

I SIMBOLI DEL VENERDI' SANTO LA VIA CRUCIS DEL PAPA MALATO

Igor Man

GESÙ muore ogni giorno; ognuno ha la sua croce. Sono (antichi) modi di dire: per chi crede attizzano la pietà e il ricordo. Per chi non crede, costituiscono motivo di apparente fastidio. Dico apparente poiché è sempre e soltanto il dubbio a mordere: la coscienza del credente che ha accettato il Mistero; la coscienza del non credente che subisce il Mistero.

Quest'anno che procede nel terzo Millennio stordito dalla guerra in Terra Santa, vede nel Venerdì della Passione e morte (fisica) di Gesù una sorta di accettato avviso ai naviganti: l'assassino è dietro l'angolo, la Via Crucis aggiunge una nuova «stazione» al suo strazio storico. Circola tutt'intorno un'aria strana, un'aria tormentosa, com'è nei versi di Saba. Ma non è soltanto l'assassino di Marco Biagi, non è solo la morte continua degli innocenti (ebrei e musulmani) a moltiplicare la nostra tristezza. C'è una piccola pena aggiuntiva: assistere al Papa che assiste allo sgranarsi della Via Crucis, impedito persino, com'è, di portare la croce solo due volte, simbolicamente. Certo, il

LA PRIMA RINUNCIA

Giovanni Paolo II non ha officiato la tradizionale «lavanda dei piedi»

Tormenti A PAG. 14 E UN'ANALISI DI Zago A PAG. 26

Grande Nonno scenderà sul Colle Palatino, ascolterà le «riflessioni» (affidate quest'anno a una pattuglia di vaticani), probabilmente parlerà alla gente. Ma al cilio del dolore fisico, che Giovanni Paolo II dichiara essere «una grazia», s'aggiunge il disagio provocato dal richiamo, nelle sacre stanze, al Canone 332 del Codice di Diritto canonico. Esso regola «la rinuncia del Romano Pontefice al suo Ufficio». Insomma, in Vaticano c'è chi considera compiuto il tempo di questo papa senza paragoni. Ma, come osserva lo scrittore cattolico Vittorio Messori, il papa non è l'amministratore delegato d'una multinazionale dal quale si pretende un fisico scattante.

Karol Wojtyła è un profeta postmoderno: la sua testimonianza è tuttora forte, non s'è offuscata. Chi scrive ha avuto il privilegio di incontrare il Papa a tu per tu, recentemente, cogliendone (incredulo) la lucidità di pensiero, il gusto dell'autoironia, la grazia dell'infinita carità. Ai Corinzi (1 Cor. 4,16) Paolo scrive: «Fatevi miei imitatori così come io lo sono di Cristo».

ESCALATION DOPO LA STRAGE DI MERCOLEDÌ. I PAESI ARABI APPROVANO IL PIANO DI PACE SAUDITA

Arafat: «Pronto al cessate il fuoco»

Sharon richiama i riservisti e decide se espellere il leader dell'Anp



I SERVIZI

IL NO DI SHARON

«Il terrore non si ferma adesso ci pensiamo noi»

A PAGINA 4

L'OMBRA DI SADDAM

Il vice del dittatore incontra i leader del Golfo

Uthmaniyah A PAGINA 5

UN «OMBRELLO» PER L'IRAQ?

Riad sembra puntare al rifiuto dell'attacco Usa

Aldo Siqueri A PAGINA 5

Mentre Israele richiama i riservisti e invia i carri armati nei Territori, Arafat, sotto assedio a Ramallah, lancia il suo proclama: «Sono pronto ad un cessate il fuoco incondizionato, accogliendo le richieste fatte dal mediatore americano Zinni. Per il governo israeliano, però, questa dichiarazione non cambia niente». La riunione dell'esecutivo discute nella notte anche l'ipotesi di espellere Arafat dalla Cisgiordania. I tank hanno tagliato in tre la striscia di Gaza. Sparatorie a Nablus, mentre ci sono blindati sulla strada Gerusalemme-Tel Aviv. E dal vertice arabo in Libano arriva un sì, unanime, al piano di pace saudita. Ventidue paesi offrono ad Israele il riconoscimento in cambio del ritiro dai Territori.

Nirenstein E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

TELEVISIONE



MEDIASET-KIRCH SCHROEDER FRENA

Il Cancelliere tedesco

«E' un problema

se compra le reti»

Il Cavaliere: con l'azienda

io non c'entro

Francesco Sforza A PAGINA 9

NUOVA SFIDA: L'AFFIDABILITA'

IL COMPUTER CI TRADISCE TROPPE VOLTE

Bill Gates

Ogni giorno affidiamo ai computer le reti finanziarie che fanno girare l'economia mondiale, i sistemi di controllo che aiutano a far decollare e arrivare a destinazione migliaia di voli, i documenti del nostro lavoro, i nostri archivi personali. Tuttavia la maggior parte di noi non riesce ancora a servirsi del computer con la stessa fiducia con cui utilizza l'elettricità o il telefono. Tanto gli individui che le imprese sono preoccupati dalla confidenzialità, dalla sicurezza e dalla reperibilità dei dati, dall'aggiornamento dell'hardware e dall'impatto delle nuove applicazioni sui sistemi di cui dispongono. Finché non verranno offerte risposte soddisfacenti a questi bisogni non si manifesterà appieno la capacità del computer di arricchire le nostre vite.

Per il momento non percepiamo altro che la cortecia di ciò che la nuova tecnologia è in grado di fare. Reti di sistemi intelligenti ci consentono di fare affari, comunicare, imparare e divertirci con strumenti che vanno dal pc a palmari più o meno ricchi di funzioni. Negli anni a venire il basso costo del microchip e il software intelligente faranno entrare i computer in ogni angolo della nostra vita. Sotto molti aspetti l'evoluzione del computer ricorda quella dell'energia elettrica. Più di un secolo fa le fabbriche furono le prime a servirsi dell'elettricità per accrescere la produttività. Ma nelle case la luce elettrica era un lusso. Verso la fine degli Anni Venti il progresso tecnologico, le iniziative delle industrie in favore della sicurezza e l'aumento del gradimento da parte del pubblico portarono in molti paesi ad un incremento del consumo di elettricità. Attualmente nei paesi sviluppati l'uso dell'elettricità è un dato di fatto.

Se vogliamo arrivare a dare per scontati anche i computer, essi devono essere disponibili sempre e ovunque gli utenti ne abbiano bisogno, proteggere le informazioni da impieghi indesiderati e funzionare in maniera del tutto sicura. In poche parole devono raggiungere l'Affidabilità Totale. Per i ricercatori questa Affidabilità Totale è una sfida immediata e un obiettivo di lungo periodo. Le tecnologie informatiche sono molto più evolute di cinquanta anni fa e l'oggetto computer è molto più diffuso di una volta. Ma il modo in cui costruiamo computer e disegnammo per loro software e servizi non è mutato più di tanto.

E' arrivata l'ora di cambiare. L'Affidabilità Totale esige che le industrie del settore innalzino la priorità assegnata alla sicurezza e alla protezione dei dati, ma anche che affrontino lo sforzo di ricerca necessario per incorporare fiducia in ogni singolo segmento dell'ecosistema informatico. In Microsoft abbiamo coinvolto in questa ricerca tutte le nostre forze. Più di novemila dei nostri sviluppatori stanno imparando i principi della scrittura di software sicuro. La sicurezza è diventata la prima priorità, anche a costo di ritardare di qualche tempo l'uscita dei prodotti. Windows XP e Office XP offrono degli strumenti per la compilazione di rapporti sugli errori che ci consentono di ricevere in tempo reale feedback sulle questioni relative all'affidabilità. E lavoriamo insieme a coloro che dirigono le altre aziende o che orientano le politiche perché l'Affidabilità Totale diventi l'obiettivo primario di tutta l'industria. Nessuna delle tecnologie a larghissima diffusione è completamente affidabile. Tuttavia si sono guadagnate la nostra fiducia e svolgono con efficienza il compito assegnato. Raggiungere un livello equivalente di fiducia nel computer è la sfida complessa che l'industria, a cominciare dalla Microsoft, non può ignorare se veramente vuole realizzare tutta la potenzialità di questa tecnologia affascinante.

Presidente di Microsoft Corporation © 2002 Bill Gates

IL PREMIER: LE NOSTRE INFORMAZIONI CI INDUCONO ALLA SERENITA'. MA IL PM DI VENEZIA: SAN MARCO E' NEL MIRINO

Berlusconi: nessun rischio a Pasqua

La vecchia guardia Br rivendica l'omicidio Biagi

«Sul rischio terrorismo siamo sereni, le informazioni che ci stanno arrivando ci inducono alla tranquillità». Le parole rassicuranti sono del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. E il Dipartimento di Stato Usa, che aveva diffuso l'allarme: avevamo l'obbligo di dare queste notizie. Un allarme che è stato raccolto dal pm di Venezia, che teme che San Marco sia nel mirino dei terroristi per le feste di Pasqua. Così la città d'arte si prepara ad una Pasqua blindata, con centinaia di agenti a perlustrare i centri storici. Intanto gli irriducibili della Br, in aula a Roma, hanno rivendicato l'omicidio di Marco Biagi.

CARABINIERI

BELLINI NOMINATO COMANDANTE

Sostituisce il generale Siracusa

«Guderò l'Arma con umiltà e rispetto»

Polemico il Cocer

«Non indossi la divisa»

Francesco Glignetti A PAGINA 6

PIANO DEL GOVERNO. MEDICI DISPONIBILI 12 ORE AL GIORNO

«Con la nuova Sanità più cure a domicilio»

IMMIGRAZIONE

LE CARRETTE DEL MARE SARANNO DISTRUTTE

Il governo: Ciampi ha dato il benestare al decreto. La norma sarà estesa agli scafi dei contrabbandieri

Giacomo Galeazzi A PAGINA 8

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha varato il Piano sanitario nazionale 2002-2004. Le linee guida che il governo affiderà alle Regioni vanno dalla possibilità di fare assistenza ai malati a domicilio, al sistema di garanzia sui livelli di qualità delle prestazioni, alla prevenzione, basata sull'inversione di tendenza degli stili di vita, all'abbattimento delle liste d'attesa. Il ministro Sirchia ha reso noto che il piano prevede una nuova rete di servizi sociali e sanitari per i malati cronici, soprattutto anziani, con servizi anche domiciliari.

Daniela, Neri e Peci ALLE PAG. 10 E 11

AVEVA 95 ANNI E REGISTA DI MARILYN E DI MOLTI CAPOLAVORI DI HOLLYWOOD



Addio a Wilder, maestro del cinema

Billy Wilder, uno dei più grandi registi di Hollywood, è morto nella sua casa di Beverly Hills a causa di una polmonite che lo affliggeva da tempo. Aveva 95 anni. Billy Wilder ha diretto decine di film di grande successo, che sono entrati nella storia del cinema. Da «A qualcuno piace caldo», con Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon (nella foto il manifesto originale) a «Quando la moglie è in vacanza», «Sabrina», «Viale del tramonto», «Irmà la dolce» con Shirley MacLaine.

Tornabuci A PAGINA 25

SPECCHIO



DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA
Padre Pio, l'ultimo miracolo di un santo
Lo spettacolo dei vulcani

Prestito Personale.

e Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 € in 1 ora dall'avvio della pratica

800-828291
Del Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bonifici postali.

BUONGIORNO

Il mago del sole

VOLENDO cautelarsi contro il maltempo, il sindaco leghista di Jesolo ha assunto un mago del sole per le vacanze di Pasqua. Eccoli, il primo dei trecentomila nuovi occupati a posto fisso sbarcati dal governo. Fisso, certo, perché il posto adesso chi glielo leva più? Si chiama Giovanni Boscolo, come quasi tutti dalle sue parti, così sul biglietto da visita ha aggiunto un secondo cognome, Panzini, e naturalmente la professione: meteoropazienza. Panzini cura il tempo come se fosse un bambino malato. Gli somministra pozioni e buone parole, finché quello non si addormenta sghignazzando fra le sue braccia. Finora, dicono al Comune, non ha mai sbagliato, garantendo che i stellati a Capodanno ed i malati di su una costa eternamente battuta dal

vento. Ma il capolavoro pare lo abbia realizzato in questi giorni, raddoppiando la temperatura pasquale di Jesolo, che l'anno scorso (senza Panzini) era di 13 gradi e oggi (con Panzini) di 26. Facile che il sindaco gli raddoppi anche lo stipendio, mostrando grande fiducia nei propri meriti. Panzini si fa pagare a consuntivo, cioè solo dopo il conseguimento del risultato.

Gli ecologisti avrebbero molto da obiettare sul fatto che sole e caldo fuori stagione siano positivi per l'ambiente. Di sicuro lo sono per il turismo, che è poi quel che interessa al sindaco. Sembra che una wannamanager qualsiasi, forse invece siamo agli albori di un'era nuova, dove i sensitivi prendono il posto degli intellettuali persino nel cuore dei politici, ma naturalmente non solo lì.

AREA CASA PROFESSIONISTI IMMOBILIARI FRANCHISING NETWORK

La Costa Azzurra dal monolocale alla villa da sogno!

MENTONE, vicino mare, splendidi appartamenti, ampio terrazzo. Vero affare. € 65.500 (L. 126.825.000)

ROQUEBRUNE, vicinissimo mare, stupendo antico indipendente, grande terrazza vista mare, presso affari! € 115.000 (L. 230.000.000)

NIZZA, nuova costruzione, zona residenziale per universitari, alloggi € 93.200 (L. 103.000.000) resa 7%.

NIZZA, nuovi alloggi € 11.500 (L. 22.300.000), più piccola rata coperta da affitto garantito

NIZZA, fronte mare, superlativo con 90 mq. di terrazza, vista favolosa. Immobile unico. € 105.000 (L. 203.000.000)

ANTIBES, mare, nuovo bilocale, ampio terrazzo, € 105.000 (L. 203.000.000)

CANNES e due paesi dalle splendide spiagge di sabbia fine, nuovi bilocali, ampia terrazza, garage. Da vedere! € 47.000 (L. 168.450.000)

MENTONE, nel verde, 1.100 mq. complesso residenziale, appartamenti arredati da € 59.500 (L. 115.200.000) (posto auto compreso). Terrazze vista mare. **OPPORTUNITA' IRREPETIBILE!**

0182-555627 www.areacasa.it

LE MISURE DI PREVENZIONE

Milano
Dall'11 settembre sono sotto sorveglianza possibili bersagli, in particolare il Consolato americano e tutti gli obiettivi sensibili americani. Controllati anche i luoghi di affollamento durante le festività:
■ Duomo
■ Santa Maria delle Grazie
■ Castello Sforzesco
■ Basilica di Sant'Ambrogio



Verona
Le forze dell'ordine controllano i possibili obiettivi legati agli Usa:
■ Comando Ftase (forze terrestri alleate Sud Europa)
■ Scuole americane
■ Aeroporto, stazioni e autostrade
■ Arena
■ Casa di Giulietta
■ Piazza Erbe



Venezia
In servizio tutte le forze dell'ordine, pattugliamento in divisa e in borghese. Costante il controllo dei luoghi a rischio:
■ Palazzo Ducale
■ Piazza San Marco e la Basilica
■ Porto e aeroporto
■ Ponte di Rialto
■ Museo Guggenheim
■ Ghetto
■ Casinò



Firenze
Poliziotti in borghese tra i turisti per il rito della Colombina e dello scoppio del carro che caratterizzano la Pasqua fiorentina. Controllate anche sedi diplomatiche, autostrade, stazioni e aeroporto e i luoghi con maggiore affluenza turistica:
■ Galleria degli Uffizi
■ Accademia
■ Piazza del Duomo
■ Piazzale Michelangelo



SOTTO CONTROLLO MONUMENTI E OBIETTIVI SENSIBILI IN TUTTA LA PENISOLA

Una Pasqua blindata nelle città d'arte italiane

A Firenze 500 uomini pattugliano il centro storico, ferie sospese per gli agenti

Pasqua blindata nelle città d'arte italiane, dopo l'allarme attentati lanciato dal Dipartimento di Stato americano su segnalazione dei nostri carabinieri. «Non esiste una minaccia specifica», ha affermato il ministro dell'Interno Claudio Scajola, che ha però voluto tranquillizzare cittadini italiani e turisti statunitensi assicurando l'impegno delle autorità italiane per rendere sicuri aeroporti, porti, stazioni, luoghi pubblici, monumenti e obiettivi sensibili delle principali città italiane.

L'allarme, ha confermato il responsabile del Viminale, nasce da un avvertimento di carattere confidenziale: «Non ci sono riscontri specifici - ha sottolineato il ministro in un'intervista alla Cnn - ma abbiamo alzato il livello di guardia perché viviamo in un periodo di terrorismo internazionale. Per questo ogni minaccia va presa seriamente. E i primi segni del cambio di clima si sono potuti vedere già ieri a Venezia e Firenze, le due città con la più alta affluenza di turisti americani. Nella piazza del Duomo e in tutto il centro del capoluogo toscano sono stati intensificati i controlli delle forze dell'ordine e la città per i prossimi giorni sarà pattugliata da cinquecento agenti in divisa. Mentre il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza di Firenze ha deciso

Scajola: abbiamo alzato la guardia dappertutto ma per ora non abbiamo riscontri specifici

Il ministro dell'Interno domenica visiterà piazza della Signoria e piazza San Marco

il potenziamento dell'azione investigativa, la polizia e i carabinieri hanno incrementato i servizi e i controlli in tutta la città, con controlli per le strade, in pensioni e affittacamere. Quaranta persone, per lo più nordafricani, sono state portate ieri in questura: quindici di queste, tra cui un egiziano, un palestinese e alcuni marocchini, sono stati trasferiti in un centro di permanenza temporanea perché clandestini già colpiti da provvedimenti di espulsione.

Ma il momento cruciale sarà tra domenica e lunedì quando sarà costruita una vera e propria "cintura di sicurezza" intorno a Piazza del Duomo. Secondo le segnalazioni pervenute ai servizi segreti, sarebbe infatti il Duomo di Santa Maria del Fiore uno dei possibili obiettivi dei terroristi islamici. Il giorno di Pasqua, la piazza, come è tradizione, sarà teatro di una delle manifestazioni più famose della città di Firenze: lo "scoppio del carro". L'allerta non

ha modificato il programma della tradizionale festa, anche se il «brindellone», così si chiama il tradizionale carro, sarà portato direttamente in piazza, senza il consueto corteo con i buoi bianchi.

Anche Venezia da ieri notte è una città blindata: tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine sono stati richiamati in servizio, anche se in ferie. L'obiettivo più vigilato, naturalmente, sarà piazza San Marco, ma la sorveglianza sarà potenziata su tutti gli obiettivi sensibili, dal ghetto alla collezione Guggenheim, dal casinò ai ristoranti e agli alberghi più frequentati dai turisti americani. Particolare attenzione verrà inoltre riservata a tutti gli accessi in città, dall'aeroporto al porto all'autostrada.

Ma l'allarme attentati è stato decisamente criticato dal sindaco della città lagunare Paolo Costa: «A Venezia la sorveglianza è continua, non solo a Pasqua. Mi pare che in questo modo - ha sottolinea-

to - si alimenti solo un clima di allarmismo che scoraggia i turisti e non i terroristi. In un Paese civile certe cose non si raccontano, si fanno, e le misure di sicurezza sono tanto più efficaci quanto più sono discrete».

A Roma è stata rafforzata la vigilanza attorno agli obiettivi considerati «sensibili», anche se da Capitale - come ha sottolineato il prefetto Emilio Del Mase - non è tra quelle indicate come obiettivo del terrorismo islamico. «Comunque - ha aggiunto - posso dire che fin dall'11 settembre scorso è stata rafforzata la vigilanza di agenti in tutti i punti ritenuti a rischio attentati».

Massima attenzione anche a Milano e Verona, le altre due città considerate a rischio dal governo americano. «A Verona non ci sono motivi di allarme anche se l'attenzione deve restare alta», ha dichiarato il prefetto Francesco Giovannucci, ricordando che, dopo l'11 settembre, nella città di Giulietta e Romeo la vigilanza è supportata anche dai militari.

Per lanciare un messaggio rassicurante, il ministro dell'Interno passerà la giornata di Pasqua in mezzo ai turisti. Scajola trascorrerà la mattinata a Firenze, dove è stato invitato dal sindaco Leonardo Domenici ad assistere al tradizionale «scoppio del carro», mentre nel pomeriggio sarà a Venezia, in Piazza San Marco. (r.x.)



Turisti italiani e stranieri affollano le città d'arte

PREOCCUPAZIONE IN PROCURA, I TURISTI FANNO RESSA LO STESSO

Sei chilometri di coda per entrare a Venezia

La città divisa sull'allarme. Il sindaco: la prevenzione non si fa così

reportage
Pierangelo Sapegno

inviato a VENEZIA

Aguardaria oggi, battuta dal sole, non sembra una piazza in stato di guerra. Ci sono quattro carabinieri in felpa a San Marco, il campanile che punta al cielo, una telecamera che li rovista. Altri quattro, di là, verso il Kiehl. Ma i traghetti si sgonfiano ai moli, e buttano i turisti a ondata sulla piazza, traballando appena prima di riguadagnare il largo. È uguale agli altri giorni. Anche ieri era così. All'Harry's Bar vedono la luce di traverso. È il solito fiume di gente quello che passa davanti. Piccioni, come sempre. Sbattono le ali sui tavolini. Fanno piccoli voli a cercarsi i fotografi. Susan Wright sorride alla tv e dice che «Venezia è il splendido con questo sole. Passerò qui la mia vacanza». Peto, barba grigia, giubbotto verde e voce bassa, «non ho paura» dice. «Non vado via». Eppure, da oggi, Venezia sarà una città blindata, come ha fatto capire Remo Smitti, il procuratore aggiunto: ha aperto un fascicolo e l'ha assegnato al pm Felice Casson. Tutte le forze dell'ordine saranno richiamate in servizio, anche se sono in ferie. Pattuglieranno piazze, chiese, monumenti, e pure casinò, ristoranti e alberghi. Dalla Questura avvertono: «L'allarme è da prendere in seria considerazione». Rassicurazione sottovoce: «Anche se finora non ci sono riscontri».

Come la mettiamo allora? Come dice il pm Nordio? «Può essere anche un depistaggio. Ma l'informativa è sicura...». O l'altro pm, Guido Papalia, da Verona? «A noi non risulta nessun allarme terrorismo». Come minaccia il sindacato di polizia della Lisipò? «Bisogna blindare Venezia con blocchi d'accesso per mare, per cielo e per terra».

E bisogna ridurre drasticamente il flusso turistico. Per adesso, al di là delle immancabili dispute, la Serenissima sembra aver già scelto. Pattuglie di polizia e carabinieri davanti ai possibili obiettivi, - come oggi vengono definiti in termini militari chiese e monumenti e alberghi -, a dar l'idea e l'immagine di una città presidata, di un'icona del turismo scortata dalla sua paura. Spiegano alla Questura che tutto sarebbe nato da un'intercezione telefonica; sette o otto sospetti terroristi islamici scovati a Malpensa. Durante un colloquio sui cellulari parlavano di una possibile azione e di piccioni. Per questo si è pensato a San Marco - soprattutto - e al Duomo poi, e anche a Firenze, che in questi giorni di Pasqua ospita una festa delle colombe. Ma se alla Questura ripetono che l'allarme è serio, e se la magistratura ha già aperto un'inchiesta, mol-



Piazza San Marco a Venezia «vigilata speciale»

ti altri preferiscono buttare acqua sul fuoco. Il prefetto di Venezia, Giuseppe Leuzzi, ha convocato un vertice per definire una serie di misure straordinarie. Poi, però, parla con i cronisti e tranquillizza tutti: «Al momento, l'allarme è di sola fonte giornalistica, in quanto non abbiamo ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale». Va bene: la colpa è

sempre dei giornali. Ma tutto questo agitare? Sbagliato. «Non bisogna esagerare», dice. E per rasserenare gli astanti, una spiegazione in perfetto burocratese: «L'articolo disposi-

Costa: «Sono esterrefatto dalla facilità e dalla leggerezza con cui le istituzioni trattano la vicenda, dagli Usa al ministro Martino per finire con la magistratura»

tivo di prevenzione posto in essere è stato ulteriormente potenziato così da consentire un capillare controllo della città e dei suoi numerosi obiettivi sensibili. Tradotto: città pattugliata e adesso è tutto a posto.

Solo che adesso bisogna spiegarlo agli albergatori. Sono in fermento da ieri: «Non ci voleva. Sono già arrivate le prime disdette». E continua? «Peggio ancora». Poi bisogna calmarli il sindaco di Venezia, Paolo Costa, che è già andato su tutte le furie: «Sono esterrefatto dalla facilità e dalla leggerezza con cui le istituzioni trattano l'allarme terrorismo, dal dispositivo di Stato Usa al ministro Martino e, oggi, alla magistratura. Mi pare che in questo modo si alimenti solo un clima di allarmismo che scoraggia i turisti e non i terroristi. A Venezia abbiamo già potenziato dopo l'11 settembre tutte le misure di sicurezza lavorando con la mas-

sima attenzione e valutando con grande serietà qualsiasi segnalazione. In un paese civile certe cose non si raccontano. Si fanno. Le misure di sicurezza sono tanto più efficaci quanto più sono discrete. Forse si pensa che per risolvere tutti i problemi basti militarizzare San Marco per due giorni?».

A sentire gli operatori, i turisti che ci sono restano. Sono quelli che devono arrivare che sono in dubbio. Però, ieri, alla barriera di Mestre, autostrada A4, c'erano 6 chilometri di coda. Lisa Smith, da Boston, dice che non si sente preoccupata, «anche se il rischio esiste. Se no perché l'intelligence americana e quella italiana l'avrebbero reso pubblico?». Però, verrà lo stesso a Venezia. Troverà il ministro degli Interni Scajola. Ha promesso di prendersi un buon caffè in piazza San Marco. Lo aspettano. All'Harry's Bar. Of course.

Costi, raccontano, una comitiva di studenti di Dallas, in giro per Firenze quest'inverno, sfoggiava orgogliosa felpa blu con la scritta «Texas». Un gruppo di ultrasessantenni, nei giorni dell'allarme attentato all'ambasciata Usa di Roma, passeggiava per via Veneto sventolando bandiere a stelle strisce. E una distinta signora, venuta lo stesso in viaggio a Venezia subito dopo l'11 settembre, confidava alla sua accompagnatrice italiana: «Ero a Manhattan e ho visto le Torri cadere, ma le sembra una buona ragione per darla vinta a questi criminali?».

AI CONSOLATI USA NESSUNA TELEFONATA DI TURISTI AMERICANI E NESSUNA DISDETTA. GLI OPERATORI TURISTICI: «LA BOTTA ARRIVERÀ DOPO LE FESTE»

Albergatori in rivolta, Billè: «Basta allarmismo»

Jacopo Iacoboni

CONSOLATO di Milano: per la verità non è arrivata nessuna telefonata di americani preoccupati. John Hemingway, traduttore di suo zio Ernest, piazza Duomo: «Paura io? Perché dovrei?». McDonald's veneziano: oggi ci hanno chiesto anche i apple pie (il dolce alle mele che i Mac italiani, abitualmente, non fanno). Excelsior di Firenze: disdette degli americani per Pasqua? Per ora, non risulta.

Il Dipartimento di Stato lancia l'allarme e loro proseguono imperturbati il viaggio in Italia, visitano città d'arte, chiacchierano nel ristorante benedetto anche dallo scrittore Philip Roth, domo nella dimora consueta del turista be-

nestante/anziano? L'Enit, l'ente nazionale del turismo, rassicura, gli americani hanno speso cinque miliardi di dollari per il tour in Italia se non intendono rimanere a casa. Gli albergatori temono il contrario e attaccano: la politica degli allarmi ci rovina. Chi ha ragione, chi torto?

«Bisogna considerare questo: gli americani già in Italia sono quelli che hanno deciso di continuare una vita il più possibile normale anche dopo l'11 settembre», spiega Laura, tour operator che lavora «solo con gruppi degli Stati Uniti». Il problema, dice, sono gli altri: i meno coraggiosi. I tanti che hanno deciso di passare Pasqua a casa, a maggior ragione dopo il monito del segretario di

stato Colin Powell. Sono loro ad aver fatto crollare gli indici del turismo dal nord America: «Io - dice Laura - l'anno scorso a marzo ho lavorato tutti i giorni, mattina e pomeriggio. Quest'anno, sempre a marzo, ho lavorato solo 15 giorni, e solo la mattina». Per la sua esperienza, nel mese di Pasqua è arrivata in Italia la metà della metà degli americani rispetto al 2001.

Il malessere è stato accolto dalle parole di Powell. Sostiene l'Avs, associazione degli albergatori veneziani, che ieri il 15 per cento di prenotazioni dagli Stati Uniti sono state annullate. Sostiene il presidente della Confindustria, Sergio Billè, che vanno evitate forme di dilagante allarmismo che non hanno ragion d'essere e potrebbe-

ro compromettere consumi paesani e ripresa del turismo». Sostiene Michela Sirani, sindaco di Verona (città amatissima dagli americani per l'Arena, la lirica «Giulietta e Romeo» di tenere «sia per l'incolumità delle persone sia per le ripercussioni sul turismo»). Sostengono tutti che gli effetti di queste paure si misureranno dalla prossima settimana in poi.

Il malessere americano cova da un po'. L'ansia aveva già indotto tanti americani a rinunciare al viaggio in Italia, autentico mito Usa alimentato anche dalla letteratura, Edith Wharton, Ezra Pound, su su fino al minimalista David Levitt, che addirittura a Firenze c'era andato a vivere, prima di tornarsene in Florida. E un mito

incrinato si registra anche da fatti simbolici come questo.

«Una decina di giorni fa mi arriva una lettera che dice più o meno così: "Gentile accompagnatrice, quest'anno la nostra agenzia non potrà avvalersi del suo prezioso contributo a causa delle numerose disdette di prenotazioni pasquali. Mittenente: Ef, Education First, la prima compagnia di turismo «educativo» dagli Stati Uniti in Italia. Destinataria: una trentenne tour operator che lavora tra Roma, Firenze, Milano, Venezia e Verona. Le agenzie più accorte avevano intravisto il flop pasquale prima della nota da Washington».

Il primo a crollare, fino a ieri, era stato il turismo dei giovani e degli studenti americani. Colpita Pasqua, si attende adesso l'altro periodo classico per il viaggio in Italia: luglio, fine della scuola e studenti in libera educazione sentimentale europea. Venezia-Verona-

Ville Venete-Firenze.

Paradossalmente ma neppure tanto, la sfidrome-attentati ha anche risvegliato la volontà di esibire all'estero il proprio amor patrio: a dispetto della paura di diventare un bersaglio e del timore di sentirsi poco amati da europei schizzinosi.

Così, raccontano, una comitiva di studenti di Dallas, in giro per Firenze quest'inverno, sfoggiava orgogliosa felpa blu con la scritta «Texas». Un gruppo di ultrasessantenni, nei giorni dell'allarme attentato all'ambasciata Usa di Roma, passeggiava per via Veneto sventolando bandiere a stelle strisce. E una distinta signora, venuta lo stesso in viaggio a Venezia subito dopo l'11 settembre, confidava alla sua accompagnatrice italiana: «Ero a Manhattan e ho visto le Torri cadere, ma le sembra una buona ragione per darla vinta a questi criminali?».

GLI ITALIANI E LE VACANZE DI PASQUA

ITALIANI IN VIAGGIO A PASQUA
7.000.000 (e 15%)
(rispetto al 13% del 2001)

VIAGGI IN ITALIA
l'88% sceglie l'Italia
(rispetto al 91% dell'anno scorso)

ALL'ESTERO
l'11% sceglie l'estero
(rispetto al 6,5% dell'anno scorso)



METE PIÙ AMBITE
■ località di mare 39% (come nel 2001)
■ montane con il 33%
(rispetto al 29% del 2001)
■ fuori d'arte maggiore 13%
■ laghi 4%

SI SPENDE MENO
■ spesa media pro capite 240 euro
(rispetto ai 232 euro del 2001)
■ giro d'affari di 1 miliardo
e 700 milioni di euro
(rispetto ai 3 miliardi di euro del 2001)

«ABBIAMO FATTO TUTTO IL NECESSARIO E LE INFORMAZIONI CHE ABBIAMO CI INDUCONO ALLA TRANQUILLITÀ»

Berlusconi: sul rischio terrorismo siamo sereni

Il premier rassicurante. Polemiche sull'allarme, il Dipartimento di Stato Usa frena

ROMA. In partenza per la Sardegna, dove si riposerà qualche giorno con la famiglia nella villa La Certosa di Porto Rotondo, Silvio Berlusconi ha fatto a modo suo gli auguri ai cronisti dopo il Consiglio dei ministri. «Spero che l'uovo di cioccolato vi renda più buoni. Anzi, s'è corretto, «ci renda tutti più buoni...». Dopo le burrasche dei giorni scorsi, ieri il premier s'è sforzato soprattutto di rassicurare gli animi. L'esperienza di comunicare gli insegna che la politica non deve mai turbare le feste degli italiani.

TERRORISMO. Le informazioni che ci arrivano dai servizi segreti, dalle forze di polizia e dai Carabinieri ci inducono alla tranquillità, ha garantito il premier, anche se ha messo le mani avanti: «Il ministro dell'Interno non ha la sfera di cristallo. Comunque c'è grande attenzione, ed è stato allertato tutto l'allertabile». Berlusconi ha manifestato viceversa «grande preoccupazione» per la rivendicazione del carcere dell'omicidio Biagi da parte di alcuni irriducibili: un fatto che «conferma l'esistenza di legami storici con le vecchie frange».

IMMIGRAZIONE. È diventato ormai uno dei suoi temi fissi, soprattutto quando i sondaggi gli hanno indicato come un tallone d'Achille del governo. Ieri Berlusconi ha annunciato che l'Italia «sta promuovendo in sede europea» l'idea di «stipulare una lista di paesi considerati sicuri». In questo modo, «chi arriva da questi paesi non può invocare il diritto d'asilo salvo casi personali eccezionali». Il premier sta stringendo i tempi sugli accordi di riammissione. L'obiettivo è rimandare indietro non solo i cittadini di quei paesi, ma anche chi di lì è semplicemente passato per sbarcare sulle nostre coste: «Questo vale ad esempio per Malta, il Libano, Cipro, che sono porti non di origine dell'immigrazione ma di transito». Maggiore severità, dunque, come chiede Bossi. Anche il rimpatrio, ieri pomeriggio, di 85 cingalesi è stato portato dal premier ad esempio di questa linea intransigente. Per smentire il sospetto che Carlo Azeglio Ciampi abbia qualche riserva, Berlusconi ha fatto sapere che il Capo dello Stato ha appena dato il via libera al decreto legge con le misure urgenti per il contrasto dell'immigrazione clandestina.

DIALOGO E RIFORME. Il premier ha ripetuto che punta a realizzare la riforma sul lavoro «possibilmente in collaborazione con le parti sociali», e ha sottolineato come «ci sia sempre stata la massima apertura e il dialogo costante». I contatti coi leader sindacali sono interrotti? Niente affatto, «sono sempre stati coltivati sino ad arrivare a rapporti di simpatia e certa volte addirittura di cordialità». Però, avverte, le riforme vanno fatte, perché «l'impegno che ho preso con gli elettori».

TASSE E LAVORO. Berlusconi è soddisfatto della legge per il ritorno dei capitali: «Sembra che l'era abbia già incassato 700 miliardi di tasse al riguardo. Ma la cosa importante è che siano rimaste somme importanti. Avremo i conti presto. Quanto all'aumento di

ROMA CI ACCUSA DI ALLARMISMO

Cnn: l'Italia arrabbiata

■ «L'Italia arrabbiata per l'allarme terrorismo degli Stati Uniti». Così la Cnn titolava ieri, sul suo sito, l'articolo relativo alle reazioni italiane all'annuncio pubblico diffuso ieri dall'ambasciata americana a Roma, che mette in guardia i cittadini americani da possibili attacchi terroristici il giorno di Pasqua a Venezia, Verona, Milano e Firenze.

«L'Italia ha accusato gli Stati Uniti di "allarmismo", si legge sul sito dell'emittente che, come gli altri media americani, sta dedicando ampio spazio al nuovo allarme di Washington. L'emittente riporta un articolo nel quale si riassume la vicenda del monito arrivato da Washington, e si dà conto delle posizioni espresse dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e dal ministro dell'Interno Claudio Scajola».

371 mila posti di lavoro, rilevato dall'Istat, è «un segnale positivo che ci rafforza nella volontà di cambiamento». Gli hanno chiesto perché i sindacati non hanno espresso soddisfazione, e Berlusconi ha risposto così: «È comprensibile che oggi i sindacati non ritengano opportuno levare grida di gioia...».

MEDIO ORIENTE. «Gli Stati arabi hanno approvato un documento, la Dichiarazione di Beirut, che riconosce a Israele il diritto di occupare la sua terra. A nostro giudizio questa dichiarazione rappresenta una apertura importante in un momento così drammatico per il Medio Oriente». Il premier ha espresso «solidarietà» ad Israele dopo gli ultimi attacchi suicidi e si è augurato che «non rallentino il processo di pace, ma anzi aumentino la spinta verso la sua conclusione». «I nostri amici di Israele non possono vivere con gli attentati in casa ogni giorno. E i palestinesi, ha argomentato il premier, «non possono pensare in queste condizioni che il loro Stato sia riconosciuto da Israele».

MONTE BIANCO. «La nostra proposta alla Francia è che prima dell'estate, nelle prime settimane di giugno, si arrivi a una riapertura completa che riguardi tutti i mezzi».

zione ma di transito». Maggiore severità, dunque, come chiede Bossi. Anche il rimpatrio, ieri pomeriggio, di 85 cingalesi è stato portato dal premier ad esempio di questa linea intransigente. Per smentire il sospetto che Carlo Azeglio Ciampi abbia qualche riserva, Berlusconi ha fatto sapere che il Capo dello Stato ha appena dato il via libera al decreto legge con le misure urgenti per il contrasto dell'immigrazione clandestina.

DIALOGO E RIFORME. Il premier ha ripetuto che punta a realizzare la riforma sul lavoro «possibilmente in collaborazione con le parti sociali», e ha sottolineato come «ci sia sempre stata la massima apertura e il dialogo costante». I contatti coi leader sindacali sono interrotti? Niente affatto, «sono sempre stati coltivati sino ad arrivare a rapporti di simpatia e certa volte addirittura di cordialità». Però, avverte, le riforme vanno fatte, perché «l'impegno che ho preso con gli elettori».

TASSE E LAVORO. Berlusconi è soddisfatto della legge per il ritorno dei capitali: «Sembra che l'era abbia già incassato 700 miliardi di tasse al riguardo. Ma la cosa importante è che siano rimaste somme importanti. Avremo i conti presto. Quanto all'aumento di



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Washington: «Nostro dovere avvertire»

corrispondente da NEW YORK

Washington respinge ogni polemica sull'allarme terrorismo, ribadisce che la consultazione con l'Italia «è stata ed è» e afferma il proprio «obbligo e diritto» di avvertire i cittadini americani se rischiano di essere attaccati.

Il Dipartimento di Stato non ha voluto replicare direttamente ad alcune polemiche reazioni rimbambite dall'Italia e dagli che vi siano state frizioni con Roma ma con il portavoce, ambasciatore Richard Boucher, ha tenuto a fare due precisazioni. Primo: gli Stati Uniti non hanno deciso da soli la diffusione dell'allarme nelle città di Firenze, Venezia, Milano e Verona ma si sono lungamente consultati con le autorità italiane «come garantire la sicurezza dei nostri cittadini ed interessi». La consultazione bilaterale è «intensiva» e continua a dimostrazione, secondo Washington, che non c'è alcun attrito fra i due paesi. Secondo: Washington ha «l'obbligo di avvertire i propri cittadini di possibili rischi quando vi sono informazioni credibili, specifiche e non contrastate di una minaccia» ovvero quando non è possibile intervenire preventivamente contro i terroristi minare il rischio permane a causa, ad esempio, dell'arrivo della Pasqua, indicata dai servizi di intelligence come il giorno a rischio di attacchi.

Il comunicato del Dipartimento di Stato fa riferimento a minacce contro «cittadini americani sia civili che militari» - spiega Warren Bass, direttore del centro di analisi sul terrorismo del Council on Foreign Relations - e questa è la formula generalmente usata per riferirsi a possibili azioni di Al Qaeda. Dalle schede-paese frutto del lavoro della task force antiterrorismo del ministero della Giustizia emerge un identikit dell'Italia che spiega perché venga considerata - al pari di altri paesi amici ed alleati di Washington - una nazione di possibile insediamento di cellule di Al Qaeda. Tre le ragioni. La prima per importanza è che l'Italia è terra di passaggio dei grandi flussi dell'immigrazione clandestina dal Nord Africa e Medio Oriente verso il cuore dell'Europa e questo facilita le infiltrazioni di terroristi, che possono usufruire dei «servizi a pagamento» della criminalità organizzata spacciandosi per profughi bisognosi di documenti e temporanei appoggi logistici. Le indagini condotte dopo l'11 settembre dall'Fbi hanno accertato che Al Qaeda ha sfruttato con grande efficacia le crepe nelle politiche migratorie per penetrare in numerosi paesi: la Germania, l'Indonesia, le Filippine, Singapore ed anche gli stessi Stati Uniti. «L'immigrazione è il canale che Al Qaeda usa per insediarsi in Occidente» - osserva Calvin Sims, esperto di antiterrorismo del Council on Foreign Relations - e l'unica soluzione possibile è quella di applicare sistemi di controllo capillare che ci fanno venire il mal di pancia, seguendo gli esempi che ci vengono da Giappone, Perù e Israele. L'Italia è inoltre il paese della Nato geograficamente più prossimo all'area del Balcani, dove colosso di Al Qaeda opera stabilmente in Bosnia ed Albania. Infine in Italia c'è abbondanza di obiettivi americani per la presenza di numerose installazioni militari e centri di interesse degli Stati Uniti. «Siete un paese della Nato prossimo alle basi di Al Qaeda, dove è facile entrare clandestinamente e dove gli obiettivi da colpire non scarseggiano», riassume un alto funzionario di Washington.

[m. m.]

MARTEDÌ LA NOTIZIA È STATA GIRATA AGLI INTERNI

Un confidente mediorientale avvisò i carabinieri del Ros

Informazioni riservate della fonte segnalavano un commando di sei o sette terroristi islamici pronti a colpire a Venezia e Firenze

retroscena
Guido Ruotolo

ROMA. P OCHI giorni dopo l'omicidio di Marco Biagi, una fonte confidente mediorientale contattata il suo referente, un carabiniere: «Si prepara un'azione per il giorno di Pasqua a Firenze o a Venezia». Il «confidente» lo sollecita a essere più preciso: «So che dovrebbero colpire nei giorni di Pasqua, so che arrivano da fuori, dalla frontiera del Nord». I carabinieri sospettano dalla Francia o dalla Germania. La fonte, ritenuta «attendibile di per sé», viene tenuta calda, accenna a un commando di sei, sette «estremisti islamici» ma non è in grado di fornire riscontri alle sue informazioni. Dice soltanto che dovrebbero colpire nel giorno di Pasqua.

E così che comincia la storia dell'allarme attentati che ha portato il Dipartimento di Stato di Washington ad allertare i turisti americani che si trovano o stanno per arrivare in Italia, segnalando quattro città a rischio: Firenze, Venezia, Milano e Verona. È la storia che si sviluppa nell'arco di pochissimi giorni. Martedì, i carabi-

nieri girano l'informazione della loro «fonte mediorientale» al Viminale. La procura di Roma, intanto, aveva affidato una rapida verifica al Ros dei carabinieri mentre era stato allertato anche il Sisd. Lo stesso martedì il Viminale trasmette l'informazione a Venezia e Firenze e già nel pomeriggio si riuniscono i Comitati per l'ordine e la sicurezza di quelle città, per predisporre un piano di «contrastos». Mercoledì si tiene un vertice al Viminale nel quale il Sisd annuncia che gli americani stavano per rendere pubblico l'allarme.

Era già successo nel gennaio dell'anno scorso, quando l'ambasciata americana, senza avvertire il governo e il Viminale, decise di chiudere gli uffici di via Veneto. L'11 settembre era ancora lontano ma secondo fonti e rapporti confidenziali dei vari apparati di intelligence, una cellula del «Gruppo Salafita per la predicazione e il combattimento» stava per entrare in azione. C'erano stati, appena il mese scorso, gli arresti degli islamici con il ferocissimo di potissimo, le piantine di Roma e del sottosuolo dell'area di via Veneto e Porta Pia (ambasciata americana e inglese), la scoperta di strani sfondamenti di pareti di separazione nel cunicolo sotterraneo di via Veneto, sotto



Il generale Mori, direttore del Sisd

l'ambasciata degli Stati Uniti. Da quando l'Fbi e la Cia apprendono della minaccia di attentati a Venezia e Firenze passano pochi giorni dalla decisione, messa in rete l'Fbi, la polizia di prevenzione, all'Antiterrorismo, di invitare tutti gli americani a evitare la città d'arte. Una decisione che ha profondamente irritato il governo, gli apparati di prevenzione e di sicurezza, anche se comprensivi della decisione perché consapevoli che, dopo l'11 settembre, gli americani legittimamente non sottovalutano alcun allarme.

Pochi ore prima che l'ambasciata

Mercoledì una riunione al Viminale produce il dossier che in serata viene inviato al ministro Scajola. Si chiede più sorveglianza su alberghi, contenitori di rifiuti, parcheggi

ta di via Veneto mettesse sul sito di Internet l'allarme su possibili attacchi terroristici nelle città d'arte nei giorni di Pasqua, si era tenuto un vertice alla Direzione centrale della polizia di prevenzione, all'Antiterrorismo. «Nel pomeriggio odierno (martedì, ndr) presso la Dopp si è svolta una riunione informativa avente oggetto le verifiche delle iniziative adottate a seguito della velocizzazione operata da parte dell'Arma dei Carabinieri della notizia concernente paventati progetti di attentati, da eseguirsi a Firenze e Venezia, da parte di estremisti isla-

mi in occasione delle prossime festività pasquali». Sul tavolo del ministro dell'Interno, Claudio Scajola, mercoledì sera arriva il rapporto riservato sull'esito della riunione.

L'informazione è precisa, dettagliata: «Questi i punti toccati nel corso dei lavori: pur avendo la Procura della Capitale investito delle indagini in via esclusiva il Ros, gli ufficiali dell'Arma intervenuti non sono stati in grado di fornire particolari circa eventuali riscontri. I funzionari del Sisd nel precisare di aver provveduto ad attivare i propri servizi di informazione aerei hanno rappresentato di non aver reperito elementi di conferma della segnalazione dell'Arma».

Dunque, dalle prime indagini l'informazione della fonte «mediorientale», attendibile di per sé, non produce risultati. Anche il Sisd attiva la sua rete di informatori senza trovare riscontri. Il rapporto sul vertice all'Antiterrorismo, inviato al ministro Scajola, prosegue: «Nella giornata di ieri (siamo a martedì, ndr) nelle città di Firenze e Venezia si sono riuniti i Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza per esaminare le strategie di contrasto da adottare in ordine ai segnalati progetti di attentati. In particolare, sono state curate le

sinergie con le aziende municipalizzate che gestiscono pubblici servizi per il controllo preventivo delle infrastrutture. Tradotto dal burocratese, significa che, per esempio, sono state impartite direttive precise di controllare i contenitori di rifiuti o i parcheggi.

Naturalmente, nelle riunioni di Firenze e Venezia sono state impartite altre iniziative: «Si è operato il raccordo con le Associazioni degli albergatori per acquisire in tempo reale i dati sulle presenze degli alloggiati. Sono stati articolati particolari piani di controllo sul territorio anche con l'ausilio di unità specializzate operanti in ambito ferroviario e autostradale. In ambito aeroportuale il servizio di Polizia di frontiera ha allertato gli Uffici preposti al controllo dei documenti».

Infine, viene sottolineato al ministro Scajola la decisione degli americani di lanciare l'allarme via Internet: «Il rappresentante del Sisd - conclude il rapporto - ha rappresentato il aver appreso che le autorità statunitensi sarebbero in procinto di divulgare, a fini preventivi, la notizia dei progetti di attentati ammonendo i cittadini americani di evitare le città interessate dalle minacce in occasione di Pasqua».

ORE DRAMMATICHE PER ISRAELE DOPO L'INIZIATIVA DELLA LEGA ARABA

Rapporto Mitchell, maggio 2001
verso la pace in cinque tappe

Il presidente del comitato per la soluzione del conflitto israelo-palestinese, l'ex ministro della Giustizia Usa George Mitchell, ha dato il suo nome a un piano di pace noto il 21 maggio 2001. L'idea di fondo è che solo una soluzione politica potrà portare alla pacificazione del Medio Oriente. Ne discendono alcune raccomandazioni, a partire dall'impegno del governo israeliano e dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) a porre fine alle violenze e a riprendere immediatamente la cooperazione in materia di sicurezza. Fissato dalle parti un periodo di tregua significativo, l'Anp dovrà impedire azioni terroristiche o violente, mentre il governo israeliano dovrà congelare tutte le attività di colonizzazione e togliere il blocco dei Territori per permettere ai palestinesi di lavorare in Israele. Le parti dovranno quindi impegnarsi nei riguardi degli accordi già firmati del 1993 e 2000.



Il mediatore Usa George Mitchell

Piano Tenet, giugno 2001
accettato formalmente, rifiutato nei fatti

Il direttore della Cia, George Tenet, ha elaborato nel giugno 2001 un piano per un cessate il fuoco tra le parti, di fatto mai entrato in vigore. Alle autorità israeliane si chiedeva di: non dare il via a incursioni nelle aree controllate dall'Anp; prendere iniziative contro quegli israeliani, a esempio i coloni, che commettevano atti illegali contro palestinesi; ridisegnare le forze sulle posizioni del settembre 2000, data di inizio dell'intifada, e ridurre il numero dei posti di controllo e delle chiusure di valichi. Ai palestinesi si chiedeva di arrestare i terroristi; trasmettere ai servizi segreti israeliani qualsiasi informazione sugli attacchi terroristici e arrestare i responsabili; recuperare tutte le armi illegali, comprese quelle dell'Anp; prevenire il contrabbando di armi, non costruire né possedere mortai; fermare l'incitamento contro gli israeliani.



Il capo della Cia George Tenet

SHARON: «E' IL RAÏSS CHE PAGA GLI STIPENDI AI TERRORISTI»

Arafat: sono pronto a un cessate il fuoco

Il governo israeliano però dice: «Una dichiarazione che non cambia nulla» e nella notte decide se espellere il presidente dell'Anp dalla Cisgiordania. I blindati tagliano in tre tronconi la striscia di Gaza. Richiamo dei riservisti

Aldo Baquis

TEL AVIV

«Sono pronto a una dichiarazione immediata di cessate il fuoco»: il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat lo ha affermato ieri sera a Ramallah, durante una conferenza stampa, accogliendo in questo modo una delle richieste del mediatore statunitense Anthony Zinni. Alle parole il leader palestinese ha fatto seguire i fatti. Le forze di sicurezza palestinesi nella notte hanno cominciato ad arrestare attivisti in Cisgiordania. Il ministro dell'Informazione Yasser Abed Rabbo ha riferito che la polizia ha arrestato militanti dei gruppi Hamas e Jihad Islamica a Ramallah, Betlemme, Hebron, Nablus. E ha assicurato che arresti verranno compiuti anche in altre zone della Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. A Hebron testimoni hanno riferito che la polizia palestinese ha confinato a perquisire le abitazioni di sospetti militanti e che almeno due uomini di Hamas sono stati imprigionati. Ma nelle stesse ore i carri armati israeliani si muovevano tagliando in tre tronconi la striscia di Gaza. E i membri del governo israeliano, riuniti nella notte per decidere le misure da prendere in seguito al sanguinoso attentato di mercoledì, stanno prendendo in considerazione l'ipotesi di espellere il leader palestinese dalla Cisgiordania.

Arafat, riferendosi a due progetti discussi nei giorni scorsi con

APPELLO DI WASHINGTON AL LEADER PALESTINESE

«Dica che gli attentati non servono»

WASHINGTON. «Arafat dica chiaro e tondo al suo popolo che azioni come l'attentato di Netanya distruggeranno ogni speranza di realizzare il desiderio di uno Stato palestinese». Riecheggiando quanto aveva detto mercoledì il segretario di Stato americano Colin Powell, il portavoce del Dipartimento di Stato Richard Boucher ha ripetuto che «Arafat e l'Anp devono fare uno sforzo il 100 per 100 per prendere un'iniziativa seria e immediata nella direzione di un cessate il fuoco». Questa volta sembra che l'appello abbia avuto effetto. In mattinata, commentando l'approvazione da parte della Lega araba del piano Abdallah, gli Stati Uniti avevano lodato «la visione di una regione in cui c'è sicurezza per tutti, compreso Israele», sottolineando però che l'iniziativa saudita non viene considerata un piano di pace vero e proprio, ma piuttosto una «idea» o una «visione». Senza lanciare un appello formale a Israele affinché dimostri moderazione nella risposta all'attentato di Netanya, Washington ha chiesto che «entrambe le parti ponderino le conseguenze delle loro azioni». (Ansa)

l'invito di Bush, durante la conferenza stampa ha aggiunto: «Siamo pronti al cento per cento ad applicare il piano Tenet che deve a sua volta condurre all'applicazione del piano Mitchell. L'annuncio è stato fatto dal presidente palestinese in arabo, con traduzione consecutiva in inglese. La dichiarazione in arabo era una delle condizioni poste dal governo israeliano. L'altra condizione è che Arafat elimini le organizzazioni terroristiche».

Immediata la reazione negativa israeliana: il vice ministro degli Esteri Michael Melchior ha detto che la dichiarazione di Arafat «non cambia niente». Il sempre in serata la televisione del Qatar Al Jazeera ha riferito che carri armati israelia-

ni stavano sparando a Nablus, in Cisgiordania. I palestinesi avrebbero risposto con armi da fuoco. Secondo la televisione, tre villaggi erano circondati da carri armati nei pressi dell'insediamento israeliano di Eilon Moreh, vicino a Nablus, dove quattro israeliani della stessa famiglia sono stati uccisi nella loro abitazione da un uomo armato, trovato morto dopo l'irruzione delle forze speciali israeliane.

Mentre a Beirut il vertice arabo era impegnato a discutere della fine del conflitto con lo stato ebraico, e mentre Israele non si era riavuto per i venti morti al Park Hotel di Netanya, la giornata di ieri è stata dunque ancora una



Yasser Arafat ha parlato ieri sera di «tregua incondizionata», ma già i carri armati israeliani erano in movimento

volta caratterizzata dalla violenza. La missione del mediatore statunitense Anthony Zinni - che da due settimane è alla affannata ricerca di un accordo di cessate il fuoco - sembra travolta da queste violenze. Ieri Zinni ha comunque ribadito al proprio determinazione a restare nella zona.

Secondo il premier Ariel Sharon, è Arafat in persona il mandante degli attentati. «E' lui che paga gli stipendi ai terroristi» ha sostenuto in una intervista ai giornali israeliani in cui ha ancora espresso rammarico per non poter espellere definitivamente dalla Regione. Secondo i servizi segreti israeliani, il militante di Hamas che ha attivato l'ordigno nella sala da pranzo

dell'Hotel Park di Netanya era ben noto anche ai servizi segreti palestinesi i quali - secondo Israele - avrebbero potuto e dovuto neutralizzarlo per tempo.

La condanna della strage di Netanya da parte di Arafat non ha dunque fatto molta impressione su Sharon il quale ha convocato una seduta di emergenza del suo governo mentre mezzi blindati israeliani risalivano la autostrada fra Tel Aviv e Gerusalemme per prendere posizioni di attacco in prossimità di Ramallah. Nella notte il governo israeliano ha annunciato il richiamo parziale dei riservisti.

Nel Territorio anche i dirigenti palestinesi hanno decretato lo stato di massima allerta. Numerosi

militanti politici e membri dei servizi di sicurezza palestinesi si sono dati alla macchia. Altri hanno organizzato la difesa civile nella previsione di una imminente invasione militare israeliana.

In questo clima d'asprato alcuni ministri del Likud hanno ieri invocato la riacquisizione dei Territori «per abbattere una volta per tutte - ha detto il ministro della Sicurezza interna Uzi Landau - l'autorità palestinese».

«Dobbiamo ordinare all'esercito di sconfiggere militarmente i palestinesi» ha ricordato il ministro senza portafoglio Dany Naveh. Consigli finora respinti con grande energia dai ministri laburisti Benjamin Ben Eliezer e Shimon Peres.

Pacifisti italiani bloccati una notte all'aeroporto

TEL AVIV

Dopo una notte burrascosa, trascorsa all'aeroporto di Tel Aviv a convincere gli uomini del servizio di sicurezza dello scalo a lasciarli entrare in Israele, oltre 200 pacifisti e no-global italiani sono giunti ieri a Gerusalemme per una serie di iniziative a sostegno dei diritti dei palestinesi e del movimento pacifista israeliano.

La notte insonne - le cui lunghe ore di tensione si sono sciolte anche grazie al tempestivo intervento dei funzionari dell'ambasciata d'Italia a Tel Aviv presso le autorità israeliane - non ha però fermato i pacifisti, che ieri pomeriggio, divisi in due gruppi, hanno manifestato al posto di blocco di Kalandia, tra Gerusalemme e Ramallah, e alla Porta di Damasco, uno degli ingressi della Città vecchia di Gerusalemme.

A Kalandia, dopo 2 ore trascorse in attesa di poter proseguire per Ramallah, si sono vissuti altri momenti di tensione quando oltre cento pacifisti hanno scandito slogan contro l'occupazione israeliana dei Territori. I soldati hanno usato le maniere forti per allontanare qualche dimostrante, che si era avvicinato troppo alle barriere militari, ma presto è tornata la calma e gli italiani hanno ripreso la strada per Gerusalemme. A dar sostegno ai pacifisti italiani, c'erano anche una trentina di «no-global» francesi, guidati dal loro leader José Bové. «Siamo qui per chiedere la fine dell'occupazione israeliana dei Territori palestinesi e per dare pieno appoggio al pacifismo israeliano», ha dichiarato l'onorevole Paolo Cento (Verdi).

Alla Porta di Damasco, un altro centinaio di italiani ha manifestato contro l'isolamento di Gerusalemme Est dalla Cisgiordania e contro l'occupazione dei Territori assieme a esponenti palestinesi e rappresentanti religiosi islamici e cristiani. Il raduno si è concluso senza incidenti. (Ansa)

RICHIESTA USA PER IL «VENTESIMO KAMIKAZE»

«A Moussaoui la pena capitale»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Il governo degli Stati Uniti chiederà la condanna alla pena capitale di Zacarias Moussaoui quando, il 30 settembre, si aprirà il processo in cui l'uomo sarà accusato di aver partecipato a pieno titolo all'organizzazione dell'attacco a New York e Washington dell'11 settembre scorso, costato la vita a oltre tremila persone. L'annuncio è stato dato dal ministro della Giustizia, John Ashcroft, che ha ribadito gli elementi emersi dall'inchiesta a carico di Moussaoui, considerato il ventesimo terrorista mancante del commando di Al Qaeda. Per l'accusa sarebbe salito anche lui su un aereo-suicida se non fosse stato fermato pochi giorni prima per accertamenti. «Moussaoui ha partecipato a tutte le fasi di organizzazione dell'attacco - ha detto Ashcroft - pienamente consapevole che avrebbe comportato seri rischi per la vita di molte persone».

Zacarias Moussaoui, 33 anni, è un marocchino naturalizzato francese e il governo di Parigi ha reagito polemicamente al passo di Ashcroft. «Siamo rammaricati per questa decisione», ha dichiarato il ministro degli Esteri, Hubert Védrine, che ha annunciato uno «scrupoloso esame» del trattato bilaterale di mutua assistenza penale al fine di verificare se l'iniziativa di Ashcroft sia compatibile o meno con gli accordi firmati. Ancora più dura la reazione del ministro della Giustizia francese, Marylise Lebranchu, che ha avvertito Washington sul

rischio di «ripercussioni negative nella collaborazione fra i due Paesi», pur riaffermando la determinazione ad affiancare gli Stati Uniti nella lotta al terrorismo. Da Washington Ashcroft ha a sua volta replicato a Parigi affermando: «Chiediamo alle nostre controparti nella comunità internazionale di rispettare la nostra sovranità come noi rispettiamo la loro, saremo loro grati per la collaborazione che potranno offrirci».

Sul piano legale la battaglia per ottenere la condanna a morte del franco-marocchino non si annuncia tuttavia facile: sebbene il tribunale di Alexandria, in Virginia, sia noto per applicare estensivamente le norme sulla pena capitale, si tratta infatti della prima volta in cui «rischiaria» l'imputato non di un crimine ma di aver partecipato a un «complotto».

Sul fronte afgano ieri il Pentagono ha registrato la perdita di un incursore della Marina e il ferimento di un altro militare, entrambi colpiti dallo scoppio di una mina antiumano in zona di operazioni. L'esercito Usa si espone a questi rischi perché è obbligato a una sempre maggiore presenza sul territorio, non solo per via della caccia ai miliziani Al Qaeda e ai talebani, ma anche per la necessità di intervenire per evitare scontri fra opposte fazioni. Nell'ultimo mese già in dieci occasioni l'arrivo dei soldati Usa ha impedito scontri fra fazioni afgane ugualmente fedeli al governo ad interim guidato da Hamid Karzai.



ZENOBIA IL SOGNO DI UNA REGINA D'ORIENTE

TORINO
13 FEBBRAIO
26 MAGGIO 2002

LUNEDÌ 14.30 - 19.30
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, DOMENICA 9.30 - 19.30
GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO 9.30 - 22.30

PALAZZO
BRICHERASIO

Via Le Grazie 20 Torino
www.palazzobricherasio.it
info@palazzobricherasio.it

Repubblica
Arabo di Siria
Ministero
della Cultura
Direzione Generale
delle Antichità
e dei Musei
Con il patrocinio
dell'Ambasciata
Araba di Siria
in Italia

REGIONE
PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

Città di Torino

CENTRO ITALIANO
ARABO E ISLAMICO

REPUBBLICA ARABO DI SIRIA
MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E DEI MUSEI
CON IL PATROCINIO DELL'AMBASCIATA ARABA DI SIRIA IN ITALIA

REGIONE
PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

Città di Torino

CENTRO ITALIANO
ARABO E ISLAMICO

LA STAMPA

COLLEZIONE

PREVENDITA DEI BIGLIETTI
ATTRAVERSO LA RETE TICKETONE
• 800 Punti Vendita TicketOne
in tutta Italia: per conoscere il più vicino chiama 02 392961
Internet: www.ticketone.it
• Pagine Gialle 899424
• 84 ore su 24 • PER GRUPPI
ORGANIZZATI, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, CRAI, NON APPARTENENTI ALLA PROVINCIA DI TORINO:
Promozione e Gruppi TicketOne -
Tel. 02 39296200 - Fax 02 70044854
e-mail gruppi@ticketone.it

try
TITANIUM

Try Rimless. Leggerezza e Tecnologia

DAL DOCUMENTO DI BEIRUT SPERANZE DI UNA SVOLTA IN MEDIO ORIENTE

Le due parti, il Consiglio (della Lega Araba):

Chiede a Israele di riesaminare le sue politiche e di dichiarare che una pace equa è anche la sua opzione strategica.

Chiede inoltre ad Israele di impegnarsi solennemente per il ritiro di Israele da tutti i territori occupati dal 1967 in poi, tra cui le alture del Golan siriane fino alla linea di confine del 4 giugno 1967, oltre che i restanti

territori libanesi occupati nel Sud del Libano.

Il raggiungimento di una soluzione equa del problema dei profughi palestinesi, da concordare sulla base della risoluzione 194 dell'Assemblea generale dell'Onu.

L'accettazione di uno Stato palestinese indipendente e sovrano sui territori occupati dal 4 giugno 1967 in

Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, con Gerusalemme Est come sua capitale.

In conseguenza di ciò, i paesi arabi si impegnano solennemente in quanto segue:

A considerare concluso il conflitto arabo-israeliano, a stipulare un accordo di pace con Israele e ad adoperarsi per la sicurezza della regione.

Ad allacciare normali relazioni

con Israele nel contesto di questa pace globale.

(Il Consiglio) assicura che respingerà qualsiasi tentativo di dare una patria ai (profughi) palestinesi che sia in conflitto con la particolare situazione del paese ospitante.

Chiede al governo e al popolo di Israele di accettare la presente iniziativa per salvaguardare le

prospettive di pace ed impedire un ulteriore spargimento di sangue, in modo che i Paesi arabi e Israele possano vivere in pace e in un rapporto di buon vicinato e garantire alle generazioni future sicurezza, stabilità e ricchezza.

Invita la comunità internazionale, nonché tutti i paesi e le organizzazioni, ad appoggiare questa iniziativa.

Chiede alla presidenza del vertice di costituire uno speciale comitato di lavoro che partecipi alcuni dei Paesi interessati e il Segretario generale della Lega Araba, per stabilire i contatti necessari alla ricerca di consensi per questa iniziativa ad ogni livello, e in particolare presso le Nazioni Unite, gli Stati Uniti d'America, la Federazione Russa, i paesi musulmani e l'Unione Europea.

VENTIDUE PAESI OFFRONO A ISRAELE IL RICONOSCIMENTO IN CAMBIO DEL RITIRO DAI TERRITORI OCCUPATI

Gli arabi approvano all'unanimità la pace saudita

Al vertice in Libano baci e abbracci tra il vice di Saddam e i leader del Golfo

Ibrahim Rafat

IL CAIRO

I paesi arabi offrono un ramo d'ulivo a Israele. I loro leader riuniti al vertice della Lega araba a Beirut hanno accolto all'unanimità il piano di pace saudita. In cambio del ritiro israeliano dai Territori occupati, della creazione di uno Stato palestinese e di una adeguata soluzione del problema dei profughi palestinesi, il mondo arabo è disposto a porre fine allo stato di guerra e a stabilire normali relazioni con Israele. Fu il primo di Hamas, che considerava l'iniziativa «una resa ai nemici».

L'Arabia Saudita è così riuscita a convincere gli altri 21 paesi della bontà della sua proposta di pace. Il piano del principe Abdallah è stato accolto anche da regimi radicali come la Siria, l'Iraq, la Libia. Che nel 1981 avevano fatto fallire un'analoga iniziativa lanciata dal fratello di Abdallah, re Fahd. L'offerta di Riad è divenuta un piano comune dei paesi della Lega araba che si apprestano a lanciare un'offensiva diplomatica per persuadere gli altri Stati coinvolti nella questione mediorientale che questa è la chiave di volta dell'intero problema.

Rientrata la crisi con la delegazione dell'Anp tornata in aula dopo aver sbattuto la porta

Saud al-Faisal: costretti alla diplomazia non potendo usare le armi per risolvere il conflitto

Dopo i litigi e gli scontri che avevano caratterizzato la giornata d'apertura, mercoledì, ieri i capi di Stato e i loro rappresentanti riuniti a Beirut sono riusciti a superare le divergenze e a formulare un documento comune in cui si chiede a Israele: 1) il ritiro dai Territori arabi occupati, comprese le alture del Golan e le zone occupate nel Libano Sud; 2) di raggiungere una soluzione giusta e concordata del problema dei profughi palestinesi basata sulla Risoluzione 194 dell'Onu; 3) di accettare la creazione di uno Stato palestinese indipendente nei Territori occupati nel 1967 a Gaza e in Cisgiordania con Gerusalemme Est come capitale. Una volta adempiti questi impegni da parte dello Stato ebraico, i paesi arabi considereranno concluso il conflitto arabo-israeliano e evvieranno un trattato di pace con Israele.

per dare sicurezza a tutti i paesi della regione; e stabiliranno con Israele relazioni normali. Amr Mussa, Segretario generale della Lega araba, ha spiegato ai giornalisti i motivi che hanno spinto i paesi arabi ad accogliere la proposta saudita: «Consente di smascherare - ha detto - la falsa tesi secondo cui gli arabi non perseguono la pace e la legittima resistenza dei palestinesi all'occupante israeliano viene classificata come terrorismo». Ancora più esplicito Saud al-Faisal, ministro degli Esteri saudita: «Siccome non si può ricorrere alle armi per risolvere il conflitto, è doveroso praticare la strada della diplomazia».

La risoluzione finale, battezzata «Documento di Beirut», affronta anche la questione irachena, che dopo le minacce di attacco da parte degli Usa è più che mai attuale. Si, chiede il

rispetto dell'indipendenza, della sovranità, dell'integrità territoriale dell'Iraq e si respingono le minacce di aggressione. A Beirut si è arrivati alla rassicurazione tra Baghdad e i paesi del Golfo: a suggello di questa intesa il vice di Saddam, Izzat Ibrahim, e il principe regnante Abdallah hanno scambiato baci e abbracci.

Abbracci anche fra il premier libanese Rafik Hariri e la delegazione palestinese, che ieri è tornata nella sala della conferenza dopo aver disertato, l'altro ieri, per protesta contro la mancata trasmissione in diretta del discorso di Arafat. L'episodio aveva scatenato la protesta di molte delegazioni e provocato critiche, al punto che ieri il presidente libanese Lahoud aprendo la seduta aveva esordito dicendo che «non avrebbe mai osato impedire ad Arafat di parlare». Ma il discorso registrato del leader dell'Anp non è stato trasmesso, malgrado le rassicurazioni date dai libanesi.

Nonostante questa unità ritrovata all'ultimo momento, molti osservatori sostengono che il piano sottoscritto ieri ha già perso molta della sua incisività a causa della mancata partecipazione di troppi leader arabi al vertice.

DIETRO LA FREDEZZA GENERALE PER IL SUO USCITO DAL SUMMIT

Dubbi sul reale obiettivo di Abdallah

Riad sembra puntare a un fronte comune contro l'attacco all'Iraq

retroscena

di I. Rafat

TEL AVIV

CON la conclusione del vertice di Beirut e l'approvazione del piano saudita, i principali protagonisti del Medio Oriente e gli Usa si domandano ora se abbiano guadagnato o perso punti. Ancora una volta, il mondo arabo è apparso comunque diviso da rivalità profonde, sia ideologiche, sia personali, evidenziate dall'assenza di personaggi chiave come Mubarak, re Abdallah, Arafat, Gheddafi.

Costretto a restare a Ramallah da Sharon, Arafat ha dovuto subire un'ulteriore umiliazione quando il suo discorso televisivo ai delegati non è andato in onda. Il presidente palestinese ha affidato il suo messaggio alla tv araba Al Jazeera, ma in privato ha accusato il presidente libanese Lahoud di essere il responsabile dello sgarbo.

Non pochi malumori sono intercorsi inoltre fra il Cairo, Riad, Damasco, Amman e Beirut. Nelle settimane passate l'iniziativa di pace saudita - illustrata a febbraio dal principe Abdallah al New York Times - ha subito modifiche. Alla sua nascita, il piano sembrava una mossa escogitata dal principe Abdallah per rafforzare i paesi arabi moderati in un momento particolarmente delicato per gli Stati Uniti. La stampa saudita ne aveva elogiato il coraggio e la visione. Da un lato aveva rilevato che costringeva Israele a venire allo scoperto con una proposta difficile da respingere; dall'altro aveva respinto le perplessità palestinesi (relative soprattutto alla questione dei profughi) rilevando che le Risoluzioni 242 e 338 delle Nazioni Unite sanciscono il principio del ritiro israeliano in cambio della pace, ma non stabiliscono esplicitamente che in virtù di questo ritiro deve essere costituito uno Stato palestinese indipendente con Gerusalemme per capitale. Ora sta, secondo i sauditi, una delle maggiori novità del loro progetto.

Ma cosa vuole in realtà l'Arabia Saudita, che proprio di recente ha

Agli osservatori non sono sfuggite le assenze di dirigenti chiave e il boicottaggio del Raïss

Occhi puntati sul flirt tra due nemici storici del dialogo, Kaddumi e il capo di Hezbollah

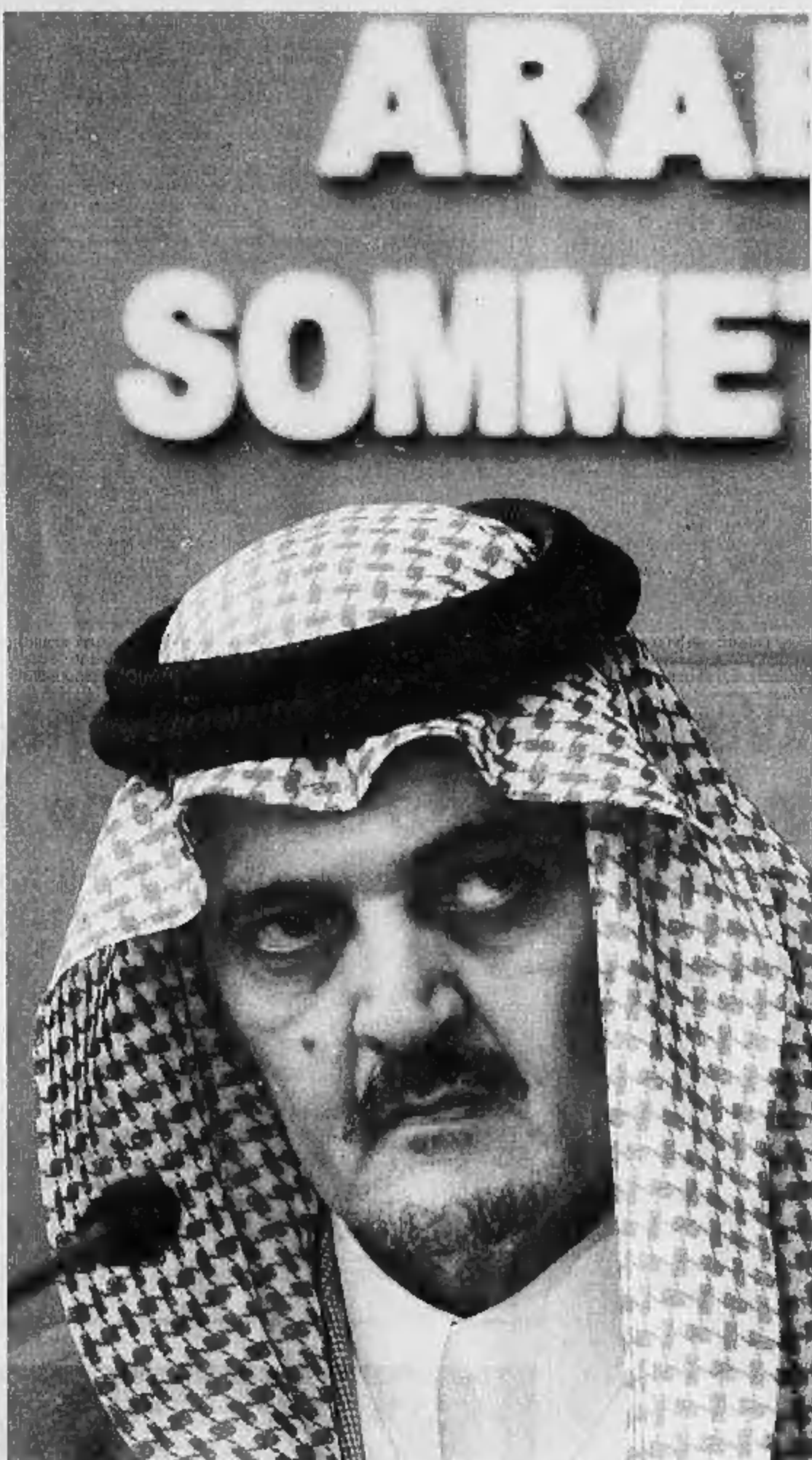
chiesto agli Usa di ritirare alcuni suoi contingenti militari dislocati presso Riad? Questa domanda deve essere rimbalzata ieri a Washington di fronte ai tre barbi scabbiati tra il principe Abdallah e il capo della delegazione irachena, Izzat Ibrahim. Non proprio l'atteggiamento che Washington si attende dai suoi alleati. A Gerusalemme lo si pensava da tempo, e adesso anche a Washington si fa strada il dubbio che la nuova attività diplomatica dell'Arabia Saudita sia stata concepita più che altro come mossa preventiva per impedire un attacco americano all'Iraq.

Assenti per dissensi profondi i dirigenti dei paesi arabi che ancora mantengono relazioni diplomatiche

che (sia pure congelate) con Israele - Egitto e Giordania - altre mani hanno apportato significativi emendamenti all'iniziativa di Abdallah. La Siria - che in un primo tempo aveva criticato il piano saudita - l'ha infine avallata, ma ha insistito nel chiedere il boicottaggio economico di Israele. Il Libano ha ribadito la tradizionale opposizione alla sistemazione permanente di profughi palestinesi nei paesi della diaspora araba. E i palestinesi stessi hanno ribadito il diritto a proseguire la lotta armata contro Israele. Oltre che dal ministro Nabil Shaath, l'Anp era rappresentata a Beirut dal più strenuo oppositore degli accordi di Oslo con Israele, il presidente dell'Ufficio politico del-

l'Olp Faruk Kaddumi, che ha colto l'occasione per intrattenersi a lungo con il più acerrimo nemico dello Stato ebraico in Libano: il filo-iraniano Segretario generale di Hezbollah, Hassan Nasrallah. Che, secondo Israele, controlla ottomila razzi puntati sulla Galilea.

Israele ha seguito con attenzione la dinamica dei rapporti fra i leader arabi presenti a Beirut e fra questi e i leader assenti. Il reame d'olivo emerso infine al termine del vertice arabo ha suscitato scarso entusiasmo a Gerusalemme. «I dirigenti arabi - ha rilevato un commentatore della tv - non hanno trovato nemmeno la forza di condannare apertamente la strage di Natanya avvenuta durante le osservazioni celebravano il rito pasquale». In precedenza Sharon aveva sintetizzato la propria posizione elogiando la volontà di pace manifestata da Riad, ma rilevando che non si può chiedere ad Israele il ritiro sulle linee antecedenti la guerra del 1967 perché significherebbe la successiva eliminazione dello Stato ebraico.



Il ministro degli Esteri saudita, principe Saud al-Faisal, in chiusura del vertice di Beirut della Lega Araba che ha approvato il piano di Riad

DIRETTORE DEL CENTRO DI STUDI STRATEGICI DELL'UNIVERSITÀ DI BAR ILAN INTITOLATO A BEGIN E SADAT

«Per la Lega Arafat rimane un grande pericolo»

Il professor Inbar: preoccupano le sue sobillazioni e l'ondata di terrorismo suicida

intervista

Yehuda Inbar

GERUSALEMME

TUTT'ALTRO che stupito: così il professor Efraim Inbar, direttore del Centro Bess (dalle iniziali di Begin e Sadat) di Studi Strategici dell'Università di Bar Ilan. Metà degli Stati arabi (dici su ventidue) non hanno mandato delegazioni di massimo livello; il discorso di Arafat sul teleschermo è stato cassato all'ultimo momento e i palestinesi sono usciti di sala per poi rientrar-

vi; la proposta del principe saudita è uscita in tono minore, i soliti toni sovversivi si sono mescolati al senso della stanchezza del conflitto.

Professore, è sorpreso che Arafat gli abbia invece addirittura impedito di parlare al pubblico dei delegati?

«Per niente: l'antipatia della maggior parte del mondo arabo per il leader palestinese è nota. Lo considero un pericolo pubblico. Finché si tratta di lodarlo in pubblico, di compiangere la sofferenza del popolo palestinese, va tutto bene. Ma è considerato un terribile disturbatore, un estremista, oppure un

opportunista. Ma la solidarietà con l'intifada è il leitmotiv di tutti!»

«Preoccupano il suo atteggiamento subalterno e l'ondata di terrorismo suicida durante questa delicatissima situazione di guerra americana contro il terrorismo. Il leader Zinni tenta disperatamente di ottenere da lui un cessate-il-fuoco e non ci riesce. Questo summit doveva caratterizzarsi agli occhi del mondo per una proposta di pace: non è strano che gli oppelli di Arafat, che chiede tutto e tutti e non concede niente a nessuno, non vengano ascoltati volentieri?»

Ma che interesse avevano i

siriani a spingere i loro vassalli libanesi a impedire ad Arafat di rivolgere un pubblico saluto al mondo arabo?

«Interpretazioni precise, al momento non possono essercene. Siamo di fronte a un'arena in cui si svolgono giochi di potere e di egemonia molto complessi. E dietro, la minaccia di Nasrallah e degli altri integralisti islamici, più forte del solito. Mubarak non è andato, sapendo così di smuovere l'incontro; non a caso i giordani, della stessa linea moderata, lo hanno seguito a ruota. Bashar Assad ha fatto la solita parte del duro e i libanesi gli sono andati dietro: ha fatto il summit come un

podio e ha ridimensionato la proposta di Abdallah. Non ha simpatia per Arafat, specie quando questi cerca l'egemonia».

Lei pensa che questo summit abbia un significato più pacifista, che la proposta saudita possa avere un seguito?

«Sinceramente, non vedo possibilità che esca dal carattere che ha sempre avuto: public relations, gara di leadership, buoni titoli sui giornali...».

Lei è pessimista su qualsiasi possibilità di un esito positivo del conflitto attuale?

«Nel lungo termine, non sono pessimista. Sono paziente: abbiamo visto un paese come l'Egitto, forse quello che storicamente si è contrapposto più direttamente all'esistenza stessa di Israele, firmare per primo la pace. Lo stesso ha fatto poi la Giordania. La verità è che tutto

insieme il mondo arabo, poiché è preso dalle sue convulsioni interne, non addurrà mai a una pace. Solo un'intesa diretta come quella che nacque fra Begin e Sadat, al di là di ogni summit collettivo, può ottenere la pace».

Lei pensa che Israele abbia fatto bene a non lasciare andare Arafat?

«Le cose non stanno così: Sharon ha detto che Arafat poteva partire e tornare se avesse dichiarato il cessate il fuoco e non vi fosse stato un grande attentato. Bastava che si dichiarasse e sarebbe subito partito. E visto che non lo ha fatto, e non bisogna dimenticare che Zinni è qui solo per ottenere queste tre parole, "cessate il fuoco", perché ascoltare qualunque cosa senza richiedere ad Arafat un gesto di scambio? Era la tecnica di Oslo, e non ha funzionato».

L'ORGANIZZAZIONE SUL TERRITORIO



Carabinieri in azione

115 mila uomini in campo
contro tutte le forme di criminalità

L'Arma dei Carabinieri dispone attualmente di **115 mila uomini**, di cui **2.500 ufficiali**, **27.500 sottufficiali**, **85.000 appuntati e carabinieri**. Il centro direzionale di tutta l'attività del Corpo è il **Comando Generale**. L'attività operativa dell'Arma è strutturata in «**organizzazioni**». Quella addestrativa provvede alla formazione ed è coordinata dall'Ispettorato Scuole Carabinieri mentre l'organizzazione territoriale (**85.000 uomini**) si articola su **5 Divisioni**, **18 Comandi Regionali**,

95 Comandi Provinciali, **516 Compagnie** (inquadrate in Gruppi), **4.651 Stazioni**, ossia i presidi di base costituiti a livello di comune o di quartiere di grande città. Ci sono poi i nuclei specializzati equipaggiati per il pronto intervento, i reparti Operativi, le unità hi-tech e quelle particolarmente addestrate alla lotta contro forme «particolari» di criminalità (mafia, rapimenti, banditismo). Dell'Arma fanno parte anche gli squadroni eliportati, gli ispettori del lavoro, i posti di frontiera, incaricati in particolare del controllo degli immigrati. L'«**Organizzazione mobile**» è caratterizzata dalla capacità di operare rapidamente e di concorre al

mantenimento dell'ordine pubblico, alle operazioni di polizia a largo raggio e alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità. Uno dei punti di forza è il Battaglione Paracadutisti «Tuscania». L'«**Organizzazione speciale**» è costituita da una linea di reparti che offrono l'indispensabile supporto per l'attività ordinaria: direzione centrale per i servizi antidroga, tutela patrimonio artistico, coordinamento delle politiche agricole, raggruppamento operativo speciale, indirizzato alla lotta al terrorismo, al crimine organizzato e ai rapimenti) investigazioni scientifiche, gruppo intervento speciale.

DELUSIONE NELL'ARMA PER LA NOMINA DI UN GENERALE DELL'ESERCITO. IL COCER MINACCIA DI DISERTARE LA CERIMONIA

Bellini comandante generale dei carabinieri

Il premier: l'ultima volta di un «esterno»

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha scelto il nuovo comandante generale dell'Arma dei carabinieri. Si chiama Guido Bellini, 63 anni, da sette alla guida della logistica dell'esercito. In teoria, ora che l'Arma è diventata una forza armata autonoma con propri generali, il nuovo comandante avrebbe potuto essere scelto all'interno. Ma per il momento il governo ha preferito non rovesciare la tradizione nominando un generale dell'esercito. «Con ogni probabilità, però, sarà l'ultima nomina esterna all'Arma», ha tenuto a dire Silvio Berlusconi nell'annunciare la scelta.

Il fatto è che la nomina di Bellini s'è lasciata dietro una scia di scontento tra i carabinieri. E il Cocer, il «sindacato» interno, l'ha fatta venire allo scoperto. E' stata divulgata una nota di benvenuto al nuovo comandante che sembra piuttosto una dichiarazione di guerra: «Nel «condividere» (i delegati hanno sottolineato le virgolette) la scelta del nuovo comandante generale dell'Arma, il Cocer auspica che il generale Guido Bellini,

assumendo l'incarico, per coerenza e spirito di appartenenza, continui a indossare l'uniforme grigioverde del corpo di provenienza e non quella nera dei carabinieri». A voce, poi, aggiungono che la questione è seria. E «Bellini non accetterà il «consiglio», loro disserteranno la cerimonia del cambio della guardia tra il comandante uscente e quello entrante.

A Bellini, insomma, un ufficiale tutto d'un pezzo che ha svolto la sua intera carriera nel genio, nella logistica e negli uffici legislativi, e perciò è considerato il comandante ideale in un momento di transizione organizzativa e normativa per l'Arma, hanno guastato la festa. Subito dopo la nomina, il generale è stato investito da un turbine di telefonate di congratulazioni. Aveva incontrato le massime cariche dello Stato. Sono arrivate i telegrammi di felicitazione di Pier Ferdinando Casini, Luciano Violante, del ministro Antonio Martino, del sottosegretario Salvatore Cicu. Apprezzamenti vengono un po' da tutti i partiti, ma soprattutto dai parlamentari di Alleanza nazionale. «E' un

amico di lunga data. Un'ottima scelta. A noi sta molto bene. S'è fatto apprezzare in un'opera ciclopica quale è stata la trasformazione dell'esercito da forza statica a dinamica», dice il presidente della commissione Difesa Luigi Ramponi, An. Oppure il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, An: «Mi sembra un'ottima scelta. E' un servitore delle istituzioni, un generale di altissima professionalità. Penso che non si potesse scegliere di meglio». E sostiene il responsabile Difesa di Alleanza nazionale, il senatore Mario Palombo, ex generale dell'Arma: «Bellini è un ufficiale di elevatissimo profilo istituzionale che completerà il processo di riordino dell'Arma».

Fino all'ultimo un altro generale «è stato in ballottaggio: Alberto Fucicchio, attuale comandante delle forze operative dell'esercito, nonché comandante delle forze operative terrestri della Nato nell'area centro-europea. Di Fucicchio si dice che fosse il candidato principale del ministro Martino. Contro di lui, però, s'erano levati i malumori dell'Arma, a cui ha dato voce

Francesco Cossiga, ritenendolo «ostile» alla nascita della quarta forza armata. A questo punto, Fucicchio è il più forte candidato per diventare il futuro capo di stato maggiore dell'esercito.

Ma l'ira del Cocer non ha investito soltanto Bellini. C'è anche una seconda nota, dai toni forti, indirizzata contro il governo e la maggioranza, in merito alle trattative sugli stipendi. «Assolutamente deludente l'incontro con i tecnici della Funzione Pubblica e del Tesoro... I fondi disponibili sono insoddisfacenti e al limite della comicità. I delegati del Cocer dell'Arma rilevano che i compensamenti non risultano nei fatti coerenti con le promesse, rivelatesi da maraio, fatte in primo luogo durante la campagna elettorale». Concludono con un appello al premier che ha il sapore di un ultimatum: «Il Cocer, sentendosi sbeffeggiato, si appella alla sensibilità del presidente Berlusconi affinché, tra i numerosi e gravosi impegni, come più volte da egli affermato, includa e tratti in prima persona le pressanti necessità dei carabinieri».

(f. gr.)



Carabinieri schierati in alta uniforme

PARLA IL SUCCESSORE DEL GENERALE SIRACUSA

«Vestirò la divisa dell'Arma in tutta umiltà e rispetto»

«Il sindacato non condivide? Non capisco chi dà peso all'esteriorità. Per la lotta al terrorismo idee personali non ne ho, mi affiderò alla struttura»



Il generale Guido Bellini

intervista

Francesco Grignetti

ROMA. È ancora seduto alla scrivania di comandante generale dell'Arma, ma il generale Guido Bellini, 63 anni, si trova già a dover maneggiare una patata bollente. Il Cocer, «sindacato» interno, gli ha alzato un fuoco di sbarramento niente male. Due distinte sono le note del Cocer che troverà sul tavolo: nella prima lo invitano a non vestire la divisa nera dei carabinieri e a mantenere quella dell'esercito, nella seconda si attacca con toni forti la maggioranza e il governo perché le assicurazioni sugli aumenti si stanno rivelando «promesse da marinaio». Provocazioni. Ma ovviamente un ufficiale di lungo corso non si tira indietro.

Generale Bellini, allora, che farà? Vestirà la divisa nera oppure resta affezionato al grigioverde dell'esercito?

«Il problema non si pone. Farò come il mio predecessore. Cioè vestirò la divisa nera dei carabinieri. E perché non dovrei? Non devo dimostrare nulla. Affronto questo nuovo incarico con grande rispetto verso la storia dell'Arma. Dico: non stiamo troppo a pensare a quale divisa si veste. Anzi, mi lasci dire che questa esteriorità non ha grande significato. Non capisco chi vuole dargli un senso che non ha».

Beh, generale, il senso della provocazione è chiaro. Marcare una distanza tra lei, ufficiale dell'esercito, e la massa dei carabinieri. Qualcuno si attendeva una nomina interna. Lo stesso presidente del consi-

glio, nell'annunciare il suo nome, ha sentito la necessità di dire che forse sarà l'ultima volta che il comandante viene scelto da fuori.

«Guardi, ho capito bene. Se vuole una battuta, le dirò che non mi sento l'ultimo dei mohicani. Vivo con grande serenità quello che vado a fare. Quello che accadrà dopo di me, se il comandante futuro sarà interno o esterno, dipenderà da una scelta politica e dalle contingenze. Ma ci tengo ad aggiungere che chiunque es-

sa sia, qualunque sia la provenienza, non conta poi così tanto chi dirige l'Arma. Perché, mi permetta la slogan, l'Arma è l'Arma».

Si troverà a governare una macchina complessa.

«Certo. Ma ritengo che sia un incarico confacente alla mia esperienza. Sarà ovviamente un impegno molto diverso dall'attuale. Molto difficile. Ma ho avuto lunga esperienza di gestione del personale: sette anni all'ufficio legislativo e personale, poi quattro anni allo

stato maggiore difesa. Lì ho seguito tutti i problemi della difesa. Compresi i problemi dell'Arma, il personale, il trattamento economico, il Cocer... Diciamo che ho spazato a trecentosessanta gradi. Ho fatto anche i periodi di comando: un battaglione, una brigata, una scuola».

Le famose rotazioni

d'incarico.

«Esatto. E come vede al momento giusto le esperienze tornano utili».

E che pensa dell'incarico che viene?

«Mi rendo conto che sarà un'esperienza ardua. Impegnativa. Non riesco nemmeno a trovare altri aggettivi. Però riconosco che i problemi li devo ancora scoprire. Comunque ci sarà tempo. Il cambio di comando con il generale Siracusa è fissato al 18 aprile. Avremo un periodo di affiancamento. Mi faranno dei briefing.

Avrò modo di capire bene come funziona la macchina: come è organizzato il comando generale, il rapporto tra centro e periferia, le varie problematiche. In ogni caso le linee operative restano le stesse. La trasformazione dei carabinieri è in corso, va solo accompagnata. Importante è che questi incarichi siano affrontati con umiltà. E anche, aggiungo, con grande rispetto verso la secolare tradizione che l'Arma si porta dentro».

Generale, la disegnano come un tecnico con il

pallino dell'informatica. Ma la Benemerita è soprattutto una macchina da indagini. E l'emergenza oggi si chiama terrorismo.

«Vero. Però guardi che l'Arma fa parte di un più ampio sistema di sicurezza. La politica della sicurezza è gestita dal ministero dell'Interno. L'Arma ha sempre fatto e farà la sua parte. Quanto al terrorismo, idee personali non ne ho. E forse sarebbe presuntuoso averne. Mi affido alla struttura».

5 nuove sale cinematografiche a Torino

COSA C'È DI MEGLIO DEL CINEMA? CINQUE CINEMA!

METTETEVI COMODI, ANZI COMODISSIMI.

CINEPLEX

Massa

750 poltrone Tiffany comfort-class • Suono Dolby Digital / Sony SDDS • Biglietteria automatica • Food & Beverage

PIAZZA MASSAUA, 9 - TORINO

informazioni e prenotazioni tel. 011/2296290

Giustizia, proposta di Forza Italia

Separazione delle carriere, due Csm. Il ministro Castelli: «Non ne so nulla»

ROMA. «Non ne so nulla, non sono stato interpellato». Il ministro della Giustizia Roberto Castelli risponde così a chi gli chiede un commento sulla proposta di riforma della giustizia presentata dal capogruppo di Forza Italia nella commissione della Camera Luigi Vitali. Una proposta forte che incide sul titolo quarto della Costituzione e prevede, tra l'altro, la separazione delle carriere di pm e giudici e la conseguente istituzione di due Csm.

Con questa iniziativa - spiega Vitali nella relazione che accompagna la proposta di legge - si vuole assegnare al Parlamento il compito di correggere le deviazioni e restituire alla magistratura un ruolo limpido, indipendente e responsabile, avendo la consapevolezza che la premessa di ogni riforma è la legalità del processo e la cultura della prova. Il progetto prevede, in effetti, un'autentica «rivoluzione». Anzitutto, secondo Fi, dovrà essere modificata l'articolo 102, per cui si dice che la

magistratura si distingue in magistratura giudicante e magistratura inquirente, e quindi la funzione giurisdizionale, che attualmente è esercitata da magistrati ordinari, spettare ai «giudici ordinari». Corollario della separazione delle carriere è l'istituzione di due Csm, uno per i giudici e l'altro per i pm. Del primo, presieduto dal capo dello Stato, fanno parte di diritto il presidente della Corte di Cassazione e il ministro della Giustizia o un suo delegato, mentre gli altri componenti sono eletti per un terzo dai giudici, per un terzo dal Parlamento e per un terzo sono nominati dal presidente della Repubblica. Del secondo Csm invece fanno parte un terzo dei membri eletti dai pm, un terzo dalle Camere e un terzo designati dal capo dello Stato. Altre novità: la legge «può ammettere la nomina anche elettiva dei pubblici ministeri» e all'articolo 107 la frase «magistrati sono inamovibili» viene sostituita con la disposizione «i giudici sono inamovibili».

[Adnkronos]

NON SI PLACA LA POLEMICA SULLE SCORTE

Maroni insiste: il 29 agosto 2001 chiesi con una lettera la tutela per l'economista

A mettere la parola fine all'inchiesta voluta dal ministro dell'Interno Claudio Scajola su eventuali responsabilità per la mancata scorta a Marco Biagi è il ministro del Welfare, Roberto Maroni. «Oltre ad alcune sollecitazioni informali nei confronti della prefettura di Roma il ministro del Welfare - precisa un comunicato ufficiale - richiede la protezione per Marco Biagi con una nota scritta del 29 agosto 2001 inviata alla prefettura di Roma e consegnata al Viminale in occasione dell'inchiesta disposta dal ministro Scajola. Si rasserena dunque la situazione per i prefetti di Bologna, Milano, Modena al centro delle polemiche subito dopo l'attentato a Roma, dove Emilio Del Mese ha preso il posto del prefetto Giuseppe Romano il primo ottobre 2001, che aveva ricevuto la nota di Maroni senza rivedere la propria decisione.



Roberto Maroni

Foglio: o salta il ministro, o «pezzi» visibili della catena di comando, o il governo perde credibilità

«Un governo ha una sola scorta possibile, la sua credibilità. Se è vero che il ministro dell'Interno intende trattare come ordinaria amministrazione la questione della mancata tutela del professor Marco Biagi, ucciso dalle Brigate rosse a Bologna, quella credibilità è perduta - si legge nell'editoriale pubblicato dal Foglio sul numero di oggi, diretto da Giuliano Ferrara -. Si può dire che le scorte non risolvono il problema del terrorismo: vero, ma non centra, perché non le scorte, ma «una» scorta, richiesta in ogni modo e perfino dal suo ministro, doveva risolvere il problema di tutelare un obiettivo a rischio come Biagi... In un caso come questo o salta il ministro o saltano i pezzi visibili della catena di comando che lavora sotto la sua direzione politica. Pena la perdita di ogni credibilità politica per l'intero esecutivo».



Giuliano Ferrara

TRA GLI IMPUTATI ANCHE FABIO RAVALLI E MARIA CAPPELLO

Biagi, nell'aula bunker la rivendicazione delle Br

Gli irriducibili sotto processo a Roma per l'eccidio di via Prati di Papa «Riconosciamo, appoggiamo, condividiamo l'attacco al professore» Il documento verrà comparato all'e-mail spedita dopo l'assassinio

ROMA

L'udienza sta per iniziare. Da una delle gabbie dell'aula bunker di Rebibbia, Antonino Fosso prova a leggere un documento di una paginetta: «Rivendichiamo l'attacco contro Marco Biagi...». Anche Fabio Ravalli si alza in piedi e inizia a leggere un altro comunicato dello stesso tenore, mentre le detenute consegnavano una busta ai loro avvocati. Frasi sovrapposte, il presidente della seconda corte d'Assise, Mario D'Andrea, impedisce agli imputati di proseguire, rinviando l'udienza per l'assenza del giudice a latere, colpito da un grave lutto. In poche frazioni di secondi si conferma che gli irriducibili, così come avevano condiviso l'omicidio D'Antona mettendone il timbro delle Br sugli assassinii di Marco Biagi.

Naturalmente, il pubblico ministero ha secretato i documenti che gli irriducibili avevano tentato di leggere a inizio udienza, e nei quali riconoscono, appoggiano, condividono l'azione di via Valdonica: «Come militanti dell'organizzazione delle Br-Pcc facciamo nostro il contenuto del documento programmatico» con il quale è stato firmato l'agguato al professore Biagi. Gli inquirenti stanno cercando di capire se gli irriducibili conoscevano il testo della rivendicazione spedito via e-mail, per avere la conferma che in questi anni si è aperto un canale di comunicazione (anche operativa) tra gli irriducibili detenuti e i brigatisti all'esterno. Chi ha osservato le gabbie degli imputati ha tratto l'impressione che non avevano letto il documento.

Nel proclama di ieri, i nove irriducibili hanno lanciato anche alcuni slogan: «Rilanciare la prospettiva della guerra al potere politico». Biagi viene ritenuto «ideatore e promotore delle linee di un progetto di rimodellamento» avviato dal Gervani nel mondo del lavoro. Gli irriducibili accusano anche la «Confindustria» e appoggiano l'iniziativa «antimperialista».

IL COLPEVOLE È STATO PRESO

Castelli: anch'io minacciato

Anche il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, è stato minacciato. A rivelarlo è lui stesso, anche se racconta che l'autore delle minacce «è stato preso», ieri in visita nella sede giudiziaria di Genova, Castelli non enfatizza l'episodio, ma segnala il «deterioramento del clima» nel paese, al punto da rendere difficile affrontare un argomento come la possibile grazia ad Adriano Sofri: «Vedere una persona dietro le sbarre è una sofferenza, ma l'omicidio di Marco Biagi complica tutto». Dopo Pasqua il ministro riunirà i procuratori delle sedi più a rischio per una verifica sulle scorte: «Accertare se ci sono delle situazioni da modificare». Sulla riforma della giustizia, in particolare sull'introduzione dei criteri di produttività per i magistrati e sulla separazione delle funzioni fra pubblici ministeri e giudicanti, il ministro respinge l'accusa di voler realizzare una restaurazione: «Le modifiche di questi anni non hanno giovato all'ordinamento giudiziario».

stria» e appoggiano l'iniziativa «antimperialista».

Ieri mattina si doveva celebrare l'udienza del processo per l'omicidio del generale della Nato Leamont Hunt (15 febbraio 1984) e per la rapina (14 dicembre del 1987) in via Prati di Papa a Roma, dove furono uccisi due poliziotti e un terzo rimase ferito. Di quelle due azioni brigatiste sono accusati undici imputati: Fabio Ravalli, Stefano Minguzzi, Michele Mazzel, Antonino Fosso, Flavio Lori, Franco Grilli, Paolo Cassetta, Vincenzo Vaccaro, Tiziana Cherubini, Maria Cappello, Barbara Balzerani. Tra questi imputati, secondo gli investigatori, vi sarebbe il noc-

ciolo duro di quelle che furono le ultime Brigate rosse, e che dopo la ritirata strategica del 19 marzo dell'82 si scissero, si destrutturarono, si riorganizzarono.

La rapina del 14 dicembre del 1987 in via Prati di Papa a Roma rappresenta, secondo gli esperti di Br, il primo passo per la costruzione del Partito comunista combattente. Dopo quella rapina si costituì un Comitato Esecutivo provvisorio e si formarono quattro strutture in Italia e una all'estero, in Francia. Gran parte degli imputati del processo di ieri fanno parte di questo organigramma. L'organizzazione, rimessa in piedi nel '87, secondo gli investigatori, avrebbe assunto come riferimento organizzativo la seconda risoluzione della Direzione strategica delle Br del '75, nella quale si dividevano i militanti in tre fasce: militante d'organizzazione, i dirigenti delle Br, militanti rivoluzionari - quadri in via di formazione - e in avanguardie rivoluzionarie, che riconoscono il programma e la linea politica delle Br. E proprio in continuità con quel modulo organizzativo, il documento di rivendicazione dell'omicidio del professore Marco Biagi ricorda quella risoluzione.

Ieri, gli imputati erano divisi in gabbie separate e hanno chiesto al presidente della corte d'Assise di poter essere messi tutti nella stessa gabbia. Non è la prima volta che un gruppo di irriducibili rivendica le azioni delle nuove Brigate rosse. Tre degli stessi imputati di ieri - Antonino Fosso, Michele Mazzel e Stefano Minguzzi -, in una udienza del 12 dicembre scorso, consegnarono alla Corte un documento di condivisione dell'omicidio D'Antona: «Vogliamo rimarcare il significativo passaggio nel rilancio dell'iniziativa combattente rappresentato dall'azione contro Massimo D'Antona, formulatore e interprete della finzione politica del patto sociale».

[g.ruo.]

GLI IRRIDUCIBILI

QUANTI SONO	COMITATO ESECUTIVO	STRUTTURA NORD
70-80	Fabio Ravalli Maria Cappello Stefano Minguzzi Franco Grilli Antonio De Luca	Tiziana Cherubini Franco Gallori Rosalia Lupo Altri
RITIRATA «STRATEGICA»		
19 marzo 1982		
RIORGANIZZAZIONE		
dal 1988		
STRUTTURA CENTRO	STRUTTURA CENTRO-OVEST	STRUTTURA SUD
Flavio Lori Franco Grilli Fulvia Matarazzo Vincenzo Vaccaro Daniela Benigni Marco Venturini Maurizio Mariani Cesare Prudente	Enzo Grilli Stefano Minguzzi Fausto Marini Alberto Clappetta Carlo Pulcini Mario Caponi Lucilla Nobili Altri	Antonio De Luca Franco La Maestra Simone Giorgetti Giuseppe Armande Nicola Bortone Martella Tassinari Dell'Omo Alberto Marino
STRUTTURA ESTERA	LATITANTI	
Simone Giorgetti Carla Vendetti Gino Giusti	Marcello Tassinari Dell'Omo (Br-Pcc, Francia) Gino Giusti (Br-Pcc, Francia) Enzo Calvitti (Br-Pcc, Francia) Mario Galesi (Ncc, irreperibile) (dati aggiornati al 1° aprile 2001)	



Il nocciolo duro dell'organizzazione, alla sbarra anche per l'assassinio del generale della Nato Leamont Hunt, ha accusato la «Confindustria» e appoggiato l'iniziativa «antimperialista».

Quel giorno che Curcio parlò di Moro

Vincenzo Tessandori

Rivendicazione, la chiamano così. E ha un sapore forte, aspro e sgradevole. Ma chissà, poi, che cosa significhi in realtà. Qualcuno rivendica per far capire quanto sia reale il suo potere; qualche altro per mettere punto a dispute antiche. E altri, infine, per dimostrare prima di tutto a se stessi, di esistere ancora. Anche se il mondo, gli amici, i compagni di vita danno l'impressione di averli dimenticati, o di volerli fare. Come, forse, capita a quei brigatisti rossi, definiti irriducibili, che a ogni appuntamento con la giustizia, quella borghese, naturalmente, non la loro, un tempo definita «proletaria» ma ormai scolpita, hanno la prova di quanto spietato sia il tempo, soprattutto nei confronti di chi è dietro alle sbarre. Hanno ascoltato gli scolari e ripetitivi resoconti in tivù o leggere sui giornali gli umiliati servizi delle autorità giudiziarie per avere la prova provata che il mondo corre troppo in fretta, e l'idea della rivoluzione ha preso l'aspetto di una pianta appessita. E con essa non soltanto la speranza della vittoria, ma pure quella, minuscola, di scivolare fuori dalla cella che è diventata il tuo mondo.

Quando i primi brigatisti finirono dietro alle sbarre, metà Anni 70, nessuno di loro pensava realmente di essere destinato a una lunga detenzione. In fondo, l'idea della rivoluzione proletaria parsa una cosa così radicata e solida e quelle radici avrebbero garantito la vittoria, la dittatura del proletariato, e in fin dei conti, anche l'apertura delle carceri. E ogni attentato, ogni assassinio, ogni accoppiamento pareva la conferma di quell'utopia. All'apertura del processo ai componenti il gruppo che chiamarono il gruppo storico delle Brigate rosse, del quale erano personaggi di grande epico Renato Curcio e Alberto Franceschini, a Torino venne assassinato Fulvio Croce, presidente dell'Ordine degli avvocati, mesi più tardi il maresciallo di polizia Rosario Berardi, infine, a Roma, fu sequestrato Aldo Moro, presidente della Democrazia cristiana, e scomparso la sua scorta. Come in queste ore, dalle gabbie uscì un uragano di rivendicazioni. «Politiche», naturalmente. Perché, in realtà, i «compagni detenuti» ignoravano i progetti di coloro che erano liberi e la loro identità. Essatamente come oggi. Che dall'interno del carcere siano filtrati messaggi, indicazioni di obiettivi, piani strategici, è possibile: non posso, si diceva un tempo, è ormai impermeabile di una galera. Ma che quei disegni siano così puntuali, precisi, attuali appare un po' meno verosimile. Né esistono, dall'interno di una prigione, possibilità di controllo. Il marchio è quello, certo: ma che garanzia esiste che siano realmente «rosse» quelle Brigate che hanno assassinato il professor Marco Biagi o che ne hanno ordinato l'uccisione? Quale progetto si cela dietro a quattro logori slogan? C'è sul serio la rivoluzione oltre la linea dell'orizzonte politico? O piuttosto non c'è qualche progetto ideato lontano mille miglia dal ghetto di Bologna? Tutto questo, alla resa dei conti, pare interessare poco ai «compagni detenuti». A loro importa poter dire: la rivoluzione siamo noi. Rivendichiamo, dunque siamo. O, forse, più semplicemente: siamo perché rivendichiamo.

IL GENERALE FU RAPITO A VERONA NEL 1981 E POI LIBERATO DA UN BLITZ DEI NOCS A PADOVA

«Temo legami tra brigatisti, Iraq e Siria»

James Dozier: potrebbero resistere antiche complicità

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

A prossima volta, mi chiami per una notizia migliore. Il generale James Lee Dozier soffre a sentire che le Brigate rosse esistono ancora, ma non ha dubbi: «L'Italia batterà di nuovo il terrorismo, se saprà rispondere come negli anni Ottanta». La sua fu una delle storie più incredibili degli anni di piombo. Era il capo del Southern European Command della Nato, e il 17 dicembre 1981 i brigatisti lo rapirono nella sua casa di Verona. Il 23 gennaio i NoCs lo liberarono a Padova, nel blitz più perfetto di quella lunga guerra. Dozier è ancora riconoscibile: «Ormai la strategia usata dall'Italia per battere il terrorismo è entrata nei manuali della lot-

ta alla guerriglia urbana. Rivolte a sconfiggere quel nemico difficile e determinato senza scalfire i diritti civili, e senza ricorrere a principi costituzionali. Una grande vittoria per tutte le democrazie».

Ora ci risiamo, però. «Mi dispiace sentirlo, così come mi era dispiaciuto sapere dell'uccisione di D'Antona. Sono altri tempi, oggi, ma questi terroristi sembrano persi nel passato. Gli stessi elementi chiave che li sconfissero allora, però, possono piegarli anche adesso».

Quali sono questi elementi?

«Fondamentalmente tre: l'esclusiva unità della classe politica nell'opposizione al terrorismo, l'ottimo lavoro di polizia supportato dalla legge per i pentiti, e il rifiuto quasi totale della violenza estremista da parte della società».

Eppure stavolta ci sono tante polemiche, soprat-



Il generale James Dozier

tutto fra il governo e i sindacati.

«Non deve succedere. Governo e opposizione, governo e sindacati, possono avere opinioni diverse sui programmi politici, ma non su problemi come la lotta al terrorismo.

«I criminali si battono con le stesse armi che vinsero allora: l'assoluta unità della classe politica un ottimo lavoro di polizia, e il rifiuto totale della violenza da parte della società»

Qualunque divisione è uno spiraglio offerto agli estremisti per crescere e diventare più pericolosi. Capisco che il sistema è cambiato, e la presenza di un governo di centro destra può creare situazioni politiche diverse da quelle

degli anni Ottanta, ma questa non può essere una ragione per dividersi davanti al terrorismo».

Nel loro documento di rivendicazione, i brigatisti hanno accennato agli attentati dell'11 settembre e alla «resistenza» dell'Iraq contro gli Stati Uniti. E possibile un'alleanza tra i nuovi estremisti italiani e quelli islamici?

«Negli anni Settanta e Ottanta, noi vedevamo il terrorismo come una guerra per procura del blocco comunista contro la Nato. L'Urss e i suoi alleati non potevano combattere apertamente sul campo, ma finanziavano e sostenevano i brigatisti per attaccarci e destabilizzare l'Occidente. Ora quella sponda non esiste più, e bisogna chiedersi chi aiuta i nuovi terroristi italiani. Sul piano ideologico non dovrebbero avere molte affinità col fondamentalismo, anche se potrebbero sempre allearsi per ragioni di convenienza. Io però temo soprattutto la collaborazione con alcuni stati laici come l'Iraq e la Siria, o magari anche la repubblica islamica iraniana, che potrebbero avere interesse ad aiutarli. Il loro obiettivo è destabilizzare l'Occidente, e

in questo senso si trovano sulla stessa linea».

Avete qualche prova della possibile collaborazione?

«No, o almeno non io. Però mi rifaccio all'esperienza del passato. Durante gli anni di piombo, sapevamo benissimo che esistevano campi di addestramento in Africa settentrionale e in Medio Oriente, dove andavano a prepararsi tanto i terroristi di sinistra, quanto quelli di destra. C'erano convergenze d'interessi, e in alcuni casi anche collusioni politiche. Forse oggi quei campi non esistono più, e alcuni paesi hanno cambiato atteggiamento. Altri però sono ancora in guerra con l'Occidente, e potrebbero decidere di usare il finanziamento o la collaborazione militare con i nuovi gruppi terroristici europei, per raggiungere i loro obiettivi».

Come dobbiamo rispondere a questa minaccia?

«La prima cosa è l'unità politica e l'applicazione delle strategie che hanno funzionato in passato. Adesso però dovete anche tenere presente che è in corso una guerra internazionale al terrorismo, e quindi adeguare i mezzi e le tattiche a questa situazione».

ALLEANZA NAZIONALE

La Russa: un triumvirato alla guida del partito

■ A una settimana al congresso di An, Ignazio La Russa spiega: «Dici Fini è meno presente; Matteoli, Alemanno e Gasparri e anch'io e Storace non siamo più in grado di occuparci del partito come prima. Si potrebbe nominare un triumvirato. E tra i possibili candidati La Russa, oltre al suo nome, fa quelli del capogruppo al Senato Domenico Nania e di Francesco Storace».



Ignazio La Russa

RIFONDAZIONE COMUNISTA

A Milano, la lista Bertinotti ha la maggioranza relativa

■ Il 5° congresso della Federazione milanese di Rifondazione Comunista, ultimo fra i congressi provinciali, si è concluso con l'elezione dei 27 candidati per l'assise nazionale: la lista capeggiata da Fausto Bertinotti ha ottenuto 12 candidati, ma non la maggioranza assoluta per la contrapposizione con le liste del segretario provinciale Casati e di Saverio Ferrari.



Fausto Bertinotti

L'UNITÀ

Macaluso: quali rapporti tra il giornale e i Ds?

■ Al di là della polemica tra Giuseppe Caldarola e Furio Colombo, la vera questione relativa a «l'Unità» è quali sono i rapporti tra il giornale e il partito: il quotidiano «ha come riferimento la politica dei Ds o no?». È la domanda che pone un corsivo che sarà pubblicato nel numero di aprile del mensile «Le ragioni del socialismo», diretto da Emanuele Macaluso.



Emanuele Macaluso

«CIAMPI HA GIÀ DATO IL BENESTARE AL DECRETO»

Via libera alla distruzione delle «carrette del mare»

«Abbiamo esteso la norma sulle imbarcazioni dei contrabbandieri». Confermate le maggiori garanzie per i clandestini: potranno essere espulsi dal nostro paese solo per decisione di un magistrato

Giacomo Galeazzi
ROMA

Giro di vite all'immigrazione clandestina. Via libera dal Consiglio dei ministri al decreto che consente l'immediata distruzione delle «carrette del mare» dopo che sono state sequestrate, ossia delle imbarcazioni che portano sulle coste italiane migliaia di extracomunitari. Il governo, che ha varato ieri una serie di misure per combattere il fenomeno degli sbarchi, ha affrontato in particolare il problema dei mezzi di trasporto usati per i flussi di immigrazione clandestina. D'ora in poi potranno essere distrutti i natanti (trasformati in boat-people) confiscati agli scafisti. Il provvedimento fa seguito al sequestro in Sicilia della nave «Monica» e di molte altre imbarcazioni, attualmente ancorate nei porti italiani, che «costituiscono problemi per la sicurezza, la salute pubblica e l'occupazione di spazi utili».

È stato lo stesso Silvio Berlusconi ad annunciare che il decreto ha già ottenuto il via libera dal Quirinale: «Il ministro Frattini mi ha informato che il capo dello Stato, con procedure d'urgenza, ha dato

il benestare per il provvedimento. Il testo contiene pure garanzie per soggetti colpiti da provvedimenti di accompagnamento alle frontiere». Il decreto prevede che il presidente del Consiglio possa immediatamente disporre la distruzione dei natanti sequestrati, «previo nulla osta dell'autorità giudiziaria» che deve verificare la non indispensabilità del mezzo a fini istruttori. «E' stata introdotta la distruzione delle navi che servono al traffico di esseri umani», precisa Berlusconi, «per far sì che abbiamo esteso la norma che già esiste e riguarda le imbarcazioni usate per il contrabbando». Il premier ha poi reso noto che saranno rimpatriati questa settimana 180 clandestini dello Sri Lanka.

Ma nel «pacchetto» c'è un'altra novità. Non basterà più il provvedimento amministrativo del questore per espellere gli immigrati, ma sarà necessaria la convalida da parte dell'autorità giudiziaria. Il governo, dunque, si è adeguato ai pronunciamenti della Corte Costituzionale che, in tempi diversi, ha espresso riserve sulla costituzionalità dell'espulsione decisa con un semplice provvedimento amministrativo. Così prevedono la legge

Turco-Napolitano e le nuove norme sull'immigrazione in discussione alla Camera e che dovranno ora essere emendate.

«Il governo si è dovuto adattare perché altrimenti la Corte Costituzionale avrebbe bloccato anche l'iter della legge Bossi-Fini», commenta Filippo Miraglia dell'Arci, che vede con favore questa modifica - ci sembra una conferma del fatto che pure i centri di permanenza temporanea sono fuori della legittimità costituzionale in quanto limitano la libertà in virtù di un illecito amministrativo. L'articolo 13 della Costituzione, ricorda Miraglia, dispone che la libertà personale è inviolabile e non è ammessa alcuna forma di detenzione, ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge. Secondo quanto approvato ieri, il questore dovrà comunicare al procuratore della Repubblica competente per territorio l'adozione del provvedimento di espulsione entro 48 ore. Quindi il procuratore avrà due giorni di tempo per verificare la sussistenza dei requisiti e rendere esecutivo il



Una «carretta del mare» carica di immigrati

provvedimento. In sede di convalida, inoltre, secondo le associazioni che difendono i diritti degli immigrati e che da tempo reclamavano un intervento simile, l'immigrato potrà far valere le sue ragioni.

La decisione del Consiglio dei ministri, effettivamente, avrà conseguenze per la legge Fini-Spasi che prevede proprio il meccanismo di espulsione costiera. Sarà introdotta probabilmente una permanenza di 48 ore del clandestino in un centro di accoglienza per consentire il pronunciamento del magistrato. Tale modifica, al cen-

tro di una serie di riunioni nei giorni scorsi, apre però una serie di altri problemi. I centri di permanenza temporanea dovrebbero aumentare le proprie capacità, ed anzi se ne dovrebbero costruire altri anche al Nord-Est, dove c'è un considerevole flusso di clandestini che entrano attraverso la Slovenia. Questo significherebbe toccare i costi della legge. Ma non solo. Coinvolgendo i magistrati, occorrerebbe potenziare gli uffici giudiziari delle località di frontiera, con costi aggiuntivi pure su questo versante.

NUOVA LEGGE: SCONTRO IN PARLAMENTO E NEL PAESE

Immigrati, Germania divisa Schmidt: «Troppi stranieri»

L'ex Cancelliere: li accettiamo, poi non li aiutiamo a integrarsi. L'opposizione: troppo permissive le norme appena approvate

dal corrispondente da BERLINO

La campagna elettorale, in Germania, passa attraverso la riforma sull'immigrazione, che da giorni sta spaccando un dibattito che fino a qualche tempo fa sembrava mettere d'accordo sia governo sia opposizione.

Dopo la tumultuosa approvazione della riforma al senato venerdì scorso, che ha sollevato una questione di procedura istituzionale su cui si attende il pronunciamento definitivo del presidente della Repubblica Johannes Rau nei prossimi giorni, il dibattito si è spostato sulle pagine dei giornali e nei talk show.

Nel suo ultimo libro («Con la mano sul cuore», anticipato ieri dalla «Bild»), anche l'ex cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt si interessa alla questione, e nasce una nuova polemica. «A causa del nostro idealismo», scrive Schmidt - che è nato dopo l'esperienza del terzo Reich, i tedeschi hanno commesso la debolezza di accettare troppi stranieri nel loro territorio: Di essi solo una piccolissima parte vuole integrarsi, ma a guardare bene non viene neanche troppo aiutata. Il problema, osserva infine l'ex cancelliere, è che noi tedeschi siamo incapaci di assimilare i sette

milioni di stranieri, anche perché siamo intimamente xenofobi».

A riportare la discussione sul piano politico ci ha pensato invece il cancelliere in carica Gerhard Schröder, che in una lunga intervista al settimanale «Der Spiegel» in edicola lunedì prossimo, ha accusato l'opposizione, capitanata da Edmund Stoiber, di aver ridotto la portata riformista della legge scatenando un «ingiustificato teatrino elettorale» al senato.

Ma su quali punti della legge si è registrato il dissenso? Secondo l'opposizione la legge sarebbe troppo permissiva, e avrebbe subito, nel corso dell'iter parlamentare, troppe modifiche tecniche, che ne snaturerebbero gli intenti. Sui punti iniziali, infatti, erano tutti d'accordo, dal momento che il ministro dell'Interno Otto Schily si era affidato a una commissione guidata dall'esponente della Cdu Rita Süssmuth.

Il principio della riforma suona: «Regolare e limitare l'immigrazione in Germania». I verdi hanno proposto emendamenti che mettesse l'accento più sulla regolamentazione che la limitazione. L'opposizione, cristiano sociale, da parte sua, ha preferito concentrarsi su proposte che enfatizzassero la limitazione degli ingressi.

[f. s.]



l'euro

è entrato nel quotidiano grazie a tutti

(specialmente alle banche, che hanno facilitato la circolazione della nuova moneta)

L'euro è nelle nostre tasche, grazie all'impegno di tutti. In particolare degli anziani che hanno fatto da passaparola, dei ragazzi che hanno diffuso l'informazione, dei negozianti che ci hanno cambiato le lire, delle autorità locali che ci hanno supportato in ogni città e paese, delle banche che hanno facilitato la circolazione della nuova moneta. Il passaggio all'euro è stato facile. Grazie a tutti gli italiani.

L'euro sempre più facile

www.euro.tesoro.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parlamento Europeo - Commissione Europea

IL DIBATTITO PARLAMENTARE SUL CONFLITTO D'INTERESSI

Al Senato riparte l'iter della legge
modifiche possibili sino a dopo Pasqua

■ Riaperto il cantiere sulla nuova legge sul conflitto di interessi. La maggioranza è al lavoro al Senato sulle modifiche approvate dalla Camera che, secondo il governo, deve tornare entro maggio a Montecitorio per l'approvazione definitiva. Per il venerdì dopo Pasqua è stato fissato il termine per depositare gli emendamenti in commissione Affari Costituzionali. Alcune delle modifiche sono già state preannunciate dalla maggioranza e dallo stesso ministro: riconoscimento del controllo dell'Autorità Tlc sulle scelte in materia di informazione, estensione delle previsioni della par condicio, aumento del potere sanzionatorio dell'Antitrust. Ma si discuterà anche di un possibile controllo parlamentare sulla tv private di proprietà del presidente del Consiglio.



Franco Frattini

Spini (Ds): la proposta di Fedele Confalonieri
è un passo avanti verso la soluzione

■ La proposta di Fedele Confalonieri di sottoporre le reti Mediaset al controllo della commissione di vigilanza Rai sarebbe «un passo avanti», ma tutto questo «dovrebbe stimolare e non certo frenare la risoluzione del conflitto d'interessi». Ad affermarlo è Valdo Spini (Ds), sottolineando che l'intervento di Confalonieri denota «una insostenibile l'attuale situazione nel campo dell'informazione». «Non c'è dubbio infatti - secondo Spini - che il sistema delle reti Mediaset costituisca una delle strutture fondamentali del sistema informativo italiano, la cui proprietà è privata, del presidente del Consiglio e leader di un partito. In questo senso, dunque, conclude Spini - la proposta di sottoporre Mediaset alla vigilanza di una commissione parlamentare interpartitica sarebbe comunque un passo avanti».



Fedele Confalonieri

IL CANCELLIERE TEDESCO: «MURDOCH VA BENE, MA PER IL PREMIER ITALIANO SERVE UNA SEPARAZIONE CREDIBILE TRA POLITICA E AFFARI»

«Berlusconi compra le tv di Kirch? E' un problema»

Schroeder frena. Il Cavaliere: con Mediaset non c'entro, non li sento dal '94

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Le parole del cancelliere Gerhard Schröder sono state chiare: l'ingresso di Berlusconi nel mondo dei media tedeschi non è «privo di problemi». Nel rispondere a una domanda dei giornalisti dello «Spiegel» - in un'intervista che trattava soprattutto di politica interna tedesca - il cancelliere ha dichiarato che «non bisogna respingere gli investitori stranieri», ma che «è necessaria una separazione credibile tra politica e affari». Pronta la risposta del Cavaliere, che ha ricordato di non fare una telefonata a Mediaset dal 1994: «Ma sono fuori - ha aggiunto - anche perché credo che dover risolvere i problemi del sesto paese industriale del mondo sia abbastanza». Mediaset, d'altra parte, ribadisce attraverso un portavoce che «le logiche che ci muovono sono esclusivamente di tipo economico-industriale». Il nostro obiettivo - aggiunge il portavoce - «è soltanto tutelare l'investimento in KirchMedia».

Ma per la Germania Murdoch e Berlusconi non sono la stessa cosa: «Non ha nulla da dire su Murdoch - ha detto Schröder allo «Spiegel» - se raggiungerà da noi lo stesso successo che ha avuto in Inghilterra con la pay-tv. Per quanto riguarda Berlu-

sconi che credo che non sia privo di problemi il fatto che un presidente del consiglio di un paese amico influenzi, attraverso le sue imprese private, il settore dei media tedeschi».

La posizione del cancelliere è ampiamente condivisa negli ambienti di governo, e il clima elettorale fa sì che l'opposizione cristiana sociale prenda - malgrado qualche cautela - le difese di Berlusconi. Erwin Huber, ad esempio - consulente di Stolte per i media - ha accusato il presidente del Nordrhein Westfalen Wolfgang Clement, che ieri aveva definito mostruosa la prospettiva di un ingresso di Mediaset a Monaco, di squalificare, con le sue dichiarazioni, la legislazione tedesca e la sua capacità di gestire l'arrivo di investitori dall'estero. «Clement dovrebbe sapere - ha detto Huber - che il sistema che regola i media tedeschi è molto rigido, e vale sia per gli investitori interni, sia per quelli stranieri».

Gli uffici legislativi vicini alla cancelleria, in ogni caso, stanno già avviando un attento studio delle norme che regolano il sistema tedesco, per verificare se sussistono incompatibilità. Ad una prima analisi, nell'articolo 5 della costituzione tedesca (quello sulla libertà di stampa), non si accenna all'eventualità

di conflitti d'interessi. La questione è affrontata però all'interno delle singole costituzioni degli Stati. Quella bavarese, ad esempio (che riguarda il caso specifico), precisa che non si può ricoprire una carica pubblica e avere partecipazioni in radio o televisioni. Il principio è stato definito «avente rilievo costituzionale». Un pronunciamento della Corte costituzionale di Karlsruhe, infatti, sostiene che «il sistema televisivo della Germania deve essere gestito fuori dall'ambito statale («Staatsfrei»), intendendo con questo il governo, tutti gli organi dello Stato, e ogni singolo rappresentante dell'esecutivo». Allo studio degli esperti è, in questo momento, la questione su come vada applicato il principio a cittadini non tedeschi e se, in assoluto, possa «tale principio riguardare uno straniero».

Le questioni giuridiche, a cui si aggiungono le polemiche politiche, che a loro volta risentono del clima elettorale, non contribuiscono a facilitare le trattative sulle sorti del gruppo Kirch. E al momento, la volontà degli interlocutori di sedersi di nuovo intorno a un tavolo per esaminare una proposta, è resa inevitabilmente più fragile dal rincorrersi di dichiarazioni, pareri e timori provenienti dalle diverse voci dell'opinione pubblica.



Berlusconi con il Cancelliere Schröder

IN SOCCORSO UNA CORDATA CHE VANTA CREDITI PER 767 MILIONI DI EURO

Il mondo economico approva
lo sbarco dei gruppi stranieriAxel Springer pronto a «una soluzione che includa Murdoch e il Cavaliere»
I giornali di settore: sono imprenditori capaci di risolvere l'editoria tedesca

retroscena

dal corrispondente da BERLINO

NON sarà una trattativa facile e neanche una trattativa breve, quella che deciderà il destino del più grande gruppo dei media tedeschi. Dopo giornate in cui sembrava che gli azionisti e le banche si guardassero in attesa di chi potesse fare la prima mossa, ieri è stato il giorno del rientro di Axel Springer.

Il gruppo, che è l'unico oltre a Bertelsmann in grado di correre in soccorso di Kirch, ha tutto l'interesse a evitare che si arrivi alla dichiarazione di insolvenza, avendo contratto un credito con KirchMedia di 767 milioni di euro a gennaio scorso e avendo ormai capito che non sarà possibile riprendere quei soldi. Una parte del debito, dunque, potrebbe essere assorbita da un aumento della sua attuale partecipazione dall'11,5 per cento nella catena delle emittenti televisive, che potrebbe trasformarsi in una minoranza di blocco del 25,1 per cento. «I nostri colloqui con Kirch - ha dichiarato ieri un portavoce di Springer - sono stati ispirati dalla volontà di raggiungere un auspicabile accordo. Un rifiuto non sarebbe per noi un'opzione

possibile». Secondo fonti giornalistiche, Springer non riterrebbe sufficiente neanche la partecipazione a KirchMedia, ma i particolari saranno l'oggetto di discussioni delle prossime giornate.

Pronto a «una soluzione d'insieme che includa anche Murdoch e Berlusconi», Springer potrebbe essere l'unico a far uscire dallo stallo le trattative su Kirch e allo stesso tempo, il proprietario di testate come «Bi-

li» e «Welt» potrebbe cogliere l'occasione di entrare in forze nel mondo delle televisioni. Una cosa è certa: Springer non intende in nessun modo rinunciare ai 770 milioni di euro garantiti dall'opzione put sull'11,5 per cento di ProSieben Sat. A differenza di Bertelsmann, che con RTL controlla già un quarto del mercato televisivo e che è al limite del potere di concentrazione previsto dalle normative (motivo per cui

non può farsi avanti in questa fase delle trattative), Springer ha tutto l'interesse ad aumentare la sua partecipazione in Kirch.

Problemi ancora non risolti restano al momento il finanziamento ponte da 220 milioni di euro, l'aumento di capitale di KirchMedia che si aggira intorno al miliardo di euro e la ristrutturazione del debito del gruppo, su cui sembra che neanche le banche abbiano, al mo-

mento, un'idea chiara. Secondo fonti vicine alle trattative, infatti, gli istituti hanno per lungo tempo trascurato l'andamento del gruppo Kirch e si troverebbero oggi di fronte alla necessità, oltre che di tentare un piano di salvataggio, di avviare un'attenta revisione dei conti di Kirch. Tutto ciò rallenta inevitabilmente le operazioni e rende più difficile negoziare, in tempi brevi, i diritti per la fornitura di programmi stipulati con le

major americane a prezzi che gli addetti ai lavori definiscono da capogiro.

Al momento, le condizioni poste dalle banche per sottoscrivere una parte del finanziamento ponte di 220 milioni di euro sono due: gli investitori di minoranza devono mettere mano al portafoglio e, soprattutto, presentare un piano industriale convincente per il salvataggio del gruppo. «Il contributo finanziario degli investitori - dicono

fonti bancarie - deve essere consistente, non si può pensare di ottenere il controllo azionario di Kirch e lasciare che siano soltanto gli istituti ad accollarsene gli oneri».

Gli investitori, d'altra parte, si attendono che le banche sottoscrivano un impegno chiaro e rinunciino all'idea di attuare maggioranze di blocco che potrebbero risultare troppo vincenti. Sia Murdoch sia Mediaset sanno infatti quanto rigide siano le regole che governano il settore delle televisioni in Germania, in cui le reti pubbliche sono oltre dieci.

Gli osservatori economici, a differenza dei politici, salutano con favore l'arrivo di investitori stranieri come Murdoch e Berlusconi, considerati sufficientemente esperti per mettere ordine in un settore che ha sofferto, negli ultimi anni, proprio del ristagno che ha colpito il sistema tedesco di banca-impresa.

Quest'ultimo, secondo i consulenti economici, ha perso la compattezza che lo caratterizzava fino a dieci anni fa e si è complessivamente indebolito. «Un ricambio e un maggiore confronto con sistemi di gestione importati dall'estero - sostiene un editoriale di ieri su «Handelsblatt» - potrebbero aiutare l'impresa tedesca, che oggi soffre di una profonda ipertrofia, a rigenerarsi».

I creditori alle banche
«Non condizionate
la conduzione
dell'impresa da salvare»

DELL'UTRI E BONDI CHIAMANO A RACCOLTA GLI INTELLETTUALI ANTIAPOLITICI. «FRA I NOMI CI SARANNO MOLTE SORPRESE»

Forza Italia lancia l'offensiva contro i girotondi

Gigi Padovani

inviato a ROMA

L'obiettivo è ambizioso: recuperare i consensi al governo Berlusconi tra gli intellettuali, soprattutto nell'area cattolico-riformista delusa dalla deriva massimalistica della sinistra. Gli strumenti sui quali intende lavorare Forza Italia sono molti: il più importante è un grande convegno che si terrà a giugno a Firenze (città simbolo della cultura, dove con «Panchos» Pardi è nato il movimento critico verso l'Ulivo) per chiamare a raccolta docenti universitari, scrittori, economisti; ma si profilano anche altre iniziative, alle quali lavora Marcello Dell'Utri con la sua rete nata in tutta Italia attorno al «Circolo» milanese di via Marina, e partire da una rivista sul modello di quella nata nel dopoguerra - spiega il senatore siciliano - che faccia tendenza e diventi una calamita per chi è in cerca di una casa ma non la trova».

Il motore della risposta dal centrodestra al Palavobis e ai girotondi

di Nanni Moretti è l'onorevole Sandro Bonaiuti, che nella sede ezzurina via dell'Unità guida il Dipartimento: 43 anni, per qualche tempo stretto collaboratore del Cavaliere ad Arcore, negli Anni 80 fu funzionario del Pci e poi sindaco comunista - dall'89 al '92 - di Fivizzano, in Toscana. «Allora ero nella corrente migliorista, con Napolitano - racconta Bonaiuti - e sono contento di aver trovato in Forza Italia la possibilità di riscattare il mio passato. Comprendo lo stato d'animo di un pentito: hanno questo che il de Giuseppe Caldarola, il quale ha ricostituito democristiano che a sinistra il clima è divenuto troppo pesante. E' la stessa amarezza che ho provato io e tanti altri come me, e come Marco Biagi, che hanno trovato fuori dai partiti della sinistra la possibilità di valorizzare le proprie idee».

Così, mentre Berlusconi si lancia in una campagna di comunicazione per convincere gli italiani della necessità delle riforme, compreso l'articolo 18, Bonaiuti e Dell'Utri riprendono la lezione di Gramsci sull'egemo-

nia, per conquistare consensi tra l'intelligenza, da sempre considerata di sinistra per antonomasia. Dell'Utri due giorni fa è stato confermato alla guida del Dipartimento cultura di Forza Italia e, da organizzatore qual è, ha le idee chiare su come muoversi: «Bisogna creare eventi, iniziative, convegni; non vogliamo fare cose di destra né scritte da nessuno. Purtroppo finora nella Casa delle libertà non si è fatto nulla. Anzi, mi correggo, per non offendere chi mi ha preceduto: si è fatto troppo poco».

All'orizzonte non ci sono soltanto meeting su autori come Augusto Del Noce, Ernesto Rossi o Michel Novak - tanto per citare alcuni maestri del pensiero liberale - ma argomenti molto più concreti. La giornata di Firenze sarà dedicata alla «Cultura della libertà alla prova del governo», e quindi i temi saranno: scuola, lavoro, federalismo, biotecnica. Al termine, sarà stilato un «manifesto degli intellettuali» per il cambiamento, sullo stile di quello che l'economista Re-

nato Brancati presentò il 15 marzo sull'articolo 18, raccogliendo non solo firme di centrodestra: da Giuliano Cazzola a Renzo Foa, da Marco Biagi a Fiorella Padua Schioppa, da Giampaolo Galli a Sebastiano Maffettone. I nomi di Firenze però sono ancora etop segreti. Bonaiuti ne traccia così il profilo: «Penso a uomini sganciati da attività di partito, mi piacerebbe coinvolgere Ernesto Galli della Loggia e altri come lui. Abbiamo molti contatti con le Università italiane, di certo è finito il tempo in cui la sinistra riusciva ad intimidire e ridurre al silenzio i moderati».

Forza Italia non chiede un rapporto organico agli intellettuali - perciò probabilmente rinuncerà a «militanti» alla Giuliano Ferrara - ma vuole seguire la strada già percorsa dal Pci negli Anni 80. «La malattia infantile della sinistra, come diceva Lenin - dice Bonaiuti - è l'estremismo: perciò offriamo ai riformisti il nostro partito, la vera forza di centro-sinistra, come dice Berlusconi. Quello che piacerà un po' meno agli intellettuali sono i toni entusiastici a difesa del premier, «oggetto di un'opera di demonizzazione e demonizzazione». Alcuni hanno già fatto sapere: «Verranno a Firenze se non usate più i toni di quella conferenza stampa sulle pallette...». C'è tempo per recuperare, dopo la sciopero del 16. Aggiunge Dell'Utri: «Vedrete, quando si apriranno i nomi... non mancheranno le sorprese: la casa è aperta».



Marcello Dell'Utri

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA APPROVATA DAL GOVERNO

Sirchia: la rivoluzione della Sanità

Varato il piano, sarà presentato alle Regioni

Daniela Daniele

Con qualche novità e molte cose già sentite, il Consiglio dei ministri ha varato il Piano sanitario nazionale 2002-2004. La linea guida che il governo affiderà alle Regioni, nei primi giorni di aprile, vanno dalla possibilità di fare assistenza ai malati a domicilio, soprattutto a quelli oncologici e agli anziani, al sistema di garanzia sui livelli di qualità delle prestazioni, alla prevenzione, basata sull'inversione di tendenza degli stili di vita, all'abbattimento delle liste d'attesa.

Alla presentazione del progetto alla stampa, il premier Berlusconi ha affiancato il ministro della Sanità, Giuliano Sirchia. «La corretta alimentazione - ha osservato - può aumentare anche di qualche decennio la nostra vita. Ne ho parlato con il ministro Moratti: credo che uno dei punti del prossimo piano di studi potrà essere la scienza dell'alimentazione». Poi, scherzando, ha aggiunto: «Le nostre miamie ci rimpinzano, la mia si premura che io prenda una, due volte dal piatto che viene offerto, perché devo stare in forma e in salute, probabilmente, questa è una delle poche cose sulle quali le nostre miamie hanno sbagliato».

Sirchia ha invece reso noto che il piano prevede una nuova rete di servizi sociali e sanitari per i malati cronici, soprattutto anziani, con servizi anche domiciliari. «Oggi - ha ricordato - i pazienti oncologici sono ancora costretti a recarsi in ospedale».

L'Italia non vuole perdere la gara dei centri di eccellenza, «è meglio avere uno o due centri di trapianti con 10 interventi al giorno - ha dichiarato Berlusconi - piuttosto che 10 centri di trapianti di fegato con uno o due interventi». Ha poi sottolineato che occorre arrivare a concentrare le specializzazioni per dare un livello di sicurezza ai cittadini molto elevato. «In Europa - ha concluso - passando al principio della libertà di cura, il paziente italiano potrà anche andare a curarsi in Francia, in Olanda. C'è una gara per i centri di eccellenza nelle singole specialità che non possiamo perdere». Sirchia ha aggiunto che in questo

Berlusconi: «Stiamo pensando anche a corsi sull'alimentazione. Le nostre mamme ci hanno nutrito troppo»

Critiche dall'Ulivo
Rosi Bindi: «E' solo un libro dei sogni. Hanno voluto ignorare il lavoro di Veronesi»

modo si potranno evitare migrazioni sanitarie: «Si rischia di vanificare la finanza regionale se i pazienti vanno via, a cercare altrove».

Tra il dire e il fare, come più d'un commento fa riflettere, c'è ancora molta strada. «Un libro dei sogni, in ritardo di due anni», così l'ex ministro della Sanità, Rosi Bindi, definisce il piano di Sirchia. «Il ritardo - sostiene - è dovuto al fatto che questo governo non ha voluto tener conto del lavoro fatto dal ministro Veronesi. E non si capisce perché si risentano debbano essere gli italiani. Tanti buoni propositi, ma poca fattibilità», secondo Rosi Bindi.

«Perché della ricerca, alla formazione, all'assistenza sul territorio attraverso l'apertura degli studi dei medici di famiglia 12 ore al giorno - conclude - si richiedono risorse aggiuntive che non sono prese in considerazione».

Dello stesso parere Stefano Inglesse, responsabile della politica nazionale del Tribunale per i diritti del malato. Gran parte degli obiettivi generali vanno condivisi, ma quali possibilità ci sono di vederne la realizzazione? «Questo piano - profetizza - rischia di restare lettera morta e di essere considerato, nella migliore delle ipotesi, un bel documen-

to o un libro dei sogni. Quanta parte di tutto ciò ha una qualche possibilità di influenzare effettivamente le politiche sanitarie delle singole regioni e i piani sanitari regionali?».

Infine, un piccolo giallo. Anche l'eutanasia nel piano? A chiederlo è Riccardo Pedrini (An). «Leggiamo - spiega - che lo sviluppo delle cure palliative, da noi sostenuto nella maniera più convinta possibile, anche perché lo riteniamo l'antidoto principale alla richiesta di eutanasia, è legato ad alcuni fattori di fondamentale importanza, tra cui "un maggior rispetto della volontà del paziente circa la propria morte". Siamo certi, ovviamente, che questa dizione in verità un po' ambigua non abbia nulla a che vedere con la pratica giuridicamente, socialmente, medicalmente e moralmente inammissibile dell'eutanasia e si riferisca solo al rifiuto della pratica altrettanto inaccettabile dell'accanimento terapeutico. Però, siccome il tema è di quelli delicati e cruciali, chiedo al ministro Sirchia di fare chiarezza, sgombrando il campo da ogni equivoco».



Il ministro della Sanità Giuliano Sirchia

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI GOVERNATORI

«Basta sprechi, è ora di razionalizzare la spesa»

Ghigo: non dovranno esserci disparità tra le diverse realtà regionali

intervista

Francesca Paci

TORINO

Nessuna novità per Enzo Ghigo, nel piano sanitario nazionale. Il presidente della Regione Piemonte l'aveva visionato già, una settimana fa, insieme alla Conferenza dei governatori che guida. Dice di aver apprezzato l'iniziativa del ministro Giuliano Sirchia: «Discutere con noi i dieci punti strategici prima di andare a Palazzo Chigi, è stato molto buono».

La sentenza col titolare della

Salute sembra piena. Sugli obiettivi apparentemente più esosi del programma presentato ieri, tipo la riduzione delle liste d'attesa a non oltre quindici giorni per i casi più urgenti o l'assistenza domiciliare ai malati terminali, Ghigo è ottimista: non c'è deficit regionale che tenga, attacca. E rimanda al mittente le accuse di chi, come l'ex ministro della sanità Rosi Bindi, definisce carente il capitolo sugli stanziamenti necessari, «un libro dei sogni».

«Si tratta d'investire meglio il budget, ogni anno più ricco, che il governo ci mette a disposizione», spiega il presidente del Piemonte. «Procederemo a una



Enzo Ghigo

necessaria redistribuzione della spesa». Elenca: razionalizzazione degli ospedali sul territorio, riduzione dei posti letto, «tutto

quanto serve a liberare risorse e omologare i parametri sanitari in Italia».

Il traguardo ultimo del documento è una rete di servizi che, da Palermo a Torino, garantisca lo stesso trattamento a chi ha bisogno di cure, analisi, visite specialistiche. Un campo su cui i detrattori di Sirchia si preparano a dare battaglia. La Bindi allarga: «Il Pns manca delle linee strategiche che, invece, dovrebbe assicurare per garantire un'uniformità della tutela della salute su tutto il territorio».

Ghigo non accetta provocazioni: «Una falsità. Il piano dà indicazioni ferme e linee diret-

trici per uniformare le strutture nel rispetto delle autonomie regionali».

Un miracolo, ammette: «C'è ancora troppa mobilità sanitaria nel nostro paese, gente che dal sud viene a farsi operare in Piemonte o Lombardia». Eppure è convinto d'essere sulla buona strada verso quel federalismo che, lungi dal dividere l'Italia, «la responsabilizza».

L'autogestione finanziaria delle Regioni, secondo Ghigo, è un gol nella porta avversaria. «Una rivoluzione: siamo passati dalla logica dello spendi e spandi tanto qualcuno pagherà, a quella della pianificazione economica. I risultati - già - si vedono».

Cita la ricerca. «Un settore in cui l'investimento nazionale nel '99 è cresciuto del 5,2 per cento rispetto all'anno precedente in cui le Regioni stanno avviando i primi concreti progetti per

favorire la costituzione di reti, la cooperazione e l'ampliamento delle conoscenze sul potenziale di innovazione di ogni singola realtà». E' il poche settimane fa, il protocollo firmato col ministro dell'Innovazione Lucio Stanca per istituire una commissione permanente sulla spesa pubblica in questo campo.

Il punto numero otto del piano presentato da Giuliano Sirchia recita: «Rilanciare la ricerca biomedica, biotecnologica e sui servizi sanitari».

Nessuna novità per Enzo Ghigo, che ne ha parlato ieri, a Perugia, al convegno su «Il ruolo delle regioni nella costruzione di uno spazio europeo della ricerca».

E' il futuro, dice. «D'altra parte, se l'Italia ha le aspettative di vita più alte d'Europa, ci sarà una ragione: sole, mandolino, e un servizio sanitario che tutto sommato funziona bene».

Achille con Simonetta, Francesco e Nicola, Roberto con Irene e Alice, Clara con Ivo, Francesca e Barbara annunciano la scomparsa della mamma.

Vittoria Mastrobuono ved. Ippolito
— Roma, 28 marzo 2002

I funerali si svolgono oggi, venerdì 29 marzo, alle ore 14 nella Chiesa S. Ivo X, piazza della Balduina, Roma.

Vittoria Mastrobuono ved. Ippolito
— Torino, 28 marzo 2002

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Roberto Ippolito per la scomparsa della mamma.

Vittoria Mastrobuono ved. Ippolito
— Torino, 28 marzo 2002

Mateo Sorri partecipa al dolore di Roberto Ippolito per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Gianfranco e Irene a Roberto Ippolito per la perdita della MAMMA.

Gianfranco e Irene a Roberto Ippolito per la perdita della MAMMA.

La fondazione Romana partecipa al dolore del cugino e amico per la grave perdita.

Aldo e Azilio

Aldo e Azilio

Aldo e Azilio

Aldo e Azilio

Aldo e Azilio

Aldo e Azilio

Aldo e Azilio

Aldo e Azilio

Aldo e Azilio

Aldo e Azilio

Valerio Battisti, Rocco Curcio, Massimo Scandola, Massimiliano Tavaris, Medardo Trucca, Enrico Zanetti.

Amico e colleghi sono vicini a Roberto Ippolito in questo triste momento.

Gianni Armando-Pilon, Maurizio Assalio, Paolo Baroni, Carlo Bastianini, Mario Bazzano, Roberto Besciani, Roberto Bellotti, Roberto Bellotti, Gian Paolo Bueti, Luciano Borghesani, Cristina Caccia, Monna Candide, Angelo Cappelletti, Giovanni Capponi, Laura Caracci, Armando Caruso, Alessandra Camarini, Simona Conti, Vanni Corbelli, Dario Corradini, Francesco Cravetto, Mario Fazio, Fabio Galvano, Donatella Giacinto, Osvaldo Guerrieri, Aldo Lammura, Luigi La Spina, Francesco Manacorda, Marco Marelli, Cesare Martelli, Gianni Martini, Fulvio Mione, Beppe Minello, Stefania Mirelli, Damaris Moccia, Rocco Moliterni, Roberto Rosta, Cesare Rocca, Salvatore Rotondo, Vittorio Sabadin, Gian Luigi Savio, Francesco Sforza, Raffaella Silipo, Enrico Singer, Alberto Sinigaglia, Luigi Supiano, Guido Tiberia, Sergio Trombetta, Lucia Ubaldeschi, Mario Varca, Mariella Venergoni, Renato Villoro, Marco Zatterini.

Alessandra Cattaneo
— Torino, 29 marzo 2002

Memori dello Studio Comba-Pizzetti partecipano vivamente al dolore della signora Maria Pia Cattaneo e del prof. Andrea Comba per la perdita della signora.

Alessandra Cattaneo
— Torino, 29 marzo 2002

Maria Morone, Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Perini Vidali sono sinceramente vicini a partecipare al dolore di Carla, Oreste e Maria Pia per la scomparsa della mamma signora.

Sandra Catella Cattaneo
— Torino, 29 marzo 2002

Marco Renato Bortoli e figli ricordano la cara SANDRA con grande affetto.

Ferdie e Mimma sono affettuosamente vicini a Carla, Oreste e Maria Pia.

Luciana e Federico Ragazzoni (il Santo Odorico) partecipano commossi al dolore di Oreste Carla e Maria Pia.

Bebo e Mimma, Mimmo e Mariella partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia Cattaneo.

Piergiorgio e Elisabetta Re, Paolo e Anna Maria Claretta Assandri partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia Cattaneo.

Giorgio e Francesca con Carlotta, Marco e Lucia sono affettuosamente vicini a Maria Pia e alla sua famiglia.

Maria Carelli
anni 80

L'annuncio la figlia Luibella con Tami Tavaris, i nipoti Daniela e Claudio, sorelle e parenti tutti. Per orazione funerale telefonare 011/31.70.201. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Liliana Bellarmi vedova Sissa
— Torino, 28 marzo 2002

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna con Lorenzo, Luca e Paolo, il genero Massimo con Claudio e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 marzo 2002 ore 9,30 parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 28 marzo 2002.

Cristianamente è mancata

Sandra Catella Cattaneo

L'annuncio con tristezza i figli Carla e Guallierio, Oreste e Bianca, Maria Pia e Andrea, i nipoti Giacomo e Francesca, Tiziana e Paolo, Mario e Marinella, Emanuele e Lory, Consolata e Francesco, Mario e Carlotta, Alessandra e Andrea, Carlotta e Emilio. Un affettuoso ringraziamento a Giacomina e Mariella. I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 11 nella parrocchia della Crociata.

— Torino, 28 marzo 2002.

Ricordano con affetto la NINNA BIS Giovanni, Anna, Carlotta, Emma, Antonio, Lorenzo, Matteo, Camilla, Beatrice, Bianca, Giovanni, Lorenzo, Pietro, Giulia e Alessandra.

Pinella Cattaneo abbraccia i nipoti Carla, Oreste e Maria Pia nel ricordo della cara SANDRA.

Matilde, Giorgio, Pinella Carretti, Paolo e Maria Cattaneo, Giovanna Ines della Rocchetta, Filippo Cattaneo.

sono affettuosamente vicini a Carla Oreste e Maria Pia ricordando l'amatissima ZIA SANDRA.

Pupin Nadia, Mariella Gino, Riky Attila con le rispettive famiglie sono vicini a Maria Pia, Carla, Oreste nel ricordo del fratello legamo che da sempre unisce le loro famiglie.

Anna e Marco Pizzetti partecipano al dolore della signora Maria Pia Comba Cattaneo e famiglia per la perdita della signora.

Alessandra Cattaneo
— Torino, 29 marzo 2002.

I Membri dello Studio Comba-Pizzetti partecipano vivamente al dolore della signora Maria Pia Cattaneo e del prof. Andrea Comba per la perdita della signora.

Alessandra Cattaneo
— Torino, 29 marzo 2002.

Maria Morone, Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Perini Vidali sono sinceramente vicini a partecipare al dolore di Carla, Oreste e Maria Pia per la scomparsa della mamma signora.

Sandra Catella Cattaneo
— Torino, 29 marzo 2002.

Marco Renato Bortoli e figli ricordano la cara SANDRA con grande affetto.

Ferdie e Mimma sono affettuosamente vicini a Carla, Oreste e Maria Pia.

Luciana e Federico Ragazzoni (il Santo Odorico) partecipano commossi al dolore di Oreste Carla e Maria Pia.

Bebo e Mimma, Mimmo e Mariella partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia Cattaneo.

Piergiorgio e Elisabetta Re, Paolo e Anna Maria Claretta Assandri partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia Cattaneo.

Giorgio e Francesca con Carlotta, Marco e Lucia sono affettuosamente vicini a Maria Pia e alla sua famiglia.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custodi di via C. Colombo 1 partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano affettuosamente Kai, Giuliana e Basso.

Lo Studio Legale Ferreri prende parte al dolore delle famiglie Cattaneo e Comba.

Paolo Emilio, con Carla e con i figli, ricorda, con dolorosa rimpianto, la dolce presenza di

Sandra Catella
— Torino, 28 marzo 2002.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

dott. Vincenzo Ciardo
Anna, Valeria, Faustino, Storm.

— Torino, 27 marzo 2002.

Alumni, genitori e insegnanti della IV E della Scuola elementare Rodari si stringono commossi alla Mamma Anna per l'improvvisa scomparsa del papà.

Ing. Alberto Pera

Ne danno il triste annuncio i nipoti Sandro, Giorgio e Giovanni Brodo con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla direzione e al personale della residenza Milenium per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 11,30 Parrocchia S. Alfonso (via Cibrario).

— Torino, 27 marzo 2002.

Seramente è mancata

Maria Bottallo ved. Stroppiana

Ne danno il triste annuncio la nipote Grazia con le rispettive famiglie, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato, ore 11, Parrocchia di Canove di Gorno con partenza dalle Molinette alle ore 9,30.

— Torino, 28 marzo 2002.

E' mancata

cav. Idelfa Cappellini ved. Ortu

Ne danno il triste annuncio la nipote Grazia con le rispettive famiglie, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato, ore 11, Parrocchia di Canove di Gorno con partenza dalle Molinette alle ore 9,30.

— Torino, 28 marzo 2002.

La Facoltà di Giurisprudenza ricorda il

prof. Giorgio Lazzaro
già ordinario di Teoria Generale del Diritto dell'Università degli Studi di Torino.
— Torino, 28 marzo 2002.

Casini Peretti, Vittorio Colao, Pietro Guindani e tutti i Colleghi di Omilte Vodafone sono vicini a Emanuele per la scomparsa della mamma.

Amalia Tournon Mazzonis di Pralafra
— Milano, 28 marzo 2002.

Gianna Recchi profondamente commossa prende parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa della carissima

Amalia Tournon
— Torino, 29 marzo 2002.

Lamberto, Giovannella, Lorenza, Massimo, Lavinia e Olivia abbracciano con tanto affetto Paola e la sua famiglia, nel ricordo della sua cara MAMMA.

Milno e Sandra Castellani sono vicini a Paola e Felice Donna nel loro grande dolore per la perdita della mamma

Amalia Tournon Mazzonis di Pralafra
— Torino, 29 marzo 2002.

Maria Pavoncelli si unisce con affetto al grande dolore della famiglia Tournon nel ricordo della cara MAMMA.

Amalia Tournon Mazzonis di Pralafra
— Torino, 28 marzo 2002.

I Docenti ed il Personale in attività e in quiescenza del Dipartimento di Idraulica, Trasporti e Infrastrutture Civili del Politecnico di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Tournon per la perdita della

CONTESSA

Amalia Tournon Mazzonis di Pralafra
— Torino, 28 marzo 2002.

Giorgio e Alessandra Acuti sono vicini con affetto a Emanuele Paola Oddone e Francesco.

CONTESSA

Amalia Tournon

Cesare e Patrizia sono affettuosamente vicini a Paola, Francesco, Emanuele e Oddone. Sergio e Carlotta, Filippo e Angelica partecipano al dolore.

— Torino, 28 marzo 2002.

Ale, con Angela Mariella e Luisa sono vicini a tutto l'affetto alla sua vita a Oddo, Mela, Ceco e Paola.

Massimo e Raffaella profondamente addolorati sono vicini a Emanuele e alla sua famiglia partecipando al dolore.

Giovanni e Mirella Coppa abbracciano Emanuele e famiglia in questa triste momento.

I Componenti Sezione di Idraulica Agraria dell'Università:

Lorenzo Allavena, Carlo Merlo, Andrea Giordano, Virgilio Anselmo, Stefano Ferraris, Stefano Ferrari, Mario Righi.

Carlo e Jeanette con grande affetto partecipano al dolore di Emanuele e famiglia.

Valeria, Gaudenzio, Francesca, Maria Emanuela, Sebastiano Sella con le loro famiglie sono vicini con forte affetto a Sandra e Nanni per la perdita della loro cara MAMMA.

— Biella, 29 marzo 2002.

Antonella e Massimo si stringono affettuosamente a Paola e Felice in questo doloroso momento.

E' mancata all'affetto di parenti ed amici

Maria Luisa Gentile

Con tristezza lo annunciano le sorelle Claudia e Carla, il fratello Luigi, lo zio Prospero, i cugini e gli amici. Il funerale avrà luogo sabato 30 marzo, alle ore 10,15, presso la Parrocchia di Gesù Nazareno. Santa Rita in Parrocchia venerdì ore 17.

— Torino, 27 marzo 2002.

O.F. Angelus - Torino - Tel. 011 655320

Le amiche Betty, Ernestina, Franca B., Maria, Miranda, Vittoria, Franca P. salutano affettuosamente la dolcissima MARISA.

Renato e Camilla Padina ricordano con commovente la dolce cara affettuosa cugina

prof. Maria Gentile

Con loro partecipano al dolore della famiglia Luigi e Roberto Pasolina e consorti.

— Albese, 29 marzo 2002.

Clea è vicina con affetto a Claudia, Carla e Luigi nel ricordo della cara MARISA.

Mara, Germano, Paolo con Roberto e Claudia, Angioletta, sono vicini agli amici nel ricordo di MARISA.

I Condomini, la Custode e l'Amministratore dello stabile di corso Inghilterra 19 partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Maria Luisa Gentile
— Torino, 28 marzo 2002.

Edoardo Ellena

L'amicizia resta nel cuore e nella mente di Emma, Rosalba, Emanuele.

— Torino, 28 marzo 2002.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK
Via XX Settembre, 12
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 sab 9-12,30
Sportelli PK. Via Marconi, 32
Lu/Ve 8,30-21 (ap. continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 18,30-21
Acquisizione telefonica (solo adesioni)
011.65.49.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.95.280 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Polo

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie Giuliana e Dolores ved. Visconti, i nipoti, il genero. Funerali sabato 30 marzo ore 11,30 Parrocchia Madonna delle Rose, via Rosario Santa Fe 7. La salma partirà dall'obitorio dell'Ospedale Mauriziano alle ore 10,45. S. Rosario in Filippicchi venerdì 29 marzo, ore 19,30.

— Torino, 28 marzo 2002.

E' mancata

Faustino Demaestri

Lo annunciano la moglie Anna Botto e la figlia Margherita. Funerali in Baldissero sabato 30, ore 9,30, in Parrocchia.

— Baldissero T.se, 28 marzo 2002.

Giorgio Bajma con Patrizia ed Elia sono vicini ad Anna e Margherita e piangono la scomparsa dell'amico FAUSTINO.

Paolo Bormide, Giorgio Bajma, Enrico Castiglioni, Corrado, Flavio, Cristina si uniscono al dolore di Anna e Margherita.

Colleghi ed ex Colleghi della Divisione Patrimonio della Città di Torino partecipano al dolore di Anna e famiglia per la scomparsa del caro

Faustino Demaestri
— Torino, 28 marzo 2002.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavio Morando In Rodani
anni 73

Ne danno il triste annuncio il marito Federico, i figli Pietro con Chiara ed Alessandro, Paolo con Donatella, Marco ed Alessandra

SI È

Aids in calo in 15 regioni su venti ed è scomparso in nove province

I casi di Aids sono in calo in quindici regioni su venti per la prima volta in provincia non è stato registrato alcun episodio nell'ultimo anno. E quanto emerge dai dati del Centro operativo Aids (Coa) dell'Istituto di sanità, resi noti dall'Associazione italiana per la lotta all'Aids (Anlaids). L'associazione annuncia, da oggi a domenica, il ritorno dei borsai nelle piazze: la loro vendita consentirà di finanziare la ricerca e l'assistenza. In Liguria, Calabria e Basilicata è stato registrato un aumento, mentre in Abruzzo e V. d'Aosta la situazione è stazionaria. A Belluno, Gorizia, Lodi, Rieti, Frosinone, Benevento, Matera e Ragusa nessun caso nel 2001. Il record è a Isernia, dove si è registrato un solo caso di Aids negli ultimi tre anni.



Progressi in Italia nella lotta all'Aids

STUDIO ■ UN'EQUIPE MILANESE

«Un pulsante nel cervello regola la moltiplicazione delle staminali»

Un «interruttore» regola la moltiplicazione delle cellule staminali adulte del cervello, la riserva da cui la scienza spera di attingere per curare malattie come i morbi di Parkinson e Alzheimer. Lo ha scoperto l'équipe di ricercatori guidata da Angelo Vescevi e Rossella, dell'ospedale San Raffaele di Milano. Il magico pulsante è il gene Emx-2, una porzione di Dna che si sapeva coinvolta nello sviluppo del cervello durante la vita embrionale ma di cui non si conosceva la funzione precisa. «Noi l'abbiamo capita - Vescevi - e ora sappiamo come agire per sfruttare al massimo le grandi potenzialità terapeutiche delle cellule staminali cerebrali». Lo studio sarà pubblicato in aprile sulla rivista Development.

LE LINEE GUIDA DEL MINISTRO

Chemioterapia a casa ospedali specializzati e meno farmaci

Dalle cure contro il cancro in famiglia al pronto soccorso alternativo per i casi non urgenti. Aumenteranno gli stanziamenti per la ricerca

Sono dieci gli argomenti sui quali si fonda il nuovo piano sanitario del ministro Girolamo Sirchia, linee guida che il prossimo aprile verranno illustrate alle Regioni che le dovranno trasformare in realtà sul territorio. Ecco, in sintesi, l'ACCORDO SUI LEA (livelli essenziali di assistenza). In tutto il paese dovrà essere garantito un elenco di cure indispensabili e ovunque con lo stesso livello di qualità. CURE A DOMICILIO. Questo tipo di assistenza dovrà essere sperimentata per i malati cronici e gli anziani. Sirchia ha spiegato che l'intenzione è quella di trattare a casa, con la chemioterapia, i pazienti oncologici. CAPITALI. Prevede formazione continua del personale, valorizzazione delle figure professionali e alleggerimento dei vincoli burocratici.

Novità in vista per quella dei medici. Il ministro della Salute ha deciso che intende dare un taglio ai congressi, che portano i medici in giro per il mondo, e alle spese di rappresentanza delle farmaceutiche. «La formazione - ha osservato Sirchia - non può essere garantita con i convegni che hanno raggiunto, nel solo anno passato, i 30 mila eventi. Questa è una forte distorsione. L'aggiornamento dei medici se la dovranno fare nelle aziende e con i corsi on line.

RETE DI ECCELLENZA. «Non si chiudono ospedali - ha detto Sirchia -, ma si utilizzeranno al meglio quelli che ci sono in ogni regione e individueranno centri d'eccezione». Ridisegnando la rete attuale, nelle intenzioni del piano, si risparmieranno risorse per realizzare i centri specializzati, superando quel gap rispetto all'Europa che l'Italia non ha ancora colmato. Sulla stessa onda, anche la trasformazione degli Ircs, istituti di

ricovero a cura a carattere scientifico, in Fondazione. EMERGENZA E URGENZA. Il piano raccomanda il potenziamento dei servizi di pronto soccorso dovrà essere affiancato da un ambulatorio di continuità assistenziale, gli studi dei medici di famiglia dovranno garantire assistenza 7 giorni alla settimana, 12 ore al giorno durante le quali il medico dovrà essere sempre disponibile. Bisognerà, inoltre, disincentivare gli arrivi impropri al pronto soccorso. RICERCA. Si prevede di rilanciare la ricerca biomedica e biotecnologica tagliando la burocrazia e cercando canali nuovi di finanziamento. Sirchia si mostra in pieno accordo con il piano.

rilancio della ricerca del ministro Moratti che, a breve, sarà presentato al Cipe. PREVENZIONE. Si promuovono stili di vita salutari e campagne di comunicazione pubblica sulla salute. Soprattutto, lotta al fumo, alla sedentarietà e all'obesità, che in termini economici costa 10 miliardi di Euro all'anno (20 mila miliardi di lire). FARMACI. Bisogna favorire l'uso corretto. «Nei primi mesi del 2002 - ha ricordato il ministro - la spesa è lievitata del 14 per cento rispetto allo stesso periodo del 2001. Accada perché i farmaci vengono usati impropriamente, accumulati negli armadietti e poi dimenticati. (d. dan.)



Non saranno chiusi ospedali ma saranno utilizzati al meglio quelli esistenti: ogni regione sprannerà individuati Centri di eccellenza

L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALISTICO

Formazione on-line No ai convegni-vacanze

No ai convegni turistici, alla mascherata da aggiornamento, ha deciso il ministro Sirchia. Soltanto lo scorso anno in Italia si sono svolti 30 mila convegni - ha denunciato il titolare della Sanità parlando di una «forte distorsione»: non è la convegnistica che deve diventare fonte di specializzazione, ma la formazione aziendale. Si ricorrerà dunque sempre di più alla formazione on line, senza costosi spostamenti, si imparerà grazie all'e-learning, direttamente propria azienda sanitaria. I punti accumulati con l'aggiornamento, i cosiddetti crediti formativi, serviranno anche a confermare la validità dell'esame di abilitazione professionale. Che, dunque, potrebbe anche dover essere ripetuto. «Sono d'accordo - risponde Giuseppe Del Barone, presidente della Federazione nazionale degli Ordini Medici - sono d'accordo su molti punti di questo piano sanitario che però mi appaiono un de-jà-vu. Ne ho già parlato con Farmindustria e con il ministro a proposito degli informatori scientifici. Avevamo già convenuto che si dovevano più organizzare convegni di aggiornamento che potessero generare equivoci perché realizzati in località di grande attrazione turistica o altro, ma questo non significa l'eliminazione del tutto i convegni. L'aggiornamento dei medici non possono affidare del tutto all'on line e alla formazione a distanza. E' anche avere un contatto che rende le lezioni e gli insegnamenti molto più proficui. Dunque sono d'accordo, niente più convegni che rappresentino una scusa per fare vacanze, ma annullare del tutto i convegni provocherebbe un impoverimento della formazione.



FARMACI E ASSISTENZA

Assistenza domiciliare e meno ricoveri

Il piano prevede una nuova rete di servizi sociali e sanitari per i malati cronici con servizi anche domiciliari. Oggi i pazienti oncologici sono ancora costretti a recarsi in ospedale, ha sottolineato il ministro della Salute Girolamo Sirchia ricordando che l'organizzazione sanitaria attuale è stata superata nei fatti. «Dal cambiamento demografico, dalla maggiore cultura della popolazione, dalle richieste di cure domiciliari. La sanità - ha rilevato - non fornisce più solo l'ospedale. La gente ha altri bisogni. Dobbiamo fornire tutto l'arco dei bisogni». E' ragionevole - ha risposto Amedeo Bianco, vicepresidente della Federazione Nazionale dei Medici, presidente dell'Ordine dei Medici di Torino - fa parte di un'umanizzazione del servizio fornito ai malati soprattutto a quelli in fase terminale. Bisogna vedere quanto e come è possibile realizzarlo. Esiste infatti innanzitutto un problema di accettazione da parte delle famiglie. «Esiste poi un problema di energie - aggiunge Amedeo Bianco -, di risorse che vanno trovate in parte all'interno del servizio ma in parte potrebbero venire dai cittadini stessi se solo fossero motivati da un servizio migliore da un punto di vista qualitativo e investire di più. In ogni caso va poi sviluppato molto di più dal punto di vista scientifico e culturale l'attenzione alle cure di tipo palliativo cioè ai trattamenti che mirano a lenire la depressione o il dolore nei malati terminali per consentirgli di condurre con dignità la loro vita».



LISTE D'ATTESA

Non più di 15 giorni per le malattie gravi

Ridurre le liste d'attesa è un altro dei punti fondamentali nel progetto per la Sanità del ministro. «Dobbiamo ridurre l'attesa per gli esami diagnostici - ha detto il ministro - in modo che per le malattie più invalidanti e urgenti non si superino i 15 giorni. La parola d'ordine del progetto è: lavorare di più e lavorare tutti. Le Regioni avranno carta bianca nel potersi rivolgere a tutto il panorama medico che hanno a disposizione, potranno far lavorare più ore i medici dipendenti, pagando il loro straordinario. Ma avranno la facoltà di ricorrere anche a studi convenzionati, se necessario, oppure a strutture accreditate, anche se solo in via temporanea, laddove i tempi di attesa vengano giudicati inaccettabili, ancora, a liberi professionisti». L'obiettivo, aveva già precisato nei giorni scorsi il ministro, è quello di rispondere, immediatamente, alle esigenze dei cittadini, in modo che siano serviti in tempi utili per evitare i danni che potrebbero derivare alla salute dalla considerata attesa per una qualche prestazione medica. «Questo sarà possibile, aumentando l'offerta e la disponibilità dei medici, sovraccaricare l'équipe sanitaria di lavoro non retribuito. Le ore di lavoro in più, prestate da medici e infermieri, saranno, pertanto, ben pagate». Gli incentivi alle équipe sanitarie e l'impiego a tempo di professionisti e strutture esterne sarà a carico delle Regioni. I tempi massimi di attesa per un ricovero o per un esame saranno stabiliti dalle amministrazioni regionali e si potranno basare sull'evidenza scientifica per ogni patologia che necessita di ricovero o di analisi.



«NON SI DA PIU' ASCOLTO AL BUON SENSO DEL MEDICO DI BASE»

«Il problema sono i miei colleghi, imbonitori e presuntuosi»

Un nuovo libro-scandalo di Paolo Cornaglia-Ferraris, il pediatra oncologo autore di «Camici e pigiami»



IMBONITORI e presuntuosi, ignoranti in carriera e sperimentatori scellerati, spacciatori di farmaci a tutto campo, dispensatori di parole incomprensibili. Di fronte a un simile ritratto della classe medica italiana c'è da ringraziare Iddio se siamo così lontani da vita.

breve manuale per trovarlo e sceglierlo, appena pubblicato da Laterza. L'autore è Paolo Cornaglia-Ferraris, pediatra oncologo, autore del volume «Camici e pigiami» (da cui poi il nome di un'associazione per la tutela dei malati) scritto con lo pseudonimo Medicus Medicorum. Un successo editoriale, un po' meno professionale: all'uscita del saggio fu licenziato in tronco dall'ospedale Gaslini di Genova.

Che Cornaglia-Ferraris, seppur ricco di ironia, sia un impietoso lo si evince dalle prime righe: «Nessun medico dichiara ai propri malati aspetti negativi del proprio curriculum, come l'aver studiato in una facoltà di medicina mediocre (ce sono), l'essere laureato con sufficienza, l'aver appreso il mestiere indispensabile per fare quasi nulla, l'aver inserito nel mondo del lavoro tardissimo (quasi tutti), dopo un decennio precario e miserrimi salari, per vedersi superato spesso da figli e raccomandati di baroni universitari. E via rifilando staffette senza risparmio.

Allora come scegliere a chi affidarsi? Innanzi tutto conoscendo la categoria, divenuta un supermercato, con prognosi che hanno la stessa attendibilità dell'oroscopo. Ma anche conoscendo se stessi. Malati veri e immaginari, maniaci delle pillole e diffidenti a oltranza, naturalisti e scocciatori e poi tanti cultori del fai da te. Anche le manie del paziente rendono più tosta la già dura vita del dottore serio. Saggio, appunto. Ma come rito-

noscerne chi non lo è, per ignoranza o per bieco calcolo economico? Viviamo nell'era della scienza divina e troppo spesso si guarda dall'alto, quello che ragiona con buon senso, che guarda il malato nella sua interezza e non nel sintomo, quello insomma che si fa raccontare anche scampoli di vita, spesso più utili di un esame di laboratorio. E se a lui riserviamo distacco, troppo spesso di inamorisamento di quello che si riempie di medicine o di diretta continuazione dagli specialisti. E gli specialisti sono le tipologie umane che più solleticano l'autore. Ecco lo scienziato convinto del

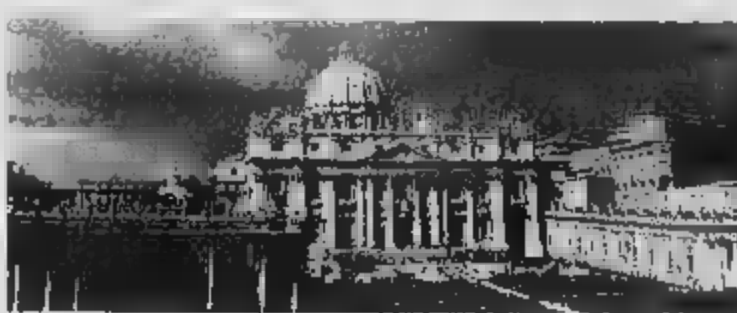
potere illimitato delle tecnologie, nelle loro soluzioni che sempre si trovano, salvo poi verificare, post mortem, che il paziente non ha resistito perché troppo fragile. Ecco il ricercatore, il quale può scordarsi che vogliamo le sue cure specifiche e il medico di base all'antica, quello che ragiona con buon senso, che guarda il malato nella sua interezza e non nel sintomo, quello insomma che si fa raccontare anche scampoli di vita, spesso più utili di un esame di laboratorio. E se a lui riserviamo distacco, troppo spesso di inamorisamento di quello che si riempie di medicine o di diretta continuazione dagli specialisti. E gli specialisti sono le tipologie umane che più solleticano l'autore. Ecco lo scienziato convinto del

una cosa grave, almeno il luminaire ha capito bene che cos'ho. L'ha capito così bene che, tradito in italiano, mi ha confermato che digerisco male e mi brucia lo stomaco, come gli avevo appena detto. Di brutti tipi di questo genere ai colleghi è pieno il libro, scritto con scanzonato sadismo, ma senza nichilismo. Cornaglia-Ferraris non vuole asserire che c'è nessuno capace di fare il suo mestiere. Però lancia razzi luminosi su tutti i bluff possibili. Allora che fare? Una regola abituale è la passaparola, attenzione: il fatto che si sia risolto il problema di (molte malattie guariscono da sole) significa che si possono risolvere tutti. Allora è buona norma informarsi non tanto sui risultati, ma sulla capacità di ascolto, l'attenzione, la concentrazione, i dubbi, che non sono per forza insicurezza bensì scrupolo.

DALL'OLANDA

Fiori e decorazioni a San Pietro

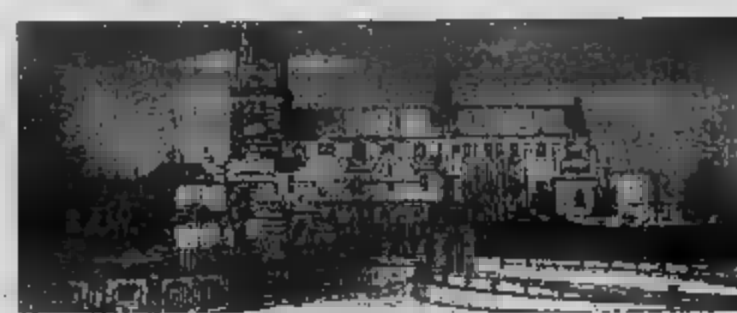
Da 12 maestri decoratori olandesi ed altrettanti assistenti stanno occupando della decorazione floreale di piazza San Pietro. Sono stati allestiti alcuni giardini: alberi, arbusti, erica e bulbose fiorite. Anche il balcone della benedizione Urbi et Orbi è stato decorato con composizioni floreali. Le decorazioni, offerte dall'Ufficio Olandese dei Fiori con il centro internazionale dei bulbi da fiore a Plant PubliCity Holland, hanno richiesto un lungo periodo di preparazione. Il capo fiorista Charles van der Voort già da settembre era in contatto con il Vaticano.



Fiori dall'Olanda in Piazza San Pietro

«Vocazioni preoccupanti»

Le vocazioni al sacerdozio in Polonia, di cui l'aspetto quantitativo molto florido, presenta un «preoccupante aspetto qualitativo». Lo scrive ieri, «Seminarium» espressione della Congregazione per l'educazione cattolica, monsignor Marek Dziewiecki, direttore del Centro nazionale per le vocazioni in Polonia. Numerosi seminaristi, novizi e novizie provengono da famiglie in crisi «toccate specie da crisi economiche» (in alcuni seminari oltre il 40% dei candidati). Inoltre tutti i giovani sono sottoposti alla «crescente secolarizzazione della società».



Il santuario della Madonna nera di Czestochowa, simbolo del cattolicesimo polacco

PASQUA, IL DOLORE AL GINOCCHIO OSTACOLA IL SANTO PADRE

Il Papa stanco rinuncia alla «lavanda dei piedi»

Per la prima volta nel suo Pontificato Giovanni Paolo II non ha officiato il rito che ricorda quello di Gesù con gli Apostoli prima dell'Ultima Cena. E ha assistito alle Messe seduto su un sedile messo vicino all'altare.

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Non ce l'ha fatta: per la prima volta in ventitré anni di Pontificato Giovanni Paolo II non si è chinato il giovedì Santo a lavare i piedi di dodici sacerdoti, ripetendo il gesto che Gesù volle compiere in segno di umiltà verso i discepoli. Il dolore al ginocchio destro, di natura artrosica, gli ha impedito di celebrare in piedi la messa crismale di ieri mattina, sia quella «in coena Domini» ieri sera. Entrambe tenute nella Basilica di San Pietro, proprio per evitare spostamenti e fatiche supplementari al Pontefice. Di norma la «cin» «Domini» e la lavanda dei piedi hanno luogo nella cattedrale di Roma, San Giovanni in Laterano.

Il cerimoniere pontificio, monsignor Piero Marini, aveva annunciato che il Pontefice avrebbe potuto essere aiutato da un cardinale nella «cin» di ieri mattina, quella in cui si benedice l'olio santo. E infatti Giovanni Paolo II ha presieduto alla celebrazione, officiata dal cardinale Dario Castrillon Hoyos, prefetto della Congregazione per il Clero. Il Papa ha concelebrato - seduto e in piedi - sembrava decisamente più stanco e affaticato di come è apparso all'udienza generale del mercoledì, un modo quasi innovativo. Non ha solamente celebrato la parte delle «cin» dedicate alla Parola, commentando il Vangelo, ma ha anche partecipato alla parte eucaristica, invitando, ad esempio, i presenti a prendere l'ostia. Ugualmente è stato lui a guida-

Nel rito di ieri sera è stato sostituito da Angelo Sodano segretario di Stato ma è rimasto al suo fianco su un piccolo palco

re la preghiera dopo la Comunione. Ha partecipato all'intera celebrazione, che aprì il triduo pasquale, da una poltrona, posta su un piedistallo con gradini, accanto all'altare ed ha percorso la navata di San Pietro sulla passerella mobile. Nel giorno in cui la Chiesa cattolica ricorda l'istituzione del sacerdozio da parte di Cristo il Papa ha invitato a pregare per tutti i sacerdoti e ha ricordato coloro che hanno dato la vita per la fede, ma anche «i nostri confratelli che sono venuti meno agli impegni assunti con l'ordinazione sacerdotale o che attraversano un periodo di difficoltà o di crisi». È un appello quasi sempre presente, il giovedì Santo; ma quest'anno assume un significato particolare, visti gli scandali che stanno coinvolgendo la Chiesa cattolica. Una frase vista come un'accusa a coloro che sono accusati di pedofilia, soprattutto negli Usa, ma anche in Europa e da ultimo in Svizzera, o di omosessualità, come il polacco monsignor Patek, vescovo di Poznan,

di cui proprio ieri sono state accettate le dimissioni.

Le voci della vigilia parlavano della determinazione del Pontefice a officiare il rito della lavanda dei piedi. Ma le condizioni generali non l'hanno permesso. Una decisione, a quanto sembra, maturata nel corso della giornata, e soprattutto a fronte della stanchezza della mattina.

Così nel pomeriggio il sacerdote ha annunciato ai fedeli riuniti a San Pietro che la lavanda dei piedi sarebbe stata fatta a «Santo Padre». Un compito che si sono divisi due fra i principali collaboratori del Pontefice. Il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, è stato il primo a lavare il piede destro di sei sacerdoti, a posare un bacio simbolico e poi ad ascoltarli. Dopo di lui è venuto il cardinale Roger Etchegaray, già presidente del Comitato vaticano per il Grande Giubileo del 2000: anch'egli ha ripetuto il gesto di Gesù verso i dodici, prima dell'ultima cena, teso a chiarire che il figlio di Dio era venuto sulla terra per «servire» e non per essere servito.

Il cardinale Sodano ha poi officiato la parte eucaristica della messa all'altare, mentre Giovanni Paolo II è rimasto sul piccolo palco, pur continuando a concelebrare il rito. Oggi il Papa scenderà in Pietro a confessare, e a «lo attende l'impegno più gravoso, la «Via Crucis» al Colosseo. Anche se è escluso che partecipi alla processione portando in «da anni questo incarico è affidato ai fedeli» dovrà rimanere per circa tre ore all'aperto in meditazione e preghiera.



Oggi il pontefice scenderà in San Pietro a confessare. A sera lo attende l'impegno più gravoso: la processione della «Via Crucis» al Colosseo.

Un pensiero va ai sacerdoti accusati di pedofilia e omosessualità. «Preghiamo per i confratelli che sono in un periodo di difficoltà e di crisi».

Il Papa sofferente durante il rito della lavanda dei piedi ieri sera nella basilica di San Pietro

Molestie, si dimette l'arcivescovo

Scandalo a Poznan: «Me ne vado per il bene della Chiesa»

CITTÀ DEL VATICANO

Molestie sessuali verso seminaristi e giovani preti: Giovanni Paolo II ha accettato ieri le dimissioni presentate da monsignor Julius Patek, arcivescovo di Poznan in Polonia, proprio il giovedì Santo, il giorno dedicato ai sacerdoti. Monsignor Patek, 67 anni, a Poznan dal 1996, era stato in precedenza vescovo di Lomza, sempre in Polonia, e fino al 1982 aveva lavorato in Vaticano nella anticamera pontificia; è un incarico in realtà quasi onorifico, ma che comunque ha permesso di avvicinare il suo nome a quello dei tre papi: Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II. L'arcivescovo si è sempre difeso essendosi che

stati equivocali suoi atteggiamenti espansivi ed affettuosi. Nel novembre scorso il Vaticano inviò in Polonia una commissione di inchiesta guidata dal giudice della Rota Romana, monsignor Antoni Stankiewicz. Una decisione seguita da un caso clamoroso, nel febbraio scorso il rettore del seminario arcivescovile di Poznan, Tadeusz Karkoszka, avrebbe detto all'arcivescovo: «Non è di entrare in seminario a causa del suo comportamento verso alcuni seminaristi». Questa sua presa di posizione fu riferita da alcuni giornali. Il 24 febbraio il portavoce vaticano, Joaquín Navarro Valls, dichiarò che la Santa Sede è stata informata di queste circostanze e posso confermare che, anche

in questo caso, sta seguendo il tema con grande attenzione e responsabilità, nella tutela dei diritti di tutti. Nel frattempo a favore di mons. Patek avevano preso posizione trenta accademici, guidati dal rettore dell'università, «Mickiewicz», Stefan Jurka. Le accuse venivano da una dozzina di giovani sacerdoti.

Ieri monsignor Patek ha rinunciato le dimissioni, sostenendo che «La Chiesa polacca ha bisogno di unità e pace». Termine della «cin» celebrata in cattedrale, ha spiegato la decisione del Pontefice: «tenendo ben presente il bene della Chiesa polacca mi sono sottoposto alla richiesta del Papa e lui ha accettato le mie dimissioni». Secondo Patek qualcuno ha

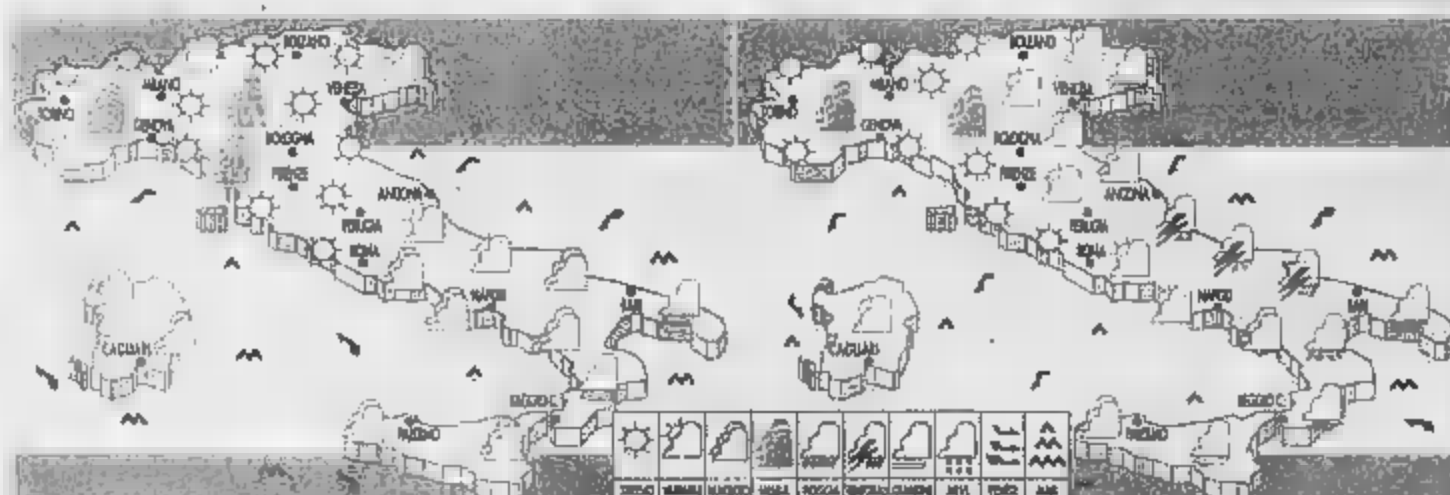
voluta «abusare della sua bontà e spontaneità» e che i suoi gesti e le sue parole sono state interpretate in modo perverso. Il vescovo dimissionario ha poi affermato di non aver ricevuto fino a questo momento nessun atto di accusa dopo la visita della commissione, e che il suo caso non è stato sottoposto ad alcun processo canonico. Il prelato ha anche rivelato che il Vaticano gli voleva «dare una» e che nel corso della sua recente visita a Roma il card. Angelo Sodano a nome del Papa, gli aveva fatto la proposta «di occupare un posto di prestigio». Santa Sede, soluzione che egli rifiutò «per d'età e di salute». «Sia il Nunzio sia la Sede Apostolica appaiono della «risolutezza e stizza» di alcune persone che volevano distruggermi, ha continuato mons. Patek senza però nominare Wanda Poltawska, la studiosa amica del Papa, che secondo «stampa polacca ha informato il Pontefice dal suo caso». (ma. tos.)

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO



SOLE AL NORD, FREDDO AL SUD. Pasqua il sole al Nord e tempo incerto al Centro-Sud. Mentre dal Nord-Africa giungono annuvolamenti stratiformi sulle isole maggiori e i regioni tirreniche meridionali, l'instabilità meridionale sarà incentivata domani da altre instabilità.

Tendenza dopodomani. Sul Nord-Ovest, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori sereno, salvo alcune nuvole pomeridiane sulle Alpi e zone interne del Centro. Sul triveneto, sull'Appennino Tosco-Emiliano e su quello Marchigiano nel pomeriggio nuvole con possibilità di piogge. Al Centro ed a Sud tempo incerto.



OGGI AL NORD, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche prevalentemente sereno. Al Sud è sulle due isole maggiori da nuvoloso a tempo nuvoloso delle pioviggini, sulla Sardegna e del piovaski sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria. Uve aumento delle temperature.

DOMANI. 29 Nord e sulle centrali-tirreniche nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani sulle regioni di Nord-Est e su quelle centrali-adiatiche con possibilità di qualche breve piovasko. Al Sud ancora nuvoloso con possibilità di qualche piovasko pomeridiano o temporale. Uve flessione delle temperature sulle regioni adriatiche.

CITTÀ ITALIANE								
	min max			min max				
	mp	np		mp	np			
Aosta	1	17	Bologna	0	15	Man	5	12
Belluno	1	17	Firenze	4	14	Napoli	5	12
Verona	5	13	Fino	3	15	Portofino	7	12
Trieste	4	16	Ancona	8	12	S. M. Leuca	7	12
Venezia	1	14	Perugia	4	13	A. Calabrisa	9	15
Milano	2	16	Frosinone	4	12	Palermo	8	16
Torino	4	14	Udine	1	13	Catania	7	16
Cuneo	3	14	Roma Camp.	6	13	Castell. di Stabia	8	15
Genova	8	17	Roma Fium.	3	15	Alghero	8	15
Imperia	8	14	Campobasso	0	5	Capriari	4	12

CITTÀ ESTERE		(PRESSIONE PER 10 GRADI)	

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 30 MARZO)					
	min	max		min	max
Amsterdam	13	18	Lisbona	15	18
Atene	12	18	Los Angeles	15	22
Bangkok	26	32	Madrid	16	22
Berlino	17	22	Montecarlo	16	22
Bruxelles	14	18	Montreal	7	12
Bucarest	17	22	Mosca	3	12
Budapest	15	22	New York	11	18
Buenos Aires	24	32	Parigi	14	18
Copenaghen	10	14	Pechino	21	27
Dubino	10	14	Praga	14	18
Frankfurt	14	18	Rio de Janeiro	21	27
Ginevra	10	14	Sofia	13	18
Helsinki	5	11	Sydney	19	25
Istanbul	11	16	Tokyo	19	25
Il Cairo	23	32	Varsavia	14	18
Johannesburg	16	24	Vienna	14	18

POCO SODIO UGUALE VITA LEGGERA

San'Anna di Vinadio è un'acqua minerale pura e leggera, con sorgente a 1.503 metri, bassissima durezza e pochissimo sodio: 1,1 mg/litro. Questo significa che è l'acqua ideale per combattere la ritenzione idrica, il ristagno di liquidi nei tessuti, e per le diete povere di sodio.

ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCENDERE DALL'ALTO DEI FIUMI 1.503 METRI.

Servizio Consegna a domicilio: 011/660.61.20 - e-mail: portaporta@santanna.it

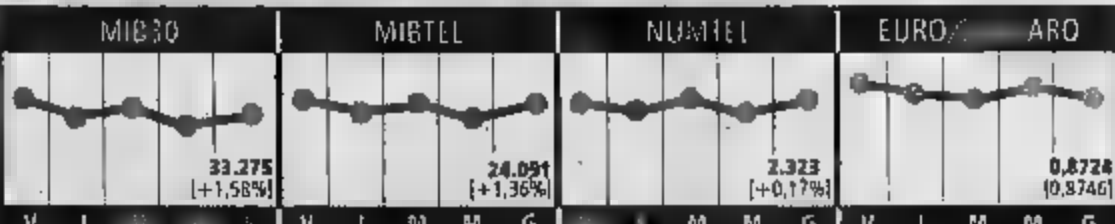
www.santanna.it

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 VENERDÌ 29 MARZO 2002

Benetton: più fatturato, meno utili

Fatturato consolidato in crescita del 4% spinto dal settore abbigliamento (+9,5%) a 2,1 miliardi di euro, autofinanziamento in aumento del 20%, ma utili in calo, a 163 milioni di euro (-6,5%) per il gruppo Benetton nel 2001. Approvando i risultati 2001 il cda ha deciso di proporre alla prossima assemblea degli azionisti un dividendo di 0,41 euro per azione (0,46 nel 2000). Il dividendo distribuito complessivamente sarà pari a 74,4 milioni.



Caltagirone, dividendo +12%

Margine operativo lordo in aumento del 15% a 99,74 milioni. E, dividendo in aumento del 12% a 0,05 euro e utile netto in aumento del 12% a 21,57 milioni di euro: questi i principali risultati del bilancio Caltagirone Spa, holding edilizia, immobiliare, finanziaria ed editoriale. La produzione è stata di 428,02 milioni (372,34 nel 2000), dato che non comprende però i ricavi della Caltagirone Editore Spa, pari a 228,23 milioni di euro.

INCERTA LA POSIZIONE DI MERLE. PESANTE IL BILANCIO, ACCANTONATI 4,5 MILIARDI DI EURO

Rivoluzione a Intesa. Entra Passera, fuori Benassi

La banca concentra le attività in Europa

Flavia

MILANO

Lino Benassi che toglie il disturbo presentandosi dimissionario in consiglio: Corrado Passera ufficialmente capo azienda, la formula più in voga è meno imbarazzante - per un gruppo tanto attento all'equilibrio dei poteri tra i consiglieri delegati - del Chief executive officer e dato vincitore prima ancora di scendere in campo, ma d'altra parte mai come in questo momento - gettare il cuore oltre l'ostacolo per risvegliare il mercato: Christian Merle lascia il timone della banca di viale Mazzini, nel limbo della precarietà del consigliere delegato dalle deleghe incerte; la nuova riconversione strategica che, sull'estero - fonte di tutti i guai dell'ultimo anno - chiude il Sud America e fa rotta sulla sola Europa, attenta anche qui a selezionare forze e presenze.

L'ADDIO AI DIPENDENTI DELLE POSTE

«Lascio una delle squadre più forti»

«Gli ultimi quattro anni in Poste Italiane sono stati la più straordinaria esperienza umana e manageriale che ho mai vissuto». Corrado Passera, amministratore delegato di Poste Italiane, definisce così la permanenza nell'azienda che guida dal '98. «Le donne e gli uomini di Poste Italiane - sottolinea in dichiarazione - con il loro valore, la loro generosità e il loro coraggio, hanno raggiunto risultati che potevano sembrare impossibili. L'attuale gruppo dirigente è delle più forti squadre che operano oggi in Italia ed è la migliore garanzia di continuità». Per Passera è evidente che «c'è molto lavoro da fare per poter rispondere pienamente alle esigenze dei cittadini e delle pubbliche

amministrazioni. Impegni fino a ora presi sono stati però sempre rispettati e si è avuta un'ulteriore fase di sviluppo per la quale sono state create le basi. L'amministratore delegato sottolinea il ruolo fondamentale svolto in questi anni dal cda, guidato dal professor Cardì e dal collegio sindacale. Come pure voglio ricordare il ruolo molto importante svolto dalle organizzazioni sindacali in tutte le fasi di risanamento e del rilancio. Non sarebbe possibile il passaggio - che non è mancato durante l'intero del mio mandato - della presidenza del Consiglio e dei ministri che hanno svolto il loro ruolo di azionisti e quello di regolatori».



Corrado Passera nuovo «Ceo» di Intesa

gestione Crediti, per un totale di 3,473 miliardi di euro. In fondo si debbono aggiungere 1,58 miliardi di euro per l'adeguamento del warrant put IntesaBci, emesso in occasione dell'acquisto della Comit - che rifare subito, dice Bazoli (ma forse non ad occhi chiusi come allora) - che portano il totale delle pulizie a 4,536 miliardi di euro.

A monte di tutti questi problemi ci sono - e Bazoli lo premette - i fatti che hanno rovinato l'economia mondiale e in crisi grandi gruppi esteri. «Anche alcuni che venivano accreditati come i migliori». IntesaBci - preso atto di non aver le forze per monitorare disprezzo aree geografiche e azionisti così distanti - quartier generale - inverte la rotta e si concentra sull'Europa: «Senza per questo venir meno - promette il presidente - al compito di sostenere l'imprenditoria italiana all'estero». Ma decide, anche, di eliminare le sovrapposizioni tra i suoi top manager: quelle di cui chiacchierava il mercato dell'estate. «Avrei dovuto intervenire prima, forse, ma io cerco sempre di costruire accordi», concede Bazoli. Che brinda alla prospettiva di un capo azienda, dal prossimo maggio: «Potrà così tornare a fare il presidente», conclude con un sospiro di sollievo.

4,5 miliardi di euro e si traducono in una bella perdita di 1,58 miliardi di euro. L'utile netto consolidato quasi dimezzato (-45%) crollando a 228,2 milioni di euro. L'utile netto della capogruppo precipita a 337,4 milioni di euro - riducendosi dell'81% - e porta il consiglio a proporre all'assemblea del 2002 la distribuzione di un dividendo unitario di 0,045 euro alle ordinarie (0,09 nel 2000) e di 0,008 euro alle preferenziali (contro lo 0,10 dell'anno precedente).

di ferire con il certo sorriso perché «frattempo si è conquistato il consenso del merito. Eppure ieri il presidente, mentre raccontava la difficoltà di IntesaBci e il cambio della guardia al vertice dell'istituto - benedetto voto all'unanimità, prima del patto di sindacato e poi dal consiglio, ma anche da Piazza Affari che ha impresso ai titoli un balzo di quasi il 10% - faticava a nascondere l'imbarazzo. «In certe situazioni bisogna incidere con il bisturi», diceva. Certamente in relazione alla «emorragia» delle pulizie effettuate, ma

quasi sicuramente anche all'indignità della svolta manageriale compiuta che, in nome dell'unicità di guida della banca, affidata a Passera, si traduce nel ridimensionamento di entrambi gli attuali consiglieri delegati: è impensabile, infatti, che Merle retroceda a tal punto da non riferire più al consiglio ma al Cda. Eppure entrambi, Merle e Benassi, i cui carichi sono stati confermati, ma seduti al suo fianco in conferenza stampa, e il presidente li esibiva a conferma dello stile di grande civiltà e di collaborazione propria della banca. Uno stile in-

dubbiamente creato. Bazoli, con il moral di cui solo il presidente di IntesaBci è capace, e che - evitando per definizione le risse da cortile - funziona anche da cemento tra gli azionisti. Che, anche davanti al nuovo guido proiettato, hanno confermato l'unità di intenti nello scommettere sui magnifici destini prospettati dal presidente per IntesaBci (che già nel 2002 andrà ed è forte recupero del risultato operativo): tanto da andare il 15 aprile al rinnovo automatico del patto di sindacato, per altri tre anni.

Il bollettino di guerra della rettrice - che la banca ha le spalle solide per sopportare, dirà Bazoli - è presto detto: 440 milioni di euro per coprire l'80% del rischio Eni e il 90% di quello Swissair; 40 milioni sono oneri relativi ad operazioni finanziarie; a 750 milioni di euro gli accantonamenti per chiudere la partita Sudameris in Argentina e Perù; ammontano, invece, 1,5 milioni gli oneri netti per le revisioni su crediti a rischio banca condotta nella capogruppo, e a 250 milioni quelli relativi al portafoglio IntesaBci

MOSSE DEL GOVERNO BERLUSCONI SUL TERRENO DELLE NOMINE. ORA SI GUARDA ANCHE ALL'ENI E ALLE FERROVIE

Due ingegneri sul ponte di Finmeccanica

Scelti Testore e Guarguaglini. Bernabè andrà alle Poste?

Mario Sensi

ROMA

Procedura anomala, ma problema risolto. La Finmeccanica sarà guidata da Francesco Guarguaglini e Roberto Testore, presidente il primo, direttore generale il secondo, amministratori delegati entrambi. Sostituiranno Alberto Lina e Giuseppe Bono, che tuttavia non hanno presentato proprie dimissioni. Ostaggio di una polemica tutta interna ad Alleanza Nazionale, la designazione dei vertici della Finmeccanica sono sbloccati ieri dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, d'accordo con Silvio Berlusconi ed il presidente del Consiglio, Gianfranco Fini. La scelta - si legge in una nota del ministero dell'Economia - risponde a criteri di professionalità che consentono sia una chiara definizione dei ruoli, sia una necessaria complementarietà di funzioni.

della Difesa. Roberto Testore, torinese, classe '62, proviene da Fiat Auto, dove è stato amministratore delegato dal '98 al dicembre 2001. Nel gruppo Fiat, dove è entrato nel '76, Testore ha percorso la intera carriera. Dalla Fiat spa al Gruppo Unimorand, quindi alla Comau, cui nel '94 diventa amministratore delegato e direttore generale, fino al vertice della Fiat Auto.

Alberto Lina e Giuseppe Bono (i cui mandati scadono entrambi i casi nel 2003) dovrebbero rassegnare le proprie dimissioni al prossimo Cda della società, dopo aver concordato la buonuscita. Il consiglio di Finmeccanica, subito dopo, dovrebbe cooptare Guarguaglini e Testore, e poi sottoporre la loro nomina negli incarichi cui sono stati designati da Tremonti all'assemblea dei soci, in programma a fine aprile. Risolta - un blit l'impegnata Finmeccanica, Silvio Berlusconi ha assicurato che per le nuove nomine nelle altre aziende a partecipazione statale si aspetta il termine dei mandati degli attuali amministratori: il governo - ha detto ieri il premier - se ne occuperà alla scadenza naturale con le nuove assemblee.

ALLO STILISTA 162 MILIONI DI EURO

It Holding compra anche Ferrè

It Holding ha annunciato ieri l'acquisto della Gianfranco Ferrè. Allo stilista andranno 161,7 milioni di euro. Lo ha deliberato il cda che ha approvato il bilancio chiuso nel 2001 con ricavi in crescita del 21,7% a 526,6 milioni di euro e un utile netto di 12,4% a 49 milioni. È stata poi deliberata l'emissione di un eurobond per ammontare di 200 milioni. Per il gruppo è atteso un traguardo dei ricavi a quota 700 milioni. A It Holding fanno capo i marchi Malo, Esté, Romeo Gigli, Gentryportofino, Allison e i risultati del gruppo, Tonino Pernis - confermano la bontà della nostra strategia e la capacità di espandersi in nuovi segmenti di mercato».



Roberto Testore

stratori delegati, Franco Tatò e Vittorio Minicò. Tra i nomi dei possibili candidati alla guida dell'Eni, Alberto Meomartini, Bruno Ermini e Carlo Rossella, mentre per l'Enel si parla di un rientro di Massimo Pini (ex consigliere Iri in quota Psi, ora vicino ad An), Mario Lupo (ex Iri) e dello stesso Giuseppe

Altro problema urgente da affrontare è la sostituzione dell'amministratore delegato di Poste spa, Corrado Passera, nominato ieri amministratore delegato di Intesa Bci. Tra Flavio Cattaneo (presiden-

te dell'Ente Fiere di Milano), Roberto Sabelli (ex Telecom), Claudio Capponi (ex direttore generale della Rai) e Sandro Fontana (di cui si era parlato per il vertice della tv pubblica), potrebbe spuntarla Franco Bernabè. Non si esclude, tuttavia, che il valzer delle nomine possa lambire anche la Ferrovie dello Stato. Indiscrezioni di stampa danno come possibile l'uscita del presidente Giancarlo Cinioli, e accreditano le candidature di Francesco Mengozzi, attuale a.d. dell'Alitalia, e di Vito Regio, collaboratore del ministro Lunardi.

PRESENTATI I BILANCI DI CINQUE COMPAGNIE

Alitalia precipita Enel in super-utile

I soci potranno trarre beneficio, se la riterranno, anche dal piano di riacquisto azionario deliberato dal consiglio di amministrazione. Il buy-back, che l'Enel conta di realizzare in 18 mesi, consentirà al gruppo di riportare in portafoglio fino al 2,55% del capitale per un ammontare che non dovrà superare i 165 milioni di azioni e un valore di un miliardo di euro.

ERG. Utile netto di 124,8 milioni di euro (+21%) per il gruppo petrolifero Erg nel 2001. Il consiglio proporrà all'assemblea un dividendo di 0,20 euro per azione (+29%) in pagamento il prossimo 9 maggio.

TISCALI. Malo invece i conti del gruppo Tiscali, che ha moltiplicato per otto il passivo chiudendo l'esercizio 2001 con una perdita netta consolidata di 1,654 miliardi di euro contro 181,4 milioni di euro nel 2000. La società di Renato Soru impugna tali perdite al processo di riorganizzazione e integrazione di tutte le società acquisite. Il gruppo Tiscali ha chiuso il 2001 con ricavi pari a 635,7 milioni di euro, in crescita del 267% rispetto ai 173,1 milioni dell'anno 2000.

PIRELLINA E CAMFIN. L'utile netto consolidato di Pirelli & C è sceso nel 2001 a 125 milioni di euro (contro 1,4 miliardi nel 2000) a fronte di un aumento del fatturato dello 0,8%. Il cda proporrà per la capogruppo, che ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 148 milioni, un dividendo di 0,08 euro (contro 0,207) per le azioni ordinarie e di 0,09 per le azioni privilegiate. Quanto al gruppo Camfin, che a sua volta controlla Pirellina, chiude il 2001 con un utile netto consolidato di 24,6 milioni di euro, contro i 382,9 milioni del 2000. Il dividendo sarà di 0,052 euro per azione (da 0,129). (Iul. gra.)

Tiscali si espande ma moltiplica le perdite per otto
Sale il dividendo della Erg, cala per Pirellina e Camfin

Giannini all'Authority per le assicurazioni

Aviate dal Consiglio dei ministri le procedure di nomina. Prende il posto di Manghetti

ROMA

Giancarlo Giannini sarà il nuovo presidente dell'Isvap, il Consob assicurativa. Il Consiglio dei ministri, nella sua seduta di ieri, ha infatti avviato le procedure per la nomina. Tra i «papabili» alla vigilia, Giannini vanta un'esperienza consolidata nel settore assicurativo, quale ha svolto tutta la sua carriera professionale. Giannini sostituirà Giovanni Manghetti che ha guidato l'Authority dal luglio 1996, prima come presidente vicario e, dal marzo 1997, come presidente effettivo.

Laureato in Legge alla Sapienza di Roma, il nuovo responsabile della Vigilanza assicurativa ha cominciato l'attività professionale in Assitalia nel 1964, svolgendo funzioni di carattere direttivo nei vari settori tecnici e commerciali. Nominato nel

1988 vice direttore, Giannini diventa prima consigliere generale e poi direttore generale della società, carica che ha lasciato operativamente nel marzo 1994. In quello stesso anno diventa amministratore delegato dell'Ina, dove guida la fase straordinaria della privatizzazione visuale dell'Istituto con la scissione delle attività pubbliche e la quotazione alle Borse di Milano, Londra e New York. Il nuovo corso dell'ex Istituto assicurativo e l'integrazione e unicità di gestione che l'accompagnano portano Giannini a diventare amministratore delegato di Assitalia, società del gruppo. In quegli anni Giannini, insieme al management Ina, porta a termine anche l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli, diventando consigliere sia della Holding che della Spa, nonché presidente della Bnl Vita, la compagnia di assicurazione di cui l'Ina ha acquistato il controllo.

Giannini esce dall'Ina nella primavera del '99. Attualmente Giannini ricopre la carica di consigliere di amministrazione della Nuova Tirrena (gruppo Toro-Fiat, Fata (Gecard) e Vita (Finsoe-Holm e Unipol). È inoltre membro della Giunta esecutiva e del consiglio direttivo dell'Ania, l'associazione fra le imprese assicuratrici. Il nuovo presidente dell'Isvap ha subito ottenuto la «benedizione» dell'Adusob, una delle più battaglieri associazioni dei consumatori, che una buona designazione - ha commentato Elio Lanutti - purché sia finalizzata a trasformare definitivamente l'Istituto in un'Autorità di vigilanza che, alla stregua delle altre Authority di settore, determini le tariffe assicurative e gli standard di qualità dei servizi. Giannini, assicurazioni certamente sa farle e può essere l'uomo giusto per traghettare l'Isvap verso un nuovo ruolo. (r. e. s.)

LE DUE FINANZIARIE DELLA FAMIGLIA AGNELLI BATTONO LA CRISI E L'11 SETTEMBRE

L'Ifil cresce e conferma il dividendo

Positivi anche i conti 2001 dell'Ifil

TORINO

La crisi economica e l'effetto 11 settembre pesano sui conti dell'Ifil senza invertire la dinamica espansiva della holding di partecipazioni della famiglia Agnelli. Dal bilancio 2001 che il consiglio di amministrazione ha approvato ieri emerge un utile di gruppo in lieve aumento a 351 milioni di euro, risultato nonostante la frenata dei proventi della controllata, scesi da 423,4 a 364,3 milioni di euro a causa delle difficoltà auto e del turismo. Il dividendo è così confermato a 0,180 euro (0,2007 per le risparmio), mentre l'assenza dei movimenti di portafoglio che hanno caratterizzato lo scorso anno fa prevedere per il 2002 un utile in discesa anche se ancora significativamente positivo.

L'approccio antieconomico della finanziaria presieduta da Umberto Agnelli e dai suoi fratelli, il pacchetto partecipazioni spazia dall'industria (Fiat) alla grande distribuzione (Rinascente), passando per credito (SanpaoloImi), Turismo (Nbt e Club Med) e servizi (Sgs e Atlanti). Si punta ad una crescita organica che consolidi la presenza in ogni singolo settore e porti alla maturazione delle aziende anche nella prospettiva di una maggiore internazionalizzazione del gruppo, dimostra la iniziativa del lancio di Neos, la compagnia charter al 50 per cento di Ifil e al 50 per cento di Preussag. Da tutto ciò deriva la possibilità di anticipare le tendenze positive per bilanciare quelle meno favorevoli, in una diversificazione volta a minimizzare i rischi congiunturali. In prospettiva, l'Ifil considera la possibilità di crescere in nuove aree - sono però escluse le Tlc dove l'unico investimento è Atlanti - ma l'esplorazione è ancora nella fase d'avvio.

Tornando ai conti 2001, il rendi-

AI SOCI 35 CENT PER AZIONE

Utile raddoppiato per la Tod's

Si è chiuso con utile netto quasi raddoppiato a 36,8 milioni di euro (+95,6% rispetto al 2000), l'esercizio 2001 di Tod's, polo del lusso italiano quotato a Piazza Affari, il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio, ha proposto la distribuzione di un dividendo pari a 0,35 euro per azione, quasi triplo rispetto a quello di 0,13 euro per azione dell'esercizio precedente. Nel corso dell'anno da poco trascorso, inoltre, il gruppo guidato da Diego Della Valle ha registrato un utile netto di 26,6 milioni di euro (+31,5% sul 2000) e il margine operativo lordo consolidato (Ebitda) ha raggiunto gli 89,6 milioni di euro (+31,5% sul 2000) e il margine operativo (Ebit) i 56,1 milioni di euro (+40% rispetto a dodici mesi prima).

mento medio del portafoglio partecipazioni dell'Ifil - secondo quanto comunicano fonti della holding - si è attestato ad un livello significativo (8,25%), mentre il valore di carico delle immobilizzazioni finanziarie ha raggiunto 3695 milioni di euro (3460 a fine 2000). Il patrimonio netto consolidato del gruppo è passato da 3142 a 3395 milioni di euro. Gli investimenti effettuati nel 2001 sono ammontati

a 404 milioni di euro. Le cessazioni di partecipazioni hanno generato liquidità per 247,6 milioni di euro. Anche nel corso del 2001 la leva finanziaria ha consentito di sostenere l'espansione della società: il saldo passivo della posizione finanziaria netta consolidata di Ifil è aumentata dai 120 milioni di euro di fine 2000 a 323 milioni a fine 2001. L'utile della capogruppo ha raggiunto i 104 milioni di

(+2,3%). L'assemblea è fissata in prima convocazione per il 27 maggio (la seconda il 3 maggio). Il dividendo sarà in pagamento dal 27 giugno. Chiuso ieri anche il bilancio dell'Ifil, la cassaforte guidata da Giovanni Agnelli, un utile di gruppo di 164 milioni di euro (+218,5 milioni del 2000). La variazione è dovuta al minor risultato di Fiat, compensato in

parte dagli incrementi utili di Ifil, Exor Group e Juventus e dalle plusvalenze realizzate nell'esercizio. Invariato il dividendo che sarà di 0,63 per le azioni privilegiate e di 0,5783 euro per le ordinarie (in pagamento anche in questo caso dal 27 giugno prossimo). L'assemblea è stata fissata in prima convocazione per il 3 maggio; la seconda convocazione è per il 30 maggio. (r.e.s.)



Umberto Agnelli, presidente Ifil, e Giovanni Agnelli, numero uno Ifil

PAGATI 1,7 MILIARDI DI EURO. NEL PACCHETTO ANCHE LA TORRE VELASCA

Gli immobili Ras a Pirelli e Morgan

MILANO

Ras ha ceduto gli immobili ad Aida, società che è capo per il 75% a Morgan Stanley Real Estate Fund e per il 25% a Pirelli & C. Real Estate, per 1,7 miliardi di euro. L'offerta di Pirelli Real Estate, Morgan Stanley Real Estate Fund, Progestim e Norman (queste ultime due presenti cordate senza una quota nella società Aida) è

stata definita dall'amministratore delegato di Ras, Mario Greco, «significativamente» più alta rispetto a quelle presentate dalle concorrenti Ge Capital, Lehman Brothers e Whitehall (Goldman Sachs). In particolare, secondo quanto ha detto Greco nel corso di un incontro stampa, l'offerta vincente di 1,666 miliardi di euro per la Proprietà Immobiliare, la società con gli immobili Ras in vendita, ha un

rapporto price/earning di 50,9, contro una media europea di 23,3. «Siamo partiti - ha affermato Greco - da una valutazione iniziale di 1,565 miliardi di euro, poi ridotta a seguito dell'esclusione di quattro immobili e dell'andamento del mercato». Nel patrimonio ceduto dalla Ras vi sono immobili celebri come la Torre Velasca, dei primi grattacieli di Milano, simbolo del boom economico, Uffici (41% del totale), esercizi commerciali (28%),

stabili e appartamenti a uso residenziale (33%) situati anche in zone centrali e di prestigio. Ma anche la sede del Milan che ora pagherà l'affitto al secondo azionista dell'inter. Secondo Greco, nel 2002 Ras prevede crescita risultato ordinario del 23%, in linea con le stime del piano triennale, che val di componenti straordinarie dovrebbe tradursi anche in una crescita dell'utile netto. Secondo l'amministratore delegato, la compagnia ha realizzato una raccolta di 67,2 milioni di euro con una crescita del 33,6% rispetto allo stesso periodo del 2000 mentre i flussi netti di raccolta di risparmio gestito che sono cresciuti del 25% a quota 258,9 milioni di euro. (r.e.s.)

PIU' COSTI E MINORI RICAVI PER IL CROLLO DELLA PUBBLICITA'

Dopo un anno «orribile» l'editoria punta sulla ripresa

Il presidente della Fieg Luca Montezemolo «Dal governo maggiore attenzione al settore»

Galeazzi

ROMA

Meno costi, meno ricavi. Il 2001 è stato l'anno più difficile dell'editoria ma il peggio è passato. Al bilancio '98-2000 positivo, sostenuto dal risanamento dei bilanci e dai ricavi pubblicitari, è seguito un 2001 drasticamente negativo, appesantito dal calo della pubblicità e dall'aumento dei costi di produzione. Secondo l'indagine Fieg-Deloitte & Touche presentata ieri a Roma, nel primo semestre 2002 il fatturato pubblicitario è stato ancora basso, ma andrà meglio nella seconda parte dell'anno: sarà però un'escalation senza sosta, senza nessun fenomeno di ripresa nella rispettiva dell'anno scorso. Gli editori ribadiscono la necessità di interventi che evitino la condizionalità del mercato possa crescere.

I segnali di risanamento dei bilanci delle aziende editrici di quotidiani sono culminati nel 2000 in un margine operativo lordo di 12,7% (12,7% di fatturato editoriale). In realtà l'analisi aggregata dei bilanci nasconde situazioni diversificate. Sempre nel 2000 su un totale di 58 imprese, 20 hanno sofferto perdite per un totale di 54 milioni di euro (4 in più rispetto al '99), mentre le altre 38 hanno raggiunto un attivo di 112 milioni di euro, (112 in più rispetto all'anno prima). L'80% dell'utile aggregato, però, è riconducibile a 5 imprese. Nel periodo compreso tra il '98 e il 2000, la crescita dei ricavi pubblicitari è stata del 33,6%, ossia tale da assorbire la flessione dei ricavi provenienti dalla vendita delle copie (-2,2%). Nel 2001, poi, il permanere di un ritmo di crescita elevato del fatturato pubblicitario (+14,7%) si è avuta pure una ripresa dei ricavi da vendite delle copie (+1,9%), dovuta anche ad un aumento della diffusione del 2,7%. Nel complesso i ricavi editoriali sono cresciuti del 18%. Ma nel 2001 lo scatenarsi è radicalmente colpa della frenata della raccolta pubblicitaria nell'ultimo trimestre che ha portato a un calo complessivo del fatturato pub-

blicitario del 6,1%. I periodici hanno dimostrato invece una maggiore capacità di tenuta e nonostante il negativo andamento dell'ultimo bimestre 2001 hanno messo a segno un risultato positivo del 2,6%.

Per il presidente degli editori italiani Luca Montezemolo è doveroso attendersi in queste condizioni una maggiore attenzione del governo. Un risultato positivo è stato ottenuto con l'abbassamento dell'incidenza dell'Iva che opera nel settore come una vera e propria imposta di fabbricazione e carico della produzione. «Avvisti invece esito positivo l'altra proposta avanzata dalla Fieg di detassare gli investimenti produttivi, utilizzando un meccanismo analogo a quello previsto dalla legge Tremonti per gli investimenti produttivi. Eppure - sottolinea Montezemolo - un provvedimento del genere agevolerebbe direttamente, l'utenza pubblicitaria e, indirettamente, tutti i mezzi di informazione contribuendo a ridare slancio all'intera economia, agendo come stimolo sul consumo. Effetti positivi sono attesi dall'incremento entrato in vigore dei due regolamenti di attuazione delle disposizioni previste dalla nuova legge dell'editoria, che prevedono interventi diretti allo sviluppo del settore: quello relativo al credito agevolato e al credito d'imposta. «Si tratta di incentivi agli investimenti produttivi e, in particolare, a quelli in nuove tecnologie - precisa - numero uno della Fieg - l'auspicio è che la promessa trovi, finalmente, attuazione e che gli interventi previsti diano fiducia e slancio all'azione degli operatori».

Le previsioni su una ripresa mercato pubblicitario per i quotidiani avanzata dalla Fieg trovano corrispondenza nella valutazione dell'Utenti pubblicità associati. Nel 2002 - sottolinea il direttore generale dell'Upa, Felice Loy - siamo andati sotto perché «certa crisi persiste». Le prospettive, tuttavia, sono migliori, ora si sta salendo lentamente. Alla fine del secondo semestre avremo introiti simili al 2001».

Prezzi Leggeri Internazionali.

Esempi a/r:

New York	a partire da	€ 345
		+ tasse aeroportuali + c. surcharge
Caracas	a partire da	€ 542
		+ tasse aeroportuali + c. surcharge
Buenos Aires	a partire da	€ 599
		+ tasse aeroportuali + c. surcharge



Tutti pronti a partire con i Prezzi Leggeri Internazionali. USA, Argentina, Brasile e Venezuela, alcune fra le più belle destinazioni del mondo vi aspettano con tutta la convenienza e la comodità Alitalia. Basta comprare il biglietto entro il 31 marzo e potete scegliere di partire dal 1° al 31 aprile. Con i Prezzi Leggeri Alitalia c'è sempre una tariffa dedicata a te.

Alitalia

Ai possessori dell'asciugabiancheria

Rex modello RA 50 ME

Il nostro programma di Controllo Qualità ha constatato, in un limitato lotto produttivo dell'asciugabiancheria Rex modello RA 50 ME, che in particolari condizioni potrebbe verificarsi un surriscaldamento dell'apparecchiatura. Questo potrebbe generare una situazione di potenziale pericolosità con conseguente rischio di incendio. L'asciugabiancheria interessata riporta la denominazione RA 50 ME leggibile nell'angolo in alto a destra del pannello comandi.



Pertanto si invitano i possessori dell'asciugabiancheria Rex modello RA 50 ME a staccare la spina presa di corrente, a non utilizzare l'apparecchiatura e contattare, quindi, il Centro di Assistenza Tecnica al seguente numero

199.100.100

(Nota: si accede a questo numero solo da telefono fisso)

per una verifica tecnica precauzionale della sicurezza del prodotto. Tale verifica sarà completamente gratuita. Electrolux Zanussi spa ringrazia fin d'ora per la collaborazione e si scusa per i disagi arrecati sottolineando che questa iniziativa è volta a garantire la corretta funzionalità e sicurezza del prodotto.

questo avviso si riferisce esclusivamente al modello qui indicato e coinvolge nessun altro modello di asciugabiancheria o di altro elettrodomestico Rex.

Electrolux Zanussi spa

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass
Corso Marconi d'Alghero 80 - 10128 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.33.30
Via Cantù, 29 - 20121 MILANO
Tel. 02.244.84.611 - Fax 02.244.244.90

ITALIANI. TALENTO DA VEDERE.

LE FATE IGNORANTI

LA STANZA DEL FIGLIO

MARGHERITA BUY STEFANO ACCORSI

Secher film
la stanza del figlio

un film di
Nanni Moretti



Principali interpreti: Laura Morante

Joachim Trépan, Giuseppe Sanfelice, Orlando, Stefano Accorsi, Claudia Della Bona

JUVENTUS - LAZIO

30 H. 20.30



un film di **FERZAN OZPETEK**

IL DECODER UNICO INTERATTIVO TE LO PAGHIAMO NOI*

GODITI IN ESCLUSIVA IL GRANDE SPETTACOLO ITALIANO. CON TELE+ VEDI TANTE PRIME VISIONI IN ANTEPRIMA TELEVISIVA. OLTRE ALL'ULTIMO SUCCESSO DI FERZAN OZPETEK **LE FATE IGNORANTI**, CON MARGHERITA BUY E STEFANO ACCORSI E IL PLURIPREMIATO **LA STANZA DEL FIGLIO** DI NANNI MORETTI, TI ASPETTANO **L'ULTIMO BACIO** DI GABRIELE MUCCINO E **PANE E TULIPANI** DI SILVIO SOLDINI. INOLTRE, NON PERDERTI SU CINECINEMAS LO SPECIALE OMAGGIO A **NANNI MORETTI**, CON DUE TRA I MIGLIORI FILM DEL GRANDE REGISTA. E LO SPETTACOLO CONTINUA CON L'APPASSIONANTE INCONTRO **JUVENTUS - LAZIO** E L'INIZIO DEI **PLAY-OFF DI VOLLEY** DEL CAMPIONATO ITALIANO A1 MASCHILE. TELE+DIGITALE: SPETTACOLARE MADE IN ITALY. **ABBONATI SUBITO! INFORMATI NEI CENTRI AUTORIZZATI TELE+DIGITALE ■ CHIAMA 199.172.172 - WWW.TELEPIU.IT**

*OFFERTA VALIDA DAL 1° FEBBRAIO AL 31 MARZO PER ABBONAMENTI ANNUALI A PREMIUM O SUPERPREMIUM. INIZI A PAGARE IL NOLEGGIO DAL 1° GENNAIO 2003.

TELE + DIGITALE

HELENA RUBINSTEIN

HR

LUMINOSITÀ INFINITA

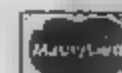
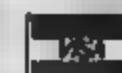
ILLUMINATION

NUEVO PRODUCTO DE LA LINEA DE PRODUCTOS DE BELLEZA
LUMINOSITÀ INFINITAVISIONARY BEAUTY
www.helenarubinstein.com**camurati** il profumiere

Piazza Adriano, 1 - Torino

1**LA PROFUMERIA**Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato 9.15 - 20.00parcheggio
interno **P****2****LA PROFUMERIA**Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario continuato 9.15 - 20.00**3****LA PROFUMERIA**Via E. Im. Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 011/18.20 -
Torino - Orario continuato 9.15 - 19.30**4****LA PROFUMERIA**C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26
Torino - Orario continuato 10.00 - 19.00**5****LA PROFUMERIA**C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario continuato 8.00 - 20.00

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



IL PROVVEDIMENTO PROROGATO A META' MAGGIO. TREMONTI: LA CIFRA CORRISPONDE AD UN PUNTO DEL PIL

Accelera il rientro dei capitali

Con lo scudo fiscale rimpatriati 14 miliardi di euro

Vanni Cornero

ROMA

I capitali che rimpatriano all'ombra dello «scudo fiscale» diventano sempre più ingenti: alla fine di gennaio sono rientrati in Italia ben 14 miliardi di euro, che, spiega una nota del ministero dell'Economia, corrispondono ad un punto del Pil nazionale, e che, attraverso le operazioni di regolarizzazione, hanno dato un gettito di circa 375 milioni di euro. «Sono cifre che fanno ben sperare in un bilancio finale complessivamente lusinghiero, visto che i termini dell'operazione sono ancora aperti», commentano al dicastero retto da Giulio Tremonti.

I conti attuali, infatti, sono parziali e provvisori visto che la scadenza del provvedimento è stata prorogata al 15 maggio, con la possibilità di rimpatriare gli investimenti difficili da smobilizzare fino al 30 giugno. E il presidente della Commissione finanze di Palazzo Madama, Riccardo Pedrizzoli, a proposito del decreto legge sul rientro dei capitali, approvato ieri in prima lettura dal Senato, commenta: «Le polemiche strumentali dell'opposizione si dimostrano prive di fondamento, che il provvedimento si confermando, come atteso, necessario, utile ed efficace».

Da parte sua il ministero dell'Economia fa alcune considerazioni, prima fra tutte quella che il rientro di capitali inverte una pluridecennale tendenza al deflusso e il denaro rimpatriato potrà determinare un aumento de-

gli investimenti in Italia. Inoltre, nonostante la loro parzialità, i dati al 28 febbraio costituiscono un inequivocabile segnale di fiducia, destinato a produrre effetti positivi sulla situazione economica. Senza contare, aggiungono i collaboratori di Tremonti, che a dimostrare la validità dello «scudo fiscale» italiano ci sono gli studi di cui è oggetto in passi europei ed extraeuropei.

Il dato provvisorio sul consuntivo a fine febbraio, anticipa l'indicazione ufficiale di competenza dell'Ufficio italiano cambi, che sarà data il 17 aprile nel comunicato sulla bilancia dei pagamenti. In pratica, visto che le ultime indicazioni Uic di fine gennaio indicavano un ammontare complessivo di 2,88 miliardi di euro, dallo scorso novembre, a febbraio sarebbero stati rimpatriati o regolarizzati con lo scudo fiscale capitali per oltre 11 miliardi di euro, ossia quasi il quadruplo dei tre mesi precedenti. Già nel primo mese dell'anno, comunque, era già evidente l'accelerazione nell'utilizzo dello Scudo: solo a gennaio le attività finanziarie regolarizzate infatti ammontavano a 11 miliardi e 179 milioni di euro. E anche in questo caso il valore di un solo mese era di quattro volte maggiore dei circa 700 milioni di euro rimpatriati nei due mesi precedenti.

Insomma, ha sottolineato ieri il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, la legge funziona: «Sono rientrati capitali importanti», ha detto il premier, «e i conti definitivi li avremo presto».

NORME PIU' SEMPLICI E PENALI PIU' MORALDE

Falso in bilancio, nuovo decreto

Via libera dal Consiglio dei ministri al decreto che disciplina gli illeciti penali e amministrativi delle società commerciali, fra i quali il falso in bilancio. Il provvedimento approvato su proposta del ministro della Giustizia Castelli punta alla «razionalizzazione» del sistema penale societario attraverso la «drastica» riduzione del numero dei reati, alcuni dei quali, come l'aggiotaggio, vengono accorpati. Con la riforma viene introdotto tra l'altro il principio dell'«anno» procurato. Se la condotta non ha provocato un «danno patrimoniale» a soci o creditori, viene punita con l'arresto fino a 18 mesi. In caso contrario, invece, si distingue tra società quotate in Borsa e no: per le prime, è prevista la procedibilità a querela e da 6 mesi a 3 anni di reclusione; per le seconde c'è la procedibilità d'ufficio con riduzione da 1 a 4 anni. Tra le novità introdotte ora c'è la contravvenzione che scatta in caso di ritiro della querela ed una nuova soglia di non punibilità: l'1% sul patrimonio netto.



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

PROTESTE PER UN EMENDAMENTO VOTATO AL SENATO CHE CONGELA TUTTI I DIRITTI

Deroghe al Sud, sindacati in rivolta

Giancarlo Fossi

ROMA

Infuria la battaglia sull'articolo 18 e contro il progressivo attacco allo Statuto dei lavoratori, dopo l'approvazione a sorpresa nell'aula del Senato di un emendamento al decreto sullo scudo fiscale che allarga notevolmente la platea delle aziende abilitate a non rispettare le norme in vigore per l'esercizio dell'attività sindacale. E così, nonostante che il governo cerchi di arginare la protesta contro il nuovo colpo di mano con l'annuncio che si stanno cercando i soldi (almeno 5 milioni di euro) per la riforma degli ammortizzatori sociali, un altro motivo di profondo dissenso e di scontro si aggiunge a quelli che hanno spinto Cgil-Cisl-Uil, anche la Ugl e la Cisl, a

definire ieri con forza le modalità della prima offensiva di primavera: sciopero generale di 16 ore il 16 aprile, grandi manifestazioni di piazza, assemblee in tutti i luoghi lavoro, dichiarazioni di fuoco contro l'esecutivo e la maggioranza.

In base all'emendamento, presentato dal relatore Roberto Balerna (Ani), le aziende che - mettendo in regola i lavoratori in nero - supereranno la soglia dei 15 dipendenti verranno esentate dall'applicazione delle regole sindacali previste per le imprese dallo Statuto. Se confermato anche dalla Camera, l'emendamento consentirà alle imprese artigianali nel triennio 2002-2004 di mettersi in regola per il lavoro «normale» senza dover consentire al loro interno alcuni aspetti

assemblee, permessi, trasferimenti. In un primo tempo l'emendamento prevedeva per le stesse aziende pure la sospensione dell'articolo 18 sui licenziamenti senza giusta causa, ma poi il governo è intervenuto per far «cadere» questa parte che avrebbe certamente gettato altra benzina sul fuoco già dirompente.

Le reazioni sono durissime. «Continuano a sbagliare», commenta il numero due della Uil Adriano Musi. «Tentano colpi di mano con una disonestà intellettuale evidente», incalza il segretario confederale della Cgil Beppe Casadio. «E' un'iniziativa abusiva», contesta il segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni. Casadio spiega che l'emendamento congela in via generale tutte le norme che scattano

superata una certa soglia di dipendenti, con l'eccezione dell'articolo 18 e proprio per questo produce a suo avviso danni gravi in via di principio e di fatto, anche al di là di quel che appare a una prima lettura: «Ha influenza, ad esempio, sull'applicazione delle norme che riguardano il lavoro disabili, sulle casse integrazioni e anche su alcuni contenuti contrattuali, perché nei contratti c'è sempre più una norma legata alla soglia dei 15 dipendenti. Casadio aggiunge che nel testo del decreto licenziato da Palazzo Madama c'è un'altra «perla»: per i dipendenti che «emergono» l'imprenditore può stabilire un percorso di gradualità, per esempio salariale, rispetto ai livelli contrattuali definiti e questo percorso viene approvato dal sindaco garantendo l'anonimato. Dunque: «Un'iniziativa assurda, grottesca perfino, in campi per eccellenza riservati alle relazioni sindacali tra le parti, con l'obiettivo di ridurre diritti e tutele».

EC

■ CALA IL FATTURATO BURGO

Fatturato in calo nel 2001 per il Gruppo Burgo: 1.705,5 milioni di euro (-6,2%), di cui il 50% conseguito all'estero. E invece migliorato il margine operativo lordo che è passato da 310,9 a 328,6 milioni di euro, pari al 19,2% dei ricavi.

■ CRESCE VITTORIA ASSICURAZIONI

Utile netto di 10,7 milioni di euro per la Vittoria assicurazioni nel 2001 (+57,2%). Ai soci verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 0,11 euro per azione, pari ad un indice di redditività dell'11,5%.

■ SOPAF FRENA LE PERDITE

L'anno Sopaf ha accusato perdite per 31,2 milioni di euro, dovute principalmente a oneri per dismissioni pari a 75,3 miliardi, contro un utile netto per 3,79 milioni di lire.

■ L'UTILE SULLA TO-MI

Nel 2001 l'utile di esercizio del gruppo autostrade Torino-Milano è stato di 73 milioni di euro (+7,3% rispetto al 2000), mentre quello della capogruppo è passato da 44 a 56 milioni di euro, con un incremento del 12%. Verrà proposto un dividendo di 0,36 euro, contro gli 0,28 del 2000. Il mol è cresciuto del 22%.

■ BENE ROTONDI EVOLUTION

Nel 2001 è chiuso per Rotondi Evolution con un aumento del fatturato del 21% a 75,3 milioni di euro e un utile netto cresciuto del 57% a 7,4 milioni di euro. Le società del gruppo Trussardi specializzate in jeans e sportswear distribuiranno un dividendo di 0,12 euro per azione (+26% sul 2000).

■ PETRIGNANI COORDINA BOEING

L'ambasciatore Rinaldo Petrignani è stato nominato presidente di Boeing Italia e responsabile del coordinamento di tutte le attività della società in Italia.

■ LA RACCOLTA D'OBBI

Il bilancio 2001 della Obbi è chiuso con un utile netto consolidato di 17,3 milioni di euro (+80,7%), il patrimonio gestito è cresciuto del 9,7% a 1.458 milioni. La raccolta globale del gruppo, è scesa a 5.808 milioni (-21,8%). Agli azionisti andrà un dividendo di 0,129 euro.

ULTIMA SETTIMANA

anticipo zero
interessi zero
in 24 mesi

poltronesofà
viene da viverci.

12A

Solo nei negozi Poltronesofà trovi più di 90 modelli in 820 tessuti. www.poltronesofa.com Chiedi il catalogo 2002 al NUMERO VERDE 800 900 600

Torino - Piazza Statuto, 88/1 - Tel. 0114 379 885 - Torino 2° negozio - prossima apertura - Alba (CN) - Località Cassiano, 15/2 (prolungamento Corso Europa) Tel. 0173 287 146 - Alessandria - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tenaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - Monza di Saluzzo (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 576 - Roma di Saluzzo aperto domenica pomeriggio.

IL PUNTO SUI MERCATI

Il giorno dei bancari

La settimana borsistica si è chiusa con un bel rialzo grazie alle banche che hanno fatto salire i volumi ad oltre 2,8 miliardi di euro. Il Mibtel ha chiuso in rialzo dell'1,36% e il Mib 30 dell'1,58%. Anche il Nomel ha chiuso positivo (+0,17%) grazie alla partenza ben intonata del Nasdaq.

Vera star della seduta Intesa-Bci che ha festeggiato l'arrivo di Corrado Passeri ai vertici, con un botto superiore al 10% per chiudere a +9,73% con scambi per 312,6 milioni di euro. Nel comparto si sono distinti anche gli istituti in via di aggregazione: B.Roma (+5,15%), Bnl (+4,78%), Mps (+3,50%), Rolo (+4,40%), S. Paolo (+3,65%), Mediobanca (+1,88%). In linea col mercato Eni (+1,35%), al polo la controllata Italgas (-1,69%), in attesa dei risultati che invece hanno dato

benzina ed Enel (+2,41%). Bane Autostade (+2,67%), trascurati i Ue: Pirelli (-0,33%) e Telecom (-0,83%). Nel Mibex si rimescolano le carte tra le popolari: somma Lodi (-2,72%), riprende quota Milano (+3,53%). Spesa per tutto il giorno in attesa di comunicazione Allitalia. Sempre in augo Autogrill (+2,47%) e Parmalat (+2,36%). Corregge Suez (-1,63%). Sulla debolezza del Nuovo Mercato incide Tiscali (-0,52%) che non reagisce ai risultati in crescita. Negativi anche gli altri due big: Fininvest (-0,40%), E.Riscom (-0,83%). Sprint finale di Cairo (+4,95%). Scambi fuori norma spingono Novospharma (+7,78%), star del comparto. Tra le small cap nuovo record per DeLonghi (+7,02%) che brinda all'utile netto quasi triplicato. Secondo rally di Sopaf (+6,74%) per la cessione di Superga.

Indice	Valore	Var. %
Mib 30	11.581,25	+1,58%
Mibtel	11.581,25	+1,36%
Nomel	11.581,25	+0,17%
Nasdaq	11.581,25	+0,17%
...

Indice	Valore	Var. %
...

Indice	Valore	Var. %
...

LA SETTIMANA DEI MERCATI

Indice	Valore	Var. %
...

LA SETTIMANA DEI MERCATI

Indice	Valore	Var. %
...

LA SETTIMANA DEI MERCATI

Indice	Valore	Var. %
...

LA SETTIMANA DEI MERCATI

Indice	Valore	Var. %
...

LA SETTIMANA DEI MERCATI

Indice	Valore	Var. %
...

Con diretta ad Island... Accesso diretto ad Island... Battiti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 e QQQ sull'ECN ISLAND in pochi secondi.

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 VENERDÌ 29 MARZO 2002

L'Umbria antica

«Umbria antica. Vie d'acqua e di terra» è la mostra che si aprirà oggi a Perugia al Centro espositivo Rocca Paolina. Con circa 2 mila pezzi, è ricostruito il passato della regione dalla preistoria al Medioevo e il suo ruolo, cruciale, grazie alla presenza di grandi vie naturali, quali le valli del Tevere e dei suoi affluenti, la Valle umbra, quelle del Chiascio e del Nera.



Addio a Randy Castillo

È morto, a 49 anni, Randy Castillo, il batterista che aveva preso il posto di Tommy Lee (ex marito di Pamela Anderson) nei Motley Crue. Nel luglio 2000, assieme agli altri componenti della band (il cantante Vince Neil, il chitarrista Mick Mars e il bassista Nikki Sixx), aveva fatto uscire il disco «New Tattoo».



Palermo mafia

Due storie estive di Palermo mafia: è il titolo del libro fotografico di Mauro D'Agati che si inaugura oggi alla Galleria Bianca - Cantieri Culturali alla Zisa a Palermo. La mostra resterà aperta fino al 28 aprile (qui accanto delle immagini realizzate da D'Agati).

LA MORTE DEL GRANDE REGISTA, A 95 ANNI. HA SCRITTO I COPIONI PIÙ INTELLIGENTI E DIVERTENTI DEL MONDO, HA DIRETTO OLTRE 25 FILM CHE HANNO FATTO LA STORIA DEL CINEMA

AUDREY E MARILYN



GIORNI PERDUTI (1945)
Con Ray Milland (foto) e Jane Wyman. Scrittore alcolizzato è salvato dall'amore. Scene da incubo con pipistrelli e topi. È il terzo film di Wilder, dopo *Frutto proibito* (1942), con lo stesso Milland e Ginger Rogers, e i cinque segreti del deserto (1943).



VIALE DEL TRAMONTO (1950)
Gloria Swanson (foto) recita se stessa, diva in oblio. Con William Holden e Erich von Stroheim. Giovane sceneggiatore diventa amante e vittima della star decaduta. Culto, in cui Wilder profonde il suo cinismo condito di umorismo nero.



LA MOGLIE IN VACANZA (1954)
Dopo due drammi duri, *L'asso nella manica* ('51) e *Stalag 17* ('53), una commedia che lancia nel firmamento hollywoodiano Audrey Hepburn (nella foto con William Holden), Humphrey Bogart privilegia in una delle sue rare parti da commedia.



QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA (1955)
Con la splendida scena di Marilyn Monroe che cerca di trattenere la gonnola sollevata dall'aria soffiata da una griglia. Accanto a lei Tom Ewell, in una commedia meravigliosa e spassosa sull'immaginario maschile.



LA MOGLIE IN VACANZA (1957)
Dopo il modesto *L'aquila solitaria* (1957) con James Stewart nei panni di Charles A. Lindbergh, ancora una commedia con la deliziosa Audrey Hepburn e un romantico Gary Cooper (vedi foto) affiancati dallo chansonnier francese Maurice Chevalier nei panni di un investigatore privato.



A qualcuno piace WILDER

Billy Wilder, il grande regista, sceneggiatore e produttore americano (nato in Galizia, nell'impero austro-ungarico), è morto nella notte tra mercoledì e giovedì nella sua casa a Beverly Hills (Los Angeles), per i postumi di una polmonite. Aveva 95 anni. La scomparsa ha suscitato un vasto cordoglio in tutto il mondo.

Lista Tomabuoni

Una volta (eravamo nel lusso datato e balneare dell'Hotel Carlton, a Cannes), Billy Wilder raccontava come, da giovane giornalista a Vienna, gli capitò di intervistare Sigmund Freud: «Per ogni Natale il mio giornale, *Die Stunde*, usava interrogare personaggi importanti su un tema d'attualità. Quell'anno la domanda era: cosa pensate del fascismo e del signor Mussolini? Durante la mattinata l'avevo chiesto a Richard Strauss, ad Arthur Schnitzler, ad Adler. All'ora di colazione piombai Freud, in Bergasse 19. Mi lasciarono ad aspettare in salotto. La porta dello studio era socchiusa, e fu così che vidi il Grande Oggetto del secolo: il divano del protopsicanalista, un'ottomana col suo capezzale a saliscita e un tappeto turco. Poi entrò Freud. Sono un giornalista, disse io. Quella è la porta, disse lui. Mercoledì, disse io; e ne andai. Grandissima scena».

Delle grandissime scene non si può mai dire. Era nel cinema dal 1929. Era a Hollywood dal 1933, da quando aveva lasciato l'Austria e poi l'Europa all'avvento di Hitler. Ha scritto i copioni cinematografici più intelligenti e divertenti del

mondo, da solo o magari con Raymond Chandler, con Charles Brackett, con I.A.L. Diamond. Ha diretto più di venticinque film: commedie brillanti straordinarie come *A qualcuno piace caldo* o *Prima pagina*; storie dell'America in nero come *Giovani perduti*, *Viale del tramonto*, *L'asso nella manica*, *L'appartamento*; favole a grazia sentimentale come *Arianna* e *Sabrina*; capolavori di sarcasmo come *Fedora* o *La vita privata di Sherlock Holmes*.

Senza di lui, Marilyn Monroe, Audrey Hepburn, William Holden, Jack Lemmon sarebbero stati diversi: certo peggiori. Nessuno aveva Billy Wilder malinconia e cinismo, ritmo e durezza, intuito infallibile per il gusto popolare e coerenza implacabile nell'attacco ai valori dominanti. Aveva un desiderio solo, «finire la vita in bellezza», ma non gli riuscì, il suo ultimo tempo è stato incattivito dall'amarezza sentita da parte: era

In «Quando la moglie è in vacanza» obbligò la Monroe a ripetere la stessa scena 73 volte «Per incoraggiarla le dissi: non essere preoccupata. E lei stupefatta: preoccupata? Di che? Poteva essere disperante: ritardi, pianti, necessità di rifare il trucco».

molto vecchio, si capisce, lo capiva, ma non arrivava a rassegnarsi, pensava ancora a troppi film possibili.

Era bellissimo guardare la sua piccola faccia da tartaruga a conversare con lui, un genio spiritoso che aveva vissuto gran vita. Raccontava che Marilyn Monroe era il massimo, l'originale, il grande mistero, l'elemento X inidentificabile, la genialità, la suggestione del «multiplicato dell'innocenza»: «Stava lì quel petto straordinario e con quegli occhi sorpresi: che c'è, cos'è, perché, è successo qualcosa, ho qualcosa non va? Audrey Hepburn era seria e brava nel lavoro. Marilyn in certi momenti era creativa, non capiva niente, si bloccava, perdeva la memoria, entrava nel buio. Marilyn poteva essere disperante, ritardi, ripetizioni, pianti, necessità di rifare il trucco, drammi... Una scena di *A qualcuno piace caldo* toccò rifarsi per 123 volte. Quando la moglie

è in vacanza, dopo aver ripetuto la stessa scena 73 volte, per incoraggiarla le dissi: «Non essere preoccupata, Marilyn». E lei, stupefatta: «Preoccupata? Di che?».

Wilder amava il cinema italiano, si sfilava gli italiani: «Sempre trame, libretti d'opera, stilette, complotti: sono fantastici, vivete in un copione internabile. Magari sanguinosa, sempre un copione... Germi è un vero maestro, il più simile a Lubitsch. Eppure, come bambini smaniosi di venir presi sul serio, avete rispetto soltanto per la pedanteria, l'accademia, l'impegno». Pensava che al cinema si potesse fare politica «soltanto di contrabbando, la comicità, il divertimento, l'ironia». Altrimenti diventa propaganda, predica, retorica: fare film a favore della guerra sarebbe criminale, ma fare film contro la guerra è banale. E inutile. Diceva che per un regista la cosa più difficile è divertire la gente senza doverci vergognare di se stesso. Assicurava di aver mai rivisto un proprio film: «Mi ricordo ogni singola inquadratura e so già che vorrei rifarli tutti da capo. Ma il mestiere del cinema è fatto in modo navrotico. Io non sono Fritz Lang, che arrivava sul set alle cinque del mattino per disegnare sul pavimento ogni spostamento o movimento da far eseguire agli attori. Definiva il cinema «un'industria deprimente».

Diceva che un solo tipo di film avrebbe mai potuto fare: «Un film in cui apparisse Hitler o anche soltanto una svastica. Mia madre, mia nonna, mia moglie, tutti i miei sono morti ad Auschwitz».



TESTIMONE D'ACCUSA (1957)
Un avvincente thriller, con la riscoperta della splendida coppia Jack Lemmon e Marilyn Monroe. Un testimone decisivo contro il bel marito Tyrone Power. Finale a sorpresa, con travestimento. Charles Laughton disegna la perizia l'avvocato difensore.



A QUALCUNO PIACE CALDO (1959)
Il film più famoso e visto di Wilder, la splendida coppia Jack Lemmon e Tony Curtis in travesti per sfuggire a una banda di gangster. Marilyn Monroe (qui con Lemmon) seduce con il banjo. Battuta finale: è perfetto.



LA MOGLIE IN VACANZA (1954)
Il film completa lo straordinario quartetto aperto da *Arianna*. L'impiegato un po' corruccio Jack Lemmon s'innamora della dolce e sfortunata Shirley MacLaine (insieme nella foto). Una delle prove più amare di Wilder sulla società contemporanea.



PRIMA PAGINA (1974)
Con Jack Lemmon e Walter Matthau (nella foto), coppia di amici, il film è una esilarante satira del mondo dei giornali. Mezzo ci sono stati tanto Uno, due, tre, l'una la dolce, l'altra stupida. Che cosa è successo padre e tua madre.



BUDDY BUDDY (1981)
L'ultimo film di Wilder, ancora con la sua coppia Jack Lemmon e Walter Matthau (nella foto in scena con lui in mezzo). Una scombinata commedia, candidato al suicidio per la fuga dalla moglie, manda a monte il lavoro del killer Matthau. Un'opera minore, che però promuove l'età di gusto.

GLI INIZI COME GIORNALISTA

cacciato da Sigmund Freud


Samuel Wilder, detto Billy, era nato il 22 giugno 1906 a Sucha, in Galizia (oggi in Polonia; allora parte dell'impero austro-ungarico). Allo scoppio della Grande guerra, nel '14, la famiglia si trasferì a Vienna, dove Billy si iscrisse all'università per diventare avvocato. Ma la sua passione è la scrittura. Esordisce con vari articoli sulla testata viennese *Die Stunde*. Poi l'altro gli viene ordinata un'intervista a Sigmund Freud, che lo caccia quando scopre che è un giornalista. Si trasferisce quindi a Berlino, dove collabora con diversi giornali. Per arrotondare, lavora anche come

danzatore-gigolo. Alla fine degli Anni 20 comincia a lavorare come sceneggiatore. Nel 1933, con l'ascesa di Hitler in Germania, riparte a Parigi: una scelta obbligata, essendo di famiglia ebraica (la madre sarebbe stata vittima dell'Olocausto). In Francia si ferma poco meno di un anno, in attesa di partire per gli Stati Uniti (ma sarà finito lì anche se non ci fosse stato il nazismo). Qui esordisce nella regia con il film *Amore che redivi*, per tornare subito al lavoro di sceneggiatore, grazie a un ingaggio offerto dalla Paramount nel 1937: con Charles Brackett, scrittore e critico teatrale newyorkese, scrive sette sceneggiature (per Mitchell Leisen, Ernst Lubitsch, Howard Hawks, J. T. Reed), quindi nel 1942 torna alla regia con *Frutto proibito*. Sempre sotto contratto con la Paramount, inizia la grande avventura nel cinema hollywoodiano. L'ultimo film, *Buddy Buddy*, 26° come regista, esce nel 1981. Billy Wilder ha vissuto gli ultimi anni nella sua casa di Beverly Hills.

PIA: via Marzotto 22 - 10126 Torino, tel. 011/565532
 Nuova SARE spa, via della Gioielleria 11, Milano
 L'Indirizzo Sarda spa, viale Limaia, Cagliari
 C.S.Q. spa, via dell'Industria 5, Etrusco (Ba)
 Alcol Estel, 17-21 Rue du Faub, Roubaix (Fr)

R. Reg. Trib. di Torino n. 26/147/1948
 01

20022 P. stata di 900.000 copie



Review

È tuttavia ■■■■ senza importanza quanto è accaduto a Beirut. Per la prima volta l'insieme del mondo arabo entra in una esplicita dimensione negoziale con lo Stato ebraico e si sottopone al giudizio e alla mediazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. I compromessi da raggiungere sono di una tremenda difficoltà, ma la tragedia non può continuare all'infinito. L'America mostra di aver colto il segnale.

Chitra Sarpomah

Non solo il censimento, anche le anagrafi comunali, specie nelle grandi città, fanno fatica a star dietro a cittadini non solo sempre più fuori casa, ■■■ mobili - oltre che insofferenti a rispondere ■■■ propri fatti personali. E' un problema ben noto a tutti i paesi avanzati, anche ■■■ solo la Finlandia ha rinunciato per questo ad effettuare il censimento, pentendosene quasi subito.

leonardo.zega@repub.it

Riccardo Humbert

Proti pastor

Ho letto il bell'articolo di Francesco Sforza sul pastore protestante bibblico che è **■** pagina culturale. **■** domando: perché, nel titolo, viene chiamato «prete»; quando anche i bambini sanno che nel protestantesimo non c'è **■** figura del prete beati quella del pastore? Perché nel corpo dell'articolo viene chiamato «padre» quando questo termine non viene impiegato nelle chiese evangeliche? Più in generale: perché si continua a leggere il protestantesimo con le lenti storiche della cultura cattolica?

Leonardo De Chirico, Padova
Istituto di Formazione
Evangelica e Documentazione

Secondo lo Zingarelli, « altri dizionari, la parola prete può indicare sia i sacerdoti cattolici sia i ministri di altre chiese cristiane. D'altronde se il titolo fosse stato di pastore che salva i libri comunisti si rischiava la confusione col guardiano di pecore. Quanto il termine padre è così generico da ammettere molteplici. Grazie, comunque. »

Le opere

■ **Pinco Levi**
La morte all'articolo zero

Stampa del 27 marzo ■ titol
«Un doppio legame», nel contat
dell'intervista a Ian Thomson, l
casa editrice Einaudi desidera pre
ciare ■ nel 1997 ha pubblicat
la nuova edizione delle *Opere* d
Primo Levi in due volumi nell
collana Nue, nella cura di Mara
Baipoliti e con l'introduzione d
Dantele Del Giudice.

Carlo Alberto Bonadies
Tymin

**LE LETTERE
VANNO INVIATE**

A:
L'ESPRESSO
VIA MARENCO 22,
10126 TORINO
RAY-

tel: 1663, tel. 080 5405111
fax 130701, fax 010 990858

SINGOLO SARA'

DA TUTTE LE RAD

TRE CONCERTI

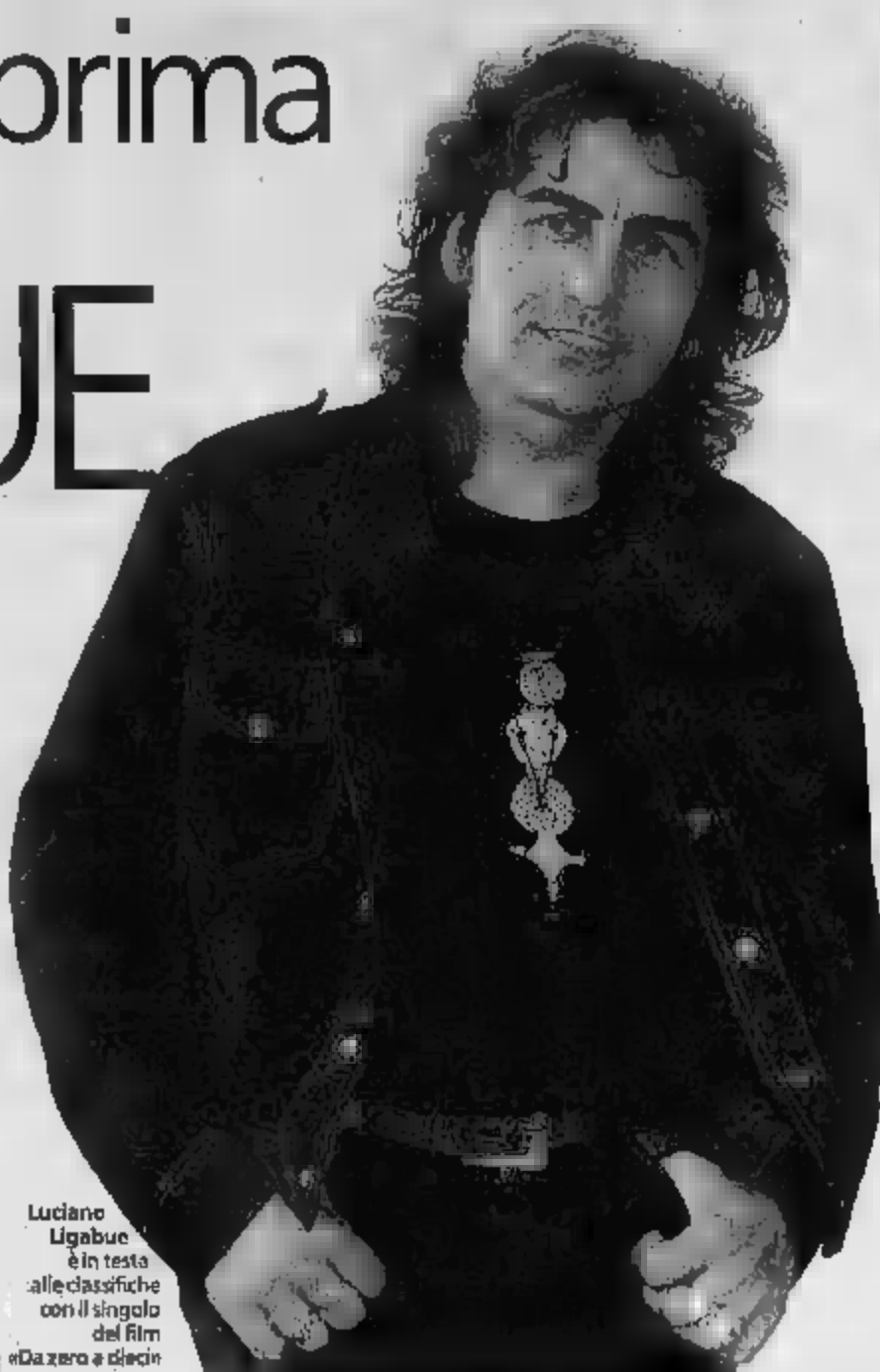
Viaggiare in prima con LIGABUE

Dondoni
MILANO

«Tutti vogliono viaggiare in prima» è il titolo del nuovo singolo di Luciano Ligabue che da quest'oggi sarà programmato a tamburo battente da tutte le radio della penisola. La canzone è il primo inedito dell'atteso dell'artista che dopo mesi di ripensamenti a false notizie ha finalmente un titolo: «Fuori come va?». Questa è la frasetta scelta per firmare la nona fatica della vita artistica del rocker che, così come si può ascoltare nel sito ufficiale www.ligabue.it, in un'intervista rilasciata solo per il web, critica Riccardo Bertoncelli (peraltro biografo ufficiale del Liga) che ha realizzato un disco schietto e con canzoni che sembrano già pronte per il palco. Di qui a pochi mesi Luciano si esibirà in due date che insieme al solito Heineken Music Festival preannunciano come i pochi eventi rock dell'estate. Il 5 luglio lo stadio Meazza di San Siro riaprirà i battenti per Ligabue e il 16 luglio si terrà un bis allo stadio Olimpico di Roma. Immaginabile la persona che farà parte della grande festa anche perché allora le canzoni del nuovo «Fuori come va?» saranno già digerite dai fans e dal pubblico che sempre più numeroso adora il bel quarantaduenne capellone. Ad ascoltarlo, il nuovo singolo e sembra che «tutti vogliono viaggiare in prima», proprio che abbia le carte in regola per diventare uno dei tormentoni della primavera. «Fuori come va?» ascolta: inconfondibile la pennella di Luciano che fidi! Ma Frevite e Fede Poggipollini mentre l'altrettanto inconfondibile voce del Liga recita: «Tutti vogliono viaggiare in prima/tutti quanti con il drink in mano/sotto dove va?/Fuori come va?».

Forse della credibilità che ha verso i giovani Luciano non si tira indietro e in questo momento di grave crisi sociale scrive o

canta il suo messaggio. Per la bella e chi bene si fa i fatti suoi fregandosene di chi sta peggio». Luciano è felice del disco non vede l'ora di farlo ascoltare dal vivo. Tra l'altro oltre agli undici inediti, e contrariamente alle notizie di qualche mese fa, nel cd sarà inclusa anche «Questa è la mia vita» (brano colonna sonora del film «Da zero a dieci») che sei settimane dall'uscita mantiene i vertici classifiche con oltre centomila copie vendute. Quindi da oggi il singolo è in onda sulle frequenze delle radio quando possibile comprare il nuovo album? Dalla casa discografica fanno sapere che il cd sarà disponibile nei negozi non prima del 26 aprile. Quando abbiamo fatto notare ai discografici il notevole lasso di tempo che c'è tra l'uscita del singolo e quella dell'album la risposta è stata laconica: «Luciano è un artista che deve seguire il modo giusto e ogni operazione è ragionata. In questo modo il pubblico imparerà ad amare il singolo e poi potrà concentrarsi sull'intero album».



Luciano Ligabue
in testa alle classifiche con il singolo «Da zero a dieci»

Articolo 31 e il futuro del rap Esce «Domani smetto», una summa di tutti i suoni che sono di moda

ROMA

J.Ax, l'analista Alessandro Aleotti, filosofo di percorsi giovanili e visibilmente adolescente malgrado i 31 anni, metropolitano, ex alla Jovanotti, col del suo compagno Jad-Luca Perrini è protagonista di «Domani smetto», nuovo disco degli Articolo 31 che esce oggi portando dietro una ruggente voglia di rinovata dopo un periodo discograficamente così così.

«Domani smetto» è anche il rap già ascoltato per radio, nel quale si fanno le pulci alla sinistra Moratti: «Mi è venuto il niente dopo che ho visto in tv quegli studenti che facevano lo sciopero della fame e poi quando è arrivato il ministro a incontrarli si sono ammutoliti. Degli eroi, per me. Così, ho pensato di rivolgermi a Letizia come se fosse la mia ex fidanzata. Da strafottente, ma senza odio». E' seguita

la citazione di Benigni al Festival di Sanremo, che provocò sul mitico articolo 18 la risposta: «Ah sì, ma non è quel gruppo che fa musica?». Il J.Ax se l'è proprio goduta: «Benigni è il mio mito, sono fiero di essere italiano perché abbiamo lui».

Promozione da audience invidiabile dunque, e ora ecco l'opera completa: «Domani smetto» sono 18 canzoni, una summa elusa e naïve dei suoni che riecheggiano per l'aria in questi tempi incerti, dal rap al folkpunk, da un duetto con la Turci (ormai specializzata dopo Max Gazzè in situazioni musicali) coppie che litigano alle dolcissime reggae di «Gente che spera» i pugliesi Uazzaband, dalla melodia fino al disco scatenato della «Ballata di Johnny Cannucchia». Fedeli alla linea soft, linguaggio sperticato, gli Articolo 31 spaziano sugli argomenti più disparati: la celestinesca «Ultima donna in città» per parlare d'amore parte da un preservativo buco; «Uno su due» è un tenero I Love You ai genitori e J.Ax lo canta con il fratello minore Grido dei Gemelli diversi.

Così che non smetterà mai? «Di tentare di diventare il tipo di persona che sogna di essere a 15 anni. Potrei riassumere: vivi la tua vita come un'opera d'arte. A 15 anni andavo a scuola e scrivevo le mie canzoni, volevo fare il dj e avere un negozio di giocattoli, poi sono diventato parte informatica». E' ormai difficile rimanere nel rap? Il rapper dovrebbe ascoltare questo disco, c'è un'evoluzione. Stiamo inseguendo quel che ci piace, che faccia venir voglia di pogare, di spaccare le sedie. (m. ven.)



Elisa, protagonista del nuovo Cd «Then comes the sun»

Elisa: Datemi il mondo Il nuovo cd pronto a giugno al via il «tour dei festival»

MILANO

Così come aveva anticipato qualche settimana fa la sua scopritrice, Caterina Caselli, Elisa è pronta per il salto internazionale. Il disco «Then comes the sun», integrato da alcune canzoni degli album precedenti e licenziato all'estero da Sony Music, uscirà a giugno in tutta Europa e a settembre anche in America su etichetta Epic. Oltre a ciò la cantante di Modigliana ha già firmato un contratto per la partecipazione ad alcuni festival europei sponsorizzati dalla Levis (sono accanto ad artisti come Destiny's Child, Anastacia e Shakira. Ricordiamo che l'ultimo disco di Elisa è uscito lo scorso 9 novembre e sino a oggi ha venduto in tempi di crisi come questi è una bella cifra) ben 170 mila copie. Nella International sarà arricchito da alcune canzoni da «Pipes and Flowers» del 1998 e «Ain't No Way» del 2000 oltre che dalla versione inglese di «Luce» (come speak to me).

Questo pezzo è stato anche premiato al PIM, in onda su Italia 1 mercoledì sera, e se ne è parlato al penultimo Festival di Sanremo. Il video della versione inglese del brano sarà girato nei prossimi giorni in Spagna (Serra Nevada) dal regista Philippe André che in passato ha curato i clips di Hooverphonic, Morcheeba e Roger Sanchez. Anche se il 2001 è stato un anno a tutta birra - ha - Elisa che abbiamo incontrato ieri in un ristorante milanese - credo proprio che questo 2002 non sarà da meno. La prima parte del tour, diviso in più fasi e organizzato dalla Clear Channel, De Luca/Salvadori, partirà il 4 aprile da Ancona e si chiuderà il 21 dello stesso mese a Lugano per poi riprendere a giugno e a settembre.

Molto probabile, a detta degli organizzatori, anche un'ulteriore appendice italiana a novembre alla fine del tour. Accanto alle date italiane si esibirà in alcuni festival europei in Olanda, Belgio, Scandinavia e Germania. Parlando di sé, di come affronta tutti questi impegni, ma soprattutto come ha affrontato la scelta di un successo destinato a durare, Elisa dice: «Non ho armi perché non voglio conquistare nessuno e ciò che mi interessa è continuare a fare quello che mi piace. Non ho tattiche o marketing plan da seguire con pigriolonia. Mi impegno seriamente e cerco di dare il massimo di quello che ho perché il mio fine è comunicare».

E pensare la cantante? «L'ho fatto il tempo di scrivere a lo 8 marzo (festa della donna) ha composto una ninna nanna dolcissima. «Dura due minuti» ha rivelato - e la canterà dal vivo. Spero che il pubblico apprezzi. Cresciuta rispetto agli esordi e con uno stile sempre più personale Elisa ha caratteristiche uniche nel mondo italiano. Un mondo che è drammaticamente in crisi: «Mi piacerebbe - dice - che il Governo facesse qualcosa in più per aiutare la musica perché se non ci aiuta la politica noi artisti, da soli, non possiamo nulla».

(L.d.)

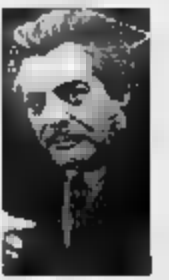
IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

CRESCITA
La7, venerdì 29 marzo, ore 21,30
Produzione: Italia
Regia: Ettore Scola
Interpreti: Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Anne Parillaud, Renato Moretti, Lou Castel

E' un'altra di quelle «giornate particolari» di cui Ettore Scola è maestro nel tratteggiare i particolari ambientali, il carattere dei personaggi, la situazione contingente. Una giornata particolare, racchiusa in poche ore, che sottolinea il contrasto caratteriale, morale, psicologico fra padre e figlio e, al tempo stesso, la diversa concezione della vita, la contrapposizione non tanto fra generazioni, quanto fra valori fondamentali dell'esistenza.

Da un lato c'è Marcello Rinaldi, avvocato facoltoso, moderno, e la page; dall'altro il figlio Michele, che sta terminando il servizio militare a Civitavecchia, introvoso, di poche parole, chiuso in un suo mondo di piccole cose e sincere amicizie. Il padre va a trovare il figlio, proponendogli gran-



Mastroianni

per il suo futuro, ma Michele è di diverso avviso, sta benissimo a Civitavecchia, ha una fidanzata, si è fatto degli amici.

Così l'incontro si trasforma in scontro, un finale accomodante. Ma, in tanto i due si chiariti, e la loro differenza appaiono meno conflittuali quanto poteva pensare.

Su questo tema non particolarmente nuovo e originale, Scola ha tessuto la sua tela narrativa e spettacolare, facendo leva soprattutto sui personaggi e sui loro interpreti, un grande Mastroianni, un grande Troisi (premiati alla Mostra di Venezia, migliori attori protagonisti).

Personaggi che, pur con qualche cedimento a qualche forzatura, riescono a dare alla storia, esile e un po' ripetitiva, una spessore inconsueto. Sicché il gioco delle parti si arricchisce di elementi più profondi, il discorso si fa più serio, e la conclusione un po' consolatoria non toglie nulla alla verità dei fatti e alla loro complessità.

PRIME CINEMA: CON DI ALMODÓVAR

Il bacio di Pedro risveglia la bella addormentata

Favola dolce e cronaca turpe per una grandissima prova
Un solo rimpianto per il vendicatore che ci faceva ridere

Tomabuoni

UNA favola dolce e cronaca turpe sono all'origine di «Parla con lei», il nuovo bellissimo film di Pedro Almodóvar. La favola quella della Bella Addormentata del bosco, risvegliata dal suo eterno sonno sereno dal bacio (aufemismo) dell'amore. Le notizie di cronaca le conosciamo: quella volta che un giovane inserviente d'obitorio in Romania, sedotto dal cadavere d'una ragazza, lo possedeva e lei si svegliò da una morte che era soltanto apparente; quella volta che New York che una ragazza in coma da anni rimase incinta per via di un inserviente d'ospedale... Il giovane infermiere Benigno (Javier Cámara), dopo essersi occupato per anni d'assistere la propria madre inerte, si dedica a una studentessa di danza entrata da anni in coma dopo un incidente automobilistico (Leonor Watling, attrice di fiction televisiva molto famosa in Spagna): le parla raccontandole i fatti del giorno, i pettegolezzi, le storie, leggendo i giornali o narrandole i film; la lava e asciuga, le taglia le unghie e i capelli, le massaggia il bellissimo corpo, la trucca e la veste; la nutre, la accompagna al sole, la cura

la muscolatura e le vie respiratorie, il modo di questo rapporto per metà professionale, per metà amoroso, nutrito d'una serena tenerezza, d'una dedizione affettuosa e lieta noia e senza sforzo, d'una ma attenzione. Lui ha passione per la ragazza, non resisterà al desiderio di possederla, finirà in prigione, si ucciderà mentre lei, risvegliata dall'amore, torna alla vita e alla danza.

Durante le lunghe ore passate nella clinica privata, Benigno ha conosciuto un uomo, giornalista e scrittore di viaggi (Dario Argento), che pure lui si occupa di una donna in coma, una torera ferita dal toro nell'arena (Rosario Flores), guerriera che lui ama e che nella malattia non riesce a toccare. I due uomini diventano amici, in un legame forte e affettuoso senza altri desideri. Dopo la fine e la resurrezione, forse sarà il giornalista a unirsi alla ragazza danzatrice, seguendo una di quelle svolte imprevedibili e capricciose che l'esistenza sa offrire. Storie bisbetiche, impensabili: la bravura meravigliosa di Almodóvar, la sua umanità, riescono a renderle del tutto naturali, a farne il filtro di sentimenti intensi e commoventi, del dolore quotidiano

Rosario Flores è una bella torera in «Parla con lei» il nuovo film di Pedro Almodóvar. E' la storia di una giovane ballerina in coma risvegliata dall'amore dell'infermiere che la accudisce



come della sperata felicità. La maturazione stilistica del regista è straordinaria. In passato, nei suoi film sgangherati, scandalosi e divertenti le immagini erano l'ultima cosa, e contare non soprattutto storie e personaggi, battute ed esagerazioni, provocazioni buffe, eccessi, estremismi spesso verbali, colori squallidi. Adesso la sua maestria visuale è ammirevole. Tutto sempre essersi placato nella cognizione del dolore, nell'attesa d'amore; uomini e donne, viventi e assenti, sono diventati intercambiabili, le lacrime hanno lo stesso rapporto

con la sofferenza o con il piacere. Le trovate espressive, lineari e se stesse, insignificanti, ma partecipi dell'emozione della vicenda: un prologo e epilogo costituiti da brani «Café Muller» e di «Masurca Fogo» di Pina Bausch, sette minuti d'un falso film muto ambientato nel 1924; Caetano Veloso che canta la sua canzone più struggente, ostentazioni multicolori, ma segni della pluralità delle passioni. Un solo, piccolo rimpianto: questo Almodóvar bravissimo non è più il vendicatore che ci faceva ridere.

PARLA CON LEI (Hable con ella) di Pedro Almodóvar con Javier Cámara, Dario Grandinetti, Rosario Flores, Leonor Watling, Geraldine Chaplin Drammatico. Spagna, 2002. TORINO, cinema Ambrosio 2, Arlecchino, Fratelli Marx, Olympia 1, Studio Ritz, Warner Village. MILANO, Arcobaleno 1, Ducale 21, Excelsior, Rius 2. ROMA, Adriano 3, Admiral, Atlantica 6, Gak, L'Espresso 2, Doria 3, Galaxy Mercurio, Odeon 4, Quirinale (V.O.), Roma, Romy Smeraldo, Savoy 4, Tibur 1, Uci 3, Warner Moderno 4, Warner Village 3.

DEBUTA A VENEZIA LO SPETTACOLO DI DE FUSCO

Casanova e la monaca erotismo senza colpa

Claudia Carucci

Una monaca di clausura che ode di passione e una novizia che ascolta i dei lei consigli su come muoversi nelle faccende di cuore. Un influente ambasciatore di mezza età e il seduttore più famoso del mondo rispondente al nome di Giacomo Casanova. Ménage a quattro, carico di erotismo, basato sul desiderio che spinge l'essere umano a scavalcare regole e buoni per appagare lo spirito e il corpo. E' l'equilibrato travolgente sul quale si basa «Il Veneziano», la commedia che Giuseppe Manfredi ha scritto ispirandosi a uno degli episodi più avvincenti delle memorie di Casanova e che Teatro Stabile del Veneto, in coproduzione con l'Eliseo di Roma, mette in scena in prima nazionale il 4 aprile al Golden di Venezia.

Luca De Fusco, napoletano, vissuto a Roma per vent'anni e dal direttore dello Stabile del Veneto ha curato in regia dello spettacolo che è il terzo di una trilogia che ha cultura lagunare. Le due opere che l'hanno preceduto, «L'amore» e «L'incanto» dirette da Besson a coproduzione con lo Stabile di Genova e «Viaggio a Venezia» diretto ancora da De Fusco e coprodotto lo Stabile d'Abruzzo, hanno avuto un successo strepitoso e non solo in casa. Un'accolta trionfale per la commedia di Hofmannsthal.

De Fusco - il pubblico più entusiasta dello spettacolo palermitano - riprova che Venezia è un bene nazionale e non solo i suoi abitanti ad apprezzarne le espressioni.

Espressioni che «Il Veneziano», sottotitolo di giovane Casanova e la storia di M.M., si distanziano dalle cliché tradizionali della Serenissima, spesso identificata con atmosfere languide e melancoliche e qui invece dipinta come culla di passioni vissute a pieno e a qualsiasi prezzo. «E' l'episodio più famoso della vita di Casanova», racconta il regista - M.M. è la ricca dama - si è fatta monaca e che coinvolge il giovane in una storia d'amore pericolosa ed appassionante. I due protetti dall'ambasciatore di Francia a Venezia Bernis e il complicato intrigo si inserisce anche C. C., fanciulla che i genitori hanno rinchiuso in convento proprio perché la si potesse sottrarre alle attenzioni di Casanova. Un intreccio che potrà certo avere un lieto fine».

M. M. dovrà lasciare il suo amante e tornare alla clausura, Casanova sarà arrestato e accetterà passivamente la sua. Ma fino a questo momento ognuno è goduto ogni secondo d'amore. Nessun colpo per la Monaca di Monza settecentesca il cui unico rimpianto, rientrata nella cella, sarà quello di non poter più stringerli su un uomo tra le braccia. Trasformazione radicale per Giacomo Casanova, di cui si spera come potrebbe essere il bagnino sulle spiagge di Rimini e che invece, plasmato dalle mani esperte di Bernis, diventa il più grande libertino del secolo. Un po' questo il fil-rouge della storia, il cambiamento, la trasformazione che passa attraverso gli accendimenti felici, precisi De Fusco.

Niente volgarità, nudo lo scena. I momenti più alto erotismo si percepiscono senza alcuna manifestazione esplicita. «Il teatro è metafora - spiega il regista - dove fare intuire, ma non buttare in faccia al pubblico la verità». Così, quando la monaca invita Casanova da lei e poi lo respinge per osservarne compiaciuta la reazione, lui risponde raccomandando di togliersi, a parole e per tutta la notte, che in avrebbe fatto solo avesse potuto.

DA LUNEDÌ, IN PRIMA SERATA, IL NUOVO VARIETÀ ■ RAIDUE

«Convension a colori» la satira uguale per tutti

■ APOLI

Alberto Sordi in versione qualunquista. Michele Santoro moderatore di assemblee di condominio. Ignazio La Russa antagonista di Zorro sono i «pezzi fritti» di «Convension a colori», la nuova serie del programma satirico. Raidue al via da lunedì in prima serata. In un grande studio sul quale si affaccia un tipico condominio italiano prenderanno vita emascchiare «mostri» della nostra più recente. Presentati da Natascia Stefanenko «da Enrico Bertolotti, il programma di Gregorio Paolini si avvale di un gruppo di comici, tra cui alcuni nuovi arrivi rispetto alle passate edizioni.

«È la maiestosa impazzita della comunicazione», spiega il direttore di Raidue, Carlo Freccero, «linguaggi che si mescolano provocando un effetto comico». Un programma ambizioso, una lettura particolare che prende in giro la comunicazione. «L'obiettivo di quest'anno», dice Paolini, «sono i nuovi italiani, quelli che non...». L'abbiamo intitolato «a colori» perché gli italiani hanno colori diversi.

Tra i personaggi della nuova serie, oltre a Sordi e Santoro, realizzati da Max Tortora, o La Russa fatto da Massimo Giuliani spiccano Luca Laurenti, il sindaco di Napoli, Russo Jervolino (entrambi personaggi di Tullio Solenghi), Giovanni Trapattoni e Francesco Totti (Giuliani), Antonio Cacciano (Alessandro Sarni) e un am-

liguo Zorro, realizzato ancora da Solenghi come, del resto, il cardinal Vesponi, parodia di Bruno Vespa che, nel corso della prima puntata, si esibisce in complesso «Gli articolo 19» (oggi lavorano, domani non si sa) in una versione di «My Way».

Particolarità di «Convension a colori», almeno così si dice, «è dedicata a tutti i nuovi italiani, di qualunque colore siano». Come le edizioni precedenti, le otto puntate del programma saranno prodotte dal Centro partenopeo. Che l'atmosfera sia serena si intuisce dalla «Natale» Stefanenko che dice, con una buona dose di autoironia: «Sono la più normale o orridità di questo lirico di pazzi».

La parodia è simpatica, sottolinea Freccero, stimolata dalle domande dei cronisti, «è possibile insistenza nel fare a scapito di Antonio Sarni e la prenderà po' Vespa perché questo Vesponi è più forte di altre volte».

Il programma, che costa 250 mila Euro a puntata, sarà trampolino di lancio per comici napoletani, ospitando «i virtuosi di S. Martino», ma è probabile che riproponga anche Rosalia Porcaro, Antonella Stefanucci e Baggio Izzo. «Quest'anno Convension vuole offrire uno sguardo disincentrato sull'Italia che è cambiata, mischiando satira e comicità senza paletti particolari», ha detto Paolini, «mentre Freccero ribadisce che il progetto è ambizioso, con una collocazione difficile, ma di cui essere fieri».



DA REGISTRARE

Casa Ricordi

Buona ricostruzione firmata Carmine Gallone della storia della celebre casa editrice (e della famiglia) musicale di Milano e dei suoi artisti. Una cartolina sulla musica italiana dell'Ottocento con una passerella di famosi brani d'opera (canali da Mario Del Monaco, Renata Tebaldi, Tito Gobbi, Giulietta Simionato). ■ 15.20 RETE 4

■ silenzio e dell'oscurità

Splendido e toccante documentario di Werner Herzog che, «dalla manna della dolce e voluttuosa Pina, sorda e cieca, ci conduce in un viaggio nel mondo (tra nazioni e istituzioni) di quelle persone che non odono né vedono ma sentono tanto e più di noi. E il film diventa un apologo della visione e cinema stesso». ■ 1.10 RAITRE

I FILM DI OGGI



Secondo Pilato

23.55 RETE 4 ITALIA 1988. REGIA: LUIGI MAGNI. CON NINO MANFREDI, STEFANIA SANDRELLI, LINDO BUZZANCA, MARIO SCACCIA E FLAVIO BUCCI. DUR. 114'30"

Riuscita rivisitazione, in chiave di commedia all'italiana, dell'episodio storico cui fu protagonista Pontio Pilato, la crocifissione. Gesù, firmato dall'autore di «Noli me tangere», Manfredi è un Pilato che si convince di essere lui il colpevole e, per autopunirsi, chiede all'imperatore «essere giustiziato. Ma...

Che ora è

20.30 LA7 ITALIA/FRANCIA 1988. REGIA: ETTORE SCOLA. MARCELLO MASTROIANI, MASSIMO TROISI, ANNE PARILLAUD E LOU CASTEL. DUR. 114'27"

Coppa Volpi ex aequo a Venezia per Marcello Mastroianni e Massimo Trosi (fuori parte) padre e figlio in una commedia firmata Scola. E soprattutto una bella prova di attori. Il padre «a trovare il figlio che sta finendo il servizio militare: un faccia a faccia fra due persone che non hanno mai comunicato.

Over the top

21.00 ITALIA 1 USA 1986. REGIA: MENAHEM GOLAN. CON STALLONE, DAVID MENDENHALL E SUSAN BLAKELY. DUR. 114'45"

Stallone era alla ricerca di un personaggio, meno eroico, meno violento e più sensibile. Ma la commissione tra forza, lacrime e buoni sentimenti non è piaciuta agli spettatori. Un camionista è impegnato su due fronti: contendere l'affidamento del figlio al ricco suocero e vincere il campionato di braccio di ferro...



DELL'ARTI

OGGI

Vita, carriera e suicidio di Luigi Tenca aspettando cominciando bene, Raitre, alle 9.05, seconda parte di L'uomo che piaceva alle donne. Bel Ami (Raidue, alle 9.30), in troupe di Enzo Biagi illustra la vita di Ramallah. Il fatto, Raiuno, alle 20.35, Sveva Sagramola assaggia i piatti tipici della Val d'Aosta (Geo & Geo, Raitre, alle 17.30), effetti speciali e

retroscena della nuova versione di «E.T.» (Speciale Steven Spielberg, Tele+ Bianco, alle 20).

AGNELLI

Nella parodia-cartoon «Il Signore degli Agnelli» vengono assegnati tre agnelli al Re del Mondo nel «gran forno che risplende» (un Bush in versione massai), sette al Principe dei Nani («Berlusconi che serve a tavola i sottanari»),



altri agnelli agli Agnelli, agnelli ad Agnelli, uno a «Rutelli e ai margari-nelli», uno a «Moretti e ai suoi balletti», uno a «Ferrara che mal si sfama» (Gino e l'Agnello mancante, su my-tv.it).

MASTROIANNI

Marcello Mastroianni, credente non praticante, era solito esclamare «Madonna aiutami perché per raccomandarsi a Ge-

su è meglio arrivarci attraverso una donna» (Che è, La7, alle 20.30).

RITI

Prima di ogni gara, Massimo Biaggi (foto) indossa sempre gli stessi calzini e gli stessi slip («Però li lavavo»); Valentino Rossi si tocca le palle quando gli dicono «auguri» (Grand Prix, Italia 1, alle 0.15).

JECTATURA
Antico rituale per scongiurare la sfortuna: toccarsi il testicolo sinistro con la mano destra, strappare alcuni peli del pube, recitando ad alta voce: «Terque, quaterque, testiculis tactis, extirpato pili non est praegudium, sed contra jectaturam valet!» («Toccati i testicoli tre o quattro volte, l'estirpazione del pelo non è un pregiudizio, ma vale contro la jectatura»).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 20.00	10.30 20.30	12.30 22.50	8.00 20.00	12.25 18.30	11.30 18.55
13.30 23.35	11.15 23.45	14.00 0.15	13.00 1.00	0.45	13.30
12.30 0.45	13.00	15.00			

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo	7.00 Go Cart mattina 9.05 Il Virginiano Telemilano "Il risveglio"	8.05 News	6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e moneta	7.00 Cartoni animati Bad dog: un cane che più non c'è - Franklin - Sabrina - Robin Hood - Tasmania	8.00 Alon Telegenova con G. Bernabè, V. Passamante
6.45 Uno Mattina condotto da L. Giurati, P. Saluzzi. Regia di A. M. All'interno: Tg1 (7.00), Tg1 Economia (7.05), Tg1 L.I.S. - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00 - 9.00) - Tg1 Flash (9.30)	10.15 Rai Educational Un mondo a colori "Brasile"	9.05 Aspettando cominciando bene con P. Stabellini	8.50 Verissimo - Tutti i colori della cronaca (Replica)	9.00 Casa Keaton Telemilano "Pensione completa" con M. Baccantini, M. Gross, Regia di D. Allen	6.40 Millagros Telegenova
10.50 Tg2 Medicina 33	10.55 Non solo soldi Magazine	9.45 Cominciamo bene introduce T. Garrani, I. Capitani. Regia di G. Diambro	9.30 Tg5 - Buona Flash	9.35 Speciale San'Antonio da Padova	7.20 Quincy Telemilano "Un complotto strategico"
11.05 Tg2 St. Viaggiare	11.30 I fatti vostri Varietà	11.30 Tg3 Italia a cura di G. M. Lella	9.40 Il mio migliore amico - Film tv (comm., 2000) con M. Martin, I. Schuck, Regia di S. McNamara. All'interno: Meteo	9.40 A-team Telemilano "Il campione"	8.20 Peste e corna e gocce di storia con R. Gervaso
11.30 Tg2 Costume e società Magazine	13.30 Tg2 Salute	12.55 Tg3 Cifre in chiaro a cura di L. Mazzà	9.40 Il mio migliore amico - Film tv (comm., 2000) con M. Martin, I. Schuck, Regia di S. McNamara. All'interno: Meteo	10.25 Sabrina, piccola strega - Film tv con M. Joan Hart, Sherry Miller. All'interno: Meteo	8.25 Tg4 Rassegna stampa Lettera e commento prime pagine del quotidiano (Replica)
13.50 Tg2 Salute	14.05 Scherzi d'amore Talk-show con F. Paniconi	13.10 Giorno dopo giorno Giochi con C. Tedeschi. Regia di A. Bevilacqua	11.30 Providence Telemilano "Ritorno alla vita"	10.25 Sabrina, piccola strega - Film tv con M. Joan Hart, Sherry Miller. All'interno: Meteo	9.35 Innamorata Soap Opera con A. Cepeda, S. de Solar
14.05 Scherzi d'amore Talk-show con F. Paniconi	14.45 Al posto tuo Talk-show condotto da D. Eusanio. Regia di E. Corbella	14.50 Tg3 Leonardo Magazine con G. B. Gandini	12.30 Vivere Soap Opera con E. Marchegiani	13.00 Willy il principe di Alerte - Film tv con W. Smith, J. Avery, A. Ribeiro, K. Parsons. Regia di M. Allen	10.30 Fabbre d'amore Soap Opera con P. Regman, E. Bracken
14.45 Al posto tuo Talk-show condotto da D. Eusanio. Regia di E. Corbella	16.10 Jake & Jason Detectives Telemilano "Padri e figli" con W. Conrad, I. Penny	15.00 Tg3 Neopoli Magazine con S. Biazio, S. Lulise	13.40 Beautiful Soap Opera	13.40 Cartoni animati Lupin, l'incorreggibile Lupin - Futurama	11.40 Forum con P. Perego. Regia di E. Nobili Lodi
16.10 Jake & Jason Detectives Telemilano "Padri e figli" con W. Conrad, I. Penny	17.00 Finalmente Disney all'interno: An Attack	15.10 Ragazzi	14.10 Emporio Soap Opera	14.00 Dawson's Creek Telemilano "Un altro per Percy" con J. van Dyke	14.00 Mista della fortuna Giochi con M. Bongiorno. Regia di M. Bianchi
17.00 Finalmente Disney all'interno: An Attack	17.50 Mediaset Cartoni animati	15.20 Zona Franka Eureka - Avventure lungo il fiume	14.15 CentoVetrine Soap Opera	15.55 Saranno famosi Varietà	15.00 Senti
17.50 Mediaset Cartoni animati	18.00 Tg2 Flash L.I.S.	15.50 La televisione favole e cartoni	14.45 Uomini in donna Talk-show con M. De Filippo. Regia di L. Basile	16.25 Cartoni animati	15.20 Casa Ricordi Film (dr., 1954) con M. Mastroianni, F. Giachetti, P. Stoppa, G. Peretti, G. Gray, A. Regia di C. Gallone. All'interno: Meteo
18.00 Tg2 Flash L.I.S.	18.10 Sereno Varietà Magazine con D. Bevilacqua. Regia di F. Silvestri	16.40 Cose dell'altro Geo Documentari di A. S. Sagramola. Regia di G. M. Chelencchi. All'interno: collegamento con Vellisti	16.10 Parole del film (dramm.) con M. Modina, T. Smerli, Regia di J. K. Harrison. All'interno: Bollettino della neve	17.35 Xena - Principessa guerriera Telemilano "Xena e l'intervista alla mitologia"	17.55 Sembra ieri Varietà con M. I. Zanichelli
18.10 Sereno Varietà Magazine con D. Bevilacqua. Regia di F. Silvestri	18.30 Sportsera	17.30 Geo Documentari a cura di R. Cutolo, M. Castellazzi, V. Papi, S. Sagramola. All'interno: collegamento con Vellisti	18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca (Replica)	19.00 Saranno famosi Cartoni animati	19.35 Sipario del Tg4
18.30 Sportsera	19.15 Jag - avvocati in divisa Telemilano "Rotta a collisione" con M. Elliott, C. Bell, J. M. Jackson	20.00 Alle 20 con Jerry	18.40 Chi vuol milionario - Gioco condotto da M. Scotti. Regia di Stefano Mignolo		19.50 La forza del desiderio Telegenova con R. Faria

SERA

20.35 Speciale Il fatto - Qualcosa risorge a Gussulume a cura di L. Mazzei	20.55 Corsa contro il tempo Film tv con E. Roberts, Cas Anvar, Cary Elwes. Regia di Geoff Murphy	20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo	20.30 Striscia la notizia - La dell'insolenza Varietà satirica con P. Bonolis, L. Laurenti, M. Corvaglia, E. Canalis. Regia di A. Filici	20.00 Sarabanda Giochi musicali con E. Papi. Regia di G. Barone	20.45 Al Bano - Storie d'amore, storie d'amicizia Varietà con Al Bano. Regia di E. Gasperi
21.00 Rito della Via Crucis diretta dal Colosseo	22.40 Mmmh Varietà	20.10 Un posto al sole Soap Opera con P. Rizzo, M. Tagliari	21.00 Scherzi a parte con T. Tescoli, M. Biagi, M. Murru. Regia di M. Bianchi	21.00 Over top Film (comm., 1985) con S. Stallone, D. Mendenhall, B. Blakely. Regia di M. Golan	23.20 2000 - Fatti e personaggi Magazine
22.40 Criste nel freddo dell'Est	0.10 Tg2 St. Viaggiare Magazine a cura della Redazione Economica del Tg2	20.50 La Squadra Serie con M. Bonetti, G. Lionello	22.00 I cinque del quinto piano Telemilano con G. F. Bosco	22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve
23.40 Stabat di G. Rossi, N. Dalla Basilica di S. Apollinare in Classe	0.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	23.00 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione Speciali	23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Braccardi	22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve
1.10 Stampa Oggi con M. Ravaglioli - tempo fa - Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica a cura dell'archivio	0.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	23.25 Sportivamente Rubrica sportiva	1.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirica con P. Bonolis, L. Laurenti, M. Corvaglia, E. Canalis. Regia di A. Filici	22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve
1.20 Rai Educational Babele: Informazione e Tv	0.30 L'uomo che piaceva alle donne - Bel Ami Film tv con V. Belvedere, H. Kruger, J. T. D'Angelo, G. Von Welhausen, G. Culikowski, F. Graziosi, M. Suma. Regia di M. Spino	0.55 Valfieri per Pillola Magazine con P. Rovessi, S. Blady	2.00 I cinque del quinto piano Telemilano con G. F. Bosco	22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve
1.45 Sottovoce	2.10 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con D. Rosati. Regia di A. Gerotto	1.00 Appuntamento al cinema	2.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mantana (Replica)	22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve
2.20 Ma modif! con A. Forte. Regia di E. Basile	2.30 Italia Interroga con Quattone	1.05 Fuori Orario. Cose (mal) rubate cinematografica presenta "Venerdi santo" (chi da...)	3.00 Sior Trek Telemilano "La mela - Specchio specchio"	22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve
2.25 Il sole anche la notte Film (dramm., 1990) con J. Sands, C. Galsbourg, N. Kinski, R. Vogel. Regia di P. e Vittorio Taviani	2.35 Tg2 Salute (R)	1.10 L'uomo che piaceva alle donne - Bel Ami Film tv con V. Belvedere, H. Kruger, J. T. D'Angelo, G. Von Welhausen, G. Culikowski, F. Graziosi, M. Suma. Regia di M. Spino	4.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mantana (R)	22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve
4.15 Dark Skies - Oscure presenze Telemilano "Frattelli" con E. Cluse	2.55 Anima Appunti	1.15 L'uomo che piaceva alle donne - Bel Ami Film tv con V. Belvedere, H. Kruger, J. T. D'Angelo, G. Von Welhausen, G. Culikowski, F. Graziosi, M. Suma. Regia di M. Spino	5.00 Innamorati pazzi Telemilano "Non egoista, Paul"	22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve
5.00 Cercando cercando Magazine di N. Leggeri	3.00 Lavoro	1.20 L'uomo che piaceva alle donne - Bel Ami Film tv con V. Belvedere, H. Kruger, J. T. D'Angelo, G. Von Welhausen, G. Culikowski, F. Graziosi, M. Suma. Regia di M. Spino	5.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mantana (Replica)	22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve
5.30 Tg1 Notte Notiziario diretto da A. Longi	3.10 L'anima della linca	1.25 L'uomo che piaceva alle donne - Bel Ami Film tv con V. Belvedere, H. Kruger, J. T. D'Angelo, G. Von Welhausen, G. Culikowski, F. Graziosi, M. Suma. Regia di M. Spino		22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve
	3.35 Scanzonissima con N. Leggeri	1.30 L'uomo che piaceva alle donne - Bel Ami Film tv con V. Belvedere, H. Kruger, J. T. D'Angelo, G. Von Welhausen, G. Culikowski, F. Graziosi, M. Suma. Regia di M. Spino		22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve
	3.40 Consorzio NET.TUN.O. Network per l'Università Onunque	1.35 L'uomo che piaceva alle donne - Bel Ami Film tv con V. Belvedere, H. Kruger, J. T. D'Angelo, G. Von Welhausen, G. Culikowski, F. Graziosi, M. Suma. Regia di M. Spino		22.55 Seconda Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve	23.55 Secondo Ponzio Film (comm., 1988) con N. Mahabadi, S. Semerli, U. Buzzanca, M. Scaccia, F. Bocci, L. De Santis, R. Herlitzka, A. Pierfederici. Regia di L. Magni. All'interno: Bollettino della neve

La 7	TMC2/MTV	RETEA/VIVA	TELE+BIANCO	TELE+NERO	STREAM
5.30 Meteo - Cinescopio - Traffico	7.00 Mtv Wakeup!	6.00 Push Up	Commedia, amour Magazine	11.30 Basket: Barcellona-Skipper Bologna	8.45 La valigia dell'attore Magazine
7.00 La7 mattino	9.45 Flash Notiziario	7.00 Inbox	10.15 romanico - Romanico nati Film	13.05 Calcio Magazine	11.10 La Russia sul ponte Film
7.15 Omnibus La7	9.55 Pure Morning	10.00 Push Up	11.55 15 minuti - Follia omicida a New York Film	14.30 US Sport	12.45 Fuoco cammina con me Film
7.45 La7 mattino	11.55 Flash Notiziario	11.00 Sunshine	13.55 Il giornale del Cinema Magazine	15.00 NBA Action	14.50 Extra Magazine
8.15 Omnibus La7 Magazine All'interno: Punto Tg	12.00 Music non stop	12.00 Tg4 Flash	14.20 American tragedy	15.30 Preview Show Premier League	15.10 Rosa e Cornelia (dramm., 2000)
9.20 Isola Documentari	13.00 Videodash Varietà	12.05 Energia	15.55 Chocolat Film	17.55 + Motori Magazine	16.45 La regola della vita del sidro Film
9.55 The Alfred Hitchcock hour Telemilano	14.00 Trl	13.00 Viva Hits	19.55 Steven Spielberg: l'enfance de l'art de E.T. a A.I. Doc.	19.30 Zona	17.10 La favola del principe Schiaccianoci Film (animaz., 1991)
10.50 Effetto reale	15.00 Making the video	14.25 Viva Flash	20.30 E.T. - Backstage Doc.	20.30 Zona mondo	20.20 Visioni Magazine
11.50 Borse ed economia	16.10 Music non stop	14.30 Vivace	21.00 fate Ignoranti Film (dramm., 2001)	22.45 Basket NBA: Houston Rockets-Sacramento Kings	20.50 Casa Stream
12.00 Omnibus La7	17.30 Select	15.30 Center Varietà	22.50 Il giornale del Cinema Magazine	0.20 Basket NCAA: Connecticut-Maryland	22.45 Pierpao e la ragione Film
12.45 Tg La7 Notiziario	18.30 Corroni animati	16.30 Viva chart	23.35 Gangster n.1 Film	1.45 Preview Show Premier League	0.15 Extra Magazine
13.05 Borse ed economia	19.00 Videodash Varietà	18.35 Tg4 Flash	1.15 Oggi il domani Disneyland	2.15 Zona Voley	0.30 The Faculty Film
13.15 Omnibus La7 Magazine All'interno: Punto Tg	20.00 Hit List Italia Rubriche musicali	18.40 Inbox			
14.20 morning America Dagli Usa le notizie più importanti	21.00 Mtv Supersonic	20.30 Chart			
14.50 National Geographic Documentari	23.00 Mtv Trip Varietà	23.00 Gact			
	23.30 Undressed Telemilano	24.00 Dance night			
	23.55 Flash	2.00 Night shift			
	24.00 Brand new				
	2.10 Omnibus La7				

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 19.17; 22.30; 23.24; 2; 3; 4; 5; 5.30.	15.00 Ambiente e società; 15.06 Baseball (notizie in corso); 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.30 Titoli; 17.00 Come gli affari; 17.03 Speciale Oggi 2000; 19.35 Ascolta, si fa sera; 22.42 Zapping; 21.00 Via Crucis; 22.35 Mille voci; 22.43 Uomini e donne; 23.33 Uomini e donne; 23.36 Speciale Baden-Baden: La maggioranza ha sempre torto; 23.45 Spazio accesso; 0.39 Brasil.	RADIO DUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.	Disperses. Distributore tonaco di stimoli quotidiani; 20.45 Incontenibile (in om.); 21.00 Il Cammino di Radiodue; 24.00 Weekendone.	12.15 Interviste incrociate a...; 12.15 Cento lire; 12.15 "tribuna"; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Baracca; 14.00 Radiobellablu; 14.15 Uddha
--	---	--	---	--

DRAMMATICO

«Parla con lei»



La protagonista Rosario Flores

DUE bella addormentate nel come in clinica e due uomini addolorati che le assistono, un prologo e un epilogo costituiti da brani di «Café Muller» e di «Masurca Fogo» di Pina Bausch, sette minuti d'un film muto datato 1924, «La solitudine», suppongo come battuta chiave, «samente munguente», ossia amante rimpicciolito. Il quindicesimo film di Almodóvar è bellissimo. Parla di dolore, d'amore, d'amicizia e del peso della vita con stile interiore, profondo, splendido, straordinariamente maturato. E dirige gli attori (soprattutto Rosario Flores, ma anche i due protagonisti maschili) in modo magistrale.

PARLA CON LEI di Pedro Almodóvar con Javier Cámara, Darío Grandinetti, Rosario Flores, Leonor Welling, Geraldine Chaplin; Spagna, 2001

TORINO, cinema Ambrosio 2, Arlecchino 1, Fratelli Marx, Olympia 1, Studio Ritz, Warner Village 9; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Piniplus; **GENOVA**, Orfeo, Uci; **ROMA**, Admiral, Adriano 3, Atlantic 6, Clak 2, Cineland 2, Clak 3, Galaxy 14, Odeon 4, Paris, Quirinale (v. o.), Roma, Romy S., Savoy 4, Tibur 1, Uci 3, Warner M. 4, Warner V. 3; **NAPOLI**, Ambasciatori Duca 2, Modernissimo 1, President, Vittoria; **Fiamma**

COMEDIA

«I Tenenbaum» Grande famiglia

RITRATTO di famiglia talentata e infelice. Il primo figlio si rivela genio, le transazioni immobiliari e le attività finanziarie internazionali già da ragazzino. La seconda figlia si rivela un'autrice di successo, comincia a ricevere premi prima ancora di aver finito il liceo. Il terzo figlio è un campione naturale di tennis, vince il campionato americano una volta di seguito. Eppure singolarmente sembrano contemporaneamente affliggere questa famiglia straordinaria, e viene ritenuto responsabile il padre Royal Tenenbaum, disprezzato dai figli, abbandonato dalla moglie, gran bevitore di Martini, abitante fra un piccolo albergo e una cella di prigione, deciso alla fine a riconquistare la stima dei suoi. Il regista Wes Anderson usa attori eccellenti o almeno famosi (Gene Hackman, Anjelica Huston, Gwyneth Paltrow, Stiller) per un film brillante e amaro, inteso a raccontare quanto ogni famiglia possa essere nello stesso tempo fortunata e infelice, sgangherata e geniale, buona e perfida. Non si può dire che il film sia straordinario, ma procede con un'intelligenza sottile e a volte maligna, un forte senso della tragicomicità dell'esistenza.

ITENENBAUM di Wes Anderson con Gene Hackman, Anjelica Huston, Stiller, Gwyneth Paltrow; Usa, 2001

TORINO, cinema Adua 200, Cineplex Massaua, Romano, Warner Village 8; **MILANO**, Brera, Odeon; **GENOVA**, Carallo; **ROMA**, Andromeda 4, Cineland 13, Embassy, Eurcine 4, Fiamma 2, Giulio Cesare 3, Greenwich 2, Jolly 2, Lux 8, Massimo 2, Metropolitan 3, Odeon 3; **NAPOLI**, Agorà, Delle Palme, Piazza 1; **PALERMO**, Clak

Film del weekend

COMEDIA

«Quasi Quasi...»

FINALMENTE una parte di protagonista per Marina Massironi, l'attrice comica che formava con il marito Giacomo Poretti la coppia da cabaret Hensel e Strudel, che in seguito s'è vista al trio Aldo Giovanni Giacomo nel film e a teatro, oppure alla Ty in «Mai dire gol» e come testimonial pubblicitaria di Philadelphia. Una giovane donna abbandonata dal marito innamoratosi di un uomo. Alla sua morte lascia in eredità la casa per metà alla moglie, per metà al suo amante; lei finisce per stabilire con l'ex amante di lui un rapporto di solidarietà amichevole, potrebbe diventare un nutrimento.

QUASI QUASI... di Gianluca Funagalli con Marina Massironi, Romina, Nerli Marcorè; Italia, 2002

TORINO, cinema Cineplex Massaua, Empire; **Duca**, Odeon; **GENOVA**, America, Uci; **ROMA**, Andromeda 5, Cineland 7, Delle Mimose 4, Lux 4, Metropolitan 1, Warner Village; **NAPOLI**, Modernissimo 2; **Rivoli**

DRAMMATICO

«A Beautiful Mind» Vittorioso all'Oscar



Russell Crowe con Jennifer Connelly

QUATTRO Oscar importanti (miglior film, miglior regista, migliore attrice, protagonista) Jennifer Connelly, migliore adattamento di un libro, hanno fatto di «A Beautiful Mind» il vincitore 2002. Senza sorpresa: si sa che per Hollywood il malato è sempre un protagonista vincente (basta ricordare Dustin Hoffman autistico in «Rain Man», Tom Cruise paraplegico in «Nato il 4 luglio», Al Pacino cieco in «Profumo di donna», Robert De Niro affetto da encefalite letargica in «Risveglio»). Bene interpretato da Russell Crowe, tratto dalla biografia scritta da Sylvia Nasar, racconta del talento matematico premio Nobel John Forbes Nash, affetto da schizofrenia paranoide: il suo ingresso all'Università di Princeton nel 1947, le delusioni del gioco e della decisione dei principi matematici della competizione, il passaggio al MIT, la collaborazione alla guerra fredda, il sopraggiungere della malattia. Il film che censura i rapporti omosessuali del professore e il antisemitismo è stato fortemente attaccato dalle associazioni americane di gay e per i diritti civili: è ben fatto, ma convenzionale quanto si può aspettarsi, un'opera del regista Ron Howard («Apollo 13», «Ransom - Il riscatto», «EDtv»).

A BEAUTIFUL MIND di Ron Howard con Russell Crowe, Jennifer Connelly; Usa, 2001

TORINO, cinema Arlecchino 2, Eliseo Rosso, Ideal 2, Repoli 5, Warner Village 3; **Cavour**, Gloria, Massimo 2; **MILANO**, Odeon, Piniplus; **ROMA**, Alhambra 1, Andromeda 2, Barberini 2, Cineland 3 e 9, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Giulio C. 2, Intrastevere 1, Jolly 1, King 1, Massimo 3, Metropolitan 4, Odeon 1 (sera) e 2 (p.m.), Romy R., Uci, Warner M. 2, Warner Village 7 e 11; **NAPOLI**, Empire, La Perla 1; **PALERMO**, Golden

AZIONE

«Rollerball» Gioco mortale

RIFACIMENTO del film con James Caan che Norman Jewison trasse nel 1975 da un racconto di fantascienza di William S. Burroughs. Il gioco del titolo ha luogo a gran velocità in un velodromo percorso dai giocatori sui pattini che devono lanciare una grossa sfera di metallo in un imbuto posto in alto sopra la pista, e da altri giocatori che devono impedire il goal. Rapidità, brutalità, ambientazione nell'Asia Centrale ma in realtà in tutto il mondo attraverso la tv, metafora sulla violenza contemporanea e sua celebrazione più che deplorazione. Assai spettacolare, concentrato sullo sforzo fisico, efficace, il film ha tuttavia qualcosa di odioso.

ROLLERBALL di John McTiernan con Jean Reno, Chris Klein, Romijn Straatman, U. Cool; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua 400, Cineplex Massaua, Lux, Warner Village 4; **Mediolanum**, Pasquirolo, Splendor; **GENOVA**, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano 5, Atlantic 3, Barberini 3, Broadway 2, Cineland 10, Galaxy Venezia, Lux 4, Quirinale 1, Royal 2, Savoy 2, Trianon 3, Tristar Blu, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno 1, Corso, Duca 1, Felix 1, Fiamma; **PALERMO**, Dante

PSICOLOGICO

«13 variazioni sul tema»

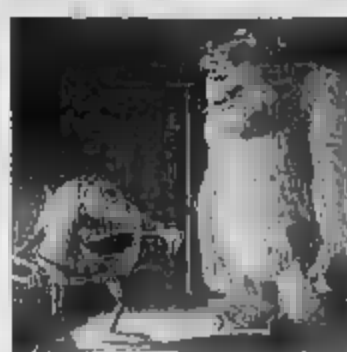
SEGONDO film della regista sceneggiatrice Jill Sprecher, ragazza di Midwest laureata in lettere e filosofia, racconta cinque differenti storie contemporanee che s'intersecano sino a formare un'unica vicenda esemplare: le azioni possono cambiare le vite degli altri e della quotidianità newyorkese caotica, solitaria. Un uomo maturo, un giovane avvocato, una moglie tradita, un uomo d'affari invidioso, una giovane donna delle pulizie che crede nei miracoli o aspetta di vederne uno, sono i protagonisti della narrazione corale. Sono molte e impegnative le domande che il film pone a se stesso ai suoi spettatori: in quale misura possiamo condizionare la vita di un estraneo? Che cosa succederebbe se un singolo gesto cambiasse per sempre il destino di qualcuno? Forse il destino è il frutto di una serie di scelte; forse dipende da come reagiamo di fronte ad eventi apparentemente casuali e da come scegliamo di vedere o ignorare che c'è di sbagliato nelle cose della vita? Forse, alla fine del tunnel, c'è veramente la luce anche se da dove ci troviamo adesso riusciamo ancora a vederla? Questi pesanti, e invece il film è leggero e piacevole.

13 VARIAZIONI SUL TEMA di Jill Sprecher con Alan Arkin, John Turturro, Matthew McConaughey, Arni Irving; Usa, 2001

TORINO, cinema Massimo 1; **MILANO**, Anteo, Eliseo; **ROMA**, Nuovo Sacher, Quattro Fontane 1

ANIMAZIONE

«Monsters & Co.» Eroi digitali



Un'immagine del cartone animato

Imostri esistono, ma non in realtà: professionisti della paura, piuttosto simpatici, incaricati di raccogliere l'energia negativa dalle grida dei bambini, lavoro sporco ma necessario al funzionamento del loro mondo, che comporta il rischio di restare contaminati. I piccoli umani, considerati tossici: questa sintesi di Claudio Meseniza illustra bene uno dei film d'animazione più divertenti dell'anno. Protagonisti: il supereroe Sullivan, il monocolico Mike, Waterhouse tra la rana e il granchio, Randall tra lucertola e camaleonte, la bambina coraggiosa Boo. La produzione è della società Pixar, la più capace del settore.

CO. di Peter Dinkler, produttore John Lassiter della Pixar; Usa, 2001

TORINO, Clak, Eliseo Grande, Greenwich 1, Ideal 4, Repoli 1, Warner Village; **MILANO**, Manzoni, Nuovo, Orfeo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Odeon; **ROMA**, Adriano 4, Ambasciata 1, Antares 1, Atlantic 1, Broadway 1, Clak 1, Cineland 5 e 11, Doria 1, Galaxy 6, Gregory, Lux 1, Madison 4, Odeon 1 (p.m.) e 2 (sera), Reale 1, Royal 1, Savoy 1, Trianon 1, Tristar 8, Uci, Universal, Warner Moderno 3, Warner V. 1 e 12; **NAPOLI**, Aldone 1, Arcobaleno 2, La Perla 2, Modernissimo 3; **King**, Tiffany

FANTASCIENZA

Torna «E.T. L'extraterrestre»

Avent'anni dalla prima uscita nel 1982, torna «E.T.» Spielberg con qualche innovazione o correzione: musiche rimasterizzate, nuovi effetti, pistole trasformate in telefonini, qualche immagine inedita. Niente che possa modificare sostanzialmente uno dei film più toccanti e divertenti, premiato con tre Oscar, divenuto e rimasto proverbiale. La piccola creatura galattica abbandonata sulla Terra dalla sua astronave, aiutata da bambini, inseguita da poliziotti e adulti, desidera soltanto di tornare a casa nella sua parte di spazio, smarrita per la solitudine e l'estraneità, conserva ancora oggi tutta la sua seduzione sentimentale.

E.T. L'EXTRATERRESTRE di Steven Spielberg con Henry Thomas, Dee Wallace, Drew Barrymore, Peter Coyote; Usa, 1982

TORINO, cinema Ambrosio 1, Cineplex Massaua, Eliseo Blu, Etoile, Ideal 1; **MILANO**, Gloria, Odeon; **GENOVA**, Lux, Uci; **ROMA**, Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 6 e 12, Cola di Rienzo, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Jolly 4, Lux 10, Massimo 1, Romy Zaffiro, Uci, Warner Village; **Romy**, Santa Lucia; **PALERMO**, Astoria, Arlecchino

COMEDIA

«No Man's Land» L'altro Oscar

L'OSCAR destinato a un film parlato in lingua non inglese ha premiato l'opera prima di Danis Tanovic, 33 anni, nato in Bosnia, dotato di doppia nazionalità bosniaca e belga. Un buon film di stile grottesco, tutto sottinteso: metaforico, ambientato nel 1993 durante la guerra in Bosnia: i soldati, due bosniaci e un serbo, vengono a trovarsi in una trincea abbandonata, una terra di nessuno tra gli opposti schieramenti; gli interventi pacifisti, diplomatici, mediatici, fanno che peggiorano le cose. Prodotto anche dalle italiane Fabbrica e Rai cinema, il film che ogni tanto fa ridere e che spezza il cuore è nuovo nel cinema dopo l'Oscar.

Danis Tanovic con Braniko Djuric, Rene Bitorajac, Filip Sovagovic, Simon Callow; Belgio/Inghilterra/Slovenia/Francia/Italia, 2001

TORINO, cinema Charlie Chaplin 1; **MILANO**, Anteo; **GENOVA**, Universale (pomeriggio); **ROMA**, Adriano 9, Savoy 3; **NAPOLI**, Modernissimo 4

STORICO

«Il Consiglio d'Egitto»

Un kolossal d'eccezione tratto da un testo scritto da Leonardo Sciascia nel 1963, interpretato da Silvio Orlando con grande bravura. Nel 1782 e negli anni seguenti, nella Sicilia dipendente dal Regno di Napoli sul cui trono siedono i Borboni e governata dal riformista viceré Caracciolo, procedono parallelamente: la congiura politica rivoluzionaria e una impostura culturale ideata da un piccolo prete maltese falso arabista. Entrambi verosimilmente sconfitti, entrambi pagheranno il proprio ardore. Si fiancheggiavano astuzia disonestà e coraggio civile, in una vicenda che rinvia al presente, appassionante.

IL CONSIGLIO D'EGITTO di Emidio Greco con Silvio Orlando, Tommaso Ragno, Renato Carpentieri, Marine Delterme; Italia/Francia, 2002

TORINO, Due Giardini Orientali; **ROMA**, Lux 2, Nuovo Olimpia; **PALERMO**, Finocchio

FANTASY

«Il Signore degli Anelli»

CON quattro Oscar, è il secondo vincitore (o lo sconfitto) del 2002. Tratto dalla trilogia scritta nel 1954-'55 dal professor John Ronald Reul Tolkien, questo «La compagnia dell'anello» sarà seguito da altri due film, «La due torri» e «Il ritorno del re». Medioevo anglosassone, maghi, caverne, orchi, hobbit, stregoni, notti buie, cavalieri neri, principessa degli elfi e regina delle fate popolano la vicenda di un anello onnipotente e malefico, dalla lotta per possederlo o distruggerlo che poi lo scontro fra Male e Bene, Tenebre e Luce. Lunghezza, tre ore. Estremamente ben fatto, di grande successo internazionale.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI di Peter Jackson con Eija Wood, Ian Holm, Ian McKellen, Cate Blanchett, Liv Tyler; Usa/Inghilterra, 2001

TORINO, cinema Fratelli Marx, Giolietto, Valentino 2; **MILANO**, Odeon, Piniplus; **GENOVA**, Uci; **ROMA**, Barberini 5, Missouri 2, Warner Village 8

POLIZIESCO

«Gosford Park» di Bob Altman

PERFETTA vicenda corale e sociale-poliziesca con una ventina di intrighi benissimo intrecciati e ritmati, testimonianza del gran talento di Altman che cresce e affina l'età. A Gosford Park, sontuosa residenza inglese, un baronetto e sua moglie invitano per un week-end di caccia gli amici famosi con i loro segretari e domestici. Il padrone viene trovato morto, le indagini poliziesche sono anche un'investigazione sulla classe dirigente inglese: suo massimo, nel 1923, tra la prima e la seconda guerra mondiale del Novecento, e il rapporto classista tra padroni e domestici. Attori inglesi, meravigliosi.

GOSFORD PARK di Robert Altman con Michael Gabor, Alan Bates, Bob Balaban, Charles Dance, Iren, Maggie Smith, Kristin Scott Thomas, Emily Watson; Usa, 2002

TORINO, Ambrosio 3, Charlie Chaplin 2, Massimo 2; **MILANO**, Apollo, Splendor; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **Alcazar**, Andromeda 6, Cineland 1, Delle Mimose 3, Eurcine 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, King 2, Madison 3, Missouri 3, Warner Village 14; **NAPOLI**, Alcione 2; **PALERMO**, Aurora 1

THRILLER

«Killing Me Softly» Chen Kaige americano

DAL romanzo «Dolce e crudele» firmato Nicci French (editore Rizzoli), la società produttrice americana Montecito e il produttore Ivan Reitman hanno messo un film sessualmente molto ardito affidandolo al grande regista cinese delle passioni, Chen Kaige («Addio mia concubina»), che per la prima volta lavora per il cinema americano. La storia erotica e allarmante d'una ragazza americana che viene travolta a Londra dall'incontro con uno sconosciuto affascinante e pericoloso, che lo sposa e ne diventa totalmente succuba, che lo scopre violento e minaccioso, ha qualche tocco di ingenuità e di poca originalità nel soggetto, ma è interessante.

KILLING ME SOFTLY di Chen Kaige con Heather Graham, Joseph Fiennes, Ian Hart, Natasha McElhone; Usa, 2002

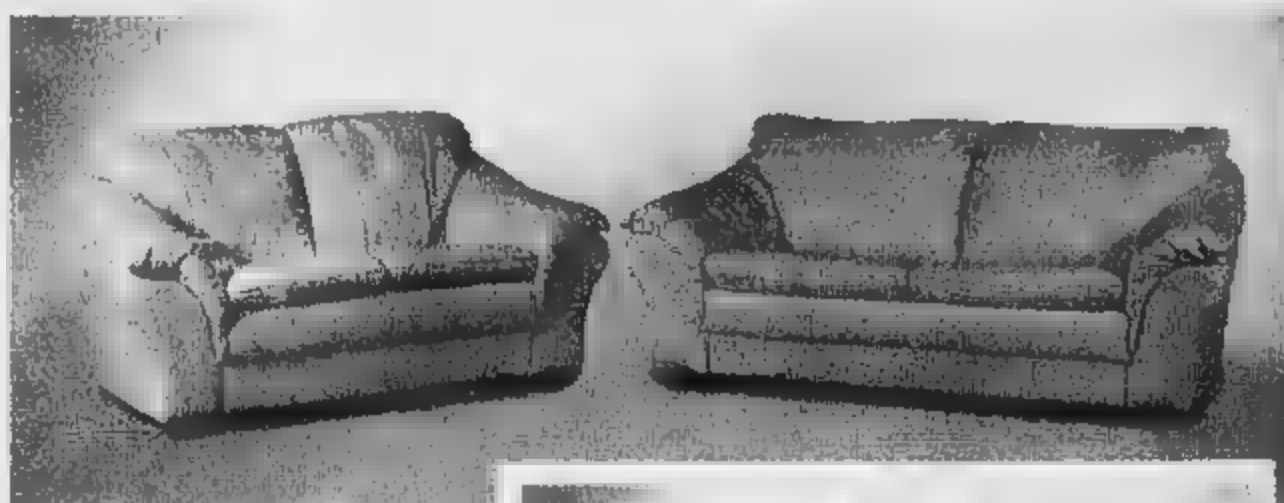
TORINO, cinema Doria, Ideal 5, Lux, Warner Village 8; **MILANO**, Apollo, Splendor; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci, Universale (sera); **Adriano** 6, Antares 2, Atlantic 5, Cineland 4, Doria 2, Europa, Galaxy Marte, Lux 9, Romy Topazio, Trianon 2, Warner Village 10; **NAPOLI**, Abadir, Felix 3; **PALERMO**, Imperia

MORESCHII
100% made in Italy

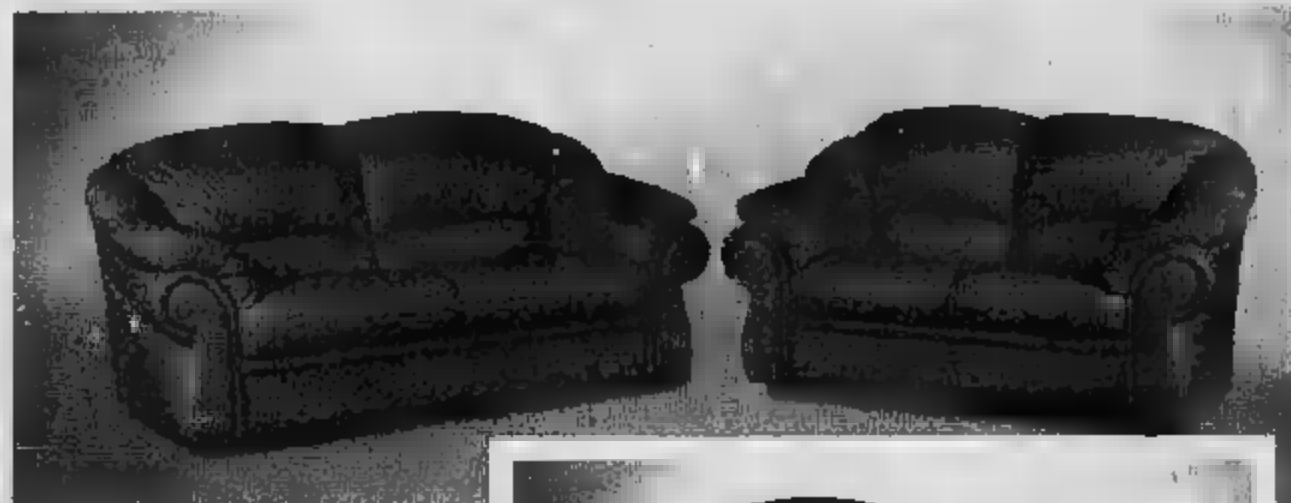
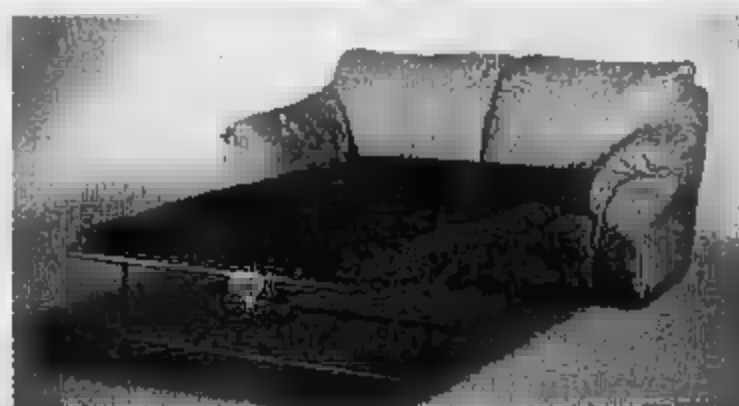


www.moreschi.it

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA



FANTASTICO SALOTTO
in VERA PELLE disponibile
in diversi colori,
DIVANO 3 posti LETTO +
DIVANO 2 posti
SCONTATO € 1.290
IVA compresa. L.2.498.000



FANTASTICO SALOTTO
in VERA PELLE disponibile
in diversi colori,
DIVANO 3 posti LETTO +
DIVANO 2 posti
SCONTATO € 1.188
IVA compresa. L.2.299.000



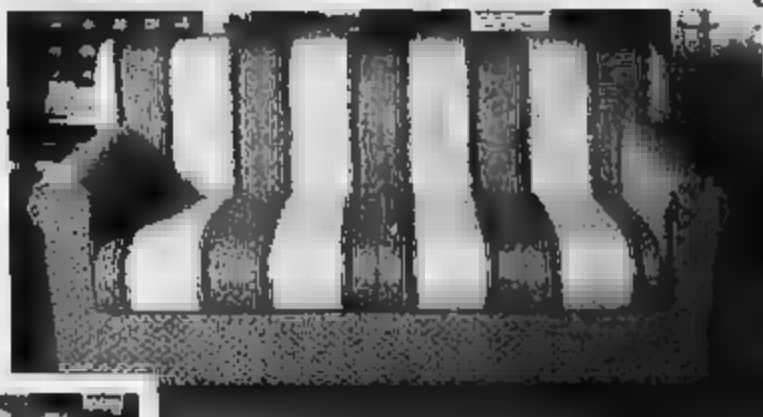
FANTASTICI SALOTTI IN VERA PELLE



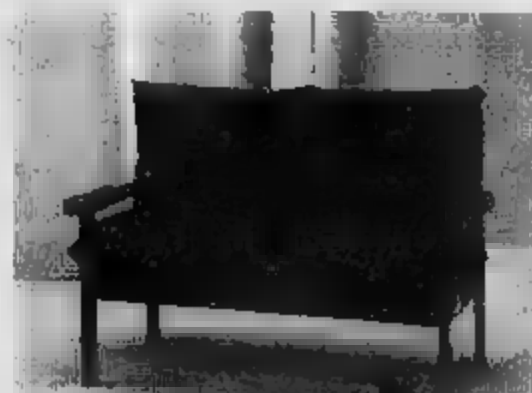
FANTASTICO SALOTTO
in VERA PELLE, colore
nero, DIVANO 3 posti +
DIVANO 2 posti
SCONTATO € 873
IVA compresa. L.1.690.000

ORARIO
Lunedì 13.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
9.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato 9.30 - 19.30
Chiusi Domenica e Lunedì mattina

Divano angolare
5 pezzi, misure
cm 340x250
SCONTATO € 336
IVA compresa. L.650.000



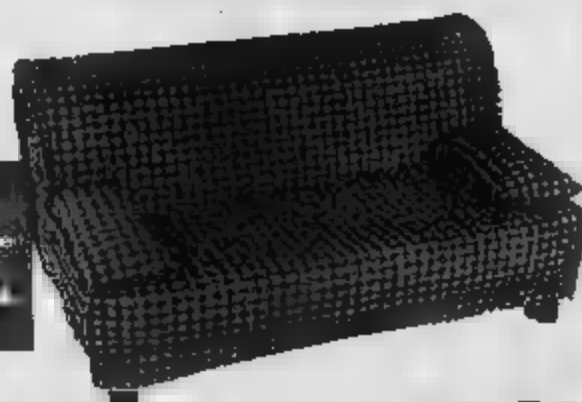
Divano 3 posti
cm 160 trasformabile
in letto matrimoniale con rete a doghe
e trapunta fantasia, compreso 2 cuscini
SCONTATO € 155
IVA compresa. L.300.000



Vastissimo scelta di divani
in stoffa. Divano 2 posti
A PARTIRE DA
SCONTATO € 155
L.300.000
IVA compresa.



Divano 3 posti LETTO con
tessuto coordinato come foto
SCONTATO € 413
IVA compresa. L.799.000



PREZZO ESAGERATO!
DIVANO 2 POSTI
con base in legno
SCONTATO € 103
IVA compresa. L.199.000



CARINISSIMO POUFF che si trasforma in un
letto singolo comprensivo di rete a doghe e materasso
SCONTATO € 119
IVA compresa. L.230.000

MOBILANDIA stock

VIA TORINO 59
BRUNO
TEL 041/5536456

DEUT

OGGI

16,45 Ciclismo: Settimana catalana, 5ª tappa Eurosport

18,30 Sportsera Raidue

19,00 Zona volley Tele+

20,00 Rai Sport Tre Raitre

20,20 Sport 7 La 7

21,00 Calcio: Newcastle-Everton (differita) Téle+

21,00 Parole di calcio Stream

22,00 Un mondo di gol Stream

23,25 Sportivamente Raitre

0,15 Grand Prix Moto Italia 1



Ronaldo gioca, il Brasile vince 1-0

FORTALEZA. Nel Brasile che ha battuto 1-0 la Jugoslavia, gol di Luizao, c'era anche Ronaldo: «So di aver sbagliato del gol, me li riservo per il Mondiale - ha detto il fenomeno (contrattista da Mihajlovic) uscito dopo il primo tempo - È stato un giorno molto per me, ero fiducioso e tutto è andato come mi aspettavo. I tifosi hanno però invocato a lungo Romano. E Faico, commentatore tv, dice: «Per averlo in forma al Mondiale sarà però fondamentale che Finter lo faccia giocare».

NELLA NAZIONALE VITTORIOSA A LEEDS HA ESORDITO UN CENTRAVANTI DI 22 ANNI MAI VISTO IN SERIE A: «IN ITALIA CONTA TROPPO IL NOME STRANIERO»

MACCARONE

Un gregario in Paradiso

«Sognavo di essere Vieri»

personaggio

Roberto Corridó

MERCOLEDÌ sera, all'Elland Road di Leeds, quell'irregolare ragazzo pelato che grossa. Provate un po' a immaginare: quanti calciatori, con anni di serie A all'attivo, hanno inseguito vanamente il sogno di una presenza in Nazionale, magari soltanto di qualche minuto, da raccontare ai nipotini? Continua? Di più: migliaia. Poi, un bel giorno, spunta tal Massimo Maccarone da Gallarate, uno che a 22 anni e mezzo fa A l'ha messo in televisione, e si riprende il lusso di sbarcare direttamente sul pianeta azzurro partendo dall'oscura e lontana galassia della serie B.

Di fatto, uno sbaleffo indirizzato a chi, onesti operatori del pallone, ha fatto il tifo per un fortunato passato si era sempre visto negare l'approdo in Nazionale, coronamento di una carriera in prima linea. Semplicemente, il grande exploit di un ragazzo serio e con tanta voglia di arrivare che avuto la fortuna di trovarsi al momento giusto nel posto giusto.

Massimo Maccarone ha fatto una cosa che in Italia non capita da 50 anni: debuttare in Nazionale senza aver mai calcato un campo di serie A. Ha potuto rinfrescare la storia per meriti propri (dall'ottobre 2000 è uomo-chiave della Under 21 per la quale ha già firmato 7 reti), ma anche grazie a una coincidenza fortunata: mentre Vieri, martellato a Leeds, dava forfait, a 30 chilometri di distanza il bomber dell'Empoli segnava un gran bel gol per Gentile, contro gli inglesi. E, per completare la rosa dei 22 azzurri da opporre a Eriksson e ai suoi Leoni, al Trap è venuto naturale nonché comodissimo rivolgersi a quel numero 10 pelato che stava facendo così bene. La chiamata, con l'ordine di risparmiare al ragazzo il finale di partita, è arrivata col telefonino, direttamente sul campo di Bradford.

LA RICHIESTA DELLA PROCURA ANTIDOPING

«Togliete 6 punti all'Empoli»

ROMA. Sei punti di penalizzazione, 4 anni di squalifica al medico Francesco Ammannati e 2000 euro di ammenda al presidente Fabrizio Corsi. Questa la richiesta fatta agli organi di giustizia della Federcalcio da parte della procura antidoping del Coni al termine dell'indagine sulle presunte irregolarità compiute dall'Empoli nel sorteggio antidoping. Il procuratore Aiello ha il capite che la situazione della capollista della B potrebbe aggravarsi qualora i risultati analitici delle urine accertassero che la squadra ha fatto uso di sostanze proibite e in questo caso scattarebbero le richieste di squalifica anche per i giocatori. Informato il tecnico Baldini: «Questo ci tenderà molto più cattivi in campo: sono convinto che la nostra rabbia ci porterà a chiudere il campionato con 15-17 punti di vantaggio sulla 5ª. Un modo per dire che in A l'Empoli ci verrà comunque, il ds Vitale trova il modo di essere ottimista: «Hanno chiesto solo 6 punti? Questo vuol dire che siamo puliti altrimenti avrebbero voluto una penalizzazione più pesante». E l'avvocato D'Avino, uno dei legali del club, sottolinea: «La richiesta del procuratore è infondata perché la ricostruzione dei fatti e le giustificazioni della società sono tali da escludere ogni responsabilità del club».

Dopo i sei anni Under, Maccarone si è fondato il ritiro dei chi. Ha dormito pochissimo male: si svegliava di continuo. «È il sogno cullato fin da bambino che si realizza all'improvviso. Ma il bello doveva ancora venire. A Leeds non pensava proprio di giocare. «Invece al 30' della ripresa Trapattoni mi ha detto: «Entra e segno». E Vieri mi ha chiesto di andare a festeggiare da lui in caso di gol. Sapevo quanto mi emozionavo, io in campo, contro l'Inghilterra, quella vera...».

Maccarone non ha segnato, ma è andato vicinissimo: alla prima occasione concreta, il 92', è scattato con la prontezza della punta di razza sull'assist di Montella e ha scartato il portiere Jones che, per fermarlo, ha dovuto stenderlo, regalando all'Aeroplanino il rigore che ha deciso il match.

Uno sballo, insomma. Roba da far perdere la testa a tanti. Non al 18' esordiente lanciato dal Trap, un tipo con la testa sul collo e il calcio nel sangue. Figlio di Andrea Viviani, casertano da anni saliti in Piemonte, a Oleggio, fratello minore di Vincenzo (l'unico pallone ancora più bravo di Massimo - assicura il papà - peccato abbia smesso presto); tifoso del

Napoli e fan di Platini, quale, un annetto fa, ha deciso la pelota. Ieri non ha neppure avuto tempo di festeggiare in famiglia: atteso all'alba col charter azzurro, in serata è ripartito per l'Empoli per Crotone, dove giocherà domani. Fra un viaggio e l'altro, la conferma della sua serietà (al Mondiale? Non scherziamo, lasciatemi fare la pace l'Europeo di maggio con la Under 21) e due dediche semplici, sentite: «Ei i miei genitori, che mi seguono da sempre; dopo la partita di Leeds sono stati i primi che ho chiamato, oggi sono le persone più felici del mondo. E poi per il Frato e il suo presidente Toccafondi che tre anni fa, quando ero in C2, è stato l'unico a credere in me. Ho passato mesi terribili, in quel periodo».

A dire il vero, anche questi ultimi giorni, prima del boom azzurro, non sono stati dei più felici. «Finalmente è arrivato qualcosa di bello, dopo una settimana nella quale sul mio Empoli sono state dette e scritte troppe cose brutte. Il primato in serie B è frutto solo del nostro lavoro, di tanti sacrifici e della bravura del nostro allenatore. Invece, ora sembra che sia stato ottenuto solo grazie all'inganno. Ci hanno



«Io contro l'Inghilterra, quella vera. I miei genitori. Penso solo all'europeo con l'Under. Dedico quei 15' ai miei genitori e al presidente del P che ha creduto in me»

dato dei dopati, però a me nessuno ha mai fatto prendere qualcosa. Credetemi, siamo puliti al 100%, e questa storia ci darà una carica in più per ottenere la pro-

«Dopo Leeds, però, una cosa è certa, a prescindere da quel che sarà dall'Empoli. Nella prossima stagione, Maccarone giocherà in serie A: con il club toscano ha un contratto fino al 2004 ma per lui è già asta fra Roma e Juventus, su cifre oscillanti tra i 15 e i 20 milioni di euro. Chi morde le dita, intanto, è il Milan: prese-

«Macé poco più che bambino dalla società-satellite del Soccer Boys Turbigo, gli fece fare la trafila nelle giovanili, lo prestò a Modena, Frato a Varese per poi lasciarlo scappare un anno fa alla buste per una differenza con l'Empoli di 100 milioni di vecchie lire. Il Milan ha fatto altre scelte - dice senza rancore Maccarone - E' vero, comunque, che in Italia si guarda di più al nome straniero che al giovane italiano. Poi, magari, capita l'occasione buona in Nazionale e c'è chi non ha mai giocato in serie A che riesce a coglierla al volo...»

AZZURRI ADAGIO MA AVANTI

Roberto Beccantini

INGLESI a parte, sono stati soprattutto i francesi a patire il 2-1 di Leeds. Proprio loro, i campioni del Mondo e d'Europa. Apertura de L'Equipe di ieri dopo il 5-0 alla Scozia. Una squadra da sogno. Titolo a più di pagina: Attenzione a quel che altri «blu», con tanto di foto del rigore trasformato da Montella. Insomma: un piccolo segno l'abbiamo lasciato. Trap vola basso, il suo etropia grazia. Vincenzo riassunse l'equilibrio della partita e l'esagerazione della vittoria. Il che, quello, fa bene a un calcio uscito a pezzi dalla Champions League e rianimato, si fa per dire, dalle milanesi in Uefa. Mettiamoci pure l'1-1 della Under e il debutto-choc di Maccarone. Brutti, sì, ma vivi. Almeno a livello di Nazionali.

Il 4-4-1-1 rappresenta una soluzione alternativa al 3-4-1-2 di base, specialmente se l'unica punta è Delvecchio, fisicamente non tagliato, e tatticamente non più allenato, a fare reparto da solo come Vieri. Montella segna più di Del Piero e passa meglio di Inzaghi. La sua candidatura a partner di Vieri è forte e legittima, ancorché Trap lo consideri, al pari dello stesso Vieri, un prezioso «jolly».

Dubbi concreti, viceversa, sono emersi dall'intesa Totti-Doni. L'atletismo promosso dal tecnico azzurro, 33 anni, 185 chili da giustificare l'impiego al posto che non al ruolo di regista collega. Da verità, inoltre, la fluidità del numero 10 sulle fasce tocchio a Panucci e l'assetto del centravanti, sul conto del quale vanno salutati con piacere il contributo della coppia Biagio-Zanetti e il ritorno di Albertini a un plausibile rendimento.

Trap aspetta Inzaghi, Del Piero e Maldini. Il capitano è fermo al box dal 19 dicembre. Il ci garantisce per lui, in bilico fra i progressi di Materazzi, le amnesie di Nesta e la posizione di Cannavaro, a suo agio nel cuore della Maginot, non altrettanto se piazzato alla periferia estrema di difesa a quattro. Prossima arruolamento, il 17 aprile a San Siro, l'Uruguay. Non sono previste novità clamorose. Più probabile una ripassata ad Ambrosini e Pancaro. Per la lista dei ventitré c'è tempo sino al 21 maggio. Trap persegue il progetto di una Nazionale indipendente: sarà anche stato un'Inghilterra di scorta, quella rimontata nella ripresa, ma fra gli azzurri non c'erano Totti, Del Piero, Vieri, Inzaghi e Maldini. E Vieri aveva saltato, addirittura, le qualificazioni. I leoni, l'orchestra: meno distacco c'è, più lontano si va.

Montella: grazie Trap sarò il tuo Paolo Rossi

Piero Serantoni

ROMA

Confortato dalla doppietta in Nazionale e senza dimenticare gli ultimi sette gol che hanno tenuto la squadra di Sensi in vantaggio per lo scudetto, Vincenzo Montella si toglie qualche sassolino dalle scarpe: obiettivi la Roma che lo ha abbandonato a Leeds e Capello che non lo fa giocare abbastanza.

Ieri mattina, quando la truppa giallorossa è sbarcata a Fiumicino, i rivali per lo scudetto, Vieri su tutti, dormivano da almeno cinque ore. Inter e Juve avevano prenotato per l'occasione jet privati. «Fosse l'anno scorso - sbotta Montella - anche la Roma avrebbe messo a disposizione un aereo per regalarci qualche ora di sonno». Il bomber giallorosso sembra voler sottolineare come Sensi e soci abbiano perso gran parte delle speranze per un bis tricolore. «Noi lo richiediamo, quattro di noi in più

significano assorbire meglio la fatica. Avevamo anche pensato di pagare di tasca nostra, ma se non lo fanno loro... Io alla rimonta ci credo, la partita di domani con il Bologna diventa fondamentale. Se vinciamo nonostante la numerosa assenza (Totti acciaccato è in forte dubbio, squalificati Zebina, Delvecchio, Assuncao e Cafu, ndr) l'Inter sentirà il fiato sul collo e prima o poi cadrà».

Per Capello tutto un capitolo. Si comincia con la speranza: «Con il tecnico ho avuto alti e bassi, ma ho mai posto la società davanti alla scelta: o lui o me. Aspetto di vedere quel che accade più di altri». Poi, una Roma senza Capello? Cambierebbero le mie aspettative, il ciclo non finirebbe. I giocatori sono tanti e buoni. Ringraziamenti? «Solo a me e a Trapattoni. Questo per me è un periodo benedetto, però lo considero un risarcimento per quanto ho sofferto prima. Batistuta? L'anno scorso sono stato io la

L'aeroplanino Vincenzo Montella mercoledì sera ha fatto volare l'Italia del Trap

sorpresa del finale di campionato, i miei tocchi a lui. Niente carezze per un tecnico, don Fabio, che dopo il poker dell'aeroplanino nel derby si autoconsolava: «Sono stato bravo a saper aspettare il giusto per farlo esplodere».

Chiusura tutta azzurra. «Io come Paolo Rossi ai Mondiali spagnoli? Dopo la doppietta mi è venuto in mente che anche lui giocava con il numero 20. È toccato a me l'altra sera. Lo chiederò anche per il Giappone? E' ancora presto per pensarci. Questa è l'Italia? Il finale, ormai non ci batte nessuno se non ai rigori... Ancora grazie al Trap che mi ha aspettato, aveva

detto che non appena fossi tornato a giocare mi avrebbe preso in considerazione e così è stato. L'infortunio non mi ha mai fatto paura, ho passato di peggio».

A Trigroria nulla di fatto nell'incontro tra Sensi e Capello per il prolungamento del contratto che scade nel giugno 2003. Non fa questione di soldi don Fabio, ma - a quanto pare - vuole acquisti pesanti. Il presidente della Roma nicchia, convinto che la squadra abbia bisogno solo di ritocchi tipo Delfino e Bombardieri. Oggi nuovo faccia a faccia tra i due big romanisti e forse la fine della telenovela con la sospirata firma.

Giorgio Rondelli

Il calcio moderno sembra maestro nel crearsi problemi gratuiti dove invece basterebbe far uso del buon senso. Al riguardo non può che lasciare perplesso la grande fretta di ritornare in Italia dei giocatori azzurri dopo il match contro l'Inghilterra a Leeds. I più fortunati Vieri, Materazzi, Zanetti, Toldo, Biagio sono sbarcati a Linate alle tre e dieci del mattino concedendo un passaggio gratuito ai cugini rossonari Gattuso, Albertini oltre che a Cannavaro e Doni. Costo del blitz con aereo privato messo a disposizione dall'Inter diecimila euro. Strategia seguita dal gruppo juventino composto da Zambrotta, Buffon, Iuliano e Fessotto, però a Torino Caselle, per problemi tecnici, non prima dello cinque.

Un'odissea invece il rientro del giallorosso Montella, Paoletti, Delvecchio e Tommasi rientrati in Italia

con il volo della Federcalcio (Leeds-Malpensa-Fiumicino) atterrato a Roma soltanto alle nove del mattino. Ricostruito l'articolato rientro della truppa azzurra, una domanda sorge spontanea: perché tanta fretta? Non era fisiologicamente più utile, dopo consumato una leggera cena, restare a dormire a Leeds, rientrando in Italia nella tarda mattinata per poi mettersi regolarmente a disposizione dei propri allenatori, certamente in migliori condizioni di freschezza, nel primo pomeriggio?

Un autentico maestro in questo era indubbiamente il fuoriclasse del ciclismo Eddy Merckx. Il campione belga, dopo avere disputato le varie kermesse serali ad ingaggio, mentre molti dai suoi rivali caricavano armi e bagagli sulle macchine rientrando a casa, si era andato tranquillamente a dormire in hotel sul luogo di gara e la

mattina dopo era già di nuovo vispo in bicicletta per una sana sgambata defaticante.

Non è la settimana scorsa, dopo il vittorioso match con il Valencia in Coppa Uefa, anche Hector Cuper ha preferito far dormire la propria squadra nella città catalana, le ha quindi fatto sostenere un leggero allenamento la mattina successiva, prima di riportarla in Italia per affrontare il successo lo scontro scudetto con la Roma. D'altronde una delle prime regole non scritte dello sportivo dice che dopo la fatica il riposo è

Negli ultimi anni (colpa dei troppi impegni ravvicinati), di uno stress dovuto ai continui spostamenti? però è aumentato il numero di calciatori che invece soffrono dell'insonnia post-partita. Marco Tardelli era uno di questi. Per questo molti tecnici (Sacchi fra i primi) hanno preferito anticipare i rientri, a costo di fare le ore piccole.



DOPO L'INFORTUNIO RITORNA AL DELLE ALPI DOVE L'ULTIMA VOLTA FU FISCHIATO

Del Piero: «Cercherò applausi»

«Il futuro? Non penso di dover cambiare aria»

Vergnano

TORINO

I fischi con il Bologna, una settimana dopo l'infortunio alla caviglia con l'Inter. Alessandro Del Piero ora uscito di scena il marzo ammucchiato nel fisico e ferito nell'orgoglio. Ritornerà dopo? Sembra ed è scontato che anche i suoi contestatori adesso si aggrapperanno a lui chiedendogli cosa da fenomeno per aiutare la Juve a tentare l'impresa disperata. Del Piero, un destino da numero uno, tutto attorno a lui è grande oppure via, ingigantito. Come le voci di mercato che lo vogliono in partenza. In realtà Alessandro non è stato vicino all'addio come in questa stagione. Le ultime partite peseranno parecchio sul suo futuro e prima che qualcuno pensi di cederlo, potrebbe essere lui a ritirarsi colma la misura se la gente continuasse a farne il bersaglio del malumore, a fargli pagare anche colpa non sua.

Ma che ci sia un abbozzo di trattativa. Il Barcellona è un fatto vero. Che la Lazio abbia richiesto Pinturicchio per inserirlo nell'offesa Nesta-Crespo non fa parte delle allucinazioni di chi segue il mercato. Detto questo è regolare e puntuale la smentita di Moggi recapitata ieri durante gli auguri pasquali: «Del Piero rimane, il resto sono chiacchiere messe in giro».

Lei, Del Piero, che reazione

ha di fronte alla prospettiva di finire sul mercato? Il Trap ha detto che le farebbe bene cambiare aria.

«Leggo e non mi disturba. Attorno a me sento la fiducia di sempre, non so niente e non penso di dover cambiare aria».

Quei fischi cosa le hanno lasciato dentro?

«Nessun turbamento particolare. Avrei lo stesso attaccamento a questa maglia anche se nessuno mi volesse più, anche se la contestazione continuasse. Ricomincio il solito spirito, spero soltanto che domani quei fischi si trasformino in applausi. Comunque credo che non fischiasse soltanto il sottoscritto, è presa di mira tutta la squadra».

Mercoledì l'Avvocato ha parlato soltanto lei.

«Mi stimola, mi ha dato la carica. Poi abbiamo scherzato sul portiere del Bayer che è bravo a calciare il rigore».

Già, la Juve è fuori dall'Europa anche per il errore degli undici metri contro il Deportivo?

«Sono grossa responsabilità, ma l'eliminazione è stata provocata soltanto da quell'episodio. Certo la Coppa avrebbe preso una piega diversa se avessimo battuto gli spagnoli quella sera».

In sua assenza la Juve ha perso la Coppa e ha compromesso la lotta scudetto.

«Questo dice la realtà. Ora è giusto buttarsi su quello che

CON LA LAZIO FUORI, TACCHINARDI MONTERO IN PANCHINA

Bettega: «Va avanti con Lippi»

TORINO. Comunque vada si proseguirà Marcello Lippi. La conferma dell'allenatore anche dal presidente Roberto Bettega che si chiede: «Perché mandare via Lippi? Con lui abbiamo dato vita a un progetto, resterà nella prossima stagione e magari anche per altri due o tre anni. Intanto l'allenatore prepara la sfida di domani Lazio dovendo affrontare i soliti problemi di formazione. Sicuro assente, oltre a Tudor e Thuram, anche Tacchinardi che ha una polipaccia non ancora superata. Invece sia Davide che Nedved stanno recuperando dopo aver saltato gli impegni di Nazionale: il primo per un problema alla caviglia, il ceco per la febbre che ieri l'ha costretto ancora a riposare. Oltre a Del Piero è previsto il rientro di Montero che, tuttavia, partirà dopo il lungo stop per l'infortunio al ginocchio».

Fra i tifosi bianconeri delusi dalla stagione degli uomini di Lippi c'è anche il sindaco di Roma, Walter Veltroni. Questa la teoria malesseri juventini: «Non si vince perché manca la poesia, quando è partito Zidane la squadra ha perso personalità e identità. E se ne accorrono anche i tifosi che riescono più a identificarsi in Indossa la maglia bianconera».

resta, Coppa Italia inclusa. Abbiamo la forza per reggere il confronto con Inter e Roma, ma

sei vittorie sei. E non basteranno neppure se non arriverà l'aiuto degli altri. In questo campionato abbiamo già ottenuto una serie di sei vittorie consecutive, possiamo riprovare».

Dove possono cadere e Inter?

«Si può perdere dovunque nel nostro campionato. Fin da domani può succedere di tutto anche il nostro svantaggio. Ma sarebbe davvero imperdonabile commettere altri errori e non

saper cogliere eventuali passi falsi di chi ci sta davanti».

L'Inter merita il primato? «Mi ha sorpreso, ha grande qualità. Ma non penso che sia in prima fila per anche se ha avuto fortuna perfino nell'azzeccare il momento degli infortuni: quando si fermava uno, il sostituto era in grande condizione».

La Juve le pare inferiore come organico alle prime due?

«Abbiamo grandi giocatori che sono anche grandi uomini».

Prima di farmarsi stava attraversando un momento



Del Piero festeggia un gol con Trezeguet: la coppia di attaccanti bianconeri si ricompierà domani sera contro la Lazio

Il labiale del Trap uno di noi

Gigi Garanzini

EVVIVA, per la prima volta, la telecamera personalizzata, i primi piani a tradimento, la lettura dei labiali, ovvia la diavoleria da grande fratello quando servono a certificare che il commissario tecnico è né più né meno uno di noi. Che cosa abbiamo esclamato l'altra sera, sobbalzando in poltrona, davanti al capolavoro di Montella? Esattamente quello che abbiamo letto sulle labbra del Trap sin primo replay: «Puttana, che poi che ha fatto questo». Lo stesso sbalordimento dello spettatore, la stessa esclamazione, la stessa espressione di controllo che in momenti come quelli non hai modo di frenare chiunque ti stia a fianco, si tratti di persona di riguardo piuttosto che dalla nuova acciambellata sul divano. Figurarsi quando di fianco c'è Ghedin, col suo bravo impermeabile allestito, che per ruolo e per contratto deve innanzitutto sorbire i commenti, gli sfoghi, le intemperie, quel l'eterno ragazzino in giacchetta. Così puntuali, colorite, così impeccabilmente intercalate dalla mimica e dai celeberrimi fischi a due dita da far nascere, di tanto in tanto, il sospetto che ci marci, il Trap, da attore matto, e riservi il meglio del suo repertorio per i momenti in cui la luce rossa della telecamera lo avvisi che è in onda.

Invece no. Invece l'inquadratura finale, subito dopo l'espulsione del 2-1, lo ha colto in un'espansione stupendamente a metà tra il compiaciuto e l'imbarazzato, il cui sonoro sarebbe stato, grosso modo, puttana, e adesso questo chi li tiene più. Dove per questi non si intendono i suoi 23 ma i nostri 56 milioni e rotti che un mese fa, dopo gli Stati Uniti,

si domandavano cosa ci andiamo fare e adesso, dopo Leeds, si domandano ci vengono a fare.

MUTI ALLA META. E pazienza se il più sospirato dei labiali in diretta tv, quello dell'innocente alla patria, continua a farci desiderare. Ci ha provato Buffon stavolta, con gli esiti improbabili di sempre: ma il Trap che pure lo aveva promesso a Carraro, che pure lo aveva promesso a Ciampi, sta gettando la spugna. Se ne riparerà, semmai, il giorno che nessuno ci penserà più. Magari il pomeriggio del 30 giugno, sul prato di Yokohama, sull'attenti davanti alla coppa. Anche col fiato in gola, come non sonora, ci penserebbe il Trap a dirigere un da fare invadente a Santa Cecilia.

ED OPERE. Aspettando, e sognando, quel di tanto vale riacclimatarsi alla routine. Con la frenesia, vagamente isterica, che ci è propria, l'arbitro Cesari nel giro di sole quarantotto ore ha prima infranto un tabù, poi l'ha pagata chiudendo anzitempo la carriera, poi è stato riabilitato a infine destinato, nientemeno, a Crotone-Empoli. Compendio, seguendo e assecondando i suoi tempi, l'Uefa ha impiegato quasi una settimana a coprire che la

sul dopo-Galatasaray era andata leggermente oltre la soglia del ridicolo. Inventandosi, nientemeno, un ricorso contro il verdetto di primo grado della propria commissione disciplinare. E si che in un caso, quello di Cesari, il motivo del contendere erano parole, più o meno tempestive, più o meno opportune. Ma parole. Nell'altro, quello dei turchi, erano botte, da orbi. Non sarà il caso di prenderle nel calcio o distanze dall'Euro, pa?

«Azzurri fra i primi quattro»

Carraro vede un Mondiale rosa per l'Italia

Claudio Giachino

TORINO

«La vittoria sull'Inghilterra dimostra che l'Italia è sempre una delle grandi del calcio e ci conforta in vista dei Mondiali. In Giappone e Corea si va con l'obiettivo minimo di finire tra i primi quattro, gli azzurri hanno tutte le possibilità di arrivare almeno in semifinale».

Dunque, la Serie A, blistrata dalle Coppe europee, l'eliminazione di tutti i nostri club della Champions league, non è poi così in ribasso? «Un momento: una cosa è la Nazionale, dove giocano solo gli italiani, un'altra il campionato con squadre piene di stranieri. A ogni modo, non farei dell'allarmismo. A conti fatti, essere di grande livello, poi che le vadano bene o meno bene in Champions League dipende da molti fattori, dalla fortuna, dallo stato di forma del momento. E adesso, scusatemi, devo andare, e tardi».

Un cronista domanda: «Perché è stato graziato Cesari? Dopo gli errori commessi in Inter-Roma l'arbitro non è stato sospeso». Franco Carraro risponde: «Non lo so,

Il presidente della Figgieri testimone a Torino al processo-Juve
«Irregolarità non dolose nel centro antidoping»

non è una questione che mi compete, sale in e lascia il Tribunale di Torino dove era stato interrogato, teste, al processo contro la Juventus per frode sportiva».

Il presidente della Federcalcio è stato sentito dal pubblico ministero Sara Panelli per un'ora e mezzo. In aula, seduti accanto ai propri difensori Chiusano e Chiappero, i due imputati: Antonio Giraudo e Riccardo Agricola, l'amministratore delegato e il capo dello staff medico della società bianconera.

L'inchiesta del procuratore Raffaele Guariniello, innescata nell'estate 2000 dalla dichiarazioni di Zeman, allora allenatore della Roma («Questo è il calcio delle farmacie, il doping è

diffuso») portò alla chiusura del laboratorio del Coni all'epoca ancora in via di completamento. I prelievi antidoping compiuti ufficialmente in tutti i club, a fine partita, su due giocatori per squadra, indagati misero in luce irregolarità e omissioni. Per esempio - ha ricordato il pm Colace - gli analizzanti non erano cercati nelle analisi riguardanti il calcio mentre per gli altri sport erano cercati in maniera rigorosa. A Carraro, l'accusa e il giudice del processo Giuseppe Casalbore, hanno domandato se all'epoca dei fatti, quando era presidente della Lega, sapeva di tale prassi. Il teste ha risposto: «No, l'ignoravo».

Che il laboratorio abbia fatto errori è palese, però si tratta di errori dolosi: lo affermo ma la Procura di Roma che ha indagato e concluso in tal senso».

Carraro ha spesso detto: «Non ricordo». «Non spettava a me indagare, non ho l'hobby dell'investigatore». «Nel '98 avevo veste istituzionale per occuparmi del Coni, come presidente della Lega - concentrato sul calcio. Nella serie di «non ricordo» ha anche infilato, rivolgendosi a Casalbore, un



Franco Carraro durante la deposizione alla terza udienza di Torino

candido «Guardi, signor presidente che per le date io un'ottima memoria». E, poco dopo, Casalbore l'ha bacchettato: «Come se allora a non ricordare che cosa disse al dottor Guariniello quando fu interrogato il 18 settembre 1998 sul funzionamento dei controlli antidoping? Controlli eseguiti a campione, metodo risaliva addirittura a prima 1991».

Insomma, qualcuno doveva pure esserne al corrente».

Uscito Carraro, sono stati sentiti il medico dell'Under 21, Carlo Tranquilli, direttore anche di un laboratorio del Coni, e i dirigenti del Coni stesso, Colucci, Varese, Rossi. Il dibattimento, di natura molto tecnica, s'è soffermato sul metodo delle analisi, sui regolamenti. Il processo riprende il 6 maggio.

NEL TORINO A VERONA QUALCHE DUBBIO ANCHE PER LUCARELLI

Ferrante, tre settimane di stop

Franco: «Non farò rimpiangere l'assenza di Marco»

Bruno Bernardi

TORINO

Tre settimane di stop per Ferrante. L'ecografia ha evidenziato uno stiramento alla coscia sinistra e il capocannoniere del Toro è molto contrariato per un infortunio che lo blocca nel suo momento migliore: ma i medici ritengono possa tornare in campo nelle ultime tre giornate per lo sprint-salvezza e/o per l'Interotto, come spara «patron» Ciminelli che ieri ha fatto un blitz a Orbasiano per spronare la squadra e per gli auguri pasquali.

Meno grave il problema muscolare che affligge Lucarelli: infiammazione al flessore della gamba destra. E' dubbio ma spera recuperare per la sfida di Verona. S'è fatto crescere la barba, forse per incutere più timore negli avversari e, quando gli chiedono che ne pensa del debutto in Nazionale, Maccarone, militante in B con l'Empoli, in seguito al «forfait» di

Christian Vieri, replica tra il serio ed il faceto: «Io straniero, sono di Livorno».

Chi ha indossato la maglia bianconera rischia di perdere i Mondiali? Azzurri che, forse, sarà disponibile il Bologna. Lui preoccupa il contratto e dell'incidento decisivo con il Toro prossima settimana: se non si accorderà, potrebbe accettare offerte allettanti dall'Inghilterra, o italiane (Milan o Inter)?

La tegola Ferrante si aggiunge a quella di Asta e Cimitello. Camolese, per il ruolo di terzino destro sta pensando a Garzya. S'è presentato a Orbasiano indossando la maglia bianconera autografata da Ciro Ferrara che donerà in beneficenza, con Vergassola più decentrata e Franco seconda punta accanto a Lucarelli o a Maspiero, con Guagliarelli in panchina.

Per l'uruguayano, la grande occasione: «Spero di rendere al massimo e di farvi vedere il vero Franco». Il suo modello è Recoba, non

L'uruguayano

Franco giocherà

a Verona

al posto

di Ferrante:

il suo modello

è l'interista

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba

Recoba



come caratteristiche ma per il ruolo. Franco si considera una seconda punta, che sfrutta gli spazi per il contropiede, capace anche di farsi sentire in area, specie nel gioco aereo. Mazzola lo definisce un lottatore. Bucci dice che, di testa, è il migliore fra i granata. E domenica scorsa, quando stava per entrare con la Fiorentina, la Maratona gli ha dedicato dei cori. Gli hanno fatto piacere: «I tifosi mi rispettano e voglio contraccambiare e ripagare la fiducia dei dirigenti».

Gli manca il ritmo di gara e non ha nelle gambe i 90', tuttavia

sogna un gol da dedicare alla moglie Jennifer, alla loro figlia Lucia, e al padre Carlos, che ha sofferto molto quando Franco si allenava a Orbasiano senza sapere sarebbe finito il contenzioso tra il Toro e il Penarol, e viveva a casa di Montero, senza stipendio. Ora, tutto è cambiato. Con la famiglia, abita nell'alloggio lasciato libero da Athlison.

La lunga assenza gli è costata la Nazionale. Franco non se ne fa un problema: «Mi preme migliorare e rimanere a lungo nel Toro, poi penserò ai mondiali 2006».

TRONCHETTI PROVERA, VICEPRESIDENTE NERAZZURRO, HA COMPRATO LO STABILE

Ora il Milan abita in casa dell'Inter

Nino Sormani

MILANO

IL Milan diventa inquilino dell'Inter. Ieri Marco Tronchetti Provera, oltre che tifoso-simone anche vicepresidente e principale sponsor della società guidata dall'amico e socio in affari Massimo Moratti, ha acquistato tramite la cordata Pirelli e Real Estate, Morgan Stanley, Progestim e Norman, da lui stesso controllate e amministrate, un complesso di immobili milanesi della società di assicurazioni Ras. Fra questi, particolare curioso, c'è anche lo stabile di via Turati 3, zona centralissima di Milano, dove abita il Milan. Una sede storica per il club rossoneri che ha fatto la sua dimora nei primi anni Cinquanta, quando Ras, rilevata l'area, ha edificato lo stabile.

Il complesso occupa una parte del secondo piano, dove ci sono gli uffici dirigenziali e amministrativi nonché l'ufficio della

Silvio Berlusconi, dove vengono presentati i nuovi giocatori con conseguente blocco del traffico quando il turno dei grandi fuoriclasse. Sotto la sede ci sono stati anche alcune contestazioni contro i dirigenti milanesi: l'ultima due estati fa, quando centinaia di ultras, non soddisfatti del comportamento della società al calciomercato estivo, invasero la via per contestare Berlusconi di non voler spendere soldi per potenziare la squadra. La protesta cessò solo quando arrivò la promessa dal presidente di incontrare i massimi esponenti della tifoseria nella sua villa di Arcore per un chiarimento.

Dall'androne sono passati i più importanti personaggi milanesi dal dopoguerra: dai presidenti Angelo Rizzoli, Felice Riva e Franco Carraro, che rilevò il padre alla presidenza della società, a Nerio Rocco, a Gianni Rivera, nella duplice funzione di giocatore e poi di dirigente. Fino a Van Basten e Gullit che il giorno della presentazione, a

gli mostrava la gigantografia di Gianni Rivera, esposta in corridoio, dichiarò di non conoscerlo e mai sentito parlare, grande scandalo di tutti i presenti.

Il Milan oltre al secondo piano, occupa altri spazi del complesso edilizio, dove ospita la segreteria del Milan club, l'ufficio stampa, gli sportelli per la vendita dei biglietti, l'archivio storico e quanto altro serve alla gestione di una società moderna. Nella stessa costruzione abita anche il direttore generale Ariosto Braida, la famiglia: anche lui diventa inquilino di Tronchetti Provera. Una scelta voluta da Braida per restare vicino al posto di lavoro, anche se è più volte lamentato per il grande traffico che gli rende complicato dormire. Anche l'Inter che ha sede in via Durini 24, sempre nel centro di Milano, è in affitto: si occupa di uno stabile Settecento, di proprietà della famiglia che ha dato il nome alla via stessa.

UniEuro

l'era dell'ottimismo

UNIEURO

 NOKIA 5210 GSM WAP quando intercambiabile 287,00 € 270,00 € SCONTO CASSA 6%	 MOTOROLA T260 GPRS Internet 182,00 € 155,00 € SCONTO CASSA 15%	 SIEMENS M35 GSM dual band wap 148,00 € 139,00 € SCONTO CASSA 6%	 Cordless TELECOM Duo 10 num. in rubrica 4 suonerie 61,00 € 55,00 € SCONTO CASSA 10%	 Macchine foto Olympus digitale 1,3 Mpixel - zoom 2X 319,00 € 278,00 € SCONTO CASSA 15%	 Videocamera JVC mini DV zoom 10/200x monitor LCD 2,5" stabilizzata a 18 PC 746,35 € 649,00 € SCONTO CASSA 15%
---	--	---	---	--	--

SCONTO CASSA

FINO AL 15%

Per una volta vogliamo premiare chi compra e paga subito. Oltre ai prezzi migliori, UniEuro vi offre dal 15 marzo al 31 marzo, la possibilità unica di ottenere uno SCONTO STRAORDINARIO che varia dal 3% al 15% a seconda del prodotto. Si chiama appunto SCONTO CASSA perché è riservato a chi acquista il prodotto pagandolo per intero al ritiro... e se non vuoi pagare subito, anche lo sconto cassa, 10 RATE SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI*. Ecco alcuni esempi (riferiti al valore su che 900 articoli).

 Lettore DVD Dorewood con decoder 6.1 incorporato COR/RAW - CD MP3 159,00 € 139,00 € SCONTO CASSA 15%	 Videoregistratore TOSHIBA stereo Hi-Fi colore Hi-Fi 159,00 € 139,00 € SCONTO CASSA 15%	 Retroregistratori con CD Irada 1 cassetta display LCD 50,00 € 44,00 € SCONTO CASSA 16%	 TRANNO - trasmissioni di segrete auto video 102,35 € 89,00 € SCONTO CASSA 15%	 Mini hi-fi Pioneer 100w x 2 rds-CD verticale cassa a 3 vie 412,95 € 359,00 € SCONTO CASSA 15%	 Hi home cinema AUNA con integratore sistema cassa 5+2+1 779,00 € 699,00 € SCONTO CASSA 11%
 Tv Philips 14" con videoregistratore incorporato 299,00 € 259,00 € SCONTO CASSA 15%	 Tv color Saba 28" stereo schermo ingrandito AV frontal 379,00 € 329,00 € SCONTO CASSA 15%	 Tv color Philips 28" 1659" stereo schermo ingrandito 562,35 € 489,00 € SCONTO CASSA 15%	 Palmare PALM MS05 a 65.000 colori, slot secur digit IRDA, B. m.b. 537,00 € 489,00 € SCONTO CASSA 9%	 Percard Bell 10050 Dura Light 128mb, odw, m. u2 con monitor 17" e 1 Ber 1.110,00 € 999,00 € SCONTO CASSA 10%	 Computer portatile Compaq 714EA, duron 1ghz, 256mb, monitor 14,1" SVGA, tr. out 1.765,00 € 1.589,00 € SCONTO CASSA 10%
 Monitor Sharp LCD 15" TFT 400 CD/mg, visuale 180° orizz. 160° verticale 600,00 € 510,00 € SCONTO CASSA 14,8%	 Stampante Linemark a22r a colori, 1200x1200 dpi, 7 pag. al minuto in B&W 59,00 € 49,90 € SCONTO CASSA 16%	 Frigorifero monospazio Korting 140 litri, bianco 149,00 € 126,00 € SCONTO CASSA 15%	 Frigorifero doppio porta Adax 240 litri, classe A 299,00 € 269,00 € SCONTO CASSA 10%	 Lavatrice carica frontale Igna 600 psi, 20 programmi, 54 cm 277,00 € 249,00 € SCONTO CASSA 10%	 Lavatrice carica frontale Rex classe AA, 700 giri 401,00 € 361,00 € SCONTO CASSA 10%
 Lavatrice carica front. stile con 40 Action classe AA vapore, lavaggio cattedramente 484,00 € 429,00 € SCONTO CASSA 13%	 Aspirapolvere Siemens 1200 watt, avvolgicavo 55,00 € 49,00 € SCONTO CASSA 12%	 Ferro da stiro Termocast regolatore di vapore, 3,5 bar 81,00 € 69,00 € SCONTO CASSA 15%	 Motore di pompa Braun 3 diversi movimenti 81,00 € 69,00 € SCONTO CASSA 15%	 Rasoi 3 testine Philips con lavabilità 69,00 € 59,00 € SCONTO CASSA 15%	 Depilatore Braun , 2 velocità, eliminazione a rete 44,00 € 38,00 € SCONTO CASSA 13%

nell'era

UniEuro

www.unieuro.com

TRONY

TOI TORINO Via Canale 112
 ang. C. Marconi 101 1463888
TOI LORIANO 101 14033093
TOI SETTIMO TORINESE
 C. comm. Panormo 101 1463888
TOI BIELLO D'ALBA
 Lago di Viverone, n° 8 141125076153
TOI ORBIASSANO via Roma 11
 n° 101 1463888
TOI VENEZIA C. S. 300
 101 1463888
TOI PADERNO Altabona Aperta
 V. 101 1463888

TOI CARMAGNOLA V. Gobetti 21 101 19713825
 Centro Commerciale S. Eusebio
 V. Giovanni 101 19019035
TOI AOSTA Quart. loc. Ametigue, 101
 101 19019035
TOI AOSTA S. CRISTOFORO
 loc. Gran Charnin 101 19019035
TOI VERCELLI Lang. Crest. R. Contr. 101 19019035
TOI GAGLIANICO
 Via Canale 101 19019035
TOI CANZANO 101 19019035
TOI B.S. DANAZZO Via Bogomercato 101 19019035

TOI ROVERETO C. S. 101 19019035
TOI CASTAGNOL Via N. 101 19019035
TOI GENOVA S. 101 19019035
TOI ASTI C. S. 101 19019035
CITY
TOI UNIEURO CITY NUOVO
 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035

TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035
TOI GENOVA 101 19019035



NEL PREZZO SU TUTTE LE lavastoviglie

Integratore

UNIEURO - sede in via I. D'Adda 10, 10121 Torino - Tel. 011/19019035 - Telex 320555 UNIEURO I - Fax 011/19019035 - E-mail: unieuro@unieuro.com

LA LISTA NOZZE HI-TECH CHE PREMIA LA TUA VOGLIA DI TECNOLOGIA.

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

TORINO
Via Nizza 111
011.6596912

in Piemonte

Via

011.4379186

011.4379186

011.4379186

011.4379186

NUOVO

Città Commerciale OASI
011.4379186

VERCELLI
0161.4379186

MILANO
02.4379186

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

www.vipiana.it

VIPIANA

Un mondo di tecnologia e convenienza.

EURONICS

La catena con il miglior servizio in Italia

OGGI PROVE LIBERE IN BRASILE: SCHUMACHER COLLAUDA LA F2002

Per la nuova Ferrari è l'ora del debutto

Tutte le attenzioni per la Rossa con telemetria bidirezionale: regolazioni a distanza e sistemi anti-hacker. Barrichello: «Io non voglio andarmene»

Cristiano Chiavegato
Inviato a SAN PAOLO

Qualcuno ostenta indifferenza, ma è solo scena. In realtà tutti gli occhi sono puntati sul box della Ferrari, dove stamane, dalle 16 italiane, farà il suo debutto la F2002, la nuova vettura di Maranello. Sarà, com'è noto, Michael Schumacher a portarla in pista nel circuito di Interlagos nella prima giornata di prove libere del Gran Premio del Brasile. La Scuderia del Cavallino si è organizzata al meglio per questo esordio: una squadra speciale seguirà il tedesco e la sua monoposto, un'altra si dedicherà alla F2001 affittata a Barrichello.

Impegno complicato, preparato con estrema cura da Ross Brawn e dai suoi uomini. Alla fine della giornata, in base ai risultati, verrà deciso se continuare con lo stesso sistema domani, pur considerando che in qualificazione il regolamento permetterà di passare da una vettura all'altra a quinte. Schumi, in caso di necessità, di girare anche il modello aggiornato dello scorso anno.

L'impegno della F2002 segna anche la possibilità di sfruttare il nuovo sistema di telemetria bidirezionale consentito dai regolamenti dall'inizio di stagione. Una svolta importante. Mentre in passato le regolazioni potevano essere effettuate solo dal pilota in pista o dai tecnici di box, ora sarà possibile intervenire a distanza, mentre la gara, lungo il circuito.

Le informazioni, trasmesse via radio, partono dall'auto e arrivano sul computer dei tecnici negli stand. Se qui intendono qualche modifica, possono farlo mandando una serie di impulsi diretti alla monoposto. Al momento i parametri presi in considerazione sono una cinquantina. Riguardano tutte le funzioni del motore, del cambio, della frizione e del differenziale. In futuro po-

I piloti McLaren, macchine e soldi

SAN PAOLO. A parte il 3° posto di Raikkonen in Australia, finora la McLaren ha raccolto poco. Disastrosa la Malesia (due motori) e la gara sono costati il posto al capo progettista Armstrong. Ma i piloti restano ottimisti. Coulthard spera di ripetere a Interlagos la vittoria del 2001. Nel frattempo lo scozzese, sensibile al denaro, ha affinato al team per il Gp il suo albergo di Montecarlo, il Columbus. L'idea di Raikkonen è più sorprendente: ha noleggiato una nave con 46 posti letto, sarà ormeggiata nel porto. E' più tutto esaurito: 2500 dollari a persona (quasi 3000 euro). Un programma intitolato: «A colazione con Kimi». Il finlandese sarà il mattino presto ai tavoli dei suoi ospiti paganti che poi potranno assistere a prove e gara dalla

tribuna aumentata e dismisura. Non i rischi, ragion per cui la Ferrari e gli altri team (ormai quasi tutti) che utilizzano il nuovo sistema procedono con prudenza e potrebbero limitarne o sospenderne l'uso. Uno dei fattori negativi può essere quello relativo

non perfetta ricezione radio. Inoltre, in teoria, la possibilità di colpi hacker informatici che manipolano le informazioni. Le trasmissioni comunque sono crittate e per ora l'unico pericolo reale sarebbe un improvviso blocco della telemetria. Che però colpirebbe tutte le squadre.

L'elettronica è uno degli argomenti chiave di questo weekend. Per il resto la vigilia è trascorsa con le solite dichiarazioni e precisazioni. Ralf Schumacher, detto molto, molto fiducioso: «La



Sul circuito brasiliano di Interlagos ultimi ritocchi alla F2002 di Michael Schumacher. Rubens Barrichello correrà ancora con la vecchia Ferrari

Williams qui era già più che competitiva nel 2001. La vettura attuale è migliorata in tutti i settori: aerodinamica, meccanica, motore, gomma. Quindi puntiamo alla vittoria. Non ci sono storie, vecchie o nuove Ferrari».

Rubens Barrichello, invece, si è trovato in mezzo alle abitudini chiacchiere brasiliane. Un giornale di San Paolo ha scritto che a fine stagione lascerà la Ferrari perché non è contento. Con un paragone intrigante: Schumacher è Batman, Barrichello solo Robin. Lui, Rubinho, è com-

stretto a chiarire: «Interpretazioni soggettive amplificate dai media. In verità io sto benissimo in questa squadra e con tutti. Certo, io sarei felice di avere subito la F2002, mi hanno spiegato che ce n'è una sola, per Michael. Sono convinto che la F2001 sarà comunque all'altezza. Nelle prime due gare è stato sfortunato, spero di rifarmi in questa gara che per me è ovviamente la più attesa del campionato. Il corso nel circuito dove nato pilota».

In sintesi: il brasiliano è un ottimo pilota, se dovesse lasciare Maranello non sarà certo per decisione sua. Dove potrebbe trovare il meglio, a tutti i livelli, ingaggio compreso? Schumacher è un compagno scomodo, ma al volante di una Ar-

re per adesso Rubens non potrebbe certo puntare al titolo. Michael lo ha difeso: «Lavoriamo bene insieme, non ci sono problemi fra noi. Purché io ho la F2002 e lui no? Ne avevamo una sola pronta. E speriamo che sia più veloce delle vetture dei nostri rivali, che in Malesia sono stati molto forti. Jean Todt: «Non è vero che la Ferrari non consideri Barrichello per il futuro. Sono discorsi prematuri. Non è ancora una conferma, ma nemmeno un licenziamento anticipato».

CICLISMO: ALLO SPEZZINO ANCHE LA TERZA TAPPA DELLA «COPPI E BARTALI»

Dopo il blitz della Finanza, tris di Petacchi

Fabio Provera
PONTE A CAPPIANO (Firenze)

Non aver dato risultati di rilievo? L'azione di Guardia di Finanza alla Settimana Internazionale di Coppi e Bartali, in corso di svolgimento sulle strade emiliane e toscane. L'altro ieri erano state perquisite le stanze d'albergo, e parallelamente anche le abitazioni di residenza, dei corridori Marco Villa (Alexia) e Marco Fincato (Marcato). L'unico oggetto giudicato interessante dagli inquirenti è stata un'agenda telefonica di Marco Villa, sequestrata nell'abitazione del corridore a Montedison (Cremola). Sia l'atleta dell'Alexia che Fincato hanno preso il via ieri

alla 3ª tappa della corsa, Piacenza-Ponte a Capiano, ma Villa si è ritirato dopo circa 50 chilometri.

L'ennesima operazione della Guardia di Finanza rientra nell'inchiesta sul doping partita il blitz dei carabinieri dei Nas al Giro 2001 a Montevarchi e condotta dal pm padovano Paolo Camerani. Il filo conduttore sarebbero i rapporti di alcuni corridori con il medico padovano Enrico Lazzaro. Anche nella recente Tirreno-Adriatico c'erano state perquisizioni, a carico dei corridori Casagrande, Stangeli, Rebellin, Casarotto, Leoni e Sacchi. Quest'ultimo era poi stato sospeso dal suo team Saeco dopo che nella sua casa erano stati rinvenuti dei farmaci esposti.

La 3ª tappa della Coppi-Bartali ha fatto registrare ieri il successo consecutivo di Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo), che ha battuto allo sprint Piccoli e il tedesco Brackowiak, restando saldo leader della classifica. Oggi, nella 4ª tappa San Salvatore-Montecatini, Lucca di 195,3 km, ci saranno le prime salite. Successo in parte italiano anche alla Settimana Catalana. La 4ª tappa è andata infatti allo spagnolo Miguel Angel Rodriguez che porta per il team italiano Agostini e Sapone, lo stesso di Mario Cipollini: ha preceduto in volata il tedesco Schumacher, quarto per la Bora, e il quarto posto per Baldo. In classifica, l'altro iberico Marcato precede semprino Giuseppe Guerini di 15".

PLAYOFF DEL VOLLEY: MILANO VINCE A MODENA

Cuneo, Sartoretti espulso ko con polemiche a Parma

Treviso vola a passo delle semifinali: Milano il conto con Modena; Macerata campione d'Europa si riscatta col batticuore contro Ferrara, rimontando da 1-2 a 3-2. Nei quarti dei playoff del volley, la copertina di gara 2 è confezionata a Parma dove la Maxicono batte ancora la che però è stata sconfitta da Bellone e Traversa. Match deciso dal finale agitato del 3° set quando sul 22-21 Sartoretti schiaccia sulle mani di Dinello. Tocco netto e palla fuori sarebbe il 22-22, non per gli arbitri che sanciscono il 23-21. Sartoretti protesta e

si becca il giallo (24-21); poi si gira, allarga le braccia, magari dice pure qualcosa e viene espulso (25-21). I cuneesi, imbufaliti, parlano la testa e il 4° set non ha più storia. Quarti (gara 2): Lube Mc-Yahoo Fe 3-2 (19-25, 25-23, 25-25, 25-19, 15-12) situazione 1-1; Casa Modena-Asystel Mi 2-3 (25-19, 23-25, 25-21, 22-28, 11-15) sit. 1-1; Sisley Tv-Boschini Montichiari 3-0 (17, 23, 25) sit. 2-0; Maxicono Pr-Nolcan Brebiana Cn 3-1 (25-17, 24-28, 25-21, 25-19) sit. 2-0. Domani (ore 17,30): gara 3 ancora a Macerata, Modena, Treviso e Parma.

PER IL CIO NON E' SPORT, NIENTE VETRINA A TORINO

Il sogno olimpico del bridge rimane un castello di carte

Gian Paolo

La non notizia è quasi sensazionale: non sarà il bridge ai Giochi invernali di Torino 2006. Da un bel po' di tempo si celebrava periodicamente la novità, ma adesso è lo stop: il Cio ha fatto sapere che non ne parla nemmeno, e che sinora ne è parlato bisogna dimenticare. Lo stesso Samaranch si era espresso in proposito prima di lasciare la presidenza di Rogge, ma non lo aveva voluto sentire anzi ascoltare. Adesso da Losanna un portavoce del Cio conferma il no e precisa: «I Giochi debbono essere correttamente definiti della e del ghiaccio, anche perché dritti soltanto invernali e organizzarli, come possibile, in piena sulle montagne di Cile, Argentina, Australia e Nuova Zelanda farebbe sorridere. Diteci voi cosa ha a che fare il bridge con la neve e il ghiaccio». Vero. Però se il 24 novembre 2001, dunque ieri l'altro, Marc Hodler, lo svizzero per anni gran capo della sci, nonché membro, e poi addirittura vicepresidente del Cio, in intervista raccolta da Mabel Bocchi (ex grande cestista, ora piovra del bridge italiano) e pubblicata su «La Gazzetta dello Sport» online, ha parlato chiaramente di bridge olimpico, annunciando un torneo ufficiale già a Lake e abilitandosi sull'ufficialità piena nel programma di Torino 2006. Sino a dire che il presidente Rogge rende conto che il bridge ha tutte le carte in regola per

fare parte della grande famiglia olimpica, sino ad individuare per Torino 2006 la sede delle gare bridgistiche e Stress.

Ma adesso il Cio bypassa Hodler. Dicono a Losanna: «Non ci sono più ai Giochi neppure gli sport dimostrativi, e dunque ad Atene 2004, il programma sarà quello di Sydney 2000, e Torino 2006 quello di Salt Lake 2002». Ricordiamo che per Atene si era parlato di tiro alla fune riemerso dai vecchi tempi olimpici: niente, anche qui con dichiarazioni ufficiali.

Mabel Bocchi a nome dei bridgisti italiani e internazio-

Doccia fredda anche per gli atleti del tiro alla fune: Atene non celebrerà il loro ritorno

ne una qualche organizzazione di qualcosa di bridgistico, per sfruttare l'effetto indotto dalla grande manifestazione. Ma il no del Cio sembra perentorio a proposito dell'ingresso ai Giochi: e non pare proprio che al Toroc, di organizzare l'evento olimpico del 2006, ci sia già sconvolta, cioè.

In conclusione, il mondo olimpico combatte a fondo contro la stessa elefantiasi, si amputa di gare e magari presto anche di discipline. E il bridge assunto a sport olimpico potrebbe addirittura trascinare con la velleità degli scacchi, per dire, altri giochi più o meno spensierati: il più dinamico biliardo, ad esempio, preme alla frontiera.

PC CD-ROM

SE UNA VITA NON BASTA.



THE SIMS è IL VIDEOGIOCO CHE TI PERMETTE DI VIVERE INFINITE VITE. VITE DIVERSE, VITE PARALLELE, SOGNATE. PUOI DI OGNI TIPO, IL LORO MONDO DAL COLORE DELLE DIVERSE ASPIETTI PIÙ NASCOSTI DEL LORO CARATTERE. E CON GLI EXPANSION PACK PUOI AMBIENTAZIONI, FESTE, FAR NASCERE AMORI, VACANZE E ANCORA. UOMINI, DONNE, GRASSI, IPERATTIVI, APATICI. FAZ DELLA LORO ESISTENZA UN SUCCESSO A RENDILA UN INFERNO. NATURALMENTE PER GIOCO.



www.eagames.com

SPO

FA Circa 9.397 milioni di spettatori hanno seguito Inghilterra-Italia, con share 35,18%. Il record degli azzurri resta Italia-Argentina dei Mondiali '90 con 27.573 milioni e share 87,25.

GARRONE N. 1 SAMP. Nonostante le continue smentite, il petroliere Riccardo Garrone è diventato il nuovo presidente della Sampdoria dopo aver condotto il passaggio del club dalla famiglia Mantovani alla finanziaria lussemburghese Weissberg. Garrone succede al dimissionario Pietro Sparla. Direttore generale sarà Giuseppe Marotta: si insedierà dopo aver scelto i suoi legami con l'Airola.

CICLISMO: SIMONI KO. Più del previsto si è rivelato l'infortunio di Gilberto Simoni alla Settimana Catalana: microfrattura lineare del condilo femorale mediale del ginocchio destro e 15 giorni di stop.

BASKET: A PICCO. Eurolega 14° turno. Scavolini Ps-Benetton Tv 101-98 (giocata mercoledì). Barcellona (Spi-Skipper) 77-53. Kinder Bo-Efes Pilsen Istambul 77-71. In Legadue recupero 5° turno, 2ª fase: Conad Rn-Premilata Montegrupo 82-74.

ADDIO DI JORDAN? Michael Jordan sta recuperando con difficoltà dall'infortunio a un ginocchio, poi operato: «Non posso continuare, se la non migliora», ha detto il 39enne fuoriclasse dei Wizards.

SCI: TRICOLORI DI FONDO. Campomulo di Gallo (Vercelli), la volata di «Zorro» Cristian Zorzi. Pietro Eller Cottner ha dato il titolo italiano di staffetta alla Guardia di Finanza davanti ai Carabinieri (a 1 decimo) e alla Forestale (a 28°). Domani i Tricolori si chiuderanno con la 30 km donna (con Belmondo e Paruzzi) e la 50 km maschile.

CAVALIERE IN ITIM. Alessandro Campagna, giocatore azzurro e attuale ct alla Nazionale maschile, è stato insignito del Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi presidente Carlo Azeglio Ciampi.

CORSA TRIS. Nella Tris di ieri a Pisa (galoppo), combinazione vincente 1-9-3, quota € 391,16.



RAV-4 a partire da € 23.030,00*

DI SERIE
 Doppio airbag - Climatizzatore - ABS elettronico a 4 sensori
 Piegaggio di sterzo 3,8 metri - Posizione di guida rilassata -
 Display centralizzato multifunzione con computer di bordo a colori
 con antilock CD - Garanzia 3 anni o 100.000 km.



Corolla a partire da € 14.500,00*

DI SERIE
 4 airbag - 4 freni a disco - ABS elettronico a 4 sensori - EBD
 Climatizzatore - Chiusure centralizzate - Computer di bordo
 Singolare CD con 4 altoparlanti



Avensis Verso a partire da € 23.840,00*

DI SERIE
 ABS elettronico a 4 sensori con sistema di ripartizione della
 frenata (EBD) o di assistenza alla frenata (BA) - 4 freni a
 dischi (anteriori a dischi, posteriori a tamburi) - 4 porte
 fendineve - Climatizzatore - 4 altoparlanti esterni con funzione
 auto Up-Down e antischiuma - Braccioli anteriori reclinabili
 - Chiusura centralizzata con telecomando integrato
 nella chiave di avviamento - Computer di bordo - Singolare
 CD a 6 altoparlanti - Pneumatici 205/65 R15



Yaris Verso a partire da € 12.600,00*

DI SERIE
 Servosterzo progressivo - Doppio airbag - Sistema audio
 integrato - Chiusura centralizzata con telecomando
 Integrato - Illuminazione digitale - Computer di bordo -
 Retrovisori riscaldabili a controllo elettrico



Yaris a partire da € 10.000,00*

DI SERIE
 Servosterzo progressivo - Doppio airbag - Sistema audio
 integrato - Chiusura centralizzata con telecomando - Intercitatore
 Illuminazione digitale - Pneumatici - Computer di bordo -
 Retrovisori riscaldabili a controllo elettrico

VALORE **Numero Verde**
TOYOTA **800-011555**
 www.toyota.it

TOYOTA
 Provate la differenza.

Toyota Avensis.
 Guidare il futuro è ancora più facile.



MODELLO	PREZZO DI LISTINO	NS. OFFERTA**
AVENSIS 1.6 SD	18.700,00	14.300,00
AVENSIS 1.8 SD	19.240,00	14.850,00
AVENSIS 1.8 S.W.	20.030,00	15.650,00
AVENSIS 2.0 D4D S.W.	21.590,00	16.950,00

benzina 16V a fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 130 CV o turbodiesel 16V
 ■ iniezione diretta Common Rail 2.0 da 110 CV. ■ serie: ■ Airbag ■ ABS con ripartitore elettronico
 della forza frenante (EBD) ■ 4 freni a disco ■ Climatizzatore automatico ■ Computer ■ bordo ■ Sistema audio
 RDS, 6 altoparlanti e comandi ■ volante ■ Volante in pelle. Toyota Avensis, unica nella categoria, ha ■ esclusiva
 garanzia ■ 5 anni o fino a 160.000 km.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO PER UNA PROVA SU STRADA

*Avensis, Avensis Verso e Corolla hanno garanzia di 5 anni o 160.000 km

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors **AD Motors**

C.so Giambone, 33 - Torino
 Tel. 011 3161961

INTELLI - ASSISTENZA INTELLI - TOYOTA

C.so Ferrucci, 24/E - Torino
 Tel. 011 4341900

C.so Francia, 138/A - Collegno (TO)
 Tel. 011 784088

C.so Vercelli, ■ - Torino
 Tel. 011 2489100

C.so Vercelli, 285 - Torino
 Tel. 011 200568

C.so Torino, 76 - Chieri
 Tel. 011 9411050

**VETTURE ■ ■ ■ IMM. ■ ■ ■ VOLTURA ESCLUSA

■ IPT e METALLIZZATO ESCLUSI

Simoni - Di Viesto

le tue
Concessionarie

TORINO

CRONACA

MARENCO 32, 011 6588111, FAX 6639003, E-MAIL: cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTA» 011 6588331/252/205

Simoni - Di Viesto

le tue
Concessionarie

L'Aids cala in Piemonte

È in calo l'incidenza dell'Aids in Piemonte. Secondo l'ultimo rapporto del Centro operativo Aids dell'Istituto superiore di Sanità, i nuovi casi sono passati da 127 nel 2000 a 84 del 2001. Con 3307 malati, il Piemonte è al 4° posto in Italia. Da oggi a domenica saranno venduti bonai nelle piazze per finanziare la lotta alla malattia.

La città di «Galileo»

La Commissione consiliare comunale (presidente Santina Vinciguerra) ha espresso parere favorevole alla candidatura del capoluogo piemontese quale sede dell'Agenzia Spaziale Europea, legata al progetto di telecomunicazioni «Galileo», da poco approvato a livello europeo.

Parvopasso guiderà Sunia

La conclusione dell'8° congresso del Loris, Andrea Parvopasso è stato rieletto all'unanimità segretario provinciale. Tra i temi del congresso c'è stato il rilancio dell'edilizia pubblica a Torino, dove, secondo l'Agenzia territoriale per la casa (Atc), servono 5000 nuovi alloggi.

IN TUTTO IL PIEMONTE OFFENSIVA DELLA STRADALE PER EVITARE LA STRAGE DI PASQUA

Arriva la nuova spia contro i pirati del lungo ponte

Le auto sospette seguite da pattuglie dotate del rilevatore di velocità

Claudio Laugeri

Decine di agenti in servizio, pattuglie ovunque e persino elicotteri: è la mobilitazione della sezione provinciale della polizia stradale a Torino, come ogni anno ha organizzato i servizi di controllo per le festività pasquali. E il lavoro è già incominciato. Il pomeriggio, quando erano previste le prime partenze per le località di mare e di montagna.

«Abbiamo intensificato la vigilanza sulle principali vie di comunicazione», spiegano alla Polizia Stradale. Lo sforzo di personale è mezzo è stato notevole, come è d'abitudine in queste occasioni. Gli agenti avranno a disposizione tutte le apparecchiature in dotazione alla polizia stradale torinese: dagli autovelox, ai telelaser, al più recente «providas».

Le differenze sono tecniche: aggiungono alla Polizia Stradale. Gli autovelox sono montati su treppiede e vengono sistemati vicino alle auto di pattuglia. Questa apparecchiatura consente anche di scattare fotografie della auto, per facilitare l'identificazione. Il telelaser, poi, è un fascio luminoso «spareto» dall'apparecchiatura contro auto, camion e moto per misurare la velocità. È un tipo di controllo che richiede la contestazione immediata da parte delle forze dell'ordine.

L'attrezzatura più innovativa si chiama «providas» ed è installata su auto («civetta») della polizia stradale. Con quell'apparecchiatura, gli agenti possono misurare la velocità di veicoli anche quando l'auto della pattuglia è in movimento.

Ma la Polizia Stradale non combatte soltanto i pirati della velocità. Nelle giornate di festa è facile che la gente ecceda nelle libagioni: per questo, molte pattuglie avranno la possibilità di utilizzare anche gli etilometri. «È importante rispettare i limiti di velocità, ma anche evitare di mettersi alla guida in stato di ebbrezza», aggiungono alla polizia stradale.

Anche gli autogrill, le piazzole di sosta e i distributori di benzina sono tra gli obiettivi del giro di pattuglia della Polizia Stradale. «Cerchiamo di prevenire episodi di furto, scippo o comunque aggressioni che potrebbero essere facilitati dal numero di persone in viaggio in questo periodo», dicono ancora alla Polizia Stradale.

È una situazione simile a quella estiva, con spostamenti di migliaia di persone in poco tempo. Un aiuto per limitare intasamenti sulle strade può arrivare dai programmi trasmessi alla radio, ma anche dalla centrale operativa della polizia stradale (telefono 011 584011).

I SERVIZI

TUTTI IN MONTAGNA

Il freddo di questi giorni è mantenuto compatto. Il manto nevoso. Nella sola Via Lattea sono 45 gli impianti aperti. Da partono le feste.

Amedeo Macagno A PAGINA 42

TUTTI AL MARE

Alberghi esauriti in Liguria dove fino a martedì saranno eliminati cantieri e restringimenti per evitare la paralisi dell'autostrada.

Stefano Dellino A PAGINA 42



Prime code in uscita dalla città: tra oggi e domani partiranno metà dei torinesi, in maggioranza diretti verso il mare

CALCIO



COSÌ CAMBIERÀ LO STADIO DELLE

Il progetto è pronto resta da decidere se il prossimo anno Juventus e Torino dovranno emigrare.

Benigno e Berghesani A PAGINA 37

IL CASO



VIGILI QUARTIERE CI SONO, NON SI

Il comandante: presto cambieremo anche le loro divise in modo da renderli più riconoscibili.

Emanuela Miliucci A PAGINA 41

SIGILLI ALLA STANLEY INTERNATIONAL DI LIVERPOOL

Agenzia di scommesse messa sotto sequestro

Stanley International Betting: dall'altro giorno l'ufficio di Torino della società che ha sede principale a Liverpool è sotto sequestro. Secondo la Procura della Repubblica la filiale di via Campiglia era priva di documenti considerati essenziali ai fini dell'attività. Il primo è la concessione rilasciata dal ministero delle Finanze. Il secondo è l'autorizzazione firmata dal questore.

«Documenti che non servono» avrebbero spiegato i responsabili della società inglese alla magistratura. Come in tutte le agenzie di scommesse qui si ricevevano puntate su eventi sportivi, italiani e stranieri: dal campionato di calcio italiano a quello di prima divisione inglese, dalle partite di Coppa, all'automobilismo, senza di-

manicare lo sci e le recenti olimpiadi invernali.

L'indagine che ha portato al sequestro è partita alcuni mesi fa. La polizia amministrativa aveva avviato accertamenti e segnalato ogni volta alla magistratura che ha deciso di chiudere l'agenzia, denunciando il responsabile dell'ufficio un italiano di anni.

Altri provvedimenti di questo, richiesti dalle forze dell'ordine per alcuni sportelli della Stanley, in Italia, si erano risolti tutti con la revoca del provvedimento. Nel frattempo però è intervenuta, come spiegano gli investigatori, una sentenza della Corte Europea (marzo 2001) che ha parzialmente modificato la normativa in materia di esercizio di impresa a livello internazionale.

DANTE DI LILLA
FA IL PREZIOSO!

PA IL «PREZIOSO» CON PASSIONE, ABBIAMO MOBILI METALLI E PIERRE, FURIBBINE DAL TALENTO INNOVATIVO E CREAZIONE MASSIMA. GIOIELLI UNICI, DEDICATI A CHI AMA LE SCELTE ESCLUSIVE.

WWW.DANTEDILILLA.IT

Carpanini, la politica come missione

TRECENTO pagine: «Noi con Domenico». Senza bisogno di mettersi un cognome, dopo quel titolo. E poi il tempo dei racconti: l'imperfetto. Quello della favola, del mito e della tragedia. L'imperfetto, che era poi la cifra stessa di Carpanini, con quel «viva» di troppo prima delle parole sindaco, Carpanini che in una fredda sera di fine febbraio rimase schiacciato dal suo sogno. Morto, come scrisse a pochi giorni dalla sua scomparsa l'amico Giuliano Ferrara, «di ansia e di passione civile».

Tanti amici come lui, tanti affettuosi compagni di «carpa» sono riuniti ieri sera nella sala del dopolavoro ferroviario per ricordarlo. A un «viva» un mese esatto dalla morte. Ricordarlo attraverso trecento pagine colme di amore e di stima raccolte dall'Associazione Domenico Carpanini. Sul palco: Ernesto Dalle Rive, Giorgio Napolitano, Dino Santoro, e poi Sergio Chiamparino, Valentino Castellani, Giorgio Cardetti, Giovanni Porcellana: quanti sindaco e parlare di quel sogno spezzato. Di «viva» a loro persone: i piani

alti, il civico, ma gente comune, cui Carpanini va mescolarsi per vivere e capire meglio i problemi. E' una bella e terribile. Vuole coraggio per guardare quel filmato che in quindici minuti ricostruisce la vita politica, ma anche il passaggio dell'anima. Con quell'attrazione fatale per l'ironia (per favore, quando Carpanini si sarridero) rivolto ai fotografi, un banchierino di plastica, il giorno della candidatura ufficiale a sindaco) e il presentismo in Sala Rossa, e su tutto, il suo sguardo che sulla onde incerte del Po; la sua Torino. «Sì, tu amavi questa città, sentivi il respiro, ne intercettavi gli umori, ne capivi le ansie, sapevi che cosa chiedeva». Parole di Piero Fassino: scorrono come sottotitoli su un Carpanini ancora politico, acerbo, alle sue prime battaglie in Consiglio, sino al sorriso tirato dell'ultima sera, al dibattito di via

Immagini al rallentatore, dure da guardare. «Aggiungiamo purissima» annota qualche fra il pubblico, citando lo stesso Carpanini, quando i cronisti si

di un'intervista. Non sono occhi asciutti in sala quando si riacendono le luci e chi modera il dibattito porta il saluto di mamma Teresa che, a un anno dalla tragedia, ne sta vivendo una seconda, la malattia del marito Italo. L'amico Santoro avverte il peso di un'atmosfera da tagliare con il coltello e prova a fare quello che avrebbe fatto, a quel punto, Carpanini stesso. Si mette a ricordare la figura anticipando che «parlerà solo in piemontese, la nostra lingua». La platea ritrova il sorriso: «Ricordo i nostri incontri. Lui, immancabilmente, mi chiedeva: «Come l'87?» o io, immancabilmente rispondevo: «Sì, come si». Il massima dell'espansione fra due torinesi. Eppure quelle conversazioni lasciavano sempre il segno...». Al dopolavoro ferroviario si applaude, si sorride. Si cerca il fascicolo in borsa e in certi casi si sta pure a casa. E' accaduto a Fulvia, la sua amata compagna, che ieri sera c'era. Accade a molti amici che non hanno scritto nulla, ma lo pensano tutti i giorni, magari accusando il vuoto di una battuta fulminante. [ema, min.]

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA

FRANCIA TORINO



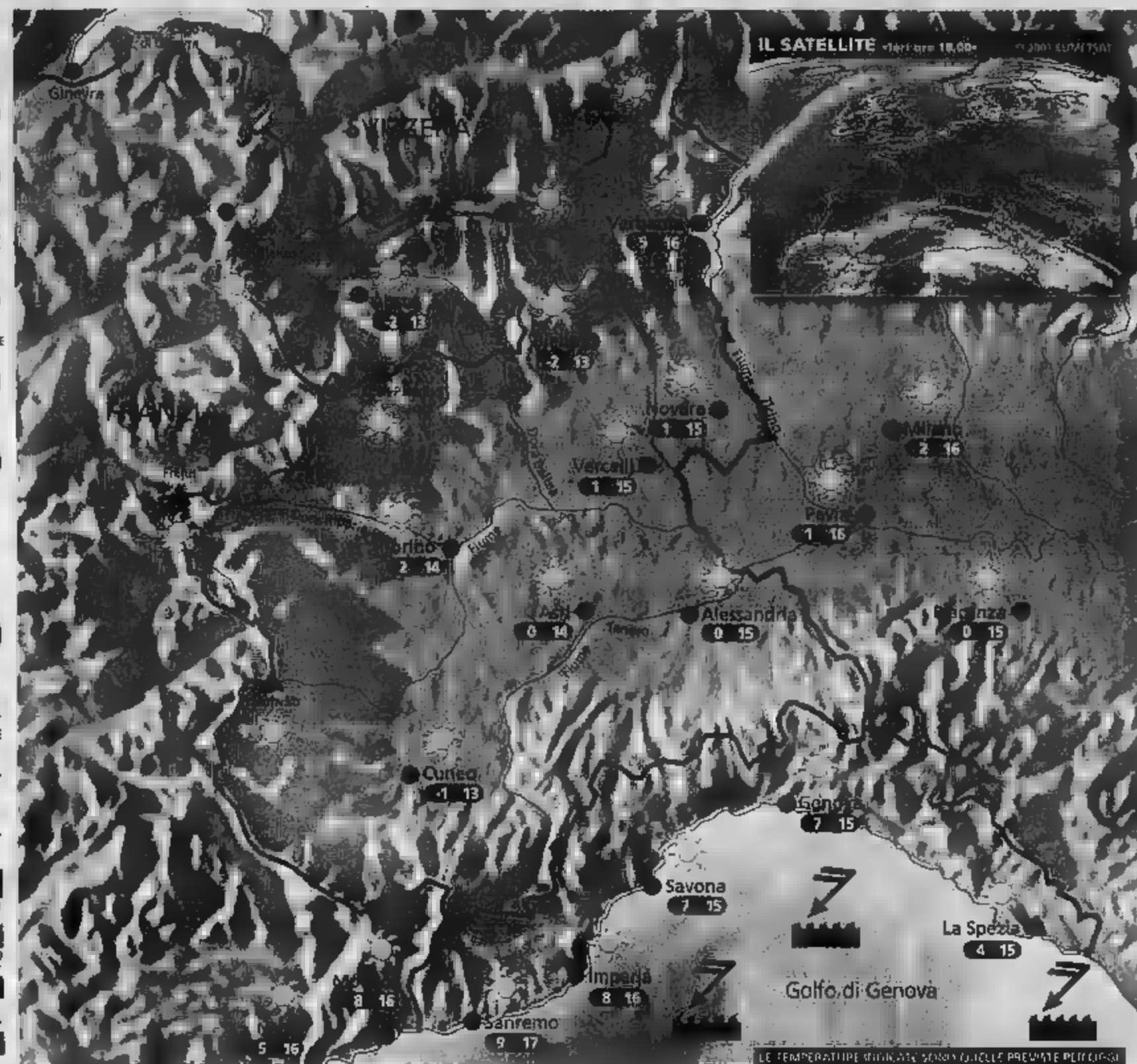
PUNTO JTD ELX

AZIENDALE CON CLIMA, AIRBAG, SERVOSTERZO, AUTORADIO A PARTIRE

DA € 9.800,00 (I. 18.975.000)

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO CON RATE FINO A 60 MESI

ULTIMO METEO



Situazione In un'area di alta pressione ha regnato una bella giornata di sole a tutti i settori, specie nel pomeriggio; una debole nuvolosità, in rapido dissolvimento, ha interessato nella primissima mattinata alcune zone del Piemonte occidentale. Oggi e nei prossimi giorni ancora bel tempo e temperature in graduale lieve aumento.

Previsioni Al mattino bel tempo ovunque, foschie in pianura e qualche isolato banco di nebbia sull'Alessandrino, in veloce dissolvimento. Nel pomeriggio cielo sereno su quasi tutto il Nord-Ovest, qualche isolata nube cumuliforme sui rilievi; in serata cielo stellato. Temperature in leggero aumento: un po' di freddo nella prima mattinata, fresco moderato nel pomeriggio. Venti deboli, qualche rinforzo in Liguria e sulle Alpi meridionali. Domani parziali e temporanee velature lungo le Alpi occidentali, molto soleggiato altrove.

IL WEEKEND
Una Pasqua piuttosto soleggiata ■ mite

Le ultime nostre elaborazioni mostrano per il week-end pasquale un tipo di tempo generalmente bello e soleggiato. Un'area di alta pressione posizionata sull'Europa centrale e sull'Italia, contribuirà infatti a inibire la formazione di nubi e a respingere le perturbazioni, che saranno costrette a scorrere fra l'Inghilterra e la Penisola Scandinava. Lunedì e martedì, tuttavia, una depressione di formazione fra la Sardegna e il Nord Africa, potrebbe influenzare il tempo anche sulle zone, principalmente la Liguria e il basso Piemonte, dapprima con un aumento della nuvolosità e successivamente anche con qualche isolata pioggia. Con il bel tempo, durante il week-end, le temperature torneranno sui valori quasi estivi registrati una decina di giorni fa? Sicuramente no anche se si registrerà un aumento graduale, specie fra sabato e domenica, quando la pianura nel pomeriggio si sfiorerà i 20°C: si tratta comunque di valori perfettamente allineati alle medie del periodo. Come la neve sulle Alpi? Le gelate che si verificheranno durante la notte manterranno le piste in buono stato, almeno fino alla tarda mattinata.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	8 12	REGGIO CALABRIA	12 16
BARI	10 14	ROMA	5 15
BOLOGNA	2 14	VENEZIA	4 13
CAGLIARI	11 14	BARCELONA	8 15
CATANIA	8 14	BRUXELLES	6 13
CATANZARO	9 14	FRANCOFORTE	0 15
FIRENZE	1 14	GINEVRA	0 12
LIVORNO	9 15	LONDRA	7 15
PALESTRA	11 16	MONACO DI BAVIERA	1 12
PERUGIA	2 13	PARIGI	3 12
POTENZA	3 10	ZURIGO	-2 12

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti; tramonta alle ore 18 e 53 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 19 e 56 minuti; cala domani alle ore 7 e 25 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

COMUNICAZIONE DI SERVIZIO

*Sono andati a ruba. E sono temporaneamente esauriti.
Ma non preoccupatevi: torneranno dal 22 aprile.*

Ammettiamolo, ci avete sorpreso, il bel regalo ■ tondo della Centrale è andato ■ ruba ■ i magazzini ■ momento sono vuoti.

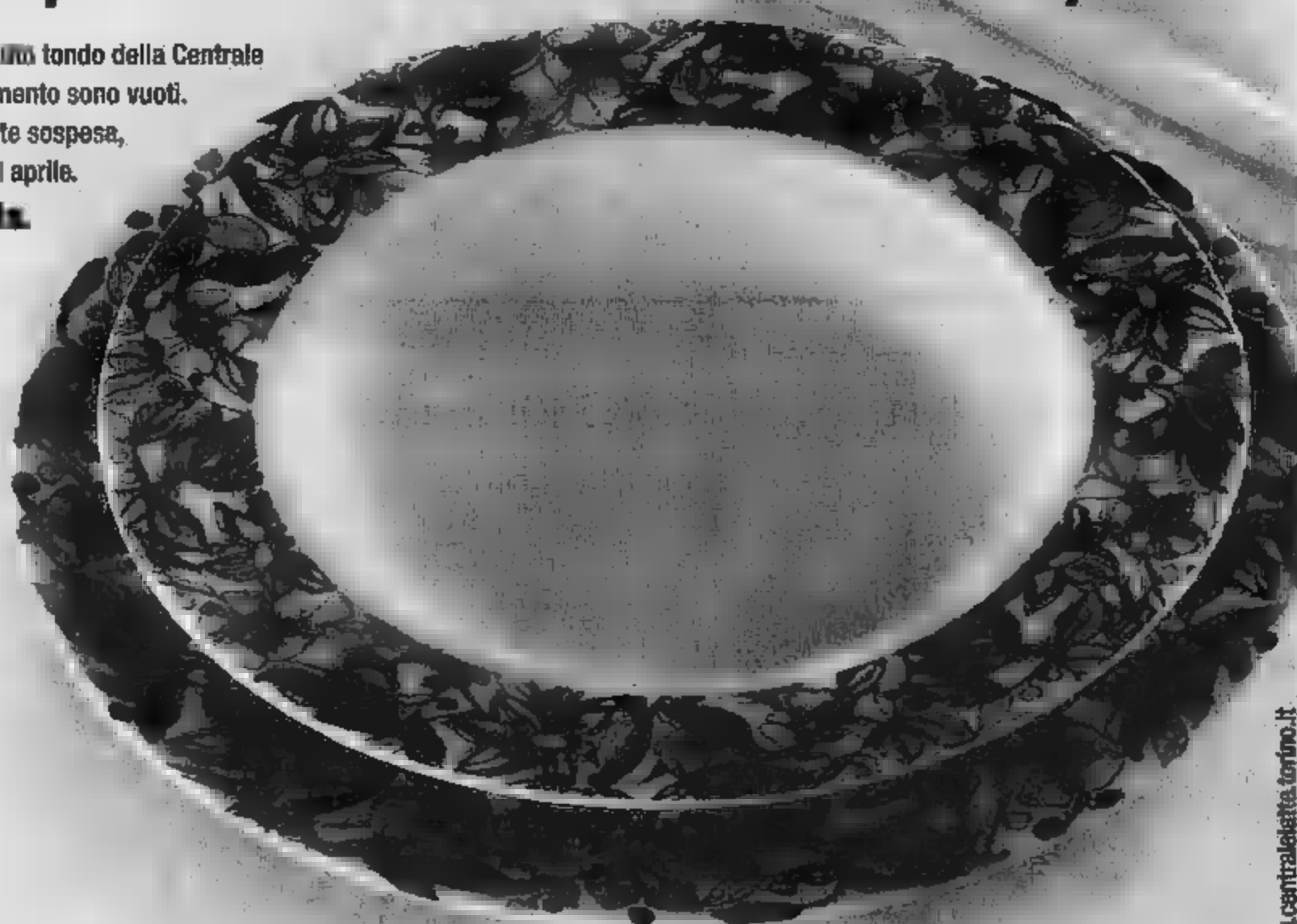
La distribuzione quindi è momentaneamente sospesa, ■ riprenderà da lunedì ■ aprile.

Grande attesa ■ normale.



Centrale del Latte di Torino

Per noi ■ qualità ■ centrale.



Aut. Min. Rich. Scade il ■ marzo 2002.

centrallatte.torino.it

LE SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LE DUE SOCIETÀ

Da adeguare anche Brianteo e Garilli

La Juventus dovrebbe adeguare anche gli stadi provvisori. Non raggiunge i 20 mila posti richiesti dalla serie A il Brianteo di Monza (18 mila). E il Garilli di Piacenza dovrebbe essere adeguato alla capienza di 30 mila posti per la Champions League.



Marcello Lippi, Antonio Giraudo

Ad Alessandria oppure Novara

Senza Delle Alpi dove andrebbe a giocare il Toro? Il bacino d'utenza del Torino è notoriamente piemontese con qualche appendice importante in Liguria. Le scelte più ragionevoli sarebbero Alessandria e Novara e Savona e Spezia in Liguria.



Franco Cimminelli e Tullio Romero

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DELLE ALPI POTREBBE COSTRINGERE LE SOCIETÀ A EMIGRARE

Comune e Juve cercano di evitare un'intera stagione senza stadio

L'assessore allo sport Renato Montabone vuole incontrare i bianconeri dopo Pasqua «Stiamo ancora trattando la cessione dell'impianto e una soluzione si può trovare»

Luciano Borghesan

Per il Toro ha segnato tanti gol quando era ragazzo e vestiva la maglia granata numero 9 della Primavera. Ora, Renato Montabone vorrebbe farne uno anche per i tifosi bianconeri. L'assessore allo Sport del Comune è sorpreso dei titoli lotti sui giornali e il primo commento è: «monito: la Juve non può lasciarsi, neppure per una partita. Deve restare al Delle Alpi, anche se, una volta decisa la ristrutturazione, ci sarà pure il modo di intervenire per farla».

Le voci sulla ricerca di sistemazioni provvisorie a Novara, Monza e Piacenza hanno allarmato i sostenitori, l'amministrazione civica, la città commerciale che vive anche sugli appuntamenti sportivi, di campionato e di coppa: Torino è calcio per una stagione? Davvero il cantiere per adeguare lo stadio dei mondiali costringerà le due squadre a emigrare? I dirigenti juventini Roberto Bettiga e Antonio Giraudo non si arrendono, ne sono convinti. Silenzio anche dal fronte granata, l'acconio Attilio Romero e Franco Cimminelli.

Montabone non ci crede: «L'impianto è ancora del Comune, non ci saranno problemi» resterà tale. Sarà agibile. Se, invece, la Juve lo vorrà acquistare, potrà sistemarlo a piacimento, ma i progetti sono tutti verificati e sicuramente non richiederanno la sospensione dell'attività, addirittura per un anno poi.

Montabone ascolterà i programmi dei dirigenti: «Li cercherò subito dopo Pasqua, per sapere se sono vere queste ipotesi. Se saranno vere? Faremo ogni sforzo per impedire che le preoccupazioni diventino problemi».

Dalla sua, l'assessore (con il sindaco e la giunta) ha un buon assist: «La trattativa è spiegata, dovremo pur riprenderla, no? Noi abbiamo deciso di cedere, la Juve acquisterà. Per raggiungere l'accordo si preciseranno alcune cose». Che i lavori non debbano compromettere la stagione a Torino? Montabone non si scopre, rilancia: «Siamo in una partita sulla validità della stima fatta dall'amministrazione Castellani. Era sui tren-

Approvato il piano triennale

È approvato ieri in Consiglio Regionale il programma triennale per lo sport. Un documento destinato a gettare le basi di un sistema sportivo piemontese - dice l'assessore Ettore Rachelli - che dovrà supportare anche l'impatto dell'evento olimpico e formare i gestori degli impianti e strutture che i Giochi 2006 lasceranno in eredità alla Regione. Il programma prevede interventi su quattro assi per la promozione sportiva: sviluppo della conoscenza della pratica sportiva, promozione delle attività fisico-motorie, formazione, istruzione, promozione degli sport invernali e formazione volontari. Per l'impiantistica prevedono interventi di recupero, ampliamento e messa a norma di impianti ed aree verdi, costruzione di impianti. Regione negli ultimi 7 anni ha destinato allo sport 121,6 miliardi di lire.

te miliardi di lire (oltre 15 milioni di euro), nel frattempo ci sono stati ulteriori lavori, trascorsi due anni... Ci sarà da discutere: la Juve lo vorrà acquistare, potrà sistemarlo a piacimento, ma i progetti sono tutti verificati e sicuramente non richiederanno la sospensione dell'attività, addirittura per un anno poi.

di Coppa e domenica di campionato a Piacenza o Monza. La costruzione di spalti comporterà il sacrificio della pista di atletica: ci saranno ostacoli per l'inaugurazione delle Olimpiadi 2006? «No, Salt Lake City non c'era pista, basta comunicarlo

per tempo agli organizzatori, precisa Montabone. I lavori richiederanno l'inagibilità dell'impianto? «Si può procedere per sezioni», risponde deciso. Ma qui la parola dell'amministrazione civica non basta più, e chi vigila sulle norme di sicurezza può dare garanzie preventive? Noi derby, in partite cartello, in Coppa dei Campioni, l'affluenza sarà considerevole, un cantiere potrà essere sicuro? Di qui, forse, l'esigenza di organizzare la stagione calcistica in altre sedi.

Chiarezza, è la parola d'ordine. Da parte di tutti. Montabone la vorrà anche dal Toro rispetto al progetto Filadelfia. Appena arriverà la palla sulla valutazione precedente le parti si siederanno al tavolo. L'affaire Delle Alpi comporta una vendita (o concessione di 99 anni) per stadio, 11 mila posti auto e per bus e metri quadri lordi commerciali (17 mila netti) lungo strada Altessano.

Tra le tifoserie è già derby Contrari i granata, bianconeri possibilisti

Aurelio Benigno

È derby anche sullo stadio. Si gioca quello dei tifosi sfrattati. Una parte i bianconeri che fanno buon viso a una sorta di adeguamento alle decisioni della Juventus. Un atteggiamento comprensibile, visto che lo sfratto è motivato dall'abbellimento e dalla ristrutturazione del «delle Alpi» destinato a diventare lo stadio ufficiale della Vecchia Signora. Dall'altra, c'è il popolo granata che vuole assolutamente giocare in affitto nello stadio degli odiati cugini e che, soprattutto, vuole migrare per Piemonte senza una meta ben precisa.

Insomma, la decisione della Juventus di chiudere per restauri il «delle Alpi» potrebbe creare molti problemi. Per i granata sarebbe addirittura disastro. La Ginetta Tra-

CHI UN

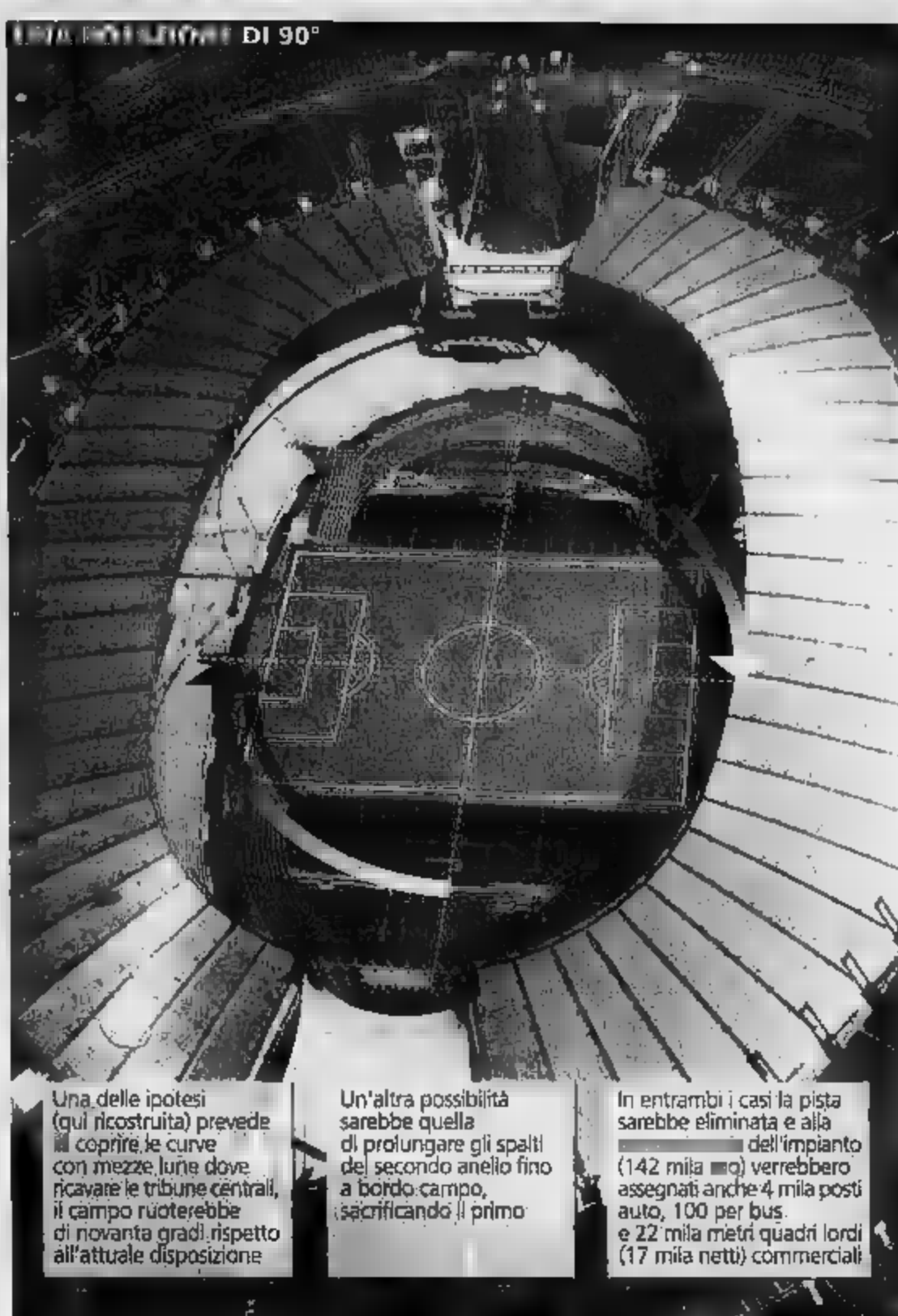
baldo, presidente dei Fedelissimi: «Per carità. Non ci voglio nemmeno pensare a questa soluzione. E chi andrà lontano da Torino a vedere una partita? Non vengono al «delle Alpi», figuriamoci altrove. E dove poi? Il Comune deve fare qualcosa e il Toro pure. Devono costringere la Juve a ristrutturare il «delle Alpi» come già fecero a Genova per Marassi: metà un



anno e metà l'anno dopo. Se loro vogliono andarsene, bene, noi no, noi dobbiamo giocare a Torino».

vedere, una sono immersi nel verde di un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di Finale: strada delle Maie, dove si vende a 10 milioni il metro quadro. Soprattutto se potrà fare un residence, per cominciare - sostiene il consigliere regionale democristiano Roberto Piacido - Odosso aveva provato a vendere il complesso due anni

fa a 900 milioni di lire. Fu bloccato. Ora si deve impedire il perfezionamento: contro vendita per 10 miliardi e di lire alla Fratelli Negro di Arme di Taggia e riattivare la colonia. Intanto chiedo a Salita, quale presidente della Commissione d'inchiesta, a fondo sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'ospedale».



Una delle ipotesi (qui ricostruita) prevede di coprire le curve con mezza luna dove ricavare le tribune centrali, il campo ruoterebbe di novanta gradi rispetto all'attuale disposizione

Un'altra possibilità sarebbe quella di prolungare gli spalti del secondo anello fino a bordo campo, sacrificando il primo

In entrambi i casi la pista sarebbe eliminata e alla del impianto (142 mila mq) verrebbero assegnati anche 4 mila posti auto, 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi (17 mila netti) commerciali

IL TORO

PIERO GAY è abbonato al Toro da anni e ha fondato nel 1951 il club «Fedelissimi granata». Per i granata è disposto a tutto, ma questa storia di lasciare Torino proprio non riesce a mandarla giù: «È una situazione tragica per noi granata. Da quando è uscita questa notizia al club «Antonio Pignone» di cui sono il presidente non si parla d'altro. Il Comune ci deve tutelare, il Toro deve ponderare bene su questa decisione. Ma come, la Juve, tutelando giustamente i suoi interessi, decide di chiudere il «delle Alpi» e il Toro che fa? Nessuno pensa a cosa accadrebbe se si dovesse lasciare la città? Due partite è un conto, ma mezzo campionato è un altro».



così ci adegueremo», questo è il loro pensiero. Domenico Chieffo dell'Augusta Taurinorum: «Se andasse a Monza o a Piacenza significa mettere a posto il «delle Alpi» e farlo diventare uno stadio per il calcio vuol dire che faremo questo sacrificio, l'importante è che la Juventus ci venga incontro in qualche modo, magari con uno sconto sull'abbonamento».

Più o meno lo stesso pensiero lo esprime Piero Rocci, presidente del Juve club La Mole: «Se chiudono lo stadio per lavori faremo un sacrificio. Il problema nasce per gli abbonati di Torino, perché se la Juventus andasse loro incontro con agevolazioni, cosa direbbero i club esterni che le trasferite le organizzazioni tutto l'anno? Insomma, ci pensano bene prima di prendere una decisione».

Gino Spina presidente del Juventus club di Borgo Vittoria: «Se lo devono ristrutturare, obblighi ad andarcene per forza, il campionato bisogna pur giocarlo. Faremo sacrifici, l'importante è che la società ci dia una grossa mano e ci aiuti ad organizzare al meglio queste trasferte, almeno per noi abbonati di Torino».

LA GUARDIA DI FINANZA E' RITORNATA NELLA SEDE DI «SOCIETÀ APERTA»

La «svendita» della colonia marina

L'ultimo affare di Luigi Odasso scatena la polemica in Regione

Alberto Gaiolo

Finanziamenti a centri culturali di esponenti politici? Forza Italia: «Il caso è che si è abbattuto sulle Molinette c'è anche questo aspetto e ieri pomeriggio la Guardia di Finanza, a sorpresa, si è presentata nella sede di Società Aperta, in via dei Mimmi 2. Il centro culturale ha il punto di riferimento politico in Angelo Burzi, l'assessore regionale Bilancio che è dimesso in seguito alle polemiche sul ruolo di Società aperta per evitare strumentalizzazioni. Le sue associazioni avevano raccolto le adesioni di numerosi manager della sanità pubblica (fra cui Luigi Odasso e il suo braccio destro Aldo Rosso, al centro dello scandalo) e ha ricevuto finanziamenti in nero, sia pure per la modesta somma di 18 milioni, dall'imprenditore Giovanni Brasso (pure lui indagato per corruzione in connessioni nell'inchiesta in corso). Ieri le fiamme gialle hanno acquisito documenti e altro materiale contabile

per ricostruire il quadro dei finanziamenti a Società aperta.

L'interesse per Brasso è legato ad alcuni appalti in particolare «aroma» immobiliare dell'inchiesta. Sempre da ieri, su questo fronte dello scandalo, c'è una novità importante: rivelata dalla Cgil delle Molinette: una lettera del presidente della Commissione d'inchiesta della Regione, il popolare Antonio Salita. Riguarda l'operazione di cessione, da parte di Odasso, del complesso immobiliare di Finale Ligure che le Molinette avevano acquistato nel 1974 con i fondi dell'ex azienda per farne la sede della colonia per i figli dei dipendenti. Salita risponde alla Cgil che aveva denunciato l'operazione, scrivendo: «Da una verifica che ho effettuato presso il Municipio di Finale risulta che il piano regolatore vigente classifica l'immobile come «struttura ricettiva alberghiera», quindi non vi è alcun vincolo a colonia» come sostenuto dalla perizia asseverata servita a stimare il valore del complesso.

Salita allega alla lettera la documentazione fotografica inviata dal Comune di...

E' l'ennesimo colpo di questo scandalo. Perché l'autore della perizia, il professor Franco Piazzi, del Politecnico di Torino, ha ritenuto che il valore attribuito all'immobile dovesse essere sbattuto del cento e causa della «destinazione urbanistica a colonia estiva». La stima conseguente è stata (nel luglio 2000) di un miliardo e 717 milioni di lire per i 638 metri quadri di superficie coperta e i 360 del parcheggio. Cortile e spiaggia privata di 700 metri quadri sono stati conteggiati. La Cgil è già contestata la perizia. Ricorda Francesco Carli: «Stanze e locali adibiti a servizi erano più ampi di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiaggia: perché non conteggiare il valore? La concessione è stata promulgata sino al 2003 e l'entità si trova nel punto più suggestivo della baia. I due immobili non sono belli da



vedere, una sono immersi nel verde di un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di Finale: strada delle Maie, dove si vende a 10 milioni il metro quadro. Soprattutto se potrà fare un residence, per cominciare - sostiene il consigliere regionale democristiano Roberto Piacido - Odosso aveva provato a vendere il complesso due anni

Un'immagine dell'edificio di Finale Ligure al centro della polemica in Regione. Di discutibile valore architettonico, sorge in una posizione splendida dove gli immobili valgono 10 milioni al mq. La palazzina si vuol vendere a molto meno

Marvissima

Quando le tue foto diventano

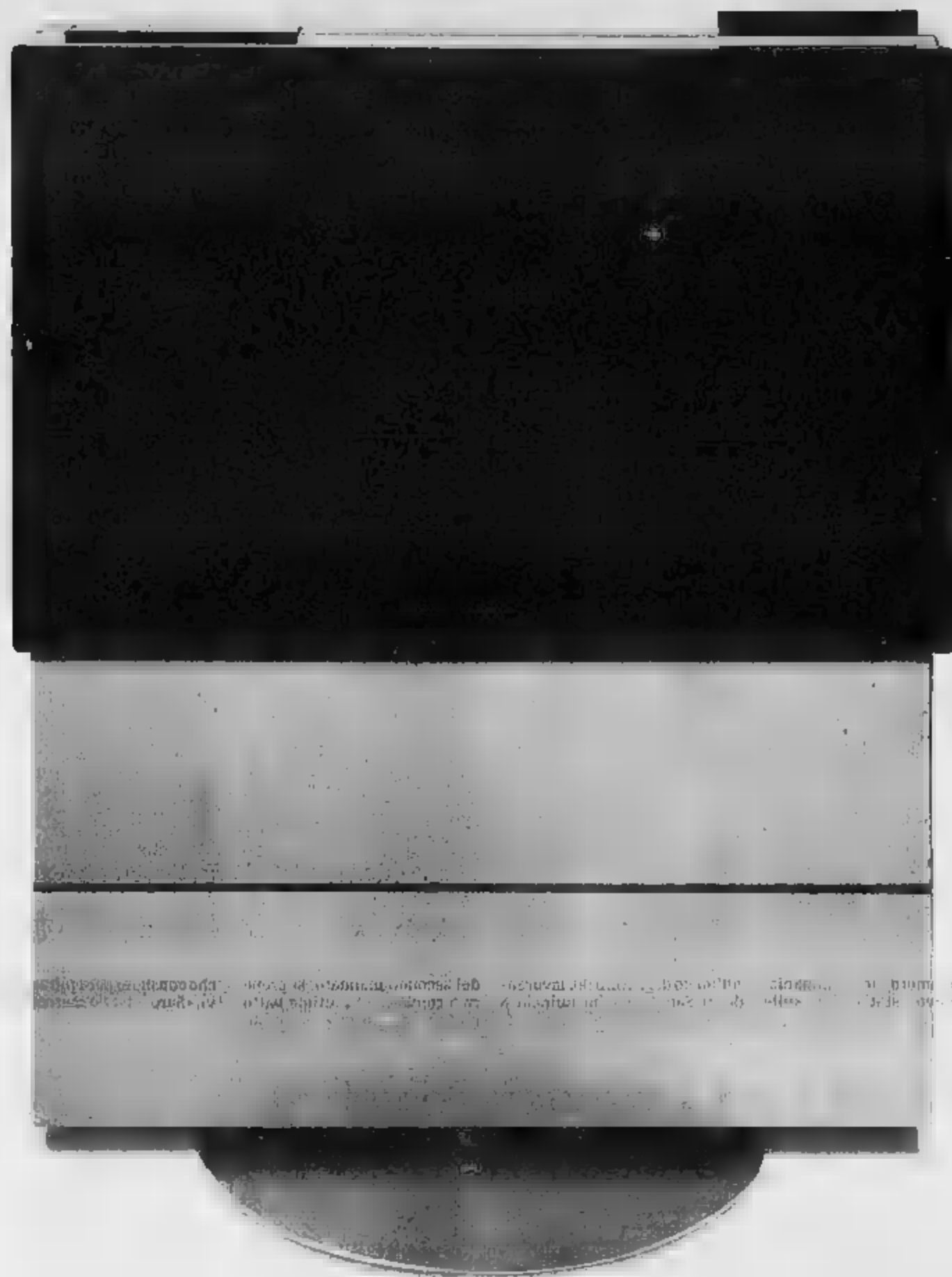
Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo annuncio, avrai uno sconto del **30%**

Per Marvin le foto dei clienti sono così importanti... che le abbiamo assicurate contro il furto, i danni, lo smarrimento.

marvin


IL GRANDE NETWORK DI FOTO VIDEO E TELEFONIA

Milano, Roma, Torino, Bari, Bologna, Padova, Venezia, Verona, Vicenza, Mantova, Brescia, Bergamo, Pavia, Lodi, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena, Ancona, Pescara, Teramo, Ascoli Piceno, Macerata, Fermo, Pesaro, Urbino, Grosseto, Livorno, Pisa, Firenze, Arezzo, Prato, Livorno, Pisa, Firenze, Arezzo, Prato, Livorno, Pisa, Firenze, Arezzo, Prato



DVD E MOLTIPLICA

BeoVision Avant DVD

Il piacere del cinema, più il comfort di  tua, moltiplicato quante volte vuoi.
Nuovo BeoVision Avant DVD: con lettore DVD integrato. Sistema audio digitale surround.
E una scelta di cinque colori, cui abbinare anche i diffusori.
BeoVision Avant. Disponibile anche con VCR, anziché DVD.

Vi aspettiamo
nei nostri Show room
per ritirare
il nuovissimo catalogo
Bang ■ Olufsen 2002

www.bang-olufsen.com

BANG & OLUFSEN 

Bang ■ Olufsen TaxiVision
Via Verdi, 21 Torino - Tel. 011 882185

Bang ■ Olufsen Prime Site
Via Bodoni, 2 Torino - Tel. 011 888130
Via XX Settembre, 30/bis Cuneo - Tel. 0171 692706

Oberto ■ Allerino Pro Quattro
Via Di Nanni, 11 Torino - Tel. 011 4332712

Gallo Domus
Via Tiziano, 34/c Torino - Tel. 011 6647920

LA STAMPA TORINO E PROVINCIA



In pericolo il centro trapianti dell'ospedale Molinette

«Scandaloso chiudere il centro trapianti»

Contro le minacce di chiusura del Centro trapianti di fegato dell'ospedale Molinette di Torino scende in campo anche il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano, che in solidarietà con l'Associazione dei trapiantati (Aitt) ha a punto un'iniziativa. Il scorso Giordano aveva presentato un ordine del giorno con cui chiedeva al

presidente della giunta regionale Enrico Ghigo e all'assessore competente un intervento straordinario di almeno 2.065.827 euro, come contributo per permettere che i lavori di costruzione del reparto venissero conclusi rapidamente. Non avendo avuto alcuna risposta, ieri, il consigliere ha presentato un sollecito per l'immediata discussione dell'ordine del giorno in Consiglio regionale. «È scandaloso», afferma Giordano, «che debba chiudere un reparto di eccellenza come quello dei trapianti»

fegato, casistica di sopravvivenza a cinque anni migliore d'Europa e che in dieci anni e quattro mesi è arrivato alla soglia di mille trapianti, una media cento interventi all'anno. La vicenda è nata il 20 scorso, quando dal ministero della Salute era arrivata all'assessore alla Sanità la diffida a chiudere il reparto entro un anno a causa di gravi carenze igienico-sanitarie, venute alla luce nel di un'ispezione effettuata il 28 febbraio.

IL PRIMO CITTADINO: È IMPORTANTE PER GLI ANZIANI, CI AVEVANO PROMESSO CHE LO AVREBBERO RIAPERTO DOPO L'ESTATE

Il sindaco si improvvisa infermiere

Rivalta, contro la decisione di chiudere l'ambulatorio

Massimiliano Peggio

RIVALTA
Un vecchio camice bianco gli sta stretto, ma cerca abilmente di nascondere. Allarga le braccia accogliendo gli anziani, in fila di fronte all'ex ambulatorio pubblico, con il solito sorriso cordiale, scanzonato, tipicamente partenopeo. «Sono nato a Napoli e ho incominciato a sognare fare il medico quando nella mia città ci si ammalava ancora di colera. Sono abituato alle sfide impegnative e di certo questa non mi spaventa», dice Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta, dopo oltre otto anni di attività amministrativa è tornato ad indossare il suo camice bianco: ma per fare il medico, bensì come infermiere. Per protesta.



Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta e medico di professione, nell'ambulatorio dove, per protesta, svolge le mansioni di infermiere

Prima di diventare sindaco di Rivalta, nel '93, lavorava all'Ospedale San Luigi di Orbassano, a contatto con epidemie e contagi. Specializzato in malattie infettive, da giovane medico ha vissuto i periodi drammatici del terremoto in Campania. «Compilavo statistiche sulle perdite di vite umane, per capi-

quanta gente era morta nei crolli e nelle successive. Poi, passai a controllare le situazioni igienico-sanitarie tra i senzatetto. Esperienze che hanno lasciato il segno e lo hanno portato a trasferirsi a Torino. All'inizio degli anni '90, lavorando al San Luigi, incominciò a conoscere le «grandi periferie

operarie», e i suoi tanti problemi nascosti. «Angoli di povertà, ma anche disagi ambientali, ammette. Iscritto al Psdi, e leader Ds, accetta la candidatura a sindaco. Oggi, ad un passo dalla fine del secondo mandato, si prepara a combattere l'ultima battaglia. Quanto durerà la protesta?

Bambini senza neuropsichiatri

È attivo il servizio di neuropsichiatria infantile dell'Asl 1, in via Negarville: alle quattro psicologhe che vi operano è stato comunicato che il loro rapporto di collaborazione verrà interrotto oggi. Lo denuncia il segretario provinciale dei Comunisti Italiani, Vincenzo Chieppa, che in passato aveva avuto assicurazioni dalla direzione dell'Asl 1: «Un centinaio di bimbi in terapia per disagio psicologico», dice, «potranno più essere seguiti con danno grave per essi e per le loro famiglie». Chieppa lamenta che anche per il Ser di via Negarville c'è rischio di chiusura: l'Asl ha invitato a bloccare tutti gli inserimenti in attesa per mancanza di fondi.

«Giusto cancellarlo, ci sono realtà più gravi»

La responsabile dell'Asl non torna indietro: la struttura era troppo poco utilizzata

«Protesta? Sembra piuttosto una trovata pubblicitaria, ben orchestrata. I problemi concreti che ogni giorno affronta l'Asl sono altri: come per esempio garantire la presenza di infermieri in tutti i distretti ambulatoriali distaccati, senza le preferenze. La dottoressa Barbara Vinassa, responsabile del distretto sanitario di Orbassano, appartenente all'Asl 5, è inflessibile. «Prima di tutto vorrei precisare che sono arrivata ai vertici del distretto da pochi settimane, e che la decisione di chiudere il servizio è Tetti Francesi presa da me. Tuttavia la condivido. Motivo? Semplice: il provvedimento è giustificato non solo dalla mancanza di organico, ma anche dalla mancanza di

La dottoressa Vinassa
«Nonostante la mancanza d'organico, il servizio è sempre stato garantito»

che dai dati relativi allo scarso utilizzo della struttura. In più i locali non sono più ritenuti idonei per svolgere quel tipo di attività. L'ambulatorio distaccato, infatti, ospitava anche un consultorio, il cui trasloco è stato sostenuto anche dal Comune. protesta, invece, è legata

solamente alla mancanza di servizio infermieristico per piccole prestazioni. All'Asl però scuotono la testa: «Per potenziare gli ambulatori centrali, stiamo faticando per riuscire a recuperare almeno due infermieri, e garantire margini di efficienza in tutti i settori. Poi, nonostante le carenze, abbiamo sempre effettuato i prelievi negli altri centri, con l'impegno di medici», afferma la dottoressa Vinassa. E per sostenere la linea adottata dall'azienda sanitaria, spiega le strategie che hanno contribuito al tagli. «In questi casi bisogna essere assolutamente chiari: in accordo con i sindaci del territorio, l'Asl ha trattato le proprie risorse organi-

che nell'assistenza domiciliare, per assicurare cure ottimali a pazienti terminali o con gravissime patologie. Risultato? I tempi sono uguali a zero: il che vuol dire che un malato dimesso da un ospedale può essere assistito in nell'arco di poche ore. E questo grazie soprattutto all'impegno degli infermieri. Nessuna speranza dunque di poter riaprire il piccolo ambulatorio? Tetti Francesi, almeno una volta la settimana? «Penso proprio di sì. Ci sono realtà più importanti, per esempio Beinascio, dove non esiste un servizio infermieristico, eppure il sindaco non si mai lamentato». [m. pag.]

Specchio dei tempi

«Un calvario il rientro festivo da Bardonecchia» - «Da 15 anni aspetto la mia pensione definitiva dall'Inpdap» - «La strada Atrasca Volvera danneggiata troppi mezzi pesanti» - «Sempre ritardo»

rato agli Studi di Torino dove hanno detto che dovevo rivolgermi al Comune di Torino per avere un documento per il riscatto di un anno di lavoro fatto presso di loro. Nel settembre del '99 ho la conferma dell'arrivo della pratica al Provveditorato. Mi hanno fatto rifare lo stato di servizio presso l'ultima scuola di insegnamento perché la data del termine servizio, ed infine di settembre l'ho consegnato all'Ufficio Pensioni. Per evitare altri blocchi della pratica ho deciso di seguire tutto l'iter burocratico (scrivo solo i fatti principali, immaginativi il numero di telefonate che ho dovuto fare): ad ottobre 1999 la pratica è arrivata alla Ragioneria Provinciale. Stato, ad aprile, è stata rimandata al Provveditorato per il loro errore sulla base

pensionabile; a giugno 2000 dalla Ragioneria è stata inviata la Delegazione della Corte dei conti; a luglio è stata alla firma del magistrato per l'approvazione della spesa e poi inviata nuovamente alla Ragioneria; nel novembre 2001 mi hanno comunicato che mia pratica era stata inviata all'Inpdap il 9 luglio 2000! A questo punto ho contattato l'Inpdap dove sono stata informata che stavano calcolando la pratica arrivata all'inizio del 2000, e che bisognava avere pazienza. «Non bastano 15 anni di attesa, dove continuare a pazientare fino alla fine del mese giugno?». Graziella Vottero

servizi di un lettore in merito alle condizioni della strada provinciale nel tratto compreso tra i comuni Atrasca e Volvera. «L'incremento del numero di mezzi pesanti che lungo la succitata strada ha prodotto i cedimenti rilevabili nella struttura e sul manto stradale. Tali elementi uniti alla larghezza della carreggiata sono, peraltro, riscontrabili in molti tratti della circoscrizione di strada che la Provincia di Torino ha in carico. Si stanno moltiplicando gli sforzi per porre rimedio a tali situazioni, si può riscontrare nel tratto Atrasca-Volvera, solo con il tempo e la disponibilità di adeguate risorse si potrà intervenire alla soluzione dei problemi in esame. Per quanto attiene al cavalcavia ferroviario

parte a conoscenza che tale opera è inclusa nell'elenco degli interventi che costituiscono il Piano triennale Opere Pubbliche della Provincia di Torino attualmente in vigore. Luciano Ponzetti

Una lettrice ci scrive: «Il 18 gennaio 2001 sono stata riconosciuta invalida al 100% (colpita da ictus e costrette sulla sedia a rotelle) diritto alla seduzione di accompagnamento di cui a tutt'oggi non c'è traccia. Sono sola e attualmente vivo e vegeto interamente sulle spalle di mia sorella ultrasettantenne. «Dopo numerosi solleciti trasmessi all'associazione invalidi civili rivelandosi inutili, ho sollecitato direttamente all'ufficio invasi To/Nord per due volte le cui risposte sono state: la prima: «rifiuto di passaggio delle competenze prefetturali locali»; la seconda recentemente: i programmi sono fermi, riprenderanno i prossimi mesi! Poco tempo fa l'Inps rispondendo un lettore aveva detto: «Stiamo evadendo maggio 2001», invece, come si vede dal mio manca ancora gennaio 2001». Agostine Pesaresi

Una lettrice ci scrive: «Desidero raccontare, in breve, la mia odiosa» rientro dal fine settimana da Bardonecchia a Torino. Partenza ore 17,30. Al casello autostradale di Uriele trenta minuti di coda con due (su una quindicina) sportelli aperti. Lavori in corso e una sola carreggiata percorribile nelle gallerie: altri venti minuti di coda. Pagamento pedaggio: euro 7,90, uno dei passaggi più alti di tutta Italia. Sarebbe troppo esigere un servizio almeno decente? Coda anche ai caselli di Avigliana e sulla tangenziale. «Quando già assaporavo il ritorno a casa, in corso Regina Margherita, deviazione (causa l'incendio alla Ilva) in corso Marche (altri quaranta minuti di coda). Arrivo a 20,20. Bella gita!». Rossella Tamagnone

Una lettrice ci scrive: «Sono una pensionata della scuola dal 1987 ed a tutt'oggi in attesa della pensione definitiva. Nel giugno 1999 (dopo 12 anni di attesa di qualche segnale da parte degli uffici preposti) mi sono decisa a ricercare chi o che cosa bloccava la mia pratica. «Ho telefonato al Provvedito-

NOTIZIE dalle AZIENDE

la coccinella amica REGIONE PIEMONTE

Campagna «Primavera 2002»

Una nuova organizzazione per la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli freschi da Agricoltura Biologica

La Cooperativa tra agricoltori Piemontesi (COA) presenta la campagna PRIMAVERA 2002. Una nuova organizzazione per la distribuzione su tutto il territorio regionale dei prodotti ortofrutticoli freschi, agricoltura biologica certificata a marchio «LA COCCINELLA AMICA».

L'assortimento dei prodotti stagionali disponibili, relativo prezzo, verrà inviato settimanalmente via fax e comunque sempre disponibile su internet www.ortofrutti.it.

L'ordine deve essere trasmesso presso l'ufficio commerciale: Via Verna, 1 - Nichelino (TO) - Tel. 011.8801584 - E-mail: coccinellaamica@ortofrutti.it entro le ore 12,00 per la consegna il giorno successivo.

Il servizio di consegna è effettuato da un'azienda Certificata ISO 9002.

Verranno effettuati due consegne settimanali (da concordare) mezzi refrigerati.

Per contenere al massimo i costi di distribuzione l'ordine minimo dovrà essere almeno di 10/12 colli per un peso di 60 kg. circa.

Il progetto sarà operativo da Aprile 2002.

Il nostro servizio commerciale è a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Referente Giorgio Fauda - Tel. 335.1310162

«MESTIERANDA» Fiera degli antichi mestieri

Un week end di Pasqua davvero speciale quello a Conzano, tra le colline del Monferrato casalese. Un'occasione per trascorrere una giornata «fuori porta» in compagnia di amici e lo spettacolo La Fiera degli Antichi Mestieri si snoderà tra le principali vie di Conzano, una serie di «botteghe» (oltre cento) che allestite dagli artigiani che poi vi lavoreranno per mostrare al pubblico arti antiche che vivono e si evolvono nella contemporaneità.

La manifestazione quest'anno compie 15 anni e per festeggiare regala a se stessa e al pubblico «Speciale Spettacolo» a kermesse di arte di strada lunga spettacoli comunitari nelle tre giornate di festa per più di 10 ore di variegata emozioni tra burattini, teatranti, musicisti, e proprio festival di teatro di strada, coloratissimo mosaico di iniziative e manifestazioni.

E chi vorrà degustare prelibati piatti locali ed assaporare, potrà usufruirne dei punti ristoro curati dalle associazioni pro loco monferrate e dei ristoranti locali. Una decina di stand gastronomici saranno, inoltre, a disposizione dei palati più raffinati per offrire, formaggi, prelibatezze dolciarie ecc. prodotte artigianalmente in modo naturale e genuino.

La Fiera apre Sabato pomeriggio alle 14,00 e prosegue Domenica a Pasqua e lunedì a Pasquetta con orario continuato (9,30 - 19,30).

Conzano (Alessandria) è un paese situato nel cuore del Monferrato a pochi chilometri dalle principali province di Pavia, della Lombardia e della Liguria e facilmente raggiungibile dalla rete stradale (caselli di Alessandria e Casale) info: 011/851160, www.anticimestieri.it

SAMARA'S SHOW
Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO DALLS 17,30-19,30 E 23,00-04,00

RITA CARDINALE
POMERIGGIO E SERA
DOMENICA 31 MARZO APERTO

CARO FUNERALE?
Per non pagare preventivi in più rifiutate i «consigli» in «spal».

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri «consiglia» suggerimenti da coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa... Questi personaggi... alle famiglie che, loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto costi mercato. (L'Informatore 3/99)

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE €1291

IL GIUBILEO
ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI

Numero Verde **800.251645**
24 ore su 24

In Torino
Sede centrale: C. Branante 56 - Torino - Tel. 011.8633005

«Il costo comprende: trasporto di tutte le spoglie, imbalsamazione, trasporto con autolunotto Mercedes (esclusi diritti comunali onorari)

RACCOLTA

La Fim torinese per la Tobin tax

Il segretario della Fim torinese, Antonio Marchina, ha annunciato ieri al direttivo della sua organizzazione che la Fim ha dato il via alla campagna per la raccolta delle firme per la legge di iniziativa popolare sull'istituzione di una «imposta europea sulle transazioni valutarie». Ha detto: «La lunga tradizione di solidarietà internazionale della Fim trova in questa proposta una coerente continuità perché chiama in causa il lavoro tradizionale per rompere l'attuale asimmetria di un mondo sempre più diseguale».



Il segretario della Fim Antonio Marchina

INIZIATIVA DEL

Carrà e Casorati via dalla

I lavoratori della Rai di via Cernaia della Sic-Cgil sostengono che il nuovo presidente della Rai Baldassarre ha deciso di portare a Roma dalle sedi regionali alcune opere d'arte. Dicono: «Per quanto riguarda via Cernaia la scelta è caduta su un Carrà e un Casorati che ha sempre rappresentato il simbolo di prestigio e orgoglio della sede di Torino». Aggiungono: «Non è sterile campanilismo desiderare che queste opere restino a Torino». Chiedono a enti locali e culturali cittadini di intervenire.



Il quadro di Casorati rimosso dalla Rai di via Cernaia

IERI ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DAVANTI ALLA FABBRICA BRUCIATA

Tornano a funzionare le macchine dell'ex Ilva

Il sindaco: azienda decisa, è un buon segno

Lodovico Poletto

Torna a funzionare la «Acciaia speciale Terni». Oggi ripartono i motori di due dei tre laminatoi bloccati dopo l'incendio di domenica scorsa. Terminata la verifica. Sostituiti i cavi degli impianti elettrici danneggiati dal fuoco, svuotati i camminamenti dell'acqua e della schiuma sparata dai pompieri per domare le fiamme, si torna a lavorare. Per ora rientrano in fabbrica la metà, o poco più, dei 500 dipendenti della fabbrica di corso Regina Margherita.

Ieri, all'assemblea convocata dalla rsu per fare il punto sulla situazione hanno partecipato circa 300 lavoratori. Da loro, dai sindacati e dai politici, è arrivato un invito alla magistratura - che sta indagando sul

rogo dei giorni scorsi - a fare presto. Con le parizie e con il dissequestro. «Perché questa azienda», spiega Antonio Romano, della Cgil - è solida e ha molto lavoro. Il macchinario distrutto era il della nostra fabbrica. Deve tornare al più presto a funzionare...».

Chiusura? Trasferimento dell'impianto da un'altra parte? Riduzione del personale? Sono tutte ipotesi che nessuno prende in considerazione. E il sindaco Sergio Chiamparino, anche lui sul piazzale della Terni con i operai - gli assessori al Lavoro di Provincia e Regione, aggiunge: «Ho incontrato i dirigenti di questa azienda: mi sembrano seriamente intenzionati a riprendere al più presto l'attività. E questo è positivo: poter riavviare le macchine sa-

rebbe un segnale che darebbe tranquillità sia a voi lavoratori che alla proprietà».

Certo, l'investimento sarebbe consistente. C'è il laminatoio interessato dalle fiamme da sostituire e c'è la struttura che lo ospita da revisionare. Il costo dell'operazione è ancora da quantificare, ma è di parecchi miliardi. «Ce ne andremmo», aggiunge ai vigili che avrebbero dovuto arrivare per danni dell'alluvione di un anno o mezzo fa», dice Antonio Russo della Uil. Argomento, questo ripreso anche dai consiglieri provinciali dei Comunisti italiani, Carlo Argentieri e Vincenzo Chiappa, in un'altra interrogazione sulla ex Ilva.

Due ore di assemblea e nessuno parla di fumi, del rischio salute, argomenti caldi quando

dai tetti dei capannoni si alzavano colonne nere e dense che rendevano irrespirabile l'aria. Si torna a discutere quando arriva l'Arpa per effettuare altre misurazioni e tranquillizzare anche gli ultimi residenti della zona sui pericoli.

A sera, il procuratore aggiunto Raffaella Guariniello rassicura tutti: «I valori sono normali, nell'area compresa tra i 200 e i metri dalla fabbrica». Ma, intanto, il Consiglio della V Circoscrizione ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale invita sindaco e giunta - oltre che a fare tutto il possibile per salvare i posti di lavoro della ex Ilva - anche a non perdere di vista la questione ambientale: «Al di là dell'attuale momento di emergenza...».



Il sindaco Sergio Chiamparino all'assemblea dei lavoratori «Acciaia speciale Terni»

I SINDACATI: LA REGIONE ■ IMPEGNI PER RICOLLOCARE I DIPENDENTI RIMASTI

La Gft perde anche Valentino

Venduta l'ultima griffe preziosa del gruppo

Con la vendita da parte della Hdp Maurizio Romiti della Valentino alla Marzotto la storia del Gft è arrivata al capolinea; adesso - come dicono con amarezza lavoratori e sindacalisti - nella vecchia storica azienda restano solo quelli che devono spegnere la luce. E alla fine di febbraio il prossimo anno del Gruppo finanziario tessile resterà soltanto il ricordo di quella che è stata la più importante e grande impresa di abbigliamento d'Europa.

Giuseppe Graziano della Uil e Sergio Perrino della Cgil giudicano comunque positivamente l'accordo per la cessione che prevede la sistemazione dei 120 dipendenti che attualmente lavorano per le collezioni Valentino donna: 70 a San Mauro dove si progettano i prototipi dell'alta moda e da sono usciti abiti per dive come Sofia Loren, principesse, debuttanti di nobili famiglie, figlie di scotch, nonché molti costumi di film e 50 amministrativi in via Reiss Romoli.

A fine aprile sarà abbandonato definitivamente lo stabile di corso Emilia, vanto del Gft degli anni



Maurizio Romiti, presidente Hdp

Ottanta ridisegnata da Aldo Rossi e adesso venduto a un'impresa edile. I superstiti lavoratori finiranno anche loro in via Reiss Romoli. Con Valentino se ne va l'ultimo grande nome presente al Gft al culmine di una vendita a spezzatino che ha visto l'uscita di Armani - che si sta ingrandendo nello stabilimento di Settimo dove ha aperto anche

grande spazio - e dopo la cessione della catena dei negozi Revedi alla Mariella Burani che ha uno spaccio anche a Settimo. Valentino - nato con il Gft, anzi con Cidat che era società del gruppo e al produttore torinese era rimasto fedele apprezzando la professionalità delle maestranze.

Alla fine tutte le cessioni rimangono 470 lavoratori. Dice Graziano: «Oltre 200 sono in cassa integrazione e adesso stanno per partire i Adest per operatori dell'assistenza per 20-25 operai. Ma per tutti gli altri dobbiamo trovare una soluzione per ricollocarli, pensiamo anche a corsi per call center. E' un impegno che deve coinvolgere tutti gli enti locali». E Perrino aggiunge: «Dopo due anni di cassa integrazione per la riorganizzazione aziendale adesso si tratta di riuscire a ottenere dal ministero un terzo per ricollocare i lavoratori che sono rimasti esclusi dalle cessioni e per questo occorre l'impegno della Regione». Il sindacato ha chiesto un incontro alla Marzotto per assicurarsi che i dipendenti rilevati rimangano comunque a lavorare a Torino. (m. cas.)

TERMINATO CON SUCCESSO IL PRIMO CORSO ADEST PER SERVIZI TUTORIALI

Il lavoro oltre i quarant'anni

Decine di assunti come assistenti in Provincia

Ha successo il progetto Adest 2001, cioè la formazione di assistenti domiciliari e dei servizi tutelari, iniziativa lanciata e curata dalla Provincia per riportare in attività nel sociale disoccupati di lunga durata, per lo più donne, con età in massima parte superiore ai 35-40 anni.

Su allievi - 8 maschi, 10 stranieri - 91 hanno concluso il corso di formazione, 900 ore in 7 mesi, con borsa di studio di 250 euro mensili pagata dalla Provincia. Di questi hanno già trovato tre mesi un'occupazione regolare come dipendenti: il 68 per cento è presso cooperative, il 22 per cento presso società private.

I primi risultati progetto Adest 2001, figlio di un'iniziativa sperimentale partita nel 1998 per alleviare i problemi della disoccupazione femminile, sono stati illustrati ieri dall'assessore provinciale al Lavoro, Barbara Tibaldi, e dalla consigliera di assessorato Amalia Neriotti, che ha seguito la formazione delle assistenti domiciliari presso il consorzio socio-assistenziale Cidis di Piossasco.



Barbara Tibaldi, assessore al Lavoro

Entrambe hanno tenuto a sottolineare come - sia pure attraverso corsi finanziati dalla Regione e dal Fondo sociale europeo - si è in sostanza riportata la donna nel mondo del lavoro che è la più congeniale, facendole ricoprire una figura di fiducia che può operare presso anziani, sia al domicilio, sia in istituti e

case protette.

«Una via di tra l'infermiera e l'assistente sociale si interessa di curare tutte le operazioni fondamentali dell'autonomia della persona», dice Barbara Tibaldi. Amalia Neriotti ha rivelato che nel consorzio di Piossasco dal 1997 a oggi sono già le donne preparate a questi nuovi compiti, importantissimi per una popolazione sempre più anziana come la nostra.

Ancora Tibaldi: «Il problema è che le Adest sono sottopagate perché percepiscono un salario di 750-800 euro, contro una media di 1250-1500 delle extracomunitarie impiegate in lavori analoghi». La Provincia, in ogni caso, ha fatto fare un passo alla semplice formazione, sia per l'erogazione della borsa di studio mensile, che ha sostenuto chi problemi economici, sia per il coordinamento attraverso il Servizio lavoro, sia - e soprattutto - per l'impostazione di un modello formativo comune adatto alle problematiche locali che si presentavano. (g. b.)

FARMACIE DI ORARIO 7-19.30 Atrio Stazione Porta Nuova. **ORARIO** 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Raccomi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Brancini 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 119; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **DI NOTTE** (19.30-9) corso Belgio 151/B; piazza Masceva 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 86. **DI SERA** (19.30-22.30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTURA** 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

TELECOM. Torino, assieme a Roma, Milano e Vicenza, sarà sede di due nuovi servizi sperimentali: «Telecom» e «Dream Assistant». «Company Explorer». Con il primo si possono trasferire le chiamate indirizzate ad una o più linee telefoniche, siano esse fisse o mobili, a un team di operatori che si prenderà cura di ricevere e gestire le chiamate dei clienti, organizzarne gli impegni e effettuare chiamate per suo conto (info all'800412000). Con «Company Explorer» potranno avere informazioni commerciali, ad esempio visite commerciali o protesti di società o persone fisiche.

NORSE STUDIO. Il Consiglio regionale e degli Atenei del Piemonte bandiscono due borse di studio da 2500 euro l'una a favore di attività di ricerca finalizzate a creare una banca dati legislativa e giurisprudenziale sul fenomeno dell'usura. Le domande vanno inoltrate entro il 25 aprile. Per informazioni rivolgersi al numero 011/5757702.

DESAPARECIDOS. Il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota con il gruppo di gliari ha incontrato ieri le rappresentanti argentines dell'associazione delle donne di Plaza de Mayo, impegnate nell'aiuto ai figli dei desaparecidos. Cota ha dato disponibilità ad un contributo di 3 milioni di lire.

CAVALLERA. L'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera il nuovo presidente dell'Aineva, l'Associazione delle regioni e delle province autonome dell'arco alpino che coordina iniziative di prevenzione ed informazione nel settore delle valanghe.

ALLUVIONE. Il Piemonte potrà mutui a carico dello Stato per milioni di euro da destinare ad opere di ricostruzione e di difesa idrogeologica legate all'alluvione dell'autunno 2000. Lo ha detto il ministro dell'Interno Scalfaro al presidente della Regione Ghigo.

Demio

Piccola manovale, grande divertimento.

■ Doppio airbag
 ■ Climatizzatore
 ■ Servosterzo elettrico
 ■ Chiusura centralizzata
 ■ Alzacristalli elettrici
 ■ Garanzia 3 anni - 100.000 Km.

Nostra offerta eccezionale a partire da

€ 10.950,00

(L. 21.202.156)

Premacy

Nuova Mazda Premacy. Bentornati alla guida.

■ 4 airbag
 ■ Climatizzatore
 ■ ABS-ESP
 ■ Chiusura centralizzata
 ■ Alzacristalli elettrici
 ■ Garanzia 3 anni - 100.000 Km.

Nostra offerta eccezionale a partire da

€ 15.200,00

(L. 29.431.304)

Authos

Sp.A. 5 le nuove Mazda esclusive per Torino, prima e per le zone di Avigliana, Caselle (TO), Chieri, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Susa.

MONCALIERI - C.so Savona, 39
 Tel. 011/8431888
 Ass. Tel. 011/8479510
 Ricambi: Tel. 011/8402627

CHIERI - C.so Grasseo, 318
 Tel. 011/7895353
 Assistenza: Tel. 011/4550551

- C.so Alamaro, 151/a
 Tel. 011/9566218
 Assistenza: Tel. 011/9576768

CHIERI (TO)
 Str. Padana Inf., 110 - Tel. 011/94784500

ifas

Dal 1991, auto e servizi

LA SCOPERTA DURANTE UN SEMINARIO DEDICATO ALL'ARGOMENTO

I vigili di quartiere Ne esistono 400 ma nessuno li vede

Secondo il comando di corso XI Febbraio il servizio funziona dal '95
Il sindaco: «Allora facciamo in modo che la gente se ne accorga»

Emanuela Minucci

Ore 9, Villa Gualino, seminario sui vigili di quartiere. Riunione a metà fra l'esoterico e il costruttivo. Motivo? Il pluriamministrato bobby ispirazione brillante non solo è già al lavoro sulle strade torinesi (nonostante i giornali, ma soprattutto i cittadini, non se ne sono ancora accorti), ma il suo sbarco è tutt'altro che recente. In poche parole: il vigile di quartiere, sotto la Mole, c'è ma non si vede. E non è che sia un esercito ridotto all'osso. Si di agenti. Il problema è che nessuno si accorge di loro, perché sono distratti dalle emergenze e fino a oggi anche ascoltare lo sfogo della portinaia di San Salvario che si ritrova ogni mattina l'androne trasformato in puzzone di toilette, dovevano correre sull'incidente di turno o di fronte al cantiere insicuro piuttosto che al portone bloccato da un'auto.

Il primo a fare autocritica, ieri mattina (e a promettere che presto la musica cambierà) è stato l'ex-comandante Vincenzo Manca. «E' vero - ha sottolineato con un pizzico di polemica - i giornali ci hanno accusato di non far decollare il progetto. Eppure noi sapevamo che i vigili c'erano già, avevano seguito corsi specifici ed erano al lavoro. Evidentemente, però, dobbiamo riconoscere un dato fatto: se anche i cittadini continuavano a lamentare l'assenza di questo servizio c'è stato un problema di comunicazione, e anche di visibilità del medesimo». E ha fatto un esempio: «Quante volte ho chiesto di cambiare loro divisa, di renderli distinguibili dagli altri vigili... niente da fare: la normativa regionale non ci permetteva di modificare. Non so se è possibile cambiare qualcosa, so solo che dobbiamo rendere più visibile il servizio, farlo decollare, e ora che l'organico è aumentato di cento persone, è la volta buona...».

Sul palco, accanto a Manca, il sindaco Chiamparino (che ha aperto i lavori), il nuovo comandante Mauro Famigli (proveniente da Modena, una delle poche città italiane in cui il servizio vigile di quartiere pare essere decollato, e il nuovo assessore alla Polizia municipale Gianluigi Bonino che ha di recente sollevato lo stesso primo cittadino della delega. «La finanziaria non ci ha certo aiutato dal punto di vista dell'organico - ha sottolineato Chiamparino - ma il punto vero, adesso, è far sì che questi vigili già in carica si occupino di quelle cose che più infastidiscono i cittadini: dai padroni dei cani che ignorano l'uso della paletta, alla selvaggia davanti ai portoni».

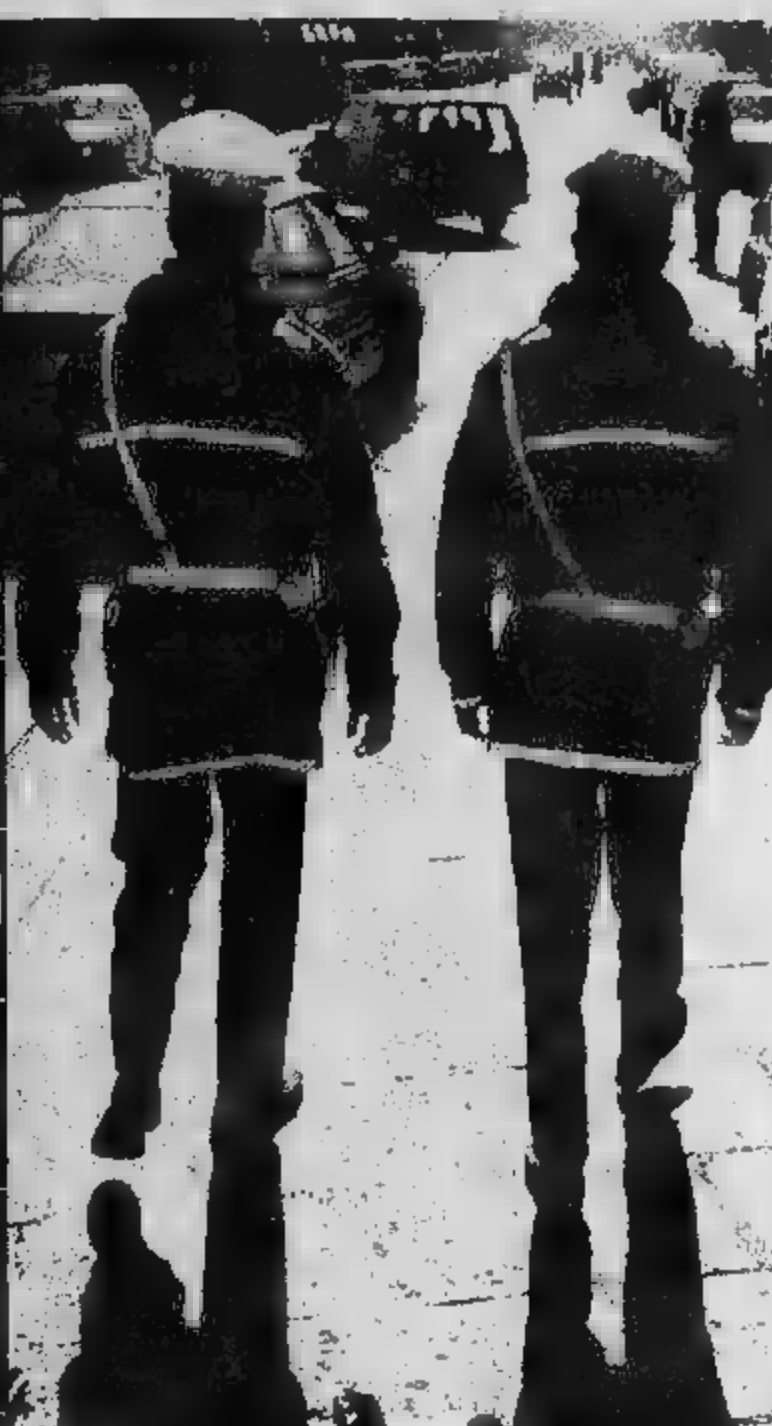
E' l'ora del coffee break, l'as-

sessore Bonino precisa di essere completamente d'accordo con l'ex-comandante Manca: «Ora che cento nuovi agenti hanno terminato il corso di formazione, potremo permetterci di riservare maggiori energie a questo servizio. Ma soprattutto comunicarlo meglio alla cittadinanza, renderli insomma più visibili. Già, renderli più visibili. Sorge un dubbio: questo vigile non è soltanto a migliorare la «percezione» d'efficienza sistema-quartiere? oppure ne migliorerà oggettivamente la visibilità? In altre parole, qual famoso vigile-psicologo, che nell'immaginario collettivo sfila fischiettando sotto la casa di tutti pronto ad ascoltare ogni tipo di lamentela, è pura manovra di marketing? Chiarisce il dubbio il comandante Famigli: «Non credo affatto che questo servizio rappresenti soltanto un effetto placebo. Anche se questo aspetto avrebbe la sua importanza. Mi spiego meglio. Ogni polizia municipale è abituata a intervenire su un fatto. Derubano qualcuno, qualcuno ha un inci-

dente, qualcuno altro ha lasciato l'auto in doppia fila. Accade qualcosa e noi andiamo sul posto. Il vigile di quartiere dovrebbe capovolgere questa dinamica. Dovrebbe essere sul posto prima che la cosa accada. Conoscere a fondo il territorio in cui opera e magari, con la sua sola presenza, che certi episodi, semplicemente, non accadano. E' evidente l'uomo in divisa rappresenta un elemento di tranquillità psicologica, ma anche un deterrente oggettivo».

Sia l'assessore Bonino, sia il comandante Manca, hanno insistito su un fatto: per anni (per la precisione dal '95) si è favoleggiato dell'arrivo del bobby d'importazione anglosassone: «Questo è un paragonio sbagliato, perché il bobby ha poteri polizia molto più forti - estesi rispetto ai nostri vigili - ha chiarito l'assessore - e, ecco perché i torinesi non devono pensarci come una sorta di giustiziere-superman in grado di eliminare piaghe come la droga o la criminalità. Il nostro vigile farà altro. E sarà altrettanto utile».

I NUMERI DEI VIGILI



«BUCO» ■ 3 MILIONI DI €

In Provincia i conti non tornano

Bisio

C'è un «buco» - inatteso - di sei miliardi di lire, cioè di circa 3 milioni di euro, nei conti del personale della Provincia di Torino per il 2001. Uno «scoperto» che ha messo in evidenza anche carenze metodo, in passato, nella conduzione delle trattative, nella razionalizzazione degli incarichi e nel controllo di coloro che - a vario titolo - lavorano per l'ente. Anche se sembra assurdo, oggi la direzione generale di palazzo Cisterna non è in grado di sapere momento per momento quanti siano esattamente i dipendenti provinciali. Il numero ufficiale più recente, al 31 dicembre 2001, è di 1838 unità. Ma si tratta di un dato globale, privo delle specificazioni.

Per quanto riguarda il buco, questo deriva dal fatto che, in sede di preventivo, non si è tenuto conto di molti elementi, peraltro ampiamente prevedibili, almeno nelle cifre di massima. I voci principali dello scoperto sono tre: la «produzione» del 2001, che pesa per un milione 650 mila euro, le progressioni orizzontali (mili euro), l'indennità di disagio (400 mila euro). La giunta provinciale, presa atto con imbarazzo e sorpresa che nel 2001 erano fatti accordi sindacali privi di copertura finanziaria, il 19 marzo ha deciso una variazione del bilancio 2002 per 3 milioni di euro, far fronte agli impegni. E la Commissione di controllo, la 8ª, ha chiesto dati precisi su presenza e costi.

E' emerso anche che occorre una verifica circa la posizione dei titolari di una «collaborazione coordinata continuativa», i cosiddetti «co-co-co», definizione usata, dopo l'intervento della Corte dei conti in Provincia, per minimizzare nelle delibere gli incarichi ai tradizionali consulenti. «Co-co-co» dei quali, però, oggi non si conosce esattamente né il numero né il totale. Un mistero che potrà essere chiarito solo dalla verifica puntuale presso i dirigenti di area, ordinata da pochi giorni con una lettera dal nuovo direttore generale, preoccupato di non avere sotto controllo la situazione globale del personale e di non sapere - in tempo reale - quali e quanti siano i «co-co-co» al lavoro. Non solo: oggi non si sa se hanno a disposizione scrivania, telefono, magari cellulare, videoterminale e segretaria. Tutti pagati dall'amministrazione. Ma anche sono, come è vero per qualche caso, ex dipendenti in pensione, situazioni che i sindacati contestano decisamente. O se lavorano all'esterno, in modo autonomo, casi che appaiono moltissimi.

La presidente Brasso, che in giunta si è mostrata molto contrariata dallo scarso controllo dell'assessorato al Personale sui «co-co-co» e che ha invitato gli assessori a ricorrere ai consulenti solo in caso di estrema necessità, alla luce dei nuovi compiti attribuiti alla Provincia ha chiesto di accelerare il massimo le procedure concorsuali: la previsione è inserire 450 unità in un biennio. E per assunto si prospetta la revoca di un «co-co-co».

L'AGENTE SOTTO CASA: UN ESEMPIO A MADONNA DI CAMPAGNA

«Li trovate in via Sospello» Conosciuti ed apprezzati in tutto il rione

la storia

MA questi vigili di quartiere sono una cosa oppure esistono sul serio? E esistono perché ieri mattina, a Villa Gualino, non ce n'era neppure uno nonostante il seminario fosse dedicato a loro?

Il comandante Famigli, da buon modenese, accetta l'ironia dei cronisti e, giusto per dimostrare che non sono loro che, cerca e trova un'esperienza torinese (riuscita) di quel servizio che per lui ha agito molto nell'ombra. Circoscrizione 5, Madonna di Campagna, periferia Nord della città. Qui nel quadrilatero compreso fra via Sospello, corso Cincinnato e corso Grosseiro è in corso un «pru», piano di riqualificazione urbana. Un progetto che permette ad aree di edilizia residenziale pubblica, di traghettarsi dal degrado alla modernità. Il modo più indolore possibile. Ebbene questo tipo di trasformazione è stato affidato al gruppo architetti di Avventura urbana,

Hanno affiancato il gruppo di architetti impegnati nel piano di riqualificazione urbana

sia ad una squadra speciale di vigili di quartiere. «Abbiamo lavorato con loro per sei mesi - spiegava ieri l'architetto Cecilia Guglia - e non c'è cittadino di quell'area che non si sia dichiarato molto seguito e soddisfatto del servizio».

Ma che facevano, in realtà, questi vigili? Un po' di tutto. A cominciare dalla segnalazione di pensiline del che ad ogni temporale si trasformava in palude (facendo imbucare i residenti), sino all'avvisare, prima verbalmente, e poi attraverso una lettera, che la veranda di quel signore che vive nel casermone oggetto del pru, è abusiva. Il sistema porta porta è quanto efficace. La gente se si sente

seguita alla fine diventa pure disciplinata e partecipa attivamente ai cambiamenti spiega l'architetto Guglia. Ciò non toglie però che, dopo aver avvisato prima verbalmente e poi via lettera, il bobby, i vigili di quartiere si presentassero in borghese in quel condominio per multare adeguatamente non aveva provveduto a mettersi a norma.

Anche il presidente della circoscrizione 5, Pierpaolo Maza (ds) ricorda piacere quell'esperienza: «Hanno lavorato bene, ce ne fossero». Ma subito dopo lamenta il fatto che i vigili sono pochi a fronte delle tante incombenze cui potrebbero assolvere: «E' vero, in questo «pru» quella figura ha funzionato, ma il discorso non può finire così. Adesso dall'esperienza si deve passare alla realtà. Non ci possiamo accontentare del fatto che di fronte all'emergenza uno stabile popolare con gli ascensori che bruciano arrivano anche i bobbies. L'amministrazione deve mettersi a fare sul serio e fornirci il modo per mettere in piedi un servizio più sistematico». (a. min.)

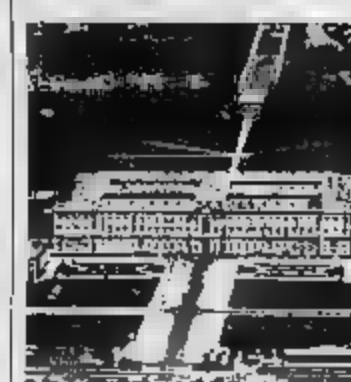
A MODENA



La striscia ■ scacchi li rende riconoscibili

Modena è stata la prima città italiana, nel 1995, a mettere in campo la figura del «vigile di quartiere». E fu proprio il comandante Famigli a varare il progetto. Ora all'ombra della Ghirlandina circolano, ottenendo un buon successo da parte dei cittadini, 20 bobby su un totale di 200 vigili. A differenza di quelli torinesi gli agenti di quartiere modenesi hanno una divisa che li distingue dagli altri. Si tratta di una striscia a scacchi bianchi e blu sulla visiera del cappello. «Proprio uguale a quella dei bobbies inglesi», spiega Famigli. Ed è un elemento di questo tipo che il comandante vorrebbe aggiungere anche alle divise torinesi dei nuovi vigili di quartiere: «Devono essere riconoscibili, sennò è che servono?».

A CASERTA



Sono una decina ■ arrivano in camper

Caserta è un caso a sé. Il suo comandante infatti, da sei mesi a questa parte, primo e unico caso in Italia, ha sistemato i vigili di quartiere su un camper che si sposta nelle varie circoscrizioni, a seconda delle esigenze nate al mattino. «Non si tratta di una sorta di pronto intervento - puntualizza il comandante Francesco Dellino - e neppure di semplici vigili di quartiere di cui respingo la filosofia. La nostra è la polizia «nel» quartiere. Si tratta di una decina di vigili su un totale di un centinaio». «Sono sempre molto indaffarati - spiega il comandante - e i cittadini ci esortano a potenziare il servizio. Nel giro dei prossimi sei mesi, con ogni probabilità potremo raddoppiare lo sforzo».

AUCHAN LA FORZA DELLA CONVENIENZA

Buona Pasqua

SIAMO APERTI
**VENERDI 29 e
SABATO 30 MARZO**

1kg €5,99
L. 11.598

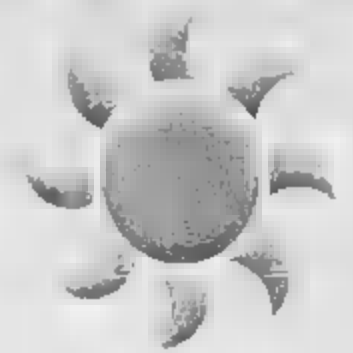
Uovo latte/fondente
sorpresa - 1 kg

Auchan
Gruppo Intascente
L'ipermercato da vivere.

VISTO E PREVISTO

Quanto manca: tra meno di tre settimane arrivano nei parchi gli anziani amici della città

Il 15 aprile (fra 18 giorni, come da promessa dell'assessore Verde pubblico Roberto Tricarico) partirà il servizio «Un amico nel parco», ispirato a quello ideato dal sindaco Veltroni a Roma: esercito di anziani volontari, muniti di pectorina e cellulare, rappresenteranno «gli occhi dell'amministrazione pubblica» sul patrimonio della città. Il loro compito sarà prezioso: dovrebbero segnalare Comune esempi di cattiva manutenzione o scarsa pulizia, pure di offrire una maggiore sicurezza ai frequentatori dei parchi. Le prime zone ad ospitarne l'arrivo saranno i parchi della Pellerina e del Valentino.



Le temperature: massima 15.1, minima 6.2. Il bel tempo resiste anche a Pasqua

Resiste l'alta pressione sul Centro Europa, estendendosi dal Nordafrica alla Scandinavia, mentre aria fresca continua ad essere richiamata da Nord. Persiste il bel tempo: temperature più gradevoli, mentre la tendenza è ad indebolimento dell'anticiclone previsto dopo le festività pasquali. Cielo soleggiato sul Piemonte, con foschie mattutine in pianura. Assenza di precipitazioni. Zero termico oltre i 2500 metri. Foschie al mattino ieri a Torino ma poi sereno con 15.1 di massima, 6.2 di minima e 34% di umidità. Giornata nuvolosa l'anno scorso, con 10.8 di massima, 7.8 di minima, 52% di umidità e 0,1 mm di pioggia.

Accadde 50 anni fa: alle elezioni universitarie vincono i cattolici e i monarchici prendono il 9%

Il 29 marzo del 1952 ci sono i risultati delle elezioni universitarie che si sono tenute alcuni giorni prima. Al voto hanno partecipato complessivamente 2.880 studenti. Le elezioni sono vinte dalla lista cattolica Intesa, che raggiunge il 39 per cento dei voti. Secondi arrivano i gollardi con il 24 per cento. Seguono la lista dei fascisti con il 15, quella della sinistra con il 13. Infine ci sono i monarchici di «Viva Verdi» che arrivano al 9%. Il risultato, quest'ultimo, che oggi può forse sorprendere. Cinquant'anni fa, no. Bisogna infatti ricordare che il referendum monarchia o repubblica che divise il Paese in due si svolse solo sei anni prima.

LE BASSE TEMPERATURE GARANTISCONO L'APERTURA DELLA GRAN PARTE DEGLI IMPIANTI

Pasqua con gli sci ai piedi

La montagna archivia la stagione più difficile

Amedeo Macagno

SESTRIERE

Pasqua con gli sci ai piedi un po' in tutte le stazioni dell'arco alpino piemontese. Grazie alle rigide temperature che da qualche giorno si verificano al di sopra dei 1500 metri, dove durante la notte la colossale del termometro scende alcuni gradi sotto lo zero, la neve tiene molto bene ed è veloce e compatta su tutte le piste ad alta quota.

Nel comprensorio della Via Lattea sono 45 gli impianti che la Sestriere Spa mette a disposizione degli amanti del circolo bianco. Al Colle si può sciare sulla Motta, sull'Anfiteatro, in Banchetta, sull'Alpetto e sul Sises. Molte le manifestazioni in programma. Si parte domenica con il 22° Uovo d'Oro-Sapav, gara internazionale dedicata ai bambini provenienti non solo da ogni parte d'Italia, ma da Svizzera, Francia, Croazia e Slovacchia. La sfida quest'anno pare abbia raggiunto il record delle iscrizioni, con quasi 1800 ragazzi contro i 1600 degli anni passati.

Domenica, a due passi dal Colle, sulla pista Bourget di Sauze si svolgerà il 1° Trofeo Sauze-Projet, mentre lunedì sarà la volta dei possessori della vip card, l'abbonamento stagionale più costoso della Via Lattea, i quali si sfideranno tra i poli di slalom gigante tra i più frequentati dell'intera stagione.

Anche nell'area sciabile di Sportin il calendario è ricco di prove. Tra le tante, il giorno di Pasquetta, sulla pista Geometri, con partenza alle 14.30 si svolgerà la 16° gara di sci d'epoca. Si tratta di una sfida i palusti rigorosamente in legno

tra i quali si esibiranno alcuni temerari con ai piedi vecchi legni datati dai primi anni del secolo scorso sino al 1975.

Gli impianti aperti a Sauze sono 16, suddivisi tra località Pian della Rocca, dove si scia su neve compatta sia sulla pista 2000 che sulla 2001, nuovo Triplex, dove è ancora praticabile la parte alta della n. 29 e della n. 12 sino a Sarnas. Neve invernale lo si trova invece nel vallone Rio Nero. Da qui si può raggiungere San Siro e Sestriere.

A Claviere sono 13 le risalite messe in funzione. E' possibile raggiungere da qui, sci ai piedi, anche la vicina Monginevro, dove sono aperte l'80% delle risalite. Meno favorevole è invece la situazione per gli amanti dello sci fondo. L'unico anel-

lo rimasto in zona è quello che di solito collega la nota stazione alla pendici del monte Janus con la Francia, che è ora ridotta a soli 4 km e 16.

Nella vicina Bardonecchia si scia ancora bene allo Jafferau, dove funzionano 7 impianti, compresi la seggiovia Testa del Ban, che arriva fino a quota 2750 metri. Lo ski-pass costa qui 21,50 euro. Ancora sci anche in val Chisone e Germanasca. A Pragelato gli impianti aperti sono 6, mentre a Frail, oltre alla seggiovia Tredici Laghi, funzionano tre skilift. Neve compatta anche a Pian del Frail, sopra Chiomonte, dove sono in funzione tutti e 5 gli impianti che la stazione possiede. La coltre bianca oramai buona anche fuori pista varia un po' dappertutto dai 20

cm. all'oltre un metro a quote sopra i 2000 metri.

Nelle valli di Lanzo c'è ancora neve sulle piste di Usseglio-Pian Banot, dove funzionano 7 impianti. Dai 40 ai 40 cm di coltre primaverile ci sono anche ad Ala di Stura, dove si apra come a Balme una sola risalita. Revocate già da qualche giorno le ordinanze che alcuni sindaci, specialmente in val di Susa, avevano emesso per vietare la pratica dello sci fuori pista, alla luce dell'alto pericolo di slavina che si verificano sin dal mese scorso.

Ora l'indice valanghe è 2, moderato. Il soccorso alpino piemontese consiglia ugualmente molta prudenza per tutti coloro che non sciano fuori pista, compresi quelli che praticano lo sci alpinismo.



Una veduta di Sestriere: molti gli appuntamenti per gli appassionati

Oggi il cardinale confessa alla Consolata

«Credo non ci sia al mondo presbiteri che vantino numeri di santi sacerdoti quali Torino. Questo è carica di responsabilità: custodire un'eredità preziosissima e garantire continuità ai preti santi nell'oggi».

E' stata un'esortazione a vivere impegnando la missione di sacerdote, senza cedere alla fatica, l'omelia che il cardinale Severino Poletto ha pronunciato nella Messa del Crisma, ieri in Duomo, consolata dal clero diocesano.

«Se insieme ci sentiamo sponsabilizzati sulla santità, nascono attenzioni importanti. La prima è di garantire una qualità di vita alta. Se siamo corpus, un'unità, occorre un surplus di generosità da parte alcuni per supplire a mancanze, ombre, lentezze e pigrizie di altri...», ha detto l'arcivescovo. «Il valore che deve sostenere è la comunione. E mi piace congiurarla la cordia, essenziale nella fraternità».

Ancora: «Tutti - io per primo - abbiamo limiti e difetti, e abbiamo bisogno che qualcuno ci perdoni. Poi, a nostra volta, siamo sollecitati a essere comprensivi. Essere misericordiosi vuol dire tacere, scusare - non giustificare - sostenere e recuperare: una correzione fraterna, fatta con cuore largo, porta frutti; con l'aria del giudice, allontana. Il cuore del vostro vescovo vuole essere questa misericordia, capita di doverla esercitare e non mi costa tanto: a un confratello che chiede aiuto, le lacrime, più che le parole, rispondono. Lui accoglienza e fraternità».

Oggi, ore 15.30-17, e domani, 10-12, alla Consolata, il cardinale confessa. Oggi alle 21 guida la Via Crucis dalla Consolata al Duomo, domani, ore 21.30, la veglia pasquale. (m.t.m.)

In 200 mila scelgono la via del mare

Oggi scattano le partenze: in Riviera tutto esaurito da settimane

Stefano Dellino

IMPERIA

L'esercito dei vacanzieri è in arrivo e da più parti si indica la Liguria come meta prediletta per il ponte pasquale, che si profila all'insegna del bel tempo e le spiagge invase da chi va in del sole. Da Milano sono dati in partenza 200 mila turisti, da Torino altri 200 mila: secondo le previsioni, la maggior parte di essi ha il mare come meta. Anche se i cartelli sul percorso indicavano traffico intenso almeno fino al casello di Imperia Est,

alle 13 ieri, sull'Autostrada il movimento era ancora scarso: però, il grande esodo, in Liguria, è atteso per oggi, anche perché quella è Venerdì Santo, per tradizione una delle giornate di maggior transito dell'anno.

Nel Savonese, sono già aperti 650 esercizi alberghieri su circa 750, e da settimane, per i weekend, sono esaurite le camere. Le previsioni, che comprendono anche i soggiorni nelle seconde case, aggirano sul mezzo milione i possibili arrivi.

E c'è molta richiesta anche

nel Levante, dal Golfo Paradiso al Tigullio.

E proprio per far fronte al afflusso di ospiti sono stati sospesi i cantieri disseminati sulla rete autostradale ligure per i lavori di manutenzione. Niente restringimenti o scambi di carreggiata, dunque, fino a martedì di prossimo compreso.

Limitazione di transito anche per i mezzi pesanti: sull'A-10 e lungo l'intera direttrice fino a Genova, i Tir non potranno circolare dalle 16 alle 22, mentre da domani a lunedì il divieto sarà dalle

alle 22. Statae aumentate anche le misure di sicurezza. Sull'Autostrada, oltre alle informazioni diramate dai 28 portali a messaggio variabile, è tracciato sarà costantemente sorvegliato da telecamere che fanno capo alla sala operativa Imperia.

Non mancheranno iniziative di intrattenimento. A Savona, la piazza del Duomo, oggi al tramonto, tiene la Processione del Venerdì Santo, a cadenza biennale: è una grande sfilata di artisti di gruppi lignei (le «casse»), alcuni del Cinquecento e portati a spalla dai membri delle sei confraternite cittadine. L'ultima edizione fu seguita da 50 mila persone.

Sul mare, gara di surf californiano sulle onde di Allassio, diventata una delle mete preferite dei surfisti del Nord Italia,

e regate del Criterium velico di Primavera a Sanremo, dove domani scatta il torneo challenger di tennis «Pieromasso Tessitore».

E, ancora, musei (a Palazzo Ducale) eccezionalmente aperti domenica e lunedì, a Genova: Palazzo Bianco, Palazzo Rosso e Museo di Storia Naturale. Sorprese a promozione all'Acquario, che propone nuovi pesci nella vasca tattile della Scogliera Mediterranea.

Infine, Pasqua all'insegna dei fiori a Rapallo, dove è in corso anche la bella mostra dei maestri dell'800, con una cinquantina di tele della collezione Gaffoglio, mentre a lungomare sarà abbellito da composizioni floreali e piantine fiorite in vaso verranno distribuite gratuitamente ad ospiti e residenti da ragazze in costumi tradizionali.

ALL'ARMERIA REALE APERTA UN'ESPOSIZIONE DI OGGETTI DALL'ERA PREISTORICA ALL'ANTICA ROMA

Quelle armi che raccontano la Storia

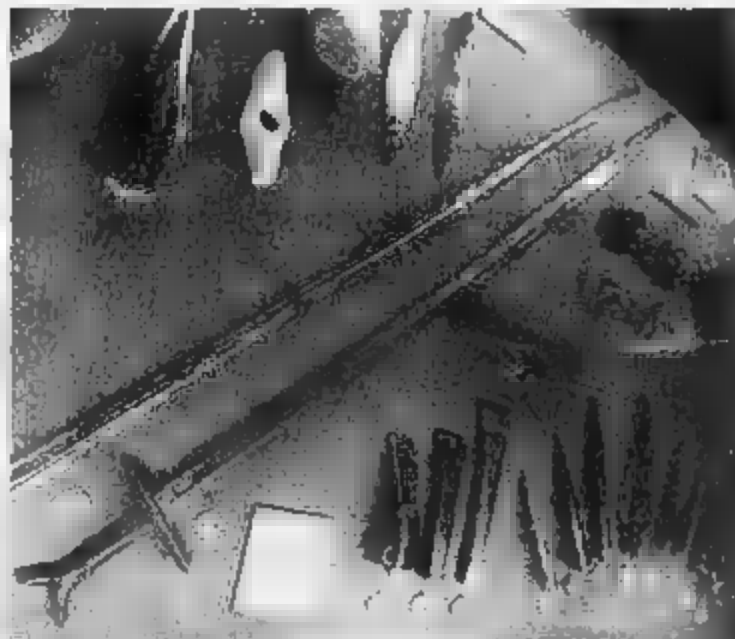
In mostra i cimeli dei protagonisti di battaglie dimenticate

Maurizio Lupo

Cadde in mare dalla sua nave, nel 474 Avanti Cristo, da un devastante colpo d'ascia da guerra sul capo, con gli occhi ancora illuminati dal sole di Cuma, in vista del golfo di Napoli. Nessuno chi pianse a Cerveteri, sua patria lontana, quando giunse la notizia che la flotta etrusca era stata sbaragliata da quella di Gerone, tiranno di Siracusa.

Ma di lui «parlano» ancora, a quasi 2500 anni dalla morte, il suo elmo lacerato e lo scintillio che proteggeva la gamba sinistra, la prima a protendersi sul campo dietro lo scudo, l'unica ad essere protetta, perché l'altra rimaneva nuda, per non appesantire troppo il combattente, cadeva in mare e si arrendeva sul sartiame.

E' forte l'emozione che quei cimeli possono ancora procurare, nel rievocare gli ignoti militi antichi celebrati dalla mostra «Arma virumque», curata da Paolo Venturoli. Memore degli eroi e delle armi cantati dai primi versi dell'Eneide di Virgilio, la inaugura oggi l'Armeria Reale. Rimarrà aperta fino al 29 settembre, nella sala della Rotonda. Qui, in attesa di riaprire in autunno la Galleria del Beaumont, sottoposta a restauri, la Soprintendenza ai Beni Artistici guidata da Carlénica Spatigati propone, in un allestimento di Giorgio Rolando Perino, la visione di 99 delle 167 armi preistoriche o classiche presenti nelle collezioni dell'Armeria, esposte



La calotta indossata dal fante di mare etrusco ucciso a Cuma nel 474 avanti Cristo. Sono visibili i colpi patiti e quello fatale, inferto da un potente scudo da guerra

l'ultima volta nel 1969. Venturoli e Filippo Maria Gambara, della Soprintendenza Beni Archeologici, hanno saputo scegliere e restaurare pezzi che narrano pagine di storia e imprese belliche che videro un guerriero «apulo» degli inizi del quarto secolo avanti Cristo lasciare la natia Puglia per combattere in Friuli, al soldo dei siracusani, contro gli etruschi. Il conflitto vide vittoriosi i siciliani, distrussero l'etrusca Adria. Ignota è invece la fine di quel guerriero che ci lascia l'elmo. E' intatto, in

splendida spada etrusca che contadino della Savoia trovò nel campo, nel 1902. Era di militare etrusco che nel nono secolo Avanti Cristo varcò in armi le Alpi? O apparteneva a un guerriero celtico che si era recato a pregare la sua dea? Non c'è risposta. La mostra ha invece scoperto che quello che per oltre cento anni era stato considerato come scudo etrusco altro non era che una «trapeza», un tavolino del settimo secolo Avanti Cristo, ora ricomposto nelle sue forme corrette.

Altra sorpresa la riserva di elmetto italico, dalle linee ancora attuali: «E' quello a forma di cappello di fantino» spiega Gambara. «E' Federico di Prussia lo primo modello per creare l'elmo chiodato tedesco, dal quale discenderò altri elmetti contemporanei, compreso quello dei marines americani».

Un'ulteriore emozione la propone un «contro-rosto» a testa di cinghiale. Difendeva la prua di una nave e guerra della del terzo secolo Avanti Cristo. Fu difeso dall'arto tirame della flotta dell'ammiraglio cartaginese Magone, nel dell'attacco gli permise di conquistare e distruggere Genova, con l'aiuto di unità navali della vicina Savona.

Se tanto non basta, una spada funebre purgata e splendida coltello sacrificale da «Pater familias». Vederli, fra altri cimeli, costa 2 euro d'ingresso, che a Pasqua e a Pasquetta avrà orario continuato, dalle ore 8.30 fino alle 23.



EXCLUSIVE STORES: VIA ROMA 11, TORINO VIA TORINO 30, CHIVASSO

L'ACCUSA DELLE MAMME

«In classe c'era un clima angosciato e teso. Con il suo comportamento aggressivo militare, la maestra colpiva la sensibilità dei nostri bambini: una situazione di emarginazione ed umiliazione continue con urla, grida, castighi non giustificati».

LA DIFESA DELLA DEDICAZIONE

«Ho insegnato nella scuola elementare di Albiano per 37 anni e non ho mai avuto problemi: non c'è stato abuso da parte mia, nessun eccesso di severità. Con quella classe non ho mai avuto problemi. Eppure sono stata accusata e trasferita».

LA TESTIMONIANZA DELLE COLLEGHE

«I bambini della prima manifestavano un evidente disagio: sovente piangevano prima di entrare a scuola, i genitori erano preoccupati. In quell'aula c'era un clima strano, diverso. Gli alunni erano tesi, non socializzavano, veniva vietato loro di giocare con gli altri».

A IVREA IL PROCESSO INTENTATO DALL'INSEGNANTE PER DIFFAMAZIONE

Genitori e maestra Scontro in Tribunale

Undici mamme ■ un papà la accusarono di essere troppo severa. Lei replicò con una denuncia: «Per colpa loro mi hanno trasferita».

ALBANO

Quattro ore di interrogatori a una quindicina di testimoni, non è finita. Il processo iniziato ieri ■ confronti ■ dodici genitori, accusati di diffamazione dell'ex maestra di prima elementare dei loro figli, riprenderà il 3 ottobre. Davanti al giudice Antonio Tiso e al pm Anna Maria Gentile sfilano altri testimoni, tra i quali ■ psicologi, per capire cosa succedeva realmente in un'aula della scuola elementare di Albiano nell'anno scolastico 1999/2000.

Le vicende ■ venute alla luce alcune settimane ■ ma i fatti risalgono al maggio di due anni fa. Negli uffici della Direzione didattica di Azeleglio ■ del Provveditorato agli studi ■ Torino era arrivata una lettera firmata da tutti i genitori della

classe prima, per segnalare una situazione «problematica» e episodi di «ordinario disagio» determinati dalle due insegnanti. Si parlava ■ «clima angosciato e teso, comportamento aggressivo e militare, emarginazione ed umiliazione, urla e grida, castighi, con conseguenti e frequenti malesseri fisici e psicologici dei bambini».

La direzione didattica trovò la soluzione con il trasferimento ■ due ■ non fece alcuna difficoltà; anzi, lei stessa chiese di cambiare aula. L'altra, Anna Maria Micheli, 61 anni, 37 dei quali trascorsi ad ■ proprio nella scuola di Albiano, non accettò le gravi contestazioni formulate in quell'esposto. Si rivolse all'avvocato Claudio D'Alessandro, e querelò i firmatari della lettera. Che ieri (tutti difesi dall'avvocato Pio Coda) sono comparsi

davanti al giudice per essere processati.

La maestra - che oggi insegna ■ una scuola elementare di Ivrea - ■ stata la prima ■ essere sentita. Ha spiegato quanto si sia sentita offesa dalle parole dei genitori, un papà ■ undici ■ alcune delle quali era anche state sue allieve in passato. «Nessun abuso, nessun ■ severità ■ ha detto Anna Maria Micheli. Con quella classe non ho mai ■ problemi. Eppure sono stata accusata e trasferita, senza neppure avere avuto la possibilità di chiarire».

Pareri diversi, anzi diametralmente opposti, ■ arrivati dalle colleghe della Micheli, Domenica Pirone, insegnante ad Albiano da 15 anni: «I bambini della prima manifestavano un evidente disagio. Sovente li vedevo piangere prima



I genitori ieri in aula: sono stati rinviati a giudizio per il reato di diffamazione

di entrare a scuola, e i genitori erano preoccupati. Patricia Bolzoni insegnò inglese per alcuni mesi: «Ogni volta che entravo in quell'aula avvertivo un clima diverso. I bambini ■ non socializzavano: venivano vietato loro di giocare ■ gli altri ■ di andare sull'altalena».

Compatti i genitori. Ognuno con la ■ storia personale, ma concordi ■ dell'espo-

che è poi costato loro ■ denuncia per diffamazione. «Abbiamo scritto quella lettera per il bene dei nostri figli ■ ha detto ■ giudice Antonella Ariano. Non abbiamo ■ discussione la capacità didattica della maestra, ma il rapporto che aveva con i bambini», Antonella Buccheri era rappresentante di classe: «Non passava giorno ■ qualche mamma non mi

dicesse che suo figlio manifestava dei problemi. Tre genitori, addirittura, avevano portato i figli dallo psicologo».

In sostanza, quell'esposto non voleva essere diffamatorio. «Abbiamo evidenziato situazioni reali ■ si difendono le mamme ■. Lo dimostra il fatto che in seguito, ■ una nuova insegnante, i nostri figli non hanno più avuto problemi».

■ **AVIGLIANA, SIGILLO.** Il Rotary Club ■ Valsusa ■ consegnato al rettore della Sacra ■ San Michele, padre Antonio Salvatore, il sigillo d'argento. L'onorificenza ■ consegnata annualmente ■ personaggi della valle, che con la loro opera si sono fatti conoscere a livello nazionale ■ internazionale.

■ **TRANA.** ■ Un deposito di materiale bellico della seconda guerra mondiale è stato rinvenuto a San Bernardino di Trana, durante dei lavori di sbancamento per la costruzione di nuove ville. In un cunicolo formato da due massi, ■ state trovate quattro bombe Oto, una bomba a mano, quattro bombe inglesi e alcune cartucce. Sul posto sono giunti i carabinieri e i militari artificieri di Cremona per farle brillare.

■ **RIVOLI, ARRESTO.** Antonio Carbone, 34 anni, gli agenti del commissariato di Rivoli lo avevano denunciato sabato notte perché addosso aveva 65 chiavi e sembrava fosse lui ad aver forzato una pasticceria in via Piel. Ma lo avevano dovuto rilasciare: pochi indizi. Solo 24 ore dopo e lo fermarono a bordo di un'auto rubata, addosso un coltello e 70 chiavi. E scattano ■ manetto.

■ **COLLEGNO.** ■ Il Decimo Guastatori di Cremona è tornato a Collegno. Sabato scorso, infatti, ha fatto brillare una bomba di mortorio ritrovata in via Tarpellini durante gli scavi per la metropolitana. L'ordigno non era così pericoloso da richiedere un'evacuazione dei residenti, come nel mese passato.

■ **CAVOIR.** ■ Un incendio ha distrutto ieri il fienile della cascina Caffer ■ via Pello 7 in frazione Sant'Antonio a Cavour. Tre squadre di Vigili del fuoco di Pinerolo ■ Carmagnola sono riuscite a spegnere le fiamme prima che arrivassero alle abitazioni. Per salvare la cascina ■ stato importante anche il contributo degli agricoltori della zona che sono arrivati con una dozzina di trattori e hanno anche deviato un corso d'acqua per permettere ai Vigili del fuoco di riempire l'autobotte.

DA OGGI DORIA
OLTRE CHE IDEAL

HEATHER GRAHAM
JOSEPH FIENNES
CHEN KAIGE
KILLING ME SOFTLY

GREENWICH
VILLAGE

ALAIN GARDE PRESENTA
UN FILM DI DAVID
MULHOLLAND
DRIVE
VINCITORE
2001 CANNES FILM FESTIVAL
www.mulhollanddrive.it

LA SURREALITÀ
LA TAZZA
LA SURREALITÀ
MENTI KOT. TuttoScienze e Tecnologia
VENERDI' TorinoSotto (e da Torino)
ANIMATI: Specchio - FuturoTempoL'altro
JANISMAN. TuttoScienze (e da Torino)

KING
VIDOCQ
LA MANTOVA S'INCA SOTTO

APRIRE IL CINEMA A LA DIFFERENZA!
dal 29 marzo al 4 aprile
A. MONTAUDO
13.40 - 16.30 - 19.20 - 22.10
venerdì, sabato e domenica 1.10
TIME MACHINE
14.10 - 16.15 - 18.25 - 20.35 - 22.50
venerdì, sabato e domenica 1.05
MI CHIAMO SAM
14.50 - 17.15 - 19.35 - 22.00
venerdì, sabato e domenica 00.30
KILLING ME SOFTLY
21.50
venerdì, sabato e domenica 00.10
E.T.
14.30 - 17.00 - 19.40 - 22.20
venerdì, sabato e domenica 1.00
maxischermo - Ampio
www.warner.it
PREZZO RIDOTTO

VALENTINO
GIOVANNI CLEMENTE presenta
SISSY SPACEK TOM WILKINSON
MARISA TOMEI
IN THE
BEDROOM
un film di TODD FIELD
www.cdfilm.it

REPOSI ■ esclusiva
«Divertente, intelligente, girato con maestria.» (M. Porro - Corriere della Sera)
«Anticonformista, divertente.» (L. Tornabuoni - La Stampa)
AMNESIA
un film di GABRIELE SALVATORES

ET
OGGI AL CINEMA
AMBROSIO - ELISEO - ETOILE
IDEAL CITYPLEX - CINEPLEX MASSAUA

parla con lei
Javier Cámara - Leonor Watling - Dario Grandinetti - Rosario Flores
AMBROSIO - ARLECCHINO - FRATELLI MARX
OLIMPIA - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia ■ i comodi poltrone.

A 10 minuti dallo Stadio delle Alpi...

**APERTO
LA
DOMENICA**

CENTRO DEL MOBILE



CHIUDE PER RINNOVO EXPO!

FUORI TUTTO

SCONTI dal 30% all'80%



€
2,00
(1.650.000)

CUCINA

CAMERA DA LETTO
COMPLETA DI DUE ANTE ALZABILI,
LETTO, COMODINI,
CASSONETTO | SPECCHIERA

€
516,00
(Lire 1.000.000)

I NOSTRI SERVIZI

IL CENTRO DEL MOBILE effettua un rigoroso controllo delle consegne per mantenere un alto livello di qualità anche nella fase finale di vendita, nell'ottica della massima soddisfazione della Clientela. Il nostro personale addetto verrà incontro alle Vostre esigenze con rapidità ■ cura nelle consegne.

AL CENTRO DEL MOBILE l'ufficio finanziamenti interno è in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con diverse formule di finanziamento personalizzato, senza anticipo e senza cambiali con esiti immediati.



CAFASSE (TO) - Direttissima Venaria/Lanzo, a pochi km dall'uscita della Tangenziale di Venaria
Corso IV Novembre, 47 - Tel. 0123.417.657 - Fax 0123.417.800

GIORNO E NOTTE

Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 o 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CAPOLAVORI DIMENTICATI

Torino ha i Nervi a pezzi

La città dedica una via in zona Lucento all'architetto di «Italia '61»
Progettò l'altissima volta di Torino Esposizioni e il Palazzo del Lavoro
Oggi le sue «creature» appaiono abbandonate ad un futuro incerto

di PAOLO BENEDETTO

A Pier Luigi Nervi, Torino dedica una via in zona Lucento: iniziativa rispettabile della commissione di toponomastica presieduta da Mauro Marino, atto dovuto che onora un architetto di fama internazionale presente a Torino con due manufatti che testimoniano la qualità e l'intelligenza del modernismo. Diciamo pure: due capolavori. Capolavori di disegno e di ingegneria: la volta a botte di novanta metri di luce del salone B di Torino Esposizioni (1947-1949) ed il Palazzo del Lavoro approntato con un gigantesco assemblaggio in meno di un anno.

Il Palazzo del Lavoro (che sta dalla parte opposta del luogo in cui ci sarà la via dedicata all'architetto) rappresenta un punto focale nell'attività di Nervi e per Torino fu un magnifico fiore all'occhiello nella grandiosa riqualificazione della zona che conosciamo come «Italia '61». Purtroppo il tempo che, impiegato male, diventa il padre naturale del degrado, ha giovato all'insieme delle cose lasciate in eredità da quella incredibile kermesse che mobilitò talenti in ogni settore della arte e delle scienze.

Basta sostenere qualche istante ai bordi del corso che porta fuori città per essere assaliti dalla malinconia: tanto lavoro lasciato alle ortiche (e non è la solita malinconia). Più di tutto immalinconisce Palazzo Nervi, il cui gigantismo affascina per la dispendiosa leggerezza della struttura a cui dava brillantezza il felice, razionale ricamo di vetro e ferro. Qui appare la cattedrale isolata offesa dalle morsicature della ruggine e dalla trascuratezza degli uomini, meglio, delle istituzioni che si palleggiano responsabilità e problemi, quanto pare, irrisolvibili.

Che fare di questo monumento dell'architettura del XX secolo? Se vogliamo essere chiari, del gigante ferito non si può fare. Le cose stanno così: Palazzo Nervi appartiene al demanio ed è in vendita per la cifra valutata di 37 miliardi e mezzo di vecchie lire. Un parallelepipedo di Stato circondato da terreno del Comune, per cui fuori dal perimetro il demanio (e l'eventuale acquirente) non può piantare neppure un cespuglio. Dentro vi è un pezzo dell'Università.

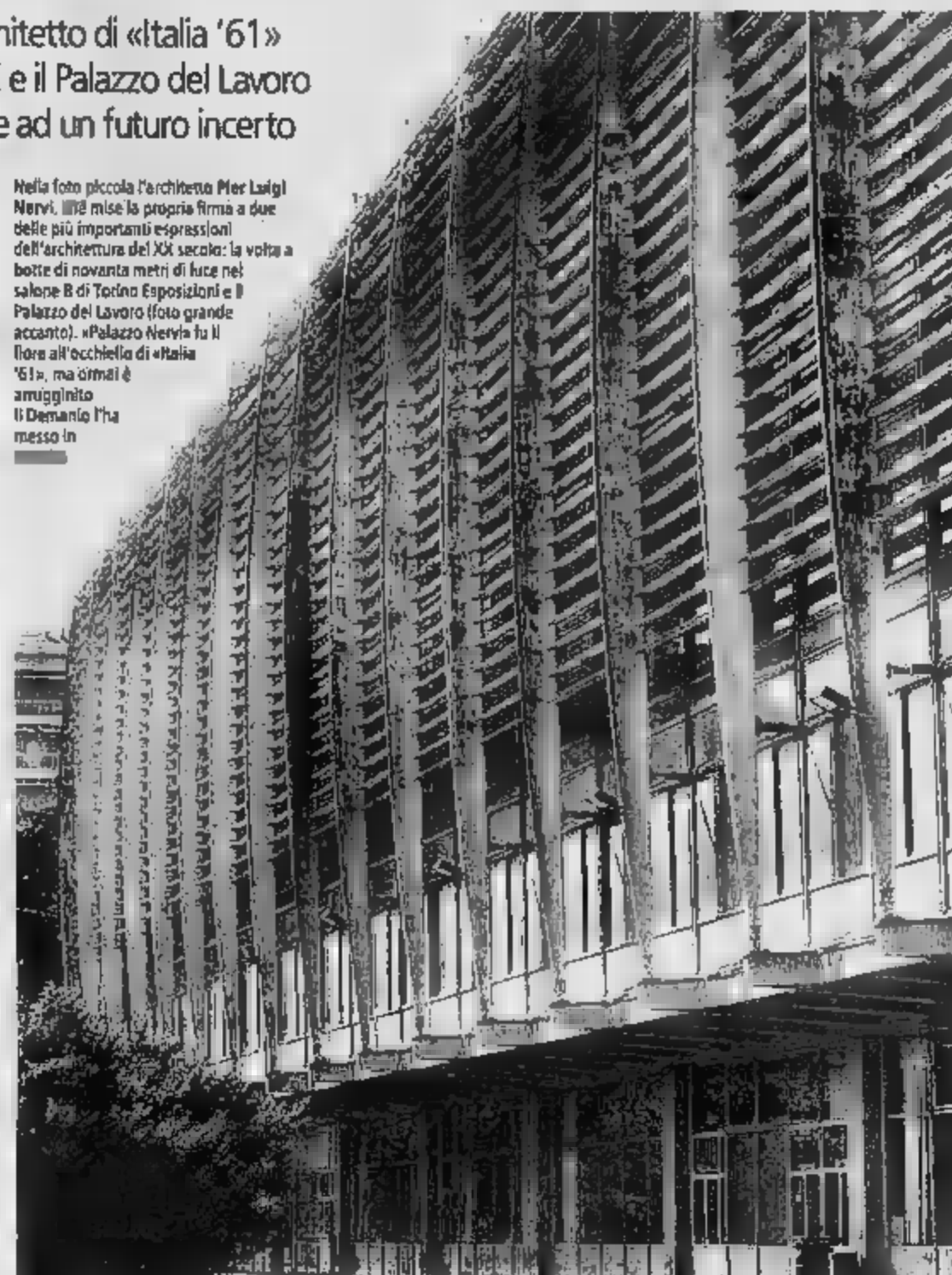


Nella foto piccola l'architetto Pier Luigi Nervi. In alto la sua firma a due delle più importanti espressioni dell'architettura del XX secolo: la volta a botte di novanta metri di luce nel salone B di Torino Esposizioni e il Palazzo del Lavoro (foto grande accanto). «Palazzo Nervi» fu il fiore all'occhiello di «Italia '61», ma ormai è arrugginito. Il demanio l'ha messo in

la maggior parte dello spazio viene utilizzato per iniziative fieristiche da società subentrata alla vecchia Gestar (fallita) che non affitti da un contenzioso aperto. Le notizie provengono dalla direzione del demanio di Torino che potrebbe presto sfociare in una maxi-causa giudiziaria. Insomma, una situazione ingarbugliata. Ci sono gli studenti, ogni tanto c'è chi gli uffici (è stata la sede degli addetti al censimento), altri organizzano mostre ma ad ascoltare il proprietario, versa una lira allo Stato che sarebbe felice di liberarsi di un peso. I costi di gestione sono enormi a patto di trovare qualcuno, pubblico o privato, che voglia accollarselo. Ma all'orizzonte non si vede che ruggine perché è davvero difficile immaginare il modo di riutilizzare il contenitore. Per puro gusto dell'aneddoto, giacché in questa pagina scriviamo di Mollino, possiamo dire che Mollino l'aveva previsto.

Mollino aveva presentato al concorso il progetto di un edificio arcata unica senza pilastri di sostegno della volta ma dovette cedere il passo a Nervi per questioni di tempi di realizzazione e costi. Innervosito dallo smacco fece una previsione funesta: «Ti voglio vedere in quella gabbia di vetri arrugginita dall'estate che mettendoti tutti i frangisole che vuoi».

Nervi non previde; la voglia vedere la «monumentalità assisa». E voglio vedere sistemaman-



na le scuole a mostra chiusa, che Nervi non si è sognato di risolvere a dispetto della richiesta del Bando. Una tiritera purtroppo azzeccata.

Dei resti della gloriosa «Italia '61» meglio lasciar perdere: non si è saputo neppure mantenere vitale la Monorotaia come emblema degli anni del boom economico, testimonianza di quel che sarebbero stati

gli sviluppi della tecnologia. Ad aggiungere malinconia, l'incerto futuro di Torino-Esposizioni laboratorio, in passato, di non poche iniziative di risonanza nazionale poi regolarmente emigrate altrove. Sarebbe davvero un peccato che andasse perduta la struttura a volta nerviana indicata come esemplare in tutti i manuali, conseguenza di brevetti che fin da prima

confitto bellico avevano posto l'architettura italiana e soprattutto l'ingegneria all'attenzione internazionale. Una struttura in ferro-acciaio che permetteva la facile messa in opera di manufatti più leggeri del cemento armato. Fu proprio malinconia pensare che Torino sia vocata a sovrintendere ad un edificio di avvenirismo e perdere.



Nella foto sopra, l'architetto Carlo Mollino; con Aldo Morbelli progettò l'Auditorium Rai (accanto) di via Rossini svuotando il teatro Vittorio Emanuele. L'attuale progetto di intervento per migliorare l'acustica solleva la protesta degli estimatori dell'architetto: «Bisogna conservare l'impronta che diede alla struttura».



AUDITORIUM

«Per favore, salvate Mollino»

Disegnò la «conchiglia»; appello degli estimatori
«Le modifiche per migliorare l'acustica dell'edificio non devono snaturare la sua grande idea originale»

Sembra gravare sulle opere di Carlo Mollino, magnifico inventore di forme, una sorta di ripulsa, una malcelata e sottile rabbia postuma, propensione inaspribile a distruggere o modificare le nobilissime eredità di manufatti. E non è protesta che tangano che servano a bloccare manomissioni vistose, pesanti operazioni di chirurgia muraria e ambientale: interventi cioè che cambiano nella sostanza il profilo dell'opera, snaturandola.

Si è appena chiusa la fase di interventi di restauro acustico al Regio e sempre in nome dell'acustica si sta procedendo a modificare la struttura interna dell'Auditorium Rai di via Rossini, edificio progettato da Mollino. Aldo Morbelli e realizzato negli anni 1950-1953 svuotando il preesistente vecchio Vittorio Emanuele.

Si sa che l'Auditorium Rai è stato e continuerà ad essere (speriamo) rilevante riferimento per gli estimatori di musica concertistica e fino ad ora sembrava che il pubblico gradisse. Poi le solite richieste di migliorare l'acustica, per altro non ingiustificate a sentire gli intenditori, hanno avviato il progetto di inter-

vento in atto. Però un conto è migliorare, un altro snaturare la «conchiglia» molliniana. E' quanto asseriscono alcuni architetti e sostenitori di Mollino: una lettera fatta circolare nei giorni scorsi e che avrà, supponiamo, tristemente, lo stesso esito che ebbe quella degli stessi firmatari quando intervennero per chiedere

ro un colpo di freno sul maquillage del Regio. Scrivono: «Chi avesse ancora qualche illusione, dopo le recenti vaghe rassicurazioni della Rai, che l'impronta molliniana venga sostanzialmente rispettata, deve convincersi del contrario. La sala dell'Auditorium, a quanto si osserva dai progetti depositati in Comune, viene in massima parte demolita e ricostruita radicalmente configurazioni secondo diversità».

A lamentarsi e a condurre l'ennesima battaglia a difesa della genialità molliniana sono Gio-

vanni Brino, Aldo Brizio, Lionello Gennaro, Mario Federico Roggero e Franco Rosso: non certo gli ultimi della classe. Spiegano che a ristrutturazione compiuta e cioè annullate le cupole, can-

cellari i corpi cavi ai lati della scena, arretrato l'organo, modificate le balconate, introdotti pannelli sospesi si avrà un volume squadrato e appiattito, che annulla l'elegante, articolata spazialità: quello che fu il geniale organismo molliniano. Insomma, non si poteva fare meglio per «uccidere un'ennesima volta» il nostro architetto. Di cui pare debbano sopravvivere unicamente i «gusci», ossia gli esterni: così è successo al Regio, così torce all'Auditorium e prima era accaduto al Lirico e a parecchi altri locali progettati e arredati da Mollino. Con la sede della Società appiccata torinese di corso Massimo d'Azeglio, capolavoro giovanile del nostro architetto, snobbato peggio: demolito, tagliando corto sulle polemiche, in un'ottica per fare posto ad una scuola dei disadattati fascino architettonico. Ci si augura meno leggera, almeno, il rifacimento interno della Camera di Commercio dove sono in corso lavori per disingannare i locali dell'amianto. In autunno gli uffici saranno rioccupati. Vedremo. (p. p. b.)

FESTIVAL DEL CINEMA «SPIRITUALE»

Sarà ospitato ad Alba dal 6 al 13 aprile, nei locali della Fondazione Ferrero e al Cinema Odet, la prima edizione dell'Infinity Festival, rassegna di film che affrontano la dimensione spirituale dell'uomo. Una ventina di film concorrono alla «Selezione ufficiale», mentre circa 50 arricchiscono il «Laboratorio retrospettivo - lo, un altro». Fa parte della «Selezione ufficiale» anche omaggio al cineasta Emmanuel Finkiel, che sarà presente ad Alba con i suoi tre film sulla diaspora del mondo Yiddish. Alla giapponese Naomi Kawase (foto) sarà dedicata una personale.



PASQUETTA A SUPERGA

Lunedì 1° aprile si festeggia Pasquetta nel Parco Superga. Sono state organizzate quattro camminate che, a partire dal 1° di Baldissero Torinese, Pino Torinese, San Mauro e Torino, convergono al Prà Grand della Basilica. Qui si svolgerà la classica merenda all'aperto con pranzo sacco, prelibatezze e libagioni. E' il programma anche uno spettacolo di musiche e danze folk italiane ed internazionali del gruppo Sabena, il caso è la manifestazione annullata. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 91.24.62.

eppur si muove di GIUSEPPE CULICCHIA

Invasione all'ora di pranzo

L'altro giorno avevo appuntamento all'una con un'amica, davanti a Mulassano. Per fortuna lei abita a Carlo Alberto di fronte alla libreria Feltrinelli, così è arrivata con appena un quarto d'ora di ritardo. Vista l'ora, abbiamo deciso di fare insieme un boccone. Da Baratti ci siamo dimenticati di guardare. L'Arcadia l'abbiamo escluso perché il maître gira con il distintivo della Juve all'occhiello della giacca, e via lei sia: avremmo mangiato male. Arriviamo fino al Caffè Elena, lo ho detto, che di sicuro hanno già messo il dehors. Abbiamo saltato Florio (anche se avremmo potuto fermarci: da tempo ormai è quell'ora c'è un buffet; ma Florio nel nostro immaginario è sinonimo di conigli gianduja, come Pepino lo è di pinguini alla menta, benché adesso si possa pranzare pure lì) e chiacchierando siamo arrivati fino in piazza Vittorio. De Elena, non un tavolo libero, né dentro né fuori (il dehors vero e proprio non c'era ancora). Abbiamo storto i nasi. Dove si va? Al Porto di Savona? No, loro fuori hanno ancora messo nemmeno una sedia. Si potrebbe andare al Caffè Vittorio Veneto, ma è pieno pure quello. Che fare? Tornare indietro e dare un'occhiata al menù della vineria di via Barbaroux? Spingersi fino

all'Obelix? Arrivare addirittura al Baccaro? O al Tre Galli? O al Pastis? O all'Hafa? O al Mezzaluna? O a quel posto che noi lei ne lo ricordavamo come si chiama, quello di fronte al Cali Center di via delle Orfane? Oppure a quell'altro in via Santa Chiara, di fianco al fotografo? No, ormai è l'una e mezza passata, qui gli stomaci scalpitano, non ne parlo nemmeno di scarpinare fin là. Vabbè, allora o si va alla Lutece o alla Badessa o da quel vegetariano in via Massimo, o altrimenti... Ma proprio in quell'istante, mentre indecisi a tutto sostavamo davanti all'affollatissima Caffetteria Antonelli, si è liberato un tavolino. Ci siamo precipitati. Dopo di che abbiamo ordinato, e intanto che aspettavamo ci siamo detti: ma ti ricordi? Ti ricordi la Torino degli Anni Ottanta? C'era solo Roar Roads. Ci siamo guardati attorno. Eravamo circondati da universitari sui vent'anni. Pensa, mi ha detto lei, loro credono che Torino sia sempre stata così. P. S. Due sere fa, in via della Consolata, ho visto le vetrine viola fosforescenti di un posto nuovo, ancora senza nome (il poco fa c'era un bar sfagittissimo ma pieno di fascino). E in via San Domenico... devono aver inaugurato un altro. E sempre in via delle Orfane, lo scorso agosto, c'era un cartello che diceva VENDESI LOCALI NO RISTORANTI.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Crystalli
Giampaolo Greggio parla di «Crystalli ed energie: armonizzare corpo, mente e spirito» e minerali e le pietre preziose. Centro Unia, corso Grossello 57c, ore 21, tel. 347.679.39.18

Donne immigrate
Samia Ben Amor tiene una conferenza dal titolo «Donna, tu immigrata». Ingresso libero. Dar Al Hikma, via Florentino 15, ore 21, tel. 011.521.63.71

Il Sole e la Luna
Viaggio a tema attraverso gli antagonismi e complementarietà della scrittura maschile e femminile dal titolo «Teneros e amore». Ingresso libero. Cultura e Società, via Vigone 52, ore 21



Fiori di Bach
«Scegli un fiore e ti dirò chi sei - L'utilizzo dei fiori Bach». A cura di Valeria Busi. Associazione Ryu, via Sgan 38, ore 21

Salotto poetico
Incontro del Salotto Poetico, organizzato dall'associazione Genius Loca, il Comune di Castellamonte. Tema: «Vita piemontese». Dario Passero, poeti della Famija Canavzan-a e altri. Ingresso libero. Castellamonte, Albergo Ristorante Tre Re, ore 21.15, tel. 0124.51.54.70

Extrainforma
E' attivo lo sportello informativo per extracomunitari «Extrainforma». Accoglienza e informazione, consulenze e azioni mirate all'inserimento nel mercato del lavoro, gruppi di formazione lavoro. Lunedì e giovedì: 16-18 e il venerdì dalle 17 alle 19. Dar Al Hikma, via Florentino 15, tel. 011.521.63.71

Archivio di Moncalieri
Il Castello Reale di Moncalieri ospita la mostra «Viaggio nella memoria del territorio. Percorso nell'Archivio Storico». Un patrimonio di documenti inediti fra il 1200 e il 1850. Orario: giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Ingresso 2 euro. Moncalieri, Castello di Moncalieri, tel. 011.640.13.71

Racconigi
Castello e parco di Racconigi resteranno aperti al pubblico domani, domenica e lunedì 1° aprile. Nei prossimi giorni si potrà ammirare l'altro fiore di 350 mila bulbi di Muscari Armeniaco. Potranno anche visitare il primo e il secondo piano nobile del Castello. Parco Castello Racconigi: sabato, domenica e festivi: 10-19; info: 0172.84005

Non solo calcio in
Non solo pane e calcio di Luciano Moggi, direttore generale della Juventus: il figlio Alessandro, 29, procuratore di calciatori di peso, da Totti a Nesta, s'è laureato ieri in Giurisprudenza all'Università di Napoli. L'unico a non occuparsi di calcio in casa Moggi è l'altro figlio, Andrea, 38 anni, che è dirigente del Credito Italiano.

GLI

Centesima replica

Gisella Hein interpreta la centesima replica dello spettacolo «Più di mille giovedì». La storia delle Madres de Plaza de Mayo, tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto, con regia di Renzo Sico e Lino Spadaro. Sono presenti alla rappresentazione Carlo, Rosa, Róisín e il sindaco Sergio Chiamparino. Ingresso a inviti.

Palazzo Chiro, Sala delle Colonne, ore 11

Booom

Si tiene stasera lo spettacolo di Maddalena Crippa intitolato «Booom».

Nichelino, Teatro Superga, via Superga 4, ore 21, tel. 011 627.97.89



GISELLA

Patagonia

Domenica 31, gli Amici del Gran Paradiso inaugurano, con mostra del Museo Nazionale della Montagna di Torino, il cartellone del GranParadisofestival. Fino al 7 luglio, alla Ca del Meist, è allestita la mostra «La natura e la America austral». Le immagini del missionario-esploratore salesiano padre Alberto Maria De Agostini. Orario: giorni festivi 10-12,30 e 15,30-8,30.

Ceresole Reale, Ca del Meist, Borgata Capoluogo 3, tel. 95.32.62

Biologia marina

Giovedì 4 aprile alle ore 21, inizia un corso di biologia marina, condotto da Chiara Salio, a cura della Sezione Subacquea.

Circolo Ricreativo Dip. Comunali, via Stampatori 1, tel. 011 443.18.00

aromatiche

Sabato 6 aprile si terrà un corso di giardinaggio organizzato dall'associazione Il Posto delle Rose. Al mattino, in giro per i prati per riconoscere le erbe spontanee; pomeriggio, lezione sulle piante aromatiche. Spuntino rustico in terrazza.

Solito, Villa il Palazzo, tel. 011 960.35.63

Telefono Amico

Sono ancora aperte le iscrizioni al ciclo di formazione per gli aspiranti volontari del Telefono Amico che inizierà il 6 aprile. Il corso è rivolto a chi, fra i 18 e i 65 anni, voglia misurarsi in questa difficile attività d'ascolto.

Telefono Amico, informazioni allo 011 318.83.63, dalle 19 alle 21

MUSICA DOVE

MGZ. Il venerdì sera all'«Hiroshima Mon Amour» all'insegna dello stravagante live show di MGZ e Le Signore.

s'intitola «Non riesco più a starmene tranquillo», l'appuntamento per gli adepti è fissato per le 22,30. Il biglietto costa 8 euro.

IN CITTA'. La Bluestone Acid Blues Band questa sera al «Magazzino di Gigamesh» (piazza

Moncenisio 13 bis, ore 22), il «Girl's day» del «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22) propone il concerto Trio Vanità, i Radio Freccia suonano i successi di Ligabue al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22).

FOUR TORINO. Gli O11 Per Chi Chiama da Fuori propongono il loro rock blues al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada

Carignano 62, ore 22), il blues del Soundtrap al «Toro Loco» di Almese (via Roma 29, ore 22), il rock del Derry Maine all'«Holy Cross» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 109, ore 22). In A New Day Blues Band si esibisce allo «Zero Café» di Strambino (via Circonvallazione, ore 22). La 2000 Eventi organizza la sera di martedì 3 aprile al



Palastampa il concerto dei Cranberries (foto). I biglietti per assistervi costano 28,50 euro e si trovano in città (Box Office, Ricordi, Lubi's Box, radio Veronica, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Videomusic, Queen Music, Hot Point, Disco Shopping, Palastampa, Video Music, L'Elita, Mariposa) e provincia (Disco Star a Grugliasco, Errivino a

Venaria, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Dische a Rivoli, radio Queen a Borgaro). Ai torinesi che hanno acquistato il biglietto per il concerto di Milano il Box Office offre l'opportunità di cambiarlo con il tagliando per lo show di Torino.

USTICA A PALAZZO NUOVO

Paolini rapisce gli studenti «E' una lezione di storia»

Nell'Aula Magna stracolma gli universitari commentano «In quegli anni eravamo troppo piccoli per capire una vicenda tanto confusa»

ROBERTO PAVANELLO

Nuovo aperto le sue porte al teatro in collaborazione col Laboratorio Teatro Settimo. L'ha fatto ieri Marco Paolini e il suo «I-Tigi. Canto per Ustica», la nuova opera civile che sta replicando i successi di «Vajont». L'Aula Magna «Franco Venturi» è stracolma. I biglietti sono esauriti da una settimana e il pubblico è seduto anche sugli scalini. Non ci sono solo ragazzi, ma anche signore di una certa età, uomini attenti, qualche giacca e «I-Tigi» parla a tutti, è vero. Ma ieri a Palazzo Nuovo l'interlocutore privilegiato di Paolini è stato il pubblico degli universitari composti da ragazzi che il 28 giugno 1980 nemmeno erano nati o erano troppo piccoli per poter ricordare come accadde quella sera sui cieli della Sicilia.

«E' un bene che Paolini abbia scelto di portare questo spettacolo all'università - commenta Mat-

teo Arrotta, studente di giurisprudenza di anni - La tragedia di Ustica è una vicenda che conosciamo ma sentiamo lontana. La ricostruzione di Paolini contribuisce a fare luce su una vicenda che ancora oggi molti lati oscuri, anche se non vuole offrire risposte ma spunti di riflessione. L'immagine stessa di questa vicenda ci è giunta confusa. Ricordo servizi del telegiornale e anche una parodia su «Avanzi», niente di più afferma il ventenne Simone Natali seduto in prima fila e iscritto a Scienze delle Comunicazioni. fa eco la minuta Giulia Spina, studentessa di 19 anni di Fisica: «Non sapevo nulla di preciso. Oggi ho imparato qualche cosa».

Il monologo entra nel vivo, l'attore veneto è seguito da con partecipazione. Gli spettatori ridono, si stupiscono, si indignano, ascoltano e fanno scattare spontanei applausi in più punti del monologo. Si è creata l'alchimia giusta. Ma qualcosa non va. Rumori fuori scena disturbano, infastidiscono Paolini: durante tutto il primo tempo gli studenti continuano ad entrare nell'aula, e per qualcuno che arriva c'è qualcuno altro che se ne va. L'uomo di teatro pazienza finché può, poi all'inizio dell'intervallo ammonisce: «Se sento ancora aprirsi o



chiudersi una porta mi fermo». Il pubblico apprezza l'intervento di Paolini e da quel momento in poi guai a chi si muove. Perché sì, la tragedia dell'Itavia 740 caduto al largo delle coste di Ustica interessa tutti, ma il vero spettacolo è lui: «E' Marco Paolini il primo motivo per cui sono qui - spiega Francesco Bolgrano studente ventenne di Comunicazione interculturale - Avevo già visto «I-Tigi» in videocassetta, mi era piaciuto, ma ho seguito Paolini anche nelle altre sue produzioni. Penso che l'ambito universitario sia molto adatto per le sue caratteristiche. Fa un teatro di comunicazione

perché quale posto migliore dell'università?». Anche Matteo è un estimatore di Paolini: «Avevo visto questo spettacolo in televisione e non mi sono lasciato sfuggire l'occasione per vederlo dal vivo». Non lo conosceva invece Simone che ha seguito il consiglio degli amici e che apre una piccola polemica: «E' positivo che Palazzo Nuovo ospiti questo tipo di attività, ma perché devono essere a pagamento? Questo rimane pur sempre un luogo pubblico. Prima i biglietti euro e poi i nostri rappresentanti li hanno fatti scendere a tre. Ma doveva essere gratuito».

MUSICA CLASSICA

Chitarre eccellenti al Lingotto e al teatro Araldo

Sotto Pasqua anche la musica si concede una pausa. Ma subito dopo le feste i programmi riprendono fitti, e difatti già martedì 1 aprile si registrano due appuntamenti dedicati alla chitarra. La coincidenza non è però assoluta riguardo l'orario, cosicché i patiti di questo genere potranno, con qualche rapido spostamento, gustarsi entrambi.

Dunque alle 21 di martedì 3 aprile Cinquecento del Lingotto ospita per la rassegna Giovani per i Giovani il ventiseienne Lorenzo Micheli, presentato dall'Accademia Musicale della Città di Basilea, propone Bach, Giuliani, Tansman, Mertz e il catalano Llobet. La sera 21, Teatro Araldo di via Chioda 3, salgono sul palco i Mellano Compadres - un trio formato da Giancarlo Mellano e Christian Fantarolo chitarre, Leonardo Di Angiola percussioni - per esibirsi in un programma sulla cultura flam.

Mercoledì 3 invece è scena il pianoforte. Il pomeriggio alle 16 al Teatro Alfieri sono di scena Junko Wetmabe e Giuseppe Massaglia in tre Concerti (Bach, Prokofiev, Mendelssohn) nella versione per due pianoforti. Alle 21 in Conservatorio per l'Unione Musicale c'è Andrea Lucchesini che prosegue la serie Beethoven (Concerto n. 2) con l'Orchestra di Mantova diretta da Umberto Benedetti Michelangeli (si ascolterà pure la Sinfonia n. 8 «Eroica»). (L. o.)

Fino al 30 Marzo 2002 tutti i telefoni Omnitel Vodafone costano 20 euro* in meno, sempre con 20 euro* di traffico telefonico incluso.

Inoltre, fino alla fine dell'anno, hai il **ricarica gratis** per ogni 20 euro* di traffico voce effettuato nel mese dall'Italia riceverai la ricarica gratuita di 10 euro* nel successivo.

PANASONIC GD35
+ Ricaricabile Omnitel Vodafone con 20,00 euro* di traffico incluso a soli 109,00 euro*
89,00 euro*

NOKIA 3310
+ Ricaricabile Omnitel Vodafone con 20,00 euro* di traffico incluso a soli 169,00 euro*
149,00 euro*

MOTOROLA T191
+ Ricaricabile Omnitel Vodafone con 20,00 euro* di traffico incluso a soli 199,00 euro*
179,00 euro*

PANASONIC
+ Ricaricabile Omnitel Vodafone con 20,00 euro* di traffico incluso a soli 199,00 euro*
179,00 euro*



Lasciati stupire

Omnitel One

Omnitel One

C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO)
Tel: 011 70360

Cento Candeline per MACARIO

Per ripercorrere la storia umana
e artistica del comico che con candore
surreale e poetica innocenza fatta
di humour leggero, è diventato
una leggenda della comicità del Novecento.
Erminio Macario rivive nelle testimonianze,
nelle memorie e nelle immagini della sua Torino.

A CURA DI MASSIMO SCAGLIONE

VIDEOCASSETTA E LIBRO IN EDICOLA
DAL 2 APRILE CON LA STAMPA
A SOLI 6 EURO più 0,90 euro per l'acquisto del quotidiano



V.H.R.
Gruppo Profit



**DAL 9 APRILE
IN EDICOLA
IL PRIMO
FILM**

LA STAMPA

RITROVI

AMERICA 4477171: La Troupe.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.559.9550: ore 15.30 & 21. Bluesman 21 "Festa delle Donne".
DIAGONAL c/o Vanzaglio 2 Tel. 5521735: venerdì 29 marzo veglione di Pasqua senza a sorpresa. Ingresso 8.00.
DU PARC "Gardineria" 011.5215275: h. 21.15 e gruppo sorpresa di mezzanotte.
GARDEN DANZE: h. 21 al Party dance venerdì c/o Rolo-Market.
LA LUCIOLA: C.so Taramo 200 T. 200097: 19.00: 21 oreh. n. la rossa.
LE ROL: ore 21 Nax ci rivediamo sempre Luzzano tel. 011.284800.
DANCING MITHO: ore 21 orchestra "Mogit e Liscio" Piossasco Tel. 011.5557882.
PATIO + INVADIA: ore 22.30 Tel. 551.4841.
PIPER Vigore tel. 011.9801402: ore 21. 19.00. 21.00. 23.00. 25.00. 27.00. 29.00. 31.00. 33.00. 35.00. 37.00. 39.00. 41.00. 43.00. 45.00. 47.00. 49.00. 51.00. 53.00. 55.00. 57.00. 59.00. 61.00. 63.00. 65.00. 67.00. 69.00. 71.00. 73.00. 75.00. 77.00. 79.00. 81.00. 83.00. 85.00. 87.00. 89.00. 91.00. 93.00. 95.00. 97.00. 99.00. 101.00. 103.00. 105.00. 107.00. 109.00. 111.00. 113.00. 115.00. 117.00. 119.00. 121.00. 123.00. 125.00. 127.00. 129.00. 131.00. 133.00. 135.00. 137.00. 139.00. 141.00. 143.00. 145.00. 147.00. 149.00. 151.00. 153.00. 155.00. 157.00. 159.00. 161.00. 163.00. 165.00. 167.00. 169.00. 171.00. 173.00. 175.00. 177.00. 179.00. 181.00. 183.00. 185.00. 187.00. 189.00. 191.00. 193.00. 195.00. 197.00. 199.00. 201.00. 203.00. 205.00. 207.00. 209.00. 211.00. 213.00. 215.00. 217.00. 219.00. 221.00. 223.00. 225.00. 227.00. 229.00. 231.00. 233.00. 235.00. 237.00. 239.00. 241.00. 243.00. 245.00. 247.00. 249.00. 251.00. 253.00. 255.00. 257.00. 259.00. 261.00. 263.00. 265.00. 267.00. 269.00. 271.00. 273.00. 275.00. 277.00. 279.00. 281.00. 283.00. 285.00. 287.00. 289.00. 291.00. 293.00. 295.00. 297.00. 299.00. 301.00. 303.00. 305.00. 307.00. 309.00. 311.00. 313.00. 315.00. 317.00. 319.00. 321.00. 323.00. 325.00. 327.00. 329.00. 331.00. 333.00. 335.00. 337.00. 339.00. 341.00. 343.00. 345.00. 347.00. 349.00. 351.00. 353.00. 355.00. 357.00. 359.00. 361.00. 363.00. 365.00. 367.00. 369.00. 371.00. 373.00. 375.00. 377.00. 379.00. 381.00. 383.00. 385.00. 387.00. 389.00. 391.00. 393.00. 395.00. 397.00. 399.00. 401.00. 403.00. 405.00. 407.00. 409.00. 411.00. 413.00. 415.00. 417.00. 419.00. 421.00. 423.00. 425.00. 427.00. 429.00. 431.00. 433.00. 435.00. 437.00. 439.00. 441.00. 443.00. 445.00. 447.00. 449.00. 451.00. 453.00. 455.00. 457.00. 459.00. 461.00. 463.00. 465.00. 467.00. 469.00. 471.00. 473.00. 475.00. 477.00. 479.00. 481.00. 483.00. 485.00. 487.00. 489.00. 491.00. 493.00. 495.00. 497.00. 499.00. 501.00. 503.00. 505.00. 507.00. 509.00. 511.00. 513.00. 515.00. 517.00. 519.00. 521.00. 523.00. 525.00. 527.00. 529.00. 531.00. 533.00. 535.00. 537.00. 539.00. 541.00. 543.00. 545.00. 547.00. 549.00. 551.00. 553.00. 555.00. 557.00. 559.00. 561.00. 563.00. 565.00. 567.00. 569.00. 571.00. 573.00. 575.00. 577.00. 579.00. 581.00. 583.00. 585.00. 587.00. 589.00. 591.00. 593.00. 595.00. 597.00. 599.00. 601.00. 603.00. 605.00. 607.00. 609.00. 611.00. 613.00. 615.00. 617.00. 619.00. 621.00. 623.00. 625.00. 627.00. 629.00. 631.00. 633.00. 635.00. 637.00. 639.00. 641.00. 643.00. 645.00. 647.00. 649.00. 651.00. 653.00. 655.00. 657.00. 659.00. 661.00. 663.00. 665.00. 667.00. 669.00. 671.00. 673.00. 675.00. 677.00. 679.00. 681.00. 683.00. 685.00. 687.00. 689.00. 691.00. 693.00. 695.00. 697.00. 699.00. 701.00. 703.00. 705.00. 707.00. 709.00. 711.00. 713.00. 715.00. 717.00. 719.00. 721.00. 723.00. 725.00. 727.00. 729.00. 731.00. 733.00. 735.00. 737.00. 739.00. 741.00. 743.00. 745.00. 747.00. 749.00. 751.00. 753.00. 755.00. 757.00. 759.00. 761.00. 763.00. 765.00. 767.00. 769.00. 771.00. 773.00. 775.00. 777.00. 779.00. 781.00. 783.00. 785.00. 787.00. 789.00. 791.00. 793.00. 795.00. 797.00. 799.00. 801.00. 803.00. 805.00. 807.00. 809.00. 811.00. 813.00. 815.00. 817.00. 819.00. 821.00. 823.00. 825.00. 827.00. 829.00. 831.00. 833.00. 835.00. 837.00. 839.00. 841.00. 843.00. 845.00. 847.00. 849.00. 851.00. 853.00. 855.00. 857.00. 859.00. 861.00. 863.00. 865.00. 867.00. 869.00. 871.00. 873.00. 875.00. 877.00. 879.00. 881.00. 883.00. 885.00. 887.00. 889.00. 891.00. 893.00. 895.00. 897.00. 899.00. 901.00. 903.00. 905.00. 907.00. 909.00. 911.00. 913.00. 915.00. 917.00. 919.00. 921.00. 923.00. 925.00. 927.00. 929.00. 931.00. 933.00. 935.00. 937.00. 939.00. 941.00. 943.00. 945.00. 947.00. 949.00. 951.00. 953.00. 955.00. 957.00. 959.00. 961.00. 963.00. 965.00. 967.00. 969.00. 971.00. 973.00. 975.00. 977.00. 979.00. 981.00. 983.00. 985.00. 987.00. 989.00. 991.00. 993.00. 995.00. 997.00. 999.00. 1001.00. 1003.00. 1005.00. 1007.00. 1009.00. 1011.00. 1013.00. 1015.00. 1017.00. 1019.00. 1021.00. 1023.00. 1025.00. 1027.00. 1029.00. 1031.00. 1033.00. 1035.00. 1037.00. 1039.00. 1041.00. 1043.00. 1045.00. 1047.00. 1049.00. 1051.00. 1053.00. 1055.00. 1057.00. 1059.00. 1061.00. 1063.00. 1065.00. 1067.00. 1069.00. 1071.00. 1073.00. 1075.00. 1077.00. 1079.00. 1081.00. 1083.00. 1085.00. 1087.00. 1089.00. 1091.00. 1093.00. 1095.00. 1097.00. 1099.00. 1101.00. 1103.00. 1105.00. 1107.00. 1109.00. 1111.00. 1113.00. 1115.00. 1117.00. 1119.00. 1121.00. 1123.00. 1125.00. 1127.00. 1129.00. 1131.00. 1133.00. 1135.00. 1137.00. 1139.00. 1141.00. 1143.00. 1145.00. 1147.00. 1149.00. 1151.00. 1153.00. 1155.00. 1157.00. 1159.00. 1161.00. 1163.00. 1165.00. 1167.00. 1169.00. 1171.00. 1173.00. 1175.00. 1177.00. 1179.00. 1181.00. 1183.00. 1185.00. 1187.00. 1189.00. 1191.00. 1193.00. 1195.00. 1197.00. 1199.00. 1201.00. 1203.00. 1205.00. 1207.00. 1209.00. 1211.00. 1213.00. 1215.00. 1217.00. 1219.00. 1221.00. 1223.00. 1225.00. 1227.00. 1229.00. 1231.00. 1233.00. 1235.00. 1237.00. 1239.00. 1241.00. 1243.00. 1245.00. 1247.00. 1249.00. 1251.00. 1253.00. 1255.00. 1257.00. 1259.00. 1261.00. 1263.00. 1265.00. 1267.00. 1269.00. 1271.00. 1273.00. 1275.00. 1277.00. 1279.00. 1281.00. 1283.00. 1285.00. 1287.00. 1289.00. 1291.00. 1293.00. 1295.00. 1297.00. 1299.00. 1301.00. 1303.00. 1305.00. 1307.00. 1309.00. 1311.00. 1313.00. 1315.00. 1317.00. 1319.00. 1321.00. 1323.00. 1325.00. 1327.00. 1329.00. 1331.00. 1333.00. 1335.00. 1337.00. 1339.00. 1341.00. 1343.00. 1345.00. 1347.00. 1349.00. 1351.00. 1353.00. 1355.00. 1357.00. 1359.00. 1361.00. 1363.00. 1365.00. 1367.00. 1369.00. 1371.00. 1373.00. 1375.00. 1377.00. 1379.00. 1381.00. 1383.00. 1385.00. 1387.00. 1389.00. 1391.00. 1393.00. 1395.00. 1397.00. 1399.00. 1401.00. 1403.00. 1405.00. 1407.00. 1409.00. 1411.00. 1413.00. 1415.00. 1417.00. 1419.00. 1421.00. 1423.00. 1425.00. 1427.00. 1429.00. 1431.00. 1433.00. 1435.00. 1437.00. 1439.00. 1441.00. 1443.00. 1445.00. 1447.00. 1449.00. 1451.00. 1453.00. 1455.00. 1457.00. 1459.00. 1461.00. 1463.00. 1465.00. 1467.00. 1469.00. 1471.00. 1473.00. 1475.00. 1477.00. 1479.00. 1481.00. 1483.00. 1485.00. 1487.00. 1489.00. 1491.00. 1493.00. 1495.00. 1497.00. 1499.00. 1501.00. 1503.00. 1505.00. 1507.00. 1509.00. 1511.00. 1513.00. 1515.00. 1517.00. 1519.00. 1521.00. 1523.00. 1525.00. 1527.00. 1529.00. 1531.00. 1533.00. 1535.00. 1537.00. 1539.00. 1541.00. 1543.00. 1545.00. 1547.00. 1549.00. 1551.00. 1553.00. 1555.00. 1557.00. 1559.00. 1561.00. 1563.00. 1565.00. 1567.00. 1569.00. 1571.00. 1573.00. 1575.00. 1577.00. 1579.00. 1581.00. 1583.00. 1585.00. 1587.00. 1589.00. 1591.00. 1593.00. 1595.00. 1597.00. 1599.00. 1601.00. 1603.00. 1605.00. 1607.00. 1609.00. 1611.00. 1613.00. 1615.00. 1617.00. 1619.00. 1621.00. 1623.00. 1625.00. 1627.00. 1629.00. 1631.00. 1633.00. 1635.00. 1637.00. 1639.00. 1641.00. 1643.00. 1645.00. 1647.00. 1649.00. 1651.00. 1653.00. 1655.00. 1657.00. 1659.00. 1661.00. 1663.00. 1665.00. 1667.00. 1669.00. 1671.00. 1673.00. 1675.00. 1677.00. 1679.00. 1681.00. 1683.00. 1685.00. 1687.00. 1689.00. 1691.00. 1693.00. 1695.00. 1697.00. 1699.00. 1701.00. 1703.00. 1705.00. 1707.00. 1709.00. 1711.00. 1713.00. 1715.00. 1717.00. 1719.00. 1721.00. 1723.00. 1725.00. 1727.00. 1729.00. 1731.00. 1733.00. 1735.00. 1737.00. 1739.00. 1741.00. 1743.00. 1745.00. 1747.00. 1749.00. 1751.00. 1753.00. 1755.00. 1757.00. 1759.00. 1761.00. 1763.00. 1765.00. 1767.00. 1769.00. 1771.00. 1773.00. 1775.00. 1777.00. 1779.00. 1781.00. 1783.00. 1785.00. 1787.00. 1789.00. 1791.00. 1793.00. 1795.00. 1797.00. 1799.00. 1801.00. 1803.00. 1805.00. 1807.00. 1809.00. 1811.00. 1813.00. 1815.00. 1817.00. 1819.00. 1821.00. 1823.00. 1825.00. 1827.00. 1829.00. 1831.00. 1833.00. 1835.00. 1837.00. 1839.00. 1841.00. 1843.00. 1845.00. 1847.00. 1849.00. 1851.00. 1853.00. 1855.00. 1857.00. 1859.00. 1861.00. 1863.00. 1865.00. 1867.00. 1869.00. 1871.00. 1873.00. 1875.00. 1877.00. 1879.00. 1881.00. 1883.00. 1885.00. 1887.00. 1889.00. 1891.00. 1893.00. 1895.00. 1897.00. 1899.00. 1901.00. 1903.00. 1905.00. 1907.00. 1909.00. 1911.00. 1913.00. 1915.00. 1917.00. 1919.00. 1921.00. 1923.00. 1925.00. 1927.00. 1929.00. 1931.00. 1933.00. 1935.00. 1937.00. 1939.00. 1941.00. 1943.00. 1945.00. 1947.00. 1949.00. 1951.00. 1953.00. 1955.00. 1957.00. 1959.00. 1961.00. 1963.00. 1965.00. 1967.00. 1969.00. 1971.00. 1973.00. 1975.00. 1977.00. 1979.00. 1981.00. 1983.00. 1985.00. 1987.00. 1989.00. 1991.00. 1993.00. 1995.00. 1997.00. 1999.00. 2001.00. 2003.00. 2005.00. 2007.00. 2009.00. 2011.00. 2013.00. 2015.00. 2017.00. 2019.00. 2021.00. 2023.00. 2025.00. 2027.00. 2029.00. 2031.00. 2033.00. 2035.00. 2037.00. 2039.00. 2041.00. 2043.00. 2045.00. 2047.00. 2049.00. 2051.00. 2053.00. 2055.00. 2057.00. 2059.00. 2061.00. 2063.00. 2065.00. 2067.00. 2069.00. 2071.00. 2073.00. 2075.00. 2077.00. 2079.00. 2081.00. 2083.00. 2085.00. 2087.00. 2089.00. 2091.00. 2093.00. 2095.00. 2097.00. 2099.00. 2101.00. 2103.00. 2105.00. 2107.00. 2109.00. 2111.00. 2113.00. 2115.00. 2117.00. 2119.00. 2121.00. 2123.00. 2125.00. 2127.00. 2129.00. 2131.00. 2133.00. 2135.00. 2137.00. 2139.00. 2141.00. 2143.00. 2145.00. 2147.00. 2149.00. 2151.00. 2153.00. 2155.00. 2157.00. 2159.00. 2161.00. 2163.00. 2165.00. 2167.00. 2169.00. 2171.00. 2173.00. 2175.00. 2177.00. 2179.00. 2181.00. 2183.00. 2185.00. 2187.00. 2189.00. 2191.00. 2193.00. 2195.00. 2197.00. 2199.00. 2201.00. 2203.00. 2205.00. 2207.00. 2209.00. 2211.00. 2213.00. 2215.00. 2217.00. 2219.00. 2221.00. 2223.00. 2225.00. 2227.00. 2229.00. 2231.00. 2233.00. 2235.00. 2237.00. 2239.00. 2241.00. 2243.00. 2245.00. 2247.00. 2249.00. 2251.00. 2253.00. 2255.00. 2257.00. 2259.00. 2261.00. 2263.00. 2265.00. 2267.00. 2269.00. 2271.00. 2273.00. 2275.00. 2277.00. 2279.00. 2281.00. 2283.00. 2285.00. 2287.00. 2289.00. 2291.00. 2293.00. 2295.00. 2297.00. 2299.00. 2301.00. 2303.00. 2305.00. 2307.00. 2309.00. 2311.00. 2313.00. 2315.00. 2317.00. 2319.00. 2321.00. 2323.00. 2325.00. 2327.00. 2329.00. 2331.00. 2333.00. 2335.00. 2337.00. 2339.00. 2341.00. 2343.00. 2345.00. 2347.00. 2349.00. 2351.00. 2353.00. 2355.00. 2357.00. 2359.00. 2361.00. 2363.00. 2365.00. 2367.00. 2369.00. 2371.00. 2373.00. 2375.00. 2377.00. 2379.00. 2381.00. 2383.00. 2385.00. 2387.00. 2389.00. 2391.00. 2393.00. 2395.00. 2397.00. 2399.00. 2401.00. 2403.00. 2405.00. 2407.00. 2409.00. 2411.00. 2413.00. 2415.00. 2417.00. 2419.00. 2421.00. 2423.00. 2425.00. 2427.00. 2429.00. 2431.00. 2433.00. 2435.00. 2437.00. 2439.00. 2441.00. 2443.00. 2445.00. 2447.00. 2449.00. 2451.00. 2453.00. 2455.00. 2457.00. 2459.00. 2461.00. 2463.00. 2465.00. 2467.00. 2469.00. 2471.00. 2473.00. 2475.00. 2477.00. 2479.00. 2481.00. 2483.00. 2485.00. 2487.00. 2489.00. 2491.00. 2493.00. 2495.00. 2497.00. 2499.00. 2501.00. 2503.00. 2505.00. 2507.00. 2509.00. 2511.00. 2513.00. 2515.00. 2517.00. 2519.00. 2521.00. 2523.00. 2525.00. 2527.00. 2529.00. 2531.00. 2533.00. 2535.00. 2537.00. 2539.00. 2541.00. 2543.00. 2545.00. 2547.00. 2549.00. 2551.00. 2553.00. 2555.00. 2557.00. 2559.00. 2561.00. 2563.00. 2565.00. 2567.00. 2569.00. 2571.00. 2573.00. 2575.00. 2577.00. 2579.00. 2581.00. 2583.00. 2585.00. 2587.00. 2589.00. 2591.00. 2593.00. 2595.00. 2597.00. 2599.00. 2601.00. 2603.00. 2605.00. 2607.00. 2609.00. 2611.00. 2613.00. 2615.00. 2617.00. 2619.00. 2621.00. 2623.00. 2625.00. 2627.00. 2629.00. 2631.00. 2633.00. 2635.00. 2637.00. 2639.00. 2641.00. 2643.00. 2645.00. 2647.00. 2649.00. 2651.00. 2653.00. 2655.00. 2657.00. 2659.00. 2661.00. 2663.00. 2665.00. 2667.00. 2669.00. 2671.00. 2673.00. 2675.00. 2677.00. 2679.00. 2681.00. 2683.00. 2685.00. 2687.00. 2689.00. 2691.00. 2693.00. 2695.00. 2697.00. 2699.00. 2701.00. 2703.00. 2705.00. 2707.00. 2709.00. 2711.00. 2713.00. 2715.00. 2717.00. 2719.00. 2721.00. 2723.00. 2725.00. 2727.00. 2729.00. 2731.00. 2733.00. 2735.00. 2737.00. 2739.00. 2741.00. 2743.00. 2745.00. 2747.00. 2749.00. 2751.00. 2753.00. 2755.00. 2757.00. 2759.00. 2761.00. 2763.00. 2765.00. 2767.00.

**SENZA LE SUE CERTEZZE
SAREBBE RIMASTO | TATANKA YOTANKA.**



INVECE È DIVENTATO TORO SEDUTO. PERCHÉ SONO PROPRIO LE NOSTRE CERTEZZE A FARE DI NOI QUELLO CHE SIAMO. QUELLE STESSÉ CERTEZZE CHE RAS TI AIUTA A COSTRUIRE ■ PROTEGGERE. RAS ■ PER TE E PER I SUOI ■ MILIONI ■ CLIENTI, UN VERO PARTNER FINANZIARIO: GESTISCE IN MODO INTEGRATO INVESTIMENTI, RISPARMI, SERVIZI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI, OFFRENDOTI TUTTO QUELLO CHE SERVE A DARE PIÙ FORZA AI TUOI PROGETTI, PER TRASFORMARLI IN SOLIDE REALTÀ. CON RAS HAI UNA GUIDA UNICA E AFFIDABILE. CON RAS HAI LA CERTEZZA DI UN FUTURO IN CUI RICONOSCERTI.

Allianz Group

RAS COSTRUTTORI
DI CERTEZZE.

DELITTO DI COGNE

Il sindaco Ruffier
«Basta veleni»

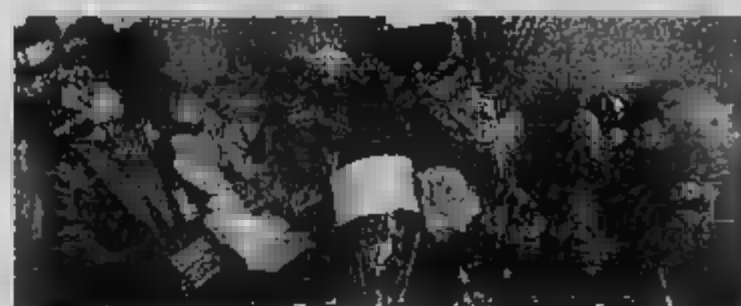
Il killer Samuele faccia un po' di coscienza e confessi subito: il paese ha bisogno di essere liberato da tutti questi veleni. L'accorato appello dopo le accuse mosse nuovamente da Stefano Lorenzi ai vicini di casa arriva dal sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier. «Il paese è sottoposto a pesanti accuse - dice - è la situazione è davvero pesante. Tutte queste accuse sono infondate. Accanirsi contro i vicini non è giusto, soprattutto luce del fatto che sono stati tutti sentiti e ognuno ha già offerto l'alibi»



Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne

Uova di Pasqua
sulla tomba di Samuele

Dopo 41 giorni dalla sepoltura, è stata posata la lapide davanti alla lastra di marmo che chiude il loculo del cimitero di Cogne dove è inumata la salma di Samuele Lorenzi. Da lì assieme a fiori e giocattoli ci sono anche uova di Pasqua. Una famiglia veneziana ha lasciato un grosso uovo avvolto in una confezione rossa con vicino un biglietto: «Caro Samuele lo sappiamo che sei in cielo, però cerca di festeggiare una buona Pasqua con tutti i bambini della terra che ti pensano e ti vogliono tutti bene. Sei nei nostri pensieri»



La tomba del piccolo Samuele Lorenzi

OGGI IL TRIBUNALE DEL RIESAME DOVRÀ DECIDERE L'EVENTUALE SCARCERAZIONE

Tre mesi per la verità su Anna Maria
Nominati i medici per la perizia psichiatrica

Claudio Laugeri

TORINO

Tra 90 giorni ci sarà la prima verità su Anna Maria Franzoni, in carcere per l'omicidio del figlio Samuele, di appena 3 anni. Ieri mattina, nove esperti hanno accettato l'incarico di studiare la mente della donna, a 24 ore dall'udienza davanti al Tribunale del Riesame che dovrà decidere sulla scarcerazione.

Tra sono i periti nominati dal giudice delle indagini preliminari Fabrizio Gandini (Francesco Barale, docente di psichiatria all'Università di Pavia; Francesco De Fazio, dell'Istituto di medicina legale di Modena; Alessandra Lazzarini, docente di psicologia forense all'Università di Pavia); altrettanti sono stati scelti dalla procura di Aosta (Ugo Fornari, docente in psichiatria dell'Università di Torino; Massimo Picozzi, criminologo dell'Ateneo di Castellaneta e Parma; Francesco Vigliani, medico legale torinese) e dalla difesa (Giovanni Baggio, lo psichiatra Filippo Baggio, dell'Università di Torino; Giancarlo Nivoli, anche lui psichiatra, dell'Università di Sassari; il medico legale torinese Carlo Torre). Tutto è avvenuto secondo la procedura dell'«incanto probatorio», che prevede l'adempimento di partecipare agli accertamenti tecnici ordinati dal giudice nominando esperti di loro fiducia.

Tra sono i quesiti: accertare la capacità di intendere e di volere di Anna Maria Franzoni la mattina dell'omicidio (il 30 gennaio); valutare la eventuale pericolosità sociale; dare un giudizio sulla capacità della donna di partecipare in modo cosciente e consapevole al procedimento penale contro di lei. E incoraggiare la presenza di tre medici legali (De Fazio, Vigliani e Torre) in un gruppo di esperti incaricati di fare una perizia psichiatrica.

Due le spiegazioni, una bonaria e l'altra maligna. Quella bonaria: la donna è malata di mente, il giudice vorrebbe avere il conforto di uno specialista nelle compatibilità tra eventuali tendenze

Daide ha abbracciato la mamma nel carcere di Torino e il padre accusa ancora i vicini di casa che annunciano querele

donna evidenziate dagli psichiatri a alcune dinamiche riflesse legate all'omicidio. Quella maligna: il difensore di Anna Maria Franzoni (Carlo Federico Grossi) vuole tentare di introdurre in questa perizia la ricostruzione del delitto dal tutto diversa da quella fatta dalla procura. Spingendo così i magistrati Maria Del

Savio Bonando e Stefania Cugge a contrastare questo tentativo con la mediazione di un altro esperto di medicina legale. E costringendo anche il giudice Gandini a fare lo stesso, «blindando» poi i quesiti agli psichiatri in modo da renderli «impermeabili» a infiltrazioni medico-legali.

Ieri mattina, nel carcere delle Vallette sono arrivati il procuratore Del Savio Bonando, il giudice Gandini, l'avvocato Grossi e i periti. Mancava soltanto Torino. «Ho ritenuto superflua la mia presenza in questa fase dell'inchiesta», ha spiegato al telefono ai giudici. Con ogni probabilità, ha lavorato anche alla relazione da presentare questa mattina al giudice del Tribunale del Riesame.

Anna Maria Franzoni continua a ricevere le visite dei parenti

e anche del figlio Davide, accompagnato dal padre Stefano Lorenzi. E proprio Lorenzi ha continuato a difendere la moglie accusando i vicini. Il marito di Anna Maria ipotizza una ricostruzione alternativa a quella della procura. Nessun nome, ma di vuol poco a capire che l'elettricità arrivata a Cogne da Bologna punta l'indice contro qualcuno che abita a pochi metri dalla casa del delitto. «Sono sconvolto, è fin troppo evidente che questa dichiarazione sono a orologeria», è giorno prima dell'udienza davanti al Tribunale del Riesame - dice l'avvocato Claudio Soro, nominato da Ulisse Guichard - «Però per tutelare i miei clienti delle due famiglie». Sono cortine fumogene, messaggi. Dopo Pasqua, presenterò querele per diffamazione. Mi pare il minimo».



Il giudice per le indagini preliminari Fabrizio Gandini all'uscita dal carcere delle Vallette di Torino

IL NODO DELL'INCHIESTA RESTANO I GRAVI INDIZI, PRECISI E CONCORDANTI CONTRO LA DONNA

Per la prima volta accusa e difesa a confronto

I giudici dovranno decidere se la mamma di Samuele potrà tornare in libertà

analisi

Enrico Martinelli

AOSTA

TRE giudici, dopo aver letto mille e più pagine di atti di Samuele, oggi ascolteranno la difesa dell'indagata di omicidio, Anna Maria Franzoni, e l'accusa. Dovranno decidere entro lunedì, entro il decimo giorno dalla consegna degli atti, se la mamma del piccolo possa o meno tornare libera. Anna Maria è in una cella delle Vallette dal 14, quindici giorni in cui ha ripetuto la sua innocenza ai giudici che hanno firmato il suo arresto. Il magistrato che lo ha richiesto, quel magistrato, il sostituto procuratore Stefania Cugge, alla sua prima inchiesta per omicidio, oggi a Torino presenterà una memoria al Tribunale del Riesame (fino alla riforma si chiamava della libertà). Sarà però la difesa a parlare per prima: l'avvocato Carlo Federico Grossi esporrà i motivi per cui chiede la scarcerazione di Anna Maria. Se i giudici decidessero per la scarcerazione potrebbero essere due le motivazioni possibili: la mancanza delle esigenze cautelari e cioè secondo il tribunale la donna sarebbe il pericolo della reiterazione del reato, né della fuga e allora per Anna Maria potrebbe esserci la libertà, oppure gli arresti domiciliari; l'inesistenza di gravi indizi e carico della donna di Samuele e allora per la donna sarebbe la libertà.

In discussione gli atti raccolti dall'accusa fino a quando ha ottenuto l'arresto dell'indagata per omicidio volontario. Non può

Dieci produrre nuovi elementi di indagine. Il tribunale allo scadere del decimo giorno notificherà alle parti un'ordinanza. Non si tratta di una sentenza di innocenza o di colpevolezza nei confronti dell'indagata, ma di una decisione sulla corretta interpretazione degli atti d'inchiesta da parte del giudice che ha chiesto l'arresto e del giudice che lo ha

Due versioni contrapposte sull'ora del delitto il pigiama e gli zoccoli della Franzoni

cioè produrre nuovi elementi di indagine. Il tribunale allo scadere del decimo giorno notificherà alle parti un'ordinanza. Non si tratta di una sentenza di innocenza o di colpevolezza nei confronti dell'indagata, ma di una decisione sulla corretta interpretazione degli atti d'inchiesta da parte del giudice che ha chiesto l'arresto e del giudice che lo ha

I tre giudici devono cioè esaminare se sussistono o meno le condizioni perché Anna Maria debba restare in carcere. Il nodo dell'inchiesta, quindi dell'udienza di oggi, è rappresentato da «gravi indizi, precisi e concordanti» che fanno ritenere al pubblico ministero che Anna Maria Franzoni sia l'assassina di suo figlio. Ecco.

L'ORA DEL DELITTO. Per l'accusa è la 8 e la 8,14. Anna Maria ha colpito mentre Davide era fuori ad aspettare e a giocare con la bicicletta. A dimostrarlo sono gli altri gravi indizi, pigiama e zoccoli della donna sporchi di sangue, macchiati indosso. Per la difesa Samuele è stato ucciso tra le 8,16 e le 8,24, gli otto minuti in cui Anna Maria si è andata con Davide allo scuolabus ed è tornata a casa. Lo dimostra l'autopsia che indica tra i 15 e i 17 minuti il tempo tra l'aggressione e la morte del bimbo. La morte è indicata alle 8,30, quindi Anna Maria non ha avuto il tempo di colpire, ripulirsi e uscire. Vi è poi la testimonianza di Davide che dice di aver aspettato per un breve tempo in bicicletta la mamma, che quindi non ha avuto il tempo di ucciderlo.

La morte del bimbo. La morte è indicata alle 8,30, quindi Anna Maria non ha avuto il tempo di colpire, ripulirsi e uscire. Vi è poi la testimonianza di Davide che dice di aver aspettato per un breve tempo in bicicletta la mamma, che quindi non ha avuto il tempo di ucciderlo.

Il PIGIAMA. E' di Anna Maria, casacca e pantaloni. Per l'accusa erano indossati durante l'omicidio e chi li indossava era la Franzoni di Samuele. La prova è nel tipo di schizzi, la casacca poi è stata trovata infilata tra lenzuolo e materasso, mentre i pantaloni erano sul letto. La ricostruzione di laboratorio del Ris indica come le macchie siano state prodotte mentre la casacca era in posizione verticale, quindi indossata. Per la difesa, invece, gli schizzi di sangue hanno raggiunto il pigiama dopo che Anna Maria lo aveva

tolto e gettato sul letto. La prova è nelle macchie a fiasca, che indicano come la casacca fosse non stesa, ma piegata su di sé. E' poi finita tra lenzuolo e materasso durante le convulse fasi dei soccorsi.

GLI ZOCCOLI. Secondo l'accusa Anna Maria calzava gli zoccoli durante l'omicidio. Zoccoli che sono sporchi sotto, sopra e all'interno. Ci sono poi le testimonianze di Ade Satrio e altri: per loro la mamma di Samuele aveva stivaletti neri e non zoccoli bianchi. Ciò significa che ha sporcato gli zoccoli prima di uscire di casa con Davide, quindi ha ucciso lei Samuele. Anche gli stivaletti hanno una macchia di sangue, prova che Anna Maria è tornata sulla scena del delitto quando è rientrata. Gli zoccoli sporchi di sangue sono stati trovati accanto alla porta d'ingresso. A giudizio della difesa Anna Maria è rientrata a casa con gli stivaletti, ma si è infilata gli zoccoli prima di scendere da Samuele. E se li è sporcati di sangue in quel momento, ha lasciato tracce ematiche sulla tomba perché aveva toccato Samuele sporcandosi le dita che hanno poi lasciato sangue sugli zoccoli quando è andata a cambiarsi dopo la partenza dell'ambulanza.

FNAC, multinazionale francese leader in distribuzione di libri, dischi, elettronica di informatica, presente in Italia con i negozi a Genova, ricerca per la prossima apertura del suo negozio di TORINO

Venditori appassionati

per i reparti Foto, TV, Hi-Fi (Rif. EGP-TO)
-Età 22-32 anni
-Diploma superiore
-Breve esperienza commerciale nel settore

per i reparti PC, Software professionale, video-giochi (Rif. MICRO-TO)
-Età 22-32
-Diploma superiore
-Breve esperienza commerciale nel settore

per il settore libri (Rif. LIBRI-TO)
-Età 22-32 anni
-Diploma superiore e/o laurea in materie umanistiche
-Breve esperienza commerciale nel settore

per il settore dischi (Rif. DISCHI-TO)
-Età 22-32 anni
-Diploma superiore
-Breve esperienza commerciale nel settore

I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato Curriculum Vitae, comprensivo di foto, corredato da autorizzazione a base alla legge 675/96 sul trattamento dei dati personali, indicando sulla busta il riferimento d'interesse, a:

CULTURA E COMUNICAZIONE S.p.A.
Direzione Risorse Umane - della Palla, 2 -

La S.p.A. concessionaria VOLVO Veicoli Industriali per la Valle d'Aosta, per il Piemonte e la Liguria, ricerca per la propria sede Nord Diesel - Via Torino, 51 - Mondovì (Cn) per la Filiale Multipli srl - Regione - 11020 Issogne (AO) **magazzinieri e tecnici autoriparatori** Si richiede: un'esperienza specifica posizione richiesta, maturità, capacità di utilizzo dei sistemi informatici. Si offre: un ambiente di lavoro nuovo, stimolante, in un'azienda altamente motivata, in continua espansione, la miglior retribuzione e crescita professionale. La provenienza di costituirà preferenziale. Inviare curriculum vitae e specifiche richieste tramite: fax 0174 5621400 o spedire Nord Diesel S.p.A. - Via n. 51 - Mondovì (Cn)

WorkNet
Fin Group
Società italiana di lavoro temporaneo (Aut. Min. n. 21)
RICERCA URGENTEMENTE
IMPIEGATI TECNICI, anche alla prima esperienza, con i seguenti requisiti:
- diploma di primo medio o elettronico/elettrotecnico/aerospaziale;
- buona conoscenza della lingua inglese e dei principali sistemi informativi;
- preferibilmente multilingua;
Sede di lavoro: Torino sud. Periodo iniziale di lavoro: 6 mesi
OPERATORI CALL CENTER, settore telefonia. Si richiedono:
- buona capacità relazionale e comunicativa;
- disponibilità part-time sui turni anche nel week-end;
- età massima 23 anni.
E' previsto un corso di formazione full-time. Sede di lavoro: Cascine Vica-Rioni.
Periodo di lavoro: 6 mesi con possibilità di proroga
Gli interessati possono inviare il proprio curriculum a:
WorkNet Lavoro Temporaneo Spa
Filiale di Torino - Via Stampatori, 9 - 10123 Torino
Fax 011/5173655 - Tel. 011/5171096 - e-mail torino@worknetspa.it

AGENZIA specializzata in ricerca e selezione di personale per il settore privato e pubblico. Per informazioni e candidature inviare curriculum vitae a: **AGENZIA DI RICERCA E SELEZIONE** - Via Cavour, 10 - 10123 Torino - Tel. 011/5173655 - Fax 011/5171096

AGENZIA IN ESPANSIONE SETTORE RISCALDAMENTO EDILIZIA **RICERCA AGENTI** PLURIMANDATARI PER ZONE LIBERE PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA ALTE PROVVIGIONI INCENTIVI INQUADRAMENTO ENASARCO TELEFONARE ALLO 0171 681390

LAVORO MOTO - Cinescopio - S.E. Torino Balzano - Via Cavour, 10 - 10123 Torino - Tel. 011/5173655 - Fax 011/5171096

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free information in Polo Position

AGENZIA specializzata in ricerca e selezione di personale per il settore privato e pubblico. Per informazioni e candidature inviare curriculum vitae a: **AGENZIA DI RICERCA E SELEZIONE** - Via Cavour, 10 - 10123 Torino - Tel. 011/5173655 - Fax 011/5171096

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11
011.668.53.00
Via Carducci, 20123
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.24.90

ALTERNATIVE PER LE DUE

Da adeguare anche Brianteo e Garilli

La Juventus dovrebbe adeguare anche gli stadi provvisori. Non raggiunge i 20 mila posti richiesti serie A il Brianteo di Monza (18 mila). E il Garilli di Piacenza dovrebbe adeguare alla capienza di 20 mila posti per la Champions League.



Marcello Luppi e Antonio Giraud

Ad Alessandria oppure Novara

Senza Delle Alpi dove andrebbe a giocare il Toro? Il bacino d'utenza del Torino è notoriamente piemontese con qualche appendice importante in Liguria. Le scelte più ragionevoli sarebbero Alessandria e Novara e La Spezia e Liguria.



Franco Cimminelli e Tullio Rometo

LA RISTRUTTURAZIONE DELLE ALPI POTREBBE COSTRINGERE LE SOCIETÀ A EMIGRARE

Comune e Juve cercano di evitare un'intera stagione senza stadio

L'assessore allo sport Renato Montabone vuole incontrare i bianconeri dopo Pasqua «Stiamo ancora trattando la cessione dell'impianto e una soluzione si può trovare»

Luciano Borghesan

Per il Toro ha segnato tanti gol quando era ragazzo a vestiva la maglia granata. 9 della Primavera. Ora, Renato Montabone vorrebbe farne anche per i tifosi bianconeri. L'assessore allo Sport del Comune è sorpreso dei titoli letti sui giornali e il primo commento è un monito: «La Juve non può lasciarsi, neppure per una partita. Deve restare al campo. Alpi, anche se, una volta suo, deciderà di ristrutturarlo: ci sarà pure il modo di intervenire per fasce».

Le voci sulla ricerca di sistemazioni provvisorie a Novara, Monza o Piacenza hanno allarmato i sostenitori, l'amministrazione civica, la città commerciale che vive anche sugli appuntamenti sportivi, di campionato e di coppa: Torino calcio per una stagione? Davvero il cantiere per adeguare lo stadio dei mondiali costringe le due squadre a emigrare? I dirigenti juventini Roberto Betegh e Antonio Giraud non confermano, né smentiscono. Silenzio anche dal fronte granata, taccione Attilio Romero e Franco Cimminelli.

Montabone non ci crede: «L'impianto è ancora del Comune, non ci sono problemi se resterà tale, agile. Se, invece, la Juve lo vorrà acquistare potrà sistemarlo a piacimento, ma i progetti tutti da verificare e sicuramente richiesti».

Montabone ascolterà i programmi dei dirigenti: «Li cercherò subito dopo Pasqua, per sapere se sono vere queste ipotesi. Se vere? Faremo ogni sforzo per impedire che le preoccupazioni diventino problemi».

Dalla sua, l'assessore (con il sindaco e la giunta) ha un buon assist: «La trattativa - spiega - dovremo pur riprenderla, no? Noi abbiamo la volontà di cedere, la Juve di acquistare. Per raggiungere l'accordo si preciseranno alcune cose. Chi i lavori debbano compromettere la stagione a Torino? Montabone non si scopre, rilancia: «Siamo attenti a una perizia sulla validità della stima fatta dall'amministrazione. Era sui tren-

LO SPORT PIEMONTESE

Approvato il piano triennale

È stato approvato ieri in Consiglio Regionale il programma triennale per lo sport. Un documento destinato a gettare le basi del sistema sportivo piemontese - dice l'assessore Ettore Racchetti - che dovrà supportare anche l'impatto dell'evento olimpico e formare i gestori degli impianti e delle strutture che i Giochi 2006 lasceranno in eredità alla Regione. Il programma prevede interventi su quattro assi per la promozione sportiva: sviluppo della pratica sportiva, promozione delle attività fisico-motorie, formazione, promozione degli sport invernali e formazione volontari. Per l'impiantistica si prevedono interventi di recupero, ampliamento e messa a norma di impianti ed aree verdi, costruzione di nuovi impianti. La Regione negli ultimi 7 anni ha destinato allo sport circa 721,6 miliardi di lire.

te miliardi di lire (oltre 10 milioni di euro), nel frattempo ci sono stati ulteriori lavori, sono trascorsi due anni...». Ci sarà da discutere: la ristrutturazione imparerà alla Juve una spesa elevatissima, se si aggiunge anche il disagio di dover trasferire ogni mercoledì

di Coppa e domenica di campionato a Piacenza o Monza. La costruzione di spalti comporterà il sacrificio della pista atletica: ci sono ostacoli per l'inaugurazione della Olimpiadi 2006? «No, a Salt Lake City c'era pista, basta comunicare

per tempo agli organizzatori, precisa Montabone. I lavori richiederanno l'inagibilità dell'impianto? «Si può procedere per sezioni», risponde deciso. Ma qui la parola dell'amministrazione civica non basta più, e chi vigila sulle norme di sicurezza può dare garanzie preventive? Nei derby, in partita di cartello, in Coppa dei Campioni, l'affluenza sarà considerevole, un cantiere potrà essere sicuro? Di qui, forse, l'esigenza di organizzare la stagione calcistica in altre sedi.

Chiarezza, è la parola d'ordine. Da parte di tutti. Montabone è anche dal Toro rispetto al progetto Filadelfia. Appena arriverà «perizia sulla valutazione precedente» le parti si siederanno al tavolo. L'affaire Delle Alpi comporta una vendita di concessione di 99 anni per: stadio, 4 mila posti auto a 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi commerciali (17 mila netti) lungo strada Alessemo.

Tra le tifoserie è già derby

Contrari i granata, bianconeri possibilisti

Benigno

È derby anche sullo stadio. Si gioca quello dei tifosi sfrenati. Una parte i bianconeri che fanno buon viso a cattiva sorte e adeguano alle decisioni della Juventus. Un atteggiamento comprensibile, visto che lo sfratto è motivato dall'abbellimento e dalla ristrutturazione «delle Alpi» destinato a diventare lo stadio ufficiale della Vecchia Signora. Dall'altra, c'è il popolo granata che vuole assolutamente giocare in affitto nello stadio degli odiati cugini e che, soprattutto, non vuole migrare per il Piemonte.

Insomma, la decisione della Juventus di chiudere per restauro il «delle Alpi» potrebbe creare molti problemi. Per i granata sarebbe addirittura un disastro. Così la pensa Ginetto Tre-

QUI JUVE

Lupo è abbonato alla Juve da anni e per lui, andare via da Torino, sarebbe un serio problema. Proprietario del Bar Raffaello, lancia un'idea: «Ok chiudere il «delle Alpi» per rifarlo e mentre è chiuso riapriamo il vecchio Comunale. In quello stadio ho lasciato il cuore. Aveva, ha ancora, un calore che riusciva a trasmettere anche alla squadra in campo. Di andarsene a Monza o a Piacenza, Enzo Lupo non vuole sapere: «Mi sembra assurdo. Certo, se fosse per due o tre partite andrebbe anche bene, ma occorre pensare a noi abbonati ed al disgiungimento di questo genere può provocare».



baldo, presidente dei Fedelissimi: «Per carità. Non ci voglio nemmeno pensare a questa soluzione. Chi andrà lontano da Torino a vedere una partita? Non vengono al «delle Alpi».

figuriamoci altrove. E dove poi? Il Comune deve fare qualcosa o il Toro può. Devono collaborare la Juve a ristrutturare il «delle Alpi» come già fecero a Genova per Marassi: metà un

QUI TORO

Piero Gay è abbonato al Toro da 50 anni e ha fondato nel 1951 il club «Fedelissimi granata». Per i granata è disposto a tutto, ma questa storia di lasciare Torino proprio non riesce a mandare giù: «È una situazione tragica per noi granata. Da quando è uscita questa notizia al club «Antonio Pigino» di cui sono il presidente non si parla d'altro. Il Comune ci deve tutelare, il Toro deve ponderare bene su questa decisione. Come, la Juve, tutelando giustamente i suoi interessi, decide di chiudere il «delle Alpi» e il Toro che fa? Nessuno pensa a cosa accadrà se si dovesse lasciare la città? Due partite è un conto, mezzo campionato è un altro».



ma l'anno dopo, loro vogliono andarsene, bene, noi no, noi dobbiamo giocare a Torino». Identico il pensiero degli Ultras. Danilo sembra avere le idee chiare ed è pronto a scendere in piazza con il suo club: «Intanto questo problema potrebbe sollecitare l'avvio dei lavori per il Filadelfia. Ma nel frattempo dove andiamo? Piemonte no, perché non ci sono stadi che possano accogliere i nostri abbonati e neppure solo Marassi. L'unica è anda-

re a La Spezia o a Livorno, ma chi ci andrà tutte le domeniche? E poi il fatto di andare in affitto della Juventus ci sta affatto bene. Il Comune ponderi bene la questione perché altrimenti daremo battaglia; il Toro è la squadra di Torino. I bianconeri ne vadano anche in Libia, noi ci muoveremo certo per fare i comodi loro, ci mancherà anche questa. Chi si credono di essere? Il fondo Torino siamo noi».

così ci adegueremo, questo il loro pensiero. Domenico Chierfo dell'Augusta Taurinorum: «Se andate a Monza o a Piacenza significa mettere a posto il «delle Alpi» e farlo diventare uno stadio per il calcio vuol dire che faremo questo sacrificio, l'importante è la Juventus venga incontro in qualche modo, magari con uno sconto sull'abbonamento».

Più o meno lo stesso pensiero lo esprime Piero Rocci, presidente del Juve club La Mole: «Se chiudono lo stadio per lavori faremo un sacrificio. Il problema è per gli abbonati di Torino, perché se la Juventus andasse loro incontro agevolazioni, cosa direbbero i club esterni che le trasferisce le organiche? tutto l'anno? Insomma, ci pensino prima di prendere una decisione».

Gino Spera presidente del Juventus club di Borgo Vittoria: «Se devono ristrutturare, obblighi andarsene per forza, il campionato bisogna pur giocarlo. Faremo sacrifici, l'importante è che la società ci dia una grossa mano e ci aiuti ad organizzare al meglio queste trasferte, almeno per noi abbonati di Torino».

Una lettrice ci scrive:

«Desidero raccontare, in breve, la mia odyssey del rientro dal fine settimana da Bardonecchia a Torino. Partenza ore 17,30. Al casello autostradale l'Ulazio trenta minuti di coda con due (su una quindicina) sportelli aperti. Lavori in corso e sola carreggiata percorribile nelle gallerie: altri venti minuti di coda. Pagamento pedaggio: euro 7,90, uno dei passaggi più costosi di tutta Italia. Sarebbe troppo esigere un servizio almeno decente? Coda ai caselli. Avigliana e sulla tangenziale.

Quando già assaporavo il ritorno a casa, in corso Regina Margherita, deviazione (causa l'incendio alla liva) in corso Marce (altri quaranta minuti di coda). Arrivo a casa ore 20,20. Bella gita».

Rossella Tamagnone

Una lettrice ci scrive: «Sono pensionata della scuola 1987 ed è tutt'oggi in attesa della pensione definitiva. Nel giugno del 2001 (dopo 12 anni di attesa) qualche segnale da parte degli uffici preposti mi sono decisa a ricercare chi o che cosa bloccava la mia pratica.

Ho telefonato al Provvedito-

Specchio dei tempi

«Un calvario il rientro festivo da Bardonecchia» - «Da 15 anni aspetto mia pensione definitiva dall'Inpdap» - «La strada tra Airasca e Volvera danneggiata dai troppi mezzi pesanti» - «Sempre ritardo»

ragli Studi di Torino dove mi hanno detto che dovevo rivolgermi al Comune di Torino per avere un documento, per il riscatto di un anno di lavoro fatto presso di loro.

Nel settembre del '99 ho avuto la conferma dell'arrivo della pratica al Provveditorato. Mi hanno fatto rifare lo stato di servizio presso l'ultima scuola di insegnamento perché mancava la data di termine servizio, ed alla fine di settembre l'ho consegnato all'Ufficio Pensioni. Per evitare altri blocchi della pratica ho deciso di seguirne tutto l'iter burocratico (scrivo solo i fatti principali, ma immaginatevi il numero di telefonate che ho dovuto fare): ad ottobre 1999 la pratica è arrivata alla Ragioneria Provinciale dello Stato; ad aprile 2000 il stato rimandato al Provveditorato per un loro errore sulla base

pensionabile; a giugno la Ragioneria è stata inviata alla Delegazione della Corte dei conti; a luglio è stata alla firma del magistrato per l'approvazione della spesa e poi inviata nuovamente alla Ragioneria; nel novembre del 2001 mi hanno comunicato che la mia pratica era stata inviata all'Inpdap il 9 luglio 2000!

A questo punto ho chiesto all'Inpdap dove sono state informate che stavano calcolando le pratiche inviate all'inizio del 2000, e che bisognava avere pazienza.

Non bastano anni di attesa, devo continuare a pazientare fino a fine dei miei giorni? Grazie! Valterio

servazioni di un lettore: martedì alle condizioni della strada provinciale nel tratto compreso tra i comuni Airasca e Volvera.

L'incremento del numero di mezzi pesanti che transitano lungo la suddetta strada ha prodotto i cedimenti rilevabili nella struttura e sul manto stradale. Tali elementi uniti alla ridotta larghezza della carreggiata sono, peraltro, riscontrabili in molti tratti dei circa tremila chilometri di strade che la Provincia di Torino ha in carico. Si stanno moltiplicando gli sforzi per porre rimedio a tali situazioni, come si può riscontrare nel tratto Airasca-Vigone, solo che il tempo e la disponibilità di adeguate risorse si potrà addensare alla soluzione dei problemi in esame. Per quanto attiene al cavalcavia ferroviario si

porta conoscenza che tale opera è inclusa nell'elenco degli interventi che costituiscono il Piano triennale Opere Pubbliche della Provincia di Torino attualmente in vigore.

Luciano Forzetti

Una lettrice ci scrive: «Il 1° gennaio sono stata riconosciuta invalida al 100% (colpita da ictus e costretta sulla sedia a rotelle) diritto all'assegno di accompagnamento e tutt'oggi non c'è traccia. Sono sola e attualmente vivo e vegeto interamente sulle spalle di mia sorella ultrasettantenne.

Dopo numerosi solleciti tramite l'associazione invalidi civili ho rivelatosi inutile, ho sollecitato direttamente all'ufficio invalidi To/Nord per due volte le risposte sono state: la prima: ritardi dovuti al passaggio delle competenze prefetturali locali; la seconda recentemente: i programmi sono fermi, riprenderanno i prossimi mesi! tempo! l'Inpsa rispondendo ad un lettore aveva detto: «Stiamo evadendo maggio 2001», invece, si vede dal caso, gennaio 2001».

Agostina Pesaresi

specchiointempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 20, Tel. 02.244.24611	FIRENZE, via Don Minzoni 45, Tel. 055.581932
TORINO, corso M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	BOLOGNA, via Cervino 13, Tel. 052.273373
ALESSANDRIA, via Corso 50, Tel. 0131.0131	IMPERIA, via Roma 10, Tel. 0183.273373 - 273373
ASTI, piazza Cavour 28/A, Tel. 0131.0131	LECCE, via Trieste 87, Tel. 0832.514165
ASPI, via Dante 80, Tel. 0141.351911	MESSINA, via U. Bonino 154, Tel. 090.632.6411
BAVI, via Amendola 1665, Tel. 080.5465111	MODENA, via Cavour 13, Tel. 059.8230511
BELLUNO, piazza Cavour 28, Tel. 0432.441212	PARMA, via Mantova 6, Tel. 0521.230511
BOLZANO, via Portogruaro 8, Tel. 0471.641111	PERUGIA, via Roma 13, Tel. 075.8230511
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.95250	REGGIO EMILIA, via Dante 3, Tel. 059.244778 - 244778
CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	ROMA, via Boncompagni 10, Tel. 06.4780001
CATANZARO, via M. Grano 78, Tel. 0961.724030 - 725120	SALERNO, via Roma 13, Tel. 081.8230511
COSENZA, via M. Grano 78, Tel. 0985.244778 - 244778	SAN MARINO, piazza Marconi 35, Tel. 0549.25054
CUNEO, via G. Carducci 20, Tel. 0171.809122	VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 011.25054

SERRAVALLE OUTLET

Dove Fare Shopping Diventa Un Affare

McArthur
Glen

Designer Outlets

UNA NUOVA STAGIONE DI OCCASIONI.

Al Serravalle Outlet è arrivata la primavera.

Risvegliate la vostra voglia di shopping e scoprite tra le ricchissime collezioni tante idee, dettagli e soluzioni per ispirare il vostro stile.

Oltre 100 negozi in cui potrete risparmiare tutto l'anno dal 30% al 70% sulle marche più prestigiose di abbigliamento, sport, e accessori.

Anche questa stagione la moda è protagonista assoluta, al Serravalle Outlet.

Vi aspettiamo tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Infoline 0143/609000

E-mail: info@h-m-g.it

• Autostrada MI - GE uscita Serravalle Scrivia (AL) •

BUBBLE

Optimistic
jewellery
collection

La linea Bubble
by Zoppini & Compagnie



I nuovissimi
orologi in acciaio,
gemma e zirconio



Cerca l'originale, chiedi Zoppini

ZOPPINI
FIRENZE

w w w . z o p p i n i . c o m

SERRAVALLE OUTLET

Dove Fare Shopping Diventa Un Affare

McArthur
Glen
Designer Outlets

UNA NUOVA STAGIONE DI OCCASIONI.

Al Serravalle Outlet è arrivata la primavera.

Risvegliate la vostra voglia di shopping

■ scoprite tra le ricchissime collezioni tante idee,
■ dettagli ■ soluzioni per ispirare il vostro stile.

Oltre 100 negozi in cui potrete risparmiare tutto
l'anno dal 30% al 70% sulle marche più prestigiose
di abbigliamento, sport, casa ■ accessori.

Anche questa stagione la moda è protagonista
assoluta, al Serravalle Outlet.

Vi aspettiamo tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Infoline 0143/609000

E-mail: info@b-m-g.it

• Autostrada MI - GE uscita Serravalle Scrivia (AL) •

BUBBLE

Optimistic
jewellery
collection

La linea Bubble
by Zoppini e Compagnia



I nuovissimi
orologi in acciaio,
gomma e zirconio.

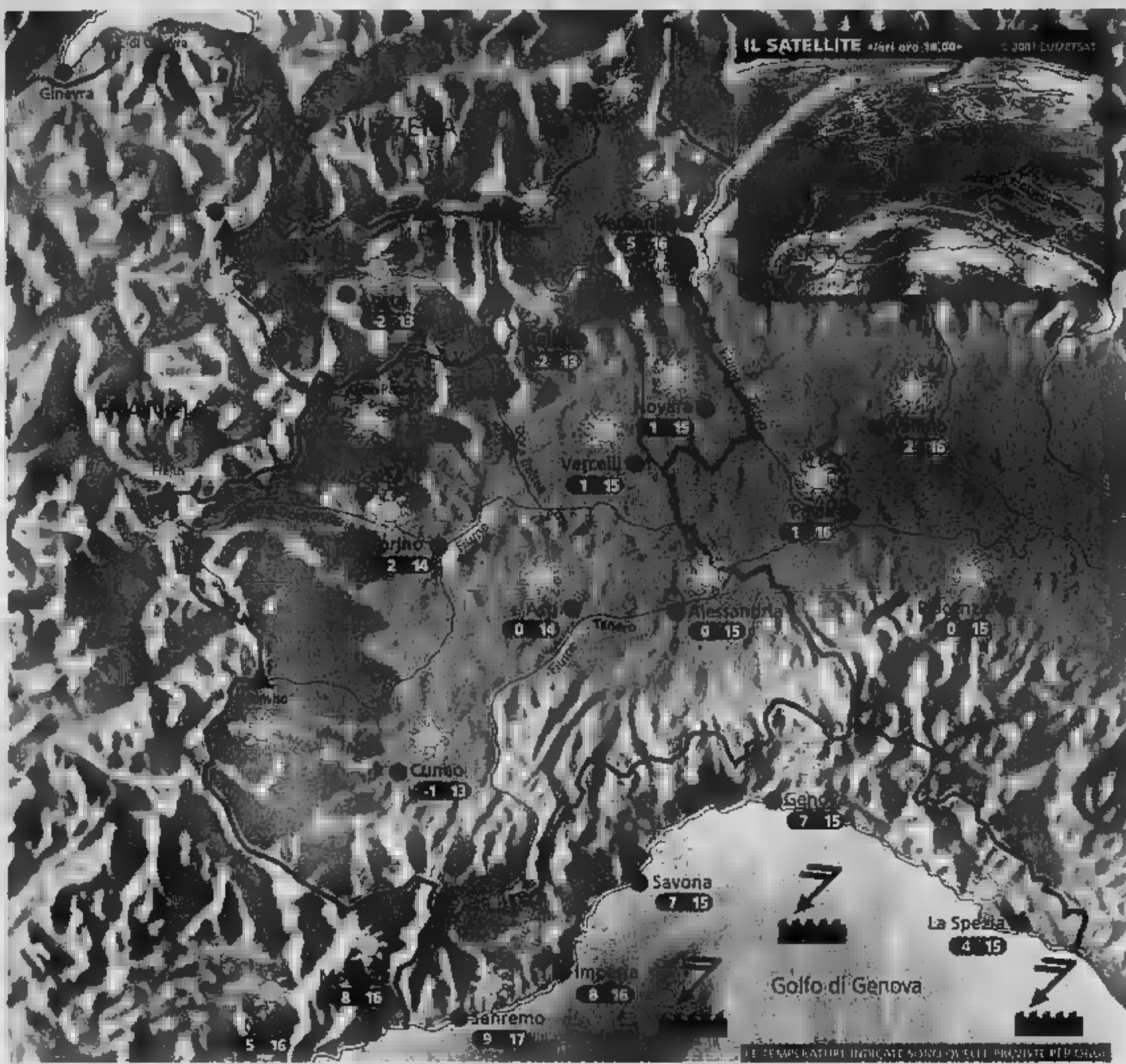


Cerca l'originale, chiedi Zoppini

ZOPPINI
FIRENZE

www.zoppini.com

BOLOGNA METEO



Situazione ■ un'area di alta pressione si regala ■ giornata di sole a tutti i settori, specie nel pomeriggio; una debole nuvolosità, in rapido dissolvimento, ■ interessata nella prima mattinata alcune zone del Piemonte occidentale. Oggi e nei prossimi giorni ■ bel tempo e temperature in graduale lieve aumento.

Previsioni Al mattino ■ tempo ovunque, foschie in pianura e qualche isolato banco di nebbia sull'Assandino, in veloce dissolvimento. Nel pomeriggio cielo sereno su quasi tutto il Nord-Ovest, qualche isolata nube cumuliforme sui rilievi; in serata cielo stellato. Temperature in leggero aumento: un po' di freddo nella prima mattinata, fresco moderato nel pomeriggio. Venti deboli, qualche rinforzo in Liguria e sulle Alpi meridionali. Domani parziali e temporanee velature lungo ■ Alpi occidentali, ■ soleggiato altrove.

IL WEEKEND
Una Pasqua piuttosto soleggiata e mite

Le ultime nostre elaborazioni mostrano per il week-end pasquale un tipo di tempo generalmente bello e soleggiato. Un'area di alta pressione posizionata sull'Europa centrale e sull'Italia, contribuirà infatti a inibire la formazione di nubi e a respingere le perturbazioni, che saranno costrette a scorrere fra l'Inghilterra e la Penisola Scandinava. Lunedì e martedì, tuttavia, una depressione in formazione fra la Sardegna e il Nord Africa, potrebbe influenzare il tempo anche sulle nostre zone, principalmente la Liguria e il basso Piemonte, dapprima con un aumento della nuvolosità ■ successivamente anche con qualche isolata pioggia. Con il ■ tempo, durante il week-end, le temperature torneranno sui valori quasi estivi registrati una decina di giorni fa? Sicuramente no anche se si registrerà un aumento graduale, specie fra sabato e domenica, quando in pianura nel pomeriggio si sfioreranno i 20°C si tratta comunque di valori perfettamente allineati alle medie del periodo. Come sarà la neve sulle Alpi? Le gelate che ancora si verificheranno durante la notte manterranno le piste in buono stato, almeno fino alla ■ mattinata.

ANCONA	8 12	REGGIO CALABRIA	12 16
ASPI	10 14	ROMA	5 15
BOLOGNA	2 14	VENEZIA	4 13
CAGLIARI	11 14	BARCELLONA	8 16
CATANIA	8 14	BRUXELLES	6 13
CATANZARO	9 14	FRANCOFORTE	0 15
FIRENZE	1 14	GINEVRA	0 12
OLBIA	9 15	LONDRA	7 15
PALERMO	11 16	MONACO DI BAVIERA	1 12
PENISOLA	2 13	PARIGI	3 12
POTENZA	3 10	ZURIGO	-2 12

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti; tramonta alle ore 18 e 53 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 19 e 56 minuti; cala domani alle ore 7 e 25 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

TAVERNA VERDE

HOTEL RISTORANTE

L'incantevole Lago di Viverone ti attende!

Ai vostri invitati offrite raffinatezza ed eleganza.

LIDO DI ANZASCO • Lago di Viverone • Tel. 0125.687965

Pasqua

Menu

Grillo

Vini

HOTEL RISTORANTE
"Stella Bianca"
■ Vincenzo Bessolo

Augurandovi Buona Pasqua 2002

vi ricordiamo che sono aperte le prenotazioni per il pranzo con gran menu da € 26,50

SCARMAGNO Fraz. BESSOLO (TO)
Tel. 0125.712768 / 712875 - Fax 0125.63 0000

Festeggiamo al Ristorante

Ristorante dell'Hotel Astoria
Da Mauro
PASQUA 2002

Misto di affettati alla ■ - Carne cruda "ciapula"
Asparagi ■ fonduta - Uova con salsa tricolore - Torta Pasqualina
Zampino di maiale cotto al barolo con purea
Agnolotti della ■ al sugo di arrosto - Tagliolini al sugo di selvaggina
Fritto misto alla piemontese - Agnello al forno con patate arrosto
Torta millefoglie - Fragole ■ gelato
Caffè - Vini abbinati dalla sommelier Tiziana

PRANZO DI PASQUETTA € 27,00 bevande incluse

CUORGNE' - Tel. 0124.666.001
www.astoria-damauro.com

Ristorante
"PINDO"
CHIUSO IL LUNEDÌ

Ora anche pizzeria!!!
Provate ■ gustose pizze ■ il mattone

Vi aspettiamo per il pranzo di Pasqua!

SALE CON 300 COPERTI PER ■ - COMUNIONI - BATTESIMI

di ■
VIA ■ 60 - Tel. 0125. ■

SETTIMO VITTONO - Reg. Campiglio, 35 - Tel. 0125.658222

Prova Grillo

"Cucina di Piemonte nel vecchio bosco"

Auguri di Buona Pasqua

OSTERIA LA SOSTA

SETTIMO VITTONO (TO)
Strada Statale 26, n.31 - Tel. ■

Piatti unici di antica tradizione, Cucina aperta tutto il giorno fino alle 2 di notte

I PROBLEMI DELLA SCUOLA: DISCUTERE

L'ACCUSA DELLE MAMME

«In classe c'era un clima angosciato e teso. Con il suo comportamento aggressivo e militaristico, la maestra colpiva la sensibilità dei nostri bambini: una situazione di emarginazione ed umiliazione continue con urla e grida, castighi non giustificati»

LA VITA DELLA DONNA

«Ho insegnato nella scuola elementare di Albiano per 37 anni. Non ho mai avuto problemi: non c'è stato abuso da parte mia, nessun eccesso di severità. Con quella classe non ho mai avuto problemi. Eppure sono stata accusata e trasferita»

LA TESTIMONIANZA DELLE COLLEGHE

«I bambini della prima manifestavano un evidente disagio: sovente piangevano prima di entrare in scuola, i genitori erano preoccupati. In quell'aula c'era un clima strano, diverso. Gli alunni erano tesi e non socializzavano. Veniva vietato loro di giocare con gli altri»

A IVREA IL PROCESSO INTENTATO DALL'INSEGNANTE ■ DIFFAMAZIONE

Genitori e maestra Scontro in Tribunale

Undici mamme ■ un papà la accusarono di essere troppo severa. Lei replicò con una denuncia: «Per colpa loro mi hanno trasferita»

Mauro Revello

ALBANO. Quattro ore di interrogatori a quindici testimoni, ma non è finita. Il processo iniziato ieri nei confronti di dodici genitori, accusati di diffamazione dell'ex maestra di prima elementare dei figli, riprenderà il 3 ottobre. Davanti al giudice Antonio Tiseo a cui pm Anna Maria Gentile sfilano altri testi, tra i quali due psicologi, per capire cosa succedeva realmente in un'aula della scuola elementare di Albiano nell'anno scolastico 1999/2000.

La vicenda era venuta alla luce alcune settimane fa, ma i fatti risalgono al maggio di due anni fa. Negli uffici della Direzione didattica di Azeglio e del Provveditorato agli studi di Torino era arrivata una lettera firmata da tutti i genitori della

classe prima, per segnalare una situazione «problematica» e episodi di «ordinario disagio» determinati dalle due insegnanti. Si parlava di «clima angosciato e teso, comportamento aggressivo e militaristico, emarginazione ed umiliazione, urla e grida, castighi, con conseguenti frequenti malasseri fisici e psicologici dei bambini».

La direzione didattica trovò la soluzione con il trasferimento delle due. Una non fece alcuna difficoltà: anzi, lei stessa chiese di cambiare aria. L'altra, Anna Maria Micheli, 61 anni, 37 dei quali trascorsi ad insegnare proprio nella scuola di Albiano, non accettò le gravi contestazioni formulate in quell'esperto. Rivolse all'avvocato Claudio D'Alessandro, e questi i firmatari della lettera. Che ieri (tutti difesi dall'avvocato Pio Coda) sono comparsi

davanti al giudice per essere processati.

La maestra - che oggi insegna in una scuola elementare di Ivrea - è stata la prima ad essere sentita. Ha spiegato quanto si sia sentita offesa dalle parole dei genitori, un papà e undici mamme, alcune delle quali era anche state sue allieve in passato. «Nessun abuso, nessun eccesso di severità», ha detto Anna Maria Micheli. Con quella classe non ho mai avuto problemi. Eppure sono stata accusata e trasferita, e neppure aveva avuto la possibilità di chiarire.

Parenti diversi, anzi diametralmente opposti, sono invece arrivati dalle colleghe della Micheli. Domenica Pirrone, insegnante ad Albiano da 15 anni: «I bambini della prima manifestavano un evidente disagio. Sovente li vedevo piangere prima



I genitori ieri in aula: sono stati rinviati a giudizio per il reato di diffamazione

di entrare in scuola, e i genitori erano preoccupati». Patricia Bolconi insegnò inglese per alcuni mesi: «Ogni volta che entravo in quell'aula avvertivo un clima diverso. I bambini non socializzavano: veniva vietato loro di giocare con gli altri o di andare sull'altalena». Competti i genitori. Ognuno con la sua storia personale, ma concordi sul testo dell'esperto

che è poi loro una denuncia per diffamazione. «Abbiamo scritto quella lettera per il bene dei nostri figli», ha detto al giudice Antonella Ariano. Non abbiamo in discussione la capacità didattica della maestra, ma il rapporto che aveva con i bambini. Antonella Buccheri, rappresentante di classe: «Non passava che qualche mamma non

dicesse che suo figlio manifestava problemi. Tre genitori, addirittura, avevano portato i figli dallo psicologo».

In sostanza, quell'esperto non voleva essere diffamatorio. «Abbiamo evidenziato situazioni reali», si difendono le mamme. Lo dimostra il fatto che in seguito, la nuova insegnante, i nostri figli hanno più avuto problemi.

■ **EXTRACOMUNITARI.** Dieci abitanti del Vercellese, stati identificati dalla polizia di Ivrea e segnalati alla Questura di Vercelli per le procedure di espatrio. Gli agenti erano intervenuti nel parcheggio di piazza Freguglia, dopo che alcuni automobilisti avevano segnalato di essere stati molestati e minacciati da alcuni extracomunitari.

■ **IVREA, FARMACIA.** Cambia sede la farmacia Dora, una delle più antiche del Canavese e gestita da ormai tre generazioni. La stessa famiglia, Lascia, storica sede di corso Nigra 7 (dove era dal 1932, quando venne acquistata da Emilio Lanza), da ieri è al numero 11 dello stesso corso, nei locali dell'ex birreria Aosta.

■ **DRUGA.** Era finito sotto accusa per spaccio di droga, per numerosi spinelli che avrebbe «passato» ad un amico. Emanuele Sanfelice, 22 anni, di Ivrea (difeso dall'avvocato Ecclesia), è stato assolto dai giudici «perché il fatto non sussiste».

■ **RIVAROLO, AUTOVELOX.** «Non bisogna utilizzare l'autovelox come sistema per i soldi facilmente». Lo afferma il consigliere d'opposizione Fabrizio Bertot. Che aggiunge: «Mercoledì pomeriggio i vigili urbani avevano piazzato l'autovelox in via Arduino ma non visibile agli automobilisti. E' evidente, a questo punto, che questo non viene utilizzato per ridurre la velocità sull'asse statale».

■ **CUORGNE, POLEMICA.** «La città è disseminata di cartelli che offrono la vendita di terreni edificabili e invitano gli eventuali acquirenti a rivolgersi allo studio del geometra Flavio Navarra, che è anche assessore al Patrimonio. Riteniamo che sia inopportuno e contrario ai principi di trasparenza ai quali dovrebbe ispirarsi ogni pubblica amministrazione». Lo denunciano i consiglieri di minoranza: Nicola Placencia, Claudio D'Alò e Mario Grazia Spadella. Replica Navarra: «Non ho nulla a che fare con le pratiche edilizie, sono i funzionari a gestire come prescrive anche la legge Bassanini».

Alle 21 di questa sera, venerdì santo, la compagnia «Esperimenti teatrali» di Cuorgnè porta in scena, nella chiesa parrocchiale di Castellamonte Nigra, «Il mistero dell'invenzione» di Croco, testo di ispirazione sacra scritto da Henry Cheson nel 1932. Regia di Mauro Stanta. L'ingresso è libero.

La poesia in lingua piemontese è protagonista della quarta e ultima serata del «Salotto Poetico» di Castellamonte (inizio alle 21, al ristorante Tre Re). La prima parte dell'incontro è dedicata a una rassegna dei testi in poesia e in prosa di autori piemontesi del passato, selezionati e letti da Dario Passero in collaborazione con Franco G. Ferrero. La seconda parte vede invece la partecipazione del gruppo di poeti della Famija Canavese presieduta da Antonio Gallo, che presenta il volume antologico «Chicobirade 2002».

«La Passione secondo l'asina», protagonisti l'asina Geraldina e il cantastorie Claudio Zanotto Contino: così si intitola lo spettacolo che sarà presentato oggi e domani alle 21, nel cortile Contino di piazza Porta Pia 20 a Cuciglio. La rappresentazione fa parte della rassegna «Prima il cielo cambia», storie raccontate nella stalla, promossa dall'Archivio della Teatralità Popolare.

Trasferite a Torino, organizzate dal Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti di Ivrea, nelle giornate di sabato 11 maggio e venerdì 21 giugno: la prima prevede la visita alla mostra «Zenobia», sogno di una regina d'Oriente a Palazzo Bricherasio; la seconda ha per il Borgo Medievale, dove si sarà vita a un allestimento, personaggi in costume, musicisti, cantastorie, dal titolo «Sogno di una di mezza estate». Per entrambe le iniziative le prenotazioni sono aperte: rivolgersi in segreteria (via Montanaveale 1, presso il Convento di San Bernardino).

Alle 16 a San Giusio, per i corsi dell'Unità Basso Canavese, lezioni di pittura su ceramica; alle 17.30, al centro incontri. Agli, corso di inglese di secondo livello.

CRUCIS. Dopo la funzione delle a Favone, allestita in Via Crucis vivente, che parte chiese per terminare cima al monte Appareglia: lì i ragazzi dell'oratorio rappresentano la passione e morte di Gesù. La Pro loco di Bollengo proporrà alle 21 rappresentazione sacra con protagonisti i bambini della scuola elementare media; inizia sulla piazza municipio e, percorrendo le vie del giunge in chiesa parrocchiale dove, vengono proclamati i «misteri» con, al termine, l'estensione della riproduzione della Sindone. I ragazzi dell'oratorio di Castellamonte animano alle 15 la solenne Via Crucis lungo un percorso che si snoderà dalla Rotonda Antonelliana ai campi da gioco circolo parrocchiale.

AL CAMOSCIO. La stagione del Teatro Gioiosa di Ivrea proseguirà, mercoledì 10 e giovedì 11 aprile, con «Erano tutti miei figli» di Arthur Miller, nella traduzione di Magolino d'Amico. Protagonisti Umberto Orsini e Giulia Lazzarini, affiancati Luca Lazzarini, Ester Galazzi, Roberto Valerio, Rino Cassano, Elisabetta Piccolomini, Paolo Di Meglio, Giampaolo Valentini. La scena sono di Maurizio Balò e la regia di Cesare Lievi. I biglietti costano, a seconda dell'ordine posto, 20,65 e 10,35 e in vendita da «Il Contatto del Canavese» (0125.641161).

FMM spa
Attiva in San Bernardo d'Ivrea:

- Capannone Industriale** dimensione 16m x 90m oppure 32mx90m completamente attrezzato con carroponte, impianto elettrico e pneumatico, etc.
- Uffici** ristrutturati, con aria condizionata, lotti da 11m x 32m.

Per informazioni chiamare al: 348.1519.612

doMopan®
La Domopan spa, produce impianti industriali automatizzati, ricerca per lo stabilimento in San Bernardo d'Ivrea le seguenti figure professionali:

- montatori meccanici di macchine e impianti,
- tecnici elettromeccanici per installazione e manutenzione impianti,
- tecnico automazione industriale con conoscenze PLC ed esperienza in cablaggio di quadri.

Si offre: inserimento in ambiente di lavoro altamente professionale, molto dinamico e motivante, condizioni economiche e sicure (interessi correlati con la capacità e con il livello di esperienza acquisita). Inviare CV, precisando l'eventuale esperienza al trattamento dei dati personali nel file della legge 675 del 31/12/96 a: Domopan spa o domopan@domopan.it, o via Torino 663 Ivrea, o per fax 0125-671.1063

UNIMPIEGO
cooperativa lavoro del lavoro n. 12144 del 27 settembre 1999
Unimpiego - Italia di Ivrea - Associazione Industriali di Ivrea

Per pubblicità su:

LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, 50
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

PK
publikompass
Carducci, 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.99

MATTIOLO
AUTOMOBILI DAL 1965

Bmw	330 D Berlina	Aziendale
Mercedes	SLK 2.3 Kompr. Evo	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 Hp Ambition	Aziendale
Volkswagen	Golf 5 porte TDi 115 Hp	Aziendale
Chrysler	Grand Cherokee 3.1 TDi	Aziendale
Bmw	320 D Berlina	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant TDi 130 Hp	Aziendale
Mercedes	C 200 CDi Classic	Aziendale
Mercedes	ML 270 CDi	Aziendale
	Passion	Aziendale
Opel	Corsa 1.2 Elegance 5 porte	Aziendale
Opel	Zafira 2.0 TDi 101 Hp	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 110 Hp	Aziendale
Volkswagen	Golf 1.400 75 Hp	Aziendale
	Classe A 170 CDi Lunga	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi Corta	Aziendale
Mitsubishi	Pajero Sport	Aziendale
Toyota	Previa 2.0 D4D	Aziendale
Toyota	Rav 4 5 porte	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 5 porte comfort	Aziendale

• VENDITA • ASSISTENZA • DIMOSTRAZIONI •
• AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI •

BORGOSIESA (VC)
Via Maurizio 185 - Tel. 011.666.52.11

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

MUSICA

Centesima replica

Giselle Boim interpreta la centesima replica dello spettacolo «Più di mille giovedì». La storia della Madras de Plaza de Mayo, tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto, regia di Renzo Sicco e Lino Spadaro. Sono presenti alla rappresentazione Estela Carlotto, Rosa Roisinblat e il sindaco Sergio Chiamparino. Ingresso a inviti.

Palazzo civico, Sala delle Colonne, ore 11

Sboom

Si tiene stasera lo spettacolo Maddalena Crippa intitolato «Sboom».

Michelino, Teatro Superga, Superga 4, ore 21, 011 527.97.89



Patagonia

Domenica 31, gli Amici del Gran Paradiso inaugurano la mostra del Museo Nazionale della Montagna di Torino, cartellone del GranParadisofestival. Fino al 7 luglio, alla Ca del Meist, è allestita la mostra «La natura in America austral», con le immagini del missionario-esploratore salesiano padre Alberto Maria Agostini. Orario: giorni festivi 10-12,30 e 15,30-18,30.

Ceresole Reale, Ca del Meist, Borgata Capoluogo 3, 0124 95.32.62

Biologia marina

Giovedì 4 aprile alle 21, inizia un corso di biologia marina, condotto da Chiara Salio, a cura della Sezione Subacquea.

Circolo Ricreativo Dip. Comunale, Stampatori 1, tel. 011 443.18.00

Piante aromatiche

Sabato 6 aprile si terrà un corso di giardinaggio organizzato dall'associazione Il Posto delle Rose. Al mattino, in giro per i prati per erbe spontanee, nel pomeriggio, lezione sulle piante aromatiche. Spuntino rustico in terrazza.

Sciole, Villa Il Palazzo, tel. 011 960.35.63

Telefono Amico

Sono ancora aperte le iscrizioni al ciclo di formazione per gli aspiranti volontari del Telefono Amico che inizierà il 4 aprile. Il corso è rivolto a chi, fra i 18 e i 60 anni, voglia misurarsi con questa difficile attività d'ascolto.

Telefono Amico, informazioni allo 011 318.63.63, dalle 19 alle 21

MGZ. Il venerdì sera

all'«Hiroshima Mon Amour» è all'insegna dello stravagante live MGZ e Le Signore: s'intitola «Non riesco più a tranquillo», l'appuntamento per gli adepti è fissato per le 22.30. Il biglietto costa 3

IN CITTA'. La Bluesone Acid Blues Band questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza

Moncalenisio 13 bis, ore 22), il «Girl's day» del «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22) propone il concerto del Trio Vanità, i Radio Freccia suonano i successi di Ligabue al «Didgeridoo» (via Massari 240/26, ore 22).

FUORI TORINO. Gli 011 Per Chi da Fuori propongono il loro rock blues al «Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), il blues del Soundtrap al «Toro Loco» di Almese (via Roma 25, ore 22), il rock del Derry Maine all'«Holy Cross» di Sant'Ambrogio (corso Moncalenisio 109, ore 22), la A New Day Blues Band si esibisce allo «Zero Café» di Strambino (via Circonvallazione, ore 22).



CRANBERRIES. La eventi organizza la sera di martedì 1 aprile al Palastampa il concerto dei Cranberries (foto). I biglietti per assistervi costano 28,50 euro e si trovano in città (Box Office di Ricordi, Lubi's Box, radio Veronica, Caffè Marconi, Maschio, Top Music, Videomusic, Queen Music, Point, Disco Shopping, Palastampa, Video & Music, L'Elite, Mariposa) e provincia (Disco Stara Graglia, Scroviuno a

Venaria, Disco International a Ivrea, Rogirò Dischi a Pinerolo, Paul & Chico a Chieri, Puntò Musica a Chivasso, La Disque a Rivoli, radio Frejus a Susa, Video Queen a Borgaro). Ai torinesi che hanno acquistato il biglietto per il concerto di Milano il Box Office offre l'opportunità di cambiarlo con il tagliando per lo show di Torino.

USTICA A PALAZZO NUOVO

Paolini rapisce gli studenti «E' una lezione di storia»

Nell'Aula Magna stracolma gli universitari commentano «In quegli anni troppo piccoli per capire una vicenda tanto confusa»

ROBERTO PAVANELLO

Palazzo Nuovo ha aperto le sue porte al teatro in collaborazione col Laboratorio Teatro Settimo. L'ha fatto ieri Marco Paolini e il suo «Tigi. Canto per Ustica», nuova orazione civile che sta replicando di «Vajont». L'Aula Magna «Franco Venturi» è stracolma. I biglietti sono esauriti da una settimana e il pubblico è seduto anche sugli scalini. Non ci sono solo ragazzi, ma anche signore di certa età, uomini attenti, qualche giacca e cravatta. «Tigi» parla a tutti, è vero. Ma ieri a Palazzo Nuovo l'interlocutore privilegiato di Paolini è stato il pubblico degli universitari composti da ragazzi che il 28 giugno nemmeno erano nati o erano troppo piccoli per poter ricordare cosa accadde quella sera sui cieli della Sicilia.

«E' un bene che Paolini abbia scelto di portare questo spettacolo all'università», commenta Mat-

teo Arrota, studente di giurisprudenza di 19 anni. La tragedia di Ustica è una vicenda conosciuta ma sentiamo lontana. La ricostruzione di Paolini contribuisce a fare luce su una vicenda che ancora ha molti lati oscuri, anche se non vuole offrire risposte ma spunti di riflessione. «L'immagine stessa di questa vicenda ci è giunta confusa. Ricordo servizi del telegiornale e anche una parodia su «Avanzi», niente più», afferma il ventenne Simone Natali seduto in prima fila e iscritto a Scienze delle Comunicazioni. Gli fa eco la minuta Giulia Spina, studentessa di 19 anni. Fisica: «Non sapevo nulla di preciso. Oggi ho imparato qualche cosa».

Il monologo sarà nel vivo, l'attore veneto è seguito dai con partecipanti. Gli spettatori ridono, si stupiscono, si indignano, ascoltano e fanno scattare spontanei applausi in più punti del monologo. Si è creata l'alchimia giusta. Qualcosa va. Rumori fuori scena disturbano, infastidiscono Paolini: durante tutto il primo tempo gli studenti continuano ad entrare nell'aula, e per qualcuno che arriva c'è qualcuno che se ne va. L'uomo teatro paziente finché può, poi all'inizio dell'intervallo ammonisce: «Se siete ancora apriti o



MARCO PAOLINI

chiudersi una porta mi fermo». Il pubblico apprezza l'intervento di Paolini e da quel momento in poi quei a chi si muove. Perché sì, la tragedia dell'Itavia 740 caduto al largo delle coste di Ustica interessa tutti, ma vero spettacolo è lui: «E' Marco Paolini il primo motivo per cui sono qui», spiega Francesco Belgrano studente ventenne di Comunicazione interculturale. Avevo già visto «Tigi» in videocassetta, mi era piaciuto, ma ho seguito Paolini anche nelle altre sue produzioni. Penso l'ambito universitario sia molto adatto per le sue caratteristiche. E' teatro di comunicazione

perché quale posto migliore dell'università? Anche Matteo è un esteta di Paolini: «Avevo visto questo spettacolo in televisione e non mi sono lasciato sfuggire l'occasione per vederlo dal vivo». Non lo conosceva invece Simone che ha seguito il consiglio degli amici e che apre una piccola polemica: «E' positivo che Palazzo Nuovo ospiti questo tipo di attività, ma perché devono essere a pagamento? Questo rimane pur sempre luogo pubblico. Prima i biglietti sei euro e poi i nostri rappresentanti li hanno fatti scendere a 3. Ma doveva essere gratuito».

MUSICA CLASSICA

Chitarre eccellenti al Lingotto e al teatro Araldo

Pasqua la musica si concede una pausa. Ma subito dopo le feste i programmi riprendono fitti, a difatti già martedì 2 aprile si registrano due appuntamenti dedicati alla chitarra. La coincidenza è però assoluta riguardo l'orario, cioè che i patiti di questo genere potranno, con qualche rapido spostamento, gustarsi entrambi.

Dunque alle 21 di martedì la Sala del Cinquecento del Lingotto ospita per la rassegna Giovani per i Giovani il ventiseienne Lorenzo Miceli, presentato dall'Accademia Musicale della Città di Basilea, che propone Bach, Giuliani, Tansman, Mertz e il catalano Llobet. La sera 21, al Teatro Araldo via Chiomonte 3, salgono sul palco i Mellano Compadres - trio formato da Giancarlo Mellano e Christian Fontarollo chitarre, Leonardo Di Angilla percussioni - per esibirsi in un programma incentrato sulla cultura flamenca.

Mercoledì 3 è di scena il pianoforte. Il pomeriggio alle 18 al Teatro Alfieri sono di scena Junko Watanabe o Giuseppe Massaglia in tre Concerti (Bach, Prokofiev, Mendelssohn) nella versione per due pianoforti. Alle 21 in Conservatorio per l'Unione Musicale c'è Andrea Lucchesi che prosegue la serie Beethoven (Concerto n. 2) con l'Orchestra di Mantova diretta da Umberto Benedetto Michelangeli (si ascolterà pure la Sinfonia n. 8 «Fiducia»). (l.o.)

FREE.

Possibilità immatricolazione autocarro 4 posti

FREELANDER FREEDOM: LA

la nuova FreeLander con 1000 cc, 16 valvole, 160 km/h, 1800 cc, 2000 cc, 2400 cc, 2800 cc, 3000 cc, 3500 cc, 4000 cc, 4500 cc, 5000 cc, 5500 cc, 6000 cc, 6500 cc, 7000 cc, 7500 cc, 8000 cc, 8500 cc, 9000 cc, 9500 cc, 10000 cc, 10500 cc, 11000 cc, 11500 cc, 12000 cc, 12500 cc, 13000 cc, 13500 cc, 14000 cc, 14500 cc, 15000 cc, 15500 cc, 16000 cc, 16500 cc, 17000 cc, 17500 cc, 18000 cc, 18500 cc, 19000 cc, 19500 cc, 20000 cc, 20500 cc, 21000 cc, 21500 cc, 22000 cc, 22500 cc, 23000 cc, 23500 cc, 24000 cc, 24500 cc, 25000 cc, 25500 cc, 26000 cc, 26500 cc, 27000 cc, 27500 cc, 28000 cc, 28500 cc, 29000 cc, 29500 cc, 30000 cc, 30500 cc, 31000 cc, 31500 cc, 32000 cc, 32500 cc, 33000 cc, 33500 cc, 34000 cc, 34500 cc, 35000 cc, 35500 cc, 36000 cc, 36500 cc, 37000 cc, 37500 cc, 38000 cc, 38500 cc, 39000 cc, 39500 cc, 40000 cc, 40500 cc, 41000 cc, 41500 cc, 42000 cc, 42500 cc, 43000 cc, 43500 cc, 44000 cc, 44500 cc, 45000 cc, 45500 cc, 46000 cc, 46500 cc, 47000 cc, 47500 cc, 48000 cc, 48500 cc, 49000 cc, 49500 cc, 50000 cc, 50500 cc, 51000 cc, 51500 cc, 52000 cc, 52500 cc, 53000 cc, 53500 cc, 54000 cc, 54500 cc, 55000 cc, 55500 cc, 56000 cc, 56500 cc, 57000 cc, 57500 cc, 58000 cc, 58500 cc, 59000 cc, 59500 cc, 60000 cc, 60500 cc, 61000 cc, 61500 cc, 62000 cc, 62500 cc, 63000 cc, 63500 cc, 64000 cc, 64500 cc, 65000 cc, 65500 cc, 66000 cc, 66500 cc, 67000 cc, 67500 cc, 68000 cc, 68500 cc, 69000 cc, 69500 cc, 70000 cc, 70500 cc, 71000 cc, 71500 cc, 72000 cc, 72500 cc, 73000 cc, 73500 cc, 74000 cc, 74500 cc, 75000 cc, 75500 cc, 76000 cc, 76500 cc, 77000 cc, 77500 cc, 78000 cc, 78500 cc, 79000 cc, 79500 cc, 80000 cc, 80500 cc, 81000 cc, 81500 cc, 82000 cc, 82500 cc, 83000 cc, 83500 cc, 84000 cc, 84500 cc, 85000 cc, 85500 cc, 86000 cc, 86500 cc, 87000 cc, 87500 cc, 88000 cc, 88500 cc, 89000 cc, 89500 cc, 90000 cc, 90500 cc, 91000 cc, 91500 cc, 92000 cc, 92500 cc, 93000 cc, 93500 cc, 94000 cc, 94500 cc, 95000 cc, 95500 cc, 96000 cc, 96500 cc, 97000 cc, 97500 cc, 98000 cc, 98500 cc, 99000 cc, 99500 cc, 100000 cc, 100500 cc, 101000 cc, 101500 cc, 102000 cc, 102500 cc, 103000 cc, 103500 cc, 104000 cc, 104500 cc, 105000 cc, 105500 cc, 106000 cc, 106500 cc, 107000 cc, 107500 cc, 108000 cc, 108500 cc, 109000 cc, 109500 cc, 110000 cc, 110500 cc, 111000 cc, 111500 cc, 112000 cc, 112500 cc, 113000 cc, 113500 cc, 114000 cc, 114500 cc, 115000 cc, 115500 cc, 116000 cc, 116500 cc, 117000 cc, 117500 cc, 118000 cc, 118500 cc, 119000 cc, 119500 cc, 120000 cc, 120500 cc, 121000 cc, 121500 cc, 122000 cc, 122500 cc, 123000 cc, 123500 cc, 124000 cc, 124500 cc, 125000 cc, 125500 cc, 126000 cc, 126500 cc, 127000 cc, 127500 cc, 128000 cc, 128500 cc, 129000 cc, 129500 cc, 130000 cc, 130500 cc, 131000 cc, 131500 cc, 132000 cc, 132500 cc, 133000 cc, 133500 cc, 134000 cc, 134500 cc, 135000 cc, 135500 cc, 136000 cc, 136500 cc, 137000 cc, 137500 cc, 138000 cc, 138500 cc, 139000 cc, 139500 cc, 140000 cc, 140500 cc, 141000 cc, 141500 cc, 142000 cc, 142500 cc, 143000 cc, 143500 cc, 144000 cc, 144500 cc, 145000 cc, 145500 cc, 146000 cc, 146500 cc, 147000 cc, 147500 cc, 148000 cc, 148500 cc, 149000 cc, 149500 cc, 150000 cc, 150500 cc, 151000 cc, 151500 cc, 152000 cc, 152500 cc, 153000 cc, 153500 cc, 154000 cc, 154500 cc, 155000 cc, 155500 cc, 156000 cc, 156500 cc, 157000 cc, 157500 cc, 158000 cc, 158500 cc, 159000 cc, 159500 cc, 160000 cc, 160500 cc, 161000 cc, 161500 cc, 162000 cc, 162500 cc, 163000 cc, 163500 cc, 164000 cc, 164500 cc, 165000 cc, 165500 cc, 166000 cc, 166500 cc, 167000 cc, 167500 cc, 168000 cc, 168500 cc, 169000 cc, 169500 cc, 170000 cc, 170500 cc, 171000 cc, 171500 cc, 172000 cc, 172500 cc, 173000 cc, 173500 cc, 174000 cc, 174500 cc, 175000 cc, 175500 cc, 176000 cc, 176500 cc, 177000 cc, 177500 cc, 178000 cc, 178500 cc, 179000 cc, 179500 cc, 180000 cc, 180500 cc, 181000 cc, 181500 cc, 182000 cc, 182500 cc, 183000 cc, 183500 cc, 184000 cc, 184500 cc, 185000 cc, 185500 cc, 186000 cc, 186500 cc, 187000 cc, 187500 cc, 188000 cc, 188500 cc, 189000 cc, 189500 cc, 190000 cc, 190500 cc, 191000 cc, 191500 cc, 192000 cc, 192500 cc, 193000 cc, 193500 cc, 194000 cc, 194500 cc, 195000 cc, 195500 cc, 196000 cc, 196500 cc, 197000 cc, 197500 cc, 198000 cc, 198500 cc, 199000 cc, 199500 cc, 200000 cc, 200500 cc, 201000 cc, 201500 cc, 202000 cc, 202500 cc, 203000 cc, 203500 cc, 204000 cc, 204500 cc, 205000 cc, 205500 cc, 206000 cc, 206500 cc, 207000 cc, 207500 cc, 208000 cc, 208500 cc, 209000 cc, 209500 cc, 210000 cc, 210500 cc, 211000 cc, 211500 cc, 212000 cc, 212500 cc, 213000 cc, 213500 cc, 214000 cc, 214500 cc, 215000 cc, 215500 cc, 216000 cc, 216500 cc, 217000 cc, 217500 cc, 218000 cc, 218500 cc, 219000 cc, 219500 cc, 220000 cc, 220500 cc, 221000 cc, 221500 cc, 222000 cc, 222500 cc, 223000 cc, 223500 cc, 224000 cc, 224500 cc, 225000 cc, 225500 cc, 226000 cc, 226500 cc, 227000 cc, 227500 cc, 228000 cc, 228500 cc, 229000 cc, 229500 cc, 230000 cc, 230500 cc, 231000 cc, 231500 cc, 232000 cc, 232500 cc, 233000 cc, 233500 cc, 234000 cc, 234500 cc, 235000 cc, 235500 cc, 236000 cc, 236500 cc, 237000 cc, 237500 cc, 238000 cc, 238500 cc, 239000 cc, 239500 cc, 240000 cc, 240500 cc, 241000 cc, 241500 cc, 242000 cc, 242500 cc, 243000 cc, 243500 cc, 244000 cc, 244500 cc, 245000 cc, 245500 cc, 246000 cc, 246500 cc, 247000 cc, 247500 cc, 248000 cc, 248500 cc, 249000 cc, 249500 cc, 250000 cc, 250500 cc, 251000 cc, 251500 cc, 252000 cc, 252500 cc, 253000 cc, 253500 cc, 254000 cc, 254500 cc, 255000 cc, 255500 cc, 256000 cc, 256500 cc, 257000 cc, 257500 cc, 258000 cc, 258500 cc, 259000 cc, 259500 cc, 260000 cc, 260500 cc, 261000 cc, 261500 cc, 262000 cc, 262500 cc, 263000 cc, 263500 cc, 264000 cc, 264500 cc, 265000 cc, 265500 cc, 266000 cc, 266500 cc, 267000 cc, 267500 cc, 268000 cc, 268500 cc, 269000 cc, 269500 cc, 270000 cc, 270500 cc, 271000 cc, 271500 cc, 272000 cc, 272500 cc, 273000 cc, 273500 cc, 274000 cc, 274500 cc, 275000 cc, 275500 cc, 276000 cc, 276500 cc, 277000 cc, 277500 cc, 278000 cc, 278500 cc, 279000 cc, 279500 cc, 280000 cc, 280500 cc, 281000 cc, 281500 cc, 282000 cc, 282500 cc, 283000 cc, 283500 cc, 284000 cc, 284500 cc, 285000 cc, 285500 cc, 286000 cc, 286500 cc, 287000 cc, 287500 cc, 288000 cc, 288500 cc, 289000 cc, 289500 cc, 290000 cc, 290500 cc, 291000 cc, 291500 cc, 292000 cc, 292500 cc, 293000 cc, 293500 cc, 294000 cc, 294500 cc, 295000 cc, 295500 cc, 296000 cc, 296500 cc, 297000 cc, 297500 cc, 298000 cc, 298500 cc, 299000 cc, 299500 cc, 300000 cc, 300500 cc, 301000 cc, 301500 cc, 302000 cc, 302500 cc, 303000 cc, 303500 cc, 304000 cc, 304500 cc, 305000 cc, 305500 cc, 306000 cc, 306500 cc, 307000 cc, 307500 cc, 308000 cc, 308500 cc, 309000 cc, 309500 cc, 310000 cc, 310500 cc, 311000 cc, 311500 cc, 312000 cc, 312500 cc, 313000 cc, 313500 cc, 314000 cc, 314500 cc, 315000 cc, 315500 cc, 316000 cc, 316500 cc, 317000 cc, 317500 cc, 318000 cc, 318500 cc, 319000 cc, 319500 cc, 320000 cc, 320500 cc, 321000 cc, 321500 cc, 322000 cc, 322500 cc, 323000 cc, 323500 cc, 324000 cc, 324500 cc, 325000 cc, 325500 cc, 326000 cc, 326500 cc, 327000 cc, 327500 cc, 328000 cc, 328500 cc, 329000 cc, 329500 cc, 330000 cc, 330500 cc, 331000 cc, 331500 cc, 332000 cc, 332500 cc, 333000 cc, 333500 cc, 334000 cc, 334500 cc, 335000 cc, 335500 cc, 336000 cc, 336500 cc, 337000 cc, 337500 cc, 338000 cc, 338500 cc, 339000 cc, 339500 cc, 340000 cc, 340500 cc, 341000 cc, 341500 cc, 342000 cc, 342500 cc, 343000 cc, 343500 cc, 344000 cc, 344500 cc, 345000 cc, 345500 cc, 346000 cc, 346500 cc, 347000 cc, 347500 cc, 348000 cc, 348500 cc, 349000 cc, 349500 cc, 350000 cc, 350500 cc, 351000 cc, 351500 cc, 352000 cc, 352500 cc, 353000 cc, 353500 cc, 354000 cc, 354500 cc, 355000 cc, 355500 cc, 356000 cc, 356500 cc, 357000 cc, 357500 cc, 358000 cc, 358500 cc, 359000 cc, 359500 cc, 360000 cc, 360500 cc, 361000 cc, 361500 cc, 362000 cc, 362500 cc, 363000 cc, 363500 cc, 364000 cc, 364500 cc, 365000 cc, 365500 cc, 366000 cc, 366500 cc, 367000 cc, 367500 cc, 368000 cc, 368500 cc, 369000 cc, 369500 cc, 370000 cc, 370500 cc, 371000 cc, 371500 cc, 372000 cc, 372500 cc, 373000 cc, 373500 cc, 374000 cc, 374500 cc, 375000 cc, 375500 cc, 376000 cc, 376500 cc, 377000 cc, 377500 cc, 378000 cc, 378500 cc, 379000 cc, 379500 cc, 380000 cc, 380500 cc, 381000 cc, 381500 cc, 382000 cc, 382500 cc, 383000 cc, 383500 cc, 384000 cc, 384500 cc, 385000 cc, 385500 cc, 386000 cc, 386500 cc, 387000 cc, 387500 cc, 388000 cc, 388500 cc, 389000 cc, 389500 cc, 390000 cc, 390500 cc, 391000 cc, 391500 cc, 392000 cc, 392500 cc, 393000 cc, 393500 cc, 394000 cc, 394500 cc, 395000 cc, 395500 cc, 396000 cc, 396500 cc, 397000 cc, 397500 cc, 398000 cc, 398500 cc, 399000 cc, 399500 cc, 400000 cc, 400500 cc, 401000 cc, 401500 cc, 402000 cc, 402500 cc, 403000 cc, 403500 cc, 404000 cc, 404500 cc, 405000 cc, 405500 cc, 406000 cc, 406500 cc, 407000 cc, 407500 cc, 408000 cc, 408500 cc, 409000 cc, 409500 cc, 410000 cc, 410500 cc, 411000 cc, 411500 cc, 412000 cc, 412500 cc, 413000 cc, 413500 cc, 414000 cc, 414500 cc, 415000 cc, 415500 cc, 416000 cc, 416500 cc, 417000 cc, 417500 cc, 418000 cc, 418500 cc, 419000 cc, 419500 cc, 420000 cc, 420500 cc, 421000 cc, 421500 cc, 422000 cc, 422500 cc, 423000 cc, 423500 cc, 424000 cc, 424500 cc, 425000 cc, 425500 cc, 426000 cc, 426500 cc, 427000 cc, 427500 cc, 428000 cc, 428500 cc, 429000 cc, 429500 cc, 430000 cc, 430500 cc, 431000 cc, 431500 cc, 432000 cc, 432500 cc, 433000 cc, 433500 cc, 434000 cc, 434500 cc, 435000 cc, 435500 cc, 436000 cc, 436500 cc, 437000 cc, 437500 cc, 438000 cc, 438500 cc, 439000 cc, 439500 cc, 440000 cc, 440500 cc, 441000 cc, 441500 cc, 442000 cc, 442500 cc, 443000 cc, 443500 cc, 444000 cc, 444500 cc, 445000 cc, 445500 cc, 446000 cc, 446500 cc, 447000 cc, 447500 cc, 448000 cc, 448500 cc, 449000 cc, 449500 cc, 450000 cc, 450500 cc, 451000 cc, 451500 cc, 452000 cc, 452500 cc, 453000 cc, 453500 cc, 454000 cc, 454500 cc, 455000 cc, 455500 cc, 456000 cc, 456500 cc, 457000 cc, 457500 cc, 458000 cc, 458500 cc, 459000 cc, 459500 cc, 460000 cc, 460500 cc, 461000 cc, 461500 cc, 462000 cc, 462500 cc, 463000 cc, 463500 cc, 464000 cc, 464500 cc, 465000 cc, 465500 cc, 466000 cc, 466500 cc, 467000 cc, 467500 cc, 468000 cc, 468500 cc, 469000 cc, 469500 cc, 470000 cc

DAL 21 AL 30 MARZO PASQUA GRANDI AFFARI

www.bennet.com



ALCUNI ESEMPLI

CON LE CARTE BENNET CLUB

€ 5,09

SCONTO € 3,80

€ 1,29

Lire 2.498

COLOMBA
PALUANI
SENZA CANDORI
LIRE 1



Motta

Colomba Chiusura

CON LE CARTE BENNET CLUB

€ 5,09

SCONTO € 3,80

€ 1,29

Lire 2.498

COLOMBA
MOTTA



€ 15,90

Lire 30.787

SUPER PASQUALONE



L'OFFERTA VALIDA SU TUTTI GLI INTERMEDIARI BENNET E SU TUTTI I PUNTI DI VENDITA BENNET. L'OFFERTA È SU TUTTI I PRODOTTI BENNET.

IN TUTTI I BENNET DI TUTTA LA REGIONE. SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI.

VENUTA E VENDITA A SENZA BENEDETTI. I COLOMBA, MOTTI E PASQUALONE SONO A TUTTI I BENNET.

**IVREA**

Corso Botta, 10 - Tel. 0125.627828

TOYS

Speciale Casa

PAGINA 1 VENERDÌ 29 MARZO 2002

**IVREA**

Corso Botta, 10 - Tel. 0125.627828

TOYS

TUTTI I CONSIGLI UTILI PER ARREDARE IL PROPRIO APPARTAMENTO TENENDO CONTO DI GUSTI, ASPIRAZIONI E DESIDERI (E DEL PORTAFOGLIO)

«NIDO» dei SOGNI

E' il bene più prezioso per le famiglie ma ora anche dei single

C'è voglia di casa. Non solo perché, si continua a dire, la casa è un investimento, ma per quel desiderio innato, forse atavico, di possedere la propria abitazione per adattarla a misura di se stesso, della propria famiglia. Per possedere una casa è risparmio, si accendono mutui, spesso ricorrono ai prestiti e si qualche rinuncia. Ma, una volta saldato il debito bancario, la soddisfazione di la casa vale la conquista di importante.

La casa nuova, di proprietà, è il sogno delle coppie di sposi che, prima di pronunciare il fatidico sì, si armano di metro e taccuino e sulla carta - anche con l'aiuto di designer - arredatori - il loro «nido» ideale. Si dice spesso che si può una persona osservando la in un abito. E' un'osservazione più che giusta perché la casa parla più di carta d'identità, di una biografia. Di primo acchito ti accorgi se è accogliente, pulita, curata, oppure trasandata, anonima. Tanti i segni rivelatori della personalità di chi la abita: i quadri alle pareti, la scelta dell'arredamento, la sistemazione dei mobili, delle suppellettili, dei soprammobili, dei tappeti, dei libri e anche, volendo, delle piccole cose di pessimo gusto. E non è tanto un discorso di mezzi: il gusto è innato, ma si può anche apprendere.

C'è chi arreda in modo classico, chi libero sfogo all'inventiva, chi segue i canoni di chi scioglie le briglie della fantasia. E così abbiamo appartamenti arredati in modo spartano e altri che trasudano barocchismo, alloggi sobri ed eleganti, altri avveniristici con una tivù per stanza, ad esempio, in alto ripiano. Ci si sbizzarrisce pure in bagno (tra sempre più accessoriate Jacuzzi e apparecchiature per la musicoterapia) per non parlare della camera da letto, dove c'è chi predilige l'atmosfera che concilia opportunamente e chi, al contrario, trova modo di sistemarci anche l'hi-fi.



Ma, soprattutto, riesce a «frangere» la casa chi ha la fortuna di possedere un giardino, un prato. Lì, davvero, il proprietario della ha la fortuna di poter «costruire» qualcosa cui - lui e la famiglia - saranno legati per sempre: da un albero particolare in grado di conferire un tocco di natura

in più, alla piscina che, oggi, si può realizzare senza spendere cifre astronomiche, grazie alle ditte specializzate in grado, ormai, di produrle (e soprattutto montarle) a livello industriale. Il giardino è forse il sogno segreto di tutti coloro che vogliono farsi la. Un sogno letterario. Chi non ricorda il

giardino del piccolo Marcel nell'«Recherche di Proust», oppure quello di Emma in «Madame Bovary»?

Infine, chi non ha un giardino lo può realizzare sul balcone: all'interno di questo inserto troverete notizie utili sul come condurre questa e altre piccole-grandi imprese.



Finalmente anche ad Ivrea

- CAMERETTE • CARROZZINE
- PASSEGGINI • COSMESI
- ABBIGLIAMENTO 0-8 ANNI

E' APERTO

- PANNOLINI • BIBERON
- TETTARELLE • CALZATURE
- ALIMENTAZIONE



Dove
troverete
tutto
per il vostro
bambino

IVREA (TO)
Corso Botta, 10
Tel. 0125.627828

**TOYS**

Petit Bateau

Dodipetto

Malerba

event Naturaly

HANÖVER

CENTRO della CUCINA & del MOBILE in LEGNO MASSICCIO



MERCE IN PRONTA CONSEGNA

- * **CUCINA MODERNA LAMINATO** € 888,00
Completa di elettrodomestici di gran marca
- **CUCINA LEGNO MASSELO** € 1.540,00
Completa di elettrodomestici di gran marca
- **ARREDAMENTO COMPLETO** € 2.985,00
Camera matrimoniale + soggiorno + tavolo e sedie
+ cucina completa di elettrodomestici
- * **CREDENZONE TUTTO MASSICCIO** € 640,00
2 ante + 2 cassetti
- * **TAVOLO TUTTO MASSICCIO** € 298,00
Allungabile cm 140 x 80
- * **PARETE SOGGIORNO TUTTA MASSICCIA** € 995,00
Completa ml 2,35

Compreso IVA ■ Trasporto ■ Montaggio

Pagamenti RATEALI anche senza interessi

FINANZIAMENTI IN SEDE

Ducato
GRUPPO BANCARIO
CASSE DEL TIRRENO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO, 33

Tel. 011.925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA CANAVESE (TO)

Tangenziale di Torino → Caselle → San Maurizio → San Francesco → Campo → Vauda C.se

Palazzo Grosso

Vauda C.se ← Front ← Favria ← Rivarolo Canavese ← Ivrea

Gli elettrodomestici incidono fino al 50 per cento del costo totale



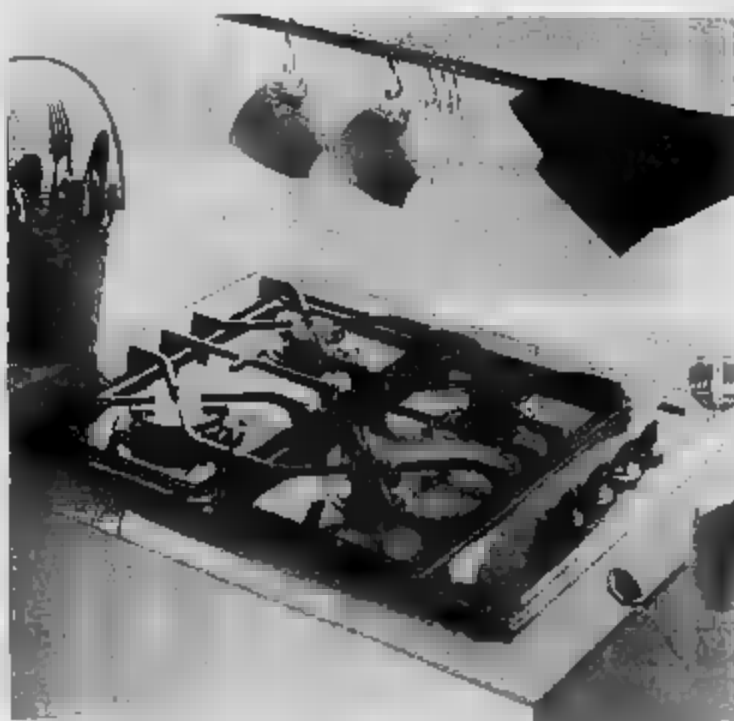
La cucina come un'isola felice

Linee eleganti e razionali per il cuore di casa

Tutto sommato, anche in tempi di open space e di loft, la cucina tradizionale, quella con un gran tavolo di legno, una bella finestra e tutti gli accessori giusti, resta il luogo più amato della famiglia. In cucina si pranza, si prepara uno spuntino al figlio, si fanno i compiti per la scuola, si guarda la televisione, si fa compagnia, si cene, in una parola ci si riposa. La paura di sciupare il soffitto o di mettere in disordine il salotto.

Così, le cucine sono state dal design impercettibilmente e con cura estrema ai particolari, offrendo sul mercato cucine che sono veri paradisi. Sono per le tasche, per tutti gli spazi e in ogni materiale, dal legno classico al laminato brillante.

Prima anche solo di fare una passeggiata nei negozi specializzati, è bene però avere le idee chiare: ricordare quali sono le funzioni indispensabili di una cucina ben attrezzata (piano di lavoro e lavello, piastra del forno, frigorifero e contenitori per stoviglie) e misurare gli spazi a disposizione. Così si potrà subito orientare la scelta su una cucina a linea, a sola parete, oppure su due lati lunghi, oppure ancora ad angolo, o a ferro di cavallo. E lo spazio è proprio mini? Esiste una cucina che ha l'aspetto di un armadio e permette di nascondere tutte le attrezzature necessarie. La misura standard è di 120 centimetri, e contiene piano di lavoro, il lavello a una vasca, due piastre elettriche, un frigorifero e persino un tavolino. La cucina adatta ai single (soprattutto uomini) e a chi vive in un monolocale.



Cucine per tutti i gusti, prezzi e per le più svariate necessità

Se invece la cucina è pensata per una famiglia media (tre, quattro componenti) è meglio (potendo) destinarle un locale ampio, luminoso e ben aerato. Ricordiamo a questo proposito che oggi le disposizioni sulla sicurezza degli impianti elettrici sono inderogabili e fanno riferimento alle norme dell'Unione europea. Una grande attenzione va dedicata quindi alla scelta (non solo estetica) del piano di cottura. I fuochi vanno posizionati lontano dalla finestra perché le correnti d'aria

potrebbero spegnere la fiamma; la cottura deve essere collegata con l'esterno e prevedere un'entrata di bilanciamento dell'aria con un foro sempre aperto per compensare quella aspirata dalla cappa.

Le piastre di cottura si applicano ad incasso o ad appoggio e la loro profondità dipende dalla dimensione del piano di lavoro su cui devono essere posizionate (di solito 60 centimetri). Invece la lunghezza dipende dal numero di fuochi previsti. E oggi davvero ci sono

piastre componibili per l'alta cucina, che comprendono friggitrice, barbecue, piastre elettriche e bistecchiera. Molto eleganti sono le piastre in vetroresina, che funzionano ad elettricità, ma ad onore del vero la manutenzione è delle più semplici.

Ma la cucina è un'isola felice? La scelta allora può cadere sull'isola: i mobili sulle pareti sono in linea, mentre fuochi e lavello sono a vista nel blocco centrale. E, realizzabile solo se la cucina ha pareti lunghe almeno 350 centimetri; inoltre l'isola non deve intralciare il percorso tra frigorifero, lavello e cottura. Così, lo spazio tra i mobili centrali e quelli laterali deve essere di almeno un metro e mezzo per permettere l'apertura delle ante. I prezzi? Una composizione completa, esclusi gli elettrodomestici, supera i 14 mila euro.

Ma proprio a proposito di prezzi, come affrontare un preventivo? In prima battuta occorre disegnare la pianta della stanza e definire l'arredamento. Il rivenditore deve essere possibilmente anche un arredatore e non un semplice venditore, perché deve saper proporre soluzioni concrete ai problemi pratici (ad esempio una configurazione particolare della stanza). Per evitare sorprese è bene evitare interventi di muratura, mantenendo la posizione delle tubazioni del lavello e dei fuochi. E ancora: spesso sulle differenze preventive incide il costo degli elettrodomestici, anche fino al 50 per cento del totale.



**MEDIAZIONE
IMMOBILIARE FINANZIARIA
CALUSO**
Piazza Ubertini, 46
Tel. 011.9831583 - Fax 011.9831670
www.caseonline.it/sifa
e-mail: sifa@caseonline.it

Orario al pubblico: dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
sabato compreso (pomeriggio su appuntamento)



VILLE

CASTELLAMONTE collinare, prestigiosa villa anni '50 indipendente libera 4 lati con rifiniture interne particolari. Strutturata su tre livelli, totali mq. 210. Annesso fabbricato ampio giardino mq. 2.500. Rf. B.1



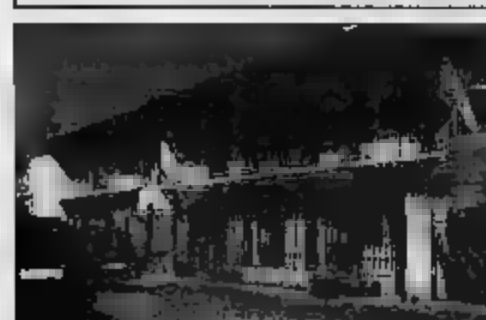
S. GIUSTO C.S.E. (Cortegoglio) centrale, indipendente due lati su due livelli. Ristrutturata, da terminare, mq. 300. Ampio cortile. Cortile in comune. Totali mq. 500 ca. Tettola retrostante, eventuale recupero, mq. ca. Rf. A.2

case indipendente di ampia metratura, costituita da numero 11 unità abitative, di cui una già ristrutturata. Ampio cortile e giardino indipendente con magazzino. Ottima soluzione per bi e trifamiglie.

TONENGO MAZZÈ semicentrale, casa di civile abitazione su unico livello. Annesso basso magazzino e 2 piani. P.T. composto da tre locali, uso magazzino mq. 60 ca. Cortile indipendente e giardino, mq. ca. Buone condizioni.



VILLATE (vicinanza Montalegre) casa indipendente 3 lati, su due livelli con ampio terreno circostante, mq. totale 1.500 ca. Casa composta: P.T. cucina, salone, lavanderia, ripostiglio e bagno. Servizio. P.T. 3 disimpegno e bagno. Travata al piano primo (buon recupero). Rf. A.13



CALUSO zona semicentrale, casa indep. 2 lati cortile privato e retro. Strutturata su 2 livelli. P.T. ingresso, salone, cucina e bagno; P.T. 3 camere + stanza armadio e bagno mq. tot. 290. Piano mansardato: ampio locale da camera; Seminterrato: cantina, box auto e garage. Buone condizioni. Rf. A.4

LOCALITÀ TURISTICHE

ANDRATE (località San Giacomo) zona collinare/panoramica, alloggio nuovo e arredato mq. 60 ca., in palazzina di 8 appartamenti con posto auto proprietà mq. di pertinenza.

(Malerba) settimana in multiproprietà (1° settimana di agosto), alloggio in hotel 4 stelle a soli ml. dal mare. Ottimo affare.

(AO) Loc. Granay, zona turistica,

indipendente, dislocata su 2 livelli. Cantina e terreno di proprietà. Ottimo investimento.

vendesi 3 in multiproprietà in Kenya nel mese di gennaio (ultime tre settimane).

AFFITTASI

GIORGIO terreno uso servizi mq. 4.000 in forte passaggio.

CASTELLAMONTE zona periferica, alloggio palazzina signorile n° 4 alloggi con giardino condominiale. 500 mq. struttura. P.T.: ingresso, cucina, sala da pranzo, ampio salone, lavanderia e 2 balconi, mq. 110 ca. Piano mansardato: 2 camere, 2 bagni e 3 balconi, mq. 80 ca. P. seminterrato: ampio garage, ampia cantina mq. 30.

RUSTICO

BARONE zona centrale, rustico ristrutturato due livelli, così composto: P.T. 2 ampi vani, zona cucina; Sciaia. P.T.: 1 vano, disimpegno e travata a nudo. Totali mq. 140 ca. Ampia travata laterale, portico di proprietà, passaggio privato e cortile in comune. Completamente.

ALLOGGI

FAVRIA zona semicentrale, alloggio mq. sito al piano 6°: ingresso, cucina, cucinino, 2 ripostigli, bagno. Balcone e terrazzo. Cantina. Posto auto.

CALUSO palazzina di 2 appartamenti, in centrale, sito piano primo, così composto: ingresso, cucina, camera e bagno, totali mq. 75 ca. P.T. 1 vano proprietà (lavanderia), garage comune (posto auto).

CALUSO zona residenziale, alloggio sito al piano terreno, così composto: ingresso, cucina, salone, camera, bagno e cantina. Mq. totale.

CHIVASSO (vic. Montalegre) zona centrale, alloggio in palazzina di 6 appartamenti sito al piano secondo, composto: ingresso, cucina, 2 camere grandi, 1 servizio, 1 terrazzo, balcone, mq. tot. ca. Box e giardino di proprietà.

CALUSO centralissima, alloggi piccolo palazzina sito al piano primo e secondo. Ristrutturati completamente di mq. ca. Balcone, molto luminoso in ottima posizione e garage.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

cedesi avviata birreria. Arredi e attrezzature nuovi, buona posizione.

VICINANZE SAN GIORGIO cedesi avviata attività di rivendita giornali, ferramenta, casalinghi e Ottimo affare.

zona centrale, bar, pizzeria con rivendita tabacchi. condizioni acquisto.

locale con vetrina fronte strada più laboratorio mq. tot. 120 e servizio. Sovrastante locale espositivo box ampliamento alloggio mq.

GUORGNE storico. Avviato bar, crameria. Ottima presentazione, clientela scelta. Trattativa riservata.

CALUSO centralissima cedesi avviata attività di vendita abbigliamento, intimo, merceria. Ottimo avviamento.

VICINANZE AGLIÉ (vic. Balno) negozio di rivendita pane e generi alimentari. Tabelle comprensive generi non food. Ottima posizione.

**RICERCHIAMO IMMOBILI
E AFFITTO
PER NOSTRA
SELEZIONATA CLIENTELA**

MOSTRA MERCATO DI PIANTE AROMATICHE, ERBACEE E PERENNI, CAMELIE, AZALEE E CESPUGLI FIORITI

... e inoltre
piante
e fiori
per il Vostro
giardino

PERARDI VIVAI

APERTI ANCHE
LA DOMENICA

RIVAROLO CANAVESE (TO) - Via Favria, 13 - Tel. 0124.424480 - 0124.26201 - Fax 0124.26201

Il progressivo calo di Piazza Affari ha fatto tornare tanti investitori nel settore immobiliare

La grande rivincita del mattone sulla Borsa

Gli alloggi per la prima casa e i minilocali i più richiesti

E' ritorno all'antico quello del mercato immobiliare targato 2002. Ovvero il mondo del mattone che torna a prevalere su quello della Borsa. Come che molti preferiscono rifare le «formichine» dopo aver provato la strada dell'equazione borsistica grandi rischi-grandi guadagni.

Due di «orso», cioè azioni in calo anche sostanzioso, hanno consigliato molti a riprendere gli investimenti nella «borsa» un bene che, come dicevano già i nostri nonni «non si svaluta mai».

È proprio così - spiega Franco Busoni, titolare dell'Immobiliare, una delle principali agenzie del capoluogo lariano - in queste settimane si registra un discreto fermento anche se non c'è quella grande vivacità che i sondaggi statistici riportati sui giornali o dalle reti televisive farebbero credere. Qualcosa in più comunque si muove anche in questi avvenimenti dell'11 settembre avevano inevitabilmente fatto sentire le loro ripercussioni anche nel nostro settore. Adesso possiamo dire che il momento nero è stato superato e le prospettive per il futuro sono buone.

Tutto questo anche in considerazione di alcuni fattori positivi.

Il primo segnale arriva, come sempre, dalla bella abitudine di noi italiani considerare una proprietà il più importante investimento da fare. Così ecco che i primi segnali della ripresa economica con il ritorno della possibilità di stipulare dei mutui bancari e tassi indubbiamente favoriscono la ricerca del classico alloggio di tre camere con cucina e bagno o due più l



servizi, tipologia, questa, che si adatta alla perfezione per le coppie che hanno appena formato una nuova famiglia.

Il prezzo viaggia attorno ai 100 mila euro - aggiunge Franco Busoni - e può salire fino a 120 mila comprendendo anche il box auto. Questo indicativamente perché naturalmente

possono esserci delle variabili in cui si trova il congegno. Avendo a disposizione anche meno della metà della cifra pattuita con gli attuali tassi mutui variano tra il 3 e il 5 per cento, l'acquisto diventa abbordabile specie se entrambi i coniugi lavorano.

Ma il mercato diviso a fasce quello immobiliare. C'è appunto quella legata all'acquisto del proprio alloggio o quella per investimento. Nella prima la richiesta è costante tanto che sovverne appartamenti di «taglia» media vendere - sottolinea Franco Busoni - Sia Biella sia a Vercelli, a

Borghesia, le tre principali città delle due province le richieste sono in aumento. Così quello dei mini-appartamenti personali. Questo perché negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di «single» che si sono trasferiti per motivi di lavoro oppure perché hanno deciso di staccar-

si dalla famiglia o vivere indipendentemente dal genitore. In questo caso il bilocale di 50 metri quadri formato da una camera da letto più il bagno sovente calza a pennello.

Poi c'è il settore cosiddetto dell'investimento. E qui un lo considerevole lo svolgono i

monolocali arredati riscaldamento indipendente. Il cui prezzo parte da un minimo di 25 mila. «Sono immobili che presentano molti vantaggi: innanzitutto, tutto il mondo del mattone, mantengono sempre le loro quotazioni al passo della svalutazione se non vanno oltre, poi il loro rendimento nel rapporto investimento-canone di affitto è più elevato. Infine in caso di necessità finanziarie avendo un vasto mercato, trovano sempre un nuovo acquirente dato la loro appetibilità. Tanto è vero che negli ultimi due di «magra» in Borsa in molti si sono rivolti a questo tipo di investimenti».

Così come «gira» a parte il degli appartamenti di lusso e ville. L'unico che ha risentito, ad esempio, dell'11 settembre. «E' chiaro che chi ha la possibilità di comprare una casa da 500 mila in un risente molto meno di altri dalle variabili dei mercati finanziari o dei tassi sui mutui. Ci sono addirittura dei casi limite ville da un milione euro vendute nell'arco di paio di settimane. Anche in questa fascia domanda è costante e si sono periodici in cui c'è un'autentica ricerca di alloggi prestigiosi» conclude Busoni.

E infine qualche impulso potrebbe portare al mercato la disposizione del governo sul rientro dei capitali dall'estero. Anche se per il momento gli effetti sono stati contenuti, le previsioni indicano per la seconda metà del 2002 una forte dirottamento di flussi di danaro verso il mercato immobiliare. Ipotesi che si verificherà realmente potrebbe dare un impulso notevole all'intero settore.

SOLO NEL CENTRO



TROVERAI

Più convenienza
Più promozioni
Più novità

3 GARANZIA ANNI

ATTREZZATURE DA GIARDINO CON

E' L'UNICA OFFERTA CHE TROVERAI IN ESCLUSIVA SOLO DA

UGO GIOVANNI

Vendita ■ riparazione macchine agricole, giardinaggio e foresta

Via Nigra, 6 - BOLLINGO - TO - Tel. 0125.57179 - E-mail: ugojiovanni@libero.it

è un'azienda del centro



www.efco-piu.it



**DANTE
SCANTAMBURLO**

Arredamenti d'arte e design

LESSOLO (IVREA) - Via A. Casale, 75
Tel. 0125.58640 - Fax 0125.58127

Concessionario
cucine in muratura

Esclusivista cucine



CON TE OGNI GIORNO

MAISTRI
la cucina



**SCANTAMBURLO
DANTE**

"ARREDAMENTO D'ARTE E DESIGN"

LESSOLO: AUTOSTRADA
TORINO-AOSTA
USCITA CASELLO DI IVREA



Siamo a 5 km. da Aosta
e a 4 km. da Ivrea

**TERMOSANITAR
EPOREDIESE** S.p.A.

IL BAGNO DI IERI



IL BAGNO DI OGGI

**TERMOSANITAR
EPOREDIESE** S.p.A.

Via A. Casale, 75 - Lessolo (IV) - Tel/Fax 0125.58.640/58.127



ORARIO APERTURA: dal lunedì al sabato ore 8:00/12:00 - 15:00/19:00

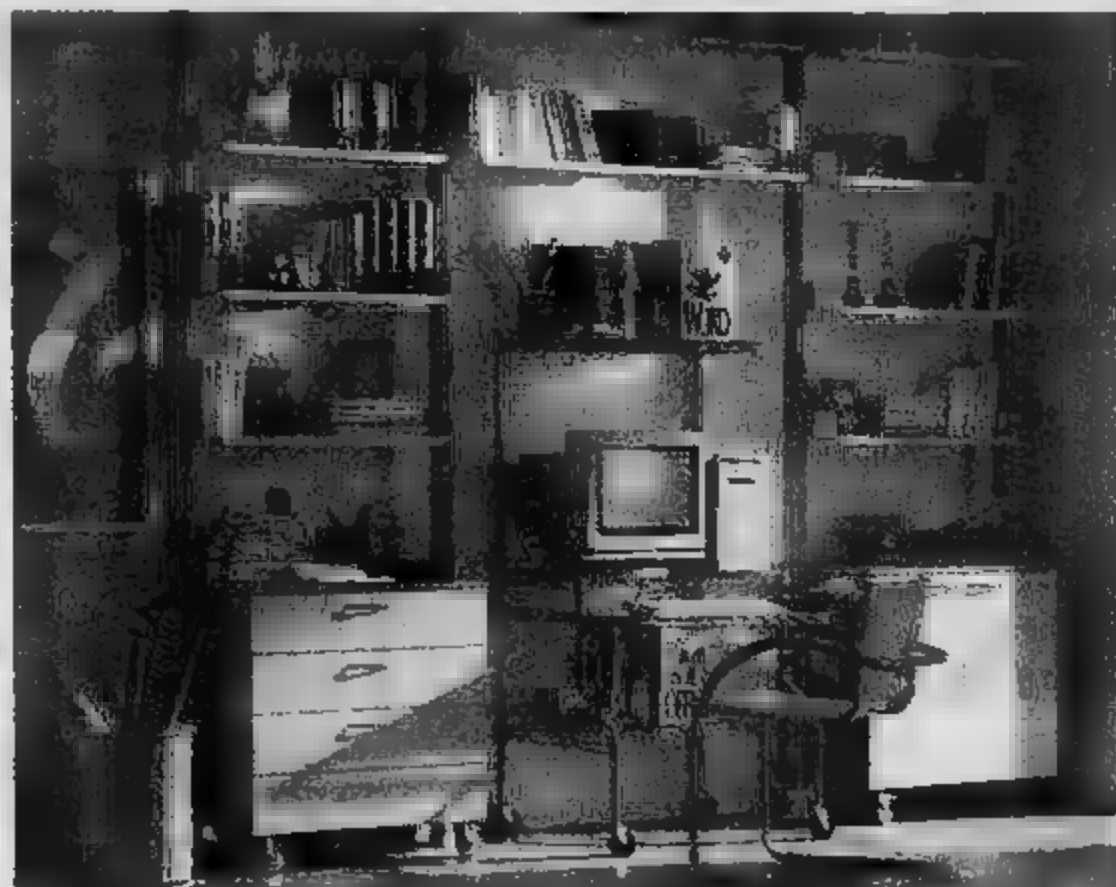
Dai neonati agli adolescenti: trionfano fantasia e funzionalità nell'arredamento della stanza dei ragazzi

Letti a scomparsa e angoli hi-tech per la camera che cresce coi figli

Letti a castello, «spontis», sopralci, scrivanie a scomparsa: la stanza dei ragazzi è sempre più «hi-tech», misura computer e grado di accompagnare la crescita dei figli. Il gusto di genitori e bambini, poi, dà alla stanza un tocco personale: allegro e colorato, «etnico» o classico, scanzonato o minimalista. L'importante è che i materiali siano solidi, e che garantiscano la sicurezza: specie se gli abitanti della camera sono molto piccoli.

La stanza può già essere arredata fin da prima che nasca il bambino, grazie ai modelli «trasformabili»: il fasciatoio che diventa scrivania, il lettino che (magicamente) si allunga fino a 170 centimetri. Il neonato, così, potrà usare la stessa stanza fino almeno alla fine delle elementari. Più avanti le esigenze cambiano: se già non c'è prima, in cameretta compariranno senz'altro computer e un hi-fi. Indispensabili pure la libreria, il più possibile ampia e «giorno», e la scrivania, di cui esistono molti modelli anche spostabili.

Spesso, per la cameretta, lo spazio a disposizione non è immenso. Ma grazie ai consigli di un buon arredatore (e moltissime proposte sul mercato) possono fare miracoli anche in stanze di pochi metri quadrati. La base del letto, ad esempio, in molti modelli diventa un grande contenitore; e in altri casi può nascondere un secondo letto. Se lo spazio è veramente minimo, si può ricorrere ai letti che scompaiono dentro l'armadio, a quelli ribaltabili o a quelli scorrevoli. Sempre



in contenute, gli arredatori propongono anche di sfruttare lo spazio in altezza. In questo modo di grande aiuto le librerie e gli armadi a ponte, i quali inseriscono il letto o lo scrittoio.

Decisamente di moda, in questi anni, il letto a soppalco, amato da bambini e ragazzi. L'ingombro è di 140-150 centimetri di larghezza (considerando una scala larga 40 centimetri circa) per

240-250 di lunghezza. L'altezza è di 175 centimetri. E se i figli sono più d'uno, va preso in considerazione il sistema a pedane, col pavimento rialzato in grado di ospitare due o tre letti estraibili: la parte superiore accoglie la zona giorno e gli armadi.

Adatta per studiare e per giocare, la camera dei ragazzi dev'essere per forza versatile e gradevole, dato che i loro «proprietari» la occupano per

diverse ore al giorno. E' quindi importante anche la scelta dei complementi e dei colori. In grado di vivacizzare l'ambiente: in genere, per i mobili si scelgono finiture laccate o laminato, con gamma di colori pressoché infinite. Ma decisive anche le tende, decorate o tinta unita, stile «pop art» (nel caso dei più piccoli ispirate ai fumetti).

Per i ragazzi è ormai indispensabile anche un angolo

multimediale (ammesso che sia già presente in altre parti della casa): lo scrittoio con alzatina portavideo, e col cassetto che nasconde la tastiera del pc. Potendosi permettere, sono da preferire i monitor ultrapiatti, che hanno un ingombro minimo. A volte, la conformazione della stanza obbliga a organizzare le principali funzioni della camera su una sola parete; e anche in questo caso non ci si

deve perdere d'animo, perché sul mercato ci sono decine di modelli di pareti attrezzate.

E l'illuminazione? Anche questa è fondamentale: sia in fatto di sicurezza, sia per rendere più gradevole e vivibile la stanza. In linea di massima, gli arredatori consigliano la plafoniera (quindi niente lampadari a lampade a stelo). Molta attenzione va posta anche sull'illuminazione della scrivania, dove i

ragazzi passano molto tempo. Da evitare i tavoli con base riflettente: la lampada dovrà essere posta a circa 60 centimetri al di sopra del piano di lavoro. Per evitare ombre, è bene che la luce provenga dal lato opposto alla scrivania, come si scrive. Attenzione anche al video dal personal-computer: la tastiera deve essere ben illuminata, ma non si devono produrre riflessi sul monitor.



L'evoluzione del bagno.



POZZOLI

Edificio 1000 - Milano - Italia
Tel. 02 57 51 11 11 - Fax 02 57 51 11 12
www.pozzoli.com

Designer e stilisti si sbizzarriscono per offrire modelli eleganti ma anche funzionali

Nei bagni del 2000 anche la musicoterapia

Vasche e docce sempre più sofisticate per un vero relax

Sono trascorsi molti anni da quando i friulani fratelli Jacuzzi, che erano emigrati negli Stati Uniti, inventarono un dispositivo inserito in una vasca da bagno, che miscelando aria e acqua, creava un getto decisamente rilassante.

Ora, da più di dieci anni, le vasche dotate di idromassaggio - Jacuzzi e non - non sono più solo una prerogativa della casa dei vip. Sono diventate naturalmente alla portata di tutti. Soprattutto di chi ricerca nel bagno anche la cura del corpo al di fuori di una banale e necessaria azione... di pulizia corporale.

Perciò, non potendo frequentare una beauty farm tutti i giorni dell'anno, facciamo in modo che il nostro bagno di casa diventi per noi il piccolo casalingo centro di benessere personale. Le attuali vasche e docce sono diventate degli strumenti per la cura del corpo e per quel rilassamento che certo fa bene anche allo spirito: il loro uso prevede piccole sedute terapeutiche.

Per le vasche, in commercio ce ne sono di forme e colori diversissimi, a seconda della grandezza della stanza dove vengono installate. Rettangolari o dalle forme sinuose, ad angolo o ovali, addirittura da incassare a livello del pavimento. E non c'è solo l'idromassaggio. Alcuni modelli offrono anche trattamenti combinati di idroterapia, cromoterapia, ozonoterapia e musicoterapia, con giochi di luci e musiche rilassanti che richiamano i suoni della natura. Fino ad ottenere una sorta di affascinante effetto jungla, con piante che "accettano" senza patimenti una climatizzazione razionale in un bagno. Per un più completo rilassamento, sono fornite anche di un comodo cuscino poggiatesta e posabraccia.



C'è il solito dilemma. Meglio la vasca o meglio la doccia doccia? Tutte e due, anche se si possiede un bagno solo. Ci sono infatti docce idromassaggio che si possono collocare sopra la vasca, chiusa da una protezione antispurgo, con i comfort dell'idromassaggio con getti di vario tipo e intensità.

Se poi si vuole il massimo si può sistemare su tutta la vasca un box che la chiuda completamente e offra più comodità possibile, come il sedile, il massaggio plantare, i getti dorsali, cervicali e lombari e la sauna. Alcuni di questi modelli hanno la parte inferiore che si può aprire come una piccola porta per aiutare chi ha forse qualche difficoltà a superare il bordo della vasca.

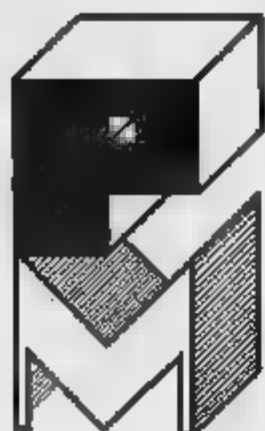
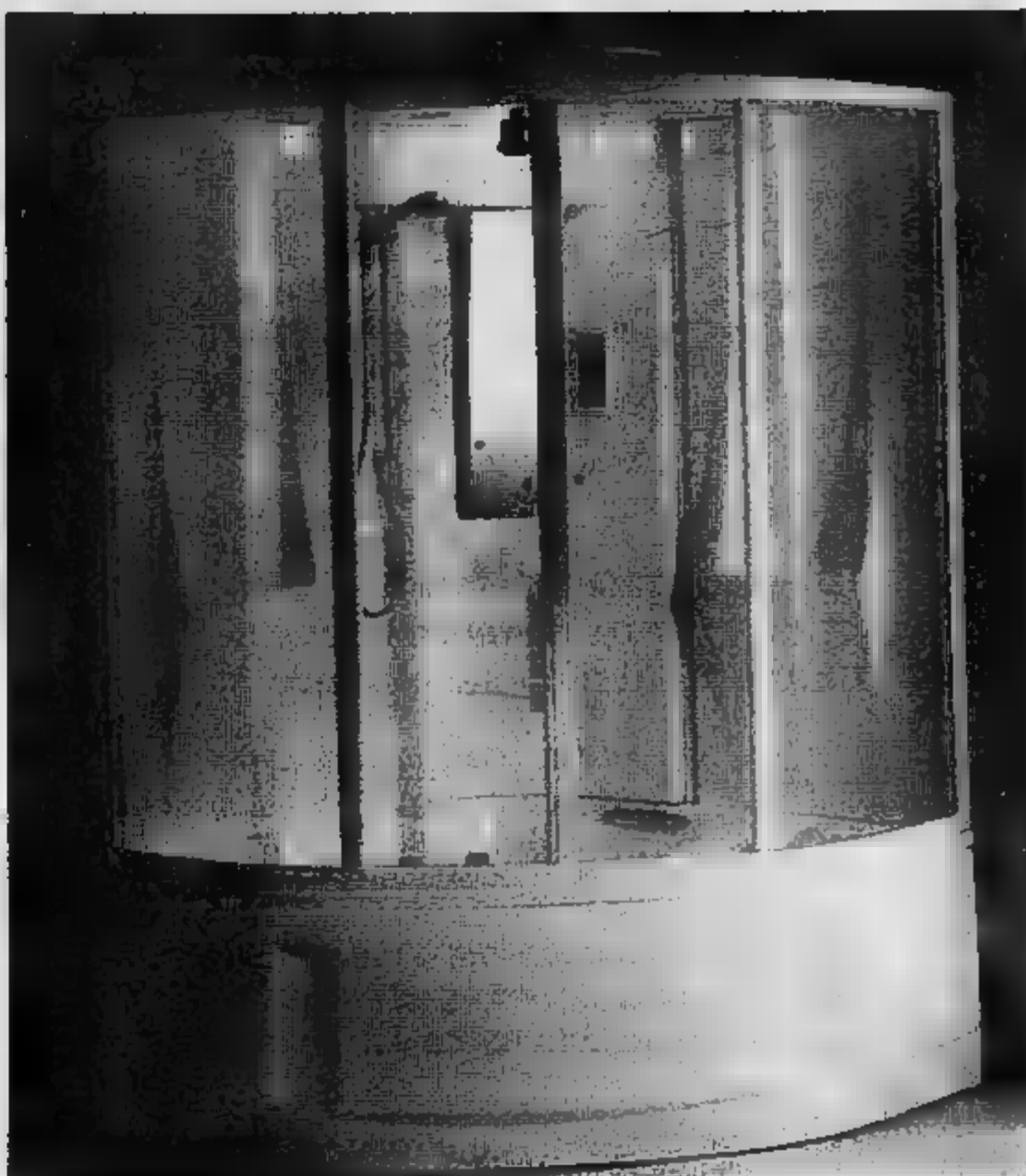
sono i box doccia semplici, ed idromassaggio o normali, che occupano poco spazio, le ante rientranti e sovrapponibili.

Occupiamoci di altri elementi che compongono il nostro piccolo salotto di bellezza. Anche i sanitari spesso sono delle vere opere d'arte, firmate spesso da famosi designer e stilisti. I lavabi possono essere incassati in un mobile porta biancheria con piani in marmo o ceramica, oppure appoggiare le lastre di cristallo, o colonna o con i sistemi di scarico a vista. E anche le specchiere vogliono la loro parte per allargare lo spazio. Meglio se grandi e soprattutto ben illuminate, con faretto ai lati o nella parte superiore a regolati da uno speciale dispositivo che permet-

te di regolare la luce aumentandola o diminuendola a seconda delle necessità.

Se uscendo dalla vasca o dalla doccia vogliamo la spiacevole sensazione di freddo, può installare uno speciale radiatore a raggi infrarossi che si accende solo quando serve e cede immediatamente il calore a tutto ciò che lo circonda. Per non parlare poi dei normali radiatori a tubi orizzontali che riscaldano piacevolmente asciugamani e biancheria.

Pavimenti e rivestimenti di ceramica con inserti in legno, qualche divisorio e alcuni «dislivelli» per dare più movimento all'ambiente, asciugamani in lino o spugna di puro cotone e alla fine il bagno è fatto!



Pissardo
dal 1933

PISSARDO

SERRAMENTI s.n.c.

**COSTRUZIONE E POSA DI PORTE, FINESTRE, MONOBLOCCHI E PERSIANE
IN P.V.C. DA OLTRE 25 ANNI**

*P.V.C. = il migliore isolamento termico ed acustico, inalterabile nel tempo,
che non richiede manutenzione e non provoca condensa*

E INOLTRE

**Costruzione e installazione di: SERRAMENTI IN ALLUMINIO - SERRAMENTI IN ACCIAIO - PARETI DIVISORIE INTERNE
RINGHIERE IN ALLUMINIO PER BALCONI**

Fornitura e posa di: PORTE INTERNE IN LEGNO TAMBURATO E MASSELLO

VILLAREGGIA (TO) - Via Maestra 89 - Tel. e Fax 0161. 45137

La scelta degli impianti deve essere valutata con attenzione ed è importante rivolgersi a tecnici autorizzati

Massima protezione contro i ladri

Case sicure con gli antifurti ad alta tecnologia

Il senso di «che ci dà la casa» cui abitiamo è direttamente proporzionale al senso di «amarla» che avremo. In cui fosse preda di un qualsiasi «Armeno Lupino» nostrano. Un'esperienza sgradevole che, recenti, subisce quattro famiglie italiane: cento per cui è necessario difendersi attraverso sistemi di protezione efficaci. Da prima analisi possono evidenziare le categorie di appartamenti più a rischio, come quelli ai primi piani, oppure quelli collegati a strade a bassa percorrenza, a volte nascoste e luminose, è comunque utile tenere presente che nessuna abitazione è inviolabile a priori. I rimedi più per allontanare le attenzioni dei ladri a volte non servono: lasciare una luce accesa in bagno o in cucina, alzare il volume dello stereo, simulando la presenza di una persona in casa, rappresentano accorgimenti intelligenti, ma poco influenti per chi è un professionista del furto. Meglio attrezzarsi con porte blindate, tapparelle metalliche a bloccaggio, inferiate e quant'altro serve a proteggere l'ambiente familiare.

Tutto questo è importante, spesso efficace, ma basta a garantire l'invulnerabilità? No. Il sistema migliore, quello che in pratica tiene a distanza i malintenzionati e li fa scappare nel momento in cui sono già entrati in azione, l'antifurto. Un dispositivo suona mette in allarme l'intruso, lo scoraggia a continuare, lo convince a rinunciare. Chi è profano e quindi non conosce il mercato può far suoi pochi suggerimenti che lo aiutano a focalizzare meglio il problema. Siccome non capita tutti i giorni di comprare un sistema d'allarme, la prima regola da memorizzare (che vale per qualsiasi altro bene di



poco conosciuto) è quella di scegliere un'azienda qualificata, possibilmente registrata all'Inps (Istituto del marchio di qualità). Una volta presa visione del preventivo o concordato l'intervento, bisogna assicurarsi che l'installatore garantisca nel tempo un'assistenza continua: è importante per esempio stipulare un contratto

di manutenzione, preveda almeno due verifiche l'anno. Terza considerazione: effettuare un periodo di prova dell'impianto per verificarne il funzionamento e impraticarsi nell'uso. Quarta e ultima: accertarsi che i componenti del sistema d'allarme acquistati siano conformi alle normative Cei (Comitato elettrotecnico

italiano) e certificati dall'Inps. In dettaglio, il cuore dell'impianto è costituito dalla centralina, in cui è possibile installare anche una scheda a combinazione telefonica: se scatta l'allarme, la centralina invia il segnale al numero telefonico selezionato (che può essere un nostro cellulare, oppure il numero di un istituto di vigilan-

za di riferimento), di modo che l'utente o chi per lui sia avvisato in tempo reale di un tentativo di furto. Dentro casa, poi, possono essere posizionati dei rilevatori volumetrici ad infrarossi passivi: quando il fascio di luce è interrotto, il segnale d'allarme si attiva automaticamente. Infine per comple-

tare al meglio l'intervento è necessario aggiungere il radar ad infrarossi i sensori a fili, lungo le tapparelle, le porte, e i sensori a «boltoni» aperture delle finestre. Inoltre, per i patiti dell'ultratecnologia ci sono in commercio sistemi con telecamere e circuito chiuso collegabili al computer o al computer portatile, in

modo di sapere a distanza se c'è qualcuno in casa, oltre che naturalmente accendere e spegnere la caldaia, controllare il funzionamento del freezer e annaffiare il giardino. Senza dimenticare, comunque, che uscendo di casa bisogna inserire l'antifurto mediante la chiave elettronica, sen-



MUSSO GIANFRANCO

TORRE CANAVESE • Via Preie, 19 • Tel. 0124.581744 • Fax 0124.513370
e-mail cjimu@tin.it

**MATERIALI
TERMOSANTARI**



ORARIO:
dalle 8,00 alle 12,00
dalle 14,00 alle 19,00

CHIUSO
sabato pomeriggio

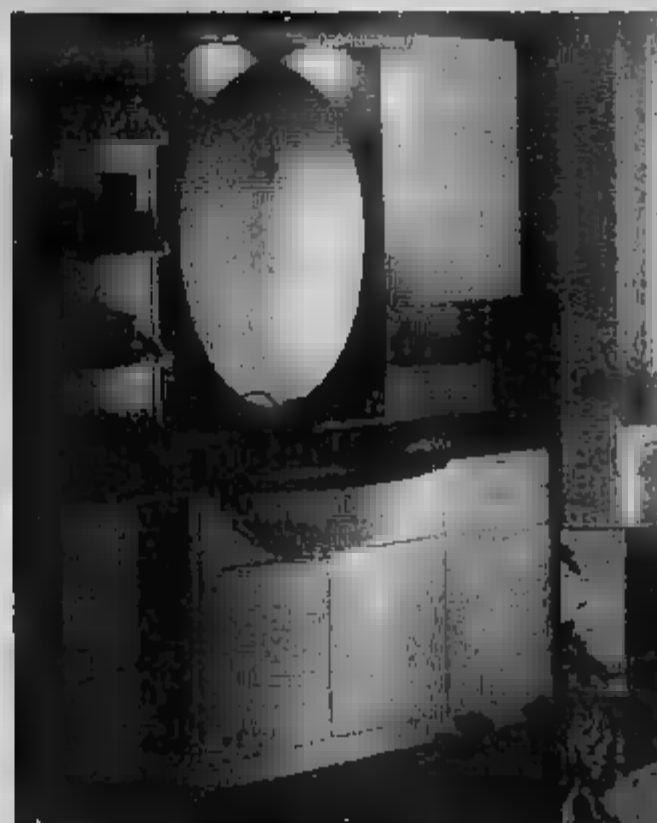
Le migliori marche
di arredo bagno,
ceramiche,
rubinetterie,
vasche e docce
idromassaggio

*Ideal
Standard*
teuco

CRISTINA
rubinetterie

AZZURRA

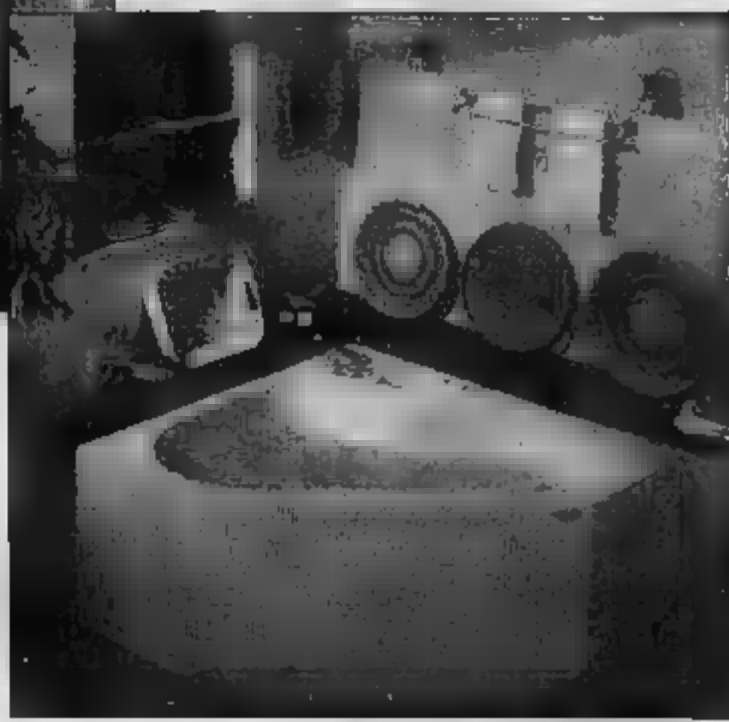
Nuovo Show Room



COLACRIL
VASCHE MULTIFUNZIONI

Synergie
ARREDARÈ IL BAGNO

INOLTRE CALDAIE
GASOLIO, GAS, LEGNA
TERMOCUCINE, RADIATORI
TUBI IN FERRO, RAME,
MULTISTRATO
E RACCORDERIE
CANNE FUMARIE
IN ACCIAIO INOX



FORMENTO

dal 1932

CASTELLAMONTE

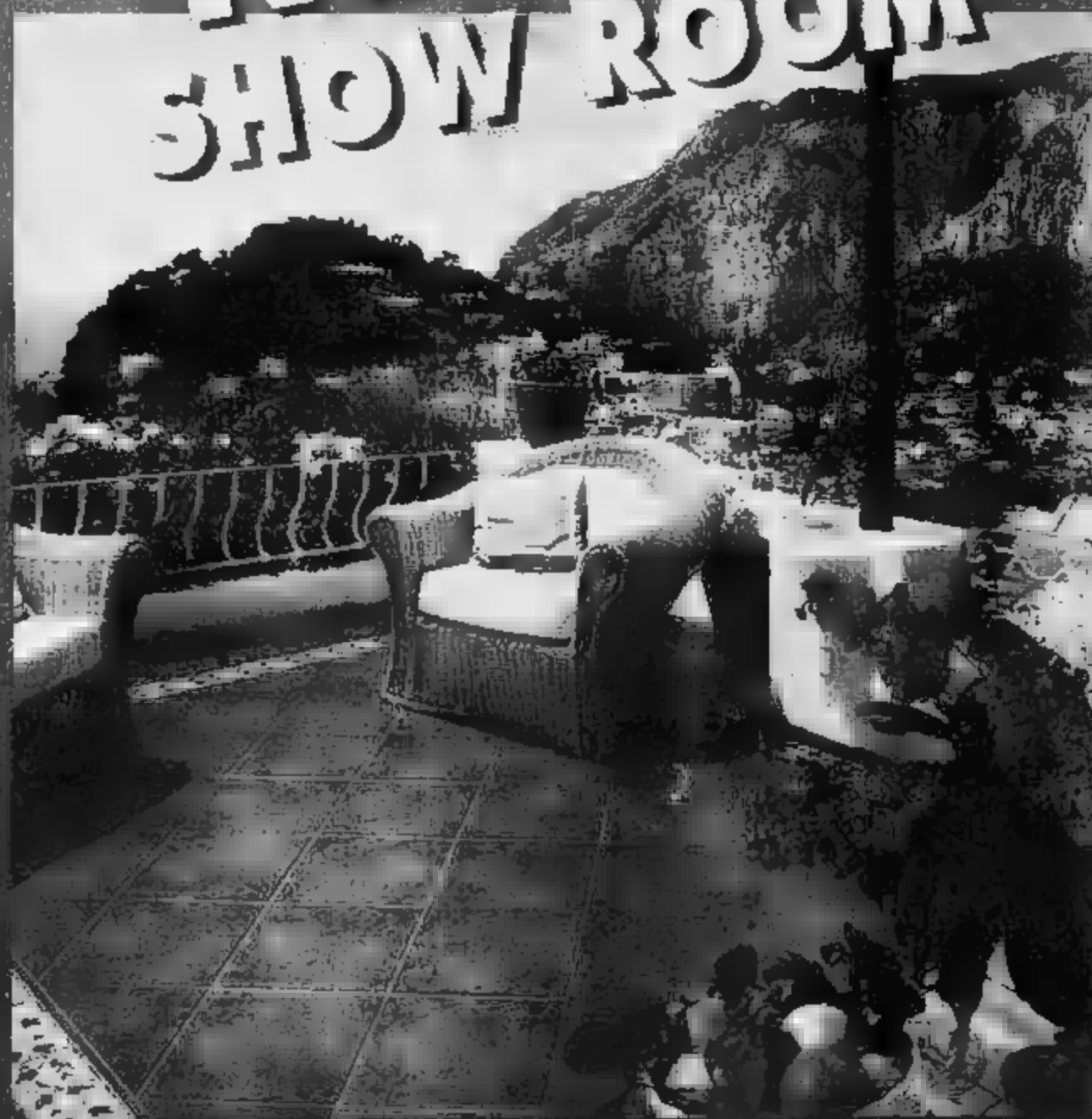
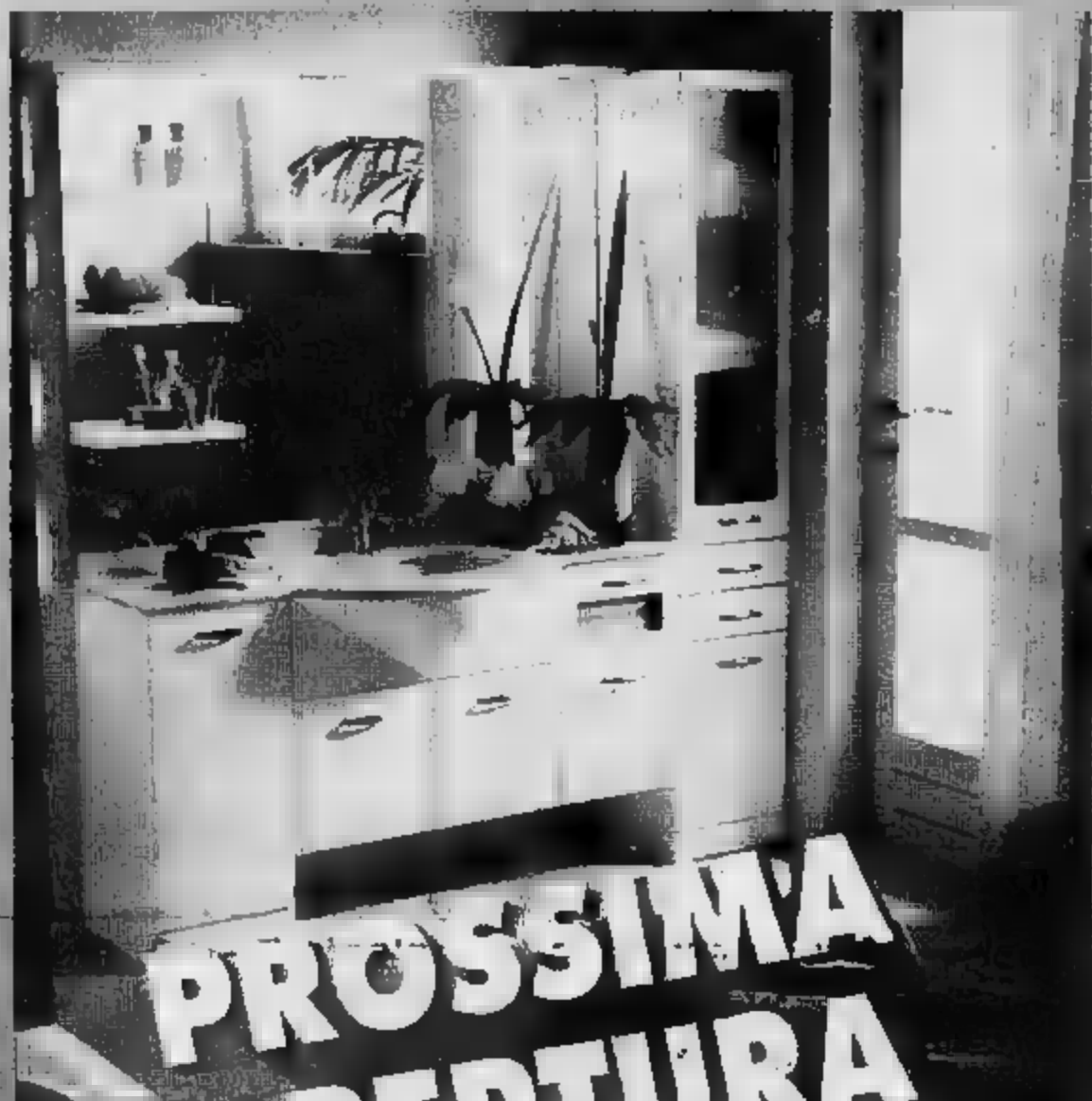
Via Balbo, 10

Tel. 0124.515144

*Ceramiche,
Arredo Bagno,*

*Sanitari,
Vasche idromassaggio,
Palchetti*

**PROSSIMA
APERTURA
NUOVO
SHOW ROOM**



Tanti stili, colori e accorgimenti tecnologici per la zona-notte di casa

Il letto, soprattutto confortevole

La condizione essenziale è riposare bene



Pochi altri elementi che compongono la casa ha un significato così forte sulla nostra esistenza. Il letto, si considera la valenza di ricarica psicofisica del riposo quotidiano. C'è chi addirittura ne ha fatto un libro di successo. Guy de Maupassant che a proposito del suo «L'histoire» scriveva: «Il letto, mio caro amico, è tutta la nostra vita. Laddove si nasce, dove si ama, dove si muore». Non solo quindi elemento estetico, ma oggetto e luogo assieme, simbolo che riassume l'amore per se stessi e per il proprio futuro. La funzione, infatti, è essenzialmente quella di facilitare il riposo: la scelta della rete, del materasso e dei guanciali è dunque fondamentale. Non deve passare come un'aggiunta da ipocriti, ad esempio, consultare il proprio medico di fiducia prima di acquistare un materasso: morbidezza e dimensioni possono essere la seconda del modello e l'etichetta di «ortopedico» a volte risulta specifica alle esigenze del singolo o della coppia. Altrettanta cura viene rivolta a lenzuola e coperte in riferimento ai materiali: stoffe passate legano il filo alla freschezza, il cotone alla semplicità e il reso alla voluttà; combinate il seguendo l'estro del momento forse rimane la soluzione migliore. Anche gli stili hanno una loro rilevanza simbolica: c'è a chi piace il baldacchino (secondo gli esperti significa opulenza e potere) e chi ama la semplicità estrema di un tatami giapponese o la praticità di un futon. Chi preferisce essere ad un'altezza rispettata al pavimento e chi ce predilige i letti ottocenteschi, alti più di mezzo metro da terra. D'altronde il letto deve rispettare i gusti di chi ci dorme e in



quanto a stili, forme, altezze, materiali e colori il mercato sotto-riale offre, oggi più che mai, una vasta opportunità: testata tutto legno massello (pieno, a rete o traforato) o quella in ferro battuto con o senza pedana. Molto gettonato, allo scopo di risolvere problemi di spazio, il letto a contenitori:

sotto la rete c'è un proprio ripostiglio per lenzuola, coperte, pigiami e quant'altro serve all'economia di una stanza. Sebbene il letto costituisca l'elemento determinante, tuttavia non fa reparto a sé. Una camera per essere arredata necessita di almeno altri due accessori: la coppia di comodini e l'armadio

per gli abiti. Le soluzioni che i punti vendita specializzati offrono sono diverse alla luce delle tendenze di moda e gusto del compratore. Semplificando gli orientamenti possiamo dividere le proposte in due categorie: classico e moderno. Se la nostra scelta cade sul tradizionale possiamo acquistare un letto in cileglio o in noce, affiancandolo ad un armadio a battente dello stesso legno con una tonalità di colore naturale. Se al contrario siamo propensi a considerare ottima un'alternativa moderna allora il letto, prescindendo dalla forma, sarà sempre in legno (laccato oppure naturale chiaro), con qualche rifinitura in acciaio come esempio i piedini d'appoggio. I comodini a questo punto riprenderanno il motivo metallico con l'aggiunta di vetro satinato, mentre l'armadio a muro sarà a due scomparti, in legno laccato o l'altra in vetro con rifiniture cromate. Un'altra possibilità che prendendo piede questi ultimi anni è poi quella di abbinare al letto una cabina armadio a porte revoli, arricchita all'interno di moduli e attrezzature per riporre nel migliore dei modi pantaloni, giacche, gonne e camicie. Se la camera da letto è il luogo prediletto per il dolce momento di relax si serve spesso del divano. Forme, colori e tessuti anche qui sono molteplici: l'unica cosa certa è che lo spazio della camera influisce sulle dimensioni e sul numero. In un soggiorno di media ampiezza di solito troviamo un divano da due posti ed uno da tre. L'ultima novità è il ritorno dello stile anni 70 con i colori vivaci (verde, giallo, rosso arancione), tessuti e forme geometriche accentuate.

Offerta valida dal 1° marzo al 30 giugno 2002. * Operazione soggetta a limitazioni. Leggermente differenziate da quelle presentate nei punti vendita. ** Offerta valida fino al 30 giugno 2002. *** Offerta valida fino al 30 giugno 2002. **** Offerta valida fino al 30 giugno 2002.

Acquistando le tecnologie Toro Recycler
Oggi risparmi fino a
750 Euro*...
(Lit. 1.500.000 circa)



...e fino al 40% di tempo!
Recycler è la tecnologia che risolve il problema della manutenzione dell'arredo eliminando la raccolta, se vuoi...

RIVENDITORE AUTORIZZATO

BORGIALLO SERGIO

Tutto per Giardinaggio e Arredatura
Vendita, Assistenza, ...

BORGIALLO CANAVESE - Corso Indipendenza, 153 - Tel. 0124.29836

TORO

Acquistando le tecnologie TORO Automatic e Recycler
Oggi risparmi fino a
220 Euro*...
(Lit. 430.000 circa)



...e fino al 40% di tempo!
Automatic è la tecnologia che risolve il problema della manutenzione dell'arredo eliminando la raccolta, se vuoi...

CERRONE

TENDE

Tendaggi - Tessuti - Reggitende
Linee decorative - Rulli - Veneziane - Verticali
Confezioni e posa in opera

TAPPETI

Persiani & Orientali
Kilim - Tappeti Moderni
Ambientazioni

LISTE NOZZE

IVREA - Corso Vercelli, 20 - Tel. 0125.618104

NICOLOTTI

MOTOSEGHE - MACCHINE PER GIARDINO

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

AZEGLIO (TO) - Reg. Tomboletto, s/n - Tel. 0125.727192 - Fax 0125.727556
www.nicolotti.it



HONDA

The Power of Dreams

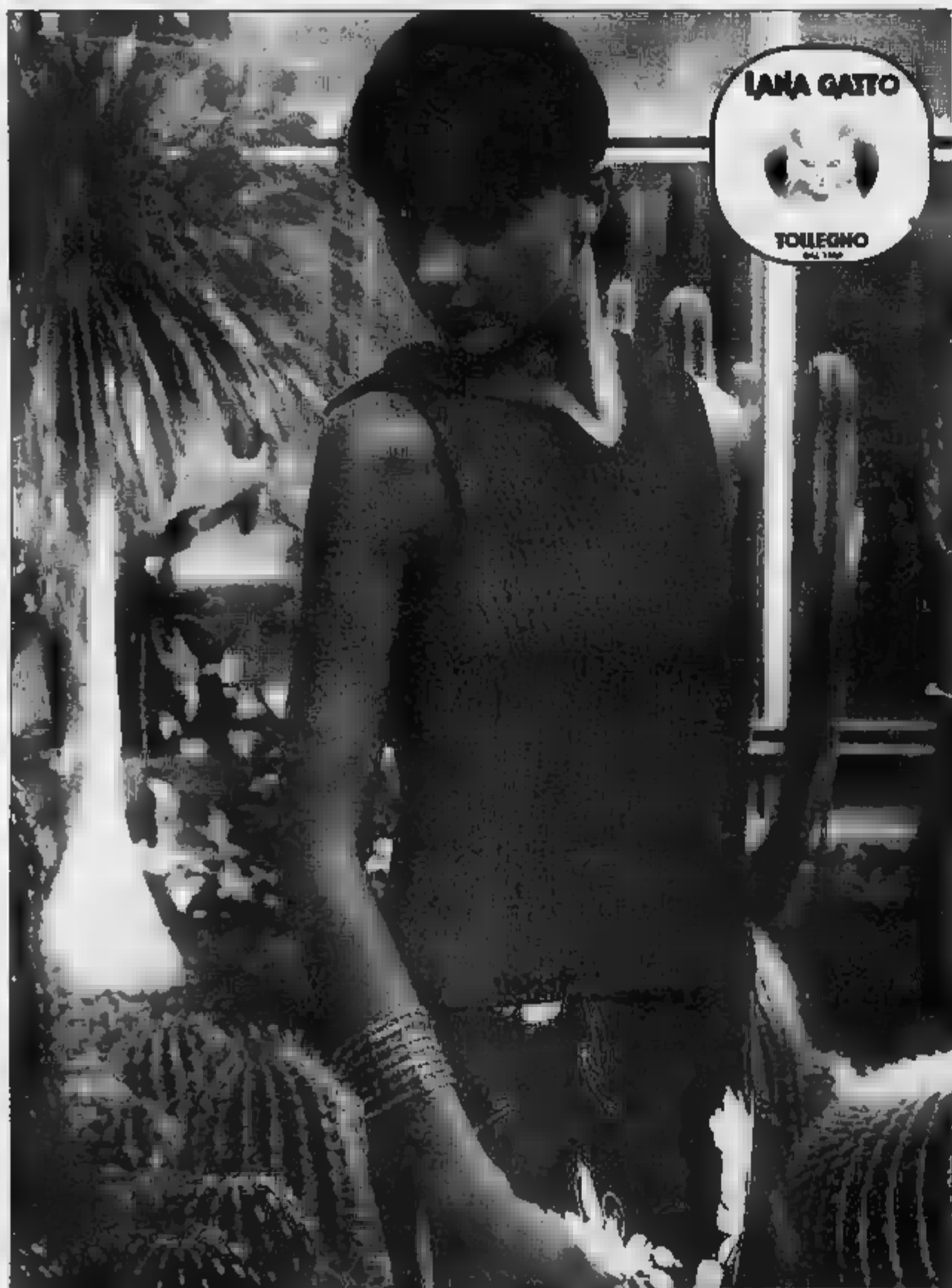


STIHL®

KÄRCHER

DOLMAR

QUI DA NOI POTRETE TROVARE
ATOMATIZZATORI - IDROPULTRICI
SPACCALEGNA - SOFFIATORI/ASPIRATORI
VASTO ASSORTIMENTO ATTREZZI PER GIARDINO E IRRIGAZIONE
AMPIA GAMMA DI ABBIGLIAMENTO ANTINFORTUNISTICO
DECESPUGLIATORI - TAGLIASIEPI E BIOTRITURATORI



CENTRO VENDITA
LANA GATTO

dal 1900

**LANA
GATTO**



**Sono arrivate
le nuove collezioni**

**PRIMAVERA
ESTATE 2002**

CENTRO VENDITA: FILATURA E TESSITURA DI TOLEGGNO

Via Roma, 15 - Tel. 015.2429228 - Orario: da martedì a sabato ore 9/12 - 14/19 (CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

Con la cucina è l'ambiente più frequentato ed è quello che maggiormente riflette la personalità di chi l'abita

Il soggiorno, una stanza che vive

Arredare con il gusto dei particolari «unici»

Lo dice la parola **soggiorno**. È l'ambiente, con la cucina, più frequentato in casa e, conseguenza, quello che maggiormente rispecchia la personalità, le abitudini, il modo di essere e di vivere di una famiglia.

Difficilmente in un appartamento abitato da una coppia giovane si troveranno solo pezzi d'antiquariato. Vuoi perché bisogna essere esperti per gliere **«complementi d'arredamento autentici»** (il falso stona anche agli occhi meno allenati) vuoi perché i giovani oggi puntano in tutt'altra direzione. Non è neppure una questione **«spesa in quanto chi lo può permettersi spende cifre anche importanti per i design, è un fattore comodità. E facilità d'acquisto: il pezzo d'antiquariato richiede spesso tempo libero per la scelta e magari per seguire i restauri, spirito artistico per gli accostamenti e un minimo di abilità d'arredatore. Il moderno è sicuramente più facile da scegliere, acquistare e abbinare: il più delle volte tutto si riduce a gradimento personale. Così entrando in una casa disabitata e osservando il soggiorno è facile riuscire a capire, con una minima percentuale **«errore, molto sulla famiglia che la abita».****

Oggi la moda sembra spingere verso lo stile minimalista. Pochi mobili, pochissimi oggetti alle pareti, complementi hi-tech che arredano come i televisori maxi schermo «annegati» come unico oggetto di una parete possibilmente chiarissima. E a proposito **«colori predominano i toni del bianco oppure quelli molto forti, se mezze misure».**

Un'ipotesi di salotto d'oggi? Pareti bianche (al



con una leggerissima sfumatura nocciola), pavimento di parquet, un divano e un paio di poltrone dal disegno squadrato, il già citato maxischermo, lampade alogene negli angoli, mobile **«vista»**. E poco **«nulla di più»**. Forse solo il porta-computer, magari **«Mac»** forme avveniristiche, **«il soggiorno fa anche camera da pranzo ci sarà giusto un tavolo (magari in vetro) e quattro sedie».**

Sembra un ambiente freddo? Affatto, **«gli accessori che fanno la differenza. Il divano dalle linee essenziali cambia completamente aspetto se negligenza gli si lascia cadere sopra lo scialle etnico ricordo dell'ultimo viaggio in un paese esotico, invece un banale cuscino. L'angolo vuoto può anche ospitare una pianta verde, ma diventa tutt'altra cosa con la scultura africana (attenti, originale e non compra-**

ta su qualche mercatino sotto casa) appoggiata direttamente sul pavimento».

«» che si **«al punto iniziale. La base (divano, poltrone, tavolo) può essere comune a tanti, i particolari sono e devono essere unici perché sono proprio loro che trasformano un soggiorno da catalogo nella propria».** E ciò vale per chi punta sul moderno e sull'antiquariato. L'errore che fanno

molti **«arredare il soggiorno e lasciarlo lì, quasi senza più vederlo, magari bellissimo, ma con la stessa immobilità di un museo. Invece è una stanza che vive, cresce e si modifica con voi, giorno dopo giorno in base alle vostre esperienze di vita, al passare degli anni (più che della moda). E se proprio nel bel mezzo della stanza il bimbo ha abbandonato il triciclo, sorridete, siete in soggiorno».**



Realizzato nel **«Torino con cubetti e lastre di Diorite»**



**QUALITÀ,
PRECISIONE
E CORTESIA
SONO IL NOSTRO
BIGLIETTO DA VISITA**



TOMAINO

MARMI E GRANITI
Cava propria di Diorite

Castellamonte (TO) - Via Caneva, 16

Tel. 0124.513384 ■ 0124.582106 - Fax 0124.513385

www.tomainograniti.it ■ E-mail: tomaino.mail@libero.it

- Rivestimenti scale in granito
- Rivestimenti facciate
- Pavimentazione per interni in **«marmo»** e granito
- Produzione cubetti di diorite per strade e cortili
- Guide in Diorite
- Bordi in Diorite



ieulia mobili arredamenti

Nuovo Centro Cucine

IVREA

Via San Ulderico, 6

Tel. 0125.40102

Fax 0125.48642

*Falegnameria interna ed architetto in sede
per qualsiasi Vostra esigenza*

Qualità e servizio nel progetto per la Vostra Casa



Concessionario



dove vive la casa

SALVARANI



GRATTAROLA

Una lunga storia ■ mobili

Con l'arrivo della primavera cresce la voglia di verde nel relax di casa



Fiori profumati in un mare blu

Nel giardino dei sogni ci sono piscina e aromi

Chi non sogna nella stagione più bella (e affermarlo non c'è bisogno di scomodare Leopardi) di trasformarsi in agricoltore? Al primo sole di primavera infatti non si resiste e sia chi ha a disposizione un semplice balcone, sia chi può esibire giardino o veranda inizia ad arredare di fiori e piante la propria abitazione.

Scegliere gli alberi più adatti o i fiori più longevi non è operazione facile: se infatti si desidera prolungare la bellezza colorata del proprio giardino fino alle soglie dell'estate è bene farsi consigliare o dal fioricoltore o dal proprio giardiniere. Uno spazio verde profumato tutto l'anno è un sogno «inebriante» che può diventare facilmente realtà. Il segreto? Inserire in giardino arbusti e rampicanti che fioriscano in successione. Esista, a questo proposito, un «vostro» proprio calendario del profumo per piante da coltivare in vaso e in terra. Cosa piantare tra marzo e aprile? Intanto l'«acacia farnesina», conosciuta più semplicemente come gaggia, è una pianta spinosa che produce dei fiori gialli, che sbocciano in questa stagione. Ha bisogno di caldo, e crescerà bene protetta da un angolo di muro, esposto a sud. E poi ancora chi ha il «pollice verde» consiglia la tubinaria hispidula, che raggiunge un'altezza massima di due o tre metri e che offre fiori rosa a viola anche in autunno. Infine è inimitabile un angolo rose: una composizione di «syringa vulgaris», alias di lilla, che è la specie più profumata, originaria dell'Europa.



Ancora, molto belli e decorativi in occasione della Pasqua, ci sono i gigli. I bulbi si piantano in questo mese a una profondità di circa 15 centimetri, anche in vasi o piccoli mastelli. Alla fine della fioritura i gigli possono essere «riciclati»: vanno di terra, spolverati con un po' di anticrittogamico e conservati al riparo del gelo in un sacchetto di carta insieme ad una manciata di torba o trucioli inumiditi.

Un ultimo consiglio è quello di coltivare «aromi», che crescono benissimo anche sul balcone (purché soleggiato): salvia e lavanda, menta, anice e santoreggia, rosmarino e timo, per aumentare la profumazione e rendere attraente la composizione si possono far crescere le pianticelle tutte insieme in un unico contenitore, alternando varietà a portamento eretto a quelle ricadenti. Cosa sarebbe davvero sfigioso in un giardino fiorito? Senza dubbio il

blu trasparente di una piscina. Un lusso riservato ai ricchi? In realtà non è così: un impianto non olimpionico ma comunque di buone dimensioni (cinque metri per dieci in cemento) ha un costo che varia dai 15 mila ai 25 mila euro. Cosa ci vuole per piazzare una piscina in giardino? Intanto lo spazio per la vasca, per l'impianto, e per restare distanti almeno 5 metri dal muro di casa dei vicini. Ciò appurato, l'iter è semplice. Ci sono ditte che consegnano la piscina «chiavi in mano» e che si fanno carico dello scavo, della gettata di cemento e della sistemazione degli impianti elettrici. Occorre però fare attenzione e scegliere, senza dubbio, la ditta che si avvale di tutte le mansioni necessarie alla realizzazione della piscina. Alla fine si risparmierà in euro e in stress. Ma quanto costa mantenere «aperta» una piscina? Nel conteggio va calcolato il consumo d'acqua (la piscina si riempie una sola volta a maggio), quello dell'energia elettrica per mantenere l'acqua in movimento, i prodotti per l'igiene della vasca, e, a discrezione, l'aiuto di un tecnico per la pulizia settimanale, per un totale di mille-duemila euro all'anno. Una spesa tutto sommato modica per avere il mare davanti a casa.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Molino 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. O. Bruno 94, Torino

Supplemento estivo in edicola il 25-3-2002

CALUSO
mobili



5000 mq di esposizione



progettazione
in
quattro

Via Piave, 85 - CALUSO (TO)

Prossimità uscita del casello di

San Giorgio (TO/AO)

e del Casello di Chivasso (TO/MI)

Tel. e Fax 011.983.33.64

domenica

EDILGRONDE
COPERTETTO

Specializzati in:

Costruzione ■ manutenzione ■

Coperture

Laste grecate

Impermeabilizzazioni

Lattinerie civile e industriali

Smaltimento lastre in Eternit

copertetto

RUEGLIO. Via Provinciale, 10

Tel. 0125.780225 - Cell. 336.203896

IVREA. Via Burolo, 28/b

Tel. e Fax 0125.253030 - Cell. 348.2252671

MATERASSI

Blu
COMPANY

BUCCINI PIUMONI RETI DIVANI LETTO

SCONTI
di primavera

30%
fino al
su tutti i
prodotti
in offerta

BUROLO Statale ■ Viverone 0125 577402

VENDONSI IN IVREA



**POSIZIONE
UNICA**

**ALLOGGI DI VARIE
METRATURE,
NUOVA COSTRUZIONE,
FINITURE E PROGETTO
DI ELEVATO PREGIO
ARCHITETTONICO**

**om^s Olivetti
multiservices
spa**

IVREA

Tel. 0125.523612 • Tel. 0125.523447

SCARMAGNO FRONTE CASELLO AUTOSTRADA (TO-AO)



**VENDONSI
AFFITTANSI**

**NUOVI CAPANNONI
INDUSTRIALI
E ARTIGIANALI
VARIE METRATURE**

**AREA ESTERNA
DI PERTINENZA**

0657. Alle 23 con-
versa gli strumenti
distinzioni III. (gi-
co con atmosfere
di Monte Testaccio,
"Age Party", con un
settembre, 52, nel-
le che tutte le se-
rie (1) concerto di Al-
to con lo special que-
sti, nel 0657073308.
villaggio miracoli,
e giovedì balli di
mercato: musica sel-
perie e animazione.
tel. 065933617.
testaccio, che offre
nelle due sale con
accocca all'aperta.
di Gradi, 177, nel
surlista, con in-
gono trasmissioni
donna e Champions

DAL 21 AL 30 MARZO
PASQUA
GRANDI AFFARI

www.bennett.com

bennet
bennet
bennet

FLORIN SCUD

CON LE CARTE BENTON CLIP

€ 5,09

SCONTO 3,60

€ 1,29

Line 2,498

**COLOMBA
PALLANI
SENZA CANDORI**

COM LE CARTE BENNET CLUB

€ 5,99

SCONTO 3,80

€ 1,29

Life 2.498

**BOLOMBA
MOTTA
#611**

€ 15,90

Life 30.787

SUPER-RASQUALONI

COULD BE THE FIRST

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS



bennet

UniEuro

Zero

UNIEURO

 NOKIA 5210 GSM WAP giuoco intercambiabile 287,00 € L. 558.000 270,00 € L. 522.000 SCONTO CASSA 6%	 MOTOROLA T260 GPRS 16band 182,00 € L. 353.000 155,00 € L. 305.000 SCONTO CASSA 15%	 SIEMENS M35 GSM dual band wap 148,00 € L. 287.000 139,00 € L. 270.000 SCONTO CASSA 6%	 Cordless TELECOM Deco 10 num. in rubrica-4 stazioni 61,00 € L. 119.000 55,00 € L. 107.000 SCONTO CASSA 10%	 Macchina foto Olympus digitale 1.3 Mpixel - zoom 2x 319,90 € L. 630.000 278,00 € L. 539.000 SCONTO CASSA 15%	 Videocamera JVC mini di zoom 10x300x monitor LCD 2,5" stabilizzata - 16 PC 746,35 € L. 1.446.000 649,00 € L. 1.251.000 SCONTO CASSA 15%
---	--	---	--	--	--

SCONTO CASSA

FINO AL 15%

Per una volta vogliamo premiare chi compra o paga subito. Offri ai prezzi migliori garantiti UniEuro 14 subito. Oltre ai prezzi migliori garantiti UniEuro 14, offriamo dal 15 marzo al 31 marzo, la possibilità unica di ottenere uno SCONTO STRAORDINARIO che varia dal 3% al 15% a seconda del prodotto. Si chiama SCONTO CASSA perché è riservato a chi appronta SCONTO CASSA pagando per intero di nero... acquista il prodotto pagandolo subito, anziché la spunta a rate, o se non vuoi pagare subito, anziché la spunta a rate, acquista il prodotto pagandolo subito, anziché la spunta a rate, o se non vuoi pagare subito, anziché la spunta a rate, acquista il prodotto pagandolo subito, anziché la spunta a rate. Ecco alcuni esempi (l'offerta è valida su oltre 800 prodotti).

 Lettore DVD Camcorder con decoder 5.1 incorporato CDR/RW - CD MP3 159,90 € L. 310.000 139,00 € L. 270.000 SCONTO CASSA 15%	 Videoregistratore TOSHIBA stereo Hi-Fi colore silver 159,90 € L. 310.000 139,00 € L. 270.000 SCONTO CASSA 15%	 Radioregistratore con CD stereo 1 cassetta display LCD 50,50 € L. 95.000 44,00 € L. 86.000 SCONTO CASSA 15%	 TRAMPO-brasiliere di bagno exco video 102,35 € L. 199.000 89,00 € L. 173.000 SCONTO CASSA 15%	 Mini HiFi Pioneer 100w x 2 cd-CD portatile cassa a 5 vie 412,85 € L. 800.000 359,00 € L. 695.000 SCONTO CASSA 15%	 HiFi home cinema AGYA con DVD integratore-satellite 5 satelliti e sub altoparlante 779,80 € L. 1.479.000 699,00 € L. 1.350.000 SCONTO CASSA 11%
---	---	--	---	--	--

 TV Philips 14" con videoregistratore incorporato 299,00 € L. 579.000 259,00 € L. 502.000 SCONTO CASSA 15%	 TV color Seba 28" stereo videoregistratore AV fronte 379,90 € L. 734.000 329,00 € L. 638.000 SCONTO CASSA 15%	 TV color Philips 28" stereo videoregistratore AV fronte 562,35 € L. 1.099.000 489,00 € L. 947.000 SCONTO CASSA 15%	 Palmare PALM M505 65.000 colori, 640x480 pixel IRDA, 8 mb 537,00 € L. 1.039.000 489,00 € L. 947.000 SCONTO CASSA 9%	 Packard Bell 10050 Duron 1ghz 128mb, cd-rom, n. fax 56k, v.22 con monitor 17" 1.110,00 € L. 1.149.000 999,00 € L. 1.035.000 SCONTO CASSA 10%	 Computer portatile Compaq 714EA, duron 1ghz, 256mb, monitor 14,1" DVD, tv out 1.765,80 € L. 1.418.000 1.589,00 € L. 1.095.000 SCONTO CASSA 10%
---	---	--	--	--	---

 Monitor Sharp LCO 15" STFT 400 CDimg, visuale 180° orb. 150° verticale 600,00 € L. 1.182.000 510,00 € L. 997.000 SCONTO CASSA 14,8%	 Stampante Lexmark 222 a colori, 1200x1200 dpi, 7 pag. al minuto in B&W 59,00 € L. 114.000 49,90 € L. 97.000 SCONTO CASSA 15%	 Frigorifero monospazio Hoting 140 litri, bianco 149,00 € L. 289.000 126,00 € L. 244.000 SCONTO CASSA 15%	 Frigorifero doppio porta Ariston 240 litri, classe A 299,00 € L. 579.000 269,00 € L. 527.000 SCONTO CASSA 10%	 Lavatrice carica frontale Igdea 600 litri, 20 programmi, 54 cm 277,00 € L. 537.000 249,00 € L. 489.000 SCONTO CASSA 10%	 Lavatrice carica frontale Rax classe AA, 700 litri 401,90 € L. 777.000 361,00 € L. 599.000 SCONTO CASSA 10%
--	---	--	---	--	--

 Lavatrice carica front stile con 40 Adson classe AA v.22, lavaggio caschiamo 484,80 € L. 939.000 429,00 € L. 834.000 SCONTO CASSA 13%	 Aspirapolvere Siemens 1200 watt, avvolgicavo 55,00 € L. 107.000 49,00 € L. 95.000 SCONTO CASSA 12%	 Forno a microonde Temporeo regolatore di vapore, 3,5 bar 81,00 € L. 157.000 69,00 € L. 134.000 SCONTO CASSA 13%	 Motore di pompa Braun 3 diversi movimenti 81,00 € L. 157.000 69,00 € L. 134.000 SCONTO CASSA 15%	 Rasoio 3 testine Philips con lavaggio 69,00 € L. 134.000 59,00 € L. 115.000 SCONTO CASSA 15%	 Depilatore Braun 2 velocità, alimentazione a rete 44,00 € L. 85.000 38,00 € L. 73.000 SCONTO CASSA 13%
---	--	--	---	--	---

UniEuro

www.unieuro.com

TRONY

IGN. SALIZZO v. Torino, 73 tel. 011/571411
IGN. ROBERTO DI CHIAREGGIO
 Via Cuneo, 34 tel. 011/245531
IGN. GENOVA S. Maria
IGN. GINZANO S. Maria, 231
 Loc. Borgo S. Maria, 89 7.017/247868
IGN. B. S. PALMAZZO
 Int. Borgomartino tel. 011/281100
 via Roma, 16
IGN. MONDOVI via Langhe, 64 011/414040
IGN. ASTI C.so Alessandro tel. 011/4147038

IGN. CARMAGNOLA v. Gobetti, 21 tel. 011/5710825
IGN. FERRAROLO S. Maria, 231
 (Città della moda) Tel. 011/245531
IGN. ACQUA TERME Acqui, 11 La Torre
 Loc. Cassarona, 48 tel. 011/899241
IGN. BOLZANO via S. Maria, 2 L. 011/7460990
IGN. GENOVA S. Maria, 231
 via D. 231 tel. 011/899241
IGN. PONTEDASSIO C. Cavour,
 Via Nazionale tel. 011/3770070
IGN. VALLECRUSIA via Roma, 87 tel. 011/84250394
 v. Bonassese, 321.011/220805
 Domenica e Giovedì pom. Aperto
IGN. MONTELOTTE v. Verdi, 51.011/8505378

IGN. S. MARTINO SICCOMARIO
 O. Comm. Onegoni, S. S. del Giovi, 8 Tel. 0382/969434
 S. Maria, 231
 S. Maria, 231
 S. Maria, 231

CITY
IGN. CUNEO v. Nizza, 18 L.
IGN. ALBA v. Cavour, 10 L. 011/73440188
IGN. MONDOVI P.za Montenegro 2 L.
IGN. BORGOMANERO P.za Montenegro 2 L.
IGN. BORGOMANERO P.za Montenegro 2 L.

IGN. CORTEMILIA P. Savona, 10 L. 011/2511188
IGN. ASTI P. S. Maria, 18 tel. 011/4147038
IGN. CANELLI P.za C. Gendola, 1 tel. 011/2511188
IGN. CHIVARI v. Trapani, 12 tel. 011/2511188
 v. S. Caterina, 9 tel. 011/2511188

IGN. CORTEMILIA P. Savona, 10 L. 011/2511188
IGN. ASTI P. S. Maria, 18 tel. 011/4147038
IGN. CANELLI P.za C. Gendola, 1 tel. 011/2511188
IGN. CHIVARI v. Trapani, 12 tel. 011/2511188
 v. S. Caterina, 9 tel. 011/2511188

LA LISTA NOZZE HI-TECH CHE PREMIA LA TUA VOGLIA DI TECNOLOGIA.



ALESSANDRIA
Via Marconi 64
0131 447711

BIELLA
Via F.lli Frattini 11
0167 880775

CASALE M.TO
Via G. d'Olivio 16
0112 780115

CUNEO
Via F.lli Frattini 23
0111 544720

NOVARA
Via Garibaldi 70
0321 893211

TORINO
C.so R. Montebello 219
011 5820145

NUOVO TORINO
Via Nizza 30
011 6666417

NUOVO TORTONA
Via Garibaldi 144
0131 891509

VERCELLI
Via G. Pirelli 14
0161 785755

MILANOVA M.TO
Shopping Center
02 58000

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Periferiche

www.vipiana.it

VIPIANA

Un mondo di tecnologia e convenienza.



La catena con più punti vendita in Europa

S.A.S.



NOLEGGIO AUTOGRU E PIATTAFORME

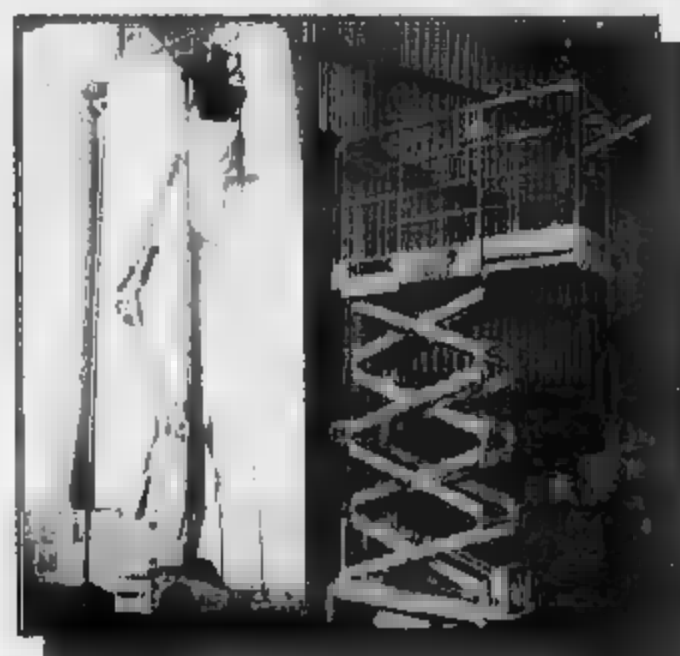
Str. Serravalle 34 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143.329.896/7 - Internet: www.paginegialle.it/sas



PIATTAFORME AEREE
Autocarrate sino a 52 mt.



TELESCOPICI FRONTALI E GIREVOLI



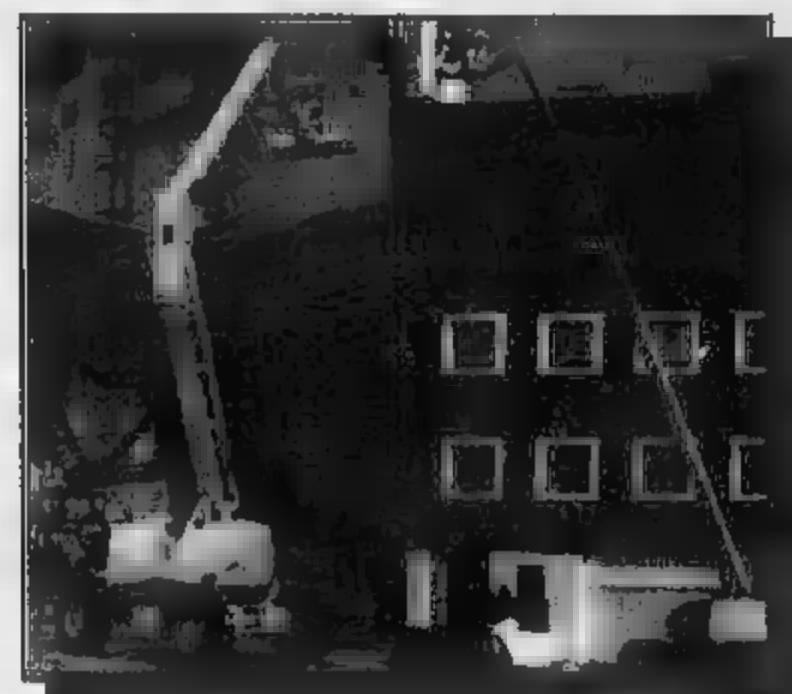
PIATTAFORME ELETTRICHE
Verticali o articolate per interni



AUTOGRU
Da 20 a 130 tonn.
Altezza 80mt.



**PIATTAFORME
SU CINGOLI**



PIATTAFORME SEMOVENTI
Sino a 25 mt. diesel



**PIATTAFORME
AUTOCARRATE**
Patente B sino a 22 mt.

COMETA
MUSIC HALL
Stabile 211 - SALE (AL) - Tel. 0131 84 105
BALLO LISCIO

VENERDI 29 MARZO TONY D'ALOIA
SABATO 30 MARZO LETIZIA E LA BAND

LA STAMPA
35 VENERDI 29 MARZO

ALESSANDRIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445533 FAX REDAZIONE 0131 232508 E-MAIL ALESSANDRIA@LA STAMPA.IT STAMPA IN D.T.
PUBBLICITA' PIAZZA S.P.A. VIA CAVOUR 11, TELEFONO 0131 445522 FAX 0131 300528

E PROVINCIA

All'iper Tortona dal 18 al 30 marzo
Benvenuti nel paese della grande Pasqua!

PER
Il paese della grande

190 ANNI DEL GRIGI



POSTER DELL'ALESSANDRIA IN DISTRIBUZIONE DA OGGI
C'è il coupon per il ritiro
Intanto domani iniziativa anti violenza negli stadi

A PAGINA 49

ACQUI, LA FAMIGLIA DISPERATA: LANCIA UN APPELLO: CHI L'HA VISTO CI INFORMI

Sparito ragazzo di 14 anni

S'è allontanato da casa domenica pomeriggio

ACQUI TERME

Misteriosa scomparsa di un giovane di 14 anni. Il padre di Davide Diego Daniele, di Acqui, il ragazzo, che frequenta il primo anno all'Itis Barletti, si è allontanato da casa verso le 17,30 di domenica pomeriggio. Secondo i familiari non aveva particolari motivazioni per andarsene. Non ha neppure lasciato uno scritto per spiegare la fuga.

A lanciare l'appello sono i familiari che, ieri pomeriggio, hanno affisso nei negozi e nei festini con le foto del giovane per le città.

Davide Diego Daniele, alto

un metro e 76 centimetri, ha gli occhi azzurri e i capelli corti e colorati chiari. Il ragazzo ha avuto modo di vedere come era vestito al momento della scomparsa. C'è soltanto qualche particolare: forse è stato notato con un cappellino in testa e con un borsone.

La famiglia è disperata e in grande apprensione. Lancia un appello al ragazzo perché faccia ritorno.

Chi ha notizie o lo riconoscesse, può informare le forze dell'ordine oppure telefonare al numero di recapito: 333/1890273. (g. l. f.)



Davide Diego

L'HANNO DECISO I SINDACATI DEI METALMECCANICI. ALLE 15 I FUNERALI A NOVI

Sciopero per morte operaio

Oggi un'ora di protesta in tutta la provincia

Si mobilita l'intero settore metalmeccanico in provincia dopo il mortale infortunio di un operaio all'Albasider di Villalvernia. Il giorno di lavoro è morto Fabio Talarico, un operaio novese di 23 anni. La segreteria provinciale di Fim, Fiom e Uilim, oltre a condannare l'episodio, hanno indetto per oggi un'ora di sciopero a fine o a fine giornata in tutte le aziende metalmeccaniche alessandrine. In comunicato spiegato che con questa presa di posizione intendono protestare contro le morti bianche ed il ripetersi degli infortuni gravi e meno gravi che avvengono nei posti di lavoro. Intanto



Fabio Talarico

all'ex Siderurgica Villalvernia si svolgerà la seconda giornata di sciopero delle due distese dai colleghi di Fabio Talarico, morto l'altra mattina schiacciato da un rotolo di acciaio accanto alla pila a cui stava lavorando. Ieri la prima giornata di astensione dal lavoro nello stabilimento tortonese è fatto registrare la totale adesione dei lavoratori. Mercoledì dalle 12 alle 14, si svolgerà un'assemblea di fabbrica, mentre è stato fissato per il giorno successivo

vo, alle 18, all'Unione industriale, l'incontro con i dirigenti aziendali chiesto dalle Rappresentanze sindacali unitarie dell'Albasider e dalle segreterie provinciali dei sindacati di categoria per discutere di sicurezza, prevenzione e di ritmi di lavoro.

Intanto proseguono le inchieste carabinieri di Villalvernia e dell'ispettorato del lavoro di Alessandria. E' stata posta sotto sequestro la macchina fra quelle che arrotondano i nastri di lamiera formando matasse peso di 10-15 quintali ciascuna, sotto la quale è rimasto schiacciato Fabio Talarico. I funerali si celebrano oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale della Pieve di Novi. (m. pu.)

CANDIDATO SINDACO DELLA CASA DELLE LIBERTA' UNA TELENOVELA. AMARO COMMENTO DI UNO DEI «PAPABILI»

«Così regaliamo il Comune»

Fabbio o Rossi? Neanche ieri s'è deciso

Franco

La fumata bianca in città l'ha messa tutta il giorno. Non solo gli addetti ai lavori, anche persone normali che ormai si sono appassionati a questa telenovela che è diventata la scelta del candidato sindaco della Casa della Libertà. Un ruolo non da poco che il centrodestra è accreditato dei favori del pronostico alle prossime elezioni comunali, considerando almeno i voti raccolti alle ultime politiche.

ancora una volta niente di fatto alla riunione dei coordinatori della Casa delle libertà tenutasi ieri a Torino. Anzi pare che il caso Alessandria non proprio presso nasche in considerazione: troppo impegnati altri regionali del Polo e della Lega dall'altra questione aperta, quella per la Provincia di Vercelli. «Ci rivedremo martedì prossimo e ci sarà la firma degli accordi» è stato l'impegno solenne. Chi ci crede ancora? Forse Barlusconi che sarebbe deciso a presentare giovedì tutti i candidati di Fi alle prossime amministrative.

Se quella piemontese è una vera strategia elettorale per me viva l'attenzione, tanto di cappello. Ma c'è il rischio contrario che il balletto Fabbio o Rossi, Rossi o Fabbio finisca per indisporre gli elettori. Sicuramente ha già portato i due protagonisti al limite della crisi nervosa: «Fabbio» è stato il commento di Tino Rossi, consigliere regionale della Lega - partivamo su



Pier Carlo Fabbio (Forza Italia)



Oneste Rossi (Lega Nord)

posizioni di forza e rischiamo di perdere il Comune e far vincere il centrosinistra. Stanno facendo una brutta figura. Nessun commento da Pier Carlo Fabbio, l'azzurro presidente del Consiglio comunale: «Non ho mai fatto all'inizio della vicenda, non intendo dire nulla ora. Non resta che attendere. Ma a chi lo conosce appare anche lui in procinto di perdere la pazienza».

Intanto gli altri candidati procedono. Mara Scagni, che è sostenuta dal centrosinistra, continua a godere di un insolito (per la sinistra, appunto) appoggio ecumenico. Fatta salva Rifondazione.

La Lista Calvo (candidato Pavanelli) qu... alle 21 nella sede di via San Giacomo della Vittoria

ria s'incontra per predisporre le candidature e il programma elettorale.

Ieri sera al Maxim Disco Pub, il candidato sindaco Pierangelo Taverna, segretario provinciale dello sd, ha presentato il programma della lista Vivalessandria viva, unico-socialista. Cento punti per cambiare la città: da lavori per 25 miliardi per rifare marciapiedi, strade, segnaletica e topomastica per finire la copertura (tipo galleria) negozi di corso Roma. La lista nomi noti: Ezio Sestini, Giancarlo Bocchio, il segretario giovanile del Piero Dottino, gli architetti Sergio e Maria Motta, l'ingegner Marco Damasio, i medici Mauro Lotta e Emanuele Storti, Carlo Lombardi, Sergio Quaglia, Michele Gastaldi.

Bosio: «La mia eredità»

Il piano strategico 2001-21? «Spero che non lo cestinino»

ACQUI TERME

Scelto Carozzi (Fi) come candidato sindaco del centro destra, volge a conclusione l'era leghista a Palazzo Levi. Quale eredità lascia il sindaco Bosio? Le risposte le città sono contrastanti. Ieri comunque lo stesso Bosio ha voluto indicare la strada che, lui, dovrebbero seguire i futuri amministratori.

«Non avendo più voglia di occuparmi di politica, mi permetto di indicare alcune linee guida. In primo luogo ritengo di aver ben operato in questi ultimi dieci anni per il rilancio della città sia sotto l'aspetto turistico che termale. Sarà compito del mio successore e della giunta continuare il lavoro portato avanti fino ad oggi. Oltre a una città completamente trasformata da come l'avevo trovata nel '83 - aggiunge - lascerò documento molto importante. Il varo del Piano strategico 2001-2021. Pretendo che venga preso alla lettera, ma spero proprio che dopo una sua lettura non venga gettato nel cestino della spazzatura».

La nomina per il Consiglio d'amministrazione delle Terme? «Spero si giunga in tempi stretti ad una scelta oculata con nomi di persone dinamiche che possano proseguire il percorso previsto dall'Accordo di programma».

Ritorna il sondaggio sui candidati sindaco e grandi progetti del Comune? Forse penalizza troppo l'attuale amministrazione comunale. Luce del caso Muschiato? «Forse per me non lo renderò pubblico, ma di fronte alle varie richieste si vedrà». (g. l. f.)



Il botto 13,13 13,13 di ieri è stato fatto brillare, a Casale, l'ordigno bellico trovato, la settimana scorsa, martedì, in mezzo al fiume, poco distante dal ponte ferroviario. E' avvenuto il doppio botto, ma particolarmente rumoroso. Una fetta della città è stata evacuata e in un'altra parte è vietata la circolazione. L'ordigno mille libbre e conteneva 3809 chilogrammi di esplosivo. Secondo i tecnici del X Reggimento Genio Guastatori di Cremona si trattava di una bomba di notevole potenza, maggiore di quella trovata, poco distante, quattro fa. Poi sono riversati attenti al cratere. «Speriamo».

(Foto Real) I SERVIZI A PAGINA 41

I NOSTRI VINI È tempo di pensare ai regali! Troverai tantissime confezioni natalizie

Cantina Sociale del Monferrato

Vino DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto in vendita da dicembre

Vini DOC Selezionati
Infernot Monferrato DOC Selezionato
Aruan Grignolino Monferrato
Aruan Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato

Vino barricato
Vejo Barbera Monferrato DOC in barriques
DOC Chardonnay affinato in barriques

Vini del 2000
Infernot Riserva
Aruan Riserva
Piccolo Mistero

Vini tavola
Barbesino (rosso)
Rusin Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

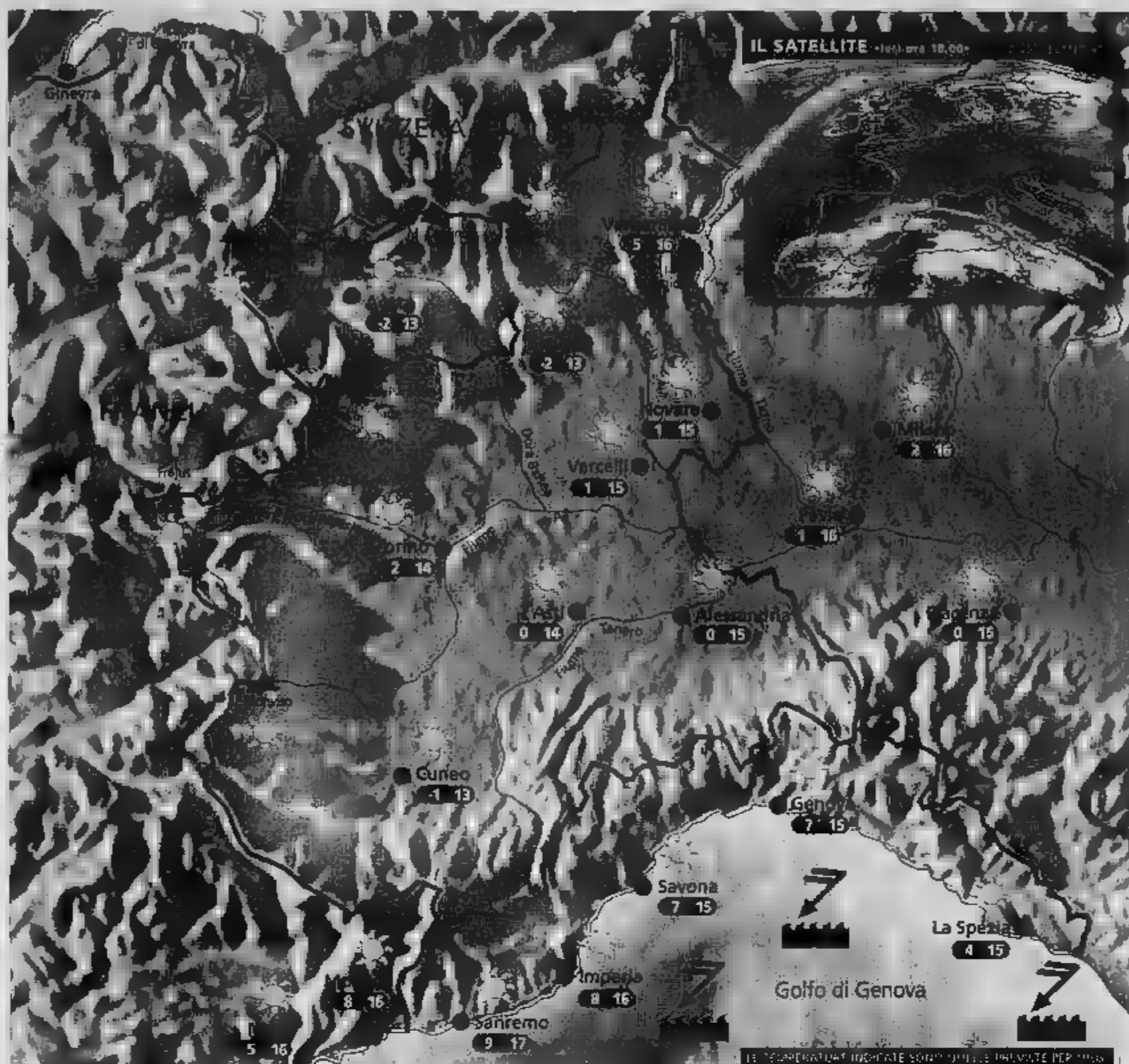
Vini Dolci
Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

regalo
Olio d'oliva
Olio Vergine
Aceto balsamico Modena
Aceto vino rosso
Aceto di vinobianco
Frutta di bosco sottogruppa

VENITA DIRETTA VINO: sfuso e imbottigliato

Orario: da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 Via Regione Isola, 2/A 15030 Roignano Monf.to (AI)

ECONOMIA



Situazione Ieri un'area di alta pressione ha regalato una bella giornata di sole a tutti i settori, specie nel pomeriggio; una debole nuvolosità, in rapido dissolvimento, ha interessato nella primissima mattinata alcune zone del Piemonte occidentale. Oggi e nei prossimi giorni ancora bel tempo e temperature in graduale lieve aumento.

Previsioni Al mattino bel tempo ovunque, foschie in pianura e qualche isolato banco di nebbia sull'Alessandrino. In veloce dissolvimento. Nel pomeriggio cielo sereno su quasi tutto il Nord-Ovest, qualche isolata nube cumuliforme sui rilievi; in serata cielo stellato. Temperature in leggero aumento: un po' di freddo nella prima mattinata, fresco moderato nel pomeriggio. Venti deboli, qualche rinforzo in Liguria e sulle Alpi meridionali. Domani parziali e temporanee velature lungo le Alpi occidentali, molto soleggiato altrove.

Una Pasqua piuttosto soleggiata ■ mite

Le ultime nostre mostrano per il week-end pasquale un tipo di tempo generalmente bello e soleggiato. Un'area di alta pressione posizionata sull'Europa centrale e sull'Italia, contribuirà infatti a inibire la formazione di nubi e a respingere le perturbazioni, che saranno costrette a scorrere fra l'Inghilterra e la Penisola Scandinava. Lunedì e martedì, tuttavia, depressione e il Nord Africa, potrebbe influenzare il tempo anche sulla nostra zona, principalmente la Liguria e il basso Piemonte, dapprima con un aumento della nuvolosità e successivamente anche con qualche isolata pioggia. Con il bel tempo, durante il week-end, le temperature torneranno sui valori quasi estivi registrati una decina di giorni fa? Sicuramente no anche se si registrerà un aumento graduale, specie fra sabato e domenica, quando in pianura nel pomeriggio si sfioreranno i 20°C: si tratta comunque di valori perfettamente allineati alle medie del periodo. Come sarà la neve sulle Alpi? Le gelate che ancora si verificheranno durante la notte manterranno le piste in buono stato, almeno fino alla tarda mattinata.

A CURA DI: meteoactive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	8 12	REGGIO CALABRIA	12 16
BAZI	10 14	ROMA	5 15
BOLOGNA	2 14	VENEZIA	4 13
CAGLIARI	11 14	BARCELONA	8 16
CATANIA	6 14	BRUXELLES	6 23
CATANZARO	9 14	FRANCOFORTE	0 15
FIRENZE	1 14	GINEVRA	0 12
OLBIA	9 15	LONDRA	7 15
PALESTRO	11 16	MONACO DI BAVIERA	1 12
PERUGIA	2 13	PARIGI	3 12
POTENZA	3 10	ZURIGO	-2 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 18 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti; tramonta alle ore 18 e 53 minuti.

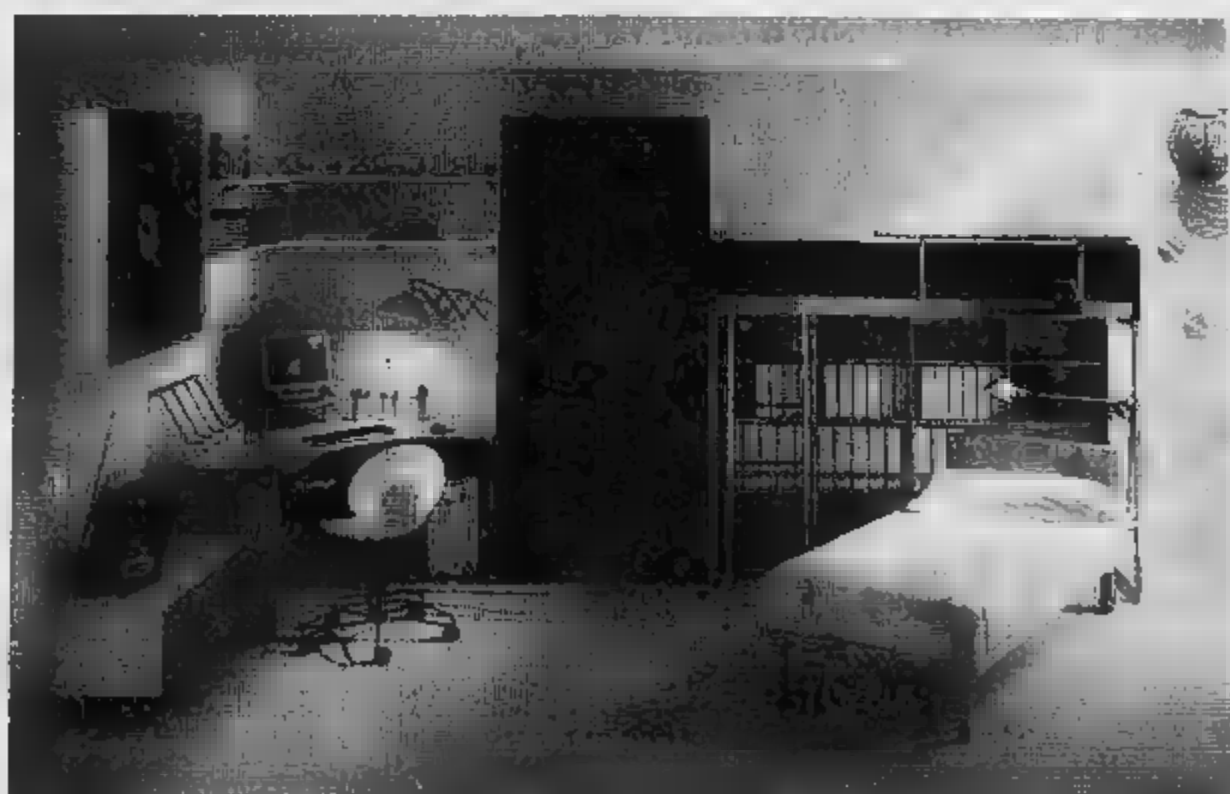
LA LUNA: si leva alle ore 19 e 56 minuti; tramonta alle ore 7 e 25 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

IL MESE DELLE CAMERETTE

IL MOBILIFICIO FOSSATI DI SERRAVALLE SCRIVIA, GRAZIE AL SUO PERSONALE SPECIALIZZATO, TI PERMETTE DI REALIZZARE LE COMPOSIZIONI DI CAMERETTE CHE LA FANTASIA E I SOGNI SUGGERISCONO, CONIUGANDO BELLEZZA E FUNZIONALITÀ, PROPONENDO PROGRAMMI VERSATILI, PERCHÈ CAPACI DI TRASFORMARSI NEL COLORE E NELLE FORME RISULTANDO, COSÌ VIVACI E GIOIOSE, IDEALI PER DORMIRE, GIOCARE E STUDIARE



IL BUON GUSTO AL PREZZO GIUSTO

TI ASPETTIAMO NELLA NOSTRA ESPOSIZIONE COMPLETAMENTE RINNOVATA
OFFERENDOTI ANCHE PAGAMENTI PERSONALIZZATI - APERTO DOMENICA E FESTIVI
SERRAVALLE SCRIVIA - AL - USCITA AUTOSTRADA A7 MI-GE - TEL. 0143.65673

L'ORDINE E' OTTIMISTA, MA NON ESISTE ANCORA NESSUNA TRATTATIVA UFFICIALE CON LA REGIONE

Questo il piano del Mauriziano

«Pochi sacrifici, molte prospettive»

Rodolfo Castellano
VALENZA

Pochi sacrifici e molte prospettive di sviluppo per l'ospedale valenzano. La contiene il piano preparato dall'Ordine Mauriziano, che va incontro alle aspettative della città, da tempo impegnata nella difesa ed oltranza del nosocomio.

Per la verità, la linea seguita nella stesura del piano lascia spazio a qualche perplessità perché prevede la totale adesione dell'Asl 21. Abbiamo già visto come il direttore generale Carlo Tabasso sia possibilista, ma non è impegno ufficiale della Regione. A Valenza, qualcuno paventa ancora la cessione della struttura, anche se, a livello di Ordine Mauriziano, la smentita è netta: «Questa possibilità non è stata neppure presa in considerazione», assicura il direttore sanitario Antonio Brusca - nel caso, ci sarebbe un iter burocratico infinito, attraverso i ministeri e l'operazione si risolverebbe in un buco nell'acqua. Anche nell'ipotesi che l'Ordine riuscisse a incassare 15 milioni di euro (30 miliardi), l'introsito si rivelerebbe un'inezia in un passivo che si fa ascendere a 500 miliardi: «Questo purtroppo, appare come una verità irreversibile, che per me di dubbi il futuro del nostro ospedale - puntualizza Vincenzo Costantino, della Rasu - tuttavia, il piano di rientro appare coraggioso e centrato. Se fosse attuato porterebbe davvero a qualche miglioramento dei servizi da tutti auspicati».

Vediamo nel dettaglio i contenuti del piano. Innanzitutto, si mantiene invariato il Pronto soccorso, 24 ore su 24, a guardia attiva internistica, chirurgica e reperibilità dell'anestesia. Pure invariate le attività ambulatoriali per tutte le branche specialistiche all'oggi attive.

Per l'attività di area chirurgica, si ritiene indispensabile la presenza di un numero minimo di posti letto per il ricovero ordinario chirurgico pari a 10 di degenza ordinaria e 4 di Day Hospital/Day Surgery. Questo per la chirurgia generale e l'ortopedia. In più, l'attività a ciclo diurno potrebbe essere potenziata prevedendo

Day Surgery oculistica, con 2 posti letto.

Nell'attività di area medica è compreso l'unico sacrificio, che porterebbe allo smantellamento degli attuali 8 posti letto di cardiologia per acuti ma sarebbe compensato dal potenziamento della riabilitazione cardiologica e di lunga degenza riabilitativa, che salirebbe a 46 posti letto complessivi.

Viene proposta una maggiore collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta per l'avvio di progetti sperimentali di assistenza integrata ospedale-territorio, finalizzati a ottimizzare le risorse e diminuire il ricorso al ricovero.

Si ipotizza l'attivazione del laboratorio analisi e l'inserimento graduale dei medici specialisti del distretto all'interno degli ambulatori dell'ospedale valenzano.



L'ospedale Mauriziano di Valenza

«Il bilancio non ci convince»

I sindaci non votano il documento programmatico Asl

CASALE MONFERRATO

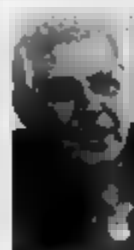
I sindaci non si pronunciano sul bilancio di previsione dell'Asl 21 se prima non hanno modo di esaminare il consuntivo del 2001. Il bilancio di previsione, presentato l'altra sera dal manager Carlo Tabasso, pareggiava su 242 miliardi e 168 milioni, con un risparmio di circa 5 miliardi rispetto al 2001 e maggiori entrate per circa 5 miliardi, ma la preoccupazione dei sindaci, al di là delle rassicurazioni del manager Tabasso, riguarda i servizi che si teme vengano contratti. Lo testimoniano le domande dei tagli al personale che implicano una contrazione di spesa di circa 5 miliardi, che però il commissario ha giustificato per personale che negli ultimi tre mesi del

ha abbandonato l'ospedale. Un altro 5% di risparmio sarà sul medicinale. Nell'ottica, detti il presidente della Conferenza dei sindaci, Bergonzoni - del pronunciamento della Corte dei Conti, che ha individuato le spese farmaceutiche come campanello d'allarme. «Un altro probabile contributo regionale di circa 3 miliardi e mezzo servirà per investimenti, mentre 350 milioni saranno investiti in caso di riposo e assistenza. Dodici miliardi di risparmio però - ha detto il sindaco di Casale, Mascari - non risolvono la situazione, se si riducono i servizi. Ha aggiunto il sindaco Tosetti di Valenza: «I finanziamenti regionali calcolati pro-capite vengono penalizzati da una quota cospicua di 5 miliardi e 5 milioni "girata" alla clinica S. Anna».

L'OK FIRMATO REGIONE

Ex sanatorio via libera al progetto

ALESSANDRIA. Gli uffici regionali degli assessorati Sanità e Lavori pubblici hanno finalmente firmato, approvando il progetto pronto da alcuni mesi, il via libera definitivo alla realizzazione del Centro polifunzionale per la riabilitazione «Terresio Borsalino» che sorge all'interno dell'ex-sanatorio di viale Forlanini, circondato da un grande parco. Dopo l'alluvione '94, che aveva gravemente danneggiato la struttura, era stata costituita la società «Borsalino 2000», partner dell'azienda sanitaria «Santi Antonio» e «Biagio» e la Fondazione Cral. Il progetto prevede lavori per circa 15 milioni e mezzo (30 miliardi), finanziati al 50% con fondi regionali e al 50% dalla Fondazione Cral.



D'Ambrosio

«Pronto il progetto - dice Paolo Tofani, commissario straordinario dell'azienda ospedaliera - abbiamo dovuto ottenere le varie autorizzazioni ed ora, finalmente, l'approvazione definitiva da parte della Regione potremo bandire la gara d'appalto, entro settembre potrebbero iniziare i lavori. Satisfazione hanno espresso gli assessori regionali Antonio D'Ambrosio (Sanità) e Ugo Cavallera (Ambiente e agricoltura) che da oggi è impegnato per il progetto. (f. m.)

A CASTELNUOVO SCRIVIA

In Comune con la carta di credito

CASTELNUOVO SCRIVIA. C'è un nuovo servizio per i castelnuovesi: all'ufficio Tributi si paga anche con la carta di credito e il bancomat. Il servizio è stato predisposto dall'amministrazione comunale e dall'ufficio ragioneria per tutti i pagamenti che passano attraverso il servizio Riscossione e tributi. La lunga procedura attivata dal Comune è giunta al termine grazie alla collaborazione della Banca Cassa di Risparmio di Tortona tesoriere di Palazzo Centurione.



G. Tagliani

«Sulla spinta dell'euro e sul fatto che la forma di pagamento più diffusa è la carta di credito - dice il sindaco Gianni Tagliani - riteniamo sia utile e giusto che anche un'amministrazione comunale debba adeguarsi nei confronti dei cittadini evitando loro di portare denaro contante o assegni. Così abbiamo avviato l'iter burocratico per poter offrire il nuovo servizio di pagamento con carte di credito e bancomat. Attualmente è disponibile il servizio Pos con pagamento bancomat e appena dopo Pasqua entrerà in funzione l'accettatore di carte di credito. Qualsiasi pagamento, quindi, potrà essere effettuato anche senza contanti: buoni pasto, rette asilo nido, rifiuti, ecc.». Castelnovo Scrivia ed oggi è uno dei pochi Comuni ad essersi dotato di tale servizio. (m. t. m.)

IN BREVE

GIAROLE

Un albanese dal giudice per aver rubato 9 milioni

L'albanese Miri Plaka, 31 anni, di Durazzo, accusato di essersi introdotto nell'abitazione di Vincenzo Casini, nel maggio '99 a Giarole, dopo aver forzato una zanzariera, e di essersi appropriato di un borsa contenente 9 milioni e mezzo e due carnet di assegni, sarà processato il prossimo aprile. (r. sa.)

CASALE MONFERRATO

Furto da «Cose Belle» processo rinviato ad aprile

È stato rinviato al 18 aprile il procedimento nei confronti di due albanesi chiamati a rispondere del furto da «Cose Belle» di Valerio Polello, fatto nell'aprile dello scorso e poi scoperti con le telecamere della polizia. Si tratta degli albanesi Agim Viskulli, 26 anni, e Edilj Govori, 24 anni, quest'ultimo chiamato a rispondere anche del furto di numerose stecche di sigarette, per un valore di 10-15 milioni di lire, messo a segno in una tabaccheria di Occimiano nel gennaio dello scorso anno. (r. sa.)

CAPRIATO

Capriato sull'autostrada segnalato da automobilisti

Alcuni automobilisti ieri hanno segnalato la presenza di un capriato appostato in una piazzola dell'autostrada dei Tralori. L'animale è subito fuggito attraverso i prati. (r. al.)

LA SCORSA NOTTE

Auto rubata a Milano e incendiata vicino al Tanaro

La scorsa notte, un'auto è stata portata in un campo nei pressi del fiume Tanaro, incendiata e distrutta. Si tratta di una Lancia Dedra, probabilmente usata per qualche azione delittuosa, rubata l'altro ieri a Milano e appartenente a un solo attraverso il numero di telaio è riusciti a risalire al proprietario. Sull'episodio indagano i carabinieri. (r. c.)

NOVI LIGURE

Tre i gruppi candidati per la piscina coperta

Sono tre i gruppi imprenditoriali candidati al progetto finanziato per la costruzione della piscina coperta. Oltre a quello capitanato dall'Acos, l'azzurro di pallanuoto Alberto Ghibellini, sono in lizza il parco acquatico Bollehu e la Exel nuoto di Vignavento. (m. pu.)

NOVI LIGURE

Petizione dei commercianti contro due sensi unici

Raccolta di firme commerciali di via Garibaldi, che lamentano il crollo degli affari, contro l'avvenuta inversione dei sensi unici in via Garibaldi di Italia. Gli esercenti della situazione precedente. Chi è interessato può rivolgersi all'edicola dei Giardini Pubblici di Alberto Pallavicini e al bar Dely di Biagio Zigrino (palazzo) vetri. (m. pu.)

BUCATO ANCHE IL TETTO

Ferro da stiro esplode, ferita valenzana

VALENZA. Stava stirando la biancheria, quando il ferro da stiro esplose ferendolo e sfondando il tetto.

L'incidente è accaduto in via Piacenza, 6, nell'abitazione dei coniugi Giuseppe Scala, di 55 anni e Orsolina Muraglia, di 64, ed è costato una vasta ferita alla gamba destra a Ivana Ragni, 51 anni, residente in strada Fontanile, 10. La donna stava aiutando i coniugi a stirare quando il ferro da stiro, a vapore, è esploso e grande fregore.

La caldaia, in ghisa, è partita con la forza di un proiettile e ha trapassato il tetto, forando lo strato di cartongesso, il muro e le tegole.

L'esplosione ha fatto accendere gente che, in assenza dei coniugi, appena usciti, hanno soccorso la Ragni, subito trasportata in ospedale e sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. La prognosi è di 30 giorni. Sono intervenuti i carabinieri di Valenza. (r. c.)

TESSERE TELEFONICHE

Salvadoregno condannato per furto

OVADA. Jan Gonzales, 18 anni, salvadoregno, che l'altro ieri negoziò di telefonia G.T.V. di via Cairoli 104 si era impossessato di schede telefoniche, è stato processato per direttissima e condannato a mesi di reclusione, pena che per i suoi precedenti, dovrà scontare.

Mentre due complici, entrati nel negozio con lui, stavano intrattenendo la titolare, Michela Cortella, il Gonzales si è impossessato di diverse schede che erano sullo scaffale, nascondendole in una borsa sotto la giacca.

La giovane si è resa conto di quello che l'individuo stava facendo e gli si è avventata contro bloccandolo, mentre i complici si sono allontanati. E' riuscita, poi, a trattenerlo fino a quando è giunta una pattuglia della Polizia stradale di Belforte che era stata avvertita che lo ha preso in consegna. Non aveva documenti, ma accertato in questura ad Alessandria che è maggiorenne, è stato arrestato e quindi processato. (r. bo.)

DONNA DI QUARGNENTO E' ACCUSATA DI TRUFFA

«Spillò» 16 milioni al promesso sposo

ALESSANDRIA

«Ventitreenne bella, bruna, dolce, con figli - ca compagno qualsiasi età purché serio e generoso, scopo matrimonio. «Ventiquatrenne, bruna, bella presenza con figlio piccolo cerca compagno qualsiasi età purché serio, onesto e intenzionato matrimonio. Al secondo dei due annunci pubblicato il 2 novembre '94 sul settimanale «Cronaca Vera» rispose il pensionato Giuseppe Cinà, di Palagonia (Sicilia), vedovo all'epoca di 82 anni.

Gli costò circa 16 milioni e mezzo fra denaro (15.950.000 lire) oggetti d'oro e persino un chilo di cioccolato per il figlio della promessa sposa, Lucia Rispoli, allora di 23 anni, che in realtà è sposata, abitante in vicolo Alfieri di Quargnento; l'accusa la ritiene responsabile di truffa al l'anziano spensierato. Difesa da Alberto Raiteri, sarà processata l'11 giugno. (f. m.)

Nega: dice di aver ricevuto quel denaro, di cui molto bisogno, e titolo di aiuto grazie alla generosità del pensionato. Il quale ha finito col denunciarla anche se ha poi cercato di ritirare la querela, pare su pressione della mancata moglie.

Destino ha voluto che subito dopo la pubblicazione dell'annuncio in città si verificò la drammatica alluvione: si se se la Rispoli fu colpita, certo, approfittò per cominciare a chiedere soldi all'uomo col quale aveva rapporti telefonici.

«Ho dovuto abbandonare la casa e andare a in albergo», «Ho cambiato in scadenza», «Devo pagare l'affitto e svincolare i mobili» e Cinà ogni volta inviava vaglia postali. Per essere più convincente la donna fissò la data del matrimonio (24 dicembre '94) ma quando non si presentò all'appuntamento a Catania, il pensionato capì che qualcosa non andava. (f. c.)

TRE GIORNI DI RAZZA CON I CANI DA CACCIA



Setter «in ferma» alla Tollara

Prosegue l'attività del Gruppo cinofilo Alessandrino che organizza da domani, con la Federazione Italiana della Caccia, tre giorni di gara. Il ritrovo è a Fubine al Geo: Cascina Nuova (strada Fubine-Felizzano). Setter (in foto) al lavoro su stame, domattina, in Val Cerrina Ovest. Alle 14.30, esposizione. Cascina Nuova Domani, Geo e Pointer club d'Italia organizzano, alla Tollara, una prova di caccia su selvaggina naturale. Domenica, in Val Cerrina prova su stame per cani continentali. Lunedì, setter e pointer su selvaggina naturale alla Tollara. (g. l.)

A CASTELNUOVO SCRIVIA

Al Superenalotto vinto un «cinque» da 102 milioni

CASTELNUOVO. Grossa vincita al Superenalotto - 102 milioni lire - alla tabaccheria-edicola di Enzo e Simonetta in via Garibaldi.

Qui è stato realizzato uno dei venti «5» usciti in tutta Italia al concorso N.25 (l'estrazione è avvenuta mercoledì sera) e che consente al fortunato possessore della relativa schedina di incassare la considerevole somma. «Ritorniamo - dicono i titolari della tabaccheria-edicola castelnovese - che si tratti di una schedina precompilata, costo 2 euro e 50 centesimi, di quelle che abbiamo preparato per gli auguri di Pasqua ma non sappiamo assolutamente chi possa essere il fortunato vincitore».

Ma è fortunata anche la tabaccheria-edicola di Enzo e Simonetta: dove in passato sono già stati vinti 200 milioni al Totip e sono state realizzate due vincite al Totocalcio, di 160 milioni l'una, di 170 milioni l'altra. (f. c.)

GLI ALTRI CINQUE INVECE RIMANGONO IN PRIGIONE

Gang del pizzo, scarcerato «La pistola? Era per i botti»

ALESSANDRIA

Angelo Alabisio, uno stuccatore di anni, abitante in via Flavio Gioia, è estraneo all'organizzazione che, secondo la polizia, cercava di importare il pizzo dalla Sicilia. Il gip Fernando Baldo, dopo un secondo interrogatorio in carcere del suo Marcellino Maresco, su richiesta del difensore Giuseppe Lanza Vecchia, ha ordinato la scarcerazione dell'uomo, arrestato la scorsa settimana con altre cinque persone. L'uomo è tornato ieri in libertà.

Resta però a suo carico, almeno per il momento, l'accusa di detenzione a porto abusivo di pistola calibro 7,65 e relative munizioni, che gli è stata contestata in concorso con Calogero Galia, 35 anni, corso Acqui, e Orzes Gjerigi, di 25, un albanese abitante in via Alessandro III. Questi due rispondono anche di altri episodi sempre relativi alle armi e in carcere come pure

Cosimo Di Maio, anni, via

Malta, Liborio Vancheri, di 25, via Di Vittorio, e Angelo Occhipinti, un siciliano di 46 anni, abitante a Bibiana di Torino, che la polizia ritiene affiliato all'omonima famiglia mafiosa. Tutti rispondono di detenzione a porto abusivo di armi e munizioni, tre anche di estorsione, e tutti ad eccezione di Vancheri che si è avvalso della facoltà di non rispondere, in interrogatorio hanno ridimensionato gli episodi di cui sono accusati.

Alabisio, ascoltato a sua volta subito dopo l'arresto, detto che Galia, sapendo che lui voleva comperare una pistola per i botti di Natale, lo contattò. «Io poi, però, ci ripensai e non ne feci nulla». E' finito nei guai per una intercettazione telefonica. (f. c.)



Angelo Alabisio

P-COM an American company leading in telecommunications is looking for a highly motivated **PRODUCTION MANAGER** for its Italian facility located in **TORINO (AL)**.

Requirements:
Verbal/written fluent English;
10 years min. industry experience;
RF know-how
Team-leading and resource management skills.

Responsibilities:
Management of Prod. Shopfloor (Assembling/Testing)
Materials / Process Planning
Monitoring / Reporting
Vendor Management

Salary proportional to experience. Applicant should send their CV to:
10 days Fax 011-820806

Città di Alessandria
Provincia di Alessandria

PER IL CONCORSO DI CONCORSO-CENTRALINISTAT-CAT. A riservato agli appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge 1203/1980 n. 68 (disabili).

Requisiti specifici:
a) licenza nella lista della categoria III, disabile presso la Direzione Provinciale del Lavoro - Servizio pubblico - lavoro di Alessandria;
b) Titolo di studio: licenza della scuola dell'obbligo;
c) Possessione di patente di guida non inferiore alla Cat. B.

Presentazione della domanda entro le ore 12.00 del 18 aprile 2002.
Prove: Prova scritta (test) e prova orale (colloquio) presso il centro di selezione.

Schema di domanda da presentare al Servizio Gestione Risorse Umane e Organizzazione Via Ammiraglio Miraballo, 1 Tel. 011/854240-854235

IL RESPONSABILE DELL'ESAME
Dott. Gianni Magari

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ESTRATTO BANDO PUBBLICO
N. 2002/2002
Piazza della Libertà, 17
Tel. 011/820806 - Fax 011/820806

Indirizzo per il giorno 24 APRILE 2002, ore 9.30, a cura di pubblico incanto in ordine aperto, ai sensi dell'art. 73, lett. c) e 76 R.D. n. 822/1924 per l'acquisto della PUBBLICAZIONE DI TERRE DA RIFUGIO NEL TRACCIAMENTO DI LINEE SPARTITRICI ED IN GENERALE DELLA SECONDA STRADA COMUNALE N. 11 SALLE STRADA PROVINCIALE, con i suoi:

1° LOTTO (1° Settore Vallale)
Importo a base di gara € 63.032,70;
2° LOTTO (2° Settore Vallale)
Importo a base di gara € 63.032,70;
3° LOTTO (3° Settore Vallale)
Importo a base di gara € 63.032,70.

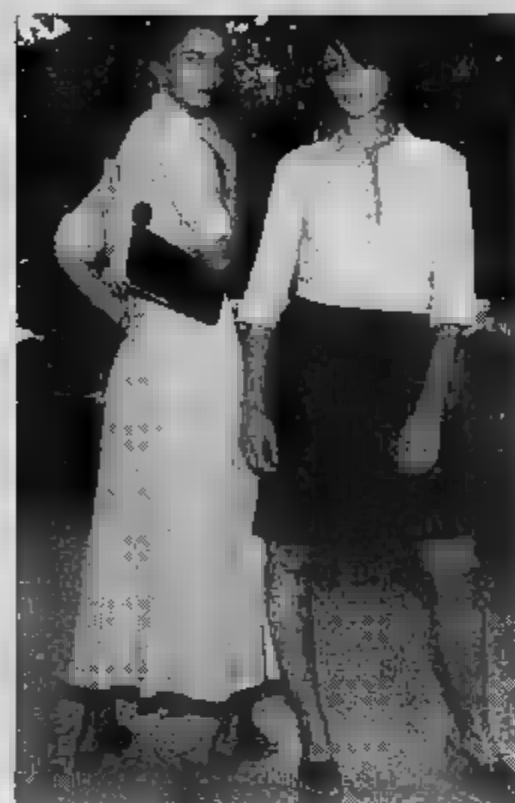
Termine presentazione offerte:
22 APRILE 2002, ORE 12.00.

Il Bando in versione integrale è stato pubblicato agli Albi Pretori del Comune e della Provincia di Alessandria ed è reperibile presso l'Ufficio di cui al punto 1 del presente Bando.

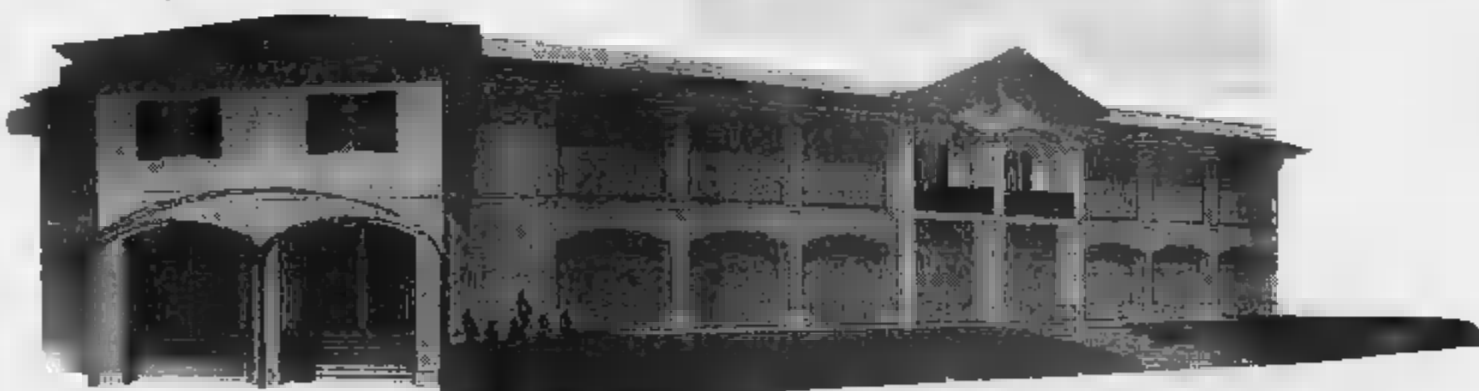
Fax 011/854240-854235 e sul sito internet <http://www.serviziocivile.alessandria.it>

IL RESPONSABILE RESPONSABILE
DETTOR APPELLI E CONTRATTI
(Dott. Andrea CAVALLO)

WEEK-END con noi



TINO
CENTROMODA



**sabato 6 e domenica 7 aprile
inaugura la nuova sede**

Scopri i nuovi arrivi per la primavera-estate

Durante l'intera giornata sarete graditi ospiti per un rinfresco di benvenuto e molte sorprese per tutti.

Alzano Scrivia (AL) - Tel. 0131 826 767 - www.tinomodaweb.it - www.tinocentromoda.it

AL CIVICO DI TORTONA REPLICA «NINOTCHKA»: MUSICA CLASSICA A NOVITÀ

«Metal» e trasgressione al Mephisto e a Codevilla

Un'immagine del Cristo nella Via Crucis che si è già svolta a San Michele

Solenne Via Crucis anche ad Acquafredda Terme organizzata da confraternita della Misericordia e comunità parrocchiali sui testi di San Giuseppe Martello vescovo di Acqui.

L'elaboramento è stata alle 20,30, con partenza della Croce della Pace dalla sede della Misericordia in via Mariscolli e arriva alle 20,50 nella basilica dell'Addolorata. La Croce, verrà consegnata al vescovo Pier Giorgio Micchiardi, che dopo averla benedetta darà inizio alla celebrazione.

La Croce dalla Pace, portata

vescovo, parroci e associazioni ■
volontariato, attraverserà corso Ca-
vour, corso Roma, piazza San France-
sco, corso Italia, piazza Italia, corso
Viganò, per poi approdare in Cattedra-
le. La Confraternita ha invitato

commercianti a tenere aperte le luci delle vetrine dalle 20 alle 23 in segno di partecipazione.

Infine, Via Crucis a Novi con la partecipazione delle parrocchie e delle associazioni stasera alle 21, con partenza dalla piazzetta ■ San Pietro. Si percorrerà via Roma, via Paolo da Novi e salita Castello fino al parco Castello. ■ Ir. n.1



Claudia Koll nel ruolo di «Ninotchka»; la pièce replica stasera al Civico di Tortona

OVADA. Fraseggiano gli appuntamenti del Gruppo «Due sotto l'ombrello», in via Gilardini 12: alle 21, proiezione del film di Robert Bresson «Diario ■ un curato di campagna», ispirato al romanzo di George Bernanos. Al 2cv serata «Radio Stars», un viaggio nella musica rock degli ultimi trent'anni.

CASSINASCO. Quattro band per il concorso «Emergenze sonore: Hana El, Miss Takes, Linfa e gli Alessandrini Astenia.

CODEVILLA. Serata trasgressiva al Thunder Road con un tributo agli Antichrist all'artista satanico Marilyn Manson.

serata heavy metal ■ i Moonchild di supporto alla collaudata formazione dei Mesmarize, guidati dal cantante Folco Grifandini.

MONTIGLIO. Al Peter Pan, musica da discoteca con Harmony Show

DVI. Concerto di musica classica con la soprano Veronica Esposito, alle 15.30, nel salone delle

casu di riposo Amedeo, in via Roma. Sarà accompagnato al pianoforte da Marina Perfumo. Musiche di Puccini, Verdi e Donizetti. Presenterà Dino Crocco. L'incasso va alla Cri di Novi.

OVADA. Fraseggiano gli appuntamenti del Gruppo «Due sotto l'ombrello», in via Gilardini 12: alle 21, proiezione del film di Robert Bresson «Diario ■ un curato di campagna», ispirato al romanzo di George Bernanos. Al 2cv serata «Radio Stars», un viaggio nella musica rock degli ultimi trent'anni.

SALE. Danze stasera alla Cometa con Tony D'Aloia.

■ stasera, alle 21, «Nimotchkan» ispirato al racconto di Melchior Lengyel. ■ Claudia ■ ne

ruolo che ■ della divina Gret Garbo nel film di Ernst Lubitsch. L'allestimento è di Alberto Crivelli; con la Koll recitano Alberto Stasio e Riccardo Feroni, Gianluigi Macellì, Alfredo Piano, Cinzia Sartorello, Valentina Piserchia. Filmato Jezzì.

VALENZA. «Salsando» è il titolo della serata al Valentia con gruppi di animazione latina. Rock acustico al Cowhouse ■ il duetto Zoro.

VOGHERA Suonano i Long
Horns al Cowboys Guest Ranch
A cura di TRIMET LO VESCO

**Oggi in città
c'è Savino
Pezzotta**

ALESSANDRIA. Il segretario generale della Cisl, Savino Fazzotta, parteciperà stamane a un incontro organizzato dal sindacato, con inizio alle 9. ■ cinema-teatro Alessandrino ■ via Verdi. Tema dell'incontro è «la sfida della Cisl-Nuove tutele per il lavoro, autonomia per il sindacato e vedrà coinvolti lavoratori, pensionati e ■». L'incontro rientra tra le iniziative della Cisl provinciale nei confronti del governo e dovrà essere un ulteriore momento per ribadire la linea del sindacato.

«La Cisl», dice il segretario provinciale Giuseppe Scarsi, «che aprirà i lavori - si è adoperata e sta adoperandosi con grande forza perché nel Paese prevalgano le strade del dialogo sociale e la volontà di risolvere le questioni attorno ad un tavolo, senza esasperazioni e senza alzarle le tonde».

Secondo Scarbi le iniziative della Cisl nelle ■■■■ settimane potevano essere l'occasione per aprire nuove opportunità, fermo restando il ■■■■ a modificare l'articolo 18: l'uccisione del professor Marco Biagi ha poi vanificato le attese.

All'Alessandrino, dopo l'apertura dei lavori da parte del segretario provinciale, seguirà il dibattito aperto a tutti a Savino Pezzotta con l'intervento di chiusura attorno alle 12. **ff.m.**

Il prefetto Vincenzo Pellegrini con il sindaco Francesco Calvo e gli assessori Gianni Bertone e Giorgio Melchioni ha partecipato ieri mattina, nella sala della giunta comunale di Alessandria, alla consegna dei diplomi di merito ai 30 euroinformatrici (nella foto) che, ad iniziativa del Comune e con la collaborazione della Cral spa, hanno aiutato cittadini e commercianti a superare le difficoltà nel passaggio dalla lire all'euro.

Si tratta di pensionati della polizia municipale, carabinieri, guardia di finanza e Cisl con altri volontari della Protezione civile «Due fiumi». ■

Ranger e radinamatori. Preparati. Ideo di «Cittadinanza attiva» e Giovanni Gardini, in gennaio e febbraio erano in circolazione lire e euro, zone commerciali della città, hanno risolto tanti dubbi sulla nuova evitata l'azione di eventuali truffe.

Il prefetto, il sindaco ■ Berrone ha tenuto l'importanza del lavoro svolto, dagli euroinformatori, sottolineando anche grazie a loro il passaggio monetale è stato facilitato.

da Gabriele
ordinati da

A SAN SALVATORE

In gita con la parrocchia
A San Salvatore la parrocchia di San

anno sottoli-
e, volontaria-
lineando che
alla nuova
(f. m.)

CASALE SOCIAL **MEZZ'ORA DI SILENZIO**
A Casale mobilitazione mezz'ora di silenzio del Social Forum stasera, alle 19, in via Roma per la pace e la convivenza Israele e Palestina

«Uaa centrale a Spinetta?»
L'Ansaldo ha presentato richieste per una centrale termoelettrica a Spinetta: sull'argomento stasera alla Circolazione Frascetta allo 2° dibattito per valutare «i dibattiti gli impatti ambientale, logistico occupazionale. Relatori Claudio Cofano, Aldo Giuseppe Viarengo Pierluigi Cavalcini. 17. m.

Firme per un referendum
In municipio, a Valenza, è possibile aderire all'iniziativa avviata dall'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia), per abrogare il vincolo di due mandati per sindaci e presidenti della provincia. Le firme si raccolgono dal lunedì al venerdì al 1° piano delle Galle 13. [r. n.]

In gita con la parrocchia
A San Salvatore la parrocchia di San Martino, San Siro ■ Sant'anna indicano la tradizionale gita ■ bici a Balzola ■ giorno di Pasquetta. Per adesioni, telefonare alla 0131/233156.

Unione agricoltori e trattativa Eridania

L'accordo per la cessione del Gruppo Eridania alla cordata italiana Finbieltola Coprob Sadam soddisfa l'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria. In una riunione a Roma è stato dato l'annuncio dell'operazione sollecitata da Confagricoltura che lascia al controllo italiano gli stabilimenti della società presenti sul nostro territorio. La conclusione della trattativa conferma la validità dell'indicazione, lanciata nell'estate scorsa, in cui Confagricoltura sollecitava la costituzione di una cordata italiana per l'acquisto degli zuccherifici italiani di Eridania Béghin-Say. C'è molto da lavorare seguire il gestire un progetto industriale efficace, avendo sempre presenti le esigenze degli agricoltori, in un settore che sarà sempre più esposto alla concorrenza internazionale. Attendiamo conoscere il piano industriale ed il progetto finanziario alla base dell'operazione, anche perché occorre un assetto definitivo ad un settore della produzione agricola.

Bartolomeo Bianchi
Alessandria

«Un orgoglio nazionale ri...» fe

Desidero sottolineare la mia soddisfazione come cittadino e come italiano per la meritoria iniziativa promossa dal nostro sindaco Giuseppe Bonavoglia nel distribuire la bandiera italiana ai cittadini. Non esiste retorica in questo fatto. La bandiera italiana è sempre stata il simbolo dell'unità nazionale milioni di persone, in un passato non lontano, nel segno del tricolore hanno combattuto i sono morti. Hanno lasciato un bene inestimabile: la libertà e la democrazia. Durante la carmonia della consegna della bandiera ho sentito un recupero dell'orgoglio nazionale in un mondo dove tutti i valori basiliari in una società civile pare siano dimenticati. Mi auguro che altre città di qualsiasi colore politico siano, seguano l'esempio dell'amministrazione di Tortona.

Silvia Salvarezza
Tortona

Le lettere vanno inviate a:
LETT. E PA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
16100 Alessandria - Fax: 0131 232.500
E-mail: alessandria@lezzonpa.it

Un'orgoglio nazionale
ri ■ fe ■

Desidero sottolineare la mia soddisfazione come cittadina ■ ■ ■ italiana per la meritoria iniziativa promossa dal nostro sindaco Giuseppe Bonavoglia nel distribuire la bandiera italiana ai cittadini. Non esiste retorica ■ ■ ■ in questo fatto. La bandiera italiana è sempre stato il simbolo dell'unità nazionale milioni di persone, in un passato non lontano, nel segno del tricolore hanno combattuto ■ sono morti. Hanno lasciato un bene inestimabile: la libertà e ■ democrazia. Durante la cerimonia della consegna della bandiera ho sentito un recupero ■ orgoglio nazionale in un mondo ■ ■ ■ tutti i valori basilari in una società civile pare siano dimenticati. Mi auguro che altre città di qualsiasi colore politico siano, seguano l'esempio dell'amministrazione di Tortona.

na, Silvia Salvatorezza
Tortona

Le lettere vanno inviate a
■ ■ ■
Redazione di Alessandria,
piazza Libertà, 15
16100 Alessandria - Fax: 0131 232.506
E-mail: alessandria@lavanguardia.it

AUTOCAMBIULANZE

EMERGENZA S. ■■■■ 116.

Alessandria: Cr. 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 ■■■■
Aquila: Cr. 0144 322.300;
Cr. Bianca 0144 321.333; Misericordia 0144 321.020; Argelia S.-Cr. Verde 0143 636.430; Casselluzio: Cr. Verde 0143 489.877; Bessinanga: Avila 0131 926.641; Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027; Cebolla L.: Cr. 0143 67.300; Cassinese: Cr. 0144 714.433; Casale: Cr. 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Mispicciolo: ■■■■ 751.017; Castellazzo B.: C.S. 0131 923.027; Castelnovo S.: Cr. 0131 923.535; Cerrina: Cr. 0142 948.030; Fallizzano: Cr. Verde 0131 781.6167; Gavi: Cr. 0143 543.070; Martignano: Cr. Verde ■■■■ 983.577; Noya: Cr. 0143 ■■■■ Ovada: ■■■■ Verde 0143 60.420; Pontestura: Cui 0142 488.868; Pontano: Cr. 0141 327.317; S. Salvatore: Cr. 0131 233.050; S. Sebastiano G.: Cr. 0131 786.686; Serravalle S.: Cr. 0143 65.178; ■■■■ Cr. Verde 0143 65.002; Tortona: Cr. ■■■■ 811-333; Misericordia 0131 811.247; Velasquez: Avia 0131 ■■■■ Vignale: Cr. 0142 833.340; Cr. 0143 67.300; Villanova: Cr. Verde 0131 833.177; Voghera: Cr. ■■■■

FARMACIE DI TURNO

Ad ■■■■ alle 8 del mattino, dalle 8 alle 19, alle 8 del mattino, la buca di ■■■■

Comunale Marango: via Marango 40 (0131 255.677). Dalle 12,30 alle 15,30 ■■■■ delle 19,30 alle 9 ■■■■ giorno successivo ■■■■ sveglie ■■■■ servizi ■■■■ e farmacie di turno svolgono anche servizio ■■■■ reperibilità. Acqui: Bolinas: ■■■■ Italia ■■■■ (0142 322.747); ■■■■ Messeroro: via Roma ■■■■ (0142 452.385); Nové: ■■■■ darna: via Giovanni XXIII 5 (0142 21.68); Ovada: Gardoli; corso Saraceno ■■■■ (0143 60.224); Tortona: Zaccaria ■■■■ via Emilia 220 (0131 681.539); Valenza: Beilinger; corso Garibaldi 88 (0131 943.356).

FRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 v. infantile 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Cui: 0142 434.225; Nové: 0144 322.211; Ovada: 0143 32.61; Tortona: ■■■■ 0131 565.227; Valenza: 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; Acqui: ■■■■ 311.440; Casale: 0144 434.334; Castellazzo B.: 0143 270.027; Castelnovo B.: 0131 826.763; Cerrina: 0142 983.422; Fallizzano: ■■■■ 731.6167; Gavi: 0142 64.551; ■■■■ 0143 32.21; 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.208; ■■■■ 638.129; Tortona: 0131 686.686; ■■■■ 0131 060.111.

Assemblea ordinaria dei Soci

Il Consiglio Direttivo, in data ■■■ febbraio 2002, ha deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Automobile Club Alessandria che si terrà in Alessandria, presso la sede dell'Ente, Corso F.Cavalotti n. 19, con le seguenti modalità:

- prima convocazione ■■■ ore 11 del 29 maggio 2002;
- seconda convocazione alle ■■■ 11 del 30 maggio 2002 (riunione valida qualunque ■■■ il numero dei presenti aventi diritto da voto);

Ordine del Giorno:

- a) Relazione del Presidente dell'Automobile Club Alessandria sull'esercizio finanziario 2001;
- b) Relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- c) Approvazione del conto consuntivo 2001 e delle relazioni;
- d) Approvazioni del "Regolamento di organizzazione" e del "Regolamento di amministrazione ■■■ contabilità" dell'Automobile Club Alessandria;
- e) - Apertura dell'unico seggio ed inizio delle operazioni di voto per l'elezione di n.9 (nove) componenti del Consiglio Direttivo ■■■ di n.2 (due) componenti effettivi del Collegio dei conti, per il quadriennio 2002/2006.

- Prosecuzione delle operazioni elettorali: presso il seggio che, dopo la sua apertura, rimarrà aperto per n.4 (quattro) ore consecutive.
- Per le operazioni di voto, il cui puntuale svolgimento sarà assicurato da ■■■ Collegio composto da un presidente e due scrutatori, si osserverà scrupolosamente quanto previsto dal Regolamento vigente. Ai lavori dell'Assemblea saranno ammessi i Soci dell'Automobile Club Alessandria che risultino tali alla data di convocazione e che mantengano la qualità di Socio anche alla data di svolgimento dell'Assemblea stessa, nonché tutti i Soci nuovi tesserati entro la data del Consiglio Direttivo che predisporrà il Rendiconto consuntivo 2001 da portare all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Saranno osservate le procedure di cui al Regolamento ufficiale recante disposizioni sull'Assemblea, la cui copia conforme fa parte integrante della presente deliberazione.
- Il termine ultimo per la presentazione di liste orientative da parte dei Soci è fissato al 30 aprile 2002.

Per maggiori informazioni ■■■ dettagli sugli argomenti dell'ordine del giorno, i Soci potranno rivolgersi alla direzione dell'Ente durante l'orario di apertura degli uffici.

Alessandria, 28 Febbraio 2002

F.to Il Presidente
Prof.Dott.Luigi Mazza

cesi ■ Prestigioso gruppo industriale multinazionale, nell'ambito del potenziamento della struttura commerciale rivolta ■ mercato russo, ricerca

**IMPIEGATA/O ■ COMMERCIALE ■
RUSSIA (rif. I.C.R.)**

■ candidato ■ è in possesso di ■ formazione universitaria (anche laurea breve), conosce la lingua russa a livello madrelingua ■ preferibilmente l'Inglese quale seconda lingua. E' gradita l' ■ esperienza professionale nel ruolo di riferimento

Completano il profilo buone capacità relazionali, orientamento al cliente ■ predisposizione ■ lavoro ■ team.

La sede ■ lavoro ■ Alessandria

Inoltare dettagliato curriculum a:
CESI srl - via Legnano 33 ■ trattamento/comunicazione ■ ■ personali L.875/96

Apri Omni One
il negozio tutto da scoprire

Fino al 30 Marzo 2002 tutti i telefoni Omnitel Vodafone **costano 20 euro* in meno**,
sempre con 20 euro* di traffico telefonico incluso.

Inoltre, fino alla fine dell'anno, **hai il 50% di ricarica gratis**: per ogni 20 euro* di traffico voce
effettuato nel mese dall'Italia riceverai la **ricarica gratuita di 10 euro*** nel mese successivo.

PANASONIC GD35
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **109,00 euro***
89,00 euro*



A35
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **109,00 euro***
89,00 euro*



3310
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **169,00 euro***
149,00 euro*



MOTOROLA T191
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **199,00 euro***
179,00 euro*



PANASONIC GD75
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **199,00 euro***
179,00 euro*



* IVA inclusa

Omni One, il negozio che ti avvicina.



Ti aspetta Venerdì 29 e Sabato 30 Marzo
Omni One Via Dei Mercanti, 10 - Assisi (PG)

AL LAVORO DA MERCOLEDÌ NOVE ARTIFICIERI DI CREMONA. È STATO COSTRUITO UN «SARCOFAGO» DI CEMENTO ARMATO E TERRA PER ATTUTIRE L'IMPATTO

Cronaca del giorno della bomba

Due botti ravvicinati il segnale dello scoppio

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Ore 13,13. L'ordigno esplode: due colpi come spari da un'arma munita di silenziatore. Prima si alza un fungo grigio, poi, da sotto, si libera una nuvola. Alcuni battono le mani, altri sono un po' delusi: «Tutto qui? Quattro anni fa c'era stato un botto più forte e si era...».

Oltre 1200 sfollati
Sempre ieri fatte
brillare a S. Salvatore
due bombe a mano

La bomba, mille libbre con 350 chili di esplosivo, era stata trovata 9 giorni fa, al centro del fiume, mentre gli operai della... l'opera di disavvio.

Fin da mercoledì un'impresa, incaricata del Magistero, aveva cominciato, secondo le disposizioni impartite dagli artificieri, a costruire la «camera» in cui doveva essere adagiata la bomba. Il sarcofago...

Intanto, le forze dell'ordine, fin dalle 7, avevano dato inizio alle operazioni di sgombero della... zona rossa, a cavallo tra i quartieri di Oltreponte, Nuova Casale e Vecchia Casale: 1241 cittadini hanno dovuto lasciare le loro case.

Il ponte stradale è stato chiuso dalle 9. Da quell'ora la squadra di artificieri con gli operai dell'impresa edile hanno lavorato ininterrottamente fino alle 12,30 per realizzare la struttura contenente l'ordigno con i detonatori.

La previsione di esplosione... 13,30 circa è stata rispettata, anzi leggermente anticipata, imprevisti non ce ne sono stati.

Alla mezzanotte è scattata l'ora... preallarme e alle 13,13 gli artificieri hanno azionato i detonatori. L'esplosione si è consumata in due colpi ravvicinati. Qualcuno ai piani alti, pur in lontananza, ha avvertito la rimbombata del terrazzo vibrare. Poi la gente si è riversata in strada, in

multi hanno raggiunto il cratere provocato dall'esplosione al centro del fiume e... gli artificieri... mimetici si allontanavano, sollevati e soddisfatti per l'esito positivo dell'operazione, c'era chi, incrociandoli, li complimentava: «Bravi, bravi, è andato tutto bene».

Mentre veniva riaperto il ponte stradale, su quello ferroviario... moirica transitava lentamente per la verifica statica. I pezzi di... sbrindellati della bomba, un ordigno ben più potente di quello fatto brillare quattro anni fa, hanno sicuramente colpito il ponte in qualche punto, fortunatamente non in modo compromettente.

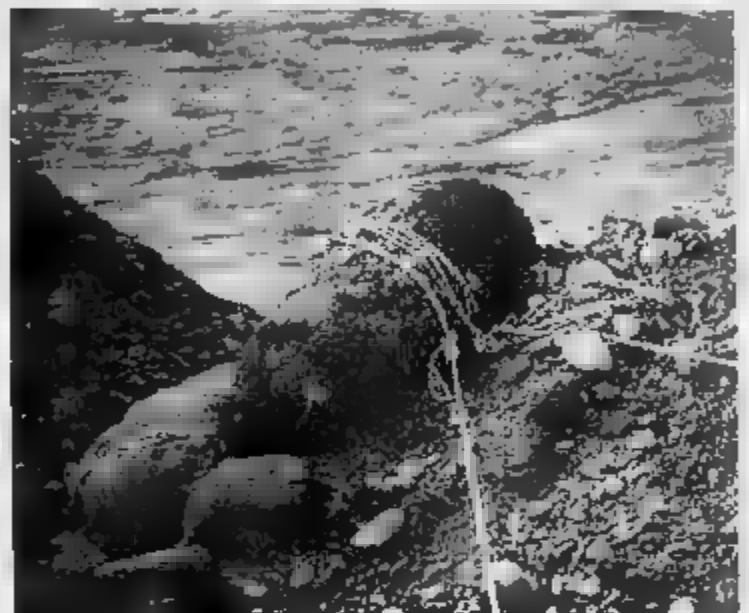
Intorno, il tanfo acre, tipico del fiume, si mescolava... odore... bruciato: «Non è prodotto dall'esplosivo», spiega l'artificiere, «ma del cemento armato e dalle pietre».

Il silenzio si è rotto. Torna la vita normale della città. «Alla prossima» dice qualcuno, quasi per scaramanzia.

Intanto, sono state fatte brillare sul posto, da due artificieri, due bombe a mano della seconda guerra mondiale, trovate... proprietaria nel sottotetto di un vecchio fabbricato, in via Montalto, a San Salvatore.



Il cratere scavato dall'esplosione della bomba. In alto, a destra, gli sfollati al Tartaro. Sotto, nella foto di Walter Borsellino, l'ordigno poco prima di essere depositato nel «sarcofago» di cemento armato



Da ordigno a souvenir

Se ne cercano pezzi intorno al cratere

CASALE MONFERRATO

«Ne ho viste tante bombe scoppiare quando c'era la guerra. Prendeva la mia bambina, la facevo in una coperta e scappavo, mai nei sotterranei, però. Al... di accoglienza allestito dal Comune al Salvo Tartaro ieri mattina è arrivata una settantina di sfollati, molti anziani, ma anche qualche mamma coi bambini. Seduti, intorpiditi, le mani nelle mani, chiacchierano in attesa del botto. E ricordano. «Quando arrivava Pippo (il veldino della contraria, ndr) aganciava già le bombe. Chissà quante ne sono ancora lì» dice un'anziana che abita a ridosso del fiume. «Uomo racconta: «Da ragazzi, ci tuffavamo e facevamo la gara tra chi contava più bombe sul fondo, vicino ai ponti. Le... sgusciavano lente... i ricordi e l'attesa di uno scoppio che, invece, poi, quasi non si è sentita».

Intanto, al Com della Protezione civile, aperto l'emergenza bomba, sono... i vertici operativi che coordinano le operazioni di sgombero e sorveglianza dalla zona rossa evacuata e i controlli nella zona verde di attenzione. Per le strade... circola, tranne le squadre autorizzate di

forze dell'ordine è soccorso.

C'è un silenzio irreale tra Oltreponte, Nuova Casale e Vecchia Casale. Il ponte è bloccato dalle... C'è il sole, molto meglio di 4 anni fa quando, al momento del brillamento dell'altra bomba incastrata tra le pietre sotto il ponte ferroviario, si era pure messo a piovere. Ma spira... brezza frizzante che provoca gli unici movimenti intorno, tra qualche buco, steso, un sacchetto di nylon impigliato a un chiodo e che sbattecchia, il fruscio dell'acqua del fiume di sotto.

Il sorveglianza è stretta. Gli artificieri hanno indicato quali sono le distanze da osservare. «Esagerati», commenta qualcuno. «Una volta, quando si trovavano bombe di guerra, le portavano via su camion e le facevano brillare in aperta campagna». «Volta, dice il maresciallo Riccardo Carlini, del X Reggimento Genio Guastatori di Cremona, «ma adesso si opera in tutt'altro modo e con molte più precauzioni, per l'incolumità nostra e della popolazione. Una scheggia di acciaio lanciata da 350 chili di esplosivo è pericolosa». Il maresciallo Carlini coordina dal Com, altri colleghi artificieri sono sul posto a preparare il «sarcofago» e a predisporre

l'esplosione.

In Duomo, sul confine... la zona di attenzione; un cannone di scerdoti non ha rinunciato alla funzione prepa-

Ma, linea verde, pur con il pass, non è facile. La disposizione se... «Nessuno deve entrare non i mezzi autorizzati. A ogni posto di blocco si apre una trattativa. Via via si superano i vigili, i carabinieri, i poliziotti. Fin dove si può arrivare l'auto, poi si si a piedi a cercare una visuale buona. Ma si incappa nelle guardie forestali. Controlli, verifiche scrupolose (abbiate pazienza, noi siamo qui per vigilare, mai dovessero qualcosa...), individuazione del confine di protezione, via libera».

Poi l'attesa. Gli occhi fissi sul fiume che, della inconsueta movimentazione circostante, scorre tranquillo, insinuandosi tra i cumuli di ghiaia... le alluvioni hanno trascinato a che devono essere portati via. «Chissà» pre-



Alcuni artificieri del X Reggimento Genio Guastatori di Cremona

STATALE CHIUSA AL MOMENTO DELL'ESPLOSIONE

Oggi viene abbattuto il «fungo» di Morano

MORANO. Verrà demolita oggi, con un'esplosione, la vecchia torre dell'acquedotto che fiancheggiava la statale 31 bis, appena fuori dall'abitato di Morano. L'intervento, atto finale di dismissione della struttura che da tempo è stata sostituita dal servizio dell'Azienda Multiservizi Casalese, durerà una decina di minuti e prevederà la chiusura temporanea del traffico. L'esplosione della torre, la cui costruzione risale a metà degli anni '60, verrà effettuata da una ditta specializzata di Milano. L'operazione è prevista... 14,30 quando i carabinieri della stazione di Balzola, la guardia municipale di Morano e tecnici della Provincia bloccheranno il traffico. Il provvedimento è stato preso a livello precauzionale per evitare che le polveri provocate dal crollo... strada provinciale, ma più che altro per evitare l'eventualità che gli automobilisti distratti dal crollo della torre possano provocare qualche incidente. Infatti la distruzione della torre, alta 15 metri e distante una trentina di metri dalla provinciale, non dovrebbe interessare la strada in quanto con l'esplosione... dovrebbe cadere... se... a verso il lato della campagna. [R. sa.]



Il «fungo», ex torre dell'acquedotto

È ACQUESE, MA LA RESIDENZA L'ACCOMUNA AL CITY MANAGER IN CARCERE

«Ingiuste accuse al monasteresi»

Parla il geometra che ha sostituito Muschiato alle Nuove Terme

Filippo Largani
MONASTERO

La nomina, avvenuta mercoledì, del geometra Morano Fogliano a vicepresidente della «Nuove Terme srl», società che sovrintende alla ristrutturazione dell'omonimo hotel di piazza Italia... Acqui Terme, ha suscitato commenti positivi nei centri della Langa astigiana di Monastero Bormida e Bubbio dove il professionista, di nascita ma langarulo di adozione, abita e lavora.

«È un professionista tra i migliori della zona» per nulla fa parte della nostra commissione comunale per l'edilizia» dice il sindaco monasterese Paolo Rizzolio. Chi conosce Fogliano lo descrive come una persona riservata, parole misurate. Viene indicato come un tecnico preparato, con una spalla esperienza professionale non solo in ambito

«Sono un tecnico, non un politico». Il sindaco lo stima: «Professionista fra i migliori della zona»

locale, ma anche internazionale, in America Centrale e nei Paesi latinoamericani.

Il geografo, da alcuni anni collaboratore dell'ufficio tecnico del Comune di Acqui, è nominato alla «Nuove Terme» dal sindaco della città termale, Bernardino Bosio. Nell'incarico societario succede all'ingegner Pierluigi Muschiato, monasterese «doc», fino ad qualche mese fa city manager e candidato a sindaco per la Lega... città acquese, oggi in carcere per corruzione.

Fogliano tuttavia non sembra impressionato dall'atmosfera

«pesante che aleggia attorno ad Acqui dopo lo scandalo che ha travolto Muschiato. E al telefono puntualizza: «A Monastero Bormida mi sposo e ora vivo a Bubbio, ma mi acquista al cento per cento». Ringrazia per la... e garantisce che ricambierà la fiducia accordata. «Sono un tecnico affronto i nuovi impegni onorando questa qualifica» avverte.

A chi lo indica politicamente vicino a Forza Italia ribatte la sua natura... rispetto di edilizia: «Del... non ho gli strumenti... un politico si schermisce. Poi però, in attesa della prima uscita operativa come vicepresidente della Nuova Terme (la prossima riunione del consiglio di amministrazione è per il 16 aprile), non rinuncia a polemizzare con i mezzi d'informazione: «Questi giorni quelli di Monastero sembrano quasi degli «appassiti». Non è così».

VERTICE SUL NODO DELL'IDROGRAFIA MINORE A MONTE DI BALZOLA ■ MORANO

Rimborsi alluvione, firmato decreto

Ora la Regione accenderà i mutui: nuovi accenti a fine aprile

CASALE

Il ministro Scalfaro ha firmato il decreto che dà, praticamente, il via libera al trasferimento alle Regioni delle risorse stanziata nella Finanziaria secondo il riparto concordato, qualche settimana fa, al Dipartimento di Protezione civile. La notizia, parecchio attesa, in quanto indispensabile perché la Regione potesse accendere mutui per 258 milioni di euro da destinare al Comune per un nuovo account di rimborsi agli alluvionati, è stata divulgata ieri dal presidente Ghigo e dall'assessore Caterina Ferraro.

È presumibile che, appena passata la festività pasquale, la Regione firmi la determina che dà il via all'erogazione. Ci... ormai buone probabilità che la distribuzione dei rimborsi - 30%, ma con 20% a tutti gli alluvionati e 10% a discrezione dei sindaci - avvenga a fine aprile.

Di rimborsi e di lavori di messa in sicurezza, con particolare riferimento alle progettazioni previste ma non ancora partite, si parlerà in un incontro

I quattro parlamentari locali invitati il 5 aprile a riunione sui progetti ancora in alto mare

Il ministro Scalfaro ha firmato il decreto che dà, praticamente, il via libera al trasferimento alle Regioni delle risorse stanziata nella Finanziaria secondo il riparto concordato, qualche settimana fa, al Dipartimento di Protezione civile. La notizia, parecchio attesa, in quanto indispensabile perché la Regione potesse accendere mutui per 258 milioni di euro da destinare al Comune per un nuovo account di rimborsi agli alluvionati, è stata divulgata ieri dal presidente Ghigo e dall'assessore Caterina Ferraro.

L'altro sera, intanto, dopo che sono iniziati i lavori del primo lotto su riva Sura nel... di Villanova la giornata partiranno a Terranova), sempre a Balzola si è svolta una riunione importante, che in parte è stata vanificata dall'assenza di esponenti determinanti quali Regione, prefetti e Provincia di Vercelli. Nodi da sciogliere i problemi idraulici tra Trino e Palazzolo, che rischiano di ripercuo-

tersi negativamente (con gravissima preoccupazione dei sindaci Bonifè e Migliavacca) sul Comune... di Balzola Morano.

Nell'incontro è emerso che i lavori su riva Sura, in parte finanziati già dall'autunno 2000, non sono partiti e, soprattutto, non si... quanto inizieranno. Studi per alleggerire la portata del Reggione di Palazzolo per l'inadeguato impianto di sollevamento di Trino («sono previste due pompe in più, ma neanche sono ancora state ordinate» dice Gianfranco Bergoglio, portavoce del Coordinamento - e il assistente, invece, un palleggiamento continuo tra Consorzio Ovest Sesia e Maggiora) a livello di ipotesi. La richiesta ufficiale, rivolta principalmente... Regione, è che si produca un progetto d'insieme che tenga conto... tutte le criticità che si verificano, sull'idrografia minore, il caso di piena, da Cressentino verso valle, e che venga inserito tra quelli urgenti... in sicurezza, con autorevolezza dell'osservatorio dei prefetti. [R. sa.]

AL S. SPIRITO DI CASALE

Un nuovo laser per le patologie retiniche

CASALE. È presentato il reparto di Oculistica dell'ospedale Santo Spirito, diretto dal professor Mauro Fioretto, un nuovo laser a scansione confocale che serve per... applicazioni diagnostiche soprattutto per le patologie della retina. «Con questo sistema» ha spiegato il professore - ora possiamo vedere effettivamente la situazione sotto la retina, fotografarla, memorizzarla, confrontarla nel tempo» e quindi adottare la terapia più adatta senza tema di errore.

Si tratta di un'apparecchiatura ad alta tecnologia costata circa 250 milioni, che il professor Fioretto e il dottor Stefano Torricelli con l'equipe... rapporto applicano nei casi di retinopatia diabetica, degenerazione maculare senile, di tumori e in tutte le patologie che interessano la vascolarizzazione dell'occhio, cura il 50% dei problemi vascolari più generali. L'esame, che è stato effettuato come dimostrazione su due pazienti, dura pochi minuti ed è indolore. [R. sa.]

XXXe Salon d'Antiquités Brocante du Vieil-Antibes



PORT VAUBAN
DU 30 MARS
AU 15 AVRIL 2002
DE 10H30 À 19H30

Sous la Présidence d'Honneur
de Monsieur le Maire d'Antibes-Juan-les-Pins

Organisé par l'A.C.A.A.A.
Renseignements : 04 93 34 80 82

Successo delle serate al cinema con La Stampa e dei gadget offerti dall'Iper di Pozzolo

Kristalli esaurito per il thriller a luci rosse

Brioche per il pubblico nell'intervallo di «Killing me softly»

ALESSANDRIA

Sempre grandi film alla Multisala Kristalli nell'ambito dell'iniziativa «Al cinema con La Stampa». L'ultima appuntamento, l'altra sera, è stato con «Killing me softly», un thriller appassionante proiettato nella sala Kurosawa: come i precedenti ha fatto registrare il tutto esaurito.

Il film del regista cinese Chen Kaige trattava della storia erotica e allarmante d'una ragazza americana che viene travolta a Londra dall'incontro con uno sconosciuto affascinante e pericoloso, che lo sposa e ne diventa totalmente succuba, scoprendolo violento e minaccioso.

Da ieri nella sala Kurosawa, è invece in programma «A beautiful mind», reduce dal successo nella notte degli Oscar: oggi gli spettacoli sono alle 19,40 e alle 22,30, mentre da domani a lunedì (compreso) sarà aggiunto uno spettacolo alle 17.

Alla Kubrick è invece arrivato «Mi chiamo Sam», con due spettacoli quotidiani (20,20 e 22,30); nel weekend e a Pasquetta anche alle 16 e alle 18. Da ricordare che lunedì - giorno festivo - non sarà applicato il prezzo scontato, come avviene di consueto.

Partner de La Stampa, oltre alla Multisala Kristalli del vulcanico Paolo Pasquale, è l'Iper Pozzolo, che ha regalato al pubblico in sala confezioni di brioche Pasquier, che dal 2 al 13 aprile saranno in offerta speciale al centro commerciale. A tre spettatori sorteggiati - Giovanni Zari, Carlotta Sartorelli e Fabio Fallizzari - sono andate in premio confezioni giganti.



Immagini del pubblico in sala e degli spettatori premiati con dolci omaggi

Dal 2 Aprile
nell'augurarVi

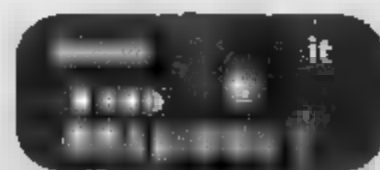
Iper Pozzolo

Buona Pasqua

**taglia una fetta
di EURO
su centinaia
di prodotti!**

**Cercatelli,
li segnaleremo
per Voi così!**

1000
EURO TAGLIATI



IPER POZZOLO
S.S. 35 Bis del Giovi Pozzolo F.ro (AL)
Tel. 0143/418932 e-mail: iper.pozzolo@iper.it

i Giovi

IPER
Il paese della grande i

AUTO USATE

Per le vostre proposte:

PK

via Cavour, 11 - tel. 0131

CONCESSIONARIA CITROËN E. TRAVERSO SAS

Via Serravalle, 60 - Tel. 0143.329.880/329.885 - Fax 0143.329.876

PEGEOUT RALLY		NERA
CITROEN AX 950 3 P	98	MET.
TRIO ZX 1.4 CLIMA	95	MET.
SEAT 1.4 P SERVOSTERZO-BAG		
306 CLIMA	97	ROSSA
CHRYSLER VOYAGER 2.5 LE CLIMA	94	7 POSTI VERDE
LANCIA DEDRA 1.8 SW FULL OPTIONAL	98	GRIGIO
VOLKSWAGEN TITAN 2.4	96	
FIAT CASSONE D.C. CORTO		ROSSO
NEW 2.8 TD P.L.	97	AZZURRO
SEMPERIALI		
CITROEN C 5 2.0 MPI FULL OPTIONAL	01	CELESTE MET
VEETURE AZIENDALI		
XSARA 2.0 COUPÉ FULL OPT.	02	MET
CITROEN XSARA 2.0 FULL OPT.	02	GRIGIA
BERLINGO AUTOCARRO 1.9 D		BIANCO

V.A.R. DI SCOTTI

Corso Lamarmora, 79 - Tel. 0131/25.23.21

BMW 318 I KAT A.C.	GRIGIO MET.	1.800,00
FIAT PUNTO 1.9 D 3P.	BIANCO	7.880,00
FIAT PUNTO GT A.C.	96 GRIGIO	5.700,00
NISSAN ALMERA SR 16V 6P.	99 NERO	3.300,00
OPEL VECTRA SW 1.6 16V.	97 GRIGIO SC. MET.	9.800,00
PEUGEOT SW T.O.	GRIGIO CH. MET.	14.300,00
	97 BLU MET.	5.000,00
RENAULT CLIO 1.4 3P.	99	8.800,00
RENAULT SCENIC 1.6 A.C.	98 VERDE MET.	10.100,00
RENAULT SCENIC RT DTI	98 GRIGIO MET.	14.300,00

Per i veicoli anzianità inferiori a 6 anni possibilità di finanziamento a tasso 0% 18-24-30 mesi.

RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

FERRETTI AUTO VENDITA E ASSISTENZA



con garanzia ufficiale - manutenzione
solo ed esclusiva dalla Ferretti
Auto - Via Pontida, 80
17131

CAMPER

FIAT DUCATO 2800 TD Camper Riviera 7 posti anno 2000/2 km. 13.000 passo 4050 con antifurto, portapacchi, pannello solare, veranda, cassaforte, sensori retroscandea e varie. € 32.000 chiavi in mano
TRANSIT RIMAR CAMPER BIANCO modello Spin 5 posti 4 metri 6/2001 km. 12.800 € 31.000 chiavi in mano
VOLKSWAGEN T35 KARMANN - MISSOURI 635 2.500 kw 80 TD anno 9/1999 bianco km. 10.000 6 posti ABS, airbag, climatizzatore, lettore cd, navigatore satellitare, controllo trazione, chiusura centralizzata, retrovisori elettrici e varie € 36.000
FIAT DUCATO 1.9 Camper 7/2000 Wohnmobil 66 kw 8 posti km. 41.000 bianco con autoradio, lettore cd, servosterzo, portapacchi varie m. 6,10 € 24.900,00
TRANSIT CAMPER 2/1999 km. 15.000 Elnagh doral bianco 6 posti kw 74cilindrata 2.500 TD Climatizzatore, sistema di navigazione, autoradio, airbag, servosterzo boiler varie €
FIAT DUCATO KNAUS - 6,40 camper 7/2000 bianco 8 posti 2800 TD 90 kw km 6.000 accessorio € 33.000
FIAT HYMERSS 2.5 DIESEL anno 1993 beige 49.000 € 16.000
FIAT DUCATO 1.9 CAMPER WOHNMOBIL 6,10 6 posti bianco portapacchi, lettore cd, servosterzo, autoradio varie € 25.000

POSSIBILITA' FINANZIAMENTI

PAGAMENTI PERSONALIZZATI. SU RICHIESTA PREVENTIVI GRATUITI. MEZZI PROVENIENTI DALLA GERMANIA AUTO

-Alfa Romeo 156, 1.9 jtd, grigio met., 1999, full optional, 13.000
-Alfa Romeo 156, 1.8 TS 16V, HP 140, 1998, full optional, euro 10.850
-Audi TT, 180 cv, 2000, grigio met., km 49.000, full optional, euro 23.500
-Audi A3, disponibili ogni nuovo ed usati.
-Audi A4, benzina e diesel ogni modello consegna 10 giorni
-Audi A4 AvantTD, 2000, grigio e met.
-Audi A2 benzina e diesel in pronta consegna 2001/2002
-BMW 320 D, 136 cv 2001, 27.700, met., full optional
-BMW 320/330 berlina e touring, usate, consegna 10 giorni
-Mercedes Classe A, 170 TD, Avantgarde anno 2000
-Mercedes Benz Classe A, 140, 1999, grigio met., full optional
-Mercedes Benz C 250 TD SW, 1997, 150 cv, met. cerchi lega, doppio clima, tetto apribile, aut. caricatore cd, telef. veicolare, 17.600
-Mercedes Benz CLK, ogni modello anno 2000/2001 consegna 10 giorni
-Nissan Terrano II TD, autocarro 1998, bianco, iva esposta, full optional
-Opel Vectra DTI 16 v, 1999/2000 full optional da euro 10.350
-Fiat Marea 1.6, 1997, 32.000 km, clima, fendinebbia, blu, garanzia
-Mercedes Benz Furgone MB 100, 1990, portata 1050, bianco, condizione, eccellente, iva esposta
-Furgoni Ducato - Mercedes - Volkswagen - ogni modello con iva esposta
-Fiat Punto Selecta 1.2, 1997, 24.000 acceleratore normale a dx o già con modifica a
-Fiat Punto, benzina e diesel o TD, usate 2000/2001 pronta consegna
-Fiat Bravo TD GT, 90.000 km, anno 1997, clima 5630
-VW New Beetle diesel e benzina usati a nuovi, pronta consegna.
-VW Golf 150 cv TD, pronta consegna, grigio met.
-VW Golf 130/150 TD nuove ed usate in pronta consegna
-VW Golf 110 cv TD 1998, 5 porte, blu full optional
-VW Golf IV semestrali e annuali, benzina 1.4 e 1.6, vari colori, prezzi per ogni esigenza.
-Smart Mercedes, modello in pronta consegna da euro 8700
-Mercedes SLK usati 1998/2000/2001 consegna in 10 giorni

OFFICINA AUTORIZZATA RILASCIARE con
DIAGNOSI COMPUTERIZZATA TEXE
AUTORIZZATA RILASCIO BOLLINO BLU REVISIONI AUTO
con collaudi in officina
Via Pontida, 80 - Alessandria - tel. 0131

Mercandelli PRESENTA: FINANZIAMENTI AGEVOLATI ED A TASSO ZERO

AZIENDALI

Resp. auto aziendali Sig Pulati Augusto - Tel. 0142



Audi A2 1400 benzina/ 1200 clima aut. abs
airbag cerchi in lega da L.30.000.000
Audi A3 Attraction 3 porte 1600 benzina clima
abs 4 airbag Esp Audi A8 Avant 2500
Tdi 180CV Quattro full optional interno in pelle
Tiptronic
VW Bora Highline familiare 1900 TDI 115CV full
optional

VW Passat 1900 Tdi Comfort argento 130 CV full optional
VW New 2000 115CV clima abs airbag radio cerchi in lega

FAMIGLIARI

Resp. Sig. Ariotti Dario - Tel.



Fiat Palio S.W. 75SX chius centr vetri elettr. s.s.
radio 1997
Audi A6 Avant TDI full optional '99
Audi A4 Avant 125/2500TDI Quattro full
optional '97/98
VW Polo 1600 Highline full optional 199
Opel Astra Sport 1600 full optional 1995

BMW Touring 24V clima automatico, abs, airbag, 1994
Citroen Xantia Tds 1900 clima autom. Abs, airbag, antifurto '98
BMW 318 1800 Touring abs airbag antifurto 12/95

VEETURE "SPECIAL PRICE"

Resp. USATO Sig Ariotti Dario - Tel. 338



Peugeot 106 XN 5p 950cc. C.c. antifurto '98
VW New Beetle 1900 TDI 90CV clima,
abs, airbag, cerchi in lega radio 1999
VW Golf 1900 Tdi 3 5 porte 110CV Highline
1998/1999
VW Golf 1400 GL 5 porte chius centr vetri elet-
trici, bianco, 12.500.000

Alfa 145 16V 1400 clima tetto apribile fendinebbia L.12.500.000
Audi A3 125CV Ambiente full optional 1997
Honda Accord 1800 LSI km.16.000 full optional 1998
Nissan Almera 5 porte 1800 clima chius centr. Servost. Vetri elettrici 1998
Fiat Punto HGT Sporting 130CV full optional navigat. Satellit. Km.22.000 12/99
Y10 Junior 1.1 c.c. v.elett. S.s. antifurto, radio 12/95

ECONOMICHE



VW Polo 1000.
Citroen AX 5 porte 1000cc. 1992
Alfa 33 1600 1300 chius centr. Vetri elettrici; anti-
furto
Audi 80 2000E clima automatico, chius centr.
Vetri elettrici, CAT. 1992
Fiat Uno 3 porte chius. Centr. Vetri elettrici, antifur-
to pochi chilometri

VW G 60 5 porte CAT vetri elettrici chius centr. clima cerchi in lega '90
Vw Passat Variant cat 2000 GL clima autom. Abs, chius centr. Vetri elettrici '92.

MOTOCCASIONI - CONCESSIONARIA
responsabile Alberto - Tel. 0142 781633



Yamaha YZF R6 600
Aprilia Leonardo 250 4 tempi 2000
Aprilia Racing RS '99
Yamaha XT 600 Enduro 2001
Yamaha TMAX 500 2001 pochi km.
Yamaha YZF R1 1000 bianco/rosso
Yamaha TDM 850 '99

Honda VTR 1000 nero 1998
Scooter Piaggio Hexagon 125-250 da L.3.900.000
Suzuki Burgman 400 anno 2000
SCOOTER 50-100-125-150 NUOVI - IN PROMOZIONE

Mercandelli
Casale Monferrato - Via A. Grandi, (Zona Industriale) - 0142 781633 (5 linee)
e-mail: info@mercandelli.it 200 mt. dall'uscita autostradale Casale sud

ABBIAMO OLTRE **150 AUTO** DI TUTTE LE MARCHE A **KM. 0**
SEMPERIALI E AZIENDALI A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE



la tua **AUTO** di DEGIORG

CENTRO MULTIMARCHE - AZIENDALI - KM. ZERO - SEMESTRALI
VOGHERA - Via Piacenza 176 - Tel. 0303.545144

W.M.A. IM
RistoBar
live music

VENERDI 29 MARZO
DA & MO

SABATO 30 MARZO
DEE GEES

Via far di 12 ang. da verdi - alessandria
direzione e Mariella

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NEW MAXIM DOS
TUTTI I SABATO SERA
DISCO BAR
CON
MUSICA D'OLTRALP
E
KARAOKE
verdi - alessandria
direzione e Mariella

IERI IL VERTICE DEGLI ALLEVATORI DOPO UN BUON 2001 NONOSTANTE LA BSE

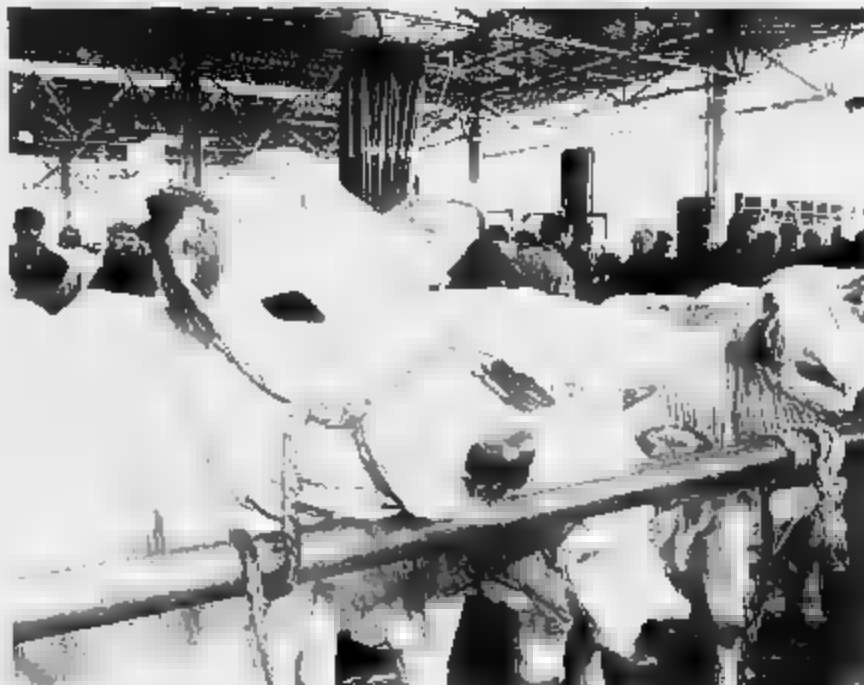
Così la razza piemontese ha sconfitto mucca pazza

Gianni De Mattels
FOSSANO

La completa regionalizzazione del finanziamento alla zootecnia e la titolarità degli agricoltori nell'uso del seme dei tori di Carrù per l'inseminazione artificiale delle vacche di razza piemontese sono stati due tra i molti argomenti affrontati ieri mattina nel salone del «Giardino dei tigoli» di Cussano, presidente Guido Brondelli nella relazione all'assemblea annuale dell'Apa.

Oltre che sono intervenuti insieme all'assessore provinciale Emilio Lombardi, ai responsabili di Coldiretti (Maurizio Gatto), Cia (Gianfranco Falco), Upe (Giancarlo Bandiera) il direttore dell'Anabroapi Andrea Quaglino. L'Apa ha visto crescere nel 2001 l'adesione degli allevatori che sono 1041 e allevano circa 100 mila vacche piemontesi a frisona e che collocano l'Apa della Grande fra le prime in Italia. Nel 2001 la Bse ha creato seri danni alla zootecnia in generale e non alla piemontese.

Infatti il presidente Guido Brondelli ha esordito dicendo: «L'anno scorso è stato fantastico per il Consorzio di tutela della piemontese. Sono state 216 le macellerie aderenti al Consorzio (ieri erano però già 236) e 73 i macelli certificati. Nel 2001 la carne piemontese del Coelvi è entrata nei supermercati Carrefour, è stata scelta dall'Ospedale Mauriziano di Torino, ha rifornito le mense di asili, scuole materne, elementari di Torino e del



Bovini della razza piemontese presentati alla Mostra di Quaresima che si è tenuta a Cuneo

Cuneese. La diminuzione dell'utilizzo del seme dei tori di Carrù nella fecondazione artificiale in parte spiegata dall'abolizione del premio che la Regione concedeva per ogni nascita con il seme dei tori Carrù di vitelli piemontesi. L'Apa provinciale è quindi impegnata a promuovere fra gli

allevatori della piemontese la fecondazione artificiale con il seme del Centro genetico per il costante miglioramento della razza. Per il 2002 si punterà sull'etichettatura della carne, intensificando i controlli anche se è accertato che farine di anni non vengono più usate.

PRESA ■ POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Puntare sui prodotti tipici per rilanciare la montagna

Un territorio chiave dell'economia regionale ha bisogno di strategie chiare e investimenti

Gianni Stomello

Il Parlamento europeo, con l'obiettivo di «situare l'economia di montagna tra le priorità della politica agricola comunitaria», ha approvato una risoluzione che invita la Commissione Ue a studiare una strategia per lo sviluppo sostenibile delle zone di montagna, che comprenda anche la salvaguardia del settore agricolo.

«La produzione nelle aree montuose», spiega Michel Ebnor, deputato del partito popolare europeo e relatore della proposta, «è fortemente svantaggiata rispetto a quella pianura, a causa delle condizioni ambientali sfavorevoli. Per questo sono necessari investimenti massicci se si vuole combattere il declino delle piccole imprese contadine, l'emigrazione e lo spopolamento delle campagne, che portano al degrado ambientale».

Un progetto interessante per il Piemonte, la cui agricoltura si svolge per un terzo su zone di montagna. Infatti, della superficie totale agricola utilizzata, esclusa la forestale (1.127.806 ettari), le zone di montagna coprono 321.566 ettari (28,5% del totale), quelle di collina 341.031 ettari (30,2%), mentre le pianeggianti sono 465.208 ettari (41,3%). Tra le province piemontesi, insieme con Torino, quella più interessata è Cuneo, perché,

come sottolinea l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, la percentuale di terreni agricoli situati in zone di montagna sale nel Cuneese a quasi il 41% rispetto al 28% dell'intero Piemonte.

Secondo i dati forniti da un progetto del ministero delle Politiche Agricole finalizzato a migliorare la gestione di prati e pascoli, in trent'anni in Italia si sono persi circa 500 mila ettari di pascoli e di prati alpini, con una riduzione che in alcune aree, come la parte sud-orientale del Piemonte, è arrivata al 50 per cento. Eppure l'agricoltura montana può dare molto e anche contare su attività particolari, come le piante officinali e l'agriturismo e su risorse importanti quali i prodotti tipici, come osserva il professor Bruno Giua, docente di economia e politica forestale all'Università di Torino.

Riferendosi ancora al Piemonte, i prodotti tipici sono innumerevoli e suddivisi in tutte le province, con una prevalenza tuttavia - spiega ancora l'assessore Lombardi - nel Cuneese. Come dagli orti? Basta pensare ai formaggi e molti altri prodotti tipici, la nocciola piemontese, i marroni glacés, la pera madernassa, la marmellata delle valli cuneesi, i fragoli, i piccoli frutti, il fassone del Piemonte che è una iga, cioè ad indicazione geografica protetta. Ma ve ne sono ancora moltissimi.

MOSTRE E ARTISTI

Suggerimenti pittorici tra enoteche e cantine

Claudia Ferraresi

Nel padiglione Mercato Coperto, da domani fino a lunedì 1° aprile si potrà visitare una ricca rassegna dedicata all'artigianato artistico e di produzione curata dalla Confcommercio. La mostra rappresenta una grande vetrina delle realtà artigianali della provincia di Cuneo, dimostrando l'aspetto sociale e culturale di un settore in forte crescita anche educazionale. Maestri di tutte le arti allestiranno laboratori per il pubblico. Orario: 10-23.

BARBARESCO. All'Enoteca regionale, fino al 19 aprile, Antonella Tavella presenta la sua pacata pittura naturalistica «Spiragli».

Il suo colore dolce e armonioso per un appassionato racconto tutto dedicato alla poetica del paesaggio o un fiore.

LA. Alla Cantina Comunale, fino al 5 aprile si può ancora scoprire il rinnovato fascino della pittura di Angelo Barbero (Barbi). Carpisce l'attenzione la graffiante interpretazione del paesaggio arroccato, gli infuocati bagliori sulle linee, i tratti decisi e accennati, memorie forti, vibranti emozioni. Il tutto nella cornice di una grande casa del barolo.

AOSTA. Museo Archeologico Regionale sta per chiudere, il 7 aprile, la grande mostra dedicata al futurismo «La sfida delle avanguardie». Un impegno notevole, che ha riscosso un enorme successo anche perché così «ordinata» è risultata la prima ampia retrospettiva italiana dedicata ad una delle espressioni più interessanti del Novecento.

ALESSANDRIA. La Galleria di Palazzo Guasco propone la scultura di Antonio Laugelli, promossa dall'Assessorato Cultura della Provincia sino al 5 aprile. Un artista interessante e coerente, che spazia tra figurazione e astrazione, la cui ricerca si dirige verso figure simili a cariatidi con braccia quasi sempre rivolte al cielo. Utilizza il cemento appesantito di sabbia che imprime al soggetto un carattere di reperto, molto emozionante.

CUOCHI PIEMONTESE A SALISBURGO



Medaglia d'argento e trofeo di merito

La squadra piemontese di cucina, quasi totalmente composta da chef cuneesi (cinque su sei) ha conquistato la medaglia d'argento e il trofeo di merito al concorso internazionale «Ella DZ», l'esposizione d'arte culinaria di Salisburgo. Il risultato è stato raggiunto con il totale di 10 punti ottenuti da tutti i componenti del team, in particolare con l'oro del capitano Luciano Rava della «Trattoria degli Amici» di Cuneo, gli argenti pasticciere monregalese Silvio Bessone e il giovane Erik Macario della «Trattoria della Posta» di Peveragno, il bronzo di Paolo Pavarino del ristorante «La Bersarella» di Mondovì. Medaglie anche nel concorso individuale, con i bronzi Marc Lanteri del ristorante «Antiche Contrade» di Cuneo, del torinese Claudio Cavallera e, ancora, di Silvio Bessone. Ha partecipato al trionfo cuneese il presidente dell'Unione regionale cuochi Mario Allamo. (c.g.)

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO

SALATO

Se il Moscato sposa salumi, trota e carni



All'ENOTECA regionale di Mango stanno facendo i preparativi per la cavalcata lungo le vie del sale che collegavano il Piemonte alla Liguria. In programma, a maggio, c'è l'ontesima iniziativa che riguarda una delle più dinamiche enoteche pubbliche votata all'affermazione del celebre vino da dessert. Domenica, questa enoteca, circondata persino dagli ulivi con i loro frutti neri (varietà taggiasca), sarà protagonista su Rete 4 della nota trasmissione Melavente, dove il mondo del Moscato, ma non quello sindacalizzato che siamo abituati a leggere sui giornali, accompagnerà il pranzo di oltre due milioni di italiani, secondo il nuovo record di ascolti registrato la settimana scorsa. E chissà se qualcuno di questi spettatori si farà tentare dal provare il Moscato d'Asti su ben altre libagioni che non siano quelle classiche dei dolci. La merenda del contadino, ad esempio, ora a base di soma d'aja e Moscato, racconteranno i «vecchi» di queste colline della Luna e i Faid, ma anche una feta saporosa di salame crudo o cotto si abbinava volentieri a

questo vino dolce, unico in tutto il mondo.

Nel Moscato, Ariano di Cuneo fa marinare una trota eccezionale, mentre qualche ristorante sta provando ad aromatizzare le carni in umido. Ed a riguardo, val la pena segnalare l'attività del ristorante dell'Enoteca di Mango che all'emozione di pranzare in un castello aggiunge qualche piatto sfizioso fatto davvero bene. Ma il Moscato, val la pena assaggiare i loro dolci notevoli ed in particolare la panca cotta giustamente tremula; una delle migliori degustate quest'anno per un gusto finalmente ritrovato.

Ristorante Dell'Enoteca, Mango (Cn) - piazza XX Settembre 2, tel. 014189141

Alla Locanda del Pilone, frazione Madonna di Como d'Alba, si può gustare il prototipo della fonduta al Castelmagno come dovrebbe essere. Maspoli l'ha recensito la settimana scorsa, omertando, tuttavia, nel suo giudizio riguardante i formaggi buoni che di questi era il Castelmagno e non il solito Castelmagno. Passo capire l'atteggiamento del critico che ha ritenuto episodi-

le qualità di un formaggio inflazionato, ma da ora in poi le cose dovrebbero cambiare. L'inaugurazione del caseificio di Pradives di sabato scorso ha infatti dell'eccezionale, se si pensa che due giorni prima una forma di quel formaggio è stata premiata in un concorso statunitense, arrivando davanti al Parmigiano. Con l'aiuto della Banca Cooperativa di Caraglio che ha lanciato i futures del Castelmagno, la correzione economica per quello che è uno dei formaggi più celebri d'Italia dovrebbe arrivare. Ma varrebbe la pena anche essere più liberali, favorendo una sana concorrenza per produrre il prototipo migliore secondo la filosofia «cru». E' infatti da preferire un allargamento della zona di produzione, che consenta il nutrimento delle mucche in alpeggi straordinari, piuttosto che scendere a valle dentro ai confini dell'attuale dop, oppure utilizzare grandi infornate di fieno acquistato in Francia. Il dibattito è aperto. Il Castelmagno ha i giorni contati. Locanda Del Pilone, Alba (Cn) - fraz. Madonna di Como 34, tel. 0173366616

Presentando questo coupon al nostro punto vendita avrete diritto ad uno sconto del

5%

sul listino vendita al pubblico



La Maranzana CANTINA MARANZANA

Soc. Coop. r.l.

Augura Buona Pasqua a tutta la Clientela
Dalle nostre colline alla Vostra tavola,
la tradizione dei nostri vini.

Orario ■ vendita al pubblico ■ vini sfusi e in bottiglia:
da lunedì ■ sabato: 8/12-14/18; domenica mattina: 9/12; chiuso domenica pomeriggio



/CantinaMaranzana - E-mail: cantmaran@tin.it

STASERA AL CINEMA

MONDO E PROVINCIA

ALESSANDRIA Tel. 0131-252.644
Monte Carlo
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

AMBRA Tel. 0131-252.079
Parla con lei
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

BIELLA Tel. 0131-234.240
Training Day
Fest. ore 19.45-22.20
Fest. ore 19.45-22.20
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

COMUNE Sala Femina Tel. 0131-252.644
Il consiglio d'Egitto
Fest. ore 19.45-22.20
Fest. ore 19.45-22.20
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CUNEO Tel. 0131-268.080
E.T. 2000
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70 Lun. 4,20

GALLERIA Tel. 0131-252.112
The time machine
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 17.15-19.45-22.15
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MODENA Tel. 0131-252.707
Rollerball
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.25
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Italia Tel. 0131-252.644
Mi chiamo Sam
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ORISTANO Tel. 0131-252.644
A beautiful mind
Fest. ore 19.40-22.30
Sab. e fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ARISTON Tel. 0144-322.835
The time machine
Fest. ore 20.15-22.30
Fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CISTALLO Tel. 0144-322.400
Monsters & Co.
Fest. ore 20.15-22.30
Fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ANGUSTA SORVIA Tel. 0144-322.835
The time machine
Fest. ore 20.15-22.30
Fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ROMA Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

CASALE MONFERRATO Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

VITTORIA Tel. 0143-657.515
E.T. 2000
Fest. ore 20.15-22.30
Fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CASALE MONFERRATO Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

MACALP Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

MONTECASSINO Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

MODENA Tel. 0131-252.707
Rollerball
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.25
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Italia Tel. 0131-252.644
Mi chiamo Sam
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ORISTANO Tel. 0131-252.644
A beautiful mind
Fest. ore 19.40-22.30
Sab. e fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVA Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

COMUNE DTS Tel. 0143-657.515
E.T. 2000
Fest. ore 20.15-22.30
Fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CINEMA TEATRO SORDANI Tel. 0143-657.515
A beautiful mind
Fest. ore 20.15-22.30
Fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ROMA Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

CASALE MONFERRATO Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

VITTORIA Tel. 0143-657.515
E.T. 2000
Fest. ore 20.15-22.30
Fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CASALE MONFERRATO Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

MACALP Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

MONTECASSINO Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

MODENA Tel. 0131-252.707
Rollerball
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.25
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Italia Tel. 0131-252.644
Mi chiamo Sam
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ORISTANO Tel. 0131-252.644
A beautiful mind
Fest. ore 19.40-22.30
Sab. e fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ASTI E PROVINCIA

ASTI Tel. 0141-531.531
Monsters & Co.
Fest. ore 20.15-22.30
Fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

BIELLA Tel. 0131-234.240
Training Day
Fest. ore 19.45-22.20
Fest. ore 19.45-22.20
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CUNEO Tel. 0131-268.080
E.T. 2000
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70 Lun. 4,20

GALLERIA Tel. 0131-252.112
The time machine
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 17.15-19.45-22.15
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MODENA Tel. 0131-252.707
Rollerball
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.25
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Italia Tel. 0131-252.644
Mi chiamo Sam
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ORISTANO Tel. 0131-252.644
A beautiful mind
Fest. ore 19.40-22.30
Sab. e fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MONTECASSINO Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

MODENA Tel. 0131-252.707
Rollerball
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.25
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Italia Tel. 0131-252.644
Mi chiamo Sam
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ORISTANO Tel. 0131-252.644
A beautiful mind
Fest. ore 19.40-22.30
Sab. e fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MONDO E PROVINCIA

BIELLA Tel. 0131-234.240
Training Day
Fest. ore 19.45-22.20
Fest. ore 19.45-22.20
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CUNEO Tel. 0131-268.080
E.T. 2000
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70 Lun. 4,20

GALLERIA Tel. 0131-252.112
The time machine
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 17.15-19.45-22.15
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MODENA Tel. 0131-252.707
Rollerball
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.25
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Italia Tel. 0131-252.644
Mi chiamo Sam
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ORISTANO Tel. 0131-252.644
A beautiful mind
Fest. ore 19.40-22.30
Sab. e fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MONDO E PROVINCIA

BIELLA Tel. 0131-234.240
Training Day
Fest. ore 19.45-22.20
Fest. ore 19.45-22.20
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CUNEO Tel. 0131-268.080
E.T. 2000
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70 Lun. 4,20

GALLERIA Tel. 0131-252.112
The time machine
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 17.15-19.45-22.15
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MODENA Tel. 0131-252.707
Rollerball
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.25
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Italia Tel. 0131-252.644
Mi chiamo Sam
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ORISTANO Tel. 0131-252.644
A beautiful mind
Fest. ore 19.40-22.30
Sab. e fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVA Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

COMUNE DTS Tel. 0143-657.515
E.T. 2000
Fest. ore 20.15-22.30
Fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CINEMA TEATRO SORDANI Tel. 0143-657.515
A beautiful mind
Fest. ore 20.15-22.30
Fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ROMA Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

CASALE MONFERRATO Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

VITTORIA Tel. 0143-657.515
E.T. 2000
Fest. ore 20.15-22.30
Fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CASALE MONFERRATO Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

MACALP Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

MONTECASSINO Tel. 0143-657.515
OGGI RIPOSO

MODENA Tel. 0131-252.707
Rollerball
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.25
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Italia Tel. 0131-252.644
Mi chiamo Sam
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ORISTANO Tel. 0131-252.644
A beautiful mind
Fest. ore 19.40-22.30
Sab. e fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MONDO E PROVINCIA

BIELLA Tel. 0131-234.240
Training Day
Fest. ore 19.45-22.20
Fest. ore 19.45-22.20
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CUNEO Tel. 0131-268.080
E.T. 2000
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70 Lun. 4,20

GALLERIA Tel. 0131-252.112
The time machine
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 17.15-19.45-22.15
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MODENA Tel. 0131-252.707
Rollerball
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.25
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Italia Tel. 0131-252.644
Mi chiamo Sam
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ORISTANO Tel. 0131-252.644
A beautiful mind
Fest. ore 19.40-22.30
Sab. e fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MONDO E PROVINCIA

BIELLA Tel. 0131-234.240
Training Day
Fest. ore 19.45-22.20
Fest. ore 19.45-22.20
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

CUNEO Tel. 0131-268.080
E.T. 2000
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70 Lun. 4,20

GALLERIA Tel. 0131-252.112
The time machine
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 17.15-19.45-22.15
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MODENA Tel. 0131-252.707
Rollerball
Fest. ore 20.15-22.25
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.25
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Italia Tel. 0131-252.644
Mi chiamo Sam
Fest. ore 20.20-22.30
Sab. e fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

ORISTANO Tel. 0131-252.644
A beautiful mind
Fest. ore 19.40-22.30
Sab. e fest. ore 17.15-19.40-22.30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20



... Martedì - Venerdì e sabato notte

... tutti nel palazzo mondo della notte più fredda...

... è un film che possiamo guardare insieme

... l'estate alle porte di Bergamo

... altre grandi sorprese...

88 Bis dei Dm. Bosco Marengo (Al)

tel. 011-294511 - 294-410094

Luca Rosa

UNA SERATA IN VINERIA A NIZZA CON IL «BLUE TRAIN TRIO» FORMATO DA JIMMY VILLOTTI, VINCE VALLICELLI E PIPPO GUARNERA

La felicità è un treno blu

Atmosfere «calde» tra swing e acid jazz

STASERA SONO IN OSSOLA

Cd per Architorti

Il quintetto Architorti che stasera (ore 21) è protagonista con i Jazzitalia e Fabrizio Bossi «Fabbica» di Villadossola, ha pubblicato il secondo cd, nato nel 2001, nel cortile del Convitto civico, l'estate scorsa. Raccontano Marco Robino e i compagni Elix Pulio e Elena Gallafini (violini), Loris Bertot, contrabbasso, Sergio Origlia, viola: «Al termine, spettatore di disse che il primo album l'aveva deluso, mentre il concerto è piaciuto. Allora abbiamo pensato di rimetterci al lavoro perché il disco deve trasmettere l'immagine di un gruppo, essere il suo specchio». Dal nuovo impegno il quintetto Architorti due: si apre con un waltz di Berlioz dalla «Sinfonia fantastica» op. 14 e prosegue in un percorso stazionario che va dal Seicento di Lully ai contemporanei Esposito e Robino, passando per Mozart, Verdi e altri.

NIZZA MONFERRATO

Sono tre artisti riservati, che preferiscono stare lontani dallo star system, pur essendo famosi. Sul palco si trasformano, e rendono la loro serata «euforica» e divertente. Sono Jimmy Villotti (il «Jimmy ballando»), Paolo Conte, Vince Vallicelli e Pippo Guarnera; suonano rispettivamente chitarra, batteria e organo Hammond. E stasera lo faranno alla vineria «Eneco», via Crova 11, a Nizza, aprendo un programma di degustazioni e eventi di spettacolo. È una «calda» (inizio alle 21,30) e che richiede la prenotazione allo 0141/702.546.

come solisti, hanno deciso di unirsi in gruppo, il «Blue Train Trio», scegliendo «suonare esclusivamente locali, evitando di lasciarsi commercializzare dalle case discografiche, per suonare jazz non per fare solo spettacolo. Aspiratore è Villotti, cantautore, poeta, chitarrista, collaboratore di Conte, Mina, Ornella Vanoni e Guccini, che ha incontrato «vera macchina del ritmo, Vallicelli, e un raffinato interprete delle sonorità dell'Hammond, Guarnera. Propongono un repertorio «caldo», tra swing e blues, che va dagli Anni '50 ai '70, passando da Wes Montgomery ai primi Jazz Messengers, lanciandosi anche in brani originali, tra New Orleans Sound e Acid Jazz.



Jimmy Villotti stasera suonerà con il «Blue Train Trio» a Nizza

IN LOCALITÀ

BIELLA

Cancello, festa house in discoteca

Questa sera alla discoteca Cancelli, al Palazzo, il programma una festa house con tre dj in azione. Special guest Dj Intrallazzi, artefice della notte del Cocoricò di Rimini, che affiancato da Cristiano Bonsound e dal resident Dj Micro. Domenica ancora musica ed intrattenimento: una serata di animazione; uova di cioccolata, premi e omaggi a volontà.

Concerto rock sulle colline del Lago d'Orta

«Various Girls», così s'intitola il concerto rock in programma domani sera dalle 22 all'«Omnidial Resort» di Coimonte, sulle colline del Lago d'Orta nel Comune di Armeno. Sul palco ci sarà Michel Montecrossa e la sua band. Il villaggio turistico-musicale dal rocker austriaco si prepara alla stagione: ogni anno, ad agosto, viene organizzato «Spirit of Woodstock», un raduno che attira tutto il mondo e gli appassionati del rock. Durante la «tre giorni e tre notti» si svolgono anche workshop per artisti, momenti enogastronomici, vengono proiettati film e video dedicati ai grandi del pop oppure realizzati dallo stesso Montecrossa con i fedelissimi.

In pista con i «Ciafroni animati»: a tutta sigla

Questa sera al music club Due, nel centro del Verellese, arriva la band romana dei «Ciafroni animati», che è specializzata in coveraggi di sigle dei cartoni animati nipponici, cui aggiunge i rifacimenti più disparati, dai Police a Little Tony e ai Led Zeppelin. Domenica, sempre nello stesso locale, approva la rockband femminile «Curve Pericolose» e il chitarrista Davide Devoti. Dopo le 22,30.

IL LUNGO WEEKEND DEL LOCALE CUNEESE SI APRIRÀ CON UN FASHION SHOW DEDICATO AI COCKTAIL

Il ritmo dei «Super Up» è la sorpresa del Cabiria

BORGIO SAN D'AMAZZO

Per il mondo della musica chiama Pago, ma per l'anagrafe si chiama Pacifico Settembre, un pesante regalo genitoriale che fin da bambino ha trasformato il suo nome in Pago. Oggi il grande pubblico lo conosce così per le prestazioni canore televisive: è anche perché è l'invidiato fidanzato di Miriana Trevisan.

Domenica sarà la sorpresa nell'«Uovo di Pasqua» della discoteca Cabiria di Borgo San D'Amazzo. Il lungo weekend si apre stasera con il «Bacardi

party» con le ragazze Bacardi che proporranno degustazioni di gadget del prodotto, mentre da mezzanotte all'una «happy hour». Domani, reduce dalla notte riminese, la stella di «Marcello from Billionaire» con «preziosi» soprattutto al femminile. Domenica tocca appunto ai «Super Up» il repertorio rock per concludere la Pasqua e prepararsi a un lunedì di Pasquetta inevitabilmente destinato a non cominciare troppo presto, salvo decidere di andare a dormire.



Il vero nome di Pago, cantante e leader dei «Super Up», è Pacifico Settembre

NOVARA, L'ESIBIZIONE RINVIATA SABATO 23

Tornano i «Mid Anni '60 e '70» con la band di Umberto Smalla domani notte al pub «Ryan's»

NOVARA. Saltata per l'imprevisto l'esibizione annunciata sabato 23 marzo al «Ryan's» di Novara, si recupera domani il concerto della band di Umberto Smalla. Il popolarissimo ex «Getto», dopo aver tentato la strada del cinema, è poi diretto al miglior successo verso la musica, dando vita ad apprezzate esibizioni. In critica lo ha spesso accolto il mitico Fred Buscaglione - nei locali più in voga della Penisola, Smalla, qualche anno fa, ha pure inaugurato un locale notturno in Costa Smeralda, a Poltu Quatu, frequentatissimo dal Vip. Ne esiste anche a Sharm, in Egitto, che ha riaperto i battenti pochi giorni fa e tra poche settimane accenderanno le luci anche su «Smalla Friends» a Montecarlo. A dicembre, l'artista ha pure presentato il suo cd «Umberto I» con 26 canzoni tutte da ascoltare e ballare, tra cui il remake del mitico «Verona beat».

AD ALESSANDRIA IL TRIO DI AMIK GUERRA

C'è un trombettista cubano al Saint Jacques di Spinetta per una «jazz» di grande jazz

ALESSANDRIA. C'è un trombettista cubano sabato al Saint Jacques Café via Genova 107, nella frazione Spinetta Marengo: è Amik Guerra, anni fa a L'Avana, dove si è diplomato alla Scuola nazionale d'istruttori d'arte, l'equivalente del nostro Conservatorio. Guerra - che è anche percussionista e valido arrangiatore - si è esibito in tour con gruppi italiani conosciuti come Fratelli di Soledad, Tribù, Persian Jones, Masu Mau e, quest'anno, con i Delta V. Ha partecipato anche, come ospite, a un'edizione del festival di Sanremo, insieme con gli Havana Mambo. La sua discografia è quanto mai corposa. Al Saint Jacques è accompagnato dal contrabbassista Claudio Nicola e dal pianista Paolo Ricca, che forma un trio jazz grande qualità tecnica.

VENERDÌ 29 MARZO SAVINO PEZZOTTA AD ALESSANDRIA

Il segretario Generale della Cisl Savino Pezzotta parteciperà venerdì 29 marzo ad un incontro organizzato dal sindacato che avrà inizio alle ore 9 al Cinema Teatro Alessandrino di Via Verdi.

Il titolo dato alla manifestazione, che vedrà coinvolti lavoratori, pensionati e ASU, è «La sfida della Cisl - Nuove tutele per il lavoro, autonomia per il sindacato». Questa mobilitazione rientra nell'ambito delle iniziative della Cisl provinciale in merito alla vertenza aperta nei confronti del Governo sulle materie sociali e costituirà un ulteriore momento di ribadire la linea del Sindacato.

«La Cisl - dice Giuseppe Scarsi, Segretario Generale provinciale, che aprirà i lavori - si era adoperata e si sta adoperando con grande forza perché prevalgano nel Paese la strada del dialogo sociale e la volontà di risolvere le questioni attorno a un tavolo, senza esasperazioni e senza alzare i toni.

L'uccisione del professor Marco Biagi colpisce ancora una volta il mondo del lavoro: una persona che



IL SEG. GEN. PROV. GIUSEPPE SCARSI

al servizio del mondo: occorre riflettere sulla necessità di non continuare le contrapposizioni frontali e di favorire invece il ripristino di un clima di normalità con la ripresa del dialogo. Le iniziative Cisl delle settimane potevano diventare un punto importante per cogliere nuove opportunità per il paese, ferma restando la nostra assoluta indisponibilità a qualsiasi modifica dell'art. 18. Rimane una questione di sostanza e non di principio. Oggi il Governo rinuncia formalmente al confronto mettendo a repentaglio un intero impianto di diritti sottraendosi alle logiche contrattuali che sono state per anni il simbolo del paese. A questo punto lo sciopero generale non solo diventerebbe importante ma sarebbe portatore delle idee e delle ragioni sindacali che Cisl da diverso tempo sta cercando di portare avanti». Dopo l'introduzione del Segretario Generale provinciale seguirà un dibattito aperto a tutti i partecipanti; l'intervento di chiusura di Savino Pezzotta è previsto intorno alle 12.



IL SEG. GEN. PROV. GIUSEPPE SCARSI



LA SFIDA DELLA CISL

NUOVE TUTELE PER IL LAVORO AUTONOMIA PER IL SINDACATO

INTRODUCE **Giuseppe SCARSI**
Segretario Generale Cisl Provinciale

CONCLUDE **Savino PEZZOTTA**
Segretario Generale Cisl

VENERDÌ 29 MARZO 2002 ORE 9
CINEMA TEATRO ALESSANDRINO
VIA VERDI, 12 - ALESSANDRIA

La rassegna punta a valorizzare impianti che magari sono poco utilizzati

Tutto pronto per il Mese dello sport

Tra maggio e giugno, con finale a settembre

IL PROGRAMMA DELLE SETTE CITTÀ

In ognuna si organizza un convegno
A Casale arriva Alessandro Costacurta

Il programma del Mese dello Sport si articola, principalmente, nel maggio e giugno, con la coda finale nel mese di settembre ad Acqui.

Distretto di Alessandria: 4 maggio

Insediamento del «Villaggio degli sportivi» per le società e le associazioni. Angolo delle robe di sport (bancarelle di articoli sportivi, ristoro, punto musica e infopoint). Saranno organizzati concorsi e premio alla partecipazione scolaresche, concorso gruppi musicali per le medie superiori. Special Convegno: «Giornalismo e sport».

Distretto di Casale: 8, 9, 21, 22, 23, 25 maggio

Le società sportive che operano nelle scuole organizzano con il 1° Circolo gare di nuoto, minivolley, minibasket, calcio a 7, atletica leggera, percorsi motori; con il 2° Circolo giochi, percorsi motori, ciclismo, tennis, scherma, calcio, karate; con il 3° Circolo attività ludico motorie, giochi sportivi polivalenti, gare di destrezza, percorsi motori; con l'Istituto Loardi attività motorie e giochi codificati; con l'Istituto Soverro calcio a pallavolo. Il convegno finale, il maggio al Tartara, è su «Sport tra gioco e agonismo». Partecipano 80ly Costacurta, l'ex mediano del Milan di Sacchi, Angelo Colombo, attuale responsabile del settore giovanile Mario Bonfanti, coordinatore tecnico della società e l'allenatore di atletica Vittorio Iche lo fu anche di Menna.

Distretto di Novi Ligure: dal 10 maggio al giugno

Le società sportive organizzano un torneo di tennis, lo Stranovi-Grand Prix atletica per scuole elementari e medie; il Trofeo di Judo, Novinvolley, un trofeo di pallanuoto, Manifestazione conclusiva di Santuario Madonna Guardia in frazione Grillano. Convegno sugli sport fieristici.

Distretto di Ovada: 6, 13, 20, 27 maggio

Per le scuole elementari, manifestazioni sportive organizzate al Geirino dagli istruttori delle società di atletica, basket, calcio, tamburello, pallavolo e tennis. Per le scuole medie, manifestazioni atletica leggera al Geirino con la partecipazione delle scuole di Mesone, Campo Ligure e Rossiglione. Manifestazione di tamburello. Manifestazione conclusiva di Santuario Madonna Guardia in frazione Grillano. Convegno sugli sport fieristici.

Distretto di Tortona: 1° giugno

di movimento e colori con giochi nuovi. Mostra su «Lo sport nell'illustrazione italiana». Convegno «Il doping e lo sport».

Distretto di Valenza: 8, 10, 15 e 19 maggio

Tre giornate dedicate alle scuole (gare di atletica leggera per elementari e medie, torneo di calcio per le superiori, gioco sport per le materne, spaccini per le medie) e una di chiusura con una manifestazione in piazza Gramsci con tutte le società sportive. Convegno su «Sport e alimentazione».

Distretto di Acqui: 25 e 26 settembre

Nell'area dell'ex Raimondo, stand promozionali dove i ragazzi potranno cimentarsi in varie discipline. Convegno su «L'età del gioco e l'età dell'agonismo».

ALESSANDRIA

Le iniziative che compongono la ventisettesima edizione del «Mese dello Sport», promosso dalla Provincia e dal Coni, col patrocinio della Regione, costeranno complessivamente 145 milioni e 300 mila lire.

Si tratta di una serie di manifestazioni sportive che, come è stato espressamente richiesto dai promotori, dovranno essere diversificate, includendo attività della scuola. Una regola che è stata rispettata in tutte le città centro-nordestine, tra l'altro, è stato assicurato un contributo maggiore se sono riuscite a coinvolgere anche paesi del circondario.

Una delle novità quest'anno è che ogni città ha organizzato un proprio programma diversificato, che ha visto la partecipazione dei Comuni attraverso gli sport allo sport, ma anche delle società sportive e delle scuole. Una varietà di iniziative per bambini, ragazzi e giovani che si svolgono principalmente tra maggio e giugno, con la sola eccezione di Acqui Terme che, invece, è spostata a fine settembre.

Non manca certamente la componente agonistica, ma ciò che prevale, comunque, è lo spirito sportivo che esalta il movimento salutare invece della sedentarietà, il lavoro di squadra, il confronto.

Un'altra caratteristica del 27° Mese dello Sport è rappresentata dal fatto che ogni città deve prevedere anche la promozione di un momento di riflessione sullo sport, attraverso diverse sfaccettature. Ecco, dun-

que, che ci sono sette convegni, tante sono le città promotrici, che analizzano il rapporto tra sport gioco e agonismo, sport e giornalismo, sport e valorizzazione del talento, sport e doping, sport e alimentazione, sport negli sferistici.

Infine, laddove si è potuto, si è cercato di utilizzare, come sede degli eventi, alcuni impianti sportivi che sono ritenuti particolarmente valorizzati e magari potenziati.



Giovani atleti a una passata edizione del Mese dello sport, con tappa al Mercato Pavia a Casale

Indagine della Provincia affidata a due emittenti radiofoniche: i risultati saranno resi noti a maggio

«Cari ragazzi, quali nuove iniziative vorreste?»

Mara Scagni: «Un sondaggio per conoscere esigenze e gusti dei giovani»

La Provincia, attraverso l'assessorato provinciale allo Sport, ha promosso un sondaggio, affidando l'indagine a due emittenti radiofoniche locali, per conoscere i gusti dei giovani in merito a tre tematiche fondamentali: lo sport, le attività giovanili, il disagio.

Il lavoro è già partito e i risultati, secondo l'auspicio dell'assessorato Mara Scagni, dovrebbero essere resi noti nel mese di maggio, concomitante al Mese dello Sport.

Il questionario, per quanto riguarda specificamente lo sport, si propone di conoscere quale disciplina piace, quale viene praticata, se è considerata utile, così come è strutturata, l'ora di educazione fisica, se incontrano ostacoli a praticare sport a livello agonistico,

quale sport si vorrebbe provare a praticare.

Per quanto riguarda lo spazio riservato alle attività giovanili i quesiti si propongono di conoscere dai ragazzi se le iniziative organizzate nelle varie città sono soddisfacenti, in particolare quali. Ma ai giovani viene anche chiesto di dare suggerimenti per altre manifestazioni e iniziative.

Infine ci sono gli aspetti legati al disagio: «Che cosa detestate negli atteggiamenti dei tuoi coetanei?», è il primo interrogativo, seguito subito da «Che cosa, invece, ti piace di loro?». Il sondaggio sull'immagine nei confronti delle attività di volontariato in genere.

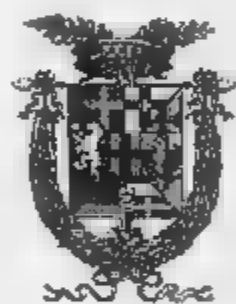
Complessivamente i temi su cui i giovani spesso si lamentano, ma forse senza avere abbastanza spazio per essere ascoltati e non soltanto problematici.

Ovviamente le risposte non la base per avviare confronti, ma soprattutto per la costruzione di progetti che siano effettivamente rappresentativi dei desideri dei ragazzi.

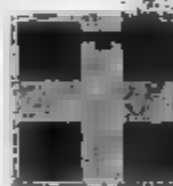
Intanto, a proposito di sondaggi, il Coni, attraverso il presidente provinciale Roberto Pareti, ha presentato l'asilo di un'indagine che ha richiesto tre anni di lavoro su un campione di 700 ragazzini, esaminati ripetutamente tra il 1988 e il 2001, per verificare il miglioramento delle prestazioni psicofisiche in rapporto alla pratica dello sport. L'iniziativa, su basi scientifiche rigorose, ha evidenziato risultati precisi, ma complessivamente ha rafforzato la consapevolezza che praticando una disciplina - non si entra nel dettaglio delle scelte - si riceve un aiuto valido nel miglioramento delle capacità motorie.



Atleta durante una gara



PROVINCIA
DI
ALESSANDRIA



REGIONE
PIEMONTE



MINISTERO
PUBBLICA ISTRUZIONE

27° MESE
dello
SPORT

Lo sport,
gioca di vivere

"in un mondo migliore"



Calendario 2002 Avvenimenti Sportivi in Provincia di Alessandria

DISTRETTO	TITOLO PROGETTO	DATE DI SVOLGIMENTO	TITOLO CONVEGNO
ALESSANDRIA	LA SAGRA DELLO SPORT	Dal 11 al 04 maggio	GIORNALISMO E SPORT
ACQUI TERME	ACQUI &... SPORT PER CRESCERE	Dal 25 al 26 settembre	L'ETÀ DEL GIOCO E L'ETÀ DELL'AGONISMO
CASALE M.TO	SPORT E GIOCO	Dal 11 al 25 maggio	SPORT TRA GIOCO E AGONISMO
NOVI LIGURE	SPORT IN NOVI 2002	Dal 10 maggio al 15 giugno	DALLA MULTILATERALITÀ ALLA VALORIZZAZIONE DEL TALENTO
OVADA	SPORTINSIEME	Dal 24 aprile al 03 maggio	GLI SPORT SFERISTICI
TORTONA	SPORT PARK	Il 01 giugno	IL DOPING e LO SPORT (MOSTRA di LO SPORT NELL'ILLUSTRAZIONE ITALIANA)
VALENZA	SPORT IN PIAZZA	Dal 08 al 19 maggio	SPORT E ALIMENTAZIONE

CONTRO LA SANGIOVANNESE LA SOCIETA' GRIGIA ADERISCE ANCHE ALLA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA NEGLI STADI. LA VALENZANA VA A CERCA DEL COLPACCIO

Grigi, domani le donne entrano gratis

E con il coupon si può ritirare il poster della squadra

GOLDEN BOYS, LA TAPPA A GANDINI

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Libertà 15, 13100 Alessandria

PRIMI CALCI

PULCINI

ESORDIENTI

GIOVANISSIMI

ALIEVI

JUNIORES

IL CAMPIONE DEL 2001 È

Ancora un giovane calciatore della Fulvia Samp alla ribalta del referendum «Golden Boys». E' Stefano Gandini, che gioca nella squadra Giovanissimi, destinatario di sei preferenze. Gandini precede Luca Lo Curcio (Esordienti Dehon), quattro voti, Daniele Parodi (Pulcini Arquatese) con tre. Per il campione del 2001, dieci tagliandi a favore di Antonio Boiardi, presidente dell'Alessandria calcio, sette per la Coppa basket, sei per Marco Morlacchi (Valenzana calcio, cinque per Paolo Milanoli (scherma) e uno ciascuno a beneficio di Stefano Grinzato (pattinaggio artistico) e Mario Giannoni, terzino dell'Alessandria calcio. [r.g.]

Ancora disco per Sergio Porrini. Ieri pomeriggio alla tradizionale partita in famiglia al «Cattaneo» contro la squadra Barretti, il centrale difensivo dell'Alessandria non ha giocato per un affaticamento muscolare. Soltanto fra oggi e domani, in mattinata, mister Piantoni deciderà, sentito il medico sociale e il giocatore, se utilizzarlo o meno contro la Sangiovanne.

Nel primo tempo il tecnico ha schierato la formazione che, al novanta per cento, affronta la compagine toscana. In difesa, da destra a sinistra, Moro, Franco, Fasce e ...; centro-campo con Serra, Modesti, Troiano e Scaglia (Sesia, squallificato, è entrato a seconda parte dall'amichevole), mentre in attacco la coppia era formata da Spader e Zirafa.

Nella ripresa spazio a tutti gli giocatori disponibili. Oltre a Porrini per l'incontro di campionato domani al «Moccagatta» rimane il dubbio per l'assegnazione della maglia numero tre: in ballottaggio Gadau e Giannoni, in campo nel secondo 45'.

Sta riscuotendo, intanto, interesse fra gli sportivi la grande iniziativa de «La Stampa» (che si avvale della collaborazione dello sponsor Opel Maccarini), che offre, gratuitamente, il poster «colori dell'Alessandria calcio stagione 2001-2002». Il tutto rientra nell'ambito dell'operazione rilancio della socie-



In distribuzione oggi il poster per i novant'anni dell'Alessandria

tà che, da luglio, vede impegnato la prima persona patron Antonio Boiardi e collaboratori. Sarà sufficiente, per ritirare la maxi-foto della squadra, che il lettore ritagli il coupon pubblicato qui a fianco e lo presenti alla Publikompass via Cavour 58. L'orario degli uffici è il seguente: dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Intanto per l'anticipo di domani al «Moccagatta» contro la Sangiovanne, arrivano due comunicazioni: club di spalto Rovereto, consentito l'ingresso gratuito allo stadio a tutto il pubblico femminile; inoltre alle signore e signorine presenti sugli spalti sarà offerto

un simpatico omaggio floreale.

Infine l'Alessandria aderisce all'iniziativa nazionale voluta dalla Lega professionisti per la giornata di domani ed intitolata «Un segno contro la violenza e ... solidarietà». I giocatori scenderanno in campo indossando una maglietta con il logo simbolo della giornata. In aggiunta è prevista una raccolta di fondi destinata a Dall'Olio attraverso salvadanai posti vicino agli ingressi al «Moccagatta». Dall'Olio è sfortunato tifoso che, tredici anni fa, è rimasto vittima di un folle gesto di violenza legato ad una partita di calcio.

LA STAMPA VENERDI 29 MARZO 2002 U.S. ALESSANDRIA 1912

vi offrono:

IL POSTER DEI GRIGI

Potrete ritirarlo da oggi negli uffici della Publikompass di Alessandria (via Cavour 58) presentando questo tagliando

Un poster ogni tagliando, fino ad esaurimento.

Maccarini S.p.A. CONCESSIONARIA OPEL PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Non sono valide le fotocopie

ARTI MARZIALI

NEL TROFEO INTERREGIONALE CONQUISTATI DUE ORI, DUE ARGENTI, 5 TERZI POSTI

Ginnic Valenza sugli scudi

Pioggia di successi al torneo di Melegnano

VALENZA

Due ori, altrettanti argenti e cinque bronzi: il bottino conquistato dal Ginnic Valenza al Trofeo Interregionale «Città di Melegnano», che vedeva in lizza 430 atleti, provenienti da tutta Italia.

Un risultato che esalta il lavoro dell'istruttore Mario Giardi: «Qualcuno si è fatto davvero altri hanno deluso le aspettative - puntualizza il dt del Ginnic, rivolto ai suoi ragazzi - passata la Pasqua, le sedute d'allenamento. Voglio pretendere di più dai miei allievi, che possono aspirare a ancora migliori».

Giardi forse si riferisce alla cintura nera Stefano Rossi, che da qualche tempo ha calato il suo rendimento mentre sembra soddisfatto per la prova di Francesca Sordani, Riccardo Biondi, Marco Laiso, Fabio Cucchiara (cinture gialle), che, all'esordio agonistico, si sono battuti con grinta.

Venendo ai risultati, sono saliti sul massimo gradino del podio



Risultati lusinghieri per la squadra del direttore tecnico Mario Giardi

Luca Negri, tra i Cadetti di 50 kg e Greta Favese tra gli Esordienti di 63 kg. Argento per i Cadetti Marco Liparota nei 50 kg e Marika Franchini nei + 70 kg; bronzo per il Cadetto Alessandro Magro nei 55 kg (ma il giudizio arbitrale nella finale ha desiderato, per gli Esordienti Federica Boano nei kg. Moni-

Marchese nei + 63, Simone Martino nei 60 (anche il quanto caso, il Valenzano è stato penalizzato dall'arbitro) e per il Senior, Ida Langella nei 63 kg. Niente podio per Riccardo Mantovani, Davide Vecchio, Dario Francella, Odra Mantovani, Alessio Piccolo, Alessio Tervolino, Manuela Marongiu, Boccaccio. [r.c.]

LA CASALESE BRILLA NEI TRICOLORI DELLA FILCAM

Karate, un bronzo per Marina Quarto

CASALE

Un bronzo ai campionati tricolori di karate Filcam. Lo conquistò Marina Quarto, dell'Accademia Karate Casale, quest'anno in prestito al Centro Ginnastica Torino. Marina è di Mirabello, ha 13 anni e frequenta media Coccimiano. Il piano atletico, la giovane karateka si allena in settimana con l'istruttore Alessandro Finiguerra, nella palestra della scuola media «Egardi», in via Gonzaga, a Casale.

Nella file del Centro Ginnastica ha preso parte ai campionati piemontesi, sbaragliando le contendenti e maturando il diritto a partecipare ai campionati italiani di Lapiolano (Pescara). Qui, ha dovuto confrontarsi con 35 avversarie, nelle categorie Esordienti, tutte di alta scuola.

Nella prima eliminazione, Marina ha eseguito il kata Jion, superando agevolmente i rivali, poi, per passare al secondo turno, si è affidata a Goshu-sho. In finale, la Quarto si è lasciata alle spalle le altre cinque concorrenti al podio, con un ottimo Empi. La sua bravu-



Il tecnico Alessandro Finiguerra

non è passata inosservata: premiata dal maestro Santo Torre, ha ricevuto i complimenti da Shian Saidjamaledin Nekoolar. «Inutile dire che il risultato è frutto della collaborazione tra Alessandro Finiguerra, Giancarlo Talerico e Paolo Carli, che si occupano dell'istruzione tecnica di Marina Quarto. [r.c.]

SPORT

CALCIO

Oggi match amichevoli per Acqui e Casale

Al «Natal Pallio» di Casale, oggi, alle 15, amichevole ad ingresso gratuito fra il Casale, che milita nel Campionato Nazionale Dilettanti, e il Libano, seconda forza del torneo d'Eccellenza. Sempre in amichevole, l'Acqui (Eccellenza) approfitterà della sosta per disputare questa sera, inizio alle 20.30, all'«Ottolenghi» una partita con il Masiese (seconda categoria). [r.al.]

AMATORI

Sospesi i campionati Ticinesi in «semi» di Coppa

Sospesi per la Pasqua, i campionati amatori indetti dall'Aics, dal Comitato Casale e dall'Uisp. Per la Coppa «Città di Casale», riservata agli amatori, il Ticinese ha battuto il Mansel Prassino per 1-0 e si è qualificato per la semifinale in programma il 10 aprile. [r.c.]

CALCETTO

L'Edilidea è quarta nel campionato Aics

Nel campionato di calcetto Aics, l'Edilidea, battendo il Bar Vochieri, si è inedita al quarto posto. Successo a tavolino per la Casina, per rinuncia del Novofreem. Avale-Freedom è stato posticipato a mercoledì 3 aprile. [r.c.]

TENNIS

Tassinario s'impone nel torneo di Serravalle

A Serravalle, nel torneo Long Time Endas, Pier Paolo Tassinario ha prevalso su Claudio Rappetti, Alberto Simonassi, Paolo Priarone, Marco Grimani su Gianfranco Poldi, Adriano Grillo su Simone Milanesi, Mauro Mandrino e Enzo Buffarini, Roberto Busetti su Mauro Denegri, Fabio Gianotti su Giampaolo Cianferoni, Arturo Parodi su Enrico Lombardo. [r.c.]

RALLY

Cambio il programma per il driver

Furio Giacomelli parteciperà alla nona International rally cup (Irc) anziché al Trofeo Rally, sempre volante di una Citroen Saxo kit della Gimauto. Sicuramente una presenza importante per la neo nata Irc, che partirà il 20 e 21 aprile con il Rally del Taro, a Bedonia (Parma). [r.g.]

ALTRI

Al via un corso per istruttori di Ju Jutsu

Il Circolo sportivo Basaluzzo indice un corso per aspiranti istruttori. Istruttori per le discipline di Ju Jitsu e Tai Do. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi al presidente Giampiero Montecucco. [r.c.]

LA SOCIETA' DI LONGHI A RIDOSSO DI SISPORT E RN

Per il Gulliver Derthona un «figurone» a Torino

ALESSANDRIA

Performance del Gulliver Derthona a Torino, nei campionati regionali per Esordienti A e B. La società di Luigi Longhi si classifica terza con gli Esordienti A, dietro ai colossi Sisport Fiat e Rn Torino e quarta tra gli Esordienti B, spalle Rn Nantes, Sisport e Cn Torino, che schieravano pattuglie di atleti molto più complessivamente, piccina Usimiani si affrontavano notatori, il che rende ancora più significativo il successo della truppa guidata da istruttori Paolo Torti, Massimo Gamberotto, Gianfranco Migliardi. Spettacolare il bottino del Gulliver, con 8 ori, 4 argenti e 3 bronzi. I «matatori» sono Lorenzo Pessina, per 4 volte sul massimo gradino del podio e con un record societario nei 200 rana, e Francois Cuerni, 3 ori in gare.

In vatta anche Riccardo Casonati nei 200 mx, con il record di club; Daniele Astrella, primo nei 50 farfalla, secondo nei 100; Federica De Luca, oro nei 100 farfalla, argento nei 200 mx. Ottimo anche Paolo Albanese, nei 400 al, terzo nei 100 al mentre Martina Massiglia giunge terza nei 400 al. La staffetta maschile si piazza seconda.

Tra gli Esordienti B, oltre a Cuerni, arripiano l'oro Edoardo Stagno e Martina Veronesi nei 100 dorso; quest'ultima è seconda nei mx. staffetta maschile conquista il bronzo.

Per le «3» Valenza, Alessandro Davis è quinto nei misti. Per la Rn Acqui, sesta piazza per Marco Rapetto nei misti, per Carolina Bioncio nei 200 rana.

Per lo Swimming Alessandria, miglioramenti per Marco Camara e Margherita Carotenuto. [r.c.]

GLI OVADESI CERCANO RISCATTO CON IL BARDOLINO

Domani è campionato Cremolino gioca in casa

Per la ricorrenza della Pasqua, si anticipano domani tutti gli incontri della seconda giornata dei campionati di tamburello di A e B.

Cremolino, dopo la batosta subita a Castellaro, 14, ospita Bardolino, con la speranza di poter contare sul recupero di Mogliotti. La presenza in campo del mezzovolo sarà determinante per contenere il gioco della squadra veronese, ritenuta una delle formazioni più quotate della massima competizione, con Isalberti, Mariotto, Zeni, Fedrigli e Stefanoni.

E' lo stesso schieramento, con il quale lo scorso anno si è classificato quarto in campionato, 4 punti in meno a Castellaro, giunto terzo, alle spalle di San Paolo d'Argon e Borgosolito.

Quest'anno, dopo un passato facoltoso a Borgosolito di Coppa Italia, nella prima di campionato ha pareggiato con Solferino, la squadra mantovana dove è appro-

dato Monzeglio.

Degli altri incontri, degna di attenzione è Solferino-San Paolo d'Argon, dopo la sconfitta interna bergamaschi ad opera del Calepio.

Le altre partite: A: Colbertaldo-Castellaro, Tuono-Mazzolombardo, Cevriano-Castellaro, Sommacampagna-Borgosolito, Castelli Calepio-Medole. Anche domani, impegni tutt'altro che facili per le alessandrine gareggiano in serie B: Capria-ospita Curva, una delle formazioni più valide del girone, Castellaro va a Castelli Alfero, mentre Tagliolo debutta in con Cunico.

Le altre di serie B: Dossena-Monterchiato, Filago-Bonate Sotto, Ripese Settime.

Domani, via definitivo anche al «Torneo dei Castelli». Dopo i due anticipi di sabato scorso, si completerà il quadro del primo turno, 15, con Silvano-Basaluzzo B, Grilino-Castellaro, Basaluzzo A-Casalleggio. [r.bo.]

IN RITARDO GUASTO ALLA BICI RECUPERA SUL GRUPPO E VINCE DA CAMPIONE

Pernigotti stacca tutti a Pasturana

Impresa dello junior del Cartosio bike nel Gran premio di mtb

PASTURANA

Per due giri, Fabio Pernigotti, attardato da un guasto al cambio, sembra sconfitto, poi recupera e vince il 2° Gran Premio di Primavera di mountain bike, promosso dalle Pro loco di Pasturana, in collaborazione con l'Udace provinciale.

Lo Junior del Gc Cartosio percorre i 28 km del tragitto alla media di 25,574, staccando di 30" Massimo Perracino (Gc Cicli Castelli) primo, 3° Umberto Pastorino (Gc Valle Aurea), 4° Marco Borgarelli (Formasari) primo Veterano; 5° Stefano Fossati (Mtb Italic).

Buoni i risultati dei bikers del Casale Team Pinato: Alessandro Margara ha chiuso in 11ª posizione nella categoria Master 1 (31-35 anni), Virginio Pinato 15° nel Master 2 (36-40 anni), Mario Gine 33° nella categoria Sportman e Roberto Cicogna 26° nella M2.



Emozioni a non finire nella gara di Pasturana, con il blitz vincente di Pernigotti

Il primo Super Gentleman è stato Augusto Avignone (Ga auto), cinquesimo; il primo Gentleman è Luca Olivari (Bike Club Casteggio), che conclude trentaseiesimo posto;

primo Debuttante è Ivan Sguotti (Mobili Casaccia) quarantatreesimo; il primo Primavera, Roberto Tomasi (Team Re Mida Sant'angelo), finisce in quarantottesima posizione. [r.c.]

LE SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LE DUE SOCIETÀ

Da adeguare anche Brianteo e Garilli

La Juventus dovrebbe adeguare anche gli stadi provvisori. Non raggiunge i 20 mila posti richiesti dalla serie A il Brianteo (18 mila). E il Garilli di Piacenza dovrebbe essere adeguato capienza 20 mila posti per Champions League



Marcello Lippi e Antonio Giraudo

Ad Alessandria oppure

Senza Delle Alpi dove andrebbe a giocare il Toro? Il bacino d'utenza del Torino è notoriamente piemontese con qualche appendice importante in Liguria. Le scelte più ragionevoli sarebbero Alessandria e Novara o Savona e La Spezia in Liguria.



Franco Cimminelli e Tili Romero

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DELLE ALPI POTREBBE COSTRINGERE LE SOCIETÀ A EMIGRARE

Comune e Juve cercano di evitare un'intera stagione senza stadio

L'assessore allo sport Renato Montabone vuole incontrare i bianconeri dopo Pasqua «Stiamo ancora trattando la cessione dell'impianto e una soluzione si può trovare»

Luciano Borghesan

Per il Toro ha segnato tanti gol quando era ragazzo e vestiva la maglia granata numero 9 della Primavera. Ora, Renato Montabone vorrebbe farne uno anche per i tifosi bianconeri. L'assessore allo Sport del Comune è sorpreso dei titoli letti sui giornali e il primo commento è: «monito: La Juve può lasciarsi, neppure per una partita. Deve restare alla Delle Alpi, anche se, volta su, deciderà la ristrutturazione: ci sarà pure il modo di intervenire per fasi».

Le voci sulla ricerca di sistemazioni provvisorie a Novara, Monza o Piacenza hanno allarmato i sostenitori, l'amministrazione civica, la città commerciale che vive anche sugli appuntamenti sportivi, di campionato e di coppa: Torino senza calcio per una stagione? Davvero il cantiere per adeguare lo stadio dei mondiali costringerà le due squadre a emigrare? I dirigenti juventini Roberto Bettiga e Antonio Giraudo non confermano, né smentiscono. Silenzio anche dal fronte granata, l'acconio Attilio Romero e Franco Cimminelli.

Montabone non ci crede: «L'impianto è ancora del Comune, non ci saranno problemi se resterà tale. Sarà agibile. Se, invece, la Juve lo vorrà acquistare potrà sistemarlo a suo piacimento, ma i progetti sono tutti da verificare e sicuramente non chiederanno la sospensione dell'attività, addirittura per un anno».

Montabone ascolterà i programmi dei dirigenti: «Li cercherò subito dopo Pasqua, per sapere se sono vere queste ipotesi. Si saranno veri? Faremo ogni sforzo per impedire che le preoccupazioni diventino problemi».

Dalla «l'assessore (con il sindaco e giunta) ha un buon assist: la trattativa spiega, dovremo pur riprenderla, no? Noi abbiamo la volontà di cedere, la Juve di acquistare. Per raggiungere l'accordo si preciseranno alcune cose». Che i lavori non debbano compromettere la stagione a Torino? Montabone si scopre riluttante: «Siamo in attesa di una perizia sulla validità della stima fatta dall'amministrazione Castellani. Era sui tran-

LO SPORT PIEMONTESE

Approvato il piano triennale

È stato approvato ieri in Consiglio Regionale il programma triennale per lo sport. Il documento destinato a gettare le basi del nuovo sistema sportivo piemontese - dice l'assessore Ettore Raschetti - che dovrà supportare anche l'impatto dell'evento 2006 e formare i gestori degli impianti e delle strutture che i Giochi 2006 lasceranno in eredità alla Regione. Il programma prevede interventi su quattro assi per la promozione sportiva: sviluppo della conoscenza della pratica sportiva, promozione delle attività fisico-motorie, formazione ed istruzione, promozione degli sport invernali e formazione volontaria. Per l'impiantistica si prevedono interventi di recupero, ampliamento e messa a norma di impianti ed aree verdi, costruzione di nuovi impianti. La Regione negli ultimi 7 anni ha destinato allo sport circa 121,6 miliardi di lire.

tra miliardi di lire (oltre 15 milioni di euro), nel frattempo ci sono stati ulteriori lavori, sono trascorsi due anni... Ci sarà da discutere: la ristrutturazione imporrà alla Juve una spesa elevatissima, se si aggiunge anche il disaggio di dover trasferire ogni mercoledì

di Coppa a domenica di campionato a Piacenza o Monza. La costruzione di spalti comporterà il sacrificio della pista atletica: ci sono ostacoli per l'inaugurazione delle Olimpiadi 2006? «No, a Salt Lake City non c'era pista, basta comunicarlo

per tempo agli organizzatori», precisa Montabone. I lavori richiederanno l'inagibilità dell'impianto? «Si può procedere per sezioni», risponde deciso. Ma qui la parola dell'amministrazione civica non basta più. «Chi vigila sulle norme di sicurezza può dare garanzie preventive? Nei derby, in partite cruciali, Coppa dei Campioni, l'affluenza sarà considerevole, un cantiere potrà essere sicuro? Di qui, forse, l'esigenza di organizzare la stagione calcistica in altre sedi».

Chiarezza, è la parola d'ordine. Da parte di tutti. Montabone la vorrà anche dal Toro rispetto al progetto Filadelfia. Appena arriverà la perizia sulla situazione precedente le parti si siederanno al tavolo. L'affaire Delle Alpi comporta una vendita (o concessione) di 13 anni per: stadio, 4 mila posti auto e 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi commerciali (17 mila mq netti) lungo strada Altessano.

Tra le tifoserie è già derby

Contrari i granata, bianconeri possibilisti

Aurelio Benigno

È derby anche sullo stadio. Si gioca quello dei tifosi sfrattati. Da una parte i bianconeri che fanno buon viso a cattiva sorte e si adeguano alla decisione della Juventus. Un atteggiamento comprensibile, visto che lo sfratto è motivato dall'abbellimento e dalla ristrutturazione del «delle Alpi» destinato a diventare lo stadio ufficiale. Vecchia Signora. Dall'altra, c'è il popolo granata che non vuole assolutamente giocare in affitto nello stadio degli odiati cugini e che, soprattutto, vuole migrare per il Piemonte senza una meta ben precisa.

Insomma, la decisione della Juventus di chiudere per restauri il «delle Alpi» potrebbe creare molti problemi. Per i granata sarebbe addirittura un disastro. Così la pensa Ginetta Tra-

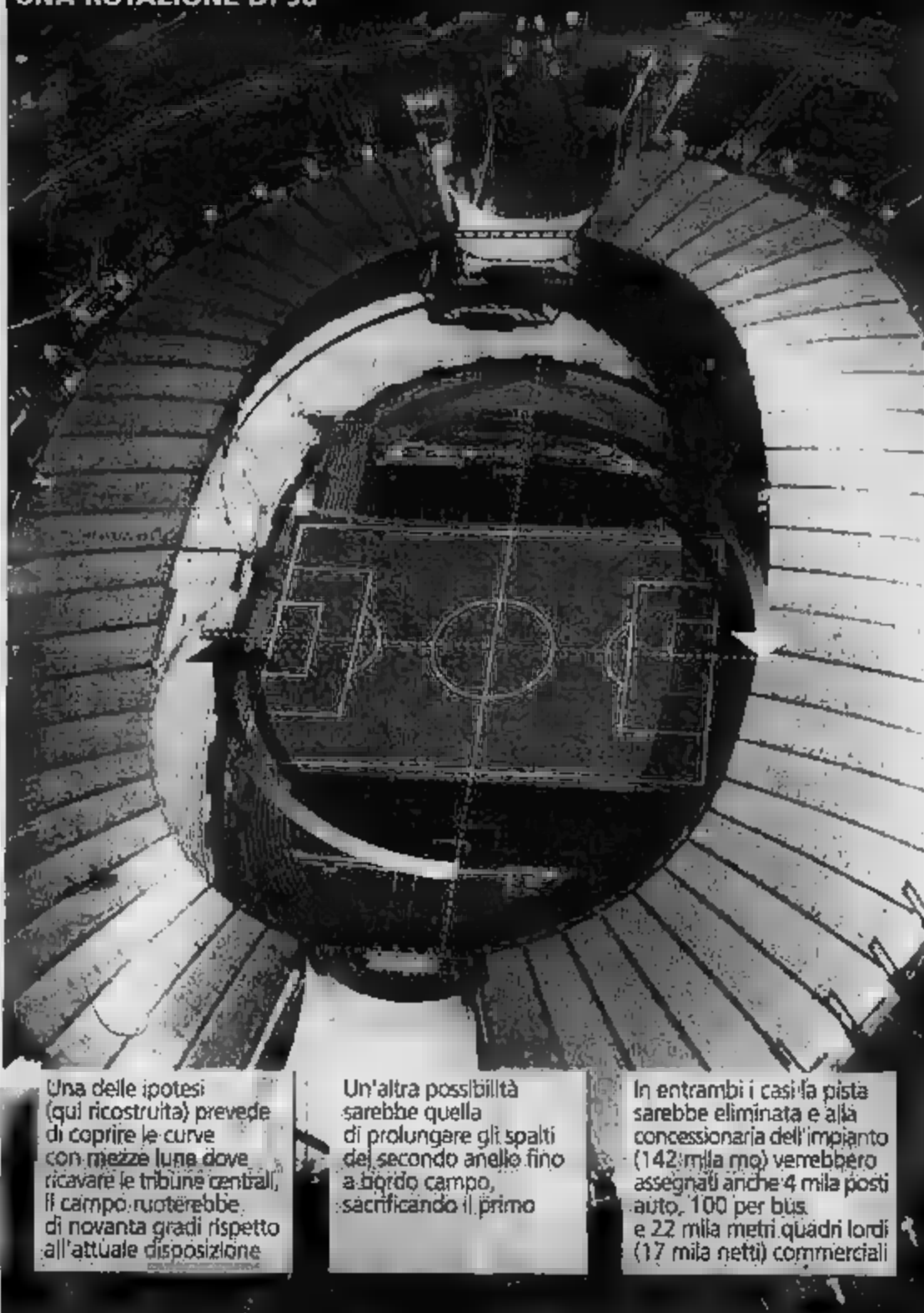
baldo, presidente del Fedelissimo: «Per carità. Non ci voglio nemmeno pensare a questa soluzione. Chi andrà lontano da Torino a vedere partita? Non vengono al «delle Alpi»,

figuriamoci altrove. E dove poi? Il Comune deve fare qualcosa e il Toro pure. Devono costringere la Juve a ristrutturare il delle Alpi come già fecero a Genova per Marassi: metà un

anno e metà l'anno dopo. Se loro vogliono andarsene, bene, noi no, noi giocare a Torino».

Identico il pensiero degli Ultras. Danilo sembra avere le idee chiare ed è pronto a scendere in piazza. Il suo club: «Intanto questo problema potrebbe sollecitare l'avvio dei lavori per il Filadelfia. Ma nel frattempo dove andiamo? Piemonte no, perché non ci sono stadi che possano accogliere i nostri abbonati e neppure la sola Maratona. L'unica è anda-

UNA ROTAZIONE DI 90°



Una delle ipotesi (qui ricostruita) prevede di coprire le curve con mezza luna dove ricavare le tribune centrali, il campo ruoterebbe di novanta gradi rispetto all'attuale disposizione

Un'altra possibilità sarebbe quella di prolungare gli spalti del secondo anello fino a tutto campo, sacrificando il primo

In entrambi i casi la pista sarebbe eliminata e alla concessionaria dell'impianto (142 mila mq) verrebbero assegnati anche 4 mila posti auto, 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi (17 mila netti) commerciali

IL TORO

PIERO GAY è abbonato al Toro da 50 anni e ha fondato nel 1951 il club «Fedelissimi granata». Per i granata è disposto a tutto, ma questa storia di lasciare Torino proprio non riesce a mandargli giù: «È una situazione tragica, per noi granata. Da quando è uscita questa notizia al club "Antonio Pigino" di cui sono il presidente non si parla d'altro. Il Comune ci deve tutelare, il Toro deve ponderare bene su questa decisione. Ma come, la Juve, tutelando giustamente i suoi interessi, decide di chiudere il «delle Alpi» e il Toro che fa? Nessuno pensa a cosa accadrebbe se si dovesse lasciare la città? Due partite lì un conto, ma mezzo campionato è un altro».



così ci adegueremo, questo è il loro pensiero. Domenico Chieffo dell'Augusta Taurinorum: «Se andare a Monza o a Piacenza significa mettere a posto il «delle Alpi» e farlo diventare uno stadio per il calcio vuol dire che faremo questo sacrificio. L'importante è che la Juventus ci venga incontro qualche modo, magari con qualche «abbonamento»».

Più o meno lo stesso pensiero lo esprime Piero Rocci, presidente del Juve club La Mole: «Se chiudono lo stadio per lavori faremo un sacrificio. Il problema nasce per gli abbonati di Torino, perché se Juventus andasse loro incontro con agevolazioni, così direbbero i club esterni che le trasferisce l'organizzazione tutto l'anno? Insomma, ci pensano bene prima a prendere una decisione».

Gino Spina presidente del Juventus club di Borgo Vittoria: «Se lo devono ristrutturare, siamo obbligati ad andarcene per forza, il campionato bisogna pur giocarlo. Faremo sacrifici, l'importante è che la società si dia una grossa aiuti ad organizzare meglio queste trasferte, almeno per noi abbonati di Torino».

LA GUARDIA DI FINANZA E' RITORNATA NELLA SEDE DI «SOCIETÀ APERTA»

La «svendita» della colonia marina

L'ultimo affare di Luigi Odasso scatena la polemica in Regione

Alberto Gaiuso

a centri culturali di esponenti politici di Forza Italia: nello scandalo che si è abbattuto sulle Molinette c'è anche questo aspetto: ieri pomeriggio la Guardia di Finanza, a sorpresa, si è presentata alla sede di Società Aperta, via don 2. Il centro culturale ha il suo punto di riferimento politico in Angelo Burzi, l'assessore regionale al Bilancio che si è dimesso in seguito alla polemica sul ruolo di Società aperta per evitare strumentalizzazioni. La sua associazione aveva raccolto le adesioni di numerosi manager della sanità pubblica (tra cui Luigi Odasso o il suo braccio destro Aldo Rosso, ex della Molinette) e ha ricevuto finanziamenti in nero, sia pure per la modesta somma di 11 milioni, dall'imprenditore Giovanni Brasso (pure lui indagato per concorso in corruzione nell'inchiesta in corso). Ieri le «dime» gliel'ha hanno acquisito documenti e altro materiale contabile

per ricostruire il quadro dei finanziamenti a Società aperta.

L'interesse per Brasso è legato ad alcuni appalti a in particolare al immobiliare dell'inchiesta. Sempre da ieri, su questo «fronte» dello scandalo, c'è una novità importante: rivelata dalla Cgil della Molinette una lettera del presidente della Commissione d'inchiesta della Regione, il popolare Antonio Saitta. Riguarda l'operazione di cessione, da parte di Odasso, del complesso immobiliare di Finale Ligure che le Molinette avevano acquistato nel 1974 con i fondi dell'ex mutua aziendale per farne la sede della colonia per i figli dei dipendenti. Saitta risponde alla Cgil che aveva denunciato l'operazione, scrivendo: «Da una verifica che ho effettuato presso il Municipio di Finale risulta che il piano regolatore vigente classifica l'immobile come «struttura ricettiva alberghiera», quindi non vi è alcun vincolo «a colonia» come sostenuto dalla perizia asservata scritta a stimare il valore del complesso».

Saitta allega alla lettera la documentazione in fotocopia avuta dal Comune di Finale.

È l'ennesimo colpo di scena di questo scandalo. Perché l'autore della perizia, il professor Franco Frizzon, del Politecnico di Torino, ha ritenuto che il valore attribuito all'immobile dovesse essere abbattuto del 10 per cento a delle destinazione urbanistica a colonia estiva. La stima conseguente è stata (nel luglio 2000) di un miliardo e 717 milioni di lire per i 638 metri quadri di superficie coperta e i 360 del parcheggio. Cortile e spiaggia privata di 700 metri quadri non sono stati conteggiati. La Cgil aveva contestato la perizia. Ricorda Franco Carli: «Stanze e locali adibiti a servizi sono più ampi di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiaggia: perché non conteggiare il valore? La concessione è stata prorogata sino al 2003 e l'arenile si trova nel punto più suggestivo della zona». I due immobili non sono belli da



Un'immagine dell'edificio di Finale Ligure al centro della polemica in Regione. Di discutibile valore architettonico, sorge in una posizione splendida dove gli immobili valgono milioni al mq. La palazzina la si vuole vendere a molto meno

vedere, ma sono immersi nel verde di un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di Finale: strada delle Manie, dove si vende 10 milioni il metro quadro. Soprattutto se ne potrà fare un residence, per cominciare - sostiene il consigliere regionale democristiano Roberto Placido - Odasso aveva provato a vendere il complesso due anni

fa a 900 milioni di lire. Fu bloccato. Ora si deve impedire il perfezionamento del contratto di vendita per un miliardo e mezzo di lire alla Fratelli Negro di Arma di Taggia e rivalutare la colonia. Intanto chiedo a Saitta, quale presidente della Commissione d'inchiesta, di andare a fondo sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'ospedale».

Marvissima

Quando le tue foto emozioni.

Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo annuncio, avrai uno sconto del **30%**

Per Marvin le foto dei clienti sono così importanti... che li abbiamo assicurati contro il furto, i danni, lo smarrimento.

marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO VIDEO E TELEFONIA

Piazza Laguarda, 45 - Torino. I punti vendita Marvin da te vicino: www.marvin.it

SANITÀ FRA I RIENTRO E I BILANCI



In pericolo il centro trapianti dell'ospedale Molinette

«Scandaloso chiudere il centro trapianti»

Contro le minacce di chiusura del Centro trapianti di fegato dell'ospedale Molinette di Torino scende in campo anche il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano, che in solidarietà con l'Associazione dei trapiantati (Aitt) ha messo a punto un'iniziativa. Il mese scorso Giordano aveva presentato un ordine del giorno con cui chiedeva al

presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e all'assessore competente un intervento straordinario di almeno 2.065.827 euro, come contributo per permettere che i lavori di costruzione del nuovo reparto venissero conclusi rapidamente. Non avendo avuto alcuna risposta, ieri, il consigliere ha presentato un sollecito per l'immediata discussione dell'ordine del giorno in Consiglio regionale. «È scandaloso - afferma Giordano - che debba chiudere un reparto di eccellenza come quello dei trapianti di

fegato, con la casistica di sopravvivenza a cinque anni migliore d'Europa e che in dieci anni e quattro mesi è arrivato alla soglia di mille trapianti, con una media di cento interventi all'anno». La vicenda è nata il scorso, quando dal ministero della Salute era arrivata all'assessore alla Sanità la diffida a chiudere il reparto entro il 31 marzo di gravi igienico-sanitarie, venute alla luce nel corso di un'ispezione effettuata il febbraio.

IL PRIMO CITTADINO: È IMPORTANTE PER GLI ANZIANI, CI AVEVANO PROMESSO CHE LO AVREBBERO RIAPERTO DOPO L'ESTATE

Il sindaco si improvvisa infermiere

Rivalta, contro la decisione di chiudere l'ambulatorio

di Peggior

RIVALTA

Il vecchio camice bianco gli sta un po' stretto, cerca abilmente di nascondere. Allarga le braccia accogliendo gli anziani, in fila di fronte all'ex ambulatorio pubblico, con il solito sorriso cordiale, scanzonato, tipicamente partenopeo. «Sono nato a Napoli e ho incominciato a sognare di fare il medico quando nella mia città ci si ammalava ancora di colera. Sono abituato alle sfide impegnative e di certo questa non spaventa», dice Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta, dopo oltre otto anni di attività amministrativa. «Indossa il suo camice bianco: per fare il medico, bensì infermiere. Per protesta».

Una sfida personale contro la burocrazia. Perché i tagli imposti alla sanità hanno portato via il piccolo ambulatorio infermieristico della frazione Tetti Francesi, un sobborgo di circa tremila abitanti sulla strada che porta agli stabilimenti Fiat. E qui, tra i palazzi colorati schiacciati dallo smog, la chiesa e il centro sociale. Fossano sono i due punti di riferimento dei residenti. All'interno dell'edificio marrone con le porte rosse c'è il bar pensionati, il centro Fidas, l'ufficio giovani e la sede di un'associazione di volontariato che assiste malati terminali. E fino al luglio dello scorso anno c'era anche il servizio infermieristico dell'Asl 5, dipendente dal distretto sanitario di Orbassano.

L'ambulatorio è stato chiuso per mancanza di personale, con la promessa però che sarebbe stato subito dopo l'estate. «Già passati parecchi mesi e non è cambiato nulla, nonostante le richieste del Comune», spiega De Ruggiero. Da qui la sua protesta, i colpi di siringhe, per sollecitare la riapertura dal presidio. Così, mercoledì scorso, qualche minuto di anticipo pubblicato nei volantini sparsi in città, si è presentato al centro sociale, per sostituire gli infermieri dell'Asl di zona. «Anche in questi anni mi sono dedicato alla politica sono ancora in grado di fare qualche puntatina intramuscolare, o prendere la pressione. Fidatevi, siete in buone mani», dice ai pensionati che attendono davanti alla porta dalla Fidas.



Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta e medico di professione, nell'ambulatorio dove, per protesta, svolge le mansioni di infermiere

Prima di diventare sindaco di Rivalta, nel '93, lavorava all'Ospedale San Luigi di Orbassano, a contatto con epidemie e contagi. Specializzato in malattie infettive, giovane medico vissuto i periodi drammatici del terremoto in Campania. «Compilavo statistiche sulle perdite di vite umane, per capi-

re quanta gente morta crolli o fasi successive. Poi, passai a controllare le situazioni igienico-sanitarie tra i senzatetto. Esperienze che hanno lasciato il segno e che lo hanno portato a trasferirsi a Torino. All'inizio degli anni '90, lavorando al San Luigi, incomincia a conoscere la «grande periferia

operaia», e i suoi tanti problemi nascosti. «Angoli di povertà, ma anche disastri ambientali», ammette. Iscritto Pci, e poi leader Ds, accetta la candidatura a sindaco. Oggi, ad un passo dalla fine del secondo mandato, si prepara a combattere l'ultima battaglia. Quanto durerà la protesta?

Bambini neuropsichiatri

Il servizio sarà più attivo il servizio neuropsichiatria infantile dell'Asl 1, via Nogarville: alle quattro psicologhe che vi operano è collaborazione verrà il loro rapporto. Oggi, lo denuncia il segretario provinciale dei Comunisti italiani, Vincenzo Chieppa, che il passato aveva avuto assicurazioni dalla direzione dell'Asl 1: «Un centinaio di bimbi in terapia per disagio psicologico - dice - potranno più seguiti con danno grave per essi e per le loro famiglie». Chieppa lamenta che anche per il Ser di Nogarville c'è rischio di chiusura. L'Asl ha invitato a bloccare tutti gli inserimenti in comunità per mancanza di fondi.

«Giusto cancellarlo, ci sono realtà più gravi»

La responsabile dell'Asl non torna indietro: la struttura era troppo poco utilizzata

«Protesta? Sembra piuttosto trovata pubblicitaria, ben orchestrata. I problemi concreti? Ogni giorno affronta l'Asl sono altri: come per esempio garantire la presenza di infermieri in tutti gli ambulatori distaccati, senza fare preferenze. La dottoressa Barbara Vinassa, responsabile del distretto sanitario di Orbassano, appartenente all'Asl 5, è inflessibile. «Prima tutto vorrei precisare che sono arrivata ai vertici del distretto da poche settimane, e che la decisione di chiudere il servizio di Tetti Francesi non è stata presa da me. Tuttavia la condivido. Motivo? Semplice: il provvedimento è giustificato non solo dalla mancanza di organico ma an-

La dottoressa Vinassa «Nonostante la mancanza d'organico, il servizio è sempre stato garantito»

che dati relativi scarso utilizzo della struttura. In più i locali non più ritenuti idonei per svolgere quel tipo di attività. L'ambulatorio distaccato, infatti, ospitava anche un consultorio, il cui trasloco è stato anche del Comune. La protesta, invece, è legata

solamente alla mancanza di un servizio infermieristico per piccole prestazioni. All'Asl però scuotono la testa: «Per potenziare gli ambulatori centrali, stiamo già faticando per riuscire a recuperare almeno due infermieri, a garantire margini di efficienza in tutti i settori. E poi, nonostante le carenze, abbiamo sempre effettuato i prelievi negli altri centri, con l'impegno di medici», afferma ancora la dottoressa Vinassa.

E per la linea adottata dall'azienda sanitaria, spiega le strategie che hanno contribuito ai tagli. In questi casi bisogna essere assolutamente chiari: in accordo con i sindaci del territorio, l'Asl concentra le proprie risorse organi-

che nell'assistenza domiciliare, per assicurare ottimali a pazienti terminali o con gravissime patologie. Risultato? «I tempi sono uguali a zero: il che vuole dire che un malato dimesso da un ospedale può essere nell'arco di poche ore. E questo grazie soprattutto all'impegno degli infermieri».

Nessuna speranza dunque di poter riaprire il piccolo ambulatorio di Tetti Francesi, una volta la settimana? «Penso proprio di no. Ci sono realtà più importanti, per esempio come Benascio, dove non esiste un servizio infermieristico, eppure il sindaco è a malincuore».

Una lettrice ci scrive: «Desidero raccontare, in breve, la mia odissea del rientro fine settimana da Bardonecchia a Torino. Partenza ore 17.30. Al casello autostradale di Uzile trenta minuti di coda con due (su una quindicina) sportelli aperti. Lavori in corso e una sola carreggiata percorribile nelle gallerie: altri venti minuti di coda. Pagamento pedaggio: euro 7,90, uno dei più costosi di tutta Italia. Sarebbe troppo esigere un servizio almeno decente? Coda anche ai caselli di Avigliana e sulla tangenziale. «Quando già assaporavo il ritorno a casa, in corso Regina Margherita, deviazione l'incendio alla Riva Marche (altri quaranta minuti di coda). Arrivo a casa ore 20.20. Bella gita!».

Rossella Tamagnone Una lettrice ci scrive: «Sono una pensionata della scuola a tutti i giorni in attesa della pensione definitiva. Nel giugno del 1999 (dopo 12 anni di attesa di qualche segnale da parte degli uffici preposti) mi sono decisa a ricercare chi o che cosa bloccava la mia pratica. «Ho telefonato al Provvedito-

Specchio dei tempi

«Un calvario il rientro festivo da Bardonecchia» - «Da anni aspetto la mia pensione definitiva dall'Inpdap» - «La strada tra Airasca Volvera danneggiata troppi mezzi pesanti» - «Sempre ritardo»

rato agli Studi Torino dove mi hanno detto che dovevo rivolgermi al Comune di Torino per avere un documento per il riscatto di un anno di lavoro fatto presso di loro. «Nel settembre del '90 ho avuto la conferma dell'arrivo della pratica al Provveditorato. Mi hanno fatto rifare lo stato di servizio presso l'ultima scuola di insegnamento perché mancava la data di termine servizio, alla fine di settembre l'ho consegnato all'Ufficio Pensioni. Per evitare altri blocchi della pratica ho deciso di seguirne tutto l'iter burocratico (scrivo solo i fatti principali, ma immaginavo il numero di telefonate che ho dovuto fare): ad ottobre 1999 la pratica è arrivata al Ragioneria Provinciale dello Stato; ad aprile 2000 è stata rimandata al Provveditorato per un loro errore sulla base

pensionabile; a giugno 2000 dalla Ragioneria è stata inviata Delegazione della Corte dei conti; a luglio 2000 è stato alla firma del magistrato per l'approvazione della spesa e poi inviata nuovamente alla Ragioneria; nel novembre del 2001 mi hanno comunicato che la mia pratica era stata inviata all'Inpdap il 9 luglio 2000. «A questo punto ho contattato l'Inpdap dove sono stata informata che stavano calcolando le pratiche arrivate all'inizio 2000, e che bisognava avere pazienza. «Non bastano 15 anni attesi, devo continuare a pazientare fino alla fine dei miei giorni». Graziella Vottaro L'Assessore provinciale alla viabilità ci scrive: «Desidero rispondere alle os-

servazioni di un lettore in merito alle condizioni della strada provinciale nel tratto compreso tra i comuni di Airasca e Volvera. «L'incremento del numero di mezzi pesanti che transitano lungo la suddetta strada ha prodotto i cedimenti rilevabili nella struttura o sul manto stradale. «Tali elementi uniti alla ridotta larghezza della carreggiata sono, peraltro, riscontrabili in molti tratti dei circa tremila chilometri di strade che la Provincia di Torino ha in carico. Si stanno moltiplicando gli sforzi per porre rimedio a tali situazioni, come si può riscontrare nel tratto Airasca-Vigone, solo con il tempo e la disponibilità adeguate risorse si potrà addensare alla soluzione dei problemi in corso. Per quanto attiene al cavalciferrovia si

porta a conoscenza che tale opera è inclusa nell'elenco degli interventi che costituiscono il Piano triennale Opere Pubbliche della Provincia di Torino attualmente in vigore».

Luciano Ponzetti

Una lettrice ci scrive: «Il 18 gennaio 2001 sono stata riconosciuta invalida 100% (colpita e costretta sulla sedia a rotelle) con diritto all'assegno di accompagnamento di cui a tutt'oggi non c'è traccia. Sono sola e attualmente vivo a vegeto interamente sulle spalle di mia sorella ultrasettantenne. «Dopo numerosi solleciti tramite l'associazione invalidi civili rivelatisi inutili, ho sollecitato direttamente all'ufficio invalidi To/Nord per due volte le cui risposte sono state: la prima: ritardi dovuti al passaggio delle competenze prefettura/enti locali; la seconda recentemente: i programmi fermi, riprendo i prossimi mesi. Poco tempo fa l'Inps rispondendo ad un lettore aveva detto: «Stiamo evadendo maggio 2001», invece, come si vede dal mio caso, manca ancora gennaio 2001». Agostina Pesaresi

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE



Campagna "Primavera 2002"

Una nuova organizzazione per la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli freschi da Agricoltura Biologica

La Cooperativa tra orticoltori piemontesi "ORTOAMICO" presenta la campagna PRIMAVERA. Una nuova organizzazione per la distribuzione di tutti i prodotti ortofrutticoli freschi da agricoltura biologica certificata a marchio "LA COCCINELLA AMICA". L'assortimento dei prodotti stagionali disponibili, prezzo, verrà inviato settimanalmente via e comunque sempre disponibile su Internet www.ortoamico.it. L'ordine deve essere trasmesso presso l'ufficio commerciale Via Verna, Nichelino (TO) - Tel. e fax 011.8801584 - E-mail: coccinellaamica@ortoamico.it entro le ore 12.00 per la consegna il giorno stesso. Il servizio consegna è effettuato da un'azienda Certificata UNI EN ISO 9001. Verranno effettuate due o tre consegne settimanali (da concordare) mezzi refrigerati. Per conoscere al massimo i costi di distribuzione l'ordine minimo dovrà essere almeno di 10/12 colti per un peso di 60 kg. circa. Il progetto sarà operativo da Aprile 2002. Il nostro servizio commerciale è a disposizione per ulteriori chiarimenti. Referente Giorgio Fauda - 335.1319162

"MESTIERANDA" Fiera degli antichi mestieri

Un week end di Pasqua davvero speciale quello a Conzano, tra le colline Monferrato casalesi. Un'occasione per trascorrere una giornata "fuori porta" in compagnia dell'artigianato e dello spettacolo. La Fiera degli Antichi Mestieri si svolgerà lungo la principale via Conzano, una serie di "botteghe" (oltre cento) che verranno allestite dagli artigiani che poi vi lavoreranno per il pubblico arti antiche che continuano a vivere e evolversi nelle mani abili mani. La manifestazione quest'anno compie 15 anni e per festeggiare regala a sé stessa e al pubblico lo "Spettacolo Spettacolare" una kermesse di arte e strada lunga 18 spettacoli continuativi nelle tre giornate, per più di 250 ore di variegata emozioni: burattina, teatrini, musicisti, un vero e proprio festival del teatro strada, un coloratissimo all'interno della manifestazione degustare prelibati assaporare buon vino, potrà contare sui numerosi punti ristoro curati dalle associazioni pro loco monferrato e dei ristoranti locali. Una decina di stand gastronomici saranno, inoltre, a disposizione del palai più raffinati per offrire salumi, formaggi, prelibatezze dolciarie, prodotti artigianalmente in modo naturale e genuino. La Fiera apre sabato pomeriggio alle ore 14.00 e prosegue domenica di Pasqua e lunedì di Pasquetta con orario continuato (9.30 - 20). Conzano (Alessandria) è un paese situato nel cuore del Monferrato a pochi chilometri principali del Piemonte, della Lombardia e della Liguria e facilmente raggiungibile attraverso la rete autostradale (caselli di Alessandria Casale) info: 011/851160. www.antichestieri.it

SAMARA'S SHOW
Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.55.11.11
DA LUNEDÌ A SABATO DALLE 17.30-18.30 E 23.00-04.00
OGGI E DOMANI ANTEPRIMA NAZIONALE
RITA CARDINALE
PRIMAVERA E SERA
MONFERRATO 31 MARZO 2002

CARO FUNERALE?
Per non pagare percentuali in più rifiutate i "canisti" in ospedale...
La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di suggerimenti da coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a o con biglietti da visita un'impresa... Questi personaggi... risultano più famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato."
L'Informatore 3/99

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE €1291
IL GIUBILEO
ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI
Numero Verde **800.251645**
24 ore su 24
In ogni città di Riposo, Assistenza
Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6634005
"Il conto comprende: dirigo di tutto in pratica, se necessario, trasporto con autolimbria" (escl.)

LA STANZA

TUTTI I CONSIGLI UTILI PER ARREDARE IL PROPRIO APPARTAMENTO TENENDO CONTO DI GUSTI, ASPIRAZIONI E DESIDERI (E DEL PORTAFOGLIO)

«NIDO» dei SOGNI

E' il bene più prezioso per le famiglie ma ora anche dei single

C'è voglia di... Non solo perché, continua a dire, la casa è un investimento, ma per quel desiderio innato, forse atavico, di possedere la propria abitazione per adattarla a se stesso, della propria famiglia. Per possedere una casa si risparmia, si accendono mutui, spesso si ricorre ai prestiti e si fa qualche rinuncia. Ma, una volta saldato il debito bancario, la soddisfazione è la casa vale la conquista di una meta importante.

La casa nuova, di proprietà, è il sogno delle coppie di sposi che, prima di pronunciare il fatidico sì, si armano di metro e taccuino e mettono sulla carta, anche con l'aiuto di designer e arredatori - il loro «nido» ideale. Si dice spesso che si può conoscere una persona osservando la casa che abita. E' un'osservazione più che giusta perché la casa parla più di una carta d'identità, di una biografia. Di primo acchito si accorge se è accogliente, pulita, curata, oppure trasandata.

Tanti i segni rivelatori della personalità di chi la abita: i quadri alle pareti, la scelta dell'arredamento, la sistemazione dei mobili, delle suppellettili, dei soprammobili, dei tappeti, dei libri e anche, volendo, delle piccole cose di pessimo gusto. E non è tanto un discorso di mezzi: il gusto è innato, ma si può anche apprendere. C'è chi arreda in modo classico, chi dà libero sfogo all'inventiva, chi segue i canoni consueti, chi scioglie le briglie della fantasia. Così abbiamo appartamenti arredati in modo spartano e altri che trasudano di barocchismo, alloggi sobri ed eleganti, altri avveniristici con una tivù per esempio, o alto su un ripiano. Ci si sbizzarrisce pure in bagno (tra sempre più accessoriate Jacuzzi e apparecchiature per la musicoterapia) per non parlare della camera da letto, dove c'è chi predilige l'atmosfera che concede opportunamente il sonno e chi, al contrario, trova modo di sistemarci anche l'hi-fi.



Ma, soprattutto, riesce a firmare la sua casa chi ha la fortuna di possedere un giardino, un prato. Lì, davvero, il proprietario della casa ha la fortuna di poter «costruire» qualcosa cui - lui e la famiglia - saranno legati per sempre: da un albero particolare in grado di conferire un tocco di natura

in più, alla piscina che, oggi, si può realizzare spendere cifre astronomiche, grazie alle ditte specializzate in grado, ormai, di produrle (soprattutto montarle) a livello industriale. Il giardino è forse il sogno segreto di tutti coloro che vogliono farsi la casa. Un sogno letterario. Chi non ricorda il

giardino del piccolo Marcel nella «Recherche di Proust», oppure quello di Emma in «Madame Bovary»?

Infine, chi non ha un giardino se può realizzare sul balcone; all'interno di questo inserto troverete notizie utili sul come condurre queste e altre piccole-grandi.



VALCOLOR



un
GRANDE NEGOZIO
per i **professionisti**
del **colore**

COLORI — ~~VITRINI~~ — DECORAZIONI — CARTE DA PARATI
TAPPETI — MOQUETTES — LINOLEUM
~~INTERVALLI~~ MURALI INTERNI/ESTERNI
RESTAURI — PAVIMENTI IN LEGNO PREDEFINITI

Orario continuato 7.30/19.00 - Sabato 7.30/13.00
VALCOLOR s.r.l. - loc. La Granade 18 - Sarre (Aosta) - tel. 0165.212526

CENSI

NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE

Con o senza operatore

"la soluzione di tutti i vostri problemi in altezza"

Noleggio piattaforme aeree.

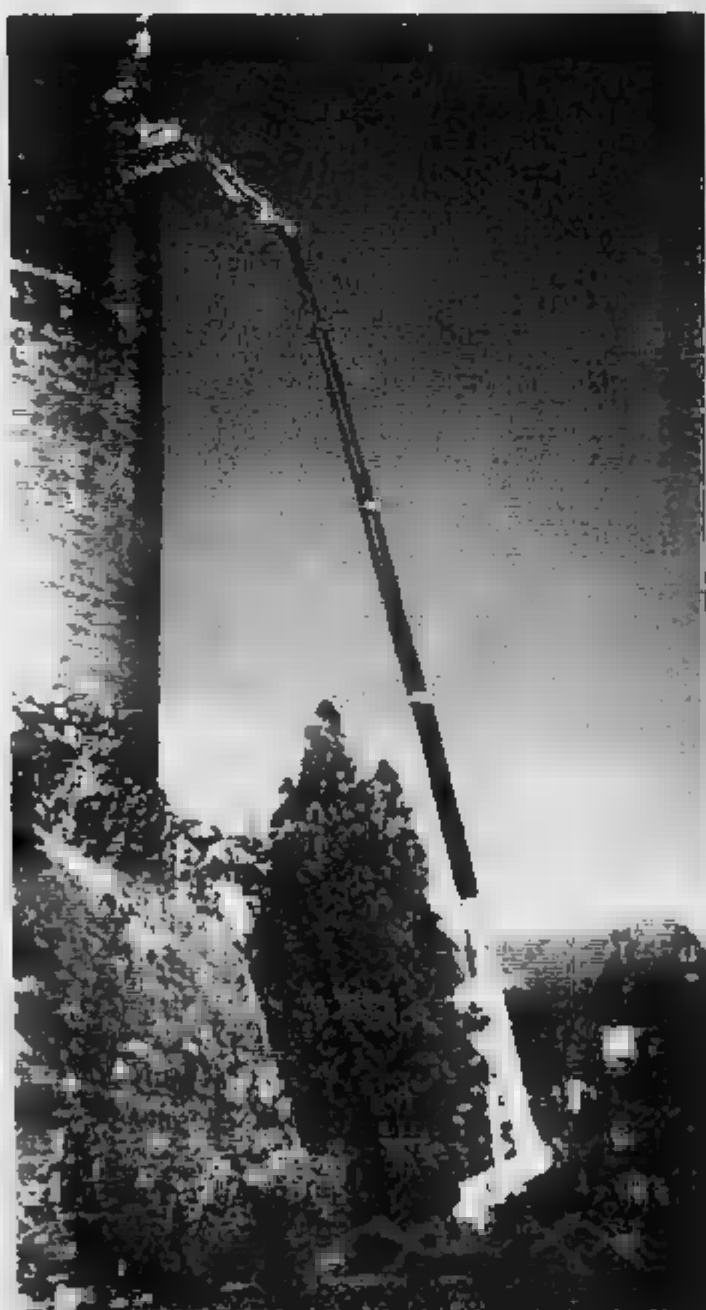
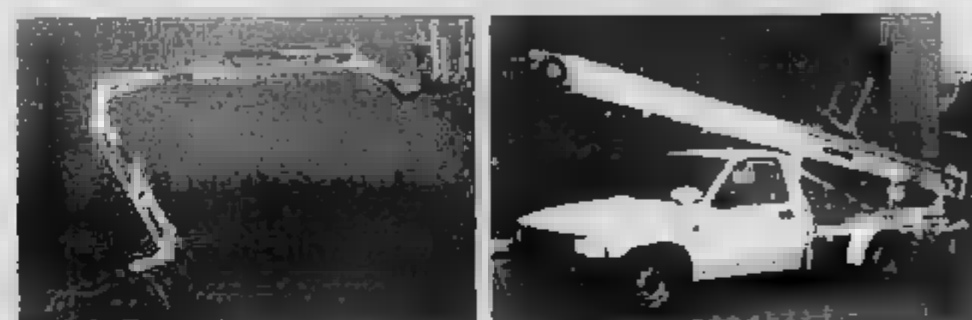
Semoventi e ragni per:

- potatura alberi
- tinteggiatura stabili
- riparazioni tetti e gronde
- manutenzioni interne capannoni
- ispezioni ponti e gallerie
- sgombero neve dai tetti
- lavori in negativo, in forte pendenza, in passaggi molto stretti su solette con peso ridotto.

Ed inoltre
la grande esperienza

CENSI

nel campo traslochi.



AOSTA - Via Voison, 12 - Tel. 0165 361343 Fax 0165 362714
www.censitrasporti.it - www.censitrasporti.com

Gli elettrodomestici incidono fino al 50 per cento del costo totale



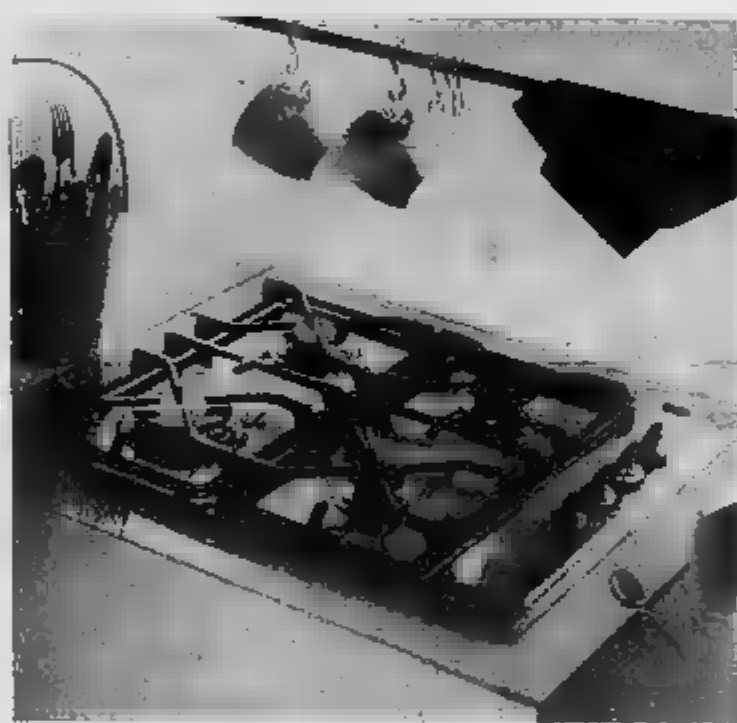
La cucina come un'isola felice

Linee eleganti e razionali per il cuore di casa

Tutto sommato, anche in tempi di open space e di loft, la cucina tradizionale, quella con il tavolo di legno, una bella fiamma e tutti gli accessori giusti, resta il luogo più amato dalla famiglia. La cucina si pranza, si prepara lo spuntino, si fanno i compiti per la scuola, si guarda la televisione, si fa compagnia al cane, in una parola si si riposa senza paura di sciupare il sofà buono o mettere in disordine il salotto.

Così, verso la propria «griglia», dal design impeccabile e dalla cura estrema ai particolari, affiora sul mercato cucine che sono paradisi. E ce ne sono per tutte le tasche, per tutti gli spazi e in ogni materiale, dal legno classico al laminato brillante.

Prima anche solo di fare una passeggiata nei negozi specializzati, è bene però avere le idee chiare: ricordare quali le funzioni indispensabili di una cucina ben attrezzata (piano di lavoro, lavello, piastra del gas e forno, frigorifero e contenitori, stoviglie) o gli spazi a disposizione. Così si potrà subito orientare la scelta su una cucina in linea con una sola parete, oppure su due lati lunghi, oppure ancora ad angolo, o a ferro di cavallo. E se lo spazio è proprio mini? Esiste una cucina che ha l'aspetto di un armadio e permette di nascondere tutte le attrezzature necessarie. La misura standard è di 120 centimetri, e contiene un piano di lavoro, il lavello, una vasca, due piastre elettriche, un frigorifero e persino un tavolino. La cucina al single (soprattutto uomini) e a chi vive in un



Cucine per tutti i gusti, prezzi e per le più svariate necessità

Se invece la cucina è pensata per una famiglia media (tre, quattro componenti) il meglio (potendo) destinarle un locale ampio, luminoso e ben aerato. Ricordiamo a questo proposito che oggi le disposizioni sulla sicurezza degli impianti elettrici sono inderogabili e fanno riferimento alle norme dell'Unione europea. Una grande attenzione va dedicata quindi alla scelta (non solo estetica) del piano di cottura. I fuochi vanno posizionati lontano dalla fine perché le

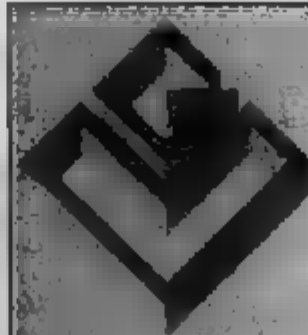
potrebbero spegnere la fiamma; la zona cottura deve essere collegata con l'esterno e prevedere un'entrata di bilanciamento dell'aria con un foro sempre aperto per compensare quella aspirata dalla cappa.

Le piastre di cottura si applicano ad incasso o ad appoggio e la loro profondità dipende dalla dimensione del piano di lavoro a cui devono essere posizionate. Solito 60 centimetri, invece la lunghezza dipende dal numero di fuochi previsti. E davvero ci sono

piastre componibili per l'isola cucina, comprendono friggitrice, barbecue, piastre elettriche e bistecchiera. Molto eleganti sono le piastre in vetroresina, che funzionano ad elettricità, ad onore del vero la manutenzione è della più semplice.

E se la cucina è vero stanzano? La scelta allora non può che cadere sull'«isola»: i mobili sulle pareti sono in linea, mentre fuochi e lavello sono piazzati nel blocco centrale. E' realizzabile solo se la cucina ha pareti lunghe almeno 120 centimetri; inoltre l'isola non deve intralciare il percorso tra frigorifero, lavello e cottura. Così, lo spazio tra i mobili centrali e quelli laterali deve essere di un metro e mezzo per permettere l'apertura. I prezzi? Una composizione completa, esclusi gli elettrodomestici, supera i 4 mila euro.

Ma proprio a proposito di prezzi, affrontare un preventivo? In prima battuta occorre disegnare la pianta della stanza e definire l'arredamento. Il rivenditore deve essere possibilmente anche un arredatore e non un semplice venditore, perché deve saper proporre soluzioni concrete ai problemi pratici ad esempio una configurazione particolare della stanza. Per evitare sorprese è bene evitare interventi di muratura, mantenendo la posizione delle tubazioni del lavello e dei fuochi. E ancora: spesso sulle differenze preventive incide il costo degli elettrodomestici, anche fino al 50 per cento del totale.



VUILLERMIN GUALTIERO S.R.L.

INDUSTRIA - COMMERCIO - LAVOrazione
BEGHERIA - LABORATORIO

CAVE PROPRIE DI GRANITO VERDE ARGENTO
E DI PIETRA VERDE DI COURTIL

PIETRE - MARMI - GRANITI NAZIONALI ED ESTERI

Pavimenti Interni
Pavimenti esterni (Opus Incertum - Opus Romano)
Rivestimenti esterni
(Pietra a spacco per muratura)
Scale
Arredo urbano
Coperture (Lose in Pietra di Courtil)

ARREDAMENTO
Pavimenti ad intarsio
Top bagno e cucina
Particolari architettonici
Arredi per bar e negozi
Caminetti

ARTISTICI
Arte funeraria
Sacra
Monumentale

UFFICIO TECNICO
Rilievi
Progettazione
Consulenza
Preventivi



Via Circonvallazione, 82 - 11029 VERRES (AO)
Tel. 0125 929060 (r.a.) - Fax 0125 920428

Indirizzo Internet: www.vuillermin.com - E-mail: vuillermin@vuillermin.com

A.S.

PARQUETS

DI SALVATORE E SERGIO AVATI
43 ANNI DI ESPERIENZA

AVATI

FORNITURA E POSA PAVIMENTI LEGNO

LEVIGATURA

VERNICIATURA

RIVESTIMENTI LEGNO

LAVORI ARTISTICI

RESTAURO

MATERIALI DI PRIMA QUALITÀ



VIALE EUROPA, 27 - 11100 AOSTA - TEL. 0165.551501 FAX 0165.551504

NUOVA ESPOSIZIONE: Via Garin, 1 - AOSTA

www.paginegialle.it/avati

Programma manifestazioni zootecniche



Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Agricoltura
e Risorse Naturali

RASSEGNA COMUNITARIA
Champorcher - Pont

RASSEGNA COMUNITARIA
Mont Avic

RASSEGNA COMUNITARIA
Envers

RASSEGNA COMUNITARIA
Val du Lys

Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Gaby, Issime, Fontainemore, Lillianes, Ornavasso

SAINT PIERRE 27 aprile

RASSEGNA COMUNITARIA
Grand Paradis

Avise, Arvier, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Villeneuve, Introd, Valgrisenche, Rhêmes Saint-Georges, Rhême Notre Dame, Aymavilles, Valsavarenche, Cogne, Sarre

CHALLAND S. VICTOR 29 aprile

RASSEGNA COMUNITARIA
Vallée des Challant

Ayas, Brusson, Challand Saint-Anselme, Challand Saint-Victor

AOSTA 1° maggio - Arena C
CONCORSO NAZIONALE del LIBRO GENEALOGICO
REINA DOU LACE

OLLOMONT 4 maggio

RASSEGNA COMUNITARIA
Valpelline

Ollomont, Bionaz, Oyace, Valpelline, Roisan

ANTEY SAINT-ANDRE 10 maggio

RASSEGNA COMUNITARIA
Valtournenche

Valtournenche, Torgnon, La Magdeleine, Antey Saint-André

LA THUILE 11 maggio

RASSEGNA COMUNITARIA
Valdigne Mont Blanc

Courmayeur, La Thuile, Pré Saint-Didier, Morgex, La Salle



Il progressivo calo di Piazza Affari ha fatto tornare tanti investitori nel settore immobiliare

La grande rivincita del mattone sulla Borsa

Gli alloggi per la prima casa e i minilocali i più richiesti

E' un ritorno all'antico quello del mercato immobiliare targato 2002. Ovvero il mondo del mattone che torna a prevalere su quello della Borsa. Come che molti preferiscono rifare «formichina» dopo aver provato la strada dell'equazione borsistica grandi rischi-grandi guadagni.

Due anni di «orso», cioè di azioni in calo anche sostanzioso, hanno consigliato molti a riprendere investimenti nella bene che, dicevano già i nostri nonni si svaluta.

«Ed è proprio così» - spiega Franco Busoni, titolare dell'immobiliare, una delle principali agenzie del capoluogo lanterno - in questa settimana si registra un discreto fermento se non c'è ancora quella grande vivacità che i sondaggi statistici riportati giornali o dalle reti televisive farebbero credere. Qualcosa in più comunque si muove anche se gli ultimi del 11 settembre avevano inevitabilmente fatto sentire le loro ripercussioni anche nel nostro settore. Adesso possiamo dire che il momento è stato superato e le prospettive per il futuro sono buone.

Tutto questo anche in considerazione di alcuni fattori positivi.

Il primo segnale arriva, come sempre, dalla bella abitudine di noi italiani di considerare una di proprietà il più importante investimento fare. Così che i primi segnali della ripresa economica - il ritorno della possibilità di stipulare dei mutui bancari a - indubbiamente interessanti favoriscono la ricerca del classico alloggio di con cucina e bagno o due camere più i



servizi, tipologia, questa, che si adatta alla perfezione per le coppie che hanno appena formato una nuova famiglia.

«Il prezzo viaggia attorno ai 100 mila euro - aggiunge Franco Busoni - e può salire fino a 150 mila comprendendo anche il box auto. Questo indicativamente perché naturalmente

possono esserci delle variabili come la in cui si trova il caseggiato. Avendo a disposizione anche della metà cifra pattuita con gli attuali tassi dei mutui che variano tra il 4 e il 5 per cento, l'acquisto diventa abbordabile specie se entrambi i coniugi lavorano».

Ma è un mercato diviso a fasce quello immobiliare. E' appunto quella legata all'acquisto del proprio alloggio e quella per investimento. Nella prima la richiesta è costante tanto che «avverna di appartamenti di "taglia" media da vendere» sottolinea Franco Busoni. Si sia a Vercelli, sia a

Borgosesia, le tre principali città delle due province le richieste aumentano. Così come quello dei mini-appartamenti a personale. Questo perché negli ultimi è cresciuto considerevolmente il numero di «single» che si sono trasferiti per motivi di lavoro perché hanno deciso di staccar-

si dalla famiglia e di indipendentemente dai genitori. In questo il bilocale di metri quadri formato angolo cottura più camera da letto più bagno sovente calza a pannello. Poi c'è il settore cosiddetto dell'investimento. E qui un ruolo considerevole lo svolgono i

monolocali arredati con al-damento indipendente. Il cui prezzo parte da un minimo di 25 mila. «Sono immobili che presentano molti vantaggi: innanzitutto, tutto il mondo del mattone, mantengono le loro quotazioni al passo dalla svalutazione non vanno oltre, poi il loro rendimento nel rapporto investimento-canone di affitto è più elevato. Infine in caso di necessità finanziaria, avendo un vasto mercato, trovano sempre un acquirente data la loro appetibilità. Tanto è vero che dopo gli ultimi due anni di «magra» in Borsa in molti si sono rivolti a questo tipo di investimenti».

Così come «agira» a parte il mercato degli appartamenti di lusso e delle ville. L'unico che non ha risentito, ad esempio, dell'11 settembre. «E' chiaro che chi ha la possibilità economica di comprare casa da 500 mila molto meno di altri delle variabili del mercato finanziario e dei tassi sui mutui. Ci sono addirittura dei casi limite con ville da milione euro vendute nell'arco di paio di settimane. Anche in questa fascia la domanda è costante e ci sono periodi in cui c'è un'autentica ricerca di alloggi prestigiosi» conclude Busoni.

E infine qualche impulso portato al mercato la disposizione del governo sul rientro capitali dall'estero. Anche se per il momento gli effetti sono contenuti, le previsioni indicano per la seconda metà del 2002 un forte dirottamento di flussi di denaro verso il mercato immobiliare. Ipotesi che si verificherà realmente potrebbe dare un impulso notevole all'intero settore.

La tua casa...
le tue emozioni

Divano Asia
composizione singola
€ 1.280,00

Divano Asia
internazionale
€ 646,00

Divani.it

ED E SUBITO CASA

Regione Amérique 64 - Quart (Ao) - Tel. 0165 775204 - Fax 0165 775414

lunedì 15-19,30 • da martedì a venerdì 9,30 - 13 • 15-19,30 • sabato 9,30-19,30 • domenica 15-19,30 by Savoye Divani

il clima? non ci farà ne caldo ne freddo!

**Il clima ideale
lo facciamo noi!**

Idealclima è la risposta giusta
per ogni esigenza di climatizzazione.
L'installazione, la progettazione,
la riparazione di impianti
di climatizzazione in casa, in ufficio
o in qualsiasi ambiente desideriate

saranno sempre perfetti,
rapidi ed efficaci grazie
alla nostra esperienza,
certificata dal marchio
di garanzia di qualità
ISO 9002.

Idealclima vi ricorda che,
grazie alla legge regionale n. 43,
26/5/1998, è possibile usufruire
dei contributi regionali
per l'installazione di pompe di calore.



idealclima

IDEALCLIMA s.r.l.
FRAZ. LES ILES, 13

TEL. 0165.53574
FAX 0165.53501

Dai neonati agli adolescenti: trionfano fantasia e funzionalità nell'arredamento della stanza dei ragazzi

Letti a scomparsa e angoli hi-tech per la camera che cresce coi figli

Letti a castello, «ponti», sopralci, scrivanie a scomparsa: la camera dei ragazzi è sempre più «hi-tech», e misura di computer in grado di crescere con i figli. Il gusto di genitori e bambini, poi, dà alla stanza un tocco personale: allegro e colorato, «etnico» o classico, scanzonato o minimalista. L'importante è che i materiali siano solidi, e che garantiscano la sicurezza: specie se gli abitanti della stanza sono molto piccoli.

La stanza può già essere arredata fin da prima che nasca il bambino, grazie ai modelli «trasformabili»: il letto che diventa scrivania, il lettino che (magicamente) si allunga fino a 170 centimetri. Il neonato, così, potrà usare la stessa stanza fino (almeno) alla fine della elementare. Più avanti le esigenze cambiano: già non c'erano più, in camera da letto, compariranno senz'altro un computer e un hi-fi. Indispensabili pure la libreria, il più possibile ampia e a giorno, e la scrivania di cui esistono molti modelli anche spostabili.

Spesso, per la cameretta, lo spazio a disposizione non è immenso. Ma grazie ai consigli di un buon arredatore (e alle moltissime proposte del mercato) si possono fare miracoli anche in stanze di pochi metri quadrati. La base del letto, ad esempio, in molti modelli diventa un grande contenitore: e in altri può nascondere un secondo letto. Se lo spazio è veramente minimo, si può ricorrere a letti che scompaiono dentro l'armadio, a quelli ribaltabili o a quelli scorrevoli. Sempre



in caso di contenitori, gli arredatori propongono anche di sfruttare lo spazio in altezza. In questo caso sono di grande aiuto le librerie e gli armadi a ponte, nei quali inserire il letto o lo scrittoio.

Decisamente di moda, in questi anni, il letto a sopralci, amatissimo da bambini e ragazzi. L'ingombro è di 140-150 centimetri di larghezza (considerando una scala larga 30 centimetri circa) per

240-250 di lunghezza. L'altezza è di 175 centimetri. E se i figli sono più d'uno, va preso in considerazione il sistema a pedana, col pavimento rialzato in grado di ospitare due o tre letti estraibili: la parte superiore accoglie la zona giorno e gli armadi.

Adatta per studiare e per giocare, la camera dei ragazzi dev'essere per forza versatile e gradevole, dato che i loro «proprietari» la occupano per

diverse ore al giorno. E' quindi importante anche la scelta dei complementi e dei colori, in grado di vivacizzare l'ambiente: in genere, per i mobili si scelgono finiture laccate o lamine, con gamme di colori pressoché infinite. Ma decisive sono anche le tende, decorate o tinta unita, stile «pop art» o (nel caso dei più piccoli) ispirate ai fumetti.

Per i ragazzi è ormai indispensabile anche un angolo

multimediale (ammesso che non sia già presente in altre parti della casa): lo scrittoio con alzata portavideo, o col cassetto che nasconde la tastiera del pc. Potendosi permettere, da preferire i monitor ultrapiatti, che hanno un ingombro minimo. A volte, la conformazione della stanza obbliga a organizzare le principali funzioni della camera su una sola parete: e anche in questo caso non ci si

deve perdere d'animo, perché sul mercato ci sono decine di modelli di pareti attrezzate.

E l'illuminazione? Anche questa è fondamentale: sia in fatto di sicurezza, sia per rendere più gradevole e vivibile la stanza. In linea di massima, gli arredatori consigliano la plafoniera (quindi niente lampadari e lampade a stelo). Molto attenzione è posta anche sull'illuminazione della scrivania, dove i

ragazzi passano molto tempo. Sono da evitare i tavoli con base riflettente: la lampada dovrà essere posta a 60 centimetri al di sopra del piano di lavoro. Per evitare l'ombra, è bene che la luce provenga dal lato opposto alla mano con cui si scrive. Attenzione anche al video del personal-computer: la tastiera deve essere ben illuminata, ma non si devono produrre riflessi sul monitor.





FALEGNAMERIA
Angelo Pagani
& C. s.n.c.

Lavorare il legno per Noi è un'arte da più di 35 anni

ARREDAMENTI PER ALBERGHI

ARREDAMENTI SU MISURA

RIVESTIMENTI

RECINZIONI

PAVIMENTI

SCALE

SOPPALCHI

BALCONATE

SERRAMENTI

PORTE TAGLIAFUOCO

PORTE E PORTONI









Avignone, Fraz. Des Moulins, 26 (AO)

tel. 0165 902121 - fax 0165 902228

e-mail: fal.pagani@tin.it

Designer e stilisti si sbizzarriscono per offrire modelli eleganti ma anche funzionali

Nei bagni del 2000 anche la musicoterapia

Vasche e docce sempre più sofisticate per un vero relax

Sono trascorsi ■■■■ da quando i friulani fratelli Jacuzzi, ■■■■ erano emigrati negli Stati Uniti, inventarono un dispositivo ■■■■ inserito in una vasca ■■■■ bagno, che miscelando aria e acqua, creava un getto decisamente rilassante.

Ora, da più di dieci anni le vasche dotate ■■■■ idromassaggio - Jacuzzi ■■■■ sono più solo una prerogativa della ■■■■ vip. Sono diventate naturalmente ■■■■ alla portata di tutti. Soprattutto ■■■■ chi ricerca nel bagno anche la cura del corpo al di fuori ■■■■ una banale e necessaria azione ■■■■ pulizia corporea.

Perciò, non potendo frequentare ■■■■ una beauty farm tutti i giorni dell'anno, facciamo ■■■■ modo che ■■■■ nostro bagno ■■■■ diventi per ■■■■ il piccolo casalingo centro di benessere personale. Le attuali vasche e docce sono diventate degli strumenti per la ■■■■ del corpo e per quel rilassamento che ■■■■ fa ■■■■ anche allo spirito: ■■■■ loro uso prevede piccole sedute terapeutiche.

Per le vasche, in commercio ce ne sono di forme e colori diversissimi, a seconda della grandezza della stanza dove vengono installate. Rettangolari o dalle forme sinuose, ad angolo o ovali, addirittura da incassare ■■■■ livello del pavimento. E non c'è solo l'idromassaggio. Alcuni modelli offrono anche trattamenti combinati di idroterapia, cromoterapia, ozonoterapia e musicoterapia, con giochi di luci e musiche rilassanti che richiamano i suoni della natura. Fino ad ottenere ■■■■ sorta di affascinante effetto jungle, con piante che «accettano» senza patimenti una climatizzazione ■■■■ nale in un bagno. Per un più completo rilassamento, ■■■■ fornite anche ■■■■ un comodi poggiatesta e posabraccia.



C'è il solito dilemma. Meglio la vasca ■■■■ meglio la doccia? Tutte e due, anche se ■■■■ possibile un bagno solo. Ci sono infatti docce idromassaggio che si possono collocare sopra una ■■■■ chiusa da un box di protezione antispuzzo, con tutti i comfort dell'idromassaggio ■■■■ getti di vario tipo e intensità.

Se poi si vuole ■■■■ si ■■■■ sistemare su tutta la ■■■■ un box che la chiuda completamente e offra più comodità possibile, ■■■■ il sedile, ■■■■ massaggio plantare, i getti dorsali, cervicali e lombari e la sauna. Alcuni di questi modelli hanno la parte inferiore che si può aprire come una piccola porta per aiutare chi ha forse qualche difficoltà a superare il bordo della vasca. Poi ci

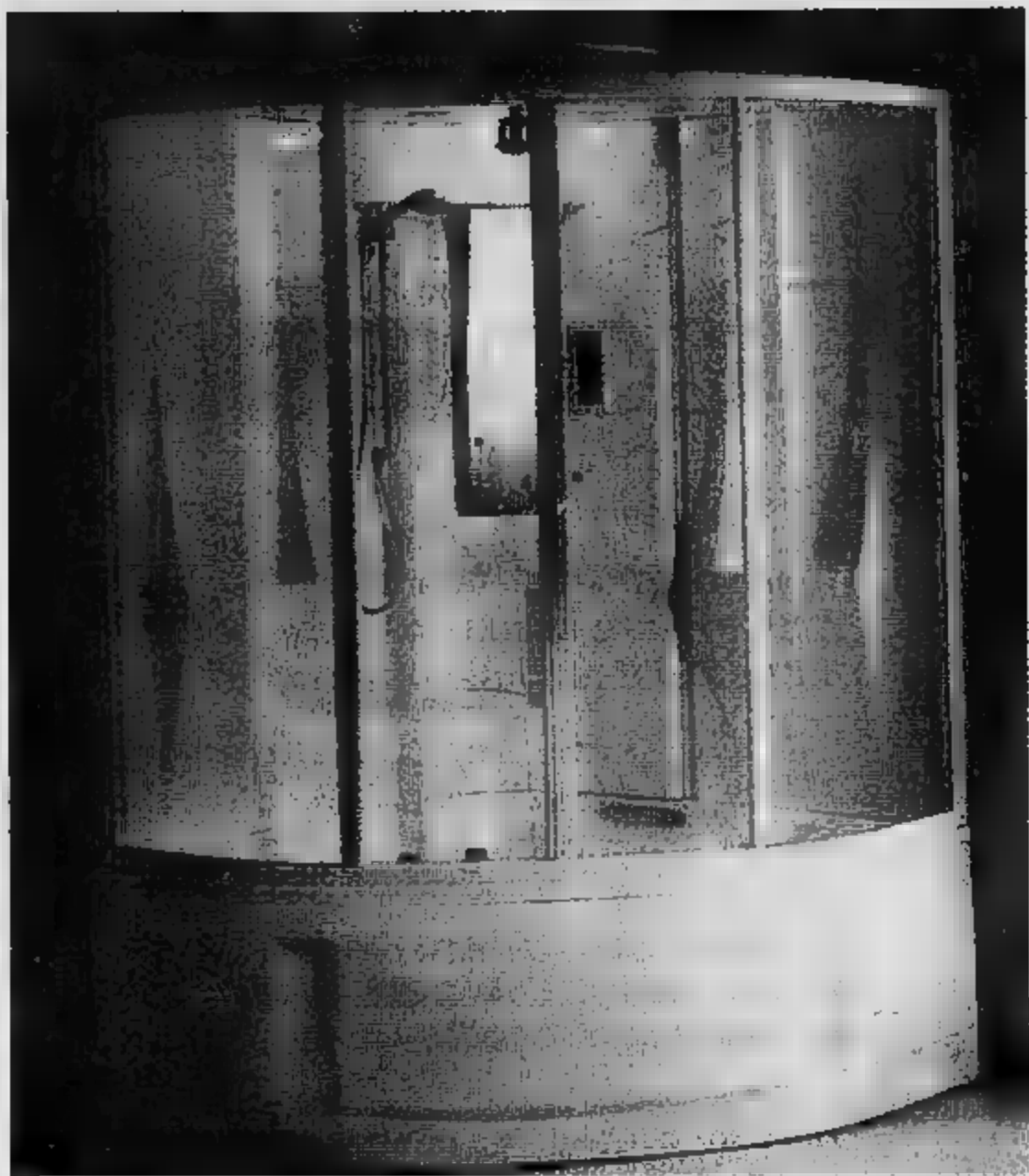
■■■■ i box doccia semplici, ad idromassaggio o normali, che occupano poco spazio, le ante sono rientranti e sovrapponibili.

Occupiamoci ora di altri elementi che compongono il nostro piccolo salotto di bellezza. Anche i sanitari spesso sono delle vere opere d'arte, firmate spesso da famosi designer e stilisti. I lavabi possono ■■■■ incassati in ■■■■ mobile porte biancherie ■■■■ piani di marmo o ceramica, oppure appoggiare su lastre di cristallo, a colonna o con i sifoni di scarico «a vista». E anche le specchiere vogliono la loro parte per allargare lo spazio. Meglio se grandi e soprattutto ben illuminate, con faretti ai lati o nella parte superiore o regolati da uno speciale dispositivo che permet-

te di regolare la luce aumentandola o diminuendola a seconda delle necessità.

Se uscendo dalla vasca o dalla doccia ■■■■ vogliamo sentire la piacevole sensazione ■■■■ freddo ■■■■ può installare ■■■■ speciale radiatore a raggi infrarossi che si accende solo quando serve e cede immediatamente il calore a tutto ciò che lo circonda. Per non parlare ■■■■ dei normali radiatori ■■■■ tubi orizzontali ■■■■ riscaldano piacevolmente asciugamani e biancheria.

Pavimenti e rivestimenti ■■■■ con intarsi ■■■■ legno, qualche divisorio e alcuni «distintivi» per dare più movimento all'ambiente, asciugamani in lino o spugna di puro cotone e alla fine il...bagno è fatto!



NUOVA ISOALPINA S.R.L.

VENDITA E INSTALLAZIONE:

■ Cartongesso ■ Controsoffitti ■ Impermeabilizzazioni

Soluzioni ■ prodotti per ogni problema di isolamento termico - acustico - antincendio

RIVENDITORE SPECIALIZZATO PER LA VALLE D'AOSTA:

SCRIGNO

Controtelai per porte

Placo

Sistemi

Placo

Cartongesso

ISOVER

zbi

Acustici

isolGOMMA

Acustici

Consegne ■ preventivi **GRATUITI** in tutta la Valle



REG. TZAMBERLET - 11020 GRESSAN (AO) Tel. 0165/32527 - Fax 0165/362721

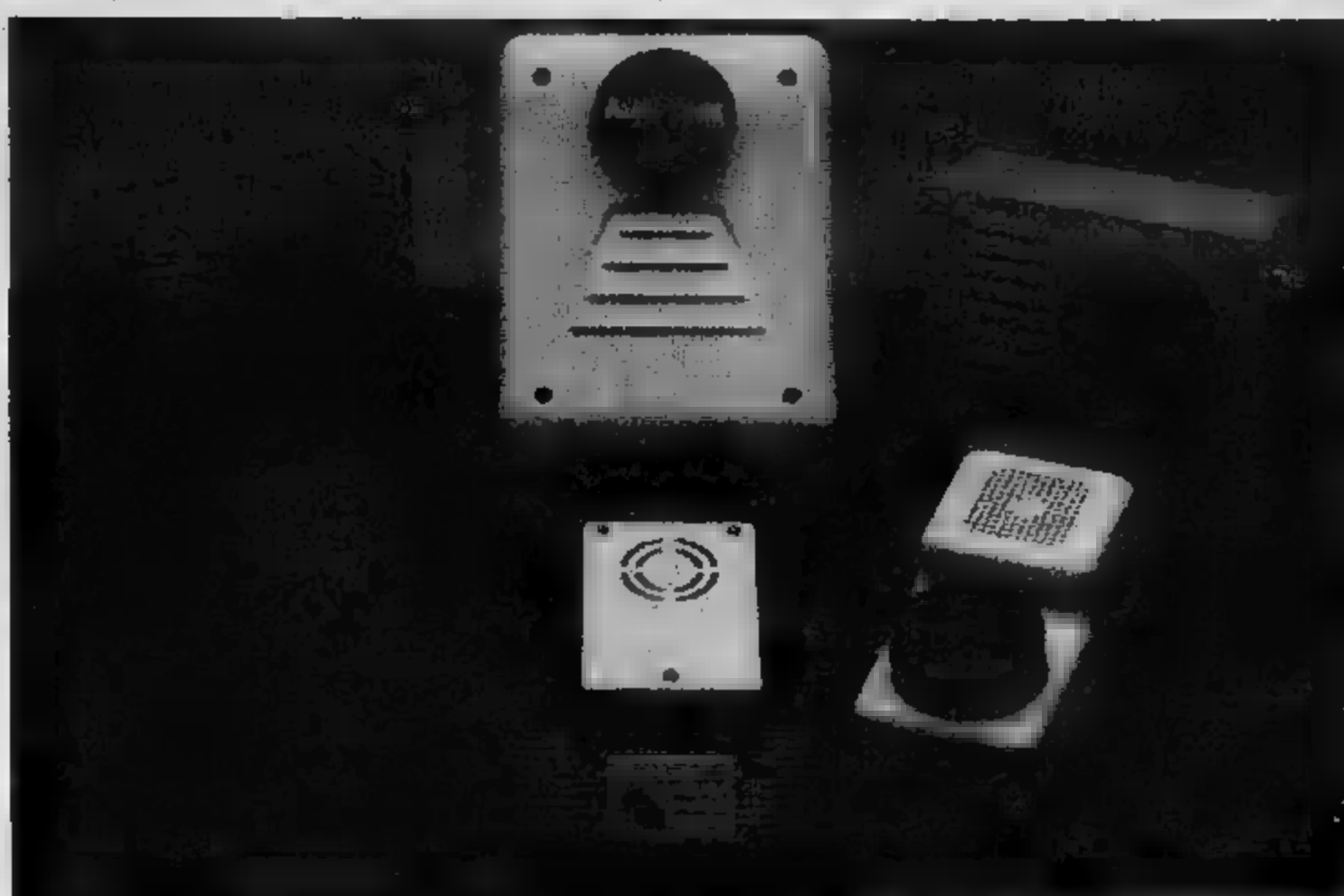
La scelta degli impianti deve essere valutata con attenzione ed è importante rivolgersi a tecnici autorizzati

Massima protezione contro i ladri

Case sicure con gli antifurti ad alta tecnologia

Il senso di sicurezza che ci dà la casa in cui abitiamo è direttamente proporzionale al senso di smarrimento che avremmo nel caso in cui fosse preda di un qualsiasi «Arsenio Lupin» nostrano. Un'esperienza sgradevole che, dati recenti, subisce quattro famiglie italiane su cento e per cui è necessario difendersi attraverso sistemi di protezione efficaci. Se da una prima analisi si può evidenziare le categorie di appartamenti più a rischio, come quelli ai primi piani, oppure quelli collegati a strade a bassa percorrenza, a volte nascoste e poco luminose, è comunque utile tenere presente che nessuna abitazione è inviolabile a priori. I rimedi più comuni per allontanare le attenzioni dei ladri a volte non servono: una luce accesa in bagno o alzare il volume dello stereo, simulando la presenza di una persona in casa, rappresentano accorgimenti intelligenti, poco influenti per chi è un professionista del furto. Meglio attrezzarsi con porte blindate, tapparelle metalliche a bloccaggio, inferiate e quant'altro serve a proteggere l'ambiente familiare.

Tutto questo è importante, spesso efficace, ma basta a garantire l'invulnerabilità della casa. Il sistema migliore, quello che in pratica tiene a distanza i malintenzionati e li fa scappare nel caso in cui siano già entrati in azione, l'antifurto. Un dispositivo che suona mette in allarme l'intruso, lo scoraggia a continuare, lo convince a rinunciare. Chi è profano e quindi non conosce il mercato può far suoi pochi suggerimenti che lo aiutano a focalizzare meglio il problema. Siccome non capita tutti i giorni di comprare un sistema d'allarme, la prima regola è memorizzare (che vale per qualsiasi altro bene di consu-



mo poco conosciuto) è quella di scegliere un'azienda qualificata, possibilmente registrata all'Imq (Istituto del marchio di qualità). Una volta presa visione del preventivo e concordato l'intervento, bisogna farsi che l'installatore garantisca nel tempo un'assistenza continua: è importante per esempio stipulare un contrat-

to di manutenzione, che preveda almeno due verifiche l'anno. Terza considerazione: effettuare un periodo di prova dell'impianto per verificarne il funzionamento e impraticarsi nell'uso. Quarta e ultima: accertarsi che i componenti del sistema d'allarme acquistati siano conformi alle normative Cei (Comitato elettrotecnico

italiano) e certificati dall'Imq. Nel dettaglio, il cuore dell'impianto è costituito dalla centralina, in cui è possibile installare anche una scheda a combinazione telefonica: se scatta l'allarme, la centralina invia il segnale al numero telefonico selezionato (che può essere un nostro cellulare, oppure il numero di un istituto di vigilan-

za della nostra zona di riferimento), di modo che l'utente o chi per esso è avvisato in tempo reale del tentativo di furto in atto. Dentro casa, poi, possono essere posizionati dei rilevatori volumetrici ad infrarossi passivi: quando il fascio di luce è interrotto, il segnale d'allarme si attiva automaticamente. Infine, completare

al meglio l'intervento è necessario aggiungere ai radar ad infrarossi i sensori a fili, lungo le tapparelle o le persiane, e i sensori a «bottoni» nelle aperture delle finestre. Inoltre, per i patiti dell'ultratecnologia ci sono i commercio sistemi con telecamere a circuito chiuso collegabili al cellulare o al computer portatile, in

modo da sapere a distanza se c'è qualcuno in casa, oltre che naturalmente accendere e spegnere la caldaia, il funzionamento del freezer o anallare il giardino. Senza dimenticare, comunque, che uscendo di casa bisogna inserire l'antifurto mediante la chiave elettronica, non tanto vale averlo comprato.



Realizziamo la casa dei tuoi sogni



Possibilità di fornitura e posa di materiali pregiati ■ particolari su misura.

PiastrellArt

di Stacchetti Geom. Corrado ■ C.
Fraz. Taxel, 22 • 11020 Gressan (AO)
Tel. 0165.250939 • Fax 0165.251505
E-mail: info@stacchetti.it
www.stacchetti.it

PIASTRELLE • LEGNO • MARMO • STUFE



"un futuro pieno di certezze
e un presente sicuro e sereno"

ORIZZONTE PROTETTO

IL NUOVO PROGRAMMA PREVIDENZIALE DI INA VITA
CHE OFFRE UN NOTEVOLISSIMO RISPARMIO FISCALE



Qual è il vostro obiettivo?
Fare in modo che i vostri cari abbiano un
avvenire sereno, oppure integrare la vostra
futura pensione, o ancora, accrescere il capitale
■ investire al meglio i vostri risparmi?
Ina Vita è in grado di offrire la migliore
risposta a ogni vostra esigenza, grazie alla sua
gamma diversificata di prodotti assicurativi ■
finanziari

Scegliete con noi la soluzione che fa per voi

AGENZIA GENERALE DELLA VALLE D'AOSTA
di Gianloredo Angeli
Avenue du Conseil des Commis, 30
Tel. 0165 278111 - Fax 0165 278112

Agenzie Principali
MORGEX, NUS, ST VINCENT, VERRERES, PONT ST MARTIN, GRESSONEY ST JEAN
Agenzia Locale
LA THUILE

Casaforte... dopo il tuo tetto, la copertura più sicura!

Sicurezza dalla soffitta alla cantina.

CASAFORTE
Sicurezza che vale

Casaforte: la polizza contro i danni da Furto che l'Agenzia Generale di Aosta ti offre
gratuitamente per i primi 6 mesi!

Assitalia

Assitalia ■ in grado di soddisfare qualsiasi esigenza
di tutela relativa a persone, famiglie,
piccole/medie/grandi Aziende, attività, negozi,
imprese, etc.

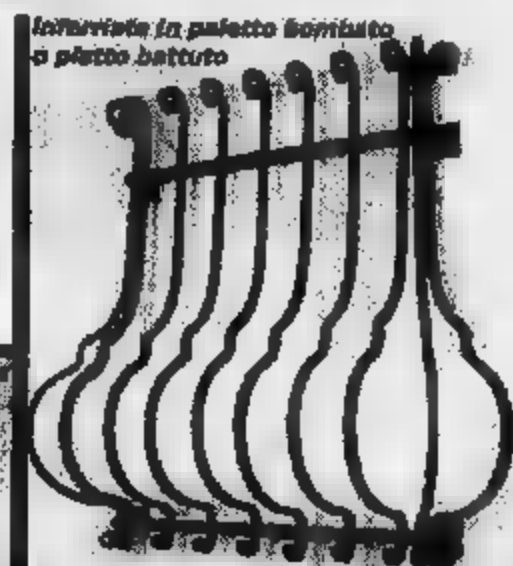
Il valore aggiunto della nostra offerta è costituito
dall'esperienza, dalla varietà e flessibilità dei nostri
prodotti e dalla capillarità della nostra rete
commerciale: per questo milioni di italiani, e
centinaia di aziende, si affidano a noi e alla nostra
competenza.

R. & R.

NUOVA METALMECCANICA VALLE D'AOSTA s.r.l.
impianti industriali carpenteria in genere

Carpenteria meccanica ■ tubisteria
connessi lavori edili
Trasporti per terzi superiori a 35 ql.

R. & R.
NUOVA
METALMECCANICA
VALLE D'AOSTA s.r.l.
Loc. Plan Félinaz, 41
11020 Charvensod - Aosta
Tel. 0165 40725
Fax 0165 361280
Cell. 348 7149481 - 347 2261011



Tanti stili, colori e accorgimenti tecnologici per la zona-notte di casa

Il letto, soprattutto confortevole

La condizione essenziale è riposare bene



Pochi altri elementi che compongono la zona notte hanno un significato così forte sulla nostra esistenza come il letto. Ma non si considera solo la valenza di ricarica psicofisica del riposo quotidiano. C'è chi addirittura ne ha fatto un libro: il saggio "Il letto, mio caro amico" di Guy de Maupassant che a proposito del suo letto scriveva: «Il letto, mio caro amico, è tutta la nostra vita. È laddove si nasce, dove si ama, dove si muore». Non solo quindi elemento estetico, ma oggetto e luogo assieme, simbolo che riassume l'amore per se stessi e per il proprio futuro. La sua funzione, infatti, è essenzialmente quella di facilitare il riposo: la scelta della rete, del materasso e dei guanciali è dunque fondamentale. Non deve passare come un'esagerazione da ipocondriaci, ad esempio, consultare il proprio medico di fiducia prima di acquistare un materasso: morbidezza e dimensioni possono variare a seconda del modello e l'etichetta di ortopedico a volte non risolve specificamente alle esigenze del singolo o della coppia. Altrettanta cura viene rivolta a lenzuola e coperte in riferimento ai materiali: stereotipi passati legano il lino alla freschezza, il cotone alla semplicità e il velluto alla voluttà; combinare il tessuto seguendo l'istinto del momento forse rimane la soluzione migliore. Anche gli stili hanno una loro rilevanza simbolica: c'è a chi piace il baldachino (secondo gli esperti allunga l'aspettativa e il potere) e chi invece preferisce la semplicità ostentata di un tatami giapponese o la praticità di un futon. Chi preferisce un'altezza minima rispetto al pavimento e chi invece predilige i letti ottocenteschi, alti più di mezzo metro da terra. D'altronde il letto deve rispettare i gusti di chi ci dorme e in



quanto a stili, forme, altezza, materiali e colori il mercato settoriale offre, oggi più che mai, una vasta gamma di opportunità: dalla testata tutto legno massello (pieno, ad aste o traforato) a quella in ferro battuto con o senza pedana. Molto gettonato, allo scopo di risolvere problemi di spazio, il letto a contenimento

sotto la rete c'è un vero e proprio ripostiglio per lenzuola, coperte, pigiami e quant'altro serve all'economia di una stanza. Sebbene il letto costituisca l'elemento determinante, tuttavia non fa reparto a sé. Una camera per essere arredata necessita di almeno altri due accessori: la coppia di comodini e l'armadio

per gli abiti. Le soluzioni che i punti vendita specializzati offrono sono diverse alla luce delle tendenze moda e del gusto del compratore. Semplificando gli orientamenti possiamo dividere le proposte in due categorie: classico e moderno. Se la scelta è sul tradizionale possiamo acquistare un letto in cileglio o in noce, affiancandolo ad un armadio a battente dello stesso legno con una tonalità di colore naturale. Se il contrario siamo propensi a considerare ottima un'alternativa moderna allora il letto, prescindendo dalla forma, sarà sempre in legno (laccato oppure naturale chiaro), con qualche rifinitura in acciaio come ad esempio i piedini d'appoggio. I comodini a questo punto riprenderanno il motivo metallico con l'aggiunta di vetro satinato, mentre l'armadio a muro sarà a due ante scorrevoli, una in legno laccato e l'altra in vetro satinato con rifiniture cromate. Un'altra possibilità che sta prendendo piede in questi ultimi anni è poi quella di abbinare al letto una cabina armadio a porte scorrevoli, arricchita all'interno di moduli e attrezzature per riporre nel migliore dei modi pantaloni, giacche, gonne e camicie. Se la scelta è da letto è il luogo prediletto per il dolce sonno, nei momenti di relax ci si serve spesso del divano. Forme, colori e tessuti anche qui sono molteplici: l'unica cosa certa è che lo spazio della stanza influisce sulle dimensioni e sul numero. In un soggiorno di media ampiezza di solito troviamo un divano da due posti ed uno da tre. L'ultima novità è il ritorno dello stile anni 70 con i colori vivaci (verde, giallo, rosso arancione), in tessuto e le forme geometriche

Art et Decoration Jardin

PROFONE PER I VOSTRI LAVORI PRIMAVERILI E STAGIONALI
PROGETTAZIONI PERSONALIZZATE PER LE VOSTRE AZIENDE VERDI:

- potature arbusti e alberi alto fusto
- Areggiatura tappeti erbosi ■ concimazione
- Plantumazione piante aiuole e siepi
- Creazione di giardini rocciosi
- Creazione e manutenzione aree verdi
- Impianti di irrigazione
- Idrosemina
- Posa geoiuta e innerbimenti per scarpate

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri:
338 7155142 - 339 1277196 - Fax 0165 35568
Verrayes (AO) Fraz. Plan Verrayes, 16



COLLE CARLE & C. s.n.c.

Partita I.V.A.: 00569050073
Registro Tribunale di Aosta
n.3043/7052/40
C.C.I.A.A. n. 12352



ESCLUSIVISTA PER LA VALLE

mangimi
sementi
giardinaggio
motoseghe Husqvarna
e altro ancora...



ESCLUSIVISTA PER LA VALLE

MACCHINARI IN PRESTAGIONALI

ESSEBI S.r.l.

Zona Industriale Les Iles, n° 10
11020 Pollein (Aosta)
Tel. 0165.253601 - Fax 0165.253602



- Carpenterie Metalliche Leggere e Pesanti -
- Serramenti con ferro, alluminio e Jansen - (CH) -
- Impianti di Aerazione - Condizionamento - Tubisteria -
- Capannoni ■ coperture di ogni tipologia - grondaie -
- Saldature ■ ogni tipo "TIG" - Sbavatura - Riporti -
- Lavorazione lamiera - piegatura - calandratura - "15 mm." -
- Lavorazione Acciaio inox di tutte le tipologie -
- Portoni Sezionali - Basculanti - Serrande - Automatismi -
- Curvatura - Profilati - Trafilati - Travi - ■ Controllo Num. -
- Concessionaria "ORSOGRIL" - Valle d'Aosta

SERRAMENTI IN ALLUMINIO CON CONSEGNE RAPIDISSIME

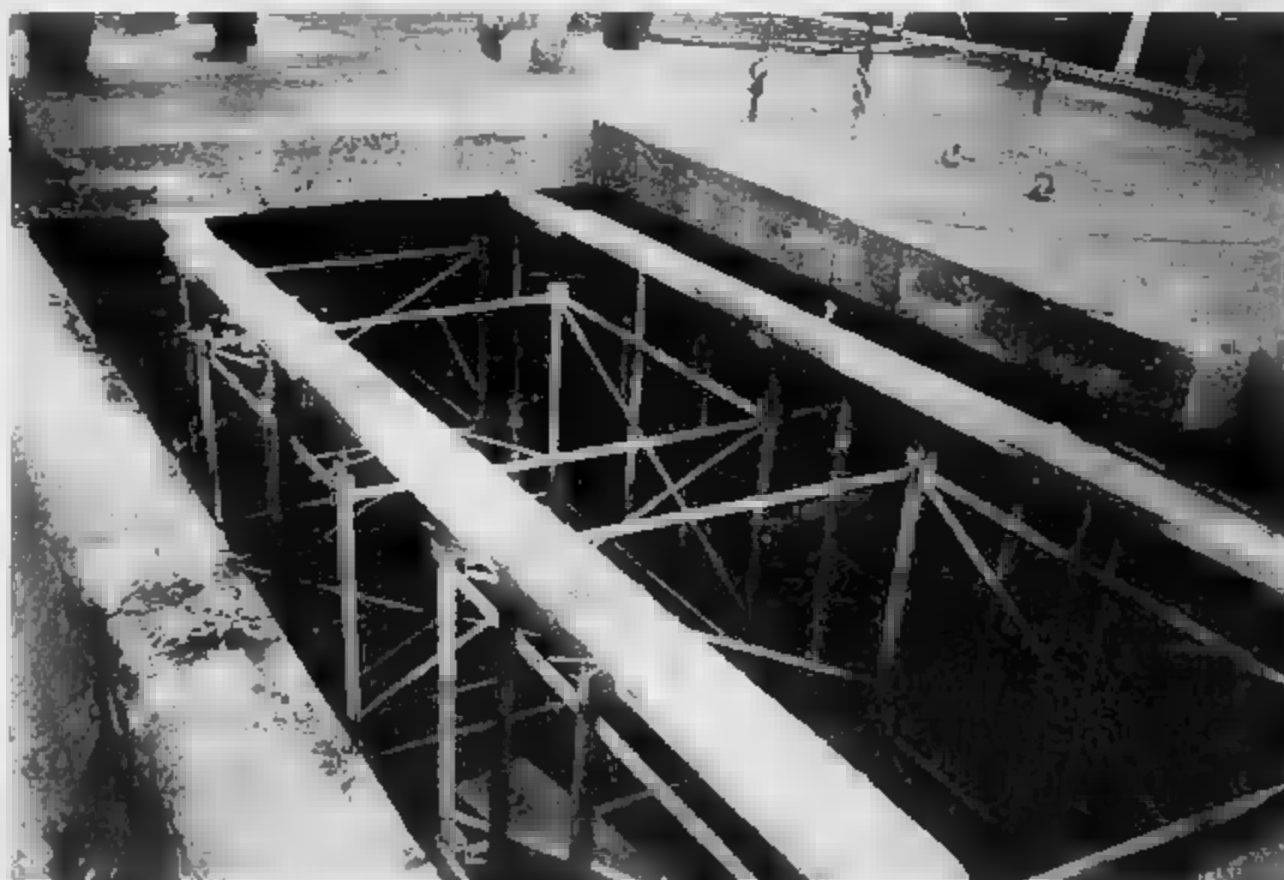
EXPERTAGLI s.r.l.

TAGLI
CAROTAGGI
DEMOLIZIONI
CONTROLLATE

ALCUNI ESEMPI DI INTERVENTO:

Apertura vani; Taglio pareti;
Taglio pilastri, solette, travi
Fori calibrati per passaggio
tubazioni; Perforazioni per
sondaggi, ancoraggi
Demolizione vasche, balconi,
muretti, tetti in cemento ■
demolizioni in genere

INTERVENTI SPECIALI
PER L'EDILIZIA



LA EXPERTAGLI OPERA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA ED IN PARTICOLARE È SPECIALIZZATA NELLA "DEMOLIZIONE CONTROLLATA" TAGLI E PERFORAZIONE ROCCIA E CEMENTI ARMATI

Grazie all'utilizzo di macchinari studiati e costruiti specificatamente per la perforazione e la fresatura di cementi e rocce, la Expertagli può operare in modo più veloce, eliminando vibrazioni strutturali, limitando la rumorosità



Sede legale - Via Porta Romano, 113 ■ Vincent (AO) - Tel./Fax 0125.960454 Cell. 0335.6527642

Sede operativa - Fraz. Mura 12 - 11020 Issogne (AO) - Tel. / Fax 0125.960454

Con la cucina è l'ambiente più frequentato ed è quello che maggiormente riflette la personalità di chi l'abita

Il soggiorno, una stanza che vive

Arredare con il gusto dei particolari «unici»

Lo dice la parola stessa, soggiorno. E' l'ambiente, con la cucina, più frequentato ■ ■ ■ di conseguenza è quello che maggiormente rispecchia la personalità, le abitudini, il modo di ■ ■ ■ e di vivere di una famiglia.

Difficilmente ■ ■ ■ appartamento abitato da una coppia giovane ■ ■ ■ troveranno solo pezzi d'antiquariato. Vuoi perché bisogna essere esperti per scegliere mobili e complementi d'arredamento autentici (il fascino sta anche agli occhi meno allenati) vuoi perché i giovani oggi puntano in tutt'altra direzione. Non è neppure una questione di spesa ■ ■ ■ quanto chi se lo può permettere spende cifre anche importanti per i mobili di design, ■ ■ ■ un fattore di ■ ■ ■ d'acquisto: il pezzo d'antiquariato richiede spesso tempo libero per la scelta ■ ■ ■ magari per seguire i restauri, spirito artistico per gli accostamenti ■ ■ ■ un minimo di abilità d'arredatore. Il moderno è ■ ■ ■ più facile da scegliere, acquistare ■ ■ ■ abbinare: il più delle volte tutto ■ ■ ■ riduce il gradimento personale. Così ■ ■ ■ trando in una casa disabitata e osservando il soggiorno ■ ■ ■ facile ■ ■ ■ capire, con ■ ■ ■ minima percentuale di errore, molto sulla famiglia che la abita.

Oggi la moda sembra spingere verso lo stile minimalista. Pochi mobili, pochissimi oggetti ■ ■ ■ pareti, complementi hi-tech che arredano come i televisori maxi schermo ■ ■ ■ negativi come unico oggetto di una parete possibilmente chiarissima. ■ ■ ■ a proposito ■ ■ ■ colori predominano i toni del bianco oppure quelli molto forti, senza mezze misure.

Un'ipotesi di salotto d'oggi? Pareti bianche (al massimo



con una leggerissima sfumatura nocciola), pavimento di parquet, un divano e un paio ■ ■ ■ poltrone dal disegno squadrato, il già citato maxischermo, lampade alogene negli angoli, ■ ■ ■ mobile a vista. E poco o nulla di più. Forse solo il porta-computer, magari un Mac dalle forme avveniristiche. ■ ■ ■ il soggiorno fa anche camera da pranzo ci sarà giusto un tavolo (magari in vetro) e quattro sedie.

Sembra un ambiente freddo? Affatto, sono gli accessori che fanno ■ ■ ■ differenza. Il divano dalle linee essenziali cambia completamente aspetto se ■ ■ ■ gligentemente gli si lascia cadere sopra lo schienale etnico ricordo dell'ultimo viaggio in un paese esotico, ■ ■ ■ che un banale cuscino. L'angolo vuoto può anche ospitare ■ ■ ■ pianta verde, ma diventa tutt'altra cosa con la scultura africana (attenti, originale e non compra-

ta su qualche mercatino sotto casa) appoggiata direttamente sul pavimento.

Ed ecco che si ritorna al punto iniziale. La base (divano, poltrone, tavoli) può essere comune a tanti, i particolari ■ ■ ■ e devono essere ■ ■ ■ unici perché sono proprio loro che trasformano un soggiorno da catalogo nella propria ■ ■ ■. E ciò vale per chi punta sul moderno e sull'antiquariato. L'errore che fanno

molti è arredare il soggiorno e lasciarlo lì, quasi senza più vederlo, magari bellissimo, ma con la stessa immobilità di ■ ■ ■ museo. Invece è una stanza che vive, cresce e si modifica con voi, giorno dopo giorno in base alle vostre esperienze di vita, al passare degli anni (più che delle mode). E ■ ■ ■ proprio nel bel mezzo della ■ ■ ■ il bimbo ha abbandonato il triciolo, sorridete, siete in soggiorno.



CISQ



RIELLO

BRUCIATORI - GRUPPI TERMICI
CIRCOLATORI - VALVOLE E DETENTORI
TERMOREGOLAZIONI - CONDIZIONATORI D'ARIA

ISO 9002 - cert. n° 1132/1

**PAPAGNI
NICOLA**

Dal 1974 agenzia autorizzata RIELLO

Grazie alla sua esperienza, serietà e ricerca continua di un servizio puntato sulla qualità, è sempre a disposizione di privati, condomini ed alberghi, per offrire:

- Vendita ed installazione di prodotti per il riscaldamento, il condizionamento ed i complementi d'impianto;
- Manutenzione impianti di riscaldamento di tutte le potenzialità, con tecnici specializzati;
- Sistemi di telegestione all'avanguardia curati da operatori di comprovata esperienza.



Strada Trotterel, 12

11017 MORGEX (AO)

Tel. 0165.80.94.05 Fax 0165.80.94.01

Via Grande Charrière, 56

11020 St-CHRISTOPHE (AO)

Tel. 0165.23.14.12 Fax 0165.26.41.62

<http://space.tin.it/economia/cpapagni/>
E-mail: cpapagni@tin.it



È NATA NUOVA MICRA GLAMOUR.

Su tutta la gamma Micra, entro il 31 marzo fai la tua scelta tra queste 3 grandi offerte:

**FINANZIAMENTO IN 48 MESI A TASSO ZERO
SENZA ANTICIPO PRIMA RATA 30 MAGGIO 2002***

oppure

**€ 1.500,00 DI SUPERVALUTAZIONE
PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE**

oppure

**CLIMATIZZATORE INCLUSO NEL PREZZO
SE NON HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE**

LA GAMMA MICRA PARTE DA € 8.000,00**

Garanzia 3 anni o 100.000 km

*Esempio di finanziamento:

1.0 Comfort 3p € 9.500,00; importo finanziato € 9.500,00; rate € 197,92 a maggio 2002; TAN 0%, TAEG 0,70%.
Spese gestione pratica € 140,00. Imposta di bollo € 10,33. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/03/2002.

*Prezzo chiavi in mano (PT escluse per chi ha un'auto da rottamare. Offerta non cumulabile con il finanziamento).



VENITE A PROVARLA DA:

DINAMICAR
di MELIDONA & DUC
La NISSAN in Valle d'Aosta

Viale Piccolo S. Bernardo, 30 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.21.70.41 (2linee) - Fax 0165.55.58.22
e-mail: dinamicar@tiscalinet.it

Con l'arrivo della primavera cresce la voglia di verde nel relax di



Fiori profumati in un mare blu

Nel giardino dei sogni ci sono piscina e aromi

Chi non sogna nella stagione più bella (e per affermarlo non c'è bisogno di scomodare Leopardi) di trasformarsi in agricoltore? Al primo sole di primavera infatti non si sa resistere e sia chi ha a disposizione un semplice balcone, sia chi può esibire giardino o veranda inizia ad arredare di fiori e piante la propria abitazione.

Scegliere gli alberi più adatti ai fiori più longevi non è operazione facile: se infatti si desidera prolungare la bellezza colorata del proprio giardino fino alle soglie dell'estate è bene farsi consigliare o floricultore o dal proprio giardiniere. Uno spazio verde profumato l'anno è un sogno inebriante che può diventare facilmente realtà. Il segreto? Inserire in giardino arbusti e rampicanti che fioriscano in successione. Esiste, a questo proposito, un vero e proprio calendario del profumo per piante da coltivare in vaso e in terra. Cosa piantare tra marzo e aprile? Intanto l'*'acacia farnesina'*, conosciuta più semplicemente come gaggia, è una pianta spinosa che produce dei fiori gialli, che sbocciano in questa stagione. Ha bisogno di caldo, e crescerà bene protetta da un angolo di muro, esposto a sud. E poi ancora chi ha il pollice verde consiglia la *'robinia hispida'*, che raggiunge un'altezza massima di due o tre metri e che offre fiori rose e viola anche in autunno. Infine è irrinunciabile un angolo rosa con una composizione di *'syringa vulgaris'*, di *'lilla'*, che è la specie più profumata, originaria dell'Europa.



Ancora, molto belli e decorativi in occasione della Pasqua, ci sono i gigli. I bulbi si piantano in questo mese a una profondità di circa 15 centimetri, anche in piccoli mastelli. Alla fine della fioritura i bulbi possono «riciclati»: vanno estratti dalla terra, spolverati con un po' di antiriduttore e conservati al riparo dal gelo in un sacchetto carta insieme a una manciata di torbe o trucioli inumiditi.

Ultimo consiglio è quello di coltivare «aromi», che crescono benissimo anche sul balcone (purché soleggiato): salvia o lavanda, menta, anice e santoreggia, rosmarino e timo, per aumentare la profumazione e rendere attraente la composizione si possono far crescere le pianticelle tutte insieme in un unico contenitore, alternando le varietà a portamento eretto a quelle ricadenti. Ma cosa sarebbe davvero sfizioso in un giardino fiorito? Senza dubbio il

blu trasparente di una piscina. Un lusso riservato ai ricchi? In realtà non è così: un impianto non olimpionico ma comunque di buone dimensioni (cinque metri per dieci in cemento) ha un costo che varia dai 15 mila ai 25 mila euro. Cosa ci vuole per piazzare una piscina in giardino? Intanto lo spazio per la vasca, per l'impianto, e per restare distanti almeno 6 metri dal muro di cinta dei vicini. Ciò appurato, l'iter è semplice. Ci sono ditte che consegnano la piscina «chiavi in mano» e che si fanno carico dello scavo, della gettata di cemento e della sistemazione degli impianti elettrici. Occorre però fare attenzione a scegliere, a giudizio, la ditta capace di svolgere tutte le mansioni necessarie alla realizzazione della piscina. Alla fine si risparmierà e in euro e in stress. Ma quanto costa mantenere «aperta» una piscina? Nel conteggio si calcolano il consumo d'acqua (la piscina si riempie una sola volta a maggio), quello dell'energia elettrica per mantenere l'acqua in movimento, i prodotti per l'igiene della vasca, e a discrezione, l'aiuto di un addetto per la pulizia settimanale, per un totale di mille-duemila euro all'anno. Una spesa tutto sommato modesta per avere il mare davanti a casa.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marconi 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 25-3-2002

PARRUCCHIERA
Sabrina
CENTRO
DEGRADE'
JOELLE
PARRUCCHIERI



AOSTA - C.so Battaglione Aosta, 191
11100 AOSTA
Tel. 0165.261058

TREVES F.LLI snc

38 ANNI DI ATTIVITÀ

- Serramenti DOMAL di ogni tipo e genere
- Serramenti legno alluminio
- Verande mobili - Tapparelle
- Carpenteria metallica, lavorazione metalli
- Automazione porte automatiche - Cancelli
- Cassonetti per porte a scomparsa
- Porte blindate
- Porte tagliafuoco
- Porte a bilico
- Porte sezionali



MONTJOVET
Loc. Champerieux

☎ 0166/79133
Fax 0166/79133 p.r.



ipermercato
GROS CIDAC
DAL 1949



Art et Decoration Jardin

Si propone per i vostri lavori primaverili e stagionali

Progettazioni personalizzate per le vostre aree verdi:

potature arbusti e alberi alto fusto

Areggiatura tappeti erbosi e concimazione

Piantumazione piante aiuole e siepi

Creazione di giardini rocciosi

Creazione e manutenzione aree verdi

Impianti di irrigazione

Idrosemina

Posa geoiuta e innerbimenti per scarpate

...dal Progetto all'Opera



*Il bisogno dell'uomo di rendere bella quella che lo circonda
è alla base della nostra continua ricerca
per migliorare ciò che la natura propone*

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: 338 7155142 - 339 1277196 - Fax 0165 35568
Verrayes (AO) Fraz. Plan Verrayes, 16



di COLLÈ CARLO & C. s.n.c.

Flori, bulbi, piante da frutta.

Noleggio macchinari:

motozappe, areggiatori

decespugliatori, rasaerba

tosasiepi, ecc..

mangimi

sementi

giardinaggio

motoseghe Husqvarna

■ altro ancora...



ESCLUSIVISTA PER LA VALLE



ESCLUSIVISTA PER LA VALLE

MACCHINARI IN PRESTAGIONALI



Perché scegliere i prodotti per la cura delle aree verdi Husqvarna?

Il nostro nuovo assortimento per la cura professionale delle aree verdi comprende prodotti resistenti dalle prestazioni e qualità elevate, pensate su misura per l'utente.

Questi prodotti sono stati progettati per gestori privati o pubblici di aree verdi come parchi, cimiteri, impianti sportivi e campi da golf, dove è importante ottimizzare i costi ed ottenere buoni risultati. Le strutture affidabili e le soluzioni a misura di operatore rendono questi prodotti adatti ad applicazioni diverse ■ in particolare ideali per il noleggio. La struttura compatta agevola i trasferimenti da un luogo di lavoro all'altro.

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANDOUX 28, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.p.A. PIAZZA CHANDOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

Alpica

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN
PER LA VALLE D'AOSTA

C.SO IVREA 128 AOSTA
TEL. 0165 23.88.38

Alpica

CONCESSIONARIA AUDI
PER LA VALLE D'AOSTA

C.SO IVREA 128 AOSTA
TEL. 0165 23.88.38

DELITTO DI COGNE



Il Tribunale della libertà decide su Anna Maria

Oggi a Torino udienza sulla richiesta della difesa per la scarcerazione della mamma di Samuele. Da ieri fiori e un uovo di Pasqua sulla tomba

Enrico Martinelli NELLE CRONACHE NAZIONALI

DONNA CONDANNATA ■ APPROPRIAZIONE E USO INDEBITO DI CARTA ■ CREDITO

Fa la spesa con i soldi altrui

Utilizzava il tesserino del datore di lavoro

AOSTA

È stata condannata con l'accusa di aver utilizzato la carta di credito e gli assegni circolari dell'azienda dove lavorava impiegata per pagare la parcella dell'avvocato e l'assistenza oppure per fare acquisti personali. Nel giro di cinque mesi ha speso oltre 22 mila euro (circa 40 milioni di lire) comprando, tra le altre cose, vestiti di marca per lei e per i familiari, un elettrostimolatore e un aspirapolvere «Folletto».

Per indebiti di carta di credito e appropriazione indebita il giudice monocratico Eu-

genio Gramola ha condannato ieri mattina Lara Helgrado, 31 anni, originaria di Venezia e residente a Pollein, a tre anni e tre mesi di carcere e al pagamento di 1200 euro multa. Inoltre, l'imputata dovrà versare 22.190 euro come risarcimento alla parte lesa, 2000 euro per i danni morali e 3000 euro per le spese legali.

I suoi avvocati hanno annunciato ricorso in appello. Secondo l'accusa, rappresentata dal pubblico ministero Pasquale Longarini, dal giugno all'ottobre del 1999 Lara Helgrado ha utilizzato per spese personali la carta di credito

intestata ai «Magazzini Gatti» di Aosta, ditta dalla quale era dipendente, senza informare i datori di lavoro. Inoltre, in alcune occasioni ha anche pagato le sue spese (avvocato e assicurazioni) con assegni circolari dell'azienda.

Per lo commerciante si tratta del terzo processo in meno di dieci giorni: il giudice Eugenio Gramola in precedenza l'aveva assolta dall'accusa di truffa (per aver consegnato delle merci che le era già pagate) e da quella di violazione edilizia (per alcuni lavori di ristrutturazione eseguiti nel suo appartamento dopo l'alluvione).

[R. S.]

POLEMICA



TUTTI I SINDACATI CONTRO VICQUERY

Sulla questione indennità francese formazione e salario di risultato

Cristiana Marchesini A PAGINA 37

IMPRESA



CLAVEL E PELLIN VETTA ALL'EIGER

La guida e l'aspirante di Courmayeur hanno scalato la prima delle 3 Nord

SERVIZIO A PAGINA 39

PER LA FRANCIA PULLMAN E CAMION SOTTO LE 19 TONNELLATE AVREBBERO POTUTO PASSARE DA OGGI

Il governo rinvia la decisione sul traffico pesante nel tunnel

COURMAYEUR

Ai pullman e ai camion pesanti (sotto le 19 tonnellate) sotto il Monte Bianco manca soltanto la via libera del governo italiano che ha rinviato al prossimo Consiglio dei ministri l'esame della proposta di apertura graduale, ma completa, del tunnel al traffico pesante. Secondo il calendario proposto dai francesi, sul quale i due paesi hanno raggiunto a Bruxelles un accordo di principio, ma, camion e pullman avrebbero potuto circolare da oggi nel traforo; aprile è invece la data indicata per il ritorno dei mezzi pesanti del traffico locale, esclusi gli autocaricollati, e l'estate il momento della riapertura completa.

Il responsabile del Dipartimento sicurezza e traffico del traforo del Bianco fa sapere: «Noi siamo pronti, ma al momento non abbiamo ricevuto comunicazione dal ministero che autorizzi il passaggio dei mezzi pesanti». Attesa di una comunicazione ufficiale è anche il ministero dei Trasporti francese che, un comunicato diramato in serata, ha fatto sapere di aspettare la conferma dell'accordo di principio da parte delle autorità italiane «al più presto possibile» e, come monito e sollecito, aggiunto che «ogni ritardo nell'avvio della progressiva in marcia farà slittare la conclusione del processo di riapertura completa che ha lo



Spetta ora all'Italia dare la via libera ai pullman e ai piccoli camion sotto il Bianco

Tra i due paesi c'è un accordo di massima ma restano divergenze sulla data del ritorno dei Tir nel traforo

scopo di ridurre di almeno il 35 per cento il traffico del tunnel del Prejuso.

Il carico di traffico nel traforo che collega la Valle di Susa a quella della Maurienne è una delle ragioni per le quali l'Italia propone che la riapertura completa del tunnel Bianco si possa attuare entro le prime tre settimane di giugno. Lo ha affermato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi che

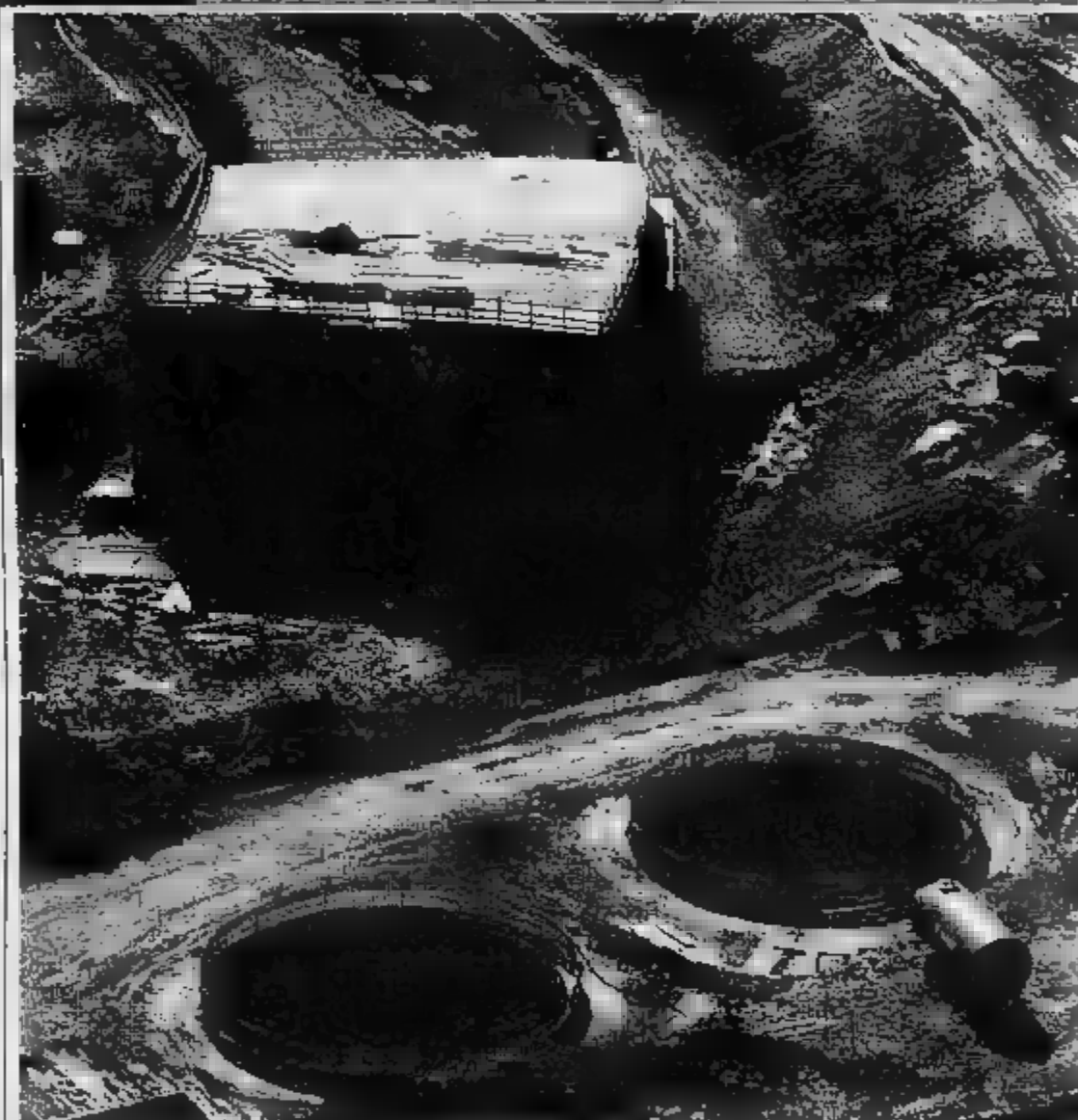
ieri, a Palazzo Chigi, ha anche sottolineato che la libera circolazione delle merci e delle persone «è un pilastro europeo» cui l'Italia insiste e ha ricordato che il dossier riguardante i tempi del ritorno dei Tir sotto il Bianco è all'esame della Commissione europea.

Sui tempi e le modalità di riapertura del traforo la «barra» si allarga. A sollevare le critiche del segretario generale di Confindustria, Paolo Uggè, è stata l'affermazione del ministro delle Politiche agricole, Giovanni Alemanno, che, riferendosi alla via libera data dalla Francia per i pullman e i camion sotto le 19 tonnellate, si è detto contrario alla riapertura del tunnel del Bianco in prossimità delle festività pasquali. «La proposta francese, ci sembra buona, ma c'è fretta. Per noi è importante - ha concluso il ministro - sapere che entro giugno i Tir torneranno a transitare nel tunnel».

Se le differenti posizioni dei governi italiano e francese sul ritorno dei Tir sembrano conciliabili, non è per quella espressa dal sindaco di Chamonix, Michel Charlet, che ha ribattuto che «batterà con tutti gli strumenti» la disposizione affinché i camion sopra le 19 tonnellate non ritornino dentro il tunnel del Monte Bianco. «Quando sarà annunciata la data per il ritorno dei Tir - ha dichiarato - attaccheremo il regolamento di circolazione e l'autorizzazione del ministero».

[R. M.]

CANTIERE



Galleria «in embrione»

Continuano i lavori di costruzione del collegamento viario tra l'autostrada e l'imbocco del traforo del Monte Bianco. La stagione fredda è ormai alle spalle e il cantiere verrà riaperto in tempi brevi. Nella foto, lo scheletro del tunnel di raccordo tra l'autostrada e la carreggiata a tre corsie che porterà fino alla piazzale del traforo. I lavori sono l'esecuzione del progetto soprannominato della «Collina dei ciliegi». L'intenzione dei tecnici che l'hanno ideato è di eliminare il traffico dalla superficie, per far tornare la pendice montana tra il ghiacciaio della Brenva e i villaggi di Entrèves e La Palud com'era un tempo: prima che venissero avviati gli scavi della galleria italo-francese (inaugurata nel 1965), il costone ricoperto di alberi ciliegio che con la fioritura primaverile rendevano il affascinante il panorama. Oggi la strada statale supera il dislivello con due grandi tornanti a asfalto e muraglioni dividenti in due prati e boschi.

Distillerie St. Roch

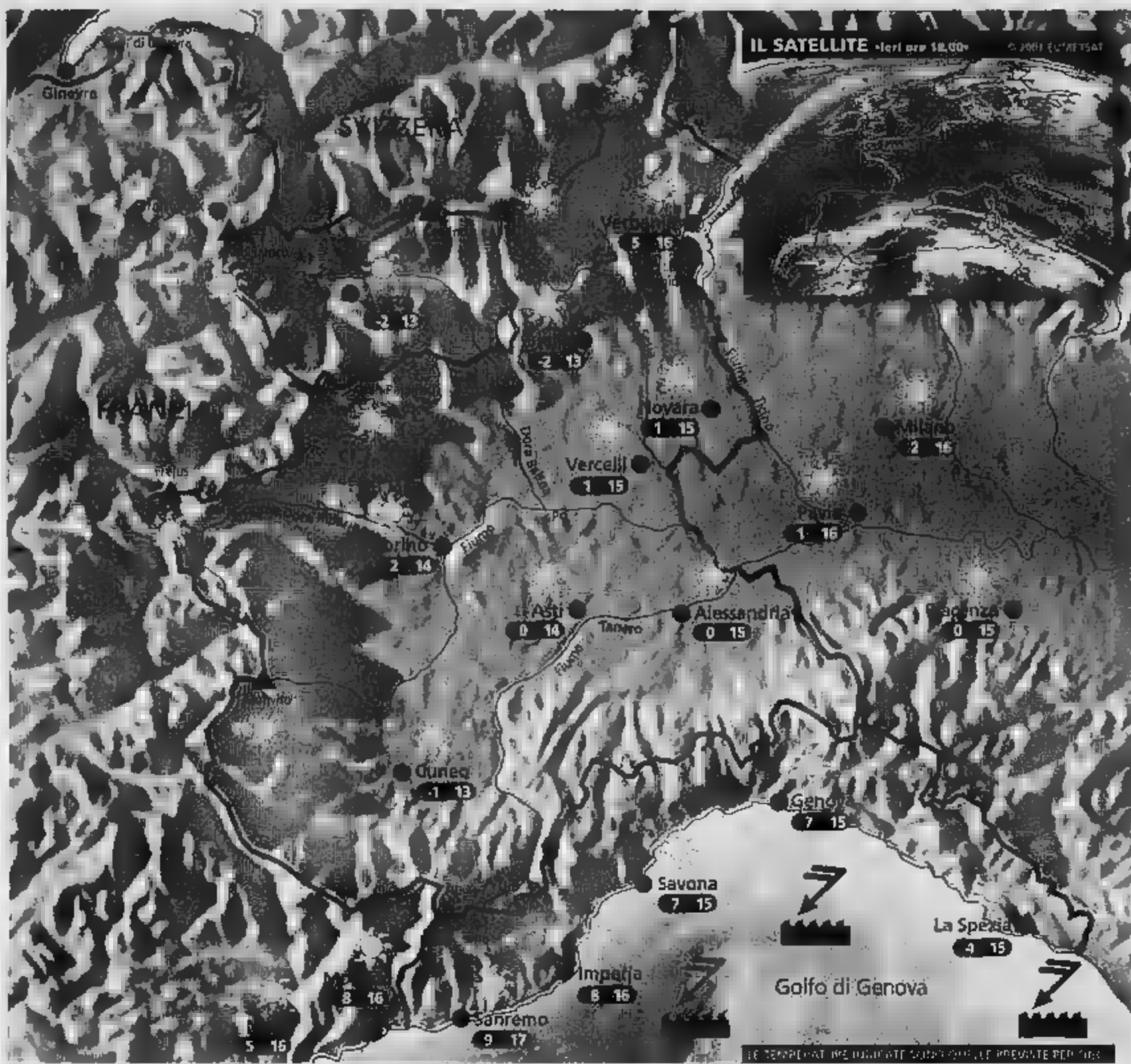
Villair di Quart - Valle d'Aosta
Tel. 0165.774111 fax 0165.765203
sainroch@stainroch.com

Nel primi anni del 1900
Guglielmo Levi, discendente
da una antica famiglia di distillatori,
fonda la distilleria Levi nel Borgo
della Collegiata di Sant'Orso,
dove ancora oggi sorge l'edificio che
fu la prima sede della distilleria Levi.

IL GUSTO DELLA STORIA

Nasce così
una grappa
morbida,
dal gusto intenso,
invecchiata lungamente
in fusti di rovere:
nasce la Grappa St. Orso.

BOLLETTINO



Situazione Ieri un'area di alta pressione ha regalato una bella giornata di sole a tutti i settori, specie nel pomeriggio; una debole nuvolosità, in rapido dissolvimento, ha interessato nella primissima mattinata alcune zone del Piemonte occidentale. Oggi e nei prossimi giorni ancora bel tempo e temperature in graduale lieve aumento.

Previsioni Al mattino bel tempo ovunque, foschie in pianura e qualche isolato banco di nebbia sull'Alessandrino. In veloce dissolvimento. Nel pomeriggio cielo sereno su quasi tutto il Nord-Ovest, qualche isolata nube cumuliforme sui rilievi; in serata cielo stellato. Temperature in leggero aumento: un po' di freddo nella prima mattinata, fresco moderato nel pomeriggio. Venti deboli, qualche rinforzo in Liguria e sulle Alpi meridionali. Domani parziali e temporanee velature lungo le Alpi occidentali, molto soleggiato altrove.

IL WEEKEND

Una Pasqua piuttosto soleggiata e mite

Le ultime nostre elaborazioni mostrano per il week-end pasquale un tipo di tempo generalmente bello e soleggiato. Un'area di alta pressione posizionata sull'Europa centrale e sull'Italia, contribuirà infatti a inibire la formazione di nubi e a respingere le perturbazioni, che saranno costrette a muoversi fra l'Inghilterra e la Penisola Scandinava. Lunedì e martedì, tuttavia, una depressione in formazione fra la Sardegna e il Nord Africa, potrebbe influenzare il tempo anche sulle nostre zone, principalmente la Liguria e il basso Piemonte, dapprima con un aumento della nuvolosità e successivamente anche con qualche isolata pioggia. Con il bel tempo, durante il week-end, le temperature torneranno sui valori quasi estivi registrati una decina di giorni fa? Sicuramente sì, anche se si registrerà un aumento graduale, specie fra sabato e domenica, quando in pianura nel pomeriggio si sfioreranno i 20°C: si tratta comunque di valori perfettamente allineati alle medie del periodo. Come sarà la neve sulle Alpi? Le gelate che si verificano durante la notte manterranno le piste in buono stato, almeno fino alla tarda mattinata.

■ CURIA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	8 12	REGGIO CALABRIA	12 16
BARI	10 14	ROMA	5 15
BOLOGNA	2 14	VENEZIA	4 13
CAGLIARI	11 14	BARCELONA	8 16
CATANIA	6 14	BRUXELLES	6 13
CATANZARO	9 14	FRANCOFORTE	0 15
FIRENZE	1 14	GINEVRA	0 12
OLIA	9	LONDRA	7 15
PALERMO	11 16	MONACO DI BAVIERA	1 12
PERUGIA	2 13	PARIGI	3 12
	3 10		-2 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti; tramonta alle ore 18 e 53 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 19 e 56 minuti; cala domani alle ore 7 e 25 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

onda blu

LAVANDERIA SELF SERVICE

ad acqua

Avete mai provato la "Chiave Blu"?



Acquistando la Chiave Blu, dal Lunedì al Venerdì, potrai avere il 15% di sconto!

lavatrice/essiccatoio da 6,5 Kg

€ 2,98 anziché € 3,50

lavatrice/essiccatoio da 16 Kg

€ 5,10 anziché € 6,00

E' comoda, pratica, conveniente e ricaricabile!

TUTTE LE LAVABILI
SONO DISINFETTATE
AUTOMATICAMENTE
AD OGNI CICLO CON
Ozonit (Henkel)
PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO
REG. MIN. SAN. N. 14160

APERTO TUTTI I GIORNI, FESTIVI COMPRESI, DALLE 8 ALLE 22

Via Chambéry, 60 - Aosta - Tel. 0165.23.51.52

LE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI DEL COMPARTO DELLA SANITA' RIBATTONO ALLE ACCUSE DEL POLITICO

Tutti i sindacati contro Vicqu ry

«L'assessore si informi meglio»

Cristiana Marchesini
AOSTA

Tutte le forze sindacali valdostane rispondono in modo unitario alle recenti dichiarazioni dell'assessore alla Sanit  sul tema della formazione, dell'indennit  di bilinguismo e del salario di risultato che riguardano i 1.600 lavoratori del comparto, cio  il personale ausiliario, i commessi, gli impiegati degli uffici amministrativi, il personale tecnico, gli infermieri e ancora altre figure professionali della sanit  valdostana.

Jean-Pierre Guichardaz (coordinatore sanit  funzione pubblica Cgil) e Claudio Carnavalletti (segretario funzione pubblica Cgil), che di recente hanno all'assessore Vicqu ry e tutta la giunta regionale l'accusa di penalizzare economicamente il comparto della sanit , oggi hanno l'appoggio di Giancarlo Barucco (segretario Cisl), Natale Dodaro (Uil sanit ), Claudio Nicco (Savt Sant ) e Anna Nicoletta (Nursing-Up). Sul tema del bilinguismo i sindacalisti precisano: «L'assessore Vicqu ry, contrariamente a quanto disposto dal contratto nazionale Integrativo 1998-2001, ritiene che sia possibile incrementare l'indennit  di bilinguismo del Comparto facendo riferimento a un vecchio decreto del 1988, cio  a una norma che   stata superata



da successivi provvedimenti legislativi e da vari contratti nazionali di lavoro del pubblico impiego che, nel tempo, hanno rivalutato l'indennit  di francese di oltre il 20%. Le motivazioni addotte dall'assessore per giustificare il rifiuto di pagare un po' deboli e soprattutto pretestuose. Secondo i sindacalisti valdostani sul problema della formazione professionale l'assessore avrebbe poi stravolto la questione: «Al posto di spiegare perch  vengono stanziati per la formazione cifre ridicole, pari a circa un seicentesimo del bilancio aziendale, Vicqu ry accusa i sindacati di avanzare proposte e il personale del Comparto di aggiornarsi

per portare via al lavoro. Per quanto riguarda l'accusa rivolta ai sindacati l'assessore sa che da anni le rappresentanze chiedono inutilmente alla direzione Usl di essere coinvolte nelle scelte di aggiornamento professionale. In tutte le occasioni, compresi i vari incontri che l'assessore ci ha concesso, abbiamo denunciato il mancato rispetto delle modalit  di confronto obbligatorio sul tema della formazione, stabilita dal contratto collettivo. Per quanto riguarda poi l'accusa rivolta ai lavoratori va detto che in molti casi i dipendenti, anche volendo, non potrebbero partecipare alle iniziative di aggiornamento dovendo rinunciare a un salario che non permettono a molti di neppure di fare le ferie o di usufruire dei riposi settimanali.

Alla convinzione dell'assessore di destinare fondi sufficienti alla formazione, momento che non si riesce a spendere la totalit  della stanziata, i sindacati rispondono che l'avanzo   dovuto proprio all'esiguit  dei finanziamenti, che non permettono a volte neppure di pagare la tassa di iscrizione alle iniziative formative. Allo stesso modo i sindacati valdostani rispondono alla sfida di Vicqu ry di trovare altre regioni in cui si spende per la formazione tanto



Una corsia dell'ospedale. A sinistra l'assessore Roberto Vicqu ry

quanto in Valle d'Aosta: «Possiamo smantare tranquillamente - dicono - visto che in molte aziende sanitarie della Toscana, Umbria, Emilia, Marche, Lazio e Liguria   rispettato il contratto collettivo che prevede finanziamenti specifici pari o superiori all'1% del monte salari».

Infine sul nodo dei tagli ai finanziamenti regionali, vincolati al raggiungimento dei quattro macroobiettivi della riduzione delle liste di attesa, dei ricoveri, dei costi di gestione e alla maggiore soddisfazione dell'utenza, i sindacalisti precisano: «L'assessore riesce ancora una volta a girare le responsabilit  sui sindacati facendoli passare per incompetenti e malin-

formati. La delibera n. 4834 del 20 dicembre 1999, che secondo Vicqu ry i sindacati non avrebbero letto,   il risultato di un'elaborazione lunga e faticosa svolta collegialmente da tutte le rappresentanze sindacali, che hanno firmato pagina per pagina l'accordo. Rimandiamo al mittente l'invito a leggersi la delibera chiedendogli se gli impegni assunti dall'assessorato in quel documento sono stati rispettati alla lettera. A noi non risulta. L'unica cosa certa   che alla fine della fiera dei 350 milioni promessi   stati assegnati solo 260».

I sindacati annunciano infinite riunioni con i dipendenti, in tutti i posti di lavoro, per discutere dei problemi.

RINNOVO FINO AL 2007

Alla Svap i trasporti pubblici

AOSTA. La Svap, la societ  incaricata del trasporto pubblico urbano, continuer  a gestire questo servizio fino al 31 dicembre 2007, con possibilit  di proroga fino al 31 dicembre 2010. E dal 1  aprile 2002 entreranno in vigore i nuovi orari che innanzitutto hanno previsto il potenziamento delle festivit  sulla linea numero 3 di collegamento l'ospedale Beauregard con cadenza di passaggio ogni mezz'ora. La nuova tabella orari apre al servizio di trasporto sulla linea 2/A anche nei giorni festivi. Questo tragitto si snoda Villair di Quart, prosegue per Aosta e arriva al cimitero passando all'interno del quartiere Dora. Una decisione che risponde alle numerose sollecitazioni rivolte agli abitanti di questo villaggio impossibilitati a programmare trasferimenti, la domenica o nei giorni festivi infrasettimanali, per l'assenza di pullman. Gli anziani del rione soprattutto hanno sempre avvertito questa carenza, non avendo altro mezzo con cui spostarsi. La societ  Svap ha ancora stabilito una modifica del percorso sulla linea numero 13: Aosta-Ekrenex-Planer saranno collegati con Gignod. Il riassetto del servizio - scrivono dalla Svap -   il risultato della validit  del progetto presentato, riguardante il programma di esercizio, le dotazioni di depositi ed officine, il piano di investimento, la modalit  di controllo degli obiettivi di qualit , l'informaticizzazione che consentiranno, negli anni, un continuo miglioramento dei servizi offerti agli abitanti dei Comuni della valle.

DALLA VALLE

Pesca vietata in un tratto del torrente Marmore

Il sindaco di Antey ha disposto il divieto di pesca nel torrente Marmore, nel tratto dalla centrale idroelettrica in localit  Fontenay fino al confine Sud del territorio comunale «fino alla dell'ordinanza stessa per lavori di riparazione dell'impianto fognario».

Col : «Si alla chiropratica come professione sanitaria»

Il deputato valdostano Ivo Col  ha sottoscritto la proposta di legge del deputato Z  che punta a ottenere il riconoscimento della chiropratica come professione sanitaria. L'obiettivo, dice la relazione che accompagna il progetto di legge,   di sanare una situazione che attualmente non   chiara e a volte si pone al limite della legalit , e per dare veste formale e legale all'attivit  chiropratica.

TORGNON

Impianti di sci aperti fino a Pasquet 

Saranno in funzione oggi e fino a luned  1  aprile compreso gli impianti sciistici gestiti dalla Sirt spa. Non invece invece agibili per carenza di neve le piste di fondo.

AOSTA

Ultimo giorno per pagare gli abbonamenti radio e tv

Scade oggi il termine per il rinnovo degli abbonamenti annuali degli apparecchi musicali e televisivi negli esercizi pubblici. Non sono previsti bollettini di conto corrente e i pagamenti dovranno essere effettuati agli sportelli Siae di via Challand 19 dalle 8,30 alle 11,30.

GRESSONEY-ST-JEAN

Nella mostra «Climber» le foto di 32 alpinisti

L'Associazione culturale Casaliscoz, presieduta da Milena Clemente, inaugura oggi alle 10, nella sede di piazza Umberto I a Gressoney-Saint-Jean, la mostra fotografica «Climber». 32 ritratti di alpinisti da tutto il mondo, fotografati dal canadese Craig Richards. L'esposizione, che rester  aperta fino al 12 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18,30, ha inaugurato alle Nazioni Unite a New York l'Anno internazionale della montagna.

ITALIA

Corso per tecnici della gestione rifiuti

Scade oggi il termine per l'iscrizione dei corsi per l'acquisizione dei requisiti professionali responsabili tecnico delle imprese gestiscono i rifiuti. I corsi sono organizzati dall'assessorato regionale dell'Agricoltura.

AOSTA

Il calendario dei «combats» di moudon e reines

Sono in programma domani a Donnas e a Quart Villeranche i combattimenti della seconda giornata della «Battaille de moudon». Il secondo appuntamento   i «combats» della 45  edizione del «Concours r gional battailles de reines»   invece previsto per il primo aprile a F ns.

ALL'ESAME DELLA GIUNTA

La normativa sui Forestali sar  aggiornata

AOSTA. Potrebbe essere approvata oggi dalla giunta regionale una legge per la disciplina del Corpo forestale valdostano. «La materia   regolata che datano dagli anni lontani 1968 e 1977 - dicono all'assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse Naturali - ed   opportuno adeguare la normativa all'evoluzione del settore con una rivisitazione delle vecchie disposizioni». La disciplina riconferma in toto la competenza del Corpo forestale valdostano sul territorio regionale. «Non intendiamo certo tornare indietro - aggiungono all'assessorato - rispetto a quanto abbiamo attualmente. Con cio non intendiamo assolutamente entrare in conflitto con lo Stato e con le leggi nazionali che regolano funzioni e competenze del Corpo forestale dello Stato». Valle d'Aosta questo Corpo non c' ,   stato sostituito «forestali valdostani», ed   alla regolamentazione della loro attivit  che si rivolge il provvedimento che andr  all'esame della giunta.

E' STATA COSTITUITA LA SEZIONE REGIONALE DELL'UNIONE TRA CCD, CDU E DE CON REFERENTI ANTONINO CHIOFALO E PIERO VICQU RY

Anche in Valle i Democratici di Centro

Primi attacchi da An: «Ma Mancuso di che partito  ?»

Alessandro

AOSTA

Nasce oggi ufficialmente anche in Valle d'Aosta l'Udc, l'Unione dei Democratici di Centro. La nuova forza politica, frutto dell'unificazione di Ccd, Cdu e De (Democrazia Europea),   stata costituita nei giorni scorsi a Roma ed   stata tenuta a battesimo, con la consegna dello storico scudo crociato, dai coordinatori nazionali dei tre movimenti (Marco Follini, Rocco Buttiglione e Sergio D'Antonio). L'obiettivo, dicono Antonino Chiofalo e Piero Vicqu ry, referenti valdostani dell'Udc   quello di dare vita a un nuovo partito, portatore della istanza pi  genuina della tradizione del cattolicesimo democratico in Italia. Con la costituzione dell'Udc della Valle d'Aosta prende cos  corpo l'iniziativa di dare vita a un soggetto politico e di centro, nell'ambito della Casa delle Libert , assolutamente alternativo alle sinistre.

L'ingresso nel mondo politico valdostano dell'Udc ha indotto il consigliere comunale Alberto Zucchi (Alleanza Nazionale) a proporre

Rudi Marguerettaz in Senegal

Il consigliere regionale Rudi Marguerettaz (Stella Alpina) ha rappresentato la Valle d'Aosta all'Assemblea parlamentare della francofonia su le Parlement et les relations internationales che si   svolta nei giorni scorsi a Dakar in Senegal. Il consigliere Marguerettaz, nell'ambito di uno stage che ha avuto come partecipanti centoventi deputati del Senegal, ha sviluppato un colloquio sul tema «della ratifica dei trattati internazionali secondo le norme della Costituzione italiana» e ha sottolineato il nuovo ruolo assunto dalle Regioni a seguito delle recenti modifiche costituzionali. Il consigliere Marguerettaz ha detto di avere «molto apprezzato l'interesse particolare che i deputati senegalesi hanno dimostrato nei confronti delle autonomie regionali, tema il quale il Parlamento africano ha vivacemente dibattuto durante la recente approvazione della nuova Costituzione».

una mozione indirizzata per il prossimo Consiglio comunale del capoluogo nella quale invita l'assessore alle Finanze Silvestro Mancuso a dichiarare ufficialmente quale partito politico appartiene. Nella Zucchi ricorda che l'attuale alle Finanze   stato eletto nella lista Stella Alpina, movimento che governa

mi da che parte mi colloco sia uno Alberto Zucchi che nella peraltro breve carriera politica   cambiato tre bandiere, da Forza Italia al Ccd ad Alleanza Nazionale. Mancuso anticipa poi la risposta alla mozione. «L'urgenza romana di dare vita all'Udc - dice Mancuso - reduce dalla riunione romana fondativa del nuovo partito - nasce dall'imminenza delle elezioni amministrative di maggio. Urgenza che in Valle   esista perch  non voteremo salvo in tre piccolo comuni. Mettiamoci intorno a un tavolo e parliamo della situazione anomala della Valle d'Aosta dove non ci sono n  Uilva n  Casa delle Libert  veri. Ragioniamo insieme perch  dimenticare che Ccd e Cdu alle ultime amministrative avevano scelto di presentarsi con la F d ration poi diventata Stella Alpina. Confrontiamoci, ma evitiamo di spacciare l'attuale giunta comunale come "di sinistra". Nel mio Dna c'  da sempre lo scudo crociato, non posso non ammettere che con questa giunta lavoro bene e che non ha nessuna intenzione di cambiare campo per passare al centro-destra».



Silvestro Mancuso e Alberto Zucchi

DANIELE BELLANDI: «NON C'E' COLLABORAZIONE»

Troppi cani senza microchip Sotto accusa gli enti locali

AOSTA

Comuni negligenti o insensibili sulla questione dell'identificazione dei cani? Di dice Daniele Bellandi, direttore del canile regionale regione Croix Noire - alcune amministrazioni comunali stanno dimostrando scarsa sensibilit  verso un problema di basilare importanza per una societ  civile. Molti cani, arrivati nella nostra struttura privi del microchip, denotano una assenza totale di attenzione da parte degli amministratori di buona parte dei Comuni valdostani.

Il dettaglio   nei numeri: dal 1  gennaio ad oggi, sono stati ospitati nel canile 131 cani, di cui 33 depositati dai proprietari stanchi dell'animale, ritrovati per strada e riconsegnati alla famiglia perch  muniti di microchip,

52 senza il dispositivo di riconoscimento; altri 21 cuccioli abbandonati e salvati dall'intervento della Forestale. «Questo desolante panorama - dice Bellandi - riguarda cani di molti paesi della Valle. E' inammissibile ignorare le richieste di collaborazione estese ai Comuni dall'Usl e dalla Regione».

L'iscrizione dei cani all'anagrafe canina riassume due aspetti essenziali: il primo dovere di inserire il proprio animale in questo casellario, regolamentato dalla legge regionale del 1994, e la presa in coscienza di avere un essere vivente in famiglia, non un oggetto di cui sbarazzarsi quando non piace pi .

Anche l'assessore regionale alla Sanit , dice Bellandi, ha scritto ai Comuni invitando ad assicurarsi sulla legalit  dei residenti sul



Un addetto davanti al canile regionale di regione Croix Noire, ad Aosta

territorio. Bellandi cita un esempio emblematico: «Due giorni fa le guardie della Forestale hanno trovato tre cuccioli abbandonati in mezzo a prati, in un paese della valle del Gran San Bernardo. Mi chiedo come

possibile che, in localit  con un esiguo numero di abitanti, in Comune ignorassero l'esistenza di una cagna gravida». Conclude: «Dobbiamo collaborare per debellare la piaga dell'abbandono dei cani».

CRITICHE ALLA SCELTA DI TRASFERIRE I FONDI DALLA REGIONE AI COMUNI

A rischio i contributi per le Pro loco

«C'  gi  chi ha stanziato cifre inferiori agli anni precedenti»

Daniela Giachino

POLLEN

L'assemblea generale dell'Associazione regionale delle Pro loco, riunitasi a Pollen, ha evidenziato un peggioramento relativo all'erogazione dei finanziamenti agli enti che, con il contributo volontario, si adoperano per promuovere a livello turistico i singoli paesi. Il presidente dell'Associazione, Pericle Calgario, ha ribadito la sua preoccupazione in merito alla scelta operativa qualche mese dal Celva (Consorzio enti locali della Valle) di chiedere ai comuni che i fondi previsti per le Pro loco non rinascessero pi  a carico della Regione, ma fossero trasferiti senza vincolo di destinazione ai Comuni. Il timore di molte Pro loco   che i Comuni possano erogare cifre inferiori a quelle destinate dalla Regione.

Il presidente del Celva, Diego Empereur, ha affermato che la maggioranza dei Comuni (64) ha ritenuto opportuno arroccarsi i fon-

Il presidente del Celva: «Inutile protestare adesso. Prima sperimentiamo poi valuteremo i risultati»

di previsti per le Pro loco, eliminando il vincolo di destinazione, e ha ribadito che la Pro loco deve avere uno stretto rapporto, anche finanziario, con l'amministrazione opera. I sindacati comunque invitati a erogare contributi inferiori a quelli del passato.

Il consigliere regionale Andr  Lan ce, che ha partecipato all'incontro nelle vesti di rappresentante della Pro loco di Champdepraz, si   dimostrato preoccupato della scelta fatta: «Io sono, come l'assessore Lavoyer e il presidente Calgario, fortemente preoccupato per la sopravvivenza delle Pro loco. Vi  

la possibilit , non cos  remota, che le associazioni gestite da volontari "gratiti" alle giunte comunali ottengano il necessario per sopravvivere. Chi non   in linea, politicamente, con la giunta, che rischio corre? Mi risulta, dai dati dell'Associazione, che gi  molti Comuni, per il 2002, abbiano stanziato cifre inferiori agli anni precedenti».

Decisa la risposta del presidente del Celva: «Se la Regione ritiene di voler continuare a finanziare lo pi  fare; l'importante   che non attinga dalle risorse di finanza locale. Inoltre io penso che non sia possibile che i Comuni riescano a trovare i soldi per finanziare le Pro loco. Se poi i saranno Comuni che faranno scelte diverse, pur non condividendo, le rispetteremo in quanto decisioni individuali. Comunque prima di fare polemiche inutili ritengo necessario sperimentare, nel 2002, questa nuova formula. Solo in seguito se si potr  discutere con la mano dati reali».

È GIÀ PRIMAVERA RIAPRE IL...



**DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
Il bar ristorante pizzeria vi aspetta
ANCHE A PRANZO
ORGANIZZIAMO
FANTASTICHE FESTE DI COMPLEANNO
BATTESIMI COMUNIONI E CRESIME,
NEL FAVOLOSO PARCO GIOCHI TROVERAI...**

tappeti elastici
balena gonfiabile



galeone dei pirati
piscina di palline colorate



CARTED'OR

Località Teppe, 22
11020 Quart - Aosta
Tel. 0165.765526
Fax 0165.765667

per informazioni



Loc. Les Iles, 1 - Gresson - Tel. 0165 250428 - 335 5388210 - 333 2249270



CARTED'OR

Località Teppe, 22
11020 Quart - Aosta
Tel. 0165.765526
Fax 0165.765667

LA SALITA CONCLUSA DOPO DUE GIORNI E MEZZO, MA L'IMPRESA SI BLOCCA PER IL CONGELAMENTO PATITO DA DAVIDE MANOLINO

In cima alla prima Nord Clavel e Pellin sull'Eiger



GRINDEWALD

«Tutto benissimo, un freddo così non ce lo aspettavamo, al "Regno" c'erano 25 gradi sottozero». Arnaud Clavel, Matteo Pellin e il loro cliente Davide Manolino alle 11 di mercoledì sono in cima all'Eiger. Sono saliti lungo la terribile Nord, gelata. E' la prima delle loro grandi pareti. Poi sarà la volta della Nord del Cervino, e per concludere quella delle Grandes Jorasses. In omaggio al 2002, mondiale della montagna.

La guida e l'aspirante Courmayeur con l'imprenditore torinese Manolino hanno impiegato due giorni e mezzo per raggiungere la vetta della splendida piramide. Hanno salito il grande zoccolo iniziale, cominciando a salire dalla finestra del trenino che s'arrampica nella montagna. La discesa è stata fatta con gli sci in poco più di due ore.

Clavel e Pellin raccontano: «Arrivare in cima con una giornata così limpida è stata una fortuna. In lontananza abbiamo visto le Grandes Jorasses, la meta

finale del nostro viaggio».

Davide Manolino è rimasto impressionato dalla difficoltà della parete: «Per tutti e tre era la prima volta sulla Nord dell'Eiger. Arnaud è un alpinista fortissimo, a tratti faticava a stargli dietro. Matteo è un grande cuoco e poi sugli sci è velocissimo. Facevo molto freddo e ho avuto problemi al piede destro. Pensavo però che tecnicamente la salita fosse meno difficile, ci sono stati tratti veramente duri». Alla base della parete li attendeva la guida del Monte



Bianco Benigno Gossion. La spedizione avrebbe dovuto proseguire per la Nord del Cervino, ma il principio di congelamento del piede destro di Manolino ha consigliato una sosta per consentire la visita specialistica all'ospedale di Chamonix.

Matteo e Arnaud Clavel sono saliti con Davide Manolino sulla parete Nord dell'Eiger prima tappa del loro "viaggio". Oggi faranno il Cervino

LETTERA DA SAINT-ETIENNE

La grande eredità di don Ferruccio

Riceviamo e pubblichiamo una lettera di quale comunità di Saint-Etienne ringrazia don Ferruccio Brunod che dopo 30 anni ha lasciato la guida della parrocchia aostana per proseguire il suo ministero ad Aymavilles



Don Ferruccio Brunod

Il 24 gennaio 2002, domenica delle Palme, don Ferruccio Brunod, che ha retto per 30 anni la parrocchia di Saint-Etienne ad Aosta, si è trasferito nella nuova sede parrocchiale di Aymavilles. Il lungo, spontaneo applauso con cui, al termine della sua ultima messa a Saint-Etienne, il parroco, i fedeli lo hanno salutato esprimeva un "grazie" per quanto egli è stato ed ha fatto nel corso del suo lungo ministero.

Questi 30 anni sono stati densi di proposte, iniziative, azioni concrete particolarmente significative soprattutto a favore dei più deboli, dei più soli, dei più emarginati, di cui don Ferruccio ha saputo farsi carico e ha saputo insegnare a farsi carico a quanti lo seguivano. Nella città di Aosta la parrocchia di Saint-Etienne è diventata per molti un punto di riferimento, di stimolo a ripensare il proprio modo di essere cristiani, a sfidarsi di attuare un mutamento di prospettiva nella propria esistenza.

Come sacerdote, don Ferruccio ha dato a tutte le celebrazioni religiose un'impronta forte spiritualità, un'adunata umana a dir poco eccezionale.

Egli ha sempre annunciato con vigore convinto che il messaggio evangelico ascoltato durante la messa deve poi concretizzarsi in azioni di solidarietà, di sincero amore del prossimo, di accoglienza verso chiunque e che sono i gesti, ma la pratica quotidiana, i semplici scelte di vita orientate a fare posto all'al-

tra a connotare l'autenticità del nostro cristianesimo. In prima persona, egli ha mostrato una ferma coerenza quanto andava predicando, tanto da meritarsi l'ammirazione sia dei fedeli sia di quanti, non praticanti, non hanno potuto fare a meno di riconoscere in lui un autentico uomo di Dio.

Le tappe più significative del suo operato sono state il centro di accoglienza per minori in difficoltà, il centro di accoglienza per immigrati, la casa-vacanze di Saint-Barthélemy e «Casa Belania» che offre ai portatori di handicap rimasti senza il sostegno dei familiari il calore e la presenza di una seconda «famiglia». Accanto a queste iniziative forte impatto nel tessuto sociale della città, ha dimenticato l'opera silenziosa e discreta, i confronti degli anziani, le famiglie, dei senzatetto, dei disoccupati; nessuno è mai visto rifiutare aiuto morale o materiale, quando si rivolgeva a don Ferruccio.

Condiviso validamente da don Luigi Ronco, che ha sempre lavorato con lui negli ultimi 30 anni, ha fatto di Saint-Etienne un centro vivo di incontro, di amicizia, di intensa spiritualità. Il dialogo con la locale Chiesa valdese, con i seguaci dell'Islam presenti sul territorio hanno costituito un fermento ecumenico importante per farci comprendere come il rispetto reciproco, pur nella pratica di convinzioni religiose diverse, non solo è possibile, ma comporta una crescita per tutti.

Gli agnostici, i non credenti si sono sempre sentiti ascoltati a Saint-Etienne: quando si trovavano a presenziare a battesimi, matrimoni o funerali, essi hanno mai avvertito un senso di estraneità o di esclusione, perché questa parrocchia è sempre, davvero, una «casa accanto» per tutti.

Per riuscire a realizzare tutto ciò, don Ferruccio ha potuto contare sulla collaborazione entusiasta e attiva dei suoi fedeli, di quei cristiani che egli ha saputo formare e che ha «contagiato» le sue convinzioni. Per questo, oggi, tutti avvertiamo una sensazione di vuoto, pur coltivando la speranza di riuscire a proseguire nel cammino di opere cui don Ferruccio ha avviato.

Per questo tutti noi, che abbiamo avuto il privilegio di conoscerlo, intendiamo ripetergli pubblicamente il nostro apprezzamento e la nostra gratitudine per aver saputo parlare di Dio e per averci acceso il desiderio in un mondo sempre più grigio e materialista. Insieme con la nostra riconoscenza per il suo dell'umorismo, con cui ha insegnato a sorridere di noi stessi e a sdrammatizzare i problemi più seri.

Oggi, come sempre, i profeti sono necessari: per questo gli auguriamo di essere ad Aymavilles quel che è stato a Saint-Etienne e di scusarsi se il tono «celebrativo» di queste righe avrà urtato la sua personalità schiva e aliena da ogni lode.

Laura Demarco Costa
a nome della comunità
parrocchiale di Santa Stefano

LA REGIONE FINANZIARIA LE INIZIATIVE DI RAFFORZAMENTO DELLE PICCOLE E MEDIE AZIENDE

Aiuti per ristrutturare le imprese

Verranno concessi contributi fino a ventimila euro

AOSTA

«Aiuto alla consulenza». E' il titolo del progetto che la giunta regionale, su proposta dell'assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia, ha deciso di finanziare dall'ambito del programma operativo regionale del Fondo sociale europeo. L'obiettivo è quello di sostenere la crescita imprenditoriale e dimensionale delle piccole e medie ditte industriali ed artigiane che abbiano sede operativa in Valle d'Aosta. Sono ammessi a finanziamento gli interventi di consulenza sulle iniziative di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo delle imprese che riguardino la via prioritaria azioni di riorganizzazione aziendale, nuove procedure di controllo amministrativo, l'analisi di marketing strategico e di prospezione mercati.

Ancora, saranno possibili aiuti economici per interventi sulla produzione e sulla logistica, per migliorare l'ambiente di lavoro, con particolare attenzione alla sicurezza. Saranno «prioritarie» anche gli interventi che portino a una diminuzione dell'impatto ambientale



Un artigiano al lavoro nel suo laboratorio

nel ciclo produttivo e anche a un miglioramento della qualità globale di una impresa.

Per ogni piccola e media impresa industriale o artigianale, l'importo di spesa previsto da affrontare non può essere inferiore ai mille euro né superiore ai 40 mila euro con un contributo concesso fino alla metà della spesa. La spesa ritenuta ammissibile. Così, per esempio, un'azienda che ha in progetto di investire 20 mila euro ne potrà ottenere sotto forma di contributo fino a 10 mila: questo in perfetta sintonia con i più recenti regolamenti dell'Unione Europea.

Tutte le strutture interessate dovranno presentare una domanda al Centro sviluppo di Aosta dove potranno trovare i moduli predisposti. Per informazioni si può telefonare al 0165/23513, scrivere una e-mail info@centrosviluppo.it. Il regolamento di bando e la modulistica sono disponibili nel sito ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo www.regione.vda.it (sezione industria e artigianato). [b. bas.]

A SAINT-CHRISTOPHE



La Fédération des coopératives ha una nuova sede

La Fédération régionale des coopératives valdôtaines ha una nuova sede: si trova in località Grand Chamion 33D, in Comune di Saint-Christophe ed è facilmente raggiungibile sia da chi arriva dalla Bessa Valle che da quanti risiedono a Aosta o in Alta Valle. Oggi alla Fédération aderiscono più di 300 fra cooperative e consorzi, che assieme raggiungono un giro d'affari complessivo di 150 miliardi all'anno. I dipendenti della Fédération, che offre tutta una gamma di servizi (contabilità e assistenza fiscale, servizi del 22. Nel nuovo stabile vi sono anche gli uffici dell'Irecoop, l'ente di formazione della Fédération, quelli della cooperativa «La libellula» e anche della Banca di credito cooperativo valdostana e di quella di Fénia, Nus e Saint-Marcel. [b. bas.]

AL GIO

Meglio delle parole i fatti il terrorismo

Per le dichiarazioni del presidente del Consiglio, a proposito della manifestazione organizzata dalla Cgil a Roma il 23 marzo, mi sento offeso, come dirigente della Cgil, lavoratore e come cittadino. Che si possa governare un Paese senza conoscere la storia e senza sapere cosa ha rappresentato e cosa rappresenta il movimento sindacale in Italia, anche sul versante della lotta al terrorismo, mi sembra incredibile. E' stata una scampagnata la manifestazione a Roma e neppure un'occasione per farsi un viaggio gratis, anche senza un patrimonio paragonabile, abbiamo ancora di che pagarci onestamente un posto e dire il nostro contributo per una manifestazione in cui rivendicare il diritto di dire come pensiamo su cose che ci riguardano: il diritto al lavoro, all'equità fiscale, alla pensione e a una buona scuola pubblica per tutti. Non è un incentivo all'odio, manifestare pacificamente perché su questi temi ci siano scelte condivise, mentre lo è accostare ingiustamente una pacifica manifestazione alle pistole del terrorismo, come è stato fatto in diretta televisiva, quasi a rete unificata, da parte del presidente del Consiglio. E il giorno

dopo, mentre tutti i telegiornali regalavano qualche minuto di secondi alle manifestazioni organizzate dal sindacato contro il terrorismo, anche questa decisa di migliaia di persone probabilmente promessa l'apertivo, il presidente del Consiglio usava una delle sue televisioni, per ora una trasmissione di maggior ascolto, per raccontare senza contraddittorio la sua versione dei fatti o per negare ancora una volta aver detto quello che milioni di italiani gli avevano sentito dire solo il giorno prima. Se vogliamo un esempio di conflitto di interessi basterebbe questo, neppure più grave ma il più palese. Se veramente il presidente del Consiglio voleva smantellare quel preoccupante parallelismo tra le pistole e le pistole e voleva veramente provare di essere convinto che non ci fossero collusioni tra sindacato e terrorismo, ne voleva sul serio i toni e quel ruolo di rappresentante istituzionale avrebbe forse potuto cogliere un'occasione preziosa: partecipare alle manifestazioni contro il terrorismo organizzate il 27 marzo dal sindacato confederale in tutte le piazze di Italia e anche ad Aosta, dove il presidente della giunta era presente.

Mauro De Luca, Aosta

SERVIZI UTILI

DI TURNO

DISTRETTO 1. Courmayeur (t. 0165 842047, via Roma, 33); **La Thuile** (t. 0165 884110, Collobi, 44); **Cogne** (t. 0165 74401, Grand Paradis, 4).
DISTRETTO 2. Aosta, con or. 8-22 porte ap., **Delegazione** (t. 0165 262205, piazza Chanoux, 35).
DISTRETTO 3. Valtournanche (t. 0166 92094, via Roma, 13); **Chambave** (t. 0165 46125, via Chanoux, 25).
DISTRETTO 4. Champoluc (t. 0125 307183, Raméy, 39); **Hône** (t. 0125 803376, piazza Municipio, 1); **Gressoney-Saint-Jean** (t. 0123 355144, piazza Obre, 34).
COMUNITA' GRAND PARADIS. Saint-Pierre (t. 0165 903180, loc. Jorin, 8).
COMUNITA' MONT EMILIUS. Nus (t. 0165 767908, via Saint-Barthélemy, 2).
COMUNITA' COMBIN. Valtournanche (t. 0165 73261, loc. Prailles, 7).

TV IN VALLE

RaiTre - VII
14:15, 15:35, 22:45 T3 della Valle d'Aosta
20:00 «Zorro in condotta»
Franca 2
13:00 Journal
13:55 Inspection Devic, film tv
15:00 Un cas pour deux, serie
16:05 En quêtes de preuves, jeu
Des chiffres et des lettres
17:25 Qui est qui?
18:05 Jag, serie
18:55 On a tout essayé
19:50 Un gars, une fille
20:00 Le Journal
21:50 P.J.
21:55 Avocats et associés
22:50 Lyon Police Spéciale
23:45 New York 911
Telesuisse Romande
12:45 Le 12:45
13:00 Médicopier
13:50 Walker Texas Ranger
14:35 L'ordre
15:10 C'est mon choix
17:05 Dawson
17:55 L'homme invisible
18:40 Top Models
19:05 Bistrot Dumas autour du menu
19:30 Le 19:30
20:05 Sauvage
21:00 Centre-jour
23:05 Les dessous de Veronica
00:00 Bonheur, film
• Eventuali variazioni nel programma sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

DOMANI SERA ALLE 22

Moda e passerella per beneficenza Palais St-Vincent

SAINT-VINCENT. Il titolo della serata è «Moda e Saint-Vincent». I biglietti d'ingresso per la serata, la cui regia è curata dall'Ansd di Aosta, sono disponibili al prezzo di 1 euro. Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza. I punti di vendita sono: ad Aosta, «Il disco» di via Gramsci, «Il disco» e «Black ground» di via De Tilière; a Saint-Vincent, «Best Records» in via Marconi; Cartoleria «Carola» di Chanoux, Cartoleria «Evoluzione» in viale Piemonte; a Courmayeur, Agenzia «Mont Blanc», piazzale Monte Bianco; a Ivrea, «Disco internazionale», via Corte d'Assise; a Biella, «Papermoon», in via Galimberti. [b. bas.]

FINANZIAMENTI A TASSO FISSO

GRANDE VARIETÀ DI PREZZI

RIFITTO MOBILI USATI

ASSISTENZA POST-VENDITA

Regione America, 35, Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

publikompass

File di AOSTA

Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA

Tel. 0165.231424 - Fax

MEMBERIE TUTTOSENZA e Tecnologia

VENETO. TorinoSede della Premi

SARNO. Speechio - TuttolibriTempoLibero

BIORIENTE. Tuttolibri (solo Torino)

LA STAMPA

Vantaggi e facilitazioni per chi intende ristrutturare la casa



Investire nel mercato immobiliare aiuta anche a proteggere la natura

Le borse mondiali continuano a oscillare. I ripetuti disordini nelle parti più calde del mondo, come per esempio il Medio Oriente, oppure traccoli finanziari come quello recentissimo dell'Argentina, rendono sempre più difficile la previsione dell'andamento dei listini anche a parte degli analisti finanziari più esperti. Quindi ecco gli investitori rivolgono di nuovo la loro attenzione ai settori più classici. Ed è che torna in auge il mattone, l'investimento immobiliare per eccellenza, quello che dà sicurezza, un bene tangibile che si contrappone all'immagine «virtuale» offerta dalla Borsa.

Ma anche il mercato della casa, il suo andamento, con alti e bassi distribuiti in cicli di 5-10 anni. Negli ultimi tempi, i prezzi delle abitazioni erano diminuiti rispetto a qualche anno fa. Ad Aosta, il boom delle ristrutturazioni nei centri storici avvenute all'inizio degli Anni 90 aveva portato i prezzi degli alloggi fino alla soglia dei 7 milioni di lire al metro quadrato;



in molti casi, questa quotazione è scesa poi anche di un paio di milioni (sempre delle vecchie lire). Le normative approvate a livello nazionale sull'acquisto di «prima casa» e di garage (anche nello stesso immobile) danno ancora mag-

giore impulso a questo mercato. Valle d'Aosta, anche a causa della drammatica alluvione del 15 ottobre 2000 che ha costretto molte famiglie ad abbandonare abitazioni distrutte oppure pericolanti per cercare un'altra sistemazione.

Fino a questo momento i Piani Regolatori della città e di molti Comuni della Valle hanno limitato la costruzione di case nuove per favorire la ristrutturazione di quelle vecchie, in modo da rendere anche più gradevole l'aspetto delle località e ridurre il tasso di degrado portato dalle strutture abbandonate e fatiscenti.

La ristrutturazione, poi, è anche l'occasione per introdurre nuove tecnologie per l'isolamento dei fabbricati e per il riscaldamento, con sovvenzioni della Regione per gli impianti meno inquinanti (come il metano) e in regola con le normative di sicurezza e sul risparmio energetico. L'Amministrazione elargisce anche contributi per chi decide di installare nelle abitazioni camini a stufe, a patto che rispettino determinati parametri di produzione di calore. Dal vecchio al nuovo sulla via del progresso grazie alla tecnologia. Come dire: investire con accortezza nel mercato immobiliare aiuta anche l'ambiente.

AGENZIA NUOVA IMMOBILIARE

Dan GRATO S.a.s.

AOSTA - Via Xavier de Maistre, 10 - tel. 0165/32956 - Fax 43667
 - Condominio Boulon d'Or - tel. 335/6480851
 BREUIL-CERVINIA - Cond. Capanna Alpina - Tel. 0168.949442 - 948644

VENDE

- PILA: Cond. BELLEVUE alloggi nuovi, negozi, box - prossima consegna sulle piste di sci, ottima esposizione e panorama.
- PILA: alloggi monolocali arredati da € 51.500, reddito garantito 6%.
- PILA: alloggi d'occasione in vari condomini - terreni con progetto chalet.
- PILA: commerciali - bar - minimarket in gestione - vendita.
- CERVINIA: alloggi in costruzione in nuovo residence - zona Cristallo.
- CERVINIA: monolocali da € 62.000 - duplex - negozi - box.
- VALLE D'AOSTA: alloggi nuovi - pronta consegna - centro paese.
- CHRISTOPHE: porzione di villa bifamiliare con giardino.
- SAINT CHRISTOPHE: terreno edificabile - Senin.
- QUART: villa a schiera - Villair - 3 livelli - giardino - 2 box.
- AYMAVILLES: villa singola mq. 270 con giardino - OCCASIONE.
- ROISAN: villa - 3 livelli - giardino - taverna - box per 1 auto.
- ROISAN: villa bifamiliare divisibile - 2 unità - Ciosellina.
- AOSTA: due ville in costruzione sulla collina con box e giardino.
- AOSTA: Porosian rustico di villetta in costruzione da finire.
- AOSTA: terreno edificabile - villette a schiera - fraz. Foppoz.
- AOSTA: schiera in reg. Biola - giardino - 3 box.
- AOSTA: villa a schiera - piani + taverna, box - giardino.
- AOSTA: alloggio nuovo - arredato - ultimo piano - via Adamello.
- AOSTA: alloggi bilocali mq. - V.le G.S. Bernardo e via M. Pasubio.
- AOSTA-AFFITTO: ufficio centrale mq. 90, alloggio in centro mq. 100.



IMMOBILIARE NOTRE MAISON

Via chambery, 31 - 11100 AOSTA
 Tel: 0165/44476 Cell: 0347/7644233
 E-MAIL: EGLANTIER@INTERFREE.IT

SARRE:

- Villette - prossima costruzione, di 110 mq. con zona verde. € 259.000,00
- Alloggio 85 mq. in villetta con zona verde. Prossima costruzione. Ottima posizione. € 192.000,00
- Villa indipendente, di 115 mq. su due livelli con zona verde. Ottima posizione. € 335.000,00

ST. PIERRE:

- Alloggio di 75 mq. prossima costruzione, area verde. Ottima posizione. € 145.000,00
- Alloggio ammobiliato di 120 mq. con area verde, box e posto auto coperto. Libero subito. € 186.000,00
- Villette indipendenti di 100 mq. Prossima costruzione. Ottima posizione.

AOSTA

ARPUILLES:

- Alloggi in villetta 90 mq. Prossima costruzione. Posizione panoramica. € 217.000,00

ENTREBIN:

- Chalets di 90 mq. con area verde. Prossima costruzione. Ottima posizione. € 233.000,00

GRESSAN: Alloggio 85 mq. in villa con zona verde. In costruzione.



UNA CASA NELL'OASI VERDE GRESSAN

Soc. Monte Emilius s.n.c.
 di D'Agostino e C.

VENDE

COMPLETAMENTE IMMERSO NEL VERDE ALLOGGI SIGNORILI
 PRONTA CONSEGNA CON FINITURE E MATERIALI
 DI PRIMA SCELTA POSSIBILITÀ DI VARIE METRATURE A PARTIRE DA € 98.000
 TEL. 0165.33394 - 335.838448



Via E. Chanoux n. 91-93
 tel - fax 0166.51.24.74
 11027 SAINT-VINCENT

studio@libero.it
 www.studioing.com

● SERVIZI
 PROGETTAZIONE
 * ARCHITETTONICA
 * URBANISTICA

● ATTIVITÀ
 per COMPRASSENTA
 AFFITTI

dr. architetto
GIUSEPPE ROLLANDIN

NECESSARIA
 COMMISSIONE
 D'ACQUISTO A CARICO
 ACQUIRENTE



ECCEZIONALE PROPOSTA

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE **BARRE FRAZ. LA RENIERE**
 VILLE a schiera da cielo a terra, in fase di costruzione con giardino privato
 Possibilità di interni personalizzati. Materiali di primissima scelta
 Impianto di riscaldamento autonomo a gas Serramenti esterni in alluminio e legno
 Apertura garage con telecomando. Video Citafono
 Vetri piano terra antisfondamento

PRONTI INTERLOCUTORI
 TEL. 335.8358448 - 0165.33394

Impresa di costruzioni vende direttamente

- AOSTA in via Duca degli Abruzzi (ex Hotel Ambassador) vendiamo appartamenti e uffici a varie metrature. Approfittatene! Potrete usufruire della detrazione IRPEF del 36% (legge 448/01) e agevolazione prevista dalla Legge Tremonti
- SARRE prenotazioni per villette a schiera in ottima posizione.

Per informazioni: **IMPRESA GOMIERO COSTRUZIONI S.R.L.**
 Tel.: 0165.32348 - 335.5387464 - 335.6102831
 E-mail: a.gomiero@tiscalinet.it

XXXe Salon d'Antiquités Brocante du Vieil-Antibes



PORT VAUBAN
DU 30 MARS
AU 15 AVRIL 2002
DE 10H30 À 19H30

Accès libre. Préservé par le Comité
de Mécénat du Vieil-Antibes. Inauguration

Organisé par l'U.C.A. U.V.A.
Réservations : 04 93 34 80 82

DUE TITOLI E SEI MEDAGLIE PER GLI ATLETI DELL'ASIVA NELLA PRIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI E GIOVANI

Biathlon, delude solo Vuillermoz

Tricolore per Viviana Vallainc ed Evelyn Bondon

AOSTA
E' con la conquista di medaglie l'ultima fase dei campionati italiani assoluti e giovani di biathlon, in programma ad Anterselva. Nella gara d'ordine, l'individuale, due podi arrivano dal settore maschile con Paolo Bionaz (Cse) e Roberto Vallomy (Mont Nery), entrambi medaglia d'argento; il resto del bottino viene dal settore femminile con i titoli di Viviana Vallainc (Championcor) ed Evelyn Bondon (Amis de Verrayes), i secondi posti di Michela Nex (Valgrisenche) e Germaine Roulet (Gadzio) e i terzi posti di Josette Bariller (Bionaz/Oyace) e Ilana Noussan (Valgrisenche).

In campo maschile la miglior prestazione è ottenuta da Bionaz che negli juniores sale sul 2° gradino del podio con penalità e distacco di 36" dal carabiniere Cristian Martinelli. Nella categoria Simone Jeantet (Carabinieri) è finito 4° a 13" dal podio, al termine di una prestazione penalizzata dagli otto errori commessi nel tiro. Al 5° posto ha chiuso Jacopo Alberti (Gadzio) oltre 4' dal vincitore.

L'altra medaglia è giunta nei giovani con Vallomy che ha concluso con errori a 4'20" dall'altoatesino Markus Windisch. Al 5° posto è arrivato Christian Bariller (Bionaz/Oyace)



Viviana Vallainc ed Evelyn Bondon, le due rappresentanti del Comitato Asiva vincitrici dei titoli italiani di biathlon nelle prove disputate ieri



oltre 5'. A livello assoluto nulla da fare per René Vuillermoz (Cse) che dopo le esperienze in Coppa del Mondo puntava ad una medaglia, la giornata negativa al tiro (7 errori) lo relega al 13° posto oltre 6' dal veterano Pahlhuber, preceduto in 12° posizione dall'altro alpino Corrado Giandiana (5 penalità). Negli aspiranti, infine, Mauro Danne (Valgrisenche) ha chiuso al 5° posto (5 penalità) a 3'12" dall'altoatesino Harald Egger. In questa categoria Manfredi Cortivo, miglior prestazione con 3 errori, ha gettato al vento la vittoria: ha sbagliato la sequenza dei tiri ed è stato squalificato.

In campo femminile la Vallainc ha vinto nelle juniores con 4 penalità, precedendo nettamente la compagna di Comitato Michela Nex (8 errori) e l'altoatesina Verena Spechtelhauser, mentre nella giovani la Roulet (6 errori) è giunta 2°, preceduta dalla piemontese Roberta Fissandino di 2'43", e Bariller (penalità di 3'32").

ottenuto il bronzo a soli 3" dalla compagna. Infine, nelle aspiranti, la Bondon non ha avuto molti problemi ad aggiudicarsi il titolo italiano grazie ad una buona prestazione sugli sci. Con 6 penalità ha infatti preceduto la piemontese Cristina Roux (4 errori) di 2'41" e la Noussan (penalità di 3'32").

[r.s.]

NELLE RASSEGNE NAZIONALI DI SNOWBOARD E FONDO

Pellissier e Filippa Bronzi «pesanti»

AOSTA
I campionati italiani senior e giovani di snowboard si sono aperti a Madesimo con la prova del gigante parallelo. E con la prima giornata è arrivata anche una prestigiosa medaglia per i colori rossoneri. A conquistarla è stata la giovane di 20 anni di Morgex Coralie Pellissier, tesserata per il Sci club Courmayeur, che nella categoria giovani ha ottenuto il 3° posto e con esso anche la medaglia di bronzo.

Il titolo italiano della categoria lo ha conquistato la friulana Corinna Boccaccini che ha superato in finale l'azzurra Marion Inam. Nella stessa prova all'ottavo posto si è inserita la sorella di Coralie, Jénisse Pellissier (16 anni), in 13° posizione si è piazzata Andreamaria Cerri (Sc Point du Sport).

In campo maschile, nella categoria giovani, è andata decisamente meno bene, con il solo Federico Raimo che è entrato nei primi venti della classifica. Il giovane di 16 anni Gressan, tesserato per lo Sci club La Thuile Rutor, ha concluso al 15° posto. Nella classifica assoluta maschile 13° posto finale per Stefano Pozzolini (Cse Esercito), che si è difeso pur se il gigante parallelo è la sua specialità. Domani il programma prevede la disputa dello slalom parallelo.

A Gallio, invece, Agostino



Coralie Pellissier

Filippa ha vinto la medaglia di bronzo con la Forestale nella gara di staffetta dei campionati assoluti di sci nordico. Per il gressonaro, partito al lancio, c'è stata la soddisfazione di concludere in testa la propria frazione. Al 5° posto si è piazzato Cristian Saracco con la squadra B delle Fiamme Gialle, mentre in settima posizione è giunto Valerio Théodule il quartetto del Centro sportivo Esercito. Il titolo è stato vinto dalla formazione A delle Fiamme Gialle che ha preceduto di 2" i Carabinieri e 29" i forestali.

[r.s.]

FREESTYLE

L'ATLETA DELL'ESERCITO ERA AL RIENTRO DOPO L'INFORTUNIO A UN GINOCCHIO

Argento per Michel Grange agli Assoluti di San Martino



Michel Grange, atleta Torgnon appartenente al Centro sportivo Esercito

CON

Continua ad essere tra i maggiori protagonisti del freestyle azzurro. Michel Grange ha conquistato a San Martino di Castrozza la medaglia d'argento nei campionati italiani assoluti. L'atleta di Torgnon, appartenente al Centro sportivo Esercito, è stato battuto soltanto da Simone Galli, avversario che ha più volte superato durante la stagione. Il vincitore ha totalizzato 23,35 punti, contro i 22,59 punti di Grange. Per l'atleta valdostano è comunque risultato di grande soddisfazione, considerato che era al rientro alle gare dopo un infortunio al ginocchio destro le cui conseguenze sono le parti del corpo che più sollecitate in questa specialità. Buona anche la prestazione dell'altro rappresentante della Valle d'Aosta in gara a San Martino di Castrozza: Guido Meak, tesserato per lo Sci club Courmayeur, si è piazzato al decimo posto. Gli ultimi appuntamenti della stagione del freestyle sono con due gare: il programma in questi giorni di Svizzera.

[glo. mac.]

LA FORMAZIONE UNDER 21 DI PIGA HABIBIJA E' STATA BATTUTA DAL RIMINI NEI TRENTADUESIMI DI FINALE

Per l'Ecovert eliminazione annunciata

Fabrizi: «Meglio impiegare i ragazzi nella prima squadra»

Avviso in zona
CHARVENSO

L'Ecovert Aymavilles ha terminato l'avventura nel campionato Under 21 di calcio a cinque. Al campo di Charvensod i ragazzi guidati da Piga Habibija hanno perso per 6-4 contro il Rimini: un risultato che spompa al 6-5 dell'andata, qualifica i sedicesimi i romagnoli. In verità è stata una eliminazione annunciata, visto che i propositi della società di Giancarlo Fabrizio e dei fratelli Loris ed Osvaldo Chabod non proseguono. «Vista l'assurda normativa di quest'anno - spiega Fabrizio - che impedisce ai giocatori che hanno disputato il 75 per cento delle gare in prima squadra di disputare i play off, saremmo stati costretti a rinunciare al quintetto base composto da Erba, Bravi, Roberto Concio, Cappellari e Felicetti».

In queste due gare contro il Rimini i forti giovani dell'Ecovert hanno potuto trovare spago poiché considerato il turno preliminare. Comunque



Un'azione del derby valdostano di A2 di sabato scorso. Domani il campionato è fermo

contro i romagnoli non c'era Cappellari, mentre Bravi è stato risparmiato: in pochina, ma ha giocato, la società ha preferito farlo riposare in vista del finale di campionato di A2 dove l'Ecovert è impegnato nella lotta per la salvezza.

Per la cronaca la gara ha visto i valigiani in vantaggio per primi con Roberto Concio, poi sempre avanti gli ospiti con i locali ad inseguire. Alla fine, da registrare la doppietta di Roberto Concio e un gol a testa di Felicetti e Simone Garino: un giovane dell'86 «prestato» dalla squadra juniores dell'Aymavilles calcio su cui i dirigenti della compagine di calcio a cinque (ammesso che ci sia la disponibilità di società e familiari) punterebbero l'anno prossimo. Ora entra in scena il Courmayeur, che avanti il turno: il 7 e 14 aprile se la vedrà con La Dominante.

Fermo questa settimana anche il campionato di A2, che riprenderà il 6 aprile (10° di ritorno) con Courmayeur-Ancona e Jesina-Ecovert.

PALLAVOLO

SERIE D, RISCATTO DI FERRI E COMPAGNI CON L'OLEGGIO

Il Valdigne torna a sperare nell'ammissione ai play off

AOSTA
Il pronto riscatto Valdigne nel settore maschile e il successo scontato derby femminili del Pgs Autointernational sul Riviera delle Alpi sono stati i motivi di maggior interesse nel turno precedente allo stop per le festività pasquali nei campionati di serie D di pallavolo. Da registrare anche la vittoria del Vima Marmi sulla Montafese e la sconfitta dell'Asti Esi e il Cigliano.

C'era molta attesa per la prestazione del Valdigne dopo la sconfitta patita nel turno precedente contro il Rivoli. La formazione di Bajo si è subito rifatta, imponendosi sull'Oleggio per 3-0. I tre punti incamerati e la concomitante sconfitta al tie-break del Rivoli contro il Bruzzolo, hanno riportato il sestetto di Morgex di nuovo in solitudine al terzo posto della classifica, alle spalle della capo-

lista Parella e Sandoli. Per Ferri e compagni c'è stata la conferma delle possibilità di centrare la qualificazione ai play off. Disco rosso per l'Asti Esi, che non ha conquistato alcun set nella partita giocata a Cigliano contro un avversario tutt'altro che trascurabile. Senza storia il derby femminile, con il Pgs Autointernational che si è imposto agevolmente sul Riviera delle Alpi. Per il Cigliano, Claudio Sordi non ci sono stati problemi ad avere ragione delle termali e a conquistare così tre punti. I parziali 25-14, 25-18 e 25-13 spiegano la sufficienza e superiorità fatta registrare da Elena Mazzoni e compagne. Successo sofferto per il Vima Marmi sulla Montafese. In vantaggio per 2-0, il sestetto di Pavetto si faceva raggiungere dalla canavesana, si ritrovava forza e lucidità nel tie-break, incamerando due punti.

[s. b.]

I RISULTATI DEI ROSSONERI NEI TORNEI GIOVANILI

Per le cadette del Sarre una rimonta di carattere

AOSTA
Ancora note liete per le squadre dei Lions d'Aosta nei campionati giovanili di basket. Il torneo juniores, i Censi Traslocchi ha concluso la prima fase imbattuto centrando la 12° vittoria consecutiva. Il quintetto di Frosini ha superato il Mondo Igtp per 82-81. Migliori realizzatori Michele Bernardi (26 punti, con 9 su 9 al tiro) e Ruggero Fasolo (18). I cadetti del Carrefour, che avevano concluso con 18 vittorie il girone di qualificazione del campionato, hanno partecipato al torneo internazionale di Pully, piazzandosi al 5° posto. A aprile la formazione di Massimo Brunello comincerà la poule finale del campionato piemontese.

Ancora una prestazione deludente per i ragazzi del Cogne. Gli astiani sono stati superati dall'Ivrea per 36-68, confermando le caratteristiche in un'annata da dimenticare. Unica nota positiva, la prestazione di Christophe Vietti,

autore di 11 punti. La compagine di Aldo Grattacaso ha concluso il girone penultimo, con 3 vittorie e 13 sconfitte.

Nel torneo propaganda eccellenza, l'Ecovert ha concluso la prima fase con il successo sul per 79-24. Migliori realizzatori Lorenzo Magliane (15 punti) e Stefano Fusaro (14). La formazione di Gabriele Peloso è stata esclusa dai play off per differenza canestri (favore del Moncalieri). Nelle semifinali la propaganda regionale successi dell'Ecovert sul Monte Emilius Uisp (100-15) e dello Janin Axa sul Sarre Chesallet (80-20).

Nel settore femminile la vittoria delle cadette del Sarre Chesallet, che si sono imposte sulla Ginnastica Torino per 53-52, dopo essersi trovate a metà gara in netto svantaggio (14-28). In evidenza Alessandra Plat (26 punti) e Giulia Sedran (6). Sconfitta per le allieve, superata dal Casale per 30-59. Migliori realizzatrici Silvia Rosset (14) e Cristiana Nakolli (7).



Rappresentative valdostane scatenate

Minirugbisti valdostani scatenati a Biella. Nell'ultima concentrazione che si è svolta nella cittadina piemontese, le rappresentative rossonere Under 10 e 12 hanno vinto nelle rispettive categorie. La formazione Under 10 capitanata da Olivier Scancarullo ha battuto tutte le squadre piemontesi avversarie con punteggi da record. Simile il comportamento dell'Under 12, guidata

dalla coppia di mediani Ciprietti-Seminara, che ha perso contro i pari dell'Alessandria, ma ha dominato contro tutte le altre squadre. Il prossimo concentramento interregionale si disputerà ad Aosta il 14 aprile. Intanto i dirigenti della società rossonera di minirugby continuano l'attività nelle scuole della regione, da Morgex a Pont-Saint-Martin.

[glo. mac.]

1.400 Km di autonomia. Vi dimenticherete dov'è il serbatoio.



www.peugeot.it

NUOVA PEUGEOT 206 HDI 1.4. INIMMY TERRIBLE. Il serbatoio è sulla fiancata destra, in linea con la ruota posteriore e parte dell'equipaggiamento. Il motore HDI Turbo Diesel Common Rail (27 chilometri al litro ciclo extraurbano), sedile conducente regolabile in altezza, servosterzo, vetri elettrici, sedile passeggero modulabile, 12 grandi tasche portaoggetti, ABS e doppio airbag.

206 
PEUGEOT

IDEAL CAR

Fraz. Lillaz, 1 - QUART (AO) - Tel. 0165.765991 - Fax 0165.765881
Tel. magazzino e officina 0165.765993

Samar 

Via Baron Valleise - P.S. Martin - Tel. 0125.807634

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO

ABBONAMENTO 2002

SI ABBONANO ■ ■ ■ MONDO ■ PRIVILEGI
Chi si abbona entro il 11 aprile 2002, si regala un anno intero per compiacersi della scelta. L'abbonamento, infatti, è concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin dal primo giorno.

■ ■ ■ AL RISPARMIO
Con l'abbonamento postale si è di ricevere la propria copia de La Stampa direttamente a casa a soli 0,54 euro (1047 lire); con l'abbonamento metropoli (riservato a Torino e alcune località provinciali), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 (1297 lire); l'abbonamento edicola si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte e Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,62 (1200 lire).

SI ■ ■ ■ ALTA QUALITÀ
Qualunque formula di abbonamento annuo si scelga, si ha diritto a un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

* Sconti e promozioni non sono cumulabili.

** Gli abbonati residenti in Torino e dintorni potranno ritirare il regalo presso il trattamento di Saline de La Stampa in via Roma 80 a Torino.

SI ■ ■ ■ A UN TRATTAMENTO

Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per lo sport, il cinema, e la più, con la "Stampa Card", si avranno sconti e agevolazioni a casa, famiglia e il tempo libero.

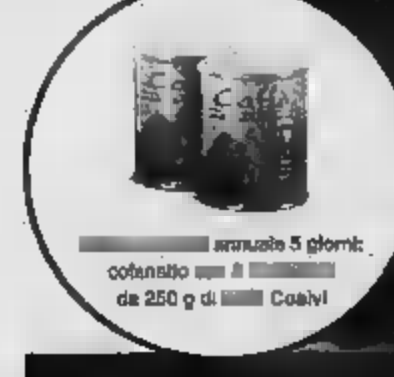
■ ■ ■ PER COSÌ

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 56 381 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30)
- via fax allo 011 56 27 958
- su internet all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

■ ■ ■ PAGANO IN QUESTO

- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al n. verde 800 233 383
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

A OGNUNO UN VINO REGALO



LA STAMPA



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



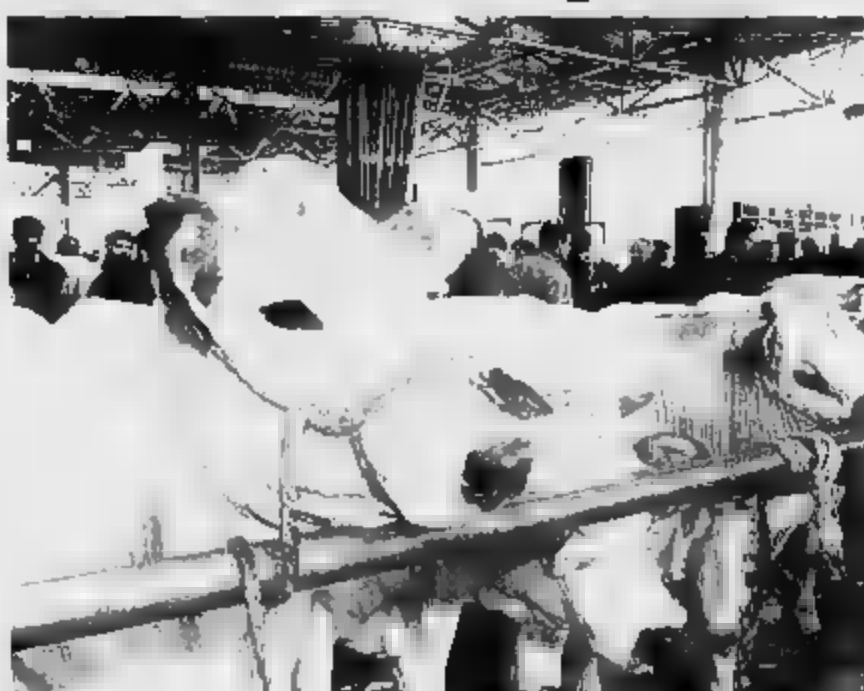
IERI IL VERTICE DEGLI ALLEVATORI DOPO UN BUON 2001 NONOSTANTE LA BSE

Così la razza piemontese ha sconfitto mucca pazza

Gianni De Mattiis
FOSSANO

La completa regionalizzazione dei finanziamenti alla zootecnia e le titubanze degli agricoltori nell'uso del seme del Centro tori di Carrù per l'insediamento artificiale delle vacche di razza piemontese sono stati due tra i molti argomenti affrontati ieri nel vertice degli allevatori del tiglio di Cussano dal presidente Guido Brondelli nella relazione all'assemblea annuale dell'Apa.

Oltre 250 i soci che sono intervenuti insieme all'assessore provinciale Emilio Lombardi, ai responsabili di Coldiretti (Marcello Gatto), Cia (Gianfranco Falco), Upa (Giancarlo Bandiera) e direttore dell'Anaborepi Andrea Quaglino. L'Apa ha visto nel 2001 l'adesione degli allevatori che sono ora 1041 e alla fine del 2001 mila vacche fra piemontesi e frisoni e che collocano l'Apa della Granda fra le prime in Italia. Nel 2001 la razza ha creato seri danni alla zootecnia in generale ma non alla razza piemontese. Infatti il presidente Guido Brondelli ha esordito dicendo: «L'anno è stato fantastico per il Consorzio di tutela della razza piemontese. Sono 215 le macellerie aderenti al Consorzio (ieri erano già 236) e 73 i macelli certificati. Nel 2001 la carne piemontese è arrivata nei supermercati Carrefour, è stata scelta dall'Ospedale Mauriziano di Torino, ha fornito le mense di asili, scuole materne, elementari di Torino e del



Bovini della razza piemontese presentati alla fiera di Quaresima che si è tenuta a Cuneo

Cuneese. La diminuzione dell'utilizzo del seme dei tori di Carrù nella fecondazione artificiale è in parte spiegata dall'abolizione del premio che la Regione concedeva ogni nascita con il seme dei tori di Carrù di vitelli piemontesi. L'Apa provinciale è quindi impegnata a promuovere fra gli

allevatori della piemontese la fecondazione artificiale con il seme del Centro genetico per il costante miglioramento della razza. Per il 2002 si punterà sull'etichettatura della carne, intensificando i controlli anche se è accertato che le farine di carne da anni non vengono più usate.

PRESA DI POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Puntare sui prodotti tipici per rilanciare la montagna

Un territorio chiave dell'economia regionale ha bisogno di strategie chiare e investimenti

Stornello

Il Parlamento europeo, con l'obiettivo di rilanciare l'economia di montagna tra le priorità della politica agricola comunitaria, ha approvato una risoluzione che invita la Commissione Ue a studiare una strategia per lo sviluppo sostenibile delle zone di montagna, che comprenda anche la salvaguardia del settore agricolo.

«La produzione nelle aree montuose», spiega Michel Elmer, deputato del partito popolare europeo e relatore della proposta, «è fortemente svantaggiata rispetto a quella di pianura, a causa delle condizioni ambientali sfavorevoli». Per questo «è necessario investire massicciamente se si vuole combattere il declino delle piccole imprese contadine, l'emigrazione e lo spopolamento delle campagne, che portano al degrado ambientale».

Un progetto interessante per il Piemonte, in cui l'agricoltura svolge per il terzo la produzione di prodotti tipici, della superficie totale agricola utilizzata, esclusa la forestale (1.127.805 ettari), la montagna copre 321.566 ettari (il 28,5% del totale), quelle di collina 341.931 ettari (il 30,2%), mentre le pianeggianti sono 465.208 ettari (41,3%). Tra le province piemontesi, insieme a Torino, quella più interessata è Cuneo, perché,

sottolinea l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, la percentuale di terreni agricoli situati nelle zone di montagna sale nel Cuneese a quasi il 41% rispetto al 28% dell'intero Piemonte.

Secondo i dati forniti da un progetto del ministero delle Politiche Agricole finalizzato al miglioramento della gestione di prati e pascoli, in trent'anni in Italia si sono persi circa 600 mila ettari di pascoli e di prati alpini, con una riduzione che in alcune aree, come la parte sud-orientale del Piemonte, è arrivata al 50 per cento. Eppure l'agricoltura montana può dare molto e anche contare su attività particolari, come le piante officinali e l'agriturismo, e su risorse importanti quali i prodotti tipici, come osserva il professor Bruno Giua, docente di economia e politica forestale all'Università di Torino.

Riferendosi ancora al Piemonte, i prodotti tipici sono innumerevoli e suddivisi in tutte le province, con una prevalenza tuttavia - osserva ancora l'assessore Lombardi - nel Cuneese. Come dagli orti? Basta pensare ai formaggi: a molti altri prodotti tipici, come la nocciola Piemonte, i marroni glaci, la maderossa, la castagna delle valli cuneesi, la fragola, i piccoli frutti, il Fassone del Piemonte che è una ipp, cioè ad indicazione geografica protetta. Ma ve ne sono ancora moltissimi.

MOSTRE E ARTISTI

Suggerimenti pittorici tra enoteche e cantine

Claudia Ferraresi

Nel padiglione Mercato Coperto, da domani fino a lunedì 1° aprile, si potrà visitare una ricca rassegna dedicata all'artigianato artistico e di produzione curata dalla Concommercio. La mostra rappresenta una grande vetrina delle realtà artigianali della provincia di Cuneo, dimostrando l'aspetto sociale e culturale di un settore in forte crescita anche educativa. Maestri di tutte le arti allestiranno laboratori per il pubblico. Orario: 10-23.

BALE All'Enoteca regionale, fino al 19 aprile, Antonella Tavella presenta la sua pacata pittura naturalistica «Spiragli di luce, colore dolce e armonioso per un appassionato racconto tutto dedicato alla poetica di un paesaggio di un fiore».

LA MORIA Alla Cantina Comunale, fino al 5 aprile si può ancora scoprire il rinnovato fascino della pittura di Angelo Barbero (Barbi). Caricose l'attenzione la graffiante interpretazione del paesaggio arroccato, gli infuocati bagliori sulle colline, i tratti decisi e accennati, memorie forti, vibranti di emozioni. Il tutto nella cornice di una delle grandi case del barolo.

AOSTA Al Museo Archeologico Regionale sta per chiudere, il 7 aprile, la grande mostra dedicata al futurismo russo «La sfida delle avanguardie». Un impegno notevole, che ha riscosso un enorme successo anche perché così ordinata è risultata la prima ampia retrospettiva italiana dedicata a una delle espressioni più interessanti del Novecento.

ALESSANDRIA La Galleria di Palazzo Guasco propone la scultura di Antonio Langelli, promossa dall'Assessorato Cultura della Provincia sino al 5 aprile. Un artista interessante e coerente, che spazia tra figurazione e astrazione, la cui ricerca si dirige verso figure simili a cariatidi con braccia quasi sempre rivolte al cielo. Utilizza il cemento spolverato di sabbia che imprime al soggetto un carattere di reperto, assai emozionante.

CUOCHI PROTAGONISTI



Medaglia d'argento ■ trofeo di merito

La squadra piemontese di cucina, quasi totalmente composta da chef cuneesi (cinque su sei) ha conquistato la medaglia d'argento e il trofeo di merito al 1° premio internazionale «Ikka 02», l'esposizione d'arte culinaria di Salisburgo. Il risultato è stato raggiunto dal totale dei punti ottenuti da tutti i componenti la squadra, in particolare l'oro del capitano Luciano Rava della «Trattoria degli Amici» di Cuneo, gli argenti del pasticciere monregalese Silvio Bessone e del giovane Erik Macario della «Trattoria della Posta» di Faverago, il bronzo di Paolo Pavarino del ristorante «La Borsarella» di Mondovì. Medaglia anche nel concorso individuale, con i bronzi di Marc Lanteri del ristorante «Antiche Contrade» di Cuneo, del torinese Claudio Cavallera e, ancora, di Silvio Bessone. Ha partecipato al trionfo cuneese il presidente dell'Unione regionale cuochi Mario Albano. (c. g.)

DOLCE di SALATO

Se il Moscato sposa salumi, trota e carni



ALL'ENOTECA regionale di Mango stanno facendo i preparativi per la cavalcata lungo le vie del sale che collegavano il Piemonte alla Liguria. In programma, a maggio, c'è l'ennesima iniziativa che riguarda una delle più dinamiche enoteche pubbliche, all'affermazione di un celebre vino da dessert. Domenica, questa enoteca, circondata persino dagli ulivi con i loro frutti neri (varietà taggiasca), sarà protagonista su Rete 4 della nota trasmissione Melevede, dove il mondo del Moscato, ma non quello sindacalista, che siamo a leggere sui giornali, accompagnerà il pranzo di oltre due milioni di italiani, secondo il nuovo record di ascolti registrato la settimana scorsa. E chissà se qualcuno di questi spettatori si farà tentare dal provare il Moscato d'Asti su ben altre libagioni che non siano quelle classiche dei dolci. La merenda del contadino, ad esempio, era a base di soma d'aj e Moscato, raccontavano i vecchi di queste colline della Luna e l'Alto, anche una fetta soppressa di salame crudo o cotto si abbinava volentieri a

questo vino dolce, unico in tutto il mondo. Nel Moscato, Ariano Cuneo, marinare trota eccezionale, il ristorante provando ad aromatizzare le carni in umido. Ed a riguardo, val la pena segnalare l'eccellenza del ristorante dell'Enoteca di Mango che all'emozione pranzare in un castello unisce qualche piatto sfizioso fatto davvero bene. Ma col Moscato, val la pena assaggiare i loro dolci notevoli ed in particolare la panna cotta giustamente tremula, delle migliori gustate quest'anno per un gusto finalmente ritrovato.

Ristorante Dell'Enoteca, Mango (Cn) - piazza XX Settembre 2, tel. 0141/89141

Alla Locanda del Filone della frazione Madonna di Como d'Alba, si può gustare il prototipo della fonduta al Castelmagno come dovrebbe. Raspelli l'ha recensita la settimana scorsa, commentando, tuttavia, nel giudizio riguardante i formaggi buoni che di questi era un Castelmagno e non il solito Castelmagno, capire l'atteggiamento dei critici che ha ritenuto episodi-

ca la qualità di un formaggio infelzionato, ma da poi le cose dovrebbero cambiare. L'insugurazione del caseificio di Pradives di sabato scorso ha infatti dell'eccezionale, se si pensa che due giorni prima una forma di quel formaggio è stata premiata in un concorso statunitense, arrivando davanti al Parmigiano. Con l'aiuto della Banca Cooperativa Caraglio che ha lanciato i futures Castelmagno, correzione economica per quello che è uno dei formaggi più celebri d'Italia dovrebbe arrivare. Ma varrebbe la pena anche essere più liberalisti, favorendo una sana concorrenza interna per arrivare a produrre il prototipo migliore secondo la filosofia dei cru. E' infatti da preferire un allargamento della zona di produzione, ma che il nutrimento delle mucche in alpeggi straordinari, piuttosto che scendere a valle dentro ai confini dell'attuale dop, oppure utilizzare grandi infornate di fieno acquistato in Francia. Il dibattito è aperto. Il Castelmagno ha i giorni contati. Locanda Del Filone, Alba (Cn) - I. Madonna di Como 34, tel. 0173366616

I NOSTRI VINI

È tempo di pensare ai regali!
Troverai tantissime
confezioni natalizie

Vini DOC

Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto in vendita da dicembre

Vini DOC Selezionati

Infinito Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruna Grignolino Monferrato Casalese DOC Selez.
Arla Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato



Vino barricato

Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay affinato in barriques

Vini del 2000

Infinito Riserva 2000
Aruna Riserva 2000
Piccolo Mistero

Vini Da tavola

Barbesino (rosso)
Rustin Vini Rosato
Bigh Vini Bianco

Vini Dolci

Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

Confezioni regalo

Risò
Olio d'oliva
Olio Extra Vergine
Aceto balsamico di Modena
Aceto di vino
Aceto di vinobianco
Fruita il bosco sottograpa

Cantina Sociale del Monferrato



VENDITA DIRETTA VINO:
sfuso e imbottigliato

Orario: da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 Via Regione Isola, 2/A 15030 Rosignano Monf.to (AI)

ET-ExtraTerrestre (págs. 23, 10; 22, 20)

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

Abstract

100

Figure 1 is a line graph showing the percentage of total energy expenditure (TEE) for different activities over a 24-hour period. The Y-axis is 'Percentage of TEE' (0-100) and the X-axis is 'Time of Day' (0-24). The legend indicates: Sleeping (hatched), Sedentary (white), Light (diagonal lines), Moderate (cross-hatch), and Vigorous (solid black). Sleeping is highest at night (~30-40%). Sedentary is highest in the morning (~20-30%). Light activity is highest in the afternoon (~10-20%). Moderate and Vigorous activities are highest in the afternoon/evening (~10-20%).

DE GIARDINI - Sala Ombrascosa via
Lombardone 62, tel. 327.2214. Il consul-

2,30. *Ideal 3*: The time machine. Or.:
5,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Ideal 4*:
Monitors & Co. Or.: 14,50; 18,45;

WUOLV 544.2. Tel. 0022-81.741.
Mollerhoff.

Dr. 21.15. Feb. €165 €100/4.00; lunt. ter €4.00.

The Time machine

7. combinazioni

22 - 34 - 54 - 63 - 65 - 81 - 89 :

TEATRO ■■■■ corso Massimo d'Aze-
lio 17, tel. 650.02.00.
■■■■ Mod. 1980

...di... ..



...andiamo a rifarci
il guardaroba!!

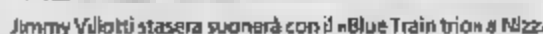


**APERTI
ANCHE**

da Milano Autostrada dei Laghi - Superstrada del Sempione, 50 m uscita Anzola. Tel. 0323.832003 Anzola d'Ossola (VB)

La felicità è un treno blu

Atmosfere «calde» tra swing e acid jazz

**NUZZA MONFERRATO**

Sono tre ■■■■ riservati, che preferiscono stare lontani dallo star system, pur essendo famosi. Sul palco si trasformano, e rendono le loro ■■■■ euforiche ■■■■ divertenti. Sono Jimmy Villotti (il «Jimmy ballando» di Paolo Conte), Vince Vallicelli e Pippo Guarnieri: suonano rispettivamente chitarra, batteria e organo Hammond. E stasera le faranno ■■■■ vineria «Eneo», via Grovato 11, a Nizza, prendendo un programma di degustazioni ■■■■ eventi di spettacolo. È una ■■■■ che ■■■■ preannuncia calda (inizio alle 21.30) e che richiede la prenotazione allo 0141/702.546.

come solisti, hanno deciso di unirsi in gruppo, il «Blue Train Trio», scegliendo di suonare esclusivamente nei locali, evitare di lasciarsi commercializzare dalle case discografiche, per «natare jazz e non per fare solo spettacolo». Inspiratore? Villotti, cantautore, poeta, chitarrista, collaboratore di Conte, Mina, Ornella Vanoni e Guccini, che ha incontrato una vera macchina del ritmo, Vallicelli, «una raffinata interprete della «musica» dell'Hammond, Guarnera. Propongono un repertorio «caldo», tra swing e blues, che va dagli Anni '50, passando da Wes Montgomery ai primi «Messengers», lanciandosi anche in brani originali, tra New Orleans Sound e Acid Jazz. (n.f.f.)

Cancello, festa house in discoteca

Questa sera alla discoteca Cancellò, al Piazze, è in programma festa house con tre dj in azione. Special guest Dj Intralazzeri, artefice delle notti del Cocoricò di Rimini, che sarà affiancato da Cristiano Bonsound e dal resident Dj Micro. Domenica ancora musica ed intrattenimento con una serata di animazione: uova tuocciolata, premi e omaggi a volontà.

Concerto rock sulle colline del Lago d'Orta

«Various Girls», così s'intitola il concerto rock in programma domani sera dalle 22 all'«Omnidisc Resort» di Coironomonte, sulle colline del Lago d'Orta nel Comune di Armeno. Sul palco ci sarà Michel Montecrossa e la sua band. Il villaggio turistico-musicale del rocker austriaco si prepara alla stagione estiva: ogni anno, ad agosto, viene organizzato «Spirit of Woodstock», un raduno che attira da tutto il mondo le bands e gli appassionati del rock. Durante la «tre giorni e tre notti» si svolgono anche workshop per musicisti, momenti enogastronomici, vengono proiettati film e video dedicati ai grandi del pop oppure realizzati dello stesso Montecrossa con i suoi fedelissimi.

CIGLIANO

In pista con i «Ciafroni animati»: a tutta sigla

Questa sera al music club Due, nel centro del Vercesello, arriva la band romana dei «Cialtroni animati», che è specializzata in covergigi di sigle dei cartoni animati nipponici, «si aggiunge i rifacimenti più dispersati, dai Police a Little Tony e ai Led Zeppelin. Domenica, sempre nello stesso locale, approva la rockband femminile «Curve Pericolose» ■ il chitarrista Davide Devoti. Dopo le 22.30. ■

IL LUNGO WEEKEND DEL LOCALE CUNEESE SI APRIRÀ CON UN FASHION SHOW DEDICATO AI COCKTAIL

BOLOGNA SAN DALMAZZO

Per il mondo dalla ■■■■■ ■ chiama Pago, ■■■ per l'anagrafe, ■■■ chiama Pacifico Settembre, un pesante regalo dei genitori che fin ■■■ bambino ha trasformato il ■■■ nome in Pago. Oggi il grande pubblico lo conosce così per le prestazioni canore televisive ■■■ anche perché è l'invidiato fidanzato di Miriana Trevisan.

Domenica sarà la sorpresa nell'uovo di Pasque della discoteca Cabiria di Borgo San Dalmazzo. Il lungo weekend si apre stasera con il «Bacardi

party» con le ragazze Bacardi che proporranno degustazioni e gadget del prodotto, mentre da mezzanotte all'una è «happy hour». Domani, reduce dalle notti riminesi, la stella dietro ■ sul bancone sarà invece «Marcellos from Billionaires» con sorprese soprattutto al femminile. Domenica tocca appunto ai «Super Up» ■ repertorio di ■■■■ rock per concludere la Pasqua ■ prepararsi a ■ lunedì ■ Pasquetta inevitabilmente destinato ■ non cominciare troppo presto, salvo decidere di non andare a dormire. ■■■■ [r.s.]



NOVARA. L'ESIBIZIONE RINVIATA SABATO 23

NOVARA. Saltata per un imprevisto l'esibizione preannunciata sabato 23 marzo al «Ryman» di Novara, si recupera domani ■■■■■ della band di Umberto Smaila. Il popolarissimo «Gatto», dopo aver tentato la strada del cinema, si ■■■■ poi diretto ■■■■ miglior successo verso la musica, dando vita ad apprezzate esibizioni - la critica lo ha spesso accostato ■■■■ mitico Fred Buscaglione - nei locali più in voga della Penisola. Smaila, qualche anno fa, ha pure ■■■■■ ■■■■ locale notturno ■■■■ Costa Smeralda, a Poltu Quatu, frequentatissimo dal Vip. ■■■■ esiste uno anche a Sharm, in Egitto, che ha riaperto i battenti pochi giorni fa e tra poche settimane si accenderanno le luci anche su «Smaila & Friends» a Montecarlo. A dicembre, l'artista veronese ha pure presentato il suo ■■■■ «Umberto I» ■■■■ ben 26 canzoni tutte da ascoltare e ballare, tra cui il remake del mitico «Vorona bont». ■■■■ (m.p.)

AD ALESSANDRIA IL TRIO DI AMIK GUERRA

ALESSANDRIA. C'è un trombettista cubano sabato al Saint Jacques Café di via Genova 107, nella frazione Spinetta Marengo: è Amik Guerra, nato 29 anni fa a L'Avana, dove si è diplomato alla Scuola nazionale d'Istruttori d'arte, l'equivalente del nostro Conservatorio.

Guerra - che è anche percussionista è valido arrangiatore - si è esibito in tour con gruppi italiani conosciuti come Fratelli di Soledad, Tribù, Persien Jones, Mau Mau e, quest'anno, con i Delta V. Ha partecipato anche, come ospite, a un'edizione del festival di Sanremo, insieme con gli Havana Mambo. La ■ discografia è quanto mai corposo.

Al Saint Jacques sarà accompagnato dal contrabbassista Claudio Nicole e dal pianista Paolo Ricca, con cui forma un trio jazz di grande qualità tecnica. (b. v.)

RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

DEPARTAMENTO DE
 DEFENSA
 SECRETADO DE DEFENSA NOROCCIDENTAL
 DIVISION DE DEFENSA
 DIVISION DE DEFENSA ZA
 DIVISION DE DEFENSA

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano.

LA STAMPA

(Legge ~~del~~ dal 8.10.1984 Art. 7)

**publikompass spa**

AOSTA - Piazza Chanoux, 28/A - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

buzzi s.r.l.

Nuova collezione "Elekta" by Maska
nelle taglie dal 48 al 54

Via Palestro, 1 - IVREA (TV) - Tel. 0175-48064

LE SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LE DUE SOCIETÀ

Da adeguare anche
Brianteo e Garilli

La Juventus dovrebbe adeguare anche gli stadi provvisori. Non raggiunge i 20 mila posti richiesti dalla serie A il Brianteo di Monza (18 mila). E il Garilli di Piacenza dovrebbe essere adeguato alla capienza di 30 mila posti per la Champions League



Marcello Lippi e Antonio Giraudo

Ad Alessandria
oppure Novara

Senza Delle Alpi dove andrebbe a giocare il Toro? Il bacino d'utenza del Torino è notoriamente piemontese con qualche appendice importante in Liguria. Le scelte più ragionevoli sarebbero Alessandria e Novara e Savona e La Spezia in Liguria.



Franco Cimminelli e Tili Ramero

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DELLE ALPI POTREBBE COSTRINGERE LE SOCIETÀ A EMIGRARE

Comune e Juve cercano di evitare un'intera stagione senza stadio

L'assessore allo sport Renato Montabone vuole incontrare i bianconeri dopo Pasqua «Stiamo ancora trattando la cessione dell'impianto e una soluzione si può trovare»

di ciano Borghesan

Per il Toro ha segnato tanti gol quando era ragazzo e vestiva la maglia granata numero 9 della Primavera. Ora, Renato Montabone vorrebbe farne uno anche per i tifosi bianconeri. L'assessore allo sport del Comune è sorpreso dei titoli letti sui giornali e il primo commento è: «monito: La Juve non può lasciarsi, neppure per una partita. Deve restare al Delle Alpi, anche se, volta sua, deciderà di ristrutturarlo: ci sarà pure il modo di intervenire per l'occasione».

Le voci sulla ricerca di sistemazioni provvisorie a Novara, Monza e Piacenza hanno allarmato i sostenitori. L'amministrazione civica, città commerciale che vive anche sugli appuntamenti sportivi, di campionato e di coppa. Torino senza calcio per stagione? Davvero il cantiere per adeguare lo stadio dei mondiali costringerà le due squadre a emigrare? I dirigenti juventini Roberto Betegga e Antonio Giraudo confermano, non smentiscono. Silenzio anche dal fronte granata, taccione Attilio Romero e Franco Cimminelli.

Montabone non crede: «L'impianto è ancora del Comune, non ci saranno problemi. Resterà tale. Sarà agibile. Se, invece, la Juve lo vorrà acquistare potrà sistemarlo a suo piacimento, ma i progetti sono tutti da verificare e sicuramente non richiederanno la sospensione dell'attività, addirittura per un anno».

Montabone ascolterà i programmi dei dirigenti: «Li cercherò subito dopo Pasqua, per sapere se sono vere queste ipotesi. Se saranno vere? «Foremo ogni sforzo per impedire che le preoccupazioni diventino problemi».

Dalla sua, l'assessore (con il sindaco e la giunta) ha un buon assisto: «La trattativa - spiega - dovremo pur riprenderla, no? Noi abbiamo la volontà di cedere, la Juve di acquistare. Per raggiungere l'accordo, precisano alcune cose. Che i lavori debbano compromettere la stagione a Torino? Montabone non si scopre, rilancia: «Siamo in attesa di una perizia sulla validità della stima fatta dall'amministrazione Castellani. Era sul tren-

SPORT

Approvato il piano triennale

È stato approvato ieri il Consiglio Regionale il programma triennale per lo sport. Un documento destinato a gettare le basi di un nuovo sistema sportivo piemontese - dice l'assessore Ettore Racchelli - che dovrà supportare anche l'impatto dell'evento olimpico e formare i gestori degli impianti e strutture che i Giochi 2006 lasceranno in eredità alla Regione. Il programma prevede interventi su quattro assi per la promozione sportiva: sviluppo della conoscenza della pratica sportiva, promozione delle attività fisico-motorie, formazione ed istruzione, promozione degli sport invernali e formazione volontaria. L'impiantistica prevede interventi di recupero, ampliamento e messa a norma di impianti ed aree verdi, costruzione di nuovi impianti. La Regione negli ultimi 7 anni ha destinato allo sport circa 121,6 miliardi di lire.

ta miliardi di lire (oltre 15 milioni di euro, nel frattempo ci sono stati ulteriori lavori, trascorsi due anni...). Ci sarà da discutere: la ristrutturazione imposta alla Juve una spesa elevatissima, si aggiunge anche il disagio di doverci trasferire ogni mercoledì

di Coppa e domenica di campionato a Piacenza o Monza.

La costruzione di spalti comporterà il sacrificio della pista di atletica: ci sono ostacoli per l'inaugurazione delle Olimpiadi 2006? «No, a Salt Lake City c'era pista, basta comunicarlo

per tempo agli organizzatori», precisa Montabone. I lavori richiederanno l'inagibilità dell'impianto? «Si può procedere per sezioni», risponde deciso. Ma qui la parola dell'amministrazione civica non basta più, «chi vigila sulle norme di sicurezza può dare garanzie preventive? Nei derby, in partita di cartello, in Coppa dei Campioni, l'affluenza sarà considerevole, un cantiere potrà essere sicuro? Di qui, forse, l'esigenza di organizzare la stagione calcistica in altre sedi».

Chiarezza, è la parola d'ordine. Da parte di tutti. Montabone la vorrà anche dal Toro rispetto al progetto Filadelfia. Appena arriverà la perizia sulla valutazione precedente le parti si siederanno al tavolo. L'affaire Delle Alpi comporta una vendita di concessione di 99 anni per: 110, 4 mila posti auto e 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi commerciali (17 mila mq netti) lungo strada Altessano.

Tra le tifoserie è già derby Contrari i granata, bianconeri possibilisti

Aurelio Benigno

È derby anche sullo stadio. Si gioca quello dei tifosi sfrattati. Da parte i bianconeri che fanno buon viso a cattiva sorte e si adeguano alle decisioni della Juventus. Un atteggiamento comprensibile, visto che lo sfratto è motivato dall'abbellimento e dalla ristrutturazione del «delle Alpi» destinato a diventare lo stadio ufficiale della Vecchia Signora. Dall'altra, c'è il popolo granata che non vuole assolutamente giocare in un affollato nello stadio degli odiati cugini. E, soprattutto, non vuole migrare per il Piemonte senza una ben precisa.

Insomma, la decisione della Juventus di chiudere per restauro il «delle Alpi» potrebbe creare molti problemi. Per i granata sarebbe addirittura un disastro. Così la pensa Ginetto Tra-

QUI JUVE

ENZO LUPO è abbonato alla Juventus da 30 anni e per lui, andare via da Torino, sarebbe un serio problema. Proprietario del «Raffaello», lancia un'idea: chiudere il «delle Alpi» per rifare e mettere a nuovo il vecchio Comunale. In quello stadio ha lasciato il cuore. Aveva, ha ancora, un calore unico che riusciva a trasmettere anche alla squadra in campo. Di andarsene a Monza o a Piacenza, Enzo Lupo non vuole sapere: «Mi sembra assurdo. Certo, se fosse per due o tre partite andrebbe anche bene, un sacrificio si può fare, ma occorre pensare a noi abbonati ed ai disagi che una decisione di questo genere può provocare».



baldo, presidente dei Fedelissimi: «Per carità. Non si voglio pensare a questa soluzione. E chi andrà lontano da Torino a vedere partite? Non vengono al «delle Alpi»,

figuriamoci altrove. E dove poi? Il Comune deve fare qualcosa? Il Toro pure. Devono costringere la Juve a ristrutturare il «delle Alpi» già fecero a Genova per Marassi: metà

QUI TORO

PIERO GAY è abbonato al Toro da 50 anni e ha fondato nel 1951 il club «Fedelissimi granata». Per i granata è disposto a tutto, ma questa storia di lasciare Torino proprio non riesce a mandarla giù: «È una situazione tragica per noi granata. Quando è uscita questa notizia al club «Antonio Pignolo» di cui sono il presidente non si parlava d'altro. Il Comune ci deve tutelare, il Toro deve ponderare bene su questa decisione. Ma come, la Juve, tutelando giustamente i suoi interessi, decide di chiudere il «delle Alpi» e il Toro che fa? Nessuno pensa a cosa accadrebbe se si dovesse lasciare la città? Due partite è un conto, ma mezzo campionato è un altro».



anno e metà l'anno dopo. Ma loro vogliono andarsene, bene, noi no, noi dobbiamo giocare a Torino».

Identico il pensiero degli Ultras. Danilo sembra avere le idee chiare ed è pronto a scendere in piazza con il suo club: «Intanto questa problema potrebbe sollevare l'avvio dei lavori per il Filadelfio. Ma nel frattempo dove andiamo? In Piemonte no, perché non ci sono stadi che possano accogliere i nostri abbonati e neppure la sola Maratona. L'unica è anda-

re a La Spezia o a Livorno, ma chi ci andrà tutte le domeniche? E poi il fatto di andare in affitto dalla Juventus è un affatto bene. Il Comune ponderi bene la questione perché altrimenti daremo battaglia: il Toro è la squadra di Torino. I bianconeri ne vadano anche in Libia, noi non ci muoveremo certo per fare i comodi loro, si mancherà anche questa. Ma chi si credono di essere? In fondo Torino siamo noi».

Decisamente più ragionevole, ed è ovvio, gli juventini: «Se è

così ci adegueremo», questo è il loro pensiero. Domenico Chiffa dell'Augusta Taurinorum: «Se andate a Monza o a Piacenza significa mettere a posto il «delle Alpi» a farlo diventare uno stadio per il calcio vuol dire che faremo questo sacrificio, l'importante è che la Juventus venga incontro a qualche modo, magari con uno sull'abbigliamento».

Più o meno lo stesso pensiero lo esprime Piero Rocci, presidente del Juve club La Moie: «Se chiudono lo stadio per lavori faremo un sacrificio. Il problema nasce per gli abbonati di Torino, perché se la Juventus andasse loro incontro con agevolazioni, direbbero i club esterni che trasferite la organizzazione tutto l'anno? Insomma, ci pensino bene prima di prendere una decisione».

Gino Speta presidente del Juventus club di Borgo Vittoria: «Se lo devono ristrutturare, siamo obbligati ad andarsene per forza, il campionato bisogna pur giocarlo. Faremo sacrifici, l'importante è che la società ci dia una grossa mano e ci aiuti ad organizzare al meglio queste trasferte, almeno per noi abbonati Torino».

LA GUARDIA FINANZA E' RITORNATA NELLA SEDE DI «SOCIETÀ APERTA»

La «svendita» della colonia marina

L'ultimo affare di Luigi Odasso scatena la polemica in Regione

Alberto Gaiotto

Finanziamenti a centri culturali di esponenti politici di Forza Italia: nello scandalo che si è abbattuto sulle Molinette c'è anche questo aspetto e ieri pomeriggio la Guardia di Finanza, a sorpresa, si è presentata nella sede di Società Aperta, in via Minzoni 2, il centro culturale ha il punto di riferimento politico in Angelo Burzi, l'assessore regionale al Bilancio che si è dimesso in seguito alle polemiche sul ruolo di Società aperta «per evitare strumentalizzazioni». La associazione aveva raccolto le adesioni di numerosi manager della sanità pubblica (fra cui Luigi Odasso e il suo braccio destro Aldo Rosso, al centro della scandalo) e ha ricevuto finanziamenti in denaro, sia pure per modesta somma di 18 milioni, dall'imprenditore Giovanni Brasso (pure lui indagato per corruzione in corso). Ieri le «finanze gialle» hanno acquisito documenti e altro materiale contabile

per ricostruire il quadro dei finanziamenti a Società aperta.

L'interesse per Brasso è legato ad alcuni opalti e in particolare all'immobiliare dell'inchiesta. Sempre da ieri, su questo «fronte» dello scandalo, c'è una novità importante: rivelata dalla Cgil delle Molinette: una lettera del presidente della Commissione d'inchiesta della Regione, il popolare Antonio Saitta. Riguarda l'operazione di cessione, da parte di Odasso, del complesso immobiliare Finale Ligure che Molinette avevano acquistato nel 1974 con i fondi dell'ex mutua aziendale per farne sede della colonia per i figli dei dipendenti. Saitta risponde alla Cgil, che aveva denunciato l'operazione, scrivendo: «Da una verifica che ho effettuato presso il Municipio di Finale risulta che il piano regolatore vigente classifica l'immobile come «struttura ricettiva alberghiera», quindi non vi è alcun vincolo a colonia» come sostenuto dalla perizia asseverata servita a stimare il valore del complesso».

Saitta allarga alla lettera la documentazione in fotocopia avuta dal Comune di Finale.

È l'ennesimo colpo di scena di questo scandalo. Perché l'autore della perizia, il professor Franco Prizzon, del Politecnico di Torino, ha ritenuto che il valore attribuito all'immobile dovesse abbattere del 10 per cento la causa della «destinazione urbanistica a colonia estiva». La stima conseguente è stata (nel luglio 2000) di un miliardo e 717 milioni di lire per i 638 metri quadri di superficie coperta e i 360 del parcheggio. Cortile e spiaggia privata di 700 metri quadri non sono stati conteggiati. La Cgil aveva già contestato la perizia. Ricorda Francesco Carrelli: «Stanze e locali adibiti a servizi erano più ampi di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiaggia: perché non conteggiarne il valore? La concessione è stata prorogata sino al 2003 e l'arenile si trova nel punto più suggestivo della zona». I due immobili non sono belli da



vedere, ma sono immersi nel verde: un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di Finale: strada Belle Manie, dove si vende a 10 milioni il metro quadro. «Soprattutto se ne potrà fare un residence, per cominciare - sostiene il consigliere regionale democristiano Roberto Placido - Odasso aveva provato a vendere il complesso due anni

fa a 900 milioni di lire. Fu bloccato. Ora si deve impedire il perfezionamento del contratto di vendita per un miliardo e mezzo di lire alla Fratelli Negro di Arona di Taggia e riattivare la colonia. Intanto chiedo a Saitta, quale presidente della Commissione d'inchiesta, di andare a fondo sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'ospedale».

Marvissima

Quando le tue foto diventano...

Prova la qualità **Marvissima**. Portati questo annuncio, avrai uno sconto del **30%**

Per Marvin le foto dei clienti sono importanti... le abbiamo assicurate* contro il furto, i danni, lo smarrimento.

marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

Piazza Legnappa, 45 - Torino. I punti vendita Marvin che aderiscono all'assicurazione sono indicati nel sito www.marvin.it

*Per info e condizioni di polizza: 011/513.00.00

LA SANITÀ PRESTAZIONI BILANCI



In pericolo il centro trapianti dell'ospedale Molinette

«Scandaloso chiudere il centro trapianti»

Contro le ■■■■ di chiusura del Centro trapianti di fegato dell'ospedale Molinette di Torino scende ■■■■ campo anche il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano, che in solidarietà con l'Associazione ■■■■ trapiantati (Aitt) ha messo a punto un'iniziativa. Il mese ■■■■ Giordano aveva presentato un ordine del giorno con cui chiedeva ■■■■

presidente della giunta regionale En- ■■■■ Ghigo e all'assessore competente un intervento straordinario di almeno 2.065.827 euro, come contributo per permettere che i lavori di costruzione del nuovo reparto venissero conclusi rapidamente. Non avendo ■■■■ alcuna risposta, ieri, il consigliere ha presentato ■■■■ sollecito per l'immediata discussione dell'ordine del giorno ■■■■ Consiglio regionale. «È scandaloso ■■■■ afferma Giordano - che debba chiudere un reparto di eccellenza ■■■■ quello dei trapianti di

fegato, con la casistica di sopravvivenza a cinque anni migliore d'Europa e che in dieci anni e quattro mesi ■■■■ arrivato alla soglia di mille trapianti, con una media di cento interventi all'anno. La vicenda è nata il 20 marzo scorso, quando dal ministero della Salute era arrivata all'assessore alla Sanità la diffida ■■■■ chiudere il reparto entro un ■■■■ causa di gravi carenze igienico-sanitarie, venute alla luce nel ■■■■ di un'ispezione effettuata il 28 febbraio.

IL PRIMO CITTADINO: È IMPORTANTE PER GLI ANZIANI, CI AVEVANO PROMESSO CHE LO AVREBBERO RIAPERTO DOPO L'ESTATE

Il sindaco si improvvisa infermiere

Rivalta, contro la decisione di chiudere l'ambulatorio

Massimiliano Peggio

RIVALTA
Il vecchio camice bianco gli sta un po' stretto. ■■■■ abilmente di nascondere. Allarga le braccia accogliendo gli anziani, in fila di fronte all'ex ambulatorio pubblico. ■■■■ solito sorriso cordiale, scanzonato, tipicamente partenopeo. «Sono nato a Napoli e ■■■■ incominciato a sognare di fare il medico quando nella mia città ci si ammalava ancora di colera. Sono abituato alle sfide impegnative e di certo questa non mi spaventa», dice Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta, dopo oltre otto anni di attività amministrativa. È tornato ■■■■ indossa il suo camice bianco: ■■■■ non per fare il medico, bensì come infermiere. Per protesta.

Una ■■■■ personale contro la burocrazia. Perché i tagli imposti alla sanità hanno portato via il piccolo ambulatorio infermieristico della frazione ■■■■ Tetti Francesi, ■■■■ sobborgo di circa tremila abitanti ■■■■ strada che porta agli stabilimenti Fiat. E qui, tra i palazzi dai colori sbiaditi ■■■■ smog, la chiesa e il centro sociale di via Fossano sono i due punti ■■■■ riferimento dei residenti. All'interno dell'edificio marone con le porte rosse c'è ■■■■ bar dei pensionati, il centro Fidas, l'ufficio giovani ■■■■ la sede di un'associazione ■■■■ Volontariato che assiste malati terminali. E fino al luglio dello scorso anno c'era anche il servizio infermieristico territoriale dell'Asl 5, dipendente dal distretto sanitario di Orbassano.

L'ambulatorio è stato chiuso per mancanza di personale, con la promessa però che sarebbe ■■■■ riattivato subito dopo l'estate. Sono già passati parecchi mesi e non è cambiato nulla, nonostante le richieste del Comune. ■■■■ Ruggiero. Da qui la sua protesta, ■■■■ colpi di aghi e siringhe, per sollecitare la riapertura del presidio. Così, mercoledì scorso, ■■■■ qualche minuto di anticipo sull'orario pubblicato nei volantini sparsi in città, si è presentato al centro sociale, per sostituire gli infermieri dell'Asl di zona. «Anche se in questi anni mi ■■■■ dedicato alla politica sono ancora ■■■■ grado di fare qualche puntatina intramuraria, e prendere la pressione. Fidatevi, siete in buona mano, dice ai pensionati che attendono davanti alla porta della Fidas.



Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta e medico di professione, nell'ambulatorio dove, per protesta, svolge le mansioni di infermiere

Prima di diventare sindaco di Rivalta, nel '93, lavorava all'Ospedale San Luigi di Orbassano, a ■■■■ con epidemie e contagi. Specializzato in malattie infettive, da giovane medico ha vissuto i periodi drammatici del terremoto in Campania. «Complimenti statistiche sulle perdite di vite umane, per capi-

re quante gente era morta nei crolli ■■■■ nelle fasi successive. Poi, passai a controllare le situazioni igienico-sanitarie tra i senzatetto. Esperienze ■■■■ hanno lasciato il segno e che lo hanno portato a trasferirsi a Torino. All'inizio degli Anni 90, lavorando al San Luigi, incomincia a ■■■■ la grande periferia

operaria, e i suoi tanti problemi nascosti. «Angoli di povertà, ma anche disastri ambientali», ■■■■ mette. Iscritto al Pci, ■■■■ poi leader Ds, accetta la candidatura a sindaco. Oggi, ad un passo dalla fine del secondo mandato, si prepara a combattere l'ultima battaglia. Quanto durerà la protesta?

«Non so. Spero che l'Asl capisca che non si può tagliare un servizio a scapito degli anziani. Il bilancio della sua prima giornata da infermiere è positivo: tre punture, ■■■■ refica di controlli della pressione, e qualche consiglio per i più apprensivi. «Sarò lì tutti i mercoledì, alle 17. È una promessa».

«Giusto cancellarlo, ci sono realtà più gravi»

La responsabile dell'Asl non torna indietro: la struttura era troppo poco utilizzata

«Protesta? Sembra piuttosto una trovata pubblicitaria, ben orchestrata. I problemi concreti che ogni giorno affronta l'Asl sono altri: come per esempio garantire la ■■■■ di infermieri in ■■■■ gli ambulatori distaccati, senza fare preferenze». La dottoressa Barbara Vinassa, ■■■■ responsabile del distretto sanitario ■■■■ Orbassano, appartiene all'Asl 5, è inflessibile. «Prima di tutto vorrei precisare che sono ■■■■ vertici del distretto ■■■■ poche settimane, e che la decisione di chiudere il servizio di Tetti Francesi ■■■■ era stata presa da ■■■■. Tuttavia ■■■■ condiviso». Motivo? «Semplice: il provvedimento è giustificato non solo dalla mancanza di organico ■■■■ an-

La dottoressa Vinassa
«Nonostante la mancanza d'organico, il servizio è sempre stato garantito»

che dai dati relativi allo scarso utilizzo della struttura. In più i locali non sono più ritenuti idonei per svolgere quel tipo di attività. L'ambulatorio distaccato, infatti, ospitava anche ■■■■ consultorio, il cui trasloco ■■■■ sostituito anche ■■■■ Comune. La protesta, invece, ■■■■ legata

solamente alla mancanza di un servizio infermieristico per piccole prestazioni. All'Asl però scottano le teste: «Per potenziare gli ambulatori centrali, stiamo già faticando per riuscire a recuperare almeno due infermieri, ■■■■ garantire margini ■■■■ efficienza in tutti i settori. E poi, nonostante la carenza, abbiamo sempre effettuato i prelievi negli altri centri, con l'impegno ■■■■ medico, afferma ancora la dottoressa Vinassa. E per sostenere la linea adottata dall'azienda sanitaria, spiega le strategie che hanno contribuito ■■■■ tagli. «In questi casi bisogna essere assolutamente chiari: in accordo ■■■■ i sindaci del territorio, l'Asl ha concentrato le proprie risorse organi-

che nell'assistenza domiciliare, per assicurare cure ottimali a pazienti terminali o con gravissime patologie». Risultato? «I tempi di attesa in questo settore sono uguali a zero: il che vuole dire che un malato dimesso da un ospedale può essere assistito in casa nell'arco di poche ■■■■. E questo grazie soprattutto all'impegno degli infermieri». Nessuna speranza dunque ■■■■ poter riaprire il piccolo ambulatorio di Tetti Francesi, almeno una volta la settimana? «Penso proprio di no. Ci sono realtà più importanti, per esempio ■■■■ Beinago, dove non esiste un ■■■■ infermieristico, eppure il sindaco non si è mai lamentato». (m. peg.)

Una lettrice ci scrive:

«Desidero raccontare, in breve, la mia odissea del rientro dal fine settimana da Bardonecchia a Torino. Partenza ■■■■ 17.30. Al casello autostradale di Uffio trenta minuti di coda con due (su una quindicina) sportelli aperti. Lavori in corso e una sola carreggiata percorribile nelle gallerie: altri venti minuti di coda. Pagamento pedaggio: ■■■■ 7,90, uno dei passaggi più costosi di tutta Italia. Sarebbe troppo esigere un servizio ■■■■ almeno decente? Coda ■■■■ che si caselli di Avigliana ■■■■ sulla tangenziale.

«Quando già assaporavo il ritorno a casa, in corso Regina Margherita, deviazione (causa l'incendio alla liva) in corso Marche (altri quaranta minuti di coda). Arrivo a ■■■■ ore 20.20. Bella gita».

Rossella Tamagnone

Una lettrice ci scrive:
«Sono una pensionata della scuola dal 1987 ed a tutt'oggi in attesa della pensione definitiva. Nel giugno del 1999 (dopo 12 anni di attesa di qualche segnale da parte degli uffici preposti) mi sono decisa a ricercare chi o che ■■■■ bloccava la mia pratica.
«Ho telefonato al Provvedito-

Specchio del tempo

«Un calvario il rientro festivo da Bardonecchia» - «Da 15 ■■■■ aspetto la mia pensione definitiva dall'Inpdap» - «La strada tra Aisrasca ■■■■ Volvera danneggiata dai troppi mezzi pesanti» - «Sempre ritardo»

rato agli Studi ■■■■ Torino dove mi hanno detto che dovevo rivolgermi al Comune di Torino per avere un documento per il riscatto di un anno di lavoro fatto presso di loro. Nel settembre del '99 ho avuto la conferma dell'arrivo della pratica al Provveditorato. ■■■■ hanno fatto rifare lo stato servizio presso l'ultima scuola di insegnamento perché mancava la data di termine servizio, ed alla ■■■■ di settembre l'ho consegnato all'Ufficio Pensioni. Per evitare altri blocchi della pratica ho deciso di seguirne tutto l'iter burocratico (scrivo solo i fatti principali, ma immaginatevi il numero di telefonate che ho dovuto fare): ad ottobre 1999 la pratica ■■■■ arrivata alla Ragioneria Provinciale dallo Stato: ad aprile 2000 è stata rimandata ■■■■ Provveditorato per un loro errore sulla base

pensionabile; e giugno 2000 dalla Ragioneria ■■■■ stata inviata alla Delegazione della Corte ■■■■ corti; a luglio ■■■■ è stata alla firma ■■■■ magistrato per l'approvazione della spesa e poi inviata nuovamente alla Ragioneria: nel novembre del 2001 mi hanno comunicato che la mia pratica era stata inviata all'Inpdap il 9 luglio 2000! A questo punto ho contattato l'Inpdap dove sono stata informata che stavano calcolando le pratiche arrivate all'inizio del 2000, e ■■■■ bisognava ■■■■ pazienza. «Non bastano 15 anni di attesa, devo continuare a pazientare fino alla fine dei miei giorni».

Graziella Vottero

L'Assessore provinciale alla viabilità ci scrive:
«Desidero rispondere alle os-

servazioni di un lettore in merito alle condizioni della strada provinciale nel tratto compreso tra i comuni di Aisrasca e Volvera. «L'incremento del numero di mezzi ■■■■ che transitano lungo la succitata strada ha prodotto i cedimenti rilevabili nella struttura ■■■■ sul manto stradale. Tali elementi uniti alla ridotta larghezza della carreggiata ■■■■ sono, peraltro, riscontrabili in molti tratti dei circa tremila chilometri di strada che la Provincia di Torino ha in carico. Si stanno moltiplicando gli sforzi per porre rimedio a tali situazioni, come si può riscontrare nel tratto Aisrasca-Vigone, ■■■■ solo con il tempo ■■■■ la disponibilità di adeguate risorse si potrà addensare alla soluzione dei problemi in ■■■■. Per quanto attiene al cavalcavia ferroviario si

porta a conoscenza ■■■■ tale opera ■■■■ inclusa nell'elenco degli interventi che costituiscono il Piano triennale Opere Pubbliche della Provincia di Torino, attualmente in vigore».

Luciano Ponzetti

Una lettrice ci scrive:

■■■■ 18 gennaio 2001 ■■■■ stata riconosciuta invalida al 100% (colpita da ictus e costretta sulla sedia a rotelle) ■■■■ diritto all'assegno di accompagnamento di cui a tutt'oggi non ■■■■ traccia. Sono sola e attualmente vivo ■■■■ vegeto interamente sulle spalle di mia sorella ultrasettantenne. «Dopo numerosi solleciti tramite l'associazione invalidi civili rivoltisi inutili, ho sollecitato direttamente all'ufficio invalidità To/Nord per ■■■■ volte le cui risposte sono state: la prima: ritardi dovuti al passaggio delle competenze prefetturali/enti locali; la seconda recentemente: i programmi sono fermi, riprendo ■■■■ prossimi mesi. Poco tempo fa l'Inps rispondendo ad un lettore aveva dato: «Stiamo evadendo maggio 2001», invece, come si vede dal mio manca ancora gennaio ■■■■.

Agostina Fesaresi

specchiodeltempo@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE



Campagna "Primavera 2002"

Una nuova organizzazione per ■■■■ distribuzione dei prodotti ortofrutticoli freschi da Agricoltura Biologica

La Cooperativa tra agricoltori piemontesi "ORTOAMICO" presenta la campagna PRIMAVERA 2002. ■■■■ organizzazione per la distribuzione ■■■■ tutto il territorio regionale dei prodotti ortofrutticoli freschi da agricoltura biologica certificata a marchio "LA COCCINELLA AMICA". L'assortimento dei prodotti stagionali disponibili, con ■■■■ prezzo, verrà inviato settimanalmente via fax e comunque sempre disponibile ■■■■ Internet: www.ortoamico.it. L'ordine deve essere trasmesso presso l'ufficio commerciale di Via Verrea, 68 - Nichelino (TO) - Tel. e fax 011.6501584 - E-mail: coccinellaamica@ortoamico.it entro le ore 1 ■■■■ per la consegna il giorno successivo. Il servizio ■■■■ consegna viene effettuato da un'azienda Certificata UNI ■■■■ ISC 9002. Verranno effettuate due o ■■■■ consegne settimanali (da concordare) ■■■■ mezzi refrigerati. Per contenere al massimo i costi di distribuzione l'ordine minimo dovrà essere almeno ■■■■ 10/12 colli per ■■■■ peso di 60 kg. circa. Il progetto sarà operativo ■■■■ Aprile 2002. Il nostro servizio commerciale è a disposizione per ulteriori chiarimenti. Referente Giorgio Fauda - Tel. 335.1310182

Fiera degli ■■■■ mestieri

Un week end ■■■■ Pasqua davvero speciale quello a Canzano, ■■■■ la ■■■■ da Montebello casalese! Un'occasione per trascorrere una giornata "fuori porta" in compagnia dell'artigianato artistico e lo spettacolo. La ■■■■ degli Antichi Mestieri si snoderà lungo le principali ■■■■ di Canzano, con ■■■■ ricca serie di "botteghe" (oltre cento!) che verranno allestite dagli Artigiani che poi vi lavoreranno ■■■■ mostrare al pubblico arti antiche che continuano a vivere ■■■■ ad evolversi nelle loro abilità man. La manifestazione quest'anno compie 15 anni e per festeggiare regala ■■■■ e al pubblico ■■■■ "Speciale Spettacolerie" una kermesse ■■■■ arte di strada lunga 16 spettacoli continuativi nella ■■■■ giornata ■■■■ festa ■■■■ più di 250 ore di variegati emozioni tra burattini, teatrini, musicisti, ecc. ■■■■ proprio festival ■■■■ teatro, strada, ■■■■ coloratissimo mosaico all'interno della manifestazione. ■■■■ chi vorrà degustare prelibati piatti locali ed assaporare buon vino, potrà ■■■■ tutte del numerosi punti - ristoro ■■■■ associazioni pro loco monterine ■■■■ ristoranti locali. Una decina di stand gastronomici ■■■■, inoltre, a disposizione ■■■■ palati ■■■■ raffinati per offrire salumi, formaggi, prelibatezze dolciarie ecc. prodotti artigianalmente in modo naturale e genuino. La Fiera apre Sabato pomeriggio alle ore 14.00 e prosegue Domenica ■■■■ Pasqua e lunedì di Pasquetta con orario continuato (9.30 - 20). Canzano (Alessandria) è un paese situato nel cuore del Monferrato a pochi chilometri dalle principali province del Piemonte, della Lombardia e della Liguria e facilmente raggiungibile attraverso la rete ■■■■ (caselli di Alessandria, Casale) Info: 011/851168. www.anticimestieri.it

SAMARA'S SHOW
Via Camerana, 11 - ■■■■ - Tel. 011.535010
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO DALLE 17.30-19.30 E 23.00-04.00
OGGI E DOMANI ANTEPRIMA NAZIONALE
RITA CARDINALE
ENTRATA LIBERA E DONI
DOMENICA 31 MARZO APERTO

CARO FUNERALE?
Per non pagare percentuali in più rifiutate i "consigli" in ospedale.
La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri
"consiglia di non accettare suggerimenti da ■■■■ che, in ambito ospedaliero, ■■■■ voce o con biglietti da ■■■■ un'impresa" ■■■■ personaggi ■■■■ più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano ■■■■ percentuale in più rispetto ai costi di mercato.
(Da L'Espresso 3/99)

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE €1291
IL GIUBILEO
Numero Verde
800.251645
24 ore su 24
da Ospedali, in Torino e provincia.
so Bramante 56- ■■■■ ■■■■ ■■■■
il costo ■■■■ disegno di tutte le pratiche, bara necessaria, trasporto con automezzo Mercedes (occlusi finiti comunali, necrologi).

LE SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LE DUE SOCIETÀ

Da adeguare anche Brianteo ■ Garilli

■ La Juventus dovrebbe adeguare anche gli stadi provvisori. Non raggiunge i 20 mila posti richiesti dalla serie A il Brianteo di Monza (18 mila). E il Garilli di Piacenza dovrebbe essere adeguato alla capienza di 30 mila posti per la Champions League



Marcello Lippe e Antonio Giraudo

Ad Alessandria oppure Novara

■ Senza Delle Alpi dove andrebbe a giocare il Toro? Il bacino d'utenza del Torino è notoriamente piemontese ■ qualche appendice importante in Liguria. Le scelte più ragionevoli sarebbero Alessandria e Novara e Savona e La Spezia in Liguria.



Franco Cimminelli e Tili Romero

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DELLE ALPI POTREBBE COSTRINGERE LE SOCIETÀ A EMIGRARE

Comune e Juve cercano di evitare un'intera stagione senza stadio

L'assessore allo sport Renato Montabone vuole incontrare i bianconeri dopo Pasqua «Stiamo ancora trattando la cessione dell'impianto e una soluzione si può trovare»

Luciano Borghesani

Per il Toro ha segnato tanti gol quando era ragazzo a vestiva la maglia granata numero 9 della Primavera. Ora, Renato Montabone vorrebbe farne anche per i tifosi bianconeri. L'assessore allo sport del Comune è sorpreso dei titoli lotti giornali e il primo è un monito: «La Juve non può lasciarsi, neppure per una partita. Deve restare al Delle Alpi, anche se, una volta su, deciderà di ristrutturarlo: ci sarà pure il modo di intervenire per fasce».

Le voci sulla ricerca di sistemazioni provvisorie a Novara, Monza o Piacenza hanno allarmato i sostenitori, l'amministrazione civica, la città commerciale che vive anche sugli appuntamenti sportivi, il campionato e di coppa: Torino senza calcio per una stagione? Davvero il cantiere per adeguare lo stadio dei mondiali costringerà le due squadre a migrare? I dirigenti juventini Roberto Bettiga e Antonio Giraudo non confermano, né smentiscono. L'elenco anche dal fronte granata, tacciono Attilio Romero e Franco Cimminelli.

Montabone non ci crede: «L'impianto è ancora Comune, non ci saranno problemi se resterà tale. Sarà agibile. Se, invece, la Juve vorrà acquistare potrà sistemarlo a piacimento, ma i progetti tutti verificati e sicuramente richiesti».

Montabone ascolterà i programmi dei dirigenti: «Li cercherò subito dopo Pasqua, per sapere se sono vere queste ipotesi. Se saranno vere? Faremo ogni sforzo per impedire che la preoccupazione diventi problema».

Dalla assessore (con il sindaco e la giunta) ha un buon assist: «La trattativa si spiega, dovremo pur riprenderla, no? Noi abbiamo la volontà di cedere. Juve di acquistare. Per raggiungere l'accordo è precisissimo alcuni cose. Che i lavori non abbiano compromettere la stagione? Torino? Montabone non si scopre, rilancia: «In attesa di una perizia sulla validità della stima fatta dall'amministrazione Castellani. Era sul tren-

LO PIEMONTESE

Approvato il piano triennale

■ È stato approvato ieri in Consiglio Regionale il programma triennale per lo sport. Un documento destinato a gettare le basi del «modello sportivo piemontese», dice l'assessore Racchelli - che dovrà supportare anche l'impatto dell'evento olimpico e formare i gestori degli impianti - delle strutture che i Giochi 2006 lasceranno in eredità alla Regione. Il programma prevede interventi su quattro assi per la promozione sportiva: sviluppo della conoscenza, pratica sportiva, promozione delle attività fisico-motorie, formazione ed istruzione, promozione degli sport invernali e formazione volontaria. Per l'impiantistica si prevedono recupero, ampliamento e messa a norma di impianti ed edifici, costruzione di nuovi impianti. La Regione negli ultimi 7 anni ha destinato sport circa 121,6 miliardi di lire.

ta miliardi di lire (oltre 16 milioni di euro), nel frattempo ci sono stati ulteriori lavori, sono trascorsi due anni... Ci sarà da discutere: la ristrutturazione imposta alla Juve una spesa elevatissima, se si aggiunge anche il disagio di doversi trasferire ogni mercoledì

■ Coppa e domenica di campionato a Piacenza o Monza.

La costruzione di spalti comporterà il sacrificio della pista di atletica: «Noi ostacoliamo per l'inaugurazione delle Olimpiadi 2006? No, a Salt Lake City non c'era pista, basta comunicarlo

per tempo agli organizzatori», precisa Montabone. I lavori richiederanno l'inagibilità dell'impianto? «Si può procedere per sezioni», risponde deciso. Ma qui la parola dell'amministrazione civica non basta più, «chi vigila sulle norme di sicurezza può dare garanzie preventive? Nel derby, in partita di cartello, Coppa dei Campioni, l'affluenza sarà considerevole, un cantiere potrà essere sicuro? Di qui, forse, l'esigenza di organizzare la stagione calcistica in altre sedi».

Chiarezza, è la parola d'ordine. Da parte di tutti. Montabone la vorrà anche dal Toro rispetto al progetto Filadelfia. Appena arriverà «spettrale sulla valutazione precedente» la parte di stadio, di anni per: stadio, 11 mila posti auto e 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi commerciali (17 mila mq netti) lungo strada Altessano.

Tra le tifoserie è già derby

Contrari i granata, bianconeri possibilisti

Aurelio Benigno

È derby anche sullo stadio. Si gioca quello dei tifosi sfrattati. ■ una parte i bianconeri che fanno buon viso a cattiva sorte o si adeguano alle decisioni della Juventus. Un atteggiamento comprensibile, visto che lo sfratto è motivato dall'abbellimento e dalla ristrutturazione del «delle Alpi» destinato a diventare lo stadio ufficiale della Vecchia Signora. Dall'altra, c'è il popolo granata che vuole assolutamente giocare in affitto nello stadio degli odiati cugini e che, soprattutto, non vuole migrare per il Piemonte senza una meta ben precisa.

Insomma, la decisione della Juventus di chiudere per restaurare il «delle Alpi» potrebbe creare molti problemi. Per i granata sarebbe addirittura un disastro. Così la pensa Ginetto Tri-

QUI JUVE

ENZO LUPO è abbonato alla Juve da 30 anni e per lui, andare via da Torino, sarebbe un serio problema. Proprietario del Bar Raffaello, lancia un'idea: «Ok chiudere il «delle Alpi» per rifarlo e mentre è chiuso riapriamo il vecchio Comunale. In quello stadio ho lasciato il

■ Aveva, ha ancora, un calore unico che riusciva a trasmettere anche alla squadra in campo. Di andarsene a Monza o a Piacenza, Enzo Lupo non ne vuole sapere: «Mi sembra assurdo. Certo, se fosse per due o tre partite andrebbe anche bene, un sacrificio si può fare, ma occorre pensare e noi abbonati ed ai disagi che una decisione di questo genere può provocare».



baldo, presidente dei Fedelissimi: «Per carità. Ma ci voglio nemmeno pensare a questa soluzione. E chi andrà lontano da Torino a vedere una partita? Non vengono al «delle Alpi»,

figuriamoci altrove. E dove pol? Il Comune deve fare qualcosa e il Toro pure. Devono costringere la Juve a ristrutturare il delle Alpi» già fecero a Genova per Marassi: metà un

QUI TORO

PIERO GAY è abbonato al Toro da 50 anni e ha fondato nel 1951 il club «Fedelissimi granata». Per granata è disposto a tutto, ma questa storia di lasciare Torino proprio non riesce a mandarla giù: «È una situazione tragica per noi granata. Da quando è uscita questa notizia al club «Antonio Pigino» cui sono il presidente non si parla d'altro. Il Comune ci deve tutelare, il Toro deve ponderare bene su questa decisione. Ma come, la Juve, tutelando giustamente i suoi interessi, decide di chiudere il «delle Alpi» e il Toro che fa? Nessuno pensa a cosa accadrebbe se si dovesse lasciare la città? Due partite è un conto, mezzo campionato è un altro».



anno è metà l'anno dopo. Se loro vogliono andarsene, bene, noi no, noi dobbiamo giocare a Torino».

Identico il pensiero degli ultras. Danilo sembra avere le idee chiare ed è pronto a scendere in piazza con i suoi club: «Votando questo problema potrebbe scollare l'avvio dei lavori per il Filadelfia. Ma nel frattempo dove andiamo? Piemonte no, perché non ci sono stadi che possano accogliere i nostri abbonati e neppure la sola Maratonu. L'unica è ande-

ro a La Spezia o a Livorno, ma chi ci andrà tutte le domeniche? E poi il fatto di andare in affitto dalla Juventus non ci sta affatto bene. Il Comune ponderi bene la questione perché altrimenti daremo battaglia: il Toro è la squadra di Torino. I bianconeri se ne vadano anche in Libia, noi ci muoveremo certo per fare i comodi loro, al mancherà anche questa. Ma chi si credono di essere? In fondo Torino siamo noi».

Decisamente più ragionevoli, ed è ovvio, gli juventini: «Se è

così ci adegueremo», questo è il loro pensiero. Domenico Chieffo dell'Augusta Taurinorum: «Se andare a Monza o a Piacenza significa mettere a posto il «delle Alpi» e farlo diventare uno stadio per il calcio vuol dire faremo questo sacrificio, l'importante è che la Juventus ci venga incontro in qualche modo, magari uno sconto sull'abbonamento».

Più o meno lo stesso pensiero lo esprime Piero Rocci, presidente del Juve club La Mole: «Se chiudono lo stadio per lavori faremo un sacrificio. Il problema nasce per gli abbonati di Torino, perché se la Juventus andasse loro incontro con agevolazioni, direbbero i club esterni che le trasferite le organizzazioni tutto l'anno? Insomma, pensino bene prima a prendere una decisione».

Gino Spina presidente del Juventus club Borgo Vittoria: «Se lo devono ristrutturare, siamo obbligati ad andarcene per forza, il campionato bisogna pur giocarlo. Faremo sacrifici, l'importante è che la società ci dia una grossa mano e aiuti ad organizzare al meglio queste trasferte, almeno per noi abbonati di Torino».

LA GUARDIA DI FINANZA E' RITORNATA NELLA SEDE DI «SOCIETÀ APERTA»

La «svendita» della colonia marina

L'ultimo affare di Luigi Odasso scatena la polemica in Regione

Alberto Gallo

Finanziamenti a centri culturali di esponenti politici di Forza Italia: nello scandalo che si è abbattuto sulle Molinette c'è anche questo aspetto: ieri pomeriggio la Guardia di Finanza, a sorpresa, si è presentata nella sede di Società Aperta, in via don Minzoni 2. Il centro culturale ha il suo punto di riferimento politico in Angelo Burali, l'assessore regionale. ■ Bilancio che si è dimesso in seguito alle polemiche sul ruolo di Società aperta «per evitare strumentalizzazioni». La stessa associazione aveva raccolto le adesioni di numerosi manager della sanità pubblica (fra cui Luigi Odasso e il suo braccio destro Aldo Rosso, al centro dello scandalo) e ha ricevuto finanziamenti in nero, sia pure per modesta somma di milioni, dall'imprenditore Giovanni (pure lui indagato per «corso in corruzione nell'inchiesta in corso»). Ieri le fiamme gialle hanno acquisito documenti e altro materiale contabile

per ricostruire il quadro dei finanziamenti a Società aperta.

L'interesse per Bressio è legato ad alcuni appalti e in particolare al «crimine» immobiliare dell'inchiesta. Sempre da ieri, su questo «fronte» dello scandalo, c'è una novità importante: rivelata dalla Cgil delle Molinette: una lettera del presidente della Commissione d'inchiesta della Regione, il popolare Antonio Riguarda l'operazione di cessione, da parte di Odasso, del complesso immobiliare di Finale Ligure che la Molinette avevano acquistato nel 1974 con i fondi dell'ex mutua aziendale per farne sede della colonia per i figli dei dipendenti. Salita risponde alla Cgil, che aveva denunciato l'operazione, scrivendo: «Da una verifica che ho effettuato presso il Municipio di Finale risulta che il piano regolatore vigente classifica l'immobile come «struttura ricettiva alberghiera», quindi non vi è alcun vincolo «a colonia» come sostenuto dalla perizia asservita servita a stimare il valore del complesso».

Soltanto all'ora la lettera la documentazione in fotocopia avuta dal Comune di Finale.

È l'ennesimo colpo di scena di questo scandalo. Perché l'autore della perizia, il professor Franco Prizzon, del Politecnico di Torino, ha riscritto che il valore attribuito all'immobile dovesse essere abbattuto del 50 per cento a causa «destinazione urbanistica a colonia estiva». La stima conseguente è stata (nel luglio 2000) di un miliardo e 717 milioni di lire per i 538 metri quadri di superficie coperta e i del parcheggio. Cortile e spiaggia privata di 700 metri quadri non sono stati conteggiati. La Cgil aveva già contestato la perizia. Ricorda Francesco Cartella: «Stanzo e locali adibiti a servizi erano più ampi di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiaggia: perché non conteggiare il valore? La concessione è stata provata sino al 2003 e l'arenile si trova nel punto più della zona. I due immobili non sono belli da



vedere, ma sono immersi nel verde ■ un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiaggia: perché non conteggiare il valore? La concessione è stata provata sino al 2003 e l'arenile si trova nel punto più della zona. I due immobili non sono belli da

vedere, ma sono immersi nel verde ■ un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiaggia: perché non conteggiare il valore? La concessione è stata provata sino al 2003 e l'arenile si trova nel punto più della zona. I due immobili non sono belli da

vedere, ma sono immersi nel verde ■ un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiaggia: perché non conteggiare il valore? La concessione è stata provata sino al 2003 e l'arenile si trova nel punto più della zona. I due immobili non sono belli da

Marvissima

Quando le foto fanno il loro dovere.

Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo annuncio, e ti offriamo uno sconto del **30%**

Per Marvin le foto dei clienti sono così importanti... che le abbiamo assicurate* il furto, i danni, lo smarrimento.

marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

Via Roma, 65 - Torino. I punti vendita Marvin sono elencati nell'elenco - www.marvin.it

PRESTAZIONI E BILANCI



In pericolo il centro trapianti dell'ospedale Molinette

«Scandaloso chiudere il centro trapianti»

Contro le minacce di chiusura del Centro trapianti fegato dell'ospedale Molinette. Torino scende in campo anche il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano, che in solidarietà con l'Associazione dei trapiantati (Aitf) ha messo a punto un'iniziativa. Il mese scorso Giordano aveva presentato un ordine del giorno con cui chiedeva al

presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e all'assessore competente un intervento straordinario di almeno 2.065.827 euro, contributo per permettere che i lavori di costruzione del reparto venissero conclusi rapidamente. Non avendo avuto alcuna risposta, ieri, il consigliere ha presentato un sollecito per l'immediata discussione dell'ordine del giorno. Il Consiglio regionale, che scandaloso - afferma Giordano - che debba chiudere un reparto di eccellenza come quello dei trapianti

fegato, con la casistica di sopravvissuti a cinque anni migliore d'Europa e che in 11 anni e quattro mesi è arrivato alla soglia di mille trapianti, con una media di cento interventi all'anno. La vicenda è iniziata il 20 marzo scorso, quando il ministero della Sanità era arrivato all'assessore alla Sanità. Diffida a chiudere il reparto entro un anno a causa di gravi carenze igienico-sanitarie, venute alla luce nel corso di un'ispezione effettuata il 28 febbraio.

IL PRIMO CITTADINO: E' IMPORTANTE GLI ANZIANI, CI AVEVANO PROMESSO CHE LO AVREBBERO RIAPERTO DOPO L'ESTATE

Il sindaco si improvvisa infermiere

Rivalta, contro la decisione di chiudere l'ambulatorio

Massimiliano Peggio
RIVALTA

Il vecchio camice bianco gli sta un po' stretto, circa abbinamento di nascondiglio. Allarga le braccia accogliendo gli anziani, in fila fronte all'ex ambulatorio pubblico, con il solito sorriso cordiale, scanzonato, tipicamente partenopeo. «Sono nato a Napoli e ho incominciato a sognare di fare il medico quando nella mia città ci si ammalava ancora di colera. Sono abituato alle sfide impegnative e di questa non mi spaventa», dice Nicola Ruggiero, sindaco di Rivalta, dopo oltre otto anni di attività amministrativa è tornato ad indossare il suo camice bianco: ma non per fare il medico, bensì infermiere. Per protesta.

Una sfida personale contro la burocrazia. Perché i tagli imposti alla sanità hanno portato via il piccolo ambulatorio infermieristico della frazione di Tetti Francesi, sobborgo di circa tremila abitanti sulla strada che porta agli stabilimenti Fiat. E qui, tra i palazzi dai colori sbiaditi dallo smog, la chiesa e il centro sociale di via Fossano sono i due punti di riferimento dei residenti. All'interno dell'edificio marcano con le porte rosse c'è il bar dei pensionati, il centro Fidas, l'ufficio giovani e la sede di un'associazione volontaria che malati terminali. E fino al luglio dello scorso anno c'era anche il servizio infermieristico territoriale dell'Asl 5, dipendente dal distretto sanitario di Orbassano.

L'ambulatorio è stato chiuso per mancanza di personale, la promessa però che sarebbe stato riattivato subito dopo l'estate. Sono già passati parecchi mesi e non è cambiato nulla, nonostante le richieste del Comune», spiega De Ruggiero. Da qui la sua protesta, a colpi di agghi e stringhe, per sollecitare la riapertura del presidio. Così, mercoledì scorso, con qualche minuto di anticipo sull'orario pubblicato nei volantini sparsi in città, si è presentato al centro sociale, per sostituire gli infermieri dell'Asl di zona. «Anche se in questi anni mi sono dedicato alla politica sono ancora in grado di fare qualche puntatina intramuraria», dice De Ruggiero. Fidejussori, siete in buio? «Semplice: l'ultima volta che ho visto il centro è stato quando ho visto la porta della Fidas.



Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta e medico di professione, nell'ambulatorio dove, per protesta, svolge le mansioni di infermiere

Prima di diventare sindaco di Rivalta, nel '93, lavorava all'Ospedale San Luigi di Orbassano, a contatto con epidemie e contagi. Specializzato in malattie infettive, da giovane medico ha vissuto i periodi drammatici del terremoto in Campania. «Compilavo statistiche sulle perdite di vite umane, per capi-

re quanta gente era morta nei crolli o nelle fasi successive. Poi, passai a controllare le situazioni igienico-sanitarie tra i senzatetto». Esperienze che hanno lasciato il segno e che lo hanno portato a trasferirsi a Torino. All'inizio degli anni 90, lavorando a San Luigi, incominciò a conoscere la «grande periferia

operale», e i suoi tanti problemi nascosti. «Angoli di povertà, ma anche disastri ambientali, ammette. Iscritto al Pci, e poi leader Ds, accetta la candidatura e sindaco. Oggi, ad un passo dalla fine del secondo mandato, si prepara a combattere l'ultima battaglia. Quanto durerà la protesta?

«Giusto cancellarlo, ci sono realtà più gravi»

La responsabile dell'Asl non torna indietro: la struttura era troppo poco utilizzata

«Protesta? Sembra piuttosto una trovata pubblicitaria, ben orchestrata. I problemi concreti che ogni giorno affronta l'Asl sono altri: per garantire la presenza di infermieri in tutti gli ambulatori distaccati, senza fare preferenze». La dottoressa Barbara Vinassa, responsabile del distretto sanitario di Orbassano, appartiene all'Asl 5, è inflessibile. «Prima di tutto vorrei precisare che sono arrivata ai vertici del distretto da poche settimane, e che la decisione di chiudere il servizio è stata presa da me. Tuttavia le condivido. Motivazioni? Semplice: l'ultima volta che ho visto il centro è stato quando ho visto la porta della Fidas.

La dottoressa Vinassa
«Nonostante la mancanza d'organico, il servizio è sempre stato garantito»

che dai dati relativi allo scarso utilizzo della struttura. In più i locali non sono più ritenuti idonei per svolgere quel tipo di attività. L'ambulatorio distaccato, infatti, ospita anche un consultorio, il cui trasloco è stato sostenuto anche dal Comune. La protesta, invece, è legata

solamente alla mancanza di un servizio infermieristico per piccole prestazioni. All'Asl però scuotono la testa: «Per potenziare gli ambulatori centrali, stiamo già facendo per riuscire a recuperare almeno due infermieri, e garantire margini di efficienza in tutti i settori. E poi, nonostante le carenze, abbiamo sempre effettuato i prelievi negli altri centri, l'impegno medico», afferma ancora la dottoressa Vinassa. E per sostenere la linea adottata dall'azienda sanitaria, spiega le strategie che hanno contribuito ai tagli. «In questi casi bisogna essere assolutamente chiari: in accordo con i sindaci del territorio, l'Asl ha concentrato le proprie risorse organi-

che nell'assistenza domiciliare, per assicurare cure ottimali ai pazienti terminali e gravi malattie patologiche. Risultato? I tempi attesi in questo settore sono uguali a zero: il che vuole dire che un malato dimesso da un ospedale può essere assistito in un'ora di poche. E questo grazie soprattutto all'impegno degli infermieri. Nessuna speranza dunque di poter riaprire il piccolo ambulatorio di Tetti Francesi, almeno una volta la settimana? «Penso proprio di sì. Ci sono realtà più importanti, per esempio come Binasco, dove non esiste un servizio infermieristico, eppure il sindaco non si è mai lamentato». (m. peg.)

porta a... che tale è inclusa nell'elenco degli interventi che costituiscono il Piano triennale Opere Pubbliche della Provincia di Torino attualmente in vigore. Luciano Ponzetti

Una lettrice ci scrive: «Il 18 gennaio 2001 sono stata riconosciuta invalida al 100% (colpita da ictus e costrette sulla sedia a rotelle) diritto all'assegno di accompagnamento cui tutt'oggi c'è traccia. Sono sola e attualmente vivo e vegeto interamente sulle spalle di mia sorella ultrasettantenne. Dopo numerosi solleciti tramite l'associazione invalidi civili rivelatisi inutili, ho sollecitato direttamente all'ufficio invalidi To/Nord per due volte le cui risposte sono state: la prima: ritardi dovuti al passaggio delle competenze prefetturali/enti locali; la seconda recentemente: i programmi sono fermi, riprenderemo i prossimi mesi. Poco tempo fa l'Inps rispondendo ad un lettore aveva detto: «Stiamo evadendo maggio 2001», invece, come si vede dal mio caso, manca gennaio 2001». Agostina Pesaresi

Una lettrice ci scrive: «Desidero raccontare, in breve, la mia odissea del rientro dal fine settimana da Bardonecchia e Torino. Partenza ore 17.30. Al casello autostradale di Duse (tra i due codici di coda con due su una quindicina sportelli aperti. Lavori in corso a una sola corsia di percorrenza nella galleria: altri venti minuti di coda. Pagamento pedaggio: euro 7,90, rimborsato dai passaporti di tutta Italia. Sarebbe troppo esigere un servizio almeno decente? Coda anche ai caselli di Avigliana e sulla tangenziale. Quando gli assaporavo il ritorno a casa, in Regina Margherita, deviazione (causa l'incendio alla Ilva) a corso Marconi (altri quaranta minuti di coda). Arrivo a casa ore 20.20. Bella gita!», Rossella Tamagnone

Specchio dei tempi

«Un calvario il rientro festivo da Bardonecchia» - «Da 15 anni aspetto la mia pensione definitiva dall'Inps» - «La strada Airasca e Volvera danneggiata dai troppi mezzi pesanti» - «Sempre ritardo»

rato agli Studi di Torino dove mi hanno detto di rivolgermi al Comune di Torino per un documento per il riscatto di un anno di lavoro fatto presso di loro. Nel settembre del '99 ho avuto la conferma dell'arrivo della pratica al Provveditorato. Mi hanno fatto rifare lo stato di servizio presso l'ultima scuola di insegnamento perché mancava la data di termine servizio, ed alla fine di settembre l'ho consegnato all'Ufficio Pensioni. Per evitare altri blocchi della pratica ho deciso di seguire tutto l'iter burocratico (scrivo solo i fatti principali, ma immaginatevi il numero di telefonate che ho dovuto fare): ottobre 1999 la pratica è arrivata alla Ragioneria Provinciale dello Stato; ad aprile 2000 il stato è rimandato al Provveditorato per un loro sulla base

pensionabile; a giugno 2000 dalla Ragioneria è stata inviata alla Delegazione della Corte; e luglio 2000 è stata alla firma del magistrato per l'approvazione della spesa e poi inviata nuovamente alla Ragioneria; nel novembre del 2001 mi hanno che la pratica era stata inviata all'Inps il 9 luglio 2001. A questo punto ho contattato l'Inps dove sono stata informata che stavano calcolando le pratiche arrivate all'inizio del 2000, e che bisognava pazienza. «Non bastano 15 anni attesi, devo continuare a pazientare fino alla fine del mese di giugno?». Graziella Vottero

servazioni di un lettore in merito alle condizioni della strada provinciale nel tratto compreso tra i comuni di Airasca e Volvera. «L'incremento del numero di mezzi pesanti che transitano lungo la succitata strada ha prodotto i cedimenti rilevabili nella struttura e sul manto stradale. Tali elementi uniti alla ridotta larghezza della carreggiata sono, peraltro, traballanti in molti tratti: circa tremila chilometri di strada. La Provincia di Torino ha in carico. Si stanno moltiplicando gli sforzi per porre rimedio a tali situazioni, e può essere nel caso di Airasca-Volvera, solo con tempo e la disponibilità di adeguate risorse si potrà addentrare alla soluzione dei problemi in esame. Per quanto attiene al cavalcavia ferroviario

NOTIZIE dalle AZIENDE

la coccinella amica REGIONE PIEMONTE

Campagna «Primavera 2002»

Una organizzazione per la distribuzione prodotti ortofrutti freschi Agricoltura Biologica

La Cooperativa tra agricoltori piemontesi «ORTOAMICO» presenta la campagna PRIMAVERA 2002. Una organizzazione per la distribuzione su tutto il territorio regionale dei prodotti ortofrutti freschi e agricoltura biologica certificata a marchio «LA COCCINELLA AMICA». L'assortimento dei prodotti stagionali disponibili, relativo prezzo, verrà inviato settimanalmente via fax e comunque sempre disponibile su internet www.ortoamico.it. L'ordine deve essere trasmesso presso l'ufficio commerciale Via Varone, Nichelino (TO) - Tel. e fax 011.6801584 - E-mail: coccinellaamica@ortoamico.it entro le ore 12,00 per la consegna il giorno successivo. Il servizio di consegna viene effettuato da un'azienda Certificata UNI EN ISO 9001. Verranno effettuate due o tre consegne settimanali (da concordare) con mezzi refrigerati. Per contenere al massimo i costi di distribuzione l'ordine dovrà essere almeno di 10/12 colli per un peso di 60 kg. circa. Il progetto sarà operativo a partire da aprile. Il nostro servizio commerciale è a disposizione per ulteriori chiarimenti. Referente Giorgio Fauda - Tel. 335.1310162

«MESTIERANDA» Fiera degli antichi mestieri

Un week end di Pasqua davvero speciale quello a Conzano, tra le colline della provincia di Alessandria. Un'occasione per trascorrere una giornata «fuori porta» in compagnia dell'artigianato artistico e lo spettacolo. La Fiera degli Antichi Mestieri si snoderà lungo le principali vie di Conzano, con una ricca serie di «botteghe» (oltre cento) che allestite dagli artigiani per voi lavorare al pubblico e anche che continuano a vivere e ad evolversi nelle loro abilità. La manifestazione quest'anno compie 15 anni e per festeggiare regala al pubblico la «Speciale Spettacolare» una kermesse di arte e strade lungo spettacoli continuativi nella giornata festiva più variopinta emozioni tra burattini, teatranti, musicisti, ecc., un vero e proprio festival del teatro di strada, un coloratissimo mosaico all'interno della manifestazione. Il chi vorrà degustare prelibati piatti locali e assaporare buon vino, potrà usufruire dei numerosi punti ristoro curati dalle associazioni pro loco montemine e dei ristoranti locali. Una decina di stand gastronomici, inoltre, a disposizione dei palati più raffinati per offrire salumi, formaggi, prelibatezze dolciarie ecc. prodotte artigianalmente in natura e genuine. La Fiera apre pomeriggio 14.00 a proseguire Domenica Pasqua e lunedì di Pasqua orario continuato (9.30 - 20). Conzano (Alessandria) paese situato nel cuore del Monferrato a pochi chilometri dalle principali province del Piemonte, della Lombardia e della Liguria e facilmente raggiungibile attraverso la rete autostradale (caselli di Alessandria Casale) Info: 011/8511160.

SAMARA'S SHOW
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010
APERTO SAMARITANE 17, 20-22, 30 e 23, 00-04, 00
OGGI E DOMANI ANTEPRIMA NAZIONALE
RITA CARDINALE
INTERVISTA E
INTERVISTA 31 MARZO APERTO

CARO FUNERALE?
Per non pagare percentuali in più rifiutare i «consigli» in ospedale.
La Federazione Imprese Onoranze Funebri
«consiglio di non suggerimenti coloro che, ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa... Questi personaggi... risultano più credibili famiglie che, a loro insaputa, pagano percentuale in più rispetto al mercato. L'Informatore 3/99)

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE €1291
IL GIUBILEO
INNOVATIVE FUNERALI FUNEBRI
Verde 800.291045
24 ore su 24
do... Case...
centrale... Bra...
Il costo comprende: disegno di tutte le pratiche, cura onoranze, trasporto con aut... (esclusi diritti...)

La Fim torinese per la Tobin tax

Il segretario della Fim torinese, Antonio Marchina, ha annunciato ieri al direttivo della sua organizzazione che la Fim ha dato il via alla campagna per la raccolta delle firme per la legge di iniziativa popolare sull'istituzione di una «imposta europea sulle transazioni valutarie». Ha detto: «La lunga tradizione di solidarietà internazionale della Fim trova in questa proposta una coerente continuità perché chiama a causa il lavoro tradizionale per rompere l'attuale di un mondo sempre più diseguale».



Il segretario della Fim Antonio Marchina

INIZIATIVA DEL

Carrà e Casorati via Rai

I lavoratori della Rai di via Cernaia della Sic-Cgil sostengono che il presidente della Rai Baldassarre ha deciso di portare a Roma dalle sedi regionali alcune opere d'arte. Dicono: «Per quanto riguarda via Cernaia la scelta è caduta su un Carrà e un Casorati che ha sempre rappresentato il simbolo di prestigio e orgoglio della sede di Torino». Aggiungono: «Non è sterile campanilismo desiderare che queste opere restino a Torino». Chiedono a enti locali e culturali cittadini di intervenire.



Il quadro di Carrà e Casorati rimesso dalla Rai di via Cernaia

IERI ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DAVANTI ALLA FABBRICA BRUCIATA

Tornano a funzionare le macchine dell'ex Ilva

Il sindaco: azienda decisa, è un buon segno

Lodovico Poletto

Torna a funzionare la «Acciaia speciale Terni». Oggi ripartono i motori di due dei tre laminatoi bloccati dopo l'incendio di domenica scorsa. Terminata le verifiche. Sostituiti i cavi degli impianti elettrici danneggiati dal fuoco, svuotati i cammini d'acqua e dalla schiuma sparata dai pompieri per domare le fiamme, si torna a lavorare. Per ora rientrano in fabbrica la metà, o poco più, dei 500 dipendenti della fabbrica di corso Regina Margherita.

Ieri, all'assemblea convocata dalle Uil per fare il punto sulla situazione hanno partecipato circa 50 lavoratori. Da loro, dai sindacati e dai politici, è arrivato un invito alla magistratura - che sta indagando sul

rogo dei giorni scorsi - a fare presto. Con le perizie e la disassessoria. «Perché questa azienda - spiega Antonio Romano, Cgil - è solida e molto lavoro. Il macchinario distrutto era della nostra fabbrica. Deve tornare più presto a funzionare».

Chiusura? Trasferimento dell'impianto da un'altra parte? Riduzione del personale? Sono tutte ipotesi che prendono in considerazione. Il sindaco Sergio Chiamparino, anche lui sul piazzale della Terni con gli operai e gli assessori al Lavoro di Provincia e Regione, aggiunge: «Ho incontrato i dirigenti di questa azienda; mi sembrano seriamente intenzionati a riprendere più presto l'attività. E questo è positivo: poter riavviare le macchine sa-

rebbe un segnale che darebbe tranquillità sia ai lavoratori che alla proprietà».

Certo, l'investimento sarebbe consistente. C'è il laminatoio interessato dalle fiamme da sostituire o c'è la struttura che lo ospita. Il costo dell'operazione è ancora da quantificare, è di parecchi miliardi. «Che andrebbero ad aggiungersi agli undici che avrebbero dovuto arrivare per danni dall'alluvione di un anno e mezzo fa», dice Antonio Russo della Uil. Argomento, questo ripreso anche dai consiglieri provinciali dei Comunisti italiani, Ciro Argentino e Vincenzo Chiappa, in un'altra interrogazione sulla ex Ilva.

Due ore di assemblea e nessuno parla di fumo, del rischio salute, argomenti caldi quando

dai tetti dei capannoni si alzavano colonne nere e dense che rendevano irrespirabile l'aria. Si torna a discutere quando arriva l'Arpa per effettuare altre misurazioni e tranquillizzare anche gli ultimi residenti della zona pericoli.

A sera, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello rassicura tutti: «I valori sono normali, nell'area compresa tra i 500 e i 500 metri dalla fabbrica». Ma, intanto, il Consiglio della V Circoscrizione ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale invita sindaco e giunta - oltre che a fare tutto possibile per salvare i posti di lavoro della ex Ilva - anche a non perdere di vista la questione ambientale: «Al di là dell'attuale momento di emergenza».



Il sindaco Sergio Chiamparino all'assemblea dei lavoratori «Acciaia speciale Terni»

I SINDACATI: LA REGIONE SI IMPEGNA PER RICOLLOCARE I DIPENDENTI RIMASTI

La Gft perde anche Valentino

Venduta l'ultima griffe preziosa del gruppo

Con la vendita da parte della Hdp Maurizio Romiti della Valentino alla Marzotto, la storia del Gft è arrivata al capitolo: adesso - come dicono con i lavoratori e sindacalisti - nella vecchia storica azienda restano solo quelli che devono spegnere la luce. E alla fine di febbraio del prossimo il Gruppo finanziario tessile resterà soltanto il ricordo di quella che è stata la più importante e grande impresa di abbigliamento d'Europa.

Giuseppe Graziano della Uil e Sergio Perino della Cgil giudicano comunque positivamente l'accordo per la cessione che prevede la sistemazione dei 120 dipendenti che attualmente lavorano per le collezioni Valentino donna: 70 a Mauro dove si progettano i prototipi dell'alta moda e da cui usciranno abiti per dive come Sofia Loren, principessa, debuttanti di nobili famiglie, figlio di scelotti, nonché molti costumi di film e 50 amministrativi in via Reiss Romoli.

A fine aprile sarà abbandonato definitivamente lo stabile corso Emilia, vanto del Gft degli Anni



Romiti, presidente Hdp

Ottanta ridisegnato da Aldo Rossi e adesso venduto a un'impresa edile. I superstiti lavoratori finiranno anche loro in via Reiss Romoli. Con Valentino se ne va l'ultimo grande presente al Gft al culmine di una vendita a spazzatino che ha visto l'uscita di Armani - che si sta ingrandendo nello stabilimento di Settimo dove ha aperto anche

grande spaccio - e dopo la cessione della catena dei negozi Ravedi alla Mariella Barani che ha uno spaccio anche a Settimo. Valentino era nato il Gft, anzi con la Cidis che era una società di moda e il produttore torinese rimasto fedele apprezzando la professionalità della maestranza.

Alla fine di tutte le cessioni rimangono 470 lavoratori. Dice Graziano: «Oltre 200 in cassa integrazione e stanno per partire i corsi Adest per operatori dell'assistenza per 20-25 operai». Per tutti gli altri dobbiamo trovare una soluzione per ricollocarli, pensiamo che a corsi per call center. E' un impegno che deve coinvolgere tutti i enti locali. E Perino aggiunge: «Dopo due anni di cassa integrazione per la riorganizzazione aziendale adesso si tratta di riuscire a ottenere il ministero un terzo per ricollocare i lavoratori che sono rimasti esclusi dalle cessioni». Per questo l'impegno della Regione. Il sindacato ha chiesto un incontro alla Marzotto per assicurarsi che i dipendenti rilevati rimangano comunque a lavorare a Torino. (m. cas.)

TERMINATO CON SUCCESSO IL PRIMO CORSO ADEST PER SERVIZI TUTORIALI

Il lavoro oltre i quarant'anni

Decine di assunti come assistenti in Provincia

Ha avuto successo il progetto Adest 2001, cioè la formazione di Assistenti domiciliari e dei servizi tutoriali, iniziativa lanciata dalla Provincia per riportare in attività nel sociale disoccupati di lunga durata, per lo più donne, con età in massima parte superiore ai 35-40 anni.

Su 11 allievi - 5 maschi, 10 straniere - 91 hanno concluso il corso di formazione, 900 ore in 7 mesi, borsa di studio di 250 euro mensili pagata dalla Provincia. Di questi 60 hanno già trovato da tre mesi un'occupazione regolare come dipendenti: il 68 per cento è presso cooperative, il 22 per cento presso società private.

I primi risultati del progetto Adest 2001, figlio di un'iniziativa sperimentale partita nel 1998 per alleviare i problemi della disoccupazione femminile, sono stati illustrati dall'assessore provinciale al Lavoro, Barbara Tibaldi, e dalla consigliera diessina Amalia Neirotti, che ha seguito la formazione della assistenti domiciliari presso il consorzio socio-assistenziale Cidis di Piossasco.



Barbara Tibaldi, assessore al Lavoro

Entrambe hanno tenuto a sottolineare come - sia pure attraverso corsi finanziati dalla Regione e dal Fondo sociale europeo - è la sostanza riportata la donna nel mondo del lavoro che è la più congeniale, facendole ricoprire una figura di fiducia che può operare presso anziani, sia al domicilio, sia in istituti e

casa protetta.

«Una via di tra l'infermiera e l'assistente sociale che si interessa di curare tutte le operazioni fondamentali dell'autonomia della persona», dice Barbara Tibaldi. E Amalia Neirotti ha rivelato che nel consorzio Piossasco dal 1997 a oggi sono 200 le donne preparate a questi nuovi e importanti impieghi per una popolazione sempre più anziana nostra.

Ancora Tibaldi: «Il problema è che le Adest sono sottopagate perché percepiscono un salario di 750-800 euro, contro media di 1.250-1.500 delle extracomunitarie impiegate in lavori analoghi». La Provincia, in ogni caso, ha fatto fare un passo avanti alla semplice formazione, sia per l'erogazione dalla borsa di studio mensile, che ha sostenuto chi aveva problemi economici, sia per il coordinamento attraverso il Servizio lavoro, - e soprattutto - per l'impostazione di un modello formativo comune adatto alle problematiche locali che si presentavano. (g. b.)

FARMACIE DI TORINO. ORARIO 7-19,30 Atrio Stazione For- Nuova, 11-19,30 (12,30-15 battenti chiusi); corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Francis 158/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michel Les- 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 66. DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Polignone 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI 011/85.90.100; www.farmapiemonte.org

TELECOM. Torino, assieme a Roma, e Vicenza, sarà sede di due nuovi servizi sperimentali di Telecom: «Dream Assistant» e «Company Explorer». Con il primo si possono trasferire le chiamate indirizzate ad una o più linee telefoniche, siano esse fisse o mobili, a un team di operatori che si prenderà cura di ricevere e gestire le chiamate del cliente, organizzarle gli impegni o effettuare chiamate per suo conto (fino all'800412000). Con «Company Explorer» si potranno avere informazioni commerciali, ad esempio visure camerali e protesti di società e persone fisiche.

STUDIO. Il Consiglio regionale, dagli Atenei del Piemonte bandiscono due borse di studio da 2800 euro l'una a favore di attività di ricerca finalizzate a creare una banca dati legislativa e giurisprudenziale sul fenomeno dell'usura. Le domande vanno inoltrate entro il 25 aprile. Per informazioni rivolgersi al numero 011/5757702.

DESAPARECIDOS. Il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, un gruppo di consiglieri ha incontrato ieri i rappresentanti argentini dell'associazione delle «Plaza de mayo», impegnate nell'aiuto ai figli dei desaparecidos. Cota ha dato disponibilità ad un contributo.

CAVALIERA. L'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavalieri è il nuovo presidente dell'Aineva, l'Associazione delle regioni e delle province autonome dell'arco alpino che coordina le iniziative di prevenzione ed informazione nel settore della neve e valanghe.

IL PIEMONTE potrà contrarre mutui a Stato per 258 milioni di euro da destinare ad opere di ricostruzione e di difesa idrogeologica legate all'alluvione dell'autunno 2000. Lo ha detto il ministro dell'Interno Scajola al presidente della Regione Ghigo.

DIMENSIONI. Dopo 9 anni alla guida del Consorzio rifiuti Torino Sud, segnati anche da polemiche, Fernando Giarrusso, esponente provinciale Ds, si è dimesso dall'incarico. Il presidente del consiglio di amministrazione, Lo ha comunicato ieri, in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo dell'ente che controlla la raccolta della spazzatura in 19 comuni della torinese.

Demio Piccola monovolume, grande divertimento.



Nostra offerta eccezionale a partire da
€ 10.950,00
 (L. 21.202.158)
 con Mazda



mazda

Nuova Mazda Premacy. Bentornati alla guida.



Nostra offerta eccezionale a partire da
€ 15.200,00
 (L. 29.431.304)
 Advantage

■ Doppio airbag
 ■ Climatizzatore
 ■ Servosterzo elettrico
 ■ Chiusura centralizzata
 ■ Alzacristalli elettrici
 ■ Garanzia 3 anni - 100.000 Km.

■ 4 airbag
 ■ Climatizzatore
 ■ ABS
 ■ Chiusura centralizzata
 ■ Alzacristalli elettrici
 ■ Garanzia 3 anni - 100.000 Km.

Authos

Authos S.p.A. è la nuova concessionaria Mazda esclusiva per Torino, prima cintura e per le zone di Avigliana, Caselle (TO), Chieri, Chivasso, CMR, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Susa.

MONCALIERI - C.so Savona, 39
 Tel. 011/76431068
 Assistenza: Tel. 011/5479510
 Ricambi: Tel. 011/5479510

TORINO - C.so Grossello, 318
 Tel. 011/7383353
 Assistenza: Tel. 011/7383353

RIVOLI - C.so Allamano, 151/a
 Tel. 011/9598218
 Assistenza: Tel. 011/9598218

CHIERI (TO)
 Str. Padana Int., 110 - Tel. 011/5479510

Itas
 Dal 1991, sua e servizi

LA SCOPERTA DURANTE UN SEMINARIO DEDICATO ALL'ARGOMENTO

I vigili di quartiere Ne esistono 400 ma nessuno li vede

Secondo il comando di corso XI Febbraio il servizio funziona dal '95
Il sindaco: «Allora facciamo in modo che la gente se ne accorga»

Minuoli

Ore 9, Villa Gualino, seminario sui vigili di quartiere. Riunione a metà fra l'esoterico e il costruttivo. Motivo? Il pluri-annunciato bobby di ispirazione britannica non solo è già al lavoro sulle strade torinesi (nonostante i giornali, ma soprattutto i cittadini, non se ne siano accorti), ma il suo sbarco è tutt'altro che recente. In poche parole: il vigile di quartiere, la Mole, non si vede. Non è che un ridotto all'osso, tratta di circa 400 agenti. Il problema è che nessuno si accorge di loro, perché sono distratti dalle emergenze e fino a oggi anziché ascoltare lo sfogo della portinella di San Salvatore che ritrova ogni mattina l'androne trasformato in puzzolente toilette, dovevano correre sull'incidente o il fronte al cantiere insicuro piuttosto che portare bloccato da un'auto.

Il primo a fare autocritica, ieri mattina (e a promettere che presto la musica cambierà) è stato l'ex-comandante Vincenzo Manna. «E' vero - ha sottolineato - un pizzico di polemica, i giornali ci hanno accusato di non far decollare il progetto. Eppure noi sapevamo che i vigili c'erano già, avevano seguito corsi specifici ed erano al lavoro. Evidentemente, però, dobbiamo riconoscere un dato di fatto: se anche i cittadini continuassero a lamentare l'assenza di questo servizio - che è stato un problema di comunicazione, e anche di visibilità del medesimo - ha fatto un esempio: «Quante volte ho chiesto di cambiare loro divisa, di renderli distinguibili dagli altri vigili... Ma da fare: la normativa regionale ci permetteva di modificare. Non so se adesso sarà possibile cambiare qualcosa, so solo che dobbiamo rendere più visibile il servizio, farlo decollare, e ora che l'organico è aumentato di cento persone, forse la volta buona...».

Sul palco, a Manna, il sindaco Chiamparino (che ha aperto i lavori), il nuovo comandante Mauro Famigli proventuale. Modena, una delle poche città italiane in cui il servizio dei vigili di quartiere pare essere decollato, e il nuovo assessore alla Polizia municipale Gianluigi Bonino che ha di recente sollevato lo primo cittadino delega. «La finanziaria non ci ha... ha sottolineato Chiamparino - ha sottolineato Chiamparino - il punto vero, adesso è far sì che questi vigili già in carica si occupino di quelle cose che più infastidiscono i cittadini: dai padroni dei cani che ignorano l'uso della paletta, alla sosta selvaggia davanti ai portoni».

E' l'ora del coffee break, l'as-

sessore Bonino precisa di essere completamente d'accordo con l'ex-comandante Manna: «Ora che cento nuovi agenti hanno terminato il corso di formazione, potranno permetterci di riservare maggiori energie a questo servizio. Ma soprattutto comunicarlo meglio alla cittadinanza, renderli insomma, più visibili. Già, renderli più visibili. Sorge un dubbio: questo vigile non servirà soltanto a migliorare la percezione dell'efficienza del sistema-quartiere? oppure a migliorare oggettivamente la vivibilità? In altre parole, qual famoso vigile-psicologo, che nell'immaginario collettivo sfila fischiettando sotto la di tutti pronto ad ascoltare ogni tipo di lamentela, è una pura manovra marketing? Chiarisce il dubbio il comandante Famigli: «Non credo affatto che questo servizio rappresenti soltanto un effetto placebo. Anche questo aspetto avrebbe la sua importanza. Mi spiego meglio. Ogni polizia municipale è abituata a intervenire in un fatto. Derubba qualcuno, qualcuno ha un inci-

dentore, qualcun... l'auto in doppia fila. Accade qualcosa e noi andiamo sul posto. Il vigile di quartiere dovrebbe capovolgere questa dinamica. Dovrebbe essere sul posto prima che cose accadano. Conoscere a fondo il territorio in cui opera e magari, con la sua presenza, evitare che certi episodi, semplicemente, accadano. E' evidente che l'uomo in divisa rappresenta un elemento di tranquillità psicologica, ma anche un deterrente oggettivo».

Sia l'assessore Bonino, sia il nuovo comandante comunque, hanno su un fatto: per (per la precisione dal '95) si è favorito l'arrivo di «bobby» d'importazione anglosassone: «Questo è un paragone sbagliato, perché il bobby ha poteri di polizia molto più forti ed è rispetto ai nostri vigili - chiarito l'assessore - ecco perché i torinesi non devono pensarli come una sorta di giustiziere-superman in grado di eliminare piaghe come le droghe o la criminalità. Il vigile farà altro. E sarà altrettanto utile».

I NUMERI DEI VIGILI



«BUCO» DI 3 MILIONI DI

In Provincia I conti non tornano

Gianni Bisio

C'è un «buco» - inatteso - di miliardi di lire, cioè di 3 milioni di euro, nei conti del personale della Provincia di Torino per il 2001. Uno «scoperto» che ha messo in evidenza anche carenze di metodo, in passato, nella conduzione delle trattative, nella razionalizzazione degli incarichi e nel controllo di tutti coloro - a vario titolo - lavorano per l'ente. Anche sembra assurdo, oggi la direzione generale di palazzo Cisterna non è in grado di sapere momento per momento quanti siano esattamente i dipendenti provinciali. Il bilancio più recente, al 31 dicembre 2001, è di 1838 unità. Si tratta di un dato globale, privo delle necessarie specificazioni.

Per quanto riguarda il «buco», questo deriva dal fatto che, sede di preventivo, non si è tenuto conto di molti elementi, peraltro ampiamente prevedibili, alla fine di massima. Le voci principali dello scoperto sono tre: la «produttività» del 2001, che pesa per un milione di euro, le progressioni orizzontali (1900 mila euro), l'indennità di disagio (400 mila euro). La giunta provinciale, presa atto con imbarazzo e sorpresa che nel 2001 si erano fatti accordi sindacali privi di copertura finanziaria, il 1995 ha deciso una variazione del bilancio 2002 per 3 milioni di euro per far fronte agli impegni. E la Commissione di controllo, la 6ª, ha chiesto dati precisi su presenze e costi.

È emerso anche che occorre una verifica circa la posizione dei titolari di una «collaborazione coordinata continuativa», i cosiddetti «co-co-co», definizione usata, dopo l'intervento della Corte dei conti in Provincia, per minimizzare nelle delibere gli incarichi tradizionali consulenti. «Co-co-co» quali, però, oggi si sono esattamente 11 numeri, né il costo totale. Un mistero che potrà essere chiarito solo dalla puntuale presenza di dirigenti di area, ordinata da pochi giorni una lettera dal nuovo direttore generale, preoccupato che non avere «mano» la situazione globale personale e non sapere - in tempo reale - quali e quanti siano i «co-co-co» al lavoro. Non solo: oggi non si sa se hanno a disposizione scrivania, telefono, magari cellulare, videoterminale e segreteria, tutti pagati dall'amministrazione. Ma anche se sono, come è vero per qualche caso, ex dipendenti in pensione, situazioni che i sindacati contestano decisamente. O lavorano all'esterno, in modo autonomo, casi che appaiono molto rari.

Il presidente Bresso, che è giunta sì che molto contrasta dallo scarso controllo dell'assessorato sul personale sui «co-co-co» e che ha invitato gli assessori a ricorrere ai consulenti solo in casi eccezionali, alla luce dei nuovi compiti attribuiti alla Provincia ha chiesto di accelerare le procedure concorsuali: la previsione è di inserire 450 unità in un biennio. E per ogni assunto si prospetta la «co-co-co».

L'AGENTE SOTTO CASA UN ESEMPIO A MADONNA DI CAMPAGNA

«Li trovate in via Sospello»

Conosciuti ed apprezzati in tutto il rione

la storia

MA allora questi vigili di quartiere «bubala» oppure esistono sul serio? E se esistono perché ieri mattina, su a Villa Gualino, ce n'era neppure uno nonostante il seminario fosse dedicato a loro? Il comandante Famigli, da buon modenese, accetta l'ironia dei cronisti e, giusto per dimostrare che non conta loro cuoco, trova un'esperienza torinese (rituscita di quel servizio che per ora ha agito molto nell'ombra. Circonscrizione 5, Madonna di Campagna, periferia Nord della città. Qui il quadri-latero compreso fra via Sospello, corso Cincinnato e corso Grossa-punta di vista dell'organico - ha sottolineato Chiamparino - il punto vero, adesso è far sì che questi vigili già in carica si occupino di quelle cose che più infastidiscono i cittadini: dai padroni dei cani che ignorano l'uso della paletta, alla sosta selvaggia davanti ai portoni».

Hanno affiancato il gruppo di architetti impegnati nel piano di riqualificazione urbana

Ma che facevano, in realtà, questi vigili? Un po' di tutto. A cominciare dalla segnalazione di una pensilina del tram che ogni temporale si trasformava in palude (facendo imballare i residenti), sino all'avvisare, verbalmente, e poi attraverso una lettera, che la veranda costruita da quel signore che abita al numero 10 era oggetto del piano di riqualificazione urbana. Ma che facevano, in realtà, questi vigili? Un po' di tutto. A cominciare dalla segnalazione di una pensilina del tram che ogni temporale si trasformava in palude (facendo imballare i residenti), sino all'avvisare, verbalmente, e poi attraverso una lettera, che la veranda costruita da quel signore che abita al numero 10 era oggetto del piano di riqualificazione urbana.

seguita fine diventa pure più disciplinata e partecipa attivamente ai cambiamenti spie-ga l'architetto Guglia. Ciò non toglie però che, dopo aver avvisato prima verbalmente e poi via lettera di un illecito, i vigili di quartiere si presentassero in borghese in quel condominio per multare adeguatamente chi aveva provveduto a metterli a

Anche il presidente della circoscrizione 5, Pierpaolo (da) ricorda con piacere quell'esperienza: «Hanno lavorato bene, ce ne fossero». Ma subito dopo lamenta il fatto che i vigili sono pochi a fronte della tanta incombenza che potrebbero svolgere: «E' vero, in occasione del "pru" quella figura ha funzionato, ma il discorso può finire così. Adesso dall'esperienza si deve passare alla realtà. Non ci possiamo accontentare del fatto che di fronte all'emergenza di uno stabile popolare gli ascensori che bruciano arrivano anche i bobbies. L'amministrazione deve mettersi a fare sul serio e fornirci il modo per mettere in piedi un servizio più sistematico».

A MODENA



La striscia di scacchi li rende riconoscibili

Modena è stata la prima città italiana, nel 1995, a mettere in campo la figura del «vigile di quartiere». E fu proprio il comandante Famigli a varare il progetto. Ora all'ombra della Ghirlandina circolano, ottenendo buon successo da parte dei cittadini, 20 bobby su un totale di 200 vigili. La differenza di quelli torinesi gli agenti di quartiere modenesi hanno una divisa che li distingue dagli altri. Si tratta di una striscia a scacchi bianchi e blu sulla visiera del cappello. «Proprio uguale a quella del bobby inglese», spiega Famigli. Ed è un elemento di questo tipo che il comandante vorrebbe aggiungere anche alle divise torinesi dei nuovi vigili di quartiere: «Devono essere riconoscibili, sereni e che servono?».

A CASERTA



Sono una decina e arrivano i camper

Caserta è un caso a sé. Il suo comandante infatti, da sei mesi a questa parte, primo e unico caso in Italia, ha sistemato i vigili di quartiere su un camper che si sposta nelle varie circoscrizioni, a seconda delle esigenze nate al momento. «Non si tratta di una di pronto intervento - puntualizza il comandante Francesco Dellino - a neppure di semplici vigili di quartiere di cui respingo la filosofia. La nostra è la polizia «nei» quartiere». Si tratta di una decina di vigili su un totale di un centinaio. «Sono sempre indaffarati - spiega il comandante - e i cittadini ci esortano a potenziare il servizio». Nel giro dei prossimi mesi, con ogni probabilità potremo raddoppiare lo sforzo».

AUCHAN LA FORZA DELLA CONVENIENZA

Buona Pasqua

SIAMO APERTI

VENERDI 29 e
SABATO 30 MARZO

1kg €5,99 L. 11.598

Uovo latte/fondente con sorpresa - 1 kg

Auchan
L'ipermercato per vivere.

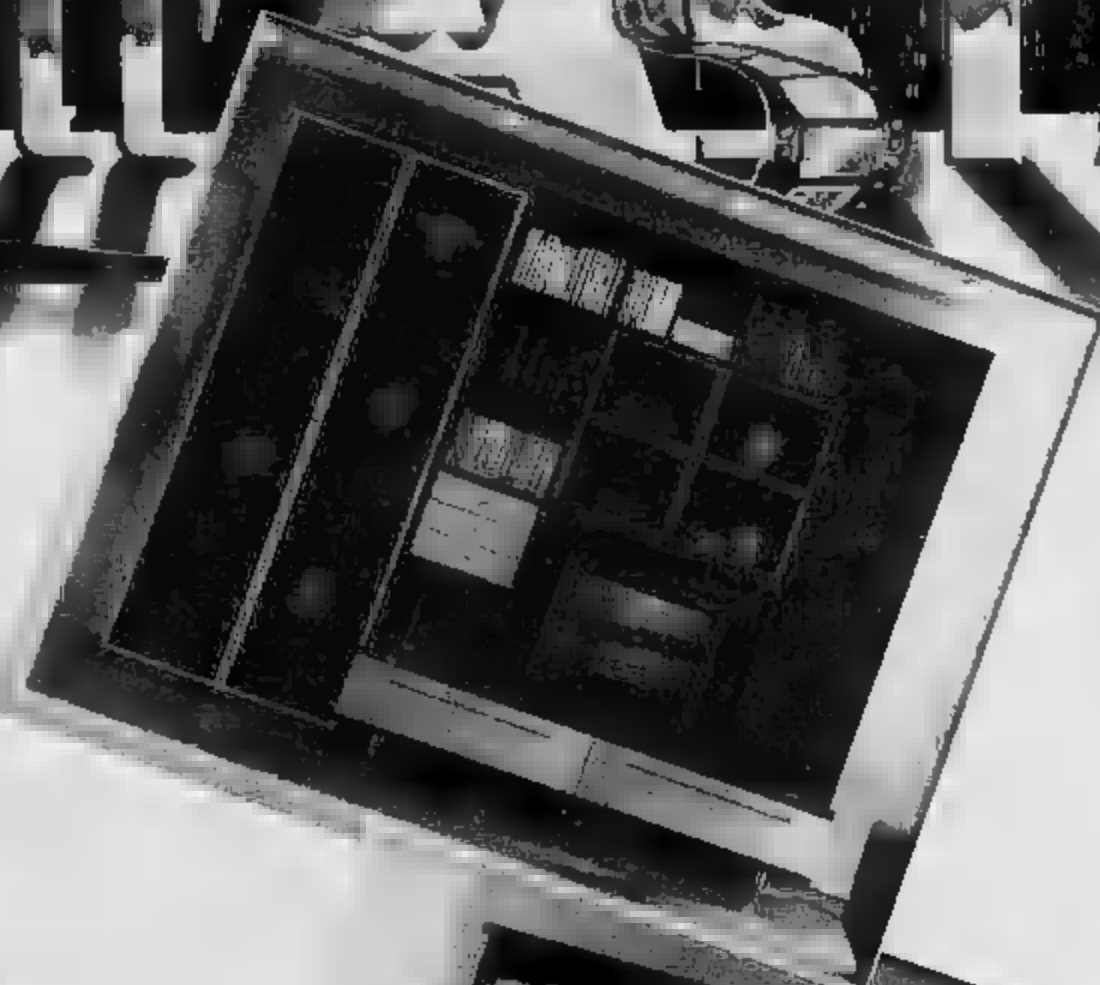
CRM 06

CERCHI MOBILI?

VENI AL VASTA



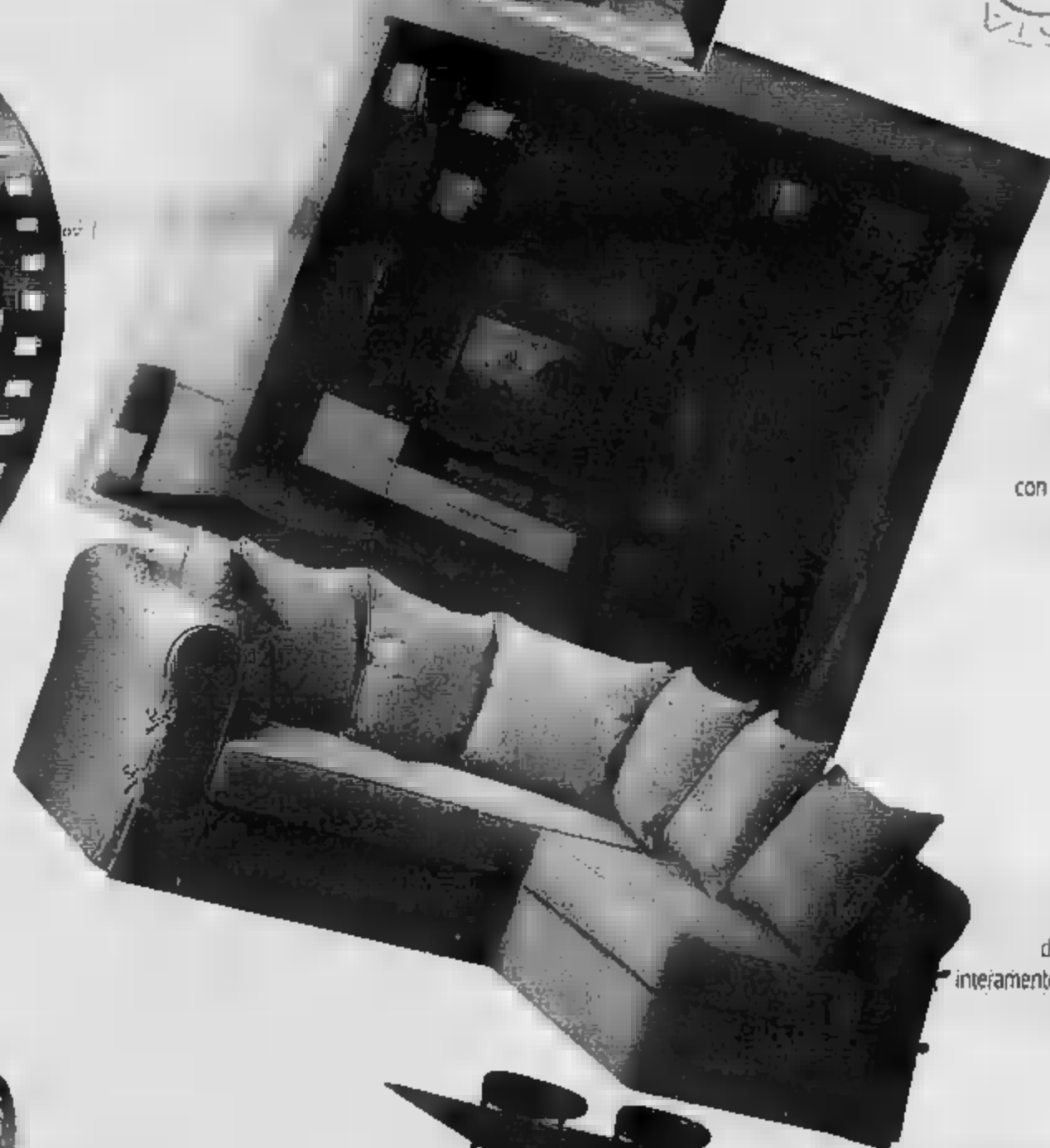
TRANSPORTO E
MONTAGGIO
COMPRESI
NEL PREZZO



TOWN

Parete a giorno, con particolari laccati,
disponibile a misura. Foto:

€ 1.280,00



MATRIX

Parete a giorno
con porta Tv a ruote.

€ 713,00

Sofia

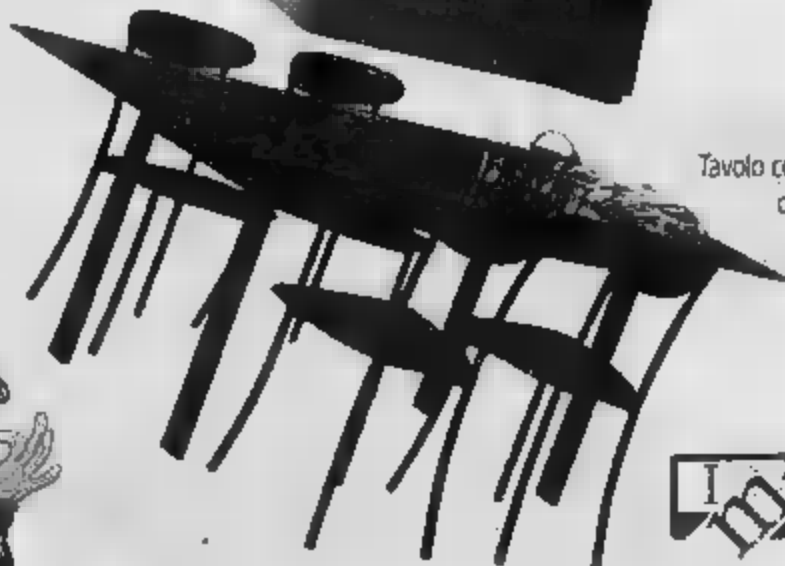
Salotto angolare
disponibile in vari tessuti,
interamente sfoderabile. Foto:

€ 460,00

Oslo

Tavolo con piano in cristallo bisellato,
cm 180x90 con fusto laccato,
come foto.

€ 305,00



FABRICATION (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelfmobile.it



www.astadelfmobile.it



PIEMONTE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelfmobile.it

LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO - DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

FACCIO MOTO
CONCESSIONARIA



CANELLI - Via Roma, 102 - Tel. 0141.831444

Il Flauto Magico
Ristorante in Asti
C.so Alfieri, 204

COMODO E SICURO
PARCHEGGIO INTERNO
prenotate allo 0141.532279

25 APRILE



GALVAGNO FURIOSO PER UN'ESCLUSIONE
Il comitato antifascista ha bocciato la proposta di affidare l'orazione al deputato di Forza Italia

Miravalle e Cavagno a PAGINA 37

DA BANDITO SOLITARIO
E' rapinata nel sottopasso verso la stazione

ASTI
E' stata affiancata da quel giovane mentre scendeva le scale del sottopasso di piazza Marconi, a pochi metri dalla stazione ferroviaria. Era appena entrata nel tunnel, quando lo sconosciuto l'ha bloccata: «Dammi la borsa e non urlare, guai a te la ho intimato».

La donna, di 35 anni, spaventata e sotto choc, ha lasciato sfilare la borsa con il cellulare e 15 euro. Il giovane, si è allontanato di corsa e solo dopo qualche minuto la vittima ha trovato la forza di chiedere aiuto e poi di denunciare il fatto alla polizia. (r. s.)

CELLARENGO, IL PAESE MOBILITATO PER UNA NOTTE NELLE RICERCHE
Anziano si allontana da casa lo trovano morto in un fosso



Lo hanno cercato per tutta la notte: una cinquantina tra volontari, addetti della Protezione civile, della Croce Rossa, carabinieri. Con loro, a coordinare le operazioni insieme ai militari dell'Arma il sindaco di Cellarengo, Walter Gallo.

Una commovente operazione di solidarietà (con l'intervento dei cani da ricerca) carabinieri conclusasi purtroppo il 24 aprile: fine: Giacinto Pavesio, 65 anni, operaio in pensione scomparso dalla casa di via Sant'Orsola nel pomeriggio di giove-

di, è stato trovato ieri mattina. Era riverso in fosso in borgata Villata di Valfanara.

Ancora da chiarire le cause: potrebbe essere caduto dopo aver girovagato per ore, oppure essere rimasto vittima di un malore. Ma non si esclude neppure l'ipotesi più inquietante: quella di un possibile investimento da parte di un'auto pirata. Sarà l'autopsia, nelle prossime ore, a chiarire dubbi e interrogativi.

Pavesio, che pare soffriva di amnesia, si era allontanato nel primo pomeriggio. Era stata la moglie, Adriana Grassi a dare l'allarme. La coppia ha un figlio, Claudio, che alcuni anni fa era rimasto ferito gravemente in un grave incidente di moto. Una famiglia stimata e ben voluta. Non ancora fissati i funerali: potrebbero svolgersi martedì. (f. b.)



Un paese in costume
Gli abitanti di Antignano rievocano stasera la Passione di Gesù. Saranno oltre un centinaio a dare vita alla nuova rappresentazione (una nella foto) ricostruita fedelmente di grande suggestione per celebrare il Venerdì Santo.

Altri appuntamenti a PAGINA 38

VIGILI DEL FUOCO SUBISSATI DI CHIAMATE. IL COMANDANTE: «VANNO CAMBIATE CERTE ABITUDINI»

Scatta l'allarme dei falò

Cresce il pericolo di incendi più estesi

ASTI
Siccità, vento, ma anche incuria e tradizioni, sono alla base della serie di incendi di sterpaglie che affligge in questi giorni l'Astigiana. Solo la scorsa settimana i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire in 36 casi.

Il record si è però toccato questa settimana: martedì al centralino del comando in via Marelli sono giunte chiamate per una dozzina di focolai. Un carico di lavoro superiore al normale, per il quale sono stati richiamati anche vigili non di turno e che ha impegnato anche i volontari dei distaccamenti di Nizza e Cocconato. Tutti interventi che durano almeno un paio d'ore e occupano anche più di una squadra, con più automezzi. Anche ieri non c'è stata tregua: i vigili sono intervenuti a Migliandolo di Portacomaro, Nizza e Cocconato.

Eppure, alcuni di questi incendi potrebbero essere evitati. Quali sono le cause principali? «Certo, ci sono le condizioni climatiche che favoriscono», spiega il comandante dei vigili del fuoco Giovanni Di Iorio - «ma soprattutto le abitudini errate, quali l'uso incauto di fiamme libere, l'accensione di fuochi incontrollati, il lancio di sigarette spente dalle auto». Sotto accusa anche abitudini tipiche della nostra zona: «Tra le principali cause di incendio in questi giorni c'è l'accensione



Una scena all'ordine del giorno: lo spegnimento di un incendio di sterpaglie

LA REGIONE STANZIA 10 MILIARDI PER LA MAXI STRUTTURA A PRAIA

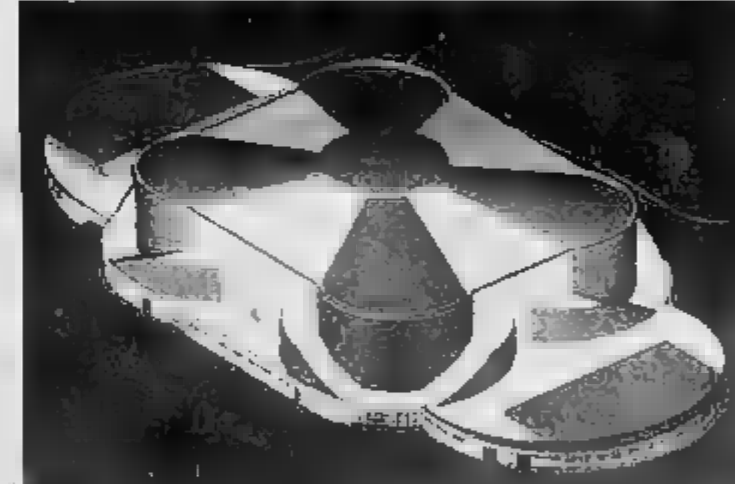
Palasport, arrivano i fondi ma gli impianti saranno 3?

Franco Binello
ASTI
Prima il Palacierre, un tendone che da due anni ospita le partite casalinghe della Deutsche Volley, e da questa stagione anche le gare della Frestitempo (basket B2). Poi la posa della prima pietra del Palatenda di San Quirico, che dovrebbe ultimare nel giro di un anno. E ieri anche la conferma ufficiale, da parte dell'assessore regionale Ettore Racchelli, dello stanziamento di oltre 10 milioni di euro per il nuovo Palasport nel quartiere Lazzaro-Praia su un'area di 50 mila metri quadri, costo complessivo di circa 9 milioni e 500 mila euro: tempo di realizzazione un paio d'anni.

Il fiorire di iniziative che va in controtendenza rispetto ad una realtà sportiva locale fino a poco tempo fa cronicamente povera d'impianti. Lo hanno ribadito ieri, in una conferenza stampa in Comune, il sindaco Luigi Florio e l'assessore Ferrante Marengo, oltre allo stesso Racchelli.

«Siamo pronti a partire: per il Palasport si tratta adesso di reperire i fondi per coprire il 10 per cento delle spese previste. Ma con la collaborazione di tutti gli enti, Provincia, Comune, Fondazione Cassa, credo che riusciremo nell'impresa».

Ma non è tutto. Il sindaco Florio ha sottolineato che manca sul piano sportivo: hanno sottolineato Florio e Marengo. E Racchelli ha confermato come il progetto sia potuto partire andando a estornare fondi rimasti inutilizzati dei Mondiali di calcio di Italia '90. Un quadro d'in-



Una ricostruzione computerizzata del nuovo palasport che sorgerà a Praia

Avvii i lavori del palatenda
S. Quirico. Incertezza sul futuro del Palacierre: ospita gare di volley A2 e basket B2

barcati i costi del «Palacierre» («Ma il Comune ha già dato un contributo di 600 milioni alla società» ha ricordato il sindaco) non intendono prorogare l'impegno per la prossima stagione. «Non avremo risposte concrete» - minacciano i dirigenti del Grande Volley - «siamo disposti a lasciare anche Asti». Un tempo caldo che verrà affrontato mercoledì 4 aprile, in Comune, con gli assessori regionali Cotto e Racchelli e gli amministratori dei vari enti astigiani. «Cercheremo» - ha concluso Marengo - «di fare il possibile per evitare che accada l'irreparabile. La squadra di volley deve restare ad Asti».

Panfoss
VIA CAVOUR, 102 - TEL. 31788 - ASTI

presenta

Timberland donna

Centro DERMASOLE
ESTETICO E ABBRONZANTE

PROMOZIONE DI PRIMAVERA
ABBONAMENTI

12 LAMPADE VISO € 50,00 IL 8.000
12 LAMPADE VISO € 100,00 IL 16.000

GLI ABBONAMENTI NON SCADONO

GRATIS CONTINUATO SINN ORE 20,00

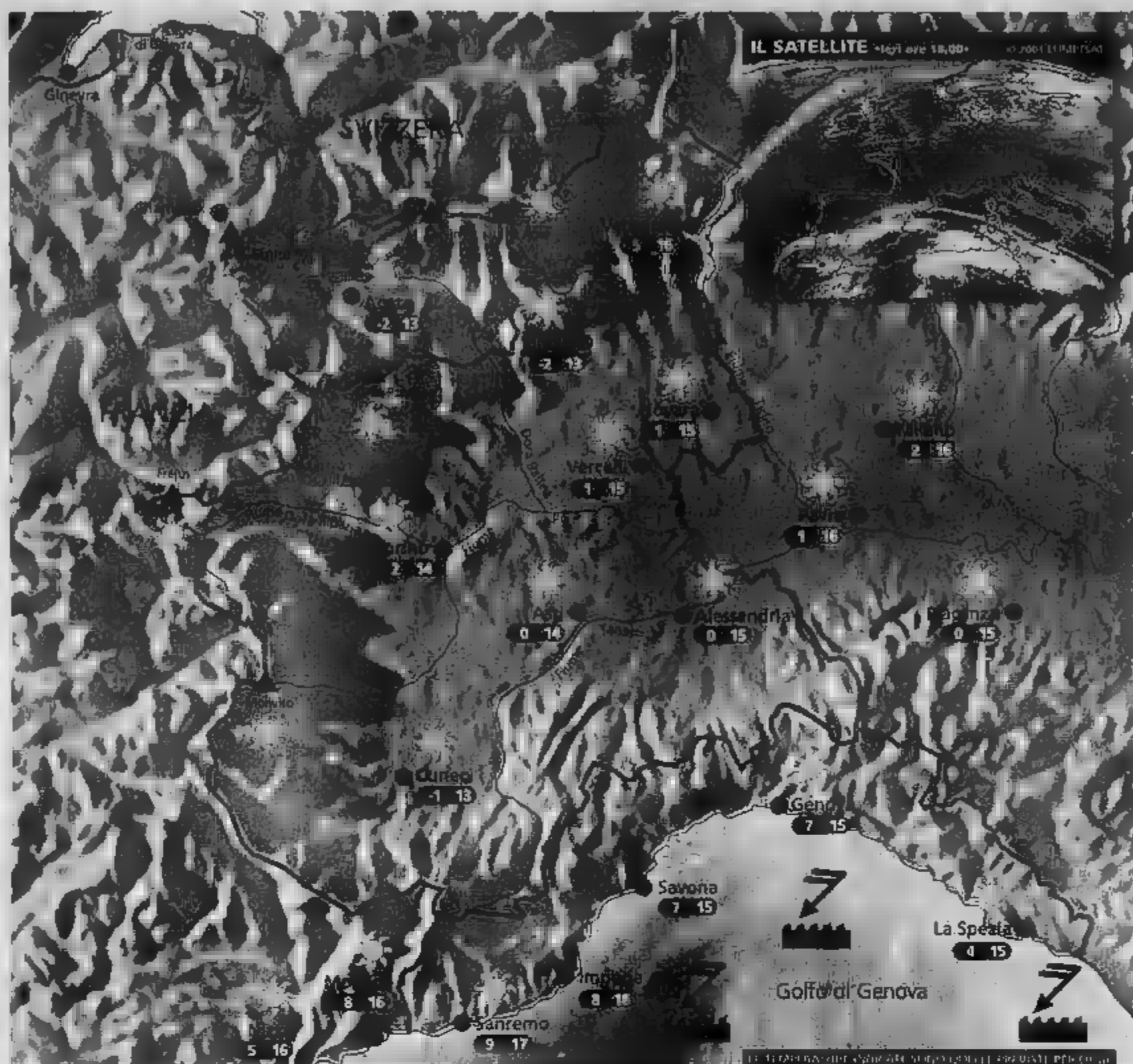
Vieni a trovarci nei nostri locali di Asti in ambiente rilassante

ASTI
Via Vigna, 34
Tel. 0141.33015

NIZZA MONFETO
Via Tripoli, 21
Tel. 0141.702207

OFFERTA VALIDA DAL 15 MARZO AL 30 APRILE

BOLLETTINO METEO



Situazione In un'area di alta pressione ha regnato una bella giornata di sole a tutti i settori, specie nel pomeriggio; una debole nuvolosità, in rapido dissolvimento, ha interessato nella primissima mattinata alcune zone del Piemonte occidentale. Oggi e nei prossimi giorni ancora bel tempo e temperature in graduale lieve aumento.

Previsioni Al mattino bel tempo ovunque, foschie in pianura qualche isolato banco di nebbia sull'Alessandria. In veloce dissolvimento. Nel pomeriggio cielo sereno su quasi tutto il Nord-Ovest, qualche isolata nube cumuliforme sui rilievi; in serata cielo stellato. Temperature in leggero aumento: un po' di freddo nella prima mattinata, fresco moderato nel pomeriggio. Venti deboli, qualche rinforzo in Liguria e sulle Alpi meridionali. Domani parziali e temporanee velature lungo le Alpi occidentali, molto soleggiate altrove.

IL WEEKEND

Una Pasqua piuttosto soleggiata e mite

Le ultime nostre elaborazioni mostrano per il week-end pasquale un tipo di tempo generalmente bello e soleggiato. Un'area di alta pressione posizionata sull'Europa centrale e sull'Italia, contribuirà infatti a inibire la formazione di nubi e a respingere le perturbazioni. I sistemi costretti a scorrere fra l'Inghilterra e la penisola Scandinava. Lunedì e martedì, tuttavia, una depressione in formazione fra la Sardegna e il Nord Africa, potrebbe influenzare il tempo anche sulle nostre zone, principalmente la Liguria e il basso Piemonte, dapprima con un aumento della nuvolosità e successivamente anche con qualche pioggia. Con il bel tempo, durante il week-end, temperature torneranno sui valori quasi registrati una decina di giorni fa. Sicuramente anche si registrerà un aumento graduale, specie fra sabato e domenica, quando in pianura nel pomeriggio si sfioreranno i 20°C: si tratta comunque di valori perfettamente allineati al medio periodo. Come sarà la neve sulle Alpi? Le gelate che ancora il verificheranno di notte: la notte manterranno le piste in buono stato, almeno fino a tarda mattinata.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	8 12	REGGIO	12 16
	10 14		5 15
BOLZANO	2 14	VENEZIA	4 13
CAGLIARI	11 14	BARCELONA	8 16
CATANIA	8 14	BRUXELLES	6 13
CATANZARO	9 14	FRANCOFORTE	0 15
	1 14	GINEVRA	0 12
OLBIA	9 15	LONDRA	7 15
	11 16	MONACO DI BAVIERA	1 12
PERUGIA	2 13	PARIGI	3
POTENZA	3 10	ZURIGO	-2 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 16 minuti; culmina alle 12 e 34 minuti; tramonta alle ore 11 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 56 minuti; domani alle ore 7 e 25



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

eco
time

CAMBIO FAVOREVOLE.

Fino al 30 marzo, cambia la tua vecchia auto con una nuova Opel ecologica.

Approfitta subito della super offerta del tuo concessionario. Vieni a scoprire i vantaggi di acquistare subito una nuova Opel. Oggi conviene con la rottamazione del tuo usato non catalitico, acquisti un'auto ecologica, con le imperdibili offerte Eco Time: sconto fino a 1.300 euro oppure un finanziamento di 7.000 euro in 48 mesi a tasso zero. E in più hai la sicurezza delle dotazioni di serie. Passa dal tuo Concessionario scopri che si può cambiare, in meglio.



CORSA

doppio airbag, servosterzo con EPS
Ecoincentivo € 1.300,00
oppure € 7.000,00 di
FINANZIAMENTO in 48 mesi
■ tasso ZERO

AGILA

doppio airbag, servosterzo EPS
Ecoincentivo € 1.000,00
oppure € 7.000,00 di
FINANZIAMENTO in 48 mesi
■ tasso ZERO



ASTRA SW 1.7 TDI

abs, clima, 4 airbag
Ecoincentivo € 2.000,00
oppure € 12.000,00 di
FINANZIAMENTO in 48 mesi
■ tasso ZERO



ZAFIRA 1.8 16V Elegance

full optional
Ecoincentivo € 1.900,00
oppure € 12.000,00 di
FINANZIAMENTO in 48 mesi
a tasso ZERO



Opel Corsa 1.0 3p prezzo chiavi in mano, L.P.T. esclusa: Finanziamento € 7.000,00 in 48 mesi. Rate fissa € 146,00. Costo gestione pratica € 150,00. TAEG 1,07%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta in collaborazione con i Concessionari, non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/03/2002.

CONCESSIONARIA
OPEL PER ASTI

interaauto

ASTI - C.so Alessandria, (Vicino MINI MOTEL)
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922
Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

ECHI DELLA FIACCOLATA CONTRO IL TERRORISMO ORGANIZZATA MERCOLEDÌ SERA DA CGIL-CISL-UIL HA IN ASTIGIANI



manifestazione unitaria di sera contro il terrorismo. Oltre 400 fiaccole portate in corteo lungo le vie del centro. Assieme esponenti del centro sinistra e del centrodestra, sindacalisti, rappresentanti dell'Asl social forum. I piazza san Secondo ha parlato anche il sindaco Florio (nella foto sotto con la fiaccola): «Possono dividere tanti argomenti, ma è vitale che la città dimostri unità nella lotta al terrorismo. La democrazia è un valore per tutti. Il sindaco ha dato atto anche al ruolo di Cgil, Cisl e Uil: «Non si può avvicinare il sindaco al terrorismo e mettere in discussione il ruolo che storicamente ha avuto nella difesa della democrazia». Tonino Serritella, segretario della Camera del Lavoro, è sul palco accanto ai colleghi Angeloletta Ghidella della Uil e Vito Solazzi della Cisl: «Non è serata di comizi, non dimentichiamo gli anni di Piombo e la lotta del sindacato contro il terrorismo. I terroristi uccidono per bloccare la democrazia, i terroristi sono contro i lavoratori».



SCONTRO NEL COMITATO ANTIFASCISTA SUL NOME DI GALVAGNO PER IL DISCORSO DELLA LIBERAZIONE

Scoppia il caso del 25 Aprile

Gli oratori ufficiali saranno solo Florio e Tomalino



Franco Cavignoli

ASTI
Saranno Luigi Florio e Lucio Tomalino, presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza, gli oratori ufficiali al 25 Aprile. Una decisione presa dal comitato antifascista durante una riunione in cui sono mancati toni anche il sindaco Florio, presidente del comitato, ha indicato Giorgio Galvagno per l'orazione nel giorno della Liberazione. Carlo Bortolotto dell'Associazione nazionale partigiani, ha aggiunto il nome di diessino Lino Riba, presidente del comitato per i valori della Resistenza del Consiglio regionale del Piemonte. Lo scontro è stato sul nome del deputato di Forza Italia ed ex sindaco della città. Ne è nato che non mancherà di alimentare la campagna elettorale.

Florino parla di una minoranza ridotta che si è dissociata dalla sua proposta; per altri il malessere è stato molto più diffuso. Il parlamentare l'ha presa a male anche perché il primo cittadino sarebbe stato il solo a «difendere» il nome. Gli esponenti del Polo presenti alla riunione del comitato antifascista e la stessa Lega non avrebbero infatti sostenuto la candidatura del deputato. Il sindaco è da solo e ha dovuto prendere atto che la gestione di Galvagno non è condivisa. Si è giunti così alla scelta finale di demandare a Tomalino e allo stesso Florio il compito di discorsi ufficiali, accogliendo il suggerimento di Giuseppe Ferrero, consigliere dell'Udc, quindi della stessa parte politica del sindaco e di Galvagno. Per aggirare l'ostacolo, Ferrero ha puntato su due personaggi istituzionali, riuscendo in questo modo a ricomporre le divisioni.

Ma perché quel veto su Galvagno? In un momento particolare - spiega Enrico Basterre (Pdci) presente con altri capigruppo consiliari - e riteniamo che per il 25 Aprile sia opportuno un personaggio che

unifichi. Galvagno è al contrario una figura che divide. Un'opinione che è anche in altri interventi, compresi quelli degli ex partigiani. La discussione è stata misurata, ma Florio è dovuto convincersi che il pensiero del comitato antifascista non collimava col suo. Il sindaco non ha approvato la «boccatura» del parlamentare su collega di schieramento: «Reputo pretestuosa e intollerante - ha detto - la posizione di chi

non ritiene opportuno che un parlamentare, che è tra l'altro sindaco di Asti, prenda la parola, motivandola con ragioni elettorali. Così come - ha aggiunto - non posso condividere che si abbiano preclusioni verso chi rappresenta a Roma il Collegio Asti». La giunta forte di una percentuale di preferenze che va oltre il 50%. Ogni 25 Aprile, ha sempre parlato un deputato. Perché Galvagno non può farlo?.

La rabbia dell'escluso Galvagno

«Sono un deputato eletto dagli astigiani. Non starò zitto»

ASTI
In coda alla fiaccolata di mercoledì sera c'era anche Giorgio Galvagno, deputato di Forza Italia, ex sindaco di Asti. «Potrei mettermi con gli altri, ma vorrò o debbo considerarmi un appestato indesiderabile, uno il marchio dell'infamia?». Il tono di battuta scherzoso, ma smorfia sul viso è amaro. La «boccatura» del suo nome da parte del Comitato antifascista, quale oratore ufficiale, alla manifestazione del prossimo 25 Aprile, non gli va giù. Ne parla con i cronisti e non che l'annuncio del fiume di polemiche che scorrerà in questi giorni.

«Premetto che non ho chiesto niente a nessuno e non debbo certo aspettare il 25 Aprile per fermi conoscere dagli astigiani. Ciò che mi sembra grave è l'atteggiamento di certi personaggi, gli antifascisti di maniera, i quali ufficialmente dicono di avercela e poi sparano a zero contro la mia persona giudicandola, evidentemente, impronunciabile. Ma con quali motivazioni, oltre alle solite faziose falsità? Per fortuna



Giorgio Galvagno, ex sindaco di Asti

non la pensano così le migliaia di astigiani che mi hanno votato in moltissime occasioni, compresi i quattro che hanno mandato a Roma a rappresentarmi come deputato di questa circoscrizione. Dunque quel veto lei lo

La questione è personale e non solo politica
«Da sindaco sono stato anche presidente del comitato antifascista ma "loro" lo dimenticano»

interpreta anche uno sgarbo al Parlamento? «Provate a leggerlo così: un parlamentare, regolarmente eletto, non può parlare ad una celebrazione ufficiale pubblica nella sua città. Mi domando dove sta il fascismo. Altro che 25 Aprile e festa della Liberazione».

La irrita anche lo sgarbo sul suo nome, in seno al comitato antifascista, di vari esponenti del Polo? Ringrazio il sindaco Florio per avermi proposto gli oratori. Del resto è tradizione che in queste occasioni parli il deputato astigiano in carica. Negli anni scorsi lo ha fatto l'onorevole Voglino del ppi, ora sono io. Forza Italia, anche

la qualche «democratico» può non piacere. La notizia però non è la mia irritazione, ma i voti di invitare un deputato a prendere la parola. Perché Giorgio Galvagno è giudicato un «che» «dividen»?

Chiedetelo a loro. Il mio percorso politico e il fatto che da sindaco abbia presieduto decine di manifestazioni di questo tipo, anche quelle più rituali, prevedibili, e i soliti discorsi dei soliti noti, e che sia anche stato presidente del comitato antifascista, evidentemente «per loro» non conta nulla. Qui c'è sgarbo personale, da parte di qualcuno che trova adesioni, anche di persone, preoccupate di spaccare la formale unità antifascista. «Voci della sua candidatura al Consiglio comunale in appoggio a Florio possono avere infuocato sul «niet»».

Non c'è nulla di deciso. Certo, anche fatti come questo mi convincono che non bisogna abbassare la guardia a difesa della libertà di pensiero. Farò certamente elettorale a favore del sindaco uscente Luigi Florio. E' mio diritto e zitto. (a. mir.)

IN BREVE

OLIVETO

Domani mattina i funerali dell'ex sindaco Bersano

Sono previsti per domani alle 9,45 nella chiesa parrocchiale, i funerali di Dario Bersano, 61 anni, ex sindaco del paese, stroncato da crisi cardiaca. Bersano è molto conosciuto, oltre per il suo passato di amministratore comunale (era stato primo cittadino dal '75 all'85), per l'attività di imprenditore vinicolo a capo della «Bersano Cav. Dario», di famiglia oltre 40 anni fa, con uffici e cantine in regione Marziano.

Lascia la moglie Giuseppina e i figli Tiziana, Roberto e Noemi. Stasera alle 20,30, nell'abitazione sarà recitato il rosario. (R. l.)

Domani l'ultimo saluto al giovane morto in

Si svolgeranno domani alle 10, a Villanova, i funerali di Gianni Avataneo, 23 anni, morto nello schianto della sua «Golf» un albero. L'incidente martedì sulla statale tra Villanova e Poirino. Avataneo lascia il padre Giuseppe, la mamma Felicità e la sorella Maria Rita, oltre al nonno Gianni Battista, di 92 anni.

VILLANOVA

Gariglio (Fascismo e Libertà) vuole candidarsi a sindaco

Potrebbe esserci un quarto candidato a sindaco per le Comunali del 26 maggio: Carlo Gariglio, 51 anni, segretario del movimento «Fascismo e Libertà», sta raccogliendo la firma per costituire una propria lista. «Quelli che aderiscono - chiarisce - sono soprattutto giovani o persone a cui mi lega un'amicizia personale». Gariglio, che risiede a Valfenara, è consigliere di minoranza a Duino San Michele dal 1990. Villanova è liste elettorali andranno depositate tra il 25 e 27 aprile in municipio. (L. n.)

ASTI

La targa intitolata a Sodano tornata in sala consiliare

È ricollocata nella sala consiliare del municipio la targa fatta affiggere a settembre dalla giunta per ricordare la visita del cardinale Angelo Sodano in occasione del cinquantesimo dell'ordinazione sacerdotale. Era stata rimossa per procedere al rifacimento del fondo in modo migliore lettura delle iscrizioni.

ASTI

Rinviiati al 18 aprile processo su San Fedele

È stato rinviato al 18 aprile il dibattimento (giudice Dovesi) per i crimini a San Fedele, che vede imputato Luigi Angelo Morra, dirigente dell'Arvin Meritor (difeso dall'avvocato Franco Benzi) all'epoca dei fatti responsabili dello stabilimento dove, nel maggio '93, era avvenuta la rottura della condotta sotterranea del reparto cronatura. Nell'ultima udienza sono stati sentiti alcuni testi della difesa.

Le parti civili sono rappresentate dai legali Alberto Pansa e Elena Sorgente: nella prossima udienza ci saranno le relazioni dei periti nominati dal pm Vincenzo Paone. Il dibattimento proseguirà poi il 2 e 16 maggio.

RAZZIATE DUE VALIGIE ■ AUTO
Rappresentante
gioielli derubato
Piovà Massai

PIOVÀ MASSAI

Un rappresentante di commercio di Candelo (Biella) è stato derubato di due valigette cammionari, lasciate in auto mentre andava a prendere un caffè. L'accaduto a Piovà Massai, a bivio la statale Asti-Chivasso. Il valore refurtiva è di 12 mila 500 euro.

In pochi istanti, il ladro ha sfondato un finestrino dell'auto e dopo aver aperto la portiera ha afferrato le due valigette, fuggendo poi con il cammionario. Il commerciante ha denunciato il furto ai carabinieri stazione di Castelnuovo Don Bosco. Sono subito state le ricerche in zona, ma senza esito. Non si esclude che il portavalori sia stato seguito durante i suoi spostamenti: il bandito è poi entrato in azione appena il rappresentante è entrato nel bar.

CALANO GLI ALUNNI. SEI HANNO GIÀ ACCETTATO
Buono da 50 euro ai bimbi
che si iscriveranno a Dusino

DUSINO SAN MICHELE

«Ad ogni bambino, residente fuori Dusino, che si iscriverà alla nostra scuola elementare, regalerò 50 euro», l'aveva promesso e adesso il sindaco Bruno Trevisan dovrà mantenere la parola.

Sei bambini villanovesi sono pronti a frequentare, il prossimo anno scolastico, la prima elementare a Dusino. Se così sarà, Trevisan dovrà aprire il portafogli: «Perché quella promessa la considero di tasca mia», chiarisce a scanso d'equivoci. L'impegno lo aveva preso alla presentazione, nei mesi scorsi, della comunità collinare «Planalto Astigiano». Anche Elisa Occhiene, alunna dell'elementare, l'aveva confermato leggendo al microfono: «scuola è bella, ha tante aule verniciate con colori a pastello, le sale polifunzionali e la nuova palestra». A causa del calo demografico che il comune di Dusino, nei prossimi anni mancherà un po' di materia umana. Mi



Bruno Trevisan

risvolgo alle famiglie residenti nei paesi vicini affinché scrivano i bambini alla scuola. Il Comune metterà a disposizione lo scolaribus e il sindaco contribuirà per l'acquisto di materiale scolastico. Appunto i 50 euro pro capite, che moltiplicati per sei fanno 300, ovvero poco più di 50 mila lire: «C'ho pensato volentieri, perché è pensare che il numero degli alunni non scenderà al di sotto delle 26 unità», dice Trevisan. La conferma delle iscrizioni dei bimbi residenti a Villanova è a luglio: «Saranno accettate», chiarisce il dirigente scolastico Bruno Perocchia - «non faranno aumentare i posti delle insegnanti, oggi tre». Ma a Dusino sono sicuri di superare anche questa prova. (L. n.)

VERTENZA SUI CONTRATTI
Dipendenti Upim
oggi in sciopero
volantinaggio

Oggi all'ingresso dei magazzini Upim e Sma in corso Alfieri i clienti riceveranno volantini dagli addetti che aderiscono allo sciopero indetto dal Coordinamento nazionale del Gruppo Rinascente-Upim. I volantini illustreranno i punti principali della vertenza, tra cui i contratti a lavoro part-time, le malattie e l'integrità. «Vi è una forte disparità», spiega Piero Canepa della Filcams-Cgil - di trattamento economico tra chi gode del premio e non lo ha. Inoltre, il lavoro domenicale, i vuoti far passare la linea di ordinarietà via principio e dunque il volontario, con la pretesa di riconoscere una maggioranza sotto il per cento previsto dal contratto nazionale. Inoltre, sul contratto part-time e a tempo determinato l'azienda rifiuta di confrontarsi con il sindacato. La Upim di Asti ha 19 dipendenti, lo Sma ne ha 15.

CORRE COL NOME DELLA CITTA'
Il Comune di Nizza
premia il panettiere
campione rally

NIZZA

Ha portato in giro per l'Italia con successo i colori della città e domani alle 11,30 in municipio il vicesindaco Maurizio Carcione gli conferirà un riconoscimento di Comune. Franco Mastrazzo, pilota di rally è arrivato al secondo posto nella passata stagione nel Trofeo Peugeot. Mastrazzo, che con la moglie gestisce un laboratorio di panificazione, corre con la scuderia «Provincia Granda» ma sull'auto porta lo stemma di Nizza come sponsor. Con il navigatore Mirko Pavan nel 2001 ha disputato dieci gare e conquistato per sette volte il podio, ottenendo anche un posto assoluto nel rally del 111 minuti ed un sesto in quello di Pavia. «Nella nostra città - annota Carcione - ci sono anche altri sportivi che portano in giro il nome di Nizza per l'Italia». Piero Morino ha ricevuto a Roma un premio per i 30 anni della Ginnastica Nizza. (a. ce.)

MAROLA
AUTOMATIZZAZIONE
POMPE INDUSTRIALI
VIBRATORI ED ACCESSORI
COLONNINE LAVABUCIUGAPAVIMENTI
ASPIRATORI

PROMOTI UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA II

VIA G. SCOTTI 91 - MOTTA DI CORTENA - AT
Tel-Fax 0141-466222 ca. - Cell. 338-9776643

XXV^e Salon d'Antiquités

Brocante du Vieil-Antibes

**PORT VAUBAN
DU 30 MARS
AU 15 AVRIL 2002
DE 10H30 À 19H30**

Avec la Présidence d'honneur
de Monsieur le Maire de Vieil-Antibes

Organisé par F.A.C.A.V.A.
Téléphone : 04 93 34 80 82



LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 825549 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO

Alain Ducasse

RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO

Santi Santamaria

RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO

Émile Jung

RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE

Aimo e Nadia Moroni

IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO

Ezio Santin

RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO

Nobuyuki Matsubisa

RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE

Dieter Müller

RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE

Jacques Chibois

RISTORANTE LA BASTIDE SAINT
ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE

Pierre Troisgros

RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. M. GIULIANI, 11 - 14063 CANELLI (AT)

AL LAVORO DA MERCOLEDÌ NOVE ARTIFICIERI DI CREMONA. E' STATO COSTRUITO UN «SARCOFAGO» DI CEMENTO ARMATO E TERRA PER ATTUTTIRE L'IMPATTO

Cronaca del giorno della bomba

Due botti ravvicinati il segnale dello scoppio

Silvana Mossano

Ore 13.13. L'ordigno esplode: due colpi come spari da un'arma munita. Silenzioso. Prima si alza un fungo grigio, poi, da sotto, si libera una nuvola bianca. Alcuni battono le mani, altri un po' delusi: «Tutto qui? Quattro anni fa c'era stato un botto più forte e si era alzata una colonna d'acqua dal fiume». La bomba, mille libbre con 380 chili di esplosivo, era stata trovata 9 giorni fa, al centro del fiume, mentre gli operai della di Icas stavano procedendo all'opera di disalveo.

Ieri è stata fatta brillare dagli artificieri. Reggimento Genio Guastatori di Cremona, quelli che sono spesso all'estero, in Kosovo, Bosnia e pure in Afghanistan. Uomini scelti, con alta specializzazione da fare invidia pure agli americani, soprattutto quando si devono trattare gli ordigni bellici.

Oltre 1200 sfollati
Sempre ieri fatte
brillare a S. Salvatore
due bombe a mano

Protezione civile c'è il maresciallo Riccardo Carlini, sul posto gli altri otto della squadra, comandati dal tenente Lorenzo Di Bella, con i marescialli Vincenzo D'Alba e Giuseppe Pizzone.

Fino da mercoledì un'impresa, incaricata dal Magistero, aveva cominciato, secondo le disposizioni impartite dagli artificieri, a costruire la «camera di sicurezza» in cui doveva essere adagiata la bomba. Il sarcofago era composto da tre scatole di cemento armato, una «vrapposta all'altra fino ad un'altezza di quattro metri circa, riempite di sacchetti di sabbia. Dopo aver fatto uscire la malcia, tirata a parecchi metri di distanza, è stata costruita una montagna di terra che ha reso necessario il trasporto di venti camion carichi di oltre dieci tonnellate l'uno.

Intanto, le forze dell'ordine, fin dalle 7, avevano dato inizio alle operazioni di sgombero della cosiddetta zona rossa, a cavallo tra i quartieri di Oltreponte, Nuova Casale e Vecchia Casale: 1241 cittadini hanno dovuto lasciare le loro case. Circa un centinaio di uomini - poliziotti, carabinieri, vigili urbani, guardie di finanza, guardie forestali e guardie provinciali - hanno presidiato la zona evacuata e la zona di attenzione, dove la gente poteva stare in casa, senza, però, avvicinarsi alle finestre, con porte e tapparelle chiuse.

Il ponte stradale è chiuso dalle 13.30 circa. Ieri, la squadra di artificieri con gli operai dell'impresa edile hanno lavorato ininterrottamente fino alle 12.30 per realizzare la struttura contenente l'ordigno con i detonatori.

La previsione di esplosione delle 13.30 circa è rispettata, leggermente anticipata, imprevisti non ce ne sono stati.

Alla mezza è scattata l'ora di pranzo e alle 13.13 gli artificieri hanno azionato i detonatori. L'esplosione si è avverata con due colpi ravvicinati. Qualcuno dei piani alti, pur in lontananza, ha avvertito la rimbombata del terreno vibrare. Poi la gente si è riversata in strada, in

hanno raggiunto il centro del fiume e, mentre gli artificieri si allontanavano, sollevati e soddisfatti per l'esito positivo dell'operazione, c'era chi, incrociandoli, si complimentava: «Bravi, bravi, l'ordigno tutto bene». Momenti di emozione e di commozione insieme.

Mentre veniva riaperto il ponte stradale, quello ferroviario una motrice transitava lentamente per la verifica statica. I pezzi di acciaio sbrindellati della bomba, un ordigno ben più potente di quello fatto brillare quattro anni fa, hanno sicuramente colpito il ponte in qualche punto, fortunatamente non in modo compromettente.

Intorno, il tanto acre, tipico del fiume, si mescolava con l'odore di bruciato. «Non è

prodotto dall'esplosivo», spiega l'artificiere, «ma dal cemento armato e dalle pietre».

Il silenzio si è rotto. Turna la vita normale della città. «Alle prossime», dice qualcuno, quasi per scaramanzia.

Intanto, sono fatti sul posto, artificieri, due bombe a mano della seconda guerra mondiale, trovate dalla proprietà nel sottotetto di un vecchio fabbricato, in via Montalto, a San



Il cratere scavato dall'esplosione della bomba. In alto, a destra, gli sfollati al Tartaro. Sotto, foto di Walter Borsellino, l'ordigno poco prima di essere depositato nel «sarcofago» di cemento



Da ordigno a souvenir

Se ne cercano pezzi intorno al cratere

CASALE MONFERRATO

«Ne ho viste tante bombe scoppiate, quando c'era la guerra. Prendevano la mia bambina, la facevo su in una coperta e scappavo, mai nei sotterranei, però. Al centro di accoglienza all'estero...» Ieri mattina è arrivata una settantina di sfollati, molti anziani, ma anche qualche mamma coi bambini. Seduti intorno ai tavoli, con le mani nelle mani, chiacchierano in attesa del botto. E ricordano, «Quando arrivi al Salento...» Ieri mattina è arrivata una settantina di sfollati, molti anziani, ma anche qualche mamma coi bambini. Seduti intorno ai tavoli, con le mani nelle mani, chiacchierano in attesa del botto. E ricordano, «Quando arrivi al Salento...»

Intanto, al Com. Protezione civile, aperto per l'emergenza bomba, sono coordinati i vertici operativi che coordinano le operazioni di sgombero e sorveglianza della zona rossa evacuata e i controlli nella zona verde di attenzione. Per le strade nessuno circola, tranne le squadre autorizzate

forze dell'ordine e soccorso.

C'è un silenzio irreale tra Oltreponte, Nuova Casale e Vecchia Casale. Il ponte è bloccato dalle 13.30. Il sole, molto meglio di anni fa quando, al momento del brillamento dell'altra bomba incastrata tra le pietre sotto il ponte ferroviario, si pure messo a piovere. Ma spira una brezza frizzante che provoca i unici movimenti intorno, tra qualche buco rimasto aperto, un sechettino, nallon impigliato o chiedo e che sbattono, il fruscio dell'acqua del fiume di sotto.

La sorveglianza è stretta. Gli artificieri hanno indicato quali sono le distanze da osservare. «Segnali», commenta qualcuno. Una volta, quando si trovavano bombe di guerra, la via su un camion o le facevano brillare in aperta campagna. «Una volta, mi dice il maresciallo Riccardo Carlini, del X Reggimento Genio Guastatori di Cremona, ma adesso si opera in tutt'altro modo. Molte più precauzioni, per l'incolumità nostra e della popolazione. Una scheggia di acciaio lanciata da 380 chili di esplosivo è pericolosa». Il maresciallo Carlini coordina dal Com. I colleghi artificieri sono sul posto a preparare il «sarcofago» per l'ordigno e a predisporre

l'esplosione.

In Duomo, sul confine della zona di attenzione, un centinaio di sacerdoti non ha rinunciato a fare la messa.

Ma, la linea verde, pur con il peso, non è facile. La disposizione severa è: «Nessuno deve entrare se non i mezzi autorizzati». Ogni posto di blocco si apre una trattativa. Via via si superano i vigili, i carabinieri, i poliziotti. Fin dove si può arrivare con l'auto, poi si va a piedi a cercare una visuale buona. Ma si incappa nelle guardie forestali. Controlli, verifiche scrupolose (abbiate pazienza, noi siamo qui per vigilarvi, se mai dovessero dare qualcosa...), individuazione del confine di protezione, via libera.

Pol'attesa, gli occhi fissi sul fiume che, ignaro della incombente movimentazione circostante, scorre tranquillo, insinuandosi tra i cumuli di ghiaia che le alluvioni hanno trascinato e che devono essere portati via. «Chissà se, pre-



Alcuni artificieri del X Reggimento Genio Guastatori di Cremona

STATALE CHIUSA AL MOMENTO DELL'ESPLOSIONE

Oggi viene abbattuto il «fungo» di Morano

MORANO. Verrà demolita oggi, con un'esplosione, la vecchia torre dell'acquedotto che fiancheggiava lo statale 31 bis, appena fuori dall'abitato di Morano. L'intervento, atto finale di dismissione della struttura che da tempo è stata sostituita dal servizio dell'Azienda Multiservizi Casalese, durerà una decina di minuti e prevederà la chiusura temporanea del traffico. L'esplosione della torre, la cui costruzione risale a metà degli anni '60, verrà effettuata da una ditta specializzata di Milano. L'operazione è prevista per le 14.30 quando i carabinieri di Morano e Balzola, la guardia municipale di Morano e tecnici della Provincia bloccheranno il traffico. Il provvedimento è preso a livello precauzionale per evitare che le polveri provocate dal crollo possano creare problemi di visibilità sulla strada provinciale, ma più che per evitare l'eventualità che gli automobilisti distratti dal crollo della torre possano provocare qualche incidente. Infatti la distruzione della torre, alta 15 metri e distante trentina di metri provinciale, non dovrebbe interessare in quanto con l'esplosione il manufatto dovrebbe cadere su se stesso e verso il lato della campagna. (r. aa.)



Il «fungo», ex torre dell'acquedotto

E' ACQUESE, MA LA RESIDENZA L'ACCOMUNA AL CITY MANAGER IN CARCERE

«Ingiuste accuse ai monasteresi»

Parla il geometra che ha sostituito Muschiato alle Nuove Terme

Filippo Laganà

BORMIDA

La nomina, avvenuta mercoledì, del geometra Moreno Fogliano a vicepresidente della «Nuova srl», società che si occupa di ristrutturazione dell'omonimo hotel a piazza Italia ad Acqui Terme, ha suscitato commenti positivi nei centri della Langa astigiana di Monforte e Bubbio dove il professionista, acquese di nascita ma langarolo di adozione, abita e lavora.

«E' un professionista tra i migliori della zona. Non per nulla fa parte della nostra commissione comunale per l'edilizia», dice il sindaco monasterese Paolo Rizzello. Chi conosce Fogliano lo descrive come una persona riservata, dalle parole misurate. Viene indicato come tecnico preparato, con alle spalle esperienza professionale non solo in ambito

«Sono un tecnico, non un politico». Il sindaco lo stima: «Professionista fra i migliori della zona»

locale, ma anche internazionale, in America Centrale e nel Paese latinoamericano.

Il «geos», da alcuni anni collaboratore dell'ufficio tecnico del Comune di Acqui, è stato nominato alla «Nuova Terme» dal sindaco della città termale, Bernardino Bosio. Nell'incarico societario succede all'ingegner Pierluigi Muschiato, monasterese edico, ad qualche mese fa city manager e candidato sindaco per la Lega della città acquese, oggi in carcere per corruzione.

Fogliano tuttavia non sembra impressionato dall'atmosfera

«pesante» che aleggia attorno ad Acqui dopo lo scandalo che ha travolto Muschiato. E al telefono puntualizza: «A Monastero Bormida mi sono sposato e vivo a Bubbio, mi sento a casa al cento per cento. Ringrazio per la nomina e giustifica che ricambiare la fiducia accordata, ma sono un tecnico che affronterà i nuovi impegni onorando questa qualifica avvertita».

A chi lo politicamente vicino a Forza Italia ribadisce la sua natura «esperto di edilizia»: «Del resto non ho gli strumenti per essere un politico» si schermisce. «Io però, in attesa della prima uscita operativa come primo presidente della Nuova Terme (la prossima riunione è il 16 aprile), non rinuncia a polemizzare con i mezzi d'informazione: «In questi giorni quelli di Monastero sembrano quasi degli «apesti». Non è così».

VERTICE SUL NODO DELL'IDROGRAFIA MINORE A MONTE DI BALZOLA E MORANO

Rimborsi alluvione, firmato decreto

Ora la Regione accenderà i mutui: nuovi accenti a fine aprile

Il ministro Scalfaro ha firmato il decreto che dà, praticamente, il via libera al trasferimento delle Regioni delle risorse stanziate nella Finanziaria secondo il riparto concordato, qualche settimana fa, dal Dipartimento di Protezione civile. La notizia, parecchio attesa, in quanto indispensabile perché la Regione potesse spendere mutui per 258 milioni di euro da destinare ai Comuni per un nuovo accento di rimborsi

all'alluvionati, è stata divulgata ieri dal presidente Ghigo e dall'assessore Caterina Ferrero. È presumibile che, appena passate le festività pasquali, la Regione firmi la determina che dà il via all'erogazione. Ci sono ormai buone probabilità che la distribuzione dei rimborsi - 30%, ma con 20% a tutti gli alluvionati e 10% a discrezione dei sindaci - avvenga a fine aprile.

Di rimborsi e di lavori di messa in sicurezza, con particolare riferimento alle progettazioni previste, non ancora partite, si parlerà in un incontro convocato dal Coordinamento dei comitati alluvionati per venerdì 5 aprile alle 21 nella biblioteca di Balzola, a cui sono stati invitati (con l'auspicio che tutti partecipino) i parlamentari della zona Dameri, Muzio, Piccioni e Viale.

I quattro parlamentari locali invitati il 5 aprile a riunione sui progetti ancora in alto mare

L'altra sera, intanto, dopo che sono iniziati i lavori del primo lotto su piazza Stura nel tratto di Villanova la giornata partiranno a Terranova, sempre tranquillo, insinuandosi tra i cumuli di ghiaia che le alluvioni hanno trascinato e che devono essere portati via. «Chissà se, pre-

tarsi negativamente (con gravissima preoccupazione dei sindaci Bocca e Migliavacca) sui Comuni a valle di Balzola e Morano.

Nell'incontro è emerso che i lavori su piazza Camera, la parte finanziata già dall'autunno 2000, non sono partiti e, soprattutto, non si è quanto inizieranno. Gli studi per alleggerire la portata del Roggione di Palazzolo per l'inadeguato impianto di sollevamento di Trino (sono previste due pompe in più, ma neanche sono ancora state ordinate - dice Gianfranco Bergoglio, portavoce del Coordinamento - e si assiste, invece, a un palleggiamento continuo tra Consorzio Ovest Sesia e Maggiora) sono a livello di ipotesi. La richiesta ufficiale, rivolta principalmente alla Regione, è che si produca un progetto d'insieme che tenga conto di tutte le criticità che si verificano, sull'idrografia minore, in caso di piena, da Crescentino verso valle, e che venga inserito tra quelli urgenti di messa in sicurezza, autorevolezza dell'osservatorio dei prefetti. (s. m.)

AL S. SPIRITO CASALE

Un nuovo laser per le patologie della retina

CASALE. E' presentato il reparto di Oftalmologia dell'ospedale Santo Spirito, diretto dal professor Mauro Fioretto, un nuovo laser a scansione confocale che serve per una nuova applicazione diagnostica: soprattutto per le patologie della retina. «Con questo sistema», ha spiegato il professore, ora possiamo vedere effettivamente la situazione sotto la retina, fotografare, memorizzarla, confrontarla nel tempo e quindi adottare la terapia più adatta senza che il paziente ne sia consapevole. Si tratta di un'apparecchiatura ad alta tecnologia costata circa 250 milioni, che il professor Fioretto e il dottor Stefano Torrielli con l'equipe del reparto applicano in casi di retinopatia diabetica, degenerazione maculare senile, di tumori e in tutte le patologie che interessano la sclerizzazione dell'occhio, circa il 50% dei problemi vascolari più generali. L'esame, che è stato effettuato come dimostrazione su due pazienti, dura pochi minuti ed è indolore. (f. n.)

In scena per la campagna antidroga della Regione Ruggeri e Mirò ad Asti

Il concerto domenica 14 aprile



Enrico Ruggeri e Andrea Mirò al recente festival di Sanremo dove hanno presentato la canzone «Primavera a Sarajevo»

ASTI
Dopo il impegno a Sanremo, Enrico Ruggeri e Andrea Mirò (la calligiana Roberta Mogliotti), approdano ad Asti un che si terrà in piazza Alfieri domenica 14 aprile alle 16. L'iniziativa fa parte del progetto Condor «io ballo sbalzo», campagna della Regione contro la droga, cui ha aderito il Comune. Ruggeri e Andrea Mirò proporranno il concerto «La vie en rouge». L'ingresso è gratuito. L'iniziativa sarà illustrata mercoledì 14 aprile alle 10,30 in municipio.

Intanto i musicisti, compagni nella vita oltre che nell'arte, approfitteranno della tappa astigiana per incontrare gli amici a Rocchetta Tanaro e a Galliano. [r.s.]

CASTAGNOLE LANZE

Si prepara la Festa della barbera

Accarezzando il sogno che la madrina della Festa della barbera sia la campionessa olimpionica Stefania Belmondo (i contatti sono già in corso), il Comune mettendo a punto il programma della manifestazione, che si svolgerà dal 3 al 5 maggio. Si invece certezza a chi andrà il «Lanzavino», premio della nitrerà il giornalista enogastronomo Paolo Massobio, fondatore del «Club Papillon». Per lui gli organizzatori modificheranno l'orario della premiazione: la cerimonia, da sempre fissata per le 12 della domenica in piazza Marconi, nel paese alto, slitterà infatti alle 17 del 5 maggio per consentirgli di rientrare da Rimini. L'anno scorso il premio è andato ai fratelli Giorgio, Giancarlo e Bruno Rivetti, dell'azienda castagnolese «La Spinetta». Intanto gli alunni di elementare e media sono al lavoro per vivacizzare la festa, i primi la sera del 3 maggio, nella sala Consiglio comunale, presenteranno il dépliant su Castagnole realizzato durante le scolastiche. I secondi sono mobilitati per disegnare etichette ufficiali della festa, da apporre sulle bottiglie di barbera mettere all'asta (col ricavato si acquisterà materiale didattico), e per girare videocassette sul paese che sarà presentata anch'essa la sera del 3 maggio. [l.n.]

Sabato 6 serata di prestigio all'enoteca Contratto ■ Canelli

La cucina di Aimo e Nadia cullerà 57 Barolo del '98

La Cantina Contratto ospiterà sabato 6 aprile un doppio evento dedicato a cucina e vino. A partire dalle 15 e 30, nell'elegante ambientazione Liberty della «Galleria» si terrà la degustazione in anteprima del Barolo degli anni '98, riservata a giornalisti e produttori. Scelte da Slow Food, verranno proposte 57 etichette. Sarà la prima occasione per verificare con l'assaggio diretto i risultati qualitativi del 1998 che rientra nella serie storica di grandi annate di fine secolo.

L'anteprima è collegata all'arrivo all'Enoteca Contratto, per la rassegna gastronomica internazionale «Grandi Tavole del Mondo», del ristorante «Il Luogo di Aimo e Nadia» di Milano. Nato nel 1982, il di Aimo Moroni e la moglie Nadia, due Stelle Michelin, compie quarant'anni d'attività.

Ecco i nomi dei produttori di Barolo che parteciperanno all'anteprima dell'annata 1998: Silvano e Elena Boroli, Pio Cesare, Prunotto, Rino Varello, Damilano, Marchesi di Barolo, Giacomo Brezza & Figli, Giuseppe Rinaldi, E. Pira, G.D. Vajra, Giorgio Scarello, Bartolo Mascarello, Giacomo Borgogno & Figli, Luciano Sandrone, Michele Chiaro, Vietri, Azealia, Paolo Scavino, Cavalletto, Cascina Bongiovanni, F.lli Brevia, Podere Luigi Einaudi, Mauro Molino, Montalberto Cordero di Montezemolo, Gianni Voerzio, Enzo Boglietti, Gianfranco Bovio, Silvio Grasso, F.lli Revello, Giovanni Corino, Veglio, F.lli Oddero, Roberto Voerzio, Enrico Viteri, Cascina Nuova, Andrea Obero, Ratti, Giuseppe Mascarello, Podere Rocca del Manzoni, Aldo Conterno, Flavio Rodolfo, Elio Grasso, F.lli Segno, Paolo Conterno, Gianfranco Alessandria, Domenico Chiaro, Contino-Pantano, Armando Parusso, Giacomo Conterno, Ferdinando Principiano, Bruno Giacomini, Vigna Rionda-Massolino, Zittore Germano, Franco M. Martinetti, F.lli Alessandria, Castello di Verduno, Contratto.



I coniugi Moroni, titolari del ristorante «Il Luogo di Aimo e Nadia» di Milano

N BREVE

Imposta sulla pubblicità prorogato il termine

È stata prorogata al 30 aprile la scadenza del versamento dell'imposta comunale sulla pubblicità per il 2002. Inizialmente il termine era il 30 marzo (domani). Per informazioni rivolgersi alla concessionaria Publicconsult, in via D'Azeglio 9, 0141/594.288 (orario: 8,30-12,30 e 14,30-18, sabato 8,30-12); e-mail: asti@publicconsult.it.

ASTI

Dal 6 aprile riaprirà la Torre Troyana

Rimasta chiusa nel periodo invernale, tornerà a disposizione dei visitatori la Torre Troyana in piazza Medici. Sarà aperta sabato e la domenica in orario 10-13 e 15-19. Nei giorni infrasettimanali si potranno prenotare le visite telefonando all'ufficio Cultura del Comune: 0141/399.460 e 3. Il biglietto d'ingresso sarà di 2 euro (ridotti: 1 euro); per gruppi da dieci a 25 persone: 7,5 euro; scolaristiche: 5.

ASTI

Aperte le iscrizioni al concorso «Nuovi rumori»

Sono aperte le iscrizioni alla seconda del concorso musicale «Asti Nuovi rumori» organizzato dalla Consulta giovani con l'assessorato all'Istruzione del Comune. L'iniziativa è dedicata alle giovani band astigiane e avrà come palcoscenico pub e birrerie astigiane ospitano concerti. Dopo il successo dello scorso anno, gli organizzatori hanno deciso di proporre sette serate. Chi ha intenzione di partecipare deve presentare la richiesta (scheda e una demo) al Centro giovani, 0141/399.331, entro lunedì 8 aprile.

ASTI

Cambiano gli orari della Biblioteca civica

Nuovi orari per la Biblioteca civica a palazzo Grova: la sala di lettura è aperta martedì, mercoledì, giovedì dalle 15,30 alle 19, venerdì e sabato 10-14. Chiusa domenica e lunedì. [e.co.]

Nuovo gemellaggio in Francia

Non più uno, ma due «cugini»: i gemellaggi Costigliole cominciano prendersi gusto. Il patto di amicizia del 2001 con i tedeschi Weinsberg sarà seguito in futuro da un'analoga dichiarazione di collaborazione con i francesi di Saint Jorioz, cittadina francese sul lago di Annecy. L'incontro di pregemellaggio, in cui si perfezionano le procedure per giungere alla cerimonia ufficiale, è stato fissato per il 18 maggio in Francia. «In previsione del gemellaggio», spiega Dante Chiola, assessore alla Cultura a Saint Jorioz hanno costituito l'associazione «Orizzonte Europa» per approfondire la conoscenza del nostro paese e mettere in luce gli aspetti comuni. Un'analoga iniziativa nascerà presto anche a Costigliole. A legare i paesi è anche la storia: gli Asinari, che presero possesso del castello di Costigliole nel 1341, anni dopo, nel 1344, divennero proprietari del maniero di Saint Jorioz. Costigliole ne ha un migliaio in più, che diventano 25 mila in Saint Jorioz. Con gli altri cugini di Weinsberg ci si rivedrà dal 21 al 23. Il centro tedesco inaugurerà «piazza Costigliole», dopo che gli astigiani nel 2001 le dedicheranno la «rotonda Weinsberg», all'ingresso del paese. [l.n.]

**PASTICCERIA - GELATERIA
CIOCCOLATERIA**

Ilar di cose buone

La Preferita

di Vitellaro Carlo

Tel. 0141/59.27.39

Via Varrone, 2 - Ang. C. Alfieri - ASTI

Uova di Pasqua personalizzate

Colombe artigianali

Agnellini pasquali di marzapane

Il vero Cannolo

e la vera Cassata

siciliani

Buona Pasqua a tutti

SPECIALITA' SICILIANE DI PRODUZIONE PROPRIA

Parco della Contessa

RISTORANTE

in

COSTIGLIOLE D'ASTI

Pasqua e Pasquetta

in un angolo verde del Monferrato

per gustare una buona cucina piemontese

■ trascorrere piacevoli giornate.

COSTIGLIOLE D'ASTI

Via Brigate Garibaldine, 10 (ex Lago Italia) - Tel. ■ Fax 0141.962011

E' GRATITA LA PRENOTAZIONE

... E' TORNATO LO YO VIVO!!

GELATERIA - BAR

L'ORCHIDEA

PRODUZIONE DI TORTE GELATO

E SEMIFREDDI

anche su ordinazione

TORTE PERSONALIZZATE

CON FOTO

Corso Savona, 257 - ASTI - Tel. 0141.595.261

LUNEDÌ DI PASQUETTA SIAMO APERTI

Occhialeria

Artigiana

BUONA PASQUA

a tutta la splendida clientela

Corso Alfieri, 70 - ASTI - Tel. 0141.557723

ARRIVA UNA SOLUZIONE DOPO IL NO ALLA VENDITA DEI MEDICINALI NELLA FRAZIONE BANDITO DI BRA

Volontari al posto della farmacia

Raccolgono le ricette e aiutano gli anziani

Valter Manzoni

Dopo tante polemiche, finalmente gli anziani di Bandito che hanno molte difficoltà a raggiungere a Bra e a Sanfrè potranno avere i medicinali di cui hanno bisogno. Un gruppo di volontari che entrerà in servizio da martedì 2 aprile.

Il problema dell'insediamento di una farmacia a Bandito sembra una soluzione, anche perché il piano regionale non prevede nuove aperture a Bra. Daniele Chiavazza, del comitato di frazione, ha cercato di mobilitare politici, amministratori e farmacisti, risultato.

Anche l'associazione bradese Jobplus Lavoratori - presieduta da Alessandro Zorognotti - ha cercato di risolvere il problema, proponendo di aprire la farmacia nel centro commerciale che dovrebbe realizzarsi vicino all'imbocco della tangenziale, in una zona troppo periferica per gli stessi frazionisti, che hanno bocciato la proposta. Aggiungendo: «I soci di Jobplus hanno capito che lottando per avere una farmacia nell'ambito della frazione, per poter agevolare gli anziani che non dispongono di automezzi o che fanno difficoltà a spostarsi anche con il mezzo pubblico. Per venire contro alle loro esigenze bisogna aprirla in centro, vicino agli



Daniele Chiavazza, al centro, con alcuni anziani della frazione Bandito di Bra, ha risolto il problema della farmacia

altri negozi in modo che sia facilmente raggiungibile».

Daniele Chiavazza ha illustrato l'idea che permette di trovare una soluzione al problema «farmacia». In pratica il comitato di frazione ha deciso di lasciare le ricette alla direzione al soggiorno dell'Immacolata, la squadra di volontari (che è in via di definizione tra i componenti del comitato di frazione) va a prenderle,

acquista i medicinali prescritti e li riporta nella residenza anziana per il ritiro. Così nell'arco di poche ore si è serviti, costringendo a spostamenti e malati. Conclude Daniele Chiavazza: «La soluzione che abbiamo trovato soddisfa le persone anziane che comunque vengono qui nella residenza "Soggiorno dell'Immacolata" perché i medici di base hanno il

loro ambulatorio proprio in questa struttura. Dopo essere stati visitati è sufficiente che ci depositino la loro ricetta e i volontari, nel giro di poche ore, si occuperanno del recapito delle medicine. In attesa che qualche ministro cambi la legge e la frazione possa avere una propria farmacia, questa soluzione ci pare significativa e di concreto aiuto».

A.S. VITTORIA D'ALBA

Sequestro dopo la fuga di metano

SANTA VITTORIA D'ALBA

I vigili del fuoco di Cuneo, che sono intervenuti l'altra sera a quelli di Bra e di Alba, sul luogo dello scoppio - con conseguente incendio di scintillato - hanno posto sotto sequestro tutta la zona del cortile della scuola elementare (in via Statale), dal quale è partita la fuga di gas. Un'operazione dell'impresa Carosso di Guarone - che stava facendo lavori per conto del comune - non si è preoccupata di controllare la posizione delle tubature del gas e, con la benna della propria ruspa, ha ruscato a tranciare di netto una condotta. Accortosi del fatto ha chiamato i tecnici dell'Egea di Alba (concessionaria del servizio) che si sono subito all'opera per riparare il guasto anche in virtù della reperibilità. 24 ore su 24, con squadre di pronto intervento in grado di entrare in azione rapidamente sul vasto territorio coperto dalla società langarola.

La squadra si è messa subito al lavoro, la fuga di gas era già significativa a tal punto da invadere la cantina ed un garage di un condominio di tra alloggi abitati dalle famiglie di Giovanni e Giuseppe. Per cause in fase di accertamento, ad un certo punto si è innescata la miscela esplosiva che ha prodotto una deflagrazione potentissima, che poteva avere effetti certamente ben più gravi di quelli avuti.

Dopo lo scoppio, i locali che erano saturi di gas hanno preso fuoco e sono bruciati infissi e parete divisoria interna. I vigili del fuoco di Cuneo - coordinati dai funzionari Gianni Mariano e Giancarlo Paternò - hanno effettuato la rilevazione dei danni e immediatamente posto sotto sequestro l'area interessata dalla rottura della tubazione, mantenendola sotto un monitoraggio costante. Molto spavento, ma per fortuna, nessun ferito e solo qualche disagio per l'interruzione dell'erogazione del gas nella zona di Santa Vittoria d'Alba, anche questa rapidamente ripristinata dall'intervento delle squadre dell'Egea. Accanto ai vigili sono intervenuti anche i carabinieri di Bra e gli uomini del 118; al momento sono in corso ulteriori indagini per capire la dinamica dell'incidente. (v.m.)

«ANTITRANSGENICI»

Costigliole ha votato no agli Ogm

COSTIGLIOLE D'ASTI

Il paese della barba e del peperone quadrato d'Asti dice no agli Ogm. Mercoledì sera il Consiglio comunale ha deciso, a maggioranza, di «evitare su tutto il territorio comunale la coltivazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica». Undici i sì, dodicesimo esponente a maggioranza, Francesco Fassone, presidente del Consiglio, si è astenuto con i 6 della minoranza.

Lungo il dibattito, a tratti lottoso e polemico. L'assessore all'Ambiente, Francesco Fassone, ha sottolineato l'importanza di salvaguardare le tradizioni del nostro territorio e i prodotti autoctoni, come la «vite vinifera» e il peperone quadrato d'Asti. Perplesso Francesco Fassone: «Ci siamo inoltrando in un campo su cui ritengo non ci sia sufficiente informazione. Quanto al "quadrato d'Asti" ricordo che già oggi a Montalto si coltiva acquistando semi ibridi. «Queste decisioni - il parere di Giovanni Gal, capogruppo del Polo per Costigliole - lascio prendere in ambiti più elevati del nostro: come quelli governativi, dove si decide per tutti. Numerosi gli interventi di maggioranza a favore dell'idea proposta: è anche stato ricordato che il Consiglio, nella precedente seduta, aveva dato mandato al sindaco Solari di avviare le procedure per giungere in futuro, dando all'idea di Luigi Veronelli, alla D.C. (denominazione comunale) «Chardonnay di Costigliole».

Alla fine, però, l'assemblea si è divisa e l'assessore Fassone non è rimasto che commentare: «Sono soddisfatto, ma avrei preferito un pronunciamento unanime. Minore ancora astenuto, ovviamente, anche sull'ordine del giorno, ispirato dalle «Città del vino» e passato con 12 sì, contro Ogm e transgeni. Nelle prossime settimane il Comune affiggerà manifesti per informare la popolazione ed emetterà un'ordinanza per obbligare chi vende prodotti contenenti Ogm a esporli su cartelli». Nell'astigiano hanno già detto no alle produzioni geneticamente modificate Bubbio (il primo Comune antitransgenico d'Italia), Castel Boglione, Mombaldone, Olmetto Gentile, San Giorgio Scarampi, Sarole, Sessame (tutti nella Langa, terra della Robiola dop di Roccaverano), Rocchetta Tanaro e anche Cortazzone. (l.n.)

IN BREVE

Tenta furto
■ auto ■ sosta

Il tribunale ha applicato a Luciano Cremon, 45 anni, abitante a Bra, la pena patteggiata di quattro mesi di reclusione e il pagamento di una multa di 200 euro, per tentato furto su un'auto in sosta. Il fatto è avvenuto davanti alla scuola materna della frazione Macellai di Pocapaglia. (g.f.)

NEIVE

Il sindaco è presidente della Comunità collinare

Il sindaco di Neive, Mauro Versio, è stato nominato presidente della Comunità collinare «Sai Langa». La Comunità, costituita a dicembre, comprende oltre Neive, i Comuni di Barbaresco, Barolo, Castiglione Tinella, Neviglie e Treiso. (g.f.)

ALBA

Uno studio sui percorsi storici

La giunta comunale ha affidato ai professori Claudia Bonardi e Donatella Ronchetti, che operano al Politecnico di Torino (dipartimento Casa-Città), l'incarico di identificare percorsi storici di Alba per la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale della città. Lo studio dovrà concordato con la Soprintendenza archeologica del Piemonte. (g.f.)

FARIGLIANO

Consulta giovanile pulisce il parco giochi

La Consulta giovanile di Farigliano ha realizzato, nella scorsa settimana, la pulizia del parco giochi comunale. Il 21 aprile il comitato organizzerà un'altra iniziativa dal titolo «Il Mercatino ragazzi» per lo scambio di giocattoli, fumetti, videogiochi e francobolli. Per ulteriori informazioni allo 017378375. (g.sca.)

BRA

In vendita i pettorali della camminata cittadina

Sono in vendita, in molti esercizi commerciali della città, i pettorali (3 euro) della Superstrada - memorial Antonio Panero - che si disputerà domenica 14 aprile. (v.m.)

SANTO SPIRITO

Incendio di sterpaglie in frazione Sant'Antonio

Incendio l'altra sera in frazione Sant'Antonio: per cause accidentali le fiamme hanno bruciato un campo di sterpaglie e si sono propagate in un deposito di materiale agricolo e legname, devastandolo completamente. (v.m.)

PRESENTATA ■ COMUNE AD ALBA UNA TESSERA PER VISITARE PRESTIGIOSI CASTELLI E IL MUSEO EUSEBIO

Nuova card invita a scoprire le colline

Giuseppina Fiori

ALBA

«Lange Card», una tessera che si può acquistare a cinque euro si possono visitare il museo «Federico Eusebio» di Alba, recentemente riaperto dopo un lungo restauro, e i castelli di Barolo, Serralunga d'Alba e Grignone. L'iniziativa è dell'associazione «Turismo in Langa» e del Comune che, sull'esempio delle maggiori città d'arte e del territorio a vocazione turistica consolidata, hanno voluto realizzare la tessera come mezzo di promozione. Una serie di vantaggi e facilitazioni per gli acquirenti. Dell'iniziativa, delle modalità d'uso e dei vantaggi hanno parlato il presidente di Turismo in Langa, Daniele Manzoni, il sindaco e assessore, Turismo Alberto Cirio in un incontro svoltosi mercoledì sera in municipio.

«La Lange card - ha detto Manzoni - è stata una pensata per i turisti, nell'intento di qualificare l'offerta turistica, ma risulta anche molto utile ai cittadini. Si propone come mezzo com-

do, versatile e economico per visitare alcuni dei castelli più importanti e noti di questa collina. «Non si tratta di perseguire un sistema promozionale attualmente di moda presso la città d'arte - ha aggiunto Cirio - ma di dare il via ad una rete tra le strutture che caratterizzano il nostro patrimonio culturale». La tessera e il depliant che l'accompagna sono stampati in tre lingue con le informazioni riguardanti le visite guidate, orari, giorni di chiusura.

La «Lange card» si può acquistare durante la stagione turistica, dal 1° marzo all'8 dicembre nelle strutture culturali inserite nel circuito, presso uffici turistici, alberghi, agriturismi, enoteche, cartolerie, nei principali negozi di Alba e Langhe. La tessera ha validità sette giorni, a decorrere da quello del primo utilizzo, durante il quale si avrà accesso al museo di Alba e al tre presenti all'ingresso. Inoltre, sul servizio taxi e noleggio di «Albarese» si potrà usufruire di uno sconto del 10%. (Informazioni 0173364030).



Daniele Manzoni con il suo staff e Alberto Cirio alla presentazione della «Lange Card»

Nell'Albese i vertici del turismo regionale

Incontro tra Atr Piemonte e Atr Langhe e Roero per i nuovi progetti sul territorio

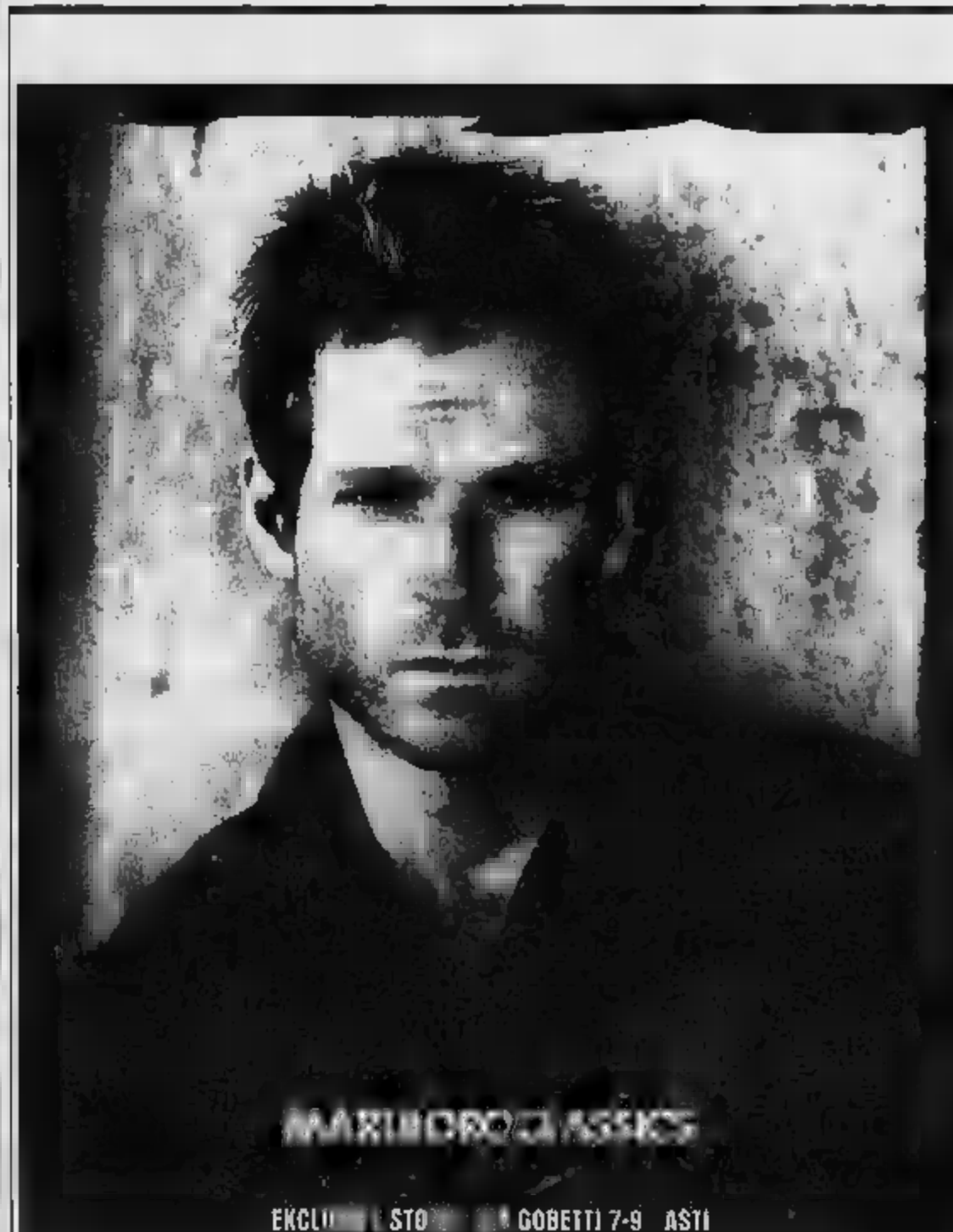
ALBA

Le strategie turistiche della Regione Piemonte è un territorio chiave per lo sviluppo del comparto enogastronomico, per i percorsi legati ai castelli e alla cultura del territorio. E' quindi indispensabile un continuo dialogo tra chi lavora in ambito locale e chi da Torino disegna le strategie destinate a comunicare il Piemonte a tutto il mondo. Per un migliore coordinamento i vertici dell'Atr regionale hanno incontrato l'Atr Alba, Bra, Langhe e Roero in un vertice chiuso da un pranzo «Bel sito di La Morra».

Hanno partecipato la presidente Giuliana Bottero e il consigliere Giorgio Ferrus dell'Atr regionale, il direttore Paolo Lubbia, Luigi Barbero, Bruno Sibille, il presidente Claudio Alberto e il direttore Angelo Feltrin dell'Atr Langhe e Roero, i sindaci di Alba, Giuseppe Rossetto, di Bra, Franco Guida e Roberto Berzin, revisore dei conti dell'Atr di Alba. (l.n.)



Il gruppo dell'Atr regionale con il consigliere Giorgio Ferrus in visita al territorio di Langa e Roero accolto dai sindaci e dal presidente dell'Atr



MARINARO CLASSICS

EKLI ■ STO ■ GOBETTI 7-9 ASTI

Art et Decoration Jardin

Si propone per i vostri lavori primaverili e stagionali

Progettazioni personalizzate per le vostre aree verdi:

potature arbusti ■ alberi alto fusto

Areggiatura tappeti erbosi ■ concimazione

Piantumazione piante aiuole e siepi

Creazione ■ giardini rocciosi

Creazione e manutenzione aree verdi

Impianti di irrigazione

Idrosemina

Posa geoiuta ■ innerbimenti per scarpate

...dal Progetto all'Opera



*Il bisogno dell'uomo di rendere bello il suo giardino
è alla base della nostra continua ricerca
per migliorare ciò che la natura propone*

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: 338 7155142 - 339 1277196 - Fax 0165 35568
Verrayes (AO) Fraz. Plan Verrayes, 16



di COLLÈ CARLO & C. s.n.c.

Fiori, bulbi, piante da frutta.

Noleggio macchinari:

motozappe, areggiatori

decespugliatori, rasaerba

tosasiepi, ecc...

mangimi

sementi

giardinaggio

motoseghe Husqvarna

e altro ancora...

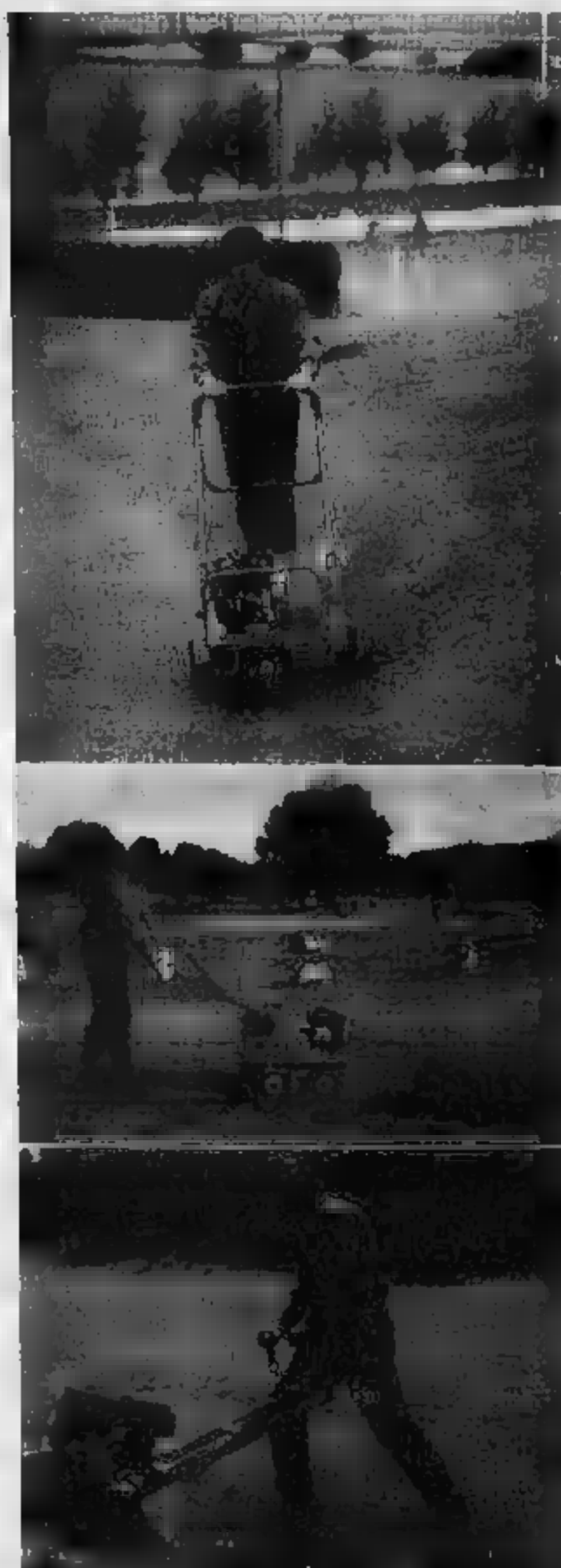


ESCLUSIVISTA PER LA VALLE



ESCLUSIVISTA PER LA VALLE

MACCHINARI IN PRESTAGIONALI



Perché scegliere i prodotti per la cura delle aree verdi Husqvarna?

Il nostro nuovo assortimento per la cura professionale delle aree verdi comprende prodotti resistenti dalle prestazioni e qualità elevate, pensate su misura per l'utente.

Questi prodotti sono stati progettati per gestori privati o pubblici di aree verdi come parchi, cimiteri, impianti sportivi e campi da golf, dove è importante ottimizzare i costi ed ottenere buoni risultati. Le strutture affidabili e le soluzioni a misura di operatore rendono questi prodotti adatti ad applicazioni diverse e in particolare ideali per il noleggio. La struttura compatta agevola i trasferimenti da un luogo di lavoro all'altro.

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

IERI IL VERTICE DEGLI ALLEVATORI DOPO UN BUON 2001 NONOSTANTE LA BSE

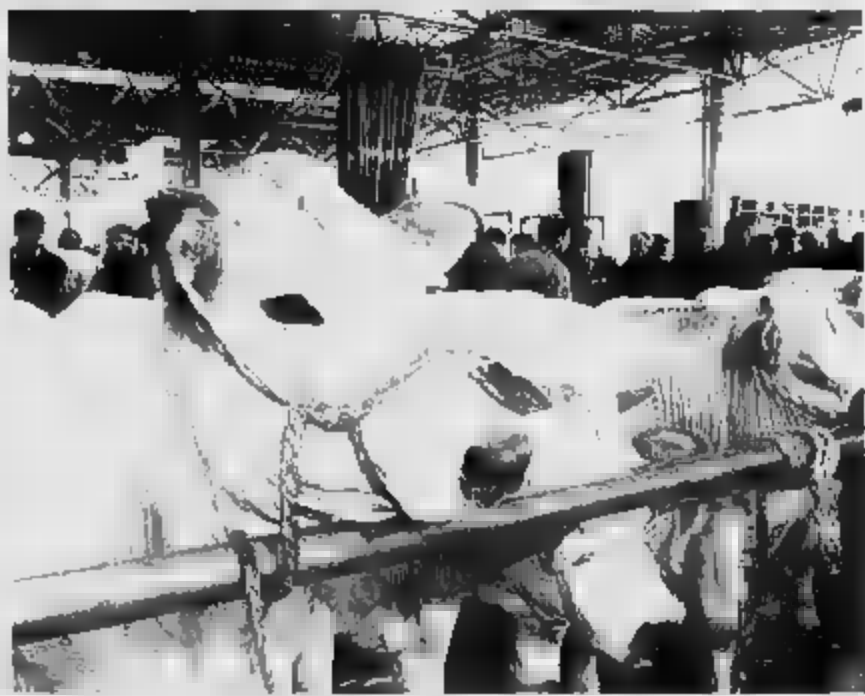
Così la razza piemontese ha sconfitto mucca pazza

Gianni De

FOSSANO

La completa regionalizzazione dei finanziamenti alla zootecnia e le tutele degli agricoltori nell'uso del seme del Centro tori di Carrù per l'inseminazione artificiale delle vacche di razza piemontese sono stati due tra i molti argomenti affrontati ieri mattina nel salone del «Giardino dei Tigli» a Cussano dal presidente Guido Brondelli nella relazione all'assemblea annuale dell'Apv.

Oltre 250 i soci che sono intervenuti insieme all'assessore provinciale Emilio Lombardi, ai responsabili di Coldiretti (Marcello Getto), Cia (Gianfranco Falco), Upa (Giancarlo Bandiera) al direttore dell'Anaborsapi Andrea Quaglino. L'Apv ha visto crescere nel 2001 l'adesione degli allevatori che sono 1041 e allevano circa 100 mila vacche fra piemontesi e frisoni e che collocano l'Apv della Granda fra le prime in Italia. Nel 2001 la Bse ha seri danni alla zootecnia in generale ma non alla razza piemontese. Infatti il presidente Guido Brondelli ha esordito dicendo: «L'anno scorso è stato fantastico per il Consorzio di tutela della razza piemontese». Sono state 216 le macellerie aderenti al Consorzio (ieri erano però già 235) e 73 i macelli certificati. Nel 2001 la carne piemontese del Coalvi è nei supermercati Carrefour, è stata scelta dall'Ospedale Mauriziano di Torino, ha rifornito le scuole materne, elementari e medie di Torino e del



Bovini della razza piemontese presentati alla Mostra di Quaresima che si è tenuta a Cuneo

Cuneese». La diminuzione dell'utilizzo del seme dei tori di Carrù nella fecondazione artificiale è in parte spiegata dall'abolizione del premio che la Regione concedeva per ogni nascita con il seme dei tori di Carrù di vitelli piemontesi. L'Apv provinciale è quindi impegnata a promuovere fra gli

allevatori della piemontese la fecondazione artificiale con il seme del Centro genetico per il costante miglioramento della razza. Per il 2002 si punterà sull'etichettatura della carne, intensificando i controlli anche se è accertato che le farine di carne da anni non vengono più usate.

PRESA DI POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Puntare sui prodotti tipici per rilanciare la montagna

Un territorio chiave dell'economia regionale ha bisogno di strategie chiare e investimenti

Gianni Stornello

Il Parlamento europeo, con l'obiettivo di sostenere l'economia di montagna tra le priorità della politica agricola comunitaria, ha approvato una risoluzione che invita la Commissione Ue a studiare una strategia per lo sviluppo sostenibile delle zone di montagna, che comprenda anche la salvaguardia del settore agricolo.

«La produzione nelle aree montuose», spiega Michel Ehner, deputato del partito popolare europeo e relatore della proposta, «è fortemente svantaggiata rispetto a quella di pianura, a causa delle condizioni ambientali sfavorevoli. Per questo sono necessari investimenti massicci se si vuole combattere il declino delle piccole imprese contadine, l'emigrazione e lo spopolamento delle campagne, che portano al degrado ambientale».

Un progetto interessante per il Piemonte, la cui agricoltura si svolge per circa un terzo su zone di montagna. Infatti, della superficie totale agricola utilizzata, esclusa la foresta (1.127.805 ettari), le aree di montagna coprono 321.586 ettari (il 28,5% del totale), quelle di collina 341.031 ettari (il 30,2%), le pianegge 41.374 ettari (il 3,7%). Tra le provincie piemontesi, insieme con Torino, quella più interessata è Cuneo, perché,

sottolinea l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, la percentuale di terreni agricoli situati in zone di montagna sale nel Cuneese a quasi il 41% rispetto al 28% dell'intero Piemonte.

Secondo i dati forniti da un progetto del ministero delle Politiche Agricole finalizzato a migliorare la gestione dei prati e pascoli, in trent'anni in Italia si sono persi circa 800 mila ettari di pascoli e di prati alpini, con una riduzione in alcune aree, come la parte sud-orientale del Piemonte, è arrivata al 50 per cento. Eppure l'agricoltura montana può dare molto e anche contare su attività particolari, come le piante officinali e l'apicoltura e su risorse importanti quali i prodotti tipici, come osserva il professor Bruno Giua, docente di economia e politica forestale all'Università di Torino.

Riferendosi ancora al Piemonte, i prodotti tipici sono innumerevoli e suddivisi in tutte le provincie, con una prevalenza tuttavia ancora l'assessore Lombardi, nel Cuneese. Come dagli torti? Basta pensare ai formaggi e molti altri prodotti tipici, come la nocciola piemontese, i marroni giocose, la pera madernassa, le mele delle valli cuneesi, la fragola, i piccoli frutti, il fassone del Piemonte che è una igp, cioè ad indicazione geografica protetta. Ma non sono ancora moltissimi.

MOSTRE E ARTISTI

Suggerimenti pittorici tra enoteche e cantine

Claudia Ferraresi

BRA. Nel padiglione Mercato Coperto, da domani fino a lunedì 1° aprile si potrà visitare una ricca rassegna dedicata all'artigianato artistico e di produzione curata dalla Confcommercio. La mostra rappresenta una grande vetrina della realtà artigianale della provincia di Cuneo, dimostrando l'aspetto sociale e culturale di un settore in forte crescita anche educativa. Maestri di tutte le arti allestiranno laboratori per il pubblico. Orario: 10-23.

BARBARESCO. All'Enoteca regionale, fino al 19 aprile, Antonella Tavella presenta la pacata pittura naturalistica «Spiragli» di luce, colore dolce e armonioso per un appassionato racconto tutto dedicato alla poetica di un paesaggio o di un fiore.

LA MORRA. Alla Cantina Comunale, fino al 5 aprile si può ancora scoprire il rinnovato fascino della pittura di Angelo Barbero (Barbi). Carpisce l'attenzione la graffiante interpretazione del paesaggio arroccato, gli infuocati bagliori sulle colline, i tratti decisi e accennati, memorie forti, vibranti di emozioni. Il tutto nella cornice di una delle grandi case del barolo.

AL Museo Archeologico Regionale sta per chiudere, il 7 aprile, la grande mostra dedicata al futurismo russo «La sfida delle avanguardie». Un impegno notevole, che ha riscosso un successo anche perché così «ordinato» è risultata la prima ampia retrospettiva italiana dedicata ad una delle espressioni più interessanti del Novecento.

ALESSANDRIA. La Galleria di Palazzo Guasco propone la scultura di Antonio Laugelli, promossa dall'assessorato Cultura della Provincia fino al 5 aprile. Un artista interessante e coerente, che spazia fra figurazione e astrazione, la cui ricerca è diretta verso figure simili a cariatidi con braccia quasi sempre rivolte al cielo. Utilizza il cemento spolverato di sabbia che imprime al soggetto un carattere di reperto, assai emozionante.

CUOCHI PROTAGONISTI A SALISBURGO



Medaglia d'argento ■ trofeo ■ merito

La squadra piemontese di cucina, quasi totalmente composta da chef cuneesi (cinque su sei) ha conquistato la medaglia d'argento e il trofeo di merito al concorso internazionale «Ikka 02», l'esposizione d'arte culinaria di Salisburgo. Il risultato è stato raggiunto con il totale dei punti ottenuti da tutti i componenti del team, in particolare con l'oro del capitano Luciano «Trattoria degli Amici» Cuneo, gli argenti del pasticciere monregalese S. Bessone e del giovane Erik Macario della «Trattoria della Posta» di Peveragno, il bronzo Paolo Pavarino del ristorante «La Borsarilla» di Mondovì. Medaglia anche nel concorso individuale, con i bronzi di Marc Lanteri del ristorante «Antiche Contrade» di Cuneo, del torinese Claudio Covallone e, ancora, di Silvio Bessone. Ha partecipato al trionfo cuneese il presidente dell'Unione regionale cuochi Mario Albano. [c. g.]

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO



Se il Moscato sposa salumi, trota e carni



ALL'ENOTECA regionale di Mango stanno facendo i preparativi per la cavalcata lungo le vie del sale che collegavano il Piemonte alla Liguria. In programma, a maggio, c'è l'ennesima iniziativa che riguarda una delle più dinamiche enoteche pubbliche votata all'affermazione del celebre vino da dessert. Domenica, questa enoteca, circondata persino dagli ulivi con i loro frutti neri (varietà leggasca), sarà protagonista su Rete 1 della nota trasmissione Melaverde, dove il mondo del Moscato, ma non quello sindacalizzato che siamo abituati a leggere sui giornali, accompagnerà il pranzo di oltre due milioni di italiani, secondo il nuovo record di ascolti registrato la settimana scorsa. E se qualcuno di questi spettatori si farà tentare dal profumo di Moscato d'Asti su ben altre libagioni che non siano quelle classiche dei dolci. La merenda dei contadini, ad esempio, era a base di soma d'aja e Moscato, raccontavano i «vecchi» di queste colline della Luna e il Falò, ma anche una fetta saporosa di salame crudo e cotto si abbinava volentieri a

questo vino dolce, unico in tutto il mondo.

Nel Moscato, Ariano di Cuneo fa marinare eccezionalmente, mentre qualche ristorante provando a aromatizzare le carni in umido. Ed a riguardo, val la pena segnalare l'eccellenza del ristorante dell'Enoteca di Mango che all'emozione pranzare in un castello unico qualche piatto sfizioso fatto davvero bene. Ma col Moscato, val la pena assaggiare i loro dolci notevoli ed in particolare la panna cotta giustamente tremula; una delle migliori degustate quest'anno a gusto finalizzato.

Ristorante Dell'Enoteca, Mango (Cn) - piazza XX Settembre 2, tel. 014189141

Alla Locanda del Pù della frazione Madonna di Como d'Alba, si può gustare il prototipo della fonduta al Castelmagno come dovrebbe essere. Respelli l'ha recensito la settimana scorsa, mettendola, tuttavia, nel suo giudizio riguardante i formaggi buoni: uno di questi è un Castelmagno e il solito Castelmagno. Posso capire l'atteggiamento del critico che ha ritenuto episodi-

ca la qualità di un formaggio infuocato, ma ora in poi le cose dovrebbero cambiare. L'inaugurazione del caseificio di Pradives di sabato scorso ha infatti dell'eccezionale, se si pensa che due giorni prima la forma di quel formaggio è stata premiata in un contestatunese, arrivando davanti al Parmigiano. Con l'aiuto della Banca Cooperativa di Caraglio che ha lanciato i futures del Castelmagno, una correzione economica per quello che è uno dei formaggi più celebri d'Italia dovrebbe essere.

Ma varrebbe la pena anche essere più liberisti, favorendo una sana concorrenza interna per arrivare a produrre il prototipo migliore secondo la filosofia del «E infatti da preferire un allargamento della zona di produzione, che consenta il nutrimento delle mucche in alpeggi straordinari, piuttosto che scendere a valle dentro ai confini dell'attuale dop, oppure utilizzare grandi infocate di fieno acquistato in Francia. Il dibattito è aperto. Il Castelmagno ha i giorni contati.

Locanda Pù, Pù, Alba (Cn) - fraz. Madonna di Como 34, tel. 0173368615

Presentando questo coupon al nostro punto vendita avrete diritto ad uno sconto del

5%

sul listino di vendita al pubblico

Offerta non cumulabile
Ogni cliente può beneficiare dell'offerta una volta sola.
L'OFFERTA SCADE IL 30/04/2002



La Maranzana

CANTINA MARANZANA

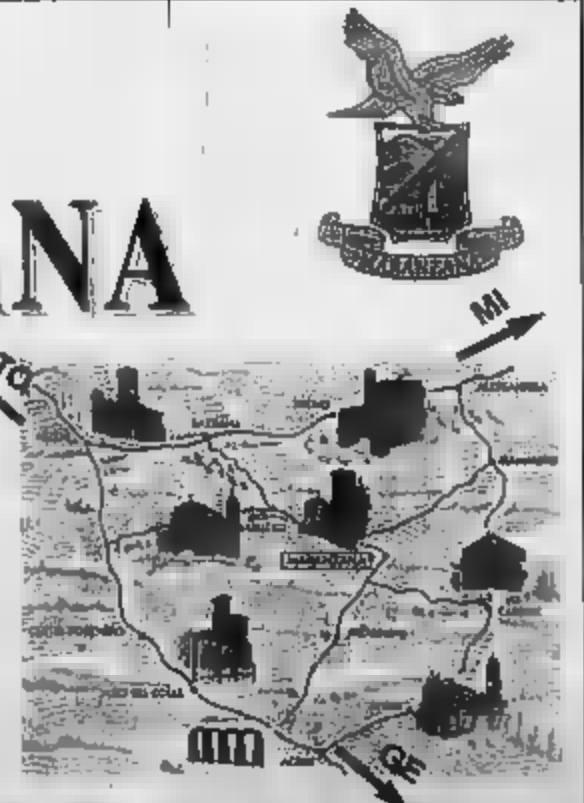
Soc. Coop. r.l.

Augura Buona Pasqua a tutta la Clientela

Dalle nostre colline alla Vostra tavola,
la tradizione dei nostri vini.

Orario di vendita al pubblico del nostro stand e in bottiglia:

■ lunedì ■ sabato: 8/12-14/18; domenica mattina: 9/12; chiuso domenica pomeriggio



Via ... Maranzana - E-mail: cantmaran@tin.it

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Tel. 0131-252.544
Monsters & Co.
 ore 20,20-22,30
 Sab. e Fest. ore 18,20-20,30-22,30
 € 6,70-5,20 Lun. 4,20

ASINARA Tel. 0131-252.079
Parla con lei
 Fest. ore 20,20-22,30
 Sab. e Fest. ore 18,20-20,30-22,30
 € 6,70-5,20 Lun. 4,20

COMUNALE Sala Grande Tel. 0131-234.240
Training Day
 Fest. ore 19,45-22,20
 Fest. ore 19,45-22,20
 € 6,70-5,20 Lun. 4,20

COMUNALE Sala Piccola Tel. 0131-234.240
Il consiglio d'Egitto
 ore 19,45-22,20
 Fest. ore 19,45-22,20
 € 6,70-5,20 Lun. 4,20

CORNO Tel. 0131-258.080
E.T. 2000
 Fest. ore 20,20-22,15
 Sab. e Fest. ore 18,20-20,30-22,30
 € 6,70-5,20 Lun. 4,20

GALLERIA Tel. 0131-252.112
The time machine
 Fest. ore 20,20-22,25
 Sab. e Fest. ore 17,15-19,45-22,15
 € 6,70-5,20 Lun. 4,20

MODERNA Tel. 0131-252.787
Rollerball
 ore 20,15-22,25
 Sab. e Fest. ore 18,15-20,15-22,25
 € 6,30-5,20 Lun. 4,20

MONTEBELLUNA Tel. 0131-349.321
Il chiamò Sam
 Fest. ore 20,20-22,30
 Sab. e Fest. ore 18,20-20,30-22,30
 € 6,70-5,20 Lun. 4,20

CRISTALLI - Sala Rossa Tel. 0131-349.321
A beautiful mind
 Fest. ore 19,40-22,30
 Sab. e Fest. ore 17,15-19,40-22,30
 € 6,70-5,20 Lun. 4,20

CRISTALLI Tel. 0144-322.400
Monsters & Co.
 Fest. ore 20,15-22,30
 Fest. ore 19,45-20,15-22,30
 € 6,20-4,13

CRISTALLI Tel. 0144-322.400
Training Day
 Fest. ore 20,15-22,30
 Fest. ore 17,15-19,45-20,15-22,30
 € 6,20-4,13

CRISTALLI Tel. 0144-322.400
Training Day
 Fest. ore 20,15-22,30
 Fest. ore 17,15-19,45-20,15-22,30
 € 6,20-4,13

CRISTALLI Tel. 0144-322.400
Training Day
 Fest. ore 20,15-22,30
 Fest. ore 17,15-19,45-20,15-22,30
 € 6,20-4,13

CRISTALLI Tel. 0144-322.400
Training Day
 Fest. ore 20,15-22,30
 Fest. ore 17,15-19,45-20,15-22,30
 € 6,20-4,13

E.T. 2000
 Fest. ore 20,20-22,15
 Fest. ore 15,17,30-20,22,15
 € 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mar. 5,16-3,62

EURO Tel. 0143-81.411
E.T. 2000
 Fest. ore 20,20-22,15
 Fest. ore 15,17,30-20,22,15
 € 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mar. 5,16-3,62

EURO Tel. 0143-81.411
E.T. 2000
 Fest. ore 20,20-22,15
 Fest. ore 15,17,30-20,22,15
 € 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mar. 5,16-3,62

EURO Tel. 0143-81.411
E.T. 2000
 Fest. ore 20,20-22,15
 Fest. ore 15,17,30-20,22,15
 € 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mar. 5,16-3,62

EURO Tel. 0143-81.411
E.T. 2000
 Fest. ore 20,20-22,15
 Fest. ore 15,17,30-20,22,15
 € 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mar. 5,16-3,62

EURO Tel. 0143-81.411
E.T. 2000
 Fest. ore 20,20-22,15
 Fest. ore 15,17,30-20,22,15
 € 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mar. 5,16-3,62

POLITEAMA Tel. 0141-530.088
Monsters & Co.
 ore 18,20-20,30-22,30
 dom. e Lun. 16,20-18,20-20,30-22,30
 € 6,50 € (4,50 €)

POLITEAMA Tel. 0141-530.088
Monsters & Co.
 ore 18,20-20,30-22,30
 dom. e Lun. 16,20-18,20-20,30-22,30
 € 6,50 € (4,50 €)

POLITEAMA Tel. 0141-530.088
Monsters & Co.
 ore 18,20-20,30-22,30
 dom. e Lun. 16,20-18,20-20,30-22,30
 € 6,50 € (4,50 €)

POLITEAMA Tel. 0141-530.088
Monsters & Co.
 ore 18,20-20,30-22,30
 dom. e Lun. 16,20-18,20-20,30-22,30
 € 6,50 € (4,50 €)

POLITEAMA Tel. 0141-530.088
Monsters & Co.
 ore 18,20-20,30-22,30
 dom. e Lun. 16,20-18,20-20,30-22,30
 € 6,50 € (4,50 €)

POLITEAMA Tel. 0141-530.088
Monsters & Co.
 ore 18,20-20,30-22,30
 dom. e Lun. 16,20-18,20-20,30-22,30
 € 6,50 € (4,50 €)

MONTE (175)
 Tel. 0141-701.498
Monsters & Co.
 ore 20,30-22,30
 dom. e Lun. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
 Biglietto: 6,50 € (5 €)

MULTISALA Sala Verde
 Tel. 0141-701.459
The time machine
 ore 20,30-22,30
 dom. e Lun. 17,30-19,30-20,30-22,30
 Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

MULTISALA Sala Verde
 Tel. 0141-701.459
The time machine
 ore 20,30-22,30
 dom. e Lun. 17,30-19,30-20,30-22,30
 Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

MULTISALA Sala Verde
 Tel. 0141-701.459
The time machine
 ore 20,30-22,30
 dom. e Lun. 17,30-19,30-20,30-22,30
 Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

MULTISALA Sala Verde
 Tel. 0141-701.459
The time machine
 ore 20,30-22,30
 dom. e Lun. 17,30-19,30-20,30-22,30
 Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

MULTISALA Sala Verde
 Tel. 0141-701.459
The time machine
 ore 20,30-22,30
 dom. e Lun. 17,30-19,30-20,30-22,30
 Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

ADNA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521
 Il favoloso mondo di Amélie
 ore 15,40-17,50-20,10-22,30
ADNA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521
 I Tenenbaum
 ore 15,40-17,50-20,10-22,30

ADNA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521
 Rollerball
 ore 16,10-18,10-20,10-22,30

ANABASIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007
 Sala 1: E.T.
 ore 15,17,30-20,22,30
 Sala 2: Parla con lei
 ore 15,17,30-20,22,30
 Sala 3: Goffard Park
 ore 14,30-17,10-19,50-22,30

ARLECCHINO corso Sommeville 22, tel. 561.790
 Sala 1: Parla con lei
 ore 15,30-17,50-20,10-22,30
 Sala 2: A beautiful mind
 ore 15,17,30-20,22,30

CAPITOL via San Osmazzio 24, tel. 540.605
 The time machine
 ore 15,10-17,05-18,40-20,35-22,30

CRISTALLI via Carlo Alberto 27, tel. 540.110
 Tanguy
 ore 16,15-18,20-20,25-22,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b, tel. 436.073
 No man's land
 ore 15,18,10-20,20-22,30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b, tel. 436.073
 Goffard Park
 ore 15,17,40-20,15-22,40

CLAU corso G. Cesare 105, tel. 232.029
 Monsters & Co. cartone animato
 ore 15,10-17,15-18,20-20,40-22,30

COMPLEX MASSIMA piazza Massima 3, tel. 779.800
 Qualcuno
 ore 16,30-18,30-20,30-22,30

CRISTALLI Tel. 0141-97.512.422
 RIFUGIO

CRISTALLI Tel. 0141-97.512.422
 RIFUGIO

CRISTALLI Tel. 0141-97.512.422
 RIFUGIO

CRISTALLI Tel. 0141-97.512.422
 RIFUGIO

CRISTALLI Tel. 0141-97.512.422
 RIFUGIO

CRISTALLI Tel. 0141-97.512.422
 RIFUGIO

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.524
 Monsters & Co. cartone animato
 ore 15,15-17,15-18,50-20,40-22,30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.524
 E.T. L'extraterrestre
 ore 15,30-17,50-20,10-22,30

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.524
 A beautiful mind
 ore 15,17,25-20,22,30

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.524
 A beautiful mind
 ore 15,17,25-20,22,30

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.524
 A beautiful mind
 ore 15,17,25-20,22,30

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.524
 A beautiful mind
 ore 15,17,25-20,22,30

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.524
 A beautiful mind
 ore 15,17,25-20,22,30

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.524
 A beautiful mind
 ore 15,17,25-20,22,30

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.524
 A beautiful mind
 ore 15,17,25-20,22,30

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.524
 A beautiful mind
 ore 15,17,25-20,22,30

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.524
 A beautiful mind
 ore 15,17,25-20,22,30

CHIESA MORVISO Tel. 0171-531.771/444.288
 L'invito della collana
 ore 20,20

DOSSO Tel. 0171-692.518
 Oggi riposo

ERBA Tel. 0173-363.021
 Non pervenuto

INVERIGO Tel. 0173-364.036
 Oggi riposo

DIRVE Tel. 0173-283.325
 Oggi riposo

COMUNALE Tel. 0176-346.901
 Alla rivoluzione sulla D. Or. 21

MODERNA Tel. 0171-252.211
 A beautiful mind
 ore 21

CINECAMP Tel. 0171-252.213
 Sala 1: Tanguy
 ore 20,10-22,35
 Sala 2: Amélie
 ore 20,10-22,35
 Sala 3: Kill me softly
 ore 20,20-22,40
 Sala 4: Training day
 ore 20,10-22,45
 Sala 5: A beautiful mind
 ore 20,22,45
 Sala 6: Mi chiamo Sam
 ore 20,05-22,45
 Sala 7: Time machine
 ore 20,20-22,40
 Sala 8: E.T. L'extraterrestre
 ore 20,15-22,40

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317
 Sala Grande: La macchina del tempo
 ore 20,22,20
 Sala Piccola: Monsters & Co.
 ore 20,30-22,15
 Sala Piccola: E.T. L'extraterrestre
 ore 20,22,20

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771
 Sala Piccola: Rollerball
 ore 20,15-22,20
 Sala Grande: con tel. 0172, 20,20

LUX Tel. 0171-948.065
 Oggi riposo

FEMMINI
 Oggi riposo

NOVA
 Oggi riposo

FLU VACCINETTI Tel. 0173-750.277
 Oggi riposo

NOVA LUX Tel. 0171-211.726
 Oggi riposo

NOVA Tel. 0174-701.562
 Oggi riposo

NOVA Tel. 0172-488.324
 Oggi riposo

NOVA Tel. 0173-742.321
 Sala Grande: Oggi riposo
 Sala Piccola: Oggi riposo
 Sala Piccola: Oggi riposo

NOVA Tel. 0172-62.407
 A beautiful mind
 ore 21

EXCELSIOR
 Oggi riposo

EXCELSIOR
 Oggi riposo

EXCELSIOR
 Oggi riposo

EXCELSIOR
 Oggi riposo

EXCELSIOR
 Oggi riposo

EXCELSIOR
 Oggi riposo

EXCELSIOR
 Oggi riposo

EXCELSIOR
 Oggi riposo

EXCELSIOR
 Oggi riposo

EXCELSIOR
 Oggi riposo

EXCELSIOR
 Oggi riposo

EXCELSIOR
 Oggi riposo

IL COMPUTER CI
 Per questa settimana il computer ci consiglia 140 ambli in frequenza sulla ruota di PALERMO:

3-6	3-9	3-13	3-15	3-18
3-21	3-24	3-27	3-30	3-33
3-36	3-39	3-42	3-45	3-48
3-51	3-54	3-57	3-60	3-63
3-66	3-69	3-72	3-75	3-78
3-81	3-84	3-87	3-90	3-93
3-96	3-99	4-02	4-05	4-08
4-11	4-14	4-17	4-20	4-23
4-26	4-29	4-32	4-35	4-38
4-41	4-44	4-47	4-50	4-53
4-56	4-59	4-62	4-65	4-68
4-71	4-74	4-77	4-80	4-83
4-86	4-89	4-92	4-95	4-98
5-01	5-04	5-07	5-10	5-13
5-16	5-19	5-22	5-25	5-28
5-31	5-34	5-37	5-40	5-43
5-46	5-49	5-52	5-55	5-58
5-61	5-64	5-67	5-70	5-73
5-76	5-79	5-82	5-85	5-88
5-91	5-94	5-97	6-00	6-03
6-06	6-09	6-12	6-15	6-18
6-21	6-24	6-27	6-30	6-33
6-36	6-39	6-42	6-45	6-48
6-51	6-54	6-57	7-00	7-03
7-06	7-09	7-12	7-15	7-18
7-21	7-24	7-27	7-30	7-33
7-36	7-39	7-42	7-45	7-48
7-51	7-54	7-57	8-00	8-03
8-06	8-09	8-12	8-15	8-18
8-21	8-24	8-27	8-30	8-33
8-36	8-39	8-42	8-45	8-48
8-51	8-54	8-57	9-00	9-03
9-06	9-09	9-12	9-15	9-18
9-21	9-24	9-27	9-30	9-33
9-36	9-39	9-42	9-45	9-48
9-51	9-54	9-57	10-00	10-03
10-06	10-09	10-12	10-15	10-18
10-21	10-24	10-27	10-30	10-33
10-36	10-39	10-42	10-45	10-48
10-51	10-54	10-57	11-00	11-03
11-06	11-09	11-12	11-15	11-18
11-21	11-24	11-27	11-30	11-33
11-36	11-39	11-42	11-45	11-48
11-51	11-54	11-57	12-00	12-03
12-06	12-09	12-12	12-15	12-18
12-21	12-24	12-27	12-30	12-33
12-36	12-39	12-42	12-45	12-48
12-51	12-54	12-57	13-00	13-03
13-06	13-09	13-12	13-15	13-18
13-21	13-24	13-27	13-30	13-33
13-36	13-39	13-42	13-45	13-48
13-51	13-54	13-57	14-00	14-03
14-06	14-09	14-12	14-15	14-18
14-21	14-24	14-27	14-30	14-33
14-36	14-39	14-42	14-45	14-48
14-51	14-54	14-57	15-00	15-03
15-06	15-09	15-12	15-15	15-18
15-21	15-24	15-27	15-30	15-33
15-36	15-39	15-42	15-45	15-48
15-51	15-54	15-57	16-00	16-03
16-06	16-09	16-12	16-15	16-18
16-21	16-24	16-27	16-30	16-33
16-36	16-39	16-42	16-45	16-48
16-51	16-54	16-57	17-00	17-03
17-06	17-09	17-12	17-15	17-18
17-21	17-24	17-27	17-30	17-33
17-36	17-39	17-42	17-45	17-48
17-51	17-54	17-57	18-00	18-03
18-06	18-09	18-12	18-15	18-18
18-21	18-24	18-27	18-30	18-33
18-36	18-39	18-42	18-45	18-48
18-51	18-54	18-57	19-00	19-03
19-06	19-09	19-12	19-15	19-18
19-21	19-24	19-27	19-30	19-33
19-36	19-39	19-42	19-45	19-48
19-51	19-54	19-57	20-00	20-03
20-06	20-09	20-12	20-15	20-18
20-21	20-24	20-27	20-30	20-33
20-36	20-39	20-42	20-45	20-48
20-51	20-54	20-57	21-00	21-03
21-06	21-09	21-12	21-15	21-18
21-21	21-24	21-27	21-30	21-33
21-36	21-39	21-42	21-45	21-48
21-51	21-54	21-57	22-00	22-03
22-06	22-09	22-12	22-15	22-18
22-21	22-24	22-27	22-30	22-33
22-36	22-39	22-42		

UNA SERATA IN VINERIA A NIZZA CON IL «BLUE TRAIN TRIO» FORMATO DA JIMMY VILLOTTI, VINCE VALLICELLI E PIPPO GUARNERA

La felicità è un treno blu

Atmosfere «calde» tra swing e acid jazz

Cd per Architorti

Il quintetto Architorti che stasera (ore 21) è protagonista con il jazz in un'aula della Fabbrica di Villadossola, ha pubblicato il secondo cd, nato in quel Cuneo, dopo un anno nel cortile. Convitto civico, l'estate scorsa. Raccontano Marco e i compagni Mix Puleo e Elena Gallafio (violini), Bertot, contrabbasso, Sergio Orzella, viola. «Al termine, uno spettatore ci disse che il nostro primo album l'aveva deluso, mentre il concerto gli era piaciuto. Allora abbiamo pensato di rimetterci al lavoro perché il disco deve trasmettere l'immagine di un gruppo, il suo specchio. Dal nuovo impegno è uscito «Architorti due»; si apre con un waltz di Berlioz dalla «Sinfonia fantastica» op. 14 e prosegue in un percorso storico che va dal Seicento di Lully al contemporaneo Esposito e Robino, passando per Mozart, Verdi e altri autori. [v. p.]

NIZZA MONFERRATO

Sono tre artisti riservati, che preferiscono stare lontani dallo star system, pur essendo famosi. Sul palco si trasformano, e rendono la loro euforia e divertimento. Jimmy Villotti (il «Jimmy ballando» di Paolo Boni), Vince Vallicelli e Pippo Guarnera; suonano rispettivamente chitarra, batteria e organo Hammond. E stasera lo faranno alla vineria «Enzo», via Crova 11, a Nizza, aprendo un programma di degustazioni e eventi. Il spettacolo è una serata che si preannuncia «calda» (inizio alle 21,30) e che richiede la prenotazione allo 0141/702.545.

I tre musicisti, pur avendo attività concertistica

come solisti, hanno deciso di unirsi in gruppo. Il «Blue Train Trio», scegliendo di suonare esclusivamente nei locali, evitando di lasciarsi commercializzare dalle case discografiche, per suonare jazz e non per fare solo spettacolo. L'ispiratore è Villotti, cantautore, poeta, chitarrista, collaboratore di Conte, Mina, Ornella Vanoni e Guccini, ha incontrato una vera macchina del ritmo, Vallicelli, e un raffinato interprete delle sonorità dell'Hammond, Guarnera. Propongono un repertorio «caldo», tra swing e blues, che dagli Anni '60 al '70, passando da Wes Montgomery a primi Jazz Messengers, lanciandosi anche in brani originali, tra New Orleans Sound e Acid Jazz. [c. f. a.]



Jimmy Villotti stasera suonerà con il «Blue Train Trio» a Nizza

Cancello, festa house in discoteca

Questa sera la discoteca Cancelli, al Piazzo, è in programma una festa house con dj in azione. Special guest Dj Intrallazzi, artefice delle notti del Cocoricò di Rimini, che sarà affiancato da Cristiano Bonsound e dal resident Dj Micro. Domenica ancora musica ed intrattenimento: una serata animazione: di cioccolata, premi e omaggi a volontà. [p. g.]

ARMENO

Concerto rock sulle colline del Lago d'Orta

«Various Girls», così s'intitola il concerto rock in programma domani sera dalle 21 all'«Omniel Resort» di Colomonte, sulle colline del Lago d'Orta nel Comune di Armeno. Sul palco ci sarà Michel Montecrossa e la sua band. Il villaggio turistico-musicale di «rock» austriaco si prepara alla stagione estiva: ogni anno, ad agosto, viene organizzato «Spirit of Woodstock», un raduno che attira da tutto il mondo le bands e gli appassionati del rock. Durante la settimana si svolgono anche workshop per musicisti, momenti enogastronomici, vengono proiettati film e video dedicati ai grandi del pop oppure realizzati. Montecrossa è fedelissimo. [m. p.]

CIGLIANO

In pista con i «Cialtroni animati»: a tutta sigla

Questa sera al music club Due, nel centro del Verellese, arriva la band romana dei «Cialtroni animati», che è specializzata in coveraggi di sigle dei cartoni animati nipponici, cui aggiunge i riferimenti più disparati, dai Police a Little Tony e ai Led Zeppelin. Domenica, sempre nella stessa locale, approva la rockband femminile «Curve Pericolose» con il chitarrista Davide Davotti. Dopo le 22,30. [g. bar.]

IL LUNGO WEEKEND DEL LOCALE CUNEESE SI APRIRÀ CON UN FASHION SHOW DEDICATO AI COCKTAIL

Il ritmo del «Super Up» è la sorpresa del Cabiria

BORGIO. Per il mondo della musica si chiama Pogo, per l'anagrafe si chiama Pacifico Settembre, un pesante regalo dei genitori che fin da bambino ha trasformato il suo in Pogo. Oggi il grande pubblico lo conosce così per la prestazionale canore televisive e anche perché è l'invidiato fidanzato di Miriana Trevisan. Domenica sarà la sorpresa nell'«Uovo di Pasqua» della discoteca Cabiria di Borgio. Del-mazzo, il lungo weekend si apre stasera con il «Bassardi

party» con le ragazze Becardi che proporranno degustazioni e gadget prodotto, mentre all'una è «happy hour». Domani, reduce dalle notti riminesi, la stella dietro e sul bancone sarà in «Marcellos from Billionaires» con sorprese soprattutto al femminile. Domenica tocca appunto al «Super Up» con il repertorio di cover rock per concludere la Pasqua e prepararsi a un lunedì di Pasquetta inevitabilmente destinato a cominciare troppo presto, salvo decidere di non andare a dormire. [r. s.]



Il vero nome di Pogo, cantante e leader del «Super Up», è Pacifico Settembre

NOVARA, L'ESIBIZIONE RINVIATA SABATO 23

Tornano i mitici Anni '60 '70 con la band di Umberto Smalla domani notte al pub «Ryan's»

NOVARA. Saltata per un imprevisto l'esibizione preannunciata sabato al «Ryan's» Novara, si recupera domani sera la band di Umberto Smalla. Il popolarissimo ex «Gatto», dopo aver tentato la strada del cinema, si è poi diretto al miglior successo verso la musica, dando vita ad apprezzate esibizioni - la critica lo ha spesso accostato al mitico Bascaglione - nei locali più in voga. Penisola. Smalla, qualche anno fa, ha pure inaugurato un locale notturno in Costa Smeralda, a Poltu Quatu, frequentatissimo dal Vip. Ne esiste uno anche a Sharm, in Egitto, che ha riaperto i battenti pochi giorni fa e tra poche si accenderanno le luci anche su «Smalla & Friends» a Montecarlo. A dicembre, l'artista veronese ha pure presentato il suo cd «Umberto 1°» ben canzoni tutte da ascoltare e ballare, tra cui il remake del mitico «Verona beat». [m. p.]

AD ALESSANDRIA IL TRIO DI AMIK GUERRA

C'è un trombettista cubano Saint Jacques li Spinetta per una grande jazz

ALESSANDRIA. C'è un trombettista cubano sabato al Saint Jacques Café di Genova 107, nella frazione Spinetta Marengo: Amik Guerra, nato 29 fa a L'Avana, dove si è diplomato alla Scuola nazionale d'istruttori d'arte, l'equivalente del nostro Conservatorio. Guerra - che è anche percussionista e valido arrangiatore - si è esibito in tour gruppi italiani come Fratelli di Soledad, Tribù, Persian Jones, Mau Mau e quest'anno, con i Delta V. Ha partecipato anche, come ospite, a un'edizione del festival di Sanremo, insieme con gli Havana Mambo. La sua discografia è quanto mai corposo. Al Saint Jacques sarà accompagnato dal contrabbassista Claudio Nicola e dal pianista Paolo Roca, con cui forma un trio jazz di grande qualità tecnica. [b. v.]

interauto CONCESSIONARIA **OPEL** PER ASTI

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO

VEETTURA	ANNO	PREZZO
220 SDI 2.0 TD	1997	€ 7.500,00 L. 14.520.000
MAZDA MX5 1.8 CABRIO	1997	€ 11.100,00 L. 21.500.000
FIAT PENNY 1.7	1988	€ 780,00 L. 1.500.000
AUDI 80 1.8	1988	€ 1.300,00 L. 2.500.000
PEUGEOT 405 GR 1.6	1984	€ 2.050,00 L. 4.000.000
FIAT TEMPRA 1.8 SW	1983	€ 2.250,00 L. 4.300.000
FIAT PUNTO 75 ELX 3P	1985	€ 4.050,00 L. 7.800.000
OPEL TIGRA 1.4	1987	€ 6.920,00 L. 13.400.000
FIAT VAN 1.8 DIESEL	1989	€ 6.550,00 L. 10.700.000
FIAT DELTA 1.8 LE	1993	€ 2.000,00 L. 4.500.000
VW GOLF TDI GTI 115 CV	2001	€ 21.175,00 L. 41.000.000
MERCEDES 300 TD	1991	€ 21.950,00 L. 42.500.000
VW 414 81 4P	1997	€ 6.200,00 L. 12.000.000
ASTRA 1.8 CLUB	1995	€ 4.200,00 L. 8.150.000
FIAT DUCATO D 14q.li	1986	€ 1.600,00 L. 2.900.000
OPEL CALIBRA 2.0 16V CV	1993	€ 3.100,00 L. 6.000.000
FIAT DUCATO 2.5 14q.li	1985	€ 8.000,00 L. 16.000.000
FIAT FURGONE	1983	€ 1.100,00 L. 2.100.000

■ C.so Alessandria, ■ (Vicino MINI MOTEL) - Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino tel. 0141/470922 - Servizio Clienti tel. 0141/470149 - Fax 0141/470149

LA STAMPA

LA STAMPA I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

FILM E RICERCA DELLO SPIRITO

Infinity Festival

Alba 6-13 aprile 2002

Evento speciale: i Dieci Comandamenti
Il cinema di Kawase Naomasa
Dinamici i segni del cinema

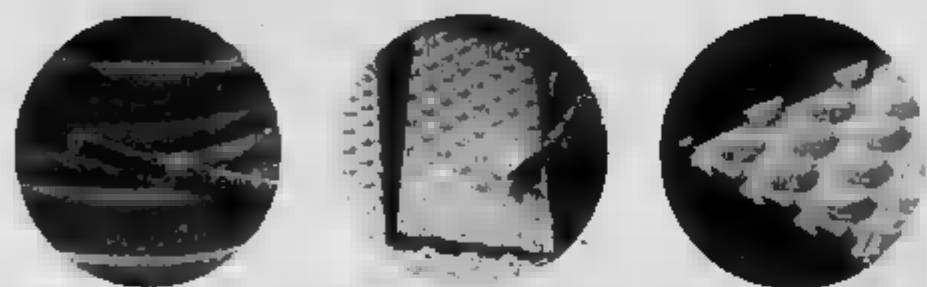
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE CASA DI ALBA
FONDAZIONE CRT

INFINITY FESTIVAL
Alba (CN)
Rendizione Festival
Cinema Ordel
Info: tel. 011/292.2185
www.infinityfestival.org
info@infinityfestival.org

ROTEX

Systema 70

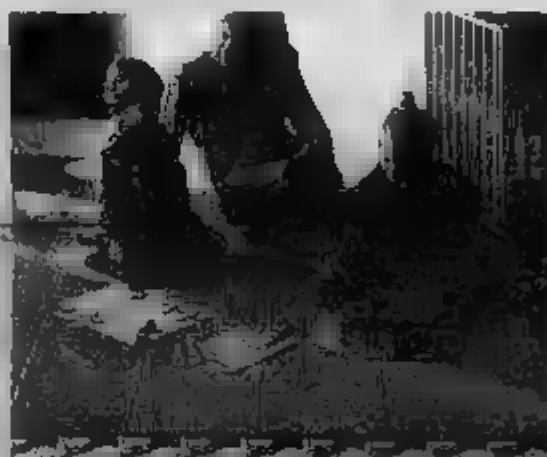
riscaldamento a pavimento radiante



Rotex Systema 70 industria

Il sistema 70 Industria può essere utilizzato in tutti gli edifici in cui è necessario riscaldare grandi superfici:

- Capannoni industriali
- Magazzini
- Grandi sale espositive
- Piscine coperte



Rotex Systema 70 libertà di scelta delle superfici riscaldanti

La libertà di scelta delle superfici riscaldanti offre nuove possibilità per la progettazione in:

- Abitazioni
- Uffici
- Ospedali
- Comunità



Rotex Monopex riscaldamento a pavimento ad acqua calda

Riscaldamento a pavimento a bassa temperatura di facile integrazione con il solare

www.idrocentro.com

e-mail: coenergy@alterrisivestonadenergy.com

IDROCENTRO

TORRE S. GIORGIO - CN - S.S. Torino - Saluzzo Km 32 - Tel. 0172-912392 - Fax 0172-96122

ASTI - Corso Torino, 483 - Tel. 0141 - 212710 - Fax 0141 - 216371

alternative
ADVANCED ENERGY

LE SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LE DUE SOCIETÀ

Da adeguare anche
Brianteo e Garilli

■ Juventus dovrebbe adeguare anche gli stadi provvisori. Non raggiunge i 20 mila posti richiesti dalla serie A il Brianteo (18 mila). E il Garilli di Piacenza dovrebbe essere adeguato alla capienza di 30 mila posti per la Champions League.



Marcello Uppi e Antonio Giraudo

Ad Alessandria
oppure Novara

■ Senza Delle Alpi dove andrebbe a giocare il Toro? Il bacino d'utenza del Torino è notoriamente piemontese con qualche appendice importante in Liguria. Le scelte più ragionevoli sarebbero Alessandria e Novara e Savona e La Spezia in Liguria.



Franco Cimminelli e Tili Romero

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DELLE ALPI POTREBBE COSTRINGERE LE SOCIETÀ A EMIGRARE

Comune e Juve cercano di evitare un'intera stagione senza stadio

L'assessore allo sport Renato Montabone vuole incontrare i bianconeri dopo Pasqua «Stiamo ancora trattando la cessione dell'impianto e una soluzione si può trovare»

Luciano Borghesan

Per il Toro ha segnato tanti gol quando era ragazzo e vestiva la maglia granata numero 9 della Primavera. Ora, Renato Montabone vorrebbe farne anche per i tifosi bianconeri. L'assessore allo Sport del Comune è sorpreso dei titoli lotti sui giornali e il primo commento è: «monito: la Juve non può lasciarsi, neppure per una partita. restare Delle Alpi, anche se, una volta suo, deciderà ristrutturarlo: ci sarà pure il modo di intervenire per l'as».

Le voci sulla ricerca di sistemazioni provvisorie a Novara, Monza o Piacenza hanno allarmato i sostenitori, l'amministrazione civica, la città commerciale che vive anche sugli appuntamenti sportivi, di campionato e di coppa: Torino senza calcio per una stagione? Davvero il cantiere per adeguare lo stadio dei mondiali costringerà le due squadre a emigrare? I dirigenti juventini Roberto Betegh e Antonio Giraudo non confermano, né smentiscono. Silenzio anche dal fronte granata, taccione Attilio Romagnolo e Franco Cimminelli.

Montabone non ci crede: «L'impianto è ancora del Comune, non ci saranno problemi se resterà tale. Sarà agibile. Invece, la Juve lo vorrà acquistare potrà sistemarlo a suo piacimento. I progetti sono tutti da verificare e sicuramente chiederanno la sospensione dell'attività, addirittura per un anno più».

Montabone ascolterà i programmi dei dirigenti: «Li cercherò subito dopo Pasqua, per sapere se sono vere queste ipotesi. Se saranno vere? Faremo ogni sforzo per impedire che le preoccupazioni diventino problemi».

Dalla sua, l'assessore (con il sindaco e giunta) ha buon assist: «La trattativa - dovremo pur riprenderla, no? Noi abbiamo la volontà di cedere, la Juve di acquistare. Per raggiungere l'accordo si precisano alcune cose. Che i lavori non debbano compromettere la gestione a Torino? Montabone non si scopre, rilancia: «Siamo attenti a una perizia sulla validità della stima fatta dall'amministrazione Castellani. Era sul tren-

LO SPORT PIEMONTESE

Approvato il piano triennale

■ È stato approvato ieri in Consiglio Regionale il programma triennale per lo sport. «Un documento destinato a gettare le basi del nuovo sistema sportivo piemontese - dice l'assessore Ettore Macchelli - che dovrà supportare anche l'impatto dell'evento olimpico e formare i gestori degli impianti delle strutture che i Giochi 2006 lasceranno in alla Regione». Il programma prevede interventi su quattro assi per la promozione sportiva: sviluppo della pratica sportiva, promozione delle attività fisico-motorie, formazione ed istruzione, promozione degli sport invernali e formazione volontari. Per l'impiantistica si prevedono interventi di recupero, ampliamento e messa a norma di impianti ed aree verdi, costruzione di nuovi impianti. La Regione negli ultimi 7 anni ha destinato allo sport circa 121,5 miliardi di lire.

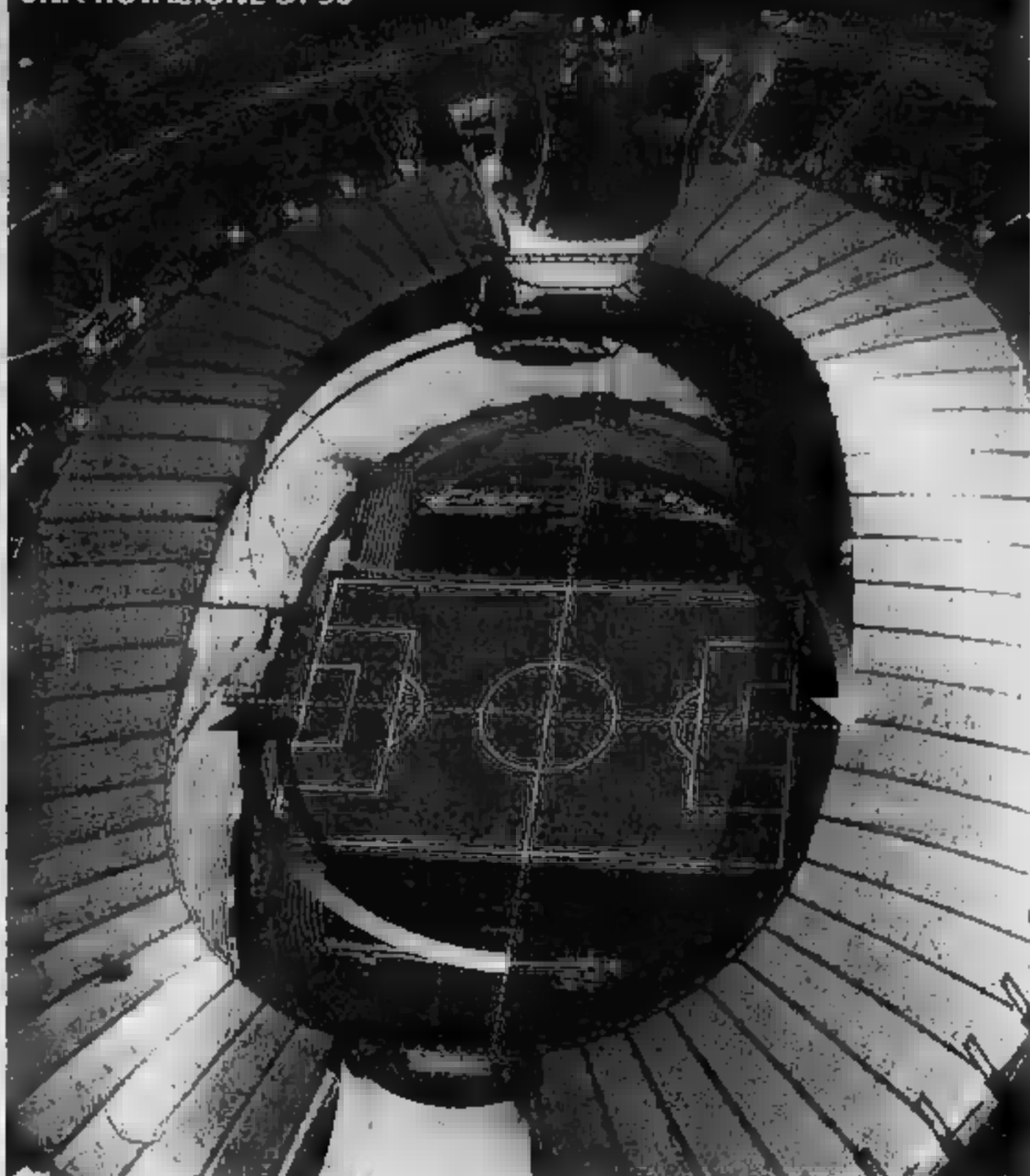
ta miliardi di lire (oltre 15 milioni di euro), nel frattempo ci sono stati ulteriori lavori, sono trascorsi due anni... Ci sarà da discutere: la ristrutturazione imporrà alla Juve una spesa elevatissima, se si aggiunge anche il disagio di dover trasferire ogni mercoledì

di Coppa e domenica di campionato a Piacenza o Monza. La costruzione di spalti porterà il sacrificio della pista di atletica: ci ostacoli per l'inaugurazione delle Olimpiadi 2006? «No, a Salt Lake City non c'era pista, basta comunicarlo

per tempo agli organizzatori», precisa Montabone. I lavori richiederanno l'inagibilità dell'impianto? «Si può procedere per sezioni», risponde deciso. Ma qui la parola dell'amministrazione civica non basta più, e chi vigila sulle norme di sicurezza può dare garanzie preventive? Nel derby, in partita di cartello, in Coppa dei Campioni, l'affluenza sarà considerevole, un cantiere potrà essere sicuro? Di qui, forse, l'esigenza organizzare la stagione calcistica in altre sedi.

Chiarezza, è la parola d'ordine. Da parte di tutti. Montabone la dice anche il Toro rispetto al progetto Filadelfia. Appena arriverà la perizia sulla valutazione precedente le parti si siederanno al tavolo. L'affaire Delle Alpi comporta una vendita (o concessione di 99 anni) per: stadio, 4 mila posti auto e 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi commerciali (17 mila mq netti) lungo strada Alessandria.

UNA ROTAZIONE DI 90°



Una delle ipotesi (qui ricostruita) prevede di coprire le curve con mezza luna dove ricavare le tribune centrali, il campo ruoterebbe di novanta gradi rispetto all'attuale disposizione

Un'altra possibilità sarebbe quella di prolungare gli spalti del secondo anello fino a bordo campo, sacrificando il primo

In entrambi i casi la pista sarebbe eliminata e alla concessionaria dell'impianto (142 mila mq) verrebbero assegnati anche 4 mila posti auto, 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi (17 mila netti) commerciali

Tra le tifoserie è già derby

Contrari i granata, bianconeri possibilisti

Aurelio Benigno

È derby anche sullo stadio. Si gioca quello dei tifosi sfrattati. Da una parte i bianconeri che fanno buon viso a cattiva vita e si adeguano alle decisioni della Juventus. Un atteggiamento comprensibile, visto che lo sfratto è motivato dall'abbellimento e dalla ristrutturazione del «delle Alpi» destinato a diventare lo stadio ufficiale della Vecchia Signora. Dall'altra, c'è il popolo granata che non vuole assolutamente giocare in affitto nello stadio degli odiati cugini e che, soprattutto, vuole migrare. Il Piemonte senza una meta ben pensata.

Insomma, la decisione della Juventus di chiudere per restaurare il «delle Alpi» potrebbe creare molti problemi. Per i granata sarebbe addirittura un disastro. Così la pensa Gennaro Trabaldo, presidente dei Fedelissimi.

QUI JUVE

ENZO LUPO è abbonato alla Juve da 30 anni e per lui, andare via da Torino, sarebbe un serio problema. Proprietario del Bar Raffaello, lancia un'idea: «Ok chiudere il «delle Alpi» per rifarlo e mentre è chiuso riapriamo il vecchio Comunale. In quello stadio ho lasciato il cuore. Aveva, ha ancora, un calore unico che riusciva a trasmettere anche alla squadra in campo. Di andarsene a Monza o a Piacenza, Enzo Lupo non ne vuole sapere: «Mi sembra assurdo. Certo, se fosse per due o tre partite andrebbe anche bene, un sacrificio si può fare, ma occorre pensare a noi abbonati ed ai disagi che una decisione di questo genere può provocare».



«Per... Non ci voglio nemmeno pensare a questa soluzione. E chi andrà lontano? Torino a vedere una partita? Non vengono al «delle Alpi»,

figuriamoci altrove. E dove poi? Il Comune deve fare qualcosa e il Toro pure. Devono costringere la Juve a ristrutturare il delle Alpi come già fecero a Genova per Marassi: metà un

QUI TORO

PIERO GAY è abbonato al Toro da 50 anni e ha fondato nel 1951 il club «Fedelissimi granata». Per i granata è disposto a tutto, ma questa storia di lasciare Torino proprio non riesce a mandarla giù: «È una situazione tragica per noi granata. Da quando è uscita questa notizia al club «Antonio Pigino» cui sono il presidente non si parla d'altro. Il Comune ci deve tutelare, il Toro deve ponderare bene su questa decisione. Ma come, la Juve, tutelando giustamente i suoi interessi, decide di chiudere il «delle Alpi» e il Toro che fa? Nessuno pensa a cosa accadrebbe se si dovesse lasciare la città? Due partite è un conto, ma mezzo campionato è un altro».



anno e metà l'anno dopo. Ma loro vogliono andarsene, bene, noi no, noi dobbiamo giocare a Torino».

Identico il pensiero degli Ultras. Danilo sembra le idee chiare ed è pronto a scendere in piazza con il suo club: «Intanto questo problema potrebbe sollecitare l'avvio dei lavori per il Filadelfia. Nel frattempo dove andiamo? In Piemonte no, perché non ci sono stadi che possano accogliere i nostri abbonati e neppure la sola Maratona. L'unica è andarsene a Livorno, ma chi ci andrà tutte le domeniche? E poi il fatto di andare in affitto dalla Juventus non ci sta affatto bene. Il Comune ponderi bene la questione perché altrimenti daremo battaglia: il Toro è la squadra di Torino. I bianconeri non vadano anche in Libia, noi non ci muoveremo certo per fare i comodi loro, ci mancherebbe anche questa. Ma chi si credono di essere? In fondo Torino siamo noi!».

Decisamente più ragionevole, ed è ovvio, gli juventini: «È

così ci adegueremo», questo è il loro pensiero, Domenico Chieffo, dell'Avogato «Avviorum»: «Se andarsene a Monza o a Piacenza significa mettere a posto il «delle Alpi» e farlo diventare uno stadio per il calcio vuol dire che faremo questo sacrificio, l'importante è che la Juventus ci venga incontro in qualche modo, magari con uno sconto sull'abbonamento».

Più o meno lo stesso pensiero lo esprime Piero Rocci, presidente del Juve club La Mola: «Se chiudono lo stadio per lavori faremo un sacrificio. Il problema nasce per gli abbonati di Torino, perché se la Juventus andasse loro incontro con agevolazioni, direbbero i club esterni che lo trasferito lo organizzano tutto l'anno? Insomma, ci pensino bene prima di prendere una decisione».

Gino Spera presidente del Juventus club di Borgo Vittoria: «Se lo devono ristrutturare, siamo obbligati ad andarcene per forza, il campionato bisogna pur giocarlo. Faremo sacrifici. L'importante è che la società dia una grossa mano e ci aiuti ad organizzare al meglio queste trasferte, almeno per noi abbonati di Torino».

LA GUARDIA DI FINANZA E' RITORNATA NELLA SEDE DI «SOCIETÀ APERTA»

La «svendita» della colonia marina

L'ultimo affare di Luigi Odasso scatena la polemica in Regione

Alberto Gaiino

Finanziamenti a centri culturali di esponenti politici di Forza Italia: nello scandalo che si è abbattuto sulla Molinette c'è anche questo aspetto e ieri pomeriggio la Guardia di Finanza, a sorpresa, si è presentata alla sede di Società Aperta, in via don Minzoni 2. Il centro culturale ha il punto di riferimento politico in Angelo Burzi, l'assessore regionale al Bilancio che si è dimesso in seguito alle polemiche sul ruolo di Società aperta per evitare strumentalizzazioni. La «Sua» associazione aveva raccolto le adesioni di numerosi manager della sanità pubblica (fra cui Luigi Odasso e il suo braccio destro Aldo Rosso, al centro dello scandalo) e ha ricevuto finanziamenti in tre anni per la modesta somma di 18 milioni, dall'imprenditore Giovanni Brasso (già lui indagato per concorso in corruzione nell'inchiesta in corso). Ieri le difese gli hanno acquisito documenti e altro materiale contabile

per ricostruire il quadro del finanziamento e Società aperta.

L'interesse per Brasso è legato ad alcuni appalti e in particolare ad un immobile dell'inchiesta. Sempre da lui, su questo fronte dello scandalo, c'è una novità importante rivelata dalla Cgil delle Molinette: una lettera del presidente della Commissione d'inchiesta della Regione, il popolare Antonio Saitta. Riguarda l'operazione di cessione, da parte di Odasso, del complesso immobiliare di Finale Ligure. Le Molinette avevano acquistato nel 1974 i 50 metri quadrati di area edificabile per farne la sede colonica per i figli dei dipendenti. risponde alla Cgil, che aveva denunciato l'operazione, scrivendo: «Da una verifica che ho effettuato presso il Municipio di Finale risulta che il piano regolatore vigente classifica l'immobile come «struttura ricettiva alberghiera», quindi non vi è alcun vincolo a «colonia» come sostenuto dalla perizia asseverata servita a stimare il valore del complesso».

Saitta allega alla lettera la documentazione in fotocopia avuta dal Comune di Finale.

È l'ennesimo colpo di scena di questo scandalo. Perché l'autore della perizia, il professor Franco Pizzoni, del Politecnico di Torino, ha ritenuto che il valore attribuito all'immobile dovesse essere abbattuto del 50 per cento a causa della «destinazione urbanistica a colonia estiva». La conseguenza è stata (nel luglio 2000) di un miliardo e 717 milioni di lire per i 538 metri quadrati di superficie coperta e i 360 di parcheggio. Cortile e spiaggia privata di 50 metri quadri non sono stati conteggiati. La Cgil aveva già contestato la perizia. Ricorda Francesco Cartella: «Stanze e locali adibiti a servizi erano più ampi di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiaggia: perché non conteggiare il valore? La concessione è stata prorogata sino al 2003 e l'area si trova nel punto più suggestivo della baia. I due immobili non sono belli da



vedere, ma sono immersi nel verde di un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di Finale: strada delle Manie, dove si vende a 10 milioni il metro quadro. Soprattutto se ne potrà fare residenza, per cominciare - sostiene il consigliere regionale d'assessorato - Odasso aveva provato a vendere il complesso due anni

fa a 900 milioni di lire. Fu bloccato. Ora si deve impedire il perfezionamento del contratto di vendita per un miliardo e mezzo di lire. Fratelli Negro di Arma di Taggia e riattivare la colonia. Intanto chiede a Saitta, quale presidente della Commissione d'inchiesta, di andare a fondo sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'ospedale».

Marvissima

Quando le tue foto diventano emozioni.

Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo annuncio, avrai uno sconto del **30%**

Per Marvin le foto dei clienti sono importanti... che lo abbiamo contro il furto, i danni, lo smarrimento.

marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO VIDEO E TELEFONIA

Piazza Laplace, 45 - Torino. I punti vendita Marvin che aderiscono all'Associazione - www.marvin.it

LA SANITA' FRA PROBLEMI E BILANCI



In pericolo il centro trapianti dell'ospedale Molinette

«Scandaloso chiudere il centro trapianti»

Contro le minacce di chiusura del Centro trapianti di fegato dell'ospedale Molinette di Torino scende in campo anche il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano, che in solidarietà con l'Associazione dei trapiantati (Aitf) ha presentato un'iniziativa. Il scorso Giordano ha presentato un ordine del giorno con cui chiedeva al

presidente della giunta regionale Enrico Ghigo e all'assessore competente un intervento straordinario di almeno 2.065.827 euro, come contributo per permettere che i lavori di costruzione del nuovo reparto venissero conclusi rapidamente. Non avendo avuto alcuna risposta, ieri il consigliere ha presentato un sollecito per l'immediata discussione dell'ordine del giorno in Consiglio regionale. «È scandaloso - afferma Giordano - che debba chiudere un reparto di eccellenza come quello dei trapianti di

fegato, con la casistica di sopravvivenza a cinque anni migliore d'Europa e che in dieci anni e quattro mesi è arrivato alla soglia di mille trapianti, con media di cento interventi all'anno». La vicenda è nata il 20 marzo scorso, quando dal ministero della Salute è arrivata all'assessore alla Sanità la diffida a chiudere il reparto entro un mese di gravi carenze igienico-sanitarie, venute alla luce nel corso di un'ispezione effettuata il 17 febbraio.

IL PRIMO CITTADINO: E' IMPORTANTE PER GLI ANZIANI, CI AVEVANO PROMESSO CHE LO AVREBBERO RIAPERTO DOPO L'ESTATE

Il sindaco si improvvisa infermiere

Rivalta, contro la decisione di chiudere l'ambulatorio

Massimiliano Peggio
RIVALTA

Il vecchio camice bianco gli sta un po' stretto, ma cerca abilmente di nascondere. Allarga le braccia accogliendo gli anziani, in fila di fronte all'ex ambulatorio pubblico, il solito sorriso cordiale, scanzonato, tipicamente partenopeo. «Sono nato a Napoli e ho incominciato a sognare di fare il medico quando nella mia città ci si ammalava ancora di colera. Sono abituato alle imprevedibilità di questa non mi spaventa», dice Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta, dopo oltre 10 anni di attività amministrativa è tornato ad indossare il suo camice bianco: ma non per fare il medico, bensì come infermiere. Per protesta.

La sfida personale contro la burocrazia. Perché i tagli imposti alla sanità hanno portato via il piccolo ambulatorio infermieristico della frazione di Tetti Francesi, sobborgo di circa tremila abitanti sulla strada che porta agli stabilimenti Fiat. E qui, tra i palazzi dai colori sbiaditi dallo smog, la chiesa e il centro sociale, via Fossano sono i due punti di riferimento dei residenti. All'interno dell'edificio mariano con le porte rosse c'è il bar dei pensionati, il centro Fidas, l'ufficio giovani e la sede di un'associazione di volontariato che assiste malati terminali. E fino al luglio dello scorso anno c'era anche il servizio infermieristico territoriale dell'Asl 5, dipendente distretto sanitario di Orbassano.

L'ambulatorio è chiuso per mancanza di personale, la promessa però che sarebbe stato riattivato subito dopo l'estate. Sono già passati parecchi mesi e non è cambiato nulla, nonostante le richieste del Comune, spiega De Ruggiero. Da qui la sua protesta, a colpi di tegami e siringhe, per sollecitare la riapertura del presidio. Così, mercoledì scorso, con qualche minuto di anticipo sull'orario pubblicato nei volantini sparsi in città, si è presentato al centro sociale, per sostituire gli infermieri dell'Asl di zona. «Anche se in questi anni mi sono dedicato alla politica sono ancora in grado di fare qualche puntatina intramuscolare», prendere la pressione. Fidatevi, siete in buone mani», dice al pensionato che attendono davanti alla porta della Fidas.



Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta e medico di professione, nell'ambulatorio dove, per protesta, svolge le mansioni di infermiere

Prima di diventare sindaco Rivalta, nel '93, lavorava all'Ospedale San Luigi di Orbassano, a contatto con epidemie e contagi. Specializzato in malattie infettive, da giovane medico ha vissuto i periodi drammatici del terremoto in Campania. «Compilavo statistiche sulle perdite di vite umane, per capi-

re quanta gente era morta nei crolli o nei casi successivi. Poi, passai a controllare le situazioni igienico-sanitarie tra i senzatetto. Esperienze che hanno portato al segno e che lo hanno portato a trasferirsi a Torino. All'inizio degli anni 90, lavoravo al San Luigi, incominciavo a conoscere la grande periferia

operaria, e i suoi tanti problemi nascosti. «Angoli di povertà, anche disastri ambientali». Iscritto al Pci, poi leader Ds, accetta la candidatura a sindaco. Oggi, ad un passo dalla fine del secondo mandato, si prepara a combattere l'ultima battaglia. Quanto durerà la protesta?

Bambini neuropsichiatri

Non più attivo il servizio di neuropsichiatria infantile dell'Asl 1, in via Negarville: quattro psicologhe che vi operano è stato comunicato che il loro rapporto di collaborazione verrà interrotto da oggi. Il segretario provinciale dei Comunisti italiani, Vincenzo Chieppa, che in passato aveva avuto assicurazioni dalla direzione dell'Asl 1: «Un centinaio di bimbi in terapia per disagio psicologico - dice - non potranno più seguirli, danno grave per essi e per le loro famiglie». Chieppa lamenta che anche per il Seri, via Negarville c'è rischio di chiusura: l'Asl ha invitato a bloccare tutti gli inserimenti in comunità per mancanza di fondi.

«Giusto cancellarlo, ci sono realtà più gravi»

La responsabile dell'Asl non torna indietro: la struttura era troppo poco utilizzata

«Protesta? Sembra piuttosto una trovata pubblicitaria, ben orchestrata. I problemi concreti che ogni giorno affronta l'Asl sono altri: come per esempio garantire la presenza di infermieri in tutti gli ambulatori distaccati, senza fare preferenze». La dottoressa Barbara Vinassa, responsabile del distretto sanitario di Orbassano, appartenente all'Asl 5, è inflessibile. «Prima di tutto vorrei precisare che sono arrivata ai vertici del distretto da poche settimane, e che la decisione di chiudere il servizio di Tetti Francesi non era stata presa da me. Tuttavia la condivido. Motivazione? Semplice: il provvedimento è giustificato non solo dalla mancanza di personale, ma anche

La dottoressa Vinassa
«Nonostante la mancanza d'organico, il servizio è sempre stato garantito»

che dai dati relativi allo utilizzo della struttura. I più locali non sono più ritenuti idonei per svolgere quel tipo di attività. L'ambulatorio, staccato, infatti, ospitava anche un consultorio, il cui trasloco è stato sostenuto anche dal Comune. La protesta, invece, è legata

solamente alla mancanza di un servizio infermieristico per piccole prestazioni. All'Asl però scuotono la testa: «Per potenziare gli ambulatori locali, stiamo già facendo per riuscire a recuperare almeno due infermieri, a garantire margini di efficienza in tutti i settori. Poi, le carenze, abbiamo sempre effettuato il prelievo negli altri centri, con l'impiego di medici», afferma ancora la dottoressa Vinassa. E per sostenere la linea adottata dall'azienda sanitaria, spiega le strategie che hanno contribuito ai tagli. «In questi casi bisogna essere assolutamente chiari: in accordo con i sindaci del territorio, l'Asl ha concentrato le proprie risorse organi-

che nell'assistenza domiciliare, per assicurare cure ottimali ai pazienti terminali o gravissime patologie. Risultato? I tempi di attesa in questo settore sono uguali a zero: il che vuole dire che un malato dimesso da un ospedale può essere assistito in casa nell'arco di poche ore. E questo grazie soprattutto all'impegno degli infermieri. Nessuna speranza dunque di poter riaprire il piccolo ambulatorio di Tetti Francesi, almeno una volta la settimana? «Penso proprio di no. Ci sono realtà più importanti, per esempio come Binasco, dove non esiste un servizio infermieristico, eppure il sindaco non si è mai lamentato». (m. peg.)

Una lettrice ci scrive:
«Desidero raccontare, in breve, la mia odiosa del rientro dal fine settimana da Bardonecchia a Torino. Partenza alle 17.30. Al casello autostradale di Uxio trenta minuti di coda con due (su una quindicina) sportelli aperti. Lavori in corso: sola carreggiata percorribile nelle gallerie: venti minuti di coda. Pagamento pedaggio: euro 7,90, uno dei passaggi più costosi di tutta Italia. Sarebbe troppo esigere un servizio almeno decente? Coda anche ai caselli di Avigliana e sulla tangenziale. «Quando già assepolavo il ritorno a casa in corso Regina Margherita, deviazione (causa l'incendio alla Ilva) in corso Marconi (altri quaranta minuti di coda). Arrivo a casa ore 20.20. Bella gita!».
Rossella Tamagnone

Una lettrice ci scrive:
«Sono una pensionata della scuola 1987 ed a tutt'oggi in attesa della pensione definitiva. Il 1° giugno 1999 (dopo 12 anni) qualche segnalazione da parte degli uffici preposti mi sono decisa a ricercare chi o che cosa bloccava la mia pratica. «Ho telefonato al Provvedito-

Specchio del tempi

«Un calvario il rientro festivo da Bardonecchia» - «Da 15 anni aspetto la mia pensione definitiva dall'Inpdap» - «La strada tra Airasca e Volvera danneggiata dai troppi pesanti» - «Sempre ritardo»

rato agli Studi di Torino dove mi hanno detto che dovevo rivolgermi al Comune di Torino per avere un documento per il riscatto di un di lavoro fatto presso di loro. Il settembre del 2001, avuto la conferma dell'arrivo della pratica al Provveditorato. Mi hanno fatto rifare lo stato di servizio presso l'ultima scuola di insegnamento perché mancava il data di termine servizio, ed al fine settembre l'ho consegnato all'Ufficio Pensioni. Per evitare altri blocchi della pratica ho deciso di seguire tutto il burocratico (scrivo solo i fatti principali, immaginatevi il numero di telefonate che ho dovuto fare): l'ottobre 1999 la pratica è arrivata alla Ragioneria Provinciale. Stato: ad aprile 2001 è stata rimandata al Provveditorato per un loro errore sulla base

pensionabile; il giugno 2000 dalla Ragioneria è stata inviata alla Delegazione della Corte dei conti; a luglio 2000 è stata alla firma del magistrato per l'approvazione della spesa e poi inviata nuovamente alla Ragioneria; nel novembre 2001 mi hanno comunicato che la mia pratica era stata inviata all'Inpdap il 9 luglio 2000! «A questo punto ho contattato l'Inpdap dove è stata informata che stavano calcolando le pratiche arrivate all'inizio del 2000, e che bisognava avere pazienza. «Non bastano 15 anni di attesa, devo continuare a pazientare fino alla fine dei miei giorni?». Graziella Vottero

L'Assessore provinciale alla viabilità scrive:
«Desidero rispondere alle osservazioni di un lettore in merito alle condizioni della strada provinciale nel tratto compreso tra i comuni di Airasca e Volvera. L'incremento del numero di mezzi pesanti che transitano lungo la succitata strada ha prodotto i cedimenti rilevabili nella struttura e sul manto stradale. Tali elementi uniti alla ridotta larghezza della carreggiata sono, peraltro, riscontrabili in molti tratti del circa tremila chilometri di strade che la Provincia di Torino ha in carico. Si stanno moltiplicando gli sforzi per porre rimedio a tali situazioni, come si può riscontrare nel tratto Airasca-Vigone, solo con il tempo e la disponibilità di adeguate risorse potrà addensare alla soluzione dei problemi». esama. Per quanto attiene la cavalcavia si

porta a conoscenza che tale è inclusa nell'elenco degli interventi che costituiscono il Piano triennale Opere Pubbliche della Provincia di Torino attualmente in corso. Luciano Panzatti

Una lettrice ci scrive:
«Il 18 gennaio 2001 sono stata riconosciuta invalida al 100% (colpita da un ictus) sulla sedia a rotelle» - «Diritto all'assegno di accompagnamento di cui a tutt'oggi non c'è traccia. Sono sola e attualmente vivo e vegeto interamente sulle spalle di mia sorella ultrasettantenne. «Dopo numerosi solleciti tramite l'associazione invalidi civili rivoltati inutili, ho sollecitato direttamente all'ufficio invia- To/Nord per due volte cui risposte state: prima: ritardi dovuti al passaggio delle competenze prefetturali/enti locali; la seconda recentemente: i programmi sono fermi, riprenderanno i prossimi mesi! Poco tempo fa l'Inps rispondendo: un lettore aveva detto: «Stiamo svuotando maggio 2001!», invece, come si vede dal mio caso, manca ancora gennaio 2001». Agostina Pesarasi

NOTIZIE dalle AZIENDE

la coccinella amica REGIONE PIEMONTE

Campagna "Primavera 2002"

Una nuova organizzazione per la distribuzione prodotti ortofrutticoli freschi da Agricoltura Biologica

La Cooperativa di Agricoltori Piemontesi "ORTOAMICO" presenta la campagna PRIMAVERA 2002. Una nuova organizzazione per la distribuzione di tutto il territorio regionale dei prodotti ortofrutticoli freschi da agricoltura biologica certificata a marchio "LA COCCINELLA AMICA". L'assortimento dei prodotti stagionali disponibili, con relativo prezzo, verrà inviato settimanalmente via fax e comunque sempre disponibile su internet. www.ortoamico.it.

L'ordine deve essere trasmesso presso l'ufficio commerciale di Via Verna, 11 - Nichelino (TO) - fax 011.8801584 - E-mail: coccinellaamica@ortoamico.it

Il servizio di consegna viene effettuato da un'azienda Certificata ISO 9002.

Veranno effettuate tre consegne settimanali (da concordare) mezzi refrigerati.

Per contenere al massimo i costi di distribuzione l'ordine minimo è almeno 10/12 colli per un peso di 60 kg. circa.

Il progetto sarà operativo da Aprile 2002.

Il nostro servizio commerciale è a disposizione per ulteriori chiarimenti. Referente Giorgio Fauda - Tel. 335.1310162

"MESTIERANDA" Fiera degli antichi mestieri

Un week end di Pasqua davvero speciale quello a Conzano, tra i colli della casalese. Un'occasione per trascorrere una giornata "fuori porta" in compagnia dell'artigianato artistico e lo spettacolo. La Fiera degli Antichi Mestieri si snoderà lungo i principali di Conzano, con una serie di "botteghe" (oltre cento) che verranno allestite dagli artigiani che poi vi lavorano per mostrare il pubblico arti antiche che continuano a vivere e evolvere nelle loro mani.

La manifestazione quest'anno compie 15 anni e per festeggiare regala a tutta la casalese un "Speciale Spettacolo" una kermesse di arte di strada lunga 18 spettacoli continuativi nelle tre giornate di festa per più di 10 ore di variegate emozioni: burattini, teatrali, musicali, ecc. vero e proprio festival del teatro di strada, coloratissimo all'interno della manifestazione.

E chi vorrà degustare prelibati piatti locali ed assaporare buon vino, potrà usufruire dei numerosi punti ristoro curati dalle associazioni pro loco monferrine e ristoranti locali. Una decina di stand gastronomici saranno, inoltre, a disposizione dei palati più raffinati per offrire salumi, formaggi, prelibatezze dolciarie ecc. prodotte artigianalmente in modo naturale e genuino.

La Fiera apre Sabato pomeriggio alle 14.00 e prosegue Domenica di Pasqua e lunedì di Pasquetta con orario continuato (9.30 - 18.00).

Conzano (Alessandria) è un paese situato nel cuore del Monferrato a pochi chilometri dalle principali province della Piemonte, della Lombardia e della Liguria e facilmente raggiungibile dalla rete autostradale (casale di Alessandria, Casale) Info: 011/851160. www.mestieranda.it

SAMARA'S SHOW
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010
A SABATO DALLE 17.30-19.30 E 23.00-04.00

OGGI E DOMANI ANTEPRIMA NAZIONALE

RITA CARDINALE
CONCERTINO E SERA
DOMENICA 31 MARZO APERTIVO

CARO FUNERALE?

Per non pagare percentuali in più rimborsate i "consigli" in ospedale.

Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri

"consiglia di suggerimenti da coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o biglietti da un'impresa". Questi personaggi... risultano più alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi.

(De l'Informatore 3/99)

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE €1291

IL GIUBILEO

Numero Verde **800.251645**
24 ore su 24

In Torino e provincia

Sede centrale: Emanuele 56 - Torino - Tel. 011.863111

Il nostro servizio è a vostra disposizione in tutta la pratica, con assistenza, trasporto con autotreno M...

NUOVA APERTURA
VERCELLI • STRADA TORINO, 77
TEL. 0161.391296 • 0161.391309
FAX 0161.294766

MAGAZZINO EDILE
LORIO FRANCESCO

Speciale Casa

PAGINA 1 VENERDÌ 29 MARZO 2002

NUOVA APERTURA
VERCELLI • STRADA TORINO, 77
TEL. 0161.391296 • 0161.391309
FAX 0161.294766

MAGAZZINO EDILE
LORIO FRANCESCO

LA STAMPA

SUPPLEMENTO NUMERO ODIERNO

TUTTI I CONSIGLI UTILI PER ARREDARE IL PROPRIO APPARTAMENTO TENENDO CONTO DI GUSTI, ASPIRAZIONI E DESIDERI (E DEL PORTAFOGLIO)

«NIDO» dei SOGNI

E' il bene più prezioso per le famiglie ma ora anche dei single

C'è voglia di casa. Non solo perché, si continua a dire, la casa è un investimento, ma per quel desiderio innato, forse atavico, di possedere la propria abitazione per adattarla a misura di se stesso, propria famiglia. Per possedere una casa si risparmia, si accendono mutui, spesso si ricorre ai prestiti e si fa qualche rinuncia. Ma, una volta saldato il debito bancario, la soddisfazione è in casa: vale la conquista di una meta importante.

La casa nuova, di proprietà, è il sogno delle coppie sposate che, prima di pronunciare il fatidico sì, si armano di metro e taccuino e mettono sulla carta anche con l'aiuto di designer e arredatori - il loro «nido» ideale. Si dice spesso che si può conoscere una persona guardando la casa che abita. E' un'osservazione più che giusta perché la casa parla più di una carta d'identità, di una biografia. Di primo acchito si accorge se è accogliente, pulita, curata, oppure trasandata, anonima. Tanti i segni rivelatori della personalità di chi la abita: i quadri alle pareti, la scelta dell'arredamento, la sistemazione dei mobili, delle suppellettili, dei soprammobili, dei tappeti, dei libri o anche, volendo, delle piccole cose di pessimo gusto. E' tanto un discorso di mezzi: il gusto è innato, ma si può anche apprendere.

C'è chi arreda in modo classico, chi dà libero sfogo all'inventiva, chi segue i canoni consueti, chi scioglie le briglie della fantasia. Così abbiamo appartamenti arredati in modo spartano e altri che trasudano barocchismo, alloggi sobri ed eleganti, altri avveniristici: una tivù per stanza, ad esempio, sistemata in alto su un ripiano. Si sbizzarrisce pure in bagno (tra sempre più accessoriate Jacuzzi e apparecchiature per la musicoterapia) per non parlare della camera da letto, dove c'è chi predilige l'atmosfera che concede opportunamente e chi, al contrario, trova modo di sistemarsi anche lì.



Ma, soprattutto, riesce a «firmare» la sua casa chi ha la fortuna di possedere un giardino, un prato. Lì, davvero, il proprietario della casa ha la fortuna di poter «costruire» qualcosa cui - lui e la famiglia - saranno legati per sempre: da un albero particolare in grado di conferire un tocco di natura

in più, alla piscina che, oggi, si può realizzare senza spendere cifre astronomiche, grazie alle ditte specializzate in grado, ormai, di produrle (e soprattutto montarle) a livello industriale. Il giardino è forse il sogno segreto di tutti coloro che vogliono farsi la casa. Un sogno letterario. Chi ricorda il

giardino del piccolo Marcel nella «Recherche di Proust, oppure quello di Emma in «Madame Bovary»?

Infine, chi ha un giardino se lo può realizzare sul balcone: all'interno di questo inserto troverete notizie utili sul come condurre questa e altre piccole-grandi imprese.



NUOVA APERTURA

VERCELLI • STRADA TORINO, 77
TEL. 0161.391296 • 0161.391309
FAX 0161.294766

MAGAZZINO EDILE

Lorio Francesco

SABATO 6 APRILE GRANDE FESTA DI INAUGURAZIONE

Ore 10,00 Apertura manifestazione grande rinfresco. Saranno presenti i rappresentanti delle Ditte commercializzate.

Ore 12,30 Pranzo specialità alla griglia.

Ore 15,30 Cerimonia di inaugurazione con autorità. La giornata sarà allietata da ospiti vari, intrattenimenti musicali da un gruppo di ballerine brasiliane. Sarà presente all'evento la simpatia di ETTORE ANDENNA. Durante lo svolgimento della manifestazione sarà sempre presente maxi buffet.

VELUX

FASSA BORTOLO

WIKER
il sistema letto

ibl
idee per il fuoco a vista

Stano

Kapriol Style

Torggler Chimica

Trakita

VR Valentini

Brianza Plastica SPA

...e tante altre Ditte presenti nel nostro magazzino





G. VELLA & FIGLIO GRANITI



**LAVORAZIONE DI TUTTI I GRANITI E I MARMI
NAZIONALI ED ESTERI PER:
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, SCALE,
PIANI CUCINA, TOP BAGNO,
ARREDAMENTI INTERNI, EDICOLE FUNERARIE,
PIETRE TOMBALI, ISCRIZIONI LAPIDI,
SCULTURE, CAMINETTI.**

ANDORNO MICCA (BI) - Via IV NOVEMBRE, 28

Tel. 015.473340 - Fax 015.472192

www.vellagraniti.it

e-mail: g_vella@bielnet.it

Gli elettrodomestici incidono fino al 50 per cento del costo totale



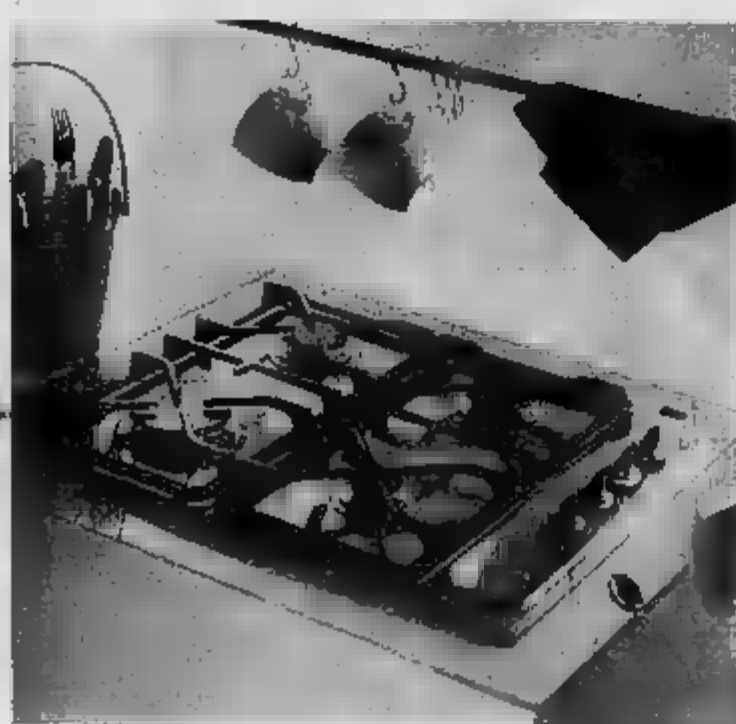
La cucina come un'isola felice

Linee eleganti e razionali per il cuore di casa

Tutto sommato, anche in tempi di open space e di loft, la cucina tradizionale, quella con un gran tavolo di legno, una bella finestra e tutti gli accessori giusti, resta il luogo più amato dalla famiglia. La cucina è proprio lì, si prepara il spuntino al figlio, si fanno i compiti per la scuola, si guarda la televisione, si fa compagnia al cane, in parole si si riposa senza paura di sciupare il sofà buono o di mettere in disordine il salotto.

Così vera e propria agguato, dal design impeccabile e dalla cura estrema ai particolari, offrono sul mercato cucine che sono veri paradisi. E ce ne sono per tutte le tasche, per tutti gli spazi e in ogni materiale, dal legno classico al laminato brillante.

Prima che solo di fare una passeggiata nei negozi specializzati, è bene però avere le idee chiare: ricordare quali sono le funzioni indispensabili di una cucina ben attrezzata (piano di lavoro e lavello, piastra del gas e forno, frigorifero e contenitori per stoviglie) e misurare gli spazi a disposizione. Così si potrà subito orientare la scelta su una cucina in linea con una sola parete, oppure su due lati lunghi, oppure ancora ad angolo, o a ferro di cavallo. E se lo spazio è proprio mini? Esiste una cucina che ha l'aspetto di un armadio e permette di nascondere tutte le attrezzature necessarie. La misura standard è di 120 centimetri, e contiene un piano di lavoro, il lavello e una vasca, due piastre elettriche, un frigorifero e persino un tavolino. La cucina adatta ai single (soprattutto uomini) è a chi vive in un monolocale.



Cucine per tutti i gusti, prezzi e per le più svariate necessità

Se invece la cucina è pensata per una famiglia media (tre, quattro componenti) è meglio (potendo) destinarle un locale ampio, luminoso e ben aerato. Ricordiamo a questo proposito che oggi le disposizioni sulla sicurezza degli impianti elettrici sono inderogabili e fanno riferimento alle norme dell'Unione europea. Una grande attenzione va dedicata quindi alla scelta (non solo estetica) del piano di cottura. I fuochi vanno posizionati lontano dalla finestra perché le correnti d'aria

potrebbero spegnere la fiamma; la zona cottura deve essere collegata con l'esterno e prevedere un'entrata di bilanciamento dell'aria; un foro sempre aperto per compensare quella aspirata dalla cappa.

Le piastre di cottura si applicano ad incasso o ad appoggio: la loro profondità dipende dalla dimensione del piano di lavoro a cui devono essere posizionate (di solito 60 centimetri), invece la lunghezza dipende dal numero di fuochi previsti. E oggi davvero ci sono

piastre componibili per l'alta cucina, che comprendono friggitrice, barbecue, piastre elettriche e bistecchiera. Molto eleganti sono le piastre in vetroresina, che funzionano ad elettricità, ad onor vero la manutenzione delle più semplici.

La cucina è un vero stanzone? La allora non può che cadere sull'isola: i mobili sulla parete in linea, mentre fuochi e lavello sono piazzati nel blocco centrale. E' realizzabile solo se la cucina ha pareti di almeno 350 centimetri; inoltre l'isola non deve intralciare il percorso tra frigorifero, lavello e cottura. Così, lo spazio tra i mobili centrali e quelli laterali deve essere almeno un metro e mezzo per permettere l'apertura delle ante. I prezzi? La composizione completa, esclusi gli elettrodomestici, supera i 14 mila euro.

Ma proprio a proposito di prezzi, come affrontare un preventivo? In prima battuta occorre disegnare la pianta della stanza e definire l'arredamento. Il rivenditore deve essere possibilmente anche un arredatore e non un semplice venditore, perché deve saper proporre soluzioni concrete ai problemi pratici (ad esempio una configurazione particolare della stanza). Far evitare sorprese è bene evitare interventi di muratura, mantenendo la posizione delle tubazioni del lavello e dei fuochi. Ancora: spesso sulle differenze di preventivo incide il costo degli elettrodomestici, anche fino al 50 per cento del totale.

Saviolo

FLORICOLTURA



PROGETTAZIONE
E IMPIANTO DI PARCHI,
GIARDINI, TERRAZZE
E GIARDINI ROCCIOSI

CENTRO DI
PRODUZIONE E VENDITA
PIANTE ORNAMENTALI
E PIANTINE DA ORTO
SELEZIONATE,
ALBERI DA FRUTTO



GRUPPO PARCHETTI GIO

CROSA (BI) - Via Villa - Tel. 015.742439

Ercolani Franco

IMPIANTI ELETTRICI, INDUSTRIALI E CIVILI

Per
• Saloni industriali • Magazzini
• Negozi • Abitazioni •

INTERPELLATECI

La nostra serietà professionale e la completa disposizione per ogni eventuale vostra esigenza.



GAGLIANICO

Via Monte Grappa, 4 - Tel. 015.541656 - Fax 015.2543694

GRUPPO
**AUTOGAS
NORD**

GAS GPL IN SERBATOI

SCEGLI IL GPL!

"LA NATURALE ALTERNATIVA"

CALORE PULITO E SICURO PER I VOSTRI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

AUTOGAS NORD S.P.A.

PERNICI ALBERTO

Organizzazione Nord Piemonte (BI-VC-NO-VB)

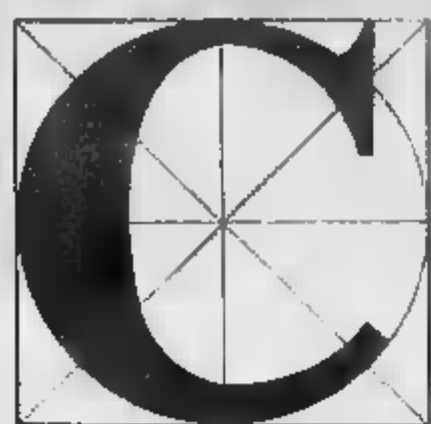
FILIALE DI PRALUNGO (BI)

Via Garibaldi, 70

Tel. e Fax 015.572294 - Cell. 348.3382012

sito internet: www.autogasnord.it • e-mail: autogas.bi@autogasnord.it

CATTO



CATTO

"I professionisti del bagno"

1000 MQ DI ESPOSIZIONE

**EDILIZIA - CAMINETTI - STUFE - CERAMICHE - PAVIMENTI
RIVESTIMENTI - IDROSANITARI - ARREDOBAGNO**

PREVENTIVI e PROGETTAZIONI GRATUITI

CATTO s.r.l. - COSSATO - VIA MARCONI, 22 - TEL. 015.93400 - 92383

Il progressivo calo di Piazza Affari ha fatto tornare tanti investitori nel settore immobiliare

La grande rivincita del mattone sulla Borsa

Gli alloggi per la prima casa e i minilocali i più richiesti

È un ritorno all'antico quello del mercato immobiliare targato 2002. Ovvero il mondo del mattone che torna a prevalere su quello della Borsa. Come dire che in molti preferiscono rifare le «sfornichine» dopo provato la strada dell'equazione borsistica grandi rischi-grandi guadagni.

Due anni di «orso», cioè di azioni in calo anche se, hanno consigliato molti a riprendere gli investimenti nella casa, un bene che, come dicevano già i nostri nonni non si svaluta mai.

«Ed è proprio così», spiega Franco Busoni, titolare dell'immobiliare, una delle principali agenzie del capoluogo laniero - in queste settimane si registra un discreto fermento anche se non c'è ancora quella grande vivacità che i sondaggi statistici riportati dai giornali o dalle reti televisive farebbero credere. Qualcosa in più comunque si muove anche gli avvenimenti dall'11 settembre avevano inevitabilmente fatto sentire le loro ripercussioni anche nel nostro settore. Ma adesso possiamo dire che il momento nero è stato superato e le prospettive per il futuro sono buone.

Tutto questo anche in considerazione di alcuni fattori positivi.

Il primo segnale arriva, come sempre, dalla bella abitudine di noi italiani di considerare una casa di proprietà il più importante investimento da fare. Così che i primi segnali dalla ripresa economica con il ritorno della possibilità di stipulare dei mutui bancari a tassi indubbiamente interessanti favoriscono la ricerca del classico alloggio di tre camere con cucina e bagno e due più i



servizi, tipologia, questa, si adatta alla perfezione per le coppie che hanno appena formato una nuova famiglia.

«Il prezzo viaggia attorno ai 100 mila euro», aggiunge Franco Busoni - e può salire fino a 120 mila comprendendo anche il box auto. Questo indicativo perché naturalmente

possono esserci delle variabili come la zona in cui si trova il caseggiato. Avendo a disposizione anche meno della metà della cifra pattuita con gli attuali tassi dei mutui variano tra il 4 e il 5 per cento, l'acquisto diventa abbordabile specie se entrambi i coniugi lavorano.

Ma il mercato diviso a fasce quello immobiliare. C'è appunto quella legata all'acquisto proprio alloggio a quella per investimento. Nella prima la richiesta è costante tanto che s'averne di appartamenti di «taglia» media da vendere - sottolinea Franco Busoni - a Biella sia a Vercelli, sia a

Borgosesia, le tre principali città delle due province le richieste sono in aumento. Così come quello mini-appartamenti a uso personale. Questo perché negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di «single» che si trasferiti per lavoro oppure perché hanno deciso di staccar-

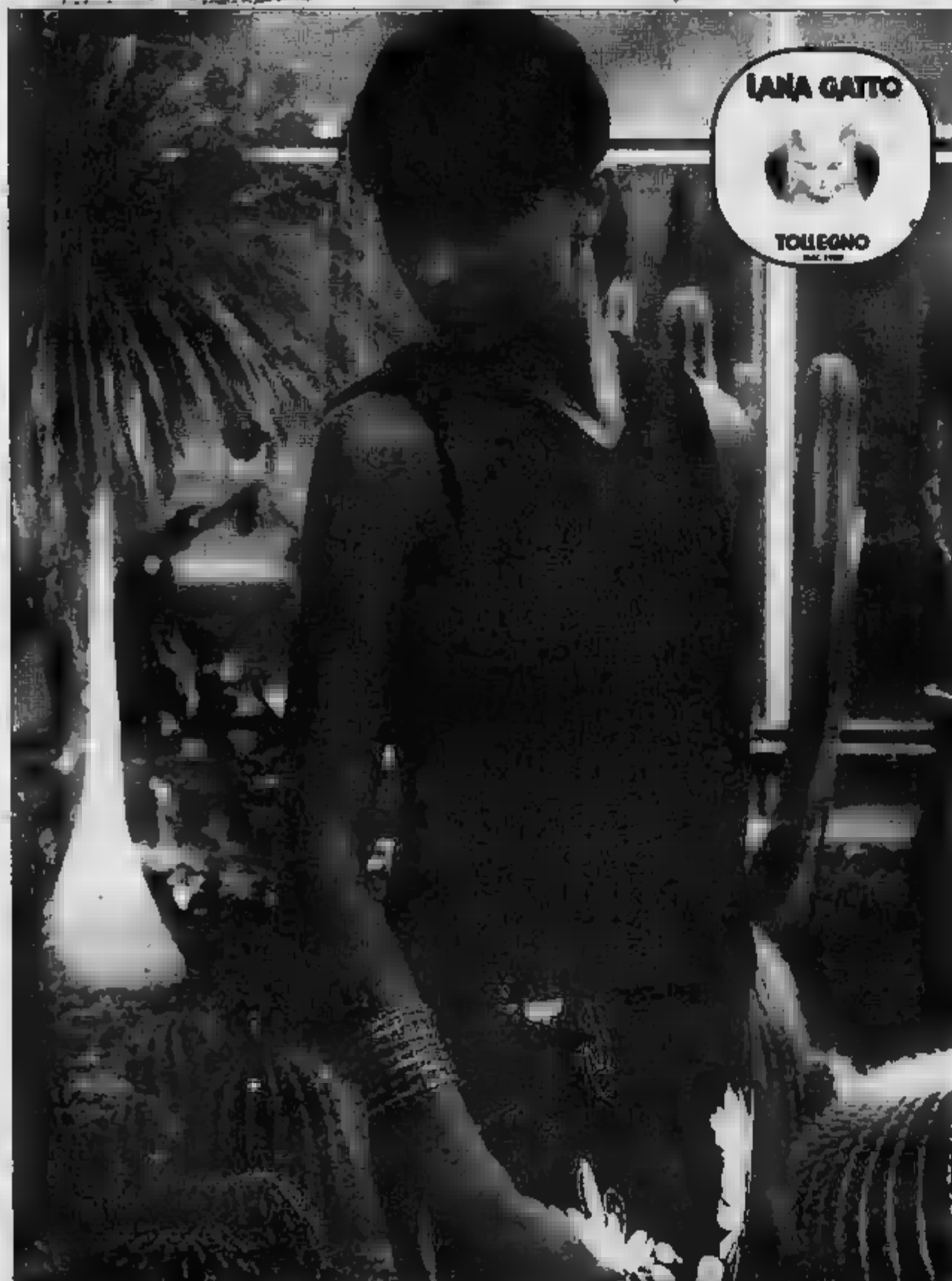
si dalla famiglia e vivere indipendentemente dai genitori. In questo caso il bilocale di 50 metri quadri formato da una stanza con angolo cottura più la camera da letto più il bagno sovente calza a pennello.

Poi c'è il settore cosiddetto dell'investimento. E qui un ruolo considerevole lo svolgono i

monolocali arredati con riscaldamento indipendente. Il cui prezzo parte da un minimo di 25 mila. «Sono immobili che presentano molti vantaggi: innanzitutto, come tutto il mondo del mattone, mantengono pre le loro quotazioni al passo della svalutazione se non vanno oltre, poi il loro rendimento nel rapporto investimento-canone di affitto è più elevato. Infine in caso di necessità finanziaria avendo un vasto mercato, trovano sempre acquirente data la loro appetibilità. Tanto è che dopo gli ultimi due anni di «magra» in Borsa in molti si sono rivolti a questo tipo di investimenti.

Come «gira» a parte il degli appartamenti di lusso e delle ville. L'unico che non ha risentito, esempio, dell'11 settembre. «È chiaro che chi ha la possibilità economica di comprare una da 100 mila euro su risente molto meno di altri delle variazioni dei mercati finanziari o dei tassi sui mutui. Ci sono addirittura dei casi limite: ville di un milione di euro vendute nell'arco di paio di settimane. Anche in questa fascia la domanda è costante e ci sono periodi in cui c'è un'autentica ricerca di alloggi prestigiosi», conclude Busoni.

E infine qualche impulso potrebbe portare al la disposizione del governo sul rientro dei capitali dall'estero. Anche per il momento gli effetti sono stati contenuti, le previsioni indicano per la seconda metà del 2002 un forte dirottamento di flussi di denaro verso il mercato immobiliare. Ipotesi che se si verificherà realmente potrebbe dare un impulso notevole all'intero settore.



CENTRO VENDITA: FILATURA E TESSUTURA DI TOLLEGNO

Via Roma, 15 - Tel. 015.2429228 - Orario: da martedì a sabato ore 9/12 - 14/19 (CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

CENTRO VENDITA LANA GATTO

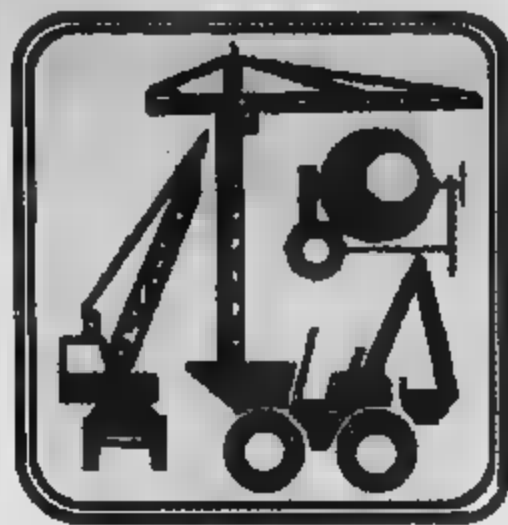
dal 1900

LANA
GATTO



Sono arrivate
le nuove collezioni

PRIMAVERA
ESTATE 2002



Edilnol

GIFU s.r.l.

Via delle Fabbriche MAIORI 17 - VIGLIANO BELLESE - Tel. Comm. 015.8129900 (10 linee r.a.) - Tel. Assm. 015.8129923
Fax Comm. 015.8123084 - Fax Assm. 015.8129975 - Fax Noleggi 015.8129915
E-mail: home@edilnol.it - Site www.edilnol.it

Primavera 2002

ELETTROCOMPRESSORE
hp 1,5 s/s

€ 80,80

ELETTROCOMPRESSORE
hp 1,5 lt. 25

€ 114,65

ABC

Balma

Meppy 3,7

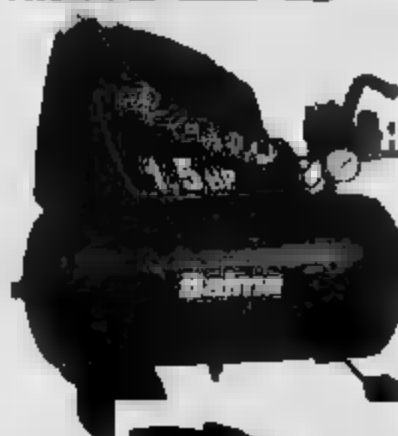
€ 304,19



P 538

38 cc - 1,5 Kw/2,0 Hp

€ 242,22



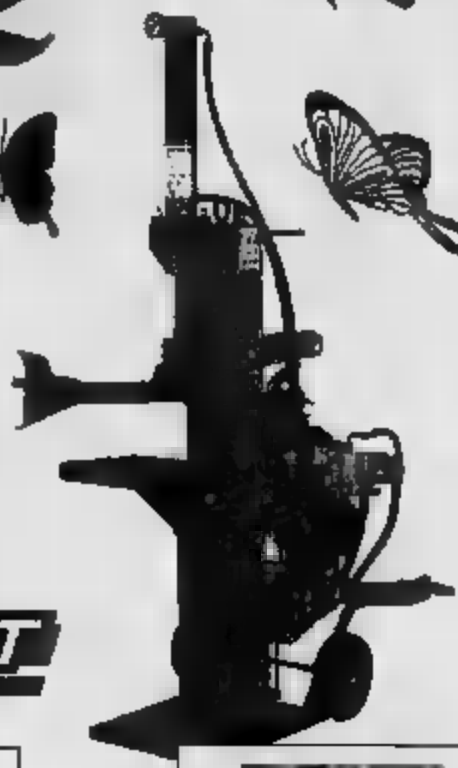
COMET

IDROPULTRICE
120 atm Smart a.f.

€ 117,75

mod. SE 160 6 l.

€ 650,74



McCULLOCH



P 351 ccs

34 cc - 1,3 Kw/1,8 Hp

€ 200,90

PARTNER

**OFFERTA
ROTTAMAZIONE**



P 510 ccs

48,7 cc - 2,3 Kw/3,1 Hp

€ 400,03



P 540 ccs

53,2 cc - 2,4 Kw/3,2 Hp

€ 538,15

PARTNER



BV 24

cc - 0,7 Kw/0,9 Hp
Dispositivo di triturazione

€ 200,90

PARTNER

**OFFERTA
ROTTAMAZIONE**



P 481

48 cc - 2,4 Kw/3,2 Hp

€ 309,30

PARTNER



P 1835

1.500 watt - 35 cm

€ 97,61

PARTNER

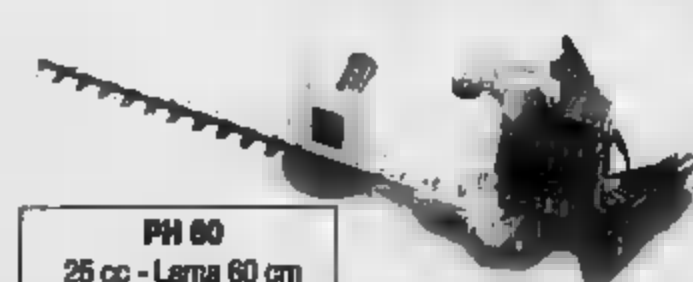


P 1850 EL

1.850 watt - 40 cm

€ 180,24

PH 25
25 cc - Lama 60 cm
€ 247,38



PH 60

25 cc - Lama 60 cm

€ 282,05

VALEX®

TAGLIASIEPI ELETTRICO
Montreal 401

€ 51,13



P 1840 + cavalletto
1.850 watt - 40 cm

€ 144,09

**TUTTI I PREZZI SONO
IVA COMPRESA**

Assistenza
VIGLIANO - Via Nuove

Dai neonati agli adolescenti: trionfano fantasia e funzionalità nell'arredamento della stanza dei ragazzi

Letti a scomparsa e angoli hi-tech per la camera che cresce coi figli

Letti a castello, «pontic», soppalchi, scrivanie a scomparsa: la camera dei ragazzi è sempre più «hi-tech», misura di computer e in grado di accompagnare la crescita dei figli. Il gusto di genitori e bambini, poi, darà alla stanza un tocco personale: allegro e colorato, «etnico» o classico, scanzonato o minimalista. L'importante è che i materiali siano solidi, che garantiscano la sicurezza: specie «abitanti» della molto piccoli.

La può già arredata da prima che nasca il bambino, grazie ai modelli «trasformabili»: il fasciatoio che diventa scrivania, il lettino che (magicalmente) si allunga fino a 170 centimetri. Il neonato, così, potrà usare la stanza fino (almeno) alla fine delle elementari. Più avanti le esigenze cambiano: già non c'era prima, in cameretta compariranno senz'altro un computer e un hi-fi. Indispensabili pure la libreria, il più possibile ampia e a giorno, e la scrivania, di cui esistono molti modelli anche spostabili.

Spesso, per la cameretta, lo spazio a disposizione non è grande. Ma grazie ai consigli di un buon arredatore le mille proposte del mercato si possono fare miracoli anche in stanze di pochi metri quadrati. La base del letto, ad esempio, in molti modelli diventa un grande contenitore; e in altri casi può nascondere un secondo letto. Se lo spazio è minimo, si può ricorrere ai letti che scompaiono dentro l'armadio, a quelli ribaltabili o quelli scorrevoli. Sempre



in caso misure contenute, gli arredatori propongono anche di sfruttare lo spazio in altezza. In questo caso sono di grande aiuto le librerie e gli armadi a ponte, nei quali inserire il letto o lo scrittoio. Decisamente di moda, in questi anni, il letto a soppalco, amatissimo dai bambini e ragazzi. L'ingombro è di 140-150 centimetri di larghezza (considerando scala larga 30 centimetri circa) per

240-250 di lunghezza. L'altezza è di 175 centimetri. E i figli più d'uno, va preso in considerazione il sistema a pedana, col pavimento rialzato in grado di ospitare due letti estraibili: la parte superiore accoglie il giorno e gli armadi.

Adatta per studiare e per giocare, la camera dei ragazzi dev'essere per forza versatile e gradevole, dato che i loro «proprietari» la occupano per

diverse ore al giorno. E' quindi importante anche la scelta dei complementi e dei colori, in grado di vivacizzare l'ambiente; in genere, per i mobili si scelgono finiture laccate o laminare, con gamine colorate pressoché infinite. Ma decisive sono anche le tende, decorate o tinta unita, stile «pop art» o (nel caso dei più piccoli) ispirate ai fumetti.

Per i ragazzi è ormai indispensabile anche un angolo

multimediale (ammesso che non sia già presente in altre parti della casa): lo scrittoio con alzatina portavideo, e col cassetto che nasconde la tastiera del pc. Potendosi permettere, sono da preferire i monitor ultrapiatti, che hanno un ingombro minimo. A volte, la conformazione della stanza obbliga a organizzare le principali funzioni della stanza su una sola parete; e anche in questo caso non ci si

deve perdere d'animo, perché sul «ci» declina di modelli di pareti attrezzate.

E' l'illuminazione? Anche se è fondamentale: sia in fatto di sicurezza, sia per rendere più gradevole e vivibile la stanza. In linea massima, gli arredatori consigliano la plafoniera (quindi niente lampadari o lampade a stelo). Molto attenzione va posta anche sull'illuminazione della scrivania, dove i

ragazzi passano molto tempo. Sono da evitare i tavoli a base riflettente: la lampada dovrà essere posta a circa 60 centimetri al di sopra del piano di lavoro. Per evitare ombre, è bene che la luce provenga dal lato opposto alla mano con cui si scrive. Attenzione anche al video del personal-computer: la tastiera deve essere ben illuminata, ma non devono produrre riflessi sul monitor.



MAROCCHINO

PAVIMENTI

RIVESTIMENTI

ARREDO

SANTHIA - Corso XXV Aprile, 11
Telefono 0161.931734

CERRONE

TENDE TAPPETI

Tendaggi
Tessuti

Reggitende
Linee decorative
Rulli - Veneziane
Verticali

Confezioni ■ posa in opera

Persiani & Orientali
Kilim
Tappeti Moderni
Ambientazioni

LISTE NOZZE

TOTALMENTE RINNOVATO

BIELLA

Piazza Santa Marta, 2

Tel. 015.21017

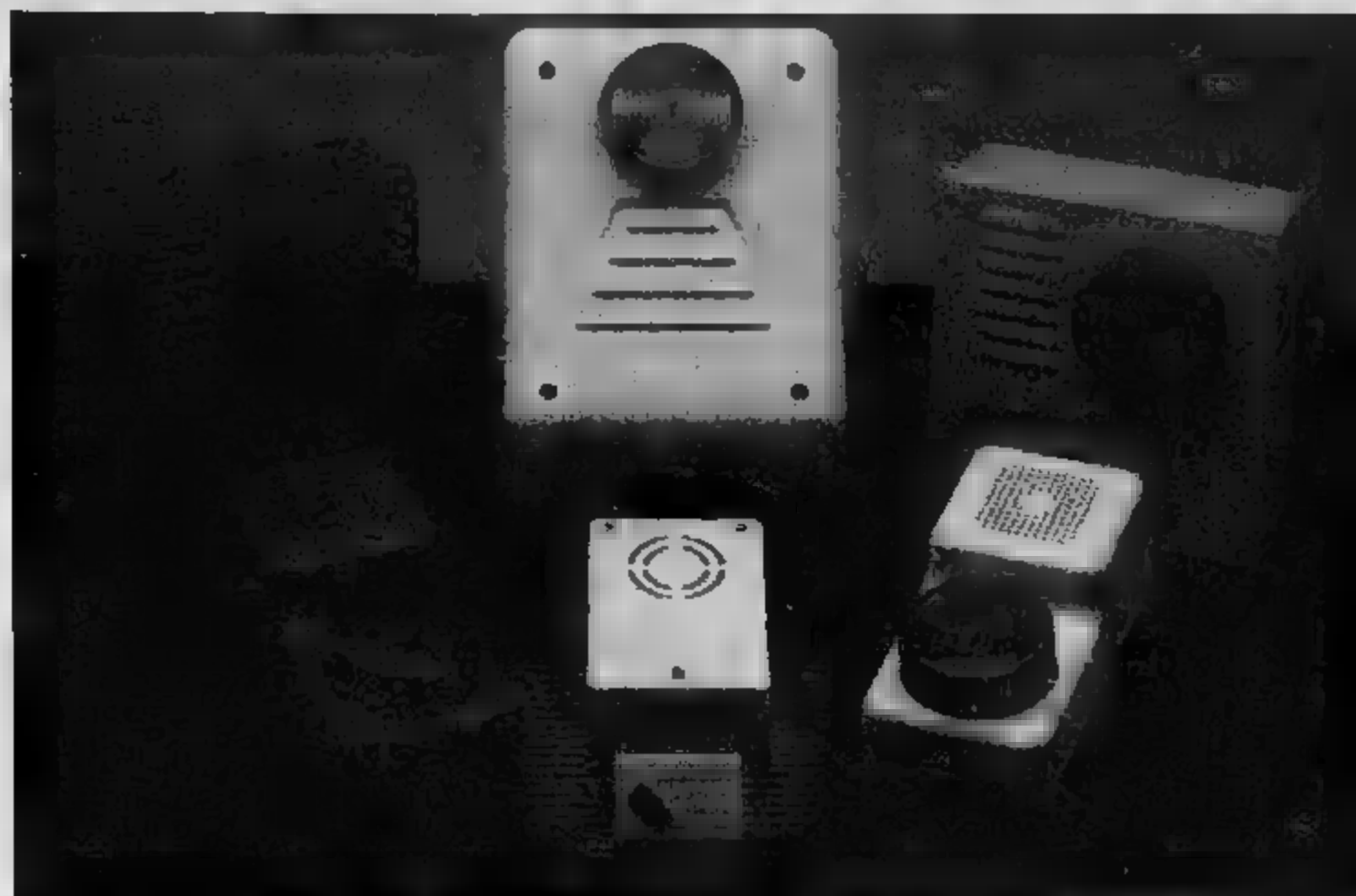
La scelta degli impianti deve essere valutata con attenzione ed è importante rivolgersi a tecnici autorizzati

Massima protezione contro i ladri

Case sicure con gli antifurti ad alta tecnologia

Il senso di sicurezza che ci dà la casa in cui abitiamo è direttamente proporzionale al senso di smarrimento che avremmo nel caso in cui fossimo preda di un qualsiasi «Arsenio Lupino» nostrano. Un'esperienza sgradevole che, dati recenti, subisce quattro famiglie italiane su cinque e per cui è necessario difendersi con sistemi di protezione efficaci. Se da una prima analisi si possono evidenziare le categorie di appartamenti più a rischio, come quelli ai primi piani, oppure quelli collegati a strade a bassa percorrenza, a volte nascoste e poco luminose, è comunque utile tenere presente che nessuna abitazione è inviolabile a priori. I rimedi più comuni per allontanare le attenzioni dei ladri a volte non servono: lasciare luce accesa in bagno o in cucina, alzare il volume dello stereo, simulando la presenza di una persona in casa, rappresentano accorgimenti intelligenti, ma poco influenti per chi è professionista del furto. Meglio attrezzarsi con porte blindate, tapparelle metalliche a bloccaggio, inferiate e quant'altro serve a proteggere l'ambiente familiare.

Tutto questo è importante, spesso efficace, ma non basta a garantire l'invulnerabilità della casa. Il sistema migliore, quello che in pratica tiene a distanza i malintenzionati o li fa scappare nel caso in cui siano già entrati in azione, l'antifurto. Un dispositivo che mette in apprensione l'intruso, lo scoraggia a continuare, lo convince a rinunciare. Chi è profano e quindi non conosce il sistema può far suoi pochi suggerimenti che lo aiutano a focalizzare meglio il problema. Siccome non capita tutti i giorni di comprare un sistema d'allarme, la prima regola da memorizzare (che vale per qualsiasi altro bene di consu-



poco conosciuto) è quello di scegliere un'azienda qualificata, possibilmente registrata all'Inq (Istituto italiano marchio di qualità). Una volta presa visione del preventivo e concordato l'intervento, bisogna assicurarsi che l'installatore garantisca nel tempo un'assistenza continua: è importante per esempio stipulare un contrat-

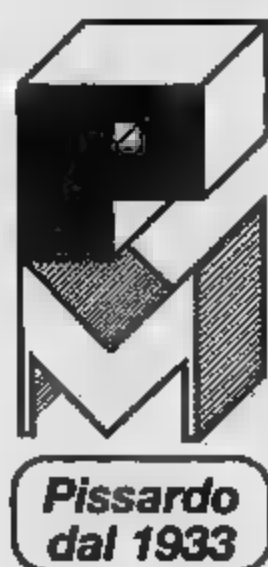
to di manutenzione, che preveda almeno due verifiche l'anno. Terza considerazione: effettuare un periodo di prova dell'impianto per verificarne il funzionamento e impratichirsi nell'uso. Quarta e ultima: assicurarsi che i componenti del sistema d'allarme acquistati siano conformi alle normative Cei (Comitato elettrotecnico

italiano) e certificati dall'Inq. Nel dettaglio, l'impianto è costituito dalla centralina, in cui è possibile installare anche un secondo a combinazione telefonica: se scatta l'allarme, la centralina invia il segnale al numero telefonico selezionato (che può essere un nostro cellulare, oppure il numero di un istituto di vigilan-

za dalla nostra zona di riferimento), di modo che l'utente o chi per esso sia avvisato in tempo reale del tentativo di furto in atto. Dentro casa, poi, possono essere posizionati dei rilevatori volumetrici ad infrarossi passivi: quando il fascio di luce è interrotto, il segnale d'allarme si attiva automaticamente. Infine per comple-

tare al meglio l'intervento è necessario aggiungere al radar ad infrarossi i sensori a fili, lungo le tapparelle o le persiane, o i sensori a bottoni nelle aperture delle finestre. Inoltre, per i patiti dell'ultratecnologia ci sono i comandi sistemi con telecamera a circuito chiuso collegabili al cellulare o al computer portatile, in

modo da sapere a distanza se c'è qualcuno in casa, oltre naturalmente accendere e spegnere la caldaia, controllare il funzionamento del freezer e annaffiare il giardino. Senza dimenticare, comunque, che uscendo di casa bisogna inserire l'antifurto mediante la chiave elettronica, non tanto vale averlo comprato.



PISSARDO

SERRAMENTI s.n.c.

**COSTRUZIONE E POSA DI PORTE, FINESTRE, MONOBLOCCHI E PERSIANE
IN P.V.C. DA OLTRE 25 ANNI**

*P.V.C. = il migliore isolamento termico ed acustico, inalterabile nel tempo,
che non richiede manutenzione e non provoca condensa*

E INOLTRE

Costruzione e installazione di: SERRAMENTI IN ALLUMINIO - SERRAMENTI IN ACCIAIO - PARETI DIVISORIE INTERNE

RINGHIERE IN ALLUMINIO PER BALCONI

Fornitura e posa di: PORTE INTERNE IN LEGNO TAMBURATO E MASSELLO

VILLAREGGIA (TO) - Via Maestra 69 - Tel. e Fax 0161. 45137

Il 66% delle PMI ha un centralino

Ma la maggior parte usa un sistema telefonico antiquato.

Il 72% delle PMI è collegato ad Internet

Ma troppi hanno un accesso Internet inaffidabile.

Il 48% delle PMI usa una Rete Locale

Ma perché il trasferimento dei file in azienda è un tale incubo?

In breve, la risposta vincente per il 100% delle PMI è Alcatel OmniPCX Office

Telefono + Internet + Rete Locale

Una soluzione tutto compreso, scalabile e modulare. Facile da installare e da gestire. Comprate solamente quello che vi serve. Molto più efficiente di una rete fatta con elementi separati... e con costi inferiori fino al 30%!

- Rete Locale protetta: per rendere la vita dura agli hacker
- Email interni a costo zero
- Trasferimenti file immediati, senza limiti di dimensioni
- Servizio di accoglienza automatico: un vero benvenuto
- Un solo sistema per servire da 6 a 236 workstation



Alcatel OmniPCX Office: un rivoluzionario sistema di comunicazione aziendale. Collegatevi con Alcatel. Subito. Ne vale la pena.

Crosas f.lli snc

Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano n. 326
Tel. 015.510372 - www.crosasnc.it

ALCATEL

ARCHITECTS OF AN INTERNET WORLD



Tanti stili, colori e accorgimenti tecnologici per la zona-notte di casa

Il letto, soprattutto confortevole

La condizione essenziale è riposare bene



Pochi altri elementi che compongono la casa ha un significato così forte sulla nostra esistenza come il letto. Si considera la valenza ricarica psicofisica del riposo quotidiano. C'è chi addirittura ne ha fatto un libro di successo, come Guy de Maupassant che a proposito del suo «L'Île» scriveva: «Il letto, mio caro amico, è tutta la nostra vita. Laddove nasce, dove si muore. Non solo quindi elemento estetico, ma oggetto di luogo, simbolo che suona l'amore per se stessi e per il proprio futuro. La funzione, infatti, è essenzialmente quella di facilitare il riposo: la scelta della rete, del materasso e dei guanciali è dunque fondamentale. Non deve passare come un'assoggerazione da ipocriti, ad esempio, consultare il proprio medico, fidarsi prima di acquistare un materasso: morbidezza e dimensioni possono variare a seconda del modello e l'etichetta di «ortopedico» a volte non risulta specifica alle esigenze singolo o della coppia. Altrettanta cura viene rivolta a lenzuola e coperte in riferimento al materiale: stereotipi passati legano il lino alla freschezza, il cotone alla semplicità e il raso alla voluttà: combinare il tessuto seguendo l'estro del momento forse rimane la soluzione migliore. Anche gli stili hanno una loro rilevanza simbolica: c'è chi piace il baldacchino (secondo gli esperti significa opulenza e potere) e chi invece ama la semplicità estrema. I tatami giapponesi o la praticità di un futon. Chi preferisce essere ad un'altezza minima rispetto al pavimento e chi invece predilige i letti ottocenteschi, alti più di mezzo metro da terra. D'altronde il letto deve rispettare i gusti di chi ci dorme e in

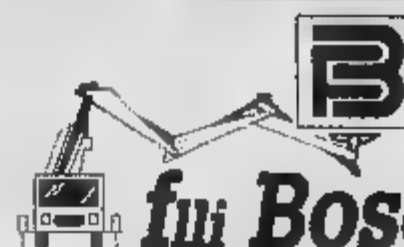


quanto a stili, forme, altezze, materiali e colori il mercato settoriale offre, oggi più che mai, una vasta gamma di opportunità: dalla testata tutto legno massello (pieno, ad aste e traforato) a quella in ferro battuto o a pedana. Molto gettonato, allo scopo di risolvere problemi di spazio, il letto a cantinello:

sotto la rete c'è un vero e proprio ripostiglio per lenzuola, coperte, pigiami e quant'altro serve all'economia di stanza. Sebbene il letto costituisca l'elemento determinante, tuttavia non è raro che una camera sia arredata di almeno altri due accessori: la coppia di comodini e l'armadio

per gli abiti. Le soluzioni che i punti vendita specializzati offrono sono diverse: luce delle tendenze di moda e del gusto del compratore. Semplificando gli orientamenti possiamo dividere le proposte in due categorie: classico e moderno. Se la nostra scelta è sul tradizionale possiamo acquistare un letto in cileglio o in noce, affiancandolo ad un armadio a battente dello stesso legno con una tonalità colore naturale. Se, al contrario, siamo propensi a considerare ottima un'alternativa moderna allora il letto, prescindendo dalla forma, sarà sempre in legno (laccato oppure naturale chiaro), con qualche rifinitura in acciaio come ad esempio i piedini d'appoggio. I comodini a questo punto riprenderanno il motivo metallico con l'aggiunta di vetro satinato, mentre l'armadio a muro sarà a due ante scorrevoli, una in legno laccato e l'altra in satinato rifiniture promette. Un'altra possibilità che sta prendendo piede in questi ultimi anni è poi quella di abbinare al letto una cabina armadio a porte scorrevoli, arricchita all'interno di moduli e attrezzature per riporre nel migliore dei modi pantaloni, giacche, gonne e camicie. Se la camera da letto è il luogo prediletto per il dolce sonno, nei momenti di relax ci si serve del divano. Forme, colori e tessuti anche qui sono molteplici: l'unica cosa certa è che lo spazio della stanza influisce sulle dimensioni e sul numero. In un soggiorno di media ampiezza di solito troviamo un divano da due posti ed uno a tre. L'ultima novità è il ritorno delle Anni 70 con i colori vivaci (verde, giallo, rosso arancione), in tessuto e le forme geometriche accentuate.

TRASLOCHI



fratelli Boscaro

TRASLOCHI E SERVIZI CIVILI

TRASLOCHI DI ABITAZIONI, UFFICI, NEGOZI

NOLEGGIO PIATTAFORME AREE

COPERTURE ASSICURATIVE DEI LAVORI

SERVIZIO COMPLETO DI IMBALLAGGI

DEPOSITO MOBILI



www.fratelliboscaro.com

UFFICI E MAGAZZINI
VIGLIANO BIELLESE (BI)
VIA CANTÙ 50

015.512390
015.512266

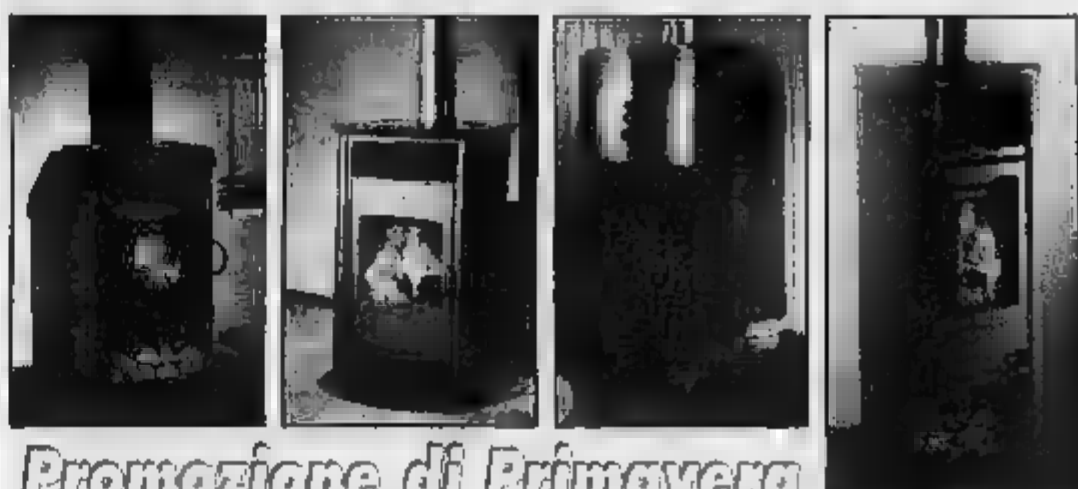
EDILIZIA

ULLARO

Vendita • Installazione • Manutenzione

**CAMINETTI,
STUFE • LEGNA
• PELLETS**

con marchio qualità



Promozione di Primavera
sulle STUFE

Rivenditore autorizzato



ESPOSIZIONE

**BIELLA CHIAVAZZA
VIA MILANO, 14
TEL. 015.21718**

MUCRONE

SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

SEDE IN GAGLIANICO - Via Matteotti, 125

Per informazioni e preventivi gratuiti
contattare i Sig.ri Romano e Casellato

tel. segreteria 015.2343539 - Fax 015.341539

SETTORE CIVILE

Pulizie generali.
Trattamenti specifici su
pietra - legno - ardesia - cotto.
Lucidatura pavimenti in marmo.
Manutenzione aree verdi.

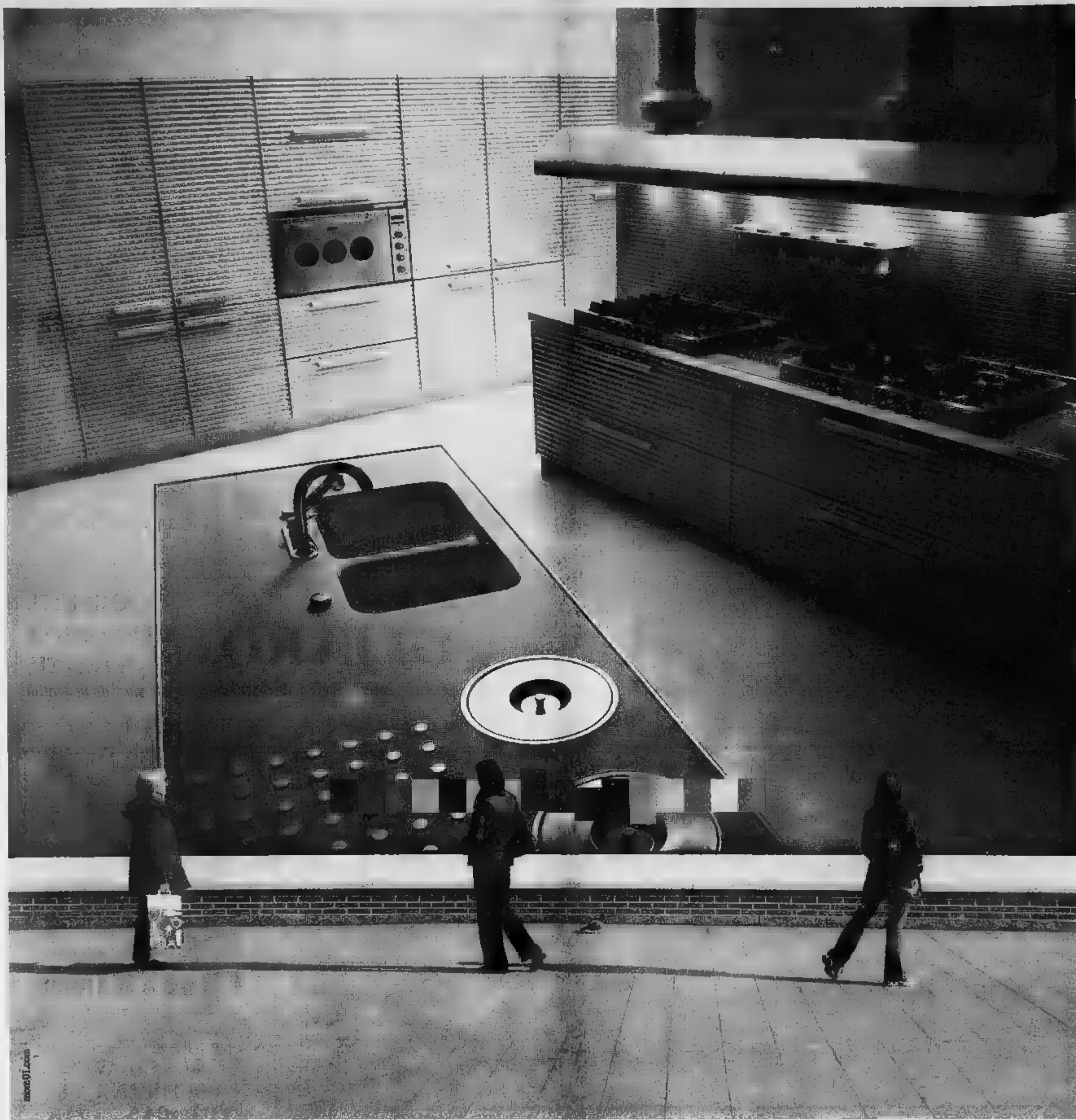
SETTORE INDUSTRIALE

Pulizie primarie e di routine per
stabilimenti - enti pubblici - enti privati.
Decorazioni.
Trattamento coperture in eternit.
Lavori aerei in piattaforma

SETTORE TRASPORTI

Gestioni di magazzino,
trasporti e lavorazioni conto terzi.
Attività complementari
di inserimento dati e realizzazione
di campionari in genere





SCHIFFINI mod. Cinqueterre_design Vico Magistretti

esclusivista di zona

Via Diagonale 125 _ 13832 Ponzzone _ BI
015 738 84 72 _ 015 738 89 ■
www.intercom.it/alternativa

Arredamenti d'Interni
ALTERNATIVA

Con la cucina è l'ambiente più frequentato ed è quello che maggiormente riflette la personalità di chi l'abita

Il soggiorno, una stanza che vive

Arredare con il gusto dei particolari «unici»

Lo dice la parola stessa, soggiorno. È l'ambiente, con la cucina, più frequentato in casa e di conseguenza è quello che maggiormente rispecchia la personalità, le abitudini, il modo di essere e di vivere di una famiglia.

Difficilmente in un appartamento abitato da una coppia giovane si troveranno solo pezzi d'antiquariato. Vuoi perché bisogna essere esperti per scegliere mobili e complementi d'arredamento autentici (il falso stone anche agli occhi meno allenati vuoi pesche i giovani puntano in tutt'altra direzione. Non è neppure una questione di spesa in quanto chi se lo può permettere spende cifre anche importanti per i mobili di design, è un fattore di comodità. E di facilità d'acquisto: il pezzo d'antiquariato richiede spesso tempo libero per la scelta e magari per seguire i restauri, spirito artistico per gli accostamenti e un minimo di abilità d'arredatore. Il moderno è sicuramente più facile scegliere, acquistare e abbinare: il più delle volte tutto si riduce al gradimento personale. Così entrando in una casa disabitata e osservando il soggiorno è facile riuscire a capire, con una minima percentuale di errore, molto sulla famiglia che la abita.

Oggi la moda sembra spingere verso lo stile minimalista. Pochi mobili, pochissimi oggetti alle pareti, complementi hi-tech che arredano come i televisori maxi schermo sannagati come unico oggetto di una parete possibilmente chiarissima. E a proposito di colori predominano i toni del bianco oppure quelli molto forti, senza mezze misure.

Un'ipotesi: salotto d'oggi? Pareti bianche (al massimo



con una leggerissima sfumatura nocciola, pavimento di parquet, divano a un paio di poltrone disegno squadrato, già citato maxischermo, lampade alogene negli angoli, un mobile a vista. E poco o nulla di più. Forse solo il porta-computer, magari un Mac dalle forme avveniristiche. Se il soggiorno fa anche camera da pranzo ci sarà giusto un tavolo (magari in vetro) e quattro sedie.

Sembra un ambiente freddo? Affatto, sono gli accessori che fanno la differenza. Il divano a linee essenziali cambia completamente aspetto se saggiamente gli si lascia cadere sopra lo scialla etnico ricordo dell'ultimo viaggio in un paese esotico. Invece che un banale cuscino. L'angolo vuoto può anche ospitare una pianta verde, diventa tutt'altra cosa con la scultura africana fatiscente, originale e non compra-

ta su qualche mercatino sotto casa) appoggiata direttamente sul pavimento.

Ed è che si ritorna al punto iniziale. La base (divano, poltrone, tavolo) può essere comune a tanti, i particolari sono - e devono essere - unici perché proprio loro che trasformano un soggiorno da catalogo nella propria casa. E ciò vale per chi punta sul moderno e sull'antiquariato. L'errore che fanno

molti è arredare il soggiorno e lasciarlo lì, quasi più vederlo, magari bellissimo, ma con la stessa immobilità di un museo. Invece è stanza che vive, cresce e si modifica con voi, giorno dopo giorno in base alle vostre esperienze di vita, al passare degli anni (più che delle mode). E se proprio nel mezzo della stanza il bimbo ha abbandonato il triciclo, sorridete, siete in soggiorno.



CRISTAL INFISSI

VETRI - SERRAMENTI

di ORSO & RAMELLA PRALUNGO snc

ESPOSIZIONE E PUNTO VENDITA

Via Ivrea, 70 (ex Scardassi) - BIELLA - Tel. 015.8492072 - Fax 015.8401476

LAVORAZIONE VETRERIA

Fornitura e posa vetri, specchi, box doccia, vetri isolanti basso emissivi, antirumore, antivandalismo, antiproiettile, vetreria in genere

SIAMO SPECIALIZZATI

Vetri legati a piombo - Cattedrali
Decorati a mano - Vetro fusione

Adattiamo le vostre finestre per vetri isolanti

SERRAMENTI IN ALLUMINIO

- Infissi a giunto aperto
- PORTE INTERNE
- Verande a libro fisse e scorrevoli
- taglio termico
- PORTE BLINDATE
- Zanzariere
- Legno alluminio
- SERRAMENTI PVC
- Tende da sole
- Portoncini
- Tapparelle
- Persiane
- Veneziane

RIVENDITORE PORTE FINESTRE
IN LEGNO LAMELLARE • TEAK

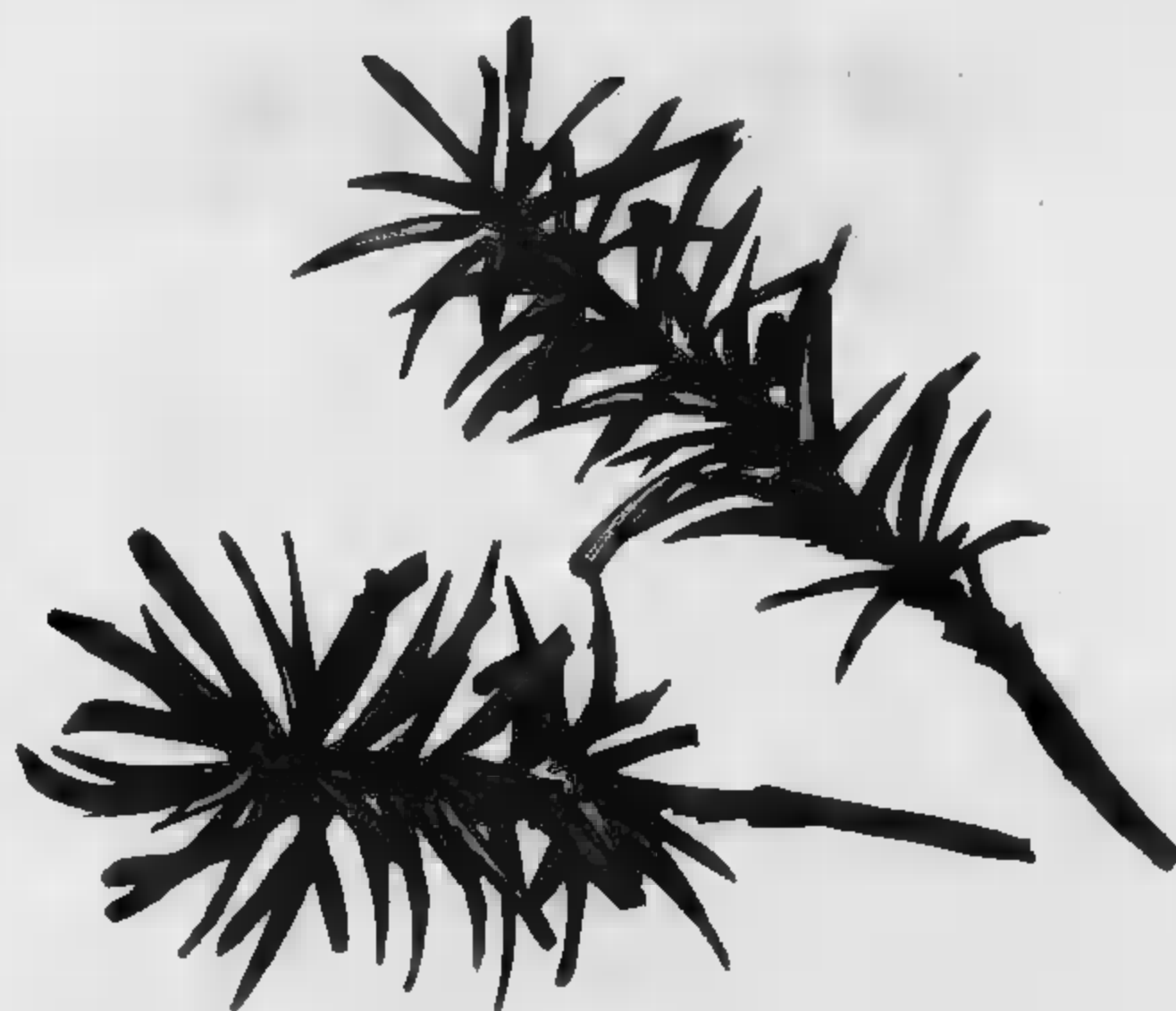
PANTO

COTTI COMETTINI SECONDINO



- *Forestazione*
- *Idraulica forestale*
- *Verde pubblico
e privato*

- *Manutenzione
strade e giardini*
- *Ingegneria
naturalistica*



Loc. Fornace - VALLEMOSSO
Tel./Fax 015-777475 - Cell. 335.1265516
E-mail: ilmarco@hotmail.com

Con l'arrivo della primavera cresce la voglia di verde nel relax di casa



Fiori profumati in un mare blu

Nel giardino dei sogni ci sono piscina e aromi

Chi non sogna nella stagione più bella ■ per affermarlo non c'è bisogno di ■ dare Leopardi di trasformarsi in agricoltore? Al primo ■ di primavera infatti non si sa resistere e sia chi ha a disposizione un semplice balcone, sia chi può esibire giardino o veranda inizia ad arredare di fiori e piante la propria abitazione.

e piante la propria acclimatazione.
Scegliere gli alberi più adatti o i fiori più longevi non è operazione ■■■■ se infatti si desidera prolungare la bellezza colorata del proprio giardino fino alle soglie dell'estate è bene farsi consigliare dal fioricoltore o dal proprio giardiniero. Uno spazio verde profumato tutto l'anno è un sogno inebriante che può diventare facilmente realtà. Il segreto? Inserire ■■■■ giardino arbusti ■■ rampicanti ■■■■ fioriscono ■■ ■■ cessano ■■■■. Esiste, a questo proposito, un vero e proprio calendario ■■■■ profumo per piante da coltivare ■■ vaso ■■ in terra. Cosa piantare ■■ marzo e aprile? Intanto l'*acacia farnesiana*, conosciuta più semplicemente come *gaggia*; è una pianta spinosa che produce dei fiori gialli, che ■■■■ questa stagione. Ha bisogno di caldo, e crescerà bene protetta da un angolo di muro, esposto a sud. E poi ancora chi ha il *pollice verde* consiglia la *robiniæ hispida*, che raggiunge un'altezza massima di due o tre metri a che offre fiori rose ■■ viola anche in autunno. Infine è irrinunciabile un angolo rosa con una composizione di *syringa vulgaris*, *shib* di lillà, che è la specie più profumata, originaria dell'Europa ■■■■



**Ancora, molto belli e decorati-
vi** in occasione della Pasqua, ci
sono i gigli. I bulbi si piantano in
questo mese a una profondità di
circa 15 centimetri, anche in
vasi o piccoli mastelli. Alla fine
della fioritura i bulbi possono
essere «riciclati»: vanno estratti
dalla terra, spolverati con un
po' di anticrittogamico e conser-
vati al riparo dal gelo in un
sacchetto di carta. In estate, una
manciata di bulbi o trucioli
inunidirà.

Un ultimo consiglio è quello di coltivare «aromi», che crescono benissimo anche sul balcone (purché soleggiato): salvia e lavanda, menta, anice e santoreggia, rosmarino e timo, per **aromazionare** la profumazione e rendere attrattive le composizioni si possono far crescere le piantucce tutte insieme in un unico contenitore, alternando le varietà a portamento eretto a quelle ricadenti. Ma cosa sarebbe davvero sfizioso in un giardino fiorito? Senza dubbio il

blu trasparente di una piscina. Un lusso riservato ai ricchi? In realtà ■■■ è così: ■■■ impianto non olimpionico ma comunque di buone dimensioni (cinque metri per dieci in cemento) ha un costo che varia dai 15 mila al 25 mila euro. Cosa ci vuole per piazzare ■■■ piscina in giardino? Intanto lo spazio per la vasca, per l'impianto, e per restare distanti almeno 5 metri dal muro di cinta dei vicini. Ciò appurato, l'iter è semplice. Ci sono ditte che consegnano la piscina «chiavi in mano» e che si fanno carico dello scavo, della gettata di ■■■ e della sistemazione degli impianti elettrici. Occorre però fare attenzione a scegliere, senza dubbio, la ditta capace di svolgere tutte le mansioni necessarie alla realizzazione della piscina. Alla fine si risparmierà e in euro e in stress. Ma quanto costa mantenere «aperta» ■■■ piscina? ■■■ conteggio ■■■ calcolato il ■■■ d'acqua (la piscina si riempie una sola volta a maggio), quello dell'energia elettrica per mantenere l'acqua in movimento, i prodotti per l'igiene della vasca, e, a discrezione, l'aiuto di un tecnico per la pulizia settimanale, per un totale di mille-duecenta ■■■ all'anno. Una spesa tutto sommato modica per avere il mare davanti a casa.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Salaria 32, Torino
Sottoscrizione ed stampa
Stamps, v. G. Bruno 84, Torino

Chicago in Biography N. 25-3-2002

100

LA CONTAINER

di **SERGIO** **FRANZONI** - **Canc**

- **Raccolta, trasporto stoccaggio rifiuti solidi industriali in genere**
 - **Depurazione e ripristino zone inquinate**
 - **Noleggio containers**
- **Laboratorio per analisi chimiche ed ambientali**
 - **Smaltimento ■ rifiuti vegetali in genere**
- **Rimozione e smaltimento cemento e amianto**
 - **Spurgo ■ pulizia vasche biologiche, ■ decantazione, pozzi neri ■ depuratori**
 - **Pulizia serbatoi gasolio/nafta**
 - **Recupero ■ smaltimento residui oleosi di ogni genere**

PONDERANO (BI)

Via CASCINA RONCO, 3
Tel. 015.542900 / 542449

EDILGRONDE COPERTETTO

Specializzati in:

Specializzati in:

Costruzione e manutenzione

Coperture

Laste grecate

Impermeabilizzazioni

Lattonerie civile ■

Smaltimento lastre in Berni

copertetto

NUOVE Via Provinciale, 10

Tel. 0125.780225 - Cell. 336.203896

IVREA Via Burolo, 28/b

Tel. ■ Fax 0125.253030 - Cell. 348.2252671

MATERASSI



Blum[®]
COMPANY

SUOINI PIUMONI BUTI DIVANI LETTO

SCONTI

di primavera

30%
fino
al
su tutti i
prodotti
in offerta

VERCELLI Corso Fiume, 2 0161 212218

SOCIETA' IMMOBILIARE

Cervino

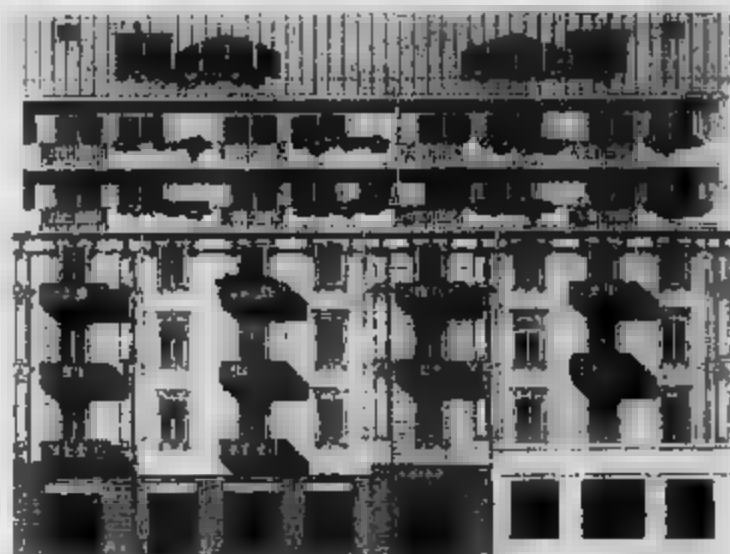
di BOTTO DOTT. CARLO & C. s.a.s.

Via Delleani, 5 - BIELLA - Tel. 015.20122 - Fax 015.22833

www.immobiliarecervino.it

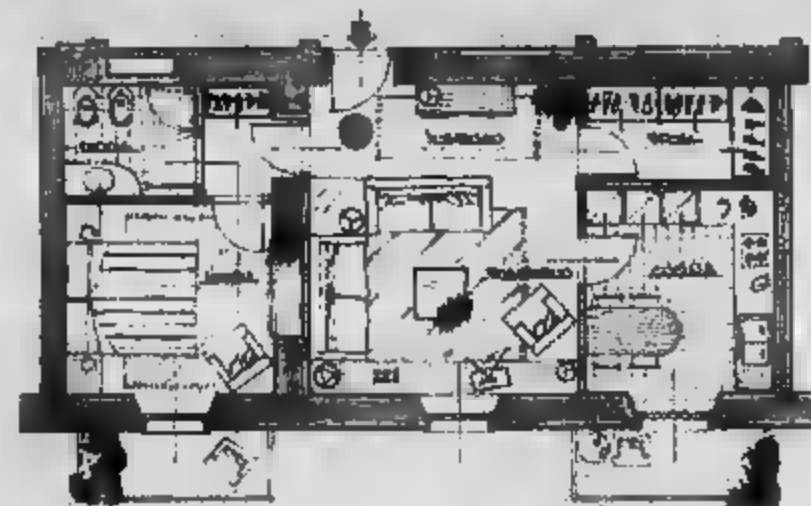
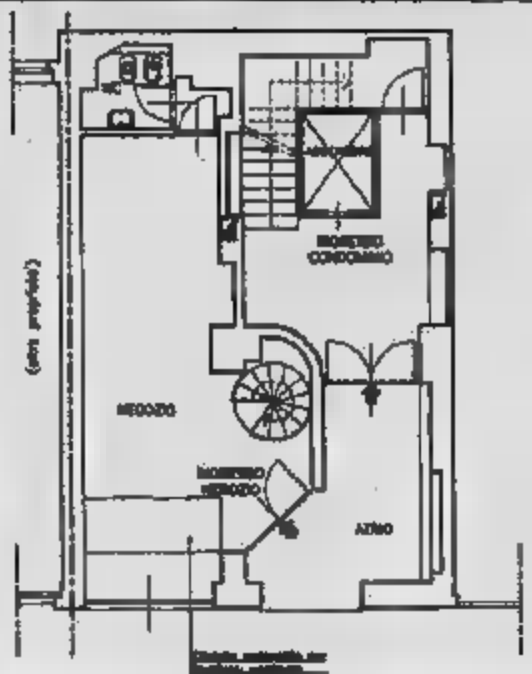
e-mail: immobiliare.cervino@tin.it

Residenza "Il Principe" - Via Gramsci, 4 - Biella - Nel cuore della città una ristrutturazione di alto pregio



Facciata su via Gramsci

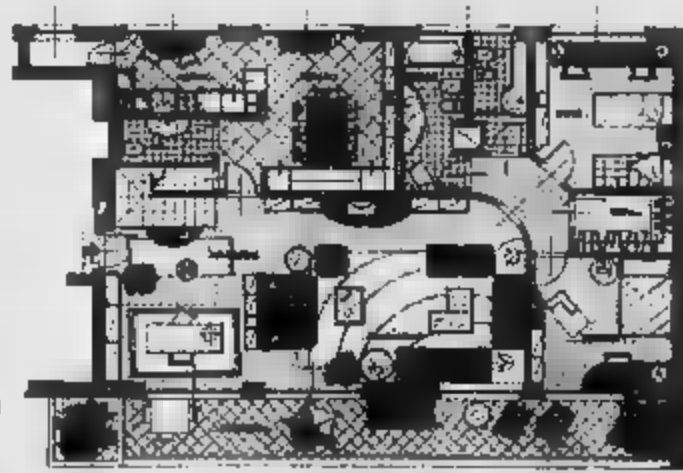
**NEGOZIO
PIANO
TERRENO
CON
VETRINA
SU VIA
GRAMSCI
MQ. 90 ca.
SU DUE
LEVELI**



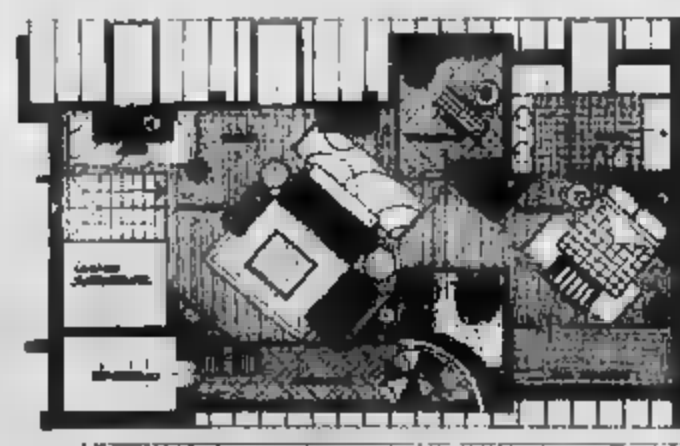
**Alloggio piano secondo, Mq 80 ca.,
Ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, camera, bagno,
2 balconi**



**Alloggio piano quarto
con terrazza
su via Gramsci,
Mq 135 ca.,
ingresso,
soggiorno, cucina,
2 camere, doppi
servizi**



**Attico
piano quinto
con mansarda
al piano sottotetto
collegata
internamente
Mq. 300 ca.
Strepitosa
vista panoramica**



Residenza "Il Sole" - Sagliano Micca



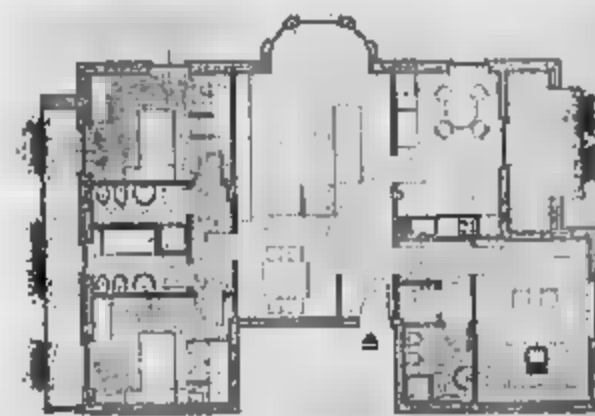
**consegna
alloggi nuovi con autorimessa
e giardino**



**Soggiorno, cucina, due letto, bagno
Mq. 130 ca.**



**Soggiorno, angolo, camera,
bagno, Mq. 70 ca.**



**Soggiorno, cucina, letto, bagni,
Mq. 160 ca.**

Biella Vandorno



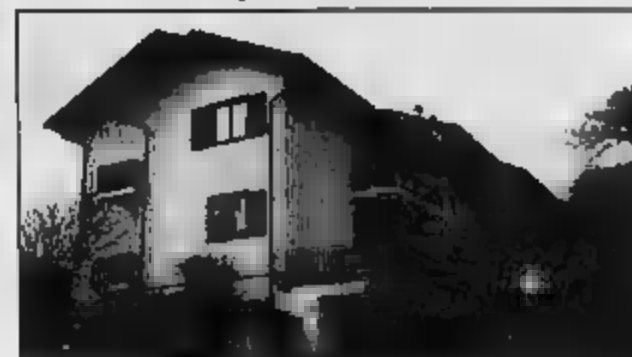
Proponiamo n. 2 ville signorili
ed indipendenti con giardino.
Di prossima realizzazione.

Biella, Cossila San Giovanni



In posizione molto panoramica vendiamo bella villa con
giardino circostante adatta a nucleo familiare numeroso
o come bifamiliare.

Biella, Via Oropa, Cossila S. Giovanni



In residence con parco e campo tennis, proponiamo
alloggio al piano rialzato di soggiorno, cucina, tre camere,
doppi servizi, con terrazzo, giardino privato, rimessa
doppia più posto auto, cantina.

Vigliano Biellese, via F. Trossi 21



Vendiamo casa inizio schiera con terreno frontistante,
elevata su tre piani più sottotetto e composta da cinque
alloggi, di cui tre liberi.

Trivero, Frazione Pramorisio



In posizione panoramica e soleggiata vendiamo villa
signorile con ampio parco, composta da due alloggi più
autorimesse e locali di servizio. Trattativa riservata.

Pray Biellese, via B. Sella 274



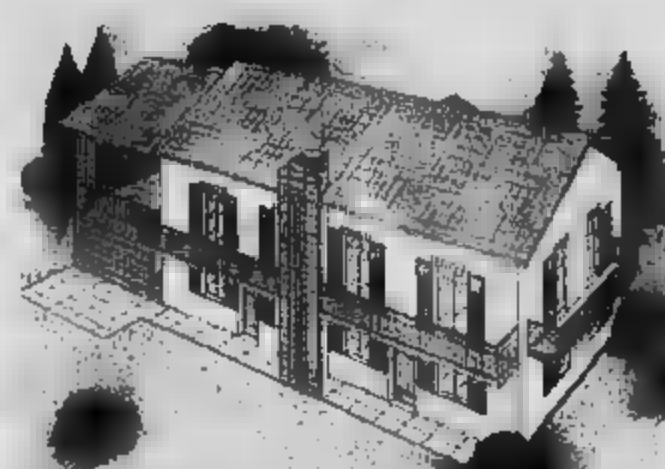
In ottima
posizione
vendiamo casa
elevata
su tre piani più
sottotetto,
con giardino
composta
da soggiorno,
studio, cucina,
cinque camere,
quattro bagni,
rimessa e locali
di servizio.

Biella Vandorno



Villetta unifamiliare di nuova costruzione,
su due piani, soggiorno-pranzo, cucina,
camere, doppi servizi, giardino e posto auto coperto.

Biella Vandorno



Proponiamo ultima villetta in casa bifamiliare in fase di realizzazione, in complesso di cinque unità:
su due piani più cantinato, con tre camere, due bagni, soggiorno, cucina, balconi, giardino e rimessa
doppia. Prezzo eccezionale.

Felice Pasqua sotto casa

Uovo SANDY
al latte/fondente
kg. 1
€ 7,20
Lire 13.941

Spumante Magici
Istanti MARTINI
cl. 75 (ml) e 14%
€ 2,55
Lire 4.937

Minestrone Tradizione
FINDUS
kg. 1
€ 1,99
Lire 3.853

Arrosti di vitellone
al kg.
€ 7,20
Lire 13.941

Prosciutto cotto
SAPORE ANTICO
al kg.
€ 13,72
Lire 26.566

Carciofo
Sardegna
codeno
€ 0,20
Lire 387

Colomba tradizionale
BAULI
scatola kg. 1
€ 1,99
Lire 3.853

Super
A&O
Il meglio sotto casa

BIELLA Via Dante, 37 • Via Rosmini, 10 • Via Colimberti, 3 • Via Marconi, 7 • Piazza Caviglioglio • ANDORNO Via Garibaldi, 12 • PONZONE Via Principale, 114 •
Dante, 15 • C.so Salamano, 23/A • Lussino, 10 • C.so Vercelli, 11 • C.so Vercelli, 23/A • Bellavista • SANT'AR • MORCEZ Du Mont 47/815
COURMAYEUR • PONT S. • Via S. Giorgio Dora, 3 • Viale Stazione, 4 • OLEGGIO Via Del 36/A • Via Carmine, 24/1 • Via Picchio • NOVARA 16, 74

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO



ABBONAMENTO 2002

A UN DI
Chi si abbona entro il 30 aprile, ha di avere un intero per compiacersi della scelta. L'abbonamento, infatti, è concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, che godrà fin primo giorno.

AL RISPARMIO
Con l'abbonamento postale è sicuro di la propria copia de La Stampa direttamente a soli 0,54 (1047 lire); l'abbonamento metropoli (riservato a Torino città e alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro 7,90 pagandolo solo 0,87 euro (1297 lire); l'abbonamento edicola sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte e Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,62 a copia (1200 lire).

ALTA QUALITÀ
Qualunque formula abbonamento annuo si sceglie, si ha diritto a regalo sicuro che il palato.*

A UN TRATTAMENTO SPECIALE
Con l'abbonamento si potrà scegliere tantissimi vantaggi, come sconti per lo o per il cinema, e in più, con la "Stampa Card", si avranno sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

ABBONANO COSÌ
• Al telefono - Abbonamenti: 011 56 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e ore 14 alle ore 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30)
• fax: allo 011 56 27 958
• su: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
• via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
• in edicola (solo abbonamento edicola).

IN QUESTO MODO
• Tramite corrente postale n. 950105
• con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo IMI
• Piazza San Carlo, Torino
• carta credito telefonando al n. verde 233
• direttamente agli sportelli
• La Stampa, via Roma 80, Torino
• in edicola (solo abbonamento edicola).

* Sconti e proporzioni non sono cumulabili.
** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo prescelto direttamente al Salotto de La Stampa in via Roma 80 a Torino.

ABBONAMENTO 7 GIORNI
magnum di Olio Extravergine
tregio mosto

ABBONAMENTO 5 GIORNI
1,5 litri di d'Asi Beni di Bartselto

ABBONAMENTO 5 GIORNI
colanetto con 2 confezioni da 250 g di caffè Cofei

LA STAMPA

VASTA BATTUTA DELLA POLIZIA LUNGO LE STRADE DEL TERRITORIO

Blitz contro le prostitute Undici erano clandestine

BIELLA
Nuova offensiva della polizia contro l'immigrazione clandestina. Un'operazione di prevenzione e repressione estesa a numerose province: Piemonte, tra cui Biella. I servizi, che hanno visto impegnate otto pattuglie dei reparti prevenzione di Piemonte e Lombardia, sette squadre della Questura di Biella, cui "volanti", squadra mobile, anticrimine, ufficio stranieri e polizia scientifica, scattati alle 14 di mercoledì e si concluderà a... Uomini e donne hanno perquisito le strade di Villanova Biellese, Mottalciata, Cossetto, particolare le frazioni Spollina, Ratina, Castelletto Cerro, Cerreto Castello, Salussola, Verrone, Cavaglià, Cerrione, Vergnasco, Massazza l'intera stra-

da provinciale Trossi e la Biella-Santhalà. Nel corso dell'operazione, ha dedicato particolare attenzione anche alle molte zone residenziali delle colline biellesi (molte posti di controllo sono stati istituiti a Cossato, a Pollone, Sordavolo e Biella, soprattutto in Via Ivrea, Strada Barazzotto e Vandorno sulla Messerano e Caloria). Sono fermate una trentina di auto e controllate circa 70 persone, per lo più di origini extracomunitarie. Tra queste 11 donne, per la maggior parte prostitute, e un uomo risultato clandestino. Si tratta di un marocchino, cinque nigeriane e sei senegalesi. Di età compresa tra i 20 e i 29 anni. Otto sono state già raggiunte dal decreto di espulsione. Sulle altre quattro sono in corso gli accertamenti per verificarne le reali identità. [f.p.]

IL COLPO L'ALTRA SERA E' STATO SVENTATO DAL TEMPESTIVO ARRIVO DELLE «VOLANTI»

Tentativo di furto in casa Scanzio

Mentre il presidente della Provincia era alla fiaccolata

Franco Piras
CANDELO

Attimi di grande paura l'altra sera le 21 nella residenza candelese del presidente della Provincia, Orazio Scanzio, presa mira dei malviventi. In quel momento in cui c'era soltanto la figlia ventenne. Attirata da alcuni rumori strani provenienti dall'esterno, la giovane si è affacciata a una finestra e ha notato nel buio le sagome di due persone che tentavano di forzare la porta d'ingresso, nonostante dalle finestre dell'abitazione filtrasse la luce di molte lampadine. La ragazza è subito corsa al

l'allarme dato dalla figlia che, spaventata, ha chiesto aiuto al padre con il telefonino

telefono e ha chiamato il padre, in quel momento impegnato nella manifestazione pubblica, con fiaccolata, organizzata a Biella dalle tre organizzazioni sindacali per protestare contro il terrorismo. Informata la polizia, quanto stava accadendo, il presidente della Provincia è corso a prendere l'auto e si è precipitato a casa,

dove erano già arrivate alcune "volanti" della Questura. «Gli agenti sono stati talmente solleciti», ha dichiarato Orazio Scanzio - che ha tutto il mio apprezzamento al Questore, Elio Graziano. Appena giunti sul posto, gli agenti delle "volanti" si sono subito accorti che la giovane stesse bene. Hanno quindi circondato la casa e hanno trovato tracce. A metterli in allarme era stata probabilmente la concitata della giovane che invocava aiuto. Poi l'ululato in lontananza delle sirene delle volanti li deve aver spinti a rinunciare definitivamente all'impresa e a fuggire.

SCIOPERO



«ECCO I VERI PROBLEMI DEL MONDO DEL LAVORO»
Il segretario generale della Cisl Pezzotta ieri a Biella ha illustrato le proposte del sindacato

Maria Pezza a PAGINA 39

FESTIVITA' PASQUALI



celebrazione in Duomo
Tutti i sacerdoti del Biellese hanno partecipato ieri mattina in Duomo alla celebrazione liturgica del Giovedì santo presieduta dal vescovo Gabriele Manca che ha aperto il triduo pasquale. Nella fotografia: Giancarlo Canevaro un momento della celebrazione durante la quale si rinnova l'antichissimo rito dell'ultima cena di Gesù con la lavanda dei piedi. Oggi l'attenzione sarà concentrata sulla tradizionale «Via Crucis» diocesana per le vie del centro che sarà guidata dal vescovo Manca. A Graglia invece vivrà l'antica processione della «Madonna dai cutei» mentre a Bioglio il parroco ha invitato i fedeli a una «povera» a base di pane e mela. Spiccano anche nel panorama le celebrazioni liturgiche in programma nei santuari: a Oropa, a Graglia e a San Giovanni d'Andorno.

Daniela Sandigiano a PAGINA 37

APPELLO FIRMATO DA 65 COMUNI AGGIUNTO ALL'AGENDA DEL VERTICE CON D'AMBROSIO

Sanità: «Più risorse al Biellese» Lettera dei sindaci alla Regione

Daniela Sandigiano

BIELLA
Giornata decisiva, oggi, la biellese con l'incontro tra l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, il direttore generale dell'Asl Paolo Frascisco e una rappresentanza della Conferenza dei sindaci guidata dal primo cittadino di Biella Gianluca Sui. Sul tavolo, certamente anche i risultati dell'autocomposizione di protesta promossa dal sindaco di Mongrando Massimo Guabello il 14 al teatro don Minzoni: hanno aderito, inviando una lettera ai sindaci, 55 Comuni (su 82) che rappresentano più biellesi su 180.000. La documentazione sarà consegnata alla Conferenza dei sindaci che si riunirà il 5 aprile. Dice Massimo Guabello, che ha scritto la lettera di ringraziamento ai colleghi: «La nostra è una iniziativa trasversale, senza distinzione di colore politico, ma si vede dai comuni firmatari. Vogliamo risposte chiare dalla Regione ed anche i soldi ingiustamente persi con l'applicazione di tagli uniformi ci penalizzano rispetto ad altre Asl; i nostri amministratori sono sempre stati acuiti e così le spese erano contenute con un servizio ottimale, neppure paragonabile a quello di...».



I problemi dell'ospedale di Biella oggi saranno al centro del vertice in Regione

«...miliardi» al di là del fatto che il diritto alla salute è sancito dalla Costituzione, i biellesi non sono cittadini di serie B. Si pensa al gettito tributario che producono». Ecco l'elenco dei comuni firmatari: Andorno, Benna, Biella, Bioglio, Borriano, Brusnengo, Calabiana, Camandona, Camburzano, Candelo, Casapinta, Castelletto, Cerrione, Cossato, Crevascuro, Crosa, Curino, Donato, Gaglianico, Giffenga, Graglia, Magnano, Massazza, Masserano, Mozzana Mortigliengo, Miagliano, Mongrando, Mossa, Mottalciata, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Polleone, Ponderano, Portula, Pralungo, Ronco, Roppolo, Sagliano Miceto, Sala, Salussola, Sandigiano,

San Paolo Cervo, Soprana, Tavigliano, Tollegno, Torrazzo, Valdengo, Vallemosso, Valle San Nicolao, Veglio, Verrone, Vigliano, Villadelbosco, Villanova, Viverone, Zimona, Zubiena e Zumaglia. Sui temi dell'incontro odierno D'Ambrosio interviene anche il consigliere regionale di centro-sinistra Wilmer Ronzani: «Tratta di problemi risolvibili. Il più importante riguarda le risorse che quest'anno sono state assegnate alla nostra Asl, assolutamente insufficienti. Serviranno a mala pena a gestire la situazione esistente e determinata dai tagli poiché l'incremento del budget da 290 a 335 miliardi servirà a coprire il disavanzo che è determinato nel passato esercizio nonostante i tagli. Credo inoltre sia ineluttabile rimettere il piano di attività presentato dal manager Frascisco, che conferma la chiusura di emodinamica con proposte di accorpamenti e nuove riorganizzazioni che hanno come unico scopo ridurre i costi senza valutare le richieste di sanità dei biellesi in termini di qualità e quantità». Conclude Ronzani: «Vanno inoltre reinvestiti i rapporti tra la direzione dell'Asl ed il personale senza creare tensioni aggiuntive, per gli anestesisti. Ho detto personalmente all'assessore D'Ambrosio che la sanità biellese non può permettersi il lusso di perdere anche solo una parte delle professionalità residue».

ORIGINAL MARINES
★★★★★
★★★★★
★★★★★
★★★★★

FAMILY STORE

NUOVE COLLEZIONI

BIELLA - Via Italia, 56

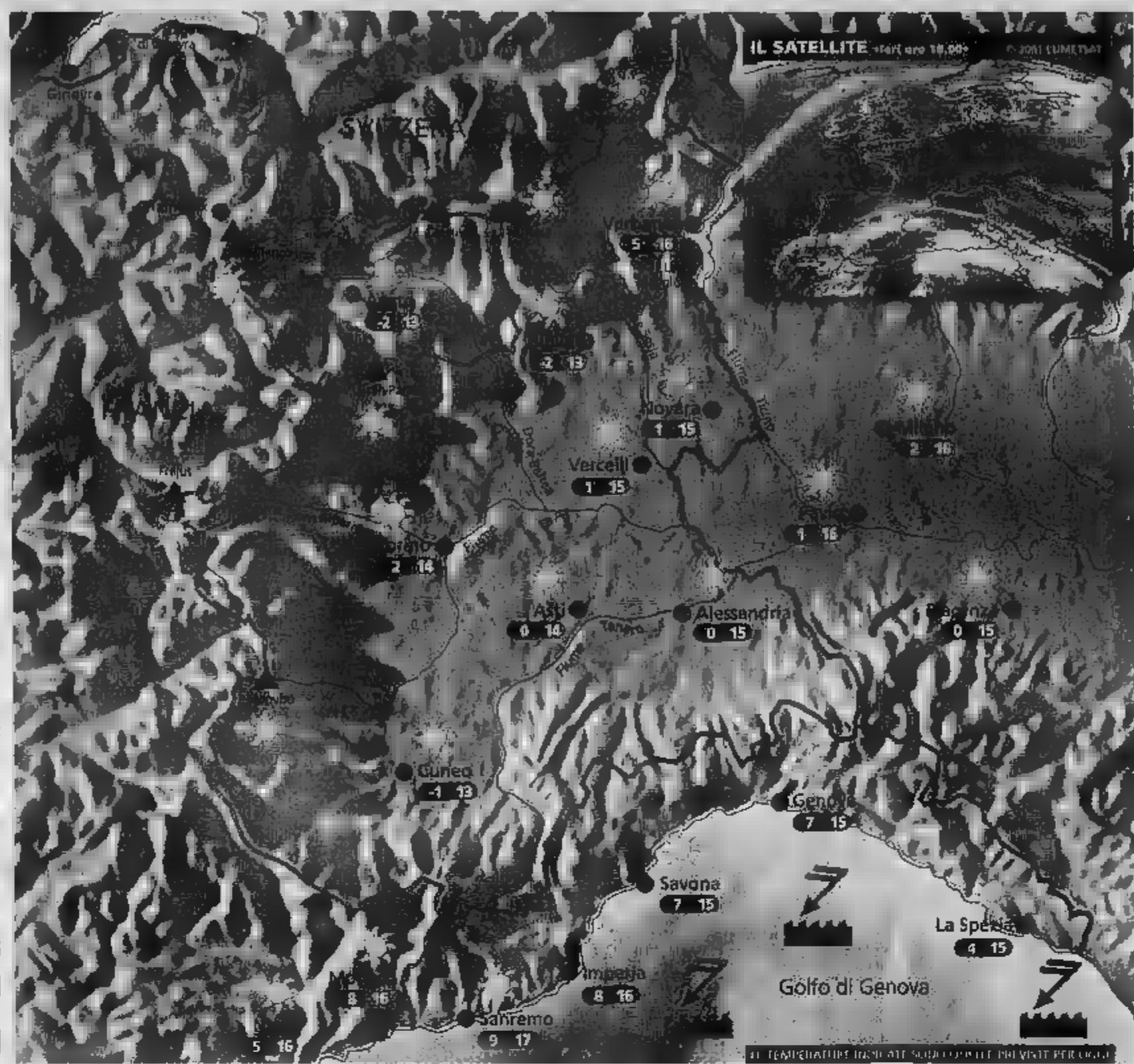
LA TAVERNA DEL RICETTO

da 37 anni
Anna e Liliano
al servizio
della Clientela
più esigente

1965 2002

Augurano "Buona Pasqua"
unitamente ai loro collaboratori
ricordano i loro menù gastronomici alla carta
(Per le prenotazioni rispondere la segreteria telefonica in nostra assenza)

CANDELO (BIELLA) - Piazza Castello, 31 interno Ricetto V° strada - Tel. 015. 2536066



Situazione Ieri un'area di alta pressione ha regalato una bella giornata di sole a tutti i settori, specie nel pomeriggio; una debole nuvolosità, in rapido dissolvimento, ha interessato nella primissima mattinata alcune zone del Piemonte occidentale. Oggi e nei prossimi giorni ancora bel tempo e temperature in graduale lieve aumento.

Previsioni Al mattino bel tempo ovunque, fresche in pianura e qualche isolato banco di nebbia sull'Appennino, in veloce dissolvimento. Nel pomeriggio qualche sereno su quasi tutto il Nord-Ovest, qualche isolata nube cumuliforme sul rilievo; in serata cielo stellato. Temperature in leggero aumento; un po' di freddo nella prima mattinata, fresco moderato nel pomeriggio. Venti deboli, qualche rinforzo in Liguria e sulle Alpi meridionali. Domani parziali e temporanee valature lungo le Alpi occidentali, molto scelseggiati altrove.

IL WEEKEND

Una Pasqua piuttosto soleggiata ■ mite:

Le ultime nostre elaborazioni mostrano per il week-end pasquale un tipo di tempo generalmente bello e soleggiato, un'area di alta pressione posizionata sull'Europa centrale e sull'Italia, contribuirà infatti a inibire la formazione di nubi e a respingere le perturbazioni, che saranno costrette a scorrere fra l'Inghilterra e la Penisola Scandinava. Lunedì e martedì, tuttavia, una depressione in formazione fra la Sardegna e il Nord Africa, potrebbe influenzare il tempo anche sulle nostre zone, principalmente la Liguria e il basso Piemonte, dapprima con un aumento della nuvolosità e successivamente anche con qualche isolata pioggia. Con il bel tempo, durante il week-end, le temperature torneranno a valori quasi estivi: registrati una decina di giorni fa! Sicuramente no anche se si registrerà un aumento graduale, specie fra sabato e domenica, quando in pianura nel pomeriggio si sfioreranno i 20°C: si tratta comunque di valori perfettamente allineati alle medie del periodo. Come sarà il neve sulle Alpi? Le gelate che ancora si verificheranno durante la notte manterranno le piste in buono stato, almeno fino alla tarda mattinata.

Internet: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

 ANCONA	8 12	 REGGIO CALABRIA	12 16
 BARI	10 14	 ROMA	5 15
 BOLOGNA	2 14	 VENEZIA	4 13
 CAGLIARI	11 14	 BARCELONA	8 16
 CATANIA	8 14		6 13
 CATANZARO	9 14	 FRANCOFONTE	0 11
 FIRENZE	1 14		0 12
 OLIA	9 15	 LONDRA	7 15
 PALERMO	11 16	 MONACO DI BAVIERA	1 12
 PERUGIA	2 13		3 11
 POTENZA	3 10	 ZURIGO	-2 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 16 minuti,
culmina alle ore 12 e 34 minuti,
tramonta alle ore 18 e 53 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 56 minuti; cala domani ore 7 e 25 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

ci trasferiamo in

GALLERY

Levi's

NEW

OPEN SPACE GALLERY

via S. Filippo, 3 (ang. via Sordani) Biella

之

DIESEL REPLAY CALVIN KLEIN GUESS RAID GAIN OISES MISS SIXTY

GLI ALUNNI DELLA 1ª G HANNO AMMIRATO L'EX CHIESA DOPO IL RESTAURO. A QUANDO LA RIAPERTURA?

Una sbirciatina a San Vittore

Alla media Avogadro l'onore dell'anteprima



La 1ª G della media Avogadro nella foto ricordo nell'ex chiesa di San

Non ci stiamo riferendo alle carceri di Milano, ma al meno famoso edificio di Vercelli, la chiesa di San Vittore che si trova in largo d'Azio e che è chiusa da molti anni. Sarà forse che per entrare bisogna aspettare «secondi» come nella battuta dei Pichi d'India? Non lo sappiamo, è certo che siamo stati dei privilegiati, perché abbiamo potuto ammirare l'interno dopo il restauro che a noi incompetenti è sembrato praticamente terminato. Grazie alla dottoressa Frattini che ci ha concesso il permesso, tramite l'architetto Elvo, abbiamo avuto un'anteprima assoluta rispetto ai nostri concittadini.

Ora vi mettiamo al corrente di ciò che abbiamo visto e imparato dal nostro molto competente ciccone. Gli interventi di restauro hanno riguardato la facciata, i muri perimetrali, l'altare maggiore, la cupola, il ciborio, l'ex il campanile romanico e sono proseguiti con la realizzazione della nuova pavimentazione. I lavori sono stati ispirati dal dottor Maurizio Cassetti, allora direttore dell'Archivio di Stato; poi stati fatti eseguire dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte e finanziati i fondi derivati dal gioco del lotto. Questa è una delle poche volte che il

A noi profani sembra perfettamente agibile e speriamo sia inaugurata presto

gioco d'azzardo è stato utilizzato per scopi benefici, che purtroppo non sono ancora sfruttati dai vercellesi.

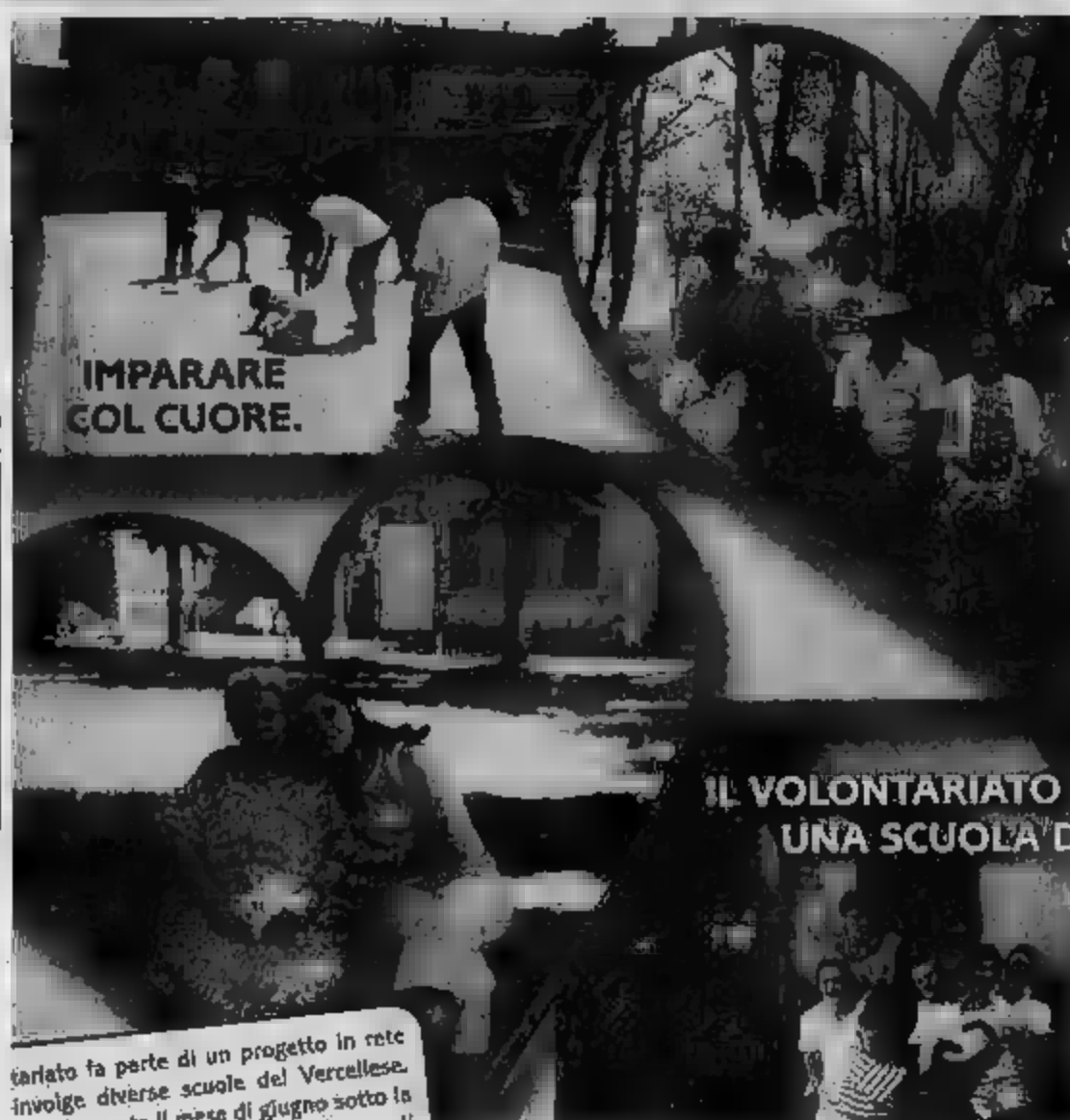
La chiesa di San Vittore risale all'età romanica; realizzata in tre navate, era sorta come chiesa cimiteriale dopo che le reliquie del martire erano portate a Vercelli. Fu quasi totalmente distrutta durante un terremoto nel 1117; fu ricostruita in stile unico nella seconda metà del secolo.

Quando fu anche edificato il nuovo campanile, quello che vediamo ancora oggi. Sede dell'omonima Confraternita, impose il nome al bastione che sorgeva in quella zona. Divenne parrocchia

solo dal 1190 per essere poi soppressa nel 1579. La chiesa fu ricostruita, ampliata e ridedicata dalla Confraternita dei Disciplini nel 1597. Nel 1988 fu concluso un accordo per fare dell'antica chiesa (sconsacrata) un auditorium, una sede espositiva ed il centro di conservazione degli archivi della confraternita della diocesi. A noi, ripetiamo, sembra perfettamente agibile e ci chiediamo di nuovo quando i «grandi» potranno ammirarla e utilizzarne gli spazi. Grazie alla dottoressa Frattini e all'architetto Elvo.

Classa 1ª G Media Avogadro, Vercelli

IL MINISTRO MORATTI SCRIVE ALLA 2ª G DEL CAVOUR



Parlato fa parte di un progetto in rete coinvolge diverse scuole del Vercellese. Il mese di giugno sotto la

«Cari studenti, voi i protagonisti della scuola»

Il calendario 2002 dei ragazzi della 2ª Ragioneria A Igas Vercelli ha fatto centro! Ecco cosa scrive il ministro Moratti agli autori, dopo aver ricevuto una copia dell'armanacco: «Cari studenti, ho gradito molto e apprezzato la realizzazione del calendario per il nuovo anno che esprime il

vostro impegno ed entusiasmo per la vita scolastica. Siete i veri protagonisti della scuola e auguro che il nuovo disegno complessivo dell'istruzione sappia rispondere ai vostri bisogni e alle vostre aspettative. I miei più cordiali saluti. Letizia Moratti

ASPETTANDO II

LE INSEGNANTI DELL' ELEMENTARE «CARDUCCI» ELOGIANO GLI ISTRUTTORI

Grazie al Comune di Vercelli per gli annuali corsi di nuoto



Gli scolari della Carducci durante una delle lezioni di nuoto nella piscina comunale di via Casolino

Abbiamo appena terminato il corso di nuoto che anche quest'anno il Comune di Vercelli ha organizzato per gli alunni delle scuole dell'infanzia, elementari e medie. Molto classi della scuola elementare Carducci di Vercelli vi hanno partecipato. È stata una bella esperienza per

tutti, dai più piccoli della classe prima, che hanno proseguito l'attività già iniziata alla scuola per l'infanzia ai più grandi che aspettavano con impazienza l'appuntamento settimanale in piscina. E anche chi nell'acqua non si sente ancora a suo agio, ha trovato nell'at-

tenzione e nell'incoraggiamento degli istruttori un aiuto per vincere paura e diffidenza. Vogliamo quindi ringraziare il Comune per questa bellissima iniziativa che si ripete da alcuni anni e che ci auguriamo proseguirà anche in futuro. Le insegnanti della Carducci

WANTED

L'INTERESSANTE VISITA LEGATA AL PROGETTO DI RETE SULLA LEGALITÀ: IL GRAZIE DEI GIOVANI AI POLIZIOTTI

Tutti in questura, ma solo per studio

I primini dell'Isti rubano il mestiere agli Sherlock Holmes locali

I ragazzi della 1ª B, 1ª C e 1ª E dell'Isti di Vercelli tutti in questura!!!

No, se leggete attentamente capirete che è stata solo una visita; le classi interessate, infatti, partecipano a un «Progetto di rete sulla legalità» con altri istituti. Molte le attività che svolgeremo, una, molto interessante, già attuata in tre sezioni, è stata quella di redigere il regolamento di classe ed ora questa.

In questura, fin dalle prime fasi degli ispettori, abbiamo preso alcune notizie sulle difese del cittadino. Il primo luogo visitato è stato l'Ufficio Pubbliche Relazioni dove abbiamo parlato di criminalità, argomento collegato alla visita del «Gabinetto fotografico», luogo in cui si prendono impronte digitali e dati personali che vengono inseriti in una scheda inviata, poi, a Roma tramite computer. Successivamente abbiamo preso più confidenza e quindi ci siamo «sperti» ed abbiamo posto molte domande, ricevendo risposte sempre chiare ed adatte alla nostra età. Fantastico il

«Gabinetto scientifico» dove abbiamo appreso alcuni «trucchi» che usano i poliziotti per prendere le impronte digitali e trovare degli indizi per risolvere i vari casi. Qualcuno di noi immaginava già di essere Sherlock Holmes!

Siamo tornati a realtà osservando l'automobile usata dalla pattuglia, completamente blindata con protezioni particolari, armi nascoste a giubbotti antiproiettili nel bagagliaio.

Molto bello ed eccitante, infine, il «Poligono» dove un poliziotto, nostro «collega» del serale, ha descritto i vari armamenti, tra i quali il lanciagranate e l'equipaggiamento per le manifestazioni.

Credete che i poliziotti siano persone «attive»? Da quello che abbiamo visto, il poliziotto non è solo la persona che dà multa e quindi «rovina» le nostre giornate, ma è una persona che protegge e mette a repentaglio la propria vita per gli altri.

Grazie per l'ospitalità e... W la Pula!!!

I «Primini» dell'Isti Vercelli



Fantasia, umorismo e arte per raccontare la visita alla questura di Vercelli



Ti aspettiamo a
BIELLA
in via San Filippo, 3
per l'apertura del nuovo negozio.
Troverai le nuove
collezioni primavera 2002.

and
CAMICIE & CINTORNI

NUOVO!

015.8407324

Festeggiamo al Ristorante



Buona Pasqua a tutti



VERCELLI - VIA TRINO, 130
TEL. 0161.391371 - FAX 271375
Chiuso il mercoledì



ALBERGO - RISTORANTE
NORD AMERICA

CUCINA TIPICA PIEMONTESE - BANCHETTI E PRANZI NOZZE



Auguri di Buona Pasqua
E' gradita la prenotazione

CIGLIANO (Vercelli)
C.so Gabriele D'Annunzio, 149
Tel. 0161.424022

Trattoria

La Bucinà

Augura

BUONA PASQUA
a tutti i suoi clienti

Pontanetto Po (Vc)
Via Viotti, 26
Tel. 0161.840382



Trattoria

"Alfa"

di Romaniello Anna

Specialità pesce
e piatti tradizionali
Piemontesi

Buona Pasqua

VERCELLI
Via W. Manzone, 11
Tel. 0161 217650 - 218755

Ristorante - Pizzeria

LA LUCCIOLA



Le specialità della Costa Amalfitana
e... tantissime prelibatissime... PIZZE
— per festeggiare la Buona Pasqua!

BIELLA
Piazza S. Paolo (fronte stazione) - Tel. 015.8493801
CHIUSO IL MARTEDI'



NUOVO

Ristorante Garibaldi



Grande salone per cerimonie
Ampio parcheggio
Giardino fotografico
Aria condizionata
Cucina tipica

Tutto lo Staff del Nuovo Ristorante Garibaldi augura
Buona Pasqua alla affezionata clientela

Via Thaon de Revel, 87 - VERCELLI
Tel. 0161.301291 - Chiuso il mercoledì



Albergoristorante
ITALIA
di Uffredi

... nel tradizionale ambiente familiare, un tocco di classe
per il vostro gustoso banchetto!

Auguri di buona Pasqua

VARALLO - Corso Roma, 6 - Tel. 0163.51106

E' gradita la prenotazione

RISTORANTE - PIZZERIA



BIELLA - Via Candelo, 7
Tel. 015 405111

Vasta
scelta
fra
40 tipi
di pizza !!!

Tanti Auguri!!

Ricordiamo il pranzo di Pasqua e Pasquetta
E' gradita la prenotazione



RISTORANTE - PIZZERIA
"OASI"

COSSILA SAN GRATO (Biella)
Tel. 015.21051

PIZZERIA - RISTORANTE

"Partenope"

di Criscuolo Giuseppina



Augura
Buona Pasqua
alla affezionata clientela

VERCELLI
C.so Libertà, 271
TEL. 0161.215364
Chiuso il Martedì



XXVe Salon d'Antiquités

Brocante du Vieil-Antibes

**PORT VAUBAN
DU 30 MARS
AU 15 AVRIL 2002
DE 10H30 À 19H30**

Sous la Présidence d'Honneur
du Maire de Antibes-Juan-les-Pins

Organisé par l'A.C.A.A.A.A.
Renseignements : 04 93 34 80 82



Tra i protagonisti atteso Pieranunzi. Blues e dintorni con Fabio Treves nel Vercellese

Gran ritorno per «Musica (jazz) a Villa Durio»

La rassegna varallese apre alle note di Baker e Gershwin

partendo stagioni musicali eccezionali che coinvolgeranno la Valsesia, senza mancare il resto del territorio.

Perciò partiamo dagli eventi prossimi alla scadenza. A Varallo è pronto per la terza edizione «Musica a Villa Durio» con un programma decisamente ricco di novità.

Per la rassegna 2002, da parte dell'organizzazione comunale c'è scelta in tendenza, sentite le numerose richieste degli appassionati che affolleranno per l'occasione la suggestiva sala di Villa Durio: così è che alla musica classica quest'anno si aggiunge anche il jazz. L'inizio è previsto la sera del 12 aprile con un concerto di Emanuele Segre alla chitarra per un repertorio che prende pagine di Weiss, Scarlatti, Giuliani, De Falla, Villa Lobos ed Albeniz. Poi, Enrico Pieranunzi - prestigioso jazz-performer internazionale già collaboratore di Chet Baker, Jim

Joey Baron - nel nome anche del grande compositore «Rhapsody in Blue» e «Foggy and Bess» George Gershwin (nella foto in basso) - sarà protagonista la sera di venerdì 12 aprile di un repertorio pianistico intitolato «L'isola» e «tasti». Con musica sue, Evans e del già citato Gershwin. La sera di venerdì 19 aprile sarà quindi la volta di Kaleido Ensemble, pianoforte e fiati - musica di Mozart e Beethoven per piano e fiati.

Finale venerdì 26 aprile con André Bacchetti al pianoforte per eseguire Bach, Brahms, Beethoven e Chopin.

L'ingresso è di 2 euro. L'inizio dei concerti è sempre alle



21.15. Ci si potrà prenotare alla stagione «Musica a Villa Durio», chiamando l'ufficio Servizi sociali e Cultura del Comune di Varallo (telefono 0163/52496).

progetti dell'Ufficio Cultura del Comune varallese si pensa di aggiungere a questa stagione primaverile, sempre a Villa Durio, una successiva, dopo l'estate, attualmente in fase di preparazione.

E sempre per restare ad un repertorio legato ai dintorni jazz - in questa occasione anche con moltissime e marcate sonorità di blues - segnaliamo che l'assessorato alla Cultura della Provincia ha messo in cantiere una rassegna

attraverso la Valsesia ed il Vercellese. L'etichetta dell'iniziativa musicale è «Jazzandblues Tracks»: percorsi musicali in provincia ed avrà come d'apertura al Teatro Civico di Vercelli, martedì 9 aprile alle 21, un concerto «doppio» con European Quartet più i guest Patrik Lemay alla tromba e Peter Bockius al contrabbasso per il versante jazz e Fabio Treves Blues Band (nella foto in alto a destra l'armonicista leader Fabio Treves) per il versante blues.

Successivamente si alterneranno nel tour, che toccherà paesi e città del territorio, New Quartet, Melody Makers, Noc-



cio della Questione e Marshmellows R&B band. Questo il calendario. A Motta de' Conti, nella Palestra comunale venerdì 12 aprile, ore 21, A Tricerro Salone comunale sabato 13 aprile, ore 21. A Gattinara all'Auditorium San Bernardo venerdì 19 aprile, ore 21. A Crescentino in parco Tournon domenica 15 aprile, ore 15. A Borgovercelli nel Salone Soma domenica 15 maggio, ore 21. Finale a Scopello nel piazzale Fonderia, venerdì 31 maggio, ore 21. Con l'assessorato Cultura della Provincia hanno collaborato il nuovo club I Ragazzi via Blues che sarà presentato proprio durante l'esordio

vercellese. Centro Vercelli Musica «Enrico Lucchini», il Comune di Vercelli per il concerto al Civico del capoluogo, i Comuni dove farà tappa «Jazzandblues Tracks», con l'Arcabalestra per la serata di Tricerro e Pro loco di Crescentino per il pomeriggio nel parco.

Intanto Valsesia Musica sta organizzando il concorso internazionale che prenderà il via a maggio (nella foto in alto a sinistra: un concorrente di una passata edizione). La sezione violino ed orchestra del concorso internazionale Valsesia Musica si terrà dal 23 al 23 maggio, prova al Civico di Varallo, gala dei vincitori al teatro

Soma di Grignasco. Il 24 ed il 25 agosto al Centro Congressi di Varallo ci sarà il premio Montecarlo 2002 per pianoforte, archi, improvvisazione su piano digitale. Dal 1° al 5 settembre a Varallo, sezione di canto lirico al Civico. Dal 6 al 12 settembre, al Centro Congressi al Civico, sezione piano la cui finale sarà per il 12 settembre al salone Sterna di Quarona.

Tra i «fuori» del Valsesia Musica, nella piazza Gaudenzio Ferrari a Valduggia, la sera del 20 luglio verranno rappresentate le opere «I pagliacci» di Leoncavallo e «Cavalleria rusticana» di Mascagni.

Abbigliamento firmato per bambini
a prezzi **INCREDIBILI**
alcune marche:
Krizia - Brummel - PantoeVirgola - Capricci

il magazzino dello
stock
DOVE TUTTO COSTA MENO



**Offerta irripetibile
per le spose**

**Abiti e scarpe firmate
a partire da 500 Euro**

Ogni settimana novità direttamente da aste fallimentari

**ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO - ORSOF - COMPUTER
PRODOTTI PER LA CASA - ACCESSORI BAGNO - FERRAMENTA
RADIO - OROLOGI - GIOIELLI - MONILI - ELETTRODOMESTICI ECC...**

Via Martiri della Libertà, 14/L - **COSSATO (BI)** - Tel. 015.980462

NUOVI E USATI

CARS Celoria

OFFERTA CON PROFESSIONALITÀ E SERietà Santhia

SANTHIA - C.SO VITTORIO EMANUELE II, 11 - 0161.930013

SERVIZI RELATIVI ALLA VOSTRA AUTO

Usata con permessa vostra veicolo • Acquisto della Vostra auto con pagamento in contanti • Vendita usata garantita anche senza anticipo • Possibilità d'acquisto con finanziamenti, leasing e conferma assicurativa

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

GOLF da 90 ■ CV AZIENDALI ■ ■ ■ PRONTA CONSEGNA	AUDI A2-A3-A4 AZIENDALI E KM ZERO	MERCEDES A ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ DIESEL
SPYDER E CABRIO	75 EURO CARGO Centine e telone ■ sponda caricabile Da immatricolare - PREZZO ■ ■ ■ ■ ■	TOYOTA PRONTA ■ ■ ■ ■ ■
FIAT MAREA ■ ELX FULL OPTIONAL - GARANZIA 2 ANNI NUOVA - SCONTO ROTTAM. ■ 4.900	FIAT MULTIPLA JTD ELX NUOVA - GARANZIA 2 ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ROTTAM. ■ 4.000	FIAT COUPE INTERNI PELLE - CLIMATIZZATORE ■ ■ ■ ■ ■ 6.200
MICHA KM ZERO ■ ■ ■ ■ ■	SAAB TURBO CABRIO FULL OPTIONAL	DAEWOO NEXIA ABS - CLIMA - CERCHI LEGA AUTORADIO - ■ 3.900

Art et Decoration Jardin

Si propone per i vostri lavori primaverili e stagionali

Progettazioni personalizzate per le ~~valle~~ aree verdi:

potature arbusti e alberi alto fusto

Areggiatura tappeti erbosi ■ concimazione

Piantumazione piante aiuole ■ siepi

Creazione di giardini rocciosi

Creazione ■ manutenzione aree verdi

Impianti di irrigazione

Idrosemina

Posa geoiuta ■ innerbimenti per scarpate

...dal Progetto all'Opera



*Il bisogno dell'uomo di rendere bello quanto lo circonda
è alla base della nostra continua ricerca
per migliorare ciò che la natura propone*

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: 338 7155142 - 339 1277196 - Fax 0165 35568
Verrayes (AO) Fraz. Plan Verrayes, 16



di COLLÈ CARLO & C. s.n.c.

Flori, bulbi, piante da frutta.

Noleggio macchinari:

motozappe, areggiatori

decespugliatori, rasaerba

tosasiepi, ecc..

mangimi

sementi

giardinaggio

motoseghe Husqvarna

■ altro ancora...



ESCLUSIVISTA LA VALLE



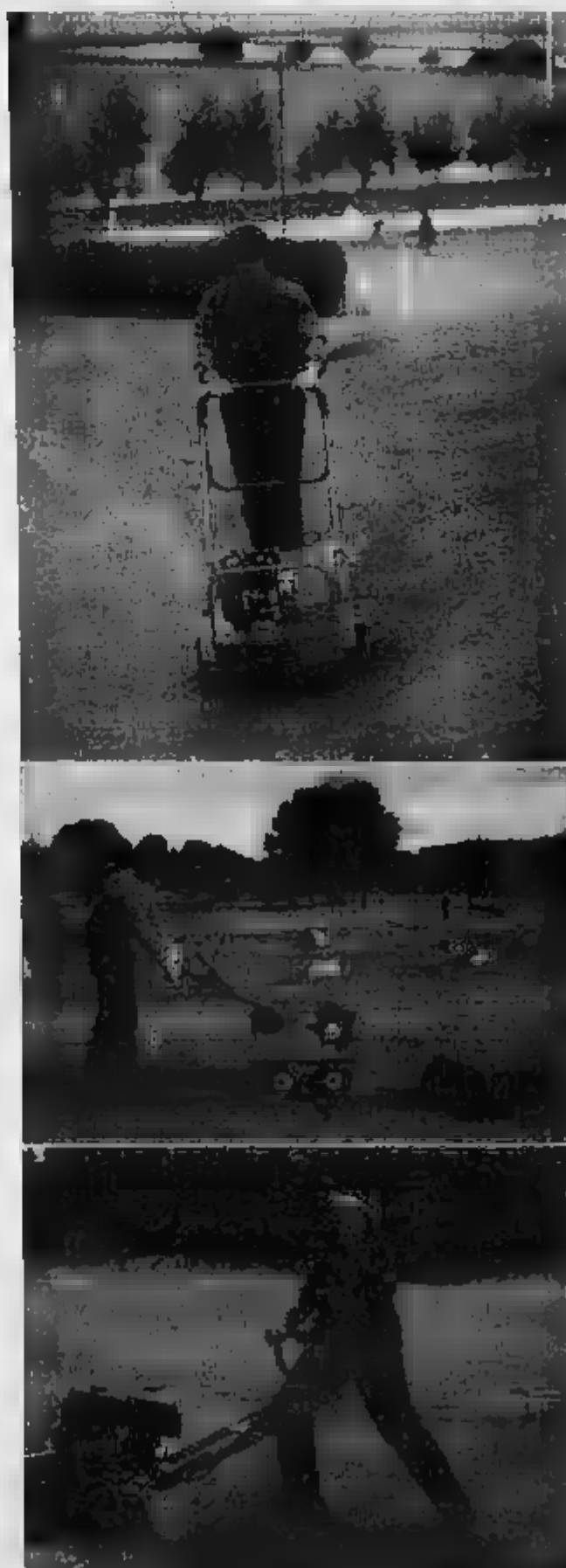
ESCLUSIVISTA PER LA VALLE

MACCHINARI IN PRESTAGIONALI

Perché scegliere i prodotti per la cura delle aree verdi Husqvarna?

Il nostro nuovo assortimento per la cura professionale delle aree verdi comprende prodotti resistenti dalle prestazioni e qualità elevate, pensate su misura per l'utente.

Questi prodotti sono stati progettati per gestori privati o pubblici di aree verdi come parchi, cimiteri, impianti sportivi e campi da golf, dove è importante ottimizzare i costi ed ottenere buoni risultati. Le strutture affidabili e le soluzioni a misura di operatore rendono questi prodotti adatti ad applicazioni diverse e in particolare ideali per il noleggio. La struttura compatta agevola i trasferimenti da un luogo di lavoro all'altro.



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

IERI IL VERTICE DEGLI ALLEVATORI DOPO UN BUON 2001 NONOSTANTE LA BSE

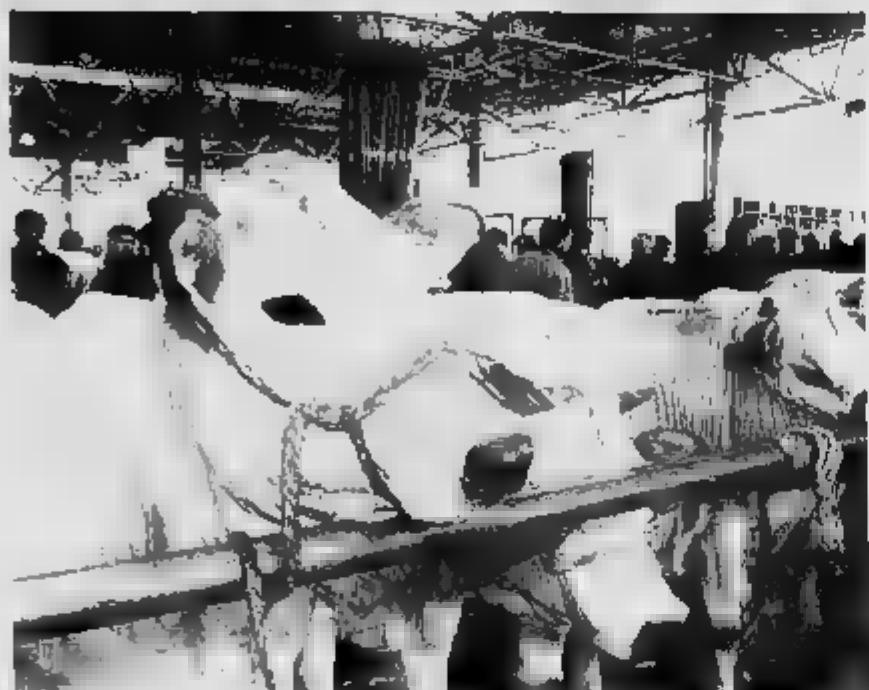
Così la razza piemontese ha sconfitto mucca pazza

Gianni De Mattiis

FOSSANO

La completa regionalizzazione del finanziamento alla zootecnia e le tribune degli agricoltori nell'uso del seme del Centro tori di Carrù per l'inseminazione artificiale della vacche di razza piemontese sono stati due tra i molti argomenti affrontati ieri mattina nel salotto del «Giardino dei Tigli» a Cussano dal presidente Guido Brondelli nella relazione all'assemblea annuale dell'ApA.

Oltre 250 i soci che intervenuti insieme all'assessore provinciale Emilio Lombardi, ai responsabili di Coldiretti (Marcello Gatto), Cia (Gianfranco Falco), Upa (Giancarlo Bandiera) al direttore dell'Anabroci Andrea Quaglini. L'ApA ha visto crescere nel 2001 l'adesione degli allevatori che sono ora 1041 e all'incirca 100 mila vacche fra piemontesi e friane e che collocano l'ApA della Granda fra le prime in Italia. Nel 2001 Bse ha creato seri danni alla zootecnia in generale non alla razza piemontese. Infatti il presidente Guido Brondelli ha esordito dicendo: «L'anno è stato fantastico per il Consorzio di tutela della razza piemontese. Sono state 215 le aderenti al Consorzio (ieri erano però già 236) e 73 i macelli certificati. Nel 2001 le carni piemontesi del Coasvi nei supermercati Carrefour, la scelta dell'Ospedale Mauriziano di Torino, ha rifornito di asili, scuole materne, elementari di Torino e del



Bovini della razza piemontese presentati alla Mostra di Quaresima che si è tenuta a Cuneo

Cunessa». La diminuzione dell'utilizzo del seme dei tori di Carrù nella fecondazione artificiale in parte spiegata dall'abolizione premio che la Regione concedeva per ogni nascita con il seme dei tori di Carrù di vitelli piemontesi. L'ApA provinciale è quindi impegnata a promuovere fra gli

allevatori della piemontese la fecondazione artificiale con il seme del Centro genetico per il costante miglioramento della razza. Per il 2002 si punterà sull'etichettatura della carne intensificando i controlli anche se accertato che le farine e i semi vengono più usate.

PRESA DI POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Puntare sui prodotti tipici per rilanciare la montagna

Un territorio chiave dell'economia regionale ha bisogno di strategie chiare e investimenti

Gianni Sternello

Il Parlamento europeo, con l'obiettivo di assicurare l'economia di montagna tra le priorità della politica agricola comunitaria, ha approvato la risoluzione che invita la Commissione Ue a una strategia per lo sviluppo sostenibile delle zone di montagna, che comprenda anche la salvaguardia del settore agricolo.

«La produzione nelle aree montuose», spiega Ebner, deputato del partito popolare europeo, «è relatore della proposta - è fortemente svantaggiata rispetto a quella pianura, a causa delle condizioni ambientali sfavorevoli. Per questo sono necessari investimenti massicci se si vuole combattere il declino delle piccole imprese contadine, l'emigrazione e lo spopolamento delle campagne, che portano al degrado ambientale».

Un progetto interessante per il Piemonte, la cui agricoltura si svolge per circa il terzo su zone di montagna. Infatti, della superficie totale agricola utilizzata, esclusa la forestale (1.127.805 ettari), le aree di montagna coprono 321.556 ettari (il 28,5% del totale), quelle colline 341.031 ettari (il 30,2%), mentre le pianeggianti di 465.208 ettari (41,3%). Tra le province piemontesi, insieme a Torino, quella interessata è Cuneo, perché,

come sottolinea l'assessore all'Agricoltura Lombardi, la percentuale di terreni agricoli situati in zone di montagna sale nel Cuneese a quasi il 41% rispetto al 28% dell'intero Piemonte.

Secondo i dati forniti da un progetto del ministero delle Politiche Agricole finalizzato a migliorare la gestione di prati e pascoli, in trent'anni in Italia si sono persi 600 mila ettari di pascoli e di prati alpini, con una riduzione che in alcune aree, come la parte sud-orientale del Piemonte, è arrivata al 50 per cento. Eppure l'agricoltura montana può dare molto e anche contare su attività particolari, come le piante officinali e l'agriturismo e su risorse importanti quali i prodotti tipici, come osserva il professor Bruno Giua, docente di economia e politica forestale all'Università di Torino.

Riferendosi al Piemonte, i prodotti tipici sono innumerevoli e suddivisi in tre province, con una prevalenza tuttavia - osserva l'assessore Lombardi - nel Cuneese. Come dargli torto? Basta pensare ai formaggi e a molti altri prodotti tipici, come la nocciola Piemonte, i marroni glaci, la pera madernassa, la castagna delle valli cuneesi, la fragola, i piccoli frutti, il fassone del Piemonte che è una ipp, cioè ad indicazione geografica protetta. Ma ne sono ancora moltissimi.

MOSTRE E ARTISTI

Suggestioni pittoriche tra enoteche e cantine

Claudia Ferraresi

BRA. Nel padiglione Mercato Coperto, da domani fino a lunedì 1° aprile si potrà visitare una ricca rassegna dedicata all'artigianato artistico e alla produzione curata dalla Confcommercio. La mostra rappresenta la grande vetrina delle realtà artigianali della provincia Cuneo, dimostrando l'aspetto sociale e culturale del settore in forte crescita anche educativa. Maestri delle arti allestiranno laboratori per il pubblico. Orario: 10-23.

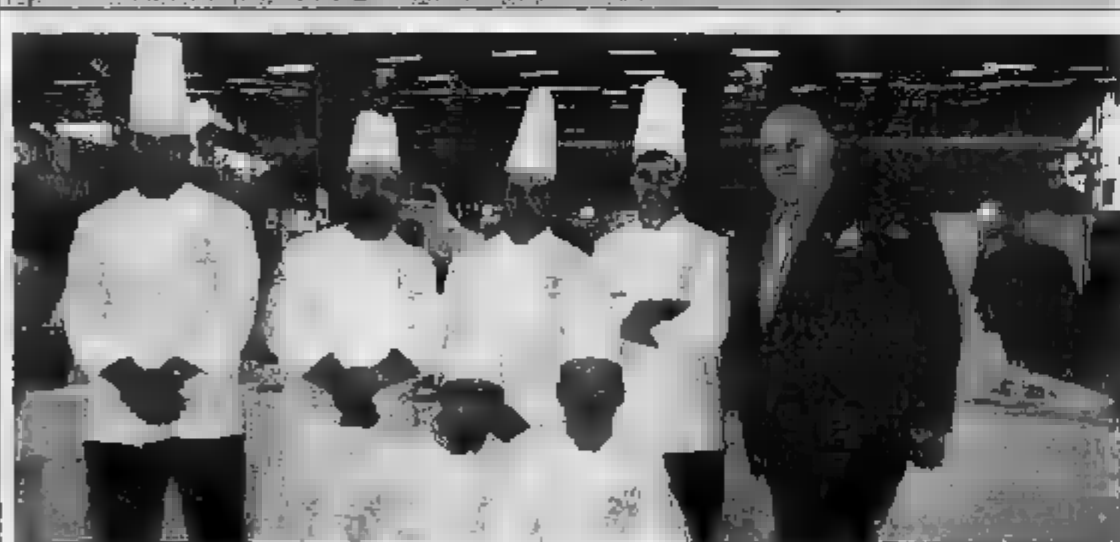
BARBARESCO. All'Enoteca regionale, fino al 19 aprile, Antonella Tavello presenta la sua pacata pittura naturalistica «Spiragli» di luce, colore dolce e armonioso per un appassionato racconto dedicato alla poetica di paesaggio o di un fiore.

LA MORRA. Alla Cantina Comunale, fino al 19 aprile si può ancora scoprire il rinnovato fascino della pittura di Angelo Barbero (Barbi). Carpisce l'attenzione la graffiante interpretazione del paesaggio arroccato, gli infuocati bagliori sulle colline, i tratti decisi e scennati, forti, vibranti di emozioni. Il tutto nella cornice di una delle grandi del barolo.

Al Museo Archeologico Regionale sta per chiudere, il 7 aprile, la grande mostra dedicata al futurismo russo «La sfida delle avanguardie». Un impegno notevole, che ha riscosso un enorme successo anche perché così «ordinata» è risultata la prima «pia retrospettiva italiana dedicata ad una delle espressioni più interessanti del Novecento».

NOVECENTO. La Galleria di Palazzo Guà propone la scultura di Antonio Laugelli, promossa dall'Assessorato Cultura della Provincia sin dal 1991. Un artista interessante e coerente, che spazia tra figurazione e astrazione, la cui ricerca si dirige verso figure simili a cariatidi con braccia quasi sempre rivolte al cielo. Utilizza il cemento spolverato di sabbia che imprime al soggetto un carattere di reperto, assai emozionante.

CUOCHI PROTAGONISTI A SALISBURGO



Medaglia d'argento ■ trofeo ■ merito

■ squadra piemontese di cucina, quasi totalmente composta da chef cuneesi (cinque su sei) ha conquistato la medaglia d'argento ■ trofeo di merito ■ concorso internazionale sfida 021, l'esposizione d'arte culinaria di Salisburgo. Il risultato è stato raggiunto con il totale dei punti ottenuti ■ tutti i componenti del team, in particolare con l'ora del capitano Luciano Rava della «Trattoria degli Amici» di Cuneo, gli argentati del pasticciere monregalese Silvio Bessone e ■ Erik Macario della «Trattoria della Posta» di Peveragno, il brozeto di Paolo Pavarino ■ ristorante «La Borsarella» di Mondovì. Medaglia anche nel concorso individuale, con i bronzi di Marco Lanteri ■ «Antiche Contrade» di Cuneo, del torinese Claudio Cavallera ■ ancora, il Silvio Bessone. Ha partecipato al trionfo cuneese il presidente dell'Unione regionale cuochi Mario Albano.

[a. g.]

di PAOLO MASSOBRI

DOLOCE SALATO

Se il Moscato sposa salumi, trota e carni



ALL'ENOTECA regionale di Mango stanno facendo i preparativi per la lunga via del sale che collegavano il Piemonte alla Liguria. In provincia, a maggio, c'è l'ennesima iniziativa che riguarda una delle più dinamiche enoteche pubbliche all'affermazione celebre vino da dessert. Domenica, questa enoteca, circondata persino dagli ulivi con i loro frutti neri (varietà taggiasca), sarà protagonista ■ Rete della nota trasmissione Melverde, dove il mondo del Moscato, ma non quello sindacalizzato che siamo ■ usati a leggere sui giornali, accompagnerà il pranzo di oltre due milioni di italiani, secondo il nuovo record di ascolti registrato la settimana scorsa. E chissà se qualcuno di questi spettatori si farà tentare dal provare il Moscato d'Asti su ben altre libagioni che non siano quelle classiche dei dolci. La merenda ■ contadina, ad esempio, era a base di soma d'aja e Moscato, raccontavano i svevisti di questa collina della Luna o i Palò, ma anche una fetta saporosa di salame crudo ■ cotto ■ abbinava volentieri ■

questo vino dolce, unico in tutto il mondo.

Nel Moscato, Ariano Cuneo fa marinare una trota eccezionale, mentre qualche ristorante sta provando ad aromatizzare le carni in umido. ■ e riguardo, val la pena segnalare l'eccezionale del ristorante dell'Enoteca di Mango che all'emozione di pranzare ■ castello unico qualche piatto affizioso fatto davvero bene. Ma col Moscato, val la pena assaggiare i loro dolci notevoli ed in particolare la panna cotta giustamente tremula: una delle migliori degustate quest'anno per ■ finalmente ritrovato.

Ristorante Dell'Enoteca, Mango (Cn) - piazza XX Settembre 2, tel. 014189141

Alla Locanda del Pilone della frazione Madonna Como d'Alba, si può ■ il prototipo della fonduta al Castelmagno come dovrebbe ■ Raspe ■ l'ha recensito la settimana scorsa, omettendo, tuttavia, nel giudizio riguardante i formaggi buoni che ■ di questi era un Castelmagno e non il solito Castelmagno. Fatto capire l'atteggiamento del critico che ha ritenuto episodi:

ca la qualità di ■ formaggio inflazionato, ma da ora in poi le cose dovrebbero cambiare. L'inaugurazione del caseificio di Pradivies di sabato scorso ha infatti dell'eccezionale, se si pensa che due giorni prima una forma di quel formaggio è stata premiata in un concorso statunitense, arrivando davanti al Parmigiano. Con l'aiuto della Banca Cooperativa di Caraglio che ha lanciato i futures Castelmagno, una correzione economica per quello che è ■ dei formaggi più ■ d'Italia dovrebbe arrivare. Ma varrebbe la pena anche essere ■ liberisti, favorendo una sana concorrenza interna per arrivare a produrre il prototipo migliore secondo la filosofia del cru. E ■ infatti da preferire un allargamento della zona di produzione, ma che ■ nutrimento delle mucche in alpeggi straordinari, piuttosto che scendere a valle dentro ai confini dell'attuale dop, oppure utilizzare grandi infocate di fieno acquistato in Francia. Il dibattito è aperto. Il Castelmagno ha i giorni ■.

Locanda Del Pilone, Alba (Cn) - fraz. Madonna di Como 34, tel. 0173366616

I NOSTRI VINI

È tempo di pensare ai regali!
Troverai tantissime
confezioni natalizie

Cantina Sociale del Monferrato

Vini DOC

Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto

Vini DOC Selezionati

Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Ariano Grignolino Monferrato Casalese DOC Selez.
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato



Vino barricato

Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriche
Piemonte DOC Chardonnay ■ in barriche

Vini ■ ■ ■

Infernot Riserva 2000
Ariano Riserva 2000
Piccolo Mistero

Vini Da tavola

Barbesino (rosso)
Rusin Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

Vini Doid

Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

Confezioni regalo

Riso
Olio d'oliva
Extra Vergine
Aceto balsamico ■ Modena
Aceto ■ vino ■
Aceto ■ vinobianco
Fruita ■ bosco sottograpa



VENDITA DIRETTA VINO:

■ fuso e imbottigliato

Orario: da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 Via Regione Isola, 2/A 15030 Rosignano Monf.to (AI)

UNA SERATA IN VINERIA ■ NIZZA CON IL «BLUE TRAIN TRIO» FORMATO DA JIMMY VILLOTTI, VINCE VALLICELLI E PIPPO GUARNERA

La felicità è un treno blu

Atmosfere «calde» tra swing e acid jazz



Jimmy Villotti stasera suonerà con il «Blue Train Trio» a Nizza

STASERA SONO IN DSSOLA

Cd per Architorti

Il quintetto Architorti che stasera (ore 21) è protagonista con il jazzista e Fabrizio Bossio alla «Fabbrica» di Villadossola, ha pubblicato il secondo «cd». In quel Cuneo, dopo il concerto nel cortile del Convitto civico, l'estate scorsa. ■ Robino e i compagni Edo Puleo ■ Elena Gallafio (violini), Loris Bertot, contrabbasso, Sergio Origlia, viola. ■ Al termine, uno spettacolo di danza. ■ Il primo album l'aveva deluso, mentre il secondo gli era piaciuto. Allora abbiamo pensato di rimetterci al lavoro perché un disco deve trasmettere l'immagine di un gruppo, essere il suo specchio. ■ Il nuovo impegno è uscito «Architorti due»: si apre con un walzer di Berioz dalla «Sinfonia fantastica» op. 14 e prosegue in un percorso storico che va dal Seicento, al contemporaneo Esposito e Robino, passando per Mozart, Verdi e altri autori. [v. p.]

NIZZA

Sono tre ■ risavati, che preferiscono stare lontani dallo star system, pur essendo famosi. ■ palcosi trasformano, e rendono le loro serate euforiche ■ divertenti. Sono Jimmy Villotti (il «Jimmy ballando» di Paolo Conte), Vince Vallicelli e Pippo Guarnera; suonano rispettivamente chitarra, batteria e organo Hammond. ■ Stasera lo faranno alla vineria «Enece», via Crova 11, a Nizza, aprendo un programma di degustazioni con eventi ■ spettacolo. È una serata che si preannuncia «calda» (inizio alla 21,30) e che richiede la prenotazione allo 0141/702.546. ■ I tre musicisti, pur avendo una ricca attività concertistica

come solisti, hanno deciso di unirsi in gruppo, il «Blue Train Trio», scegliendo di suonare esclusivamente nei locali, evitando di lasciarsi commercializzare dalle case discografiche, per suonare jazz ■ non per fare solo spettacolo. Inspiratore è Villotti, cantautore, poeta, chitarrista, collaboratore di Conte, Mina, Ornella Vanoni e Guccini, che ha incontrato ■ vera macchina del ritmo, Vallicelli, e ■ raffinato interprete delle sonorità dell'Hammond, Guarnera. Propongono un repertorio scaldato, tra swing e blues, che va dagli Anni '50 ■ '70, passando da Wes Montgomery ■ primi Jazz Messengers, lanciandosi anche in brani originali, tra New Orleans Sound e Acid Jazz. [c. f. c.]

IL LUNGO WEEKEND DEL LOCALE CUNEESE SI APRIRÀ CON UN FASHION SHOW DEDICATO AI COCKTAIL

Il ritmo del «Super Up» è la sorpresa del Cabiria

BORGIO SAN DALMAZZO

Per il mondo della musica si chiama Pago, ma per l'anagrafe si chiama Pacifico Settembre, un pesante regalo dei genitori che fin da bambino ha trasformato ■ nome in Pago. Oggi il grande pubblico lo conosce così per le prestazioni canore televisive e perché è l'invidiato fidanzato ■ Miriana Trevisan.

Domenica sarà la sorpresa nell'ovale di Pasqua della discoteca Cabiria di Borgo San Dalmazzo. Il lungo weekend si apre stasera con ■ «Bacardi

party» con le ragazze Bacardi che proporranno degustazioni ■ gadget del prodotto, mentre da mezzanotte all'una è «happy hour». Domani, reduce dalle notti riminesi, la stella di ■ e sul bancone sarà invece ■ Marcello from Billionaire con sorprese soprattutto al femminile. Domenica tocca appunto al «Super Up» con il repertorio di cover rock per concludere la Pasqua e prepararsi a ■ lunedì di Pasquetta inevitabilmente destinato a non cominciare troppo presto, salvo decidere di non andare a dormire. [r. s.]



Il vero nome di Pago, cantante e leader del «Super Up», è Pacifico Settembre

NOVARA, L'ESIBIZIONE RINVIATA SABATO 23

Tornano i mitici '60 '70 con la band di Umberto Smilla domani al pub «Ryan's»

NOVARA. Saltata per un imprevisto l'esibizione annunciata sabato 23 marzo al «Ryan's» di Novara, si recupera domani ■ concerto della band di Umberto Smilla. Il popolarissimo ex «Gatto», dopo aver tentato la strada ■ cinema, si è poi diretto con miglior successo verso ■ musica, dando vita ■ apprezzate esibizioni - la critica lo ha spesso ■ al mitico Fred Buscaglione - nei locali più in voga della Penisola. Smilla, qualche anno fa, ha pure inaugurato ■ locale notturno in Costa Smeralda, a Pollu Quatu, frequentatissimo dal Vip. Ne ■ anche a Sharm, in Egitto, che ■ riaperto i battenti pochi giorni fa e tra poche settimane si accenderanno ■ luci anche su «Smilla & Friends» a Montecarlo. A dicembre, l'artista veronese ha pure presentato il suo cd «Umberto I» ■ ben 25 canzoni ■ tutte ■ ascoltare ■ ballare, ■ il remake del mitico «Verona beata». [m. p.]

AD ALESSANDRIA IL TRIO DI AMIK GUERRA

C'è ■ trombettista cubano al Saint Jacques ■ Spinetta per ■ serata ■ grande jazz

ALESSANDRIA. C'è un trombettista cubano sabato al Saint Jacques Café ■ via Genova 107, nella frazione Spinetta Marengo: è Amik Guerra, nato ■ anni fa a L'Avana, dove si ■ diplomato alla Scuola nazionale d'istruttori d'arte, l'equivalente del nostro Conservatorio. Guerra - che ■ anche percussionista e valido arrangiatore - si è esibito in tour ■ gruppi italiani conosciuti come Fratelli di Soledad, Tribù, Persim Jones, Mau ■ e, quest'anno, ■ i Delta V. Ha partecipato anche, come ospite, a un'edizione del festival di Sanremo, insieme con gli Havana Mambo. La sua discografia ■ quanto mai corposa. Al Saint Jacques sarà accompagnato dal contrabbassista Claudio Nicola ■ dal pianista Paolo Ricca, con cui forma ■ trio jazz di grande qualità tecnica. [b. v.]

INCONTRI con gli autori



il libro in festa
Novara, Piazza Duomo
da sabato 23 marzo
a domenica 21 aprile 2002
RIZZOLI

Tutti gli incontri si terranno presso
RIZZOLI STORE NOVARA
Via Rosselli 13 Novara Tel. 0321 442409
con il patrocinio di:
Associazione Stampa Subalpina, sezione di Novara

CALENDARIO

Venerdì 23 marzo - ore 18,00

PIERGIOGIO PATERLINI
Ragazzi che ■ ragazzi
FELTRINELLI

Domenica 24 marzo - ore 21,00

TIZIANO TERZANI
Lettere ■ la guerra
LONGANESI

Venerdì 29 marzo - ore 21,00

ETTORE MO
Kabul
RIZZOLI

Domenica 7 aprile - ore 11,00

GERONIMO STILTON
Il piccolo libro della pace
PIEMME

Martedì 11 aprile - ore 21,00

EUGENIO BORGNA
L'arcipelago delle emozioni
FELTRINELLI

Venerdì 29 marzo - ore 21,00

ETTORE MO
Kabul
RIZZOLI



Un racconto appassionato
su un paese straziato dalla guerra.
"Kabul" raccoglie le cronache del reporter
italiano che più di ogni altro
conosce le tragiche vicende afgane.

Domenica 7 aprile - ore 11,00

A SCUOLA DI PACE CON
GERONIMO STILTON
Il popolare topo giornalista
racconta ai bambini
Il piccolo libro della pace
PIEMME



Martedì 23 aprile - ore 21,00

EUGENIO BORGNA
L'arcipelago delle emozioni
FELTRINELLI

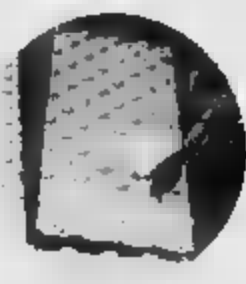


Un'indagine sulle emozioni: l'amore
e l'odio, la gioia ■ la tristezza,
la vergogna e la nostalgia,
il discorso emozionale del corpo,
dei volti ■ degli sguardi.

ROTEX

Systema 70

riscaldamento a pavimento radiante



Rotex Systema 70 industria

Il sistema 70 Industria può essere utilizzato in tutti gli edifici in cui è necessario riscaldare grandi superfici:

- Capannoni industriali
- Magazzini
- Grandi sale espositive
- Piscine coperte



Rotex Systema 70 libertà di scelta delle superfici riscaldanti

La libertà di scelta delle superfici riscaldanti offre nuove possibilità per la progettazione in:

- Abitazioni
- Uffici
- Ospedali
- Comunità



Rotex Monopex riscaldamento a pavimento ad acqua calda

Riscaldamento a pavimento a bassa temperatura di facile integrazione con il solare

e-mail: adenergy@alternativeadvancedenergy.com

www.idrocentro.com

IDROCENTRO

TORRE S.GIORGIO - CN - S.S. Torino - Saluzzo Km 32 - Tel. 0172-912392 - Fax 0172-96122

ASTI - Corso Torino, 483 - Tel. 0141 - 212710 - Fax 0141 - 216571



INIZIA DOMANI CON LA PASSERELLA NEL CENTRO DI BIELLA LA NUOVA EDIZIONE DEL TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE

All'«Amicizia» tutti contro Juve e Bayern

A poche ore dal via crescono le quotazioni dei due club

Corrado Neggia
BIELLA

E' scattato il conto alla rovescia sul Torneo Internazionale dell'Amicizia. La ventesima edizione della competizione calcistica riservata alla categoria Giovanissimi, si ripresenta con l'identico taglio avvincente di sempre, qualche novità e un ritorno all'antico.

Il club cossatese della Spolima infatti si affida nuovamente agli organizzatori della Libertas Biella e a tramite benefici sono i risvolti logistici: gli incontri dei gironi di qualificazione si disputeranno a rotazione sul rettangolo del La Marmora e quello dell'Abate. Il variegato istituzionale della competizione, che negli anni ha conquistato la critica di tutta Europa, è in programma per domenica pomeriggio, quando alle ore 17 tutte le rappresentative si daranno convegno in Largo Cusano, da dove partirà la consueta sfilata. Dopo l'immane peserella via Italia le vetrine dei negozi centro ospiteranno la fotografica «Vent'anni di Amicizia» allestita da Sergio e Giuliano Fighera, il sarà ricevuto dalle autorità a Palazzo Orsini.

Il primo atto agonistico scatterà domenica alle ore 9 in contemporanea tra Biella e Cossato. Le squadre ammesse all'edizione 2002 disputeranno complessivamente venti incontri eliminatori, dai quali usciranno i nomi delle quattro semifinaliste. «Da quello



Il Torneo dell'Amicizia conferma appuntamento di rango del calcio giovanile

che sento dagli esperti - anticipa Gilberto Maffeo, coordinatore della manifestazione - i nomi più gettonati sono quelli di Juventus e Bayern, ma personalmente preferirei non sbilanciarmi e pronostici quanto, per un motivo e per altro, tutte le squadre che abbiamo selezionato, hanno offerto determinate garanzie di affidabilità, comprese Torino e Lazio che si presenteranno le squadre nazionali e il Crossways, considerato uno dei più floridi vivai londinesi. Una parola a parte la meritano i campioni uscenti della Torpedo Zil Mosca e la Rappresentativa Statunitense,

che sento dagli esperti - anticipa Gilberto Maffeo, coordinatore della manifestazione - i nomi più gettonati sono quelli di Juventus e Bayern, ma personalmente preferirei non sbilanciarmi e pronostici quanto, per un motivo e per altro, tutte le squadre che abbiamo selezionato, hanno offerto determinate garanzie di affidabilità, comprese Torino e Lazio che si presenteranno le squadre nazionali e il Crossways, considerato uno dei più floridi vivai londinesi. Una parola a parte la meritano i campioni uscenti della Torpedo Zil Mosca e la Rappresentativa Statunitense,

Esordienti in gara a Vigliano

Occhi puntati sul Chievo

BIELLA

La quindicesima edizione del «Trofeo Città di Vigliano Biellese» ha più segreti. Per il terzo lustro della rassegna calcistica in programma il 1° Maggio è riservata alla categoria Esordienti, il comitato organizzatore è fatto di quattro per ottenere l'adesione di alcuni tra i più prestigiosi settori giovanili nazionali. Sul rettangolo del Comunale di Vigliano scenderanno le giovani promesse di Atalanta, Torino e Chievo, oltre i padroni di casa della Viglianesse, i bianconeri della Biellese e i cugini della Pro Vercelli.

Sin dalla prima edizione, il si identifica in Mario Giuliani, il segretario del settore giovanile giallorosso; «Abbiamo ritenuto opportuno allestire una competizione degna dell'anniversario. Ringrazio le società che hanno raccolto il nostro invito, con particolare riferimento al Chievo, e novità assoluta non solo per la nostra manifestazione ma anche in chiave regionale. Il ricordo più affettuoso, non solo mio ma di tutta la società, è rivolto all'indimenticabile amico Walter Gu-

bernati, di cui quest'anno ricorre il nono anniversario.

L'edizione numero 15 si svolgerà seguendo la formula che ha caratterizzato i precedenti appuntamenti. Gare di qualificazione al mattino e finali al pomeriggio, questa volta saranno precedute da un'esibizione della Scuola Calcio Viglianesse, gemellata con il Torino.

La presentazione ufficiale del Torneo, che annovera tra i primi tifosi il presidente Silvano Ceria e il direttore sportivo Romano Jorjio, è in programma martedì 23 aprile, alle ore 21, nella sala consiliare del Comune di Vigliano Biellese, alla presenza delle autorità e della squadra Esordienti composta da mister Filippo Moirano, dai dirigenti Renato Morsini e Daniele Guerra, dai giocatori Paolo Hu, Giuseppe Vitale, Stefano Casto, Davide Aleo, Samuel Bruschi, Matteo Zanone, Luca Rossi, Nicolò Pradella, Mario Cardamone, Maikol Fortini, Stefano Almonati, Mattia Iuliano, Andrea Modina, Andrea Garella, Cristiano Pasquali, Stefano Boschini, Mattia Canova e Samuel Pellicani. (c.n.e.)

FINISCE 1-0 PER I GRANATA L'AMICHEVOLE DI IERI

Borgosesia ok

Cossatese pure



Un'e divertente derby di metà settimana Borgosesia e Cossatese

Un buon allenamento tra due squadre che si preparano alla volta finale in campionato. E' finita 1-0 per i padroni di casa l'amichevole di ieri che ha visto confrontarsi il Borgosesia e la Cossatese. La rete della vittoria è stata siglata da Golzio, ma più che al risultato i due allenatori hanno prestato attenzione allo stato di forma dei loro giocatori e agli schemi da utilizzare nella fase conclusiva della stagione.

Mentre il Borgosesia è impegnato a conquistare il più in fretta possibile la salvezza in D, la Cossatese sta dominando il girone A di Eccellenza. Per entrambe le squadre, non accadranno fatti particolari, il raggiungimento dei rispettivi obiettivi non dovrebbe presen-

tare particolari ostacoli. Il Borgosesia ha infatti tre squadre tra sé e la zona salvezza, e i punti di vantaggio sulla quartultima sono ben otto. Alla ripresa dopo la festività pasquale i valsesiani giocheranno in casa con il Voghera guidato dal mister della storica promozione in C2 e anche dell'immediata retrocessione Lello Domenicali.

La Cossatese dal canto suo ha pure a portata di mano ciò che i dirigenti chiedevano già alla vigilia del campionato, la promozione in serie D. Il club di Cossato vanta otto lunghezze di vantaggio sulla prima inseguitrice, l'Arona, e alla conclusione mancano ormai solo più sei giornate. Alla ripresa giocherà fra le mura amiche pure il team biellese, che riceverà il modesto Gravelona. (i. f.)

NELLE FINALI DI ARQUATA SCRIVIA LA SOCIETA' VERCELLESE HA FATTO INCETTA DI TITOLI REGIONALI

En plein di medaglie d'oro per la Pgs Ciao

Nove volte sul podio: tre successi, altrettanti argenti e bronzi

VERCELLI

Continua l'ottimo momento per la formazione ritmica Pgs Ciao Vercelli. Nelle ultime due uscite, valide per i campionati regionali, le ginnaste alla Ernestina Biano hanno fatto letteralmente incetta di titoli.

Dopo la parentesi Vercelli, nella seconda prova di qualificazione, che ha visto il successo di Martina Napolitano tra le super mini e il terzo di Beatrice Stella e quello di Eleonora Santori e Chantal Grosso a coppie (nella mini, invece, vercellesi si sono piazzate del secondo al quinto posto con Maria Dirosa, Sara Barnabino, Roberta Seccegno e Marta Sancetta), le squadre piemontesi si sono date appuntamento ad Arquata Scrivia per la finale.

E qui il trionfo della Pgs Ciao è stato indiscutibile, dal momento che le vercellesi hanno centrato tutti gli obiettivi che si erano prefissate: nella categoria Propaganda titolo per Federica Rista che, termine di un'emozionante e spettacolare testa-testa, è riuscita a superare la compagna di squadra Valentina Destofanis, ottima seconda. Per Federica Rista un successo che è il sacrificio di anni di lavoro. A completare la performance del Ciao il quarto posto Elisa Garlisi e l'ottavo di Federica Stella.

Nella categoria mini, «Propaganda A», il podio è stato interamente occupato dalle ginnaste della Pgs: l'oro è andato a Giorgia Villa che ha preceduto Elisabetta Sarasso e Diletta Coppo. Davvero un trionfo per il team di Ernestina Biano.

Anche nelle competizioni a squadre il «Ciao» ha fatto incetta di titoli regionali. Nella categoria mini le biccholine hanno piazzato un'altra esaltante tripla: è stato il quartetto composto da Lucia Barbagallo, Ilary Nicastro, Elisa Stradiotto e Chiara Stoppa. Seconda arriva la formazione non Benetti, Caldera, Fiorentino e Portioli che ha preceduto Buonocore, Casalino, Garziano e Di Piero.

Nella «coppia Libero» Martina Feo e Carlotta Garzelli si sono piazzate terze, un risultato che all'inizio del torneo sembrava quasi impossibile. Ora le ginnaste stanno già preparando i prossimi impegni più importanti dei quali è la finale Nazionale di Pallanza del 18 e 19 maggio. (p. m. f.)



Alcune delle ginnaste della Pgs Ciao che ha trionfato ai campionati regionali disputati ad Arquata Scrivia

SCHERMA

IN TURCHIA CON LA NAZIONALE ITALIANA GIOVANILE

La biellese Elena Rainero in partenza per i Mondiali

BIELLA

Ultimo allenamento collettivo a Ravenna per Elena Rainero. La schermatrice tesserata per la società sportiva Pietro Micca partirà martedì prossimo per Antalya, in Turchia, dove sfiderà i colori azzurri nei campionati Mondiali Giovanili e Cadetti. Rainero scenderà in pedana sia nella prova individuale, sia in quella a squadre, in compagnia di Quondamcarlo e Di Franco.

Nel Campionato di 3° e 4° categoria disputato a Pruggi gli atleti della Pgs hanno ottenuto discreti risultati. Il piazzamento migliore è stato ottenuto da Barbara Giolito che è classificata al dodicesimo posto (232 le spadi) ai nastri di partenza. Giolito è sconfitta negli ottavi da Maffei, schermatrice già nel giro

azzurro, con il punteggio di 15-7. Positivo il piazzamento anche Jessica Lagna, giovane biellese (4 vittorie e 2 sconfitte nel girone di qualificazione) è stata battuta al terzo turno da Manazzon per 15/8, chiudendo in 99° posizione. Niente da fare invece per Eli Ayres.

Nella prova a squadre le tre spadiiste della Pietro Micca sono state superate dal Cus Catania per 45-38, chiudendo in 11° posizione. Nella versione maschile Andrea Frignani è partito fortissimo (5 vinte e una sola sconfitta nel girone salvo poi arrendersi alla seconda diretta contro Lucchesi (15-8 lo score). Identico risultato anche per Marco Frongia mentre Alyssa Forta non è riuscita ad andare in finale. A squadre la Pietro Micca è superata a Caserta per 45-37. (m. p.)

INTANTO IL TC BIELLA ESORDIRÀ IL 7 APRILE ■ B2

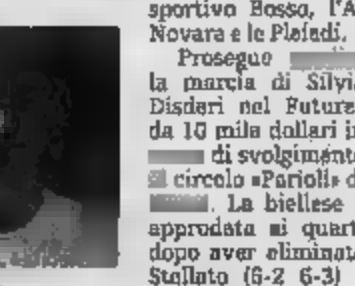
Per Disderi e Napolitano un buon inizio di stagione

BIELLA

Sono stati diramati dalla Federazione i calendari dei campionati nazionali a squadre. Il Tennis Biella è stato inserito nel quarto girone della Serie B2. La compa-

nato, Christian Gelao, Alessandro Gemma, Fabrizio Morandi, Cosimo Napolitano, Maurizio Favaro, Tommy Cotto, Lorenzo Battaglia, disputerà la prima gara il 14 aprile ad Aosta. Nel quinto girone sono state inserite anche il centro sportivo Rosso, l'At Novara e le Pleidi. Prosegue la marcia di Silvia Disderi nel Futures da 10 mila dollari in cui di svolgimento il circolo «Paroli» di Biella. La biellese è approdata ai quarti dopo aver eliminato Stultolo (6-2 6-3) e Jacobsgaard (6-4, 6-2 lo score). Prestigioso risultato per Nico-

napoli. La giovane promessa laziera (categoria Under 10) è stata convocata per partecipare alla «Coppa Belardinelli» contro la rappresentativa della Val d'Aosta. (m. p.)



Silvia Disderi

LA AQUILA RAGGIUNGE UN PRESTIGIOSO TRAGUARDO

Fiammetta in nazionale per la «Coppa Comen»

VERCELLI

Dopo i trionfi ai campionati italiani giovanili di Imperia, la chiamata in azzurro per Fiammetta Aquila era nell'aria.

E la conferma è arrivata proprio dal tecnico della nazionale giovanile Maurizio Coconi, che ha convocato l'atleta vercellese per la prestigiosa «Coppa Comen», in cartellone nel prossimo mese di giugno. Un riconoscimento che premia nuotatrici da anni ai vertici nella propria categoria. E non solo, dal che a livello di tempi, alcuni risultati migliori rispetto a quelli di atleti più anziane.

Quest'inizio di stagione, per Fiammetta Aquila è stato veramente esaltante: oltre ai titoli regionali, la vercellese ha saputo conquistare ben cinque medaglie ai campionati italiani invernali: due d'oro, una d'argento e due di bronzo.

In pratica in ogni specialità Fiammetta Aquila (tesserata per la Novara Nuoto) salita sul podio (dalla rana allo stile libero alla prova mista), solo in due occasioni ha polverizzato il record italiano di categoria che resisteva da diverse stagioni. Adesso l'avventura in azzurro, alla «Coppa Comen» uno dei trofei più significativi del panorama natatorio internazionale giovanile. (p. m. f.)



Fiammetta Aquila

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via XX Settembre 17, 13100 Biella
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2001 È

Per Marvin le foto
non sono solo importanti...
che le abbiamo assicurate* contro
il furto, i danni, lo smarrimento.

marvin
 IL GRANDE NETWORK DI FOTO VIDEO E TELEFONIA

*Prestazione assicurativa a pagamento. Per condizioni e coperture assicurative visitate il sito www.marvin.it

Piazza Lagrange, 43 - Torino. I punti vendita Marvin da wherever vi siete trovati - www.marvin.it

L'FRA



In pericolo il centro trapianti dell'ospedale Molinette

«Scandaloso chiudere il centro trapianti»

Contro le minacce di chiusura del Centro trapianti di fegato dell'ospedale Molinette di Torino scende in campo anche il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano, che in solidarietà con l'Associazione dei trapiantati (Ait) ha presentato un'iniziativa. Il mese scorso Giordano ha presentato un ordine del giorno con cui chiedeva al

presidente della giunta regionale Enrico Ghigo e all'assessore competente un intervento straordinario di almeno 2.065.827 euro, come contributo per permettere che i lavori di costruzione del reparto venissero conclusi rapidamente. Non avendo avuto alcuna risposta, ieri, il consigliere ha presentato un sollecito per l'immediata discussione dell'ordine del giorno in Consiglio regionale. «È scandaloso - afferma Giordano - che debba chiudere un reparto eccellente come quello dei trapianti di

fegato, con la casistica di sopravvivenza a cinque anni migliore d'Europa e che in dieci anni e quattro mesi è arrivato alla soglia di mille trapianti, con una media di cento interventi all'anno». La vicenda è nata il 20 marzo scorso, quando dal ministero della Salute è arrivata all'assessore alla Sanità la diffida a chiudere il reparto entro un anno a causa di gravi igienico-sanitarie, venute alla luce nel corso di un'ispezione effettuata il 17 febbraio.

IL PRIMO CITTADINO: È IMPORTANTE PER GLI ANZIANI, CI AVEVANO PROMESSO CHE LO AVREBBERO RIAPERTO DOPO L'ESTATE

Il sindaco si improvvisa infermiere

Rivalta, contro la decisione di chiudere l'ambulatorio

Poggio

Il vecchio camice bianco gli sta un po' stretto, ma cerca abilmente di nascondere. Allarga le braccia accogliendo gli anziani, in fila di fronte all'ex ambulatorio pubblico, il solito sorriso cordiale, scanzonato, tipicamente partenopeo. «Sono nato a Napoli e ho incominciato a sognare fare il medico quando nella mia città ci si ammalava ancora di colera. Sono abituato alle sfide impegnative e di certo questa non mi spaventa», dice Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta, dopo otto anni di attività amministrativa. «Ad indossare il suo camice bianco: ma non per fare il medico, bensì come infermiere. Per protesta».

Una sfida personale contro la burocrazia. Perché i tagli imposti alla sanità hanno portato via il piccolo ambulatorio infermieristico della frazione di Tetti Francesi, un sobborgo circa tremila abitanti sulla strada che porta agli stabilimenti Fiat. E qui, tra i palazzi colorati sbiaditi dallo smog, la chiesa e il centro sociale di via Foschino sono i due punti di riferimento dei residenti. All'interno dell'edificio marziano con la porta c'è il bar dei pensionati, il centro Fidas, i giovani e la sede di un'associazione di volontariato che assiste malati terminali. E fino al luglio dello scorso anno c'era anche il servizio infermieristico territoriale dell'Asl 5, dipendente dal distretto sanitario di Orbassano. «L'ambulatorio è stato chiuso per mancanza di personale, con la promessa però che sarebbe stato riattivato subito dopo l'estate. Sono già passati parecchi mesi e non è cambiato nulla, nonostante le richieste del Comune», spiega De Ruggiero. «Qui c'è protesta, a colpi di agiti e siringhe, per sollecitare la riapertura del presidio. Così, mercoledì, con qualche minuto di anticipo sull'orario pubblicato nei volantini sparsi in città, si è presentato al centro sociale, per sostituire gli infermieri dell'Asl di zona. «Anche se in questi anni mi è dedicata politica sono ancora in grado di fare qualche puntura intramuscolare, prendere la pressione. Fidatevi, siete in buona mano», dice ai pensionati che attendono davanti alla porta Fidas.



Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta e medico di professione, nell'ambulatorio dove, per protesta, svolge le mansioni di infermiere

Prima di diventare sindaco di Rivalta, '93, lavorava all'Ospedale Luigi di Orbassano, a contatto con epidemie e contagi. Specializzato in malattie infettive, da giovane medico ha vissuto i periodi drammatici del terremoto in Campania. «Compilavo statistiche sulle perdite di vite umane, per capire

re quanta gente era morta nei crolli o nelle fasi successive. Poi, passai a controllare le situazioni igienico-sanitarie tra i senzatetto». Esperienze che hanno lasciato il segno e che lo hanno portato a trasferirsi a Torino. All'inizio degli Anni 90, lavorando al San Luigi, incominciò a conoscere la «grande periferia

operaria», e i suoi tanti problemi nascosti. «Angoli di povertà, anche disastri ambientali», ammette. Iscritto al Pci, leader Ds, accettò la candidatura a sindaco. Oggi, ad un passo dalla fine del secondo mandato, si prepara a combattere l'ultima battaglia. Quanto durerà la protesta?

Bambini senza neuropsichiatri

Non sarà più attivo il servizio di neuropsichiatria infantile dell'Asl 1, in via Negarville: alle quattro psicologhe che vi operano è stato comunicato che il loro rapporto di collaborazione verrà interrotto da oggi. «Denuncia il segretario provinciale dei Comunisti italiani, Vincenzo Chiappa. In passato aveva avuto assicurazioni dalla direzione dell'Asl 1: «Un centinaio di bambini in terapia per disagio psicologico - dice - non potranno più seguirvi». danno grave per essi e per le loro famiglie. Chiappa lamenta che anche per il Serd di Negarville c'è rischio di chiusura: ha invitato a bloccare tutti gli inserimenti in comunità per mancanza di fondi.

«Giusto cancellarlo, ci sono realtà più gravi»

La responsabile dell'Asl non torna indietro: la struttura era troppo poco utilizzata

«Protesta? Sembra piuttosto trovata pubblicitaria, ben orchestrata. I problemi concreti che ogni giorno affronta l'Asl sono altri: come per esempio garantire la presenza di infermieri in tutti gli ambulatori distaccati, senza fare preferenze». La dottoressa Barbara Vinassa, responsabile del distretto sanitario di Orbassano, appartiene all'Asl 5, l'inflessibile. «Prima di tutto vorrei precisare che sono arrivata ai vertici del distretto da poche settimane, e che la decisione di chiudere il servizio di Tetti Francesi non era stata presa da me. Tuttavia la condivido». Motivo? «Semplice: il provvedimento è giustificato non solo dalla mancanza di organico ma anche

La dottoressa Vinassa
«Nonostante la mancanza d'organico, il servizio è sempre stato garantito»

relativi allo scarso utilizzo della struttura. In più i locali non sono più ritenuti idonei per svolgere quel tipo di attività. L'ambulatorio distaccato, infatti, ospitava anche un consultorio, il cui trasloco è stato sostenuto anche dal Comune. La protesta, invece, è legata

solamente alla mancanza di un servizio infermieristico per piccole prestazioni. All'Asl però scuotono la testa: «Per poter essere gli ambulatori centrali, stiamo già faticando per riuscire a recuperare almeno due infermieri, e garantire margini di efficienza in tutti i settori. Poi, nonostante le carenze, abbiamo sempre effettuato i prelievi negli altri centri, con l'impiego di medici», afferma la dottoressa Vinassa. E per sostenere la linea adottata dall'azienda sanitaria, spiega le strategie che hanno contribuito ai tagli. «In questi casi bisogna assolutamente chiari: in accordo con i sindaci del territorio, l'Asl ha trattato le proprie organi-

che nell'assistenza domiciliare, per i pazienti terminali o con gravissime patologie. Risultato? «I tempi di attesa in questo settore sono uguali a zero: il che vuole dire che un malato dimesso da ospedale può assistere in casa nell'arco di poche ore. E questo grazie soprattutto all'impegno degli infermieri». Nessuna speranza dunque di poter riaprire il piccolo ambulatorio di Tetti Francesi, almeno per la settimana? «Penso proprio di no. Ci sono realtà più importanti, per esempio Beinasco, dove non esiste un servizio infermieristico, eppure il sindaco ci si è mai lamentato». (m. peg.)

Una lettrice ci scrive:

«Desidero raccontare, in breve, la mia odissea del rientro dal fine settimana da Bardonecchia a Torino. Partenza ore 17.30. Al casello autostradale di Urie trentina minuti di coda con due (su una quindicina) sportelli aperti. Lavori in corso e una sola carreggiata percorribile: gallerie: altri venti minuti di coda. Pagamento pedaggio: euro 7,90, uno dei passaggi più costosi in tutta Italia. Sarebbe troppo esigere un servizio almeno decente? Code anche nei caselli di Avigliana e sulla tangenziale».

«Quando già assaporavo il ritorno a casa, in corso Regione Margherita, deviazione (causa incendio) (l'iva) il corso Marche (altri quaranta minuti di coda). Arrivo a casa 20.20. Bella gita».

Rossella Tamagnone

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata dalla scuola dal 1987 ed a tutt'oggi in attesa della pensione definitiva. Nel giugno del 1999 (dopo 12 anni) di qualche segnale alla parte degli uffici preposti) mi sono decisa a ricercare chi o che cosa bloccava la mia pratica. Ho telefonato al Provvedito-

Specchio dei tempi

«Un calvario il rientro festivo Bardonecchia» - «Da 15 anni aspetto la mia pensione dall'Inpdap» - «La strada tra Airasca e Volvera danneggiata troppi mezzi pesanti» - «Sempre ritardo»

rato agli Studi di Torino dove mi hanno detto che dovevo rivolgermi al Comune di Torino per un documento per il riscatto di un anno di lavoro fatto presso di loro.

Nel settembre del '99 ho avuto conferma dell'arrivo della pratica. Provveditorato. Mi hanno fatto rifare lo stato di servizio presso l'ultima scuola di insegnamento perché mancava la data di termine servizio, ed alla fine di settembre l'ho consegnato all'Ufficio Pensioni. Per evitare altri blocchi pratica decisa di seguirne tutto l'iter burocratico (scrivo solo i fatti principali, immaginatevi il resto): ad ottobre ho dovuto fare: ad ottobre la pratica è arrivata al Regionaria Provinciale dello Stato; ad aprile 2000 è stata rimandata al Provveditorato un loro sulla base

pensionabile; a giugno 2000, dalla Regionaria è stata inviata alla Delegazione della Corte dei conti; a luglio 2000 è stata alla firma del magistrato per l'approvazione della spesa e poi inviata nuovamente alla Regionaria; nel novembre del 2001 mi hanno comunicato che la mia pratica era stata inviata all'Inpdap il 9 luglio 2001.

A questo punto ho contattato l'Inpdap dove sono stata informata che stavano calcolando le pratiche arrivate all'inizio del 2000, e che bisognava avere pazienza.

«Non bastano 15 anni di attesa, devo continuare a pazientare fino a fine dei miei giorni?»

Graziella Vottero

L'Assessore provinciale alla viabilità ci scrive:
«Desidero rispondere alle ca-

servazioni di un lettore in merito alla condizione della strada provinciale nel tratto compreso tra i comuni di Airasca e Volvera.

L'incremento del numero di mezzi pesanti che transitano lungo la suddetta strada ha prodotto i cedimenti rilevabili nella struttura e sul manto stradale.

Tali elementi uniti alla ridotta larghezza della carreggiata sono, peraltro, riscontrabili in molti tratti dei circa tremila chilometri di strada che la Provincia di Torino ha. Si stanno moltiplicando gli sforzi per porre rimedio a tali situazioni, si può riscontrare nel tratto Airasca-Volvera, ma solo il tempo e la disponibilità di adeguate risorse si potrà additare alla soluzione dei problemi in asfalta. Per quanto attiene al cavalcavia ferroviario si

porta a conoscenza che tale opera è inclusa nell'elenco degli interventi che costituiscono il Piano triennale Opere Pubbliche della Provincia di Torino attualmente in vigore.

Luciano Fonzetti

Una lettrice ci scrive:
«Il 18 gennaio 2001 sono stata riconosciuta invalida al 100% (colpita da ictus e costretta sulla sedia a rotelle) con diritto all'assegno di accompagnamento di cui a tutt'oggi non c'è traccia. Sono sola e attualmente vivo e vegeto interamente sulle spalle di mia sorella ultrasettantenne.

Dopo numerosi solleciti tramite l'associazione invalidi civili i rivelati inutili, ho sollecitato direttamente all'ufficio invalidi To/Nord per due volte le cui risposte state: la prima: ritardi dovuti al passaggio delle competenze prefetturali/enti locali; la seconda recentemente: i programmi sono fermi, riprenderanno i prossimi mesi. Poco tempo fa l'ops rispondendo ad un lettore aveva detto: «Stiamo evadendo maggio 2001», invece dal mio caso, manca ancora gennaio 2001».

Agostina Pesaresi

apecchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE DALLE AZIENDE

la coccinella amica REGIONE PIEMONTE

Campagna «Primavera 2002»

Una nuova organizzazione per la distribuzione prodotti freschi da Agricoltura Biologica

La Cooperativa tra Piemonte (ORTOAMICO) presenta la campagna «Primavera 2002». Una nuova organizzazione per la distribuzione su tutto il territorio regionale dei prodotti ortofrutticoli freschi da agricoltura biologica certificata e marchio «LA COCCINELLA AMICA».

L'assortimento prodotti stagionali disponibili, relativo prezzo, verrà inviato settimanalmente e comunque sempre disponibile Internet. www.ortoamico.it.

L'ordine deve essere trasmesso presso l'ufficio commerciale: Via Varesa, 55 - Nichelino (TO) - Tel. e fax 011.6801634 - E-mail: coccinella@ortoamico.it entro le ore 12.00 per la consegna il giorno successivo.

Il servizio consegna viene effettuato un'azienda Certificata UNI EN ISO 9002.

Verranno effettuate due o tre consegne settimanali (da concordare) refrigerati.

Per contenere al massimo i costi di distribuzione l'ordine minimo dovrà essere almeno di 10/12 colli per un peso 60 kg. circa.

Il progetto sarà operativo da Aprile 2002.

Il nostro servizio commerciale è a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Referente Giorgio Fauda - Tel. 335.1316182

«MESTIERANDA»

Fiera degli antichi mestieri

Un week end Pasqua speciale quello a Gonzano, tra le colline Monferrato caseale. Un'occasione per trascorrere una giornata «fuori porta» in compagnia dell'artigianato artistico e spettacolo. La Fiera degli Antichi Mestieri si svolgerà lungo i principali vie Gonzano, con una «bottega» (oltre cento) che allestite dagli artigiani che poi vi lavoreranno per mostrare al pubblico arti antiche che continuano a vivere e ad evolversi.

La manifestazione quest'anno compie 15 anni e per festeggiare regala a stessa e al pubblico «Speciale Spettacolare» una kermesse di arte di lunga tradizione artigianale tre giornate di festa per 250 variopinte emozioni burattini, teatranti, musicisti, ecc. vero e proprio festival del teatro di strada, coloratissimo mosaico all'interno della manifestazione.

E chi vorrà degustare prelibati piatti locali ed assaporare buon vino, potrà usufruire dei numerosi punti ristoro curati dalle associazioni pro monferrato e ristoranti locali. Una decina stand gastronomici saranno, inoltre, a disposizione dei palati più raffinati per offrire salumi, formaggi, prelibatezze dolcistiche ecc.

La Fiera apre Sabato pomeriggio ore 14.00 e prosegue Domenica di Pasqua e lunedì di Pasquetta con orario continuato (9.30 - 20).

Gonzano (Alessandria) è un comune situato nel cuore Monferrato a pochi chilometri dalle principali province Piemonte, Lombardia e della Liguria e facilmente raggiungibile la autostrada (casale di Alessandria).

Casale info: 011/851160.

antichimestieri.it

SAMARA'S SHOW
11 - Torino - Tel. 011.535010
APERTO A SABATO GALLE 17.30-19.30 E 23.00-04.00

E DOMANI ANTEPRIMA NAZIONALE

RITA CARDINALE
PRIMAVERA E ESTATE
Venerdì 31 MARZO MERITO

CARO FUNERALE?

Per non pagare funerali in più riflettete i «trasfatti» in ospedale.

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri «consiglia di non accettare suggerimenti da coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa». Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto di (Da l'Informatore 3/99)

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE €1291

IL GIUBILEO
ANITA ZE LUTTA FUNEBRI

Numero Verde **800.251645**
24 ore su 24

da Case di Torino e provincia

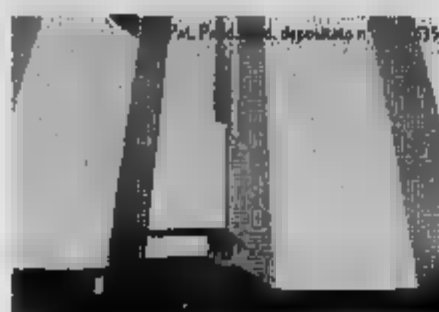
Sede contrale: Casale

Il costo comprende di... la pulizia, darsi accompagnamento, trasporto con automezzo Mercedes (tutti i diritti comunali, necrologio).

VUOI RISANARE IL TETTO O LE PARETI DELLA TUA AZIENDA? SOPRA A TUTTO

SISTEMA DI COPERTURA
IN LEGA IPERDURA
DI ALLUMINIO
ELEVATA PEDONABILITA'
AMPIA GAMMA DI COLORI
PRODUZIONI
PERSONALIZZATE
ACCESSORI VARI
DI COMPLETAMENTO

SILDRAG®



Il nuovo sistema
di drenaggio che
permette
di evacuare le
infiltrazioni d'acqua
riducendo la superficie
di sovrapposizione

CENTROMETAL

SISTEMI DI COPERTURA

12030 Marene (CN) Via Marconi 98/F
Tel. 0172 742732 - Fax 0172 742837

www.centrometal.com
info@centrometal.com

Per maggiori informazioni spedite questo coupon a Centrometal via Marconi, 98/F - 12030 Marene (CN)

Nome/Ragione sociale _____ Indirizzo _____ Città _____ Prov _____
Dep _____ Tel _____ E-mail _____ Professione/Ramo di attività _____

Centrometal garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei comunicati in conformità alle disposizioni della legge 675/96.

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO



ABBONAMENTO 2002

SI ABBONA A UN MONDO DI PRIVILEGI
Chi si abbona entro il 31 aprile 2002, si abbona a un anno intero per compiacersi della sua scelta. L'abbonamento, infatti, è un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin dal primo giorno.

SI ABBONA AL
Con l'abbonamento postale si è sicuri di ricevere la propria copia de La Stampa direttamente a soli 0,54 euro (1047 lire); l'abbonamento metropoli (riservato a Torino città e alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro 7,30 pagandolo solo 0,67 euro (1297 lire); l'abbonamento si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte a d'Aosta) e si spendono 0,62 euro a copia (1200 lire).

SI ABBONA A REGALI E QUALITÀ
Qualunque formula di abbonamento andrà al scelta, si dirà a un regalo sicuro che delizierà il palato.

* Sconti e promozioni non sono cumulabili.

** Gli abbonamenti a Torino e provincia potranno ricevere il regalo, prepagato identicamente al Salvo de La Stampa in via Roma 80 a Torino.

SI TRATTAMENTO

Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per lo sci o per il cinema, in più, con la "Stampa Card", si avranno agevolazioni per la casa, famiglia e il tempo libero.

SI ABBONANO COSÌ

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 381 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30)
- via fax allo 011 56 27 958
- su Internet all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in (solo abbonamento edicola).

SI PAGANO MODO

- Tramite conto corrente postale n. 381
- bonifico bancario sul conto n. intestato a La Stampa presso il Sanpaolo di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al n. verde 800 233 383
- direttamente agli sportelli Salvo de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in (solo abbonamento edicola).



Abbonamento annuale 7 giorni:
magnun da 2 litri di Olio
Extra vergine d'oliva, lavender
frecco mosto



Abbonamento annuale 8 giorni:
magnun da 1,5 litri di Barbera
Beri



Abbonamento annuale 5 giorni:
cognac con 2 confezioni
da 250 g di caffè Costa

LA STAMPA

XXV^e Salon d'Antiquités Brocante du Vieil-Antibes



**PORT VAUBAN
DU 30 MARS
AU 15 AVRIL 2002
DE 10H30 À 19H30**

*Salon de l'Antiquité - Antiquaire
de Antibes et du Vieil-Antibes*

*Organisé par F.I.C.L.A.
Renseignements - 04 93 93 94 92*



UNICAR
Servizio assistenza e magazzino
NO-STOP 7.00-20.00
Sede: ALBA - Corso Audi, 1 - GUARENTE - Tel. 0173 442144
Filiale: ROVERETO di CHERASCO - Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 999177
Filiale: ALBA - Corso Riva, 120 - Tel. 0173 366269
Filiale: ASTI - Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 470304

LA STAMPA
PAGINA 11 29 MARZO 2002
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 544022 E-MAIL: CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. CORSO GIOLITTI 21 - TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 544022

OPEL
MOTOR
MORGIO SAN DALMAZZO (CN)
Via Cuneo, 104 - Tel. 0171 261650 - Fax 0171 262668
SALUZZO - Via Savigliano, 111 - Tel. 0175 42325

SEGUIRA' ANCHE LA COMUNITA' DI SERRA PAMPARATO

Parroco a Roburent è il polacco don Jan

ROBURENT
Arriva dalla Polonia il nuovo amministratore parrocchiale di Roburent e Serra Pamparato. Ha fatto il suo ingresso nei giorni scorsi e avrà la funzione di parroco per le due piccole comunità. Il cardinale si chiama Jan Zubrowski e ha 32 anni: è stato incaricato di sostituire padre Tarcisio Plotto (che appartiene alla comunità Betzaletta Mondovì Carassone), che è stato destinato a un nuovo compito. Santuario di Vicoforte. Il nuovo amministratore delle due parrocchie trova in Italia per completare gli studi: ha ottenuto il dottorato in filosofia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. In precedenza, don Jan Zubrowski ha seguito un corso di studi nella capitale, poi si era occupato degli emigranti italiani e di alcune parrocchie a Winterthur, in Svizzera, come capellano. «E' una situazione pastorale diversa da quella vissuta altrove», ha commentato don Jan, «ma ricca di doni spirituali e della simpatia della gente, come ho già potuto constatare in questi pochi giorni di permanenza».

VENERDI' SANTO



OLTRE 200 PERSONAGGI

Stasera e domani si rievoca la Passione «Via Crucis» a Fossano Savigliano Saluzzo

SERVIZIO A PAGINA 39

PRESI DAI CARABINIERI SULLA SAVIGLIANO-SALUZZO

Tre ragazzini lanciano sassi contro le vetture

SAVIGLIANO
Lanciarono sassi contro le auto percorrendo la strada statale Saluzzo. Sono stati individuati e catturati dai carabinieri. E' finita con una denuncia alla Procura dei minori di Torino la «bravata» di tre ragazzi residenti a Savigliano, di 13, 14 e 15 anni. I tre, un italiano, un albanese e un marocchino, si nascondevano dietro un cespuglio abbandonato e si trovavano a pochi metri dalla statale. Di qui hanno cominciato a bersagliare le automobili di passaggio, tirando delle pietre. Probabilmente, proprio uno degli automobilisti che transitavano lungo la strada ha dato l'allarme, chiamando i carabinieri con il telefono cellulare. Alla vista dei militari, i ragazzi hanno cercato di fuggire, ma sono stati intercettati e bloccati dopo un breve inseguimento. Per fortuna, fino a quel momento non erano riusciti a recare danni significativi alle automobili prese di mira. In caserma sono stati convocati anche i loro genitori. Ma i tre giovani teppisti non sarebbero nuove scene delle forze dell'ordine: sarebbero infatti già stati segnalati anche in occasione di episodi di «bullismo» nei confronti dei ragazzi delle scuole medie cittadine.

ENOLOGICA ALBA: ARRESTATI CON UN RUMENO

Due allievi rubano computer a scuola

ALBA
Due studenti e un rumeno sorpresi l'altra notte, verso le 3, subito dopo aver compiuto un furto di computer e altro materiale informatico alla scuola Enologica di corso Enotria, sono stati arrestati e processati per direttissima in tribunale ieri pomeriggio. Sono gli studenti F.R. e R.L., di 19 anni, e il G.M., di 26, incensurati, che hanno patteggiato otto mesi di reclusione e il pagamento di una multa di 100 euro ciascuno con condizionale. I tre sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Alba e di Diano, al comando del tenente Gianluigi. Durante un'operazione di controllo nella zona hanno notato l'auto sospesa davanti all'istituto enologico, sulla quale i tre avevano terminato di caricare i materiali. Alla vista dei carabinieri sono fuggiti verso la campagna, sono stati inseguiti e bloccati. A bordo della vettura sono stati trovati computer, modem, scanner, monitor per un valore di 10 mila euro. Per entrare nella scuola avevano forzato la porta. Gli arresti sono stati convalidati dal gip su richiesta del sostituto procuratore Laura Deodato. Dopo il processo sono tutti scarcerati.

A LIMONE ARTESINA MONDOLE' GLI IMPIANTI FUNZIONERANNO TUTTI I GIORNI FINO AL 7 APRILE

A Pasqua sulle piste di sci

Stazioni del Cuneese affollate di turisti

Lorenzo Tanaceto

LIMONE
La «positiva» stagione degli impianti di risalita della «Granda» trova il suo culmine con il weekend pasquale. Molte piste di sci registreranno un'ondata di turisti e non finirà qui. A Limone Riserva Bianca ed Artesina Mondole', gli skilift gireranno tutti i giorni, fino al 7 aprile; in più, molto probabilmente, anche se dipenderà dalle condizioni del tempo, durante i weekend ci saranno impianti totali e parziali. Attualmente la qualità dell'innevamento è davvero perfetta: annunciano Fabio Bergia de Lincione e Pietro Biagini da Artesina.

Nel weekend di Pasqua impianti aperti anche sull'altro versante del Mondolè Ski, a Prato Nevoso: a Lurisia Monte Pigna; Crissolo, con partenza dal paese e a Garesio 2000. Anche qui la qualità della neve è buona. Le stazioni della «Granda» hanno clientela abituale, ma pure numerose presenze dall'estero, come Limone che allunga la stagione anche per soddisfare i molti inglesi ancora presenti.

Proprio la Riserva Bianca - già protagonista quest'anno con il Parallelo III Natale vinto da Ghedina, con in gara anche Daniela Ceccarelli e Lidia Trettel nello snowboard, poi olimpionica a Salt Lake City e con il ritiro della Nazionale femminile, comprese Isolda Kostner e Karen Putzer, anche loro medagliate ai Giochi 2002 - ospita oggi dalle 9 la seconda giornata delle Gare FIS internazionali giovanili. Ieri in campo maschile ha vinto Pietro Gortler di SanSicario; nono assoluto, quarto Aspiranti, Cristian Degiovanni, dello Sci club Limone, quarto dello Ski College; quattordicesimo assoluto Andrea Bergamaschi, Lurisia; venticinquesimo Valentino Russo, Lurisia; ventiseiesimo Alberto Sineo, Acajo Fossano. Camilla Alfieri di Sestriere si è imposta tra le Donne; quarta assoluta Giorgio Vissio, Mondolè; sesta a seconda Aspiranti Pamela Almar, Limone e Ski College; Jenny Besso, Mondolè; undicesima e quinta Aspiranti Serena Isala, Acajo; dodicesima Olivia Stevanin, Acajo; diciannovesima Silvia Semino, Mondolè.

BOLLETTINO NEVE

LOCALITA'	ALTEZZA (cm)
● Limone Riserva Bianca	60/130
● Mondolè Ski (Artesina)	40/80
● Mondolè Ski (Prato Nevoso)	80/100
● Lurisia Monte Pigna	60/150
● Crissolo Plan Regina	20/60
● Garesio 2000	30/70

Tenda e Val Roja

Transito riaperto da stasera alle 17

CUNEO

Fino a ieri sera le autorità francesi non avevano fatto avere alla Prefettura di Cuneo alcuna comunicazione ufficiale: tutti gli amministratori erano assenti alla riapertura della strada della Valle Roja (francesi) sono «sicuri» che stasera alle 17 il transito sarà riaperto. Sono completati infatti i lavori di sgombero della frana, caduta esattamente due settimane fa

nel territorio di Fontan. Stamane è previsto ancora un sopralluogo del geologo dell'Equipement, che dovrebbe dare il «libero». Altrimenti chi dal Piemonte sud è intenzionato ad andare sulla Riviera di Ponente in Costa Azzurra per il ponte pasquale - «chi dalla Francia vorrebbe venire a sciare a Limone» - dovrà sobbarcarsi «a giro lungo» sulla autostrada «Del Fiori» e poi sulla Torino-Savona.

Anche la strada sarà riaperta, è confermata per domani la manifestazione indetta dal sindaco di Tenda Jean Pierre Vassallo contro la scarsa attenzione per la Route nationale 204: appuntamento alle 9, davanti al municipio di Tenda, poi corteo in auto fino al piazzale antistante l'imboccatura francese del tunnel di Tenda.

(m. bo.)

Più controlli

Su Torino-Savona e al Colle di Nava

VILLANOVA MONDOVI' - «sai più controlli, da stasera, sulle strade che verranno prese d'assalto dai vacanzieri, diretti sulla riviera che nelle stazioni sciistiche del Monregalese, ancora funzionanti un buon innevamento. La Polizia Stradale del distaccamento di Ceva potenzierà i servizi fino alla sera del lunedì di Pasquetta, con particolare attenzione sulle arterie a maggior percorrenza: fra queste rientra la statale 28 del Colle di Nava, spesso utilizzata in alternativa alla Torino-Savona dagli utenti diretti nella riviera. Ponente non intenzionato a restare imbottigliato sull'autostrada dei Fiori, Savona e Imperia. Sotto controllo saranno anche le strade provinciali per le località sciistiche, soprattutto quella per Villanova Mondovì, dove confluiranno i veicoli per Lurisia Monte Pigna e per il bacino delle Due Frabose (Prato Nevoso, Artesina e Soprana). Potrebbero formarsi code anche dal casello autostradale di Mondovì all'ingresso in città.

[p. s.]



Fratelli campioni ballo

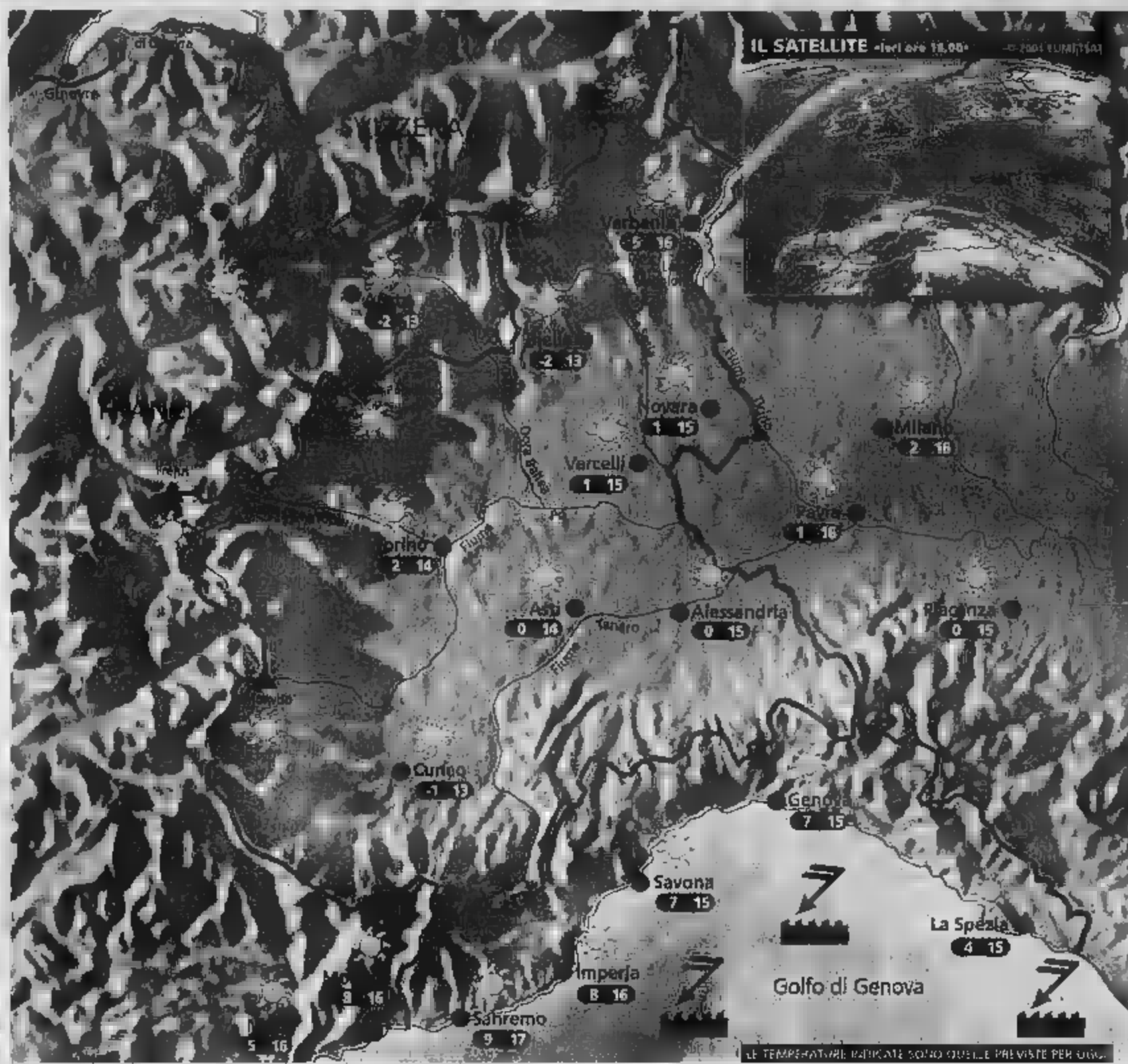
Che fossero bravi già lo si sapeva, ma a Foligno, il 24 marzo scorso Fabrizio e Lorena Cravera hanno dato il massimo alla finale nazionale (categoria A1) di danze standard, facendo il loro ingresso nella Categoria Internazionale. «Un grande risultato - commenta orgogliosa la mamma - che corona una serie di prestigiosi successi. Per questa ultima gara sono stati seguiti dal maestro Giordano Vannoni. Uditore, Fabrizio e Lorena, oltre che essere due bravi compagni di ballo, sono anche fratello e sorella. Hanno iniziato a collezionare successi nell'89 passando gradualmente dalla categoria C-B-A2-A1. Fanno parte della Nazionale di danze standard ed è l'unica coppia in Piemonte che ha raggiunto la Categoria internazionale.

(s. f.)

DAL 1920... ABBIGLIAMENTO ■ CALZATURE
DEGIOVANNI
LA CERIMONIA 2002
VERSACE CLASSIC
BURBERRY LONDON
Cantarelli
NOGARA Events
Church's
SARTORIA PARMA
Via R. D'Azeglio - ang. Piazza S. - BUSCA (CN) - Tel. 0171 945.233

ROLEX
Date
Lady-Date
RABINO 1895
UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO PER CUNEO E PROVINCIA
CUNEO - CORSO NIZZA, 10
TEL. 0171-692826 FAX 0171-634145

COLLETTING METEO



Situazione Per un'area di alta pressione ha regalato una bella giornata di sole a tutti i settori, specie nel pomeriggio; una debole nuvolosità, in rapido dissolvimento, ha interessato nella primissima mattinata alcune zone del Piemonte occidentale. Oggi e nei prossimi giorni ancora bel tempo e temperature in graduale lieve aumento.

Previsioni Al mattino bel tempo ovunque, foschie in pianura e qualche isolato banco di nebbia sull'Alessandrino, in veloce dissolvimento. Nel pomeriggio cielo sereno su quasi tutto il Nord-Ovest, qualche isolata nube cumuliforme sui rilievi; in serata cielo stellato. Temperature in leggero aumento: un po' di freddo nella prima mattinata, fresco moderato nel pomeriggio. Venti deboli, qualche rinforzo in Liguria e sulle Alpi meridionali. Domani parziali e temporanee velature lungo le Alpi occidentali, molto soleggiato altrove.

IL WEEKEND

Una Pasqua piuttosto soleggiata ■ mite

Le ultime nostre elaborazioni mostrano per il week-end pasquale un tipo di tempo generalmente bello e soleggiato. Un'area di alta pressione posizionata sull'Europa centrale e sull'Italia, contribuirà infatti a inibire la formazione di nubi e a respingere le perturbazioni, che saranno costrette a scorrere fra l'Inghilterra e la Penisola Scandinava. Lunedì e martedì, tuttavia, una depressione in formazione fra la Sardegna e il Nord Africa, potrebbe influenzare il tempo anche sulle nostre zone, principalmente la Liguria e il basso Piemonte, dapprima con un aumento della nuvolosità e successivamente anche con qualche isolata pioggia. Con il bel tempo, durante il week-end, le temperature torneranno sui valori quasi estivi registrati una decina di giorni fa? Sicuramente no anche se si registrerà un aumento graduale, specie fra sabato e domenica, quando in pianura nel pomeriggio si sfioreranno i 20°C: si tratta comunque di valori perfettamente allineati alle medie del periodo. Come sarà la notte sulle Alpi? Le gelate che si verificano durante la notte manterranno le piste in buono stato, almeno fino alla tarda mattinata.

A CURA DI: www.idrocentro.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	8 12	REGGIO CALABRIA	12 16
ASPI	10 14	ROMA	5 15
BOLOGNA	2 14	VENEZIA	4 13
CAGLIARI	11 14	BARCELONA	8 16
CATANIA	8 14	BRUXELLES	6 13
CATANZARO	9 14	FRANCOFORTE	0 15
FIRENZE	1 16	GINEVRA	0 12
OLBIA	9 15	LONDRA	7 15
PALERMO	11 15	MONACO DI BAVIERA	1 12
PERUGIA	2 13	PARIGI	3 12
POTENZA	3 10	ZURIGO	-2 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti; tramonta alle ore 18 e 53 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 19 e 56 minuti; cala domani alle ore 7 e 25 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

CARTA SEMPRE ARRIVANO LE "PREPAGATE" UNA COMODITÀ IN PIÙ.



AL PORTATORE, DISCRETA E RISERVATA, LA USI E LA BUTTI.
NOMINATIVA, LA USI E LA INCASSI.

Per la paghetta dei figli, per i giovani, gli studenti e tutti i familiari. Come riserva oltre il Bancomat. Le presti o le regali.

CIRCUITO PAGOBANCOMAT 100€ AL PRELIEVO ■ CONTANTI

BANCA REGIONALE EUROPEA numero verde 800.006906
www.brebanca.it

Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

NON SOLO MULTE, ANCHE ATTENZIONI AI DEBOLI

Il «vigile amico» dei monregalesi

Paola Scola
MONDOVI

Un «vigile amico», che si occupa degli anziani, dei bambini, degli adolescenti, delle persone più deboli e in situazioni difficili. E' la figura prevista dal progetto che, fin dall'amministrazione comunale monregalese, diventerà operativo nei prossimi giorni, nell'ambito delle iniziative «Sicurezza in città». Un modo per evitare che l'immagine del «civile» sia legata soltanto alle multe.

Lo scopo di questo progetto - ha spiegato il sindaco Riccardo Vascetti, che si è occupato in modo diretto della sua realizzazione, sulla base dello studio proposto dal Comando della Polizia municipale - è di «mettere nel tessuto cittadino la figura del vigile urbano a tutto tondo, cioè impegnato in maniera concreta a contatto con la gente. La prima idea che si ha del vigile, di solito, è quella di colui che ha per compito principale punire le infrazioni dei cittadini, le lasciate in divieto di sosta, chi guida «sbattuto». Una figura solo repressiva. Questo, però, è solamente un aspetto della funzione e non il più rilevante. Proprio per la loro presenza capillare in città, i «civili» possono diventare un ulteriore e importante strumento per migliorare la qualità della vita».

Da qualche tempo il Comando di Mondovì ha attivato i

«vigili di quartiere» e nell'ultimo anno il loro impiego è stato ulteriormente specializzato. La città è stata suddivisa in quattro sezioni (Breo, Piazza, Carassone, Altigiano-Ferrone) e ciascuna è stata assegnata a un agente, sempre lo stesso, un quinto si occupa delle frazioni. Il loro compito è quello di far servizio ai piedi, rendendosi visibili nel rione, per diventare «un punto di riferimento per gli abitanti»; per gli interventi di emergenza e sulla viabilità, vengono coperti e supportati da una pattuglia di colleghi automobilisti.

Il «vigile amico», però, sarà qualcosa di più, come ha spiegato il sindaco Vascetti. Il personale dovrà dedicarsi in maniera specifica a particolari categorie più deboli, gli anziani e i minori. Per loro ci sarà un'attenzione più accentratrice, che dovrà continuare, in «bisogno», anche oltre il normale giro di pattuglia. Per questo gli incaricati avranno una preparazione specifica.

«A volte dietro un anziano o un adolescente ci può nascondere storie difficili o di solitudine - ha concluso il sindaco Vascetti - Compito del vigile-amico sarà anche quello di cercare di individuare, se avrà, che c'è un problema, avendo poi cura di segnalare alle autorità competenti o a chi ha la facoltà di intervenire per un aiuto».

PRESTO NUOVI POSTI AUTO ANCHE ALL'EX SACCOOP: ABBATTUTI I CAPANNONI

Più parcheggi all'ospedale

Savigliano, via Assietta e piazza Nizza



Con l'ultimo intervento dell'Amministrazione comunale i posteggi nella via del «Santissima Annunziata» sono triplicati

SAVIGLIANO

Sono stati «abbattuti» nei giorni scorsi i lavori di asfaltatura del parcheggio ricavato in via Assietta e piazza Nizza, nella zona dell'ospedale «Santissima Annunziata». I nuovi posti auto, che sono triplicati rispetto a quelli esistenti in precedenza, sono stati ricavati lungo il viale che costeggia il parco Nenni, per tutta

sua lunghezza. L'anno scorso vennero abbattuti gli alberi che si trovavano lungo il marciapiedi a causa della loro ormai precaria stabilità. Grazie all'eliminazione dei marciapiedi, si sono potuti ricavare i nuovi parcheggi per le autovetture. Tale soluzione ha peraltro danneggiato i pedoni, che possono disporre, già in precedenza, di un ampio viale all'interno del quale verrà realiz-

zata anche una pista ciclabile. La disponibilità dei nuovi posti auto va a colmare una carenza critica per coloro che raggiungono l'ospedale, in grande difficoltà per reperire un parcheggio libero, soprattutto in alcune fasce orarie; ad essi si aggungeranno presto quelli che saranno ricavati nella zona ex Sacoop, in cui sono terminati i lavori di abbattimento dei vecchi capannoni. (p. b.)

DALL'ALTO

Si puliscono i portici dagli escrementi dei colombi

Il Comune ha affidato all'«Azienda» smaltimento rifiuti la pulizia dei portici dagli escrementi dei colombi. Nelle operazioni sarà impegnata l'idropulitrice. Il servizio interesserà il tratto dei portici compreso tra corso Galileo Ferraris e via Roma. (c. g.)

BUSCA

Nasce il Gruppo di Protezione civile

L'Amministrazione comunale ha lanciato il progetto per la costituzione di un gruppo di volontari di Protezione civile. Le adesioni si raccolgono, fino al 15 aprile, nel Comando della polizia municipale. (c. g.)

FOSSANO

Torna ai microfoni Meco Vissio

Meco Vissio, storica voce di Radio Fossano, torna in onda insieme al «Lele» (Andrè Aime) di Bona Vagienna. Ogni domenica dalle 12 alle 15 il duo condurrà un programma musicale sulle frequenze di Radio Bequit. (a. p.)

ROSSANA

Confermato alla guida delle associazioni micologiche

L'ex sindaco Gianfranco Armando, 56 anni, guiderà per due anni il Coordinamento delle Associazioni micologiche di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Armando è riconfermato alla presidenza dell'«Associazione micologica bovesana e delle Alpi Cuneesi»: sua vice è Aurora Pellegrino Falco, di Cervasca. (a. bu.)

SAMPEYRE

Al Distretto sanitario arriva la Banca del sangue

La Banca del sangue sarà presente domani al Distretto sanitario di via Roma, dalle 8,30 alle 12, per i prelievi dei donatori. (a. bu.)

CAVALLERMAGGIORE

Il nuovo direttivo del Tennis Club

Il Tennis Club ha eletto il nuovo direttivo. Presidente è stato confermato Alessandro Bastonero, vicepresidente Vincenzo Sansone e segretario Guido Martini. Sono stati nominati consiglieri: Piermarco Castellano, Gianni Turletti, Massimo Ferrero, Massimo Giarduo, Stelvio Pistone e Riccardo Chiavero. (p. b.)

CUNEO

Droga: quarantaseienne arrestato a Mis

Angelo Spinelli, 45 anni, attualmente domiciliato nella comunità «Papa Giovanni XXIII» a Misano Adriatico è stato arrestato dai carabinieri della stazione riminese. Era inseguito da un ordine di carcerazione della procura di Torino: deve venti anni di carcere per detenzione e spaccio di stupefacenti. (r. s.)

A BENE VAGIENNA

Sono già due gli sfidanti

Gazzera

BENE VAGIENNA. Tre liste, forse quattro: questa le prime indiscrezioni sul «toto elezioni» a Bene Vagienna, in attesa delle consultazioni amministrative del prossimo 26 maggio.

«No comment» per ora del sindaco uscente Sergio Gazzera, anche se la sua ricandidatura sembra sicura, così come il lavoro avviato dall'attuale giunta per comporre la squadra che tenderà a riconquistare il consenso dei benesi. Stesso discorso per gli sfidanti Bruno Cavallo, capogruppo dell'opposizione, e per l'avvocato Elio Botta. Nonostante la vicinanza di entrambi a Italia, l'accordo ventilato nelle settimane non è andato in porto. Al contrario, pare assodato il patto elettorale tra Cavallo e l'ex sindaco Alessandro Aguzzi.

Quarto protagonista potrebbe essere Edo Ramolito, alla guida di una lista composta da verdi, esponenti di alcune associazioni e soggetti di orientamento progressista. (a. p.)

BORGIO S. DALMAZZO

Mario Parola è un aspirante primo cittadino

BORGIO SAN DALMAZZO. Mario Parola, 54 anni, sarà il candidato a sindaco della lista «Civitas Pedona» alle prossime elezioni amministrative. La formazione si presenterà ufficialmente venerdì 5 aprile, alle 21, nella sala consiliare. Alla serata parteciperanno Angelo Beltramo, ex sindaco di Borgio e Paolo Armellini, funzionario della Michelin. Mario Parola da dodici anni si occupa di cronaca e informazione sulle radio e giornali locali, recentemente è stato premiato, con i colleghi Piccioni e Carosso, dal presidente del Coni, Attilio Bravi, per aver trasmesso nel 2001 i migliori programmi sportivi della Provincia. La lista «Civitas Pedona» è nata come associazione nel giugno dello scorso anno e conta tra le sue file anche l'ex vicesindaco Walter Cesana. (c. g.)



Mario Parola

FRABOSA SOPRANA

«C'è bisogno di candidati a sindaco»

FRABOSA SOPRANA. Cercansi candidati. E' l'appello rivolto ai compaesani da Gabriele Soma, già vicesindaco di Frabosa Soprana, dove si andrà a votare il 26 maggio. L'amministrazione comunale si era dimessa ad agosto, quando il sindaco Edoardo Basso aveva lasciato per motivi di salute, prima della scadenza del mandato (2004), in vista della rinascita amministrativa ho preso l'iniziativa con alcuni amici per la formazione di una lista da proporre agli elettori - ha scritto Soma in una nota -. La lista intende proporsi con un programma di continuità e di sviluppo rispetto a quello portato avanti dalla precedente amministrazione. Invito tutti i cittadini che condividono queste impostazioni a partecipare alla formazione della lista e del programma. La scelta del candidato sindaco e dei candidati a consigliere comunale verrà fatta da quanti vorranno partecipare. In paese circola anche l'ipotesi di un'altra candidatura: quella dell'oculista Guido Caramello, già primo cittadino, sconfitto da Basso alle elezioni del '99. (p. s.)

CEVA, VOLONTARI «115»

Si recupera la «sirena» dei pompieri

CEVA. La vecchia sirena dei pompieri è stata richiamata dalla penisola. Il segnalibro acustico ha lasciato la caserma dei vigili del fuoco, dove era stato sistemato a ricordo, ed è stato installato sul Campanone, un tempo. I giorni scorsi il suo suono è tornato a farsi sentire, seppure solo per brevi prove di collegamento. La riattivazione della sirena, però, non significa che verrà usata di nuovo per avvertire i volontari del «115» in caso di interventi per incendi o incidenti, come accadeva fino a una decina di anni fa, quando veniva azionata dal centralino dell'ospedale e il suo suono, due o tre volte, faceva scattare la squadra: la nuova funzione sarà un'altra, anche simile a quella storica. «La sirena non veniva più impiegata da tanto tempo, ma si è pensato che avrebbe potuto tornare utile in caso di emergenza - ha spiegato il sindaco Alfredo Vizio -. Servirà solo in casi estremi, per esempio di Protezione civile, per avvertire la popolazione. Per ora, comunque, non c'è da temere tant'altro suono: si tratta solo di prove tecniche». (p. s.)

APPASSIONATI DI ALPINISMO SONO ALLA QUARTA SPEDIZIONE D'ALTA QUOTA

Partenza il giorno di Pasquetta da Ceva con destinazione Nepal

CEVA. Nel '97 avevano scalato l'Island Peak in Nepal, nel '98 il Nevado Alapamayo sulle Ande Peruviane. Nel 2000 avevano conquistato il Cerro Torre in Patagonia. Dopo due anni di riprovano: lunedì, giorno di Pasquetta, undici alpinisti (sette cebani e quattro cuneesi), sotto l'egida del Cai di Ceva, ripartiranno per le montagne nepalesi, dove tenteranno l'ascesa al Parchamo (6270 metri). La spedizione sarà condotta dalla guida Vincenzo Ravaschiato di Cuneo, che sarà accompagnato dall'aspirante guida Enrico Quaranta, 28 anni, il più giovane della cordata. Il più anziano è invece Renato Viglietti, classe 1944. Gli altri componenti del gruppo sono Aldo Viora, Mario Berra, Livio Ferrero, Giancarlo Giacinto, Piergianni Calandri (medico della spedizione) e Marco Orlando di Ceva, Alberto Bongioanni e Diego Bianco di Cuneo.

Il viaggio durerà circa tre settimane. Gli undici voleranno a Vienna e a Katmandu. Di lì

comincerà la marcia di avvicinamento a piedi attraverso l'Himalaya, importante perché consentirà anche di favorire l'acclimatazione in quota. Poi ci sarà la faticosa salita, nella quale cebani e cuneesi saranno accompagnati da venti sherpa (gli stessi della spedizione '97) e sette yak.

«Il nostro augurio è di riuscire ad arrivare tutti in cima al Parchamo - ha commentato Aldo Viora, portavoce della spedizione -. Abbiamo scelto di nuovo il Nepal perché l'esperienza precedente ci ha affascinati. Adesso passeremo per una valle da poco aperta e faremo il ritorno lungo il Kumbhu, vallone parallelo a quello dell'Everest. Sarà trekking molto impegnativo, per il quale ci siamo preparati sei mesi. La cartolina della spedizione Cai Ceva 2002 è stata disegnata dal pittore Tanchi Michelotti. (p. s.)



Stilelibero Daewoo

Liberi di scegliere, liberi di cambiare idea.

Dopo i primi 3 anni coperti da garanzia, decidi tu se proseguire il finanziamento, proseguire il versamento delle rate mensili, cambiare la versione, il modello o la vettura.

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA. NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

PER I DETTAGLI COMPLETI DI STILELIBERO DAEWOO RICHIEDI IL PROSPETTO INFORMATIVO ALLA TUA CONCESSIONARIA



Nubira 1.6

a partire da € 10.836,22 (L. 20.981.847)
Anticipo € 1.336,22
Rate € 160,00



Tacuma 1.6

a partire da € 12.073,45 (L. 23.378.000)
Anticipo € 1.573,45
Rate € 177,00

DAEWOO

AG AUTOGAMMA s.r.l.

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO DI FIDUCIA ALBA E PRATINNA

ALBA - Via Piana Gallo, 26 - Tel. 0173 26.25.94

CARRÙ - Via Langhe, 22 - Tel. 0173 75.09.76

IL MIGLIOR SERVIZIO RICAMBI E ASSISTENZA

Apri Omni One il negozio tutto da scoprire

Fino al 30 Marzo 2002 tutti i telefoni Omnitel Vodafone **costano 20 euro* in meno**,
sempre con 20 euro* di traffico telefonico incluso.

Inoltre, fino alla fine dell'anno, hai il **50% di ricarica gratis**: per ogni 20 euro* di traffico voce
effettuato nel mese dall'Italia riceverai la ricarica gratuita di **10 euro*** nel mese successivo.

PANASONIC GD35
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **109,00 euro***
89,00 euro*



SIMPLE A35
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **109,00 euro***
89,00 euro*



NOKIA 3310
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **169,00 euro***
149,00 euro*



MOTOROLA T191
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **199,00 euro***
179,00 euro*



PANASONIC GD75
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **199,00 euro***
179,00 euro*



* IVA inclusa

Omni One, il negozio che ti avvicina.



Trasparenza Venerdì 29 e Sabato 30 Marzo
Omni One Via Feltrina, 14 bis - Conegliano
Viale Mazzini, 5 - Conegliano



In questi giorni nelle vetrine dei rinomati pasticceri di Bra non mancano le tradizionali uova di cioccolato, simbolo di una festa popolare e religiosa allo stesso tempo

Bra, il calendario delle iniziative pasquali sarà aperto da un concerto L'artigianato si mette in vetrina

Una mostra da domani nel mercato coperto

«Passaggio a Bra in tempo di Pasqua» è il motto del programma iniziative che la città della Zizzola offre ad abitanti e turisti. L'avvio del programma sarà offerto dall'inaugurazione della Mostra dell'artigianato artistico e di produzione, curata dalla Confartigianato di Cuneo, nel padiglione del mercato coperto; la cerimonia di apertura è fissata per domani (alle 18) con un concerto del Gruppo musicale San Domenico Savio. La mostra sarà visitabile dalle 10 fino alle 18 sia domani, domenica e lunedì.

Quando si parla di artigianato molte volte il pensiero va ad attività tradizionali che hanno avuto - e hanno - una funzione importante da assolvere nella vita di ogni giorno, ma che rappresentano una componente molto limitata del settore: sarti, calzaioli, maglieristi, ricamatrici, sono tipici esempi di questa concezione. Ma l'artigianato oggi è qualcosa di molto più consistente: basti pensare che in provincia di Cuneo oltre 19.000 le aziende iscritte all'Albo delle imprese artigiane e per quanto riguarda la zona di Bra, sono almeno 2000. L'artigianato è quindi fonte di progresso economico e sociale, contribuisce in modo determinante al saldo della bilancia commerciale, è motore insostituibile per la valorizzazione del territorio e costituisce la base vitale per il turismo di qualità.

Nell'ambito della mostra, una sezione sarà dedicata a tutti gli artigiani braidesi e della provincia che sono stati recentemente insigniti dalla Regione del titolo



Una delle vie di Bra che si prepara a vivere un fine settimana denso di appuntamenti

di eccellenza». Ma il turista che viene a Bra per trascorrere qualche ora di serenità può anche approfittare per fare un salto a visitare una bottega artigiana e ammirarne i capolavori: si tratta di Antonio Traversa, fabbro, che da ben tre generazioni gestisce il laboratorio che è stato prima di

la loro stessa passione, ancora oggi produce cancellate, ringhiere, letti in ferro battuto e anche soggetti particolari su precisa richiesta del cliente. Dice Traversa: «Nella mia bottega si eseguono tutti i lavori in ferro battuto, noi curiamo anche la manutenzione di cancellate, di serrande dei negozi e serrature. Tra i nostri

prodotti annoverano anche porte blindate con pannelli in legno inferrate di ogni tipo». Per preventivi e informazioni chiamare il 0172 413228.

Per quanto riguarda l'abbellimento interno della casa, diventa utile fare un salto a Fantasia d'Oriente, negozio di tappeti orientali che ha sede in via Vittorio Emanuele (aperto sia domani, lunedì): in una vasta esposizione si possono trovare veri capolavori, tutti tappeti autentici, importati a prezzi molto convenienti. «Nel nostro negozio - commenta il titolare Ali - si possono anche preparare liste nozze e acquistare accessori per casa».

Se però qualcuno la non ce l'ha ancora oppure ha deciso di trasferirsi a Bra lo può fare contattando l'impresa edile di Fogliacco Mario & C. snc costruttore che realizza e vende direttamente le case che costruisce. Chi volesse visionare un'abitazione può fissare un appuntamento direttamente in cantiere: attualmente la ditta sta realizzando abitazioni nella collina di San Michele.

Per gli infissi basterà poi fare un salto a Ceresole. «Roero infissi» l'azienda di Danilo Bonardi e Antonio Nota, che produce porte, finestre, vetrate e ringhiere in alluminio, legno e PVC. La ditta è anche rivenditrice autorizzata di elementi in PVC che possono essere utilizzati per realizzare vetrate di capannoni, case e magazzini. I titolari sono disponibili per consigliare la loro clientela, preparare dei preventivi ed effettuare la posa in opera dei propri manufatti.

TAPPETI
TAPPETI
TAPPETI
TAPPETI
TAPPETI
TAPPETI
TAPPETI

SCONTI
FINO AL 30 %

LISTE NOZZE

Fantasie d'Oriente



Importazione diretta di TAPPETI PERSIANI

Via Vittorio Emanuele, 226

BRA (CN)

Tel. 0172 415455



di Fogliacco Mario & C. snc

IMPRESA EDILE

Via XXIV Maggio, 10 - BRA - Tel. 0172 412392



Ristrutturazione residenziale di Bra - San Michele - villette unifamigliari (singole)

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

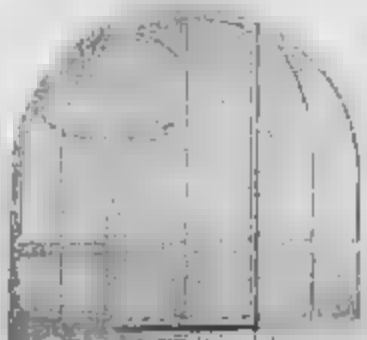
PK
publikompass

Filiale Cuneo
Corso Gioiotti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
0171.488.249

**ROERO
INFISSI** snc

di Nota A. & Bonardi D.

Costruzione e posa
serramenti in
alluminio, PVC, legno.
Portoni e ringhiere.



CERESOLE D'ALBA (CN)

Via Bonissani, 54b

Tel. 0172 575216 - Fax 0172 574317

**TONINO TRAVERSA
FABBRO**

- Si riparano, sostituiscono e automatizzano serrande e tapparelle basculanti
- Si blindano porte in ferro e legno
- Si eseguono e automatizzano portoni e cancelli
- Si restaurano letti in ferro battuto
- Si sostituiscono e si piazzano serrature di ogni genere

(CN) - Via Mendicizia, 6 - Tel./Fax 0172 413228
Cell. 348 0945899 - 348 0945898

ARRIVA UNA SOLUZIONE DOPO IL NO ALLA VENDITA DEI MEDICINALI NELLA FRAZIONE BANDITO DI

Volontari al posto della farmacia

Raccolgono le ricette e aiutano gli anziani

Valter Manzoni

Dopo tante polemiche, finalmente gli anziani di Bandito che hanno molte difficoltà a raggiungere la farmacia di Bra e a Sanfrè potranno avere i medicinali di cui hanno bisogno. Il merito è di un gruppo di volontari che entrerà in servizio da martedì 1 aprile.

Il problema dell'insediamento di una farmacia a Bandito sembra senza soluzione, anche perché il piano regolatore non prevede aperture a Bra. Daniele Chiavazza, del comitato di frazione, ha cercato di mobilitare politici, amministratori e farmacisti, senza risultato.

Anche l'associazione braidese Joplus Lavoratori - presieduta da Alessandro Zorzi - ha cercato di risolvere il problema, proponendo di aprire la farmacia nel centro commerciale che dovrebbe essere realizzato vicino all'imbocco della tangenziale, in una zona troppo periferica per gli stessi frazionisti, che hanno bocciato la proposta. Aggiungendo: «Il Joplus non ha capito che lo sto lottando per avere una farmacia nell'ambito della frazione, per poter agevolare tutti gli anziani che non dispongono di automezzi o che fanno difficoltà a spostarsi anche con il mezzo pubblico. Per venire incontro alle loro esigenze bisogna aprirla in centro, vicino agli



Daniele Chiavazza, al centro, con alcuni anziani della frazione Bandito di Bra. Ha risolto il problema della farmacia

altri negozi in modo che sia facilmente raggiungibile».

Daniele Chiavazza ha illustrato l'idea che permette di trovare una soluzione al problema «farmacia». In pratica è deciso di lasciare le ricette di direzione al soggiorno dell'immobilità, la squadra di volontari (che è in via di definizione tra i componenti del comitato di frazione) a prenderle,

acquista i medicinali prescritti e li riporta nella residenza e li riporta nella residenza. Così nell'arco di poche ore si è serviti, senza che costringere a spostamenti anziani e malati. Conclude Daniele Chiavazza: «La soluzione che abbiamo trovato soddisfa le persone anziane che comunque vengono qui nella residenza "Soggiorno dell'Immobilità" perché i medici di hanno il

loro ambulatorio proprio in questa struttura. Dopo essere stati visitati è sufficiente che ci depositino la loro ricetta e i volontari, nel giro di poche ore, si occupano del recapito delle medicine. Che qualche ministro cambi le leggi e la frazione possa avere una propria farmacia, questa soluzione ci pare significativa e di concreto aiuto».

A S. VITTORIA D'ALBA

Sequestro dopo la fuga di metano

SANTA VITTORIA D'

I vigili del fuoco di Cuneo, che sono intervenuti l'altra sera insieme a quelli di Bra e di Alba, sul luogo dello scoppio - con conseguente incendio di scartamento - hanno posto sotto sequestro tutta la zona del cortile della scuola elementare (in via Statale), dal quale è partita la fuga di gas. Un operaio dell'impresa Carosso di Guarene - che stava facendo dei lavori per del comune - non si è preoccupato di controllare la posizione delle tubature del gas e, con la benna della propria ruspa, è riuscito a tranciare di una condotta. Accortosi che ha chiamato i tecnici dell'Egea di Alba (concessionaria del servizio) che si sono subito messi all'opera per riparare il guasto anche in virtù della reperibilità, 24 su 24, squadra di pronto intervento grado di azione rapidamente sul vasto territorio coperto dalla società langarola.

La squadra si è messa subito al lavoro, la fuga di gas era già stata significativa e tal punto da invadere una cantina - un garage di condominio - tra alloggi abitati da famiglie di Giovanni e Giuseppe Gallesse. Per cause in fase di accertamento, ad un certo punto si è innescata la miscela esplosiva che ha prodotto la deflagrazione potentissima, che poteva avere effetti certamente ben più gravi di quelli avuti.

Dopo lo scoppio, i locali che erano saturi di gas hanno preso fuoco e sono bruciati gli infissi e la parata divisionaria interna. I vigili del fuoco di Cuneo - coordinati dai funzionari Gianfranco e Giancarlo Paternò - hanno effettuato la rilevazione dei danni e immediatamente posto sotto sequestro l'area dalla rottura della tubazione, mantenendola sotto un monitoraggio costante. Molto spavento, ma per fortuna, ferito e solo qualche disagio per l'interruzione dell'erogazione del gas nella zona di Santa Vittoria d'Alba, anche questa rapidamente ripristinata dall'intervento delle squadre dell'Egea. Accanto ai vigili sono intervenuti anche i carabinieri di Bra e gli del 118; al momento sono in corso ulteriori indagini per la dinamica dell'incidente. (v. m.)

«ANTITRANSGENICI»

Costigliole ha votato no agli Ogm

D'

Il paese della barba e del peperone quadrato d'Asti dice no agli Ogm. Mercoledì sera il Consiglio comunale ha deciso, a maggioranza, di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica. Undici i sì, mentre il dodicesimo esponente di maggioranza, Fiorenzo Fausone, presidente del Consiglio, si è astenuto con i 5 della minoranza.

Lungo il dibattito, a tratti tortuoso e polemico, l'assessore all'Ambiente, Francesco Fausone, ha sottolineato l'importanza di «salvaguardare le tradizioni del nostro territorio e i prodotti tipici, come la «vitis vinifera» e il peperone quadrato d'Asti». Perplesso Fiorenzo Fausone: «Stiamo inoltrando in un campo su cui ritengo non ci sia sufficiente informazione. Quanto al "quadrato d'Asti" ricordo che già a Motta lo si coltiva acquistando semi ibridi». «Queste decisioni - il parere di Giovanni Gai, capogruppo del Polo per Costigliole - lasciano prendere in ambito più elevato del nostro, come quelli governativi, dove si decide per tutti. Numerosi gli interventi di maggioranza a favore della delibera proposta: è anche stato ricordato che il Consiglio, nella precedente seduta, dato mandato al sindaco Solaro di avviare le procedure per giungere in futuro, dando seguito all'idea di Luigi Veronelli, alla Dc Co. (denominazione comunale) «Chardonnay di Costigliole».

Alla fine, però, l'assemblea si è divisa e all'assessore Fausone è rimasto che commentare: «Sono soddisfatto, ma avrei preferito un pronunciamento unanime». Minoranza astenuta, vamente, anche sull'ordine giorno, ispirato dalle «Città del vino» e passato con 12 sì, contro Ogm e tassa sul vino. Nelle prossime il Comune affiggerà manifesti per informare la popolazione ed emetterà un'ordinanza per obbligare chi vende prodotti contenenti Ogm a esporli su scaffalature idonee. Nell'Astigiano hanno già detto le produzioni geneticamente modificate Bubbio (il primo Comune antitransgenico d'Italia), Castel Boglione, Mombaldone, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Serole, Sossano (tutti nella Langhe, terra della Robiola dop Roccaverano), Rocchetta Tanaro e anche Cortazzone. (l. a.)

BR

Tenta furto
auto sosta

Il tribunale ha applicato a Lucia Cremon, anni, abitante a la pena patteggiata di quattro mesi di reclusione e il pagamento di una multa di per tentato furto su un'auto in sosta. Il fatto è avvenuto davanti alla scuola materna della frazione Macellà Pocapaglia. (g. f.)

NEIVE

Il sindaco è presidente della Comunità collinare

Il sindaco Neive, Mauro Veronesi, è stato nominato presidente della Comunità collinare «Sei in Langhe». La Comunità, costituita a dicembre, comprende oltre Neive, i Comuni di Barbaresco, Camo, Costigliole Tine, Neviglie e Treiso. (g. f.)

UNA

Uno studio sui percorsi storici

La giunta comunale affidato ai professori Claudia Bonardi e Donatella Ronchetti, che operano al Politecnico di Torino (dipartimento Casa-Città), l'incarico di identificare percorsi storici a Alba per la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale della città. Lo studio dovrà essere concordato con la Soprintendenza archeologica del Piemonte. (g. f.)

CONSULTA GIOVANE

publice il parco giochi

La Consulta giovanile di Fari-gliano ha realizzato, nello scorso fine settimana, la pulizia del parco giochi comunale. Il 21 aprile il comitato organizzerà un'altra iniziativa dal titolo «Il Mercatino dei ragazzi» per lo scambio di giochi, fumetti, videogiochi e francobolli. Per ulteriori informazioni allo 017376375. (g. sca.)

BRA

la vendita i pettorali della camminata cittadina

Sono in vendita, in molti esercizi commerciali della città, i pettorali (3 euro) della Superstrada - memorial Antonio Pazzano - che si disputerà domenica 14 aprile. (v. m.)

SANTO STEFANO ROERO

Incendio di sterpaglie in frazione Sant'Antonio

Incendio l'altra sera in frazione Sant'Antonio: per i soccorsi le fiamme hanno bruciato un campo di sterpaglie e poi si sono propagate in depositi agricoli e legname, devastando completamente. (v. m.)

PRESENTATA IN COMUNE AD ALBA UNA TESSERA PER VISITARE PRESTIGIOSI CASTELLI E IL MUSEO EUSEBIO

Nuova card invita a scoprire le colline

Giuseppina Fiori

ALBA

Con «Langhe Card», una tessera che si può acquistare a cinque euro si possono visitare il «Federico Eusebio» di Alba, recentemente riaperto dopo lungo restauro, e i castelli di Barolo, Serralunga d'Alba e Grinzane Cavour. L'iniziativa dell'associazione «Turismo in Langhe» e del Comune che, sull'esempio delle maggiori città d'arte e dei territori a vocazione turistica consolidata, hanno voluto realizzare la tessera come mezzo di promozione - serie di vantaggi e facilitazioni per gli acquirenti. Dell'iniziativa, delle modalità d'uso e dei vantaggi hanno parlato il presidente «Turismo in Langhe», Daniele Manzoni, il vice sindaco e assessore al Turismo Alberto Cirio in un incontro svolto mercoledì sera in municipio.

«La Langhe card - detto Manzoni - è stata una pensata per i turisti, nell'intento di qualificare l'offerta locale, ma risulterà anche molto utile ai cittadini. Si propone come com-

do, versatile ed economico per alcuni dei castelli più importanti e noti di queste colline». Il tratta solo di paragrafi - sistema promozionale attualmente in moda presso le città d'arte - ha aggiunto Cirio - ma di dare la via ad una rete tra le strutture che caratterizzano il nostro patrimonio culturale. La tessera e il depliant che l'accompagna sono stampati in tre lingue con tutte le informazioni riguardanti le visite guidate, orari, giorni di chiusura.

La «Langhe card» può acquistare durante tutta la stagione turistica, 29 marzo all'8 dicembre 2002 nelle strutture culturali inserite nel circuito, presso uffici turistici, alberghi, agriturismi, enoteche, cartolerie, nei principali negozi di Alba e delle Langhe. La ha validità sette giorni, a decorrere da quello del primo utilizzo, durante i quali si avrà accesso al museo di Alba e ai tre castelli presentandola all'ingresso. Inoltre, sul servizio taxi e noleggio di «Albaranta» potrà usufruire uno dei (informazioni 0173364030).



Daniele Manzoni con il suo staff e Alberto Cirio alla presentazione della «Langhe Card»

Nell'Albese i vertici del turismo regionale

Incontro tra Atr Piemonte e Atl Langhe e Roero per i nuovi progetti sul territorio

ALBA

Nelle strategie turistiche della Regione Piemonte Alba è un territorio chiave per lo sviluppo del comparto enogastronomico, per i percorsi legati ai castelli e alla cultura del territorio. E' quindi indispensabile un continuo filo diretto che lavori in ambito locale e chi da Torino disegna le strategie destinate a tutto il Piemonte e a tutto il mondo. Per un migliore coordinamento i vertici dell'Atr regionale hanno incontrato l'Atl Alba, Bra, Langhe e Roero in un vertice concluso da un «Bel sito di La Morra».

Hanno partecipato la presidente Giuliana Bottero e il consigliere Giorgio Ferrua dell'Atr regionale, il direttore Paolo Lubbia, Luigi Barbero, Bruno Sibille, il presidente Claudio Alberto e il direttore Angelo Feltrin dell'Atl Langhe e Roero, i sindaci di Alba, Giuseppe Rossetto, di Bra, Franco Guà e Roberto Berzic, revisore dei conti dell'Atr di Alba. (r. s.)



Il gruppo dell'Atr regionale con il cuneese Giorgio Ferrua in visita al territorio di Langhe e Roero accolto dai sindaci e dal presidente dell'Atl



EXCLUSIVE STORES: VIA G. MAZZINI 2-C. ALBA VIA ROMA 52, CUNEO



CITTÀ DI CUNEO



il PortiCoNe

GRANDE CENTRO COMMERCIALE NATURALE

PASQUA CON IL PORTICONE

MIROGLIO

Il grande specialista
dell'abbigliamento.

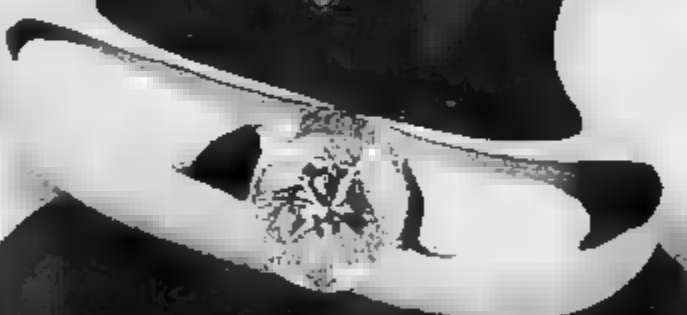
CORSO NIZZA 6 CUNEO

ARMANI
JASPER
UOMO DONNA

MaxMara

prêt-à-porter
SUNSET

folie gioielli



Via Carlo Emanuele III, 13
CUNEO

Invicta
SHOP

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

UOMO E DONNA

NABATEI 4/16 ANNI

PELLETERIA E ACCESSORI

CORSO NIZZA 31 CUNEO

Si avvicina la festa della Pasqua, momento di condivisione degli affetti e occasione di incontro: anche per questa festività, come già è avvenuto per il Natale e per il Capodanno, gli operatori del Porticone, il grande centro commerciale naturale di Cuneo, rivolgono ai loro Clienti un caloroso augurio di serenità e di gioia.

Gioia che nasce anche da un regalo, da un gesto che fa piacere a chi lo riceve, da un uovo di cioccolato in dono ai bambini: per gli acquisti di Pasqua il Porticone è il miglior punto di riferimento per i cuneesi, per chi vive nei dintorni del capoluogo, per i turisti. Perché la grande rete di negozi, perfettamente integrata nel contesto urbanistico della città, garantisce un'offerta capace di soddisfare tutte le richieste.

Il Porticone è nato dall'esperienza degli operatori commerciali del capoluogo e continua ad essere una realtà significativa nel panorama locale, la proposta più completa tanto per le esigenze di tutti i giorni quanto per le occasioni particolari. Come la Pasqua, un momento di doni dolci per i bambini e di regali per tutti: anche per questa festa i commercianti di Cuneo rivolgono un invito a tutti i cuneesi, perché scelgano i negozi locali per gli acquisti e i regali di Pasqua. Questa festività è un'occasione in più per apprezzare l'ampia e qualificata offerta del grande centro commerciale naturale di Cuneo, il Porticone.

Auguri a tutti!

CALZATURE
GOSSA

CONCESSIONARIO

GEOX
RESPIRA



Via Roma, 20 - Tel. 0171 67125
Corso Nizza, 20 - Tel. 0171 67124
CUNEO

il tuo semifreddo



BAR GELATERIA
CORSO
CUNEO

BOSIO

LISTE NOZZE

ILLUMINAZIONE - PORCELLANE

CRISTALLERIE - OGGETTISTICA

CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI

Tel. 0171 692844
Via Roma n. 39 - 12100 CUNEO
www.bosiocasa.it - e-mail: info@bosiocasa.it



GUIDA il PortiCoNe.

COMODA, PRATICA E INDISPENSABILE PER I VOSTRI ACQUISTI.

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo

Contro le infiltrazioni sistema sicuro d'impermeabilizzazione di terrazzi e giardini pensili: le guaine arrivano dalla Svizzera

Come rigenerare i serbatoi del gasolio

A Cuneo ditta specializzata nella vetrificazione

QUALITÀ ■ risparmio, professionalità e precisione. Quando si parla di riscaldamento e combustibile la sicurezza e la garanzia di affidabilità sono un concetto base. Così vale per i serbatoi del gasolio. ■ la vetrificazione si sta estendendo sempre più, sono ancora molti gli impianti alimentati con questo combustibile. E la manutenzione diventa un'esigenza importante e ■ programmare per non incorrere in brutte sorprese. Alla periferia di Cuneo, in frazione Roata Canale, via Gioni 39, si può trovare un servizio di consulenza ad hoc: la ditta di Walter Cometto (tel. 0171/403138 o 3482232235) propone rivestimenti e vetrificazione dei serbatoi a gasolio.

«Il nostro sistema», spiega il titolare, che lavora ■ a un dipendente ed esegue direttamente il lavoro ■ evita di ■ vecchio serbatoio per riscaldamento di abitazioni, ditte, aziende, condomini. Il programma si articola in diverse fasi: pulizia del serbatoio, lavaggio chimico del ferro con un prodotto che viene nebulizzato direttamente. E' in grado di aggredire il grasso e dissolgerlo. Proprio il lavaggio chimico è ■ caratteristica essenziale dell'operazione ■ che offre massima affidabilità. In questo modo dopo il risiscaldamento le impurità possono essere rimossa. Con questa tecnica ■ necessario sostituire il serbatoio. Si ■ direttamente ■ loco evitando scavi, rotture di pavimentazioni, sotterranei e cortili. Il lavoro viene eseguito dall'interno. Dopo la pulizia e la smerigliatura ■ flessibile si provvede all'asciugatura ■ quindi inizia la posa di uno strato di resina epossidica. E' un prodotto specifico per idrocarburi. L'azienda che ha operato rilascia direttamente il certificato di collaudo, in conformità con la normativa e le ■ orizzazioni dei vigili del fuoco.

«I serbatoi», prosegue il titolare ■ necessitano ■ manutenzione costante. ■ vita media è ■ una ventina di anni. Quindi c'è il rischio di foratura. Normalmente lo spessore non supera i tre millimetri della lamiera che viene intaccata ■ che ha un forte potere corrosivo. Cometto precisa che l'ideale sarebbe un intervento preventivo, prima cioè che si verifi-



A Roata Canale un servizio di consulenza «ad hoc»: la ditta Walter Cometto propone rivestimenti e vetrificazione dei serbatoi a gasolio

chino forature e perdite: «In questo modo il rischio è connesso a inquinamento e a spreco di combustibile. Prima viene fatto l'incendio ■ meno sarà sicuramente la spesa che il cliente dovrà affrontare. Indubbiamente la vetrificazione, ■ alternativa alla sostituzione, permette un notevole risparmio sia economico sia il disagio di dover appunto spaccare e provvedere al ripristino di opere murarie.

Prima dell'intervento degli esperti il serbatoio viene degasificato ■ permettere l'accesso del-

l'operatore. Il lavoro dura generalmente ■ giornate, quindi, si dovrà dare tempo ■ prodotto ■ piegato di essiccare e quindi gli addetti ■ per la verifica e, una volta terminati i controlli, il serbatoio potrà essere rimesso in funzione con il riaccensione dell'impianto di riscaldamento. La garanzia della vetrificazione è da 10 a 20 anni.

Cometto è poi esperto anche nell'impermeabilizzazione con le guaine di vasche per acqua potabile ■ liquidi industriali e anche terrazzi e giardini pensili. Le guai-

ne sono in polietilene, una sorta di pvc. Vengono realizzate da ■ ditta svizzera che le ha brevettate. Sostituiscono egregiamente le vecchie guaine ■ catrame, che con il tempo si spaccavano subendo danni per freddo e caldo. Il rischio era di perdite con infiltrazioni dai terrazzi e nei garage sottostanti. ■ le guaine, invece, hanno una garanzia di 50 anni di invecchiamento. ■ l'affidabilità è testata in laboratorio. Sono certificate anche per le vasche che contengono liquidi industriali e persino per serbatoi di acqua potabile.



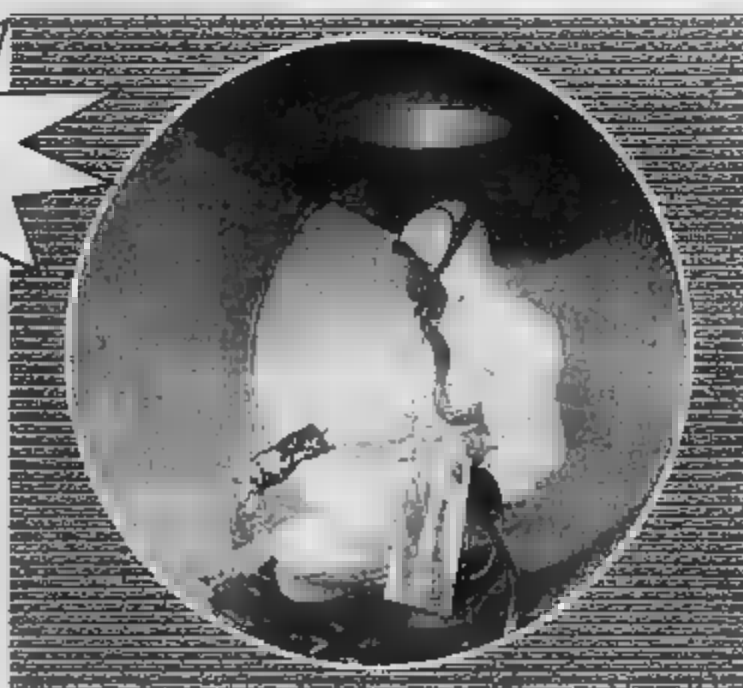
Cometto è esperto nell'impermeabilizzazione con le guaine di vasche per potabile e liquidi industriali e anche terrazzi e giardini pensili



COMETTO WALTER

- VETRIFICAZIONI
 - PULIZIA
 - COLLAUDO
 - DEMOLIZIONE
 - TRASFORMAZIONE DA GASOLIO AD ACQUA PER IRRIGAZIONE
- di SERBATOI INTERRATI ed ESTERNI**

Garanzia 10 ANNI



- IMPERMEABILIZZAZIONI con GUAINA in PVC di VASCHE per acqua potabile e liquidi in genere
- TERRAZZI
- GIARDINI PENSILI

NOVITA'

Lavori in garanzia

Prima della vetrificazione viene effettuato il lavaggio chimico del ferro

Preventivi gratuiti a domicilio

Via Gioni, 39 - ROATA CANALE (Cn)
Tel. ■ Fax 0171.40.31.38 - Cellulare: 348.2232235



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

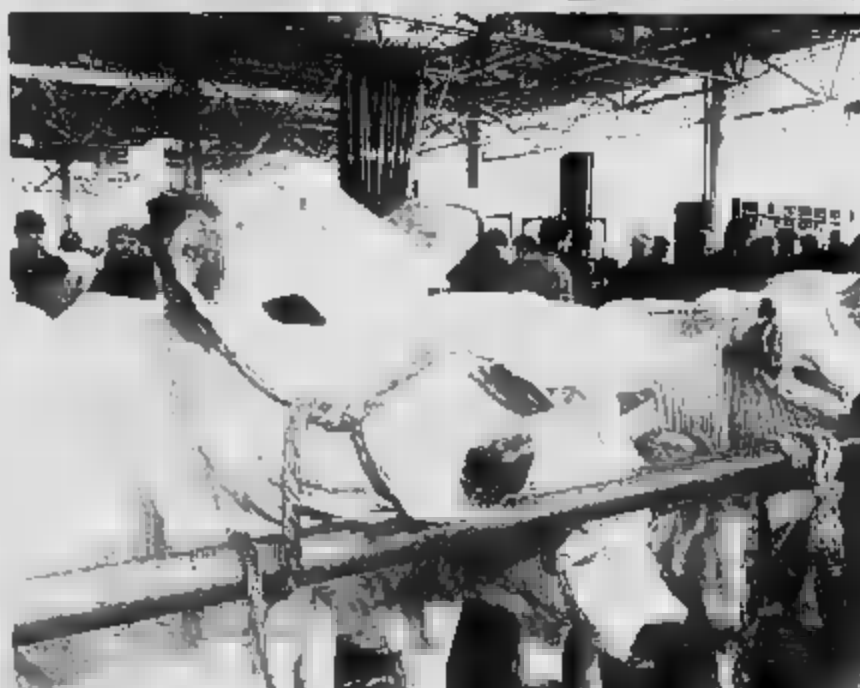
IERI IL VERTICE DEGLI ALLEVATORI DOPO UN BUON 2001 NONOSTANTE LA BSE

Così la razza piemontese ha sconfitto mucca pazza

Gianni De Mattei

La completa regionalizzazione dei finanziamenti alla zootecnia e la titubanza degli agricoltori nell'uso del del Centro tori di Carrù per l'inserimento artificiale delle vacche di razza piemontese sono stati due tra i molti argomenti affrontati ieri mattina nel salotto del giardino di Cossano, presidente Guido Brondelli nella relazione all'assemblea annuale dell'Apa.

Oltre 250 i soci che hanno intervenuto insieme all'assessorato provinciale Emilio Lombardi, ai responsabili Coldiretti (Marcello Gatto), Cia (Gianfranco Falco), Upa (Giancarlo Bandiera) direttore dell'Anabroapi Andrea Quaglino, l'Apa visto crescere nel l'adesione degli allevatori che ora 1041 allevano 100 mila vacche fra piemontesi e frisoni che collocano l'Apa della Granda fra le prime in Italia. Nel 2001 la Bse ha creato seri danni alla zootecnia in generale e alla mucca piemontese. Infatti il presidente Guido Brondelli ha esordito dicendo: «L'anno scorso è stato fantastico per il Consorzio di tutela della razza piemontese. Sono state 216 le macellerie aderenti al Consorzio (ieri erano 236) e 73 i macelli certificati. Nel 2001 la carne piemontese del Covalvi è entrata nei supermercati Carrefour, è stata scelta dall'Ospedale Mauriziano di Torino, rifornito le mense, le scuole materne, elementari di Torino e del



Bovini della razza piemontese presentati alla Mostra di Quaresima che si è tenuta a Cuneo

Cuneese». La diminuzione dell'utilizzo del seme del Carrù nella fecondazione artificiale in parte spiegata dall'abolizione del premio che la Regione concedeva per ogni nascita con il seme dei tori di Carrù di vitelli piemontesi. L'Apa provinciale è quindi impegnata a promuovere fra gli

allevatori della piemontese la fecondazione artificiale con il seme del Centro genetico per il costante miglioramento della razza. Per il 2002 si punterà sull'etichettatura della carne, intensificando i controlli anche se è accertato che le farine da anni non vengono più

PRESA DI POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Puntare sui prodotti tipici per rilanciare la montagna

Un territorio chiave dell'economia regionale ha bisogno di strategie chiare e investimenti

Gianni Stomello

Il Parlamento europeo, con l'obiettivo di salvare l'economia di montagna tra le priorità della politica agricola comunitaria, ha approvato una risoluzione che invita la Commissione Ue a studiare una strategia per lo sviluppo sostenibile delle zone di montagna, che comprenda anche la salvaguardia del settore agricolo.

«La produzione nelle aree montuose», spiega Michel Eboer, deputato del partito popolare europeo e relatore della proposta - è fortemente svantaggiata rispetto a quella di pianura, a causa delle condizioni ambientali sfavorevoli. Per questo «necessari investimenti» si vuole combattere il declino delle piccole imprese contadine, l'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, che portano al degrado ambientale.

progetto interessante per il Piemonte, «cul agricoltura» svolge per circa un terzo su zone di montagna. Infatti, della superficie totale agricola utilizzata, esclusa la forestale (1.127.805 ettari), le aree di montagna coprono 321.566 ettari (il 28,5% totale), quelle di collina 341.031 ettari (il 30,2%), mentre le pianeggianti di 465.208 ettari (41,3%). Tra le province piemontesi, insieme a Torino, quella più interessata è Cuneo, perché,

come sottolinea l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, percentuale di terreni agricoli situati in zone di montagna sale nel Cuneese a quasi il 41% rispetto al 28% dell'intero Piemonte.

Secondo i dati forniti da progetto del ministero delle Politiche Agricole finalizzato a migliorare la gestione «prati e pascoli», trent'anni fa l'Italia si sono persi circa 600 mila ettari di pascoli e prati alpini, con una riduzione che alcune aree, come la parte sud-orientale del Piemonte, è arrivata al 10 per cento. Eppure l'agricoltura montana può dare molto e anche contare su attività particolari, come le piante officinali e l'agriturismo e su risorse importanti quali i prodotti tipici, come osserva il professor Bruno Giua, docente di economia e politica forestale all'Università di Torino.

Riferendosi ancora al Piemonte, i prodotti tipici sono innumerevoli e suddivisi in tutte le province, con una prevalenza tuttavia - osserva l'assessore Lombardi - nel Cuneese. Come dargli torto? Basta pensare ai formaggi e a molti altri prodotti tipici, come la nocciola Piemonte, i marroni glaciati, la pera mademassa, la castagna delle valli cuneesi, la fragola, i piccoli frutti, il fassone del Piemonte che è una ipp, cioè ad indicazione geografica protetta. Ma ve ne sono ancora moltissimi.

MOSTRE E ARTISTI

Suggerimenti pittoriche tra enoteche e cantine

Claudia Ferraresi

Nel padiglione Mercato Coperto, da domani fino a lunedì 1° aprile si potrà visitare una ricca rassegna dedicata all'artigianato artistico e alla produzione curata dalla Confcommercio. La mostra rappresenta una grande vetrina delle realtà artigianali della provincia di Cuneo, dimostrando l'aspetto sociale e culturale di un settore in forte crescita anche educativa. Maestri di tutte le arti allestiranno laboratori per il pubblico. Orario: 10-23.

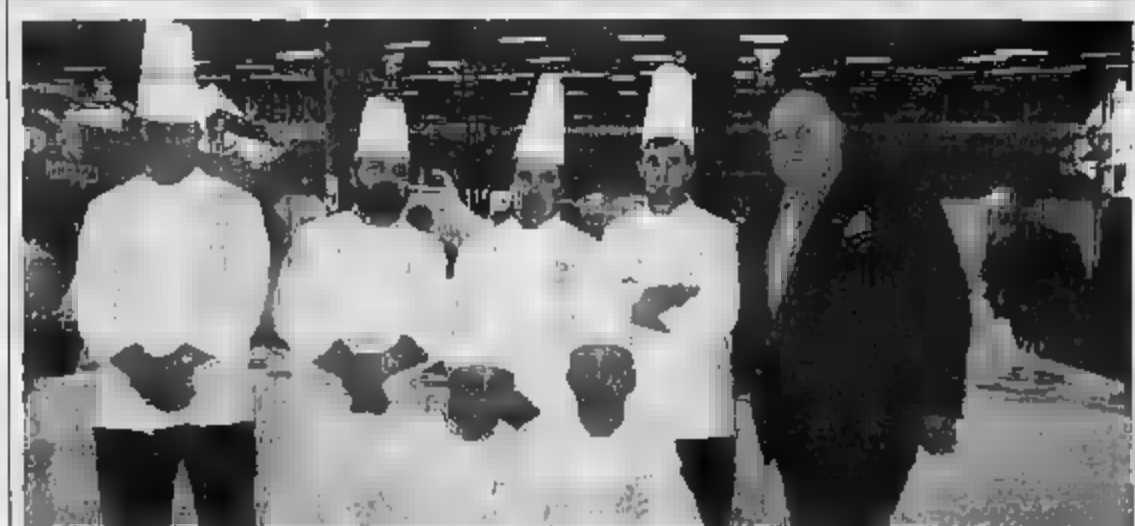
BARBARESCO. All'Enoteca regionale, fino al 19 aprile, Antonella Tavella presenta la sua pacata pittura naturalistica «Spiraglio di luce, colore dolce e armonioso per un appassionato racconto tutto dedicato alla poetica di paesaggio di un fiore».

MORRA. Alla Cantina Comunale, fino al 5 aprile si può ancora scoprire il rinnovato fascino della pittura di Angelo Barbero (Barbi). Carpisce l'attenzione la graffiante interpretazione del paesaggio arroccato, gli infuocati bagliori sulle colline, i tratti decisi e accennati, memorie forti, vibranti di emozioni. Il tutto nella cornice di delle grandi case del barolo.

AOSTA. Al Museo Archeologico Regionale sta per chiudere, il 7 aprile, la grande mostra dedicata al futurismo «La sfida delle avanguardie». Un impegno notevole, che ha riscosso un enorme successo anche perché così «ordinata» è risultata la prima ampia retrospettiva italiana dedicata ad una delle espressioni più interessanti del Novecento.

ALESSANDRIA. La Galleria di Palazzo Guastalla propone la scultura di Antonio Laugelli, promossa dall'Assessorato Cultura della Provincia sino al 1° aprile. Un artista interessante e coerente, che spazia tra figurazione e astrazione, la cui ricerca si dirige verso figure simili a ocarine, braccia quasi sempre rivolte al cielo. Utilizza il cemento spolverato di sabbia che imprime al soggetto un carattere di reperto, assai emozionante.

PROTAGONISTI SALISBURGO



Medaglia d'argento e trofeo di merito

La squadra piemontese di cucina, quasi totalmente composta da chef (cinque su sei) ha conquistato la medaglia d'argento e il trofeo di merito al concorso internazionale «Ckka 02», l'esposizione d'arte culinaria di Salisburgo. Il risultato è stato raggiunto dal totale dei punti ottenuti da tutti i componenti del team, in particolare l'oro del capitano Luciano Rava della «Trattoria degli Amici» di Cuneo, gli argentieri del pasticcere monregalese Silvio Bessone e il giovane Erik Macario della «Trattoria della Posta» di Peveragno, il bronzo di Paolo Pavarin del ristorante «La Borsarella» di Mondovì, dagli anche nel concorso individuale, i bronzi di Marc Lanteri del ristorante «Antiche Contrade» di Cuneo, del torinese Claudio Cavallara e, ancora, di Silvio Bessone, partecipante al trionfo cuneese il presidente dell'Unione regionale cuochi Mario Albano.

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO



Se il Moscato sposa salumi, trota e carni

ALL'ENOTECA regionale di Mango, facendo i preparativi per la cavalcata lungo le vie del sale che collegavano il Piemonte alla Liguria. In programma, a maggio, c'è l'ennesima iniziativa che riguarda la più dinamica enoteca pubblica votata all'affermazione del celebre vino da dessert. Domenica, questa enoteca, circondata persino dagli ulivi con i loro nomi (varietà taggiasca), sarà protagonista di Rete 4 della trasmissione Melaverde, dove il mondo del Moscato, ma non quello sindacalizzato che siamo abituati a leggere sui giornali, accompagnerà il pranzo di oltre due milioni di italiani, secondo il nuovo record di ascolti registrato la settimana scorsa. E chissà se qualcuno di questi spettatori si è tentato a provare il Moscato d'Asti su ben altre libagioni che non siano quelle classiche dei dolci. La merenda del contadino, ad esempio, era a base di soma d'aj e Moscato, raccontavano i vescovi di queste colline della Luna e i Falò, ma anche fette saporose di salame crudo e cotto si abbinavano volentieri a

questo vino dolce, unico in tutto il mondo. Moscato, Cuneo, mare e mare una urota occasionale, mentre qualche ristorante provando ad aromatizzare le carni in umido. Ed a riguardo, val la pena segnalare l'eccellenza del ristorante dell'Enoteca di Mango che all'emozione pranzare in un castello unisce qualche piatto affettuoso fatto davvero bene. Ma col Moscato, val la pena assaggiare i loro dolci notevoli ed in particolare la panna cotta giustamente tremula; una delle migliori degustate quest'anno per un gusto finalmente ritrovato.

Ristorante Dell'Enoteca, Mango (Cn) - piazza XX Settembre 2. Tel. 014189141

Alla Locanda del Pile della frazione Madonna di Corno d'Alba, si può gustare il prototipo della fonduta al Castelmagno come dovrebbe essere. Raspelli l'ha recensito la settimana scorsa, annotando, tuttavia, nel suo giudizio riguardante i formaggi buoni: «uno di questi era un Castelmagno e non il solito Castalgesso. Posso capire l'atteggiamento del critico che ha ritenuto episodi-

on la qualità di un formaggio inflazionato, ma da ora in poi le cose dovrebbero cambiare. L'inaugurazione del casellificio di Pradives di sabato scorso ha infatti dell'eccellenza. Se si pensa che due giorni prima una forma di quel formaggio è premiata in un concorso statuale, arrivando davanti al Parmigiano. Con l'aiuto della Banca Cooperativa di Caraglio che ha lanciato i futuri del Castelmagno, una correzione per quello che è dei formaggi più celebri d'Italia dovrebbe arrivare. Ma vorrebbe la pena anche essere più liberali, favorendo una sana concorrenza interna per arrivare a produrre il prototipo migliore secondo la filosofia del «E' infatti da preferire un allargamento della produzione, ma che consenta il nutrimento delle mucche in alpeggi straordinari, piuttosto che scendere a valle dentro ai confini dell'attuale dop, oppure utilizzare grandi infornate. Il Castalgesso ha i giorni contati. Il Castalgesso ha i giorni contati.

Locanda Del Pile, Alba (Cn) - fraz. Madonna di Corno 34; tel. 0173365916

Informazione pubblicitaria

DAL MARE IL MEGLIO TALASSOTERAPIA - Les Aromes

Qual è l'età BIOLOGICA

L'età biologica è il solo parametro da prendere in considerazione, perché in fondo la data di nascita è un valore puramente convenzionale. È più logico dimenticare per un momento il conteggio degli anni, e sforzarsi di capire qual è la vera età biologica, la sola che fa vivere con entusiasmo a cinquant'anni o sentirsi in pensione a trenta. Gli anni passano, l'organismo registra ogni elemento positivo o negativo della nostra vita. Dal mare, culla di ogni forma di vita, assumiamo elementi essenziali di benessere.

LES AROMES

I benefici del mare tutto l'anno a passi da casa vostra... Il mare ricco di sostanze attive e benefiche per la salvaguardia, in natura, la protezione e il mantenimento delle caratteristiche della giovane età: tonicità, elasticità,

competenza, tono e turgore dei tessuti, idratazione dell'epidermide.

Limiti marini (prelevati da battelli sabbionari sulle coste della Bretagna) ricchi di Calcio, Magnesio, Iodio, unitamente all'Alginate di Sodio estratto dalle alghe brune, assicurano la rimineralizzazione e la profonda idratazione dell'epidermide.

Collagene ed Elastina, estratti da pesci utilizzati per l'alimentazione, svolgono nel derma funzioni di sostegno e al tempo stesso lenificanti.

Trattamento dopo trattamento il corpo cede tossine in modo naturale e la linea conquista forme armoniose!

I Centri DHARMA che hanno adottato queste tecniche di antica origine, ne offrono i vantaggi alla clientela che può realmente farne tesoro in poche sedute, ottenendo un fisico scattante e tonificante.

L'esaltazione delle belle forme

Dal culla di ogni forma di vita, il più efficace metodo per esaltare l'armonia del corpo. Dedicando un'ora al tuo benessere puoi modellare il tuo corpo, contrastare la cellulite, trovare la tua linea ideale in modo naturale. Nei centri D'Estetica Les Aromes trovi professionisti a disposizione per consigliarti il programma misura.



ANCHE IN PIEMONTE C'È IL MARE E ... LO PUOI TROVARE

A BUSCA estetica ARMONIA tel. 0171.944341

A CUNEO estetica STUDIO ELLE tel. 0171.631966

A CUNEO estetica STUDIO MILADY tel. 0171.687959

A CUNEO estetica BLU ESTETICA tel. 0171.384301

A BRA estetica LITA tel. 0172.432870

A ALBA estetica GIULIANA tel. 0173.283350

A FOSSANO estetica ESTETICA MARISA tel. 0172.635367

UNA SERATA ■ VINERIA A ■ CON IL «BLUE TRAIN TRIO» FORMATO DA JIMMY VILLOTTI, VINCE VALLICELLI E PIPPO GUARNERA

La felicità è un treno blu

Atmosfere «calde» tra swing e acid jazz



Jimmy Villotti stasera suonerà con il «Blue Train Trio» a Nizza

Cd per Architorti

Il quintetto Architorti che stasera (ore 21) è protagonista con i Jazzinaria e Fabrizio Bossi alla «Fabbrica» di Villadossola, ha pubblicato il secondo «cd», nato in quel di Cuneo, dopo il primo, nel 1999. Convitto civile, l'estate scorsa. Raccontano Marco Robino e i compagni Elio Puleo e Elena Galliano (violini), Loris Bertot, contrabbasso, Sergio Origlia, viola. Il termine, uno spettacolo ci disse che il nostro primo album l'aveva deluso, mentre il concerto gli era piaciuto. Allora abbiamo pensato di rimetterlo al lavoro perché «deve trasmettere l'immagine di un gruppo, essere il suo specchio». Il nuovo impegno è uscito «Architorti due»; si apre con un waltz di Beethoven «Sinfonia fantastica» op. 14 e prosegue in un percorso storico che va dal Seicento di Lully al contemporaneo Esposito e Robino, passando per Mozart, Verdi e altri autori. (v. p.)

Sono tre artisti riservati, che preferiscono stare lontani dallo star system, pur essendo famosi. Sul palco si trasformano, e rendono le loro «serate» divertenti. Sono Jimmy Villotti (il «Jimmy ballando» di Paolo Conte), Vince Vallicelli e Pippo Guarnera; rispettivamente chitarra, batteria e organo Hammond. E stasera lo faranno alla vineria «Eneo», via Grova 11, a Nizza, aprendo un programma di degustazioni con eventi di spettacolo. Una serata che si preannuncia «calda» (inizio alle 21,30) e richiede la prenotazione allo 0141/702.646.

I musicisti, pur avendo una attività concertistica

come solisti, hanno deciso di unirsi in gruppo, il «Blue Train Trio», scegliendo di suonare esclusivamente nei locali, evitando di lasciarsi commercializzare dalle case discografiche, per suonare jazz non per fare solo spettacolo. Aspiratore è Villotti, cantautore, poeta, chitarrista, collaboratore di Conte, Mina, Guarnera; Vanoni e Guccini, che ha incontrato una vera macchina del ritmo, Vallicelli, e raffinato interprete delle sonorità dell'Hammond, Guarnera. Proponiamo un repertorio «caldo», tra swing e blues, che dagli Anni '50 ai '70, passando da Wes Montgomery ai primi Jazz Messengers, lanciandosi anche in brani originali, tra New Orleans Sound e Acid Jazz. (c. f. c.)

IL LUNGO WEEKEND DEL LOCALE CUNEESE ■ APRIRÀ CON UN FASHION SHOW DEDICATO AI COCKTAIL

Il ritmo del «Super Up» è la sorpresa del Cabiria

BORGIO SAN DALMAZZO

Per il mondo della musica si chiama Pago, ma per l'anagrafe si chiama Pacifico Settembre, un pesante regalo dei genitori che fin bambino ha trasformato il nome in Pago. Oggi il grande pubblico lo conosce per le prestazioni canore televisive e anche perché è l'invidiato fidanzato di Miriana Trevisan.

Domenica sarà la sorpresa nell'«Uovo di Pasqua della disco» Cabiria di Borgo San Dalmazzo. Il lungo weekend si apre stasera con il «Bacardi

party» con le ragazze Bacardi che proporranno degustazioni e gadget del prodotto, mentre da mezzanotte all'una è «happy hour». Domani, reduce dalle notti riminesi, la stella di «Marcellos from Billionaire» con sorprese soprattutto femminili. Domenica tocca appunto al «Super Up» con il repertorio cover rock per concludere la Pasqua prepararsi a un lunedì di Pasquetta inevitabilmente destinato a non cominciare troppo presto, salvo decidere non andare a dormire. (r. s.)



Il vero nome di Pago, cantante e leader del «Super Up», è Pacifico Settembre

NOVARA, L'ESIBIZIONE RINVIATA SABATO 23

Tornano i mitici Anni '60 e '70 con la «Gatto» di Umberto Smaila domani al pub «Ryan's»

NOVARA. Saltata per imprevisto l'esibizione preannunciata sabato 23 marzo al «Ryan's» di Novara, si recupera domani il concerto della band di Umberto Smaila. Il popolarissimo ex «Gatto», dopo aver tentato la strada del cinema, si è diretto verso la musica, dando vita a apprezzate esibizioni. Critica lo ha spesso accostato al «Fred Buscaglione» - il locale più in voga della Penisola. Smaila, qualche fa, ha pure inaugurato il locale notturno in Costa Smeralda, a Poltu Quatu, frequentatissimo dai Vip. Ne esiste uno anche a Sharm, in Egitto, che ha riaperto i battenti pochi giorni fa. Tra poche settimane si accenderanno luci anche «Smaila & Friends» a Montecarlo. A dicembre, l'artista veronese ha pure presentato il suo cd «Umberto I» - ben 11 canzoni tutte da ascoltare e ballare, tra cui il remake del «Verona beat». (m. p.)

AD ALESSANDRIA IL TRIO ■ AMIK GUERRA

C'è un trombettista cubano al Saint Jacques ■ Spinetta per una «Mambo» grande jazz

ALESSANDRIA. C'è un trombettista cubano sabato al Saint Jacques Café di via Genova 107, nella frazione Spinetta Marengo: Amik Guerra, nato 29 anni fa a L'Avana, dove si è diplomato alla Scuola nazionale d'istruttori d'arte, l'equivalente del nostro Conservatorio. Guerra - che è anche percussionista - valido arrangiatore - si è esibito in tour con gruppi italiani conosciuti come Fratelli di Soledad, Tribù, Persian Jones, Mau e, quest'anno, con i Delta V. Ha partecipato anche, come ospite, a un'edizione del festival Sanremo, insieme a Havanà Mambo. La sua discografia è quanto mai corposo. Al Saint Jacques sarà accompagnato dal contrabbassista Claudio Nicola e dal pianista Paolo Ricca, con cui forma un trio jazz grande qualità. (b. v.)

Un ambiente signorile, dettagli curati
passione per far sentire l'ospite davvero
"Il benvenuto". Parco, solarium, per godere
pienamente della
splendida
che è intorno a noi.
cucina genuina a
base di prodotti
locali, unita agli altri
piacevoli segreti del
primo entroterra
ligure vi
convinceranno
a tornare in questo
raffinato ristorante.

Ristorante Carlotta
Hotel Cà di Berta

Menù Degustazione
Ricciola Marinata ■ balsamico
verdure croccanti di stagione
Insalatina di gamberi al vapore
carciofi di Albenga al limone
Calamaretti nostrani all'aglio
taggiasche ■ pesto ■ pomodori secchi

Ravioli di branzino con sfoglia d'olio zaffirano, burro e timo
Tagliatelle con farina di granseoline olio storione e cipolle di Tropea
Scaloppe ■ rana pescatrice al cartello ■ zuppetta di acciughe e panna

Salea d'Albenga (SV)
Tel. 0182 559930 - Fax 0182 559888

DISCOTECA Gipsy
venerdì 29 marzo
ore 21.30
"DIAMO I NUMERI"
OTTANTA NOVANTA
per tutti
sabato 30 mar
"DIAMO I NUMERI"

WIMBY CLUB
Folies Bergère
MADONNA DELL'UOMO (CN)
Via Villalafetta, 13
LAP BERGÈRE
LUNEDÌ - MARTEDÌ

SANTUARIO di VICOFORTE
PIAZZA CARLO EMANUELE 49

SERGIO Sport

LIQUIDA
per RINNOVO LOCALI

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

SCI SCARPONI ATTACCHI **sconti 70-80%**

PREZZI di REALIZZO

VENDITA IN UN'AMBIENTE dal 1950
Comunicazione al numero in 400 21.26.09 - FAX 21.26.1181

APERTO PASQUA, PASQUETTA e TUTTI i FESTIVI

STRIP HOUSE BY BARBARA
Bagnolo (CN) Bivio
0178.392425 - 3356484822
aperta mercoledì e sabato
dalle 22.30-04.00
dal 28 di aprile aperta anche la domenica
VENERDÌ 29 e SABATO 30
IL DIAMANTE DELL'EST
EDEL WEISS

CUBO
Venerdì 29
Anni 60/70/80 con
FABIANO e i ROGER
ANIMERA LA SERATA
Dalle ore 22.30 SCUOLA DI BALLO con CA
la serata con
DALMAZZI

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Gialli, 81 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.600.122 - Fax 0171.468.249

ATTENTIA NOI DUE con Alessandro Masti e il Conte Galè
Da Domenica a Martedì 29-30-31 alle 15.00

VOLLEY: CUNEO GIOCA LA PEGGIORE PARTITA DELL'ANNO E CEDE 3-1 AL MAXICONO. DOMANI GARA 3, MA PER RESTARE NEI PLAY-OFF CI VUOLE UN MIRACOLO

Noicom, sconfitta giallo Parma

Gravi errori arbitrali e l'espulsione di Sartoretti

Luca Ferrua

PARMA
Non c'è il Duomo non tutta quella guglia, c'è il caldo pubblico del Palalido, ma Parma assomiglia tanto a Milano, meglio alla Milano dell'ultimo scudetto, anche se siamo solo nei quarti e adesso sarebbe una pagina amara per il volley piemontese. Gli ingredienti gli stessi di un anno fa: una brutta Noicom (ma stavolta al completo) e un arbitraggio discutibile, pro-Maxicono, ma inesperto in forte difficoltà a tenere la pugno la partita. E finisce 3-1 per Parma il viaggio all'inferno. De Giorgi e compagni senza ritorno.

Il primo set sembra quello di Cuneo, con il Maxicono che fa la Noicom e impartisce una lezione di volley agli ospiti (25-17). Anche il secondo parziale somiglia a quello di gara 1 con i padroni di casa avanti a testa bassa e i piemontesi pronti a riprenderli fino a chiudere 26-24. Si ricomincia ed è battaglia. Cuneo, poco grintoso, perde quasi subito Cardona, non morde come sa e soprattutto sbaglia tanto, ma si va avanti punto a punto. Sul 22-21 per gli emiliani Sartoretti attacca, il tocco del muro è netto. Lo sentono e lo vedono tutti, tranne l'arbi-

tro, per lui la palla è fuori e il punto di Parma. Dal meritato 22-22, a un 23-21, il ricordo delle ingiustizie. Milano innetta adrenalina più nelle vene dei cuneesi. Capitano Sartoretti va dall'arbitro a chiedere spiegazioni, la sua reazione è veemente e arriva il giallo, Sarto allarga le braccia c'è anche il rosso, poi giallo e rosso insieme ovvero l'espulsione e il rischio di due giornate di squalifica (che impedirebbero il pagamento della multa e il suo impiego domani). La partita finisce qui. Senza Cardona e Sartoretti - proprio come a Milano un anno fa - la Noicom - complessivamente la più brutta dell'anno - è poca cosa e l'ultimo set Maxicono la prende a pallate. Domani si ricomincia, ma ci vuole un miracolo, anche perché «Sartoretti» e Cardona potrebbero restare alla finestra squalifiche e infortuni. Per la sfida arriveranno anche i tifosi da Cuneo, ci proveranno loro a scuotere la squadra.

«La colpa è di Cuneo che ha impostato male il match - ha commentato fine il cuneese Bruno Lubatti -, non manda via un giocatore come Sartoretti in partita è importante. La gara è stata falsata, anche se noi stiamo giocando al 40 per cento in meno».



Anche ieri sera il muro della Noicom Brebanca non è riuscito ad arginare gli attacchi di Dineikine e compagni



Sartoretti ha vanamente cercato di spiegare all'arbitro l'errore di valutazione

RT

CALCIO

Stasera ad Alba la finale dell'«Enrico Beccaria»

Saranno il Valli Monregalesi e il Carinagnola, stasera al campo «Michele Coppino» di Alba, a contendersi la terza edizione del «memorial Enrico Beccaria» categoria Juniores organizzato dall'Albese Calcio. In semifinale, il Valli Monregalesi (Russo e Chermarou) ha battuto per 2-1 l'Europa Alba (Bongiovanni), mentre il Carinagnola (Castatore e Albini) con identico risultato ha avuto la meglio sull'Albese (Bertolusso su rigore). Prima della finale scenderanno in campo, alle 20.30, Albese ed Europa nel derby cittadino che assegnerà la terza piazza; alle 21.45 la sfida decisiva. (a.s.)

UISP

A Caraglio comincia il torneo giovanile

Dal 4 aprile a Caraglio scatterà il torneo calcistico giovanile di Pasqua organizzato dalla Uisp Cuneo del presidente Franco Ripa. Sono previsti premi a tutte le squadre partecipanti, un speciale alla più giovane. Le adesioni si ricevono al telefono 0171/694065 o 0171/819360. Intanto, sempre a Caraglio, si è concluso il torneo natalizio sospeso più volte per maltempo. Ha vinto il Rapid Bar Stadio Busca che ha superato ai rigori il Menardi Auto Aurstock. Terza l'Albatros Viktor. Hanno diretto arbitri Uisp, montepremi di 900 euro. (r.a.)

CICLISMO

Due corridori garassini leader nell'«Aliparma»

Gian Paolo Borgha e Fabrizio Odasso, del Bici club Alta Valle Tanaro Garassio, sono i vertici della categoria Master, dopo tre prove classificate a punti, nel trofeo ligure «Aliparma». (s.c.)

ORIENTEERING

Beppo Anfossi vince al «Trofeo Lombardias»

Prosegue l'attività agonistica di Beppo Anfossi, chiusa Pasqua, che culminerà anche quest'anno con i Campionati italiani di orienteering. Nella terza prova del «Trofeo Lombardias», cui in totale hanno partecipato circa trecento concorrenti suddivisi in più categorie, dai giovani ai Senior, Beppo Anfossi ha trionfato nell'«H55» precedendo Candido Cesena di 4' e Franco Martinelli di 5'. (l.c.)

MOUNTAIN

Si prepara la gran fondo Luigi Buzzi a Robilante

C'è ancora tempo, ma l'organizzazione è al lavoro da tempo. L'evento si chiamerà «Gran fondo del marrone» memorial Luigi Buzzi, e si svolgerà il primo settembre organizzato dal Gruppo ciclistico del Centro sociale Sussana di Robilante. (b.s.)

«ASPETTANDO L'EUROGIRO ROSA»



Limone, a Pasqua fiaccolata con le bici

Come trascorrere Pasqua? In fiaccolata con le bici. Domenica, dalle 18.30, il Comitato tappa dell'EuroGiro d'Italia ha organizzato a Limone un ritrovo aperto a tutti, per le vie del paese, con intrattenimenti vari, spettacoli, brulé e focaccine offerte dalla Pro loco. Saranno formati tre diversi Gruppi di ciclisti, che si riuniranno poi in centro paese. L'appuntamento è organizzato dalla Limone Eventi del presidente Mec Marro, nella foto Sajeve la Miss meglietta rosa Irene Beccaria. (l.c.)

PALLAPUGNO

A IMPERIA DOMANI E LUNEDI' GIOCHERANNO TUTTE LE SQUADRE DI SERIE A

C'è la Coppa Italia sprint

Nel weekend anteprima del campionato

Aldo Scavino

IMPERIA

Ad una dall'inizio della serie A pallapugno tutte le squadre scenderanno i motori la Coppa Italia formula sprint che si svolgerà nel nuovo staterio Imperia. Il weekend pasquale sarà tutto dedicato alla prima manifestazione ufficiale della stagione articolata in due giornate: domani, dalle 9, si disputeranno le partite di qualificazione; lunedì, dalle 14, sono invece in programma semifinali e finali. Le formule sprint prevedono per la prima giornata incontri di 4 giochi vantaggi sul 40 pari; le semifinali andranno invase ai 5 giochi e le finali ai 6, sempre senza vantaggi.

Da alcuni anni la Coppa è diventata interessante anteprima campionato, con possibilità per gli spettatori vedere all'opera tutte le squadre di A. Quest'anno c'è un ulteriore motivo d'interesse: l'inaugurazione del nuovo staterio di Imperia, una struttura moderna e molto capiente che verrà utilizzata ufficialmente per la prima volta in questa circostanza.

LE PRIME AMICHEVOLI

Bellanti e Danna divertono

Le prime amichevoli proponendo formazioni già buon punto nella preparazione e vicine alla forma migliore. Le partite che ne scaturiscono a volte, sorprendentemente divertenti e spettacolari, se si considera che sono le prime uscite per i giocatori dopo il letargo invernale. E' stato caso, ad esempio, il confronto che a Cuneo ha opposto Danna Bellanti, il presente ed il passato della società cuneese. Ha vinto Bellanti con per 11-10 dopo tre e di più ed il pubblico si è molto divertito, perché i giocatori, senza l'assillo risultato a tutti i costi, hanno dato vita a scambi molto prolungati. E' giocato anche il «Trofeo Valle Uzzone» un'inedita formula tempo che è visto successo Stefano Dogliotti su Molinari e Dotta. Dogliotti ha sconfitto Molinari per 4-2 e Dotta per 6-1; Molinari ha avuto la meglio su Dotta per 5-2. Domani, a San Benedetto Belbo, dalle 14.30, amichevole anche per la serie B tra la Nigella Gallarate e la Taggese di Pinerolo. (a.s.)

In lizza ci saranno quindi le 11 squadre della serie A: per completare il tabellone è stata ammessa anche la società San Leonardo di Imperia che ospita la manifestazione. Le squadre sono state divise in quattro gruppi; nel gruppo A state

inserite Monticellase (Sciorella), Cava (Trinceri) e Maglianesa (Dogliotti); nel gruppo B, Spigno (Dotta), Pro Paschese (Bessone) e Albese (Corino); nel gruppo C, Subalcuneo (Danna), Leonardo (Leoni) e Pro Pieve (Papone) e nel gruppo D Imperiese (Bellanti), Ricca (Isardi) e Sanlorenzese (Molinari).

PER LA CESTISTICA ALBESIE

Altro passo con obiettivo promozione

La Cestistica Albese ha aggiunto un altro anello alla catena successi nell'ottava di ritorno del B di basket e compiuto ulteriore passo la promozione in C2. La formazione Karim El Nadoury ha battuto in casa Kappadue Torino per 75-61 (21-15, 35-30, 61-49) con sufficienti disinvoltura. Dopo una fase di studio nel primo quarto di gioco - dato il coach - abbiamo preso in le radici dell'incontro, mantenendo sempre vantaggio intorno ai 10 punti. I nostri rivali hanno cercato di metterci difficoltà, utilizzando soprattutto difese miste, ma noi abbiamo trovato la contromisure adeguate. Nella nostra squadra ci sono distinti Federico Roggero in cabina di regia ed il lungo Giovanni Barbato. Questo il tabellino del langhe: Roggero 10; Fabrizio Vidotto 16; Carbone; Rastelli 4; Barbato 21; Valardo 10; Torchio 9; Acquati 5; Scavino; Stefano Vidotto. Dopo la Pasqua, la Cestistica Albese riprenderà il cammino domenica 7 aprile a Cirié. (a.s.)

IL CLUB DEL ROERO HA INTITOLATO IL CIRCOLO ALLA MEMORIA DI BALDASSARRE BOZZETTA. LA SQUADRA FEMMINILE ESORDIR A' IL 14 APRILE A FOLIGNO

Sommariva Bosco inizia l'avventura in serie B2

Gian Spadoni

Il tennis è stato protagonista di un appuntamento collettivo domenica scorsa a Sommariva del Bosco quando, la mattina, molti abitanti della cittadina ai piedi del Roero sono riuniti nel circolo comunale che fa parte del plesso sportivo di via Due Aquas per due occasioni che hanno interessato solo dirigenti e amministratori locali, il sindaco Pier Luigi Vanni, l'assessore allo Sport Marco Pedussia, il presidente del Tennis club Antonio Marcellino, ma anche illustri invitati, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il vecchio del Cani Artilio Bravi, convenuti per l'occasione. Il primo impegno di tutti era quello di intitolare il Tennis club alla memoria di un suo presidente, Baldassarre

Bozzetta, che a Sommariva Bosco si era distinto non solo nello sport.

E subito dopo è stata presentata ufficialmente la squadra femminile che quest'anno gioca per la prima volta nel Campionato nazionale di serie B2, in virtù della sorprendente affermazione dello scorso anno nel Campionato minore di C, dopo aver vinto la fase regionale. Con Lino Demichellis, animatore del circolo e vice presidente del Comitato regionale Fit, e suo figlio Daniela, insegnante e capitano della squadra, c'erano le sette pronte per cimentarsi nel difficile campionato, maggiore nazionale a squadre estivo, che inizierà per il 14 aprile con la trasferta a Foligno, e cioè Claudia Parola, Vittoria Operti, Simona Patti, Giorgia Alessi, Stefania Gariglio, Lara Bonomelli e Barbara Garbaccio.



Le ragazze della promozione in B2 con Marco Pedussia, Attilio Bravi, Pier Luigi Vanni, la vedova Bozzetta, Giovanni Quaglia, Lino Demichellis e Antonio Marcellino

C94.06

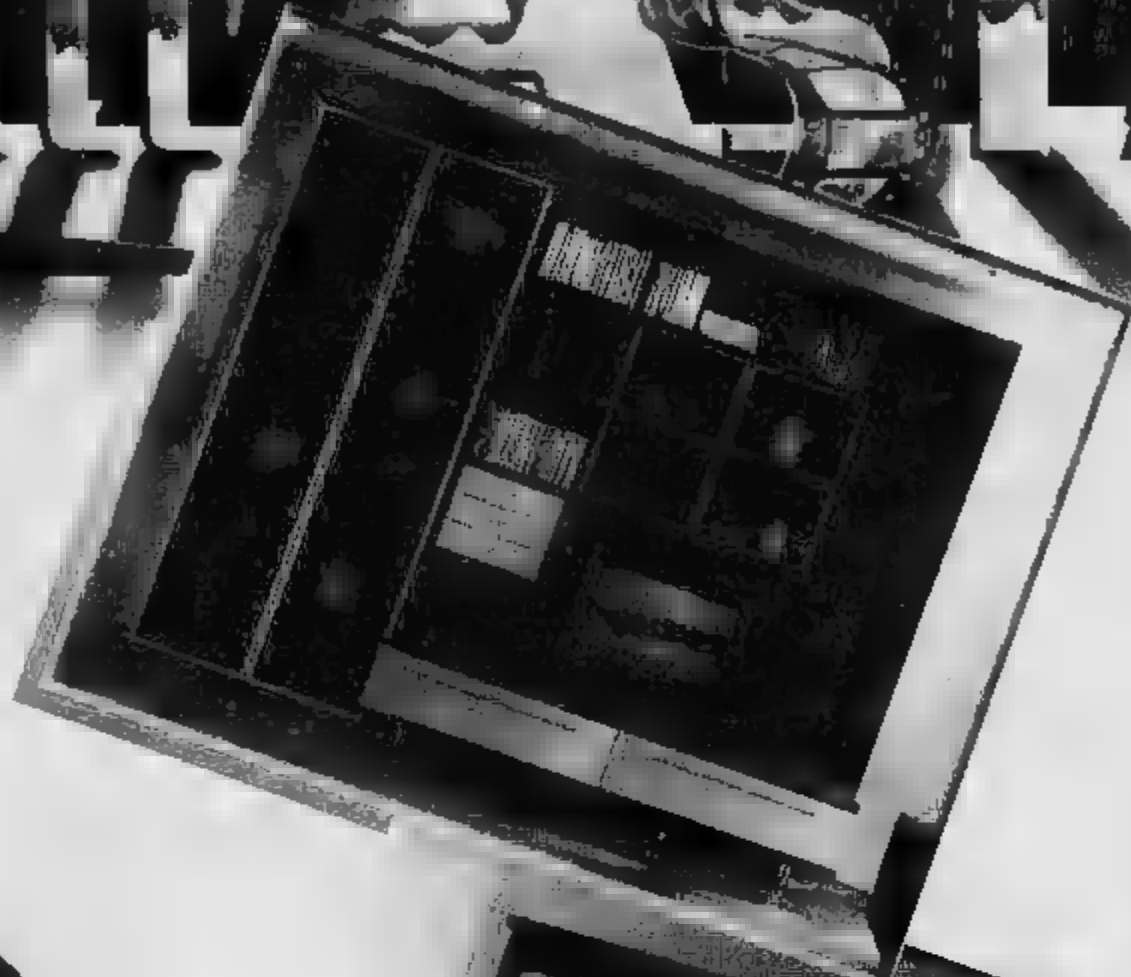
astade mobile

CERCHI MODULI

VENI ALLA ASTA



TRASPORTE E
MONTAGGIO
COMPRESI
NEL PREZZO



TOWN

Parete in giorno, con particolari laccati,
disponibile a misura, come foto.

€ 1.280,00



MATRIX

Parete in giorno
con base porta Tv su ruote,
come foto

€ 713,00

Sofia

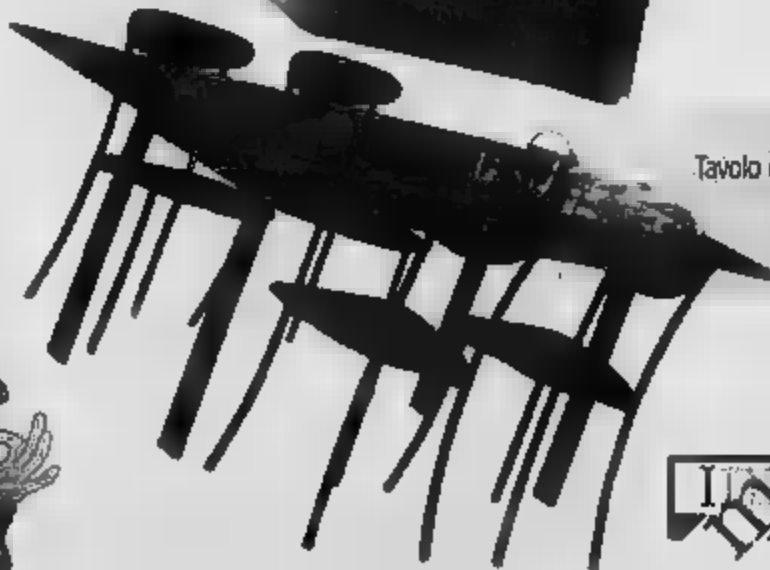
Salotto angolare
disponibile in vari tessuti,
interamente sfoderabile, come foto

€ 460,00

Ozlo

Tavolo con piano in cristallo bisellato,
180x90 con fusto laccato,
come foto

€ 305,00



CARATTERI (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it



www.astadelmobile.it



FINALE EMILIA (SV)
Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO - MARTEDI AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

LE SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LE DUE SOCIETÀ

Da adeguare anche
Brianteo e Garilli

La Juventus dovrebbe adeguare anche gli stadi provvisori. Non raggiunge 20 mila posti richiesti serie A il Brianteo di Monza (18 mila). E il Garilli di Piacenza dovrebbe essere adeguato alla capienza di 30 mila posti per la Champions League



Marcello Uppi e Antonio Giampaolo

Ad Alessandria
oppure Novara

Senza Delle Alpi dove andrebbe giocare il Toro? Il bacino d'utenza del Torino è notoriamente piemontese con qualche appendice importante in Liguria. Le scelte più ragionevoli sarebbero Alessandria o Novara o Savona e La Spezia in Liguria.



Franco Ciminelli e Tili Romero

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DELLE ALPI POTREBBE COSTRINGERE LE SOCIETÀ A EMIGRARE

Comune e Juve cercano di evitare un'intera stagione senza stadio

L'assessore allo sport Renato Montabone vuole incontrare i bianconeri dopo Pasqua «Stiamo ancora trattando la cessione dell'impianto e una soluzione si può trovare»

Luciano Borghesani

Per il Toro ha segnato gol quando era ragazzo vestiva la maglia granata numero 9 della Primavera. Ora, Renato Montabone vorrebbe farne uno anche per i tifosi bianconeri. L'assessore allo Sport del Comune è sorpreso da titoli letti sui giornali e il primo commento è un monito: «La Juve può lasciarsi, neppure per partita. Deve restare al Delle Alpi, anche se, volta dopo volta, deciderà di ristrutturarlo: ci sarà pure il modo di intervenire per farla».

Le sulla ricerca di sistemazioni provvisorie a Novara, Monza o Piacenza hanno allarmato i sostenitori. L'amministrazione civica, la città commerciale che anche sugli appuntamenti sportivi, di campionato e di coppa: Torino senza calcio è una stagione? Davvero? per adeguare lo stadio dei mondiali costruirà due squadre a emigrare? I dirigenti juventini Roberto Bettiga e Antonio Giampaolo confermano, ne smentiscono. Il leonazzo anche dal fronte granata, tacciano Attilio Romero e Franco Ciminelli.

Montabone non ci crede: «L'impianto è ancora del Comune, non ci sono problemi». Sarà agibile. Se, invece, la Juve vorrà acquistare potrà sistemarlo a suo piacimento, ma i progetti sono tutti da verificare e i tempi sono lunghi. La sospensione dell'attività, addirittura per un anno poi.

Montabone ascolterà i programmi dei dirigenti: «Li cercherò subito dopo Pasqua, per sapere se sono vere queste ipotesi. Se saranno vere? Effettivamente ogni sforzo per impedire che la preoccupazione diventino problemi».

Dalla l'assessore (con il sindaco) la giunta ha un buon assist: «La trattativa - spiega - dovremo pur riprenderla, no? abbiamo la volontà di cedere, la Juve di acquistare. Per raggiungere l'accordo si preciseranno alcuni. Che i lavori non debbano compromettere la stagione a Torino? Montabone si scopre, rilancia: «Siamo in attesa di perizia sulla validità della stima fatta dall'amministrazione Castellani. Era sui tren-

LO SPORT PIEMONTESE

Approvato il piano triennale

È stato approvato ieri in Consiglio Regionale il programma triennale per lo sport. Un documento destinato a gettare le basi per il sistema sportivo piemontese - dice l'assessore Ettore Rachelli - che dovrà supportare anche l'impatto dell'evento olimpico e formare i gestori degli impianti e delle strutture che i Giochi 2006 lasceranno in eredità alla Regione. Il programma prevede interventi su quattro assi: per la promozione sportiva; sviluppo della conoscenza della pratica sportiva; promozione delle attività fisico-motorie; formazione ed istruzione; promozione degli sport invernali e formazione volontari. Per l'impiantistica si prevedono interventi di recupero, ampliamento a norma di impianti ed aree verdi, costruzione di nuovi impianti. La Regione negli ultimi 7 anni ha destinato allo sport circa 121,6 miliardi di lire.

ta miliardi di lire (oltre 15 milioni di euro), nel frattempo ci sono stati ulteriori lavori, sono trascorsi due anni... Ci sarà da discutere: la ristrutturazione imporrà alla Juve una spesa elevatissima, se si aggiunge anche il disagio di dover trasferire ogni mercoledì

di Coppa e domenica di campionato a Piacenza o Monza. La costruzione di nuovi impianti comporterà il sacrificio della pista di atletica: ci sono ostacoli per l'inaugurazione delle Olimpiadi 2006? «No, a Salt Lake City non c'era pista, basta comunicarlo

per tempo agli organizzatori», precisa Montabone. I lavori richiederanno l'ingestibilità dell'impianto? «Si può procedere per fasi», risponde deciso. Ma qui la parola dell'amministrazione civica non basta più, e chi vigila sulle norme di sicurezza può dare garanzie preventive? Nei derby, in partite di cartello, la Coppa dei Campioni, l'affluenza sarà considerevole, il cantiere potrà essere sicuro? Di qui, forse, l'esigenza di organizzare la stagione calcistica in altre sedi. Chiarezza, è la parola d'ordine. Da parte di tutti. Montabone la vorrà anche dal Toro rispetto al progetto Filadelfia. Appena arriverà la perizia sulla valutazione precedente, i parti si siederanno al tavolo. L'affaire Delle Alpi comporta una vendita (o concessione di 99 anni) per: stadio, 4 mila posti auto e 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi commerciali (17 mila mq. netti) lungo strada Alessandrina.

Tra le tifoserie è già derby Contrari i granata, bianconeri possibilisti

Benigno

È derby anche sullo stadio. Si gioca quello dei tifosi sfrattati. Da parte i bianconeri che fanno buon viso a cattiva sorte e si adeguano alle decisioni della Juventus. Un atteggiamento comprensibile, visto che lo sfratto è motivato dall'abbellimento e dalla ristrutturazione «delle Alpi» destinato a diventare lo stadio ufficiale della Vecchia Signora. Dall'altra, c'è il popolo granata che vuole assolutamente giocare in affitto nello stadio degli odiati cugini che, soprattutto, non vuole migrare per il Piemonte senza una meta ben precisa.

Insomma, la decisione della Juventus di chiudere per restauri il «delle Alpi» potrebbe creare molti problemi. Per i granata sarebbe addirittura un disastro. Così la pensa Ginetto Tra-

baldo, presidente del Fedelissimo: «Per carità. Non mi voglio nemmeno pensare a questa soluzione. E chi andrà lontano da Torino a vedere una partita? Non vengono al «delle Alpi», figuriamoci altrove. E dove poi? Il Comune deve fare qualcosa e il Toro pure. Devono costringere la Juve a ristrutturare il delle Alpi come già fecero a Genova per Marassi: metà

anno e metà l'anno dopo. Se loro vogliono andarsene, bene; noi no, noi dobbiamo giocare a Torino». Identico il pensiero degli Ultras. Danilo Marassi aveva le idee chiare ed è pronto a scendere in piazza con il club: «Intanto questo problema potrebbe sollecitare l'avvio dei lavori per il Filadelfia. In frattempo dove andiamo? In Piemonte no, perché ci sono stadi che possono accogliere i nostri abbonati e neppure la sola Maratona. L'unica andata-

re a La Spezia o a Livorno, ma chi ci andrà tutte le domeniche? E poi il fatto di andare in affitto della Juventus non mi sta affatto bene. Il Comune ponderi bene la questione perché altrimenti daremo battaglia: il Toro è in squadra di Torino. I bianconeri non vadano anche in Libia, noi non ci muoveremo certo fare i comodi loro, ma mancherebbe anche questa. Ma chi si credono di essere? In fondo Torino siamo noi!».

PIERO GAY è abbonato al Toro 50

ha fondato nel 1951 il club «Fedelissimi granata». Per i granata è disposto a tutto, ma questa storia di lasciare Torino proprio non riesce a mandarla giù: «È una situazione tragica per noi granata. Da quando è uscita questa notizia al club "Antonio Pignolo" di cui sono il presidente non si parla d'altro. Il Comune ci deve tutelare, il Toro deve ponderare bene su questa decisione. Ma come. La Juve, tutelando giustamente i suoi interessi, decide di chiudere il «delle Alpi» e il Toro che fa? Nessuno pensa a cosa accadrebbe se si dovesse lasciare la città? Due partite è un conto, ma mezzo campionato è un altro».



così ci adegueremo, questo è il loro pensiero. Domenico Chieffo dell'Augusta Taurinorum: «Se andate a Monza o a Piacenza significa mettere a posto il «delle Alpi» e farlo diventare uno stadio per il calcio vuol dire che faremo questo sacrificio, l'importante è che la Juventus ci vanga incontro in qualche modo, magari con uno sconto sull'abbonamento».

Più o meno lo stesso pensiero lo esprime Piero Rocci, presidente del Juve club La Mole: «Se chiudono lo stadio per lavori faremo un sacrificio. Il problema nasce per gli abbonati di Torino, perché la Juventus andasse loro con agevolazioni, cosa direbbero i club esteri che le trasferite le organizzazioni tutto l'anno? Insomma, ci pensino bene prima di prendere una decisione».

Gino Spira presidente Juventus club di Borgo Vittoria: «Se lo devono ristrutturare, siamo obbligati ad andarsene per forza, il campionato bisogna pur giocarlo. Faremo sacrifici, l'importante è che la società ci una grossa mano e ci aiuti ad organizzare al meglio queste trasferte, almeno per noi abbonati di Torino».

LA GUARDIA DI FINANZA E' RITORNATA NELLA SEDE DI «SOCIETÀ APERTA»

La «svendita» della colonia marina

L'ultimo affare di Luigi Odasso scatena la polemica in Regione

Alberto Gallo

Finanziamenti a centri culturali di esponenti politici di Forza Italia: nello scandalo che si abbattuto sulle Molinette c'è anche questo aspetto: ieri pomeriggio la Guardia di Finanza ha sequestrato, in via dei Minzoni 2, il «Società Aperta» in via dei Minzoni 2. Il «Società Aperta» ha il suo punto di riferimento politico in Angelo Burzi, l'assessore regionale al Bilancio che si è dimesso in seguito alle polemiche sul ruolo di Società aperta per evitare strumentalizzazioni. La sua associazione aveva raccolto le adesioni di numerosi manager della sanità pubblica (fra cui Luigi Odasso e il suo braccio destro Aldo Rosso, al centro dello scandalo) e ha ricevuto finanziamenti in nero, sia pure per la modesta somma di 18 milioni, dall'imprenditore Giovanni (pure lui indagato per concorso in corruzione nell'inchiesta in corso). Ieri le «finanze» hanno acquisito documenti e altro materiale concernente

per ricostruire il quadro del finanziamento a Società aperta.

L'interesse per Brasso è legato ad alcuni appalti e in particolare al immobiliare dell'inchiesta. Sempre da ieri, su questo «fronte» dello scandalo, c'è una novità importante: rivela dalla Cgil delle Molinette: una lettera del presidente della Commissione d'inchiesta della Regione, il popolare Antonio Saitta. Riguarda l'operazione di cessione, da parte di Odasso, del complesso immobiliare di Finale Ligure che le Molinette avevano acquistato nel 1974 con i fondi dell'ex mutua aziendale per farne la sede della colonia per i figli dei dipendenti. Saitta risponde alla Cgil, che aveva denunciato l'operazione, scrivendo: «Da verifica che ho effettuato presso il Municipio di Finale risulta piano regolatore vigente classifica l'immobile come «struttura ricettiva alberghiera», quindi non vi è alcun vincolo a colonia» come sostenuto dalla perizia asseverata servita a stimare il valore del complesso.

Saitta allega alla lettera la documentazione in fotocopia avuta dal Comune di Finale.

È l'ennesimo colpo per il Comune di questo scandalo. Perché l'autore della perizia, il professor Franco Prizzon, del Politecnico di Torino, ha ritenuto che il valore attribuito all'immobile dovesse essere abbattuto del 50 per cento a «colonia ricettiva». La stima conseguente è stata (nel luglio 2000) di un miliardo e 717 milioni di lire per i 638 metri quadri di superficie coperta e i 360 metri di parcheggio. Cortile e spiaggia privata di 700 metri quadri non sono stati conteggiati. La Cgil aveva già contestato la perizia. Ricorda Francesco Cartella: «Stanze e locali adibiti a servizi erano più ampi di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiaggia: perché non conteggiare il valore? La concessione è stata prorogata sino al 2003 e l'arenile si trova nel punto più suggestivo della zona. I due immobili non sono belli da



vedere, ma sono immersi nel verde di un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di Finale: strada delle Manie, dove si vende a 10 milioni il metro quadro. Soprattutto se ne potrà fare un residence, per cominciare - sostiene il consigliere regionale democristiano Roberto Florido. - Odasso aveva provato a vendere il complesso due anni

Un'immagine dell'edificio di Finale Ligure al centro della polemica in Regione. Di discutibile valore architettonico, sorge in una posizione splendida dove gli immobili valgono 10 milioni al metro. La palazzina si vuole vendere a molto meno

fa a 900 milioni di lire. Fu bloccato. Ora si deve impedire il perfezionamento del contratto di vendita per un miliardo e mezzo di lire alla Fratelli Negro di Arma di Taggia e riattivare la colonia. Intanto chiedo a Saitta, quale presidente della Commissione d'inchiesta, di andare a fondo sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'ospedale».

Marvissima

Quando le tue foto diventano emozioni.

Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo annuncio, avrai uno sconto del **30%**

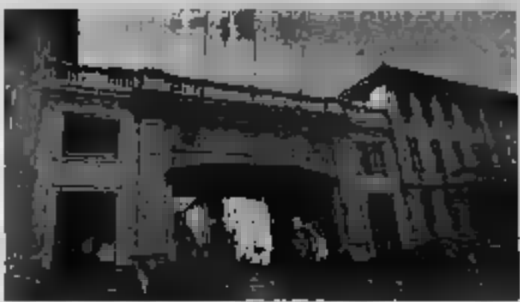
Per Marvin le foto sono così importanti... che le abbiamo assicurate* contro il furto, i danni, lo smarrimento.

marvin

LA GRANDE NETWORK DI FOTO VIDEO E IT IN ITALIA

Piazza Langosco, 45 - Torino. E puoi trovare Marvinlo anche attraverso gli indirizzi - www.marvin.it

LA SANITA' FRA PRESTAZIONI E BILANCI



In pericolo il centro trapianti dell'ospedale Molinette

«Scandaloso chiudere il centro trapianti»

Contro le minacce di chiusura del Centro trapianti fegato dell'ospedale Molinette di Torino scende in campo anche il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano che in solidarietà con l'Associazione dei trapiantati (Aitt) ha messo a punto un'iniziativa. Il mese scorso Giordano aveva presentato l'ordine del giorno con cui chiedeva

presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e all'assessore competente un intervento straordinario di almeno 2.065.827 euro, come contributo per permettere che i lavori di costruzione del nuovo reparto venissero conclusi rapidamente. Non avendo avuto alcuna risposta, ieri, il consigliere ha presentato un sollecito per l'immediata discussione dell'ordine del giorno in Consiglio regionale. «È scandaloso - afferma Giordano - che debba chiudere un reparto di eccellenza quello dei trapianti di

fegato, con la casistica di sopravvivenza a cinque anni migliore d'Europa e che in dieci anni e quattro mesi è arrivato alla soglia di mille trapianti, con una media di cento interventi all'anno». Vicenda è nata il 20 marzo scorso, quando dal ministero della Salute era arrivata all'assessore alla Sanità la diffida a chiudere il reparto entro un anno a causa di gravi carenze igienico-sanitarie, venute alla luce nel corso di un'ispezione effettuata il 28 febbraio.

IL PRIMO CITTADINO: E' IMPORTANTE PER GLI ANZIANI, CI AVEVANO PROMESSO CHE LO AVREBBERO RIAPERTO DOPO L'ESTATE

Il sindaco si improvvisa infermiere

Rivalta, contro la decisione di chiudere l'ambulatorio

Massimiliano Peggio

RIVALTA
Il vecchio camice bianco gli sta un po' stretto, cerca abilmente nascondere. Allarga le braccia accogliendo gli anziani, in fila di fronte all'ex ambulatorio pubblico, con il solito sorriso cordiale, scanzonato, tipicamente partenopeo. «Sono nato a Napoli e incominciato a sognare fare il medico quando nella mia città ci si ammalava ancora di colera. Sono abituato alle sfide impegnative e questa - dice - mi spaventa», dice Nicola Ruggiero, sindaco di Rivalta, dopo oltre otto anni di attività amministrativa è tornato ad indossare il suo camice bianco: ma non per fare il medico, bensì come infermiere. Per protesta.



Nicola Ruggiero, sindaco di Rivalta e medico di professione, nell'ambulatorio dove, per protesta, svolge le mansioni di infermiere

Prima di diventare sindaco di Rivalta, nel '93, lavorava all'Ospedale San Luigi di Orbassano, a contatto con epidemie e contagi. Specializzato in malattie infettive, da giovane medico ha vissuto i periodi drammatici del terremoto in Campania. «Compilavo statistiche sulle perdite di vite umane, per capi-

re quanta gente era morta nei crolli o nelle fasi. Poi, passai a controllare le situazioni igienico-sanitarie tra i sanzettesi. Esperienze che hanno lasciato il segno e che lo hanno portato a trasferirsi a Torino. All'inizio degli Anni 90, lavoravo al San Luigi, incominciava a

operare, e i suoi tanti problemi nascosti. «Angoli di povertà, ma anche disastri ambientali», ammette. Iscritto al Pci, e poi leader Ds, accetta la candidatura a sindaco. Oggi, ad un passo dalla fine del secondo mandato, si prepara a combattere l'ultima battaglia. Quanto durerà la protesta?

VIA NEGARVILLE

Bambini neuropsichiatri

Non sarà più attivo il neuropsichiatra infantile dell'Asl 1, in via Negarville: alle quattro psicologhe che vi operano è stato comunicato che il loro rapporto di collaborazione verrà interrotto da... Lo denuncia il segretario provinciale dei Comunisti italiani, Vincenzo Chieppa, che in passato aveva avuto assicurazioni dalla direzione dell'Asl 1: «Un centinaio di bimbi in terapia per disagio psicologico - non potranno più essere seguiti - danno grave per essi e per le loro famiglie. Chieppa lamenta che anche per il Ser di Negarville c'è rischio di chiusura: l'Asl ha invitato a bloccare tutti gli inserimenti in comunità per mancanza di fondi.

«Giusto cancellarlo, ci sono realtà più gravi»

La responsabile dell'Asl non torna indietro: la struttura era troppo poco utilizzata

«Protesta? Sembra piuttosto una trovata pubblicitaria, ben orchestrata. I problemi concreti che ogni giorno affronta l'Asl sono altri: per esempio garantire la presenza di infermieri in tutti gli ambulatori distaccati, senza fare preferenze. La dottoressa Barbara Vinassa, responsabile del distretto sanitario di Orbassano, appartenente all'Asl 5, è inflessibile. «Prima di tutto precisi: che sono arrivate i vertici del distretto da poche settimane, e che la decisione di chiudere il servizio di Tetti Franceschi era stata presa da me. Tuttavia la condivido. Motivazione? Semplice: il provvedimento è giustificato solo dalla mancanza di organico ma an-

La dottoressa Vinassa
«Nonostante la mancanza d'organico, il servizio è sempre stato garantito»

che dai dati relativi allo scarso utilizzo della struttura. In più i locali non sono più ritenuti idonei per svolgere quel tipo di attività. L'ambulatorio distaccato, infatti, ospitava anche un consultorio, il cui trasloco è stato sostenuto anche dal Comune. La protesta, invece, è legata

solamente alla mancanza di un servizio infermieristico per piccole prestazioni. All'Asl però scuotono la testa: «Per potenziare gli ambulatori centrali, stiamo già faticando per riuscire a recuperare almeno due infermieri, e garantire margini di efficienza in tutti i settori. E poi, nonostante le carenze, abbiamo sempre effettuato i prelievi negli altri centri, con l'impiego di medici», afferma ancora la dottoressa Vinassa.

Per sostenere la linea adottata dall'azienda sanitaria, spiega la stratega che hanno contribuito ai tagli. «In questi casi bisogna essere assolutamente chiari: in accordo con i sindaci del territorio, l'Asl ha concentrato le proprie risorse organi-

che nell'assistenza domiciliare, per assicurare cure ottimali a pazienti terminali o con gravissime patologie. Risultato? I tempi sono uguali a zero: il che vuole dire che un malato dimesso da un ospedale può essere assistito nell'arco di poche ore. E questo grazie soprattutto all'impegno degli infermieri.

Nessuna speranza dunque di poter riaprire il piccolo ambulatorio di Tetti Franceschi, almeno una volta la settimana? «Penso proprio di no. Ci sono realtà più importanti, per esempio Bollasco, dove non esiste un servizio infermieristico, eppure il sindaco non è mai lamentato. [m. peg.]

Una lettrice ci scrive:

«Desidero raccontare, in breve, la mia odissea: rientro dal fine settimana da Bardonecchia a Torino. Partenza ore 17.30. Al casello autostradale di Uzile trenta minuti di coda (su quindici) sportelli aperti. Lavori in corso e una sola carreggiata percorribile nelle gallerie: altri venti minuti di coda. Pagamento pedaggio: euro 7,90, uno dei più alti costi di tutta Italia. Sarebbe troppo esigere un servizio almeno decente? Coda anche ai caselli di Avigliana sulla tangenziale.

Quando già assaporavo il ritorno a casa, il corso Regina Margherita, deviazione (causa l'incendio alla Ilva) in Marche (altri quaranta minuti di coda). Arrivo a ore 20.20. Bella gita!»

Rossella Tamagnone

Una lettrice ci scrive: «Sono una pensionata della scuola del ed a tutt'oggi in attesa della pensione definitiva. Nel giugno del 1999 (dopo 12 anni di attesa) qualche segnale da parte degli uffici preposti mi decisa a ricercare chi o che cosa bloccava la mia pratica.

«Ho telefonato al Provvedito-

rato agli Studi di Torino dove mi hanno detto che dovevo rivolgermi al Comune di Torino per avere un documento per il riscatto di un anno di lavoro fatto presso di loro. Settembre del ho avuto la conferma dell'arrivo della pratica al Provveditorato. Mi hanno fatto rifare lo stato di servizio presso l'ultima scuola di insegnamento perché mancava la data di termine servizio, ed alla fine di settembre l'ho consegnato all'Ufficio Pensioni. Per evitare altri blocchi della pratica ho seguito tutto l'iter burocratico (scrivo solo i fatti principali, ma immaginatevi il numero di telefonate che ho dovuto fare!): ad ottobre la pratica è arrivata alla Ragioneria Provinciale dello Stato; ad aprile 2000 è stata rimandata al Provveditorato per loro sulla base

inadeguata: a giugno 2000 la Ragioneria è stata inviata alla Delegazione della Corte dei conti; a luglio è stata firmata la magistrato per l'approvazione della spesa e poi inviata nuovamente alla Ragioneria; nel novembre del 2001 mi hanno comunicato che la mia pratica era stata inviata all'Inpdap il 9 luglio 2001! A questo punto ho contattato l'Inpdap dove sono stata informata che stavano calcolando le pratiche arrivate all'inizio del 2000, e che bisognava pazienza.

«Non bastano 15 anni di attesa, devo continuare a pazientare fino alla fine dei miei giorni?»

Graziella Vottaro

L'Assessore provinciale alla viabilità ci scrive: «Desidero rispondere alle

servazioni di un lettore in merito alle condizioni della strada provinciale nel tratto compreso tra i comuni di Airasca e Volvera.

L'incremento del numero di pesanti che transitano lungo la succitata strada ha prodotto i cedimenti rilevabili nella struttura e sul manto stradale.

Tali elementi uniti alla ridotta larghezza della carreggiata sono, peraltro, riscontrabili in molti tratti del circa tremila chilometri di strade che la Provincia di Torino ha in carico. Si stanno moltiplicando gli sforzi per porre rimedio a tali situazioni, come si può riscontrare nel tratto Airasca-Vigone, ma solo con il tempo e la disponibilità di adeguata risorsa si potrà intervenire alla soluzione dei problemi in esame. Per quanto attiene al cavalciferrovia si

porta a che tale opera è inclusa nell'elenco degli interventi che costituiscono il Piano triennale Opere Pubbliche della Provincia di Torino attualmente in vigore.

Luciano Ponzetti

Una lettrice ci scrive: «Il 18 gennaio 2001 è stata riconosciuta invalida al 100% (colpita da ictus e costretta sulla sedia a rotelle) con diritto all'assegno di accompagnamento di cui a tutt'oggi non c'è traccia. Sono sola e attualmente vivo e vegeto interamente sulle spalle mia sorella ultrasettantenne.

Dopo numerosi solleciti tramite l'associazione invalidi civili rivoltasi inutili, ho sollecitato direttamente all'ufficio invalidi To/Nord per due volte le cui risposte sono state: la prima: ritardi dovuti al passaggio delle competenze prefetturali/loccali; la seconda recentemente: i programmi fermi, riprenderanno i prossimi mesi! Poco tempo fa l'Inps rispondendo ad un lettore aveva detto: «Stiamo evadendo maggio 2001». Invece, come si vede dal mio caso, manca ancora gennaio 2001!»

Agostina Pesaresi

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE



REGIONE PIEMONTE

Campagna "Primavera 2002"

Una organizzazione di distribuzione dei prodotti ortofrutticoli da Agricoltura Biologica

La Cooperativa tra orticoltori Piemontesi "ORTOAMICO" presenta la campagna 2002. Una organizzazione per la distribuzione su tutto il territorio regionale dei prodotti ortofrutticoli freschi da agricoltura biologica certificata a marchio "LA COCCINELLA AMICA". L'assortimento prodotti stagionali disponibili, con relativo prezzo, verrà inviato settimanalmente via e comunque sempre disponibile su Internet. www.ortoamico.it

L'ordine deve essere presso l'ufficio Via Verme, Nichelino (TO) - Tel. e fax 011.6801584 - E-mail: coccinellaamica@ortoamico.it entro le ore 12,00 per la consegna il giorno successivo.

Il servizio consegna viene effettuato un'azienda Certificata UNI ISO

Verranno effettuate due o tre consegne settimanali (da concordare) refrigerati.

Per contenere al massimo i costi di distribuzione l'ordine minimo dovrà essere almeno di 10/12 colli per un peso di 80 kg. circa.

Il progetto sarà operativo da Aprile

Il nostro servizio commerciale è a disposizione per ulteriori chiarimenti. Referente Giorgio Fauda - Tel. 335.1310162

"MESTIERANDA" Fiera degli antichi mestieri

Week end di Pasqua speciale quello a Conzano, le colline del Monferrato casalese! Un'occasione trascorrere giornata "fuori porta" in compagnia dell'artigianato artistico e spettacolo. La Fiera degli Antichi Mestieri si svolgerà lungo principali di Conzano, con una ricca serie di "botteghe" (oltre cento) varranno allestite dagli Artigiani che poi vi lavoreranno. Mostre al pubblico arti antiche che continuano a vivere e ad evolversi nelle loro abili mani. Manifestazione quest'anno compie 15 anni e per festeggiare regala a se stessa e al pubblico "Speciale Spettacolaria" kermesse di arte di strada lunga 18 spettacoli continuativi nelle giornate di festa più di 250 variegata emozioni fra burattini, teatranti, musicisti, ecc. un proprio festival di strada, coloratissimo mosaico all'interazione manifestazione. E chi degustare prelibati piatti locali ed assaporare buon vino, potrà ammirare numerosi punti ristoro curati dalle associazioni pro loco monferrine e locali. Stand gastronomici saranno, inoltre, a disposizione piatti più raffinati per offrire salumi, formaggi, prelibatezze dolciarie ecc. prodotti artigianalmente e naturali e genuino. La Fiera apre Sabato pomeriggio ore 14.00 e prosegue Domenica di Pasqua e lunedì Pasquetta con continuato (9.30 - 20). Conzano (Alessandria) è un silenzioso del Monferrato e pochi chilometri dalla principale provincia del Piemonte, della Lombardia e della Liguria e facilmente raggiungibile attraverso la rete autostradale (caselli di Alessandria Casale) info: 011.851160. www.andchimestieri.it

SAMARA'S SHOW
Via Camerano, 11 - Torino - Tel. 011.511.1111
DA SABATO DALLE 17.30-19.30 E 23.00-04.00
CORSI E ROMANI ANTEPRIMA NAZIONALE
RITA CARDINALE
MONDRIAN E DADA
MONDRIAN 31 ANNI DI VITA

CARO FUNERALE?
Per non pagare percentuali in più riflettete i "consigli" in ospedale.
La Federazione Nazionale Impresa Onoranze Funerarie
"consiglio non accettare suggerimenti coloro che, in un ospedale, hanno voce o biglietti da visita un'impresa". Questi personaggi... risultano più alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto i costi di (Da l'Informatore 3/99)

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE €1291
IL GIUBILEO
NUMERO VERDE 800.251645
24 ore su 24
In Torino
Sede centrale: Ugo Bramante 55 - Torino - Tel. 011.5639005
In tutta la provincia: Ugo Bramante 55 - Torino - Tel. 011.5639005
trasporto con autovetture Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi)

IL VICEQUESTORE SANFILIPPO ANALIZZA LA SITUAZIONE GENOVESE. «LE INFILTRAZIONI MAFIOSE? FORSE UN RISCHIO PER GLI APPALTI DEL 2004»

«Ai clandestini il monopolio del crimine»

Il capo della Mobile: commessi da immigrati il 90% dei reati

intervista
Alessandra Pieracci

GENOVA
«Il novanta per cento dei reati a Genova è commesso da extracomunitari. A differenza di quanto accade in altre città, qui gli immigrati che delinquono hanno monopolizzato la criminalità. Si tratta per ora di piccole organizzazioni specializzate nel traffico e nello sfruttamento della prostituzione». Claudio Sanfilippo, il vicequestore dirigente della Mobile indagatosi il 28 novembre, è arrivato da Palermo, investigatore in prima linea contro la grande criminalità organizzata, e ha trovato una realtà molto diversa. «Non escludo affatto il pericolo di infiltrazioni di organizzazioni di tipo mafioso», dice, «ma lo vedo come un rischio legato forse alla prossima ondata di appalti per i lavori in vista del 2004. Questo è un settore in cui gli stranieri non possono ancora inserirsi. Il fatto di appalti a subappalti, il bocchino col l'italiano».



Claudio Sanfilippo, capo della Mobile

Dopo quattro mesi il vicequestore quarantenne che ha la foto di Falanga e Berlusconi incollata e appesa alla parete del suo ufficio e ha catturato decine di latitanti, tra cui Giovanni Brusca e Pietro Aglieri, tiene comunque a precisare che la situazione genovese non è allarmante e la qualità della vita, in fatto di sicurezza, resta alta. «Se di colpo togliessimo la presenza dei clandestini, praticamente non avremmo quasi più reati. Non ci sono realtà così degradate che possono costituire serbatoio di criminalità locale. Per i genovesi la Diga di Rogato spesso risulta il termine di paragone di quartiere invivibile. Quando finalmente ci sono stati, mi sono trovato di fronte una situazione tranquilla e dignitosa. Non avete idea di che cosa sia il degrado urbano: vuol dire edifici senza porte né infissi, le fogne praticamente a cielo aperto».

Diretto collaboratore del questore Oscar Fiorioli, che da alcuni mesi sta usando il pugno di ferro in fatto di controlli ed espulsioni, anche il capo della Mobile ha idee precise in fatto di strumenti per la delinquenza.

«Intanto siamo una delle poche città italiane che applica il sistema dell'accompagnamento alla frontiera quando un detenuto esce di carcere dopo aver scontato la pena», dice, «e poi stiamo cercando di attuare un progetto pilota con il quale i detenuti per condanna alla stessa stregua, nel periodo in un centro di accoglienza, vengono trasferiti in un centro di accoglienza permanente nel centro di accoglienza serve in primo luogo ad accertare l'identità e la nazionalità dello straniero, per avviare poi il processo di espulsione. Quando un detenuto viene espulso, qualche reato, gli viene cancellato, la provenienza cessa. Spesso i condannati hanno una vita. Quando escono, a pena scontata, non possono essere espulsi».

Quindi, grazie a precisi accordi con i consoli, la Questura di Genova intende cominciare a utilizzare il periodo di detenzione per le identificazioni, fino a stabilire la nazionalità del detenuto per poterlo accompagnare alla frontiera appena varca i cancelli di Marassi.

L'individuazione della «dentata» mafiosa a Genova ha portato negli ultimi

tre mesi, più temerari. Allora il vero mafioso si ritira, ad esempio, dallo spaccio di droga, come è accaduto a Genova dove ormai il traffico locale è in mano ai nordafricani per questo riguarda l'eroina, ai sudamericani, soprattutto colombiani ed equatoginesi per la cocaina, e agli albanesi che trattano un po' di tutto.

Agli italiani «di varia origine» resta al momento il settore del videopoker, «che vengono imposti ai locali e quello dell'usura».

L'ultimo allarme arriva dalla casa Rigo. «Abbiamo cominciato a effettuare controlli frequenti, mentre si sta preparando la speciale squadra giocola voluta dal Ministero dell'Interno. I controlli», spiega Sanfilippo, «servono da deterrente nei confronti di quei personaggi che abbiamo cominciato a notare all'interno delle sale: aspettiamo il grosso vincitore, che spesso è una vincitrice, per segnalare la vittima predestinata al rapimento pronto all'estero». Un po' la stessa tecnica che usano i truffatori degli anziani, che si appostano nelle code della Asl, delle banche e degli uffici postali per individuare la persona più facilmente raggiungibile.

«Un reato particolarmente odioso, perché colpisce i più vulnerabili. Come Squadra mobile ci stiamo preparando ad affrontarlo con impegno ancora maggiore questo tipo di criminalità». «Oggi il criminale italiano non è più in grado di controllare il territorio perché il flusso di immigrati è enorme», spiega il vicequestore Sanfilippo, «e non basta una lezione, pur sanguinosa, per tenere a freno un gruppo, perché sono pronti subito altri, ancora più disperati».

Il medico con la passione delle armi

Nell'arsenale proibito anche un mitragliatore da postazione

GENOVA

Quarant'anni, medico stimato, residenza nel Ponente cittadino e seconda casa a Chiavari, figlio affettuoso, con un unico neo: la passione per le armi da guerra, armi che nessuno può conservare funzionanti, ma che per lui costituiscono un'attrazione fatale, ereditata dal padre, ufficiale reduce dalla campagna d'Abissinia.

L'attrazione per le armi ha portato in carcere il professionista imprevedibile, perché gli investigatori del commissariato di Sestri Ponente hanno scoperto nella sua abitazione, oltre ad alcune armi regolarmente denunciate, anche 43 baionette e pugnali di vario tipo, due fucili, una daga da caccia, una spada valdese, due pistole semiautomatiche, un mitragliatore tedesco MG34 fornito di nastro caricatore con i proiettili perfettamente lucidati, otto pistole automatiche, una pistola semiautomatica, sei revolver, compreso una 357 Magnum, e centinaia di relative munizioni.

Quasi tutte le armi sono risultate appartenere a parenti ormai deceduti del medico, che gliel'aveva ereditate anni addietro, conoscendo la sua passione. In realtà, come ha detto il dirigente del commissariato, Salva-



Una parte dell'arsenale del medico genovese: pistole, spade, munizioni e un mitragliatore

tore Diapenza, è probabile che molte pistole siano state cedute o regalate dai familiari degli anziani deceduti.

Un collega del professionista arrestato, un medico savonese, è stato denunciato dai poliziotti di Sestri Levante perché, in una perquisizione effettuata nelle sue abitazioni di Savona e di Bercaglio, sono state trovate migliaia di munizioni. Anni di vecchia data, i due professionisti erano legati dalla stessa passione, tanto che

il medico savonese aveva nella sua villa di Bercaglio addirittura una cantina blindata destinata ad armoria. I pezzi però tutti regolarmente denunciati. Le pistole e le armi bianche in possesso dell'arrestato, che comunque è già tornato a casa, sono tenute in condizioni perfette, debitamente pulite e ingrassate, addirittura con i numeri di serie e i codici di fabbrica e collaudate debitamente evidenziati. (a. p.)

PREVISTI LAVORI PER LA VIABILITA' SULL'AURELIA, LA DIFESA DEL LITORALE, INTERVENTI NELLE SCUOLE E IL RESTAURO DI VILLA GRIMALDI

A Lavagna opere pubbliche per 5 milioni di euro

Approvato il bilancio 2002 con ritocchi «tecnici» su Ici e tassa sui rifiuti



Lavori di sistemazione sulla spiaggia di Lavagna: il litorale resta la prima risorsa turistica

LAVAGNA

Approvato in Consiglio comunale il bilancio di previsione per l'anno in corso (18 milioni e mezzo di euro) e quello per il triennio 2002-2004. Il sindaco ha incentrato il suo intervento sulle opere pubbliche, realizzate o in fase di realizzazione. È stato fatto notare che anche la collina alle spalle della città, dove sono stati realizzati piccoli insediamenti abitativi, è preservata dal punto di vista ambientale. Sono stati avviati lavori pubblici, e altri in programma, che prevedono una spesa di oltre 5 milioni di euro. Un particolare dell'intervento del sindaco Gabriella Mondello è stato riservato all'opera di promozione turistica che la città ha saputo sviluppare. In particolare è stato citato il Lido, arrivato sulle rati nazionali Fininvest grazie alla «Domestica del Villaggio».

Un milione e 200 mila euro sono stati investiti nel sociale, con un particolare riguardo al servizio agli anziani e minori. Infine il sindaco ha fatto notare che le principali realtà occupazionali di



Il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello

Lavagna sono l'ospedale, il Comune stesso e il Porto, oltre alla tradizionale attività cantieristica. Fin qui la parte politica del documento, approvato. Nella parte pratica si è un ritocco «necessario» per far quadrare il bilancio su Ici e tassa sui rifiuti. L'imposta prima rimane al 4 per mille, ma è stata eliminata la detrazione di 103

per le abitazioni in comodato gratuito. Negozi e botteghe hanno il 4,5 per mille e si passa al 5 per mille per unità locata e soggetti non residenti a Lavagna e per le abitazioni tenute sfitte.

La tassa sulla raccolta e smaltimento rifiuti sarà iscritta nel ruolo 2002 - si legge in una nota del Comune - con un aumento (non specificato) che si è reso necessario per pareggiare ricavi e costi entro il 2005. Tra le opere più importanti: il miglioramento della viabilità sull'Aurelia fino a Cavi e la riqualificazione della passeggiata al mare, realizzate con finanziamenti vati dalla vendita di box ad Arenelle. Importanti opere a difesa del litorale e i lavori in via S. Giulia e via Ekengren, sono state finanziate la vendita di locali cimiteriali. Progetti da concessioni edilizie vengono impiegati per la manutenzione ordinaria di immobili. Con finanziamenti da Regione e altri Enti, l'ampliamento dell'edificio scolastico Riboldi, il restauro di Villa Spinola-Grimaldi, l'ampliamento della Scuola Alberghiera, realizzazione fognature e canalizzazioni acque bianche a Sanaxi. (a. p.)

NOTIZIE FL

ALLUVIONI

Il governo ha stanziato 88 milioni per la Liguria

Con un'ordinanza della Protezione Civile il governo ha stanziato 88 milioni di euro per la difesa idrogeologica dei territori della Liguria più colpiti dalle alluvioni dell'ottobre-novembre 2000. Il provvedimento, che stanziava complessivamente 775 milioni per dieci regioni e le due province autonome, è stato firmato dal ministro dell'Interno Claudio Scajola, che ne ha dato notizia all'assessore alla Protezione Civile Vittorio Adolfo.

EDILIZIA/1

Una nuova associazione rappresenta 70 aziende

Crescita imprenditoriale, una robusta rete associativa, sicurezza cantieri, tutela degli associati nei pagamenti e crediti. È questo il programma dell'Unione Edili Liguri, la nuova associazione autonoma che raggruppa una settantina di imprese genovesi e liguri pari a circa 700 dipendenti e un fatturato di circa 10 milioni di euro. Lorenzo Romis è il presidente onorario. Presidente è Gian Maria Morini. Membri: Francesco Renucci e Franco Militerio. Stefano Ferrari.

EDILIZIA/2

Prontuario della Regione per gli interventi pubblici

Quanto costa realizzare una nuova strada, liberarla da detriti, sistemare l'alveo di un torrente, rimettere in sesto un molo distrutto da una mareggiata? Per aiutare sindaci e amministrazioni locali a quantificare, sia pure a livello di massima, ma con precisi criteri e in tempi rapidi, il costo di questi e altri interventi, la Regione Liguria ha presentato un prontuario che, in base a dati e costi di riferimento, fornisce una stima di massima di quanto costerà un intervento. Il prontuario è molto utile anche in caso di emergenze e danni alluvionali, quando la stima è strettamente legata ai risarcimenti.

EDILIZIA/3

Un osservatorio pilota per battere il lavoro nero

Per combattere il lavoro nero a Genova, per iniziativa congiunta di Assedi e sindacati, l'osservatorio sugli appalti e sul mercato del lavoro. Si tratta del primo a livello territoriale in Italia. A Genova, nel mercato degli appalti privati, la quota di irregolarità raggiunge circa il 40% del valore del mercato ufficiale, con punte fino al 177% del mercato ufficiale nelle manutenzioni ordinarie. Nel comparto dell'edilizia privata, la provincia, nel 2001 hanno operato 4.191 lavoratori in nero contro 10.478 addetti regolarmente occupati.

URBANISTICA

Approvato in commissione il Piano regolatore di Chiavari

Il braccio di ferro tra il Comune di Chiavari e la Regione Liguria per il piano regolatore generale pare essere giunto al termine. Il prg del comune capofila del Tigullio, quale dipenda il futuro della città e su quale si giocherà buona parte della prossima campagna elettorale, è stato approvato dalla quarta commissione del consiglio regionale e può quindi proseguire l'iter per la definitiva adozione. Il documento è passato al solo voto favorevole della maggioranza. I Ds hanno votato contro. Ora il prg di Chiavari passa al Consiglio Regionale.

STASERA NELLA BASILICA DELLE VIGNE LA «PETITE MESSE» DI ROSSINI CON MARIOLA CANTARERO

Karabtchevsky incanta il pubblico del Carlo Felice

Per il direttore russo-brasiliano un omaggio a Villa Lobos, Stravinski e Prokofiev

Roberto Iervolino

GENOVA
Isaac Karabtchevsky, direttore russo-brasiliano, è stato il brillante protagonista del concerto proposto mercoledì sera al Carlo Felice nella stagione sinfonica dal teatro. Musicista di forte temperamento, un bel gesto e una notevole carica comunicativa, Karabtchevsky ha regalato una splendida serata. Programma: «Piacere e buon livello. Quattro le pagine proposte appartenenti al neoclassicismo, pur se con connotazioni differenti. Di Villa-Lobos si sono ascoltate due delle «Bachianas brasileiras» costituite da un geniale omaggio all'arte di Bach rivisitata attraverso una sensibilità moderna, in una visione sudamericana di rara efficacia espressiva. E un Bach universale e senza tempo quello che Villa-Lobos idealmente recupera in un'opera indubbiamente fascinoso, Karabtchevsky

ha letto la partitura intesa-scelte sonore, scandito elegantemente l'intreccio tematico (la fuga della «Bachiana» ben seguito dall'orchestra ancora una volta concentrata e motivata).

Poi, due russi: Prokofiev con la Sinfonia n.1 «Classica» e Stravinski con «Pulcinella». Capolavori del secolo ormai passato riproposti con gusto e verve e accolti dal pubblico con prolungati applausi, tanto da spingere il direttore a regolare il finale di Stravinski come bis: il concerto di mercoledì non è previsto cartellone originario Teatro, è stato aggiunto dopo la soppressione dell'«Assedio di Corinto». Questa sera, invece, nella Basilica delle Vigne si terrà, come previsto in stagione, il tradizionale concerto di Pasqua. Michele Campanella dirigerà la splendida «Petite Messe Solennelle», gioiello estremo di Rossini che nel congelarsi dall'arte (e di lì a poco anche dalla vita) scelse una pagina sacra di rara

modernità, argutamente definita «piccola» ma «solenne».

Campanella si esprime anche al pianoforte. Seconda pianista sarà Monica Leone, mentre l'armonium sarà affidato a Sirio. Il cast prevede Mariola Cantarero, soprano, Annarita Gemmabell, mezzosoprano, Carlo Alleanza, tenore, Ildar Abdrazakov, basso. Direttore del coro Giovanni Andreoli.

La stagione lirica, dopo la pausa pasquale riprenderà invece con le due opere del Novocento previste al teatro Modana: il tratta di «Boulevard Solitude» di Henze (16 aprile) e di «Nella colonia penale» di Philip Glass (23 aprile). Ma sui due allestimenti incomba naturalmente il clima di tensione che in queste settimane sta rendendo difficile il lavoro in teatro. Dopo Pasqua riprenderanno gli incontri fra i rappresentanti dei dipendenti e il vertice per cercare di ricomporre le vertenze e garantire una primavera più serena.

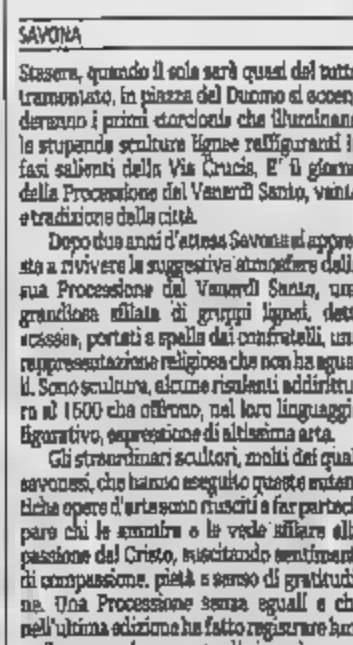


La soprano Mariola Cantarero

LE CONFRATERNITE PROTAGONISTE DI UN EVENTO CHE SI RIPETE OGNI DUE ANNI

Savona tra fede e antiche tradizioni

Migliaia di fedeli in città per la processione del Venerdì Santo



La processione del Venerdì Santo rinnova ogni due anni le antiche tradizioni liguri

Savona
Stasera, quando il sole sarà quasi del tutto tramontato, in piazza del Duomo si accenderanno i primi torcioni che illuminano le stupende sculture lignee raffiguranti le fasi salienti della Via Crucis. È il giorno della Processione del Venerdì Santo, unico e straordinario evento della città.

Dopo due anni d'attesa Savona si appresta a rivivere la suggestiva atmosfera della sua Processione del Venerdì Santo, una grandiosa sfilata di gruppi lignei, detti «crosse», portati a spalla dai confratelli, una rappresentazione religiosa che non ha uguali. Sono sculture, alcune risalenti addirittura al 1500 che offrono, nel loro linguaggio figurativo, rappresentazione di altissima arte.

Gli straordinari scultori, molti dei quali savonesi, che hanno eseguito queste e molte altre opere d'arte sono riusciti a far partecipare chi le ammira e le vede sfilare alla passione del Cristo, suscitando sentimenti di compassione, pietà e senso di gratitudine. Una Processione senza uguali e che nell'ultima edizione ha fatto registrare lungo il percorso la presenza di circa cinquemila persone. (l. p.)

IL REGALO PIÙ BELLO VE LO FACCIAMO NOI.



UNA PORSCHE CABRIO AGLI SPOSI!

GRANDE CONCORSO UNIEURO LISTE NOZZE 2002

tra tutti i futuri sposi che
attiveranno la **LISTE NOZZE**
qualsiasi **NUMERO** punti vendita
UniEuro entro il 15/10/2002,
sarà estratta una Porsche Cabrio
modello Boxster S. Estrazione
giovedì 31/10/2002 con consegna
immediata ai vincitori!



NESSUNO PUÒ OFFRIRVI UNA SCELTA COSÌ!

Il più grande reparto Liste Nozze che **MAI** sia mai visto. **MAI** i più importanti **MAI** tutto il
mondo di...porcellane, cristalli, oggettistica firmata per la casa. La possibilità di abbinare **MAI** gli
MAI e l'elettronica per **MAI** vostra nuova **MAI** i prezzi migliori e in più **MAI** speciale
MAI gli sposi. Servizi e vantaggi così esclusivi che **MAI** possiamo offrirvi **MAI** a
più **MAI** 1.000 liste nozze. Quindi **MAI** 1.000 ci fermiamo...Beati i Primi!

per i vostri suggerimenti: listenozze@gruppounieuro.com

IGEROLANETO
via Bolognese, 2 tel. 011/27490990
aperto domenica pom. 10.00/19.30

IGERENOVA Bortoli
Pia della Vittoria, 144/160
via Citta, 22/1 - tel. 011/2889288

IGERENOVA
via Roma, 12 tel. 011/36324909

IMPONTERASSIO
C.G. (pavese) via Nazionale tel. 011/83779070
aperto da martedì

IMVALLECROSA
via Roma, 67 tel. 011/47890294

IVALLBENGA Cernobbio (Como)
via Bernabini, 3/2 tel. 0182/209005
Domenica e Giovedì pom. Aperto

IVIGARO MONTENOVE
via Verelli, 15

IVIANCORA
via Santo Caterina, 9 tel. 011/82684717

IVIACQUITERME
Carlo Accursi Le Yoni
Loc. Cossogno, 46 tel. 0144/356910

IVIRUGAROLO
via Roma, 109 tel. 011/2889288
presso Carlo della moda
tel. 011/2889288

UniEuro

il vero dell'ottimismo

www.unieuro.com

DA 11/11/11

ELICOTTERI, VIGILI DEL FUOCO, FORESTALE E CARABINIERI MOBILITATI IERI PER L'INCENDIO CHE HA INTERESSATO REGIONE CA' DE BERTA

Fuoco e terrore tra gli ulivi a Castellaro

Villetta assediata dal rogo, scatta l'evacuazione

CASTELLARO

Momenti di terrore ieri mattina a Castellaro dove un incendio divampato in un uliveto ha accerchiato e isolato una villetta distruggendo un'automobile e devastando una camera da letto. Una decina, le unità immobiliari situate in località Ca' de Berta, tra terre a campagna, alle porte del paese che domina la Piana di Taggia, dove per lunghe ore sono stati impegnati uomini dei Vigili del fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e pattuglie dei carabinieri e di volontari del Comune. Alla fine, nel pomeriggio, le squadre addette allo spegnimento sono riuscite ad avere ragione del rogo, compito reso difficile dal forte vento che investiva la vallata.

Secondo i primi accertamenti svolti dalla stazione carabinieri di Taggia il fuoco sarebbe divampato da

una pira accesa in una campagna a valle di Castellaro, l'imprudenza di qualche contadino che intendeva, probabilmente, pulire il proprio appezzamento di terra.

È quell'imprudenza davvero costata cara, soprattutto per la famiglia Nucera. La loro villetta è stata infatti circondata dalle fiamme nel giro di pochi minuti: «Ho appena rientrato dal fare la spesa», racconta

Cristina Nucera - quando ho sentito il rumore del fuoco e ho visto il fumo. Le fiamme erano già in giardino, vicino al bambolone del gas, ho dato l'allarme e sono scappata controllando prima che in casa non ci fosse nessuno. Per fortuna i miei figli erano fuori. E nel rogo è andata distrutta l'auto, appena acquistata, uno dei figli Carmelo e Cristina Nucera.

E mentre da Sanremo arrivavano le autobotti, stati i vicini di casa, con le manichette dell'acqua, a cercare di arginare il rogo. Il vento e la sfortuna hanno poi danneggiato ulteriormente la proprietà della famiglia Nucera visto che lapilli incandescenti entrati in una camera da letto al primo piano scatenando l'incendio (ma fortunatamente l'incendio si è esteso all'intera abitazione). I carabinieri si sono attivati per riuscire a

al responsabile del rogo che potrebbe essere individuato nel giro di pochi giorni. Nelle operazioni di spegnimento sono stati impegnati i Vigili del fuoco (due quali fuoristrada) e due della Forestale. Determinante, inoltre, anche la mobilitazione elicotteri servizio della Regione che ha bombardato il fronte di fuoco a più riprese permettendo di salvare case e campagna. Secondo una prima stima l'incendio ha distrutto circa 25 mila metri quadrati di uliveto ai quali si vanno ad aggiungere le devastazioni che hanno interessato la proprietà della famiglia Nucera e altre campagne.

I carabinieri hanno invitato le persone che hanno subito danni a presentarsi alla stazione di Taggia per presentare denuncia, atti necessari per arrivare ad una complessiva stima dei danni provocati dal rogo.

Al cerca di individuare il contadino che potrebbe aver innescato le fiamme a Castellaro non si esclude che ad appiccare le fiamme possa essere anche un piromane, uno dei quei emarginati del fuoco che nei giorni scorsi avevano colpito a ripetizione soprattutto a Sanremo, lungo strada Senatore Ettore Marzaglia, la carrozzeria che collega la città a San Remo.

L'inquietante racconto della donna rimasta nella casa accerchiata: «Ho visto le fiamme dalla finestra e sono scappata, erano già arrivate nel giardino». Aperta un'inchiesta. Secondo una prima stima i danni ammontano a 15 mila euro. Il coraggio della gente delle campagne vicine.



L'allarme di ieri a Castellaro. Al centro la villetta della famiglia Nucera quando il fuoco ha colpito la camera da letto. Al centro e a sinistra l'auto devastata dal fuoco. In basso da sinistra: operazioni di spegnimento del rogo da parte di un volontario e il gigantesco elicottero Sikorsky Erickson S 64 in una delle fasi di rifornimento sul torrente Argentea. In alto a destra Cristina Nucera, la donna rimasta nella villetta circondata dal fuoco. L'INCENDIO

Bosco di Berti il «Sikorsky» bombarda le fiamme

TAGGIA

Mentre a Castellaro scattava l'emergenza, un altro incendio, il crinale levante della Valle Argentea. A bruciare, questa volta, i boschi della zona di Berti, già in passato devastati dalle fiamme. Ad occuparsi di spegnere il fuoco, il controllo dei pompieri e della Forestale, è stata la nuova «arma segreta» della Protezione Civile nel Ponente, il potentissimo e attrezzatissimo elicottero Sikorsky Erickson S 64 di stanza all'aeroporto di Albenga inquadrato nella «pattuglia antincendio» che, to anche due Canadair. L'aeromobile, capace di «bombardare» le fiamme con un carico di nove tonnellate d'acqua, ha fatto più volte la spola tra il letto di torrente Argentea, nella piana di Taggia, utilizzato per il rifornimento, e la montagna. I piloti hanno lavorato sia con le serie lanci mirati sia con le attrezzature che consentono di «localizzare» potenti getti d'acqua.

I viaggi del «gigante dell'aria» sono stati circa decina e hanno visto decine di persone assistere ammirate alle operazioni di rifornimento (che sul versante sarebbero state impossibili a causa del forte vento).

L'origine del rogo di Berti è probabilmente dolosa e rientrerebbe in quello squalido quadro di devastazioni che i piromani mettono in atto con l'arrivo della primavera. [g. ga.]



Solemania
CENTRO ABBRONZATURA
Orario continuato dalle 7.45 alle 11.00
Da oggi novità
Via Mazzini 33 - Sanremo - P.zza Colonna
Tel. 0184 532 501

Cure Termali Centro Benessere
Inalazioni • Aerosol • Cateterismi Endotubarici • Fangobalneoterapia • Massaggi Curativi
A 30 minuti da Sanremo e dal Principato di Monaco
Piana (Imperia) Tel. 0184 240040 - www.termidipiana.it

DISCO VERDE DEL CONSIGLIO COMUNALE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO PRESENTATO DALL'IMMOBILIARE «IL PARCO»

Castelvecchio cambia volto

In arrivo case, piazza, strada, verde e parcheggi

Circoscrizione

Parcheggi da pagare
le proteste a Oneglia

IMPERIA

Divampa la polemica per il «caro-parcheggio». La notizia che anche i posti auto di piazza Goito sono stati delimitati a strisce blu e che in pratica nel centro di Oneglia non esiste più alcun parcheggio libero, ha scatenato le proteste dei residenti e chi lavora nel rione di lavante.

La preoccupazione e le lamenti dei cittadini sono state proprie anche da Fulvio Palazzeschi, vice-presidente della 5ª Circoscrizione: «Chi vive o lavora a Oneglia vede aggravarsi ogni giorno la situazione dei parcheggi. In centro non c'è più, fatto, alcuna possibilità di trovare un posteggio gratuito. Chi, per necessità, deve arrivare in auto nel cuore di Oneglia si trova soffocato dalle strisce blu e costretto a vagare per ore alla ricerca di un posto».

Puntualizza Palazzeschi: «Con il mio intervento voglio criticare l'Amministrazione, ma offrire un contributo al confronto tra le decisioni assunte e le esigenze dei cittadini. Porterò queste istanze nella prossima riunione del Consiglio di Circoscrizione, al fine di verificare se a questo punto, a Oneglia, il bilanciamento tra zona a pagamento e quelle libere rispetti ancora le norme».

Sui parcheggi a pagamento interviene anche la sezione Stenica-Biondi del Ds, che critica la scelta del Comune di procedere su una strada in discussione da una petizione di oltre mille cittadini. Proprio i 55 avevano raccolto oltre mille firme per contestare la creazione di nuove aree blu. Sottolinea Carla Nattero, consigliere comunale: «Quanto presentiamo la petizione, sollecitiamo anche un incontro urgente con il sindaco, che si disdice di prendere in considerazione le nostre istanze. I fatti hanno invece smentito il primo cittadino e le strisce blu tracciate in piazza Goito confermano la volontà del Comune di fare di Imperia una città a pagamento».

I Ds ripropongono la protesta già nei prossimi giorni, allestendo presidi in piazza Goito e sollecitando la convocazione di un Consiglio di Circoscrizione aperto a tutti i cittadini che affronti questo. Intanto, chi vuole parcheggiare a Oneglia deve sempre più fare i conti con una dura realtà: «a adeguarsi al «gratto e parcheggio» o «arsi alla ricerca di un posteggio libero, vera chimera per il cuore della città». [L.a.]

Stefano Dellino

IMPERIA

Cambierà il volto a Castelvecchio, uno dei quartieri più trascurati di Imperia, verso quale, poco alla volta, si spostando il centro cittadino: alle sue porte, infatti, è già sorto il nuovo Palazzo di Giustizia, e presto arriveranno il centro commerciale al posto dell'ex-Isard, la stazione ferroviaria unificata e il raccordo stradale con la statale 28.

È il «Progetto Le Terrazze», piano particolareggiato d'iniziativa privata presentato dalla società immobiliare «Il Parco» e approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, dopo il disco verde delle Commissioni. Prevede nell'area adiacente al deposito dell'Anat la costruzione di tre palazzi a gradoni di cinque piani, che accoglieranno 75 alloggi e, al pianterreno, attività commerciali (negozi e pubblici esercizi), piazza centrale a verde e parcheggi, interamente pedonizzata.

Castelvecchio avrà quindi il centro che le manca, un'area di 2.000 mq di superficie, con piante e giardini, e la disponibilità di una sessantina di posti-auto (il quartiere non abbonda di parcheggi, che si aggiungono a quelli pertinenziali, destinati agli abitanti dei nuovi caseggiati, a trenta box interrati. È prevista anche una strada di 6 metri di



Il progetto del piano particolareggiato «Il Parco» nel cuore di Castelvecchio

carreggiata con due marciapiedi. «Sarà risolto così un vecchio, enorme problema di viabilità», sottolinea Marco Tedeschi, amministratore delegato dell'immobiliare «Il Parco», giovane manager rientrato a Imperia dopo una lunga permanenza all'estero, proprio per contribuire al rilancio della città.

È assolutamente un'operazione speculativa: è stato detto in Consiglio comunale, lo ribadisce l'ingegner Domenico Muratori, che ha progettato l'insediamento residenziale insieme con

gli studi tecnici degli architetti Paolo e Andrea Verda ed Enrico Semerari. E spiega: «I tre palazzi hanno come modello la struttura di pregio, edifici edificati a terrazze ed esposti al sole dal mattino alla sera. Useremo materiali di qualità, curando in particolare le rifiniture. E la strategia è vincente, perché gli alloggi andati a ruba: già tutti venduti sulla carta».

I tempi di realizzazione? Li illustra Tedeschi: «Adesso, la Provincia ha 90 giorni di tempo per esprimere eventuali osservazioni. Per quel che ci riguarda, prevediamo di dare avvio al cantiere tra novembre e dicembre. I lavori dovrebbero essere portati a termine entro due anni dall'inizio. Da tener presente che, entro 16 mesi dal rilascio della concessione edilizia, il Comune di Imperia e l'Anat, interessata dall'adiacente deposito, dovrebbero insieme a noi abbattere il capannone e procedere alla costruzione della nuova strada, che darà sfogo a questa parte del quartiere».

È il secondo intervento che l'azienda di Tedeschi compie a Castelvecchio: ha infatti recuperato la fabbrica di «Olea», un complesso ristrutturato (è stata conservata pure la vecchia ciminiera, esempio di archeologia industriale) anche questo con materiali di pregio e che già ospita felicemente un nugolo di artigiani.

NOTIZIE FLASH

AIDS

Casi in aumento in Liguria, in calo a Imperia

I casi di Aids aumentano in Liguria, in calo nelle province di Imperia e Savona. A Imperia nel 2001 sono stati registrati quattro casi dai 9 nel 2000 e 7 nel '99. Dall'inizio dell'epidemia, in totale, si sono avuti 21 casi. Da oggi su tutte le piazze principali la provincia si vanderanno i bonai dell'Anlaids, l'Associazione per la lotta all'Aids, presieduta da Fernando Aiuti. [b.v.]

GIUSTIZIA

«Caso-Scatti», respinta la richiesta dei legali

Respinta dai giudici di Imperia la richiesta di perizia presentata dai legali dell'ex ufficiale giudiziario Maria Scatti, gli avvocati Maria Donata Bianchi e Maurizio Acquarone. I difensori della donna, accusata dal pm Danilo Ceccarelli di peculato per essersi intestata 90 al 97 decina di milioni, sottraendoli all'erario, avevano chiesto che le cassette video, frutto del lavoro della microspie, fossero riviste da un tecnico allo scopo di migliorare la nitidezza delle immagini. Prossima udienza il 9 maggio, per l'interrogatorio della Scatti. [b.v.]

REGIONI

Tra una settimana il nuovo presidente della Spa

È rimasta presidente, dopo le dimissioni di Gianni Cozzi, nel frattempo eletto parlamentare (a farne le veci, in tutto questo tempo, è stato l'amministratore delegato Giorgio D'Alessandro), ma tra una settimana l'Autostrada di Fiori Spa colmerà la lacuna. A nominare il nuovo presidente sarà l'assemblea dei soci pubblici o privati, che si riunirà a Imperia mercoledì prossimo. Intanto, i rappresentanti degli enti locali (i quali detengono il 20 per cento del pacchetto azionario) hanno già espresso il proprio candidato: Gianfranco Carli, che è l'attuale presidente dell'Unione Industriali. [b.v.]

CGIL

Un video sulla manifestazione di Roma

Stasera alle 19.30, su Imperia Tv, va in onda una trasmissione speciale a cura della Cgil, dal titolo «In 700 fra tre milioni». Contiene immagini della delegazione imperiese del sindacato, che ha partecipato alla manifestazione dello scorso 23 marzo, tenuta a Roma. [b.v.]

CONGRESSO

Assemblea degli eletti di Alleanza nazionale

Assemblea provinciale degli eletti negli enti locali in vista del congresso nazionale in programma a Bologna dal 4 al 7 aprile. Amministratori e dirigenti si ritroveranno alle 9 nella sala della Provincia in piazza Roma a Imperia. [b.v.]

CONTROLLI PREVENTIVI

Diano, blitz anti-spinelli in un alloggio

DIANO MARINA. Blitz degli agenti di polizia municipale di Diano l'altro giorno in un abitazione di via Sottana alla Foca, dove un gruppo di giovani si stava preparando a una «fumata» collettiva di sigarette marjuana. La squadra di polizia giudiziaria ha sequestrato piccole porzioni di droga, un margherite ricavato da una bottiglia d'acqua e denunciato un ragazzo di Torino con trascorsi per droga.

L'operazione, diretta dal mandante Daniele Bozzano e dall'ispettore Franco Mistrretta, rientra in una serie di controlli preventivi dei vigili, rivolti ai fasce giovanili, intendendo impedire che i minori siano ricorsi allo spinello. Durante le festività pasquali, infatti, si verifica puntualmente il flusso di spacciatori provenienti dal vicino Piemonte. Abbiamo semplicemente alzato la guardia, dicono al Comando.

Negli ultimi due giorni sei minori sono stati segnalati alla prefettura proprio perché sorpresi a fumare spinelli. [m.v.]

POSSIBILI NUOVI MUTUI

Alluvione 2000 Per la Regione altri 88 milioni

IMPERIA. Arrivano in Liguria altri 88 milioni di per la difesa idrogeologica nel territorio più colpito dall'alluvione dell'autunno 2000. Lo prevedeva un'ordinanza di protezione civile firmata dal ministro dell'Interno Claudio Scajola e diretta a ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le ulteriori risorse, rese disponibili dalla finanziaria 2002.

Potranno essere contratti così altri mutui a carico del bilancio dello Stato, a favore del ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni più colpite, come sottolinea Vittorio Adolfo, assessore regionale ai Trasporti, al quale Scajola ha dato lo stanziamento di Governo.

Verranno in tal modo agevolati la piena ripresa delle attività produttive, il ripristino e la sicurezza dei beni danneggiati, il restauro dei beni di interesse culturale e artistico e la realizzazione di interventi di prevenzione diretti a ridurre il rischio idrogeologico. [L.a.]

DIANO MARINA, ACCUSE DI «CEMENTIFICAZIONE», LA GIUNTA: «TUTTO REGOLARMENTE AUTORIZZATO»

Polemica Basso-Guglieri per il litorale

Il sindaco replica all'esposto presentato da Legambiente

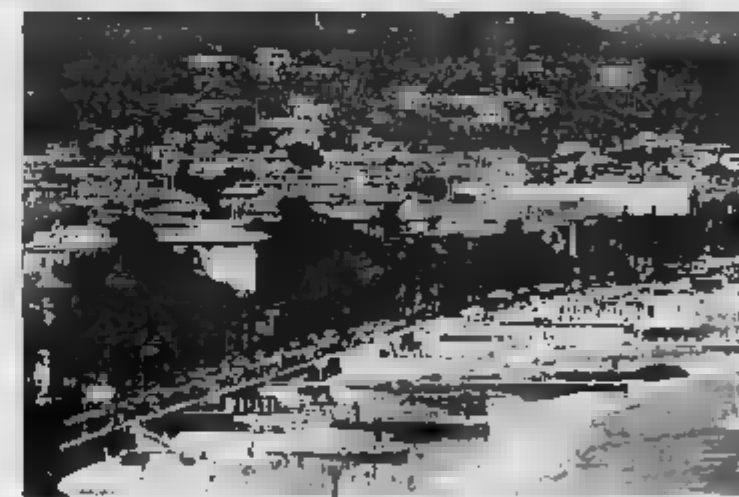
DIANO MARINA

È di nuovo polemica tra l'ex-sindaco, Andrea Guglieri, e l'attuale, Angelo Basso.

Nei giorni scorsi Guglieri, ora presidente della sezione di Legambiente, ha accusato - in un esposto - la giunta Basso di procedere a opere di «cementificazione» ai Bagni Nettuno e B.H. Sport.

La replica di Basso non si è fatta attendere ed è avvenuta tramite una lettera inviata allo stesso Guglieri, alla Sovrintendenza dei Beni ambientali di Genova, all'assessorato regionale all'Ambiente, alla Capitaneria di porto di Imperia e alla sede provinciale di Legambiente di Imperia e a quella nazionale di Roma.

Nella lettera, l'attuale sindaco afferma che «le denunciate opere di pesante cementificazione ai Bagni Nettuno e B.H. Sport non risultano. Ma se tali e comunque hanno ottenuto le autorizzazioni



Polemiche a Diano Marina per alcuni lavori che sono in corso sul lungomare

previste dagli organi competenti. Guglieri, afferma Basso, «sottolinea che la amministrazione non ha mai permesso per opere di tale natura sul litorale. Ma si sbaglia perché identiche opere erano cominciate

dalla giunta Guglieri. Per la precisione il 30 aprile 1996 proprio Guglieri, all'epoca sindaco, ha inviato ai Bagni Nettuno una lettera nella quale comunicava che la Commissione edilizia comunale il 12 aprile del '96 aveva espresso

parere favorevole all'effettuazione di lavori identici a quelli che sono proseguiti in questi ultimi tempi».

Detto questo, il sindaco Basso inoltra un ironico suggerimento al suo predecessore Guglieri: «Suggerisco, di sospetto irregolarità, per evitare banali errori, prima di presentare esposti, consultare i nostri uffici comunali che, come è ampiamente risaputo, dichiarano il massimo della disponibilità e della collaborazione per offrire tutte le informazioni del caso».

Il sindaco Diano conclude: «Diversamente qualcuno potrebbe pensare che gli esposti sottoscritti da Guglieri abbiano tutt'altra finalità rispetto a quello che si prefigge Legambiente».

Secondo Basso, in sostanza, Guglieri sembra svolgere un ruolo di opposizione sistematica alle iniziative della giunta. Probabilmente seguirà un'ennesima puntata della vicenda. [e.hac.]

LETTERE AL GIORNALE

Strutture sportive qualche puntino in più

In questi giorni si è sviluppato in città un acceso dibattito sullo stato di salute delle strutture sportive di Imperia e il futuro del settore. Un confronto innescato dalla forte sollecitazione di un nostro concittadino, il signor M., un addetto ai lavori. A lui, si sono poi aggiunti altri dirigenti sportivi (rugby e pallacanestro), la cui opinione, a detta di chi li ha ascoltati, è stata di grande valore.

Alla critica poste, come dichiarato dallo stesso Morrelli, più per costruire che per polemizzare. L'Amministrazione Comunale ha risposto con la tradizionale arroganza con cui già in precedenti occasioni aveva «sbacchettato» quei cittadini, che si erano permessi di avanzare critiche alla giunta di centro-destra, rispondendo quella coppa di silenzio che è scesa sulla vita amministrativa di Imperia e che abbiamo spesso denunciato in Consiglio Comunale.

Invece di riconoscere che molte discipline sportive in Imperia sono sopravvissute e hanno raggiunto livelli impensabili grazie soprattutto alla competenza e alla passione di alcuni

volontari, la giunta Sappa si vanta di realizzazioni ben precedenti il proprio insediamento, ha preferito snocciolare una serie di dati di bilancio, sicuramente inequivocabili, ma che non spostano i termini di fondo del problema, e ha proclamato come imminente, in stile campagne elettorale, progetti per ora ancora futuri senza spiegarci come mai in questi lunghi tre anni non siano stati concretizzati. Le critiche avanzate, inoltre, riguardano anche questioni di spicciola soluzione che però, evidentemente, mettono in difficoltà l'efficiente amministrazione di centro-destra.

Mi preme condividere l'SOS lanciato da più parti e chiedere più sensibilità verso legittime esigenze dei giovani che cercano spazi per svolgere attività sportive, per ascoltare musica, per incontrarsi, non dobbiamo dimenticare che il benessere del mondo giovanile ha ricaduta positiva su tutta la città. Mi chiedo, a questo punto, dove sia finita la giusta preoccupazione che aveva spinto il sindaco Sappa a istituire addirittura una Commissione Speciale sulla Problematiche Giovanili.

Sergio Barbagallo, Imperia

Slogan e violenza perché

Sono un cittadino di Imperia che vive da anni vicino alla sede di Forza Italia in via Matteotti e desidero fare alcune considerazioni sulla recente manifestazione che si è svolta a Imperia. Premetto che sono di sinistra da sempre e che ho mai «vechito» compagno di di dissenso su alcune cose.

No slogan a cori del tipo «Con la benzina e il kerose-ne brucerete bene» sotto la sede di Forza Italia. Capisco l'Europa al momento, ma com'è possibile urlare certe e poi pian-pian se succedono davvero? Non mi sembra proprio che questi professori e studenti siano un esempio di coerenza. Si vince solo con la «della» delle proprie idee e la condanna vera del terrorismo.

Mario Vassallo, Imperia

La lettera vanno inviate a

Redazione di Imperia
via Affari 10, tel/fax: 0183.273.108,
e-mail: imperia@lastampa.it
Redazione di Sanremo
via Roma 176, tel/fax: 0184.500.765
e-mail: sanremo@lastampa.it

UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

118 (numero unico senza per Imperia):
Borghese: 184 252.525, Vallecrosia:
0184 295.455, Cervo: 0183 408826,
no: 0183 484.112, Dolcetta: 0184 206.878, Ospedali: 0184 084.480, Pieve: 0183 38.377, Pieve: 0183 279.700, Portofino: 0183 325.132, Taggia: 0184 475.985, S. Stefano: 0184 488.000, Sanremo: 0577.10,
505.050, Arma: 0184 41.444, Ventimiglia: 0184 351.175, 0184 222.000.

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 19-30 eccetto quelle di turno diurno e notturno. Imperia: Gibelli, via Belgiano 5 tel. 018323668; Massabò, via Cacciato 148, tel. 018361167. Sanremo: Giannotti, Piazza Colombo 6 tel. 0184504488. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Novaro, Diano Castello 50, tel. 0183 484770 (Diano Castello) Anna Taggia: Del Torro, Bordighera-Vallecrosia: Centrale, V. Emanuele 145, 0184 261246 (Bordighera) Ventimiglia: Innamorato, via Cavour, 28/0184 351300.

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (elenco non tiene conto di eventuali turni): Camponogaro: Manassero, v. V. Emanuele 82, tel. 0184 288191. Dolcetta: Muntoni, p. Matteotti 2, tel. 0184 206.878. Ospedali: 0184 084.480, Pieve: 0183 38.377, Pieve: 0183 279.700, Portofino: 0183 325.132, Taggia: 0184 475.985, S. Stefano: 0184 488.000, Sanremo: 0577.10, 505.050, Arma: 0184 41.444, Ventimiglia: 0184 351.175, 0184 222.000.

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia (il 118 può essere chiamato anche per il proprio soccorso) (numeri verdi):
Ospedali: Imperia: 0183-7941,
no: 0184-5361. Bordighera:
Costantiniana: 0183-81.524.

GUARDIA MEDICA
Notturna e festi, tel. 800-554.400. Guardia odontologica: 0183-298.608.

ASSISTENZA
Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115

CORPO FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' E FUORI

APRILE

«Alice» illustrata

Prosegue, al Castello della Lucertola, «Alice» mostra di Emanuele Luazzati e di altri 40 illustratori. Orario 14.30-18.30 (lunedì chiuso). [b.m.]

SANREMO

Bargiggia e Rilla

Domani, alle 16.30, al Museo Civico di Palazzo Borea d'Olmo (via Matteotti, 143) «vernissage» della mostra «Sculture e Pitture» dedicata a Franco Bargiggia e Giovanbattista Rilla. Orario: 9-12 e 15-18 (giorni feriali); 13-19 (domenica e festivi); chiuso al lunedì, e a Pasquetta. [b.m.]

SANREMO

Centro Informagiovani

Il Centro Informagiovani (piazza Colombo, 41) apre oggi, al pubblico, dalle 8 alle 13. Info: 800-217162. [b.m.]

SANREMO

Arte sacra nel 2000

Continua al Centro d'Arte e Cultura La Tavolozza (via Martiri) la collettiva nazionale

«Arte Sacra nel Terzo Millennio». Orario 10.30-22. [b.m.]

IMPERIA

El'Elba con Coldiretti

È in programma da giovedì 25 a sabato 27 aprile l'escursione all'Isola d'Elba proposta dalla Coldiretti di Imperia. Quota: 285 Euro (0183-91258). [L.a.]

IMPERIA

Visite al Museo Navale

È aperto al mercoledì e sabato (ore 16-19.30) il Museo Navale del Pantheon Liguria, in piazza Duomo 11 a Porto. Info: 0183-651541. [L.a.]

IMPERIA

Massaggi orientali

Tutti i giorni, in via Parini 11 a Oneglia, la dottoressa Ulmi-maggio pratica l'Abjangan, massaggio della medicina Ajurvedica. Info: 339-3640153. [L.a.]

IMPERIA

Il prof Coletti alla Soms

Venerdì 5 aprile alle 21, alla Soms Oneglia, relazione del professor Vittorio Coletti su Pier-Gobetti. [L.a.]

BUONA PASQUA BUONA PASQUA BUONA PASQUA BUONA PASQUA

BUONA PASQUA BUONA PASQUA BUONA PASQUA BUONA PASQUA

...i negozi per le
tasche intelligenti.



BORDIGHERA Pizzeria (dinner) 32



prodotti per
clienti esigenti.

**LATTE C.so Nizza, 96 - VENTIMIGLIA Alta P.zza Fontana, 15a - VENTIMIGLIA Via E. Aprasio, 22/b - VILLERESSE Via Aprasio, 222
BORDIGHERA Via Pasteur, 23 - BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32 - SANREMO Via D. Alighieri, 187 - SANREMO Via G. Galilei, 353
SANREMO P.zza E. Sanremesi, 44 - SANREMO Via Ansaldo, 2 - ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125 - TAGGIA P.zza IV Novembre, 187
BADALUCCO Via C. Colombo, 88 RIVA LIGURE Via N. Bixio, 108 - DIANO MARINA Via Biancheri, 6 - IMPERIA V.le Matteotti, 773
S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26 - ANDORA P.zza Dell'Incontro, 12 - ALASSIO Via Terico, 14 - VILLANOVA D'ALBENGA Via Albenga, 16
ORMEA (CN) P.zza Libertà, 4 - CEVA (CN) C.SO GARIBOLDI, 63**

BUONA PASQUA BUONA PASQUA BUONA PASQUA BUONA PASQUA

BUONA PASQUA BUONA PASQUA BUONA PASQUA BUONA PASQUA



Alimentari di qualità

renny

MARKET



VENTIMIGLIA Via C. Beccia 3 - VENTIMIGLIA Casa Genova - CAMPORESE M. Via Breia, 235
OSPEDALETTI P.zza Stefano, 3 - SANREMO COLORADO Fratt. Via Umberto 14/6 - SANREMO Via G. Galini, 169
S. STEFANO M. Via Roma, 49 - S. LORENZO M. Via Brocchi cond. Elda - FINALE LIGURE Via D. Alighieri lang. Via Brennero 11
ALBENGA Via Esperimento, 19 - PONTERASSIO Via Torino, 87/71 - PIEVE DI TEO Via Pinzano, 139
GARESSIO Cas. Statuto, 27

BUONA PASQUA BUONA PASQUA BUONA PASQUA BUONA PASQUA

BUONA PASQUA BUONA PASQUA BUONA PASQUA

PER ALCUNI HA OFFESO LA COMUNITÀ DI DIANO SAN PIETRO, IL SINDACO LA DIFENDE: «CI HA RESO UN SERVIZIO»

«Il mio libro? Del tutto innocuo»

La scrittrice è ora indagata per diffamazione

il retroscena

È già guerra di carte bollate per il libro *Extra-Virgin* della scrittrice inglese Annie Hawes, ambientato tra gli ulivi di Diano San Pietro, caso letterario nei Paesi anglosassoni, forse tra breve pubblicato e tradotto anche in Italia (una casa editrice sta acquistando i diritti). Dopo la denuncia per diffamazione presentata al giudice Bruno Novella, il suo protagonista è un libro, un personaggio vicino di casa della scrittrice, che dice: «assersi trovato citato e ridicolizzato in una cinquantina di pagine (ci ha considerato alla stregua di biffolchi, gente ignorante di una spanna sotto i più civili sudditi di Maestà)». La scrittrice ha deciso di uscire allo scoperto, incaricando il suo legale, l'avvocato Luigi Basso, di preparare le contromosse. La scrittrice, che nel libro ha raccontato i suoi anni trascorsi a Diano San Pietro con stile divertito e divertente, sulla tradizione di viaggio di Chris Stewart (*Driving over lemons*) e Frances Mayes (*Bella Tuscany*), è indagata per diffamazione e l'inchiesta, affidata dal procuratore al luogotenente dei carabinieri Elio Di Sabatino, potrebbe pregiudicare, se alle conclusioni si qui arriverà il magistrato, proprio l'uscita del



Il sindaco Franco Ugo, a lato il paese



libro in Italia. Il denunciante, un amico (meglio considerarlo ex?) della scrittrice, ha minacciato di chiedere il ritiro di tutte le copie già stampate del libro *Extra Virgin*, amongst the olive groves of Liguria, uscito per i toni della Penguin, con altro titolo, per la statunitense Harper Collins, e già da un anno in vetta alle classifiche di vendite, sia nei negozi che attraverso Internet. Fare che il firmatario dell'esposto si sia risentito per certe

allusioni: si legge delle donne del paese che giravano con indosso sacchi al posto degli abiti, mancanza totale di gabinetti per dove andarsene a fare i bisogni all'aria aperta. E si citano nomi e luoghi con dichiarata fedeltà al vero.

«Sono del passato», spiega l'avvocato, «nell'intero libro, comunque, ci descrizioni o episodi lesivi della privacy di chicchessia e l'immagine complessiva del paese ne viene assaltata, altro che negligenza».

te: un gruppo di giapponesi incantati dalle descrizioni dei luoghi, venuti in vacanza da un gruppo di inglesi che risiede a Genova, vuole venire a conoscere Annie. Se poi qualcuno si è sentito offeso perché magari accenna a falde di storie simili, non posso pronunciarmi. Ripeto: il libro non l'ho letto».

Anche Annie Hawes ha voluto dire la sua, affidandosi al sito della Harper Collins: «Parte del mio progetto, nel concepire il libro - spiega - era quello di tenere sempre ben presente come la gente del posto avrebbe ricevuto il frutto della mia fatica letteraria. Volevo proprio sicura, al contrario di quello che adddebito, che le loro esistenze individuali prevalsero e non fossero limitate a cliché stereotipi dell'italiano contadino e ubriaccone. Posso immaginare tuttavia che se *Extra Virgin* fosse tradotto in italiano, gli abitanti potrebbero una concezione distorta, come inevitabilmente accadrebbe, per chiunque, gli affari ogni giorno e le cose di assoluta quotidianità, diventassero all'improvviso meritevoli di attenzione internazionale. Comunque, come inglese, non ho avvertito alcuna ostilità o invidia da parte loro, tipo "guarda che tipi, guarda come si comportano", ostilità invece rivolta ai vicini tedeschi, per ovvie ragioni storiche».

QUESTA SERA NEL CUORE DELLA CITTÀ



La spettacolare processione di Savona

Stasera, quando il sole sarà quasi tutto tramontato, in piazza del Duomo si accenderanno i primi «torcioni» che illuminano la stupenda scultura lignea raffigurante i passi salienti della Via Crucis. È il giorno della Processione del Venerdì Santo, tanto tradizione di Savona. Dopo due anni d'attesa Savona si appresta a rivivere la suggestiva atmosfera della sua Processione del Venerdì Santo, una grandiosa sfilata di gruppi lignei, detti «casse», portati a spalla dai confratelli, una rappresentazione religiosa che non ha uguali. Sono sculture, alcune risalenti addirittura al 1500 che offrono, nel loro linguaggio figurativo, espressione di altissima [L.p.]

SANREMO, VERRÀ CELEBRATA IL 7 APRILE A VILLA ORMOND A CURA DELL'ASSEFA

Una giornata di solidarietà per i bimbi del Terzo mondo

Si svolgerà domenica 7 aprile, dalle 15 alle 18, l'edizione 2002 della Giornata Internazionale di Solidarietà Internazionale del Bambino promossa dall'Assesfa Italia Onlus. Una «Giornata» che è, ormai, diventata un appuntamento abituale ogni anno e che richiama bambini da varie città italiane. Ideata e voluta dal compianto Marco Nikiforos, fondatore ed animatore dell'Assesfa, associazione che coopera con la popolazione dei villaggi dell'India per il loro sviluppo (quartier generale a Sanremo, altre dodici sedi in Italia), la manifestazione è diventata un punto di riferimento simbolico a tutela e difesa del bambino in tempi in cui spesso proprio i bambini sono nel mirino di fenomeni pericolosi e spesso incontrollabili.



Lezioni all'aperto nella foresta per un gruppo di bimbi indiani assistiti dall'Assesfa

La «Giornata» si svolgerà a Ormond, e sarà, essenzialmente, una festa in cui i bambini potranno giocare e divertirsi con trampolini, castelli gonfiabili, magli e giochi creati, proprio nel divertimento, un'unione ideale con i bambini indiani che, nel loro paese, frequentano le scuole dell'Assesfa e sono stati adottati a distanza da genitori italiani che, con il pagamento

to di una quota annua di entità contenuta, permettono loro di frequentare le scuole e creare, così, i presupposti per un futuro migliore. Quest'anno la «Giornata» sarà affiancata da una mostra di disegni eseguiti dai bambini dei paesi in via di sviluppo dal titolo «Immagina e disegna il tuo futuro»

MOVIMENTATO EPISODIO IERI A PIANI DI IMPERIA: GLI ANIMALI SALVATI IN EXTREMIS DAI CARABINIERI

Arriva Pasqua, rubano tre capretti

Impresari commissionano il furto a due dipendenti della ditta

Giulio Gehard
IMPERIA

I tre capretti devono la loro vita all'intervento dei carabinieri: erano stati appena rubati da un appezzamento di terreno a Piani, frazione di Imperia, dove un brav'uomo Fausto V., tiene una quindicina, non per mangiarle come probabilmente volevano fare i committenti del furto, due impresari edili imperiesi V.S., anni e F.S., di 48, fratelli, colti in flagranza dai carabinieri mentre stavano trasbordando i tre animali da un furgone alla loro «station wagon». Ma semplicemente per degli «Fausto» capace di non mangiare per darne invece alle sue bestie, dice chi lo conosce bene. Un animo nobile, i nostri giorni, anche se qualcuno può considerarlo bizzarro. Ma l'importante è credere a ciò che si fa. E gli stessi carabinieri raccontano la felicità che sprizzava dagli occhi di Fausto V. quando i tre capretti gli sono stati riconsegnati.



I carabinieri mostrano i tre capretti ancora nell'auto, subito dopo il furto a Piani

Tutto è andato a lieta fine e se la è andata a letto bene lo si deve esclusivamente da una parte alla collaborazione del cittadino con le forze dell'ordine (segno questo che il crimine è qualsiasi livello lo può combattere solamente credendo nelle istituzioni e quindi avendo fiducia nelle forze di polizia) e dall'altra grazie all'efficienza sempre maggiore dei carabinieri. Ecco che cosa è accaduto. In prima mattinata arriva una telefonata 112: «Due uomini, mi pare stranieri, hanno preso tre capretti e un appezzamento di terreno a Piani. Gli hanno caricati su un furgone rosso. Venite subito». Gli capitano Luca Corbellotti a bordo due gazzelle si precipitano a Piani. Del furgone nessuna traccia. Ma con grande sorpresa vedono due individui, italiani, che hanno il portellone di una station wagon aperto. Chi c'era dentro? I tre dolcissimi capretti, appena trabordati dal furgone all'auto familiare. I due, identificati e denunciati alla magistratura per concorso in furto aggravato e poi scoperti essere V.S. e F.S., i committenti, quelli cioè che avevano ordinato il furto. Ma degli autori materiali nessuna traccia. I carabinieri hanno cercato a lungo, ma inutilmente. Uno è stato tuttavia identificato e denunciato. Si tratta di un italiano, dipendente della ditta dei due fratelli, l'altra un extracomunitario anonimo, pare, lavoratore nella stessa azienda, ma senza nome. Conclusa l'operazione le povere bestie sono state consegnate al proprietario che aveva le agli occhi. Una vicenda lieto fine. Ma quanti saranno in questi giorni i capretti e gli agnelli uccisi per il pranzo di Pasqua?

PRESENTATO IL TORNEO PER PROFESSIONISTI ■ PROGRAMMA (6-14 APRILE) SUI CAMPI DI CORSO MATUZIA

Sanremo riabbraccia il grande tennis dopo 12 anni

Furlan, Voltchkov, Rosset e Balcells tra i protagonisti dell'inedito «Challenger» Atp

Gianni Micaletto

Il grande tennis torna a Sanremo. Dodici anni dopo, la città riabbraccia i professionisti del circuito Atp: lo con un «Challenger» da 50 mila dollari sui campi di corso Matuzia, dal 6 al 14 aprile prossimi. Un evento che ha l'ambizione di attribuire nuovi connotati turistici al capoluogo di Riviera. Ci sono i «top ten» della classifica mondiale, un tabellone con Renzo Furlan (a lungo azzurro in Coppa Davis, 2 milioni 500 mila dollari vinti dal '95), il bielorusso Vladimir Voltchkov (semifinalista a Wimbledon 2000 e 771 mila dollari vinti soltanto lo scorso anno), lo spagnolo Juan Balcells (finalista a febbraio al torneo statunitense di Scottsdale, sconfitto dal grande Andre Agassi) e lo spagnolo Marc Rosset (olimpionico a Barcellona '92, 6 milioni e 400 mila

dollari vinti in carriera) è già in grado di attirare un discreto numero di appassionati. Il gemellaggio Montecarlo, in programma la settimana successiva, è il valore aggiunto garantito dagli organizzatori, il Circolo Tennis Sanremo guidato dal presidente Piero Planamente e la Champ, società internazionale di management con sede nel Principato. Che si avvalgono del sostegno finanziario del Comune e della famiglia Tessitore (industria farmaceutica), per via del trofeo in memoria di Pierommaso Tessitore, tradizione ultradecennale iniziata a livello di categoria B e ora matura per il salto di qualità.



Renzo Furlan giocherà a Sanremo

«È il torneo più importante in Liguria e fra i principali in Italia - sottolinea il direttore Leonardo Caperchi, presentando l'appuntamento - Nel tabellone parecchi giovani che, fra qualche mese, forse vedremo al

massimi livelli accanto a giocatori esperti che cercano di risalire posizioni di graduatoria mondiale. Questa deve diventare la porta d'ingresso per il Master Series di Montecarlo. Il torneo monégasco avrà un'«anteprima» all'interno del circolo sanremese e saranno messi a disposizione per assistere agli incontri in programma dal 6 al 21 aprile. Inoltre, abbiamo a punto iniziative promozionali per avvicinare al tennis i giovanissimi di Sanremo e della provincia, una delle quali in collaborazione con il Montecarlo Country Club, fa sapere Planamente. In piazza Colombo a corso Matuzia sarà distribuito materiale promozionale e verranno coinvolti bimbi e ragazzi. Il tabellone principale del torneo è composto da 32 giocatori. Fra gli italiani anche il giovane e promettente Giorgio Galimberti. Al vincitore andranno 50 punti per la classifica Atp, oltre ai premi in denaro. L'ingresso al tennis il maggior numero di persone possibile», spiega Planamente.

OSTERIA DEL BORGO
di via Matteotti 10

ARMA DI TAGGIA
tel. 0184 44464

Menu' di Pasqua
LUNCH

Crudo ■ Parma e Salami vari con fave fresche nostrane

Pinzimonio alle salse calde e fredde

Quiche Lorraine

Calamaretti ■ rosmarino e fagioli cannellini

Raviolini di magro al burro ■ timo di montagna

Il cosciotto d'agnello Provenzale allo spiedo

Patate alla «Cenere»

Bavarese di vaniglia In salsa di fragole e lamponi

INCLUSI

Vini del «Patron» ■ Moka ■ Limoncello o Grappa

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-

duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823549 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO

Alain Ducasse

RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO

Santi Santamaria

RISTORANTE EL RACÓ DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO

Émile Jung

RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE

Aimo e Nadia Moroni

IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO

Ezio Santin

RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO

Nobuyuki Matsubisa

RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE

Dieter Müller

RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE

Jacques Chibois

RISTORANTE LA BASTIDE SAINT
ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE

Pierre Troisgros

RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

IL COMUNE HA STANZIATO 335 MILA EURO PER IL RISANAMENTO IGIENICO-SANITARIO DI UN RIONE DELLA PIGNA, PARLA L'ASSESSORE SOLERIO

Bussana Vecchia, «licenziati» i tecnici

Dopo 15 anni non hanno ancora presentato i progetti

Teatro del Mare, prima denuncia

Depositata alla Finanza da Andracco
Critici Rifondazione e Legambiente

SANREMO

Esposito in procura contro il Teatro del Mare. Una denuncia mirata a chiarire sulle procedure che hanno portato alla realizzazione, parallelamente all'ultima, della struttura polivalente alternativa all'ex mercato dei fiori. A presentarsi a Palazzo di Giustizia, ieri mattina, è stato il Ds Marco Andracco, totalmente insoddisfatto delle risposte alla sua interpellanza al sindaco della scorsa settimana. L'esposto è stato depositato presso gli uffici della Finanza. Andracco, oltre a riportare nell'esposto la vicenda del Teatro del Mare, ribadisce come insufficienti le garanzie sulla precarietà dell'opera, quelle garanzie che avrebbero portato all'imbarazzante nulla osta della Soprintendenza. «Siamo di fronte ad una Amministrazione», scrive Andracco, «che ipotizza la sottoscrizione di una convenzione con il privato individuale senza una parvenza di gara pubblica e che, negli ultimi giorni, viste le gravi lamentele della popolazione e dell'opposizione consigliere, ricomincia alla convenzione e ipotizza la formazione di un atto unilaterale d'obbligo da parte del privato stesso. Insomma,

la Pubblicità fa tutto da sola: decide di investire miliardi di vecchie lire in una struttura che costruisce su un pubblico piazzale, in una zona di assoluta inabitabilità, non chiede concessioni edilizie perché decide che trattasi di costruzione precaria in quanto ha deciso che il Comune la usi sino a quando non saranno terminati i lavori dell'ex mercato dei fiori».

Ma la denuncia dell'esponente Ds non è l'unico atto che riguarda il Teatro del Mare. C'è stata infatti anche l'interpellanza di Valerio Faraldi, di Rifondazione Comunista, che chiede l'urto su autorizzazioni e convenzioni sollecitando un consiglio comunale monomateriale sull'argomento. In campo è scesa ancora Legambiente, con il presidente Claudio Vaniglia, che contesta la relazione dell'ingegnere capo del Comune Locatelli in materia di precarietà della struttura evidenziando la presenza di pericolosità e imballamento, piante e cordoli di cemento armato e altro ancora. «Ci sono troppe incertezze, zone d'ombra e ambiguità», conclude. «Sanremo è la sua città non si meritava certo un regalo come l'ecumenismo Teatro del Mare».

Gianni Micaletto

SANREMO

Un nuovo progetto per il complesso risanamento della Pigna e nuovi accenti per il recupero e la valorizzazione di Bussana Vecchia. Sono i freschi indirizzi della giunta per affrontare temi da troppo tempo sul tappeto.

BUSSANA VECCHIA. L'Amministrazione ha deciso di dare un taglio netto col passato, rescindendo i contratti con i tecnici che, quindici anni fa, erano stati incaricati di redigere il piano particolareggiato per il borgo terremotato ed effettuare la perizia geologica necessaria. Perché? «Il rapporto di fiducia, considerati i tempi biblici intercorsi dall'affidamento dell'incarico, il Comune riconosce ai professionisti la questione, tutti non solo in altre regioni, il rimborso delle spese e il solo compenso dell'opera svolta». «Riteniamo opportuno utilizzare le capacità professionali esistenti in zona», spiega l'assessore Franco Solerio (Centri storici), «sia perché consentano maggiori economie di tempo e di risorse finanziarie, sia perché sottendono un'effettiva e attuale conoscenza delle problematiche di Bussana Vecchia. E, comunque, garantiscono maggiore presenza e qualità di contatti e confronti».

Sarà l'arch. Carmen Lanteri, presidente provinciale del suo Ordine professionale, a redigere lo strumento urbanistico per il rilancio del borgo animato da una



Per il recupero di Bussana Vecchia incaricati tre nuovi professionisti (Foto Gatti)

artistica internazionale, il geoma. Mariano Pirri si occuperà del rilievo degli edifici (tipologico, dell'occupazione, geometrico) e il dott. Andrea Valente curerà la perizia geologica. Ma non è tutto: avviati contatti per un intervento diretto della Regione nella delicata (e costosa) operazione, considerata l'unicità e l'impor-

torico del paese distrutto dal terremoto di oltre un secolo fa, sono protagonisti dell'estenuante braccio di ferro con lo stesso per la proprietà dei ruderi. Mauro Borsò, direttore generale del Comune, ha incontrato l'assessore regionale Le-

zio per il recupero edilizio) ottenendo la conferma dell'impegno della Regione per Bussana Vecchia. Il 9 aprile nuovo confronto, per mettere a punto il piano d'azione.

PIGNA. Varato il progetto preliminare per il risanamento igienico-sanitario di via dei Mille e delle stradine collinate (vicolo Sappia e vicolo Savonarola), nel cuore della città vecchia. Un intervento di 335 mila euro (circa 650 milioni di vecchie lire), considerato indispensabile per recuperare delle aree più interessate della Pigna. «E' rete viaria d'antichissimo impianto e d'importanza considerevole, anche se subordinata alla principale via Palma», sottolinea Solerio. «E' in pratica l'anello di congiunzione tra la chiesa di S. Giuseppe e quella di piazza Cisterna, uno dei pochi punti d'approvvigionamento idrico della città medioevale. Il recupero funzionale di quest'area deve avvenire prima di tutto attraverso il rifacimento della rete delle acque bianche e nere, dell'illuminazione e della pavimentazione».

Gli architetti Maurizio Borelli e Cristina Roggeri, estensori dell'elaborato, hanno evidenziato la necessità di acquisire il nulla osta preventivo dalla Soprintendenza nella fase che si apre ora, quella della progettazione definitiva. E in quella successiva, l'esecutiva, si dovrà procedere a uno studio geologico, come sottolinea l'arch. Laura di Aicheburg, responsabile dell'Ufficio centri storici.

NOTIZIE FLASH

MOLESTIE

Maniaco denunciato
si masturbava in strada

La polizia ha denunciato un cittadino romano di una cinquantina d'anni che si masturbava nella zona di Pignone. A segnalare al 113 l'indecente comportamento dell'uomo è stata una coppia di turisti milanesi, di 62 e 72 anni, che sarebbe stata oggetto delle «attenzioni» del maniaco. E' stata la descrizione fatta dalle donne a permettere di rintracciare e fermare il romano che, dopo un confronto con le sue vittime, è stato denunciato a piede libero per molestie e atti osceni in luogo pubblico.

(g. g.)

DENUNCIA

Alla guida senza patente
forzano posto di blocco

Allarme l'altra notte in via Matteotti quando una Mazda 626 non si è fermata all'alta intensità da una pattuglia della polizia alle prese con un posto di controllo. Quando il conducente ha tirato diritto gli agenti della Volante si sono messi all'inseguimento. La fuga è breve perché gli occupanti sono stati costretti a lasciare la vettura quando, in via Carli, si sono trovati di fronte un autocompattatore della nettezza urbana. Il conducente ha proseguito la corsa a piedi ma è stato fermato. Si tratta di un minorenne che, insieme ad un amico, aveva preso l'auto del padre per un giro. E' stato contravvenzionato dalla polizia per guida senza patente.

(g. g.)

COLDIRODI

Alla Madonna Pellegrina
la notte della Passione

Appuntamento religioso questa sera dalle 20,30 alla Madonna Pellegrina di Coldirodi per la «via crucis» promossa dal parroco della frazione e alla quale prendono parte i bambini delle scuole. L'evento è uno degli appuntamenti tradizionali della Settimana Santa.

(g. g.)

CRONACA DI UNA

POMERIGGIO IL DIVERBIO CON L'EX CONVIVENTE, POI L'AUTO DATA ALLE FIAMME SOTTO CASA

Attentato incendiario dopo una lite

La polizia indaga su una donna minacciata. Una denuncia

Giulio Gavino

Prima una furibonda lite con l'ex convivente, poi, nella notte, l'incendio dell'auto e di uno scooter. La polizia indaga sugli episodi che hanno avuto una sfortunata protagonista una di 37 anni, Carmela Marotta, residente in via Peirogallio in una casa già fortemente danneggiata dall'alluvione. I uomini della Squadra Volante erano intervenuti nel pomeriggio di mercoledì per la segnalazione di un violento alterco tra la Marotta e l'ex convivente, Fabio Dell'Infante, 24 anni, sanremese attualmente domiciliato in provincia di Vercelli. La discussione sarebbe nata da questioni familiari degenerando quando Dell'Infante avrebbe danneggiato alcune suppellettili con un oggetto contundente.

Gli agenti che si sono occupati della segnalazione arrivata al 113 lo hanno calmato e poi condotto in commissariato per accertamenti al termine del quale la donna è stata denunciata a piede libero per minacce e invitato ad allontanarsi dalla città (una raccomandazione che non avrebbe seguito visto che la polizia ha un testimone che l'avrebbe visto in una strada del centro). Ieri, in relazione al foglio di via consegnato all'uomo, i carabinieri hanno confermato che Dell'Infante è passato era stato arrestato per il furto di un furgone e che sarebbe implicato in indagini sui passeur internazionali di curdi (il suo nome figurerebbe anche in un'inchiesta che riguarda la tratta dei clandestini sull'asse Friuli Venezia Giulia-Liguria-Costa Azzurra).

Tra Fabio Dell'Infante e l'incendio, si è sviluppato poco dopo mezzanotte in via Peirogallio, di fronte all'abitazione della Marotta, un esito alquanto collegato anche se il caso, vista la discussione del pomeriggio, è al centro di accurate indagini da parte della polizia. L'allarme per il rogo, di chiara origine dolosa, ha visto la mobilitazione del commissariato, dei carabinieri e dei Vigili del fuoco (che hanno dovuto lottare soprattutto con il tossico fumo nero che si è spargiato nel vicinato). Le fiamme sarebbero state appiegate allo scooter della donna e si sono estese alla sua auto. La donna, un'Alfa Romeo, danneggiando anche parte della palazzina adiacente.



Lo scooter distrutto e l'automobile danneggiata dalle fiamme per l'attentato incendiario dell'altra notte. A destra Carmela Marotta di fronte alla sua abitazione di via Peirogallio (Foto Osservatorio Mancia Gatti)



SI POTRANNO VISITARE A PASQUA IN PARROCCHIA

Polvere di marmo colorata per i Sepolcri di S. Stefano

SANTO STEFANO

Un tempo, che pare irrimediabilmente perduto, non era prerogativa della sola Santa. Oggi, però, a conservare la tradizione dei sepolcri in polvere di marmo, sembra rimasto soltanto, almeno in provincia, il paese costiero compreso fra Riva Ligure e Cipressa. Da ieri i caratteristici sepolcri possono essere ammirati nella Chiesa parrocchiale e nell'Oratorio. Lo stesso oggi e domani, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. All'interno sono stati realizzati vari e propri quadri, soggetto religioso, tutti in una notte, e soprattutto in polvere di marmo colorata secondo una tecnica antichissima che viene tramandata di generazione in generazione.

«Anticamente», spiegano i più esperti di questa tecnica, «in altri paesi della zona venivano realizzati i sepolcri» come questi. Oggi siamo rimasti gli unici in Riviera. Sarà anche per questo che ogni

nella Settimana Santa ricevono la visita di molte gite organizzate.

Il risultato finale è simile alla tecnica dell'infiorata. Ma il fondo sono sostanziali. «Utilizzando la polvere», spiegano gli esperti «sepolcri» - il quadro viene composto attraverso una sovrapposizione di strati. Non ci sono però possibilità di errore poiché, diversamente, si dovrà procedere al rifacimento totale. Invece con l'infiorata viene semplicemente ricoperto un disegno realizzato preventivamente. Detto così, le operazioni sembrano comunque non troppo complicate. In realtà c'è un grande lavoro di preparazione. Ecco le fasi salienti: scelta del soggetto, realizzazione una serie di disegni in negativo in modo da comporre gli stampi grazie a pannelli di legno. Il risultato è decisivo intervento richiesto l'utilizzazione di setacci e colini con i quali viene cosparsa la polvere.

(m. g.)

UN'OPERA DELLO SCULTORE BARGIGLIA



Domani l'inaugurazione della mostra

Sarà inaugurata domani, a Palazzo Borea d'Olmo, la mostra di scultura a cura di Franco Bargigia e Giovambattista Rilla. Un milanese e un francese che hanno operato a lungo a Sanremo dove sono anche deceduti. «Qui», ricorda l'assessore a Turismo e cultura Antonio Bissolotti (nella foto di Maurizio Gatti insieme a un'opera di Bargigia), «arrivano negli anni Trenta esprimendo poi il meglio del loro grande talento».

(m. g.)

IL PM CONTRO LA SCARCERAZIONE DELL'ASSASSINO

Al tribunale del riesame l'omicidio al Pico de Gallo

SANREMO

Il caso della scarcerazione dell'omicida di Daniele Dellino, il ventenne sanremese assassinato lo scorso mese di luglio al «Pico de Gallo», è attualmente agli arresti domiciliari, approda questa mattina al tribunale del riesame del riesame. La discussione interessa l'appello del pubblico ministero Marco Zocco all'ordinanza di scarcerazione emessa dal tribunale di Genova. Già, perché la procura, interpellata in relazione all'istanza di scarcerazione presentata dai legali dell'omicida Gianni Cretarola, aveva espresso parere favorevole ma sollecitato una perizia psichiatrica, con la formula: «l'incidente probatorio, che andasse a completare la perizia di parte che l'incompatibilità di Cretarola con la detenzione (il giovane, per il momento,

aveva tentato il suicidio lo scorso autunno). In pratica il pm non era entrato nel merito dell'eventuale scarcerazione, aveva subordinato il suo parere sugli arresti domiciliari all'eventuale perizia. La discussione dell'ordinanza del pm Bon-signorio al tribunale del riesame vedrà protagonisti da una parte la procura e gli avvocati di parte civile Andrea Rovare e Alessandro Moroni, e dall'altra i legali di Cretarola, gli avvocati Enza Dedali e Andrea Artoli. Le decisioni dei giudici potranno essere diverse.

Il tribunale, ad esempio, potrebbe disporre direttamente la perizia psichiatrica sull'assassinio e quindi decidere del suo futuro. Una decisione che, comunque, non lascerà gli arresti domiciliari per il carcere visto che i provvedimenti del tribunale del riesame sono appellabili in Cassazione.

(g. g.)

XXVe Salon d'Antiquités

Brocante du Vieil-Antibes

**PORT VAUBAN
DU 30 MARS
AU 15 AVRIL 2002
DE 10H30 À 19H30**

Sous la Présidence d'Honneur
de Monsieur le Maire d'Antibes-Juan-les-Pins

Député pour l'A.C.A.A.F.F.A.
Renseignements : 04 93 34 80 82



APPROVATO IL REGOLAMENTO PER I «VIDEO POKER»: OGNI BAR DELLA CITTA' POTRA' AVERNE AL MASSIMO TRE

CHIESTE MIGLIORIE ALLA VIABILITA' IN VAL ROIA

«Il Pronto soccorso a Ventimiglia»

La richiesta unanime del Consiglio comunale

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

«Rivolgiamo un posto di Pronto soccorso a Ventimiglia». E' la richiesta del Consiglio comunale, che ha approvato la mozione del consigliere Andrea Spinosi con la quale si invita il sindaco ad attivarsi per riavere il Pronto soccorso nella città. Confine. L'assise ha anche approvato il regolamento per i video-poker: ogni bar potrà averne al massimo tre.

Il soccorso. La richiesta di Spinosi parte dalla premessa che, ormai da tempo, la città è sprovvista di un posto di Pronto soccorso, quindi per tutte le emergenze il presidio più vicino è l'ospedale di Bordighera. Si legge nella mozione: «Soprattutto in estate, la popolazione aumenta considerevolmente con l'arrivo di turisti, e il Pronto soccorso di Bordighera, che effettua durante l'anno circa 35 mila interventi, risulta quindi sovraccarico di lavoro con conseguente aumento dei tempi di attesa per gli interventi e stress lavorativo di infermieri e medici».

Continua il consigliere della Lega Nord: «Anche, un paio di volte, ho passato intere giornate al Pronto soccorso, perché purtroppo c'è il numero gente che ha bisogno di interventi altissimo. Il bacino



Il consigliere Spinosi che ha proposto la creazione del Pronto Soccorso e l'ex ospedale di Ventimiglia (Foto: MANNOCCHI GATTI)



d'utenza è di 60-70 mila persone, e d'estate aumenta ulteriormente. Quando si parla addirittura di ridurre l'ospedale di Bordighera, voglio andare contro tendenza. Rilancio e dico: Pronto soccorso anche a Ventimiglia. E' ora di finirla, hanno portato via tutto: Enel, Italgas, tutta una serie di servizi sono stati smobilitati da una città che, comunque, è la terza della provincia. E' ora che la classe politica di Ventimiglia impari più ad essere la propria città, che fino a oggi è stata

abbandonata stessa». La mozione invita il sindaco Valfrè ad attivare una convenzione con l'Asl e con le pubbliche assistenze per l'installazione di un presidio di primo soccorso almeno nel periodo estivo, da maggio a settembre, in un luogo idoneo mediante ambulatorio fisso o ambulanza con personale qualificato, per prestare tempestivo soccorso ai cittadini, soprattutto per piccoli interventi. Prosegue Spinosi: «Alleviando quindi il carico di lavoro al Pronto soc-

corso del St. Charles e migliorando l'attuale critica situazione». Inoltre, il sindaco è stato invitato ad attivare tutti gli strumenti necessari al fine di valutare la fattibilità del progetto per la costruzione di un posto ex novo di Pronto soccorso, fisso e definitivo, quindi operativo a tutti i livelli, a Ventimiglia.

Video-poker. L'assise ha poi votato il regolamento per l'uso dei video-poker. Ora gli esercizi pubblici potranno tenere nei locali tre macchinette al

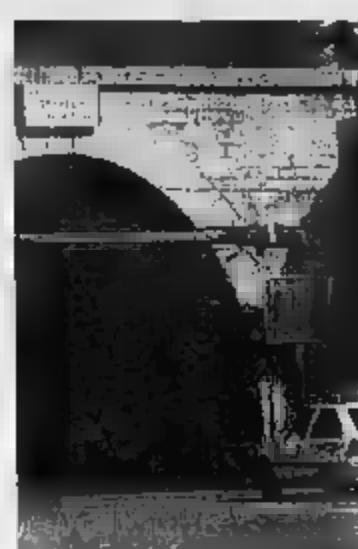
massimo per cento metri quadri, due in quelli più piccoli. Spiega l'assessore al Commercio Gaetano Scullino: «C'è un vuoto legislativo per quanto riguarda gli apparecchi elettronici video-poker. Non entro nel merito del gioco d'azzardo, anche perché è vietato e compete la pubblica sicurezza. Ho voluto fare un regolamento per far funzionare nei locali per il pubblico apparecchi di svago. L'ufficio Commercio, atteso che venga regolamentata la materia, ha fatto un regolamento in cui stabilisce quanti video-poker, flipper, calciobalilla e così via possono essere installati nei locali, perché vogliamo, una volta per tutte, dividere quello che il pubblico esercizio, quindi bar, tavola calda, caffè, aperitivi, e le sale giochi. A Ventimiglia sono lamentate da parte dei cittadini perché ci sono persone che si spendono la pensione e lo stipendio, ma anche da parte dei titolari di pubblici esercizi che lavorano con queste macchinette. Il documento era stato varie volte rinviato ed è stato difficile vararlo, ma è stato approvato dalla maggioranza. Alcuni consiglieri volevano vietare le macchinette, altri volevano liberalizzarle al massimo: la mia proposta è una via di mezzo: non togliamo questa possibilità, perché è uno svago», conclude Scullino.

VENTIMIGLIA

Salvo problemi e contraddizioni che potrebbero verificarsi in giornata, la Statale 20 del Colle di Tenda dovrebbe riaprire oggi, alle 17. Gli operai incaricati dalla Direzione dipartimentale delle Alpi Marittime stanno lavorando intensamente, giorno e notte, per mettere in sicurezza la parete rocciosa che, all'altezza di Fontan, in Francia, ha bloccato la strada dalla più di due settimane. Sia la Polizia stradale di Ventimiglia, sia i carabinieri di Limone Piemonte, sia i gendarmi di Tenda, riferiscono di aver avuto questa indicazione dalle autorità francesi, salvo decisioni diverse degli esperti, che oggi potrebbero trovare qualche grave motivo per revocare la prevista apertura.

La frana era caduta vicino alla galleria realizzata a tempo di record proprio per bypassare le gole da sempre considerate a rischio ed evitare così incidenti agli automobilisti. La chiusura ha provocato la protesta degli abitanti dei Comuni dell'alta Val Roia - Fontan, San Dalmezzo e Tenda - creando anche grande preoccupazione agli operatori turistici di Limone Piemonte in vista di Pasqua.

Gli abitanti dei centri francesi hanno organizzato per domani, al Colle di Tenda, una manifestazione di protesta. Chiedono la partecipazione degli italiani. Sottolineano la necessità di migliorare le condizioni del traffico lungo la



Riapre forse oggi la Statale 20

Route Nationale 204. Hanno colto l'occasione della frana caduta nel tunnel del Colle di Tenda, per denunciare l'inadeguatezza del tunnel del Colle di Tenda, la galleria secolare. Chiedono l'apertura di una nuova galleria. Si parla di realizzare un tunnel che parta da Vieuville, ma i progetti continuano a dormire. La protesta è annunciata alla vigilia di Pasqua. Alle manifestazioni raggiungeranno l'imbocco della galleria del Colle di Tenda. Non è escluso che il traffico venga bloccato per qualche ora. (d. bo.)

VENTIMIGLIA: IL LAVORO DELLA MARINA PER DISINNESCARE UN PROIETTILE GETTATO ACQUA TRE MESI FA

Sub-artificieri neutralizzano bomba

Delicato intervento davanti alla passeggiata Trento e Trieste

VENTIMIGLIA

Si sono calati in sei, a squadra di sommozzatori esperti nelle azioni di disinnesco degli ordigni bellici. Nonostante le avverse condizioni meteo, la squadra di artificieri della Sdai, raggruppamento speciale della Marina arriviati da La Spezia, è stato recuperato ieri il proiettile di un contadino di Ventimiglia, tre mesi fa, aveva gettato imprudentemente in acqua dopo averlo trovato su un suo terreno. La bomba della Seconda Guerra mondiale, finita sui fondali davanti all'ex depuratore, sulla passeggiata Trento e Trieste. Era a circa due metri di profondità. L'ordigno è stato fatto esplodere al largo, in una zona sicura. Poi la squadra di sub diretta dal comandante Mauro Revella, è tornata a La Spezia. L'intera operazione, dal recupero al disinnesco, è stata seguita sul posto dal responsabile della Guardia costiera di Ventimiglia, il sottufficiale Giuseppe Comba.

Come detto, il proiettile

APPE CONTRO AUTO SULLA VIA ROMANA

Ferito giardiniere del Comune

Spettacolare incidente stradale, fortuna senza gravi feriti, ieri mattina, sulla via Romana. Chi ha visto il furgoncino Ape del Comune appoggiato su un fianco, infatti, ha pensato che l'occupante fosse con gravi conseguenze dall'incidente. Invece, per fortuna, chi si trovava alla guida del piccolo mezzo se l'è cavata con una ferita alla gamba sinistra (un piccolo miracolo, considerate le condizioni del mezzo). Si tratta di Aldo Avagnina, 40 anni, giardiniere comunale, ieri, intorno alle 8,30, viaggiando sulla via Romana a bordo dell'Ape cassonata del Comune quando è stato urtato in modo violento da un'auto ibiza che proveniva dalla via Cogliola. Alla guida, una ragazza di Seborga, che è rimasta illesa: forse abbagliata dal sole, non ha visto l'Ape, e lo ha urtato nella ruota posteriore destra. Il furgone, a causa dell'improvviso ostacolo, che ha fatto come da leva, ha ottenuto una spinta in avanti ed è sbucato sul fianco sinistro. La via Romana è stata bloccata per circa mezz'ora, con regolazione del traffico a senso alternato, mentre i carabinieri hanno rilevato l'incidente.

(d. bo.)

stato gettato in mare tre mesi fa. Lo aveva buttato un agricoltore della zona, poi identificato e denunciato. Il quale aveva pensato bene di sbarazzarsi in quel modo della bomba, trovata su uno dei terreni durante degli scavi. L'episodio

era comunque venuto a conoscenza delle autorità. L'area dove presumibilmente era finito il proiettile era stata transennata, in attesa che qualcuno provvedesse alla bonifica. Bonifica che c'è stata pochi giorni fa a opera del Miarub, una ditta

di Fregene, che aveva ricevuto l'incarico dal Comune di Ventimiglia. E l'oggetto che suscitava timori era stato individuato. Nei pressi avevano collocato una boa.

Le autorità marittime hanno fatto intervenire gli uomini della Marina specializzati nel disinnesco dei residui bellici, e hanno inteso la potenzialità esplosiva. Sembra che all'inizio dell'intervento dovesse saltare perché le condizioni non erano più favorevoli: il mare era mosso e c'era parecchio vento, ieri. Però alla fine il comandante Mauro Revella ha pensato che fosse giunto il momento di rompere gli indugi. I suoi sub sono calati in mare, con movimenti molto attenti e precisi, hanno imbragato l'ordigno, tirandolo poi al largo, in una zona dove non transitavano imbarcazioni. Qui è stato fatto brillare. E in un certo senso le difficili condizioni climatiche hanno aiutato gli artificieri: ieri nello specchio acqueo scelto per il brillamento, la navigazione era scarsa. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Rubano superalcolici, denunciati quattro stranieri

Tre ragazzi polacchi e un lituano sono stati denunciati dai carabinieri di Bordighera con l'accusa di furto. I militari li hanno sorpresi l'altra mattina vicino al supermercato Standa, dopo aver rubato bottiglie di superalcolici per un valore di circa 250 euro. Gli extracomunitari, in stato di ebbrezza, avevano nascosto in refettoria sotto le giacche e nei pantaloni.

PERINALDO

Oggi l'inaugurazione della mostra «Incontri»

Si inaugura oggi, alle 18, nel Comune di Perinaldo, la mostra d'arte e pittura «Incontri - Rencontres - Begegnungen». Espongono le loro opere Gabriella Castellano, Klaus Dobberke, Anna e Alain Thiroux, Sergio Vola, Karin Wittulsky. L'esposizione, curata dall'assessore alla Cultura e Turismo Cinzia Scarpini Schmidt, sarà aperta fino al 7 aprile. Per informazioni è possibile telefonare allo 0184/672001.

PIGNA

Passeggiata al Monte Toraggio organizzata da Omnia

Lunedì la Cooperativa Omnia organizza una passeggiata lungo un'antica mulattiera attraverso il bosco alle pendici del Monte Toraggio, dalle quindici cappelle della Via Crucis, espressione di pittura popolare. Meta della gita: il Santuario della Madonna del Passosci. Sarà possibile visitare l'interno che ospita gli ex voto. E' un'escursione accessibile a tutti. Appuntamento con la guida alle 9, piazza XX Settembre, a Pigna. Tariffa, 5 euro a persona.

BORDIGHERA

Caccia al tesoro automobilistica a squadre

Una caccia al tesoro automobilistica a squadre di tre persone è stata organizzata per domenica 7 aprile dal Lions Club Bordighera Otto Lucchi e Capo Nero Rost. Il fine dell'iniziativa è l'istituzione di una borsa di studio dedicata alla memoria del Lions scomparso. La partenza e l'arrivo sono previsti dal Palazzo del parco di Bordighera, alle 8,30 e alle 16. Costo: 60 euro a squadra, primo premio un soggiorno per due persone e due notti a Capri. (d. bo.)

IL CRAI A VENTIMIGLIA

Nasce il circolo per dipendenti del Comune

VENTIMIGLIA. E' nato il Crai, il Circolo di ricreazione aziendale dei comunali di Ventimiglia. Gli scopi dell'associazione sono le attività culturali, ricreative, sportive e turistiche dei soci effettivi, che sono i dipendenti del Comune. Le iscrizioni saranno aperte anche ai pensionati ex comunali, ai familiari, ai frequentatori e ai soci a tempo determinato.

Sono i fondatori e i componenti del Consiglio direttivo i dipendenti Carlo Canzone (presidente), Jacopo Leone (vice presidente), Gabriella Dardano (segretario), Carlo Migliori (tesoriere). Il collegio dei revisori dei conti è formato da Francesco Cutrera, Daniela Muratore, Elena Di Cicco, il collegio dei probiviri, invece, è composto da Giorgio Ravera, Sergio Bignoli, Sabina Franco. I componenti del consiglio direttivo sono: Giacinto Caputo, Maria Antonietta Ravera, Nadia Bonardi, Enrico Papini, Vincenzo Altomare. (d. bo.)

COSTA AZZURRA - NIZZA
«Les Amirautes»
Offerta mare Straordinaria
Diversi tipi di appartamenti
IN COSTRUZIONE
ULTIMI APPARTAMENTI
100, bd Impératrice Eugénie - Nizza
Tel. 00 33 609 516 563

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Via Alfieri, 10
16100 IMPERIA
Tel. 0183.273.373
Fax 0183.298.208

Luigi Botta store
ABBIGLIAMENTO DONNA
ABBIGLIAMENTO UOMO
FILATI PER AGUGLIERIA E MAGLIERIA
TESSUTI: STRETCH, CASHMERE, ALPACA, ANGORA
SAREMO APERTI GIOVEDÌ 25 APRILE
Un gradito omaggio a tutti i clienti
Orari: da mercoledì a sabato 10.00 - 19.00
martedì e domenica 15.00 - 19.00
Via Q. Sella, 9 - VALDENGO (BI) - Tel. 015.881976

APRE DOMANI IL SALONE D'ANTICHITÀ CHE È GIUNTO CON SUCCESSO ALLA TRENTESIMA EDIZIONE

I «gioielli» della vecchia Antibes

Antichi e rari oggetti, persino mobili in miniatura

ANTIBES

Aperto domani il Salone d'Antichità Brocante della Vecchia Antibes, appuntamento molto atteso da collezionisti e appassionati, giunto quest'anno alla trentesima edizione. Centocinquanta gli espositori, almeno sessantamila i visitatori previsti fino al 15 aprile, per un'iniziativa diventata fra le più importanti della regione. Quadri, mobili, foto, disegni, bronzi, tappeti, gioielli e non solo faranno bella mostra per trovare nuovi proprietari e arricchire collezioni private o più semplicemente l'arredamento di casa. La maggior parte degli espositori sono ormai fedeli al salone di Antibes, molti vengono anche da Italia, Belgio, Svezia.

Il successo del salone va attribuito soprattutto all'importanza di galleristi, Jean Gismonti, che nel 1971 prende le redini di quello che era stato fino a quel momento un mercato animato dalla buona volontà e dallo spirito di collaborazione. I tanti commercianti della Vecchia Antibes, Gismonti decide nel frattempo di aprire una galleria d'arte a Parigi e promuove Antibes nell'ambiente degli antiquari della capitale. Da qui l'idea di creare un unico grande evento sulla Costa Azzurra, luogo di residenza privilegiato di una clientela facoltosa, appassionata e fatta anche di personalità, aristocratici e vip. Simili quadri a disposi-



Una spettacolare veduta di Napoli nel periodo tra il 1771 e il 1775, che si estende dalla baia di Chiaia al Convento di San Antonio, opera del pittore milanese Pietro Antoniani presentata dalla Galleria Gismonti al Salone d'antichità brocante

nel palastina ospita il salone, allestito nella zona di Port Vauban e tanti oggetti da ammirare e anche da scoprire. Non mancano le curiosità. Per esempio strumenti scientifici e oggetti marittimi, una maschera molto antica e rara, fabbricata con osso di balena scolpito. Oppure una collezione di armi d'abbordaggio, una serie di carte geografiche antiche raffiguranti Corsica, Svizzera, Provenza e Martinica. Anche i mobili in miniatura, un aspetto affascinante dell'antiquariato.

Una sorta di ritorno all'infanzia che si fa ai giocattoli, in particolare agli anni '50 e '60 o ancora una broche di dior del 1955. Mobili, periodo di Gustavo III, insieme a divani, poltrone, tavoli e sedie. Alcuni dei pezzi che mostrano la creatività svedese dell'epoca. Il Salone d'Antichità Brocante della Vecchia Antibes è aperto al pubblico dalle 10.30 alle 19.30 (informazioni al numero di telefono +33 4 9334 6555). Ingresso libero, gratuito, invece, per i bambini.

mama, uno dei più grandi designer del secolo, come i collier Saint Laurent degli Anni '50 e '60 o ancora una broche di dior del 1955. Mobili, periodo di Gustavo III, insieme a divani, poltrone, tavoli e sedie. Alcuni dei pezzi che mostrano la creatività svedese dell'epoca. Il Salone d'Antichità Brocante della Vecchia Antibes è aperto al pubblico dalle 10.30 alle 19.30 (informazioni al numero di telefono +33 4 9334 6555). Ingresso libero, gratuito, invece, per i bambini.

SECONDO MERCATO FRANCESE PER IMPORTANZA DI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Carne, pesce e verdura il Min di Nizza «rilancia»

NIZZA

Si chiama MIN (Mercato d'Interesse Nazionale) ed è il secondo per importanza in Francia di prodotti agroalimentari. Carne, pesce, verdura, frutta e quant'altro arriva alla fine sulle tavole dei consumatori e ristoratori attraverso grossisti e dettaglianti. La città è che anche un mercato possa decidere di ridinamicizzare la propria immagine, valorizzare il lavoro quotidiano svolto dai suoi mille impiegati e dalla cinquantina di grossisti, ai quali si aggiungono alcune centinaia di produttori locali. Insomma, un vero e proprio centro di attività, protagonista della vita economica della regione e con tanto di cifre alla mano: quasi 267 milioni di euro di cifra d'affari, 158 mila metri quadri, depositi per 14 mila 200 metri cubi, con un volume di prodotti alimentari commercializzati pari a 137 mila tonnellate.

Il MIN è nato nel 1965 ed è gestito oggi dalla Sominice, società di economia mista per la costruzione e la gestione del mercato d'interesse Nazionale della zona nizzarda. Imponente per i suoi edifici e attrezzato di tutto punto per gestire l'enorme quantitativo di prodotti il MIN necessita ora di un'immagine più moderna. Spinto da uno slogan semplice e diretto «Più fresco, più vero», l'intento è ora di far conoscere la vocazione e le specificità, valorizzare e fidelizzare ulteriormente i propri clienti e, ultimo, attirare l'interesse di nuovi compratori.

Cani superstar

Domani e domenica passerella a Monaco

MONACO. Quattro zampe in passerella a Montecarlo in occasione dell'Esposizione Canina internazionale che si svolge domani e domenica al palatense Fontvieille. Quest'anno sotto i riflettori ci sono, in particolare, i Bernardi che insieme alle altre razze ammesse in concorso dovranno sedurre l'attenta e severa giuria di esperti per aggiudicarsi i prestigiosi riconoscimenti di Campione internazionale di Bellezza, Campione Monégasque, Best of Group e Best in Show. Affinché un cane possa fragorare del titolo di Campione Assoluto deve riuscire a ottenere almeno quattro premi, di cui l'ultimo ottenuto l'anno precedente. L'Esposizione Canina internazionale di Monaco, nata nel 1920, precede altri due importanti appuntamenti in programma a Fréjus lunedì e martedì prossimi e poi a Sanremo, domenica 7 aprile. Il pubblico è invitato dalle 9 alle 18, in particolare per il concorso Best of Group e Best in Show, programma rispettivamente alle 17 e alle 18 (informazioni al numero di telefono +377 9350 5514). A seguire le premiazioni.

Falsi d'Autore

Copie autentiche all'Hotel de Paris

MONACO. Rigorosamente falsi, ma d'autore. E con tanto di certificato di «legale», Pitti Arte presenta a Montecarlo, all'Hotel de Paris, le opere di 48 artisti italiani, due spagnoli e un francese specializzati nel copiare i soggetti dei grandi maître come Monet, Brueghel, Klimt, Renoir, Rembrandt, Modigliani, Van Gogh, Canaletto e altri ancora. Le opere sono in vendita a prezzi che variano da 1000 a 15000 euro e costituiscono un tipo d'investimento che incontra da tempo ampi consensi. Anche veri appassionati d'arte, non hanno voluto rinunciare ad avere nella propria collezione delle perfette copie. E non da meno personaggi come Loren, Michael Jackson, Roger Moore, Arnold Schwarzenegger che, come ha detto Giuseppe Salzone di Pitti Arte, si sono già lasciati sedurre da queste copie d'autore. Nel 1993, sempre all'Hotel de Paris, in occasione di un'esposizione del genere, Frank Sinatra aveva acquistato due copie di Modigliani. Pitti Arte soggiognerà a Monaco fino a martedì (informazioni al numero di telefono +377 9216 3030). Orari per il pubblico dalle 10 alle 22.30. (a.m.)

TORNEO INTERNAZIONALE

Calcio femminile il fischio d'inizio domani alle 17

MENTONE. Vigilia di attesa prima del fischio d'inizio al torneo internazionale di calcio femminile in programma da domani al lunedì a Mentone. Sul campo dello stadio Lucien Rhain le squadre di club in rappresentanza di Italia, Belgio, Croazia, Stati Uniti, Svizzera si affronteranno per la conquista dell'ambito trofeo. Domani tradizionale partita di gala, ore 15.30, che vedrà schierare il club di casa mentonense e una selezione della Lombardia, mentre il primo degli altri sei match è fissato alle 8.30. Stesso programma per domenica.

Le calciatrici chiamate a rappresentare i colori italiani appartengono alla squadra Torres CF. Non facile sulla carta il primo impegno che le vedrà opposte alle belghe dell'Hewian Gris Lanaken. Poi ci saranno le svizzere dello Sportverein Seebach e la squadra di casa, l'Ettoile di Mentone. Il torneo è organizzato proprio dal club di Mentone e quest'anno festeggia la trentesima edizione. Finale e premiazioni si svolgeranno invece lunedì pomeriggio, inizio alle 17. (a.m.)

LA CITTADINA È A 1600 METRI ED È ALLE PORTE DEL FAMOSO PARCO NAZIONALE DEL MERCANTOUR

Ad Auron per sciare e andare a cavallo

Non solo sport: da scoprire un patrimonio artistico e culturale

Situata alla porta del famoso Parco Nazionale del Mercantour, Auron è a 1600 metri di altitudine e si colloca tra le stazioni invernali di maggior richiamo per la tranquillità e la vicinanza dal mare. A soli 90 chilometri dalla costa, in poco più di un'ora si possono raggiungere le quattro zone che formano i 130 chilometri di piste disponibili. Con 3 telefuni, impianti risalita, seggiovie, 15 scivole, oltre a tutta l'organizzazione di assistenza e sicurezza, Auron è sicuramente fra le stazioni invernali più attive del sud della Francia.

Ottima anche la scuola di sci che conta 80 istruttori disponibili in alta stagione. Nove certo, ma anche sole e montagna nel periodo estivo per approfittare di un paesaggio naturale di grande qualità e ben protetto. A questo si aggiungono le possibilità di impiego del proprio tempo per molteplici attività sportive o di divertimento (pista di pattinaggio, equitazione, sci di fondo, scialteli), ma anche per scoprire un patrimonio artistico e culturale di una certa importanza. È in questo periodo con la primave-

ra, oltre ad approfittare dell'ultima neve in quota 40 centimetri a 2450 metri) è possibile offrirsi un itinerario suggestivo per visitare chiese e cappelle di epoca compresa tra il 15° e 16° secolo, oppure visitare i musei d'arte religiosa, del latte e delle tradizioni locali. Inoltre, il parco del Mercantour, creato nel 1979 è sempre un'attrattiva straordinaria, con i suoi itinerari e la sua fauna, tra cui il lupo. Il comprensorio di Auron dispone di 14 hotel, camping per almeno 200 posti, appartamenti, ma anche ostelli per brevi soggiorni a basso costo. Oltre 30 i ristoranti, gli snack e i bar e poi una dinamica attività commerciale da negozi e boutique. Particolare attenzione è riservata anche alle attività destinate ai bambini, sia in estate che in inverno. Inoltre è disponibile un efficiente giardino d'infanzia, dove è possibile lasciare i bambini per diverse ore nell'arco della giornata. Nutrito il calendario degli appuntamenti che porta ogni anno, spettacoli, animazioni, feste, serate danzanti, giochi e anche competizioni. Informazioni sul sito www.suron.fr.st. (a.m.)



Una suggestiva immagine della splendida Auron nel parco del Mercantour

DOMANI SERA ALLE 20.30 AL GRIMALDI FORUM

La musica di Salvador alla Salle des Princes

MONACO. Domani sera alle 20.30 Henri Salvador sarà al Grimaldi Forum nella grande Salle des Princes (capienza 1900 posti) per un atteso concerto. Classe 1917, oltre 50 anni sulla scena, il grande artista potrà vivere, in una serenità interiore e la sua incredibile freschezza artistica, sotto i riflettori monégaschi. Celebrato in Italia, legato a Roma per i suoi trascorsi negli Anni '60, quando partecipò per 12 settimane ad un programma televisivo, l'arzilla ottantacinquenne sta affrontando con entusiasmo un tour che lo vede impegnato in Francia, dove è amatissimo e che lo porterà successivamente oltre confine. A luglio sarà infatti a Canada per due date e poi anche a New York. Intanto, il 2 aprile esce proprio in Francia un nuovo album intitolato «Performancel», in cui Salvador duetta con altri artisti e suona con gruppi jazz. «Un'artista che non solo canta, ma che ama recitare e scherzare con il pubblico, riesce a coinvolgerlo con semplicità. «Oggi si strilla troppo invece di cantare».



Il jazzista Henri Salvador

dica: «Lo yoga ha sviluppato i miei polmoni e lo amo cantare morrendo, carezzando l'orecchio». Prezzo dei biglietti a 30 euro per i balconi, 45 e 60 euro per il parterre di prima e seconda categoria (informazioni al numero di telefono +377 9999 3000). (a.m.)

DOTTA

IMMOBILIARE • MONTE-CARLO

MONTE CARLO

Vicino casinò, sale ncenta, buon investimento

ref.6

€ 243.000

MONTE CARLO

Centro, Signorile bel 4 vani, mq. uso abitazione o ufficio, cantina

ref.1733

€ 1.000.000

MONTE CARLO

Parc Saint Roman Grande Monolocale, 46 mq con alcove Piano Alto, Vista mare, Parcheggio

ref.1509

€ 535.000

5 bis, avenue Princesses Alice - MONTE-CARLO

Tel. 00 377 97 98 2000 - Fax 00 377 97 98 2001

email: info@dotta.mc

■ CONTROLLI A TAPPETO HA VOLUTO PARTECIPARE ANCHE L'ASSESSORE ALL'ORDINE PUBBLICO ROSY GUARNIERI

Campochiesa, caccia ai criminali

Tutta la zona setacciata dalle forze dell'ordine

ALBENGA

Massimo Bono

Una vasta operazione di controllo nell'entroterra di Albenga, passata al setaccio dalle forze dell'ordine, tutta la giornata di mercoledì e nella notte fino a ieri mattina. All'imponente perlustrazione, voluta per fare il punto sulla presenza di insediamenti di extracomunitari irregolari, oltre ai carabinieri, agli agenti del commissariato, a quelli della polizia municipale e alla guardia forestale, ha partecipato l'assessore all'ordine pubblico Rosy Guarnieri. Nonostante le preoccupazioni espresse alcuni giorni fa dal Comitato degli abitanti di Campochiesa, l'intervento massiccio delle forze dell'ordine sembra aver dimostrato una realtà diversa. Di certo ci vorrà costanza nei controlli ma per ora gli allarmismi - ingiustificati e falsi.

Tre pattuglie dei carabinieri di Albenga, 4 poliziie municipale di Albenga e 1 guardia forestale hanno cominciato la loro lunga ed articolata perlustrazione della zona a monte del borgo di Campochiesa, tra ruderi, disabitati ed aree boschive impervie, dalla caserma di Prato Grande alla stazione del metano. Alla ricerca di insediamenti di fortune abitate da extracomunitari. In regione Campore ne sono state identificate 4 persone



Una vasta operazione nell'entroterra, passata al setaccio dalle forze dell'ordine

cui è stato provveduto all'espulsione esecutiva nei prossimi giorni. Il sito è stato bonificato dai cantonieri. Dieci extracomunitari, controllati nell'area urbana, hanno mostrato regolare permesso di soggiorno. Nella notte non sono state rilevate presenze sospette nella spoltamente utilizzate per la prostituzione. «Dai fitti controlli è emerso che la polemica allarmistica crea-

te, volutamente dal presidente del Comitato civico di Campochiesa non è supportata dagli eventi. Allo stesso, consiglio di evitare di procurare un'ulteriore cattiva immagine alla città di Albenga con falsi allarmismi. L'amministrazione comunale, in collaborazione con le forze dell'ordine, s'impegnerà per maggiore sicurezza ai cittadini, ha detto l'assessore Rosy Guarnieri.

NOTIZIE FLASH

CERIALE

Marinella Fasano eletta coordinatrice degli «azzurri»
Marinella Fasano, agente immobiliare, è stata eletta coordinatrice comunale di Forza Italia. Fanno parte del comitato comunale: Angelo Emanuele, Ennio Balloni, Domenico Bellissimo, Rosa Maria Lamberti, Luciano Mambrini, Carla Villa e il capogruppo consiglio comunale di Forza Italia Paolo Gianetti. Sostituisce l'uscente Angelo Emanuele. (r. sr.)

ILCO

Un corso sulle tecniche dei muretti a secco

Per la terza volta la Cooperativa olivicola e il Gruppo Amici dell'ulivo, con la collaborazione del Lasa (Laboratorio di Antropologia delle Alpi Marittime) di Zuccarello, organizzano un corso sulle tecniche di costruzione dei muretti a secco. Le lezioni tenute da Giuseppe Badino, dal figlio Claudio e dal geologo Andrea Lamberti si svolgeranno dal 27 maggio al 2 giugno, in concomitanza con l'assegnazione del premio «Aranca d'argento». Le lezioni, tradotte anche in inglese, tedesco e francese. (r. sr.)

MACELLAIO

Macellaio accusato di violazione di sigilli

Ieri mattina in tribunale è stato ascoltato dal giudice il macellaio Andora, accusato di aver rimosso i sigilli apposti alla sua macelleria dai vigili urbani. Il processo è stato rinviato al maggio quando, testimone, parlerà anche il sindaco di Andora. (m. br.)

PROVEDIMENTO DI ESPULSIONE PER LA COLF UCRAINA

Verrà espulsa dall'Italia nei prossimi giorni Elena V., 41 anni, la donna ucraina, attualmente ricoverata alla Salus, che lavorava come assistente. Un'anziana invalida di Andora. La famiglia dell'anziana si era rivolta ad un legale nel tentativo di farla rimanere in Italia. (m. br.)

LA CONFERMA DA UN CONVEGNO DELLE APT

«Il ciclismo ora aiuta il turismo in Riviera»

ALASSIO

Lo sport (ed in particolare il ciclismo) aiuta il fuori stagione in Riviera. Lo dimostrano i dati di febbraio, divulgati ieri dall'Apt «Riviera delle palme», che rivelano un segno positivo in tutti e 41 comprensori. Complessivamente si è avuto un 2,73 per cento di più nella presenza ed un 7,30 in più negli arrivi. Entrando nel dettaglio «Alassio e le baie del sole» hanno registrato un 3,22 (presenze) ed un 9,66 (arrivi); «Loanesse e pietresse», rispettivamente, 0,35 e 14,22; «Il Finalese» 2,49 e 2,75 ed «Savonese e Varazzino» 6,86 e 0,02. Intanto l'Apt, l'Ente bilaterale industria turistica e la Provincia di Savona hanno organizzato un innovativo corso di aggiornamento professionale rivolto al personale dei 27 uffici turistici provinciali, anche a quello delle reception degli alberghi, dei Comuni e delle cooperative. Gli iscritti sono già 64. Oltre a nozioni teoriche, per potenziare il servizio informativo rivolto ai

turisti, verranno qualificati tramite un «educational», una parte pratica del corso, svolta direttamente nei vari ambiti.

Il corso si svolgerà, in 3 moduli, presso il centro «Varal-do» di Savona, dal 4 al 6, dall'8 al 10 e dal 16 al 18 aprile.

«Si tratta di un progetto unitario nella nostra regione che permetterà di potenziare e migliorare i nostri servizi con un maggiore interscambio di informazioni e località della Riviera. Ogni ufficio turistico dovrà lavorare solo «pro domo sua» ma garantire al turista anche indicazioni sulle altre città», ha spiegato ieri il direttore generale dell'Apt Emanuele Ravina, affiancato da Angelo Belangieri, vicepresidente dell'Ente bilaterale industria turistica, e da Ennio Franzosi, dirigente epocale dell'Apt.

Intanto, sempre sul fronte turistico, l'Associazione bagni marini di Laigueglia lancia l'iniziativa «Una sdraio per te», offrendo una giornata in spiaggia gratis a tutti i turisti di Pasquetta. (m. br.)

UN TAMPONAMENTO HA PARALIZZATO L'AUTOFIORI



E oggi si prevede il grande esodo di Pasqua

E' bastato un «normale» tamponamento, che ha visto coinvolti 4 veicoli senza feriti, ha paralizzato il traffico sull'Autostrada di Spotorno. E' stato solo l'avvisaglia di quanto potrà accadere nelle prossime 48 ore sull'autostrada in direzione Levante-Ponente. Il massimo afflusso dei veicoli è previsto, dalla polizia autostrada-

le, fra il pomeriggio e oggi venerdì e la domenica. L'Autostrada deve «sopportare» tutto il traffico della Riviera Savonese e quello in transito diretto nell'estremo Ponente e in Francia. Malgrado la chiusura dei cantieri l'A10 conferma tutti i suoi limiti soprattutto perché è, di fatto, senza alternative. (a. r.)

GARANTITI DUE METRI DI SPAZIO LIBERO PER I PEDONI

A Loano un nuovo regolamento per chi occupa il suolo pubblico

Le novità esaminate l'altra sera nel corso della faccia a faccia fra la giunta e Ascom

ALBENGA

Massimo Bono

Dal 1 aprile prossimo tutti coloro che occupano suolo pubblico (bar, ristoranti, commerciali) attività artigianali, a Loano dovranno attenersi a un nuovo regolamento varato dal Comune. La novità, da tempo prevista, sono state esaminate l'altra sera nel corso della faccia a faccia fra la giunta municipale e l'esecutivo dell'Associazione commercianti. Fra Comune e commercianti loanesi c'è ampia convergenza di vedute, secondo tradizione, un po' su tutti i temi. A preoccupare è in effetti la crisi del momento che si è manifestata una forte contrazione del turismo, sociale e invernale. Anche l'apertura della nuova sala Bingo, in località Fey, secondo molti operatori della «marea», ha ridotto il giro d'affari e non ha portato più gente.

In discussione, l'altra sera, anche i nuovi dehors sul lungomare. Ma il definitivo della promenade sarà possibile solo dall'estate del 2003 quando saranno stati completati tutti gli interventi. «Siamo sostanzialmente d'accordo», ha detto il presidente dell'Ascom, Enrico Beretta. «Torneremo ad incontrarci, anche una volta al mese, allargando il tavolo alle

altre categorie. E' il modo migliore per illustrare i nostri progetti e lo stato delle pratiche», è il commento del sindaco Angelo Vaccarezza.

Cosa prevede il regolamento per il suolo pubblico? Lo spiega l'assessore al commercio Luca Lettieri: «Nelle vie del centro storico, parallele a corso Roma, si dovranno osservare tre metri centrali di spazio libero per il passaggio dei mezzi di soccorso. Lo spazio rimanente sarà diviso per due, questo per garantire anche una simmetria dell'occupazione. La profondità dell'occupazione è portata da 70 a 100 centimetri. Per la vendita di frutta, verdura e fiori sarà di 2 metri. I dehors di bar e ristoranti beneficeranno di una profondità massima di 4 metri. Questo in attesa del regolamento edilizio che prevederà la tipologia dei materiali. Su tutti i marciapiedi di corso Roma, viale Europa e l'Aurelia verrà applicata la norma del codice della strada per cui saranno garantiti due metri di spazio libero per i pedoni, specialmente per quelli con problemi di deambulazione. Per gli esercizi commerciali è consentita l'occupazione di suolo pubblico, oltre che per la propria esposizione, anche per un vaso ad ogni lato degli ingressi, limitatamente all'orario di apertura». (a. r.)

INIZIATIVA A ALBENGA

Un comitato per produrre in ortensie

ALBENGA. Un gruppo di orticoltori albeganesi, produttori di ortensie, ha costituito un Comitato promotore che è stato denominato «PROA - Produttori Riuniti Ortensie di Albenga». Lo scopo è quello di promuovere, valorizzare e tutelare la produzione di piante in ortensie (circa 600 mila vasi commercializzati ogni anno e destinati in massima parte al mercato tedesco, nella forma di caspuglio e ad alberetti). Fra gli obiettivi dell'associazione la registrazione di un marchio collettivo di denominazione di origine o indicazione geografica protetta, secondo le norme comunitarie.

Fra i promotori dell'iniziativa figurano Luca De Michelis, Giulio Volgiraldo, Ernesto Guastavino e Antonio Buzzone. Si sta studiando l'adozione di un sacchetto di confezionamento unificato e la caratterizzazione del prodotto attraverso l'imballaggio. L'iniziativa è stata favorita dal Centro Sperimentale di Albenga della Camera di Commercio. (r. sr.)

INIZIATIVA A LAIGUEGLIA

I pescatori difendono il loro mare

LAIGUEGLIA. Il nostro mare è sempre più povero di pesce e molte specie sono già a rischio. Il dibattito, particolarmente sentito dai pescatori, minacciati di estinzione, è in corso da anni, è ripreso in seguito alla pubblicazione di un dossier del Wwf, che illustra la situazione critica in cui versa il settore ittico.

«Più volte durante la mia attività ho segnalato il problema, cercando di suggerire dei correttivi come l'istituzione di zone, anche limitate, dove venga effettuato il fermo biologico per anni e come l'abolizione di tutte le reti volanti», ha detto Andrea Busin, presidente della «Cooperativa pescatori Colombo» di Savona. E ha proseguito: «Per il futuro della pesca è necessario inoltre fare chiarezza sui prodotti ittici e sulle loro salutari proprietà nutritive. La grande distribuzione commerciale commercializza pesce locale. Sembra assurdo nei mercati di Torino non si neppure un'acciuga, mentre inviamo il nostro prodotto in Svizzera, Spagna, Portogallo e Germania». (m. br.)

Informazione pubblicitaria

DAL MARE IL MEGLIO TALASSOTERAPIA - Les Aromes

Qual è l'età

BIOLOGICA

L'età biologica è il solo parametro da prendere in considerazione, perché la fondo la data di nascita ha un valore puramente convenzionale. È più logico dimenticare per un momento il conteggio degli anni, e sforzarsi di capire qual è la vera età biologica, la sola che fa vivere e entusiasma «cinquant'anni o sentirsi in pensione trentenni. Gli anni passano, l'organismo registra ogni elemento positivo o negativo della nostra vita. Dal mare, culla di ogni forma di vita, assumiamo elementi essenziali di benessere.

I benefici del mare tutto l'anno a due passi da casa vostra...

Il ricco di sostanze altamente attive benefiche per la salvaguardia, la tutela, la protezione e il mantenimento delle caratteristiche della giovane età: tonicità, elasticità,

compattezza, tono e turgore dei tessuti, idratazione dell'epidermide.

Levi marini (prelevati da battelli subsonali sulle coste della Bretagna) ricchi di Calcio, Magnesio, Iodio, unitamente all'Alginato di Sodio estratto dalle alghe brune, assicurano la rimineralizzazione e la profonda idratazione dell'epidermide.

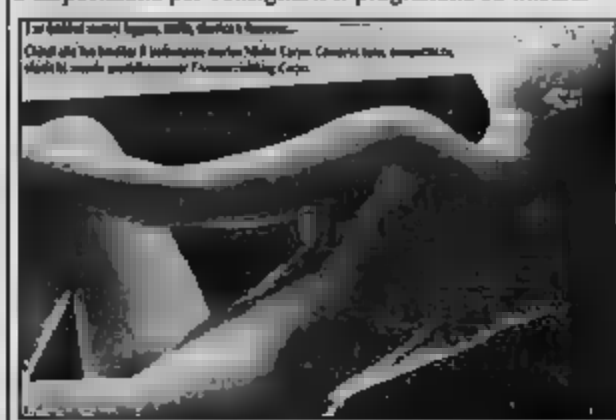
Collagene Elastina, estratti da pesci utilizzati per l'alimentazione, svolgono nel derma funzioni di sostegno e al tempo stesso cementanti.

Treatmento dopo trattamento il corpo cede lassine in modo naturale e la linea conquista forme armoniose!

I Centri DHARMA che hanno adottato queste tecniche di antica origine, offrono i vantaggi alla loro clientela che può realmente farne tesoro poche sedute, ottenendo un fisico scattante e attraente.

L'esaltazione delle belle forme

Dal mare, culla di ogni forma di vita, il più efficace metodo per esaltare l'armonia del corpo. Dedicando un'ora al tuo Benessere puoi modellare il tuo corpo, contrastare la cellulite, trovare la tua linea ideale in modo naturale. Nei centri d'Estetica Les Aromes trovi una professionista a disposizione per consigliarti il programma su misura.



ANCHE IN PIEMONTE C'È IL MARE E ... LO PUOI TROVARE

- | | |
|------------------------------------|------------------|
| A BUSCA estetica ARMONIA | tel. 0171.944341 |
| A CUNEO estetica ELLE | tel. 0171.631966 |
| A CUNEO estetica STUDIO MILADY | tel. 0171.687959 |
| A CUNEO estetica BLU ESTETICA | tel. 0171.384301 |
| A BRA estetica KATIA | tel. 0172.432870 |
| A ALBA estetica GIULIANA | tel. 0173.283350 |
| A FOSSANO estetica ESTETICA MARISA | tel. 0172.635367 |

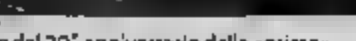
BOLCRADONIA
CRISTALLO
Tel. 0184-205049. DGG RIFOSO

La programmazione è già iniziata: gli orari dei treni partono a

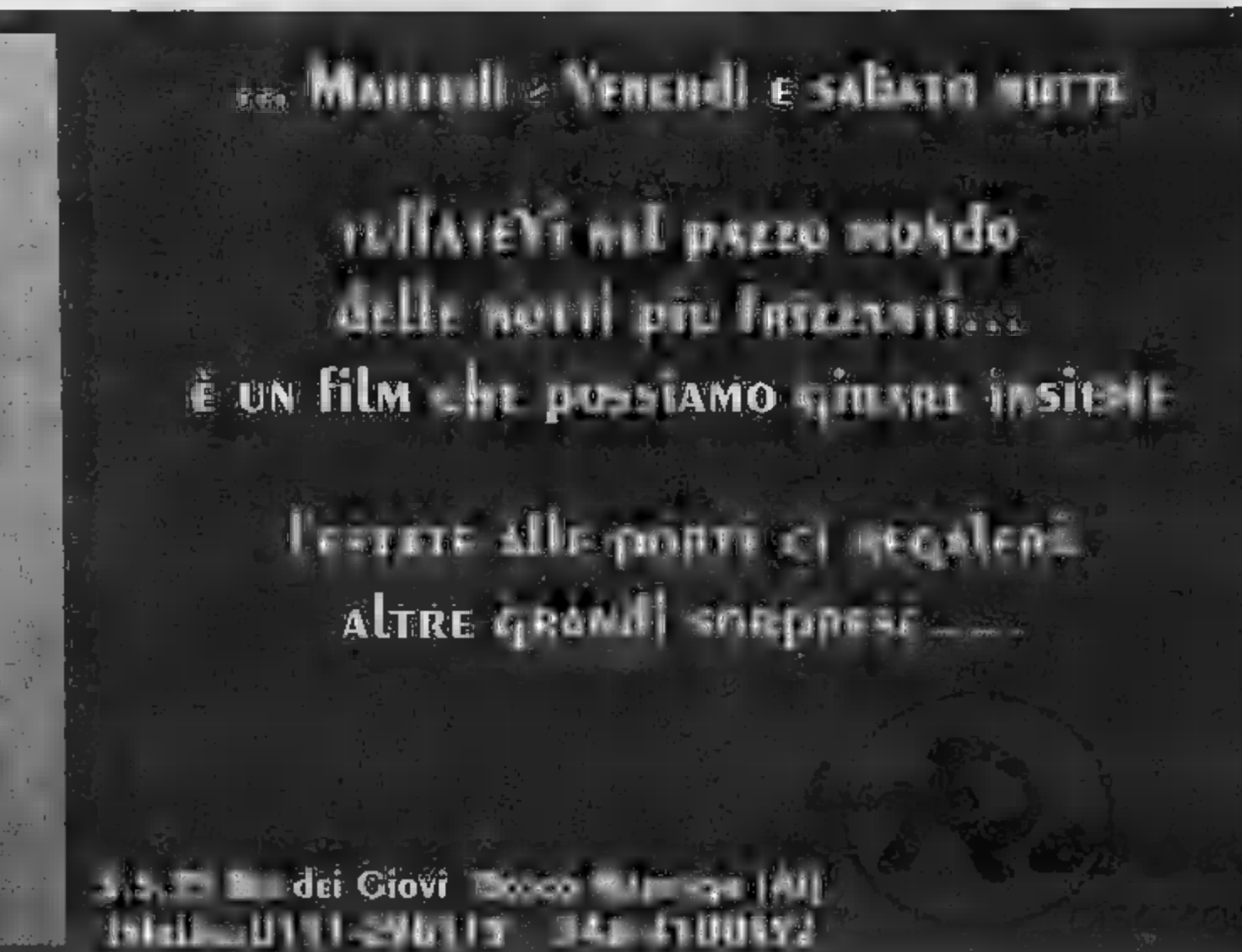
816110. Tel. 011-320 25.64.
OGGI RIPOSO
Or.: 20.30; 22.30.

TEATRO CARLOFARNO (Teatro in genere):
OGGI RIPOSO.
A B e a 7 aprile in volo libero tra Ne-
Rupolo.

CHIAMO ■■■■. Drammatico.
Penn è Sam, ■■■ uomo ritardato c
folla di sette anni che i servizi



Social: Partito del 1830.



L'IPOTESI DI FUSIONE AVANZATA DAL PRESIDENTE DEL SAVONA NON VIENE NEPPURE PRESA IN CONSIDERAZIONE NEGLI AMBIENTI SPORTIVI

Primi passi a Vado per il dopo Ciarlo

Incontro con il sindaco del gruppo guidato da Spinello

Ennio Fornasieri

VADO LIGURE

La delegazione vadosa rappresentata da Luciano Spinello si è incontrata con il sindaco di Vado, Roberto Peluffo. Un colloquio nel quale Spinello ha annunciato una raccolta di firme che saranno portate al primo cittadino. Nei prossimi giorni toccherà al presidente Ciarlo incontrare Peluffo: chi chiede una risposta dalla piazza vadosa a tutto questo polverone sollevato, è stato accontentato.

Il portavoce di questo pezzo della Vado sportiva che è Spinello mette subito in chiaro: «La città ha fede sportiva, Ciarlo ne è stato per 23 anni il suo gestore e bisogna fare dei precisi distinguo. Intanto i di questa lista di firme che porterò sono eccellenti, qualcuno sobbalzerà dalla sedia. Non bluff. Dietro di me, continuo a ripetere, che non c'è nessuno. Soltanto numerose di Vado mi hanno cercato, chiamato a causa. Io sono pronto a farmi da parte al momento opportuno. Ho chiuso il calcio 13 anni fa per mio volere, intendo ritornarci».

In questo, quando un presidente come Ciarlo si dice dimissionario, spuntano fuori subito discorsi su fusioni: «Per carità, ho letto delle dichiarazioni del numero uno del Savona su questa ipotesi. Mi dicono che

signor Piro sia anche una persona simpatica, anzi gli dico pure che se vuole ci si può incontrare. Prima di fare certi discorsi, si deve ricordare l'impegno preso con la città di Savona. Gli ha promesso la serie B in sette anni ed allora perché vuol venire a Vado? Qui ci pensa la gente del posto e poi presidente c'è già. La società ha una tradizione lunga di 90 anni».

Insomma già le mani Vado, anche se non tutti la pensano: la parte che Spinello rappresenta: «Ci mancherebbe ancora, qualcuno può anche dissentire, ma sul fatto che il Vado possa fare una fusione con il Savona, passa al fantacalcio». Ciarlo da parte ha fatto intendere che di questa preferisce parlare più per il momento. Il Vado è in piena lotta per non retrocedere: giusto. E allora sarebbe meglio evitare certi discorsi, che ne portate da un momento di amarezza personale.

Quale sarà il futuro del Vado? Due le ipotesi. La prima: che Ciarlo rimanga, magari non in prima linea. Allora scatta subito il nome di un papabile, quello dell'attuale vice-presidente Ruggi. Oppure cercare nuove strade e lavorare in vista di quel 30 giugno, data in ognuno scoprirà le carte in tavola. Intanto si è trovato il sistema per trascorrere una settimana priva di calcio giocato.



Uno dei derby stagionali tra Vado e Savona: smentita qualsiasi possibilità di fusione tra le squadre

Ecco il Memorial Ettore Grenno

Appuntamento dal 16 al 18 maggio
In campo anche la Nazionale cantanti

SAVONA

Una data da segnare sul taccuino degli impegni. Quella del 19 maggio: giorno in cui al «Valerio Bacigalupo» si giocherà la settima edizione del Memorial Ettore Grenno. Padra dell'ex presidente del biancoblu negli anni '90, Enzo Grenno (vincitore di un indimenticabile Coppa Italia Nazionale). L'incasso di questa giornata di sport sarà devoluto al reparto Pediatria del professor Cohan.

In questi giorni si stanno preparando cose nel migliore dei modi per far sì che questa manifestazione legata al mondo del calcio, continui all'insegna del successo. Sarebbe molto importante, visto lo scopo umanitario a cui è legata ovvero per aiutare il reparto del San Paolo. E' previsto anche un numero conto corrente sul quale fare per i versamenti, che verrà pubblicato il primo possibile.

Intanto è già un bene iniziare a parlarne subito queste

iniziative. La prima fase del «Memorial Ettore Grenno» giocherà i giorni 16-17-18 maggio con un quadrangolare in programma a Spotorno, Savona, Vado, Cairese e Spotornese le formazioni Esordienti impegnate. Passeranno le prime due che nelle semifinali del Bacigalupo (ore 10 e 11) incontreranno rispettivamente Genova e Sampdoria. Nel pomeriggio il via alle finali partendo dal 5°-6° posto (ore 14), a seguire la sfida per il 3°-4° con inizio alle 16. Infine la finalissima per il 1°-2° piazzamento che si terrà alle 18. Di seguito si terrà la premiazione, quindi il finale di giornata alle 17.30.

Un triangolare sempre legato al «Memorial Ettore Grenno» con in campo le formazioni della Nazionale artisti e cantanti, una rappresentativa di commercialisti savonesi ed una selezione di liberi professionisti della provincia. Insomma, una bella giornata di sport all'insegna anche e soprattutto dell'impegno sociale. [en. for.]

ECCELLENZA

CAMPIONATO FERMO, ECCO GLI OBIETTIVI DELLE FORMAZIONI SAVONESI

Il Finale gioca su due fronti

Cairese e Loanesi tremano

Il campionato di Eccellenza è fermo, quindi scatta l'occasione per tracciare un piccolo bilancio della situazione, in vista del rash finale di questo campionato. Finale soprattutto di Albenga per la posizione nobilita, Loanesi e Cairese per evitare la retrocessione.

FINALE La squadra rivelazione di questo torneo è impegnata in due fronti: campionato e Coppa Italia Nazionale. Mercoledì prossimo al «Falcio Borelli» (inizio ore 16), i giallorossi di Monteforte cercheranno di ribaltare il 2-1 patito ad Arona. Il Finale ha detto: le chiavi letterarie che tiene molto a questa partita e farà tutto il possibile per accedere ai quarti di finale. Non per questo il campionato passa in secondo piano: dopo il turno di Coppa contro l'Arona, arriverà il derby contro l'Albenga. «Tutte partite importanti - dice il tecnico del Finale - ce la metteremo tutte su entrambi i fronti. E' già motivo d'orgoglio esserci. Per la Coppa? Se ripetiamo la buona prova di Arona possiamo giocarcela. Ora stiamo recupera-

ndo qualche saccoccato in vista di queste piccole finali...».

L'ennesimo boccone con la classe arbitrale. La pausa può consentire agli ingegni di lenire al meglio un che ormai è insita alla società. Meglio pensare al futuro dell'Albenga ed al campo sportivo dell'Annibale Riva. Dovrebbe essere pronto entro fine estate: una buona notizia per la città. Intanto il presente serve per valutare al meglio chi tenere in organico per la prossima stagione. Lo afferma anche mister Fontana: «Pensiamo al futuro, il campo dovrebbe arrivare ma la città deve aiutare veramente Cometta, altrimenti si fa poca strada. Ora è doveroso già guardarsi il giro per vedere cosa fare. Il resto è meglio che lo cancelli: domenica scorsa contro la Lavagnese è successo di tutto. Meglio che mi fermi qui, visto che sono stato di nuovo espulso. Basta ed avanza, quest'anno ce ne andrò già fatte di tutti i colori. Cosa mi aspetto da queste ultime partite? Spero ancora di fare ancora

qualche punto, magari o due...».

In lotta per evitare la retrocessione, i rossoblu di Portesi hanno un calendario che li favorisce. A patto che la squadra ci metta del suo e continui sulla delle ultime due prestazioni. Quando in campo recuperi pedine come Ladelfa, D'Avino, Palermo e il bomber Vona. Le previsioni possono che tendere all'ottimismo. Il difensore Fabio Baccinelli: «La Loanesi si giocherà la salvezza anche nelle di casa, ma abbiamo fatto vedere che vanderemo carni la pelle. Ce la faremo».

CAIRESE Il tonfo casalingo contro il Molassana rischia di fare strascichi a livello morale. Il d.g. Carlo Pizzorno prova a scuotere l'ambiente gialloblu: «Non voglio fare più previsioni dopo la sconfitta di domenica scorsa. Adesso speriamo che la pausa porti quell'ottimismo utile alla nostra causa. Abbiamo appena digerito il pillola amara, ma solo se tranquilli possiamo giocare le nostre chance di salvezza». [en. for.]



Vona (Loanesi) e Pizzorno (Cairese)

BASKET

LE PRIME SENTENZE DELLA SERIE C, NOBERASCO VITTORIOSA A VIAREGGIO

Per la Riviera sogni finiti?

Si è arresa a La Spezia senza combattere

Guglielmo Olivero

La Riviera Alpidemare rimanda al playoff l'appuntamento per la serie C, sfuggito nella Poule Promozione che mercoledì ha praticamente so i suoi verdetti. A staccare il biglietto per la categoria superiore è per adesso il Tarco Spazio che ha battuto, penultimo turno della Poule Promozione della C2 maschile, proprio la compagine savonese.

Una sconfitta, va detto subito, che pronosticabile per il team coach Dagliano. Meno è che la resa arrivasse senza un minimo di con i levantini che hanno dominato la scena chiudendo il confronto 97-64. L'equilibrio si è spezzato a metà gara: al suono della seconda sirena infatti il divario di soli sette punti. Poi il crollo con i padroni di casa che prendevano il comando realizzando un parziale di 33 a 13 che la dice lunga sul divario tra i due team.

Ha affermato a fine partita il coach Dagliano: «Una grande delusione, personale e di tutta la società alla quale posso che chiedere scusa per l'indecorosa prestazione. Spero che le accuse le facciano anche i giocatori dai quali si attendeva un altro comportamento. Non abbiamo mai sfruttato una occasione, neppure quando la partita è ancora aperta. E questo è il pessimo segnale del carattere e della forza della squadra. Se le cose continueranno così anche nel playoff il salto di categoria sarà soltanto un sogno».

Parole amare quelle del coach che nell'altro nella serata del rientro del pivot Frandi che ha giocato anche non ancora in perfette condizioni. Ecco comunque il tabellino dei savonesi: Leoncini 17, Pizzalis 12, Broszu 11, Giovannini 10, Berselli 8, Frandi 6, Verneti 0, Zanetti 0, Natali 0, Valente 0.

Altra aria si respira nel Pool Noberasco. La compagine ponentina ha espugnato Viareggio consolidandosi così al quinto posto. Una partita perfetta che si è conclusa 78-63. Ma per la verità il punteggio non è mai stato in discussione considerando che dopo i primi due quarti lo scarto era di ventun punti (44-23).

E va anche aggiunto che all'appuntamento sul parquet toscano non tutti erano presenti: Botteghi e Garzelli infortunati e Ragno squalificato hanno infatti fornito il prezioso contributo alla squadra. Che ha giocato un basket davvero di alta qualità, trascinata da Fiori e Garozzo. Ma anche i giovani hanno fatto il loro dovere: Serafini, Valleria e Taverna hanno contribuito al pesante sul team toscano che alla Pool 2000 di consolidarsi al quinto posto. Troppo presto per capirci i ponentini hanno le carte in regola per il salto di categoria, ma è indubbio che, giocando come mercoledì, le possibilità ci sono poche. I playoff, che inizieranno dopo Pasqua, forniranno i loro verdetti.

IMPERIESI PROTAGONISTI IN CAMPO NAZIONALE

Per Camalleri e Canfori altri prestigiosi successi

Due ciclisti imperiesi danno spettacolo nelle gare agonistiche nazionali. Luca Camalleri e Alessio Canfori, tesserati per il G.S. Schiavetti, hanno la loro firma in un appuntamento importante nel panorama amatoriale. Camalleri si è infatti aggiudicato per distacco una Medio Fondo disputata a La Spezia, un percorso misto di km. e Canfori, mai domo, ha ottenuto il prestigioso posto d'onore, battendo il volano Ilio Dalla Pina, quotato velocista toscano del G.S. Cicli Maggi.

Le corsa visto protagonisti assoluto Luca Camalleri, capace di un prodigioso scatto e km. del traguardo, sull'ultima salita. Nulla da fare per gli avversari staccati, all'arrivo, di ben 1'30" del vincitore. Il prossimo impegno per il G.S. Schiavetti è fissato per il



Luca Camalleri

giorno di Pasquetta, il Gran Premio Città di Cuneo, annasimo banco prova per il team del presidente Mario Leone, sempre più ambizioso anche fuori dai confini liguri. [L. a.]

ATLETICA

BUONE PROVE DEI LIGURI ALLA MEZZA MARATONA, STARTER MIRKO CELESTINO

La Gugliotta è prima ad Andora

In campo maschile settimo posto per l'imperiese Giacometti

ANDORA

Esordio eccellente per la «mezzamaratona» di Andora che ha ottenuto ottimi riscontri e risultati importanti, tra i quali spicca la vittoria di Vincenzo Zandonella, atleta ligure che difende i colori dei vigili del Fuoco.

Al via, starter d'eccezione, il ciclista Mirko Celestino, si sono dati appuntamento 380 atleti, in rappresentanza di 85 società, impegnati su un tracciato pianeggiante che ha favorito prestazioni cronometriche di rilievo.

La gara è vissuta sul duale Zandonella e il keniano John Sigei, risolto a favore del ligure soltanto nel finale del secondo ed ultimo giro. Terzo posto per l'imperiese Corrado Bado, che gareggia i colori della Pro San Pietro.

In campo femminile, pronostico rispettato con successo per la genovese Elena Riva



Alessandra Gugliotta

(Cus), davanti a Anna Bocchi e Laura Lagomarsino. In contemporanea con la «Mezzamaratona» si è svolto il 1° Trofeo podistico Città di Andora, gara sulla distanza di

10,5 km. in contemporanea il primo giro della mezza maratona. Tra i maschi vittoria Armando Sunna davanti a Roberto Porro, ma si è registrato anche un positivo 7° posto triatleta imperiese Roberto Giacometti.

E una protagonista del triathlon, l'imperiese Alessandra Gugliotta, si è aggiudicata la gara femminile, una vittoria che soddisfa l'atleta imperiese tesserata la Polisportiva Maranello. Dice Gugliotta: «E' un bel risultato. Come Giacometti, ero reduce da un positivo secondo posto nella prima prova Campionato italiano duathlon sprint, disputata a Finale Ligure, dove mi sono confrontata con atleti d'ottimo livello. Il test di Andora conferma le mie buone condizioni ed è importante la vista dei prossimi impegni, il Triathlon internazionale di Cuneo, in programma il 7 aprile». [L. a.]

SPORT FLASH

CALCIO

Ventiquattro squadre «Torneo giovanile unificato»

Parte oggi alle 14,30 sui due campi di Pian di Poma con Carlin's Boys-Don Bosco Vallecampo (89) e Bosco Vallecampo-Ospedaletti (91), il 1° Torneo Esordienti settore giovanile unificato organizzato da due società di Ospedaletti. Il torneo proseguirà sabato e domenica (si gioca dalle 9 alle 19,30, ininterrottamente). Vi partecipano 24 squadre fra cui il Bra, Lascaris Torino, Desenzano, Audax Varese e Vado. [m. c.]

EQ

Mario Verheyden a disposizione dei giovani della Sis

Il cavaliere Mario Verheyden (uno dei migliori in Italia) sarà a disposizione dei giovani Società ippica Sanremo Lucchi e martedì prossimo. Un'ottima possibilità per carpirgli qualche segreto. Intanto Sara ha ottenuto la settima posizione (su settanta partecipanti) in una categoria 1.20 e Parabiago (Milano). [m. c.]

DOGI

«Trofeo Louis 18 buche» lunedì al Circolo Ulivi

Una domenica senza golf. Il Circolo degli Ulivi ma un di Pasquetta intensissima. Si disputa infatti il «Trofeo Louis», 18 buche. Gli iscritti sono finora un'ottantina ma il numero aumenterà ancora di qualche unità. [m. c.]

VOLLEY

La finalissima di Champions già giocata a Sanremo

Il meglio d'Europa (edesso si può dirlo) partecipò al Torneo internazionale femminile di volley di Sanremo dello ottobre. Le francesi Racing Club Cannes hanno appena vinto la Champions League battendo la Foppapedretti Bergamo. A Sanremo, l'anno scorso, entrambe le squadre approdarono alla finalissima e a vincere furono le bergamasche. Terze in Champions il Tenerife. Il piazzamento a Sanremo. [m. c.]



VIENI ALLA ASTA

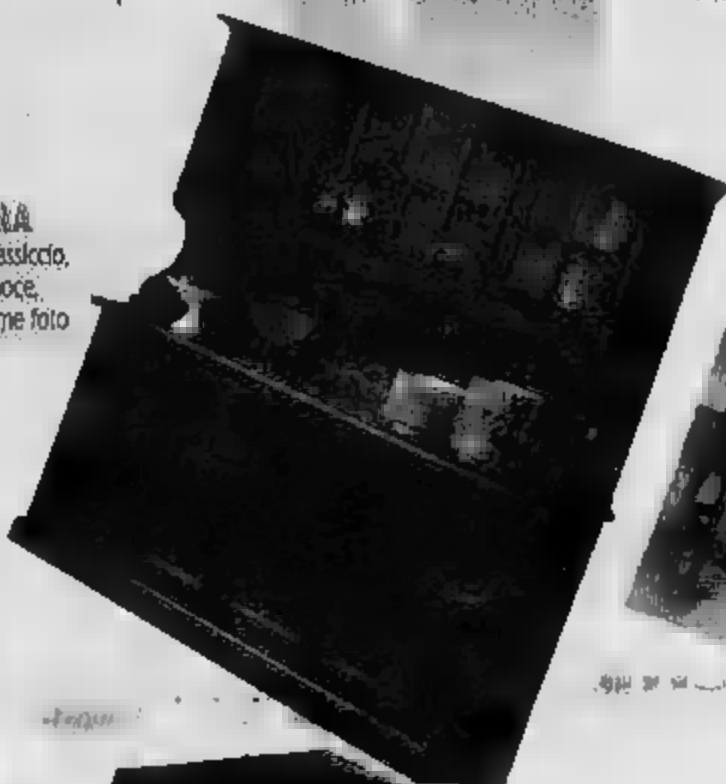
... E PORTATI A CASA il Risparmio!

(PREZZI IVA INCLUSA, FRANCO NOSTRO MAGAZZINO)



**GARANZIA
E QUALITÀ
CERTIFICATE**

CRISTALLIERA
Inghesina, in pino massiccio,
disponibile in tinta noce,
miele e naturale, come foto
€ 558,00



BALCONE
In pino massiccio,
come foto
€ 506,00

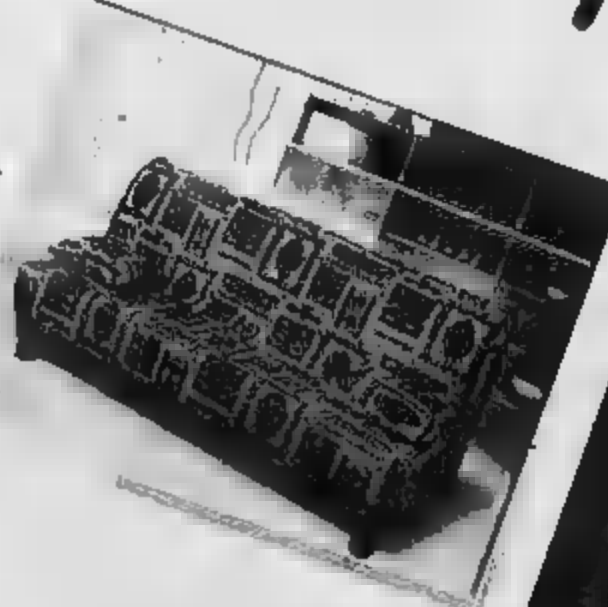


CIROPANCA
Con 12 e tre sedie,
in tinta noce, miele e naturale, come foto
€ 460,00

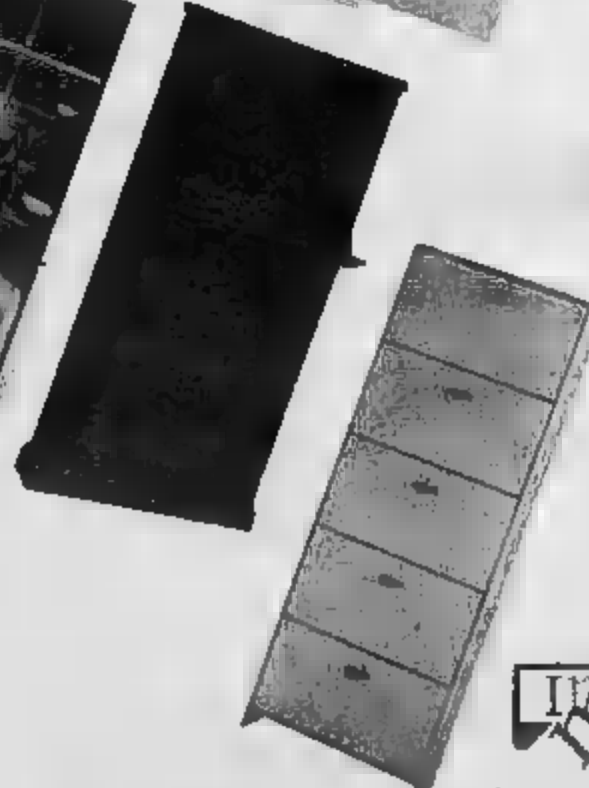


ONIDA
Bagno laccato, piano con lavabo,
come foto
€ 299,00

URANO
Divano, trasformabile in letto matrimoniale,
con rete a doghe e materasso,
disponibile in vari tessuti, come foto
€ 165,00



SCANDIERA
"Arte Povera", come foto
€ 153,00



SCANDIERA
disponibile in vari colori, come foto
€ 110,00



CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmoblie.it



www.astadelmoblie.it



VIA DELL'ARTIGIANATO, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmoblie.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO DAL MARTEDI AL SABATO ORARIO CONTINUATO

LE SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LE DUE SOCIETÀ

Da adeguare anche
Brianteo ■ Garilli

■ La Juventus dovrebbe adeguare anche gli stadi provvisori. Non raggiunge i 10 mila posti richiesti dalla serie A. ■ Brianteo di Monza (18 mila). E il Garilli di Piacenza dovrebbe essere adeguato a capienza di 30 mila posti per la Champions League.



Marcello Luppi e Antonio Giraudo

Ad Alessandria
oppure Novara

■ Senza Delle Alpi dove andrebbe a giocare il Toro? Il bacino d'utenza del Torino è notoriamente piccolo con qualche appendice importante in Liguria. Le scelte più ragionevoli sarebbero Alessandria e Novara e Savona ■ Spezia in Liguria.



Franco Ciminelli e Tili Romero

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DELLE ALPI POTREBBE COSTRINGERE LE SOCIETÀ A EMIGRARE

Comune e Juve cercano di evitare un'intera stagione senza stadio

L'assessore allo sport Renato Montabone vuole incontrare i bianconeri dopo Pasqua «Stiamo ancora trattando la cessione dell'impianto ■ una soluzione ■ può trovare»

Luciano Boghesani

Per il Toro ■ sognato tanti gol quando era ragazzo e vestiva la maglia granata ■ 9 della Primavera. Ora, Renato Montabone vorrebbe farne uno anche per i tifosi bianconeri. L'assessore allo Sport del Comune è sorpreso dei titoli letti ■ giornali e il primo commento è un monito: ■ Juve non può lasciarsi, neppure per una partita. Deve restare al Delle Alpi, anche se, ■ volta sua, deciderà di ristrutturarlo: ci sarà pure il modo di intervenire per farla.

Le voci sulla ricerca di sistemazioni provvisorie a Novara, Monza o Piacenza hanno allarmato i sostenitori, l'amministrazione civica, la città commerciale che vive anche sugli appuntamenti sportivi. ■ campionato e di coppa: Torino senza calcio ■ una stagione? Davvero il cantiere per adeguare lo stadio dei mondiali costringerà le due squadre a emigrare? I dirigenti juventini Roberto Bettiga e Antonio Giraudo non confermano, né smentiscono. Silenzio anche dal fronte granata, tacciono Attilio Romero e Franco Ciminelli.

Montabone non ci crede: ■ l'impianto è ■ del Comune, ■ ci saranno problemi ■ tale. Sarà agibile. Se, invece, la Juve lo vorrà acquistare potrà sistemarlo a suo piacimento, ma i progetti sono tutti da verificare e sicuramente non richiederanno la sospensione dell'attività, addirittura per un anno poi.

Montabone ascolterà i programmi dei dirigenti: ■ il cantiere subito dopo Pasqua, per sapere se sono vere queste ipotesi. Se saranno vere? ■ Faremo ogni sforzo per impedire che le preoccupazioni diventino problemi.

Dalla sua, l'assessore (con il sindaco e la giunta) ha un buon assist: ■ la trattativa ■ spiega ■ dovremo pur riprenderla, no? Noi abbiamo la volontà di cedere, la Juve di acquistare. Per raggiungere l'accordo si preciseranno alcune cose. Che i lavori non debbano compromettere la stagione a Torino? Montabone non si scopre, rilancia: ■ Siamo ■ attesi da una perizia sulla validità della stima fatta dall'amministrazione Castelli. E su i tren-

Approvato il piano triennale

■ E' stato approvato ieri in Consiglio Regionale il programma triennale per lo sport, un documento destinato a gettare le basi del nuovo sistema sportivo piemontese - dice l'assessore Ettore Racheili - che dovrà supportare anche l'impatto dell'evento olimpico ■ formare i gestori degli impianti e delle strutture che i Giochi 2006 lasceranno in eredità alla Regione. Il programma prevede interventi su quattro ■ per la promozione sportiva: sviluppo della conoscenza della pratica sportiva, promozione delle attività fisico-motorie, formazione ed istruzione, promozione degli sport invernali e formazione volontari. Per l'impiantistica si prevedono interventi di recupero, ampliamento e messa ■ di impianti ed aree verdi, costruzione di nuovi impianti. La Regione negli ultimi 7 anni ha destinato allo sport circa 121,6 miliardi di lire.

ta miliardi di lire (oltre ■ milioni di euro), nel frattempo ci sono stati ulteriori lavori, sono trascorsi due anni... ■ Ci sarà da discutere: la ristrutturazione imporrà alla Juve una spesa elevatissima, se si aggiunge anche il disagio di doversi trasferire ogni mercoledì

di Coppa e domenica di campionato a Piacenza o Monza. La costruzione di spalti comporterà il sacrificio della pista di atletica: ■ sono ostacoli per l'inaugurazione delle Olimpiadi ■ d'no, a Salt Lake City ■ c'era pista, basta comunicare

tempo agli organizzatori, precisa Montabone. I lavori richiederanno l'inagibilità dell'impianto? ■ si può procedere per sezioni, risponde deciso. Ma qui la parola dell'amministrazione civica non basta più, ■ chi vigila sulle norme ■ sicurezza può dare garanzie preventive? Nei derby, in partite di cartello, in Coppa dei Campioni, l'affluenza ■ considerevole, un cantiere potrà ■ sicuro? Di qui, forse, l'esigenza di organizzare la stagione calcistica in altre sedi.

Chiarezza, è la parola d'ordine. ■ parte di tutti. Montabone ■ vorrà anche ■ Toro rispetto al progetto Filadelfia. Appena arriverà la spinta sulla valutazione precedente ■ la parti si siederanno al tavolo. L'affaire Delle Alpi comporta ■ vendita (o concessione di 99 anni) ■ stadio, 4 mila posti auto e 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi commerciali (17 mila mq netti) lungo strada Altessano.

Tra le tifoserie è già derby

Contrari i granata, bianconeri possibilisti

Aurelio Benigno

E' derby anche sullo stadio. Si gioca quello dei tifosi sfrattati. Da una parte i bianconeri che fanno buon viso a cattiva sorte e si adeguano alle decisioni della Juventus. Un atteggiamento comprensibile, visto che lo sfratto è motivato dall'abbellimento e dalla ristrutturazione del «delle Alpi» destinato a diventare lo stadio ufficiale della Vecchia Signora. Dall'altra, c'è il popolo granata che non vuole assolutamente giocare in affitto nello stadio degli odiati cugini e che, soprattutto, non vuole migrare per il Piemonte senza una meta ben precisa.

Insomma, la decisione della Juventus di chiudere per restaurare il «delle Alpi» potrebbe creare molti problemi. Per i granata sarebbe addirittura un disastro. Così la pensa Ginetto Tra-

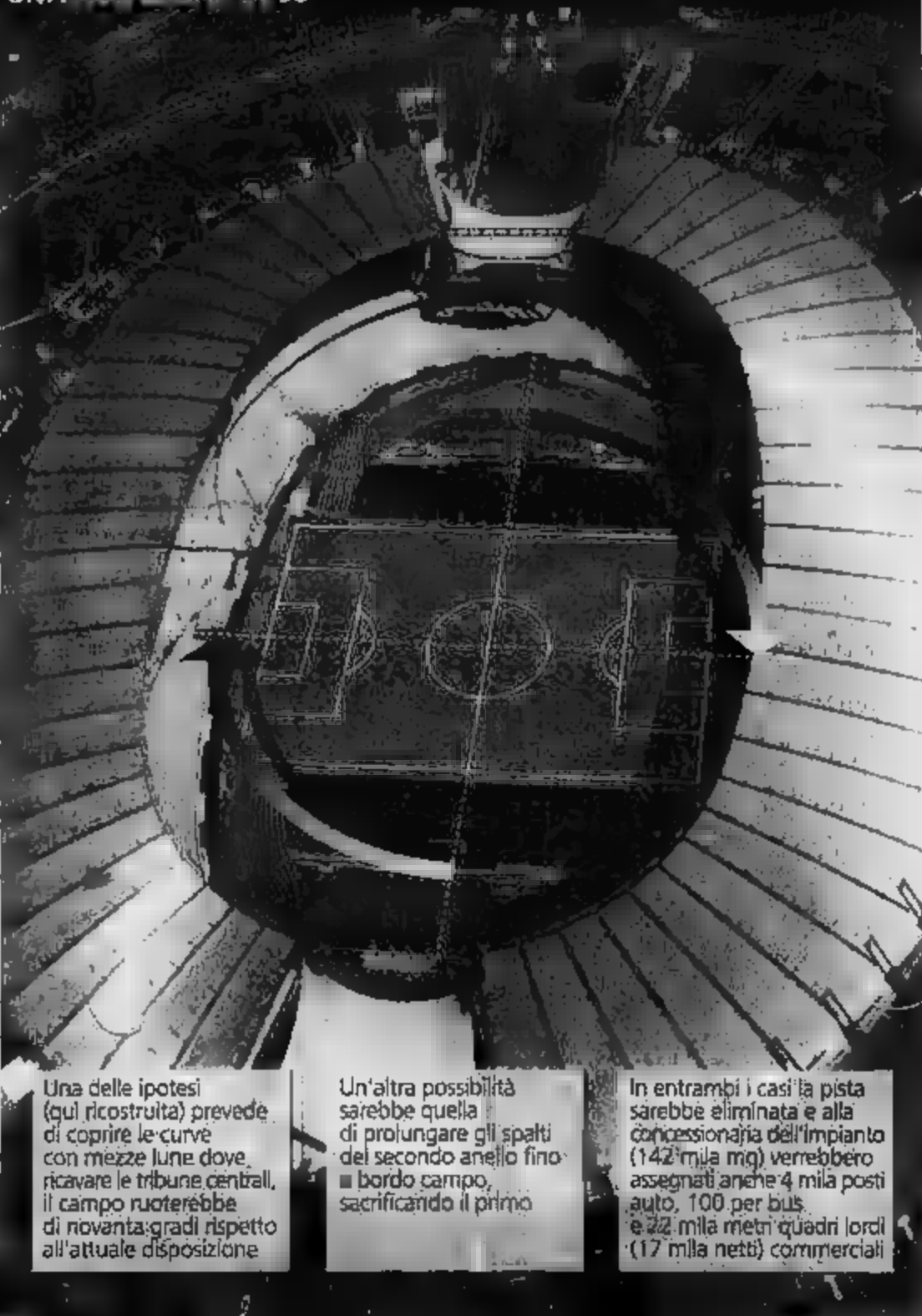
baldo, presidente dei Fedelissimi: ■ Per carità. Non ci voglio nemmeno pensare ■ questa soluzione. E chi andrà lontano da Torino a vedere una partita? Non vengono al «delle Alpi»,

figuriamoci altrove. E dove poi? Il Comune deve fare qualcosa e il Toro pure. Devono costringere la Juve a ristrutturare il «delle Alpi» come già fecero a Genova per Marassi: metà un

anno e metà l'anno dopo. Se loro vogliono andarsene, bene, noi no, ■ giocare a Torino.

Identico il pensiero degli Ultras. Danilo sembra avere le idee chiare ed è pronto a scendere in piazza ■ il suo club: ■ tanto questo problema potrebbe sollecitare l'avvio dei lavori per il Filadelfia. Ma nel frattempo dove andiamo? In Piemonte no, perché non ci sono stadi che possano accogliere i nostri abbonati e neppure ■ sola Marassi. L'unica è and-

UNA ■ 90°

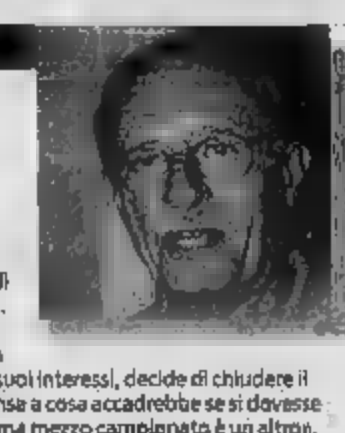


Una delle ipotesi (qui ricostruita) prevede di coprire le curve con mezzelune dove ricavare le tribune centrali, il campo ruoterebbe di novanta gradi rispetto all'attuale disposizione

Un'altra possibilità sarebbe quella di prolungare gli spalti del secondo anello fino ■ bordo campo, sacrificando il primo

In entrambi i casi la pista sarebbe eliminata e alla concessione dell'impianto (142 mila mq) verrebbero assegnati anche 4 mila posti auto, 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi (17 mila netti) commerciali

PIERO GAY è abbonato al Toro da ■ anni e ha fondato nel 1951 il club ■ Fedelissimi granata. Per i granata ■ disposto a tutto, ma questa storia di lasciare Torino proprio non riesce a mandarla giù: ■ E' una situazione tragica per noi granata. Da quando è uscita questa notizia al club ■ Antonio Pigino ■ di cui sono il presidente non si parla d'altro. Il Comune ci deve tutelare, il Toro deve ponderare bene su questa decisione. Ma come, la Juve, tutelando giustamente i suoi interessi, decide di chiudere il «delle Alpi» e il Toro che fa? Nessuno pensa a cosa accadrebbe se si dovesse lasciare la città? Due partite è un conto, ma mezzo campionato è un altro.



così ci adegueremo; questo ■ il loro pensiero. Domenico Chieffo dell'Augusta Taurinorum: ■ Se andare a Monza o a Piacenza ■ significa mettere a posto il «delle Alpi» e farlo diventare uno stadio per il calcio vuol dire che faremo questo sacrificio, l'importante è che la Juventus ■ vanga incontro in qualche modo, magari con uno sconto sull'abbonamento.

Più ■ meno lo stesso pensiero lo esprime Piero Rocchi, presidente del Juve club La Moir: ■ Se chiudono lo stadio per lavori faremo un sacrificio. Il problema nasce per gli abbonati ■ Torino, perché ■ la Juventus andasse loro ■ con agevolazioni, cosa direbbero i club esterni che le trasferite le organizzano tutto l'anno? Insomma, ci pensino bene prima di prendere una decisione.

Gino Spira presidente ■ Juventus club di Borgo Vittoria: ■ Se lo devono ristrutturare, siamo obbligati ad andarsene per forza, il campionato bisogna pur giocarlo. Faremo sacrifici, l'importante è che la società ci dia una grossa mano e ci aiuti ad organizzare al meglio queste trasferte, almeno per noi abbonati di Torino.

LA GUARDIA DI FINANZA E' RITORNATA NELLA SEDE DI «SOCIETÀ APERTA»

La «svendita» della colonia marina

L'ultimo affare di Luigi Odasso scatena la polemica in Regione

Alberto Gallo

Finanziamenti a centri culturali di esponenti politici ■ Forza Italia: nello scandalo che si è abbattuto sulle Molinette c'è anche questo aspetto ■ iori pomeriggio la Guardia di Finanza ■ a sorpresa, si è presentata ■ sede di ■ Aperta, in via don Minzoni 2. Il centro culturale ha il suo punto di riferimento politico in Angelo Buzzi, l'assessore regionale al Bilancio che si è dimesso in seguito alle polemiche sul ruolo di Società aperta per evitare strumentalizzazioni. La «sua» associazione aveva raccolto le adesioni di numerosi manager della sanità pubblica (fra cui Luigi Odasso e il suo braccio destro Aldo Rosso, al centro dello scandalo) e ha ricevuto finanziamenti in nero, sia pure per la modesta somma di 18 milioni, dall'imprenditore Giovanni Brasso (pure lui indagato per concorso in corruzione nell'inchiesta in corso). Ieri le «fiamme gialle» hanno acquisito documenti e altro materiale contabile

per ricostruire il quadro dei finanziamenti e Società aperta.

L'interesse per Brasso è legato ad alcuni appalti ■ ■ particolare al «ramo» immobiliare dell'inchiesta. Sempre da ieri, su questo «fronte» dello scandalo, c'è una novità importante rivelata dalla Cgil delle Molinette: una lettera del presidente della Commissione d'inchiesta della Regione, il popolare Antonio Saitta. Riguarda l'operazione di cessione, da parte di Odasso, del complesso immobiliare di Finale Ligure che le Molinette avevano acquistato nel ■ ■ i fondi dell'ex mutua aziendale per farne la sede della colonia per i figli ■ dipendenti. Saitta risponde alla Cgil, che aveva denunciato l'operazione, scrivendo: ■ ■ verifica che è effettuato presso il Municipio di Finale risulta che il piano regolatore vigente classifica l'immobile come «struttura ricettiva alberghiera», quindi non vi è alcun vincolo ■ colonia ■ come sostenuto dalla perizia asseverata servita a stimare il valore del complesso.

Saitta allega alla lettera la documentazione in fotocopia avuta dal Comune di Finale.

E' l'ennesimo colpo di scena di questo scandalo. Perché l'autore della perizia, il professor Franco Prizzon, del Politecnico di Torino, ha ritenuto che il valore attribuito all'immobile dovesse essere abbattuto del ■ per cento ■ causa della destinazione urbanistica a colonia estiva. La stima conseguente ■ stata (nel luglio 2000) di un miliardo e 717 ■ di lire per i 638 metri quadri di superficie coperta ■ i 360 del parcheggio. Cortile e spiaggia privata di 700 metri quadri non sono stati conteggiati. La Cgil aveva già contestato la perizia. Ricorda Francesco Carlini: ■ Stante i locali adibiti ■ servizi erano più ampi di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiegazione: perché non conteggiare il valore? La concessione è stata prorogata sino al 2003 e l'arenile si ■ nel punto più suggestivo della zona: ■ due immobili non sono belli da



vedere, ma sono immersi nel verde di un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul ■ di Finale: strada delle Manie, dove ■ vende a 10 milioni il metro quadro. ■ Soprattutto ■ ne potrà fare un residence, per cominciare ■ sostiene il consigliere regionale democristiano Roberto Placido. ■ Odasso aveva provato a vendere il complesso due anni

fa a 900 milioni di lire. Fu bloccato. Ora si deve impedire il perfezionamento del contratto di vendita per un miliardo e mezzo di lire alla Fratelli Negro di Arma di Taggia e riattivare la colonia. Intanto chiedo a Saitta, quale presidente della Commissione d'inchiesta, di andare a fondo sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'ospedale.

Marvissima

Quando le tue foto diventano emozioni.

Prova la qualità delle foto Marvissima. Portati questo annuncio, avrai uno sconto del **30%**

Per Marvin le foto ■ importanti... che in abbiamo assicurate* il furto, i danni, lo smarrimento.

marvin

IL GRANDE FETTERO DI FOTO VIDEO E TELEVISIONE

Piazza Langosco, 41 - Torino. I punti vendita Marvin da aderire all'iniziativa: www.marvin.it

*Fino alle collezioni per € 1.100.000 in tutto acquisto

LA S... FRA... E BILANCI



In pericolo il centro trapianti dell'ospedale Molinette

«Scandaloso chiudere il centro trapianti»

Contro le minacce di chiusura del Centro trapianti di fegato dell'ospedale Molinette. Torino scende in campo anche il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano, che in solidarietà con l'Associazione dei trapiantati (Aitf) ha a punto un'iniziativa. Il mese scorso Giordano aveva presentato un ordine del giorno con cui chiedeva al

presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e all'assessore competente un intervento straordinario di almeno 2.065.827 euro, come contributo per permettere che i lavori di costruzione del nuovo reparto venissero conclusi rapidamente. Non avendo avuto alcuna risposta, ieri, il consigliere ha presentato un sollecito per l'immediata discussione dell'ordine del giorno in Consiglio regionale. «È scandaloso - afferma Giordano - che debba chiudere un reparto di eccellenza quello dei trapianti di

fegato, con la casistica di 150 interventi a cinque anni migliore d'Europa e che in dieci anni e quattro mesi è arrivato alla soglia di mille trapianti, con una media di cento interventi all'anno». La vicenda è nata il 22 marzo scorso, quando dal ministero della Salute è arrivata all'assessore alla Sanità la diffida a chiudere il reparto entro un anno a causa di gravi carenze igienico-sanitarie, venute alla luce nel corso di un'ispezione effettuata il 28 febbraio.

IL PRIMO CITTADINO: È IMPORTANTE PER GLI ANZIANI, CI AVEVANO PROMESSO CHE LO AVREBBERO RIAPERTO DOPO L'ESTATE

Il sindaco si improvvisa infermiere

Rivalta, contro la decisione di chiudere l'ambulatorio

Massimiliano Peggio
RIVALTA

Il vecchio bianco gli un po' stretto, ma cerca di nascondere. Allarga le braccia accogliendo gli anziani, in fila di fronte all'ex ambulatorio pubblico, il solito sorriso cordiale, scanzonato, tipicamente partenopeo. «Sono nato a Napoli e ho incominciato a sognare di fare il medico quando nella mia città ci si ammala ancora di colera. Sono abituato alle sfide impegnative e di certo questa non mi spaventa», dice Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta, dopo oltre otto anni di attività amministrativa e tornato ad indossare il suo camice bianco: ma non per fare il medico, bensì infermiere. Per protesta.

Una sfida personale contro la burocrazia. Perché i tagli imposti alla sanità hanno portato via il piccolo ambulatorio infermieristico frazione di Tetti Francesi, un sobborgo di circa tremila abitanti sulla strada che porta agli stabilimenti Fiat. Qui, tra i palazzi dai colori sbiaditi dallo smog, la chiesa e il centro sociale di via Fossano sono i due punti di riferimento dei residenti. All'interno dell'edificio marcano con le porte rosse e il bar pensionati, il centro Fidas, l'ufficio giovani e la sede di un'associazione di volontariato che assiste malati terminali. E fino al luglio dello scorso c'era anche il servizio infermieristico territoriale dell'Asl 5, dipendente del distretto sanitario di Orbassano.

«L'ambulatorio è stato chiuso per mancanza di personale, con la promessa però che sarebbe stato riattivato subito dopo l'estate. Sono già passati parecchi mesi e non è cambiato nulla, nonostante le richieste del Comune», spiega De Ruggiero. Qui la sua protesta, i colpi di aghi e siringhe, per sollecitare la riapertura del presidio. Così, mercoledì scorso, con qualche minuto di anticipo sull'orario pubblicato nei volantini sparsi in città, si è presentato al centro sociale, per sostituire gli infermieri dell'Asl di zona. «Anche se in questi anni mi sono dedicato alla politica sono ancora in grado di fare qualche puntura intramuscolare, o prendere la pressione. Fidatevi, siete in buona mano», dice ai pensionati che attendono davanti alla porta della Fidas.



Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta e medico di professione, nell'ambulatorio dove, per protesta, svolge le mansioni di infermiere

Prima di diventare sindaco di Rivalta, nel '93, lavorava all'Ospedale San Luigi di Orbassano, a contatto con epidemie e contagi. Specializzato in malattie infettive, da giovane medico ha vissuto i periodi drammatici del terremoto in Campania: «compilavo statistiche sulle perdite di vite umane, per capi-

re quanta gente era morta nei crolli o nei fasi successive. Poi, passai a controllare le situazioni igienico-sanitarie tra i senzatetto». Esperienze che hanno lasciato il segno e che lo hanno portato a trasferirsi a Torino. All'inizio degli anni '90, lavorava al San Luigi, incominciò a fare la «grande periferia»

operaria, i suoi tanti problemi nascosti. «Angoli di povertà, ma anche disastri ambientali», ammette. Iscritto al Pci, e poi leader Ds, accetta la candidatura a sindaco. Oggi, ad un passo dalla fine del secondo mandato, si prepara a combattere l'ultima battaglia. Quanto durerà la protesta?

«Non so. Spero che l'Asl capisca che non si può tagliare un servizio a scapito degli anziani». Il bilancio della sua prima giornata da infermiere è positivo: tre punture, una raffica di controlli della pressione, e qualche consiglio per i più preoccupati. «Sapevo che i medici, alla 17 e 18, erano promessi».

«Giusto cancellarlo, ci sono realtà più gravi»

La responsabile dell'Asl non torna indietro: la struttura era troppo poco utilizzata

«Protesta? Sembra piuttosto una trovata pubblicitaria, ben orchestrata. I problemi concreti che ogni giorno affronta l'Asl sono altri: per esempio garantire la presenza di infermieri in tutti gli ambulatori distaccati, senza fare preferenze. La dottoressa Barbara Vinassa, responsabile del distretto di Orbassano, appartiene all'Asl 5, inflessibile. «Prima di tutto vorrei precisare che sono arrivata al vertice del distretto da poche settimane, e che la decisione di chiudere il servizio Tetti Francesi non era stata presa da me. Tuttavia la condivido. Motivazione? Semplice: il provvedimento è giustificato solo dalla mancanza di organico ma an-

che dai dati relativi allo utilizzo della struttura. In più i locali non sono più ritenuti idonei per svolgere quel tipo di attività».

L'ambulatorio distaccato, infatti, ospitava anche un consultorio, il cui trasloco è stato sostenuto anche dal Comune. La protesta, invece, è legata

solamente alla mancanza di un servizio infermieristico per piccoli prestazioni. All'Asl però scuotono la testa: «Per potenziare gli ambulatori centrali, stiamo già facendo per riuscire a recuperare almeno due infermieri, a garantire margini di efficienza in tutti i settori. E poi, nonostante le carenze, abbiamo sempre effettuato i prelievi negli altri centri, con l'impiego di medici», afferma ancora la dottoressa Vinassa.

E per sostenere la linea adottata dall'azienda sanitaria, spiega le strategie che hanno contribuito a tagli. «In questi bisogna essere assolutamente chiari: in accordo con i sindaci del territorio, l'Asl ha concentrato le proprie risorse organi-

che nell'assistenza domiciliare, per assicurare cure ottimali a pazienti terminali o con gravissime patologie. Risultato? I tempi di in questo settore sono uguali a zero: il che vuol dire che un malato dimesso da un ospedale può essere assistito in casa nell'arco di poche ore. Il questo grazie soprattutto all'impegno degli infermieri».

Nessuna speranza dunque di poter riaprire il piccolo ambulatorio di Tetti Francesi, almeno una volta la settimana? «Penso proprio di no. Ci sono realtà più importanti, per esempio come Beinasso, dove non esiste un servizio infermieristico, eppure il sindaco non è mai lamentoso».

Una lettrice ci scrive:

«Desidero raccontare, in breve, la mia odissea del rientro dal fine settimana da Bardonecchia a Torino. Partenza ore 17,30. Al casello autostradale di Uzio trenta minuti di coda con due (su una quindicina) sportelli aperti. Lavori in corso: una sola carreggiata percorribile nelle gallerie; altri venti minuti di coda. Pagamento pedaggio: euro 7,90, uno dei passaggi più costosi di tutta Italia. Sarebbe troppo esigere un servizio almeno decente? Coda anche ai caselli di Avigliana e sulla tangenziale.

Quando già assaporavo il ritorno a casa, in corso Regina Margherita, deviazione (causa l'incendio alla liva) in corso Marche (altri quaranta minuti di coda). Arrivo a casa ore 20,20. Bella gita!.

Una lettrice ci scrive: «Sono una pensionata della scuola 1987 ed a tutt'oggi in attesa della pensione definitiva. Nel giugno del 2000 (dopo 12 anni di attesa di qualche segnale da parte degli uffici preposti) mi decisi a ricercare chi o che cosa bloccava la mia pratica.

Specchio dei tempi

«Un calvario il rientro festivo da Bardonecchia» - «Da 15 anni aspetto la mia pensione definitiva dall'Inpdap» - «La strada di Airasca è Volvera danneggiata dai troppi mezzi pesanti» - «Sempre ritardo»

rato agli Studi di Torino dove mi hanno detto che dovevo rivolgermi al Comune di Torino per avere un documento per il riscatto di un anno di lavoro fatto presso di loro. «Nel settembre del '99 ho avuto la conferma dell'arrivo della pratica al Provveditorato. Mi hanno fatto rifare lo stesso servizio presso l'ultima scuola di insegnamento perché mancava la data di termine servizio, ed alla fine di settembre l'ho consegnato all'Ufficio Pensioni. Per evitare altri blocchi la pratica ho deciso di seguirne tutto l'iter burocratico (scrivo solo i fatti principali, ma immaginatevi il numero di telefonate che ho dovuto fare): ottobre 1999 la pratica è arrivata a Regionaria Provinciale dello Stato; ad aprile 2000 è stata rimandata al Provveditorato per il loro errore sulla base

pensionabile; a giugno 2000 dalla Regionaria è stata inviata alla Delegazione della Corte dei conti; a luglio 2000 è stata firmata dal magistrato per l'approvazione della spesa e poi inviata nuovamente alla Regionaria; nel novembre del 2001 mi hanno comunicato che la mia pratica era stata inviata all'Inpdap il 1° luglio 2001. «A questo punto ho contattato l'Inpdap dove sono stata informata che stavano calcolando le pratiche arrivate all'inizio del 2000, e che bisognava avere pazienza.

«Non bastano 15 anni di attesa, devo continuare a pazientare fino alla fine dei miei giorni».

servazioni di un lettore in merito alle condizioni della carreggiata provinciale nel tratto compreso tra i comuni di Airasca e Volvera. «L'incremento del traffico di mezzi pesanti che transitano lungo la succitata strada ha prodotto i cedimenti rilevabili nella struttura e sul manto stradale.

porta a conoscenza che tale opera è inclusa nell'elenco degli interventi che costituiscono il Piano triennale Opere Pubbliche della Provincia di Torino attualmente in vigore».

Luciano Ponetti

Una lettrice ci scrive: «Il 18 gennaio 2001 sono stata riconosciuta invalida al 100% (colpita da ictus e costretta sulla sedia a rotelle) con diritto all'assegno di accompagnamento di cui a tutt'oggi non c'è traccia. Sono sola e attualmente vivo e vegeto interamente sulle spalle di mia sorella ultrasettantenne.

specchiodeitempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

la coccinella amica REGIONE PIEMONTE

Campagna "Primavera 2002"

organizzazione per distribuzione dei prodotti ortofrutticoli freschi da Agricoltura Biologica

La Cooperativa 172 orticoltori Piemontesi "ORTODAMICO" presenta la PRIMAVERA 2002. Una nuova organizzazione per la distribuzione su tutto il territorio regionale dei prodotti ortofrutticoli freschi da agricoltura biologica certificata a marchio "LA COCCINELLA AMICA". L'assortimento di prodotti stagionali disponibili, relativo a tutta la gamma di prodotti ortofrutticoli, verrà inviato settimanalmente via fax e comunque sempre disponibile sul sito www.ortodamico.it. L'ordine deve essere trasmesso presso l'ufficio commerciale di Via Verme, 11 - Nichelino (TO) - Tel. e fax 011.5801584 - E-mail: coccinellaamica@ortodamico.it entro le ore 12,00 per la consegna il giorno successivo. Il servizio di consegna viene effettuato da un'azienda Certificata UNI EN ISO 9002. Verranno effettuate due o tre consegne settimanali (da concordare) con mezzi refrigerati. Per contenere al massimo i costi di distribuzione l'ordine minimo dovrà essere almeno di 10/12 colli per peso 80 kg. circa. Il progetto sarà operativo da Aprile. Il nostro servizio commerciale è a disposizione per ulteriori chiarimenti. Referente Giorgio Faudo - Tel. 335.1310162

"MESTIERANDA"

degli antichi mestieri

Un week end Pasqua davvero speciale quello a Conzano, tra le colline del Monferrato casalese. Un'occasione per una giornata "fuori porta" in compagnia dell'artigianato artistico e lo spettacolo. La Fiera degli Antichi Mestieri si svolgerà lungo le principali vie di Conzano, una ricca serie di "botteghe" (oltre cento) che mostrano ai visitatori che poi vi lavorano, le tecniche e gli strumenti che continuano a vivere e ad evolversi nella loro abili mani. La manifestazione quest'anno compie 15 anni e per festeggiare regala a tutta la comunità di Conzano una giornata di festa per tutti. 250 ore di variegato emozioni tra burattini, teatranti, musicisti, un vero e proprio festival del teatro di strada, un coloratissimo mosaico all'interno della manifestazione. E chi vorrà degustare prelibati piatti locali ed assaporare buon vino, potrà usufruirne dai punti ristoro curati dalle associazioni pro loco monferrate e dai ristoranti locali. Una decina di stand gastronomici saranno, inoltre, a disposizione di palati più raffinati per offrire salumi, formaggi, prelibatezze dolciane ecc. prodotte artigianalmente in modo naturale e genuino. La Fiera apre Sabato pomeriggio alle 14,00 e prosegue Domenica il Pasqua e Lunedì Pasqua con orario continuato (9,30 - 20). Conzano (Alessandria) è un paese situato nel Monferrato a pochi chilometri dalle principali province del Piemonte, della Lombardia e della Liguria e facilmente raggiungibile attraverso la rete autostradale (caselli di Alessandria Casale) Info: 011/851180. www.anticimestieri.it

SAMARA'S SHOW
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO DALLE 17,30-18,30
OGGI E DOMANI ANTEPRIMA NAZIONALE
RITA CARDINALE
POMERIGGIO 18,30
DOMENICA 31 MARZO APERTO

CARO FUNERALE?
Per non pagare percentuali in più affidate i "consigli" in ospedale.
La Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funebri consiglia di... suggerimenti... coloro che... ospedaliere, raccomandano a... con biglietti da visita un'impresa... personaggi... risultano più credibili alle famiglie che, loro insaputa, pagano percentuale in più rispetto ai costi di mercato.
(Da L'Informatore 3/99)

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE €1291
IL GIUBILEO
DURANTE E DOPO LE FUNEBRI
Numero Verde 800.251645
24 ore su 24
Informati e protetti
Sede centrale: Torino - Tel. 011.6635085
*L'offerta comprende: districco di tutto lo pratiche, bare, accessori, Mercedes (esclusi diritti comunali, funerali)

CTB 12

CTB 12

CERCHI MOBILI?

VIENI ALLA ASTA

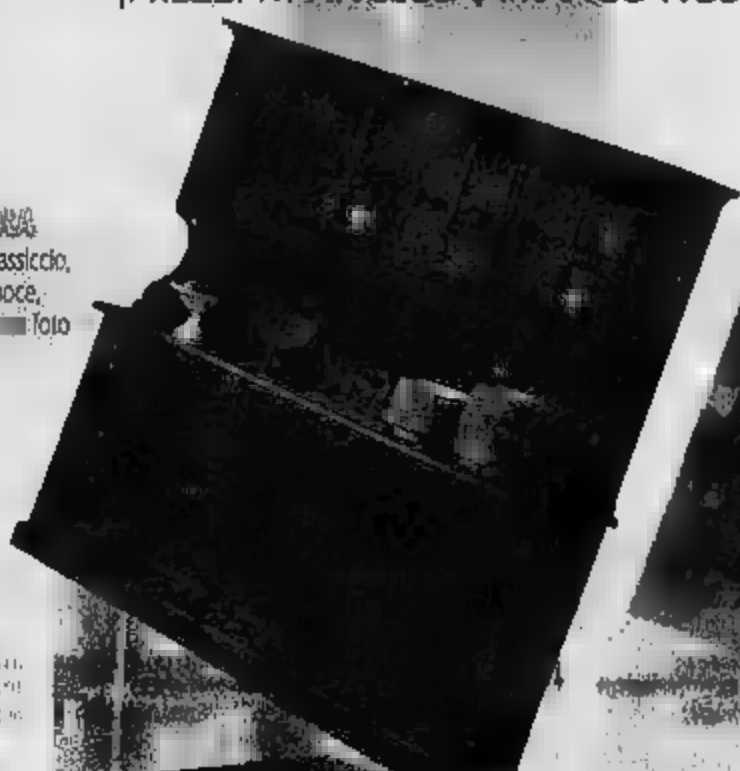
... E PORTATI A CASA IL RISPARMIO!

(PREZZI IVA INCLUSA, FRANCO NOSTRO MAGAZZINO)

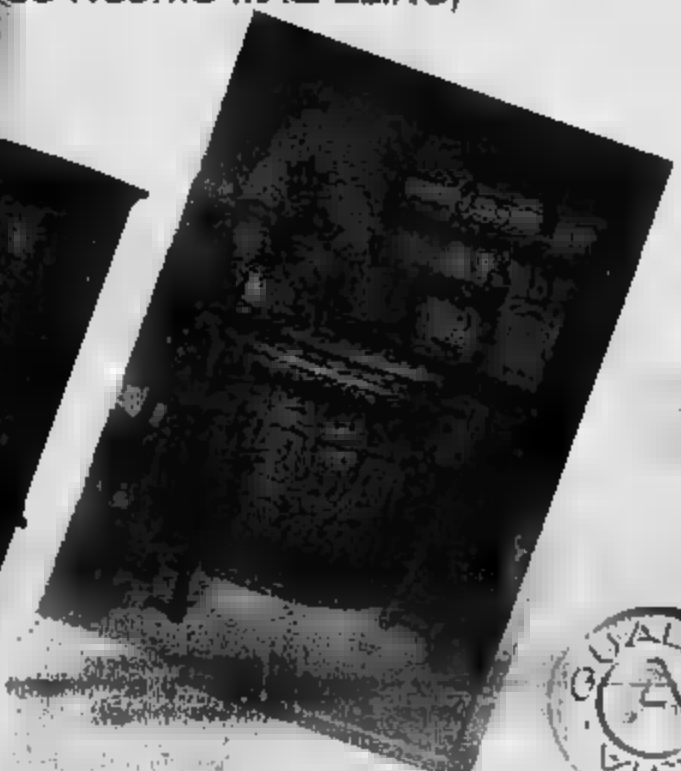


**GARANZIA
E QUALITÀ
CERTIFICATE**

CRISTALLIERA
Inglese, in pino massiccio,
disponibile in tinta noce,
miele e naturale, come foto
€ 558,00



B
In pino massiccio,
come foto
€ 506,00



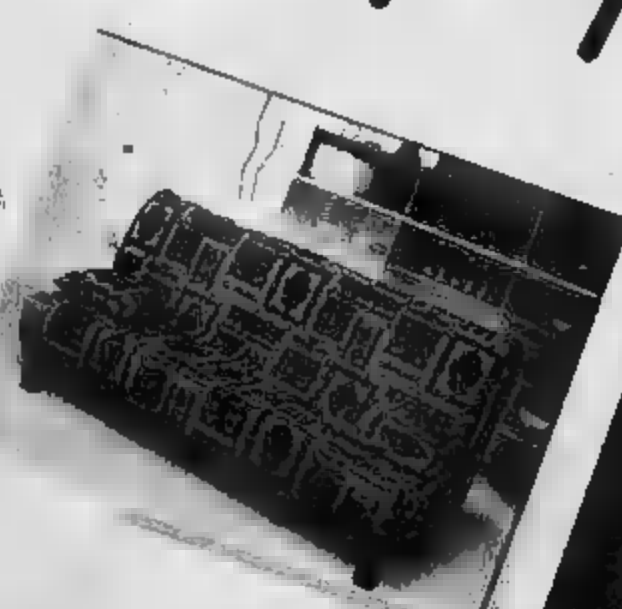
CITRODINCA
con tavolo e sedie,
in noce, miele e naturale, come foto
€ 460,00



Orsola
Bagno laccato, piano con lavabo,
come foto
€ 299,00



ULIANO
Divano, trasformabile in letto matrimoniale,
con rete a doghe e materasso,
disponibile in vari tessuti, come foto
€ 165,00



SCARABEUS
"Arte Povera", come foto
€ 155,00



SCARABEUS
disponibile in vari colori, come foto
€ 110,00



CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it



www.astadelmobile.it



FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO LUNEDI IL DALL MARTEDI AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

SAVONA

E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571. FAX 019 839571. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT. STAMPA IN TELEFONO 019 263910. PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.p.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811162. FAX 019 801808

IL PROSSIMO ANNO IL CHIABRERA SARA' INAGIBILE PER I LAVORI DI RESTAURO

L'arrivederci di Glauco Mauri

Chiusa con un trionfo la stagione di prosa

SAVONA

C'è sempre un po' di tristezza quando si chiude un capitolo ma sono certo che i lavori verranno ultimati in fretta e che noi torneremo qui. Questo quindi è un arrivederci. Un Glauco Mauri evidentemente commosso si è così accomiato dal pubblico di Savona al termine di una performance strepitosa in coppia con l'insuperabile Sturmo. Le «Variazioni enigmatiche», ovviamente non è un caso che Mauri abbia chiuso la stagione, è il pubblico che applaude freneticamente uno dei suoi beniamini di sempre, testimoniava sia la propria soddisfazione per il car-

tellone di prosa, sia l'apprensione per un futuro del contorni per ora un po' incerto. La prossima stagione si torrà infatti all'Astoria, a tempi e modalità sono ancora avvolti nel mistero.

Le programmazioni di quest'anno ha testimoniato con un'emozione che il Chiabrera è delle poche istituzioni pubbliche che funziona. Con 5 mila abbonati, quasi 40 mila presenze e oltre cento rappresentazioni, il teatro è un patrimonio da non disperdere. Una conferma arriva anche dalla vitalità delle ultime innovazioni. Non a caso Enzo Jarchetti negli insoliti panni di Woody Allen (il 3 aprile) già registrerà il tutto esaurito. (a. b.)



Per Mauri un successo a Savona

IL GIOVANE AVEVA COLPITO NEGLI ULTIMI GIORNI IN VIA XX SETTEMBRE E IN CORSO COLOMBO

Scippa due donne: bloccato dalla polizia

In manette venticinquenne residente ad Albisola Superiore

VIME

SAVONA

Adocchiava una donna alla guida di un'auto, la seguiva in via al motorino e quando la macchina si fermava a un incrocio, entrava in azione. Apriva la portiera, afferrava la borsa lasciata sul sedile, e ripartiva a tutta velocità. Mercoledì pomeriggio, questo sistema, Ciro Magliano, 25 anni, residente ad Albisola Superiore, è derubato dello zainetto una donna, M.M., 40 anni, in via XX Settembre, mentre era imbottigliata l'auto in una

Il ladro prendeva mira automobiliste ferme agli incroci semaforici o incolonnate nel traffico

Ieri mattina, il giovane è ritornato in azione, gli è andata male perché gli agenti della volante e della squadra mobile, ricevuta la segnalazione del furto, sono riusciti a rintracciarlo e a bloccarlo dopo un inseguimento per le vie

In sella alla moto affiancava la macchina e una volta aperta la portiera afferrava la borsa lasciata sul sedile

citadine. Tutto ha avuto inizio poco dopo le 8,30, in via Colombo, B.V., 42 anni, parcheggiando l'auto quando è vista affiancare dal giovane in motorino. Tutto è finito in pochi attimi. Ciro Magliano ha aperto la portiera, si è

impadronito della borsa della signora ed è ripartito a tutta velocità. Non però fatto i conti con la squadra anti-scippo della polizia che ha rintracciato il giovane in motorino (un Kimco di colore rosso rubato qualche giorno fa) nella zona di Chiavella: le pattuglie di volante e mobile hanno bloccato tutte le vie di uscita, costringendo Ciro Magliano a abbandonare il ciclomotore e a scappare a piedi. Un poliziotto, però, lo ha rincorso e bloccato. Ora il giovane è in arresto con le accuse di furto continuato e aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione del motorino.

ALLE 20,30 DAL DUOMO MUOVE LA GRANDIOSA SFILATA DELLE «CASSE» PORTATE A SPALLA DAI CONFRATELLI LUNGO LE VIE DELLA CITTA'

Venerdì Santo, il giorno della Processione

Savona rive una pagina della sua storia

la tradizione

SAVONA

SABASERA, quando il sole sarà quasi del tutto tramontato, in piazza del Duomo si accenderanno i primi stendardi e i faretto che illuminano le stupende lignee raffiguranti le fasi salienti della Via Crucis. E' il giorno della Processione del Venerdì Santo, tanto e tradizione dell'intera città.

Dopo anni d'attesa (la frequenza ormai biennale) Savona si appresta a rivivere la suggestiva atmosfera della Processione del Venerdì Santo, una grandiosa sfilata di gruppi lignei, detti «casse», portati a spalla dai confratelli, una rappresentazione religiosa che non ha uguali. Sono sculture, alcune risalenti addirittura al 1500 che offrono, nel loro linguaggio figurativo, espressioni di altissima arte.

Gli straordinari scultori, molti dei quali savonesi, che hanno eseguito queste autentiche opere d'arte sono riusciti a far partecipare chi le ammira e le vede sfilare alla passione dei savonesi, suscitando spontanei sentimenti di compassione, pietà e senso di gratitudine.

Una Processione, è detto, è uguale e che nell'ulti-



Una delle «casse» mentre sfilava in via Pietro Giuria, percorso dell'edizione 2000 della Processione del Venerdì Santo

ma edizione ha fatto registrare lungo il percorso la presenza di circa cinquantamila persone. Un riconoscimento a quanti, e non pochi, si dedicano con spirito assolutamente di volontariato alla meticolosa e complessa

organizzazione dell'evento.

L'apparato organizzativo, che richiede mesi e mesi di preparativi, è delle sei Confraternite cittadine, riunite in Priorato generale, che nel loro cratere, veri scrigni di fede e arte, conservano le preziose «casse».

La confraternite savonesi hanno secoli di storia alle loro spalle, essendo nate sulla roccia del Priamar quando, attorno al secolo XIII, presero vita i primi gruppi dei cosiddetti «flegellanti».

Il maggior momento del loro

sviluppo si ebbe nel 1400, quando vennero identificate con l'unione delle Corporazioni artigiane. Si dedicarono alla costruzione di chiese e oratori, ad aiutare i poveri, ad assistere i malati. Erano una decina, meglio seguiti alle distruzioni genovesi del 1500. Priamar e al porto si ridussero a sei, quelle attuali, riunite nel Priorato generale.

Molta gente ha affollato ieri la Cattedrale per la crismale del Giovedì Santo che ha visto il presbitero diocesano unito al suo vescovo nei suggestivi riti di consacrazione degli oli del Crisma, degli infermi e dei catecumeni e nel rinnovo delle promesse sacerdotali.

Nell'omelia monsignor Calcagno, che stasera sarà in processione, dopo un'ampia introduzione sul mistero di Cristo, della chiesa e dei sacramenti, ha molto insistito sulla fraternità e comunione come indispensabile «carta d'identità» dei cristiani.

Monsignor Calcagno ha anche confidato ai presenti un sogno, «quello di fare della Chiesa Savona-Noi la casa e la scuola della comunione, dove tutti si possano trovare veramente «a casa loro», dove ognuno trovi sempre pronto «il suo posto» in mezzo ai fratelli, dove ciascuno abbia il suo «da fare» per il bene degli altri.



L'Arca della S. Croce che chiude la processione protetta dal baldacchino

FINALE LIGURE



EX COLONIA S. GIOVANNI

Tangenti alle Molinette di Torino: si indaga anche sulla vendita dell'immobile situato lungo via Le Manie

Il servizio a PAGINA 40

LE ERANO TUTTE DENUNCIATE, I PROIETTILI ERANO IN ECCELENZA

Arsenale a Bergeggi, medico nei guai

Oltre a 43 baionette e pistole anche un mitragliatore MG 34

GENOVA

Quando gli investigatori sono arrivati nella villa di Bergeggi, sono rimasti di stucco: la casa, splendida, nascondeva una vera e propria blindata. Ma i tesori conservati nell'inaccessibilità della stanza-cassaforte erano armi. Armi di vario tipo e migliaia di proiettili, celati in condizioni di sicurezza, per evitare qualsiasi rischio di contatto con chi non fosse più che esperto in materia, familiari e bambini compresi. Le armi erano tutte denunciate, i proiettili erano decisamente di troppo. Così l'appassionato collezionista, un medico savonese che abita nei pressi dell'ospedale, è finito nei guai, denunciato per la detenzione delle pallottole.

Il controllo nella sua residenza è il frutto di un'indagine della commissione di polizia di Sestri Ponente, a Genova, che da tempo effettua controlli periodici sia tra

i collezionisti ufficiali, sia a sorpresa anche a casa chi, secondo varie segnalazioni, appare un po' troppo appassionato alla materia.

Circa un mese fa, gli investigatori hanno individuato un medico genovese, quarantenne, scapolo, il cui padre partecipò ufficialmente alla campagna d'Abissinia, conservando, dopo la guerra, la passione per le armi eteree. Il professionista è ereditato, oltre ad altri pezzi, anche la passione, forse occasionale, che le perquisizioni hanno fatto ritrovare «vero» proprio arsenale, cui era stato denunciato ben poco. Tra le armi, 43 baionette e pugnali, spade, daghe, ma anche pistole semiautomatiche Walther, Beretta, Sig-Sauer, Colt, revolver Smith & Wesson, Ruger, Agent, Royal, pistole lanciarazzi e persino un mitragliatore MG 34, in dotazione all'esercito tedesco ma anche all'aviazione, opportunamente

montato sugli assi. Il mitragliatore è completo di nastro, cassetta. Centinaia i proiettili per le pistole. E tutte, tutte, tutte, pulite e lucidate, le lame delle baionette cospicue di grasso, con quei particolari che contraddistinguono l'autore: l'evidenziatore sotto i numeri di matricola e i codici che certificano collaudo e l'officina di fabbricazione, la sottile striscia fluorescente sul mirino per l'uso notturno.

Tra i pezzi più curiosi, una velodino, antica pistola che usavano i primi cultori del velocipede per spaventare le muie di cani che li inseguivano lungo le sterrate strade di campagna. I poliziotti sono risaliti a tutti i precedenti proprietari delle armi non denunciate: per i maggiori parti, pazienti ormai deceduti, quasi non perseguibili, e in caso, invece, un altro medico: appunto il quarantenne professionista savonese. (a. p.)

Un ambiente signorile, dettagli curati passione per far sentire l'ospite davvero «il benvenuto». Parco, solarium, per godere pienamente della

splendida natura che è intorno a noi. La cucina genuina a base di prodotti locali, unita agli altri piacevoli segreti del primo entroterra ligure vi convinceranno

torrare questo raffinato ristorante.

Ravioli di branzino sfoglia allo zafferano, burro e timo Tagliatelle con farina garossine allo storione e cipolle di Tropea Scaloppe di rana pescatrice ai cardi con zuppetta di acciughe e panna

Ristorante
Carlotta
Hotel Cà di Berta

Menù Degustazione
Ricciola Marinata balsamico
verdure croccanti di stagione

Insalatina di gamberi al vapore con carciofi Albenga al limone

Calamaretti nostrani all'aglio con raggiasche e pesto di pomodori secchi



Salea d'Albenga (SV)
Tel. 0182 559930 - Fax 0182 559888

dopo 55 anni....

ferrarassa gioielleria

Continua la sua
unica grande
vendita
promozionale
con sconti fino al 50%

via Pia 31 r. - Centro storico - Savona
tel. 019.825.488

GLI SPECIALISTI DEL SATELLITE

F.A.R.C.
DISTRIBUZIONE



Presentando
questo nostro
pubblicitario
presso i nostri
punti vendita,
potrete usufruire
di un'offerta
irresistibile
ai nostri prodotti

NEGOZIO: C.so Ricci, 11r 17100 - Savona Tel. 019/8489524
FILIALE: P. XX Settembre, 26 17031 - Albenga (SV) Tel. 0182/558504
Fax. 0182/558986

Internet: www.farc.it E-mail: farc@farc.it

LA PROCESSIONE



Le voci bianche del coro che fa parte del grande complesso dei «Mottetti» accompagnano dai 45 musicanti della banda cittadina Forzano e un gruppo d'archi.

COMPLESSO 300 PERSONE PER I «MOTTETTI»

Oggi Savona rievoca la Passione di Cristo

SAVONA

Anche oggi, come già ieri, gli Oratori dove si trovano i quindici gruppi lignei che stasera verranno portati a spalla in Processione saranno aperti l'intera giornata. Sono il «Cristo Risorto» di via Aonzo, «N.S. del Castello» di via Manzoni, «Santi Giovanni e Petronilla» di via Guidobono, «S. Pietro e Caterina» di via del Mille e il «Dioniso» dove sono già state trasferite, per comodità, le statue che abitualmente si trovano in via «Lucia nell'Oratorio dei Agostino e Monica».

Ma oltre alle statue, la colonna sonora della Processione è rappresentata dagli altri aspetti più caratterizzanti della manifestazione religiosa alla quale i savonesi sono più legati perché affonda le radici addirittura nel Medioevo. Quest'anno solo due le bande, la «S. Ambrogio» di Legnino, diretta dal maestro Benedetto Barbara e la «Puccini» di Cairo Montenotte, diretta dal maestro Giancarlo Ferraro, (quella di Finalborgo ha rinunciato essendo rimasta con pochi elementi). In compenso ci sarà un nuovo gruppo corale, l'«Eia Mater» costituitosi appositamente grazie alla Polifonica di Valleggia che ha riunito a sé i cori parrocchiali di Segno, Celle e vari cori dicesani accompagnati dalla banda «Maria pia» di Finalpia del maestro Renato B. ellacini.

Ma, sempre, c'è grande attesa per le emozionanti esecuzioni dei «mottetti», affidati a

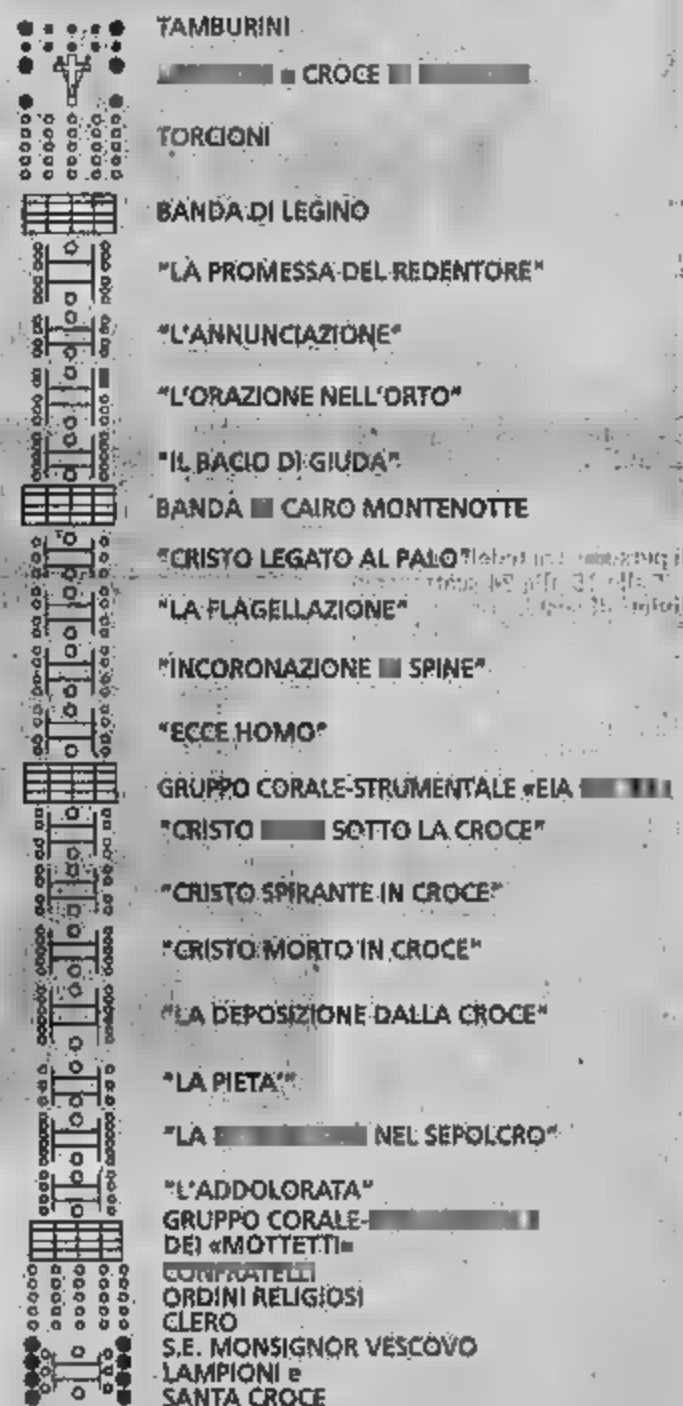
una straordinaria massa corale-orchestrale formata da oltre 300 elementi.

Da diversi anni ormai si regge sulle straordinarie apporti della banda cittadina «Antonio Forzano» del presidente Pagnottone. Complesso particolarmente affiatato, la «Forzano» costituisce la parte fondamentale dell'orchestra, con i suoi 45 elementi, che accompagna i cantori nell'esecuzione dei celebri «mottetti», gli inni appositamente scritti per la processione dai compositori savonesi Forzano, De Oberti e Mariani. Il coro-orchestra è un ragguardevole gruppo di oltre 300 elementi, sin da gennaio impegnato nelle prove sotto l'appassionata direzione del maestro Artai Lican, direttore della «Forzano» i componenti la sezione archi, coordinati da Massimiliano Patetta, provengono dalle scuole di musica di Savona, Finale Ligure e dal Conservatorio di Genova.

Imponente anche la parte corale, affidata a Igor Barra: circa 50 voci maschili, la Corale alpina savonese del maestro Eugenio Allipeda con innesti del coro Della Rovere di Savona e Monte Gruppino di Varazze, 60 voci femminili (coro La Ginestra e altre voci di cori parrocchiali di Vado, Lavagna, Albissola, coordinati da Mario Asiani) infine ben 130 voci bianche, alunni delle elementari preparati dal maestro Alfredo Salvi.

Tutti questi complessi sfilano secondo un ordine prestabilito tra le artistiche «casce» lignee della Processione. Venerdì Santo, così come appare dallo schema grafico che pubblichiamo di fianco.

STRUTTURA



Gian Franco RIGO
(Cell. 335.5320067)

Perito immobiliare C.C.I.A.A. Consulenze immobiliare
del Tribunale e Corte d'Appello
Geometra

Via XX Settembre 74/R - 17100 Savona - Tel. 019.827111 - Fax 019.8484826

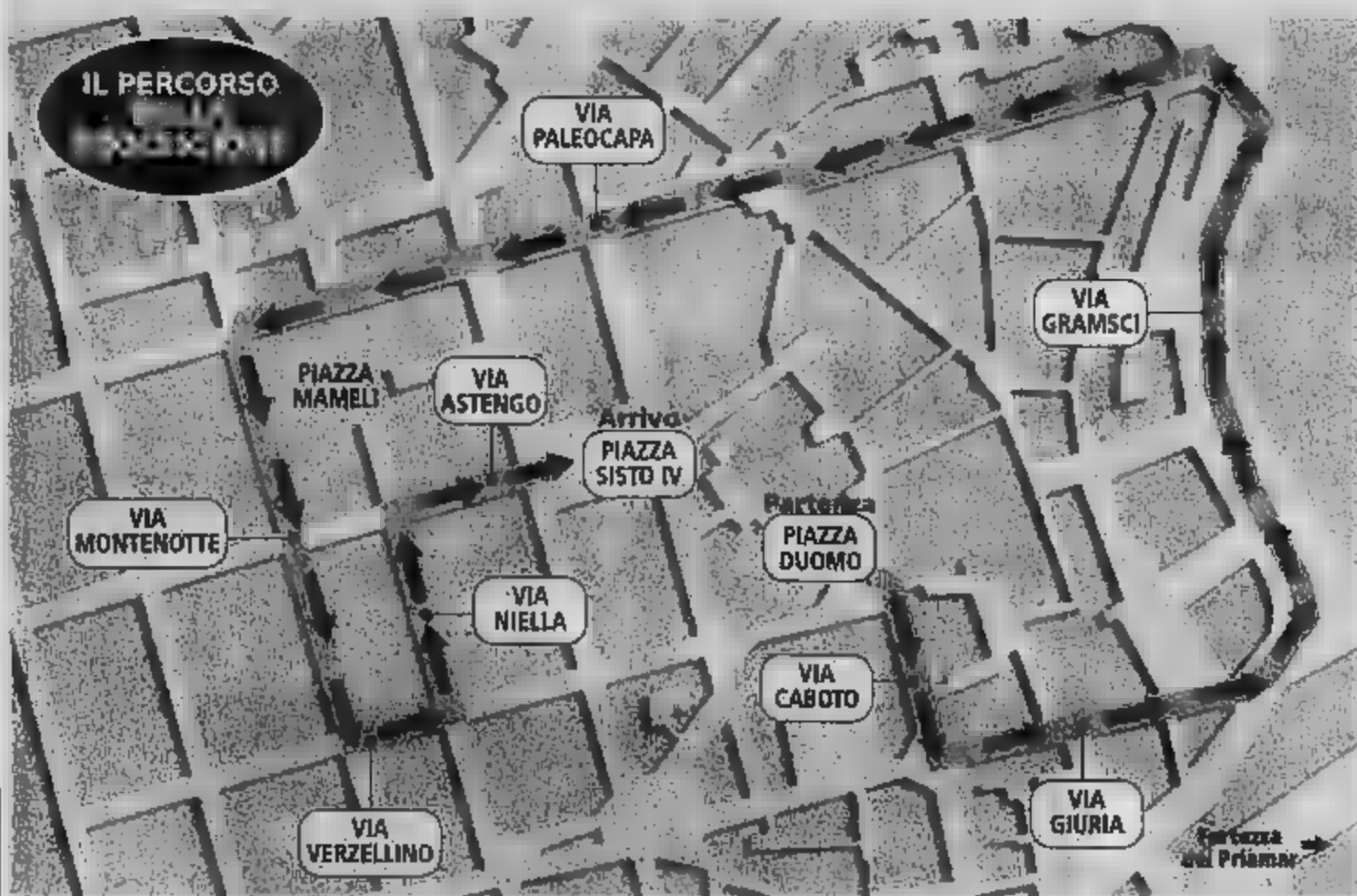
Accettiamo incarichi di vendita e locazione
per valorizzare i Vostri immobili

LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO!



Dal 1980 operanti e attivi
nella promozione immobiliare
e commerciale

Immobiliari



La Processione dal Duomo raggiungerà piazza Sisto IV seguendo un percorso che prevede per la prima volta il transito delle «casse» nelle vie Verzellino e Niella

PER TUTTO IL GIORNO SARA' POSSIBILE VISITARE GLI ORATORI DOVE SI TROVANO LE «CASSE»

Il percorso della Processione

Dal porto a via Paleocapa e piazza Sisto

Oggi sarà difficile circolare in centro città: a partire dalle 15 scatteranno divieti di circolazione. Alle 20,30 si muoverà la Processione del Venerdì Santo, che richiama a Savona migliaia di persone, tra fedeli e turisti.

Dalle 15 alle 18 scatteranno divieti di circolazione forzata, in via Verzellino e Paleocapa per attestamento delle «casse», piazza Duomo, piazza Caboto, piazza Cavallotti, via Gramsci sul lato mare, calata Sbarbaro su entrambi i lati, via Paleocapa, piazza Mameli, via Montenotte (ambo i lati da piazza Mameli a via Astengo, poi solo il lato levante sino a via Verzellino), via Verzellino e via Astengo.

A partire dalle 19,30 e sino alle 21,30 della sfilata verrà invece completamente interrotta la circolazione in via Caboto, via Giuria, via Gramsci, via Paleocapa, piazza Mameli (settore centrale), via Montenotte, via Verzellino, via Niella e via Astengo.

Per quanto riguarda il percorso, chiaramente illustrato dalla cartina che pubblichiamo qui sopra, l'edizione 2002 della processione farà ritorno al porto, tra i maestosi rintocchi della storica «Campanassa» che, per tradizione, l'unica città dell'intera diocesi autorizzata a suonare durante la sera del Venerdì Santo in occasione del-



Particolare di uno degli artistici gruppi lignei portati a spalla in processione

la sfilata delle «casse». E il compito di questa grande campana sulla torre del Brandedale è affidato come sempre ai vigili del fuoco.

Da piazza del Duomo, dove a cominciare dalle 18,30 circa inizieranno a radunarsi i con-

bande dei cori, la processione s'incamminerà lungo via Caboto e, non appena giunta a piazzetta Cavallotti, svolgerà in via Pietro Giuria, verso la vecchia darsena. Qui, a Gramsci, il traffico sarà incanalato lungo la calata Sbarbaro e proseguirà poi, dalla Torretta, sul lungomare Matteotti.

traffico proveniente da Albisola sarà invece dirottato lungo via Gramsci e via Santa Lucia. Una volta a Gramsci la processione affronterà quello che è il percorso decisamente più tradizionale: la svolta alla Torretta per immettersi su via Paleocapa, la lunga via dei portici. E' uno dei punti di osservazione migliori, anche per le maggiori sonorità, le volte dei portici garantiscono ai complessi vocali e strumentali che accompagnano la grandiosa processione. All'altezza di piazza Sisto IV prevista per l'occasione un'area riservata ai portatori di handicap.

Da piazza Mameli, la sfilata delle «casse» portate a spalla svolgerà in via Montenotte, quindi a sinistra per via Verzellino, risalirà lungo via Niella e infine, imboccherà via Astengo per dirigersi verso piazza Sisto IV dove si concluderà con la benedizione del Vescovo.

Quest'anno il servizio d'ordine di spettabile Priorato Generale delle confraternite, cui sono responsabili Joachim Papadopoulos, Giovanni e Giancarlo Scorzà, è particolarmente scuro. Ne fanno parte Roberto Bortola, Mauro Biancavilla, Stefano Briata, Vincenzo Caputo, Giorgio Cardone, Lorenzo Cogrossi, Giancarlo Daidosso, Davide Damonte, Alessandro Falco, Marco Ferraro, Angelo Giusto, Antonio Guardia, Giuseppe Fottino, Giovanni Rando, Antonio Rossello, Andrea Sotgiu e Filippo Susci.

PER UN MENU DI PASQUA DIVERSO DAL SOLITO...



SOTTOZERO

ALIMENTI SURGELATI E CONGELATI

ALBISOLA SUP. - VADO LIGURE - M.T.E. - LOANO

DeBono

dal 1912
Vado Ligure

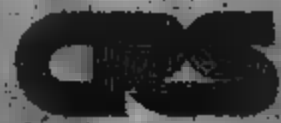


Via Gramsci 34 Tel. 019 880266



OTTICA ROCCHETTI

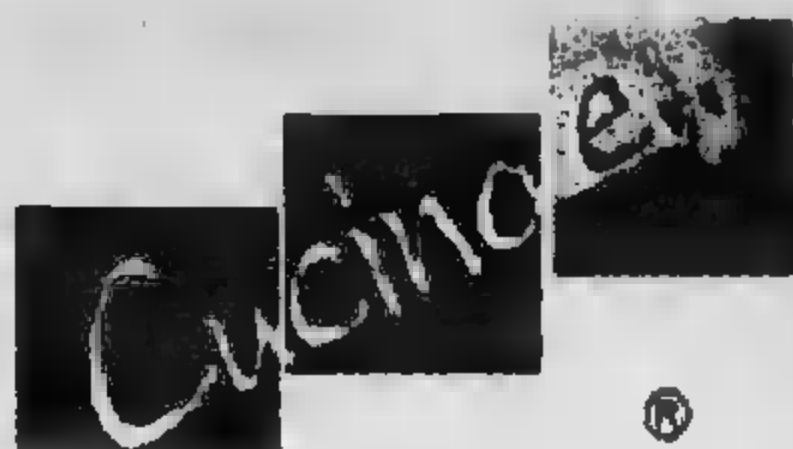
DAL 1945 A VADO LIGURE
DAL 1981 A NOLI
DAL 1985 A LA SPEZIA



CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA

GRUPPO BANCA CARIGE

Da sempre tra tradizione e futuro



www.cucinae.com

Via dei Mille, 108 - 147 - Albenga (SV)

Tel. 0182-554917

Se desideri una cucina:

- 1) Tecnicamente all'avanguardia
- 2) Costruita con materiali naturali
- 3) Progettata unicamente per te a misura delle Tue esigenze
- 4) Pagabile in comode rate a interessi zero!

PRENOTA UN APPUNTAMENTO
PER UN PREVENTIVO GRATUITO
0182-554917



€ 3.900,00

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO



ABBONAMENTO 2002

A UN DI PRIVILEGI
Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, si dà un intero per compiacersi della sua scelta. L'abbonamento, infatti, è concentrato in vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin dal primo giorno.

SI RISPARMIO
Con l'abbonamento postale si è sicuri di la propria copia de La Stampa direttamente a 0,54 euro (1047 lire); l'abbonamento metropoli (riservato a Torino città e alcune località provinciali), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 euro (1297 lire); con l'abbonamento edicola si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte e d'Aosta) e si spendono 0,62 a copia (1200 lire).

REGALI DI ALTA QUALITÀ
Qualunque formula abbonamento si sceglie, si ha diritto a un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

* Sconti e promozioni non sono cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e dintorni potranno ricevere il regalo praticato direttamente al Salone della Stampa in via Roma 80 a Torino.

A UN TRATTAMENTO
Con l'abbonamento si potrà scegliere vantaggi, come sconti per lo sci o per il cinema, e in più, la "Stampa Card", si sconti e agevolazioni per casa, famiglia e il tempo libero.

SI COSÌ
• Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 381 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18, al sabato dalle 9 alle ore 12,30)
• via fax allo 011 66 27 068
• su Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
• via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
• in edicola (solo abbonamento edicola).

IN QUESTO MODO
• Tramite conto postale n. 12601
• con bonifico bancario conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo IMI di Piazza Carlo, Torino
• carta credito telefonando verde 800 233 383
• direttamente sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
• in edicola (solo abbonamento edicola).

ALL'ABBONAMENTO 2002



Abbonamento annuale 7 giorni: magnum da 3 litri Extravergine d'oliva fresco mosso



Abbonamento annuale 6 giorni: magnum da 1,5 litri di Barbaresco d'Asili Barbi di



Abbonamento annuale 6 giorni: copenetta con 2 confezioni da 250 g di Coalht

LA STAMPA

GLI AGENTI MUNICIPALI HANNO INTENSIFICATO I CONTROLLI PER CHI NON RISPETTA I LIMITI DI VELOCITÀ

Fioccano le multe con l'autovelox

Pirati della strada nel mirino dei vigili urbani

Giro di vite **polizia** **cipale** contro gli automobilisti che in città non rispettano i limiti di velocità. I vigili urbani, da qualche giorno, hanno intensificato la sorveglianza lungo le strade cittadine nelle quali, statistiche alla mano, i divieti vengono spesso disattesi. E fioccano le contravvenzioni. Soltanto nell'ultima settimana, una quindicina di automobilisti si sono visti notificare le multe perché sorpresi a guidare a una velocità che eccedeva i cinquanta chilometri orari.

A nessuno è stata ritirata la patente. Molti, però, dovranno pagare contravvenzioni salite per **superato** di oltre dieci chilometri, il limite di velocità.

I controlli - spiegano al Comando **polizia municipale** - vengono svolti, a sorpresa, in varie fasce della giornata: al mattino, tra le 7,30 e le 12,30 e al pomeriggio, le 14,30 e le 18,00. Teniamo d'occhio in particolare via Nazionale Piemonte, i corsi Vittorio Veneto e Ricci, via Stalingrado, via Nizza.

Gli agenti piazzano con l'autovelox e misurano la velocità delle macchine che sfrecciano verso il centro cittadino o la periferia. I 50 chilometri orari sono



I vigili urbani hanno intensificato i controlli per fare rispettare i limiti di velocità

quasi mai rispettati. La tendenza degli automobilisti è di pigiare sull'acceleratore, anche con il rischio di vederla contestare la guida pericolosa: c'è chi va a 60, 70 chilometri orari, chi addirittura oltre i 90.

Le infrazioni - spiegano i vigili urbani - sono molto diffuse ed è per questo motivo che abbiamo deciso di intervenire, intensificando i controlli. È una situazione di rischio che intendiamo contrastare, visto che spesso l'al-

l'origine di incidenti stradali è **investimenti pedonali**. I servizi di vigilanza **autovelox** sono effettuati anche nelle ore serali e di notte, per rendere più difficile la vita ai pirati della strada e contrastare un altro fenomeno purtroppo diffuso lungo le strade cittadine (in particolare la provinciale del Santuario): quello delle gare **velocità** nelle quali si sfidano giovani automobilisti. (c. v.)

Nuovo carcere

Arnaldi in gabbia per protestare

SAVONA. Giulio Arnaldi in gabbia. L'originale politico dei **non** ha così deciso di celebrare il venerdì santo **richiamare** l'attenzione delle istituzioni e dei cittadini sui problemi del carcere. Arnaldi ha così annunciato un comunicato che per celebrare la «Pasqua dei ladroni» si chiuderà in una gabbia in centro città. Una specie di cella di isolamento che rispetta fedelmente la brutalità delle condizioni in cui vivono detenuti del carcere di Sant'Agostino dove il sovraffollamento e l'arretratezza della **circondaria**, rendono particolarmente dura la detenzione.

L'iniziativa di Arnaldi non riguarda solo il carcere ma anche l'ambiente con cui gli ex detenuti vengono a contatto per il reinserimento in società. Per questo Arnaldi ha fondato la cooperativa Recupero di noi, che al Santuario si occupa di antiquariato e modernariato. Quella di Arnaldi sarà una provocazione destinata a far discutere. (e. b.)

Uirvi nei guai

Salta nuovamente l'intesa per Savona

SAVONA. Il centrosinistra a Savona **non** **l'accordo**. Margherita, Udeur e Sdi continuano a litigare sul problema delle liste civiche e quindi sarà necessario un vertice regionale per sbrogliare la **noia**.

Che i rapporti **gli alleati** del Ds si sapeva, ma le ultime riunioni hanno evidenziato quasi un'incomunicabilità fra i vari partiti **centro**. Udeur e Sdi hanno ribadito, **già** avevano fatto nella riunione di martedì, che non intendono rinunciare alla presenza delle liste civiche e la Margherita non potendo accettare la concorrenza interna ha rifiutato **stringere** l'accordo finale per la candidatura di Ruggieri.

Lo spinoso caso di Savona verrà quindi discusso al tavolo regionale già convocato per mercoledì prossimo a Genova. La campagna elettorale parte dunque all'insegna della tensione e dell'incertezza con i vari partiti del centrosinistra impegnati spasmodicamente a conquistare il massimo di voti, visibilità, consiglieri e quindi assessori. (e. b.)

Bruciano i boschi ■ Stella ■ Alpicella

Tre ettari di macchia mediterranea sono andati distrutti ieri pomeriggio in un incendio in località Vetriera a Stella. Vigili del fuoco, forestale, squadre di volontari e l'elicottero sono stati mobilitati per arginare l'incendio anche in regione Colla Micheri sulle alture di Andora e al Alpicella. (c. v.)

VARAZZE

Scoppia televisore: fiamme nella stanza di un albergo

Fiamme, ieri mattina, in una **dell'albergo** Succitelli a Varazze, a causa (secondo i primi accertamenti dei vigili **fuoco**) dello scoppio **tv**. I pompieri hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo. I danni sono lievi. (c. v.)

QUILIANO

Lavoro a 5 clandestini: denunciato imprenditore

Un imprenditore edile **Quiliano** è stato denunciato dalla polizia per aver dato lavoro a cinque extracomunitari clandestini. **tratta** di C.D., 30 anni, residente a Quiliano. Il controllo **polizia** avrebbe accertato che che gli stranieri **erano** in regola con i permessi di soggiorno. (c. v.)

Sparatoria al bar Milarka: interrogato albanese

Tropojan Musllaj, il ventenne albanese, al quale due domeniche fa cinque connazionali **teso** **agguato** nel bar Milarka di **Colombo** e che per difendersi aveva esploso due colpi di pistola, è **sentito** **martina** **pm** Alberto Landolfi. L'interrogatorio potrebbe aver riguardato il mistero dell'arma che è scomparsa, dopo la sparatoria. (c. v.)

PROCESSO

Medico condannato per un referto radiologico falso

Sette mesi di reclusione. È la pena (patteggiata) inflitta dal giudice Caterina Fiumanò a Un medico radiologo, P.B., 62 anni, savonese. Era accusato di aver contraffatto un referto apponendo **data** falsa. (c. v.)

Riaperto al traffico tratto di ■ Italia

È stato riaperto al traffico ieri pomeriggio il tratto **corso Italia** tra le vie dei Mille e via Battisti, che era chiuso per lavori. (c. v.)

Ieri un vertice fra Garassini e l'Ata

Il presidente della Provincia Alessandro Garassini ieri ha incontrato il responsabile dell'Ata Gianfranco Gaiotti per risolvere il problema della discarica di Cima **discarica**. (e. b.)

A GIUDIZIO PER IL RISCHIO INONDAZIONE DI UN RIO

Albisola, è assolto funzionario comunale

SAVONA. Assolto perché il fatto non sussiste. Si è chiuso così, in tribunale, il processo a Francesco Barone, **anni**, **Ligure** (difeso dall'avvocato Franco Aglietto), chiamato in causa quale responsabile dell'ufficio tecnico del Comune **Albisola Superiore**, per un presunto pericolo di inondazione delle acque del rio Bouraxe, un affluente **torrente Sansobbia**.

L'inchiesta aveva preso avvio **'97**, dopo un esposto di **abitante** di Luceto. Erano scattate le indagini da parte della squadra di polizia giudiziaria della procura terminata con l'apertura di un fascicolo a **dell'ingegnere** capo del Comune **per aver fatto sorgere** il pericolo di inondazione (reato punito con la reclusione fino a due anni), **(secondo la)** **accusatoria** il limitatissimo **l'inadeguatezza** delle condotte fognarie per lo smaltimento delle acque piovane.

Un'ipotesi fermamente re-

spinta dalla difesa, che ha parlato di infondatezza del rischio e ha convinto il giudice ad assolvere il funzionario comunale. Spiega l'avvocato Franco Aglietto: «In occasione dell'alluvione del **e sia** per quella del '94 questa zona di Luceto non è stata allagata. La stessa frazione è stata interessata parzialmente dall'alluvione, a causa della fuoriuscita delle acque del Sansobbia, e non del Rio Bouraxe. Prosegue il legale savonese: «La mappatura regionale del '96, aggiornata nel '98, ha compreso questa zona tra **aree** a rischio di inondazione. E anche **studio** effettuato dall'Università di Milano, conferma **non c'è** alcun pericolo. Dopo **primo** evento alluvionale, nel 1993, il Comune di Albisola Superiore aveva infatti dato incarico a un pool **professionisti** milanesi di valutare i rischi del bacino del Sansobbia: tali esperti **avevano** escluso dall'area a rischio quella di cui stiamo parlando, che è stata comunque poi interessata dai lavori varati dall'amministrazione». (c. v.)

NEI GUAI I PROPRIETARI DEGLI IMPIANTI ■ NON LE DITTE DELLA MANUTENZIONE

Caldaie, metà è fuori norma

L'esito dei controlli effettuati dalla Provincia

SAVONA. La metà degli impianti di riscaldamento della provincia **Savona** non rispetta le norme sull'inquinamento e sulla sicurezza. È il dato che emerge dalla campagna di controlli effettuata dall'amministrazione provinciale con il braccio operativo della società Tecnocivis.

L'assessore all'Ambiente Pierluigi Pecca nell'avviare la nuova campagna di controlli ha evidenziato come i cittadini si stiano progressivamente adeguando anche se la strada **compiere** è ancora lunga e **difficile**. Gli impianti in provincia di Savona sono 50 mila (esclusi quelli del capoluogo che verranno presto verificati dal Comune di Savona). Solo poco più della metà **stati** regolarmente denunciati dai proprietari **di questi**, almeno il 35 per cento non rispetta le norme sulle emissioni in atmosfera, sulla funzionalità o sulla **sicurezza**. Per la verità in molti casi si tratta di irregolarità

tipi amministrativi.

Il vero problema è che i soli responsabili delle condizioni dell'impianto **riscaldamento** sono i proprietari. Se la Provincia scopre che una caldaia che ha subito il processo di manutenzione non è **comune** in regola, la multa non **prende** l'artigiano che verifica

l'impianto ma il proprietario. I cittadini quindi da un lato devono pagare tariffe elevate per farsi certificare l'impianto di riscaldamento e dall'altro non sono nemmeno sicuri **finire** nei guai. Naturalmente tutto questo non dipende dalla Provincia **da** **legge** che risale al **la**. (e. b.)

STABILIMENTI (IN ARRIVO)

Fondi per alberghi ■ alluvione

Anivano i contributi per la ristrutturazione di alberghi e bagni marini. La Provincia ha annunciato anche quest'anno verranno stanziati dalla Regione almeno 2 miliardi e mezzo per migliorare le condizioni **strutture** ricettive e turistiche. La Provincia concederà un contributo pari al 40 per cento delle somme investite su una spesa massima di 200 milioni. L'anno scorso su 126 domande, **erano** state accolte 55. Infatti i contributi **sono** insufficienti a coprire tutte le richieste.

Intanto arrivano **Liguria** 38 milioni di **per** la difesa idrogeologica nei sentieri più colpiti dall'alluvione dell'autunno **Lo prevede** un'ordinanza **protezione** civile firmata ieri dal ministro dell'Interno Claudio Scajola e diretta a ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le ulteriori risorse, rese disponibili dalla finanziaria 2002.

Potranno **contratti** **mutui** a carico del bilancio **per** favorire il ritorno alle normali condizioni di vita». (e. b.)

CONTROLLI DELLA POLIZIA

L'operazione «Pasqua serena»

SAVONA

SAVONA. Anche la polizia ha predisposto una **di** controlli **tutta** la provincia nell'ambito dell'operazione «Pasqua tranquilla» che coinvolge altre forze dell'ordine (carabinieri, guardia di Finanza, i vigili urbani) secondo un piano predisposto dalla prefettura.

Durante **il ponte pasquale**, gli agenti della questura intensificheranno la vigilanza, sorvegliando istituti di credito, uffici postali, supermercati, negozi, effettueranno servizi anti malavita per **temute** escalation di furti in appartamento e scippi tipica dei periodi festivi.

La direzione dell'Autofori, intanto, ha **noto** che da oggi pomeriggio scatterà il divieto **circolazione** per i Tir (fino alle ore 22 di lunedì) e che il tracciato autostradale sarà sorvegliato costantemente da 69 telecamere. Lungo l'Autofori saranno in funzione **portali** che daranno informazioni in tempo reale sulla situazione del traffico. (c. v.)

IN CARCERE PER DROGA

Raul Brugnatelli è estradato

La Bolivia

SAVONA. Torna in Italia Raul Brugnatelli, il presunto narcotrafficante detenuto in un carcere boliviano, che era colpito da un ordine **estradizione** emesso dalla Corte suprema della Bolivia. Condannato a due anni di reclusione, Brugnatelli avrebbe dovuto lasciare il territorio boliviano ieri, ma quando i responsabili italiani si **recati** nel carcere, il direttore Jorge Aillon ha comunicato che a causa della complicità di alcuni detenuti l'italiano **introvabile**.

Un problema, comunque, successivamente risolto. Secondo quanto reso noto dall'incaricato d'affari dell'ambasciata d'Italia a La Paz, Luigi Diodati, Brugnatelli è **trasferito** all'aeroporto dove **è previsto** un volo della compagnia brasiliana Varig diretto a San Paolo, da dove un altro **lo porterà** a Milano alle 14,20 di oggi. A Raul Brugnatelli viene contestato un traffico **dalla** Colombia e della Bolivia verso vari paesi europei, fra cui l'Italia e la Svezia.

LETTERE AL GI

Inmeritate le accuse al presidente del Vado

Siamo un gruppo di sportivi tifosi **Vado F.c.** ed abbiamo preso la decisione di scrivere questa lettera a seguito di quanto apparso **stampa** locale relativamente alle accuse formulate al presidente del Vado F.c. ingegner Giovanni Carlo sulla gestione della società. Queste accuse fatte **pseudo** tifosi oltre a **ulteriori** problemi in un momento in cui ci vorrebbe la massima compattezza, sono del tutto infondate, in quanto mal e poi **bisognerebbe** dimenticare l'onestà, la correttezza, **serietà** **l'impegno** economico con cui l'ingegner Giovanni Carlo ha guidato la società rossoblu per tanti lunghi anni. Tali riconoscimenti non sono solo dei veri sportivi vadoesi, bensì liguri ed anche nazionali. Vi è da domandarsi invece che **hanno** fatto per il Vado F.c., le persone (pochi) che attualmente lo criticano.

I veri sportivi vadoesi, pur riconoscendo che errori, nella gestione del Vado F.c. **sono** **fatti**, sono compatti intorno al loro Presidente nella speranza che possa ancora presiedere la gloriosa società rossoblu

per lungo tempo. A coloro che troppo superficialmente si qualificano come «portavoce della delegazione vadoesi» e che, se la memoria **ci** tradisce, non molti anni addietro si proclamavano «scapi cordati» per rilevare il Savona Calcio, vogliamo ricordare che gli sportivi vadoesi che realmente hanno a cuore le vicende del rossoblu ringraziano l'ing. Giovanni Carlo per quanto fatto per il Vado F.c.

Seguono **firmi**

Sono sempre le fontanelle dei giardini

Molti piccoli animali, marli, tordi e altri, che si erano stanziati **giardini** **piazza** del Popolo, sono a gravissimo rischio di morte per un semplice motivo: non possono abbeverarsi alle già poche fontanelle dei giardini.

Infatti **preposti** pensa a renderle funzionanti **gli** scarichi sono completamente otturati dalla foglie morte da giorni. Nessuno, evidentemente, dell'Amministrazione comunale o dell'Ata vuole che questi piccoli animali continuino ad allietare con la loro presenza i pensionati ed i bimbi che sono

presenti nei giardini di piazza del Popolo. Fra poco avremo solo i tossici **i** barboni saranno l'unica fauna presente nei giardini, non so a questo punto sia un fatto lodevole. In **ci** vuole poco a pulire periodicamente le fontanelle...

Roberto Nicolich, Savona

I cavalcavia pericolanti un fenomeno ricorrente

In questi giorni via Manzoni è rimasta bloccata per pericoli di crolli del cavalcavia dei ponti all'altezza di via Paleocapa. Purtroppo sono frequenti i casi di cavalcavia resi pericolanti dalle infiltrazioni d'umidità. Sarebbe il caso di sollecitare gli amministratori **condomini** a intervenire, prima che accada qualcosa di irrimediabile.

Lettera firmata, Savona

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non vengono pubblicate. Spedite a LA STAMPA Redazione di Savona piazza Marconi 3/6 17100 Savona - Fax 019 610.971

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30-19,30: Modema, corso Mazzini **3**, telefono 019 829092. Riccardi, via Pieve **telefono** 850802. Valenti, **Quiliano** **4**, telefono 681156. Il servizio notturno **garantito** dalle 19,30 alle **dalla** **Italia**, telefono 019 827.202.

INOLTRE REPERIBILI

CAIRO: Rodino, via Portici 31, telefono 500650 (Per il notturno San Rocco **Pallare** e Giorgi di Carcare). MILLESIMO: Sarotti, piazza Italia 45, telefono 019 565650. CALIZZANO: San Tommaso, via Lancia 3, telefono 019 79800.

VARESE

Bormio: Valleggio, via Diaz, telefono 019 883208. NOLI: Monto Ursino, corso **10**, telefono 019 748936.

FINALESE

PIETRA: Centrale, via Garibaldi 36, telefono 828021. (Per il notturno

Finardi, **Montaldo** **14**, telefono **anche** per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Torlino).

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA ■ MARZO

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

Pasqua per i bambini

«Pasqua per i bambini» con distribuzione gratuita di **di** cioccolata **è** passeggiare in pony domini pomeriggio in piazza Santa Caterina a Finalborgo (dalle 16). In programma **musica** del vivo. (a. r.)

Mostra fotografica ■ Pertini

Fotografie inedite di Sandro Pertini, scattate da Francesca Witzmann nell'84 durante le vacanze che Pertini, allora Presidente della Repubblica, trascorse a Selva di Val Gardena, sono in mostra fino **il** maggio nella saletta del **Testa** di Albisola Mare. (a. r.)

In gita con il Cai

Il Club alpino italiano organizza un'escursione alla Cima di Collalunga. È prevista la partenza il 7 aprile da Bagni di Vinadio e l'ascesa a 1500 metri con gli sci da alpinismo. La discesa sul versante di San Bernolfo. La gita sarà guidata da Pastorino e Rebagliati. (e. b.)

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-

duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle

Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero (0141) nei seguenti orari: 12.00-14.00-18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO

Alain Ducasse

RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE

Aimo e Nadia Moroni

IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE

Jacques Chibois

RISTORANTE LA BASTIDE SAINT
ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO

Ezio Santin

RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE

Pierre Troisgros

RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO

Santi Santamaria

RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO

Nobuyuki Matsubisa
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO

Emile Jung

RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE

Dieter Müller

RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. GIULIANI, 14053 CANELLI (AT)

AI CONTROLLI A TAPPETO HA VOLUTO PARTECIPARE ANCHE L'ASSESSORE ALL'ORDINE PUBBLICO ROSY GUARNIERI

Campochiesa, caccia ai criminali

Tutta la zona setacciata dalle forze dell'ordine

ALBENGA

Simone Basso

Tutta vasta operazione di controllo nell'entroterra di Albenga, passata al setaccio dalle forze dell'ordine per tutta la giornata di mercoledì e nella notte fino a ieri mattina. All'imponente perlustrazione, voluta per fare il punto sulla presenza di insediamenti extracomunitari irregolari, oltre carabinieri, agli agenti del commissariato, a quelli della polizia municipale e del guard forestale, ha partecipato l'assessore all'ordine pubblico Rosy Guarnieri. Nonostante le preoccupazioni espresse alcuni giorni fa dal Comitato degli abitanti di Campochiesa, l'intervento massiccio delle forze dell'ordine sembra aver dimostrato una realtà diversa. Di certo ci vorrà costanti controlli ma per ora gli allarmismi sono ingiustificati e falsi.

Tre pattuglie dei carabinieri di Albenga, 4 della polizia municipale di Albenga e 1 della guardia forestale hanno cominciato la loro lunga ed articolata perlustrazione della zona a monte del borgo di Campochiesa, tra ruderi, case disabitate ed aree boschive impervie, dalla casa di Prato Grande alla stazione del metano-dotto. Alla ricerca di insediamenti di fortuna abitati da extracomunitari. In regione Camporene sono state identificate persone



Una vasta operazione nell'entroterra, passata al setaccio dalle forze dell'ordine

cui 2 con provvedimento di espulsione esecutivo nei prossimi giorni. Il sito è stato bonificato dai cantonieri. Dieci extracomunitari, controllati nell'area urbana, hanno mostrato regolare permesso di soggiorno. Nella notte non sono rilevate presenze sospette nelle zone solitamente utilizzate per la prostituzione. «Gli fitti controlli e un'opera che la polemica allarmistica crea-

ta volutamente dal presidente del Comitato civico di Campochiesa non è supportata dagli eventi. Allo stesso consiglio di evitare di procurare un'ulteriore cattiva immagine alla città di Albenga con falsi allarmismi. L'amministrazione comunale, in collaborazione con le forze dell'ordine, s'impegnerà per garantire maggiore sicurezza ai cittadini», ha detto l'assessore Rosy Guarnieri.

NOTIZIE FLASH

CERALE

Marinella Fasano eletta coordinatrice degli «azzurri»
Marinella Fasano, agente immobiliare, è stata eletta coordinatrice comunale di Forza Italia. Fanno parte del comitato comunale: Angelo Emanuelli, Ennio Balloni, Domenico Bellissimo, Rosa Maria Lambertini, Luciano Mambrini, Carla Villa e il capogruppo consiglio comunale di Forza Italia Paolo Gianatti. Fasano sostituisce l'uscente Angelo Emanuelli. (r. sr.)

LIVIGNO

sulle tecniche del

Per la terza volta la Cooperativa olivicola e il Gruppo Amici dell'ulivo, con la collaborazione del Lasa (Laboratorio di Antropologia delle Alpi Marittime) di Zuccarello, organizzano un corso sulle tecniche di costruzione dei muretti a secco. Le lezioni tenute da Giuseppe Badino, dal figlio Claudio e dal geologo Andrea Lambertini si svolgeranno il 27 maggio al 2 giugno, in concomitanza con l'assegnazione del premio «Arna» d'argento. Le lezioni tradotte anche in inglese, tedesco e francese. (r. sr.)

MACELLAIO

accusato di violazione di sigilli

Ieri in tribunale è ascoltato il macellaio di Andora, accusato di violazione di sigilli apposti alla macelleria dai vigili urbani. Il processo è stato rinviato al 30 maggio quando, testimone, parlerà anche il sindaco di Andora. (m. hr.)

ANDORA

Provvedimento di espulsione per la colf ucraina

Verrà espulsa dall'Italia nei prossimi giorni Elena V., 34 anni, la donna attualmente ricoverata alla Salus, che lavorava come colf. È un'anziana invalida di Andora. La famiglia dell'anziana si era rivolta ad un legale nel tentativo di farla rimanere in Italia. (m. hr.)

GARANTITI DUE METRI DI SPAZIO LIBERO PER I PEDONI

A Loano un nuovo regolamento per chi occupa il suolo pubblico

Le novità esaminate l'altra sera nel corso della faccia a faccia fra la giunta e Ascom

Dal 1 aprile prossimo tutti coloro che occupano suolo pubblico (bar, ristoranti, esercizi di attività artigianali, negozi) dovranno attenersi al nuovo regolamento varato dal Comune. Le novità, tempo previste, sono state esaminate l'altra sera nel corso della faccia a faccia fra la giunta municipale e l'esecutivo dell'Associazione commercianti. Fra Comune e commercianti loanesi c'è ampia sintonia di vedute, secondo tradizione, un po' su tutti i temi. A preoccupare è in effetti la crisi del momento che si è manifestata con una forte contrazione del turismo, sociale e non, invernale. Anche l'apertura della nuova sala Bingo, in località Fey, secondo molti operatori della zona, ha ridotto il giro d'affari e non ha portato più gente.

In discussione, l'altra sera, anche i nuovi debors sul lungomare. Ma il definitivo assetto della promenade sarà possibile solo dall'estate del 2003. Saranno stati completati tutti gli interventi. «Siamo sostanzialmente d'accordo con il Comune. Sono state ascoltate alcune nostre istanze», conferma il presidente dell'Ascom, Enrico Beretta. «Torneremo a incontrarci, anche una volta al mese, allargando il tavolo alle

altre categorie. E' il modo migliore per illustrare i nostri progetti e lo stato pratico», è il commento del sindaco Angelo Vaccarezza.

prevede il regolamento per il suolo pubblico? Lo spiega l'assessore al commercio Luca Lettieri: «Nelle vie del centro storico, parallele a corso Roma, si dovranno osservare tre metri centrali di spazio libero per il passaggio dei mezzi di soccorso. Lo spazio rimanente sarà diviso pure due, questo per garantire anche una simmetria dell'occupazione. La profondità dell'occupazione è portata a 100 centimetri. Per la vendita di frutta, verdura e fiori sarà di 2 metri. I dehors di bar e ristoranti beneficeranno di una profondità massima di 4 metri. Invece del regolamento edilizio che prevederà la tipologia dei materiali. Su tutti i marciapiedi di corso Roma, viale Europa e l'Aurelia verrà applicata la norma del codice della strada per cui saranno garantiti due metri di spazio libero per i pedoni, specialmente per quelli a problemi di deambulazione. Per gli esercizi commerciali è consentita l'occupazione di suolo pubblico, oltre che per la propria esposizione, anche per un vaso ad ogni lato degli ingressi, limitatamente all'orario di apertura. (a. r.)

LA CONFERMA DA UN CONVEGNO DELLE APT

«Il ciclismo ora aiuta il turismo in Riviera»

ALASSIO

Lo sport (ed in particolare il ciclismo) aiuta il fuori stagione in Riviera, dimostrano i dati febbraio, divulgati ieri dall'Apt «Riviera delle Palme», che rivelano un segno positivo in tutti e 4 i comprensori. Complessivamente si è avuto un 2,73 per cento in più nelle presenze ed un 7,30 in più negli arrivi. Entrando nel dettaglio «Alassio e le baie del sole» hanno registrato un 3,22 (presenze) e un 9,86 (arrivi), «Il Loaneso e pistoresco», rispettivamente, 0,35 e 14,22, «Il Finalese» 2,49 e 2,75 ed «Il Savonese e Varazzino» 6,86 e 0,02. Intanto l'Apt, l'Ente bilaterale industria turistica e la Provincia di Savona hanno organizzato un innovativo corso di aggiornamento professionale rivolto non solo al personale dei 27 uffici dei provinciali, ma anche a quello della reception degli alberghi, dei Comuni e delle cooperative. Gli iscritti sono già 54. Oltre a ricevere nozioni teoriche, per potenziare il servizio informativo rivolto ai

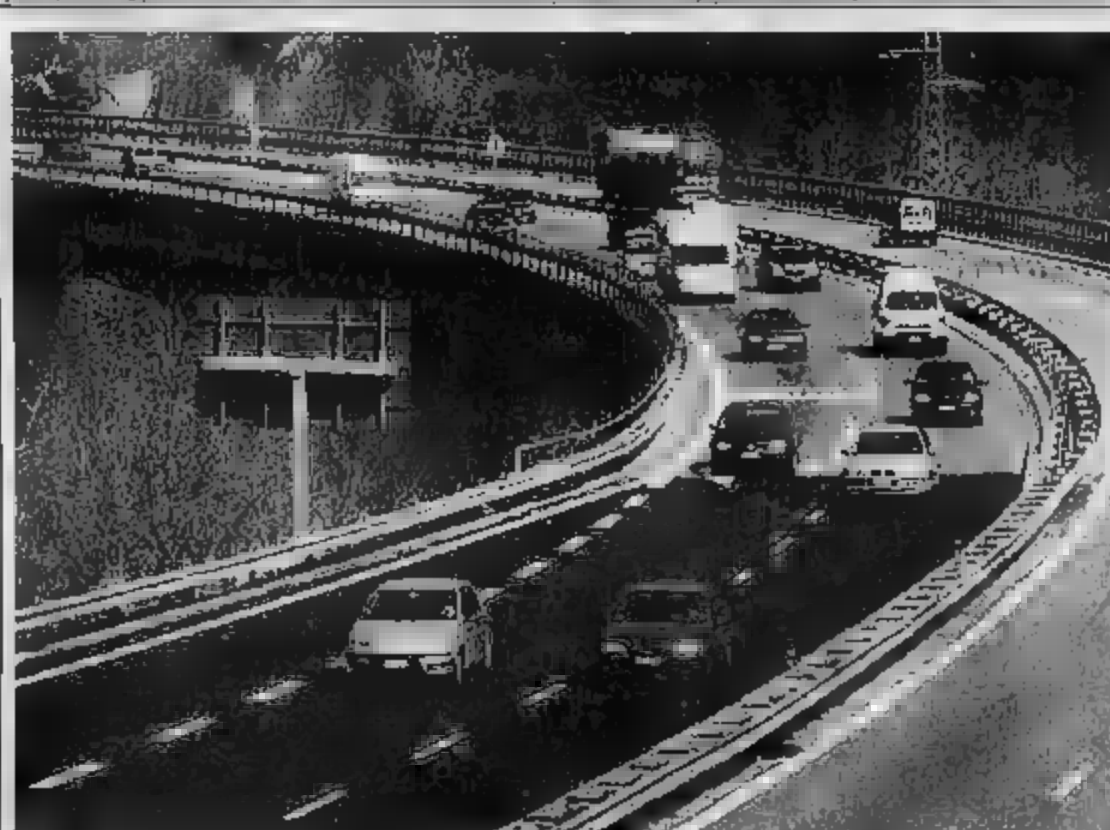
turisti, verranno qualificati tramite un «educational», una pratica del corso, svolta direttamente nei vari ambiti.

Il corso si svolgerà, in moduli, presso il centro «Varal-do» di Savona, dal 2 al 4, dall'8 al 10 e dal 16 al 18 aprile.

«Si tratta di un progetto unico nella nostra regione che ci permetterà di potenziare e migliorare i nostri servizi con un maggiore interscambio di informazioni tra località e località di Riviera. Ogni ufficio ist non dovrà lavorare solo "pro domo sua" ma garantire al turista anche indicazioni sulle altre città», ha spiegato ieri il direttore generale dell'Apt Emanuele Ravina, affiancato da Angelo Belongieri, vicepresidente dell'Ente bilaterale industria turistica, e da Ennio Franzosi, dirigente «apicalis» dell'Apt.

Intanto, sempre sul fronte turistico, l'Associazione bagni marini di Laigueglia lancia l'iniziativa «Una giornata per te», offrendo una giornata in spiaggia gratis a tutti i turisti di Pasquetta. (m. hr.)

UN TAMPONAMENTO HA PARALIZZATO L'AUTOFIORI



E oggi si prevede il grande esodo di Pasqua

E' bastato un «normale» tamponamento, che ha visto coinvolti 4 veicoli senza feriti, per paralizzare il traffico sull'Autofiori a Spotorno. E' stato solo l'avvisaglia di quanto potrà accadere nelle prossime ore sull'autostrada di direzione Levanto-Panente. Il massimo afflusso dei veicoli è previsto, dalla polizia autostrada-

la, fra il pomeriggio di venerdì e la mattinata di domenica. L'Autofiori deve «supportare» tutto il traffico della Riviera Savonese e quello in transito diretto nell'estremo Ponente e in Francia. Malgrado la chiusura dei cantieri l'Alto conferma tutti i suoi limiti soprattutto perché è, di fatto, senza alternativa. (a. r.)

INIZIATIVA A ALBENGA

Un comitato per produrre le ortensie

ALBENGA. Un gruppo di fioricoltori albanesi, produttori di ortensie, ha costituito un Comitato promotore che è stato denominato «PROA - Produttori Riuniti Ortensie di Albenga». Lo scopo è quello di promuovere, valorizzare e tutelare la produzione di piante in vaso di ortensie (circa 600 mila vasi commercializzati ogni anno e destinati in massima parte al mercato tedesco, nelle forme «cappuccio» e «ad albero»). Fra gli obiettivi dell'associazione la registrazione di un marchio collettivo e di una denominazione di origine o indicazione geografica protetta, secondo le norme comunitarie.

Fra i promotori dell'iniziativa figurano Luca De Michelis, Giulio Valgarello, Ernesto Guastavino e Antonio Buzzone. Si sta studiando l'adozione di un secchetto di confezionamento unificato e la caratterizzazione del prodotto attraverso l'imballaggio. L'iniziativa è stata favorita dal Centro Sperimentale di Albenga della Camera di Commercio. (r. sr.)

INIZIATIVA A LAIGUEGLIA

I pescatori difendono il loro mare

LAIGUEGLIA. Il nostro mare è sempre più povero di pesce e molte specie sono già a rischio. Il dibattito, particolarmente sentito dai pescatori, minaccia di estinguersi in una decina d'anni, è ripreso in seguito alla pubblicazione di un dossier del Wwf, che illustra la critica verso il settore ittico.

«Più volte durante la mia attività ho segnalato il problema, cercando di suggerire correttivi come l'istituzione di zone, anche limitate, dove venga effettuato il fermo biologico per 5 anni e l'abolizione di tutte le reti volanti», ha detto Andrea Busin, presidente della «Cooperativa pescatori Colombo» di Savona. E ha proseguito: «Per il futuro della pesca è necessario inoltre fare chiarezza sui prodotti ittici e sulle loro salutari proprietà nutritive. La grande distribuzione commerciale pesca pesce locale. Sembra assurdo nei negozi di Torino non trovare neppure un'acchuga, mentre inviamo il nostro prodotto in Svizzera, Spagna, Portogallo e Germania. (m. hr.)



Luigi Couture store


ABBIGLIAMENTO DONNA
ABBIGLIAMENTO UOMO
FILATI PER AGUGLIERIA E MAGLIERIA
TESSUTI: STRETCH, CASHMERE,
ALPACA, ANGORA

SAREMO APERTI GIOVEDI' 25 APRILE

Un gradito omaggio a tutti i clienti

Orari: da mercoledì a sabato 10.00 - 19.00
martedì e domenica 15.00 - 19.00

Via Sella, 1 - VALDENGO (BI) - Tel. 015.881976



Grandi Scuole

Lezioni private per tutte le materie scolastiche inferiori e superiori.
Per tutti gli anni di corso: geometria, ragioneria, periti, fiscal, magistrali etc...

✓ RECUPERO MATERIE

Per recuperare e migliorare nella materia in cui trovi maggiori difficoltà. Grazie all'efficace metodo Cepu, individuale e personalizzato, un tutor per studente, affronta le materie per te più difficili.

✓ DOPOSCUOLA

quotidiana o settimanale materia scolastica dopo le lezioni. Il tutor che ti segue nella e nello svolgimento dei compiti scolastici dopo il normale orario delle lezioni.

Programmi personalizzati - Lezioni personalizzate
Scegli l'orario delle lezioni

Informazioni

SEDE DI SAVONA

Via Paleocapa 23/06
telefono 0198401457
e-mail: savona@cepup.it

XXVe Salon d'Antiquités

Brocante du Vieil-Antibes



PORT VAUBAN
DU 30 MARS
AU 15 AVRIL 2002
DE 10H30 À 19H30

Sous la présidence d'honneur
de Monsieur le Maire de Vieilles Hermines Port

Organisé par l'U.C.A.A.A.A.
téléphone : 04 93 24 80 82



DOMANI VIA GARIBALDI E VIA CASTELLANI TEATRO DELLA MUSICA E DELLE ESPERIENZE DI VITA CONTADINA

Carcare, shopping con i Brav'om

Proposta dei commercianti del Centro storico

CARCARE

Far shopping in allegria, accompagnati dalle accattivanti melodie langarole e dalla poetica fantasia dei cantastorie. L'idea è degli esercenti che aderiscono al Centro Integrato di Via, il consorzio formato fra i commercianti del centro storico.

Spiega neo presidentessa, Susy Decia: «Domani, ad iniziare dalle 11, Bruno Carbone, leader dei "Brav'om", premio Cesare Baret per il folklore, animerà la vigilia di Pasqua con una suggestiva selezione di conosciuti brani langaroli lungo i vicoli del centro storico. Carcare. Con lui, Riccardo, clarino, Angelo al sax e fisarmonica, e Gianni alla batteria. Dalle ore 17 in poi, inoltre, il centro storico, lungo via Castellani e via Garibaldi, sarà teatro della musica, dei racconti e delle esperienze della vita contadina, un percorso itinerante della memoria e del folklore che partirà dalla caffetteria "Le Bijou".

Il tutto accompagnato dall'offerta di dolci pasquali e dall'allegria e cortesia dei commercianti, nell'ennesima iniziativa di un consorzio sempre attento a valorizzare il centro storico, promuovendo attività commerciali che lo compongono.



Bruno Carbone, leader dei Brav'om, oggi protagonista a Carcare

Ancora ■ presidentessa: «Il nostro obiettivo è appunto quello di trasformare tutto il centro storico in un unico salotto all'aperto, dove poter far shopping in allegria, fra una chiacchiera e l'altra. Un'ottica ■ possibile anche dalla disponibilità sempre dimostrata dall'amministrazione comunale e dalla collaborazione della sessanti-

na ■ negozi che aderiscono al consorzio. Ecco, quindi, che iniziative culturali, come quelle legate alla Via dei Sale ■ le ■ di pitture si accompagnano a momenti più leggeri e tradizionali, come appunto la ■ manifestazione di domani. Il tutto per valorizzare la potenzialità di un centro storico dove shopping diventa sinonimo di una giornata diversa. [m. ca.]

Indagine sanitaria sui carcaresi

Studio a fini statistici e di prevenzione sulla malattia da intolleranza al glutine

Infiammazione celiaca: una malattia troppo sottovalutata. I carcaresi ■ stati prescelti per uno studio epidemiologico.

La patologia sarà al ■ un convegno organizzato dall'Aal 2, con il patrocinio del Comune, di varie società scientifiche, dell'Ordine dei medici e dell'Associazione italiana celiaca - sezione ligure, venerdì 30 aprile, ore 20,30 presso l'Aula magna delle scuole Medie di via Cornaro.

Alla riunione parteciperanno il direttore della divisione di Pediatria dell'ospedale S. Paolo, dottor Cohen, il direttore del reparto di Medicina dell'ospedale di Cairo, dottor Danto; il direttore del laboratorio d'analisi di Savona, Cairo Albano, dottor Minetti, il dirigente medico Anatomia patologica del S. Paolo, dottor Venturino. Moderatore sarà il primario ■ dell'ospedale S. Paolo, dottor Merello.

Spiegano, i promotori del convegno: «La malattia celiaca è una malattia infiammatoria cronica dell'intestino tenue, che determina malfassorbimento intestinale, e quindi dissenteria, debolezza e malnutrizione. ■ ferro, diagnosticata soltanto in ■ ridotta percentuale di ■ proprio per l'esistenza di numerose forme difficilmente riconoscibili data la atipia dei sintomi.

Per tale motivo, ■ popolazione del comune di Carcare ■ stata scelta per uno studio epidemiologico prospettico in modo da verificare ■ reale incidenza di tale patologia ■ territorio valbormidese.

«Scopo del convegno - sottolineano gli organizzatori - è quindi quello di sensibilizzare l'opinione pubblica ed il personale ■ sull'importanza di una diagnostica precoce di una malattia finora sottovalutata ■ che i cui disturbi possono influenzare molto la quotidianità di chi ne è colpito». [m. ca.]

I CARABINIERI HANNO RILEVATO DELLE IMPRONTE

Raid notturno di ladri tra Cengio e Millesimo

Svaligiata un'edicola e «visitata» una villa. Esce per la spesa: spariti gioielli e contanti

CENGIO

Ladri scatenati a Cengio e Millesimo ■ che ■ tratti ■ banda «trasferista», specializzata in furti in appartamento, è una solida pista che la forza dell'ordine hanno immediatamente battuto.

Il primo furto, nella notte, è stato compiuto in una villa isolata in località Costa. I malviventi sono entrati in casa passando ■ finestra ma, probabilmente disturbati dagli stessi proprietari, si sono dati precipitosamente alla fuga, arraffando solo alcuni oggetti personali.

Il colpo più ingente ■ stato, invece, messo a segno nell'«Edicola di Loo», in piazza ■ Stazione, a Cengio Genovese. I ladri hanno ■ spaccato il vetro di un Fiat Fiorino della ditta «Liguro ■, impossessandosi di una cassetta degli attrezzi. Poi utilizzando proprio alcuni di questi attrezzi hanno forzato un cancello ■ il quale hanno ■

giunto ■ finestra che si affacciava sul retrobottega dell'edicola. Da qui hanno ■ via libera verso il locale dove hanno fatto man bassa di tessere telefoniche, sia tradizionali che propagate per il cellulare, di spiccioli oltre 100 euro in monetine che la titolare, per comodità, aveva lasciato all'interno dell'edicola ■ e vari articoli regalo e ■ cartoleria. Non hanno invece ■ i biglietti del treno, ■ l'altro di un impor-



to complessivo considerevole.

Il furto è stato scoperto, alle 6,30, dalla stessa titolare, Lorenza Rodino, una volta aperta l'edicola. Sono scattati i controlli dei carabinieri che, a quanto pare, hanno rilevato alcune impronte.

I ladri probabilmente hanno proseguito nel loro raid mettendo a ■ nella mattinata, ■ nuovo colpo, stavolta a Millesimo, in via Trento e Trieste. Vittima, ■ questo caso, una donna che vive sola e che era uscita per ■ spesa. Hanno forzato una finestra e rubato denaro e gioielli. [m. ca.]

GLI AMMINISTRATORI DEL PAESE CONFINANTE TEMONO ■ SOLO DISAGI

«La casa ■ pena? No, grazie»

Roccavignale è contraria alla soluzione Cengio

ROCCAVIGNALE

«Non è certo con progetti ■ potrà avviare un piano rilancio della nostra ■. A parlare ■ Ezio Nolasco, sindaco di Roccavignale dal '90 al '95, ed attuale capogruppo di minoranza nel Comune retto attualmente da Claudio Bracco.

L'opposizione alla possibilità di realizzare un carcere a Cengio, in località Costa, praticamente sul confine ■ il comune ■ Roccavignale, ■ tale che Nolasco si dice fin ■ disposto a promuovere ■ petizione fra i residenti ■ due ■ pur ■ bloccare il progetto.

«I ■ amministratori di Cengio - afferma - hanno un bel dire sulle opportunità che tale ■ porterebbe per ■ imprese ■ ormai i contratti d'appalto per la realizzazione di simili strutture vengono banditi a livello europeo e difficilmente un'impresa ■ luogo potrà ■ qualche modo beneficiarne. Ben più concreti



Il sindaco Claudio Bracco

acquedotto. Mi sembra evidente che ■ ci saranno vantaggi, che ■ non vedo, saranno ■ dunque a beneficio solo di Cengio, mentre a ■ spetteranno esclusivamente i problemi».

Concedo, ■ resto, già espresso anche dal sindaco ■ Roccavignale, Claudio Bracco, che ■ polemizzato con ■ collega cengiese Gamba ■ aver dato ■ disponibilità a tale progetto senza coinvolgere i Comuni limitrofi che ne subiranno negativamente l'influenza.

■ la disponibilità dell'amministrazione comunale di Cengio per la realizzazione di un carcere capace di racchiudere ■ detenuti, condannati ■ ad ■ massimo ■ tre ■ di pena, più una palazzina in grado di ospitare 150 agenti ■ custodia, è evidente. Disponibilità confermata anche ■ scorso febbraio quando nell'area indicata vi era ■ un sopralluogo dei tecnici del ministero di Grazia e Giustizia accompagnati da Gamba e dal presidente della Provincia, Garassini. [m. ca.]

BRACCIO DI FERRO A CAIRO CON LA LIGURE LATERIZI

Discarica della «Filippa» gli oppositori all'attacco

CARRO M.

■ della Filippa: il «Comitato per la difesa della salute, dell'ambiente e ■ lavoro non crede alla rassicurazione della «Liguria Piemontese Laterizi» e promette battaglia anche rivolgendosi al Tar Liguria dove la ditta ha presentato ricorso contro ■ delibere della Provincia che ha negato l'autorizzazione alla discarica. ■ del Comitato: «Davvero ■ azzardato l'invito formulato dall'azienda che consentirà ai cittadini di visionare il materiale che verrà, noi speriamo di no, stoccato nella discarica. A norma di legge nessuno, se non gli addetti ai lavori, può entrare a contatto con i rifiuti speciali e quindi ci domandiamo che trasparenza ■ essere garantita da una simile iniziativa che ci sembra solamente promozionale, quasi a garantire che le 490 mila tonnellate ■ rifiuti ■ la discarica dovrà trattare possono essere considera-

ti una sorta di regali ■ da esporre ad amici e parenti. Perché, piuttosto, la «Liguria Piemontese Laterizi» ■ parla del biogas ■ del percolato tossico che verrà prodotto e che, per altro, non si sa nemmeno dove andrà a finire?»

Per il Comitato ■ evidente che l'unica preoccupazione della società ■ quella ■ recuperare gli oltre ■ ■ ■ già spesi per ■ progetto. ■ «In ogni caso il nostro Comitato non ha intenzione di abbassare la guardia e vigileremo ■ le istituzioni locali difendendo, in tutte le sedi, ed in modo deciso ■ non ambiguo, il rifiuto già espresso.

Rifiuto che, secondo la Liguria Piemontese Laterizi, non ha, però, ■ ■ tecnica, visto che ■ le ■ ■ valutazione, dalla Commissione ■ Valutazione di Impatto Ambientale, alla Conferenza dei Servizi ■ stata confermata la validità del progetto e la sua compatibilità». [m. ca.]

UNA GIOVANE DI CENGIO

Cade dal balcone ■ sposta i vasi dei fiori

■ G.S. Momenti di paura, ieri, a Cengio, in una palazzina di via Padre Garello per la caduta di ■ donna dal balcone. Si tratta di Fiorella Salvetti, 24 anni, che stava spostando alcuni vasi di fiori dal balcone del suo appartamento ■ primo piano ad un vicino terrazzino quando è precipitata, restando incastrata fra la serranda di un garage ■ la sua Fiat 500.

Secondo quanto riferito dal marito, la giovane, per spostare da un balcone all'altro, stava utilizzando una tavola sistemata fra i due terrazzi. Assa che improvvisamente si è spezzata. Sono subito intervenute l'ambulanza della Croce Rossa ■ l'automedica del servizio ■ 118. La donna, che lamenta ■ un forte dolore ■ schiena, ■ stata immediatamente trasportata all'ospedale ■ Pietro Liguro e ricoverata per accertamenti. [m. ca.]

AVVERTITI I CARABINIERI

In corso indagini su ■ particolari nei boschi ■ Cengio

CENGIO. I ■ ■ frazione ■, sulle alture ■ Cengio, teatro ■ incontri amorosi particolari? E ■ quanto stanno cercando ■ verificare i carabinieri dopo le segnalazioni di alcuni residenti. La più dettagliata arriva da una coppia che, l'altro giorno, in pieno pomeriggio, stava transitando ■ auto ■ ■ I due hanno notato una bionda, in minigonna ■ un'attillata calzamaglia, che correva a perdifiato. Qualcosa, però, nella sua andatura decisamente energica, ha attirato ■ loro attenzione e, fermando l'auto, hanno notato la ragazza salire su una Toyota e togliersi la parrucca bionda, rivelando le sue vere fattezze, nonostante il pesante ■ Il travestito è quindi partito sgommando verso la statale. Da tempo circolano voci sulla presenza di guardoni in quell'angolo appartato ■ spesso utilizzato dalle coppie, ma ■ la prima volta che la sua apparizione anche ■ presunto transessuale. [m. ca.]

SANTUARIO di VICOFORTE
PIAZZA CARLO EMANUELE 49

SERGIO Sport

LIQUIDA

PER RINNOVO LOCALI

ABBIGLIAMENTO

SPORTIVO

SCI SCARPONI ATTACCHI **30 - 80%**

PREZZI di REALIZZO

VENERDÌ 29 MARZO 2002

Completamento la liquidazione data 31.03.02 - Prof. 1101

APERTO PASQUA, PASQUETTA e TUTTI i FESTIVI

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoScienze
Sabato: Specchio - TuttoLiberoTempoLibero
Domenica: TuttoLibero

LA STAMPA
publikompass

Piazza G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.687 - Fax 019.801.111

Ristorante in Savona cerca
PIEMONTESE DI SALA
■ CUCINA ■
■ stagione estiva ■
019.803029

APRE DOMANI IL SALONE D'ANTICHITÀ CHE È GIUNTO CON SUCCESSO ALLA TRENTESIMA EDIZIONE

I «gioielli» della vecchia Antibes

Antichi e rari oggetti, persino mobili in miniatura

ANTIBES

Aprire domani il Salone d'Antichità Brocante della Vecchia Antibes, appuntamento molto atteso da collezionisti e appassionati, giunto quest'anno alla trentesima edizione. Centocinquanta gli espositori, almeno sessantamila i visitatori previsti fino al 15 aprile, per un'iniziativa diventata fra le più importanti della regione. Quadri, mobili, foto, disegni, bronzi, tappeti, gioielli e non solo faranno bella mostra per trovare nuovi proprietari e arricchire collezioni private e più semplicemente l'arredamento di casa. La maggior parte degli espositori sono ormai fedeli al Salone di Antibes, molti vengono anche da Italia, Belgio, Svezia.

Il successo del salone va attribuito soprattutto all'imprendenza di un gallerista, Jean Gismonti, che nel 1975 prende in mano le redini di quello che era stato fino a quel momento un mercatino animato dalla buona volontà e dallo spirito di collaborazione dei tanti commercianti della Vecchia Antibes. Gismonti decide nel frattempo di aprire una galleria d'arte a Parigi e promuove Antibes nell'ambiente degli antiquari della capitale. Da qui l'idea di creare un unico grande evento sulla Costa Azzurra, luogo di residenza privilegiato di una clientela facoltosa, appassionata e fatta anche di personalità, aristocratiche e vip. Sessanta metri quadri di dispo-



Una spettacolare veduta di Napoli nel periodo tra il 1771 e il 1776, che si estende dalla baia di Chiaia al Convento di San Antonio, opera del pittore milanese Pietro Antonini presentata dalla Galleria Gismonti al Salone d'antichità brocante

nei palatenda ospita il salone, allestito nella zona di Port Vauban e tanti oggetti da ammirare e anche da scoprire. Non mancano le curiosità.

Per esempio strumenti scientifici o oggetti marittimi, come una maschera molto antica e rara, fabbricata in osso di balena scolpita. Oppure una collezione di armi d'abbordaggio, una serie di carte geografiche antiche raffiguranti Corsica, Svizzera, Provenza e Martinica. Anche i mobili in miniatura sono un aspetto affascinante dell'antiquariato.

Una sorta di ritorno all'infanzia che si unisce ai giocattoli, in particolare agli accessori per le bambole o quegli oggetti che usati da mamma e papà venivano fabbricati in scala ridotta per sedurre i piccoli. E in un'universo come questo, dove il tempo che passa è uno degli elementi che fanno diventare l'antico, ecco un orologio a pendolo di epoca Luigi XVI, con segno dello zodiaco, fase della luna e segnaposto acustico delle ore e delle mezz'ore. Tra i gioielli ci sono alcune creazioni di Roger Sca-

mama, uno dei più grandi designer del secolo, come i collier di Saint Laurent degli Anni '60 e '80 o ancora una broche di dior del 1955. Mobili del periodo di Gustavo III, insieme a divani, poltrone, tavoli e sedie sono alcuni dei pezzi che mostrano la creatività svedese dell'epoca. Il Salone d'Antichità Brocante della Vecchia Antibes è aperto, al pubblico dalle 10.30 alle 19.30 (informazioni al numero di telefono +33 4 9334 6565). Ingresso 8 euro, gratuito, invece, per i bambini. (a.m.)

SECONDO MERCATO FRANCESE PER IMPORTANZA DI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Carne, pesce e verdura il Min di Nizza «rilancia»

NIZZA

Si chiama MIN (Mercato d'Interesse Nazionale) ed è il secondo per importanza in Francia il prodotti agroalimentari. Carne, pesce, verdura, frutta e quant'altro arriva alla fine sulle tavole di consumatori e ristoratori attraverso grossisti e dettaglianti. La novità è che anche un mercato possa decidere di ridinamicizzare la propria immagine, valorizzare il lavoro quotidiano svolto dai suoi mille impiegati e dalla cinquantina di grossisti, ai quali si aggiungono alcune centinaia di produttori locali. Insomma, vero e proprio di attività, protagonista della vita economica della regione e con tanto di cifre alla mano: quasi 267 milioni di euro di cifra d'affari, 158 mila metriquadri, depositi frigoriferi a -30° per 14 mila 200 metri cubi, con un volume di prodotti alimentari commercializzati pari a 137 mila tonnellate.

Il MIN è nato nel 1965 ed è gestito oggi dalla Sominico, società di economia mista per la costruzione e la gestione dei mercati d'interesse Nazionale della città di Nizza. Imponente per i suoi edifici e attrezzato di tutto punto per gestire l'enorme quantitativo di prodotti il MIN necessita ora di un'immagine rinnovata. Spinto da uno slogan semplice e diretto «Più fresco, più vero», l'intento è ora di far conoscere la vocazione e le specificità, valorizzare e fidelizzare ulteriormente i propri clienti e, non ultimo, attirare l'interesse di nuovi compratori. (a.m.)

Carne superstar

Domani e domenica passerella a Monaco

MONACO. Quattro zampie in passerella a Montecarlo in occasione dell'Esposizione Canina Internazionale che si svolge domani e domenica al palatenda di Foxtville. Quest'anno sotto i riflettori ci sono, in particolare, i Bernarzo che insieme alle altre razze ammesse in concorso devono sedurre l'attento e severo giurì di esperti per aggiudicarsi i prestigiosi riconoscimenti di Campione Internazionale di Bellezza, Campione Monegasco, of Group e Best in Show. Affinché un cane possa fregiarsi del titolo di Campione Assoluto deve riuscire a ottenere almeno quattro premi, di cui l'ultimo ottenuto l'anno precedente. L'Esposizione Canina Internazionale di Monaco, nata nel 1920, precede altri due importanti appuntamenti in programma a Frejus lunedì e martedì prossimi e poi a Sanremo, domenica 7 aprile. Il pubblico è invitato dalle 9 alle 18, in particolare per il concorso Best of Group e Best in Show, in programma rispettivamente alle 17 e alle 18 (informazioni al numero di telefono +377 9350 5514). A seguire le premiazioni. (a.m.)

Falsi d'autore

Copie autentiche all'Hotel de Paris

MONACO. Rigorosamente falsi, d'autore, con tanto di certificati e falsi legali, Pitti Arte presenta a Montecarlo, all'Hotel de Paris, le opere di artisti italiani, due spagnoli e un francese specializzati nel copiare i soggetti dei grandi maître come Monet, Brueghel, Klimt, Renoir, Rembrandt, Modigliani, Van Gogh, Canaletto e altri ancora. Le opere sono in tutto 1000 a prezzi che variano da 1000 a 15000 euro e costituiscono un tipo d'investimento che incontra da tempo ampi consensi. Anche gli appassionati d'arte, non hanno voluto rinunciare ad una propria collezione di copie perfette. E non da meno personaggi come Sofia Loren, Michael Jackson, Roger Moore, Arnold Schwarzenegger che, come ha detto Giuseppe Salzano di Pitti Arte, si sono già lasciati sedurre da queste copie d'autore. Nel 1993, sempre all'Hotel de Paris, in occasione di un'esposizione del genere, Franck Sinistra acquistò una copia di Modigliani. Pitti Arte soggiognerà a Monaco fino a martedì (informazioni al numero di telefono +377 9216 3000). Orari per il pubblico dalle 10 alle 22.30. (a.m.)

TORNEO INTERNAZIONALE

Calcio femminile il fischio d'inizio domani alle 17

MENTONE. Vigilia di attesa prima del fischio d'inizio al torneo internazionale di calcio femminile in programma da domani al lunedì a Mentone. Sul campo dello stadio Lucien Rhein la squadra di club in rappresentanza di Italia, Belgio, Grecia, Stati Uniti, Svizzera si affronteranno per la conquista dell'ambito trofeo. Domani tradizionale partita di gala, ore 16.30, che vedrà schierare il club di casa mientonense e una selezione delle Lombarde, mentre il primo degli altri sei match è fissato alle 19.30. Stesso programma per domenica.

Le calciatrici chiamate a rappresentare i colori italiani appartengono alla squadra SS Torres CF. Non facile sulla carta il primo impegno che le vedrà opposte alle belghe dell'Hewian Girls Lanaken. Poi ci saranno le svizzere dello Sportverein Seebach e la squadra di casa, l'Etoile di Mentone. Il torneo è organizzato proprio dal club di di Mentone e quest'anno festeggia la trentesima edizione. Finale e premiazione si svolgeranno invece lunedì pomeriggio. Inizio alle 17. (a.m.)

LA CITTADINA È A 1600 METRI ED È ALLE PORTE DEL FAMOSO PARCO NAZIONALE DEL MERCANTOUR

Ad Auron per sciare e andare a cavallo

Non solo sport: da scoprire un patrimonio artistico e culturale

AURON. Sitosta alle porte del famoso Parco Nazionale del Mercantour, Auron è a 1600 metri di altitudine e si colloca tra le stazioni invernali di maggior richiamo per la tranquillità e la vicinanza dal mare. A soli 90 chilometri dalla costa, in poco più di un'ora si possono raggiungere le quattro zone che formano i 130 chilometri di piste disponibili. Con 3 teleferiche, 26 impianti risalite, 8 seggiovie, 15 scivoli, oltre a tutta l'organizzazione assistenziale e sicurezza, Auron è sicuramente fra le stazioni invernali più attive del sud della Francia.

Ottima anche la scelta di sci che conta 80 istruttori disponibili in alta stagione. Neve certo, ma anche sole e montagna nel periodo estivo per approfittare di un paesaggio naturale di grande qualità e ben protetto. A questo si aggiungono le possibilità di impiego proprio tempo per molteplici attività sportive e di divertimento: pista di pattinaggio, equitazione, sci di fondo, scalate, ma anche per scoprire un patrimonio artistico e culturale di una certa importanza. E in questo periodo con la primave-

ra, oltre ad approfittare dell'ultima neve (40 centimetri a 2450 metri) è possibile offriarsi un itinerario suggestivo per visitare chiese e cappelle di epoca compresa tra il 15° e 18° secolo, oppure visitare i resti d'arte religiosa, del latte e delle tradizioni locali. Inoltre, il parco del Mercantour, creato nel 1979 è sempre un'attrattiva straordinaria, con i suoi itinerari e la sua fauna, tra cui il lupo. Il comprensorio di Auron dispone di 14 hotel, camping per almeno 200 posti, appartamenti, ma anche ostelli per brevi soggiorni a basso costo. Oltre 30 i ristoranti, gli snack e i bar e poi una dinamica attività commerciale animata da negozi e boutique. Particolare attenzione è riservata anche alle attività destinate ai bambini, sia in estate che in inverno. Inoltre è disponibile un efficiente giardino d'infanzia, dove è possibile lasciare i bambini per diverse ore nell'arco della giornata. Nutrito il calendario degli appuntamenti che porta ogni anno, spettacoli, animazioni, feste, serate danzanti, giochi e anche competizioni. Informazioni sul sito www.auron.fr.st. (a.m.)



Una suggestiva immagine della splendida Auron nel parco del Mercantour

DOMANI SERA ALLE 20.30 AL GRIMALDI FORUM

La musica di Salvador alla Salle des Princes

Domani sera alle 20.30 Henri Salvador sarà al Grimaldi Forum nella grande Salle des Princes (capacità 1200 posti) per un concerto. Classe 1917, da oltre 50 anni sulla scena, il grande artista porta la sua gioia di vivere, la sua serenità interiore e la sua incredibile freschezza artistica, sotto i riflettori monegaschi. Celebrato in Italia, legato a Roma per i suoi trascorsi negli Anni '60, quando partecipò per 12 settimane ad un programma televisivo, l'arzilla ottantacinquenne si affronta con entusiasmo un tour che lo vede impegnato in Francia, dove è amatissimo e che lo porterà successivamente in Olanda, Canada, per due date e poi anche a New York. Intanto, il 2 aprile esce proprio in Francia il nuovo album intitolato «Performance», in cui Salvador duetta con altri artisti e suona con gruppi jazz. Eleganza e sensibilità di un artista che non solo canta, ma che ama recitare e scherzare. Il pubblico, riesce a coinvolgerlo con semplicità. «Oggi si ritira troppo invece di cantare»,



Il jazzista Henri Salvador

dice: «Lo yoga ha sviluppato i miei polmoni e io amo cantare mormorando, carezzando l'orecchio». Prezzo dei biglietti a 30 euro per i balconi, 45 e 60 euro per il parterre di prima e seconda categoria (informazioni al numero di telefono +377 9899 3000). (a.m.)

DOTTA

IMMOBILIARE • MONTE-CARLO

MONTE CARLO

Vicino casinò, monolocale recente, buon investimento

rit.6

243.000

MONTE CARLO

Centro, Signorile bel 3/4 vani, mq, uso abitazione ufficio, cantina

rit.1733

1.000.000

MONTE CARLO

Parc Saint Roman Grande Monolocale, 46 mq con alcole Piano Alto, Vista mare, Parcheggio

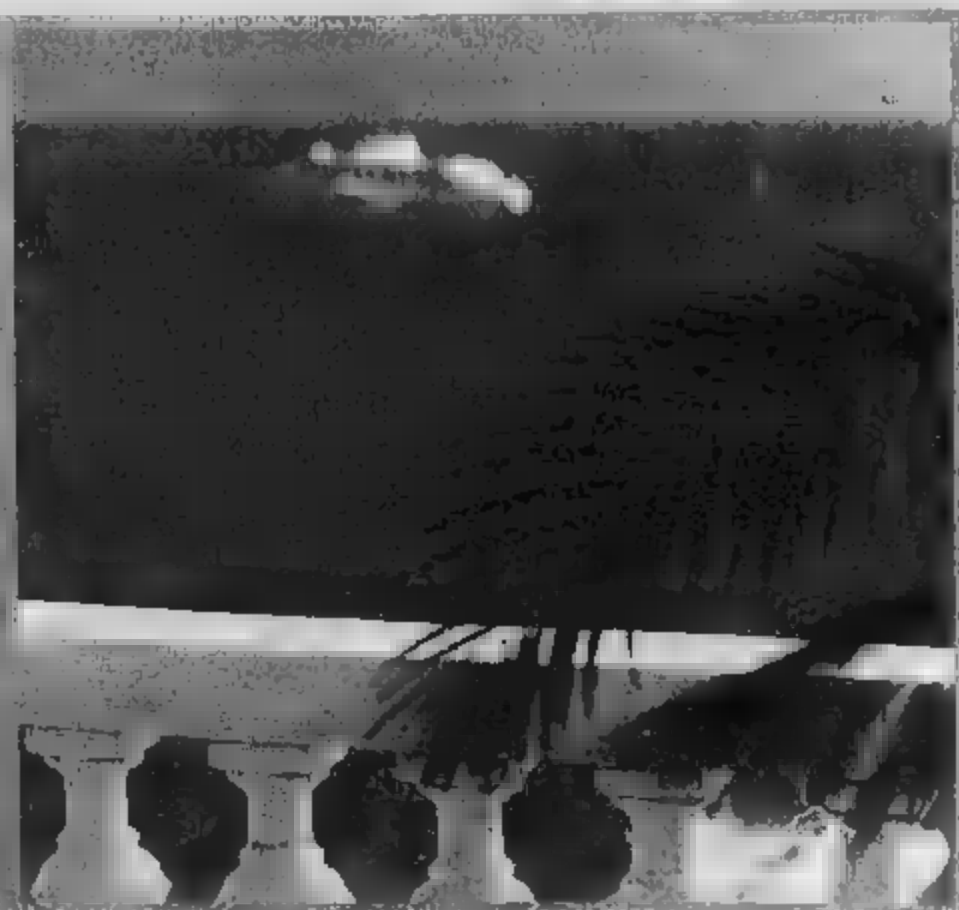
rit.1509

535.000

5 bis, avenue Princesse Alice - MONTE-CARLO

Tel. 00 377 97 98 2000 - Fax 00 377 97 98 2001

email: info@dotta.mc



CONCERTO DEGLI «EXTREMA» ALLO JU BAMBOO, AL TAKABANDA RITORNA MARCO DI MAGGIO, DALLA «ROCKABILLY HALL OF FAME»

Musica dal vivo protagonista della sera

«Fat Cat» alla discoteca Compagnia Savonese delle Indie

Augusto Rembado.

Musica dal vivo protagonista in serata a Savona: tre momenti live alle Compagnie Savonense delle Indie, allo Ju Bamboo e al Negrita Music Club.

Evento live con «Fat Cat», il leggendario artista nero della Costa Azzurra, che ospite, dalle 23,30, alla discoteca Compagnia Savonese delle Indie. Centocinquanta chili di sound, energia e simpatia. Questo è «Fat Cat» che rievcherà la migliore musica revival da ballare. Dopo l'una, notte la serata alla Compagnia prosegue con la dance dalle console. Concerto degli «Extrema» allo Ju Bamboo di via Farnagosta a Savona. Il gruppo è attivo dal 1992 con l'apertura al concerto dei «Metallica»: una collaborazione con gli «Articolo 31». «Better Mad Than Dead» è il loro brano di successo che li vedrà nel fortunato «Jusanity Tour» protagonisti nella serata «alternativa» del locale Savonense. Terzo momento «dal vivo» del venerdì a Savona al Negrita Music Club, circolo Arci di via Chiado. Alle 23 performance dei «The Blue Young Monkeys», ska live, a seguire il consolle «dj Nutty Rebel» con genere dub e ska. Al Takabanda di Varazze ritorna, dalla «Rockabilly Hall of Fame» negli Usa, Marco Di Maggio, con la voce del fratello Massimo, ed accompagnato dal bassista Gianmatti. Fra le esibizioni live di serata è da segnalare ancora l'omaggio alla musica brasiliana da parte dei «Porto Alegre» che si esibiscono da A' Sciallappanza, in frazione Conesi di Ciano sul Neva. Fanno parte del gruppo Andrea Marchesini (voce, batteria e percussioni), Marco Moro (flauto) e Alessandro Collina (tastiere). In programma bassa nova e il samba di Tom Jobim, Chico Buarque e João Bosco. Varie le versioni cantate in italiano, portoghese ed inglese, sarà un vero concerto di musica d'ascolto.

Fra gli appuntamenti in discoteca, oltre a quelli di Genova e dell'imperiese, da ricordare il «tradizionale» venerdì con la musica house, revival e commerciale al Club Tropical di Loano (zona porto), con il dj Human.

Oggi apre un nuovo locale destinato a diventare subito ritrovo per serata. È il Joy lounge bar che sul lungomare Mogliorini a Finalmarina prende il posto dell'Ondina Café, vicino a piazza di Spagna. Il locale è ricavato in una sorta di palafitta sulla spiaggia degli Ondina. In giornata bar-ristorante la sera, dall'ora dell'aperitivo in avanti, il nuovo locale punta ad essere un nuovo ritrovo giovane.

Di seguito, città per città dell'estremo Levante all'estremo Ponente ligure, locali ed appuntamenti della serata e della notte del venerdì.



S. MARCHESE Discoteca al Covo di Nord Est. Ritrovo al Kutty Sark.

L. Discoteca alla Piscina dei Castelli. «Scuola latina» al My Enjoy Planet.

CHIAVARI Ritrovo all'Excalibur.

NAPOLLO Musica live al Mistral 2001.

NERVI Al Senhor do Banfin ritmi latini, ritrovo in musica con la Lupo's Band a La Streghe.

GENOVA Musica a La Baja degli Angeli. Discoteca al Makò. Musica al Jasmine Café. Jazz club al Luisiana. Discobar al Mais di Sturla. Dj dance party al Fitzcaraldo. Festa Tequila al Tequila Café. Live a discobar al Dinead. Musica dal vivo al Texano, al Big Pub, all'Exploit Café, al Shakespeare's Art Café e a Le Piramidi. Discobar allo Spirito Divino. Musica con gruppi liguri al bar Doga. Dj al Café del Mar. «Nu Metal» al Transilvania Horror Rock Café. Musica al Capitano Fracassa. Live alla birreria dell'Antico Ponte di Montegio. Martinelli dj al bar Barfly. Ritrovo a El Café Latino (animazione live), al Sopravvivenza, al Soprattenti, al Crazy Bull, al Sai y mar, a Le Corbuser, all'Heminway, al Koale.

SESTO P. Ritrovo con house discobar al Tumbler. Ritrovo al Cantiere Pub.



«Fat Cat» questa sera alla discoteca Compagnia Savonese delle Indie

ARENZANO Ritrovo al Mo Narnara.

VARAZZE Grande musica dal vivo con Marco Di Maggio al Takabanda. Orchestra al dancing Nautilus. Musica degli alga al Mister Pub. Ritrovo al Barcollo, al Perbacco, all'Ham-burger Boy, all'Invidia, al Pescagatto.

«Ritmo Loco» al Bolero. Musica al Charlie Max. Ritrovo al Bersonda, al Ghironda e all'Hurricane.

PONTINVREA Serata live con i «Due di Picche» al Bear Room Music.

ALISOLA S. Disco house e commerciale con dj al Face. Ritrovo al Med (4 sale tv via satellite), al Clipper, al Friends, al Già Già, al Mediterraneo.

ALBISSOLA M. Ritrovo a La Garitta e al Sydney.

COSSERIA Al The Killer's Inn Irish pub live.

CENGIO Ritrovo al Juke-Box, al bar Mario e al Cantuccio (nuova gestione).

CAIRO Musica live al Dobro. Ritrovo al New Bar Cicci di Rocchetta, al Be Pub, a La Nicchia, alla Baia degli Angeli, all'Osteria del vino cattivo e allo Stirling Castle.

MILLESIMO Ritrovo al Dylan

merciale con dj al Face. Ritrovo al Med (4 sale tv via satellite), al Clipper, al Friends, al Già Già, al Mediterraneo.

ALBISSOLA M. Ritrovo a La Garitta e al Sydney.

COSSERIA Al The Killer's Inn Irish pub live.

CENGIO Ritrovo al Juke-Box, al bar Mario e al Cantuccio (nuova gestione).

CAIRO Musica live al Dobro. Ritrovo al New Bar Cicci di Rocchetta, al Be Pub, a La Nicchia, alla Baia degli Angeli, all'Osteria del vino cattivo e allo Stirling Castle.

MILLESIMO Ritrovo al Dylan

Dog, al Gasoline (strip femminile), al Caffè Jolly e al Cabaret.

CARCARE Live-birreria Corte dei Baroni. Ritrovo al Il Maltese farmacia dei sani, al Green Pub, al Blue's Pub e al Mangiafuoco.

SAVONA Musica live dei «Fat Cat» e discoteca con Alex Derba dj a La Compagnia Savonese delle Indie (con ristorante) in Darsena. Per il venerdì alternativo dello Ju Bamboo concerto degli «Extrema», a seguire dance alternativa di Poggio. Al Negrita Music Club «The blue young monkeys» ska live e dj Nutty Rebel (ingresso con tessera). Genera latino-americano al dancing Le Chat. Ritrovo al Marconi Café, al Mezzo Marinaio (enoteca), al bar Cin Cin, al «Malvasia» di via Pia e al Ouen's pub, al Santa Lucia Café, Pirata (lap dance), al Barretto, alla Boutique della birra, all'Empire Cyber, al Club Nautico, al Birro, al Vignoble d'Italie (aperitivo musicale 18) e negli altri locali della Vecchia Darsena.

QUILIANO Discobar-ritrovo Barzanda.

VADO Serata danzante liscio-revival, con balli standard e latino americani, nel venerdì del Blu Submarine. Musica dal vivo al Daubaci. Ritrovo all'Angolo di Max, alla Trattoria del Caminista e al Cupido Pub. Al nuovo Blu Submarine in via Ferraris.

BERGEGGI Musica house al Sin-

te Galeshka di Portovado.

SPOTORNO Dancing e revival con Alfonso e Titti al Castello (Domenica sera Bobby Solo). Ritrovo al Lord Nelson, al Sunshine Café e al Black Bull alla Cambusa.

ORCO F. Lap dance al Cucciolo.

Inaugura alle 18 di oggi il Joy (ex Ondina Café). Liscio revival con l'orchestra «Cristi» Campi e El Patio. Musica dal vivo al venerdì con Enzo Cioffi e il Giardino dei Ghibellini. Musica «Jamaican style» al Gasoline. Ritrovo all'Ondina Café, al Clipper, al Trocadero, al Vanilla Café, da Pilade, al Vittoria, all'Agorà. Inaugura il Joy lounge bar sul lungomare.

BORGIO Ritrovo al Ritrullo, al Mulino Club, al Mirabolano Café, al Capperio club e alle Torri dei Sassetti.

PIETRA Ritrovo all'Iguana, all'Aironi, al Virgin, al Dolphin's bar (Karaoke), al Santo, da Stagnaro e al Mac Ginty's Café. Revival al dancing Malibu.

Alsa con «El Sabor Latino» con animazione e dj al Manhattan. Discoteca house, revival e commerciale al Tropical con Human dj. Strip femminile al Fermento Club. Karaoke al Poseidon. Ritrovo da Vittorino, al Movida, al Jumanji Café, al Bardoria, all'Arcibaldo (nuovo), al Mai a letto e al Fluhe Pub. Liscio e revival, anche al pomeriggio, al Salita.

BOIN Karaoke al Pub 38.

Serata balli caribici al Salone delle feste, Ritrovo a La Dolce Voglia.

TOIRANO Ritrovo a I gatti alla luna con «club degli artisti» con strumenti musicali messi a disposizione del pubblico.

CERIALE Ritrovo a La Risacca, al Planet e al Tea Room.

CISANO Ritrovo al Blu Dolphin Club e da A' Sciallappanza («Porto Alegre» in concerto).

ALBENGA Musica live al Jammin'. Ritrovo al Raggio di luna, al Caprica, al Rock Bank Café, al Care Diam, al John Smith Pub e alla Città Vecchia.

ALASSIO Musica dal vivo dei «Straight Edges» al Circolo Brixton. Discoteca U' Breche con i dj Nelly (musica house e commerciale). Musica a ritrovo al Ponente, al El Che Café, al Rooster George Taylor's (live con Kluto), al Joy, al Fred Music Bar, al Charlotte, al Mozart, al bistrot BarLume (Silvano e Marisa), al Mezzaluna (Rizzo e Lizzo live), al Magazzini, al The Victorian Pub, al Cocktail and Drink, al Manila Club, al Tokai bar, da Spotti, allo Zanzibar (venerdì musicale), al bar Del'Angelo, alle Tavernette, all'Hallowe'en, al Cabaret e al Dublino. Liscio e revival a La Riviera.

LANGUEGLIA Ritrovo all'Happy Night e al Crazy Love.

ANDORA Piano bar alla Casa del Priore. Ritrovo al Caffè de Mar, al Samarcanda, al Take Off, al Mata Mus, al Fuori Orario e al Caffè Doria. Liscio e revival al Timone.

CERVO Ritrovo con dj al Portogallo.

S. BARTOLOMEO Ritrovo al Barock e a La Pinta.

DIANO SP. Musica rock, funky, reggae e hip hop al Pop.

DIANOM Musica dal vivo all'Acqua Salata. Discoteca a tre posti al Tingo (molo Landini). Pomeriggio danzanti al Sorlile.

Ritrovo allo Skipper, all'Excalibur, al Capriccio, al Jimmin Café, Valerio, al Solito Posto e al Caldè Light.

IMPERIA Musica dal vivo al Seven Square. «Drink party» al Jazz Café. Ritrovo all'Art Gallery, al Sailer's, al Winston Churchill e al St. Germain.

S. STEFANO Ritrovo al Tio Pepe.

RIVA Musica da ballare con orchestra Nuove Immagini e dj e con dj al dancing Sensual.

ARMA Ritrovo al Germinal, al Tre Alberi, al Flower's, al Papagayo (Dj con dance anni '80).

SANREMO Musica Anni '70 e '80 a La Villa. Piano bar con Nello Cuppone alla sala Liberty del Casino. All'En Plain, sotto al Casino, musica live. Dance commerciale e house con dj set al Discobolo. Musica live al Teatro di Mangiafuoco. Ritrovo al Pub, al Mazzini Pub, al Corradi, al Puerto Escondido, al New Port Café, al Blue Moon, allo Zoo Bizarro, al Kitch, al Marvel Café. Discobar all'Whiskey a go go. Piano bar al Baia del pirata.

BORDIGNERA Dance commerciale e house alla discoteca Kur-saal. Musica al Chica Loca. Discobar al Gp Music Bar. [a. r.]

MUSICA SINFONICA

Un lungo periodo di gloria per Roberto Paruzzo

ALASSIO. Improvvisamente ed inaspettatamente chiamato a sostituire un maestro di fama internazionale in 3 importanti concerti, quanto è successo nei giorni scorsi al pianista Roberto Paruzzo, direttore artistico della «Scuola di musica «Don Bosco» di Alessio che si è esibito nel Nord Italia con l'orchestra sinfonica «Haydn» di Bolzano e Trento per 3 consecutive (da lunedì a mercoledì). Motivo: il maestro Bunin, nato a Mosca nel 1968, non ha potuto garantire la presenza per i postumi di un'aggressione che avrebbe subito nei giorni scorsi in Germania. Per il maestro Paruzzo, che ha suonato in Italia e all'estero vincendo numerosi premi, è stata una conferma al suo talento. Sia per il fatto che si sia pensato a lui per la sostituzione di un maestro di grande fama. Sia perché, nonostante la freddezza iniziale del pubblico che ha mal digerito l'assenza del noto pianista Stanislav Bunin, il pianista Roberto Paruzzo è riuscito a conquistare ed infiammare la platea. [m. br.]

I MUSEI SUL PERCORSO TEMATICO REALIZZATO SUL SITO DELLA PROVINCIA WWW.PROVINCIA.SAVONA.IT

Ad Allassio il Complesso vocale di Sanremo

A Pontinvrea aperta, dalle 9 alle 24, la pista go kart «Vittoria»

Il concerto del Venerdì (edizione numero 24), con il Complesso vocale di Sanremo, nella chiesa dei padri Cappuccini di Allassio e fra gli appuntamenti della giornata in provincia di Savona.

PONTINVREA Aperta, dalle 9 alle 24, la pista go kart «Vittoria». E' possibile organizzare vere e proprie competizioni.

VARAZZE E' visitabile domani sabato dalle 9 alle 13 villa Cila.

CELLE L. Stage di danza orientale, dalle 10 alle 12, alla Planet o fit.

MILLESIMO «Donna e...pittura» (lavori su tela, acquarelli e ceramiche) a Villa Scazzelle tutti i sabati e le domeniche, dalle 15 alle 18, sino a fine mese.

SAVONA Tradizionale processione notturna Venerdì Santo con partenza dalla cattedrale alle 20,30.

I musei della provincia di Savona sono «visitabili» attraverso un percorso tematico realizzato sul sito della Provincia www.provincia.savona.it.

Alla galleria Il Mulino collettiva di acqueforti, litografie e serigrafie dei maggiori maestri del '900 (fino al 15 aprile).



Le piste di go kart di Pontinvrea sono aperte tutti i giorni

e inaugurazione della mostra di pittura e scultura «Quadra nei Chiostri» Santa Caterina (ore 17,30).

BORGIO Sono visitabili in grotta preistoriche Valdemino.

«Il senso della fiaba», opere di Emilio Tadini in mostra a palazzo Doria dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. E' aperto lo Skating Club di viale Libia, pattinaggio. «Bingo Loano» aperto tutti i giorni dalle 15 a notte inoltrata.

Da domani fino a lunedì primo aprile, in piazza Fermi, giochi gonfiabili per bambini.

ALBENGA «Il mistero di Pasqua», di affreschi e dipinti di vari autori dedicati all'Ultima Cena fino al 14 aprile al Museo Diocesano Collettivo d'arte moderna e contemporanea (opere di Picasso, Klimt, Valtat e Depero) alla galleria Ristori di viale Martiri della Libertà. Aperta la sala «Bingo Seven» nell'area del Minisport 15 alle 3 del mattino.

ALASSIO Concerto Venerdì Santo con il complesso vocale di Sanremo alle 21,15 nella chiesa dei Padri Cappuccini in piazza S. Francesco.

«Pasqua in fantasia», concorso di dolci pasquali fra le pasticcerie allassine. [a. r.]

BAR	74	12	84	53	76
	105	100	100	70	61
CAGLIARI	43	57	75	60	54
	74	62	63	48	48
	25	49	49	49	49
	65	49	49	49	49
	15	10	57	33	33
	77	70	67	60	60
	77	70	67	60	60
	100	77	63	57	57
NAPOLI	80	79	85	85	85
	75	67	63	62	62
ROMA	87	1	90	40	37
	109	80	77	77	77
TORINO	17	6	12	57	65
	63	60	54	51	50
VENEZIA	41	62	7	76	76
	92	70	63	57	55

ENALOTTO - CACCIA JACKPOT	Giocate normali e integrate
€ 1,00	17 - 18 - 27 - 32 - 37 - 65
2 combinazioni	8 - 49 - 54 - 62 - 63 - 86
€ 3,50	22 - 34 - 54 - 63 - 65 - 81 - 89
7 combinazioni	
€ 112,00	Giocate sistematiche con basi
224 combinazioni	basi fisse prese 1 ad 1 = 15 - 24 - 42 - 53
	varianti = 3 - 9 - 28 - 41 - 48 - 64 - 69 - 90

ITALIANI PER DUE INIZIATIVE DI PRIMAVERA

VENERDI 29 MARZO 2002

LA STAMPA

1° alle pasticcerie di Allassio

Pasqua in fantasia... Con il dolce più artistico...

Vota il tuo dolce pasquale preferito

Pasticceria (nome insegna, esercizio e tipo di dolce)

3-5	3-9	3-13	3-15	3-18
3-21	3-24	3-27	3-30	3-30
3-33	3-36	3-42	3-44	3-44
3-49	3-53	3-71	3-78	3-83
12-6	12-9	12-13	12-15	12-18
12-21	12-24	12-27	12-28	12-30
12-33	12-36	12-39	12-42	12-44
12-49	12-53	12-71	12-78	12-83

Per decina la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambio e tema da giocare a NAPOLI:

20-21-22	20-21-23	20-21-24
20-21-25	20-21-26	20-21-27
20-21-28	20-21-29	21-22-23
21-22-24	21-22-25	21-22-26
21-22-27	21-22-28	21-22-29
22-23-24	22-23-25	22-23-26
24-25-26	24-25-27	24-25-28
24-25-29	25-26-27	25-26-28
25-26-29	26-27-28	26-27-29
23-24-25	23-24-26	23-24-27

Da consegnare a mano all'Ufficio Commercio o al Palazzo Comunale nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì ore 15.00 - 17.00

TERMINE CONSEGNA 8 APRILE

Non sono valide le fotocopie

VENERDI 29 MARZO 2002

LA STAMPA

Vetrine in Fiore

CONFESSIONI

ASCOM CONSUMATORI SAVONA

fiorincittà

La vetrina più bella è: Indicare nome, via e numero civico

Do consegnare o spedire alla I.S.M. di Savona Via Walter, 5 R - Tel. 019/809.495 entro e oltre il 5 aprile 2002

NON VALGONO LE FOTOCOPIE

1994

CHIAMERLA, Tel. 019-829409.
OGGI RIPOSO

AUTON, Tel. 019-854627.
E.T.
Ore 15.45-18.30, 15-22.30.
€ 6,70-4,70

BIANA 1, Tel. 019-823 774
La macchina del tempo
Ore 15.45-18.20, 15-22.30.
€ 6,70-4,70

BIANA 2, Tel. 019-825 714
Gosford park
Ore 15.30-17.50-20.10-22.40.
€ 6,70-4,70

BIANA 3, Tel. 019-825 714
A beautiful mind
Ore 16-19.30-22.15
€ 6,70-4,70

ELORADO, Tel. 019-829.563.
Monsters & Co.
Ore 15.45-16.20-19.15-22.30.
€ 6,70-4,70.

FILMSTUDIO, Tel. 019-838532.
CHIUSO

JOLLY, Tel. 019-850 570
Film a luci rosse
Ore 15-22.30, € 5,16-4,65.

SALERIANI
OGGI RIPOSO
Ore 15.30-17.45, € 4.13-3.10.

ZANARDI

D'ARABO, Tel. 0182-640 263
The Time machine
■ 16.30-18.30-20.30-22.30
€ 5,50-3,50-1,50.

RIZZ, Tel. 0182-640 427.
E.T.
Ore 20.10-22.30.
€ 6,00-4,00-3,00.

AMBERA, Tel. 0182-51415
A beautiful mind
Ore 20.16-22.30 € 6,00-4,00-3,00

AUTON, Tel. 0182-50997.
Monster & Co.
Ore 20.30-22.30.
€ 8,00-4,00-3,00

CINEMA TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO
€ 4,20-3,10.

VALLECHIANA
OGGI RIPOSO
€ 5,16-4,13-3,10

CINETRATO BASSIMIAN, Tel. 019-632910.
Monster & Co.
Ore 20.30-22.30.
€ 6,00-4,50.

ARBA, Tel. 019-5090353.
I tre di agosto
Ore 20.15-22.10
€ 1,20-4,20

OMIDIA, Tel. 692910
A beautiful mind
Ore 20.30-22.45
€ 2,50

LOMBESE, Tel. 019-659 961
Gosford
Ore 20-22.30, € 6.20-4.13-3.10

TEATRO VASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21.30 € 4.

VERDI 1, Tel. 019.97 249
A beautiful mind
Ore 15.15-17.30-20.25-22.50, € 7,00-5,00.

VERDI 2, Tel. 019.97 249
E.T.
Ore 15.15-17.30-20.20-22.45,
€ 7,00-5,00

REGIONE DELLA PROVINCIA

AMERICA SUD
AMERICA SUD A. Tel. 010-595 91 45
Guns! quel. Or: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30

AMERICA SUD B. Tel. 010-595 91 45
Gunsford park
Or: 15,45; 16,30; 21,15

ASTON MULTISALA. Tel. 010-247 35 49.
Tangay. Or: 15,20; 17,50; 20,30; 22,30.

KUSTON MULTISALA. Tel. 010-247 35 49.
Il favoloso mondo di Amélie.
Da: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.

■ Tel. 010-592 625.
A torto o a ragione
Or: 16,18,10; 20,20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. ■■■■■
Kate & Leopold
Or: 15,17,30; 20,22,30; 0,55

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20.
Vidéo
Or: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20.
Beautiful mind
Or: 14,45; 17,25; 20,05; 22,45; 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20.
Gunsford park
Or: 14,45; 17,25; 20,05; 22,45; 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO ■■■ 010-254 18 20.
Crossroads - Le strade della vita
Or: 14,45; 16,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20.
Monsters & Co. Or: 15,20; 17,45; 20,22,15

■ PORTO ■■■■■ Tel. 010-254 18 20.
Monsters & Co.
Or: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

■ PORTO ■■■■■ Tel. 010-254 18 20.
Amnesia. Or: 20; 22,30

■■■■■ 18,20.

REGIONE DELLA PROVINCIA

IMPERIA SUD
SAVOIR
Tel. 0183-61970.
Promozioni aperte per ■■■■■ World Monks
e programma Vietnam 5 aprile alle 21
Orari: 19,30-12,30

CENTRALE
Tel. 0183-63871
A beautiful mind
Da: 20-22,40
Euro 5-4

DANTE
Tel. 0183-233620
Rollerball
Da: 20,45-22,40
Euro 3-4

IMPERIA
■ 0183-299745
Monsters & Co
Da: 15,15-17,45; 20,45-22,40
Euro 5-4

DIAMO MARINA
POLITEAMA.
Tel. 0182-195930
The time machine
Da: 20-22,40
■■■■■-4

IMPERIA SUD
CAPITOL.
Tel. 0184-43440
■ A beautiful mind
Spettacolo unico ore 21,15
Euro 5-3

IMPERIA SUD
OLIMPIA
Tel. 0184-201995.
A beautiful mind
Spettacolo unico ore 21
Euro 4,50-3,50
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it

DIAMO MARINA
CRISTALLO
Tel. 0184-206449, 0184-180500

MECHLANO S.p.A.
Or: 14,45; 17,25; 20,05; 22,45; 1,16.

CINEPLEX-PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Killing me softly.
Or: 15,45; 18,30; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX-PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
It's
Or: 14,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,00.

CONALLS MULTISALA Tel. 010-568.419.
A beautiful mind
Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,40.

CONALLS MULTISALA Tel. 010-568.419.
1 Tenenbaum
Or: 15; 17,30; 20; 22,30.

EUROPA Via Lagotassi ■■■ Tel. 010-377.95.35
Incontinenza napoletana
Or: 20,45; 22,30.

LUX Tel. 010-561.691.
E.T. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

QUEEN Tel. 010-362.82.98.
Monster & Co
Or: 15; ■■■■ 15; 18,50; 20,45; 22,45.

OLIMPIA Tel. 010-581.915.
A beautiful mind
Or: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO Tel. 010-564.849.
Paris can tel. Or: 18; 19,10; 20,20; ■■■■.

RTZ D'ERSAI Tel. 010-314.141.
■■■■
Or: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

SALA SPIONI Tel. 010-583.261.
Come Harry diventa attore
■■■ 15,30; 17,50; 20,30; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.469.
Woman's land Or: 15,30; 17,50
Pasqua ore 18,18; 18,20
Killing me softly Or: 20,20; 22,40.

WATERGARDIA

DON BOSCO
Tel. 0184-230614, 0561 ■■■■

ARISTON Tel. 0184-506.060.
The time machine
Orari (indicativi) 15,30-22,30. (preni due spetti pomeridiano e mercoledì 4). Euro 7-4.

ARISTON RITZ Tel. 0184-506.060.
Monster & Co.
Orari (indicativi) 15,30-22,30 (preni due spetti pomeridiano e mercoledì 4). Euro 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 1 Tel. 0184-506.060.
Beautiful mind
Orari (indicativi) 15,30-22,30.
(preni due spetti pomeridiano e mercoledì 4). Euro 6,70-4.

ARISTON ROOF-Sala 2 Tel. 0184-506.060.
Paris can tel
(indicativi) 15,30-22,30
(preni due spetti pomeridiano e mercoledì 4). Euro 6,70-4.

ARISTON ROOF-Sala 3 Tel. 0184-506.060.
Rollerball
Orari (indicativi) 15,30-22,30.
(preni due spetti pomeridiano e mercoledì 4). Euro 6,70-4.

CENTRALE Tel. 0184-597820.
E.T. & S. Spielberg
Orari (indicativi) 15,30-22,30.
(preni due spetti pomeridiano e mercoledì 4). Euro 6,70.

TABARIN Tel. 597822.
Goofy Park
Orari (indicativi) 15,30-22,30
(preni due spetti pomeridiano e mercoledì 4). Euro 6,70.

WINTERESE Tel. 0184-507.079.
Amnesia
Orari (indicativi) 15,30-22,30
(preni due spetti pomeridiano e mercoledì 4). Euro 6,70-4.

La programmazione è gli orari dell'film ■■■■ sono soggette a variazioni in base alla lunghezza del

UNIVERSALE Tel. 010-582.461.
Amnesia
Or: 15,30; 17,50; 20,20, 22,30.
Pasqua: 16, 18,10; 20,20, 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA T. 010-582.461.
Rollerball
Or: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
Pasqua: 16, 18,10; 20,20, 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
The time machine
Or: 15,30, 17,50; 20,20-22,30.
Ven/Sab/Dom anche 0,40.

UCI CINEMA Tel. 199.123.321.
Rollerball
Or: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
Ven/Sab/Dom anche 0,50.

CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
E.T.
Or: 14,30; 17,10, 19,45; 22,20.
Ven/Sab/Dom anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Amenbaum
Or: 15, 17,30; 20, 22,30.
Ven/Sab/Dom anche 1.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Quasi quasi
Or: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
Ven/Sab/Dom anche 0,40.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Mil chiamo Sam
Or: 14,20; 17,19,40; 22,40.
Ven/Sab/Dom anche 1.

CINEMAS FRA Tel. 199.123.321.
Paris can let
Or: 17,40; 20, 22,20.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Hocusroads
Or: 15,30; Ven/Sab/Dom anche 0,40.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Trading day
Or: 14,15,30; 21,30.
Ven/Sab/Dom anche 1.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Monsters & Co.
Or: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
Ven/Sab/Dom anche 0,40.

CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Seminaro
Or: 16,30; 21,10.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Killing me softly
Or: 17,50; 20,20; 22,40.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
O-Tex
Or: 15,40; 17,20; 19,30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Golfed Park
Ven/Sab/Dom: 14,45; 17,30; 20,15; 23.
Da Lun a Gio. or: 14,15; 17,19,45; 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Vissoci
Or: 14,20,19.
Ven/Sab/Dom anche 23,50.

CINEMA PARROCCIALE Tel. 199.
Kate&Leopold
Or: 15,20, 19; Ven/Sab/Dom anche 0,00.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Art
Or: 21,40; Ven/Sab/Dom anche 0,50.-

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
A beautiful mind
Ven/Sab/Dom or: 14,45; 17,30; 20,15; 23.
Da Lun a Gio. or: 14,15; 17,19,45; 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Il signore degli anelli
Or: 19.

CINEMA PARROCCIALE
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCIALE
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCIALE Tel. 010-967.71.30.
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCIALE
OGGI RIPOSO

EDIM Tel. 010-99.812.00.
OGGI RIPOSO
Or: 15,20; 17,40; 20, 22,10.

CINEMA PARROCCIALE
B-SIDE Tel. 010-320.25.64.
OGGI RIPOSO
Or: 20,30; 22,10.

Training Day
Or: 20, 18, 22, 30

AMIRA
Kate & Leopold
Or: 21, 15

CINELACAMFERE
OGGI RIPOSO

I ventiti nuovi del Fimpendente
Or: 21.

CINEMA PONTANARONCA MONLEONE
Tel. 0185-92.577. OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. 0185-268.093.
N.T. Or 15, 30, 17, 45, 20, 22, 30

ALVASTUS Tel. 0185-61.195.
Monster & Co.
Or: 16, 10, 18, 16, 20, 20, 22, 30.

GIROFONE Tel. 0185-50.781.
A film macchina
Or: 16, 10, 18, 15, 20, 20, 22, 30.

GANTERO Tel. 0185-363.274.
Monster & Co.
Or: 16, 18, 10, 20, 15, 22, 30.

MINERCO Tel. 0185-369.894.
Gosford park Or: 16, 10, 22.

ARISTON Tel. 0185-41.505.
Due a ventiti spettacolo teatrale
Or: 21.

AMICI DEL CINEMA Tel. 010-413.638.
OGGI RIPOSO

L.A. LOMIERE Tel. 010-505.836.
OGGI RIPOSO

NICKELODION Tel. 010-569.540.
CHIUSSO PER FESTE PASQUALI

CANALSAT D'ESSAI Tel. 010-
OGGI RIPOSO

SPITZ LAMB Tel. 218.768.
OGGI RIPOSO

CARLO FELICE OGGI RIPOSO

POLITEAMA BENVENE OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Maria Rosa
OGGI RIPOSO

MAIA - Teatro Garage Via Pagli 43 b.
Nel segno di Paschi A. Tancredi Or: 21.

AUSTONIANI E MONTALE
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA FESSE - SALLA ALDO TRINCO
OGGI RIPOSO

CHIESA DI S. AGOSTINO
Inferno dalla Camera di Dama
Or: 20, 30 e 21, 30.

TEATRO DELLA FESSE - SALLA UMO CAMPANA
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MONTANA
OGGI RIPOSO

TEATRO CARROZZINATI (Teatro in giardino)
Il 5 e 6 luglio in teatro in giardino tra Napoli

LE TRAME : FILM



Torna sugli schermi ET in occasione di

■ ■ ■ ■ ■ MINGO. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., geniale matematico premio Nobel 1994 a lungo lottato con la schizofrenia. Lur e Russa Crowe.

ACQUA TIPIEDA SOTTO UN PONTE ROSO. Drammatico. Il nuovo lavoro del maestro giapponese Shohei Imamura narra di un depresso quarantenne di Tokyo che va in un villaggio di pescatori alla ricerca di una mitica pira che racchiuderebbe la statua dorata di un Buddha. Giunio si posto, trova una ragazza cleptomane dagli strani poteri.

AMNESIA. Commedia. Iba è teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi, un regista, un film porno (Diego Abatantuono), il diciassettenne sua figlia (Martina Stella) e un loro amico pastore di ■ ■ ■ ■ ■ spiaggia. Oreste Savatone.

A TORTO O A RAGIONE. Drammatico. Wilhelm Furtwängler, celeberrimo direttore d'orchestra, viene convocato dal Comitato Americano con l'accusa di collaborazione con i nazisti: nel 1933 fu uno dei pochi artisti a rimanere in Germania.

I BANCHIERI DI DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara porta sullo schermo il caso Calvi.

BLACK PEARL WHITE. ■ ■ ■ ■ ■. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 circa mille militari americani vennero mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice.

IL CONSIGLIO D'ESITO. Commedia. Nella Sicilia del 1782 Silvio Orlando è un utile frate che si offre come interprete dell'ambasciatore del Marocco, la nave è naufragata.

ET. Fantasy. Ritorna nella sala cinematografica con qualche sequenza inedita, capowor di Steven Spielberg.

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo.

BOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un riciccatore viene rovinato da un omicidio. Indaga Scotland Yard.

KATE & LEOPOLD. Commedia. Nella vita della manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870.

KILLING ME SOFTLY. Thriller. La giovane Anna vive a Londra, ha un fidanzato e un lavoro sicuro. Un giorno conosce un uomo misterioso destinato a sconvolgere l'esistenza.

TRIS. Drammatico. Tre nomination all'Oscar per questo ritratto cinematografico di ■ ■ ■ ■ ■ Murdoch, scrittore spesso definito «la donna più brillante d'Inghilterra», descrittore il rapporto d'amore con la marionetta.

THE BEDROOM. Drammatico. La tranquilla esistenza di una famiglia che vive in una cittadina del Maine viene sconvolta da una tragedia.

MI ■ ■ ■ ■ ■ SAM. Drammatico. Se Penn è Sam, un uomo ritardato con un



del 20° anniversario della «prima»

decidono di affidare a una famiglia. Co-
l'aiuto di un'affermata avvocatessa (Mi-
chelle Pfeiffer), egli cercherà di farsela
custodia della figlia.

■ **B & CO.** Cartoni animati. Anni
no nella sala il peloso gigante «professioni-
sta dello spavento» Sulley e il suo rotondo
assistente Mike.

■ **MULHOLLAND DRIVE.** Thriller. Il nuovo
film di David Lynch comincia con un
incidente d'auto: Rita, sopravvissuta all'
scontro, perde la ■■■■■■■■■■ in un'auto.
Betty, una ragazza che la ospita nel proprio
appartamento.

■ **NO MAN'S LAND.** Commedia drammatica.
Un soldato bosniaco è ferito in un gioco
terra sopra una bomba a pressione. Nel
sforzo di salvarlo, arrivano i soccorsi delle
Nazioni Unite.

■ **IL NOSTRO MATRIMONIO E' IN CRISI.**
Commedia. Albanese narra la storia di do-
sposi ■■■■ si dividono la prima notte
nozze.

■ **PARLA CON LEI.** Drammatico. Il nuovo
film di Pedro Almodóvar ■■■■ di due
uomini, un infermiere e un giornalista, gli
si conoscono mentre curano due donne
come nello stesso ospedale.

■ **PAZI** Drammatico. Il film di Renato G.
■■■■■ descrittivo l'opera del compianto
fumettista Andrea Pazienza attraverso
vicende di tre suoi personaggi.

■ **QUASI QUASI.** Commedia. Paola è stata
lasciata dal marito per un altro uomo
torna a scuola per assicurarsi un diploma
di estetista, s'invaghisce di Ruggero di
non le dice di avere un figlio di 12 anni.

■ **ROLLERBALL.** Azione. Rifacimento
classico del 1975, racconta di due giovani
■■■■■ ragazza, specialisti ■■■■ roborati
sport estremo, coinvolti in ■■■■ roba
assai pericolosa.

■ **IL SIGNORE DEGLI ANELLI.** Fantasy.
Trasposizione cinematografica del roma-
zo di Tolkien, racconta di un cattivo re
■■■■■ impossessarsi di un anello dei
filiberti potenti.

■ **TANGUY.** Commedia. Successo france-
se, narra la storia di Tanguy, un trentadue-
ne educato e colto che da tante soddisfa-
zioni ai genitori ma non intende andarsene
da casa.

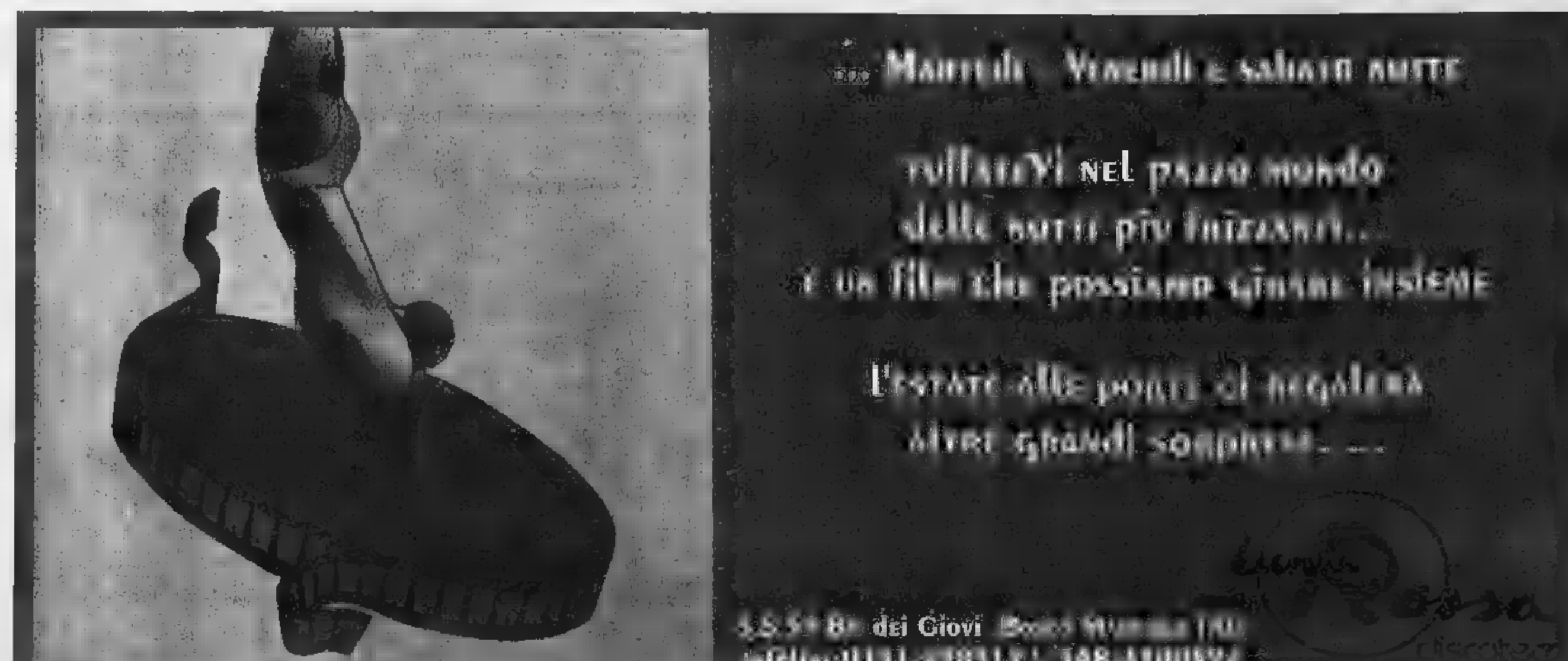
■ **TENENBAUM.** Commedia. Un'improvvi-
sa riunione di famiglia per gli stravaganti
Tenenbaum: padre e madre sono separati
e tre figli sono abilissimi nelle loro attività.

■ **THE TIME MACHINE.** Fantasy. Uno scien-
ziato scopre come viaggiare nel tempo
invece di tornare nel passato si ritrova
futuro, in un mondo completamente in-
■■■■■■■■■■.

■ **UTAH.** Poliziesco. Denza
Washington è un poliziotto clinico. Il suo
nuovo collega Ethan Hawke un idealista.

■ **VARIAZIONI SUL TEMA.** Co-
media drammatica. Nella New York
nostri piaceri cinque storie di vita quotidiana
s'intersecano. Fra i protagonisti, gli am-
bizioli progetti di un giovane avvocato e
un uomo di mezza età che vuole cambiare vi-
ta.

■ **VIDOCO.** Thriller. Ritorna sulla scena
Vidoco, il celeberrimo detective
Vidoco, 1920.



L'IPOTESI DI FUSIONE AVANZATA DAL PRESIDENTE DEL SAVONA NON VIENE NEPPURE PRESA IN CONSIDERAZIONE NEGLI AMBIENTI SPORTIVI

Primi passi a Vado per il dopo Ciarlo

Incontro con il sindaco del gruppo guidato da Spinello

Ennio Fornasieri
FIGURE

La delegazione vadesa rappresentata da Luciano Spinello incontra con il sindaco Vado, Roberto Peluffo. Un colloquio nel quale Spinello ha annunciato una raccolta di firme che porterà al primo cittadino. I prossimi giorni toccherà al presidente Ciarlo incontrare Peluffo: ma chi chiedeva una risposta? La piazza vadesa è tutta questo polverone sollevato, è stato accostato.

Il portavoce di questo pezzo della Vado sportiva che è Spinello mette subito le cose in chiarezza: «La città ha un'idea sportiva, Ciarlo ne ha per 23 anni il suo gestore e bisogna fare dei precisi distinguo. Intanto i nomi di questa lista di firme che porterò sono eccellenti, qualcuno sobbalzerà dalla sedia. Non ci sono bluff. Dietro di me, continuo a ripetere, che non c'è». Soltanto di Vado mi hanno cercato, chiamato in causa. Io sono pronto a farmi parte al momento opportuno. Ho chiuso con il calcio 13 anni fa per mio volere e non intendo ritornare.

In questo caso, quando un presidente come Ciarlo si dimette, spuntano fuori subito discorsi su fusioni: «Per carità, letto delle dichiarazioni del numero uno del Savona su questa ipotesi. Mi dicono che

signor Piro, anche una persona simpatica, anzi gli dico pure che se vuole ci si può incontrare. Ma prima di fare certi discorsi, si deve ricordare l'impegno preso con la città di Savona. Gli promesso serie B in sette anni ed allora perché vuol venire a Vado? Qui ci pensa la gente del posto e poi un presidente c'è già. La società ha una tradizione storica lunga di 90 anni.

Insomma già le mani del Vado, anche se non tutti la pensano, la parte che Spinello rappresenta: «Ci mancherebbe ancora, qualcuno può anche dissimulare, sul fatto che il Vado possa fare una fusione con il Savona si passa al fantacalcio». Ciarlo da parte sua ha fatto intendere che di questa cosa preferisce non parlarne più per il momento. Il Vado è in piena lotta per retrocedere: giusto. Allora sarebbe meglio evitare certi discorsi, anche se portati da un momento di amarezza personale.

Quale sarà il futuro del Vado? Due ipotesi. La prima: Ciarlo rimanga, magari non in prima linea. Allora scatta subito il nome di un papabile, quello dell'attuale vice-presidente Ruggi. Oppure cercare strade e lavorare in vista. Quel giugno, data in cui ognuno scoprirà le carte in tavola. Intanto si è trovato il sistema per trascorrere una settimana priva di calcio giocato.



Uno dei derby stagionali tra Vado e Savona: smentita qualsiasi possibilità di fusione tra le squadre

Ecco il Memorial Ettore Grenno

Appuntamento dal 16 al 18 maggio
In campo anche la Nazionale cantanti

SAVONA

Una data da segnare sul calendario degli impegni. Quella del 16-17-18 maggio: giorno in cui al «Veleiro Bacigalupo» si giocherà la settima edizione del «Memorial Ettore Grenno». Padre dell'ex presidente del biancoblu negli anni 90, Enzo Grenno (vincitore di un indimenticabile Coppa Italia Nazionale). L'incasso di questa giornata di sport sarà devoluto al reparto Pediatria del professor Cohen.

In questi giorni si stanno preparando le cose nel migliore dei modi per far sì che questa manifestazione legata al mondo del calcio, all'insegna del successo. Sarebbe molto importante, visto lo scopo umanitario a cui è legata ovvero per aiutare il reparto San Paolo. E' previsto anche un numero conto corrente sul quale fare per i versamenti, che verrà pubblicato prima possibile.

Intanto è già in fase iniziale a parlarsi subito di queste

iniziative. La prima fase del «Memorial Ettore Grenno» si giocherà i giorni 16-17-18 maggio con un quadrangolare in programma a Spotorno. Savona, Vado, Cairese e Spotornese le formazioni Esordienti impegnate. Passeranno le prime due che nelle semifinali del Bacigalupo (ore 10 e 11) incontreranno rispettivamente Genova e Sampdoria. Nel pomeriggio il via alle finali partendo dal 5°-6° posto (ore 14), a seguire la sfida per il 3°-4° inizio alle 15. Infine la finalissima per il 1°-2° piazzamento che si terrà alle 16. Di seguito si terrà la premiazione, quindi gran finale di giornata alle 17.30.

Un triangolare sempre legato al «Memorial Ettore Grenno» con in campo le formazioni della Nazionale artisti e cantanti, una rappresentativa di commercialisti savonesi ed una selezione di liberi professionisti della provincia. Insomma, bella giornata di sport all'insegna anche e soprattutto dell'impegno sociale. [en. for.]

CAMPIONATO FERMO, ECCO GLI OBIETTIVI DELLE FORMAZIONI SAVONESI

Il Finale gioca su due fronti Cairese e Loanesi tremano

Il campionato. Eccellenza. Fermo, quindi scatta l'occasione per tracciare un piccolo bilancio della situazione. Vista del rash finale di questo campionato: Finala soprattutto ad Albenga per le posizioni nobili, Loanesi e Cairese per evitare retrocessione.

FINALE La squadra rivelazione di questo torneo è impegnata in due fronti: campionato e Coppa Italia Nazionale. Mercoledì prossimo al «Felice Borela» (inizio 15), i giallorossi di Monteforte carcheranno di ribaltare il 2-1 patito. Arona. Il Finale ha dato a chiare lettere che tiene molto a questa partita e farà tutto il possibile per accedere ai quarti di finale. Non per questo il campionato passa in secondo piano: dopo il turno di Coppa contro l'Arona, arriverà il derby Albenga. «Tutte partite importanti - dice il tecnico - Finale - la metteremo tutta e entrambi i fronti. E' già tutto d'orgoglio esserci. Per la Coppa? ripetiamo la buona prova di Arona possiamo giocarcela. Ora stiamo recuperando qualche acciaccato in vista di queste piccole finali...»

Albenga. L'ennesimo boccone amaro. La classe arbitrale. La pausa può consentire agli ingegni di lenire al meglio un'ansietà che ormai è insita alla società. Meglio pensare il futuro dell'Albenga ed al campo sportivo dell'«Annibale Riva». Dovrebbe essere pronto entro fine estate: buona notizia per la città. Intanto il presidente serve per valutare al meglio chi tiene in organico per la prossima stagione. Lo afferma anche mister Fontana: «Pensiamo al futuro, il campo dovrebbe arrivare - la città deve aiutare veramente Cometto, altrimenti si fa poca strada. Ora è doveroso già guardarsi in giro per vedere fare. Il resto è meglio che cancelli: domenica scorsa contro la Lavagnese il successo di tutto. Meglio che mi fermi qui, visto che sono stato di nuovo espulso. Basta ed avanza, quest'anno ce ne hanno già fatte tutti i colori. Cosa aspetto da queste ultime partite? Spero ancora di fare ancora qualche punto, magari o due...»

In lotta per evitare la retrocessione, i rossoblu di Portofino hanno un calendario che li favorisce. A patto che la squadra - il suo - continui sulla scia delle ultime due prestazioni. Quando in campo recuperi pedine come Ladello, D'Avino, Palermo e il bomber Vona. Le previsioni non possono che tendere all'ottimismo. Il difensore Fabio Bacinelli: «La Loanesi giocherà la salvezza anche nelle mura di casa, abbiamo fatto vedere - venderemo cara la pelle. Ce la faremo».

Il tonfo casalingo contro il Molassano rischia di fare affacciare a livello morale. D.g. Carlo Pizzorno prova a scuotere l'ambiente gialloblu: «Non voglio fare più previsioni dopo la sconfitta domenica scorsa. Adesso speriamo che la porti quell'ottimismo utile alla nostra causa. Abbiamo appena digerito una pillola amara, ma la tranquillità possiamo ancora giocarci le nostre chance di salvezza...» [en. for.]



Vona (Loanesi) e Pizzorno (Cairese)

BASKET

LE PRIME SENTENZE DELLA SERIE C, NOBERASCO VITTORIOSA A VIAREGGIO

Per la Riviera sogni finiti? Si è arresa a La Spezia senza combattere

Guglielmo Olivero

La Riviera Alpidelmare rimanda ai playoff l'appuntamento per la serie C, sfuggito nella Poule Promozione che mercoledi ha praticamente annasato i verdetti. A staccare il biglietto per la categoria superiore è per adesso il Tarros Spezia che ha battuto, nel penultimo turno della Poule Promozione della C2 maschile, proprio la compagine savonese.

Una sconfitta, va detto subito, che è pronosticabile per il team del coach Dagliano. Meno che la resa arrivasse senza un minimo di reazione con i levantini che hanno dominato la scena chiudendo il confronto 97-64. L'equilibrio si è spezzato a metà gara: al della seconda sirena infatti il divario era di soli punti. Poi il crollo: i padroni di casa che prendevano il comando realizzando un parziale 33 a 13 che la dice lunga sul divario tra i due team.

Ha affermato a fine partita il coach Dagliano: «Una grande delusione, personale e di tutta la società alla quale non posso che chiedere scusa per l'indecorosa prestazione. Spero che le le facciano anche i giocatori dai quali si attendeva un altro comportamento. Non abbiamo mai sfruttato occasione, neppure quando la partita è ancora aperta. E questo è un segnale del carattere e della forza della squadra. Se le cose continueranno così anche i playoff li

salto di categoria sarà soltanto un sogno».

Parole amare quelle del coach savonese tra l'altro nella serata del rientro del pivot Prandi che ha giocato anche ancora a perfette condizioni. Ecco comunque il tabellino dei savonesi: Leoncini 17, Pizzalis 12, Brozza 11, Giovannini 10, Berselli 8, Prandi 6, Vernetti 0, Zanetti 0, Natali 0, Valente 0.

Altra aria invece si respira nel Pool Noverasco 2000. La compagine pontenina ha eseguito Viareggio consolidandosi così al quinto posto. Una partita perfetta che si è conclusa 78-63. Ma per la verità il punteggio non è mai stato in discussione considerando che dopo i primi due quarti lo di ventun punti (44-23).

E va anche aggiunto che all'appuntamento sul parquet toscano tutti erano presenti: Botteghi e Garzelli infortunati e Ragno squallificato non hanno infatti fornito il prezioso contributo alla squadra. Che ha giocato un basket davvero di alta qualità, trascinata da Fiori e Garozzo. Ma anche i giovani hanno fatto il loro dovere: Serafini, Vallega e Taverna hanno contribuito al pesante successo sul team toscano che consente alla Pool 2000 di consolidarsi al quinto posto. Troppo presto per capire i pontenini hanno le in regola per il salto di categoria, è indubbio che, giocando come mercoledi, le possibilità ci sono e non poche. I playoff, che inizieranno dopo Pasqua, forniranno i loro verdetti.

VELA

IL GIRO D'ITALIA

Ciccio Rossi per l'equipaggio Spotorno-Noli

SPOTORNO. La notizia è ufficiale da ieri. Lo skipper Ciccio Rossi prenderà parte al Giro d'Italia e vela, che occuperà l'intero mese di luglio, con l'imbarcazione porterà il nome di Spotorno-Noli. L'accordo è stato stipulato dallo skipper pontenino dopo gli incontri avuti con il sindaco Giancarlo Zuni, il presidente dell'Associazione Albergatori, Adriano Paccagnini e i responsabili della Cooperativa ChiariVenti. L'intenzione è quella di costituire un equipaggio competitivo in grado di lottare per i primi posti.

Tra i nomi che potrebbero far parte dell'avventura c'è quello di Enrico Passoni, vincitore della Settimana Internazionale di Alessio, Giorgio Tortorolo, Daniele Andolini e Luigi Giacobini, tutti velisti di ottima fama. Tra gli sponsor la TNT Express e altre ditte che nei prossimi giorni confermeranno la loro adesione. [g. o.]

ARTI MARZIALI

GARE A CATANIA

Campionati italiani due savonesi salgono al podio

SAVONA. Ancora splendidi risultati per i sodalizi savonesi di arti marziali. A Catania, nella edizione 98 dei campionati italiani di Lotta Greco-Romana, Igor Chessa e Michele Majala, portatori della Wrestling Savona, hanno conquistato rispettivamente il secondo e il terzo posto nella categoria fino a 56 kg (sul gradino più alto del podio è salito il barese Francesco Costantino). I due savonesi hanno messo in luce il loro talento fin dagli incontri preliminari, superando senza problemi qualificati avversari.

A Pescara invece sono saliti in catinella i portatori dello Sport Center Savona nell'incontro internazionale Italia-Inghilterra di Wushu-Sanshou a invito. In particolare Saracino, che da anni è un punto di riferimento del team presieduto da Ugo Mazzarella, si è imposto nella sua categoria contro il forte britannico Ben Cohen. [g. o.]

CALCIO

LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO, SCATTERANNO DOMENICA 7 APRILE

Per Illiano il campionato è già finito

Squalificato sino al 29 maggio dopo la partita con il Finale

Ecco le decisioni del giudice sportivo sulle partite di domenica. Fino al 17 aprile: inibito Cichero, mister Sanremese. Fino al 10 aprile stessa sorte toccata a Frara, trainer della Canavese. Tre giornate a Le Mattei (Sestrese) due a Lasconi (Derthona), Grillo (Sanremese) e Cardinale (Voghera). Per un turno stop a Tihado (Cuneo), Marsich (Tosta Derthona), Simonetti (Moncalieri), Modenesi e Quintavalle (Imperia), Perziano e Bizio (Vado), Prini (Borghesina), Barbieri (Voghera), Nicolini (Borghesina), Laghi (Ivrea), Gay (Savona).

In Eccellenza inibito, fino al 10 aprile, mister Fontana dell'Albenga. Campionato finito per Illiano (Solnas), squalificato fino al 28 maggio. Per un turno stop a Sardo (Albenga), Bolesan (Busalla), Flondella (Fezzanese), Pellegrini, Maggiora e Chiappini (Fo.Ce.Va), Buvlacqua (Grassano), Ver-

SERIE C DELLA PALLANUOTO

Waterpolo al secondo posto

La Water Polo Savona sale al secondo posto della classifica. Dopo la vittoria casalinga contro il Rapallo 2000 (7-5), i biancorossi hanno raggiunto il Pro Arenzano bloccato in casa sul pari. Il campionato di serie C che domani è fermo per la festività, ha ancora un paio di dubbi da sciogliere. Il primo è la omologazione della partita Venere Azzurra-Rapallo 2000 finita 11-7 per gli spezzini. Inoltre sulla gara Arago-Pontecarrega non sono pervenute comunicazioni sul punteggio finale al Comitato regionale figure. Si conosce solo la vittoria del Pontecarrega. Questi i risultati dell'ultimo turno: Spezia-Genova 93-5-29, Arenzano-F.Rivarolo 8-8, W.P.Chivari-Venere A. 2-14, Sturla-Ingaunia 19-3, W.P.Savona-Rapallo 2000 7-5. Classifica: Sturla punti 12; W.P. Savona, Genova 93 e Pro Arenzano 10; Venere Azzurra e Pontecarrega 6; F.Rivarolo 4; Rapallo 2000 3; Pol.Ingaunia, W.P.Chivari, Arago e Spezia 0. Il campionato riprenderà sabato 6 aprile. [en. for.]

Ventura (Ventimiglia), Manfre (Bolzanese), Infante (Pietro). Nel A di Prima 180 che si è visto fermare Botta per tre giornate. [g. o.]

13^a SAVONA GOAL 2002 VENERDI' 29 MARZO

G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV

Domenica 7 aprile 2002

1	SAVONA-CASALE
2	MONTEBELLUNA
3	MONTEBELLUNA
4	MONTEBELLUNA
5	FINALE-ALBENGA
6	LOANESI-PONTEDECIMO

OLYMPIC GOLD "CENTRO CALCIO"

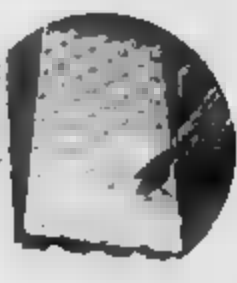
LA MIMI DELLO SPORT E

1	Basket
2	Nuoto/Pallanuoto
3	Pattinaggio
4	Volley
5	Altri sport
	Cognome
	BAR o TEAM

ROTEX

Systema 70

riscaldamento a pavimento radiante



Rotex Systema 70 industria

Il sistema 70 Industria può essere utilizzato in tutti gli edifici in cui è necessario riscaldare grandi superfici:

- Capannoni industriali
- Magazzini
- Grandi sale espositive
- Piscine coperte



Rotex Systema 70 libertà di scelta delle superfici riscaldanti

La libertà di scelta delle superfici riscaldanti offre nuove possibilità per la progettazione in:

- Abitazioni
- Uffici
- Ospedali
- Comunità



Rotex Monopex riscaldamento a pavimento ad acqua calda

Riscaldamento a pavimento a bassa temperatura di facile integrazione con il solare

e-mail: aaenergy@alternativeadvancedenergy.com

www.idrocentro.com

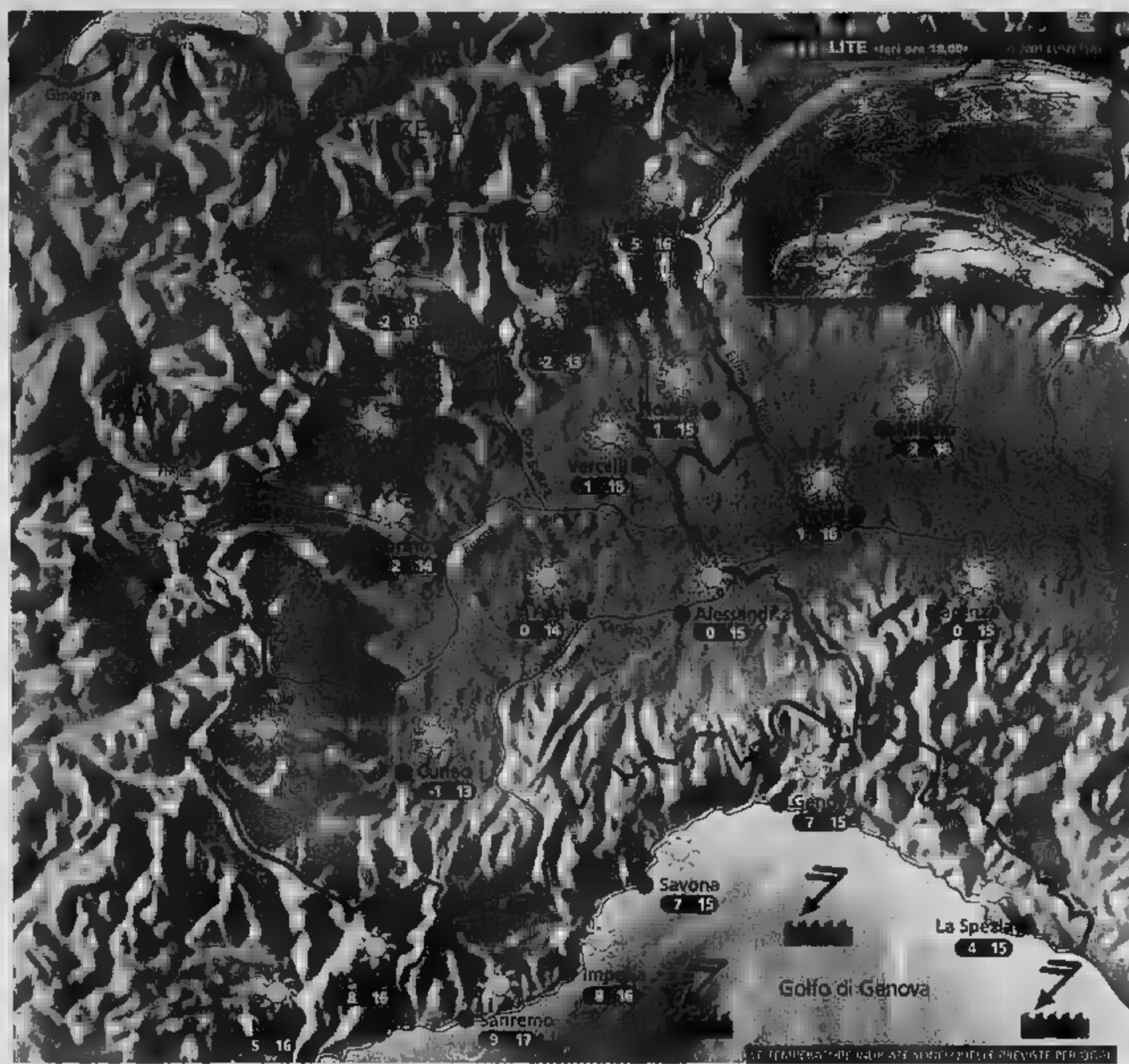
IDROCENTRO

TORRE S. GIORGIO - CN - S.S. Torino - Saluzzo Km 32 - Tel. 0172-912392 - Fax 0172-96122

ASTI - Corso Torino, 483 - Tel. 0141 - 212710 - Fax 0141 - 216371



METEO



Situazione Ieri un'area di alta pressione ha regalato una bella giornata di sole a tutti i settori, specie nel pomeriggio: una debole nuvolosità, in rapido dissolvimento, ha interessato alla prima mattinata alcune zone del Piemonte occidentale. Oggi e nei prossimi giorni ancora bel tempo e temperature in graduale lieve aumento.

Previsioni Al mattino bel tempo ovunque, foschie in pianura e qualche isolato banco di nebbia sull'Alessandrino, in veloce dissolvimento. Il pomeriggio cielo sereno su quasi tutto il Nord-Ovest, qualche isolata nube cumuliforme sui rilievi; in serata cielo stallato. Temperature in leggero aumento: un po' di freddo nella prima mattinata, fresco moderato nel pomeriggio. Venti deboli, qualche rinforzo in Liguria e sulle Alpi. Domani parziali e temporanee velature lungo le Alpi occidentali, molto soleggiato altrove.

IL WEEKEND

Una Pasqua piuttosto soleggiata e mite

Le ultime nostre elaborazioni mostrano per il week-end pasquale un tipo di tempo generalmente soleggiato. Un'area di pressione posizionata sull'Europa centrale e sull'Italia, contribuirà infatti a inibire la formazione di nubi e a respingere le perturbazioni, che costrette a muoversi fra l'Inghilterra e la Penisola Scandinava, e martedì, tutta la depressione in formazione. La Sardegna e il Nord Africa, potrebbe influenzare il tempo anche sulle nostre zone, principalmente la Liguria e il basso Piemonte, dapprima con qualche isolata pioggia. Con il bel tempo, durante il week-end, le temperature torneranno sui valori quasi estivi registrati una decina di giorni fa? Sicuramente no, anche se registrerà un aumento graduale, specie fra sabato e domenica, quando in pianura nel pomeriggio si sfioreranno i 20°C: si tratta comunque di valori perfettamente allineati alle medie del periodo. Come sarà la notte sulle Alpi? La gelata che ancora si verificherà durante la notte manterrà le piste in buono stato, almeno fino a tarda mattinata.

LA CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	8 12	REGGIO CALABRIA	12 16
BARI	10 14	ROMA	5 15
	2 14	VENEZIA	4 13
CAGLIARI	11 14	BARCELONA	8 16
CATANIA	8 14	BRUXELLES	6 13
CATANZARO	9 14	FRANCOFORTE	0 15
PERENZE	1 14	GREVRA	0 12
OLBIA	9 15	LONDRA	7 15
PALERMO	11 16	MONACO DI BAVIERA	1 12
PERUGIA	2 13	PARIGI	3 12
POTENZA	3 10	ZURIGO	-2 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti; tramonta alle ore 18 e 53 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 19 e 56 minuti; cala domani alle ore 7 e 25 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Salite sulle nostre auto usate,
vi offriamo un passaggio.
Gratuito.

Il passaggio di proprietà compreso nel prezzo d'acquisto: ecco la nostra offerta. Tutte le marche disponibili in Concessionaria. Trovarci, scoprirete, oltre alla convenienza e tranquillità un'assistenza tecnica impeccabile, la scelta di diverse soluzioni finanziarie, tutte garantite BMW. L'offerta è valida fino al 31 marzo. Perciò, se volete raggiungere l'usato migliore, questo è un passaggio da prendere al volo.

Savona Motori
Via Nazionale di Piemonte, 31R
Tel. 019 8485270
SAVONA



LE... PER LE DUE SOCIETÀ

Da adeguare anche Brianteo e Garilli

La Juventus dovrebbe adeguare anche gli stadi provvisori. Non raggiunge i 20 mila posti richiesti dalla serie A il Brianteo di Biella (18 mila). E il Garilli di Piacenza dovrebbe essere adeguato a capienza di 30 mila posti per la Champions League.



Marcello Lippi e Antonio Giraudo

Ad Alessandria oppure Novara

Senza Delle Alpi dove andrebbe a giocare il Toro? Il bacino d'utenza di Torino è notoriamente piemontese con qualche appendice importante in Liguria. Le scelte più ragionevoli sarebbero Alessandria e Novara e Savona. La Spezia in Liguria.



Franco Cimminelli e Tili Romero

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DELLE ALPI POTREBBE COSTRINGERE LE SOCIETÀ A EMIGRARE

Comune e Juve cercano di evitare un'intera stagione senza stadio

L'assessore allo sport Renato Montabone vuole incontrare i bianconeri dopo Pasqua «Stiamo ancora trattando la cessione dell'impianto e una soluzione si può trovare»

Luciano Borghesani

Per il Toro ha segnato tanti gol quando era ragazzo. Vestiva la maglia granata numero 9 della Primavera. Ora, Renato Montabone vorrebbe farne uno anche per i bianconeri. L'assessore allo Sport del Comune è sorpreso dei titoli letti sui giornali e il primo commento è un monito: «La Juve non può lasciarsi, neppure per partita. Deve restare al Delle Alpi, anche se, una volta suo, deciderà di ristrutturarlo: sarà pure il caso di intervenire per farla».

Le voci sulla ricerca di sistemazioni provvisorie a Novara, Biella o Piacenza hanno allarmato i sostenitori, l'amministrazione cittadina e gli appuntamenti sportivi, di campionato e di coppa: Torino senza calcio per una stagione? Davvero il cantiere per adeguare lo stadio dei mondiali costringerà le due squadre a emigrare? I dirigenti juventini Roberto Bettiga e Antonio Giraudo non confermano, né smentiscono. Si limitano anche dal fronte granata, taccione Attilio Rotundo e Franco Cimminelli.

Montabone non ci crede: «L'impianto è del Comune, ci sono problemi, resterà tale. Sarà agibile. Se, invece, la Juve lo acquisterà potrà sistemarlo a suo piacimento, ma i progetti sono tutti da verificare e sicuramente non richiederanno la sospensione dell'attività, addirittura per un anno».

Montabone ascolterà i programmi dei dirigenti: «Li cercherò subito dopo Pasqua, per sapere se sono vere queste ipotesi. Saranno vere? Faranno ogni sforzo per impedire che le preoccupazioni diventino problemi».

Dalla sua, l'assessore (con il sindaco e la giunta) ha buon assistito: «La trattativa - spiega - dovremo pur riprenderla, no? Noi abbiamo la volontà di cedere, la Juve di acquistare. Per raggiungere l'accordo si preciseranno alcune cose. Che i lavori non debbano compromettere la stagione a Torino? Montabone non si scopre, rilancia: «Siamo in attesa di una perizia sulla validità della stima fatta dall'amministrazione. Era sul tren-

LO SPORT PIEMONTESE

Approvato il piano triennale

È stato approvato ieri il Consiglio Regionale il programma triennale per lo sport. «Un documento destinato a gettare le basi del nuovo sportivo piemontese - dice l'assessore Ettore Rachelli - che dovrà supportare anche l'impatto dell'evento olimpico e formare i gestori degli impianti e delle società che i Giochi 2006 lasceranno in eredità alla Regione». Il programma prevede interventi su quattro assi per la promozione sportiva: sviluppo della conoscenza della pratica sportiva, promozione delle attività fisico-motorie, formazione ed istruzione, promozione degli sport invernali e formazione volontari. Per l'impiantistica si prevedono interventi di recupero, ampliamento e messa a norma di impianti ed aree verdi, costruzione di nuovi impianti. La Regione negli ultimi 7 anni ha destinato allo sport 121,6 miliardi di lire.

ta miliardi di lire (oltre 15 milioni di euro), nel frattempo ci sono stati ulteriori lavori, sono trascorsi due anni. Ci sarà da discutere: la ristrutturazione imporrà alla Juve spese elevatissime, si aggiunge anche il disagio di doversi trasferire ogni mercoledì

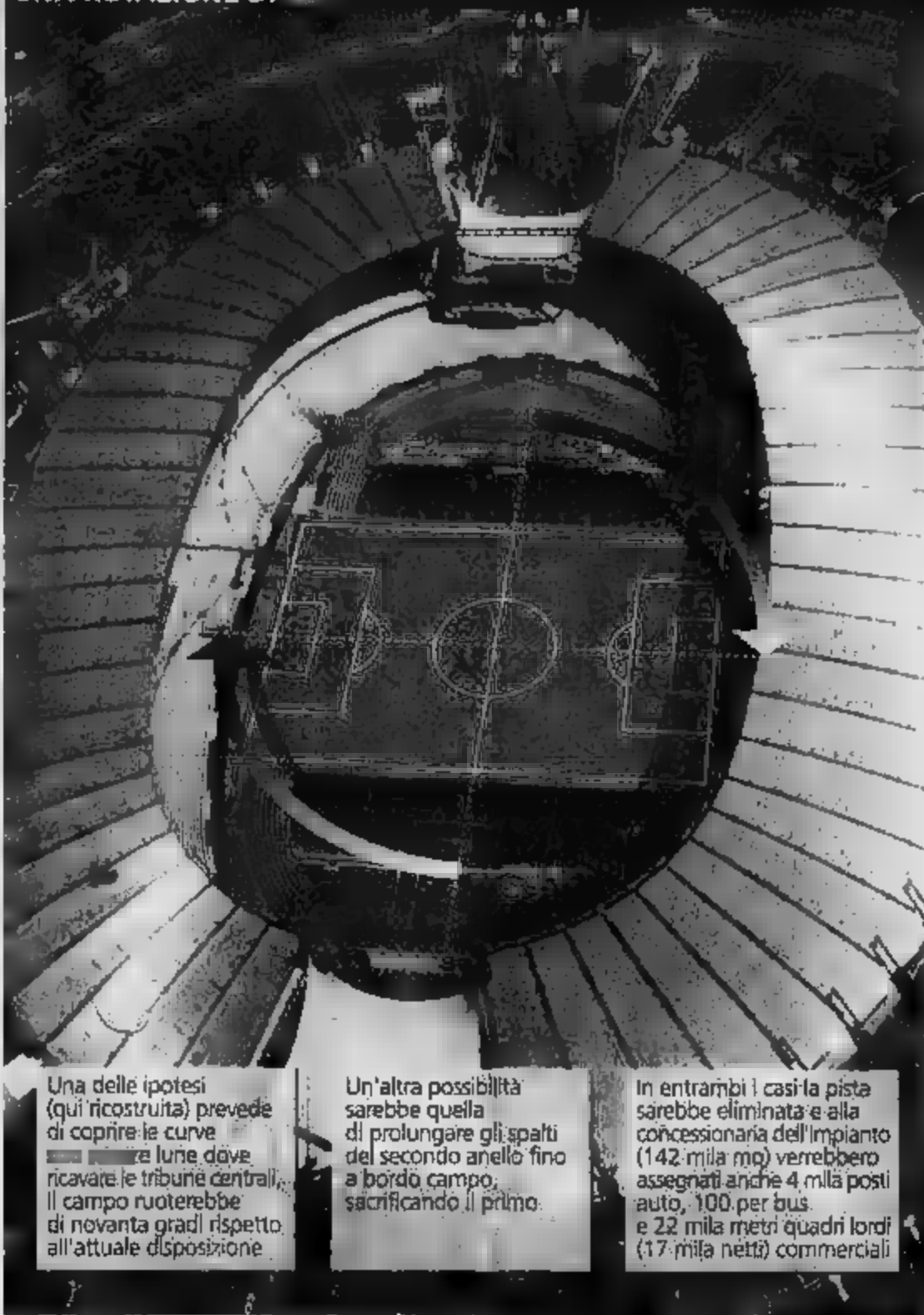
di Coppa e domenica di campionato a Piacenza o Monza.

La costruzione di spalti comporterà il sacrificio della pista di atletica: ci sono ostacoli per l'inaugurazione delle Olimpiadi 2006? «No, a Salt Lake City non c'era pista, basta comunicare

per tempo agli organizzatori», precisa Montabone. I lavori richiederanno l'inagibilità dell'impianto? «Si può procedere per sezioni», risponde deciso. Ma qui la parola dell'amministrazione civica non basta più, e chi vigila sulle norme di sicurezza può dare garanzie preventive? Nei derby, in partite cartallo, in Coppa dei Campioni, l'affluenza sarà considerevole, un cantiere potrà essere sicuro? Di qui, forse, l'esigenza di organizzare 18 stagioni calcistiche in altre sedi.

Chiarezza, è la parola d'ordine. Parte tutti, Montabone vorrà anche dal Toro rispetto al progetto Filadelfia. Appena arriverà la perizia sulla valutazione precedente le parti si siederanno al tavolo. L'affaire Delle Alpi comporta una vendita (o di 99 anni) per: stadio, 11 mila posti auto e per bus e 22 mila metri quadri lordi commerciali (17 mila mq netti) lungo strada Altessano.

UNA ROTAZIONE DI



Una delle ipotesi (qui ricostruita) prevede di coprire le curve con una lunetta dove ricavare le tribune centrali: il campo ruoterebbe di novanta gradi rispetto all'attuale disposizione.

Un'altra possibilità sarebbe quella di prolungare gli spalti del secondo anello fino a bordo campo, sacrificando il primo.

In entrambi i casi la pista sarebbe eliminata e alla concessione dell'impianto (142 mila mq) verrebbero assegnati anche 4 mila posti auto, 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi (17 mila netti) commerciali.

Tra le tifoserie è già derby

Contrari i granata, bianconeri possibilisti

Aurelio Benigno

È derby anche sullo stadio. Si gioca quello dei tifosi sfidati. Da parte i bianconeri che fanno buon viso a cattiva sorte e si adeguano alle decisioni della Juventus. Un atteggiamento comprensibile, visto che lo sfratto è motivato dall'abbellimento e dalla ristrutturazione del «delle Alpi» destinato a diventare lo stadio ufficiale della Vecchia Signora. Dall'altra, c'è il popolo granata che non vuole assolutamente giocare «affittando» lo stadio degli odiati avversari e che, soprattutto, non migrare per il Piemonte senza una meta ben precisa.

Insomma, la decisione della Juventus di chiudere per restaurare il «delle Alpi» potrebbe creare molti problemi. Per i granata sarebbe addirittura un disastro. Così la pensa Ginetto Trabboldo, presidente dei Fedelissimi: «Per carità. Non mi voglio nemmeno pensare a questa soluzione. Chi andrà lontano da Torino a vedere una partita? Non vengono al «delle Alpi».

ENZO LUPO è abbonato alla Juve da 30 anni e per lui, andare via da Torino, sarebbe un problema. Proprietario del Bar Raffaello, lancia un'idea: «Ok chiudere il «delle Alpi» per rifarlo e mettere di nuovo riapriamo il vecchio Comunale, quello stadio ho lasciato lì». Aveva, ha ancora, un calore unico che riusciva a trasmettere anche alla squadra in campo. Di andarsene a Monza o a Piacenza, Enzo Lupo non ne vuole sapere: «Mi sembra assurdo. Certo, se fosse per due o tre partite andrebbe anche bene, un sacrificio si può fare, ma occorre pensare: noi abbonati ed ai disagi che una decisione di questo genere può provocare».



Figuriamoci altrove. E dove poi? Il Comune deve fare qualcosa e il Toro pure. Dobbiamo costringere la Juve a ristrutturare il «delle Alpi» già fecero a Genova per Marassi: metà un

PIERO GAY è abbonato al Toro da 50 anni e ha fondato nel 1951 il club «Fedelissimi granata». Per i granata è disposto a tutto, ma questa storia di lasciare Torino proprio non riesce a mandarla giù: «È una situazione tragica per noi granata. Da quando è uscita questa notizia al club «Antonio Pigino» cui sono il presidente non si parla d'altro. Il Comune ci deve tutelare, il Toro deve ponderare bene su questa decisione. Ma come, la Juve, tutelando giustamente i suoi interessi, decide di chiudere il «delle Alpi» e il Toro che fa? Nessuno pensa a cosa accadrebbe se si decidesse lasciare la città? Due partite è un po', ma mezzo campionato è un altro».



anno e metà l'anno dopo. Se loro vogliono andarsene, bene, noi no, dobbiamo giocare a Torino».

Identico il pensiero degli Ultras. Danilo sembra la idea chiara ed è pronto a scendere in piazza con il suo club: «Intanto questo problema potrebbe sollecitare l'avvio dei lavori per il Filadelfia. Ma nel frattempo dove andiamo? In Piemonte no, perché ci sono stadi che possono accogliere i nostri abbonati e neppure la sola Maratona. L'unica è andarsene a Livorno, ma chi andrà tutte le domeniche? E poi il fatto di andare in affitto dalla Juventus non ci sta affatto bene. Il Comune ponderi bene la questione perché altrimenti daremo battaglia: il Toro è la squadra di Torino, i bianconeri se ne vadano anche a Libia, noi non ci muoveremo certo per fare i comodi loro, ci mancherebbe anche questa. Chi si credono di essere? In fondo Torino siamo noi».

Decisamente più ragionevole, ed è ovvio, gli juventini: «Se è così ci adegueremo», questo è il loro pensiero. Domenico Ghisolfi dell'Augusta Taurinorum: «Se andarsene a Monza o a Piacenza significa mettere a posto il «delle Alpi» e farlo diventare uno stadio per il calcio vuol dire che faremo un sacrificio, l'importante è che la Juventus ci venga incontro in qualche modo, magari con lo sconto sull'abbonamento».

Più o meno lo stesso pensiero lo esprime Piero Roci, presidente del Juve club La Mole: «Se chiudono lo stadio per lavorare un sacrificio. Il problema nasce per gli abbonati di Torino, perché se la Juventus andasse incontro con agevolazioni, cosa direbbero i club esterni che le trasferisce le organizzazioni tutto l'anno? Insomma ci pensino bene prima di prendere una decisione».

Gino Spera presidente del Juventus club di Borgo Vittoria: «Se lo devono ristrutturare, siamo obbligati ad andarsene per forza, il campionato bisogna pur giocarlo. Faremo sacrifici, l'importante è che la società ci dia una grossa mano e ci aiuti ad organizzare al meglio queste trasferte, almeno per noi abbonati di Torino».

LA GUARDIA DI FINANZA È RITORNATA NELLA SEDE DI «SOCIETÀ APERTA»

La «svendita» della colonia marina

L'ultimo affare di Luigi Odasso scatena la polemica in Regione

Alberto Gallo

Finanziamenti a centri culturali esponenti politici di Forza Italia: nello scandalo che si è abbattuto sulla Molinette c'è anche questo aspetto e ieri pomeriggio la Guardia di Finanza è sorpresa, si è presentata nella sede di «Società Aperta», in via don Minzoni 2. Il centro culturale è il suo punto di riferimento politico in Angelo Buzzi, l'assessore regionale al Bilancio che si è in seguito alle polemiche sul ruolo di Società aperta per evitare strumentalizzazioni. La «Società Aperta» aveva raccolto le adesioni di numerosi manager della pubblica amministrazione e del suo braccio destro Aldo Rosso, al centro dello scandalo, ha ricevuto finanziamenti in nero, sia pure per la modesta somma di 18 milioni, dall'imprenditore Giovanni Brasso (pure lui indagato per concorso in corruzione nell'inchiesta in corso). Ieri le fiamme gialle hanno acquisito documenti, e altro materiale contabile

per ricostruire il quadro del finanziamento a Società aperta.

L'interesse per Brasso è legato ad alcuni appalti e in particolare al contratto immobiliare dell'inchiesta. Sempre ieri, in questo fronte dello scandalo, c'è una novità importante: è stata la Cgil delle Molinette a rivelare che il presidente della Commissione d'inchiesta della Regione, il popolare Antonio Saitta, riguarda l'operazione di cessione, da parte di Odasso, del complesso immobiliare di Finale Ligure che la Molinette ha acquistato nel 1974 con i soldi dell'ex mutua aziendale per farne la sede della colonia per i figli dei dipendenti. Saitta risponde alla Cgil, che aveva denunciato l'operazione, scrivendo: «Da una verifica che ho effettuato presso il Municipio di Finale risulta che il piano regolatore vigente classifica l'immobile come «struttura ricettiva alberghiera», quindi non vi è alcun vincolo «a colonia» come sostenuto dalla perizia asseverata servita a stimare il valore del complesso.

Saitta allega alla lettera la documentazione in fotocopia a vista dal Comune di Finale.

È l'ennesimo colpo di scena in questo scandalo. Perché l'autore della perizia, il professor Franco Prizzon, del Politecnico di Torino, ha ritenuto che il valore attribuito all'immobile dovesse essere abbattuto del 50 per cento e della «destinazione urbanistica a colonia estiva». La stima conseguente è stata (nel luglio 2000) di 11 miliardi e 717 milioni di lire per i 638 metri quadri di superficie coperta e i 360 dei parchi. Cortile e spiaggia privata di 700 metri quadri non sono stati conteggiati. La Cgil aveva già contestato la perizia. Ricorda Francesco Cartella: «Stanze e locali adibiti a servizi erano più ampi di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Alla spiaggia, perché non conteggiare il valore? La concessione è stata prorogata sino al 2003 e l'area si trova nel punto più suggestivo della zona. I due immobili non sono belli da



vedere, ma sono immersi nel verde, un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di Finale: strada delle Manie, dove si vende a 10 milioni il quadrato. Soprattutto non potrà fare residenza, per cominciare - sostiene il consigliere regionale di sinistra Roberto Flacido - Odasso aveva provato a vendere il complesso due anni

fa a 900 milioni di lire. Fu bloccato. E deve impedire il perfezionamento del contratto di vendita per un miliardo e mezzo di lire alla Fratelli Negro di Arma di Taggia e restituire la colonia. Intanto chiede a Saitta, quale presidente della Commissione d'inchiesta, di andare a fondo sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'ospedale».

Marvissima

Quando le tue foto di emozioni.

Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo annuncio, avrai uno sconto del **30%**

Per Marvin le foto dei clienti sono così importanti... le abbiamo assicurate il furto, i danni, lo smarrimento.

marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO VIDEO E TELEFONIA

Piazza Lagrange, 45 - Torino. I punti vendita Marvin da scegliere all'indirizzo: www.marvin.it

Abitazioni

In Torino e provincia
Sede centrale: C.so Bramante 66 - Torino - Tel.011/66.38095
trasporto con autotreno Mer.

Milano e Lombardia,
gli comuni, metropolitani,

SENZA LE SUE CERTEZZE SAREBBE RIMASTO | TATANKA YOTANKA.



INVECE È DIVENTATO TORO SEDUTO. PERCHÉ SONO PROPRIO LE NOSTRE CERTEZZE A FARE DI NOI QUELLO CHE SIAMO.
QUELLE STESSER CERTEZZE CHE RAS TI AIUTA A COSTRUIRE E PROTEGGERE. RAS È PER TE E I SUOI MILIONI CLIENTI, UN VERO
PARTNER FINANZIARIO: GESTISCE IN MODO INTEGRATO INVESTIMENTI, RISPARMI, SERVIZI PREVIDENZIALI
ASSICURATIVI, OFFRENDOTI TUTTO QUELLO CHE SERVE A DARE PIÙ FORZA AI TUOI PROGETTI, PER TRASFORMARLI IN SOLIDE REALTÀ.
CON RAS HAI UNA GUIDA UNICA E AFFIDABILE. CON RAS HAI LA CERTEZZA DI UN FUTURO IN CUI RICONOSCERTI.

Allianz Group

RAS

**COSTRUTTORI
DI CERTEZZE.**



FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

FIAIP ASSICURA che i suoi
iscritti sono coperti da
garanzia assicurativa come
previsto dalla legge.

Se sei un agente immobiliare e vuoi aderire alla Federazione
manda un fax allo 0323.403076, una mail a 344@fiaip.it
■ ti sarà inviato il materiale da esibire, i costi sono:

ISCRIZIONI F.I.A.I.P. Collegio Novara V.C.O.

- 1 - QUOTA ASSOCIATIVA NAZIONALE
Euro 180,00
- 2 - QUOTA ASSOCIATIVA PROVINCIALE OBBLIGATORIA
Euro 100,00
- 3 - ASSICURAZIONE SE DITTA INDIVIDUALE
Euro 26,00
- 4 - ASSICURAZIONE SE SOCIETA' DI PERSONE
(Es. S.a.s.; S.n.c. ecc.)
Euro 152,00
- 5 - ASSICURAZIONE SE SOCIETA' DI CAPITALI
(Es. S.p.a.; S.r.l. ecc.)
Euro 182,00

Per la Tua nuova associazione devi prevedere le spese
sopra riportate:

L'ufficio di Presidenza è a disposizione per una celere
risposta alla mail 344@fiaip.it
oppure al fax 0323.403076 al limite per EMERGENZE allo
0323.403018.

Un caro saluto dal Presidente Alberto Actis

E' necessario allegare alla domanda:

- Fotocopia tesserino iscrizione ruolo mediatori
- Fotocopia carta identità
- Fotocopia Codice Fiscale
- Visura Camerale (se società)

SPECIALE POLIZZA ASSICURATIVA

Indicazioni pratiche
sull'adeguamento della polizza
assicurativa obbligatoria.

La legge prevede tre diverse tipologie di polizze:
DITTA INDIVIDUALE:

massimale assicurato L. 500 milioni
SOCIETA' DI PERSONE (Snc o Sas):
massimale assicurato L. 1 miliardo
SOCIETA' DI CAPITALI (Srl o Spa):
massimale assicurato L. 3 miliardi

I premi fissati con la "Assicurazioni Vittoria" sono: 26 euro per le ditte individuali, 152 euro per le società di persone e 182 euro per le società di capitali.

Le condizioni essenziali sono le seguenti:

- La polizza è stata emessa ■ norma e per gli effetti dell'art. 18 Legge ■ marzo 2001, numero 57 e successive circolari esplicative.
- La copertura assicurativa viene effettuata sino al 31/12/2002 anche se il successivo premio potrà essere pagato sino al 31/01/2003, senza periodi di scopertura;
- Lo scoperto per ogni sinistro è pari ■ 10%;
- Non esistono limitazioni alcuna per numero di soci, collaboratori, capitale sociale o fatturato: i premi sopraindicati rimangono inalterati;
- E data facoltà agli associati che siano inseriti ■ qualsiasi titolo in società di persone o di capitale di sottrarre alle somme sopra dette a titolo forfettario la somma di venti euro, in quanto già ricompresa nella quota associativa annuale (esempio 152 - 20 = si versano 132 euro; 182 - 20 = si versano 162 euro)

Queste le indicazioni operative da seguire:

- Il call center provvede ■ chiamare telefonicamente tutti gli iscritti, anche quelli non ■ in regola con il versamento della quota associativa, per spiegare i termini della polizza e dei premi da versare;
 - Per ottenere l'attestato di polizza che verrà inviato per posta prioritaria bisognerà aver dato dimostrazione di aver effettuato il bonifico bancario effettuato sulle seguenti coordinate: c/c n°. 301535 Intestato ■ FIAIP, ABI 02008, CAB 03225. Credito Italiano Agenzia 25 Roma. Casuale: Polizza assicurativa 2002.
 - Tutte ■ ditte individuali non avranno bisogno di inviare alcuna integrazione perché il Comitato di Gestione ha deciso che per il primo anno la Federazione assorba le differenze sul premio;
 - Si ricorda a tutti che chi non è in possesso di Polizza è dal 31/3/2002 scoperto ■ fini assicurativi.
 - A tutti verrà inviato, con posta prioritaria, l'attestato assicurativo che dovrà ■ consegnato, se richiesto, in fotocopia e alla C.C.I.A.A.
 - In considerazione che la Polizza Assicurativa è obbligatoria, l'intero importo potrà essere portato in detrazione fiscale.
- Ulteriori Informazioni si possono avere sul sito internet della Federazione nel quale è inserito un apposito banner di richiamo, oppure telefonando ■

CALL CENTER 06.321.11916 - 06.321.10057
NUMERO VERDE 800299920

ALBERTO ACTIS - CORSO MAMELI, 185 - VERBANIA INTRA
TEL 0323.403018 - FAX 0323.403076 ■ mail 344@fiaip.it

IL CENTRO COMMERCIALE

+30
NEGOZI



OMEGNA CENTRO


SHOPPING CENTER

BERNARDI
ABBIGLIAMENTO

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

promenade
CALZATURE

BERNASCONI
TRONY
ELETTRODOMESTICI - HI-FI



...BUONAAAAA
PASQUAAAAA

COGLI L'OCCASIONE
Omegna Centro
ti aspetta per
i migliori acquisti
e ti augura
BUONA
PASQUA

VIA F.LLI DI DIO - OMEGNA

DOPO LE INDAGINI DELLA POLIZIA



Abbattuti i cartelloni con pubblicità abusiva

Ruspe in azione ieri mattina sulla strada statale tra Borgomanero e Paruzzaro e vicino al casello dell'autostrada per la reclame non autorizzata

Marcello Giordani A PAGINA 39

A MEINA L'ALTRA SERA: MORSO UN AGENTE DELLA POLIZIA STRADALE

Cane randagio in galleria A26 bloccata per due ore

MEINA

Autostrada bloccata per un'ora e mezza per recuperare un cane randagio che poi azzanna un agente della polizia stradale e lo manda all'ospedale. Il fatto è accaduto l'altra sera sull'autostrada Voltri-Sempione: alcuni automobilisti si sono visti attraversare le corsie da un cane di grossa taglia e soltanto per un caso fortuito non sono verificati incidenti. Un automobilista verbanese ha dovuto sterzare pericolosamente per evitare l'animale e, solo grazie alla sua prontezza di riflessi, è riuscito a bloccare l'auto a pochi centimetri dal guard rail dopo una forte sbandata. Così, dai telefoni cellulari, sono partite le segnalazioni per la polizia stradale di Romagnano Sesia, competente per l'autostrada, che ha allertato anche i tecnici della Meina. Ed è iniziata la caccia al cane: gli agenti l'hanno inseguito per alcuni chilometri e l'autostrada è stata chiusa per consentire la cattura. Questa è avvenuta in galleria, a Meina, l'unica possibilità per intrappolare l'animale: quando un agente è riuscito a mettergli il collare ed a prenderlo in braccio tutto sembrava finito, ma all'improvviso la bestia ha reagito e ha azzannato a un braccio il poliziotto, che è stato ricoverato all'ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato ferite guaribili in dieci giorni. Ad essere iniziati gli accertamenti per risalire al proprietario del cane mentre la polizia chiede maggiore sensibilità ai proprietari di animali: questo è infatti il periodo in cui iniziano gli abbandoni, e spesso le bestiole vengono scaricate in autostrada. (m.g.)

VERBANIA



«I TERRORISTI SOLTANTO ASSASSINI!»
Il leader della Cisl
Savino Pezzotta
ha incontrato iscritti e sindacalisti del Vco

Carlo Bologna A PAGINA 41

GLI AMBIENTALISTI SONO IN RIVOLTA

Antenna della Wind all'ingresso del parco della Trinità a Ghiffa

GHIFFA

Dopo un duro confronto e una votazione (5 voti favorevoli, 4 contrari) il consiglio di amministrazione della Riserva naturale della Trinità ha autorizzato la Wind ad installare un'antenna di 26 metri nel territorio dell'area protetta. Il direttore, Claudio Silvestri, aveva espresso parere negativo. Tra i primi a reagire è Paolo Caruso, Verdi: «Sono sconcertato», dichiara. «Una delibera che fa giustizia sommaria di una sensibilità sempre più diffusa sull'argomento. La nostra opposizione è per le conseguenze negative derivanti dalle elettromagnetiche e per l'impatto ambientale, non certo ridotto dalla colorazione in verde che viene garantita per il manufatto. Ci risulta inoltre che parchi e riserve dovrebbero essere esclusi da queste installazioni. Il fatto poi che l'antenna verrà posizionata proprio all'imbocco del percorso vita, viene considerato un'ulteriore provocazione. (s.r.)

NOTTE MAGICA ■ MASSIMO SULLE ORME DI BONIPERTI: DOPO 42 ANNI UN CALCIATORE NOVARESE INDOSSA DI NUOVO LA MAGLIA AZZURRA

Maccarone, sogno che diventa realtà

Dalle colline di Oleggio alla Nazionale del Trap

Sandro Bottelli

OLEGGIO

«La prima bottiglia l'abbiamo aperta appena abbiamo visto Massimo in panchina accanto a Pessotto, la seconda quando Trapattini l'ha mandato in campo; ma alla fine abbiamo dovuto stappare una terza per festeggiare il rigore su Massimo e la vittoria finale». Andrea Maccarone, l'altra sera, seguito la partita con la moglie Viviana ed alcuni amici di famiglia nella villetta di Loreto, frazione di Oleggio. Una zona tranquilla, a meno di un chilometro «chiscione». Qui, domani a tarda notte, arriverà anche lui, Massimo Maccarone, 22 anni, l'attaccante «pelato» che ha esordito nella Nazionale prima di disputare una sola partita in A. Rientrato dall'Inghilterra con la maglia azzurra, Massimo aveva proseguito per Empoli: domani gioca in campionato a Crocchio, poi risale la penisola per la destinazione Loreto di Oleggio, via Sant'Eusebio 42. Se, come cantava Gianni Morandi, uno mille ce la fa, Massimo Maccarone è il «miracoloso» di turno: l'ultimo novarese in azzurro dopo Gianpiero Boniperti da Bergamo l'era il 10 dicembre del 1960.

Ieri mattina il padre di Massimo è stato a Novara per un intervento medico-ospedaliero, mentre la moglie Viviana si era puntualmente recata al lavoro in un albergo di Oleggio. Ieri mattina quasi contemporaneamente ed è subito stato



Andrea Maccarone, papà di Massimo e la moglie Viviana con la foto delle prime squadre del figlio-calciatore

un continuo trillare del telefono.

Dice il padre Andrea: «Io sono originario di Grignasco di Aversa, provincia di Caserta. Sono arrivato ad Oleggio nel '67, giusti 35 anni fa. Ho incontrato mia moglie a Galliate, in una sala da ballo. I miei due figli, Vincenzo ha 24 anni,

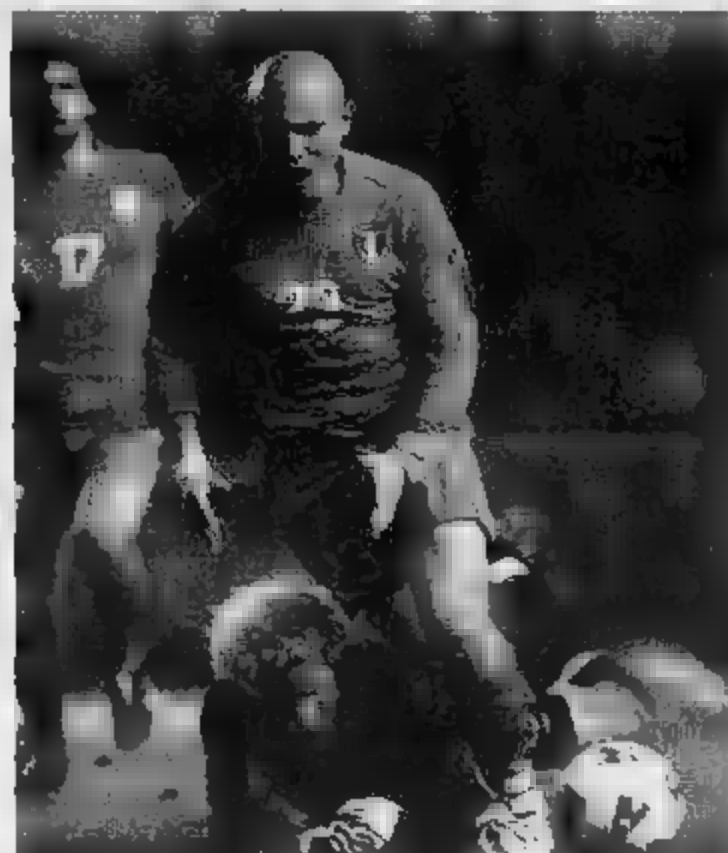
Massimo due di meno. Siamo una famiglia serena, grilla per la testa. Anche Vincenzo giocava al pallone e a me sembrava perfino più bravo dell'altro, ma nel calcio conta anche la fortuna. Massimo, la prima volta, l'abbiamo visto giocare qui ad Oleggio nella finale del

Torneo «Fortina e Zanolle»: aveva 8 anni, ero un epiliccone. Credo siano stati Castaldi e Varallo i suoi scopritori.

Quattro anni con la giovanile, sotto lo sguardo di Sacchi e Capello. Ricorda la signora Viviana: «Per gli allenamenti a Linate, lo portavo

alla stazione di Oleggio al mattino. Lui prendeva il treno per Milano e poi due pullman per arrivare a Linate. Idem il papà. Quando ricasava era già notte».

Prima trasferimento al Modena con possibilità di svolgere il servizio militare al Centro atleti di



Massimo Maccarone atterrato dal portiere inglese: è l'azione del rigore decisivo

La gioia dei genitori davanti alla tv
«Quando ha procurato il rigore abbiamo stappato la terza bottiglia»

Bologna. Proprio a Bologna conosce una fotomodella, il primo grande amore della sua vita. Lo sventa il suo amico Mauro Rugiotti, anni, olegnese, calciatore nel Brindisi: «So che per qualche tempo hanno anche consumato, poi tutto è finito e Massimo attualmente è libero». An-

drea e Viviana ascoltano e sorridono. Adesso le quotazioni dell'ex Under 21 sono alle stelle. Si parla di decine di miliardi ed anche di intrasamento Roma e Juventus. Chi preferirebbe tra i due il signor Andrea? «Il Napoli, decisamente».



Toyota Avensis.

Fino al 31 marzo guidare il futuro è ancora più facile.

DA € 10.100,00
DA € 17.800,00*

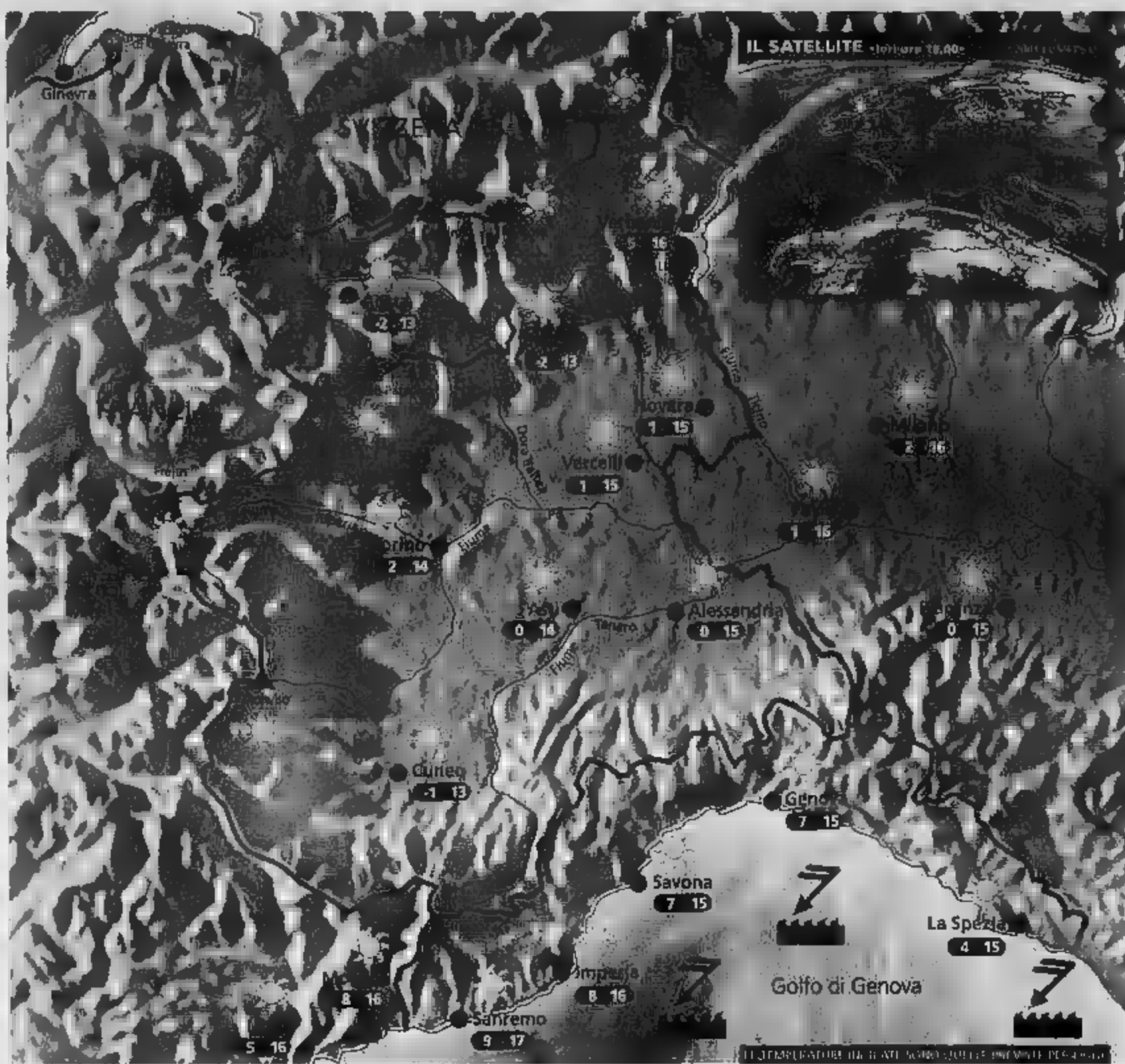
E IL 50% LO FINANZIAMO NOI A TASSO ZERO IN 36 RATE

Motori: benzina 18V ■ Diesel 1.6 ■ Diesel VVT-1.6 ■ 110 CV e 1.8 ■ 130 CV e turbodiesel 16V e 18V ■ Diesel Common Rail 2.0 ■ 110 CV. Di serie: ■ Airbag ■ ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) ■ 4 freni a disco ■ Climatizzatore automatico ■ Computer di bordo ■ Sistema audio RDS, 6 altoparlanti e comandi al volante ■ Volante in pelle. Avensis, unica nella categoria, ■ 3 anni o 100.000 km ■ 3 anni o 100.000 km

Esempio di Finanziamento: Avensis Berlina 1.6 prezzo listino 18.700,00. Nostra offerta fino al 31 marzo Euro 17.800,00. Importo finanziato Euro 8.900,00 rimborsabile in 36 rate da Euro 251,35 a tasso 0% (T.A.E.G. 1,43%). Spese istruttoria Euro 150,00. Salvo approvazione della finanziaria.

TOP CAR NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.521211 - Fax. 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110 **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA

BOCCALINI & BELLINI



Situazione Ieri un'area di alta pressione ha regalato una bella giornata di sole a tutti i settori, specie nel pomeriggio; una debole nuvolosità, in rapido dissolvimento, ha interessato nella primissima mattinata alcune zone del Piemonte occidentale. Oggi e nei prossimi giorni ancora bel tempo e temperature in graduale lieve aumento.

Previsioni Al mattino bel tempo ovunque, qualche isolata nube di nebbia sull'Alessandrino, in veloce dissolvimento. Nel pomeriggio cielo sereno su quasi tutto il Nord-Ovest, qualche isolata nube cumuliforme sui rilievi; in serata cielo stellato. Temperature in leggero aumento: un po' di freddo nella prima mattinata, fresco moderato nel pomeriggio. Venti deboli, qualche rinforzo in Liguria e sulle Alpi meridionali. Domani parziali e temporanee velature lungo le Alpi occidentali, molto soleggiato altrove.

IL WEEKEND
Una Pasqua piuttosto soleggiata ■ mite

Le ultime nostre elaborazioni mostrano per il week-end pasquale un tipo di tempo generalmente bello e soleggiato. Un'area di alta pressione posizionata sull'Europa centrale e sull'Italia, contribuirà infatti a inibire la formazione di nubi e a respingere le perturbazioni, che saranno costrette a scorrere fra l'Inghilterra e la Penisola Scandinava. Lunedì e martedì, tuttavia, una depressione in formazione fra la Sardegna e il Nord Africa, potrebbe influenzare il tempo anche sulle nostre zone, principalmente la Liguria e il basso Piemonte, dapprima con un aumento della nuvolosità e successivamente anche con qualche isolata pioggia. Con il bel tempo, durante il week-end, le temperature torneranno sui valori quasi registrati una decina di giorni fa? Sicuramente no, anche se si registrerà un aumento graduale, specie fra domenica, quando in pianura nel pomeriggio si sfioreranno i 20°C: si tratta comunque di valori perfettamente allineati alle medie del periodo. Come sarà la neve sulle Alpi? Le gelate che ancora si verificheranno durante la notte manterranno le piste in buono stato, almeno alla tarda mattinata.

PER CHI VIAGGIA

8 12	12 16
10 14	5 15
2 14	4 13
11 14	8 16
8 14	6 13
9 14	0 15
1 14	0 12
9 15	7 15
11 16	1 12
2 13	3 12
3 10	-2 12

REGGIO CALABRIA
ROMA
VENEZIA
BARCELONA
BRUXELLES
FRANCOFORTE
GINEVRA
LONDRA
PARIGI
ZURIGO

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti; tramonta alle ore 18 e 11 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 19 e 56 minuti; sale domani alle ore 7 e 25 minuti.



GOLF CLUB NOVARA



Insegnarti a giocare a golf per noi è un piacere!

Un pacchetto di 5 lezioni individuali tenute dal maestro Peter Mwangi, sul campo pratica con dotazione di ferri e palline, al costo di 4 lezioni*.
La promozione è valida solo per un pacchetto di lezioni.

Un simpatico omaggio per chi diventa nuovo socio.

*Costo pacchetto onnicomprensivo ■ 80

Per prenotare il vostro pacchetto di 5 lezioni individuali contattate i numeri telefonici segnalati.

Castello di Cavagliano • Bellinzago • Tel. e Fax 0321/927834/3474231011 • e-mail: golfclubnovara@tin.it

IL DIBATTITO A STAMPA CLUB SUGLI EFFETTI DEL «MATRIMONIO»

«Sarà Superpopolare ma vicina alla gente»

Carlo Fratta Pasini, presidente del Banco di Verona e Novara, tranquillizza i novaresi: «Nessuno toccherà la vostra grande Bpn» Lombardini: «Una scelta valida anche per lo sviluppo della città»

Gianfranco Quaglia

NOVARA
«Novaresi, tranquilli. Il matrimonio che siamo andati a stipulare non è stato voluto né combinato nelle supreme sfere. No, l'abbiamo voluto noi, mettendo insieme banche in salute, con i migliori bilanci della loro storia». Carlo Fratta Pasini, neo-presidente del Banco Popolare di Verona, tranquillizza la città e aggiunge: «Nessuno toccherà la grande banca. Anzi, noi vorremo a fare banca come sempre entrambi abbiamo fatto, cioè cercheremo di essere "corti", rapidi e vicini al territorio».

Parole del presidente della Superpopolare, di cui Siro Lombardini è la vicepresidente, rimanendo anche al vertice della Banca Popolare Spa, dallo scorporo. Per la prima volta i due titolari, insieme, parlano ai novaresi. L'occasione è offerta dalla Stampa Club, che ha coinvolto in un dibattito i sindaci della città: Massimo Giordano di Novara e Michela Sironi di Verona, entrambi leghisti. Aggiunge Fratta Pasini:

«Non abbiamo intenzione di complicarci la vita, avremo il vantaggio di diminuire i costi di una maggiore qualità di manager. Insomma, siamo cresciuti creando un'operazione in grado di generare volume per entrambi, ma rimanendo noi stessi. Crediamo nei marchi d'origine e l'abbiamo già dimostrato: il Banco di San Geminiano e San Prospero. Abbiamo una squadra di manager preparata a questa sfida, vincerla dipende da quanto sapremo essere vicini al territorio. La nuova Popolare deve saper respirare con le genti». Lombardini: «Siamo all'inizio di un processo destinato a dare altri frutti: le due città sono molto simili, come le due banche, sempre dichiarate che mi sarei opposto a qualsiasi tentativo di far sparire la Bpn. I tentativi non sono stati. L'accordo con Verona è una grande vittoria: io mi sento novarese, in una città con grandi possibilità valorizzate. Adesso c'è un forte impegno e mi auguro che ci sia solo una collaborazione bancaria ma che la scelta sia valida anche per lo sviluppo della nostra città».

L'occupazione? Lombardini, in risposta a un quesito di Gabriel Giliardini, assessore alla cultura del Comune: «La nostra è un'operazione di crescita, non perderemo unità produttive. Potrà cambiare il tipo di lavoro: alcuni saranno impegnati per il Banco, rimanendo a Novara. Non alcun pericolo: le voci sono soltanto strumentalizzazioni, ormai superate. Anzi, penso che in futuro l'occupazione possa addirittura aumentare. Viceversa posso invece affermare che senza questo matrimonio, ci sarebbe stato il pericolo». Matrimonio come stimolo e opportunità di rilancio per il territorio. Ne parlano anche i due primi cittadini. Per Giordano è arrivato il momento di sfavorare sull'idea di una città di qualità. E Michela Sironi: «Pensiamo subito a un rapporto fra i due centri, creando collaborazione anche fra le università. Pensano anche a scambi culturali, insomma esistono tante possibilità e molta voglia di fare. A maggio io lascerò il bastone di sindaco ma da qui alla scadenza possiamo ancora realizzare iniziative insieme».



Carlo Fratta Pasini, presidente del Banco di Verona e Novara, con il sindaco Giordano

CONTROLLI A SANT'AGABIO

Trenta alloggi occupati

Cresce il fenomeno occupazioni abusive di alloggi a Novara. E' uno dei temi emersi dal Comitato per l'ordine e la pubblica sicurezza tenuto in Prefettura proprio su questo argomento. Il Comune ha fatto il punto, in particolare, sul complesso delle case popolari di via Bonola, via della Rotta e via Piana dove agenti di Polizia municipale hanno svolto un sopralluogo nel giorno 22. Qui, 53 appartamenti, trentuno risultano occupati abusivamente, 53 sono assegnati in modo regolare mentre otto sono vuoti. L'amministrazione municipale investirà 750 milioni di lire, già stanziati, per ristrutturare e decina di alloggi. Il piano concordato con l'Agenzia territoriale per la casa, che gestisce anche questi appartamenti, è di arrivare all'assegnazione prima del 1° maggio lavori (forse già entro la fine del mese) in modo da non lasciare mai vuote e incustodite le case. [b.c.]

L'OPPOSIZIONE OCCUPA SIMBOLICAMENTE L'AULA

Pace e Cappai di fronte e la commissione salta

NOVARA

L'assessore ai lavori pubblici Giovanni Pace, in un'intervista giornalistica si era detto preoccupato per indebita pressione del consigliere comunale Antonio Cappai che mi ha chiesto di spostare la rotatoria del casello perché troppo vicina alla sua abitazione. La qualità della sua vita sarebbe risultata penalizzata. Ieri i due «contendenti» si sono trovati di fronte alla commissione lavori pubblici della quale Cappai (Fi) è presidente e Pace (An) l'assessore di riferimento. Si doveva discutere proprio di Alta capacità, nodi ferroviari e stradali. Con l'opposizione schierata, Cappai è detto imbarazzato e non in grado di presiedere serenamente la commissione fino a quando la questione sarà chiarita. In presenza del vice presidente Cogliola, i due componenti di An Raimondo Giuliano e Massimo Contaldo, hanno dichiarato che quella non era la sede istituzionale per discutere la questione che sarà portata all'attenzione del consiglio comunale con due interrogazioni già depositate. Poi hanno abbandonato l'aula seguiti

colleghi di maggioranza di Fi e Lega. Sono rimasti ad occupare simbolicamente 12 componenti della maggioranza. In una conferenza stampa volente hanno stigmatizzato il comportamento della maggioranza. «E' un fatto grave che non si possa discutere di temi fondamentali per la città perché due soggetti designati sindaco ed assessore della stessa maggioranza si delegittimano da soli. Vogliamo capire se c'è stata questa indebita ingerenza presidente Cappai per difendere interessi suoi privati oppure l'assessore ha dichiarato il falso su vicenda così delicata. Il sindaco ci deve dare delle risposte». C'è stato anche chi come Antonio Malerba ha ricordato i precedenti screzi fra Cappai e Pace aggiungendo: «E' intollerabile che di fronte ad un fatto tanto grave la maggioranza pretenda di liquidarlo come una bega al suo interno. E chi ha sottolineato come nell'intera vicenda si possa ravvisare gli estremi di responsabilità penali. Cappai e Pace ieri hanno preferito non rilasciare commenti. Il sindaco Giordano invece è fuori città per un breve periodo di vacanza. [r.amb.]



Giovanni Pace e Antonio Cappai

PREOCCUPAZIONE PER IL RISCHIO DI CRESCITA ZERO O ALTRI TAGLI NEI SERVIZI, GIÀ RESPINTO IL PIANO D'ATTIVITÀ ANNUALE

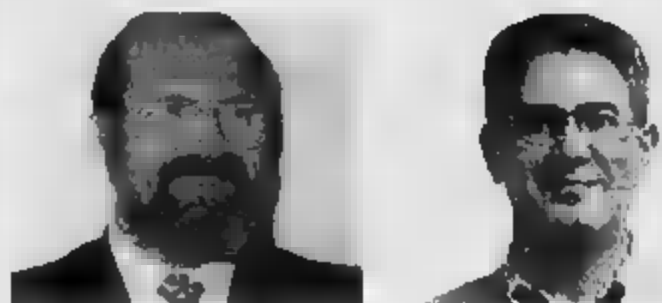
I primari: la Regione deve sostenere il Maggiore

La delusione serpeggia nelle corsie, parte un altro appello a politici e cittadini

Maria Paola Arbia

NOVARA
Anche i primari ospedalieri chiedono più rispetto, finanze e attenzione per il Maggiore. Si rivolgono a Regione e politici, che tengono i cordoni della borsa, ai cittadini. Il rischio: crescita zero dei servizi o l'arresto. L'avevano già detto i medici ospedalieri. Adesso la conferma dagli apicali. In dieci ieri si sono radunati nell'aula della conferenza stampa dai medici ospedalieri di martedì non invitati.

I primari hanno annunciato di aver respinto il piano d'attività annuale redatto dalla direzione. Non c'è polemica ma rammarico: «Dopo due anni di sacrifici e collaborazione, ci aspettavamo almeno segnali di ripresa». ha premesso Marco Ronco di Pneumologia. La direzione è, a volta, tra incudine e martello: da una parte l'ospedale che ha bisogno di soldi, progetti, spazio, dall'altra la Regione che non considera come dovrebbe il Maggiore. Chè è anche sede di



Ronco e Garavelli sono fra i dieci primari ospedalieri che lanciano il messaggio

Università. A tal proposito, i primari ospedalieri dicono la loro sulla presa di posizione professor Francesco Monaco, il quale in un'intervista al «Giornale» aveva proposto il reinserimento degli universitari nella commissione che formula l'elenco dei possibili primari ospedalieri: «Il professor Monaco e l'articolista ignorano evidentemente la procedura stabilita dalle leggi. Se le avessero conosciute, avrebbero evitato di far perdere tempo a tutti. Non è possibile non concordare con

Monaco sul fatto che una volta erano le baronie. Averli oggi, quei baroni: avrebbero evitato questa scivolata di stile. Si corda con l'iniziativa dell'Ordine dei Medici che bene ha fatto intervenire. Si ritiene che la capacità professionale dei primari ospedalieri siano assolutamente indiscutibili e non abbiano bisogno di benedizioni falsamente culturali. Ognuno di noi è arrivato al posto che occupa con sacrificio, dedizione e senza aiuti reconditi. Anche il preside di facoltà Guido Monga

ha diffuso un messaggio nel quale dice di considerare quello espresso da Monaco un piano personale. Ieri mattina hanno sottoscritto l'appello pro-Maggiore i primari Carlo Cissari di Fisioterapia, Marco Ronco di Pneumologia, Giacomo Fortino di Microbiologia, Pier Luigi Garavelli di Infettivologia, Mauro Campanini di Medicina II, Eugenio Inglese di Medicina Nucleare, Franco Nesi di Chirurgia Vascolare, Franco Sebastiani di Oculistica, Roberto Gherzi di Ginecologia II, Federico D'Andrea di Dietologia.

Cissari: al punto cruciale è lo sviluppo del Maggiore e la tutela del patrimonio di strutture, professionalità e risorse. Abbiamo già raschiato il fondo del barile per stare nel conto. Ronco: «Ci sentiamo beffati. Avevamo concordato con la direzione certe spese e progetti. E' ingiusto che il Maggiore è l'unica azienda ad aver presentato il bilancio 2001 in pareggio». Sussurra la battuta: «Cornuti e mazziati». Come già detto dai medici ospedalieri martedì e da Monaco venerdì in Conferenza dei servizi. Mauro Campanini rilancia: «Non si può scendere sotto un certo limite quanto a letti, dotazioni e personale». Garavelli: «In Lombardia e Lazio la spesa sanitaria è fuori controllo. Noi siamo stati nel budget. Unici in Piemonte: perché penalizzarci ancora?». Inglese: «Ricordiamoci quanto denaro va nelle casse lombarde per i piemontesi che si curano là. Stanno faticosamente riconquistandoli: vivi tagli e arretramenti annullerebbero tutti gli sforzi. Infine l'intervento, con un'interrogazione, della consigliera regionale Giuliana Manica (Ds): «L'assessore D'ambrosio è il responsabile della confusione di ruoli. Faccia davvero applicare la convenzione con l'Università, rivista e migliorata grazie a noi. Non veda poi come il consigliere Gianluca Godio possa sostenere che il budget è sufficiente. Forse Godio non ha notizia dei posti letto tagliati? Oppure blocco del personale che porta alla paralisi interi reparti? Si informi prima di parlare».

ASTA ANTIQUARIATO in NOVARA

Arredi Antichi: ribatte, comò, tavoli, etc. '500 all'800
Argenti, smalti, tappeti antichi, porcellane, sculture, etc.
Dipinti: Francesi e Fiamminghi
P. Polari, A. Molinari, L. Carracci, V. Campi, L. Corona, G.A. Pellegrini, Mura, Cav. D'Arpino, G. Guardì, D. Selter, F. Boselli, C.V. Mander, A. Dell'Oca Bianca, E. Tito, Tallone ed altri
Disegni antichi 700-800
Dipinti moderni: L. Dudreville, C. Veneziani, M. Novati, nonché foto di attori di cinema e teatro 1° 800, etc.
Arazzo: Bruxelles
OGGI ESPOSIZIONE e domani 29 marzo
ore 10-12.30 - 15.30-19.00 - 21.00-23.00
da MARTEDÌ 30 aprile a VENERDÌ 5 aprile
ore 10-12.30 - 15.30-19.00 - 21.00-23.00
ULTIMA TORNATA ASTA SABATO 6 APRILE 02 ore 21.00
a cura IFIR - ISTITUTO VENDITE
Via San Francesco D'Assisi 9; telef. 0321.626676
(300 mt. dalla Stazione - parcheggio Via Manzoni a 100 mt. str. parallela)
CATALOGO in SEDE

Annuncio Pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per Provincia
Novara ai sensi della Legge Regionale n. 40 del 14/12/1998.
Richiedente: Nuova Cava Orsana s.r.l. in Galliate (NO) Via Dogana Vecchia
Opera: Intervento di fondazione con estrazione di materiali in galleria Cava Vitoria Costanza nel Comune di Briona (NO) al foglio 20 mappali 1, 2 e foglio 21 mappali 5, 7, 8, 9. Categoria progettualità n. 13 dell'allegato A2 della L. 40/98 e s.m.i.
Descrizione: Il progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale assente piano-ambientale (riducendo l'elevato numero delle attualmente presenti tenendo un più razionale ed economico uso sistemazione irrigazione.
Deposito progetto pubblica consultazione: la Provincia di Novara - Ufficio deposito progetti provinciale - corso Cavour 2 - 28100 Novara.

I NOSTRI VINI

È tempo di pensare ai regali! Troverai tantissime confezioni natalizio

Vini DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto in vendita da dicembre

Vini DOC Selezionati
Infenot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selez.
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric-Piemonte DOC Cortese Selezionato

Cantina Sociale del Monferrato

Vino barricato
Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay affinato in barriques

Vini del
Infenot Riserva 2000
Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

Vini Da tavola
Barbesino (rosso)
Rusin Vino Rosso
Bigin Vino Bianco

Vini Dolci
Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

Confezioni regalo
Riso
Olio d'oliva
Olio Extra Vergine
Aceto balsamico di Modena
Aceto di vino rosso
Aceto vinobianco
Frutta: bocce sottogruppa

Del 1950 l'Arte del Vino

VENDITA DIRETTA VINO: sfuso ■ imbottigliato

Orario: da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 Via Regione Isola, 2/A 15030 Rosignano Monf.to (AI)

TRIBUNALI DI NOVARA

Vendite Giudiziarie

Esecuzione n. 91/01 notai e n. 44/98 R.G. Trib. Credito Fondiario
COMUNE DI NOVARA - Via [] n. 1
 Alloggio al primo piano (secondo fuori terra) costituito da cucina, bagno, soggiorno, due camere, corridoio, per una superficie di mq. [] circa.
 Prezzo base Euro 78.600
 Vendita [] maggio 2002 ore 9,00
 Notaio Delegato Catagno dott. Gian Vittorio
 Offerta minima [] aumento Euro 1.000
 Vendita con []
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 108/01 notai e n. 14/98 R.G. Trib. COMUNE DI CERANO - Via Molino Vecchio n. 26 - si vende la quota 1/2
 Appartamento posto al secondo piano composto [] sala; camera matrimoniale, studio, cucina e bagno, per una superficie di mq. 80 circa, nonché due cantine annesse.
 Prezzo base Euro 20.600,00
 Vendita [] 9 Maggio 2002 ore 9,00
 Notaio Delegato Bucolo dott. Renato
 Offerta minima [] in aumento Euro 600,00
 Vendita con incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 105/01 notai e n. 64/91 R.G. Trib. COMUNE DI FARA NOVARESE Via Migliavacca n. 5
 Porzione [] fabbricato, disposto su tre piani (T-1-2), [] piccola [] esclusiva, composto [] piano terra da locale laboratorio [] autorimessa; al piano primo da cucina abitabile, soggiorno, bagno [] balcone; al piano secondo da corridoio, tre camere, bagno [] balcone.
 Prezzo [] Euro 53.700
 Vendita [] 9 Maggio 2002 ore 9,00
 Notaio Delegato Bucolo dott. Renato
 Offerta minima in aumento Euro 1.000
 Vendita [] incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta [] registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 49/01 notai e n. 153/96 R.G. Trib. Credito Fondiario COMUNE DI VINZAGLIO - Frazione Torrione Via A. Vietti n. 16
 Terreno [] mq. 1.000 circa con entostante villa disposta [] piani composta al piano terreno da autorimessa, locale caldaia ed altri vani accessori [] sgombero, ed [] primo piano da ingresso/soggiorno, cucina abitabile, due [] servizio igienico, per una superficie [] 130 [] per piano;
 Prezzo base Euro 141.000,00
 Vendita del 16 Maggio 2002 ore 9,00
 Notaio Delegato Salerno dott. Gabriele
 Offerta minima in aumento Euro 1.500,00
 Vendita [] incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 82/01 notai e n. 99/95 R.G. Trib. COMUNE DI SAN [] SESIA Via Dell'Olmo n. 10
 Terreno [] mq. 65 circa con entostante fabbricato costituito da due vani [] servizi al piano terra, per una superficie di mq. 37,5 circa, cassero al rustico al piano primo, annesso corpo basso con destinazione ripostiglio/deposito [] mq. 8 circa.
 Prezzo base Euro 23.000,00
 Vendita del [] Maggio 2002 ore 9,00
 Notaio Delegato Salerno dott. Gabriele
 Offerta minima [] aumento Euro 500,00
 Vendita [] incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 59/01 notai e n. 63/97 R.G. Trib. COMUNE [] CRESSA LOTTO B - Via Salvemini n. 5
 Alloggio al primo piano composto da cucina, soggiorno, disimpegno, bagno, due camere, balconi e terrazzo con annessa cantina al piano seminterrato per una superficie complessiva di mq. 130 circa.
 Prezzo base: Lotto B: Euro 35.000,00
 Vendita [] 16 maggio [] 9,00
 Notaio Delegato Salerno dott. Gabriele
 Offerta minima in aumento Euro 600,00 per il lotto []
 Vendita con incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. []

Esecuzione n. 6/01 notai e n. 90/96 R.G. Trib. Credito Fondiario COMUNE DI TRECATE Colombo []

In un fabbricato ad uso residenziale (ex rurale completamente riattato) che si sviluppa su due piani, oltre al cortile adiacente con cassero e porticato, porzione costituita da abitazione al piano terra, locale sgombero e corte comune.
 L'abitazione di mq. 100 circa [] costituita da ingresso [] su ampio locale destinato a soggiorno-tinello, oltre piccola cucina non abitabile [] bagno.
 Il locale sgombero (al rustico) [] mq. 30 [] adibito a deposito. In aderenza con l'abitazione [] con accesso [] affaccio su corte comune.
 Prezzo base Euro 51.000,00
 Vendita [] 9 Maggio 2002 ore 9,00
 Notaio Delegato Bucolo dott. Renato
 Offerta minima in aumento Euro 800,00
 Vendita con incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 41/01 notai e n. 67/97 R.G. Trib. Credito Fondiario COMUNE DI ROMENTINO Via Beldi n. 8

Porzione di fabbricato disposto [] tre piani (terra, primo e secondo) in fase di ristrutturazione, nonché parte di fabbricato di mq. 50 [] utilizzato, con diritto [] corte. Il piano terra (ristrutturato) [] composto da soggiorno/tinello con angolo cottura, [] igienico [] due [] da letto, per [] superficie di mq. 75 circa; il primo ed il secondo piano, per [] superficie [] mq. 125 circa ciascuno, [] in fase di ristrutturazione.
 Prezzo [] Euro 71.000,00
 Vendita [] maggio 2002 ore 9,00
 Notaio Delegato Bucolo dott. Renato
 Offerta minima [] aumento Euro 1.000,00
 Vendita con incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 90/01 notai e n. 17/98 R.G. Trib. Credito Fondiario COMUNE DI [] Via della Riotta n. 31

Alloggio posto [] primo piano di un fabbricato denominato "Palazzina Paola" sito in via della Riotta [] accesso pedonale al n.31 ed un accesso carraiato per [] piccolo cortile [] pertinenza al n.31/a, gravato di servitù [] passaggio a favore di una proprietà posta sul retro dell'immobile.
 L'alloggio, in condizioni di degrado, è composto da cucina, bagno, soggiorno, [] camera da letto, un ampio corridoio e due balconi per complessivi mq. 65, oltre ad [] piccola cantina di [] mq. 4,50 [] piano interrato.
 Prezzo base Euro 23.400,00
 Vendita del [] Maggio 2002 [] 9,00
 Notaio Delegato Bucolo dott. Renato
 Offerta minima in aumento Euro 400,00
 Vendita con incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 122/99 notai e n. 103/92 R.G. Trib. COMUNE DI MOMO LOTTO E V. Dante Alighieri n. 3 al [] la quota di 1/2

Terreno con sovrastante immobile residenziale unifamiliare per una superficie di mq. 154 [] al piano terra, di mq. 155 circa [] piano primo, balcone, portico [] per mq. 39 circa [] terreno di pertinenza di mq. 1595 (compresa l'occupazione del fabbricato).
 Prezzo []
 Lotto E: Euro 92.900,00
 Vendita del 13 Maggio [] ore 9,00
 Notaio Delegato Alfani dott. Errico
 Offerta minima in aumento Euro 1.500,00 per il lotto E;
 Vendita [] incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 93/01 notai e n. 105/97 R.G. Trib. Credito Fondiario COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLO Via Vespolate n. 3

Terreno con entostante fabbricato ad [] residenziale disposto su due piani (terra e primo) [] in corpo staccato cassero-portico aperto [] due lati, destinato ad autorimessa.
 Il fabbricato residenziale [] così costituito: piano terra d'impiego, cucina, soggiorno, salotto, bagno, nonché locale esterno adibito a ripostiglio; piano primo tre camere, nonché [] ro-fianle posto all'esterno.
 Prezzo base Euro 89.300,00
 Vendita del 13 Maggio 2002 [] 9,00
 Notaio Delegato Alfani dott. Errico
 Offerta minima in aumento Euro 1.500,00
 Vendita [] incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 72/01 notai e n. 133/97 R.G. Trib. COMUNE DI NOVARA - Via Papa Sarto n. 1 angolo Corso [] Vittoria

Appartamento posto al secondo piano costituito da [] vani più servizi e [] al piano seminterrato.
 Prezzo base Euro 22.000,00
 Vendita del 16 Maggio 2002 ore []
 Notaio Delegato Salerno dott. Gabriele
 Offerta minima in aumento Euro 600,00
 Vendita con []
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 46/00 notai e n. 50/93 R.G. Trib. COMUNE DI ROMAGNANO Corso Roma n. 23

Porzione di fabbricato [] quattro piani fuori terra composto al piano terreno da cucina e cantina; [] piano primo ed [] secondo da due camere per ogni piano, [] piano terzo da sottotetto [] a ripostiglio-legnaia.
 Prezzo base Euro 10.800,00
 Vendita del [] Maggio []
 Notaio Delegato Mittino dott. Giuseppe
 Offerta minima in [] Euro 250,00
 Vendita con []
 Trattamento fiscale [] vendita: imposta [] registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 90/00 notai e n. 33/94 R.G. Trib. COMUNE DI BORGOLAVEZZARO Via S. Bernardo n. 21 - vende [] quota 1/2

Immobile [] vecchia costruzione disposto su due livelli fuori terra, composto da due locali al piano terra e due locali al piano primo, con annesso w.c. in corte [] proprietà esclusiva.
 Prezzo base Euro 4.000,00
 Vendita del 16 Maggio 2002 [] 9,00
 Notaio Delegato Salerno dott. Gabriele
 Offerta minima in aumento Euro 100,00
 Vendita [] incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta [] registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 146/99 notai e n. 71/93 R.G. Trib. COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLO Bigatti n. 4 - Monticello

Porzione di fabbricato composto da locale al piano terreno con sovrastante locale e servizio al primo piano ed altro locale e servizio al secondo piano, per una superficie di mq. 90 circa.
 Prezzo base Euro 10.000,00
 Vendita del [] Maggio 2002 [] 9,00
 Notaio Delegato Mittino dott. Giuseppe
 Offerta minima in aumento Euro 250,00
 Vendita con incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta [] registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 123/00 notai e n. 2-9-19/93 R.G. Trib. - Credito Fondiario COMUNE DI GALLIATE Via Murclano []

Immobili posti all'interno di una corte comune tipica [] centro storico di Galliate, in parte ristrutturati ad uso abitativo (alloggio) ed in parte in stato di abbandono (locale deposito). L'alloggio [] composto al piano terra da cucina, tinello-soggiorno [] piccola servizio igienico e al piano primo da [] da letto; il tutto [] superficie totale di circa mq. []
 L'altro immobile, utilizzato [] ripostiglio e lavanderia, [] costituito da un locale unico al piano terra ed uno [] primo piano di circa mq. 15 ciascuno, nonché da un sottotetto non abitabile. Esiste inoltre [] porzione [] cortile antistante i due immobili di [] sopra sulla quale [] è una servitù di passaggio per [] l'accesso alle proprietà limitrofe.
 Prezzo base Euro 19.000,00
 Vendita del [] Maggio 2002 [] 9,00
 Notaio Delegato Salerno dott. Gabriele
 Offerta minima in aumento Euro 400,00
 Vendita con incanto
 Trattamento [] della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Esecuzione n. 16/01 notai e n. 61/97 R.G. Trib. Credito Fondiario COMUNE DI [] Via Galileo Galilei

Casa di corte eretta [] piani fuori terra (terreno, primo [] sottotetto) con annesso [] in cortile costituito [] edificio aperto [] tre lati per una superficie di mq. 35 circa, nonché annesso terreno adibito ad orto per [] superficie di mq. 15 circa.
 L'abitazione [] composta [] piano terreno [] due vani, [] piano primo da due [] e piccolo servizio igienico e [] piano [] do (sottotetto) da un unico [] a soffitta, per una superficie [] mq. [] circa per piano. I fabbricati sono in completo stato di abbandono e privi [] impianti.
 Prezzo base Euro 24.000,00
 Vendita del 20 Maggio [] ore 9,00
 Notaio Delegato Mittino dott. Giuseppe
 Offerta minima in aumento Euro 350,00
 Vendita con incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta [] registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
 publirkompass

PUBBLITIME Agente Pubblicità spa
 Corso Cavour, 13 - [] NOVARA
 Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Esecuzione n. 61/01 notai e n. 118/97 R.G. Trib. Credito Fondiario COMUNE DI NOVARA Strada Privata Silva n. 17

Terreno della superficie [] mq. 760 con entostante villa unifamiliare disposta su [] piani [] così costituita: locali tecnici e cantina al piano seminterrato; ampia zona giorno, due camere, un bagno [] un ampio terrazzo al piano rialzato; una camera, [] bagno [] un terrazzo [] piano primo, per una superficie [] commerciale complessiva di mq. 270 circa.
 Prezzo base Euro 168.000,00
 Vendita del 20 Maggio 2002 ore 9,00
 Notaio Delegato Mittino dott. Giuseppe
 Offerta minima [] aumento Euro 2.000,00
 Vendita con incanto
 Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
 Associazione "Novara Procedure Esecutive" - Tel. 0321.640095

CONDIZIONI

Tutti possono partecipare (salvo i limiti di legge) alle vendite giudiziarie. Non occorre l'assistenza di un legale o altra professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali (IVA o imposta di Registro), con le eventuali agevolazioni di legge (1° casa imprenditoriale agevolata, ecc.). Salvo il pagamento dei compensi notariali relativi alle formalità di registrazione, trascrizione, voltura o cancellazione. La proprietà è trasferita dal Giudice dopo il saldo del prezzo e degli oneri fiscali. Le registrazioni immobiliari vengono eseguite d'ufficio. Di tutte le ipotesi che, per qualsiasi motivo, si verificano, è prevista la cancellazione con imposta ridotta con corso della procedura.
 Per gli immobili occupati dai debitori o [] opponibile alla procedura, il decreto di trasferimento registrato costituisce titolo esecutivo per l'immediato rilascio dell'immobile.

PARTECIPARE

Per la vendita di immobili nei giudiziari [] della domanda di partecipazione dovrà avvenire [] Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara entro le ore 12 del giorno lavorativo precedente quello fissato per la [] (escluso il sabato).
 Per la vendita con incanto la domanda dovrà essere corredata da:
 a) dichiarazione di stato civile se il partecipante è persona fisica o, se coniugata, allegato del regime patrimoniale adottato;
 b) codice fiscale;
 c) in caso di impresa: partita IVA e certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di n° 2 esemplari circolari intestati al fallimento) il primo nella misura del 10% del prezzo base d'asta e titolo di cauzione, e secondo per un importo del 15% (25% se trattasi di vendita soggetta ad IVA o

di terreni) [] titolo di [] spese.
 Gli esemplari dovranno risultare timbrati da uffici di Credito con sportelli [] ed intestati alla procedura fallimentare;
 - gli esemplari verranno immediatamente restituiti ai partecipanti, non diventati aggiudicatari, dopo la chiusura dell'esperimento di vendita;
 - il versamento del saldo del prezzo, pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e la cauzione già versata, dovrà essere effettuato entro 60 gg. dalla vendita;
 - in caso di mancato versamento del saldo verrà trattenuta, a titolo di penale, la cauzione versata;
 - ultimi gli adempimenti conseguenti alla vendita, avrà luogo, secondo i [] il versamento del congruo e il rimborso dell'eventuale eccedenza relativamente al lotto assegnato.

Per la vendita senza incanto la domanda [] in carta legale, corredata dalla [] istruzione richiesta alla lettera a), b), c), dovrà contenere l'indicazione del [] del prezzo offerto e dei termini di pagamento. Nella busta va inserito anche un solo assegno circolare non trasferibile (intestato [] alla [] di importo pari al 10% della base d'asta, quale cauzione, che verrà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, la quale potrà essere solo lo pseudonimo o motto dell'offerente (che consenta allo stesso l'identificazione della propria busta) e il momento dell'apertura della gara); la data [] vendita e la norma del giudice senza [] indicazione (né nome del debitore o del fallimento, né nome per cui è fatta l'offerta). Prima di fare l'offerta leggere la [] l'ordinanza del Giudice.
 Nella data fissata per l'apertura delle buste, in [] di più offerte, il Giudice delegato provvederà allo svolgimento

gara tra gli offerenti [] base dell'offerta più elevata.
 Per la vendita [] immobiliare [] esecuzioni individuali:
 Si richiama quanto stabilito per le vendite con incanto di immobili nei giudiziari con la seguente precisazione:
 a) la domanda deve essere presentata negli stessi termini di tempo presso la sede della Associazione Novara Procedure Esecutive, Novara - Via Giovanniotti, 5;
 b) gli esemplari dovranno essere intestati al notaio delegato;
 c) il versamento del [] del prezzo, [] alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e la cauzione già versata, dovrà essere effettuato entro 60 gg. dalla vendita, salvo nel caso di procedimenti sottoposti alla norma di credito fondiario per le quali il pagamento dovrà avvenire entro 20 giorni [] della.

MAGGIORI INFORMAZIONI VISITE DELL'IMMOBILE
 Rivolgersi al curatore o all'Associazione Novara Procedure Esecutive come indicato in calce [] ogni annuncio.
PER INFORMAZIONI DI VENDITA
 Via Internet:
<http://www.tribunali.novara.html>
MUTUI AGEVOLATI
 Si segnala che i seguenti istituti di Credito hanno aderito ad una convenzione con il Tribunale di Novara, per l'erogazione di mutui a tassi e condizioni agevolate per l'acquisto degli immobili sotto giudizio:
 Banca Carige Spa Tel. 0321.450170
 Banca Pop. di Novara Tel. 0321.337352
 Banca Popolare di Milano
 Banca Pop. di Brescia - BIPOR CARIRE San Paolo IMI Spa Tel. 0321.614396
 Banca Pop. Intra Tel. 0323.543261

condizioni applicate sono le seguenti:	
Indicativo per mutui a tasso fisso	Euribor a 3/6 mesi + 1% spread + 0,30% (*)
Indicativo per mutui a tasso浮动	Euribor 3/6 mesi + 1% spread + 0,40% (*)
Spese istruttoria	100.000 (€ 51,00) tasse
Spese Perizia	nessuna
Importo agevolabile	Max 50% del valore di perizia in caso di aggiudicazione e valore inferiore, non oltre l'80% di tale importo.

Le commissioni in banca sono 30 giorni prima della vendita.
 (*) Tassi indicativi medi del 2001

Maggiori informazioni sul sito web www.tribunali.it/novara.html

A DOMODOSSOLA PRIME CERTEZZE, ANCHE COMAITA E STERPONE PER LA SUCCESSIONE DI CATTRINI

Dalla Lega via libera a Mottini

Marinello si fa da parte, il candidato è di Fi

DOMODOSSOLA

Michele Marinello rinuncia ancora prima di candidarsi ufficialmente. L'assessore provinciale della Lega Nord, unico consigliere comunale del Carroccio a Domodossola, correrà per la poltrona di sindaco del capoluogo ossolano.

Marinello veniva dato a capo di una lista padana ma queste sono state ufficialmente smentite ieri da un comunicato stampa della Lega Nord nel quale si dice che «Marinello rinuncia a candidarsi».

«La mia scelta - spiega l'interessato - non è stata condizionata né imposta da nessuno ma è stata presa per garantire alla Casa delle Libertà di organizzare al meglio la prossima campagna elettorale. Campagna che ci consenta di proporre alla città un serio programma, delle liste credibili e formate da persone oneste, per vincere le elezioni». Marinello sarà comunque candidato alla carica di consigliere in vista della volontà di portare l'esperienza maturata negli ultimi nove anni sia in consiglio comunale che in giunta provinciale.

L'assessore provinciale leghista sostiene che le voci di una candidatura erano nate dal tam tam dei giornali e la realtà lui stesso aveva avanzato ai cronisti questa ipotesi che oggi viene smentita. Chiarito che il 26 maggio la Casa delle Libertà punterà su un solo candidato (Gianmario Mottini di Forza Italia) resta ora da svelare il leader della coalizione dell'Ulivo. I Ds sono concentrati su Lilliana Greziobelli, ex segretario cittadino e vicesindaco uscente.

In questi giorni era affiorata la possibilità di una possibile candidatura di Carlo Poli, presidente del consiglio ed esponente della Margherita.



Gianmario Mottini, Fabrizio Comaita, Giuseppe Sterpone. Si presentano agli elettori

GUARDUCCI BOCCIA LA PROPOSTA SUGLI OSPEDALI

«Devastanti 77 referendum»

VERBANIA. «Ambigua, strumentale, denota scarso senso di responsabilità e mancanza di rispetto agli organismi che in questi anni hanno lavorato per tutelare i diritti e le aspettative di tutti i cittadini del Vco». Così il presidente della Provincia Ivan Guarducci stronca la proposta lanciata da Lega Nord e Comitato in difesa degli ospedali Castelli e San Biagio dopo la bocciatura di un referendum su scala provinciale. In sostanza Lega e Comitato chiedevano ad ognuno dei 77 Comuni di indire un referendum sull'opportunità di mantenere gli ospedali esistenti, rafforzandoli, o di costruirne uno per tutto il Vco. «Non vedo perché - dice Guarducci - oggi dovremmo restringere ancor di più il confronto tra le mura di ciascun Comune, quando sappiamo benissimo che la sanità coinvolge tutto il territorio».

[a. r.]

nente della Margherita.

«E' una decisione che è stata presa a livello cittadino - spiega Poli - ma che non è ancora ufficiale. I partiti di centrosinistra si troveranno dopo la Pasqua per un ultimo confronto e solo allora decideremo il da farsi. La nostra volontà è che si arrivi a trovare un candidato che esprima l'espressione dell'Ulivo e possa rappresentare tutta la cittadinanza. Un candidato che abbia una marcia in più».

Un dubbio che non riguarda altri gruppi politici o civici. Come i socialisti di Gianni De Michelis che hanno nel medico

Fabrizio Comaita il loro candidato a sindaco. «Sarà della partita Giuseppe Sterpone, ex sindaco, oggi intenzionato a proporre una lista civica».

Intanto, via Internet, arriva l'appello a non andare a votare. «Noi ossolani autonomisti alle prossime amministrative non andiamo a votare. Ci troviamo al Lusellino a prendere il sole. Venite anche voi?», si legge sul sito di Autonomiaossolana.org. Un gruppo di persone di cui fa parte anche Rocco Cento, assessore socialista, che rivendica l'autonomia politica e economica per l'Ossola.

NUOVO partito

La Margherita debutta nel Vco

VERBANIA. Anche nel Vco è nato il partito Democrazia è Libertà-La Margherita. Il coordinamento provinciale provvisorio è un ufficio di presidenza con a capo il presidente della Provincia Ivan Guarducci. Il partito fino al congresso, attraverso una capillare raccolta di adesioni sull'intero territorio.

Intanto, via Internet, arriva l'appello a non andare a votare. «Noi ossolani autonomisti alle prossime amministrative non andiamo a votare. Ci troviamo al Lusellino a prendere il sole. Venite anche voi?», si legge sul sito di Autonomiaossolana.org. Un gruppo di persone di cui fa parte anche Rocco Cento, assessore socialista, che rivendica l'autonomia politica e economica per l'Ossola.

IL SINDACO DI PREMOSELLO RIBATTE ALLE ACCUSE LANCIATE DAL SEGRETARIO DS

«Il Parco della Valgrande è cresciuto con la gente»

PREMOSELLO CHIOVENDA

«La gestione del Parco nazionale Valgrande non è assolutamente da bocciare, anzi. Alla presidenza, al suo vice, alla giunta e a tutti quanti lavorano nell'ente va il nostro ringraziamento per quanto stanno facendo».

E' di Giuseppe Monti, sindaco di Premosello Chiovena e presidente della comunità del Parco Valgrande, la prima decisa replica alle accuse mosse da Diego Caratti, segretario provinciale Ds. Monti rivendica il comune con il centro abitato (Colloro, duecento residenti) più numeroso di tutto il Parco: «E' per questo motivo posso assicurare che non è assolutamente vero che il Parco non è entrato nel cuore della gente. I frazionisti di Colloro vedono in esso una caserma della Forestale e proprio oggi abbiamo appaltato la realizzazione di due parcheggi, uno interrato e uno per i camper, si amplierà il circolo per offrire di più a residenti e turisti. Grazie al Parco è stata approvata la sistemazione della strada provinciale e a Premosello c'è un centro visite e documentazione che funziona. C'è una videoteca aperta tutto l'anno e frequentata».

Caretti denuncia rigidità nell'applicare le leggi. E Monti risponde: «Le direttive sono quelle del Ministero, non ci inventiamo nulla. Da un anno il Parco non ha un direttore? Verissimo e senza dubbio saremo. Ma questa è la realtà. Colmata dal grande lavoro della presidente Franca Olmi, del vice, di tutto il direttivo. Stanno facendo bene e non meritano bersaglio di riferimento che si ispiri alle tradizioni popolari e democratiche di area cattolica».



Capraga, insieme a Colloro, è tra le più caratteristiche frazioni di Premosello



Il sindaco Giuseppe Monti

VICINO ALLA DISCARICA

Non dell'Enel il canale Pieve

PIEVE VERGONTE. Proseguono le indagini degli uomini del Corpo Forestale del Verbano Cusio Ossola per risalire ai responsabili della discarica abusiva - circa 8 mila metri quadrati di terreno di proprietà comunale e demaniale - posta sotto sequestro martedì scorso in località Megolo Fondo. L'area sorge nei pressi di un canale che contrariamente a quanto asserito dal vertice del Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale non è di proprietà dell'Enel ma della Tessenderlo. E' lo stesso ente per l'energia elettrica che lo ribadisce per sgombrare il campo da possibili equivoci visto che nella discarica sono stati rinvenuti frammenti di trasformatori di corrente. Materiale che, accertato, non è dell'Enel.

[a. r.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Via Scagiga della Silva
a senso unico per le

Da ieri il tratto di via Scagiga della Silva, compreso tra via Caduti del Lavoro e via Giovanni XXIII, è percorribile soltanto in un senso di marcia. Il senso unico sarà sperimentale e sarà monitorato per verificarne l'efficacia.

VILLADOSSOLA

Nuova segreteria Cgil
con Aldera, Chiodi e Tiboni

Elesta la nuova segreteria della Cgil del Vco. Ad affiancare Lucio Ruggieri, segretario generale, sono stati eletti, durante il comitato direttivo di ieri, Clara Aldera, Franco Chiodi e Mauro Tiboni. Gli incarichi verranno attribuiti a giorni.

LESA

Bonsai in piazza tre giorni
per la ricerca contro l'Aids

La Pro loco scende in piazza a sostegno della campagna Bonsai Aid Aids, organizzata dall'Associazione Nazionale Lotta contro l'Aids. «Da un piccolo albero grandi risultati» è lo slogan dell'iniziativa: gli alberelli vengono distribuiti sul lungolago il 30 e 31 marzo e il 1° aprile e i fondi raccolti sono destinati a finanziare importanti progetti come la ricerca sul vaccino, le campagne di prevenzione, borse di studio, costruzione di case alloggio per persone affette da Aids.

VERBANIA

Convegno sul passaggio
generazionale nelle aziende

«Il passaggio generazionale nelle aziende» è il tema del convegno che il Gruppo Giovani della Unione Industriale del Vco organizza mercoledì alle 15.30 all'Hotel Majestic di Verbania Pallanza. Docenti ed esperti interverranno come relatori, delineando la programmazione e la gestione strategica delle fasi di transizione che l'impresa familiare attraversa e discutendo i problemi che l'azienda deve affrontare nel ricambio generazionale della leadership.

VERBANIA

Camino in fiamme
in piazza Mercato

Un incendio in un camino di un'abitazione in piazza Mercato o intra il domo ieri sera dai vigili del fuoco. I danni, grazie al pronto intervento, sono

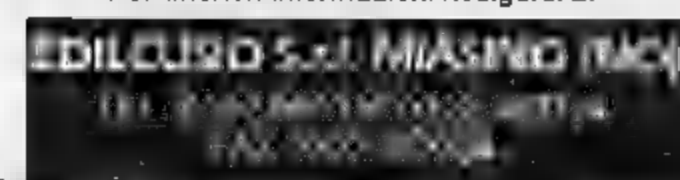
COMUNE DI ARMENO

CAPANNONE IN COSTRUZIONE
+ UFFICI MQ. 600

IMPRESA

VENDE DIRETTAMENTE O AFFITTA
CONSEGNA MARZO 2002

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:



ATTREZZISTA MECCANICO

Azienda leader nel settore militare aeronautica cerca attrezzista meccanico. Richiesta esperienza su torni paralleli. Stampaggio lamiera a titolo preferenziale.

Tel. 0322.838847

Paola 35enne, separata, libere professioniste, ama viaggiare e ascoltare musica, conoscerebbe un uomo riservato, dolce e affettuoso, per consolidare una felice unione. Tel. 0321/331711

Simone 48enne, gradevole presenza, separato, avvocato, comprensivo, amante del dialogo, cerca la giovane, simpatica, per serio e duraturo rapporto di coppia. Tel. 0321/331711

CERUTTI
AGENZIA IMMOBILIARE

agenzia immobiliare
Via Regina Villa 76
38024 GOZZANO
22.917.220 - Fax 0322.917.230
cerutticag@libero.it

GOZZANO - Villa unifamiliare fronte lago - su 2 piani - composta da: PT, ingresso/soggiorno con camino - angolo cottura - ripostiglio/cantina 1° P 2 camere da letto - bagno - balcone. Parco piantumato di 1.400 m² con gazebo e pontile con scivolo. Euro 309.875 (L. 600.000.000)

GOZZANO - Villa padronale - ampia metratura - con giardino circostante di 1.700 m² - composta da: PT ampia taverna con camino - 3 locali - 2 bagni ripostiglio - cantina - box, PT ingresso - soggiorno con camino - cucina - stileria - studio - 4 camere letto - 2 bagni - 2 terrazzi - balcone. Mansarda con soggiorno - camera da letto - bagno. Euro 483.166 (L. 800.000.000)

FONTEFONTO D'AG. - Fronte statale 228 - AFFITTASI - Locale commerciale al piano rialzato - 375 mq con ripostiglio - bagno e vetrine fronte strada. Parcheggio auto (20 posti). Euro 30.987 (L. 60.000.000) annui

GOZZANO - cedesi importante attività di emarginatura e lucidatura metalli. Trattativa Riservata

CERUTTI
AGENZIA IMMOBILIARE

agenzia immobiliare
Via Regina Villa 76
38024 GOZZANO
22.917.220 - Fax 0322.917.230
cerutticag@libero.it

Per la prossima apertura l'ipomaceto di BELLINZAGO N. sa cerca:

- MACELLAI
- CUOCCHI/CASTRONNINI
- GIOVANI 18/23 ANNI

(Gli interessati di ambito a sessi possono presentarsi presso il costruendo Centro Commerciale in Via Libertà a Bellinzago MARTEDÌ 2 APRILE 2002 dalle ore 16.00 alle ore 18.00)

È possibile inviare dettagliato curriculum a: GENNET S.p.A. Selezione Personale, via E. Ratti 3 - 22070 Montano Lucino (CO) oppure e-mail: completa di curriculum a: personale@gennet.com

Finalmente anche ad Arona

GEAL C'E'!!!

Scoprite in Via Milano il nuovo punto vendita di telefonia, elettrodomestici, tvcolor, hi-fi...

Vi aspettiamo!!!

New!

ARONA

per invio, 33

Tel. 0322.218521

New!

ARONA

Via Milano, 83

Tel. 0322.46117 - 48095

Fax 0322.46365

BORGOMANERO

Via Novara, 20

Tel. 0322.218521

IL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA CISL HA INCONTRATO DIRIGENTI E QUADRI A VERBANIA: SIAMO SCOMODI, ANDIAMO AVANTI

«I terroristi sono soltanto assassini» Pezzotta ai sindacalisti: «Parlate di più con i lavoratori»

Carlo Bologna

«bisogna giustificare niente. Il terrorismo è disagio sociale. E' solo criminalità. assassini e questo marchio li mette fuori dalla società». Savi- Pezzotta, segretario nazionale della Cisl torna per l'ennesima volta in questi giorni a condannare nel modo più totale il terrorismo. Lo ha fatto ieri pomeriggio alla Famiglia Studenti di Verbania parlando a quadri, dirigenti, delegati e rsu della Cisl. Al suo fianco non ha voluto la segretaria provinciale Antonietta Trivellato, colpita in queste ore da un grave lutto familiare. La migliore al terrorismo, secondo Pezzotta, è il dialogo con il Governo ripartendo proprio da quel Libro bianco al quale aveva lavorato anche il professor Baggio. «E badate - avverte il segretario - di articolo 18 nel libro non se ne parla. Parla di flessibilità in entrata ed uscita dal mercato del lavoro. Ci sono anche parti che non condivido: ma è un punto per ripartire affrontando le questioni nel merito. L'articolo 18 non va toccato, il confronto parte dagli ammortizzatori sociali».

Dalla sala, in precedenza, negli interventi di Pezzotta, accennato alla «Cisl di Pezzotta». «No, dice il sindacalista - la Cisl è quella dell'autonomia, quella che non sta né con la destra né con la sinistra. Quella scomoda. Io solo soltanto da una parte: quella dei lavoratori. I nostri iscritti vogliono chi vogliono, al sindacato chiedono soltanto di tutelare i propri interessi. Noi, di certo, possiamo chiedere di qualcuno. La Cgil è venuta al nostro congresso a spiegaci che sta una parte. Noi scegliendo l'autonomia

rischiamo anche di più». Ancora con peccato riferimento al ruolo chiave di Colferai sulla scena politica: «Non ci può essere qualcuno che determina l'agenda tutti. Ognuno la sua».

Poi un invito, diretto ai sindacalisti in sala accorsi da tutta la provincia: «Ascoltate i lavoratori: sapete anche parlarli. Spiegate la nostra azione sindacale e illustrate i risultati raggiunti. Ci sono a disposizione per le assemblee, utilizzate per parlare».

A proposito di assemblee dal palco Luca Caretti, del talmecanico, ha regalato una «chicca» a Pezzotta: «Quando Roma ricordi a Bobo Maroni, ministro Lavoro allora militante di Potere Operaio, quando da Varese veniva alla Rhodios per farsi lo ossa sulle barricate».



La fiaccolata che l'altra notte ha attraversato ha voluto condannare il vigliacco assassinio. Marco Biagi



Sindacalisti a Famiglia Studenti dove è intervenuto il segretario nazionale Cisl

LA FACCIA DI VERBANIA

In piazza anche i bambini

«Negli anni di piombo il terrorismo è stato sconfitto anche, soprattutto, per la mobilitazione dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. Sostenere che manifestazioni e proteste politiche, posizioni dure di contrasto politico, possano alimentare il terrorismo, appare irresponsabile e folle nel momento in cui sarebbe necessaria la massima unità, al di là delle idee e delle posizioni politiche». E' uno dei passaggi più significativi dell'intervento di Giorgio Quaglia, segretario della Uil del Vco, che ha chiuso la fiaccolata di mercoledì contro il terrorismo. Il sindacalista ha parlato a nome di tutte le confederazioni. Più silenzioso le persone che si sono date appuntamento a piazza Flaminia per sfilare. Tra di esse, anche molti giovani e qualche bambino hanno camminato con la torcia accesa per le vie della città. Ad aprire il corteo la striscione sindacale «No terrorismo. Sì alla democrazia». Dietro, i gonfioni dei principali Comuni e i loro amministratori. A rappresentare la Provincia il presidente dell'Assemblea di San Remigio, Claudio Cottini. Seguivano le bandiere di Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Ds, Verdi e Popolari. A chiudere il corteo la striscione di Emergency, l'associazione di Gino Strada impegnatissima a portare i soccorsi in Afghanistan. Sfilata si è svolta nel silenzio ed è confluita a Palazzo Flaminio dove si è svolta un'assemblea. [f. r.]

RISULTATI MENO ECLATANTI RISPETTO AL PASSATO

Dividendo Bpi è di 0,40 euro

«Nell'esercizio 2001 abbiamo scontato straordinari interni ed esterni, la perdurante situazione di debolezza dei mercati finanziari, la fase di avvio dell'attività delle società controllate del Gruppo. Mi spiega la

nomia. La raccolta indiretta risulta penalizzata dalle contrazioni della quotazione dei titoli, inoltre considerato che è venuto meno l'apporto della promotori finanziari, caduta alla controllata Intra Private Bank. L'aspetto reddituale evidenzia il positivo sviluppo del margine di



Brumana (in alto) e Saini

«La società stabilisce la stabilità dei ricavi non finanziari, nonostante la riduzione delle operazioni operative in titoli. Il risultato negativo derivato dall'operatività finanziaria è pressoché interamente determinato da minusvalenze da valutazione. Per quanto Gruppo Bancario Banca Popolare di Intra, l'utile netto ottenuto dal processo di consolidamento del risultato della Capogruppo con quelli della Società controllata, la cui attività è in fase di avvio, ammonta a 7,4 milioni di euro. I risultati consolidati con il metodo della integrazione globale comprendono quelli della Popolare di Intra e delle controllate Banca Popolare di Monza e Brianza, Intra Private Bank, Intrafid (gla Effici Fidi- clariale), Futuro, Monza e Brianza Leasing. Quest'ultima risulta peraltro irrilevante, avendo iniziato l'effettiva operatività solo nel gennaio scorso. Nell'esercizio 2001, la Popolare di Intra ha attivato sei nuove filiali nelle province di Novara, Vco, Varese, Como, Milano, portando la rete operativa a 67 sportelli. [s. r.]

MEZZO SECOLO NELLA FRAZIONE ISOLATA
E' morto don Bruno Giorgetti il parroco di Crealla che lottò a lungo per costruire la strada

FALMENTA. E' spento mercoledì sera all'ospedale di Pallanza all'età di 82 anni don Bruno Giorgetti. Nativo di Cagliari, è stato per mezzo secolo parroco a Falmenta nella frazione di Crealla e solo negli ultimi mesi aveva interrotto per malattia il servizio religioso.

Ha legato le importanti iniziative di la- e istruzioni per la sua piccola comunità e soprattutto alla lunga battaglia condotta grande tenacia e fra mille difficoltà per togliere i parrocciani dall'isolamento e realizzare una strada di accesso paese, raggiungibile solo una mulattiera 1500 gradini. Una battaglia vinta proprio negli ultimi anni, con la realizzazione della strada che ora giunge alle porte di Crealla e di cui in i lavori di completamento. [s. r.]

DOMODOSSOLA, I FATTI A OLIGIA DI RE
Condannato per le minacce vicini l'uccisione una pecora con la balestra

Una condanna a 468 euro di multa, 2.100 euro risarcimento danni e altri 5.200 euro di spese per la costituzione di parte civile. E' la condanna inflitta ieri dal giudice unico Tribunale di Verbania, sezio- staccata di Domodossola, a Aldo Albertario, 44 anni, Oligia, frazione di Re, in Viguzzo. L'uomo accusato di aver minacciato i vicini ed alcuni operai, ma anche di ucciso una pecora con una balestra e danneggiato le coltivazioni nel giardino conoscenza. Il giudice Renato Paschi ha anche deciso trasmissione degli atti alla Procura per le dichiarazioni fatte in aula Ivana Bertolotti, moglie dell'imputato. Richiesta quanta avanzata anche pubblico ministero, Stefano Marzoni.

I fatti erano avvenuti a Oligia tra il marzo 1998 e il dicembre 1999. Episodi che avevano allarmato i vicini di casa che si sono costituiti parte civile gli avvocati Patrizia Testore e Gabriella Picicelli. L'avvocato difensore, Mari- Zariani, aveva chiesto l'assoluzione del suo assistito per i cinque capi d'accusa. [re, ba.]

Casarotti
Calzature
Vogogna
Punto vendita **GEORX**

PK Per la pubblicità **publikompass**
PUBLITIME Agenzia Pubblicitaria
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 33.341 - Fax

STAR **MEY CLUB**
a Trabocco di Verbania, Via al Fiume 56, Venerdi grande serata con l'attrice "NUOVA NERA", le sue litiche e il Guido Andreani. Prenota anche una cena (p. 22.30) 340.

SABATO 30 MARZO
Ospite Speciale al
RYAN'S
MUSICA DAL VIVO CON
SMAILA
e la sua band
Second Floor DISCOTECA commerciale **RYAN'S** music
Via Morera, 2 **NOVARA**

MUSICAINAUTO

www.musicainauto.org



Se ami la musica non accontentarti del suono del tuo impianto standard: pretendi di più!!!

Installa sulla tua auto un vero impianto hi-fi. Più potente, più ricco di dettagli per godere la Vera Musica.

DORMELLETO, STRADA 22 DEL CAMPIONE
2 Km dall'uscita 1000 di Fontaneto, in direzione Agogna

Tecnocar Garage

CONCESSIONARIA prov. di NOVARA e VERBANIA

BREMACH

VEICOLI - ACCESSORI - RICAMBI



35 / 50



35 / 45

Stradali e polivalenti 4x4 - p.t.t. 35 a 50 q. - con riduttore a 20 rapporti - motori Turbodiesel cc. da 105 CV - velocità da 1,7 a 120 Km/h - lunghezza max cm.170 - Garanzia 3 anni



Job 35 / 50



Abilità Invernale

Via Domodossola 4 - 28016 ORTA SAN GIULIO (NO)
Tel. 0322-911909 Fax 0322-905266 E-mail: tecnocargarage@libero.it

In vendita all'Omar di Fontaneto che lo importa dagli anni Ottanta

Quel gatto selvatico di nome Pajero

E' il fuoristrada per eccellenza anche in città

Deve il suo nome ad un gatto selvatico sudamericano. Ed è quel nome il Pajero Mitsubishi ha sempre tenuto fede. Sin dal 1978, quando, al salone dell'auto di Tokyo, fece la sua prima apparizione. Forse fece le fusa, come il felino dal quale prese il nome. Conquistando sin da subito il cuore degli automobilisti di tutto il mondo. Nelle province di Novara e del Vco la sua presenza si deve alla Omar che sin dall'inizio degli anni Ottanta lo importa con grande successo. «I primi modelli erano a passo corto - ricorda - gli appassionati riuniti addirittura in un Pajero Fan club - ideali per inerparsi sulle strade di montagna, maneggevoli anche nel traffico cittadino e con un ottimo comfort nei viaggi autostradali».

Insomma quel fuoristrada da usarsi anche sulle strade cittadine che sembrava tolto da un cartone animato giapponese conquistò subito anche le donne che lo privilegiavano all'auto cittadina proprio per le sue caratteristiche tecniche. Dagli anni Ottanta ad oggi è un continuo miglioramento tanto da perdere il conto dei modelli prodotti sino ad oggi. Pensare che nel 1981 il Pajero superò la soglia del mezzo milione di pezzi prodotti. I numeri, più tante parole, servono a confermare il successo di un prodotto.



La moderna e funzionale sede della Omar sorge a Fontaneto d'Agogna sulla statale del lago d'Orta con esposizione esterna

Il più simpatico ed elegante resta, almeno per noi europei, il Pinin, progettato e voluto dal carrozziere Pininfarina. Messo in vendita sia con i modelli a benzina che diesel, la trasmissione automatica di terza generazione provata e riprova-

te infinite volte anche nelle competizioni internazionali e nei massacranti rally africani. Da quando è nata la Parigi-Dakar i migliori piloti hanno sempre voluto il Mitsubishi come auto da gara conquistando vittorie a raffica i veicoli

derivati di serie e sempre al vertice della classifica assoluta. L'obiettivo di offrire ad una clientela che oggi supera il milione di automobilisti, il quello di restare sempre in voga. Nella sicurezza, nelle prestazioni e nel comfort.

A Dormelletto un negozio specializzato ha avviato la grande campagna di sconti

Il piacere di ascoltare musica in auto

Si può, trasformando l'abitacolo in una sala stereo

Prosegue la stagione delle offerte a «Musica in auto» a Dormelletto. Alla vasta gamma di prodotti di prestigio, Sony, Jvc, Kenwood, Alpine ed altre marche si aggiunge adesso che ha fatto la storia dell'elettronica mondiale: la Vdo. Azienda del gruppo Mannesmann Vdo è conosciuta per la sua presenza in campo aeronautico e spaziale e per il tempo memorabile la fornitrice dell'elettronica di bordo delle auto Volkswagen. Oggi a «Musica in auto» propone ben dieci modelli di car stereo, autoradio digitali dotati di lettore audio-cassette o di Compact Disc. La tecnologia innovativa, l'elegante design che consentono a tutte le autoradios di inserirsi perfettamente in qualsiasi modello di auto, rendono, insieme all'estrema funzionalità, questi car stereo appetibili dal grande pubblico. «In pratica la Vdo è in grado di soddisfare ogni fascia di mercato - dice il signor Santino di Musica in

AD ORTA

I nuovi modelli Bremach

ORTA SAN GIULIO. «Ho visto nascere e crescere gli autocarri Bremach; li ho venduti ed assistiti durante e dopo il periodo di garanzia. Molto spesso ho visto ascoltando gli utilizzatori di questi autocarri meravigliati dalle prestazioni ottenute nello svolgimento del proprio lavoro». Parla con soddisfazione Arrigoni della Tecnocar Garage di Orta che in queste settimane presenta con orgoglio la gamma di Bremach. nato è «Job» piccolo, ma grande, autocarro con turbodiesel, facilmente manovrabile grazie ai suoi 170 cm di larghezza e con un peso totale a tra di 35/50 quintali che viene fornito in versioni molteplici allestimenti. Segue il «Brico» 35/50, stesso motore dello Job con riduttore a venti rapporti e quattro ruote motrici e un mezzo di grande versatilità e affidabilità sia su strada che in cava e cantieri. Terzo della nuova gamma Bremach è l'«Extreme 35/45» quattro per quattro, ideale per i percorsi in condizioni estreme, supera guadi e pendenze incredibili è indicato in particolare per interventi di protezione civile e può essere allestito con molteplici attrezzature. Dotati di idroguida e con tre anni di garanzia gli autocarri Bremach sono in esposizione, e prova, alla Tecnocar, la concessionaria per le province di Novara e del Vco.

auto - poi la nostra promozione con ottimi sconti, consente a qualunque automobilista di poter avere in macchina uno stereo come se si fosse in casa. A questo proposito nella fascia

più alta della gamma Vdo Dayton ci sono funzioni esclusive fra le quali l'equalizzatore automatico e durante l'installazione uno speciale microfono applicato all'aletta parasole,

«cattura» l'intero spettro di frequenze dell'acustica interna della macchina. Sulla base dei risultati ottenuti, grazie all'equalizzatore, l'audio del sistema Vdo Dayton viene così ad essere regolato automaticamente al livello migliore. Insomma l'esperienza maturata in decenni nell'impresa aerospaziale si vede e soprattutto si sente!

La più avanzata tecnologia si ritrova anche negli altri prodotti che «Musica in auto» propone ai clienti una gamma completa di prodotti in grado di trasformare l'auto in una sala concerti incidere però sul portafoglio.

Gli sconti arrivano addirittura al quaranta per cento e nei casi di clienti giovani, magari alla loro prima autoradio, ci sono agevolazioni nei pagamenti e finanziamenti particolari. Il signor Santino ha poi un occhio riguardo nei confronti dei giovani ai quali propone sempre prodotti di qualità sconti sugli sconti. La musica in auto è un piacere, più che sentire è necessario ascoltare.



MITSUBISHI PAJERO PININ

OMCAR

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

FONTANETO D'AGOGNA - S.S. 223 KM. 24
TEL. 0322-398468 - 398469 FAX 0322-398777
NOVARA - Corso Della Vittoria, 109
TEL. 0321-471032 FAX 0321-338351

Si trova nella concessionaria Dream Cars di Novara in corso Milano PT Cruiser, spazio alla personalità Un modello che non passa certo inosservato

NOVARA

Per chi cercava un'auto con personalità adesso c'è la risposta: Chrysler P.T. Cruiser. Che è anche un'auto da crociera, ma soprattutto un'auto concepita per chi è esigente. Per scoprirlo, e capirlo, si può fare un salto a Novara, in via Milano, dove la Dream Cars ha aperto la nuova concessionaria. Uno staff di tecnici qualificati ed appassionati è pronto a rispondere ad ogni domanda. Dettagli compresi. Perché la Cruiser è un'auto che ama i dettagli. Il nuovo modello, il 2200 cc, è equipaggiato con motore diesel Mercedes (si trattano bene!), apre nuove prospettive ad un modello che al pari di una bella donna non passa certo inosservato. Un po' per via di quella linea, il design che richiama molto gli anni Trenta, un po' per le prestazioni che comunque ragguardevoli. L'interno poi è da far girare la testa: elegante e raffinato come può esserlo un salotto in pelle con cinque comodi posti; così comodi che forse tutti e cinque i passeggeri possono togliersi contemporaneamente la giacca senza toccarsi! Un'auto insomma destinata a chi vuole salire su un'Automobile. Con la «A» molto mascolina. E dai costi tutt'altro che esagerati. Come una qualsiasi altra berlina. Nel caso poi di Dream Cars ci sono finanziamenti agevolati al punto che bastano 140 euro al mese per



Negli ampi saloni della nuova concessionaria Dream Cars di Novara, in corso Milano, si trovano i modelli Chrysler e Jeep

entrare in un vecchio catorcio ed uscire con una Dream Car: un'auto da sogno. L'importante è capaci ancora di più. Come hanno fatto lo stilista Giorgio Armani, l'attore Tom Hanks o il regista Steven Spielberg. Dream Cars ha però molti altri «sogni» nel cassetto, tutti realiz-

zabili. Come la gamma Jeep, altra marchio della Casa americana che ha fatto epoca e soprattutto storia per le altre industrie. Dalle mitiche jeep dell'esercito americano, indistruttibili e che si inerpavano anche sui muri, al punto di diventare sinonimo di fuoristrada, alle moderne Wrangler, Charo-

ke, Grand Cherokee e Voyager tanto per citare dei nomi. Da Dream Cars si possono trovare tutti i modelli Jeep nuovi, anche degli usati garantiti come nuovi. E magari entrare in uno dei tanti Jeep club sparsi in Italia con i quali condividere il piacere di un fuoristrada che è anche un'auto per famiglia.

I modelli più evoluti della Yamaha sono posti in vendita da Icomoto a Galliate Con la primavera arriva lo «scooterone» Majesty è silenzioso ed affidabile come un'automobile



La grinta del Majesty YP 250 lo scooterone Yamaha brillante e conveniente

GALLIATE

L'ultimo ad essere rimasto conquistato è, in ordine di tempo, Luciano Caviggioli. Uno che ama la moto, e con l'esperienza agonistica che ha alle spalle, ne intende. «Eppure l'esperienza di guidare il nuovo «scooterone» Yamaha YP 250 Majesty è esaltante», dice Caviggioli - sono partito da Galliate e sono arrivato in montagna dopo essere stato in sella due ore, fresco come ero partito. Adesso capisco perché questo maxi-scooter hanno chiamato Majesty. Io mi sono sentito un Re!». Silenzioso e affidabile, la sua YP 250 si è rinnovata nella livrea come si conviene ad una moto regale, ma migliorando soprattutto nella tecnica, nella manutenzione. Che adesso annovera, addirittura l'autodiagnosi come un'auto di lusso.

E dell'auto questo scooter ha la capacità di offrire il comfort per il guidatore e soprattutto il passeggero (con tanto di schienale imbottito e regolabile) e prote-

zione dagli elementi, acqua o vento che siano, al punto da potersi definire un'auto con due ruote. Se dell'automobile ha una certa fasciosa meccanica, della moto conserva e migliora quelle caratteristiche quali la maneggevolezza, la brillantezza, che la rendono straordinaria nel traffico cittadino come percorsi tormentati di montagna. Icomoto a Galliate la presenta in tutta la sua vasta gamma. Al pari di un altro gioiello che fa impazzire i motociclisti «duri e puri»: il Tdm. Una moto che nella categoria non ha paragoni. Il telaio è costruito apposta perché la moto in curva non si «forcella» in alluminio e cerchi leggerissimi contribuiscono a darle quella stabilità che è la sua prerogativa. Il bicilindrico è un concentrato di alta tecnologia e per scaricare tutta la potenza che è in corpo alla Yamaha hanno studiato una «a sei» a sei. E tra quelle rarità motoristiche che vivono, come le tigri nella foresta, di vita propria.

Dream Cars

Concessionaria ufficiale

Novara Corso Milano, 121

Tel. 0321.382803



NUOVA PT CRUISER 2.2 TURBO DIESEL COMMON RAIL MOTORE MERCEDES 121 CV

Unica. Come te.

T D M 9 0 0

Icomoto

CONCESSIONARIO YAMAHA
PER NOVARA E PROVINCIAYamaha
Credit
System

Novità 2002

Via Ticino, 120 - GALLIATE (NO) - Tel. 0321.807959 Fax 0321.807950

NI.CR.A.

AUTOMOBILI & MOTO

Vendita: **ARONA (NO)**
Viale Baracca, 6
 tel. 0322.46907 fax 0322.46908

Assistenza: **OLEGGIO CASTELLO (NO)**
Via Monte Pasubio, 35
 tel. 0322.538602 fax 0322.538600

Venite a visitare il ns. Show room in Arona, i nostri addetti vi attendono per farvi visionare la gamma di Ford e Smart, oltre ad una vasta scelta di autovetture usate, semestrali, Importazione

■ Km Zero. Tutte certificate ■ con garanzia 12 mesi.

Finanziamenti personalizzati anche con prima rata ■ 90 giorni.

VI ASPETTIAMO



Benini motocicli è un marchio ormai storico per la città di Novara

Il «Cinquantino» non tramonta mai

Per molti giovani primo approccio coi motori

È lo scooter il mezzo capace di sconfiggere gli ingorghi che abbondano nel traffico cittadino. Per capire, vedere, provare come può un ciclomotore di «solo cinquanta centimetri cubi» vantare una linea di accessori degna di un rombo maxiturismo, l'indirizzo giusto è Milano 41. È quello di Benini Motocicli, un marchio storico per la città di Novara, che vanta oltre mezzo secolo di tradizione. In questi primi mesi di primavera che introducono all'estate, la Peugeot propone una di rinnovati scattanti «cinquantini». Per i quattordicenni più sportivi c'è il Metal X, un piccolo bolide color argento e finitura in blu oceano. Raffreddato ad aria, monta ruote larghe da 10 pollici con la particolarità di garantire una guidabilità eccezionale grazie al manubrio stile cross. Ci pensa ancora la Peugeot a sfornare un ciclomotore destinato a soddisfare le esigenze di movimento dei centauri più giovani: X Fight 206 Wrc ha una linea accattivante che richiama nella grafica alla Peugeot 206 da rally. In primo piano la sicurezza: pur sfoderando i classici cc, X Fight dispone di freno a disco anteriore e posteriore, ruote da 12 pollici, robuste pedane in acciaio e un prezioso raffreddamento ad acqua. In ossequio alla più recente normativa che attende di entrare in vigore, X Fight è



Il motorino è stato per molti giovani il primo simbolo di indipendenza e libertà e tale è destinato a rimanere nel tempo

preludito per il trasporto del passeggero. Si rivolge invece ad utilizzatori più e meno giovani il Peugeot Lookor. Disponibile con cilindrata di 50 e 100 cc a due tempi, questo ciclomotore è definito a «ruota alta» 16 pollici. Di «sac» dalle officine di produzione con il basilettone posteriore porta casco e l'antifurto elettronico. Nelle prossime settimane è atteso il debutto sul mercato della versione 50 cc con motore raffreddato ad aria a iniezione elettronica: una soluzione ideata per ridurre l'impatto ambientale dei gas di scarico e i consumi di carburante. Ma Benini oltre ai ciclomotori commercializza anche cicli. Sabato scorso il titolare Marco Benini quando ha saputo che Mario Cipollini aveva tagliato per primo il traguardo della Milano Sanremo, si è abbandonato ad un «momento di soddisfazione». Da tempo infatti proprio da Benini è possibile acquistare le biciclette americane Specialized, un'azienda inizialmente dedicata alla progettazione di mountain bike che ha poi sfruttato in know how accumulato per diffondere la produzione alle bici da corsa. Benini è anche sinonimo di sport, quello praticato allo stato puro. Si chiama Mtb Benini Novara una formazione attiva a Novara nel settore della mountain bike. Composta da 35 ciclisti, Mtb ha partecipato al campionato invernale di federazione e dedica a quello primaverile.

L'autofaccina Nicra di Oleggio Castello ha un salone espositivo anche ad Arona

L'automezzo usato ma con garanzia

Scelta di mercato destinata a svilupparsi nel tempo

OLEGGIO CASTELLO

L'officina autorizzata Nicra legge il proprio nome alla Ford, capostipite dell'industria automobilistica mondiale. Ma ad Oleggio Castello in via Monte Pasubio 35 oppure nella prestigiosa area espositiva di due piani in viale Baracca 6 ad Arona, è possibile acquistare auto multimarca. Tra le particolarità che Nicra propone alla propria clientela brilla il settore degli automezzi usati, tutti con garanzia di dodici mesi e chilometraggio illimitato. Il parco mezzi di seconda mano comprende la auto, i veicoli commerciali come i furgoni oppure i van. Di fondamentale importanza l'offerta di semestrali cioè con al massimo sei mesi di vita oppure quelle a chilometraggio zero, dove campeggia del risparmio in termini di prezzo di acquisto. La Ford in queste settimane è in fibrillazione in quanto un modello storico, la Fiesta sta per ritirarsi il look, quantomeno in termini di motore. La grande novità è il propulsore Tdci

1400 diesel common rail che darà all'utilitaria inedita agilità e velocità punta tutto rispetto. Gli altri modelli che vanno per la maggiore sono la Focus nelle versioni benzina 1600, 1800, 2000 centimetri cubi e diesel con potenze da 90 a 115 cavalli. Grande pure per il Galaxy, uno dei monovolume più spaziosi e le caratteristiche di sicurezza maggiormente all'avanguardia. Per gli sportivi o per gli amanti dell'avventura, da Nicra si può provare pure il brivido dei fuoristrada che possono essere immatricolati come autocarro a cinque posti ed i cui costi quindi totalmente deducibili. L'attività di Nicra nasce ad Oleggio Castello nel 1993. Nel 1999 apre l'area espositiva di viale Baracca ad Arona, struttura grande estensione articolata in due piani dove la clientela può prendere visione con comodità di tutti i modelli commercializzati. I recapiti telefonici per contattare Nicra sono i seguenti: 0322.538602 oppure 0322.46907.



La Ford Focus è un modello di punta per la casa americana anche sul mercato Europeo

BENINI MOTOCICLI NOVARA

100 cc «M»
 ELYSÉE 150 cc 175 cc



SCADE IL 30/03/02

Euro 2.826,00
 meno € 400,00
 Euro 2.426,00

100 cc

125 cc Euro 3.826,00
 meno € 700,00
 Euro 3.126,00

Euro 3.886,00
 meno € 700,00
 Euro 3.186,00

150 cc

PROMOTION



Euro 5.473,00
 meno € 1.341,00
 Euro 4.132,00

IMMATRICOLATO IN STRADA



SV 250: QUELLE CINQUANTA MOTIVI PER ESSERE LIBERI
 SCADDE IL 30/03/02

SV 250 CC



BENINI

C.so Milano, 41/C • Tel. 0321.697060 • www.beninimotocicli.com

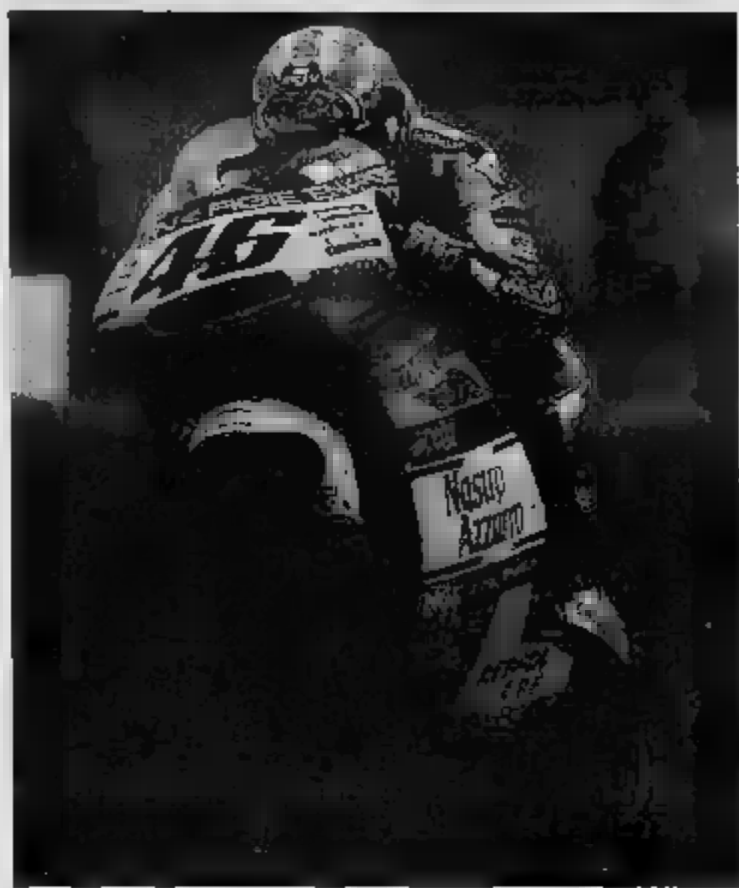
Fra le più vecchie concessionarie Honda in Italia. Da Verbania si è espansa ■ Novara con Moto World

La moto come gioia di vita

E' lo slogan dello specialista Favalesi

VERBANIA

Favalesi ha legato il suo alla Honda a tal punto che ha addirittura il marchio comune: HFD. Ovvero Honda Favalesi Diffusion. Che sul territorio è presente a Verbania, città storica per Favalesi, a Novara e a Vercelli, e tra poco, sempre a Verbania in corso Europa con Favalesi Point e rivendita multimarche giapponesi. Alla base di questa continua espansione c'è la filosofia aziendale che è identica sia per Favalesi che per Honda: gioia di costruire, gioia di acquistare, gioia di vendere. La moto, tanto per dirla in altre parole, come gioia di vita. Il rapporto tra l'azienda verbanese e la celebre industria motociclistica del Sol Levante è di vecchia data. «Possiamo dire di essere nati insieme», dice Daniele Favalesi, «insieme siamo cresciuti tanto che noi siamo una delle più vecchie concessionarie Honda d'Italia. Un primato di cui andiamo orgogliosi e che ci rende sempre più attenti nei confronti dei nostri clienti. Con Honda abbiamo un rapporto ovviamente privilegiato che si riverbera, risultato finale, in chi acquista una Honda da noi. Anche per questo motivo è concessionaria esclusiva Honda per tutta la provincia del Vco e con il marchio Motoworld concessionarie sempre esclusive per la città, basso novarese e l'intera provincia di Vercelli. Un impegno a 360° che coinvolge l'intera struttura organizzativa Favalesi che si avvale di personale altamente qualificato in grado di seguire sia le moto nuove che l'usato grazie ad un immenso magazzino ricambi originali. In



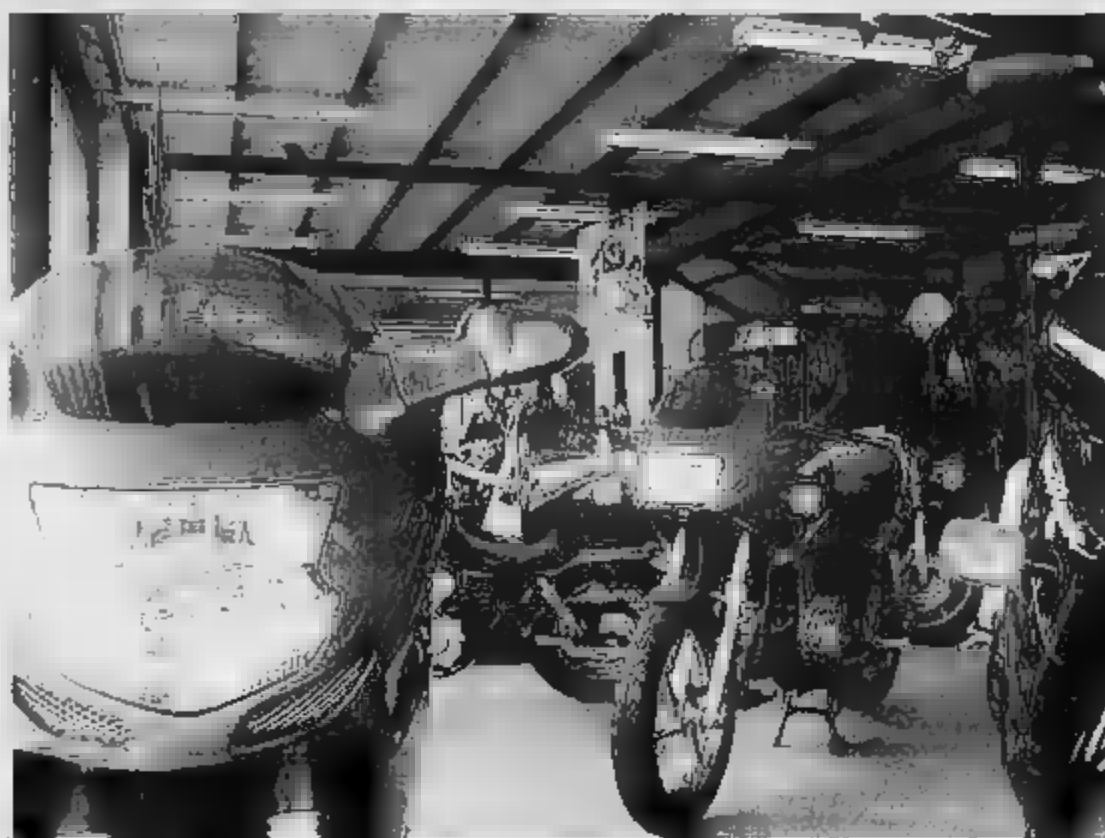
Honda la moto di tanti campioni tra i quali c'è anche Valentino

Presto ■ Verbania aprirà «Favalesi Point» rivendita multimarche prodotti giapponesi

agli over cinquanta, coloro che scelgono le due ruote, e la Honda in particolare, sia per svago che per lavoro. Soprattutto in questo ultimo caso si registra un aumento di utenza sia degli scooter che nella moto tradizionale. In Italia, dove i problemi di traffico ed inquinamento si fanno sempre più sentire, la scelta di un veicolo a due ruote rischia di diventare una necessità e negli ultimi anni in quasi tutti i Paesi d'Europa si registra un netto aumento di vendita di scooter targati nei modelli 125 e 150. I vantaggi di una moto in termini di mobilità urbana sono evidenti: si guadagna in tempo ed in minori consumi. Honda offre una gamma di prodotti in grado di soddisfare chiunque e di qualsiasi età: dal classico motorino per i quattordicenni alla moto sportiva e dalle alte prestazioni. Tutti prodotti che Favalesi in vetrina a Verbania e a Novara e che segue anche dopo la vendita. I suoi punti di vendita lungi dall'essere soltanto dei motosalone sono il ritrovo di appassionati centaure che parlano, discutono, si appassionano del prodotto con scambi di idee sulla tecnica che gli itinerari da fare. Un motociclista è già di per sé un utente particolare della strada; un motociclista Honda poi fa parte davvero di una razza speciale.

questo settore, più di altri, conta l'esperienza sia di chi produce che di chi vende. Il target del centauro che sceglie Honda è di età prevalente tra i 15 ed i 40 anni, solitamente perciò è un motociclista non alla sua prima esperienza sulle due ruote che arriva a scegliere la moto giapponese dopo aver magari testato altre marche. La garanzia integrale di due anni Honda,

compresi i modelli 50 cc, copre qualsiasi evenienza e sono in pochi a poterla offrire. «Difficile però chi sale in sella ad una Honda torna indietro», osserva ancora Favalesi, «al massimo cambia modello quando ritiene di averne trovato uno nuovo che gli offre nuove emozioni e soddisfazioni. Ciò che lo rende sempre più spesso un giovane o giovanissimo, oltre



La presentazione del prodotto è un aspetto non secondario della tecnica di vendita anche se queste moto si presentano

LA FAVOLA DELLA HONDA

Dalle biciclette motorizzate alle potenti moto

VERBANIA. All'inizio, parlavo di cinquanta anni fa, l'idea di Soichiro Honda era quella di costruire biciclette motorizzate. Voleva semplicemente contribuire a far rinascere il suo Paese, il Giappone, macerie della seconda guerra mondiale. Per questo, viste le condizioni, era disposto a far andare più veloce la gente ad un costo accessibile a tutti. No, probabilmente il signor Soichiro Honda pensava affatto che un giorno le sue moto sarebbero diventate campioni del mondo. «Io pensavo di allora non lo disse a nessuno. Nemmeno pensavo, questo lo ha confessato lui tanti anni dopo, che il giorno sarebbe diventato il più grande produttore di motociclette del pianeta. E' riuscito a ambidue le imprese scommettendo su se stesso e sul fatto di essere riuscito a realizzare delle motociclette sicure, potenti e altamente affidabili. Per i giapponesi moto vuol dire Honda. Il non sorprende che già quattro anni fa la Casa nipponica ha superato la

soglia dei cento milioni di esemplari venduti nel mondo. Il segreto? L'umiltà nel ritenere che il prodotto per quanto perfetto è sempre suscettibile di ulteriori miglioramenti e soprattutto di determinazioni di voler essere sempre vicino a chi dovrà possedere la moto. Cogliere per tempo, a qualche volta anticipare, i desideri del motociclista. La moto che stai sognando oggi Honda la costruirà domani. Qualche esempio? E' la Honda a introdurre per prima il antibloccaggio dei freni su una moto da strada nel modello Pan-European con la serie equaghiata, del Fireblade Honda seppur offrire a tutti gli appassionati delle due ruote le stesse emozioni di moto da Gran Premio. Nessuno aveva mai osato. Ma il successo di queste moto si deve anche alle vittorie che i suoi piloti hanno ottenuto nei Premi. Poco importa se hanno rivalutato con l'industria italiana. Anche gli sportivi appassionati, diciamo i giapponesi, hanno imparato ad apprezzare questi gioielli giapponesi.

HONDA
The Power of Dreams



LASCIA CHE I TUOI SOGNI CRESCANO CON TE

Se i tuoi sogni viaggiano su due ruote, se adori lasciarti il mondo alle spalle, saltare in sella e mordere le strade, queste emozioni da sempre crescono con te, allora sai di cosa stiamo parlando.

Da oltre trent'anni anche le nostre moto viaggiano su due ruote e nel nostro cuore c'è il marchio Honda.

Siamo stati tra i primi a credere, diffondere ed amare il marchio Honda in Italia. E la fiamma della passione è ancora accesa.

Da questa passione nasce oggi HFD - Honda Favalesi Diffusion, il marchio che riunisce le concessionarie esclusive e le officine autorizzate Honda di Novara, Vercelli, Verbania e VCO.

Un marchio che mette l'esperienza di oltre trent'anni al servizio tuo, della tua moto e dei tuoi sogni. Perché i tuoi sogni sono gli stessi nostri sogni.

HFD
HONDA
FAVALESI
DIFFUSION
DA 30 ANNI
CON HONDA

HONDA FAVALESI DIFFUSION: concessionarie esclusive e le officine autorizzate Honda di Novara, Vercelli, Verbania e VCO.

HFD
HONDA
FAVALESI
DIFFUSION
DA 30 ANNI
CON HONDA

Concessionaria esclusiva
HONDA
per Verbania ■ VCO

FAVALESI

VERBANIA - Via Filatoio, 11
Tel. 0323 516120 - 402180

Officine autorizzate:

DA-VI MOTOR
Cannobio (Vb)

TECNOLOGIA
Crevaldossola (Vb)

Concessionaria esclusiva
HONDA
per Novara ■ Vercelli

**MOTO
WORLD**

NOVARA - Viale G. Cesare, 67/69
Tel. 0321 407125

Officine autorizzate:

BUSIN MOTO
Cameri (No)

TECNOMOTO
Galliate (No)

FASSONE
Vercelli

MACOSA Tel. 0166 292...
A beautiful mind (ore 20,22,30)

THEATRE DE LA VILLE (ora 18-23) tel. 0165 230530 (www.dclaville.it)
Monsters & Company (ore 20,15,22,30)

RED NUMBER Tel. 0166 948.473.
CHUISO

GRAND PARADES Tel. 0165 749.373.
CHUISO

MONTE BLANC CENTRO COMMERCIO Tel. 0165 841.208
Monsters & Company (ore 21,30)

MONTE BLANC CENTRO SPORTE Tel. 0165 841.208
CHUISO

PALAS Tel. 0166 510.080 (www.vogliadcinema.it)
CHUISO

ANTONIO Tel. 0166 510.080 (www.vogliadcinema.it)
Monsters & Company (ora 18,30)
The time machine (ore 20,30)
A beautiful mind (ore 22,30)

ITAL Tel. 0166 510.080 (www.vogliadcinema.it)
ET - L'ExtraTerrestre (ore 20,15,22,30)

ITAL Tel. 0125 425084
Parle con lei (ore 20,22,15)

BEARTE Tel. 0125 641.400
The time machine (ore 20,22,15)

POLETHANE Tel. 0125 641.571.
ET - L'ExtraTerrestre (ore 20,16,22,30)

MAPERO Int. Tel. 015-22.735-31.212.
E.T. - L'ExtraTerrestre
Orario: 20,22,30.
L. 12.000/16.000.
Al martedì 4,50 €.

MAZZINI Int. Tel. 015-22.735-31.212.
SALA 1: Idi chiamano Sara
Orario: 19,45, 22,30.
Al martedì 4,50 €

SALA 2: Monsters & Co.
Orario: 20,15, 22,30.
L. 12.000/16.000.
Al martedì 4,50 €

SALA 3: Parle con lei
Orario: 20,22,30.
L. 12.000/16.000. Al martedì 4,50 €.

DREGLI Int. Tel. 015-22.735-31.212
**The time machine - La
Borgo**
Orario: 20,15, 22,30.
L. 12.000/16.000.

SOCIALE Int. Tel. 015-22.735-31.212.
CHUISO PER RESTAURI

VERDI
Int. Tel. 015-253.09.27.
The shipping cars
Orario: spettacolo unico ore 22.15.

WISSE
Int. Tel. 015-253.29.27.
Il favoloso mondo di Amélie.
Orario: 20,22,15.

CONVALLER
Int. Tel. 015-93.899.
Il nostro matrimonio è in crisi
Orario: spettacolo unico ore 22.15

ANGELUS
OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR
Int. Tel. 015-767.323.
A beautiful mind.
Orario: 21,23.

FELIX
Int. Tel. 015-242.31.10.
OGGI RIPOSO.

ASTRA Int. Dr. Tel. 0161-255.045.
Monsters & Co. (animazione digitale), Apertura
19.30. Spettacoli 20.22.10, €6,50 ridotto €5,00.

MONOPOLITALIA Int. Dr. Tel. 0161-257.744
E.T. - L'ExtraTerrestre (animazione digitale) Apertura
19.30. Spettacoli 20.22.10, €6,50 ridotto €5,00.

PRINCIPE Int. Dr. Tel. 0161-258.047.
A beautiful mind, con Russell Crowe e Ed
Harris. Apertura 19.45 con spettacolo unico alla
22.10. €6,50 ridotto €5,00.

SILVERE BOLIV Int. Or. Tel.
0161-215.016.
**The time machine - La
del tempo**. Spettacolo unico alla ore 22.
€6,50 ridotto €5,00.

LUX Int. Dr. Tel. 0161-213.375.
OGGI RIPOSO.

TEATRO MARRERI Via Parisi 1. Int. Dr. Tel.
0161-253.379.

ITALIA DORIENTE Int. Dr. Tel. 0161-252.667.
CHUISO.

TEATRO CIVICO Int. Dr. Tel. 0161-255.544.
CHUISO.

LUX Int. Tel. 0163-22.698.
Gosford Park, di Robert Altman con Alan
Bates, Maggie Smith, ... unico.
€6,70 ridotto €4,15

PARROCCIA
CHUISO.

MAZZETTI Int. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

IDEAL Int. Tel. 0161 930.827-333/4467.488.
Il nostro matrimonio è in crisi, di con
Antonio Albanese. Orario: 21 spettacolo unico.
€6,50 ridotto €3,00.

DELA Int. Tel. ...
CHUISO.

SUTTORINA Int. Tel. 0163-54.265
CHUISO.

ADUA ... Giulio Cesare 67, tel.
856.521. Il favoloso mondo di
Amélie. Or. 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel.
856.521. I Tenenbaum. Or.: 15,45; 18;
20,15; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel.
856.521. Rollerball. Or.: 16; 18,10;
20,20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio
Emanuele II/52, tel. 547.007. Sala 1: E.T.
Or.: 15; 17,30; 20,20; 22,30. Sala 2: Parle
con lei. Or.: 15; 17,30; 20,20; 22,30. Sala
3: Gosford Park. Or.: 14,30; 17,10;
19,50; 22,30.
AMLECHIND corso Sommeiller 22, tel.
581.7190. Sala 1: Parle con lei. Or.:
15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2:
A beautiful mind. Or.: 15; 17,30; 20;
22,30.
... via San Dalmazzo 24, tel.
... Ume ... Or.:
15,20; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.
ANTONIO via Carlo Alberto 27, tel.
540.110. Tangany. Or.: 18,15; 18,20;
20,25; 22,30.
G. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel.
438.07.23. No man's land. Or.: 16;
18,10; 20,20; 22,30.
G. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel.
438.07.23. Gosford Park. Or.: 15;
17,40; 20,15; 22,40.
CIANK corso G. Cesare 105, tel. 232.029.
Monsters & Co. cartone animato. Or.:
15,10; 17,16; 18,50; 20,40; 22,30.
CINEPLEX MASSAIA p.zza Massaia B.
tel. 779.60.200; pren. tel. 779.60.300.
Quasi quasi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
22,30. The Royal Tenenbaums. Or.:
15,45; 17,55; 20,05; 22,15. The time
machine. Or.: 16,20; 18,16; 20,10;
22,05. Rollerball. Or.: 18,10; 18,10;
20,10; 22,10. E.T. L'ExtraTerrestre.
Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
... via Gramsci II, tel. 542.422.
KILLING via sofly. Or.: 18; 18,10;
20,20; 22,30.
DUE GUARDINI - ... Mirava via
Montefalco 62, tel. 327.2214. Tangany.
Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
DUE GUARDINI - Sala Dambrosio via
Montefalco 62, tel. 327.2214. Il con-
danno. Or.: 15; 17,30; 20,20; 22,30.

GRANDE piazza Sabotino, tel.
447.52.41. Monsters & Co. cartone
animato. Or.: 15,15; 17; 18,50; ... 40;
22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel.
447.52.41. E.T. L'ExtraTerrestre. Or.:
15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
ROSSO piazza Sabotino, tel.
447.52.41. A beautiful mind. Or.: 15;
17,25; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel.
817.94.93. Quasi quasi. Or.: 16,30;
18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel.
651.54.47. Hawk ... Or.:
20,22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel.
651.54.47. Pamel. Or.: 20,22,30.
ETIORE via B. Buozzi ang. via Roma, tel.
330.353. E.T. L'ExtraTerrestre. Or.:
15,25; 17,50; 20,25; 22,30.
PIANINA corso Tognoli 57, tel. 385.2057.
The time machine. Or.: 16; 18,10;
20,

VIP. Tel. 0321-625.668
Montera & Co.
Or: 20.30, 22.30.
Fer. fest. e prefest.: € 7/5,50. ■■■, pom. e mer. sera tel. € ■■ (21/17 max.) e 6,00 occ. sab. dopo le 21).

AVALLO, 0321-474.625.
oggitripoco
Or: 21.15. Fer. fest. e prefest.: € 5,50/4,50. Lu. tel. € 4,50

ELIMARIO, Tel. ■■■ - 624.150.
The time machine
Or: 20.30, 22.30. Fer. fest. e prefest.: € 6/4,50 max. tel. € 4,65.

SACRO CUORE, Tel. 0321-468.484
oggitripoco
Fest. e prefest.: € 6,20/5; fer. € 6/5. Mer. fer. € 4,00.

SANT'ANDREA, Info 0321-■■■■
OGGI RIPOSO
Or: 16.21. Inq. € 5,10; ridotti € 3,10

SAN CARLO, Info 0322-240.586
oggitripoco
Or: 21. Inq. con € 5,20 - 3,10

VANBOLL
Oggitripoco
Or: 15.21. Ingresso: L. 18.000, 9.000.

WUNDER, Tel. 0321-■■■■
Mi chiamano Sam
Or: 20.22.15
Ingr. € 6,50, rd. € 4,50 lun. fer. € 4,50.

NUOVO BALLO T.T. 0323-81741.
E.T.'L'Estremorestre
Or: 20.22.15
Ing. € 6,50, rd. € 4,50 (pun. ■■■) € 4,50).

NUOVO BALLO Z.T. 0322-91741.
Rollerball
Or: 20.15.22.15

ing. € 6,50, rd. € 4,50 (pun. fer. € 4,50).

NUOVO BALLO S.T. 0322-81741
Montera & Co.
Or: 20.15.22.15. Ing. € 6,50, rd. € 4,50 (pun. fer. € 4,50)

DAGGI RIPOSO
Or: 21. Inq. € 5. Tessera abn. € 18

METROPOLIS MULTISALA, Tel. 0331-814.285 per info
1° prem. vari. 18.30-21.30; sab./dom. 14.30-21.30.
E.T.'L'Estremorestre
Or: 20.10; 22.40. Ingr. € 7; rd. € 5. Merc., giov. sera o sab. pom. € 5
I Tenenbaum
Or: 20.10; 22.50. Ingresso: € 7; rd. € 5. Merc., giov. sera o sab. pom. € 5
Parla con lei
Or: 20.20. Ingresso: € 7; rd. € 5. ■■■, giov. sera o sab. pom. € 5
A beautiful mind
Or: 20.10; 22.40. Ingr. € 7; rd. € 5. Merc., giov. sera o sab. pom. € 5
Rollerball
Or: 20.20; 22.50. Ingr. € 7; rd. € 5. Merc., giov. sera o sab. pom. € 5
The time machine
Or: 20.30; 22.50. Ingr. € 7; rd. € 5. Merc., giov. sera o sab. pom. € 5

BILCHIANO SAM
Or: 22.40. Ingr. € 7; rd. € 5. Merc., ■■■, sab. pom. € 5
Montera & Co.
Or: 20.30; 22.30. Inq. € 7; rd. € 5. Merc., giov. sera o sab. pom. € 5

OLEGGIO
MINI TEATRO, Tel. 0321-91.■■■■
Annole
Or: 21.15. Fer. e fest. ■■ € 0,00/4,00, lun. fer. € 4,00.

P. PELLICO, f. a seg. 1. 0321-777.122.
oggitripoco
Or: 21. Fer. e fest. € 5,50/3,50. ■■■/rd. € 4,50/3,50.

NUOVO BALLO Z.T. 0322-91741.
Rollerball
Or: 20.15.22.15

CORRADOSSOLA
CORRADOSSOLA 1
Info 0324 249.853 app. www.■■■■■■■■■■.com
A beautiful mind
Informazioni orari su segreteria telefonica

CORRADOSSOLA 2
Info 0324 249.853 app. www.multisalaecorpo.com
Montera & Co.
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE
Tel. a seg. Tel. 0323-61.459.

Tel. 339.1832.678
DAGGI RIPOSO
Or: 14.30; 16.20; 20.15; 22.15

SOCIALE (INTA)
Info su segreteria telefonica 0323-401.940.
Gosford Park, Or: 20.22.30

VIP
Info su segreteria telefonica 0323-40.19.40.
Rollerball
Or: 20.30; 22.30

SOCIALE (PALLARAZZA) SALA 1
Info Tel. 0323-501.984.
The time machine
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLARAZZA) SALA 2
Info Tel. 0323-501.984
Montera & Co.
Informazioni orari su segreteria telefonica

IL RITARDATO CI SUGGERISCE

	74	17	■	53	■
BARI	105	100	100	70	■
CAGLIARI	■	57	■	■	54
	74	62	54	53	48
FIRENZE	25	18	49	16	58
	65	63	■	47	44
GENOVA	■	10	57	33	29
	77	70	67	63	60
MILANO	41	8	27	89	73
	100	77	64	63	57
NAPOLI	15	26	■	85	■
	80	79	62	61	57
	75	23	80	37	53
	75	67	63	62	61
ROMA	87	1	90	40	37
	109	85	80	77	73
	17	6	12	57	85
	83	■	54	51	50
VENEZIA	41	62	7	76	87
	92	70	63	57	■

Ambedue centrati: Ambì centrati sul n. 86 di CAGLIARI. Ecco le ■ coppie ■ col puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

86-6	86-9	86-12	86-16	■	■
86-24	86-26	86-28	86-30	86-33	■
■	■	86-41	86-46	■	86-50
86-53	■	86-58	■	86-62	■
86-64	■	86-68	86-70	86-71	■
86-74	86-76	86-78	86-85	86-90	■

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, ■■■■ ira parentesi indiciamo la presunta scadenza e estrazione:

Bari: 73(4); Cagliari 35 (7); Firenze 18 (0); Genova 78 (5); Milano 14 (4); Napoli: 8 (4); Palermo 71 (6); Roma 53 (0); Torino 8 (7); Venezia 13 (9).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di PALERMO:

||
||
||

MARLBORO CLASSICS

Trussardi

HUGO BOSS & GANTEN

Lovable

MURPHY & CO.

elena miro

KRIZIA JEANS

ONYX

FILA

Lee

IVY OXFORD

lotto

monti

...andiamo a rifarci il guardaroba!!

APERTI ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

via Milano Autostrada del Laghi - Superstrada del Sempione, 50 m uscita Anzola. Tel. 0323.832003 Anzola d'Ossola (VE)

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

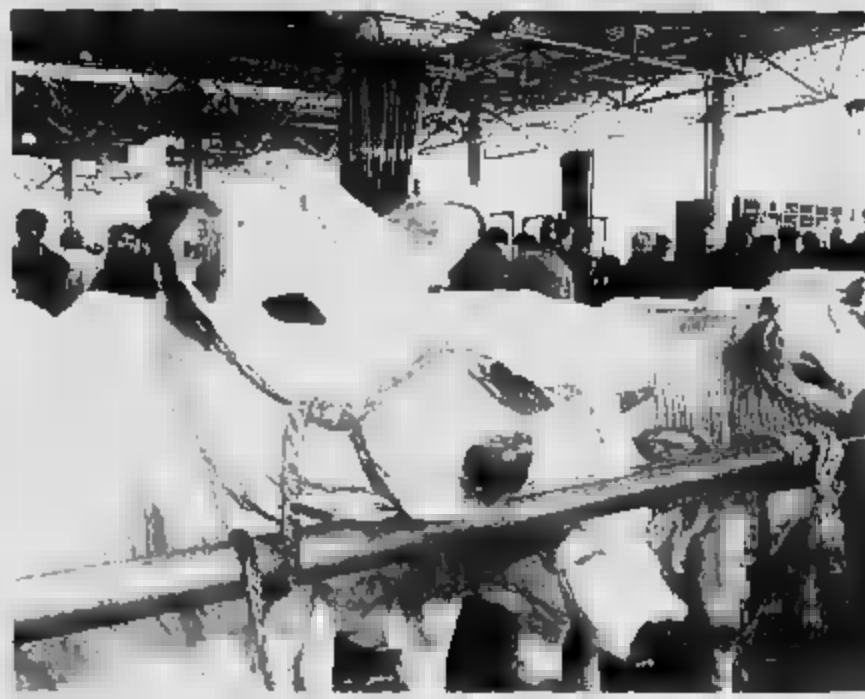
IERI IL VERTICE DEGLI ALLEVATORI DOPO UN BUON 2001 NONOSTANTE LA

Così la razza piemontese ha sconfitto mucca pazza

Gianni De Mattels

FOSSANO
La completa regionalizzazione dei finanziamenti alla zootecnica e la titubanza degli agricoltori nell'uso del seme del Centro tori di Carrù per l'inseminazione artificiale delle vacche di razza piemontese sono stati due i molti argomenti affrontati ieri nel salotto del «Giardino dei tigri» di Cussano dal presidente Guido Brundelli nella relazione all'assemblea annuale dell'Apv.

Oltre 250 i soci che sono intervenuti in sede all'assessorato provinciale Emilio Lombardi, responsabili Coldiretti (Marcello Gatto), Cia (Gianfranco Falco), Uipa (Giancarlo Bandiera) al direttore dell'Anaborsapi Andrea Quaglino. L'Apv ha visto l'adesione di allevatori che ora sono circa 100 mila vacche fra piemontesi e frisoni e che collocano l'Apv della Grande fra le prime in Italia. Nel 2001 la Bse seri danni alla zootecnica in generale non alla razza piemontese. Infatti il presidente Guido Brundelli ha esordito dicendo: «L'anno scorso è fantastico per il Consorzio di tutela della razza piemontese. Sono state 216 le macellerie aderenti al Consorzio (ieri erano 236) e 73 i macelli certificati. Nel 2001 la carne piemontese del Cialvi è entrata nei supermercati Carrefour, è stata scelta dall'Ospedale Mauriziano di Torino, ha rifornito le mense di scuole materne, elementari di Torino e del



Sovini della razza piemontese presentati alla Mostra Quaresima che si è tenuta a Cuneo

Cuneese. La diminuzione dell'utilizzo del seme dei tori di Carrù nella fecondazione artificiale è in parte spiegata dall'abolizione del premio che la Regione concedeva ogni volta non il seme dei tori di Carrù di vitelli piemontesi. L'Apv provinciale è quindi impegnata a promuovere fra gli

allevatori della piemontese la fecondazione artificiale con il seme del Centro genetico per il costante miglioramento della razza. Per il 2002 si punterà sull'etichettatura della carne, intensificando i controlli anche sulle farine di carne da anni non vengono più.

PRESA DI POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Puntare sui prodotti tipici per rilanciare la montagna

Un territorio chiave dell'economia regionale ha bisogno di strategie chiare e investimenti

Gianni Stoinello

Il Parlamento europeo, con l'obiettivo di situare l'economia di montagna tra le priorità della politica agricola comunitaria, ha approvato una risoluzione che invita la Commissione Ue a studiare una strategia per lo sviluppo sostenibile della zona di montagna, che comprende anche la salvaguardia del settore agricolo.

«La produzione nelle aree montane», spiega Michel Ebner, deputato del partito popolare europeo e relatore della proposta, «è fortemente svantaggiata rispetto a quella di pianura, a causa delle condizioni ambientali sfavorevoli. Per questo sono necessari investimenti massicci se si vuole combattere il declino delle piccole imprese contadine, l'emigrazione e lo spopolamento delle campagne, che portano al degrado ambientale».

Un progetto interessante per il Piemonte, la cui agricoltura si svolge per circa il 30 per cento su zone di montagna. Infatti, della superficie totale agricola utilizzata, esclusa la forestale (1.127.805 ettari), le aree di montagna coprono 321.566 ettari (il 28,5 per cento del totale), quelle di collina 341.031 ettari (il 30,2 per cento), mentre i pianeggianti 465.208 ettari (41,3 per cento). Tra le province piemontesi, insieme con Torino, quella più interessata è Cuneo, perché,

come sottolinea l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, «percentuale di terreni agricoli situati in zone di montagna sale nel Cuneese a quasi il 41 per cento rispetto al resto del Piemonte».

Secondo i dati forniti da un progetto del ministero delle Politiche Agricole finalizzato a migliorare la gestione di prati e pascoli, trent'anni fa l'Italia si è persa circa 5 mila ettari di pascoli e di prati alpini, con riduzione che in alcune aree, come la parte sud-orientale del Piemonte, è arrivata al 50 per cento. Eppure l'agricoltura non può dare molte e anche contare su attività particolari, come la produzione di prodotti tipici, come osserva il professor Bruno Glau, docente di economia e politica forestale all'Università di Torino.

Riferendoci al Piemonte, i prodotti tipici sono innumerevoli e suddivisi in tre province, con una prevalenza tuttavia ancora l'assessorato Lombardi, nel Cuneese. Come dargli torto? Basta pensare ai formaggi e molti altri prodotti tipici, come la nocciola Piemonte, la giacchetta, la pera madernassa, la castagna delle valli cuneesi, la fragola, i piccoli frutti, il fassone del Piemonte che è una ipp, cioè ad indicazione geografica protetta. Ma ve ne sono ancora moltissimi.

MOSTRE E ARTISTI

Suggerimenti pittorici tra enoteche e cantine

Claudia Ferraresi

Il padiglione Mercato Coperto, da domani fino a lunedì 1° aprile, potrà visitare una ricca rassegna dedicata all'artigianato artistico e di produzione curata dalle Confcommercio. La mostra rappresenta una grande vetrina delle realtà artigianali della provincia di Cuneo, dimostrando l'aspetto sociale e culturale di un settore in forte crescita anche educativa. Maestri di tutte le arti allestiranno laboratori per il pubblico. Orario: 10-23.

BARBARESCO. All'Enoteca regionale, fino al 19 aprile, Antonella Tavella presenta la sua pacata pittura naturalistica «Spiragli di luce, colore dolce» per un appassionato racconto tutto dedicato alla poetica di paesaggio e di un fiore. **LA MORRA.** Alla Cantina Comunale, fino al 5 aprile, si può ancora scoprire il rinnovato fascino della pittura di Angelo Barhero (Barbi). Carpisce l'attenzione la graffiante interpretazione del paesaggio arroccato, gli infuocati bagliori delle colline, i tratti decisi e accennati, memorie forti, vibranti emozioni, il tutto nella cornice di una delle grandi case del barolo.

AOSTA. Al Museo Archeologico Regionale sta per chiudere, il 7 aprile, la grande mostra dedicata al futurismo «Le sfide delle avanguardie». Un impegno notevole, che ha un enorme successo anche perché «ordinata» è risultata la prima ampia retrospettiva italiana dedicata ad una delle espressioni più interessanti del Novecento.

La Galleria di Palazzo Guasco propone la scultura di Antonio Laugelli, promossa dall'assessorato Cultura della Provincia sino al 5 aprile. Un artista interessante e coerente, che spazia tra figurazione e astrazione, la cui ricerca si dirige verso figure simili a cariatidi con braccia quasi sempre rivolte al cielo. Utilizza il cemento spolverato di sabbia che imprime al soggetto un carattere di reperto, assai emozionante.

CUOCHI PROTAGONISTI A



Medaglia d'argento e trofeo merito

La squadra piemontese di cucina, quasi totalmente composta da chef cuneesi (cinque su sei) ha conquistato la medaglia d'argento e il trofeo al concorso internazionale «Ikka U2», l'esposizione d'arte culinaria di Salisburgo. Il risultato è raggiunto con il totale dei punti ottenuti da tutti i componenti il team, in particolare con l'oro del capitano Luciano Rava della «Trattoria degli Amici» di Cuneo, gli argentati pasticciere monregalese Silvio Bessone e il giovane Erik Macario della «Trattoria della Posta» di Peveragno, il bronzo Paolo Pavarino del ristorante «La Borsarella» di Mondovì. Medaglie anche al concorso individuale, con i bronzi di Marc Lanteri del ristorante «Antiche Contrade» di Cuneo, del torinese Claudio Cavallara e, ancora, di Silvio Bessone. Ha partecipato al trionfo cuneese il presidente dell'Unione regionale cuochi Mario Albano. (c. g.)

DOLORE di PAOLO MASSOBRIO

SALATO

Se il Moscato sposa salumi, trota e carni

ALL'ENOTECA regionale di Mango stanno facendo i preparativi per la cavalcata lungo le del che collegheranno il Piemonte alla Liguria. Il programma, a maggio, c'è l'annessione iniziativa riguarda una delle più dinamiche enoteche pubbliche votata all'affermazione del celebre vino da dessert. Domenica, questa enoteca, circondata persino dagli ulivi con i loro frutti (varietà taggiasca), sarà protagonista su Rete 4 nota assessorato Melavardo, dove il mondo del Moscato, ma non quello sindacalista, che siamo abituati a leggere sui giornali, accompagnerà il pranzo di 10 milioni di italiani, secondo il nuovo record di ascolti registrato la settimana scorsa. E chissà se qualcuno di questi spettatori si farà tentare dal provare il Moscato d'Asti o ben altre libagioni che sono quelle classiche, merenda contadina, ad esempio, era a base di d'aj e Moscato, raccontavano i «vecchi» di queste colline della Luna e i Falò, ma anche una fetta sottoposta salame crudo o si abbinava volentieri a

questo vino dolce, unico in tutto il mondo.

Nel Moscato, Ariano di Cuneo fa trota eccezionale, mentre qualche ristorante sta provando ad aromatizzare le carni in umido. Ed a riguardo, val la pena segnalare l'eccezionale del ristorante dell'Enoteca di Mango che all'emozione di pranzare in un castello unisce qualche piatto sfizioso fatto davvero bene. Ma col Moscato, val la pena assaggiare i loro dolci notevoli ed in particolare la panna cotta giustamente tremula; una delle migliori degustate quest'anno per un gusto finalmente ritrovato.

Ristorante Dell'Enoteca, Mango (Cn) - piazza XX Settembre 2, tel. 014189141

Alla Locanda del Pivone della frazione Madonna di Como d'Alba, si può gustare il prototipo della fonduta al Castelmagno come dovrebbe. Raspelli l'ha recensito la settimana scorsa, ma, tenendo, tuttavia, nel giudizio riguardante i «formaggi buoni» di questi era Castelmagno e non il solito Castelmagno. Possa capire l'atteggiamento del critico che ha ritenuto episodi-

ce la qualità di un formaggio inflazionato, ma da ora in poi le cose dovrebbero cambiare. L'inaugurazione del caseificio Pradives, sabato scorso ha infatti dell'eccezionale, se si pensa che due giorni prima una forma di quel formaggio è stata premiata in un concorso statunitense, arrivando davanti al Parmigiano. Con l'aiuto della Banca Cooperativa di Caraglio che ha lanciato i futures Castelmagno, correzione economica per quello che è uno dei formaggi più celebri d'Italia dovrebbe arrivare. Ma varrebbe la pena anche essere più liberali, favorendo una interna per arrivare a produrre il prototipo migliore secondo la filosofia «cru». E infatti da preferire all'allargamento della zona di produzione, consenta il nutrimento delle mucche in alpeggi straordinari, piuttosto che scendere a valle dentro ai confini dell'attuale dop, oppure utilizzare grandi infornate di fieno acquistato in Francia. Il dibattito è aperto. Castelmagno ha i giorni contati. Locanda Del Pivone, Alba (Cn) - fraz. Madonna di Como 34, tel. 014189141



CERAMICHE

LAFENZA

Rivestimento Camini

a partire da € 250

Da più generazioni lavoriamo marmi e graniti

B

BERTALLI

Vasta esposizione di piastrelle delle migliori marche e di parquet tradizionali e profinitati con pose specializzate.

S.S. TICINESE, 1 - FAVENNA (NO) TEL. 0321.956515 - FAX 0321.957054

E-MAIL: bertalli-srl@libero.it

Nuova esposizione di camini e mobili bagno

UNA SERATA IN VINERIA A NIZZA CON IL «BLUE TRAIN TRIO» FORMATO DA JIMMY VILLOTTI, VINCE VALLICELLI E PIPPO GUARNERA

La felicità è un treno blu

Atmosfere «calde» tra swing e acid jazz

STASERA SONO ■ OSSOLA

Cd per Architorti

Il quintetto Architorti stasera (ore 21) è protagonista della Jazzinaria e Fabrizio Bossa alla «fabbrica» di Villadossola, pubblicato il secondo cd, nato in quel di Cuneo, dopo il concerto nel cortile Convitto civico, l'estate scorsa. Raccontano Marco Robino e i compagni Elix Puleo e Elena Gallafiori (violini), Bertot, contrabbasso, Sergio Origlia, viola: «Al termine, uno spettatore ci disse che il primo album l'aveva deluso, mentre il secondo gli è piaciuto. Allora abbiamo pensato di rimetterci al lavoro perché un disco deve trasmettere l'immagine di un gruppo, essere il suo specchio». ■ ■ ■ ■ ■ Impegno è uscito «Architorti due»: si apre con un waltz di Berlioz dalla «Sinfonia fantastica» op. 14 e prosegue in un percorso storico che va dal Seicento di Lully ai contemporanei Esposito e Robino, passando per Mozart, Verdi e altri autori. [v. p.]

NIZZA MONFERRATO

Sono tre artisti riservati, che preferiscono stare lontani dallo star system, pur essendo famosi. Sul palco si trasformano, e rendono le loro serate euforiche e divertenti. Sono Jimmy Villotti (il «Jimmy ballando» di Paolo Conte), Vince Vallicelli e Pippo Guarnera; ■ ■ ■ ■ ■ rispettivamente chitarra, batteria e organo Hammond. E stasera lo faranno alla vineria «Enso», via Crova 11, a Nizza, aprendo un programma di degustazioni ■ ■ ■ ■ ■ eventi di spettacolo. ■ ■ ■ ■ ■ una serata che preannuncia «calda» (inizio alle 21,30) e che richiede la prenotazione allo 0141/702.546. ■ ■ ■ ■ ■ I tre musicisti, pur avendo una ricca attività concertistica

solisti, hanno deciso di unirsi in gruppo, il «Blue Train Trio», scegliendo di suonare esclusivamente nel locale, evitando di lasciarsi commercializzare dalle case discografiche, per suonare jazz e non per fare solo spettacolo. Ispiratore è Villotti, cantautore, poeta, chitarrista, collaboratore di Conte, Mina, Ornella Vanoni e Guccini, che ha incontrato una ■ ■ ■ ■ ■ macchina del ritmo, Vallicelli, e un raffinato interprete delle sonorità dell'Hammond, Guarnera. Propongono ■ ■ ■ ■ ■ repertorio avvincente, swing e blues, che ■ ■ ■ ■ ■ degli Anni '50 ai '70, passando da Wes Montgomery ai primi Jazz Messengers, lanciandosi anche in brani originali, tra New Orleans Soul e Acid Jazz. [c. f. c.]



Jimmy Villotti stasera suonerà con il «Blue Train Trio» a Nizza

IN LOCANDINA

BIELLA

Cancello, festa house in discoteca

Questa sera alla discoteca Cancelli, al Piazzi, è in programma una festa house con tre dj in azione. Special guest ■ ■ ■ ■ ■ Intralazzi, artefice delle ■ ■ ■ ■ ■ del Cocoricò ■ ■ ■ ■ ■ Rimini, che sarà affiancato ■ ■ ■ ■ ■ Cristiano Bonsonni e dal resident Dj Micro. Domenica ■ ■ ■ ■ ■ musica ■ ■ ■ ■ ■ intrattenimento con una serata ■ ■ ■ ■ ■ animazione: uova di cioccolata, premi e omaggi a volontà. [p. g.]

ARMENO

Concerto rock sulle colline ■ ■ ■ Lago d'Orta

«Various Girls», così s'intitola il concerto rock in programma domenica sera dalle 22 all'«Ompidiet Resort» di Coiro Monte, sulle colline del Lago d'Orta nel Comune di Armeno. Sul palco ci sarà Michel Montecrossa e la ■ ■ ■ ■ ■ band. Il villaggio turistico-musicale del rocker austriaco si prepara alla stagione estiva: ogni anno, ■ ■ ■ ■ ■ agosto, viene organizzato «Spirit of Woodstock», un raduno che attira da tutto il mondo le band ■ ■ ■ ■ ■ gli appassionati del rock. Durante la ■ ■ ■ ■ ■ giorni e tre notti si svolgono anche workshop ■ ■ ■ ■ ■ musicisti, momenti enogastronomici, vengono proiettati film e video dedicati ai grandi del pop oppure realizzati dallo stesso Montecrossa con i fedelissimi. [m. p.]

CIGLIANO

In pista ■ ■ ■ «Cialtroni animati»: a tutta sigla

Questa sera ■ ■ ■ ■ ■ music club Due, nel centro del Verellese, arriva la band romana dei «Cialtroni animati», ■ ■ ■ ■ ■ specializzata in coveraggi di sigle dei cartoni animati giapponesi, cui aggiunge i rifacimenti più disparati, dai Police a Little Tony ■ ■ ■ ■ ■ Led Zeppelin. Domenica, sempre nello stesso locale, approva la rockband faminilla «Curve Pericolose» con il chitarrista Davide Devoti. Dopo le 22,30. [g. bar.]

IL LUNGO WEEKEND DEL LOCALE CUNEESE SI APRIRÀ CON UN FASHION SHOW DEDICATO AI COCKTAIL

Il ritmo del «Super Up» è la sorpresa del Cabiria

BORG SAN DALMAZZO

Per il mondo della musica si chiama Paga, ma per l'anagrafe si chiama Pacifico Settembre, ■ ■ ■ ■ ■ pesante regalo dei genitori che fin da bambino ■ ■ ■ ■ ■ trasformato il suo ■ ■ ■ ■ ■ Paga. Oggi il grande pubblico ■ ■ ■ ■ ■ per le prestazioni canore televisive ■ ■ ■ ■ ■ anche perché è l'invidiato fidanzato di Miriana Trevisan.

Domenica sarà la sorpresa nell'ovvio di Pasqua della discoteca Cabiria ■ ■ ■ ■ ■ Borgo San Dalmazzo. Il lungo weekend si aprirà stasera con il «Bocardi

party» con le ragazze Bocardi che proporranno degustazioni e gadget ■ ■ ■ ■ ■ prodotto, mentre da mezzanotte all'una ■ ■ ■ ■ ■ «happy hour». Domani, reduce dalle notti riminesi, ■ ■ ■ ■ ■ stella dietro e sul bancone sarà invece «Marcellos from Billionaire» ■ ■ ■ ■ ■ sorpresa soprattutto al femminile. Domenica tocca appunto al «Super Up» ■ ■ ■ ■ ■ il repertorio di ■ ■ ■ ■ ■ rock per concludere la Pasqua e prepararsi a un lunedì di Pasquetta inevitabilmente destinato a non cominciare troppo presto, salvo decidere di ■ ■ ■ ■ ■ andare a dormire. [r. g.]



Il vero nome di Paga, cantante e leader del «Super Up», è Pacifico Settembre

NOVARA, L'ESIBIZIONE RINVIATA SABATO 23

Tomano i mitici Anni '60 ■ ■ ■ '70 ■ ■ ■ la band di Umberto Smalla domani ■ ■ ■ al pub «Ryan's»

■ ■ ■ ■ ■. Saltata per ■ ■ ■ ■ ■ imprevisto l'esibizione preannunciata sabato ■ ■ ■ ■ ■ al «Ryan's» di Novara, si recupera domani sera il concerto della band di Umberto Smalla. Il popolarissimo ex «Gatto», dopo aver tentato la strada del ■ ■ ■ ■ ■ si è poi diretto con miglior successo verso la musica, dando vita ■ ■ ■ ■ ■ apprezzate esibizioni. ■ ■ ■ ■ ■ critica lo ha spesso accostato al mitico Fred Buscaglione - nei locali più in voga della Penisola, Smalla, qualche anno fa, ha pure inaugurato un locale notturno in Costa Smeralda, ■ ■ ■ ■ ■ Poltu Quatu, frequentatissimo dal Vip. Ne esiste uno anche a Sharm, in Egitto, che ha riaperto i battenti pochi giorni fa e tra poche settimane ■ ■ ■ ■ ■ accenderanno ■ ■ ■ ■ ■ fu ■ ■ ■ ■ ■ «Smalla & Friends» ■ ■ ■ ■ ■ Montecarlo. A dicembre, l'artista novarese ha pure presentato il suo cd «Umberto I» con ben 26 canzoni tutte da ascoltare e ballare, tra cui il remake del mitico «Verona beat». [m. p.]

AD ALESSANDRIA IL TRIO DI AMIK GUERRA

C'è ■ ■ ■ trombettista cubano ■ ■ ■ Saint Jacques di Spinetta per una serata di grande jazz

ALESSANDRIA. C'è ■ ■ ■ ■ ■ trombettista cubano sabato al Saint Jacques Café di via Genova 107, nella frazione Spinetta Marengo: il Amik Guerra, nato 29 anni fa a L'Avana, dove si è diplomato alla Scuola nazionale d'istruttori d'arte, l'equivalente del nostro Conservatorio.

Guerra - che è anche percussionista ■ ■ ■ ■ ■ valido arrangiatore - ■ ■ ■ ■ ■ esibito ■ ■ ■ ■ ■ tour ■ ■ ■ ■ ■ gruppi italiani ■ ■ ■ ■ ■ come Fratelli di Soledad, Tribù, Persian Jones, Mau Mau e, quest'anno, con i Delta V. Ha partecipato anche, come ospite, a un'edizione del festival di Sanremo, insieme con gli Havana Mambo. La sua discografia è quanto mai corposa.

Al Saint Jacques sarà accompagnato dal contrabbassista Claudio Nicola ■ ■ ■ ■ ■ dal pianista Paolo Ricca, con ■ ■ ■ ■ ■ forma ■ ■ ■ ■ ■ trio jazz ■ ■ ■ ■ ■ grande qualità tecnica. [b. v.]

INCONTRI con gli autori

il libro in festa

Novara, Piazza Duomo
da sabato 23 marzo
a domenica 21 aprile 2002

RIZZOLI

Tutti gli incontri si terranno presso
RIZZOLI NOVARA
Via Rosselli 13 Novara Tel. 0321 442409
con il patrocinio di:
Associazione Stampa Subalpina, sezione di Novara

CALENDARIO

Sabato 23 marzo - ore 18,00
PIERGIOORGIO PATERLINI

Ragazzi che amano ragazzi
FELTRINELLI

Domenica 24 marzo - ore 21,00
TIZIANO TERZANI

Lettere contro la guerra
L'ESPRESSO

Venerdì 29 marzo - ore 21,00
ETTORE MO

Kabul
RIZZOLI

Domenica 7 aprile - ore 11,00
GERONIMO STILTON

Il piccolo libro della pace
PIEMME

Venerdì 11 aprile - ore 21,00
EUGENIO BORGNA

L'arcipelago delle emozioni
FELTRINELLI

Venerdì 29 marzo - ore 21,00



ETTORE MO
Kabul
RIZZOLI

Un racconto appassionato su un paese straziato dalla guerra. «Kabul» raccoglie le cronache del reporter italiano che più di ogni altro conosce le tragiche vicende afgane.

Domenica 7 aprile - ore 11,00

A SCUOLA DI PACE CON
GERONIMO STILTON
Il popolare topo giornalista
racconta ai bambini
Il piccolo libro della pace
PIEMME



Venerdì 11 aprile - ore 21,00



EUGENIO BORGNA
L'arcipelago delle emozioni
FELTRINELLI

Un'indagine sulle emozioni: l'amore e l'odio, la gioia e la tristezza, la vergogna e la nostalgia, il discorso emozionale del corpo, dei volti e degli sguardi.

NOVARA, FISCHIO D'INIZIO OGGI ALLE 15 PER IL 19° TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE

Debutta il Mainardi e Passarin

In via Gerosa San Rocco-Audax Santa Rita

NOVARA

Fischio d'inizio oggi alle 15 sul campo di via Gerosa a Novara per il 19° edizione del torneo internazionale di calcio giovanile. Le prime due formazioni a confrontarsi sono i pulcini del San Rocco-Audax Santa Rita contro i padroni di casa dell'Audax Santa Rita. Seguiranno gli incontri Olympia-Edelweiss, Caltignaga-Juventus Club e Novara Calcio-Treviso. Intanto il presidente della Euro-sportmanager, la società che cura l'organizzazione del torneo, ha annunciato che per problemi legati ai visti d'ingresso in Italia, non saranno presenti le formazioni africane della Nigeria e del Ghana: «La comunicazione ufficiale del forfait è giunta direttamente dalle ambasciate», dice il novarese Dario Curi. «Ci ha riempito il scontro. Il Mainardi e Passarin sarà comunque un torneo di altissimo livello al quale partecipano una sessantina di squadre che culminerà con la possibilità per i vincitori di categorie Giovanissimi e Allievi, partecipare a costo zero alla Europe Cup in calendario dal 28 al 30 giugno a Novara. Sei campi cittadini giocheranno 24 squadre europee di calcio giovanile. Questa grande iniziativa rappresenta un inedito per la città di San Gaudenzio ed è stata possibile grazie al contributo economico fornito dalla Regione Piemonte e dalla collaborazione logistica del Comune di Novara. Dallo 9,30 sabato seguiranno anche le altre formazioni, impegnate nei campi. Oltre alla struttura di via Gerosa ospiteranno le partite i terreni di via Gibellini, Rocco, della Cavallotta, della Voluntas in via San Bernardino da Siena, dell'Olimpia in via Casorati e di Caltignaga. [r.l.]



Al via il classico «Mainardi e Passarin»

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
VENERDI' 29 MARZO 2002

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Casella Postale 7, 28100 Novara
Via San Vittore 11, 28121 Verbania

PRIMI CALCI	SOCIETÀ
PULCINI	SOCIETÀ
ESORDIENTI	SOCIETÀ
GIOVANISSIMI	SOCIETÀ
ALLIEVI	SOCIETÀ
JUNIORES	SOCIETÀ

IL CAMPIONE DEL 2001 È

CAROTTAGGIO

RIPRESA LA STAGIONE AGONISTICA CON UNA SERIE DI SUCCESSI DEI VERBANESI

Canottieri Pallanza, partenza lanciata

Da Torino arrivano 3 medaglie d'oro, 2 d'argento e 1 di bronzo

I vogatori della Società Canottieri Pallanza riprendono la stagione agonistica 2002 dal punto in cui si era conclusa quella precedente, caratterizzata da successi a ripetizione e dall'esordio in maglia azzurra delle portacolore Carola Tamboloni ed Elisa Pedretti. Proprio queste due atlete, che si sono distinte nel doppio, sono salite la Pedretti e Andrea Cristina nel singolo. È giunta la coppia Tigano-Cristina nel doppio. Il prossimo impegno porterà i giovani atleti verbanesi il 5 e 7 aprile a Piediluco presso Terni, per prendere parte alla regata nazionale valutativa in funzione della formazione delle squadre nazionali. [s.r.]

sulle acque del Po a Torino, 14 atleti hanno dimostrato subito l'efficacia del lavoro di preparazione svolto, ottenendo tre medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo. Vincitori sono stati Carola Tamboloni e Marco Tigano nel singolo, la Tamboloni con Elisa Pedretti nel doppio. Sul secondo gradino del podio sono saliti la Pedretti e Andrea Cristina nel singolo. È giunta la coppia Tigano-Cristina nel doppio. Il prossimo impegno porterà i giovani atleti verbanesi il 5 e 7 aprile a Piediluco presso Terni, per prendere parte alla regata nazionale valutativa in funzione della formazione delle squadre nazionali. [s.r.]

VOLGE AL TERMINE LA STAGIONE DELLO SCI OSSOLANO RICCA SODDISFAZIONI

Festa sulla neve per Blardone

aspettando il piccolo Morandi

DOMODOSSOLA

Ancora una settimana di passione, la prossima, poi anche la stagione dello sci alpino andrà in archivio. A Courmayeur, dal 6 al 6 aprile, in programma i campionati italiani allievi ragazzi per i quali si sono qualificati quattro atleti del Vco. Si tratta di Giacomo Baldini del Trubi Pepi e poi tre ragazzi del Macugnaga vale a dire: Barbara Pivanti, Roberta Piantanida e Stefano Lanti. Sulle nevi di Chiesa di Valmalenco (Sondrio) sempre da mercoledì prossimo a domenica, in programma i campionati italiani aspiranti. Quattro gli atleti dello Ski Pool Vco in gara. Si tratta di Gabriele Morandi (Trubi Pepi), Alessandro Lazzarini (Valle Antigorio) e in campo femminile Alice Aruffi del Trubi Pepi e la svizzera del Centro Agonistico Domobianca Elisa Nucera. Sempre prossima settimana, giovedì a domenica, Pacinella saranno impegnati a Pampago due giganti ed altrettanti speciali per i master di Coppa Italia, ultima gara stagionale.

Proprio i ragazzi dello Ski Pool sono stati impegnati fino a ieri, sulle nevi di Madesimo, in una di gare FIS Junior: il miglior risultato è quello ottenuto dal canabiese del Trubi Pepi Stefano Pacinella decimo gigante nonostante un brutto nella prima manche. Ottimo anche il diciottenne posto assoluto ma della categoria aspiranti ottenuto dal diciassettenne Gabriele Morandi Ghiffa. In speciale poi è stato 6° degli aspiranti guadagnandosi gli elogi del suo allenatore Matteo Sormani «Gabriele in questa stagione ha sciato davvero bene. È migliorato il profilo

qualitativo e il rendimento complessivo. Lo aspettiamo anche per una grande prestazione la prossima settimana i campionati italiani della sua categoria. È un ragazzo ha ancora notevoli margini di miglioramento e non dimentichiamo che ha appena 17 anni. È tempo festeggiamenti anche per lo sci. A Domobianca condizioni atmosferiche permettendo, stanno cercando di organizzare una singolare manifestazione per il lunedì di Pasquetta: «Max contro tutti». Un modo un altro per festeggiare Massimiliano Blardone dopo una stagione importante. [r.amb.]



Gabriele Morandi 17 anni di Ghiffa

SPORT FLASH

BASKET

Jenkins squalificato, ma la Cimberio paga l'ammenda

L'espulsione di Horace Jenkins, nel match di Bologna Castelmaggiore, è costata un turno squalifica per il «folletto» della Cimberio Am. Nessun provvedimento invece nei confronti di Smith che rifilato gonfiato a Juna. Questa la decisione del giudice sportivo di Legadue. Naturalmente la squalifica è tramutata in una ammenda di 955,45 e Jenkins potrà giocare contro Messina mercoledì prossimo. [m.p.]

CALCIO

Promozione, Vogogna 2-0 a tavolino, ora rischia

Il Vogogna aveva vinto lo scorso 24 febbraio sul campo casalingo per 2-1 il match con la Fulgor Valdesago valido per la 3ª di ritorno di Promozione. Il reclamo presentato dal biellese ha però indotto la commissione disciplinare a rigi ad applicare la sanzione dello 0-2 ai danni degli assolani per aver schierato in campo senza autorizzazione il Comitato Regionale minorenne. Il Vogogna in graduatoria scende a 23 punti in play out mentre la Fulgor Valdesago sale solitaria al 4° posto con 40 punti. [r.l.]

CALCIO

Lumellogno stasera in amichevole contro Vespolate

Partita in amichevole dalle 20 di sul campo Lumellogno: La formazione novarese leader della classifica del girone B di Seconda categoria ospita il Vespolate Zani, attualmente secondo in graduatoria del girone B di Prima categoria, ad un punto dal vertice. [r.l.]

A DOMODOSSOLA

da giovedì 28 marzo

E' tornata la convenienza in piazza Stazione!



ORARIO APERTURA
da LUNEDÌ a GIOVEDÌ
8:30 - 13:00 - 14:30 - 19:30
VENERDÌ - SABATO
8:30 - 19:30 orario continuato
DOMENICA
8:30 - 12:30

Dopo una accurata e completa ristrutturazione, il Supermercato Coop di Domodossola in Piazza Matteotti 11 riapre ancora più bello. Troverai un maggiore assortimento di prodotti alimentari e non alimentari selezionati fra le migliori marche, una disposizione degli spazi più pratica e alcune importanti novità:

• BANCO PANETTERIA

assicura la fragranza quotidiana il buon pane e la freschezza di golosità dolci e salate.

• VENDITA GIORNALI

al libero servizio una vasta scelta tra periodici, quotidiani ecc; per soddisfare l'esigenza ogni lettore.

• SERVIZIO ORTOFRUTTA AUTOPESSATA

per scegliere pesare personalmente frutta e verdura nella quantità che desideri.

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

Domodossola - Piazza Matteotti, 11

ALTERNATIVE

Da adeguare anche Brianteo e Garilli

La Juventus dovrebbe adeguare anche gli stadi provvisori. Non raggiunge i 10 mila posti richiesti dalla serie A il Brianteo di Monza (18 mila). E il Garilli di Piacenza dovrebbe essere adeguato alla capienza di 30 mila posti per la Champions League.



Marcello Lippi e Antonio Giraudo

Ad Alessandria oppure Novara

Senza Delle Alpi dove andrebbe a giocare il Toro? Il bacino d'utenza del Torino è notoriamente piemontese con qualche appendice importante in Liguria. Le scelte più ragionevoli sarebbero Alessandria e Novara e Savona e La Spezia in Liguria.



Franco Ciminelli e Tili Romero

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DELLE ALPI POTREBBE COSTRINGERE LE SOCIETÀ A EMIGRARE

Comune e Juve cercano di evitare un'intera stagione senza stadio

L'assessore allo sport Renato Montabone vuole incontrare i bianconeri dopo Pasqua «Stiamo ancora trattando la cessione dell'impianto e una soluzione si può trovare»

Luciano Borghesani

Per il Toro ha segnato gol quando era ragazzo e vestiva la maglia granata numero 9 della Primavera. Ora, Renato Montabone vorrebbe farne anche per i tifosi bianconeri. L'assessore allo sport del Comune è sorpreso dai titoli letti sui giornali e il primo commento è: «Monitoro». «La Juve non può lasciarsi, neppure per una partita. Deve restare al Delle Alpi, anche se, volta sua, deciderà di ristrutturarlo: ci sarà pure il modo di intervenire per farla».

Le voci sulla ricerca di sistemazioni provvisorie a Novara, Monza o Piacenza hanno allarmato i sostenitori, l'amministrazione civica, la comunità commerciale e vive anche sugli appuntamenti sportivi. Il campionato di calcio per stagione? Davvero il cantiere per adeguare lo stadio dei mondiali costringerà le due squadre a emigrare? I dirigenti juventini Roberto Bettge e Antonio Giraudo non confermano, né smentiscono. Silenzio anche dal fronte granata, l'acquirente Attilio Romero e Franco Ciminelli.

«L'impianto è ancora Comune, non ci sono problemi se resterà tale. Sarà agibile. Se, invece, la Juve lo vorrà acquistare potrà sistemarlo a suo piacimento, ma i progetti sono tutti da verificare e sicuramente non richiederanno la sospensione dell'attività, addirittura un anno».

Montabone ascolterà i programmi dei dirigenti: «Li cercherò subito dopo Pasqua, per sapere se sono vere queste ipotesi». Se saranno vere? «Farò ogni sforzo per impedire che le preoccupazioni diventino problemi».

Dalla sua, l'assessore (con il sindaco e la giunta) ha un buon assist: «La trattativa è spiegata, dovremo pur riprenderla, no? Noi abbiamo la volontà di cedere, la Juve di acquistare. Per raggiungere l'accordo si precisano alcune cose». Che i lavori non debbano compromettere la stagione a Torino? Montabone non si scompa, rilancia: «Siamo attenti a una perizia sulla validità della cessione fatta dall'amministrazione Castellani. Era sui tren-

Approvato il piano triennale

È stato approvato ieri in Consiglio Regionale il programma triennale per lo sport. Un documento destinato a gettare le basi del sistema sportivo regionale, dice l'assessore Ettore Racchetti, che dovrà supportare anche l'impatto dell'evento olimpico e formare i gestori degli impianti e delle strutture che i Giochi 2006 lasceranno in eredità alla Regione. Il programma prevede interventi su quattro assi per la promozione sportiva: sviluppo della pratica sportiva, promozione delle attività fisico-motorie, formazione, promozione degli sport invernali e formazione volontaria. Per l'impiantistica si prevedono interventi di recupero, ampliamento e messa a norma di impianti ed aree verdi, costruzione di nuovi impianti. La Regione negli ultimi 7 anni ha destinato allo sport circa 121,6 miliardi di lire.

ta miliardi di lire oltre 15 milioni di euro, nel frattempo ci sono stati ulteriori lavori, sono trascorsi due anni... Ci sarà da discutere la ristrutturazione imposta alla Juve una spesa elevatissima, se si aggiunge anche il disagio di dover trasferire ogni mercoledì

di Coppa e domenica di campionato a Piacenza o Monza.

La costruzione di spalti coperti per il sacrificio della pista di atletica: «È un ostacolo per l'inaugurazione delle Olimpiadi 2006? No, a Salt Lake City c'era pista, basta comunicarlo

per tempo agli organizzatori, precisa Montabone. I lavori richiederanno l'ingestibilità dell'impianto? «Si può procedere per sezioni, risponde deciso. Ma qui la parola dell'amministrazione civica non basta più, e chi vigila sulla sicurezza può dare garanzie preventive? Nei derby, in partite di cartello, in Coppa dei Campioni, l'affluenza sarà considerevole, un cantiere potrà essere sicuro? Di qui, forse, l'esigenza di organizzare la stagione calcistica in altre sedi».

Chiarezza, è la parola d'ordine. Da parte di tutti. Montabone la vorrà anche il Toro rispetto al progetto Filadelfia. Appena arriverà la sperequata sulla valutazione precedente la parti si siederanno al tavolo. L'affaire Delle Alpi comporta una vendita o concessione di 99 anni per stadio, 100 posti auto e 100 per bus e 10 mila metri quadri lordi commerciali (17 mila mq netti) lungo strada Altessano.

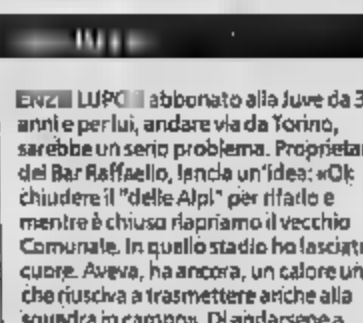
Tra le tifoserie è già derby

Contrari i granata, bianconeri possibilisti

Aurelio Benigno

È derby anche sullo stadio. Si gioca quello dei tifosi sfrattati. Da parte i bianconeri che fanno buon viso a cattiva vita e si adeguano alle decisioni della Juventus. Un atteggiamento comprensibile, visto che lo sfratto è motivato dall'abbellimento e dalla ristrutturazione del Delle Alpi destinato a diventare lo stadio ufficiale della Vecchia Signora. Dall'altro, c'è il popolo granata che non vuole lasciare il calcio a Torino. È affittato nello stadio degli odiati cugini e che, soprattutto, non vuole migrare per il Piemonte senza una meta ben precisa.

Insomma, la decisione della Juventus di chiudere per restauri il Delle Alpi potrebbe creare molti problemi. Per i granata sarebbe addirittura un disastro. Così le pensa Ginetto Tra-

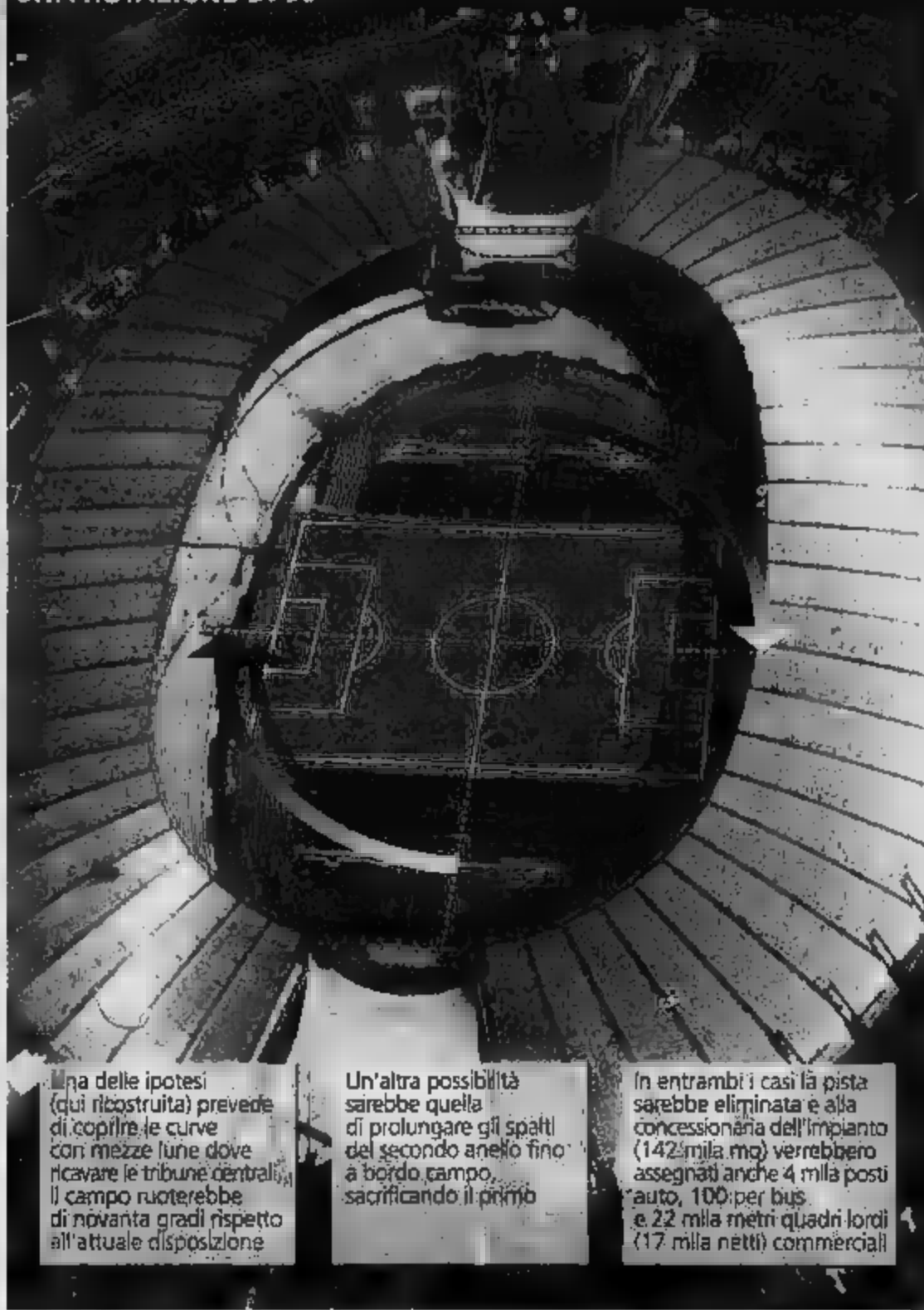


ENZO LUPAT abbonato alla Juve da 30 anni e per lui, andare via da Torino, sarebbe un serio problema. Proprietario del Bar Raffaello, lancia un'idea: «Chiusura del Delle Alpi per rifarlo e mentre è chiuso riapriamo il vecchio Comunale. In quello stadio ho lasciato il cuore. Aveva, ha ancora, un calore unico che riusciva a trasmettere anche alla squadra in campo. Di andarsene a Monza o a Piacenza, Enzo Lupat non ne vuole sapere: «Mi sembra assurdo. Certo, se fosse per due o tre partite andrebbe anche bene, un sacrificio si può fare, ma occorre pensare a noi abbonati ed ai disagi che una decisione di questo genere può provocare».

baldo, presidente dei Fedelissimi: «Per carità. Non ci voglio nemmeno pensare a questa soluzione. E chi andrà lontano? Torino a vedere una partita? Non vengono al Delle Alpi».

figuriamoci altrove. Dove poi? Il Comune deve fare qualcosa e il Toro pure. Devono costringere la Juve a ristrutturare il Delle Alpi già fecero a Genova per Marassi: metà un

UNA ROTAZIONE DI 90°



Una delle ipotesi (qui ricostruita) prevede di coprire le curve con mezzelune dove ricavare le tribune centrali. Il campo ruoterebbe di novanta gradi rispetto all'attuale disposizione.

Un'altra possibilità sarebbe quella di prolungare gli spalti del secondo anello fino a bordo campo, sacrificando il primo.

In entrambi i casi la pista sarebbe eliminata e alla concessione dell'impianto (142 mila mq) verrebbero assegnati anche 4 mila posti auto, 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi (17 mila netti) commerciali.

QUITATO

PIERO GAY è abbonato al Toro da 20 anni e ha fondato nel 1951 il club «Fedelissimi granata». Per i granata è disposto a tutto, ma questa storia di lasciare Torino proprio non riesce a mandargli giù. «È una situazione tragica per noi granata. Da quando è uscita questa notizia al club "Antonio Pigo" di cui sono il presidente non si parla d'altro. Il Comune ci deve tutelare, il Toro deve ponderare bene su questa decisione. Come, la Juve, tutelando giustamente i suoi interessi, decide di chiudere il Delle Alpi e il Toro che fa? Nessuno pensa a cosa accadrà se si dovesse lasciare la città? Due partite è un conto, ma mezzo campionato è un altro».



così ci adegueremo, questo è il loro pensiero. Domenico Chieffo dell'Augusta Taurinorum: «Se andrò a Monza o a Piacenza significa mettere a posto il Delle Alpi e farlo diventare un campo per il calcio vuol dire che faremo questo sacrificio, l'importante è che la Juventus venga incontro in qualche modo, magari con uno sconto sull'abbonamento».

Più lo pensano lo esprime Piero Rocci, presidente del Juve club La Spezia: «Se chiudono lo stadio per lavori faremo un sacrificio. Il problema nasce per gli abbonati a Torino, perché se la Juventus incontra con agevolazioni, cosa direbbero i club esterni che la trasferisce le organizzano tutto l'anno? Insomma, ci pensano bene prima di prendere una decisione».

Gino Spera presidente del Juventus club di Borgo Vittoria: «Loro devono ristrutturare, siamo obbligati ad andare per forza, il campionato bisogna parlarne. Faremo sacrifici, l'importante è che la società ci dia una grossa mano e ci aiuti a organizzare il meglio queste trasferte, almeno per noi abbonati di Torino».

anno e metà l'anno dopo. Se loro vogliono andarsene, bene, noi no, dobbiamo giocare a Torino».

Identico il pensiero degli Ulivi. Danilo sembra avere idee chiare ed è pronto a scendere in piazza con i tifosi: «Intanto questo problema potrebbe essere risolto con l'avvio dei lavori per il Filadelfia. Ma nel frattempo dove andiamo? In Piemonte no, perché non ci sono stadi che possano accogliere i nostri abbonati e neppure la sola Maratona. L'unica è andarsene a La Spezia o a Livorno, ma chi ci andrà tutte le domeniche? E poi il fatto di andare in affitto dalla Juventus non ci sta affatto bene. Il Comune ponderi bene la questione perché altrimenti daremo battaglia: il Toro è la squadra di Torino. I bianconeri se ne vadano anche in Libia, noi non ci muoveremo certo per fare i comodi loro, ma mancheranno anche questi. Ma chi si credono di essere? In fondo Torino siamo noi».

Decisamente più ragionevole, ed è ovvio, gli juventini: «Se è

LA GUARDIA DI FINANZA E' RITORNATA NELLA SEDE DI «SOCIETÀ APERTA»

La «svendita» della colonia marina

L'ultimo affare di Luigi Odasso scatena la polemica in Regione

Alberto Gaiuso

Finanziamenti a centri culturali e monumenti politici di Forza Italia: nello scandalo che si è abbattuto sulle Molinette, anche questo aspetto è in primo piano. La Guardia di Finanza, a sorpresa, si è presentata nella sede di Società Aperta, in via dei Minzoni 11. Il culturale ha il suo punto di riferimento politico in Angelo Burzi, l'assessore regionale al Bilancio che si è dimesso in seguito alle polemiche sul ruolo di Società Aperta per evitare strumentalizzazioni. La associazione aveva raccolto le adesioni di numerosi manager della sanità pubblica (fra cui Luigi Odasso e il suo braccio destro Aldo Rizzo, il centro dello scandalo) e ha ricevuto finanziamenti in nero ma pure per la modesta somma di 18 milioni, dall'imprenditore Giovanni Brasso (già lui indagato per concorso in corruzione nell'inchiesta in corso). Ieri le dimissioni di Burzi hanno acquisito documenti e altro materiale contabile

per ricostruire il quadro del finanziamento a Società Aperta.

L'interesse per Brasso è legato ad alcuni appalti in particolare al immobile dell'inchiesta. Sempre da ieri, su questo fronte, è stata rivelata dalla Cgil delle Molinette: una lettera del presidente della Commissione d'inchiesta della Regione, il popolare Antonio Saitta. Riguarda l'operazione di cessione, da parte di Odasso, del complesso immobiliare di Finale Ligure che le Molinette avevano acquistato nel 1974 con i fondi dell'ex mutuo aziendale per farne sede della colonia per i figli dei dipendenti. Risponde alla Cgil, che aveva denunciato l'operazione, scrivendo: «Da una verifica che ho effettuato presso il Municipio di Finale risulta che il piano regolatore vigente classifica l'immobile come "struttura ricettiva alberghiera", quindi non vi è alcun vincolo "a colonia" come sostenuto dalla perizia asseverata servita a stimare il valore del complesso».

Saitta allega la lettera di documentazione in fotocopia avuta dal Comune di Finale.

È l'ennesimo colpo di scena di questo scandalo. Perché l'autore della perizia, il professor Franco Pizzoni, del Politecnico di Torino, che il valore attribuito all'immobile dovesse essere abbattuto del 50 per cento a della «destinazione urbanistica a colonia estiva». La stima conseguente è stata (nel luglio 2000) di un miliardo e 717 milioni di lire per i 638 metri quadri di superficie coperta e i 360 del parcheggio. Cortile e spiaggia privata 700 metri quadri non sono stati conteggiati. La Cgil aveva già contestato la perizia. Riccardo Francesco Cartelli: «Stanze o locali non a servizio ma più ampi 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiaggia: perché non conteggiare il valore? La concessione è stata prorogata fino al 2003 e l'arenile si trova nel punto più gestivo della zona». I due immobili non sono belli da



vedere, ma sono nel verde di un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di Finale: strada delle Mapie, dove si vende a 10 milioni il metro quadro. Soprattutto se ne potrà fare un residence, per cominciare - sostiene il consigliere regionale di sinistra Roberto Flacido. Odasso aveva provato a vendere il complesso due anni

fa a 900 milioni di lire. Fu bloccato. Ora si deve impedire il perfezionamento del contratto: vendita per un miliardo e 717 lire alla Fratelli Negro di Arma di Taggia e rievitare la colonia. Intanto chiedo a Saitta, quale presidente della Commissione d'inchiesta, di andare a fondo sulla gestione patrimoniale immobiliare dell'ospedale».

Un'immagine dell'edificio di Finale Ligure al centro della polemica in Regione. Di discutibile valore architettonico, sorge in una posizione splendida dove gli immobili valgono milioni al mq. La palazzina si vuole vendere a molto meno.

Marvissima

Con le foto diventano



Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo annuncio, avrai uno sconto del

30%

Per Marvissima le foto dei clienti sono così importanti... le abbiamo assicurate contro il furto, i danni, lo smarrimento.

marvin

Il grande network di foto video e telefonia. Piacenza, 051.231.1111. Torino, 011.555.5555. Roma, 06.555.5555. Milano, 02.555.5555. Napoli, 081.555.5555. Bari, 080.555.5555. Firenze, 055.555.5555. Venezia, 041.555.5555. Padova, 049.555.5555. Verona, 0432.555.5555. Mantova, 0376.555.5555. Brescia, 030.555.5555. Bergamo, 035.555.5555. Pavia, 0322.555.5555. Lodi, 037.555.5555. Cremona, 0322.555.5555. Parma, 0521.555.5555. Reggio Emilia, 0522.555.5555. Modena, 059.555.5555. Bologna, 051.555.5555. Ravenna, 0544.555.5555. Forlì, 0543.555.5555. Cesena, 0546.555.5555. Rimini, 0541.555.5555. Ancona, 071.555.5555. Pesaro, 0737.555.5555. Fano, 0724.555.5555. Senigallia, 071.555.5555. Macerata, 0733.555.5555. Ascoli Piceno, 0734.555.5555. Fermo, 0734.555.5555. Pesce d'Arena, 0734.555.5555. Cupra Marittima, 0734.555.5555. Senigallia, 071.555.5555. Macerata, 0733.555.5555. Ascoli Piceno, 0734.555.5555. Fermo, 0734.555.5555. Pesce d'Arena, 0734.555.5555. Cupra Marittima, 0734.555.5555.

LA SANITA' FRA PRESTAZIONI E BILANCI



In pericolo il centro trapianti dell'ospedale Molinette

«Scandaloso chiudere il centro trapianti»

Contro le minacce di chiusura del Centro trapianti di fegato dell'ospedale Molinette di Torino scende in campo anche il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano, che in solidarietà con l'Associazione dei trapiantati (Aitf) ha messo a punto un'iniziativa. Il scorso Giordano ha presentato un ordine del giorno con cui chiedeva al

presidente della giunta regionale Enrico Ghigo e all'assessore competente un intervento straordinario di almeno 2.065.827 euro, contributo per permettere che i lavori di costruzione del nuovo reparto venissero conclusi rapidamente. Non avendo avuto alcuna risposta, ieri, il consigliere ha presentato un sollecito per l'immediata discussione dell'ordine del giorno in Consiglio regionale. «Scandaloso - afferma Giordano - che debba chiudere un reparto di eccellenza quello dei trapianti di

fegato, con la casistica di sopravvivenza a cinque anni migliore d'Europa e che in dieci anni e quattro mesi è arrivato a soglia di mille trapianti, media cento interventi all'anno». La vicenda è nata il 20 marzo scorso, quando dal ministero della Salute era arrivata all'assessore alla Sanità la diffida a chiudere il reparto entro un anno a causa di gravi igienico-sanitarie, venute alla luce nel corso di un'ispezione effettuata il 28 febbraio.

IL PRIMO CITTADINO: E' IMPORTANTE PER GLI ANZIANI, CI AVEVANO PROMESSO CHE LO AVREBBERO RIAPERTO DOPO L'ESTATE

Il sindaco si improvvisa infermiere

Rivalta, contro la decisione di chiudere l'ambulatorio

Peggioro

Il vecchio camice bianco gli sta stretto, è abile di nascondere. Allarga le braccia, togliendo gli occhiali, in fila di fronte all'ex ambulatorio pubblico, con il solito sorriso cordiale, scanzonato, tipicamente partenopeo. «Sono nato a Napoli e ho incominciato a sognare di fare il medico quando nella mia città ci ammalava ancora di colera. Sono abituato alle sfide impegnative e di certo questa non mi spaventa», dice, Nicola Ruggiero, sindaco di Rivalta, dopo oltre otto anni di attività amministrativa è tornato ad indossare il suo camice bianco: ma per il medico, bensì infermiere. Per protesta.

Una sfida personale contro la burocrazia. Perché i tagli imposti alla sanità hanno portato via il piccolo ambulatorio infermeristico della frazione Tetti Francesi, un sobborgo di circa tremila abitanti sulla strada che porta agli stabilimenti Fiat. E qui, tra i palazzi dai colori sbiaditi dallo smog, la chiesa e il centro sociale di via Possano sono i due punti di riferimento dei residenti. All'interno dell'edificio sono le porte rosse c'è il bar pensionati, il centro Fidas, l'ufficio giovani e la sede di un'associazione di volontariato che assiste malati terminali. E fino al luglio dello scorso anno c'era anche il servizio infermeristico territoriale dell'Asl 5, dipendente dal distretto sanitario di Orbassano.

L'ambulatorio è stato chiuso per mancanza di personale, promessa però che sarebbe stato riattivato subito dopo l'estate. Sono gli passati parecchi mesi e non è cambiato nulla, nonostante le richieste del Comune. De Ruggiero. Da qui la sua protesta, a colpi di agiti e siringhe, per la riapertura del presidio. Così, mercoledì scorso, con qualche minuto di anticipo sull'orario pubblicato nei volentieri sparsi in città, si è presentato al centro sociale, per sostituire gli infermieri dell'Asl di zona. «Anche se in questi anni mi sono dedicato alla politica, sono in grado di qualche puntura intramuscolare, o prendere la pressione. Fidatevi, siete in buona mano», dice il pensionato che attendono davanti alla porta della Fidas.



Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta e medico di professione, nell'ambulatorio dove, per protesta, svolge le mansioni di infermiere

Prima di diventare sindaco di Rivalta, nel '93, lavorava all'Ospedale San Luigi di Orbassano, a contatto con epidemie e contagi. Specializzato in malattie infettive, da giovane medico ha visto i periodi drammatici del terremoto in Campania. «Compilavo statistiche sulle perdite di vite umane, per capi-

quanta gente era morta nel terremoto», dice. Successivamente, ha lavorato a controllare le situazioni igienico-sanitarie tra i senzatetto. Esperienze che hanno lasciato il segno e che lo hanno portato a trasferirsi a Torino. All'inizio degli Anni 90, lavorando al San Luigi, incominciò a conoscere la grande periferia

operaria, e i suoi tanti problemi nascosti. «Angoli di povertà, ma anche disastri ambientali», ammette. Iscritto al Pci, è poi leader Ds, la candidatura a sindaco. Oggi, ad un passo dal secondo mandato, si prepara a combattere l'ultima battaglia. Quanto durerà la protesta?

«Giusto cancellarlo, ci sono realtà più gravi»

La responsabile dell'Asl non torna indietro: la struttura era troppo poco utilizzata

«Protesta? Sembra piuttosto una trovata pubblicitaria, ben archeggiata. I problemi concreti che ogni giorno affronta l'Asl sono altri: come per garantire la presenza infermieri in tutti gli ambulatori distaccati, senza fare preferenze». La dottoressa Barbara Vinassa, responsabile del distretto sanitario di Orbassano, appartenente all'Asl 5, è inflessibile. «Prima di tutto vorrei precisare che sono arrivata ai vertici del distretto da poche settimane, e che la decisione di chiudere il servizio di Tetti Francesi era stata presa mesi fa. Tuttavia la condivido». «Semplice: il provvedimento è giustificato non solo dalla mancanza organica ma an-

La dottoressa Vinassa
«Nonostante la mancanza d'organico, il servizio è sempre stato garantito»

che dai dati relativi allo scarso utilizzo della struttura. In più i locali non sono più ritenuti idonei per svolgere quel tipo di attività». L'ambulatorio distaccato, infatti, ospitava anche un consultorio, il cui trasloco è stato sostenuto anche dal Comune. La protesta, invece, è legata

solamente alla mancanza di un servizio infermieristico per piccole prestazioni. All'Asl però suonano le telecamere: «Per potenziare gli ambulatori centrali, stiamo già facendo per riuscire a recuperare almeno due infermieri, e garantire margini di efficienza in tutti i settori». Poi, nonostante le carenze, abbiamo sempre effettuato i prelievi negli altri centri, con l'impiego di medici», afferma la dottoressa Vinassa.

E per sostenere la linea adottata dall'azienda sanitaria, spiega le strategie che hanno contribuito ai tagli. «In questi casi bisogna essere assolutamente chiari: in accordo con i sindaci del territorio, l'Asl ha concentrato le proprie risorse organi-

«Non so. Spero che l'Asl capisca che non si può tagliare un servizio a scapito degli anziani». Il bilancio della sua prima giornata da infermiere è positivo: «puntuale, una raffica di controlli della pressione, e qualche consiglio per i più apprendisti. Sarò lì tutti i mercoledì, alle 17. E' una promessa».

Nell'assistenza domiciliare, per assicurare cure ottimali ai pazienti terminali e con gravissima patologia. Risultato? «I tempi di attesa in questo settore sono uguali a zero: il che vuol dire che un malato dimesso da un ospedale può essere assistito in casa nell'arco di poche ore. E questo grazie soprattutto all'impegno degli infermieri». Nessuna speranza dunque di poter riaprire il piccolo ambulatorio di Tetti Francesi, almeno una volta la settimana? «Penso proprio di no. Ci sono realtà più importanti, per me, dove non esiste un servizio infermieristico, appurato il sindaco non si lamenta». (m. pag.)

Bambini senza neuropsichiatri

Non sarà più attivo il servizio di neuropsichiatria infantile dell'Asl 1. Negarville: alle quattro psicologhe che vi operano è comunicato che il loro rapporto di collaborazione verrà interrotto da oggi. Lo denuncia il segretario provinciale dei Comunisti italiani, Vincenzo Chiappa, che in passato aveva avuto assicurazioni dalla direzione dell'Asl 1: «Un centinaio di bimbi in terapia per disagio psicologico - dice - non potranno più essere seguiti con danno grave per essi e per le loro famiglie». Chiappa lamenta che anche per il servizio di via Negarville c'è rischio di chiusura: l'Asl ha invitato a bloccare tutti gli inserimenti in comunità per mancanza di fondi.

la coccinella amica REGIONE PIEMONTE

Campagna "Primavera 2002"

nuova organizzazione per del prodotti ortofrutticoli freschi da Agricoltura Biologica

La Coopemila tra orticoltori piemontesi "ORTOAMICO" presenta la campagna PRIMAVERA 2002. Una nuova organizzazione per la distribuzione di tutto il territorio regionale dei prodotti ortofrutticoli freschi da agricoltura biologica certificata a marchio "LA COCCINELLA AMICA".

L'assortimento dei prodotti stagionali disponibili, con prezzi, verrà inviato settimanalmente via fax e comunque sempre disponibile Internet: www.ortoamico.it.

L'ordine può essere trasmesso presso l'ufficio commerciale di Via Verna, 68 - Nichelino (TO) - Tel. e fax 011.8801584 - E-mail: coccinellaamico@ortoamico.it entro le ore 12,00 per la consegna il giorno successivo.

Il servizio di consegna è effettuato da un'Azienda Certificata EN 9002.

Verranno effettuate due o tre consegne settimanali (da concordare) con mezzi refrigerati.

Per contenere i costi di distribuzione l'ordine minimo è di essere almeno di 10/12 colli per un peso di 100 kg. circa.

Il progetto sarà operativo da Aprile 2002.

Il nostro servizio commerciale è a disposizione per ulteriori chiarimenti. Referente: Giorgio Fauda - Tel. 335.1210162

"MESTIERANDA"

Fiera degli mestieri

Un week end di Pasqua davvero speciale quello a Canzo, in collina da Monferrato casalese! Un'occasione per trascorrere giornate "fuori porta" in compagnia dell'artigianato e lo spettacolo. Fiera degli Antichi Mestieri si snoderà lungo le principali vie di Canzo, una serie di "botteghe" (oltre cento) che verranno allestite dagli Artigiani che poi vi lavoreranno per il pubblico. A vivere e ad essere visti nella loro abilità.

La manifestazione quest'anno compie 15 anni e per festeggiare regala a se stessa e al pubblico la "Speciale Spettacolerie" una kermesse di arte di strada lunga spettacoli continuativi, giornate festose per più di 250 ore di variegata emozione tra burattini, teatrini, musicisti, e proprio festival del teatro di strada, un coloratissimo mosaico all'interno della manifestazione.

E chi vorrà degustare prelibati piatti locali, assaporare buon vino, potrà usufruire dei numerosi punti ristoro curati dalle associazioni pro loco monferrine e dei ristoranti locali. Una decina di stand gastronomici saranno, inoltre, a disposizione: patiti raffinati per offrire salumi, formaggi, prelibatezze ecc. artigianalmente in modo naturale e genuino.

La Fiera apre mercoledì pomeriggio alle ore 14.00 e prosegue domenica Pasqua e lunedì Pasquetta con orario continuato (8.30 - 20).

Canzo (Alessandria) è un paese nel cuore del Monferrato a pochi chilometri principali province del Piemonte, della Lombardia e della Liguria e facilmente raggiungibile attraverso la autostrada (caselli Alessandria Casale) info: 011/851180. www.anticimestieri.it

SAMARA'S SHOW

Camera, 11 - Torino - Tel. 011.635010

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO DALLE 17.30-19.30 E 21.00-24.00

DOMINANTI ANTEPRIMA NAZIONALE

RITA CARDINALE
POMERIGGIO E SERA
DOMENICA 31 MARZO APERTO

CARO FUNERALE?

Per non pagare percentuali in più rifiutare i "consigli" in ospedale.

La famiglia che impedisce i funerali "consiglia di non suggerimenti che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o biglietti da un'impresa... Questi personaggi... risultano più alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto costi mercato. (L'Espresso 3/99)

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE €1291

IL GIUBILEO

ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI

Numero Verde 800.251645
24 su 24

In Torino e...
centrali: 011.5683008
Tel. 011.5683008

Il costo comprende: trasporto diurna, notte, bara decorata, trasporto con autolimousine Mercedes (esclusi diritti comunali, metropolitani).

Una lettrice ci scrive:

«Desidero raccontare, in breve, la mia odissea del rito dal fine settimana da Bardonecchia a Torino. Partenza ore 17.30. Al casello autostradale Uriele minuti di coda con due (su quindici) sportelli aperti. Lavori e una sola carreggiata percorribile nelle gallerie: altri venti minuti di coda. Pagamento daggio: € 7,90. dei passeggeri più costosi di tutta Italia. Sarebbe troppo esigere un servizio almeno decente? Code anche ai caselli di Avigliana e sulla tangenziale.

«Quando gli assaporavo il ritorno a, in Regina Margherita, deviazione (causa l'incendio alla Ilva) in corso Marconi (altri quaranta minuti di coda). Arrivo a casa ore 20.20. Bella gita!»
Rossella Tamagnone

Una lettrice ci scrive:

«Sono pensionata dalla scuola dal 1987 ed è tutt'oggi in pensione definitiva. Nel giugno (dopo 12 anni di attesa di qualche segnale da parte degli uffici preposti) mi sono decisa a ricercare chi mi bloccava la mia pratica.

«Ho telefonato al Provvedito-

Specchio del tempo

«Un calvario il rientro festivo da Bardonecchia» - «Da 15 anni aspetto la mia pensione definitiva dall'Inpdap» - «La strada Airasca Volvera danneggiata dai troppi mezzi pesanti» - «Sempre ritardo»

agli Torino dove hanno detto che dovevo rivolgermi al Comune di Torino per avere un documento per il riscatto un anno di lavoro fatto presso di loro.

«Nel settembre del '93 ho avuto la conferma dell'arrivo della pratica al Provveditorato. Il fatto rifare lo stato servizio presso l'ultima scuola di insegnamento perché mancava la data di termine servizio, ed alla fine di settembre l'ho consegnato all'Ufficio Pensioni. Per evitare altri guai ho deciso di seguirne l'iter burocratico (scrivo solo i fatti principali, ma immaginatevi il numero di telefonate che ho dovuto fare): all'ottobre 1999 la pratica è arrivata alla Ragioneria Provinciale dello Stato; ad aprile 2000 è rimandata al Provveditorato per un loro base

pensionabile; a giugno 2000 Ragioneria è stata inviata alla Delegazione Corte dei conti; a luglio 2000 è stata alla firma del magistrato per l'approvazione della spesa e poi inviata nuovamente alla Ragioneria nel novembre 2001 mi hanno comunicato che la mia pratica era inviata all'Inpdap il 9 luglio 2001.

«A questo punto ho contattato l'Inpdap dove è stata informata che stavano calcolando le pratiche arrivate all'inizio del 2000, e che bisognava avere

«Non bastano 15 anni di attesa, devo continuare a pazientare fino alla fine dei miei giorni».

Graziella Vottero

L'Assessore provinciale alla mobilità ci scrive:

«Desidero rispondere alle co-

servazioni di un lettore in merito alle condizioni della strada provinciale nel tratto compreso di Airasca e Volvera.

«L'incremento del numero mezzi pesanti che lungo la suddetta strada ha prodotto i cedimenti rilevabili nella struttura e sul manto stradale.

«Tali elementi uniti alla ridotta larghezza della carreggiata sono, peraltro, riscontrabili in molti tratti del circa tremila chilometri strada che la Provincia di Torino ha in carico. Si stanno moltiplicando gli sforzi per porre rimedio a tali situazioni, come si può riscontrare nel tratto Airasca-Volvera, ma solo con il tempo e la disponibilità adeguate si potrà addensare alla soluzione dei problemi in esame. Per quanto attiene al cavalcavia sopra

porta e conoscenza che tale opera è inclusa nell'elenco degli interventi che costituiscono il Piano triennale Opere Pubbliche della Provincia di Torino attualmente in vigore».

Luciano Ponaetti

Una lettrice ci scrive:

«Il 18 gennaio 2001 ho riconosciuto invalida al 100% (colpita ictus e costretta sulla sedia a rotelle) con diritto all'assegno di accompagnamento di cui a tutt'oggi non c'è traccia. Sono sola e attualmente vivo e vegeto interamente sulle spalle di mia sorella ultrasettantenne.

«Dopo i solleciti trasmessi all'associazione invalidi, li rivelatisi inutili, ho sollecitato direttamente all'ufficio invalidi To/Nord per due volte. Le risposte sono state: la prima: ritardi dovuti al passaggio delle competenze prefetturali/anti locali; la seconda recentemente: i programmi fermi, riprenderanno i prossimi mesi. Poco tempo l'Inps rispondendo ad un lettore detto: «Stiamo evadando maggio 2001», invece, come dal mio manca gennaio 2001».

Agostina Pesaresi

specchiodeltempo@lastampa.it

NUOVA APERTURA
VERCELLI • STRADA TORINO, 77
TEL. 0161.391296 • 0161.391309
FAX 0161.294766

MAGAZZINO EDILE
LORIO FRANCESCO

Speciale Casa

PAGINA 1 VENERDI 29 MARZO 2002

NUOVA APERTURA
VERCELLI • STRADA TORINO, 77
TEL. 0161.391296 • 0161.391309
FAX 0161.294766

MAGAZZINO EDILE
LORIO FRANCESCO

LA STAMPA

TUTTI I CONSIGLI UTILI PER ARREDARE IL PROPRIO APPARTAMENTO TENENDO CONTO DI GUSTI, ASPIRAZIONI E DESIDERI (E DEL PORTAFOGLIO)

«NIDO» dei SOGNI

E' il bene più prezioso per le famiglie
ma ora anche dei single

C'è voglia di casa. Non solo perché, si dice, la casa è un investimento, ma per quel desiderio innato, forse atavico, di possedere la propria abitazione per adattarla a misura di sé stesso, della propria famiglia. Per possederla, si risparmia, si accendono mutui, spesso si ricorre a prestiti e si fa qualche rinuncia. Ma, una volta saldato il debito bancario, la soddisfazione di «avere» la casa vale la conquista di un importante.

La casa nuova, di proprietà, è sogno delle coppie di sposi che, prima di pronunciare il fatidico sì, si armano di metro e taccuino e mettono sulla carta anche con l'aiuto di designer e arredatori - il loro «nido» ideale. Dice spesso che si può conoscere una persona osservando la casa in un abito. E' un'osservazione più che giusta perché la casa parla più di una biografia. Di primo acchito ti accorgi se è accogliente, pulita, curata, oppure trasandata, anonima. Tanti i segni rivelatori della personalità di chi la abita: i quadri alle pareti, la scelta dell'arredamento, la sistemazione dei mobili, delle suppellettili, dei soprammobili, dei tappeti, dei libri e anche, volendo, delle piccole cose di pessimo gusto. E non è tanto un discorso di mezzi: il gusto è innato, ma si può anche apprendere.

C'è chi arreda in modo classico, chi dà libero sfogo all'inventiva, chi segue i canoni consueti, chi scioglie le briglie della fantasia. E così abbiamo appartamenti arredati in modo spartano e altri che trasudano di barocchismo, alloggi sobri ed eleganti, altri avveniristici con una tivù per stanza, ad esempio, in alto su un ripiano. Si sbizzarrisce pure in bagno (tra sempre più accessoriate Jacuzzi e apparecchiature per la musicoterapia) per non parlare della camera da letto, dove c'è chi predilige l'atmosfera che coacila opportunamente il sonno e chi, al contrario, trova modo di sistemarci anche l'hi-fi.



Ma, soprattutto, riesce a «firmare» la sua casa chi ha la fortuna di possedere un giardino, un prato. Lì, davvero, il proprietario della casa ha la fortuna di poter «costruire» qualcosa cui - lui e la famiglia - saranno legati per sempre: da un albero particolare in grado di conferire un tocco di natura

in più, alla piscina che, oggi, si può realizzare a spendere cifre astronomiche, grazie alle ditte specializzate in grado, ormai, di produrle (e soprattutto montarle) a livello industriale. Il giardino è forse il sogno segreto di tutti coloro che vogliono farsi la casa. Un sogno letterario. Chi ricorda il

giardino del piccolo Marcel nella «Recherche di Proust», oppure quello di Emma in «Madame Bovary»?

Infine, chi non ha un giardino lo può realizzare sul balcone: all'interno di questo inserto troverete notizie utili sul come condurre questa e altre piccole-grandi imprese.



NUOVA APERTURA

VERCELLI • STRADA TORINO, 77
TEL. 0161.391296 • 0161.391309
FAX 0161.294766

MAGAZZINO EDILE

Lorio Francesco

SABATO 6 APRILE GRANDE FESTA DI INAUGURAZIONE

- Ore 10,00 Apertura manifestazione ■ grande rinfresco. Saranno presenti i rappresentanti delle Ditte commercializzate.
- Ore 12,30 Pranzo con specialità alla griglia.
- Ore 15,30 Cerimonia di inaugurazione con autorità. La giornata sarà allietata da ospiti vari, intrattenimenti musicali e da un gruppo di ballerine brasiliane. Sarà presente all'evento la simpatia di Ettore Andenna. Durante lo svolgimento della manifestazione sarà sempre presente un maxi buffet.

VELUX

FASSA BORTOLO

WIERER
Il sistema ferro

ibi
Idra per il fornaio a vista

Etma

Kapriol Styl

Torggler Chimica

Makita

Brianza Plastica spa

VR F valenti

...e tante altre Ditte presenti nel nostro magazzino



G. VELLA & FIGLIO GRANITI



**LAVORAZIONE DI TUTTI I GRANITI E I MARMI
NAZIONALI ED ESTERI PER:
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, SCALE,
PIANI CUCINA, TOP BAGNO,
ARREDAMENTI INTERNI, EDICOLE FUNERARIE,
PIETRE TOMBALI, ISCRIZIONI LAPIDI,
SCULTURE, CAMINETTI.**

ANDORNO MICCA (BI) - Via IV NOVEMBRE, 28

Tel. 015.473340 - Fax 015.472192

www.vellagraniti.it

e-mail: g_vella@bielnet.it

Gli elettrodomestici incidono fino al 50 per cento del costo totale



La cucina come un'isola felice

Linee eleganti e razionali per il cuore di casa

Tutto sommato, anche in tempi di open space o di loft, la cucina tradizionale, quella con un tavolo di legno, una bella finestra e tutti gli accessori giusti, resta il luogo più dalla famiglia. In cucina si pranza, si prepara uno spuntino al figlio, si fanno i compiti per la scuola, si guarda la televisione, si fa compagnia al cane, in una parola ci si riposa senza paura di sciupare il soffitto bruciato o di mettere in disordine il salotto.

Così vera e propria «isola felice», dal design impeccabile e dalla cura estrema ai particolari, offrendo sul mercato cucine che sono veri paradisi. E ce ne sono per tutte le tasche, per tutti gli spazi e in ogni materiale, dal legno classico al laminato brillante.

Prima anche solo di fare una passeggiata nei negozi specializzati, è bene però avere le idee chiare: ricordare quali sono le funzioni indispensabili di una cucina ben attrezzata (piano di lavoro e lavello, piastra del gas e forno, frigorifero, contenitori per stoviglie) e misurare gli spazi a disposizione. Così si potrà subito orientare la scelta.

La cucina in linea con una sola parete, oppure su due lati lunghi, oppure ancora ad angolo, o a ferro di cavallo. Se lo spazio è proprio mini? Esiste la cucina «ba l'aspetto di un armadio e permette di nascondere tutte le attrezzature necessarie. La misura standard è di 120 centimetri, e contiene un piano di lavoro, il lavello a una vasca, due piastre elettriche, un frigorifero e persino un tavolino. La cucina adatta a single (soprattutto uomini) o a chi vive in un monolocale.



Cucine per tutti i gusti, prezzi e per le più svariate necessità

La cucina «pensata per una famiglia media (tre, quattro componenti) è meglio (potendo) destinarla a locale ampio, luminoso e ben aerato. Ricordiamo a questo proposito che oggi le disposizioni sulla sicurezza degli impianti elettrici sono inderogabili e fanno riferimento al norme dell'Unione europea. Una grande attenzione va dedicata quindi alla scelta (non solo estetica) del piano di cottura. I fuochi vanno posizionati lontano dalla finestra perché le correnti d'aria

potrebbero spegnere la fiamma; la zona cottura deve essere collegata con l'esterno e prevedere un'entrata bilanciamento dell'aria; un foro sempre aperto per compensare quella aspirata dalla cappa.

Le piastre di cottura si applicano in incasso o ad appoggio e la loro profondità dipende dalla dimensione del piano di lavoro su cui devono essere posizionate (di solito 60 centimetri), invece la lunghezza dipende dal numero dei fuochi previsti. E davvero ci sono

piastre componibili per l'alta cucina, che comprendono friggitrice, barbecue, piastre elettriche e bistacchiara. Molto eleganti le piastre in vetroresina, che funzionano ad elettricità, ad esse la manutenzione non è delle più semplici.

Ma è un vero stanzione? La scelta allora non può che cadere sull'«isola»: i mobili sulla parete sono a linea, mentre fuochi e lavello sono piazzati nel blocco centrale. E se la cucina ha pareti lunghe almeno 350 centimetri, inoltre l'isola non deve intralciare il percorso tra frigorifero, lavello e cottura. Così, lo spazio e i mobili centrali e quelli laterali possono essere almeno un metro e mezzo per permettere l'apertura delle ante. I prezzi? Una cucina completa, esclusi gli elettrodomestici, supera i 14 mila euro.

Ma proprio a proposito di prezzi, come affrontare un preventivo? In prima battuta corre disegnare la pianta della stanza e definire l'arredamento. Il rivenditore deve essere possibilmente anche un arredatore e un semplice venditore, perché deve saper proporre soluzioni concrete ai problemi pratici (ad esempio una configurazione particolare della stanza). Per evitare sorprese è bene evitare interventi di muratura, mantenendo la posizione delle tubazioni del lavello e dei fuochi. E ancora: spesso sulle differenze di preventivo incide il costo degli elettrodomestici, anche fino al 50 per cento del totale.



C.E.I.M. L. Forte s.n.c.

di Forte Roberto ■ Pier Paolo
Via Monviso, 15 - Vercelli
Tel. 0161.391297 - Fax 0161.293199

IMPIANTI

TERMICI
IDROSANTARI
GAS
CONDIZIONAMENTO

Concessionario ■ centro assistenza

Lamborghini
CALORECLIMAINSTALLATORE
QUALIFICATO
E AUTORIZZATO
IN VERCELLIMITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONEGRUPPO ERG PETROLI
IN VERCELLIFORNITURA
COMBUSTIBILIAUTOTRAZIONI
RISCALDAMENTO
INDUSTRIA
RAFFINAZIONI

CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI LEGGE 10/91

VERCELLI - CALORE / SERVIZIO CLIENTI

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

srl Agente Publikompass spa

Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI

Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128



LA PROFIL 2000

di Paggio Luigino e C. snc.

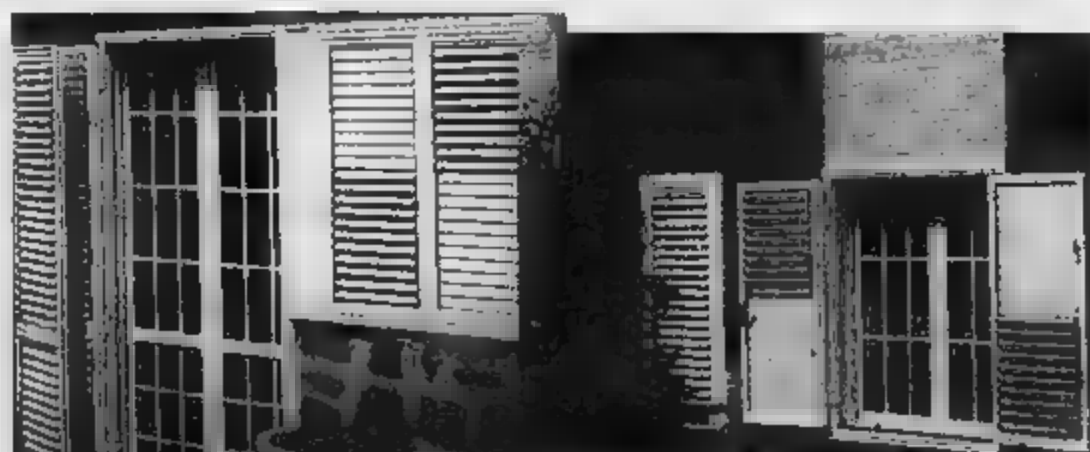
SERRAMENTI IN ALLUMINIO E AFFINI

Via Thaon De Revel, 79 - VERCELLI

Tel. 0161.301611 - Fax 0161.302240

Pagamenti
agevolatiPREVENTIVI
GRATUITILAVORAZIONI
ACCURATE

Serramenti in legno ed alluminio
Serramenti per finestre e porte
Persiane e gelosie tradizionali e orientabili
Portoncini
Vetrine
Balconi
Zanzariere
Ringhiere
Vetrine di diversi tipi



... E MOLTE ALTRE LAVORAZIONI DI DIVERSI COLORI

Persiane orientabili e fisse
finestre e porte.

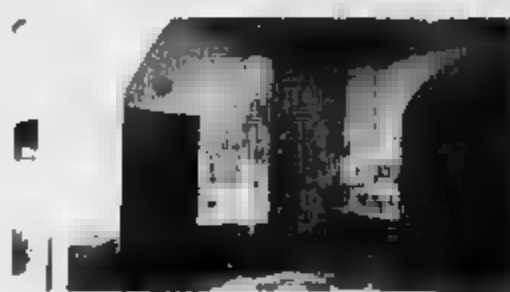


PIERO MAPELLI

Dal 1970  ESEGUE

TRATTAMENTI SPECIALI CON TECNICHE D'INIEZIONE

BARRIERA ALLA RISALITA CAPILLARE E ALLA RISALITA SALINA



Trattamento alla risalita capillare

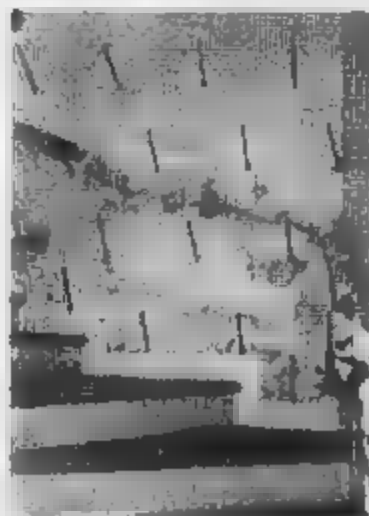
Il Trattamento ■ iniezione con resine alla base delle murature, a differenza dei soliti ripristini di intonaci che trattengono l'acqua nelle murature, ha lo scopo di bloccare definitivamente l'acqua nel muro, ottenendo ■ massima sicurezza alla risalita capillare per idrofilia nel macro e/o micro pori dei conglomerati dei mattoni e/o leganti delle murature in pietrame o a ■ con all'interno inerti d'epoca.



A RICHIESTA FORNIAMO

*Consulenze idrogeologiche e geotecniche
Progetti idrogeologici e geotecnici*

Esempi di trattamenti su muri interrati in edifici già ristrutturati.



Progettati e realizzati da Edil Ma.P. Uno. Lo scopo ■ anche di salvaguardare i marmi dal degrado dovuto all'umidità risalente ■ ai ■ conseguenti

TRATTAMENTI D'INIEZIONE IN FALDA NON DISTRUTTIVI



Venute d'acqua di falda in risalita temporanea.

Questo speciale trattamento d'iniezione ■ a punto dalla Edil.Ma.P.Uno, permette di realizzare l'intervento di iniezione con ■ tecnica particolare, utilizzando Packer valvolati direttamente nei giunti delle piastrelle ■ demolizioni, ■ la massima sicurezza di un trattamento che, oltre ■ impermeabilizzare, consolida il terreno sottostante.

TRATTAMENTI MURI CONTRO TERRA



Recupero locali scantinati: il progetto d'iniezione viene messo a punto dalla Edil.Ma.P.Uno ■ volta in volta e prevede ■ usare lo stesso muro per creare, attraverso appositi perfori iniettori, un diaframma impermeabile all'acqua.

a) Trattamento d'iniezione ■ resine acriliche: in un interrato dove si sono verificate problematiche legate a percolazioni, infiltrazioni d'acqua ■ risalita capillare, il risanamento totale si ottiene ■ l'inserimento di Packer in opportuni perfori, distribuiti con apposito progetto sulla superficie da trattare
b) Trattamento d'iniezione della pavimentazione, sottostante la pavimentazione, per ottenere un consolidamento ed impermeabilizzazione del terreno, senza smaltimento ■ oneri di trasporto dei materiali di risulta delle discariche.

Trattamento ■
per ■ capillare



Numero Verde
800-456104

Indirizzo: MOMO (NO) • Via Garibaldi, 15 • Tel. 0321/880440 • Fax 0321/880441
anche VIGEVANO • Corso Mazzini, 8 • Tel. 0321/880441 • Fax 0321/880442
www.edilma.p.uno.it • E-mail: info@edilma.p.uno.it



Il progressivo calo di Piazza Affari ha fatto tornare tanti investitori nel settore immobiliare

La grande rivincita del mattone sulla Borsa

Gli alloggi per la prima casa e i minilocali i più richiesti

È un ritorno all'antico quello del mercato immobiliare targato 2002. Ovvero il mondo del mattone che torna a prevalere su quello della Borsa. Come dire che in molti preferiscono rifare le «formichine» dopo aver provato la strada dell'equazione borsistica grandi rischi-grandi guadagni.

Due anni di «torso», cioè di azioni in calo anche sostanzioso, hanno consigliato a riprendere gli investimenti nella casa, un bene che, come dicevano già i nostri nonni «non si svaluta mai».

«Ed è proprio così», spiega Franco Busoni, titolare dell'immobiliare, una delle principali agenzie del capoluogo laniero: «in queste settimane registra un discreto fermento se non c'è ancora quella grande vivacità che i sondaggi statistici riportati dai giornali o dalle reti televisive farebbero credere. Qualcosa di più comunque si avverte anche se gli avvenimenti dell'11 settembre avevano inevitabilmente fatto sentire le loro ripercussioni anche nel nostro settore. Ma adesso possiamo dire che il momento nero è stato superato e le prospettive per il futuro sono buone».

Tutto questo anche in considerazione di alcuni fattori positivi.

Il primo segnale arriva, come sempre, dalla bella abitudine di noi italiani di considerare una casa di proprietà il più importante investimento da fare. Così che i primi segnali della ripresa economica con il ritorno della possibilità di stipulare dei mutui bancari a tassi indubbiamente interessanti favoriscono la ricerca di classico alloggio di tre camere, cucina e bagno o due camere più i



servizi, tipologia, questa, che è adatta alla perfezione per le coppie che hanno appena formato una nuova famiglia.

«Il prezzo viaggia attorno ai 100 mila euro», aggiunge Franco Busoni, «e può salire fino a 120 mila comprendendo anche il box auto. Questo indicativamente perché naturalmente

possono esserci delle variabili come in cui si trova il caseggiato. Avendo a disposizione anche della metà della cifra pattuita con gli attuali tassi dei mutui che variano tra il 4 e il 5 per cento, l'acquisto diventa abbordabile specie se entrambi i coniugi lavorano».

Ma è un mercato diviso a fasce quello immobiliare. C'è appunto quella legata all'acquisto del proprio alloggio e quella per investimento. Nella prima la richiesta è costante tanto che s'avverano appartamenti di «taglia» media a vendere - sottolinea Franco Busoni - «Sia a Biella sia a Vercelli, sia a

Borgosesia, le tre principali città delle due province le richieste sono in aumento. Così come quello dei mini-appartamenti a uso personale. Questo perché negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di «single» che sono trasferiti per motivi di lavoro oppure perché hanno deciso di staccarsi

si dalla famiglia e di vivere indipendentemente dal genitore. In questo caso il bilocale di 50 metri quadri formato da una stanza con angolo cottura più la camera da letto più bagno sovente calza a pennello».

Poi c'è il settore cosiddetto dell'investimento. E qui un ruolo considerevole lo svolgono i

monolocali arredati, riscaldamento indipendente, il cui prezzo parte da un minimo di 25 mila. «Sono immobili che presentano molti vantaggi: innanzitutto, come tutto il mondo del mattone, mantengono sempre le loro quotazioni al passo della svalutazione se non vanno oltre, poi il loro rendimento nel rapporto investimento-canone di affitto è più elevato. Infine in caso di necessità finanziarie avendo un vasto mercato, trovano sempre un nuovo acquirente data la loro appetibilità. Tanto è che dopo gli ultimi due anni di «magra» in Borsa in molti si sono rivolti a questo tipo di investimento».

Così «sgira» a parte il mercato degli appartamenti di lusso e delle ville. L'unico che non ha risentito, ad esempio, dell'11 settembre. «E' chiaro che ha la possibilità economica di comprare una villa di 500 mila euro su un risente molto meno di altri variabili dei finanziari e dei tassi sui mutui. Ci sono addirittura dei casi limite con ville da un milione di euro vendute nell'arco di paio di settimane. Anche in questa fascia la domanda è costante e i periodi in cui c'è un'autentica ricerca di alloggi prestigiosi conclude Busoni».

E infine qualche impulso potrebbe portare al settore la disposizione del governo sul rientro dei capitali dall'estero. Anche se per il momento gli effetti sono stati contenuti, le previsioni indicano per la seconda metà del 2002 un forte diramamento di flussi di denaro verso il mercato immobiliare. Ipotesi che se si verificherà realmente potrebbe dare un impulso notevole all'intero settore.

sambonet®

NUOVO SPACCIO AZIENDALE



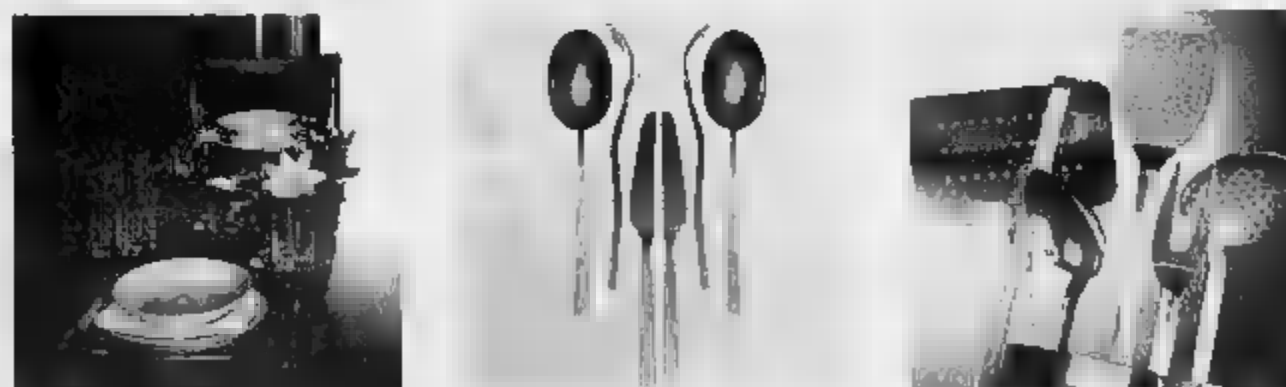
Articoli da Regalo

Liste Nozze

Servizio per gli sposi

- ampio parcheggio
- sconto 30% + omaggio
- nessun obbligo di completare la
- possibilità cambio merce

Produzione e vendita di articoli per la tavola e la cucina



Vendita al dettaglio al 25% di sconto.
Articoli di seconda scelta dal 50%

Sambonet S.p.A. S.S.11 (Vercelli-Novara) 84 - 28060 Orfengo (NO)
uscita autostrada Vercelli Est direzione Novara
tel.0321.879748 fax 0321.879830
orario 9:30-12:30 14:00-19:00
giorno di chiusura lunedì
www.sambonet.it



Edilnol

GRU s.r.l.

Via delle Fabbriche Nuove 17 - VIGLIANO BIELLESE - Tel. Comm. 015.8129903 (10 linee r.a.) - Tel. Amm. 015.8129922

Fax Comm. 015.8123084 - Fax Amm. 015.8129975 - Fax Noleggi 015.8129916

E-mail: home@edilnol.it - Site: www.edilnol.it

Primavera 2002

ELETTROCOMPRESSORE

hp 1,5 e/s

€ 114,65

ELETTROCOMPRESSORE

hp 1,5 lt. 25

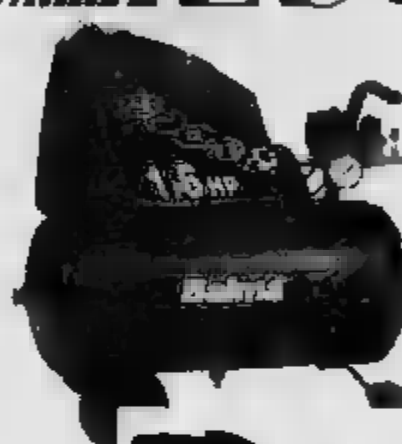
€ 114,65

Meppy 3,7

€ 304,19

ABC

Balma



COMET
CLEANING DIVISION

IDROPULTRICE
120 atm Smart a.f.

€ 117,75

mod. SE 180 8 t.

€ 650,74

MEP
McCULLOCH



P 538

38 cc - 1.5 Kw/2.0 Hp

€ 242,82

PARTNER

PARTNER

P 351 cc

34 cc - 1.3 Kw/1.8 Hp

€ 200,90

P 540 cc

53,2 cc - 2.4 Kw/3.2 Hp

€ 538,15

cc - 0.7 Kw/0.9 Hp
Dispositivo tritrazione

€ 200,90

PARTNER

OFFERTA
ROTAMAZIONE

P 481

48 cc - 2.4 Kw/3.2 Hp

€ 309,36

P 510 cc

48,7 cc - 2.3 Kw/3.1 Hp

€ 409,03

OFFERTA
ROTAMAZIONE

PARTNER

P 1850 EL

1.850 watt - 40 cm

€ 180,24

PH 25

25 cc - Lama 60 cm

€ 247,38

P 1835

1.500 watt - 35 cm

€ 97,61

PH 60

25 cc - Lama 101 cm

€ 202,95

TAGLIASEMI ELETTRICO

401

€ 51,13

VALEX®

P 1850 EL

1.850 watt - 40 cm

€ 144,09

TUTTI I PREZZI SONO
IVA COMPRESA

Servizio Assistenza Clienti

Via delle Fabbriche Nuove 17 - 21020 Vigliano Biellese (VC) - Tel. 015.8129903

Dai neonati agli adolescenti: trionfano fantasia e funzionalità nell'arredamento della stanza dei ragazzi

Letti a scomparsa e angoli hi-tech per la camera che cresce coi figli

Letti a castello, «ponti», sopralci, scrivanie a scomparsa: la camera dei ragazzi è sempre più «hi-tech», a misura di computer e in grado di accompagnare la crescita dei figli. Il gusto di genitori e bambini, poi, dà alla stanza un tocco personale: allegro e colorato, «etnico» o classico, o minimalista.

L'importante è che i materiali siano solidi, e che garantiscano la sicurezza: specie gli «abitanti» della camera sono molto piccoli.

La stanza può già essere arredata fin da prima che nasca il bambino, grazie ai modelli trasformabili: il fasciatoio che diventa scrivania, il lettino che (magicamente) si allunga fino a 170 centimetri. Il neonato, così, potrà usare la stessa stanza fino (almeno) alla fine delle elementari. Più avanti le esigenze cambiano: se già non c'erano prima, in cameretta compariranno senz'altro un computer e un hi-fi. Indispensabili pure la libreria, il più possibile ampia e a giorno, e la scrivania, di cui esistono molti modelli anche spostabili.

Spesso, per la cameretta, lo spazio a disposizione non è immenso. ■ grazie ai consigli di un buon arredatore (e alle moltissime proposte del mercato) si possono fare miracoli anche in ■ di pochi metri quadrati. La base del letto, ad esempio, in molti modelli diventa un grande contenitore; e in altri casi può nascondere un secondo letto. Se lo spazio è veramente minimo, si può ricorrere ai letti che scompaiono dentro l'armadio, a quelli ribaltabili o a quelli scorrevoli. Sempre



in caso di misure contenute, gli arredatori propongono anche di sfruttare lo spazio ■ altezza. In questo caso sono di grande aiuto le librerie e gli armadi a ponte, nei quali inserire il letto o lo scrittoio.

Decisamente di moda, in questi ■, il letto a sopralci, ammantato da bambini e ragazzi. L'ingombro è di 140-150 centimetri di larghezza (considerando una scala larga 30 centimetri circa) per

240-250 di lunghezza. L'altezza è di 175 centimetri. E se i figli sono più d'uno, va preso in considerazione il sistema a pedane, col pavimento rialzato in grado di ospitare due o tre letti estraibili: la parte superiore accoglie la zona giorno e gli armadi.

Adatta per studiare e per giocare, la camera dei ragazzi dev'essere per forza versatile e gradevole, dato che i loro «proprietari» la occupano per

diverse ore al giorno. E' quindi importante anche la scelta dei complementi ■ dei colori. In grado ■ vivacizzare l'ambiente: in genere, per i mobili si scelgono finiture laccate o laminate, con gamme di colori pressoché infinite. ■ decisive ■ anche le tende, decorate ■ tinta unita, stile «pop art» o (nel ■ dei più piccoli) ispirate ai fumetti.

Per i ragazzi è ormai indispensabile anche un angolo

multimediale (ammesso che non sia già presente in altre parti della casa): lo scrittoio con alzatina portavideo, e col cassetto che nasconde ■ tastiera del pc. Potendoselo permettere, sono da preferire i monitor ultrapiatti, che hanno un ingombro minimo. A volte, la conformazione della ■ obbliga a organizzare le principali funzioni della camera su una sola parete; e anche in questo caso non ci si

deve perdere d'animo, perché sul mercato ci sono decine ■ modelli di pareti attrezzate.

E l'illuminazione? Anche ■ è fondamentale: sia ■ fatto di sicurezza, sia per rendere più gradevole e vivibile la stanza. In linea di massima, gli arredatori consigliano la plafoniera (quindi niente lampadari e lampade a stelo). Molto attenzione va posta anche sull'illuminazione della scrivania, dove i

ragazzi passano molto tempo. Sono da evitare i tavoli con base riflettente: la lampada dovrà essere posta a circa ■ centimetri ■ di sopra del piano ■ lavoro. Per evitare ombre, ■ bene che la luce provenga dal lato opposto alla mano ■ cui si scrive. Attenzione anche ■ video del personal-computer: ■ tastiera deve ■ ben illuminata, ma non si devono produrre riflessi sul monitor.



Auguri di Buona Pasqua

MAROCCHINO ■ BRANDALE

PAVIMENTI

INTERATTIVITÀ

ARREDO BAMBINO

BATHA - Corso XXV Aprile, ■
Telefono 0161.931734

CERRONE TENDE TAPPETI

Tendaggi
Tessuti

Reggitende
Linee decorative
Rulli - Veneziane
Verticali

Confezioni ■ posa in opera

Persiani & Orientali
Kilim
Tappeti Moderni
Ambientazioni

LISTE NOZZE

TOTALMENTE RINNOVATO

BIELLA

Piazza Santa Marta, 2

Tel. 015.21017

Designer e stilisti si sbizzarriscono per offrire modelli eleganti ma anche funzionali

Nei bagni del 2000 anche la musicoterapia

Vasche e docce sempre più sofisticate per un vero relax

Sono trascorsi molti anni ■ quando i friulani fratelli Jacuzzi, che ■ emigrati negli Stati Uniti, inventarono un dispositivo inserito in una vasca ■ bagno, che miscelando aria ■ acqua, creava un getto decisamente rilassante.

Ora, da più di dieci anni le vasche dotate di idromassaggio - Jacuzzi e non - non sono più solo una prerogativa della casa del vip. Sono diventate naturalmente alla portata di tutti. Soprattutto di chi ricerca nel bagno anche la cura del corpo al di fuori di una banale e necessaria azione... di pulizia corporale.

Perciò, non potendo frequentare una beauty farm tutti i giorni dell'anno, facciamo in modo che il nostro bagno di casa diventi per noi il piccolo casalingo centro di benessere personale. Le attuali vasche e docce sono diventate degli strumenti per la cura del corpo e per quel rilassamento che certo fa bene anche allo spirito; il loro uso prevede piccole sedute terapeutiche.

Per le vasche, in commercio ce ne sono di forme e colori diversissimi, a seconda della grandezza della stanza dove vengono installate. Rettangolari o dalle forme sinuose, ad angolo o ovali, addirittura da ■ livello del pavimento. E non c'è solo l'idromassaggio. Alcuni modelli offrono anche trattamenti combinati di idroterapia, cromoterapia, ozonoterapia e musicoterapia. ■ giochi di luci e musiche rilassanti che richiamano i suoni della natura. Fino ■ ottenere una sorta di affascinante effetto jungla, con piante che «accettano» senza patimenti una climatizzazione razionale in un bagno. Per un più completo rilassamento, ■ fornite anche di un comodo cuscino poggiatesta e posabraccia.



C'è il solito dilemma. Meglio la ■ o meglio la doccia doccia? Tutte e due, anche se si possiede un bagno solo. Ci sono infatti docce idromassaggio che si possono collocare ■ vasca, chiuse da un box di protezione antispurgo, ■ tutti i comfort dell'idromassaggio con getti di vario tipo e intensità.

Se poi si vuole il massimo si può sistemare su tutta la ■ un box che la chiuda completamente e offra più comodità possibile, come il sedile, il massaggio plantare, i getti dorsali, cervicali e lombari e la sauna. Alcuni di questi modelli hanno la parte inferiore che si può aprire come una piccola porta per aiutare chi ha forse qualche difficoltà a superare il bordo ■ vasca. ■ ci

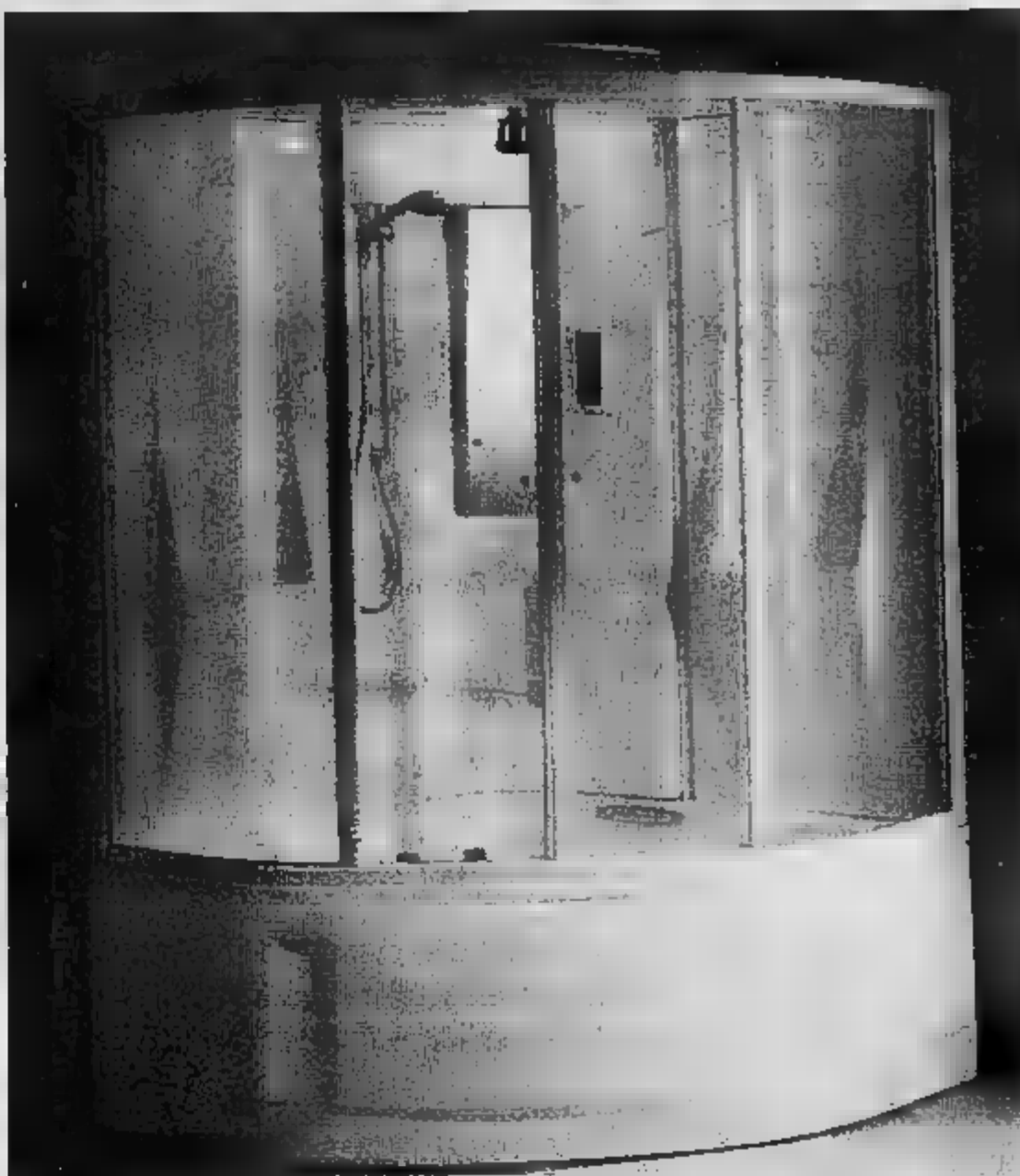
■ i box doccia semplici, ad idromassaggio o normali, che occupano poco spazio, le ante sono ripulenti e sovrapponibili.

Occupiamoci ora di altri elementi che compongono il nostro piccolo salotto di bellezza. Anche i sanitari spesso sono delle vere opere d'arte. Firmate spesso da famosi designer e stilisti, i lavabi possono essere incassati in un mobile porta biancheria con piani ■ marmo o ceramica, oppure appoggiare su lastre di cristallo, a colonna ■ con i sifoni di scarico a vista. E anche le specchiere vogliono la loro parte per allargare lo spazio. Meglio se grandi e soprattutto ben illuminate, con faretti ai lati o nella parte superiore e regolati da uno speciale dispositivo che permet-

te di regolare la luce ■ dola o diminuendola a seconda delle necessità.

Se uscendo dalla vasca o dalla doccia ■ vogliamo sentire la piacevole sensazione di freddo ■ può installare ■ speciale radiatore a raggi infrarossi che si accende solo quando serve e cede immediatamente il calore a tutto ciò che lo circonda. Per non parlare poi dei normali radiatori ■ tubi orizzontali che riscaldano piacevolmente asciugamani e biancheria.

Pavimenti ■ rivestimenti di ■ con intarsi in legno, qualche divisorio e alcuni «distalvalli» per dare più movimento all'ambiente, asciugamani in lino ■ spugna di puro cotone ■ alla fine il... bagno è fatto!



**Termogruppo
in ghisa
ad alto
rendimento**



PORRETTA ROBIOLIO & C SNC

di Porretta, Robiolio, Bottoni

Viale Varallo, 139 - 13011 BORGOSIESA (Vercelli)

Tel. 0163.22300 - Fax 0163.27798

**AZIENDA CERTIFICATA
SECONDO LE NORME
UNI EN ISO 9002**

VENDITA e ASSISTENZA

Bruciatori di gas, gasolio ■ olio combustibile.

Termogruppi in acciaio ■ ghisa.

generatori d'aria calda pensili ■ ■ basamento.

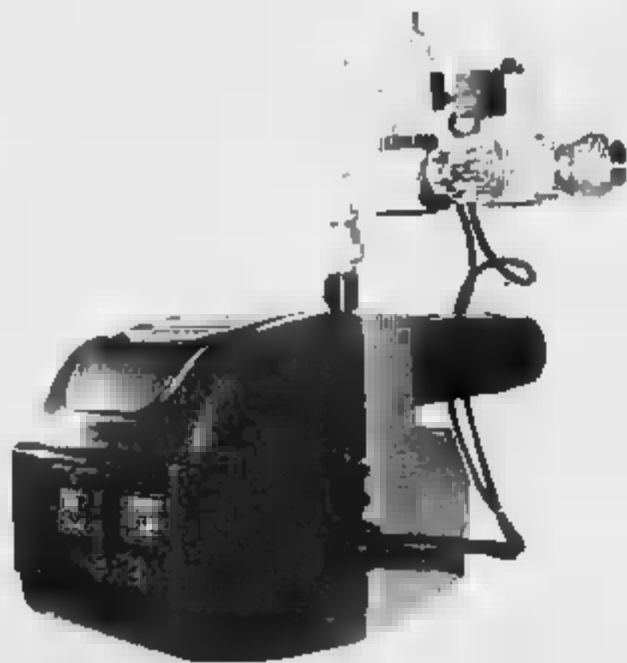
Caldaie ■ gas murali ■ a ■ basamento

Calcolatori solari. Climatizzatori split

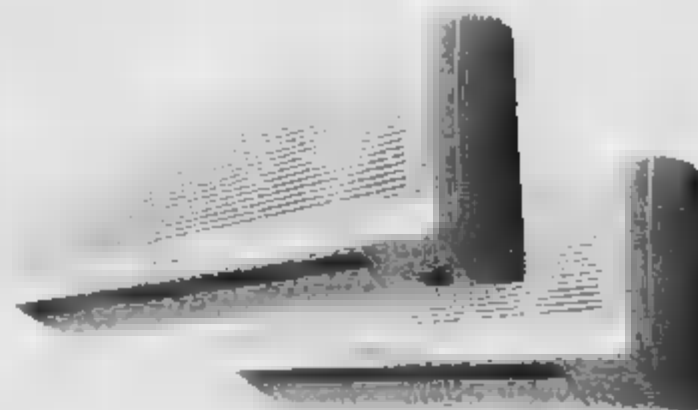
Regolazioni ■ telecomandi per impianti
di riscaldamento, ventilazione, condizionamento



**Caldaia
murale a gas
a condensazione**



Bruciatore di gas



Climatizzatore a parete

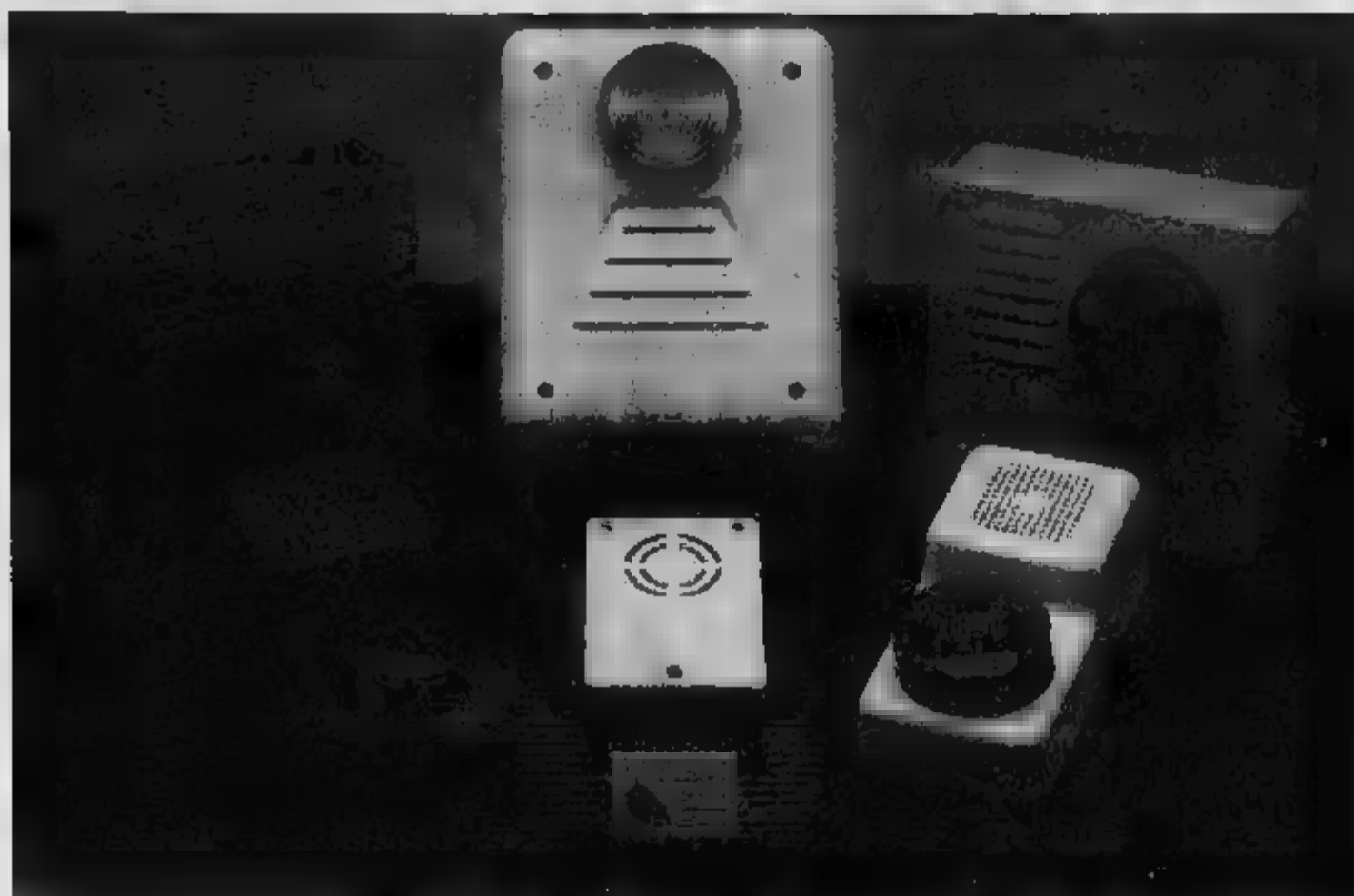
La scelta degli impianti deve essere valutata con attenzione ed è importante rivolgersi a tecnici autorizzati

Massima protezione contro i ladri

Case sicure con gli antifurti ad alta tecnologia

Il senso di sicurezza che ci dà la casa in cui abitiamo è direttamente proporzionale al senso di smarrimento che avremmo nel caso in cui fosse preda di un qualsiasi «Arsenio Lupino». Un'esperienza sgradevole che, dati recenti, subisce quattro famiglie italiane su cento e per cui è necessario difendersi attraverso sistemi di protezione efficaci. Da una prima analisi si possono evidenziare le categorie di appartamenti più a rischio, come quelli ai primi piani, oppure quelli collegati a strade a bassa percorrenza, a volta nascoste e poco luminose, è comunque utile tenere presente che nessuna abitazione è inviolabile a priori. I rimedi più per allontanare le attenzioni dei ladri a volte lasciar una luce accesa in bagno o in cucina, alzare il volume dello stereo, simulando la presenza di una persona in casa, rappresentano accorgimenti intelligenti, ma poco influenti per chi è un professionista del furto. Meglio attrezzarsi con porte blindate, tapparelle metalliche a bloccaggio, inferiate e quant'altro serve a proteggere l'ambiente.

Tutto questo è importante, spesso efficace, ma basta a garantire l'invulnerabilità della casa. Il sistema migliore, quello che in pratica tiene a distanza i malintenzionati o li costringe nel momento in cui entrati in azione, l'antifurto. Un dispositivo che suona mette in allarme l'intruso, lo scoraggia a continuare, lo avverte. Chi è profano e quindi non conosce il mercato può far suoi pochi suggerimenti che lo aiutano a focalizzare meglio il problema. Siccome non capita tutti i giorni di comprare un sistema d'allarme, la prima regola da memorizzare (che vale per qualsiasi altro bene di consumo poco conosciuto) è quella di scegliere un'azienda qualificata, possibilmente registrata all'Inq (Istituto del marchio di qualità). Una volta presa visione del preventivo e concordato l'intervento, bisogna assicurarsi che l'installatore garantisca nel tempo un'assistenza continua: è importante per esempio stipulare un contratto di manutenzione, che preveda almeno due verifiche l'anno. Terza considerazione: effettuare un periodo di prova dell'impianto per verificare il funzionamento e impraticarsi nell'uso. Quarta e ultima: accertarsi che i componenti del sistema d'allarme acquistati siano conformi alle normative Cei (Comitato elettrotecnico italiano) e certificati dall'Inq. Nel dettaglio, il cuore dell'impianto è costituito dalla centralina, in cui è possibile installare anche una scheda a combinazione telefonica: se scatta l'allarme, la centralina invia il segnale al telefonico selezionato (che può essere un nostro cellulare, oppure il numero di un istituto di vigilanza della nostra zona di riferimento), di modo che l'utente o chi per lui sia avvisato in tempo reale del tentativo di furto in atto. Dentro casa, poi, possono essere posizionati dei rilevatori volumetrici ad infrarossi passivi: quando il fascio di luce è interrotto, il segnale d'allarme si attiva automaticamente. Infine per comple-



ta il meglio l'intervento è necessario aggiungere ai radar ad infrarossi i sensori a fili, lungo le tapparelle o le persiane, e i sensori a «bottoni» nelle aperture delle finestre. Inoltre, per i patiti dell'ultratecnologia sono in commercio sistemi con telecamere a circuito chiuso collegabili al cellulare o al computer portatile, in modo da sapere a distanza se c'è qualcuno in casa, oltre che naturalmente accendere e spegnere la caldaia, controllare il funzionamento del freezer e annebbiare il giardino. Senza dimenticare, comunque, che uscendo di casa bisogna l'antifurto mediante la chiave elettronica, se non tanto vale averlo comprato.

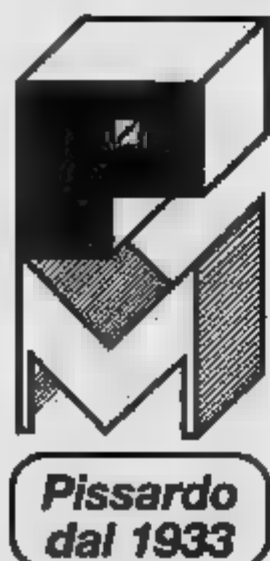
no poco conosciuto) è quella di scegliere un'azienda qualificata, possibilmente registrata all'Inq (Istituto del marchio di qualità). Una volta presa visione del preventivo e concordato l'intervento, bisogna assicurarsi che l'installatore garantisca nel tempo un'assistenza continua: è importante per esempio stipulare un contratto di manutenzione, che preveda almeno due verifiche l'anno. Terza considerazione: effettuare un periodo di prova dell'impianto per verificare il funzionamento e impraticarsi nell'uso. Quarta e ultima: accertarsi che i componenti del sistema d'allarme acquistati siano conformi alle normative Cei (Comitato elettrotecnico

italiano) e certificati dall'Inq. Nel dettaglio, il cuore dell'impianto è costituito dalla centralina, in cui è possibile installare anche una scheda a combinazione telefonica: se scatta l'allarme, la centralina invia il segnale al telefonico selezionato (che può essere un nostro cellulare, oppure il numero di un istituto di vigilanza della nostra zona di riferimento), di modo che l'utente o chi per lui sia avvisato in tempo reale del tentativo di furto in atto. Dentro casa, poi, possono essere posizionati dei rilevatori volumetrici ad infrarossi passivi: quando il fascio di luce è interrotto, il segnale d'allarme si attiva automaticamente. Infine per comple-

ta il meglio l'intervento è necessario aggiungere ai radar ad infrarossi i sensori a fili, lungo le tapparelle o le persiane, e i sensori a «bottoni» nelle aperture delle finestre. Inoltre, per i patiti dell'ultratecnologia sono in commercio sistemi con telecamere a circuito chiuso collegabili al cellulare o al computer portatile, in modo da sapere a distanza se c'è qualcuno in casa, oltre che naturalmente accendere e spegnere la caldaia, controllare il funzionamento del freezer e annebbiare il giardino. Senza dimenticare, comunque, che uscendo di casa bisogna l'antifurto mediante la chiave elettronica, se non tanto vale averlo comprato.

modo da sapere a distanza se c'è qualcuno in casa, oltre che naturalmente accendere e spegnere la caldaia, controllare il funzionamento del freezer e annebbiare il giardino. Senza dimenticare, comunque, che uscendo di casa bisogna l'antifurto mediante la chiave elettronica, se non tanto vale averlo comprato.

modo da sapere a distanza se c'è qualcuno in casa, oltre che naturalmente accendere e spegnere la caldaia, controllare il funzionamento del freezer e annebbiare il giardino. Senza dimenticare, comunque, che uscendo di casa bisogna l'antifurto mediante la chiave elettronica, se non tanto vale averlo comprato.



PISSARDO SERRAMENTI s.n.c.

COSTRUZIONE E POSA DI PORTE, FINESTRE, MONOBLOCCHI E PERSIANE IN P.V.C. DA OLTRE 25 ANNI

**P.V.C. = il migliore isolamento termico ed acustico, inalterabile nel tempo,
che non richiede manutenzione e non provoca condensa**

E INOLTRE

Costruzione e installazione di: SERRAMENTI IN ALLUMINIO - SERRAMENTI IN ACCIAIO - PARETI DIVISORIE INTERNE

RINGHIERE IN ALLUMINIO PER BALCONI

Fornitura e posa di: PORTE INTERNE IN LEGNO TAMBURATO E MASSELLO

VILLAREGGIA (TO) - Via Maestra 89 - Tel. e Fax 0161. 45137

Il 66% delle PMI ha un centralino

Ma la maggior parte usa un sistema telefonico antiquato.

Il 72% delle PMI è collegato ad Internet

Ma troppi hanno un accesso Internet inaffidabile.

Il 48% delle PMI usa una Rete Locale

Ma perché il trasferimento dei file in azienda è un tale incubo?

In breve, la risposta vincente per il 100% delle PMI è Alcatel OmniPCX Office

Telefono + Internet + Rete Locale

Una soluzione tutto compreso, scalabile e modulare. Facile da installare e da gestire. Comprate solamente quello che vi serve. Molto più efficiente di una rete fatta con elementi separati... e con costi inferiori fino al 30%!

- Rete Locale protetta: per rendere la vita dura agli hacker!
- E-mail interni a costo zero.
- Trasferimenti file immediati, senza limiti di dimensioni.
- Servizio di accoglienza automatico: un vero benvenuto.
- Un solo sistema per servire da 6 a 256 workstation.



Alcatel OmniPCX Office: un rivoluzionario sistema di comunicazione aziendale. Collegatevi con Alcatel. Subito. Ne vale la pena.

Crosas f.lli snc

Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano n. 326
Tel. 015.510372 - www.crosasnc.it

ALCATEL

ARCHITECTS OF AN INTERNET WORLD



Tanti stili, colori e accorgimenti tecnologici per la zona-notte di casa

Il letto, soprattutto confortevole

La condizione essenziale è riposare bene



Pochi ■■■■ che compongono la ■■■■ ha ■■■■ significato così forte sulla nostra esistenza ■■■■ il letto, se si considera la valenza ■■■■ ricarica psico-fisica del riposo quotidiano. C'è chi addirittura ne ha fatto un libro di successo, ■■■■ Guy de Maupassant che a proposito del suo «L'età scriveva: «Il letto, mio caro amico, è tutta la nostra vita. E' laddove si nasce, dove ■■■■ e dove si muore». Non solo quindi elemento estetico, ma oggetto e luogo assieme, simbolo che riassume l'amore per se stessi e per il proprio futuro. ■■■■ funzione, infatti, ■■■■ essenzialmente quella di facilitare il riposo: la scelta della rete, ■■■■ materasso a dei guanciali è dunque fondamentale. Non deve passare come un'esagerazione ■■■■ ipocondriaci, ad esempio, consultare il proprio medico di fiducia prima di acquistare un ■■■■ morbidezza e dimensioni possono variare a seconda del modello e l'etichetta ■■■■ ortopedico a volte non risulta specifica alle esigenze del singolo o della coppia. Altrettanto ■■■■ viene rivolta a lenzuola e coperte in riferimento ai materiali: stencipi passati legano il lino alla freschezza; il cotone alla semplicità e il raso alla voluttà; combinare il ■■■■ seguendo l'astro del momento forse rimane la soluzione migliore. Anche gli stili hanno una loro rilevanza simbolica: c'è ■■■■ chi piace ■■■■ baldacchino (secondo gli esperti significa opulenza e potere) ■■■■ chi invece ama ■■■■ semplicità estrema di un tatami giapponese o la praticità di un futon. Chi preferisce ■■■■ essere ad un'altezza minima rispetto al pavimento ■■■■ chi invece predilige i letti ottocenteschi, alti più ■■■■ mezzo metro ■■■■ terra. D'altronde il letto deve rispettare i gusti ■■■■ ci dorme ■■■■ in



quanto a stili, forme, altezze, materiali e colori il mercato settoriale offre, oggi più che mai, ■■■■ vasta gamma di opportunità: dalla testata tutto legno massello (pie ■■■■ o traforato) ■■■■ quella ■■■■ ferro battuto ■■■■ o senza pedale. Molto gettonato, allo scopo di risolvere problemi di spazio, ■■■■ letto a contenitori

re: sotto ■■■■ rete c'è ■■■■ vero o proprio ripostiglio per lenzuola, coperte, pigiami e quant'altro serve all'economia di una stanza. Sebbene il letto costituisca l'elemento determinante, tuttavia ■■■■ fa reparto e sé. Una camera per essere arredata necessita di almeno altri due accessori: la ■■■■ di comodini e l'armadio

per gli abiti. Le soluzioni che i punti vendita specializzati offrono sono diverse alla luce delle tendenze di moda e del gusto del compratore. Semplificando gli ■■■■ possiamo dividere le proposte in due categorie: classico e moderno. Se la nostra scelta cade sul tradizionale possiamo acquistare un letto ■■■■ ciliegio ■■■■ affiancandolo ■■■■ un armadio a battenti ■■■■ stesso legno con ■■■■ tonalità di colore naturale. ■■■■ al contrario siamo propensi a considerare ottima un'alternativa moderna allora il letto, prescindendo dalla forma, sarà sempre in legno (laccato oppure naturale chiaro), con qualche rifinitura in acciaio come ad esempio i piedini d'appoggio. I comodini a questo punto riprenderanno il motivo metallico con l'aggiunta di vetro satinato, mentre l'armadio a muro sarà a due ante scorrevoli, ■■■■ legno laccato e l'altra ■■■■ vetro satinato con rifiniture cromate. Un'altra possibilità che sta prendendo piede in questi ultimi anni è poi quella di abbinare al letto una cabina armadio a porte scorrevoli, arricchita all'interno ■■■■ moduli e attrezzature per riporre nel migliore ■■■■ modi pantaloni, gilet, giacche e camicie. ■■■■ camera da letto è ■■■■ luogo prediletto per il dolce sonno, nei momenti di relax ■■■■ si serve spesso del divano. Forme, colori e tessuti anche qui sono molteplici: l'unica cosa certa è che lo spazio della stanza influisce sulle ■■■■ dimensioni e sul numero. In un soggiorno di media ampiezza ■■■■ solito troviamo ■■■■ divano da due posti ed ■■■■ da tre. L'ultima novità è ■■■■ stile Anni 70 ■■■■ i colori vivaci (verde, giallo, rosso arancione), in tessuto e le forme geometriche accentuate.

TRASLOCHI



Fili Boscaro

TRASLOCHI INDUSTRIALI E CIVILI

TRASLOCHI DI ABITAZIONI, UFFICI, MAGAZZINI

NOLEGGIO PIATTAFORME ARIETI

CAPACITÀ ASSICURATIVE SUI LAVORI

SERVIZIO COMPLETO IDONEI ■■■■ VALICINI

DEPOSITO MOBILI

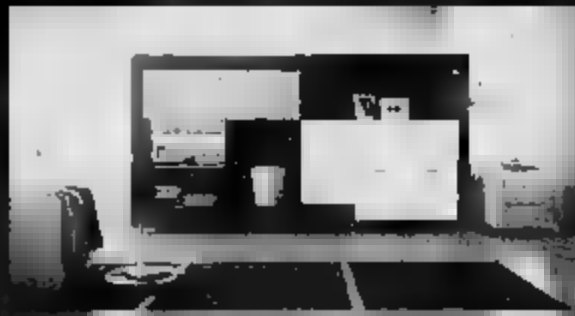


www.fratelliboscaro.com

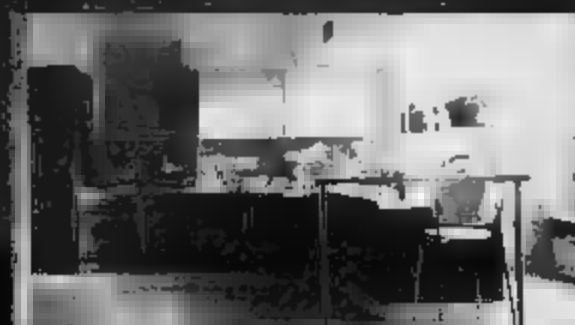
UFFICIO MAGAZZINI
MILANO BIELLESE (BI)
Via Libertà, 53

015.512290
015.512268

GALUSSO mobili



5000 mq di esposizione



Prerogative in sede gratuita

Pi ■■■■ 85 ■■■■ ■■■■ ■■■■
esimili uscite
San ■■■■ ■■■■
e del ■■■■ ■■■■
al ■■■■ ■■■■ ■■■■

pomeriggio

MUCRONE

SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

SEDI in GAGLIANICO - Via Matteotti, 135

Per informazioni ■■■■ preventivi gratuiti
contattare i Sig.ri Romano ■■■■ Casellato

Tel. ■■■■ segreteria tel. 015.2543539 - Fax 015.541539

SETTORE CIVILE

Pulizie generali.
Trattamenti specifici su
pietra - legno - ardesia - cotto.
Lucidatura pavimenti in marmo.
Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE

Pulizie primarie e di routine per
stabilimenti - enti pubblici - enti privati.
Decorazioni.
Trattamento coperture in eternit.
Lavori aerei in piattaforma

SETTORE TRASPORTI

Gestioni di magazzino,
trasporti e lavorazioni conto terzi.
Attività complementari
di inserimento dati e realizzazione
di campionari in genere



SALOTTIDEA®

FINALMENTE LA PRIMAVERA...

...E CON LA PRIMAVERA ARRIVANO
LE NOSTRE PROPOSTE PER DARE NUOVA VITA
E COLORE AL VOSTRO SALOTTO



Salotto angolare
in coloratissimi
tessuti antimacchia
con garanzia **TEFLON®**



DA 50 € al mese

Divano in vera
pelle di bufalo



In 18 rate da 57 €

FINANZIAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI!!

E CON 1 € IN PIÙ... UNO SPENDIDO TAPPETO
PER OGNI SALOTTO ACQUISTATO!!
(OFFERTA NON CUMULABILE E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE)

INOLTRE:

IVA e TRASPORTO SEMPRE COMPRESI NEI NOSTRI PREZZI
Ritiro del VOSTRO USATO

 SALOTTIDEA®

VERCELLI
STRADA TORINO, 46 (500m da Carrefour)
Tel. e Fax 0161.391273 - Ampio Parcheggio
ORARIO 9,30-12,30 e 15,30-19,30 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

Il centro
specializzato
in salotti
più grande
del Vercellese

Centinaia
di proposte
dal divano
classico
a quello moderno,
dal salotto
tradizionale
a quello angolare
componibile,
poltrone e divani
relax, tavolini,
lampade
tappeti
e molto altro
ancora...

Con la cucina è l'ambiente più frequentato ed è quello che maggiormente riflette la personalità di chi l'abita

Il soggiorno, una stanza che vive

Arredare con il gusto dei particolari «unici»

Lo dice la parola stessa, soggiorno. È l'ambiente, con la cucina, più frequentato in casa e di conseguenza il quello che maggiormente rispecchia la personalità, le abitudini, il modo di essere e di vivere di una famiglia.

Difficilmente in un appartamento abitato da una coppia giovane si troveranno solo pezzi d'antiquariato. Vuoi perché bisogna essere esperti per scegliere mobili e complementi d'arredamento autentici (il falso si nota anche agli occhi allenati) vuoi perché i giovani oggi puntano in tutt'altra direzione: neppure una questione di quanto chi lo può permettere spende cifre anche importanti per i mobili di design, è un fattore di comodità. E di facilità d'acquisto: il pezzo d'antiquariato richiede spesso tempo libero per la scelta e magari per seguire i restauri, spirito artistico per gli accostamenti e un minimo di abilità d'arredatore. Il moderno è sicuramente più facile da scegliere, acquistare e abbinare: il più delle volte tutto si riduce al gradimento personale. Così entrando in una disabitata e osservando il soggiorno è facile riuscire a capire, con una minima percentuale di errore, molto sulla famiglia che la abita.

Oggi la moda sembra spingere verso lo stile minimalista. Pochi mobili, pochissimi oggetti alle pareti, complementi hi-tech che arredano come i televisori maxi schermo «annegati» come unico oggetto di una parete possibilmente chiarissima. E a proposito di colori predominano i toni del bianco oppure quelli molto forti, senza mezzi misure.

Un'ipotesi di salotto d'oggi? Pareti bianche (al massimo

con una leggerissima sfumatura nocciola), pavimento di parquet, divano a paio di poltrone dal disegno squadrato, il già citato maxischermo, lampade alogene negli angoli, un mobile a vista. E poco o nulla di più. Forse solo il porta-computer, magari un Mac dalle forme avveniristiche. Se il soggiorno fa anche camera da pranzo si sarà giusto un tavolo (magari in vetro) e quattro sedie.

Sembra un ambiente freddo? Affetto, gli accessori che fanno la differenza. Il divano dalle linee essenziali cambia completamente aspetto se neglentemente gli si lascia cadere sopra lo scialle etnico ricordo dell'ultimo viaggio in un paese esotico, invece un banale cuscino. L'angolo vuoto può anche ospitare una pianta verde, diventa tutt'altra cosa con la scultura africana (attenti, originale e non compra-

ta qualche mercatino sotto casa) appoggiata direttamente sul pavimento.

Ed è che si ritorna al punto iniziale. La base (divano, poltrone, tavolo) può essere comune a tanti, i particolari sono - e devono essere - unici perché sono proprio loro che trasformano un soggiorno da catalogo nella propria casa. E ciò vale per chi punta sul moderno e sull'antiquariato. L'errore che fanno

molte è arredare il soggiorno e lasciarlo lì, quasi senza più vederlo, magari bellissimo, ma la stessa immobilità di un museo. Invece è una stanza che vive, cresce e si modifica: voi, giorno dopo giorno in base alle vostre esperienze di vita, al passare degli anni (più che delle mode). E se proprio nel bel mezzo della stanza il bimbo ha abbandonato il triciclo, sorridete, siete in soggiorno.




Unionogas

SERBATOI GPL ESTERNI E INTERRATI

ORIZZONTALI E VERTICALI

**GARANZIA E QUALITÀ
DEL COMBUSTIBILE**

**CONTINUITÀ
E PROGRAMMAZIONE
NEI RIFORNIMENTI**

**ESATTO CONTROLLO
DEL QUANTITATIVO FORNITO**

RAPIDITÀ NELLE CONSEGNE



ESTERNO



INTERRATO



BORGO VERCELLI

Via Forte Doval, 13

Tel. 0161 341000 - Fax 0161 341900

Agente per BIELLA e VERCELLI: Olivieri Simone tel. 348.6916603

HANÖVER

CENTRO della CUCINA & del MOBILE in LEGNO MASSICCIO



MERCE IN PRONTA CONSEGNA

- * **CUCINA MODERNA LAMINATO** € 888,00
Completa di elettrodomestici di gran marca
- **CUCINA LEGNO MASSELLO** € 1.540,00
Completa di elettrodomestici di gran marca
- **ARREDAMENTO COMPLETO** € 2.985,00
Camera matrimoniale + soggiorno + tavolo e sedie
+ cucina completa di elettrodomestici
- * **CREDENZONE TUTTO MASSICCIO** € 640,00
2 ante + 2 cassetti
- * **TAVOLO TUTTO MASSICCIO** € 298,00
Allungabile cm 140 x 80
- * **PARETE SOGGIORNO TUTTA MASSICCIA** € 995,00
Completa ml 2,35

Compreso IVA • Trasporto • Montaggio

Pagamenti RATEALI anche senza interessi

FINANZIAMENTI IN SEDE

Ducato
GRUPPO BANCARIO
CASSE DEL TIRRENO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO, 33

Tel. 011.925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA CANAVESE (TO)

Tangenziale di Torino → Caselle → San Maurizio → San Francesco al Campo → Vauda C.se

Palazzo Grosso

Vauda C.se ← Front ← Favria ← Rivarolo Canavese ← Ivrea

Con l'arrivo della primavera cresce la voglia di verde nel relax di casa



Fiori profumati in un mare blu

Nel giardino dei sogni ci sono piscina e aromi

Chi non sogna nella stagione più bella (e per affermarlo non c'è bisogno di scomodare Leopardi) di trasformarsi in agricoltore? Al primo sole di primavera infatti non si sa resistere e sia chi ha a disposizione un semplice balcone, chi può esibire giardino o villa, inizia ad arredare di fiori e piante la propria abitazione.

Scegliere gli alberi più adatti o i fiori più longevi non è operazione facile: se infatti si desidera prolungare la bellezza colorata del proprio giardino alle soglie dell'estate è bene farsi consigliare o dal Conicatore o dal proprio giardiniere. Uno spazio verde profumato tutto l'anno è un sogno inebriante che può diventare facilmente realtà. Il segreto? Inserire in giardino arbusti e rampicanti che fioriscano in successione. Esiste, a questo proposito, un vero e proprio calendario del profumo per piante da coltivare in vaso e in terra. Cosa piantare tra marzo e aprile? Intanto l'acacia farnesiana, conosciuta più semplicemente come gaggia; è una pianta spinosa che produce dei fiori gialli, che sbocciano in questa stagione. Ha bisogno di caldo, e crescerà bene protetta da un angolo di muro, esposto a sud. E poi ancora chi ha il pollaio verde consiglia la robinia hispida, che raggiunge un'altezza massima di due o tre metri e che offre fiori rosa e viola anche in autunno. Infine è irrinunciabile un angolo rosso con una composizione di «syringa vulgaris», alias di lillà, che è la specie più profumata, originaria dell'Europa.



Ancora, molto belli e decorativi in occasione della Pasqua, sono i gigli. I bulbi si piantano in questo mese a una profondità di circa 15 centimetri, anche in vasi o piccoli mastelli. Alla fine della fioritura i bulbi possono essere ericidati: vanno estratti dalla terra, spolverati con un po' di anticrittogamico e conservati al riparo dal gelo in un sacchetto di carta insieme ad una torba o trucioli umidificati.

Un ultimo consiglio è quello di coltivare «aromi», che crescono benissimo anche sul balcone (purché soleggiato): salvia e lavanda, menta, anice o santoreggia, rosmarino e timo. Per aumentare la profumazione e rendere attraente la composizione si possono far crescere le pianticelle tutte insieme in un unico contenitore, alternando le varietà a portamento eretto a quelle ricadenti. Ma sarebbe davvero sfigioso in un giardino fiorito? Senza dubbio il

blu trasparente di una piscina. Un lusso riservato ai ricchi? In realtà non è così: un impianto non olimpionico ma comunque di buone dimensioni (cinque metri per dieci in cemento) ha un costo che varia dai mille ai mille euro. Cosa ci vuole per piazzare una piscina in giardino? Intanto lo spazio per la vasca, per l'impianto, e per restare distanti almeno 5 metri dal muro di cinta dei vicini. Ciò appurato, l'iter è semplice. Ci sono ditte che consegnano la piscina «chiavi in mano» e che si fanno carico dello scavo, della gettata di cemento e della sistemazione degli impianti elettrici. Occorre però fare attenzione a scegliere, senza dubbio, la ditta capace di svolgere tutte le mansioni necessarie alla realizzazione della piscina. Alla fine si risparmierà o in euro e in tempo. Ma quanto costa mantenere «aperta» una piscina? Nel conteggio va calcolato il consumo d'acqua (la piscina si riempie una sola volta a maggio), quello dell'energia elettrica per mantenere l'acqua in movimento, i prodotti per l'igiene della vasca, e, a discrezione, l'aiuto di un tecnico per la pulizia settimanale, per un totale di mille-duemila euro all'anno. Una spesa tutto sommato modesta per avere il mare davanti a casa.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Merano 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. ... 101, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 25-3-2002

LA CONTAINER

di SERGIO PIGATO e C. snc

- Raccolta, trasporto stoccaggio rifiuti solidi industriali in genere
- Depurazione e ripristino zone inquinate
- Noleggio containers
- Laboratorio per analisi chimiche ed ambientali
- Smaltimento rifiuti vegetali in genere
- Rimozione e smaltimento cemento e amianto
- Spurgo e pulizia vasche biologiche, decantazione, pozzi neri e depuratori
- Pulizia serbatoi gasolio/nafta
- Recupero e smaltimento residui oleosi di ogni genere

PONDERANO (BI)

Via CASCINA RONCO, 3
Tel. 015.542900 / 542449

EDILGRONDE COPERTETTO

Specializzati in:
Costruzione e manutenzione tetti
Coperture
Laste grecate
Impermeabilizzazioni
Lattonerie civile e industriali
Smaltimento lastre in Eternit

copertetto

RUEGLIO. Via Provinciale, 10

Tel. 0125.780225 - Cell. 336.203896

IVREA. Via Burolo, 28/b

Tel. e Fax 0125.253030 - Cell. 348.2252671

MATERASSI

Blu
COMPANY

PIUMONI RETI DIVANETTI

SCONTI
di primavera

30%
fino al
su tutti i prodotti in offerta

VERCELLI - Corso Fiume, 1 - 0161 212216

SOCIETA' IMMOBILIARE

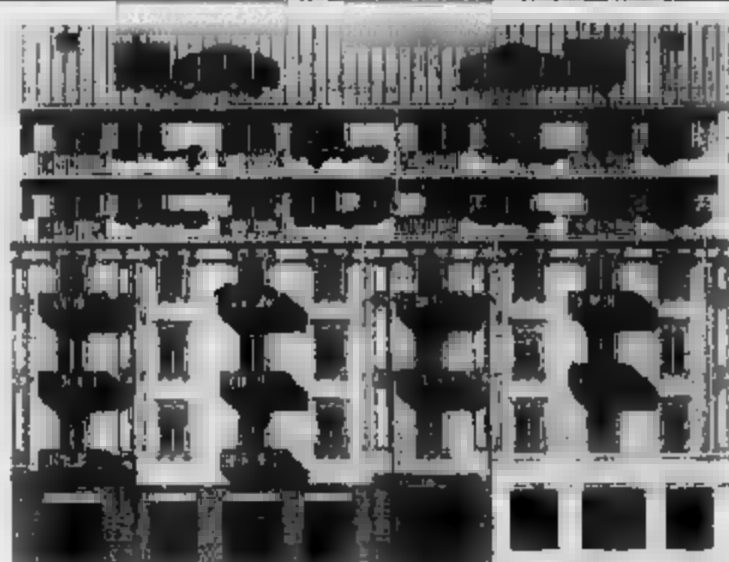
Cervino

BOTTO DOTT. CARLO C. s.a.s.

Via Delleani, 5 - BIELLA - Tel. 015.20122 - Fax 015.22833

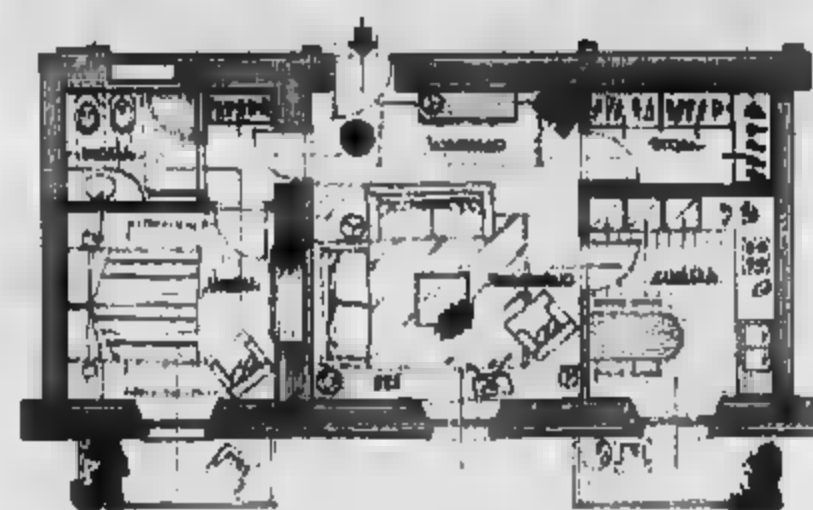
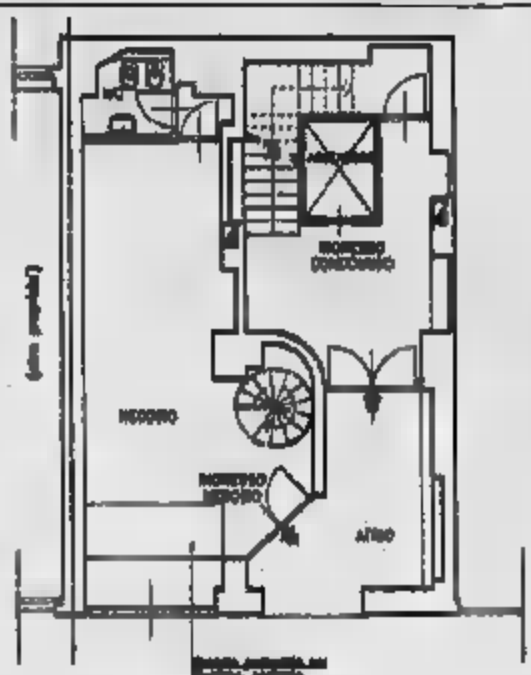
www.immobiliarecervino.it
e-mail: immobiliare.cervino@tin.it

Residenza "Il Principe" - Via Gramsci, 4 - Biella - Nel cuore della città una ristrutturazione di alto pregio

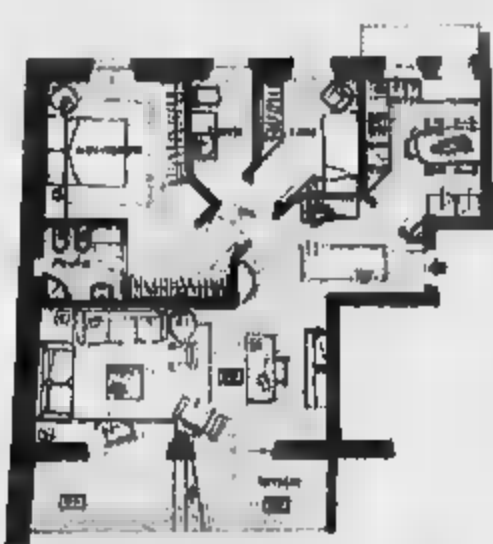


Facciata su via Gramsci

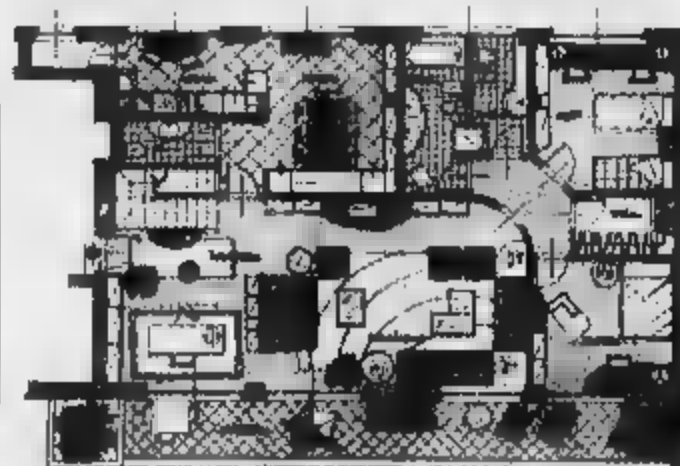
**NEGOZIO
PIANO
TERRENO
CON
VETRINA
SU VIA
GRAMSCI
MQ. 90 ca.
SU DUE
LIVELLI**



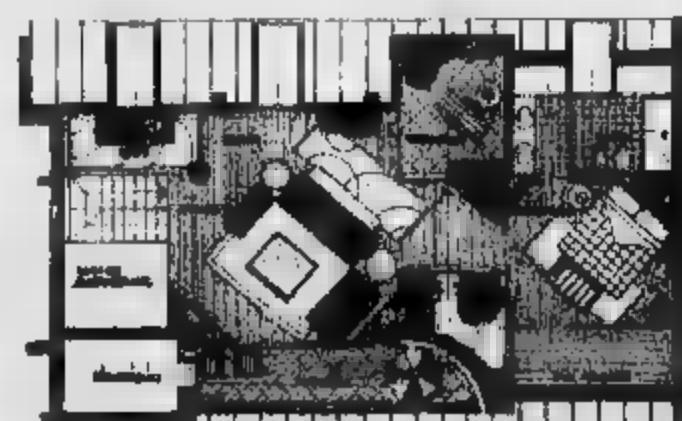
**Alloggio piano secondo, Mq 80 ca.,
ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, camera, bagno,
2 balconi**



**Alloggio
piano quarto
con terrazzo
su via Gramsci,
Mq 135 ca.,
ingresso,
soggiorno, cucina,
2 camere, doppi
servizi**



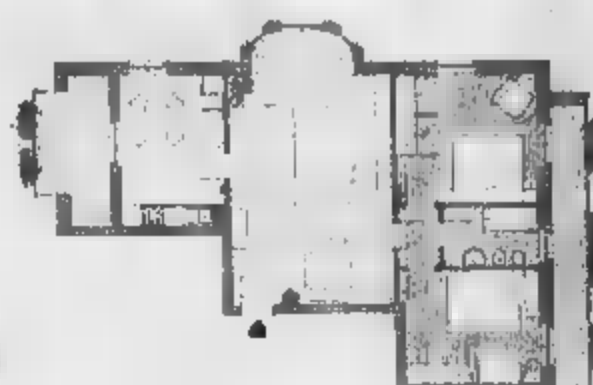
**Attico
piano quinto
con mansarda
al piano sottotetto
collegata
internamente
Mq. 300 ca.
Strepitosa
vista panoramica**



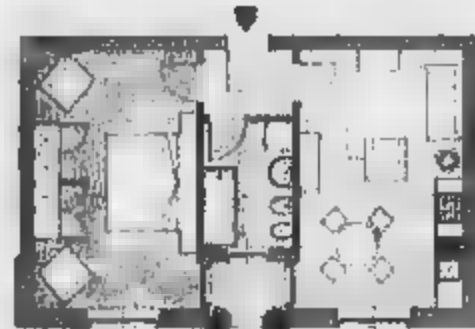
Residenza "Il Sole" - Sagliano Micca



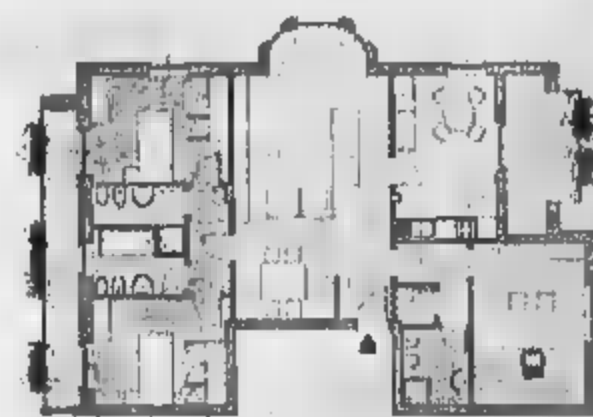
**Pronta consegna
alloggi nuovi con autorimessa
e giardino condominiale**



**Soggiorno, cucina, due letto, bagno
Mq. 130**



**Soggiorno con angolo cottura, camera,
bagno, Mq. 70 ca.**



**Soggiorno, cucina, tre letto, due bagni,
Mq. 160 ca.**

Biella Vandorno



**Proponiamo n. 2 ville signorili
ed indipendenti con giardino.
Di prossima realizzazione.**

Biella, Cossila San Giovanni



**In posizione molto panoramica vendiamo bella villa
giardino circostante adatta a nucleo familiare numeroso
come bifamiliare.**

Biella, Via Oropa, Cossila S. Giovanni



**In residence con parco e campo tennis, proponiamo
alloggio al piano rialzato di soggiorno, cucina, tre camere,
doppi servizi, con terrazzo, giardino privato, rimessa
doppia più posto auto, cantina.**

Vigliano Biellese, via F. Trossi 21



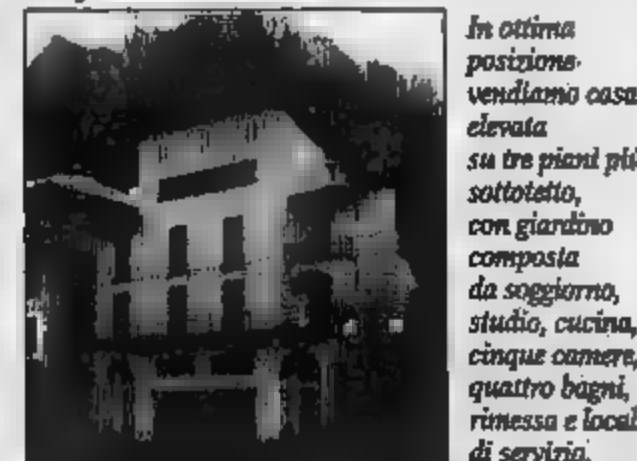
**Vendiamo casa inizio schiera con terreno frontistante,
elevata su tre piani più sottotetto e composta da cinque
alloggi, di cui tre liberi.**

Trivero, Frazione Pramorisio



**In posizione panoramica e soleggiata vendiamo villa
signorile con ampio parco, composta da due alloggi più
autorimessa e locali di servizio. Trattativa riservata.**

Pray Biellese, via B. Sella 274



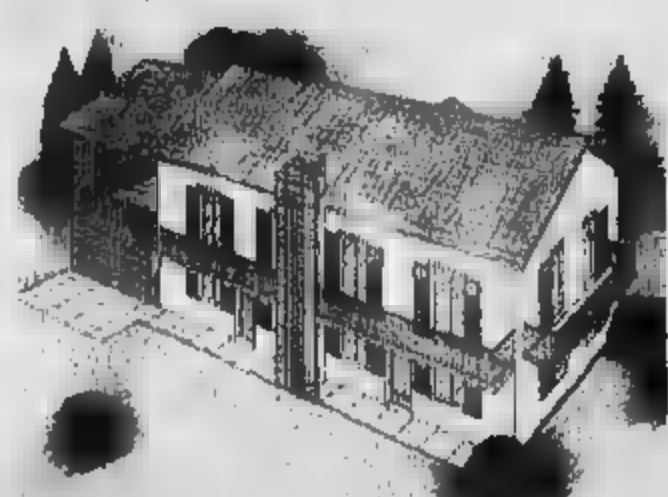
**In ottima
posizione
vendiamo casa
elevata
su tre piani più
sottotetto,
con giardino
composta
da soggiorno,
studio, cucina,
cinque camere,
quattro bagni,
rimessa e locali
di servizio.**

Biella Vandorno



**Villetta unifamiliare di nuova costruzione,
su due piani, soggiorno-pranzo, cucina,
camera, doppi servizi, giardino e posto auto coperto.**

Biella Vandorno



**Proponiamo ultima villetta in casa bifamiliare in fase di realizzazione, in complesso di cinque unità:
su due piani più cantinato, con tre camere, due bagni, soggiorno, cucina, balconi, giardino e rimessa
doppia. Prezzo eccezionale.**

REAGISCI ALLA SOLITUDINE
QUESTIONI DI CUORE

Annalisa 30enne, commessa, alta, dolce, sensuale, cerca compagnia intraprendente. Elena Monti Questioni di Cuore.

Bionda 25enne, amica, fotografata, tenera, incontra uomo serio, onesto. Elena Monti Questioni di Cuore.

PER INFORMAZIONI CHIAMA IL NUMERO 0161.250754 o 0161.250755. Vercelli, Via Dante 10 - Orario: 7 giorni su 7 dalle 10 alle 14
www.alcantonelli.it - E-mail: info.vercelli@alcantonelli.it

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TELEFONO 0161 250711. FAX 0161 250709. E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALOMINI SRL, AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. VIA G. VERDI 11. TELEFONO 0161 250754. 220128

REAGISCI ALLA SOLITUDINE
QUESTIONI DI CUORE

Medico 35enne, maliziosa, generoso, cerca donna sensuale, simpatica. Elena Monti Questioni di Cuore.

Alessandro 45enne, dolce, premuroso, amante montagna, cerca compagna seria, sensibile. Elena Monti Questioni di Cuore.

PER INFORMAZIONI CHIAMA IL NUMERO 0161.250754 o 0161.250755. Vercelli, Via Dante 10 - Orario: 7 giorni su 7 dalle 10 alle 14
www.alcantonelli.it - E-mail: info.vercelli@alcantonelli.it

SI PROFILA UNA DOPPIA CANDIDATURA NEL CENTROSINISTRA. INCERTEZZA ANCHE NELLA CDL

Provincia, Comella si ritira e i Ds «bruciano» Bagnasco

Belossi
Enrico De Maria

«Ho ritenuto che non le condizioni oggettive per prendere in considerazione una mia ipotesi di candidatura, che pertanto deve continuare a ritenersi inesistente». Così Pier Giorgio Comella, il segretario generale della Cgil, motiva il grande rifiuto a candidarsi per il centrosinistra alla presidenza della Provincia. E spiega: «Nonostante le ripetute comunicazioni date ai vari soggetti politici del centrosinistra nelle due ultime settimane circa, la mia indisponibilità a partecipare alla competizione elettorale del 26 maggio, continua da più parti a circolare il mio nome quale possibile candidato. Poiché ritengo del tutto sconveniente il protrarsi di tale situazione vorrei precisare di non avere mai acconsentito a una candidatura».

Tutto allora torna in alto mare, anche di fronte al comunicato che arriva da Marcello Prestinari. Scrivono i Ds: «Per quanto riguarda una eventuale candidatura di Gabriele Bagnasco, al di là della sicura rappresentatività politica ed elettorale del sindaco di Vercelli, crediamo questa operazione rischiosissima da ogni punto di vista perché nei fatti aprirebbe la strada a nuove elezioni in Comune, e perché sarebbe compresa dall'elettorato più che una candidatura forte come una dichiarazione di rinuncia a vincere il fronte dell'indisponibilità a battere altre candidature autorevoli. In queste "ghettate", non, gentile, ma pur sempre no, alla possibilità emersa l'altra sera nella riunione del Coordinamento del centro-sinistra di far correre Bagnasco».

Quali gli scenari? Ora a circolare è il nome di un altro uomo di prestigio, il vicesindaco di Vercelli Gianni Mantegazzi. Ma i bene informati prevedono uno scenario diverso. Dopo aver bruciato una serie di candidati sull'altare dell'unità a tutti i costi, è probabile che, come già accade per il Comune, il centrosinistra partorisca due aspiranti alla poltrona di presidente della Provincia, uno targato Ds e l'altro centro-centro.

Sull'altro fronte, ieri si sono incontrati il coordinatore regionale di Forza Italia Enrico Piantone e il numero uno di An in Piemonte, il viceministro Ugo Martinotti. Sia Forza Italia sia An nazionale rivendicano il candidato alla presidenza della Provincia: seconda le ultime voci, gli esattori starebbero per uscire con un nome del tutto nuovo: il sindaco di Santhià Canova? da contrapporre al presidente pro tempore uscente Masoero, attorno al quale fa però quadrato tutta An.



sinistra Pier Giorgio Comella (segretario generale della Cgil), il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco e Renzo Masoero (An) presidente pro tempore della Provincia

An con la novità Albricci

Presentati i 24 nomi in lizza per un seggio nel Consiglio

VERCELLI

Una squadra giovane con discreta presenza femminile, tanti amministratori in carica - tra cui un sindaco, Carlo Bosso di Greggio - una novità. Alleanza nazionale ha presentato ieri (è il primo partito a farlo) i candidati alla Provincia: 24 colleghi vercellesi e valsesiani. «Molti sono già in azione così abbiamo voluto dare ufficialità ai loro lavori ha spiegato il segretario provinciale Alberto Cortopassi. La novità è il ritorno a politica attiva, dopo un decennio di pausa, Carlo Albricci. Tra i 24 non c'è Renzo Masoero perché candidato in provincia alla presidenza della Provincia, ma se l'accordo dovesse saltare per lui si troverà un posto, forse nel suo collegio di Livorno oggi assegnato a Marco Michelone, in lizza pure a Trino. (f. co.)

Carlo Bosso

Santhià, arriva D'Alema

Giovedì l'ex capo del governo ospite al salone parrocchiale

Colpo grosso dei Ds, che sono riusciti a invitare in città Massimo D'Alema. L'ex presidente del Consiglio (e ora presidente del partito) sarà a Santhià giovedì alle 16, per un incontro pubblico al salone parrocchiale. «Di solito i "big" vanno a Vercelli - spiega il segretario cittadino dei Ds, Angelo Cappuccino - ma per una volta siamo riusciti a cambiare programma». D'Alema che partirà sabato dopo per Asti, parteciperà all'incontro in città e alla segreteria provinciale Claudia Demarini. «Come leader di sezione - conclude Angelo Cappuccino - sono orgoglioso di ospitare Massimo D'Alema, cui va tutta la mia stima per il lavoro svolto in questi anni dentro il partito e come capo del governo». (g. bu.)



D'Alema

L'ANTICA PROCESSIONE DELLE MACCHINE VENERDI' SANTO



Un'immagine della Processione delle Macchine di fronte al sagrato di Sant'Andrea, lo scorso anno [FOTO GREPPI]

Vercelli stasera rinnova il rito delle «Macchine»

VERCELLI

Questa sera la Vercelli religiosa rinnova un antichissimo rito, quello della Processione delle Macchine. Sono nove gruppi scultorei in legno policromo (alcuni dei quali attribuiti alla scuola gaudenziana) che rappresentano la Passione di Cristo: portati a spalla dai fedeli della Confraternita, i luoghi di culto che, durante l'anno, custodiscono le «Macchine». La processione partirà alle 20.30 dalla basilica di Sant'Andrea per farvi ritorno dopo aver percorso questo tragitto: via Galileo Ferraris, via Dante, corso Libertà, viale Garibaldi, piazza Roma.

In vista alla processione, i due «priori» di quest'anno: il giornalista Stefano Di Tano e la moglie Giannella Coppo. Quindi nell'ordine, le nove «Macchine»: Gesù nell'orto degli Ulivi (Confraternita di Santa Caterina), Gesù alla colonna (San Sebastiano), Flagel-

Per i dipendenti della Provincia la messa di Pasqua autorizzata nell'orario di lavoro

lazione (Santo Spirito), Coronazione di spine (San Bernardino), Ecce Homo (Sant'Anna), Gesù con la croce (Sant'Antonio), Gesù morto (Santo Spirito), l'Addolorata (Santo Spirito) e il Crocifisso (Sant'Andrea). Chiuderà la processione l'arcivescovo Enrico Masseroni. Sentissimo. Dopo la funzione conclusiva in Sant'Andrea, come è ormai tradizione, padre Masseroni si rivolgerà alle comunità vercellesi.

Intanto, va segnalata un'iniziativa originale del presidente della Provincia Renzo Masoero che ha

consentito ai dipendenti dell'ente interessati di partecipare ad una messa pasquale, in orario di lavoro, senza trattamento dello stipendio e senza l'obbligo di presentare alcuna richiesta o giustificazione. La messa è stata celebrata mercoledì mattina, alle 11, nella vicina chiesa di San Cristoforo, dal vicario episcopale per la pastorale monsignor Giuseppe Cavallone, padre Giovanni Bertolino (il parroco di San Cristoforo) e don Bodo (il parroco dei Cappuccini). Vi hanno presenziato numerosi dipendenti.

Spiega Masoero: «Sono stato io a prendere contatto direttamente con don Cristiano Bodo che ne ha parlato con la Curia, ed ho offerto la possibilità ai dipendenti dell'amministrazione provinciale che intendessero partecipare alla messa di Pasqua di poterlo fare in orario di lavoro: l'iniziativa, che è esposta a tutti i gruppi politici presenti in Consiglio, è piaciuta, e ne sono felice». (d. b.)

PRIMA IL DIVERBIO CON L'EX CONVIVENTE. POI L'AUTO DATA ALLE FIAMME SOTTO CASA

Attentato incendiario dopo la lite

Giovane vercellese espulso con un foglio di via da Sanremo

SANREMO

Prima una furibonda lite con l'ex convivente, poi, nella notte, l'incendio dell'auto e di uno scooter. La polizia indaga sugli episodi che hanno avuto come sfornata protagonista una 37enne, Carmela Marotta. Gli uomini della Squadra Volante erano intervenuti nel pomeriggio di mercoledì per la segnalazione di un violento alterco tra Marotta e l'ex convivente, Dell'Infante, 33 anni, sanremese attualmente domiciliato in provincia di Vercelli. La discussione sarebbe nata da questioni familiari degenerando quando Dell'Infante avrebbe danneggiato alcune suppellettili.

Gli agenti lo hanno chiamato e poi condotto in commissariato per accertamenti, al termine dei quali è stato denunciato a piede libero per minacce e invitato ad allontanarsi dalla città (una raccomandazione che non avrebbe seguito visto che la polizia ha un testimone in serata l'avrebbe visto in una strada del centro). Ieri, in relazione al foglio di via consegnato all'uomo, i carabinieri hanno confermato che Dell'Infante in passato era stato arrestato per il furto di un furgone e che sarebbe implicato in indagini sui passaporti internazionali di curdi (il suo nome figurerebbe anche in un'inchiesta che riguarda la tratta dei clandestini sull'asse Friuli-Liguria-Costa Azzurra).

Tra Dell'Infante e l'incendio non esiste alcun collegamento anche se il caso, vista la discussione del pomeriggio, è al centro di accurate indagini da parte della polizia. (g. ga.)

La discussione sarebbe nata da questioni familiari degenerando quando Dell'Infante avrebbe danneggiato alcune suppellettili.

Maccaroni lanciato dal «Piola» nell'orbita del calcio mondiale



Massimo Maccaroni in azzurro

CARO Massimo, il «Premio Piola» ti ha messo le ali. Bravissimo e arrivarci per la seconda edizione. Questo telegramma inviato dal presidente della Provincia Renzo Masoero e dall'assessore Carlo Riva Vercellotti a Maccaroni, protagonista a Leeds del successo dell'Italia nell'amichevole con l'Inghilterra. La punta dell'Empoli, che ha procurato il rigore del 2-1, è stato il vincitore del primo Premio Piola, istituito dalla Provincia per l'attaccante under 21 che meglio incarna le caratteristiche tecniche e umane del cannoniere vercellese.

La lista nozze...più COMPLETA

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Richard Ginori 1735
massa
Via Trento, 34 - Vercelli - Tel. 0161.213447



ORIGINAL MARINES

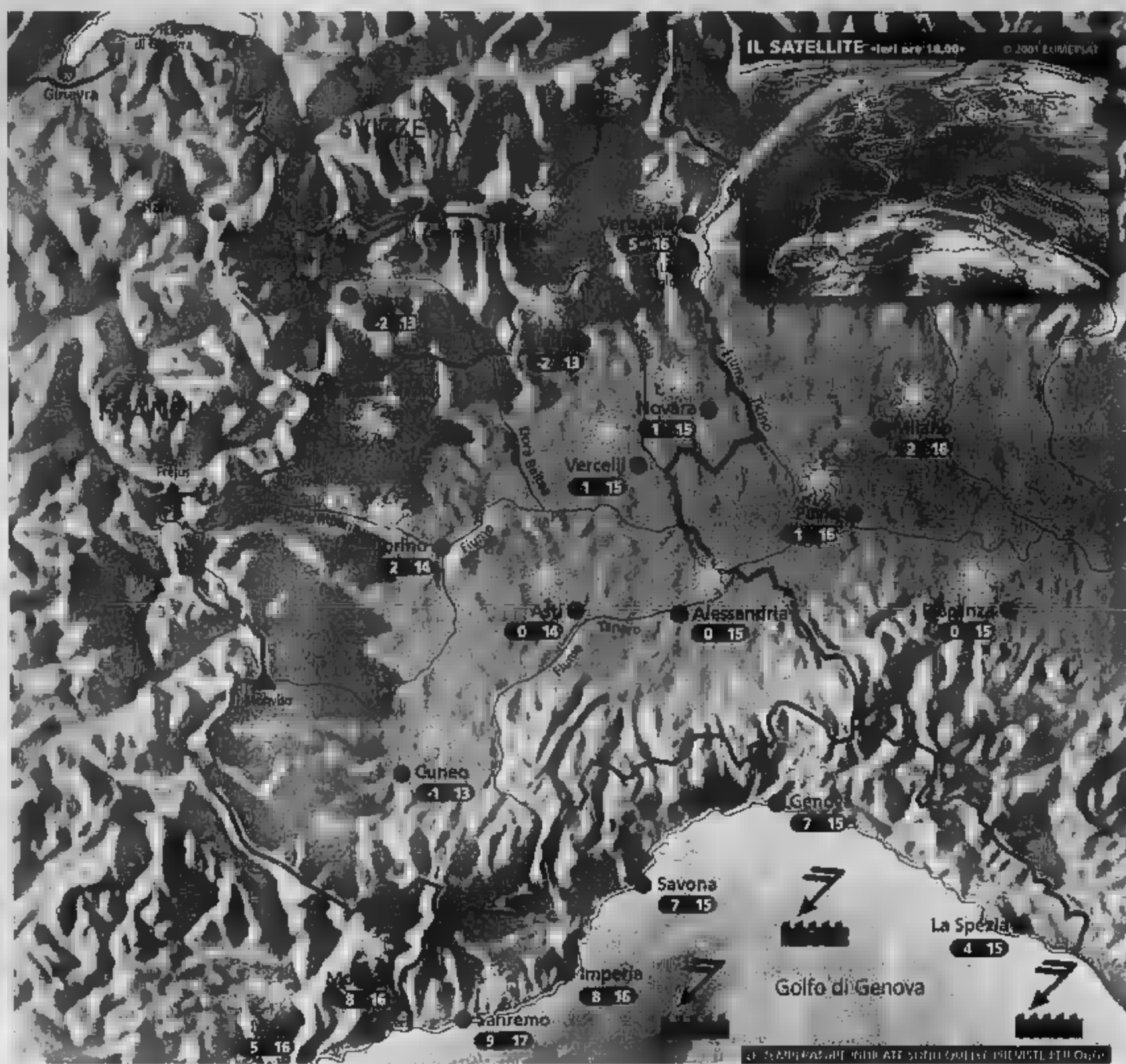


FAMILY STORE

NUOVE COLLEZIONI

BIELLA - Via Italia, 56

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri un'area di alta pressione ha regalato una bella giornata di sole a tutti i settori, specie nel pomeriggio; una debole nuvolosità, in rapido dissolvimento, ha interessato nella primissima mattinata alcune zone del Piemonte occidentale. Oggi e nei prossimi giorni bel tempo e temperature in graduale lieve aumento.

Previsioni Al mattino bel tempo ovunque, foschie in pianura e qualche isolato banco di nebbia sull'Alessandrino, in veloce dissolvimento. Nel pomeriggio cielo sereno su quasi tutto Nord-Ovest, qualche isolata nube cumuliforme sui rilievi; in serata cielo stellato. Temperature in leggero aumento: un po' di freddo nella prima mattinata, fresco moderato nel pomeriggio. Venti deboli, qualche rinforzo in Liguria e sulle Alpi meridionali. Domani parziali e temporanee velature lungo le Alpi occidentali, molto soleggiato altrove.

Una Pasqua piuttosto soleggiata ■ mite

Le ultime nostre elaborazioni mostrano per il week-end pasquale un tipo di tempo generalmente bello e soleggiato. Un'area di alta pressione posizionata sull'Europa centrale e sull'Italia, contribuirà infatti a la formazione di nubi e a respingere le perturbazioni, che saranno costrette a scorrere fra l'Inghilterra e la Penisola Scandinava. Lunedì e martedì, tuttavia, depressione in formazione fra la Sardegna e il Nord Africa, potrebbe influenzare il tempo anche sulle nostre zone, principalmente la Liguria e il basso Piemonte, dapprima con un aumento della nuvolosità e successivamente anche con qualche isolata pioggia. Con il bel tempo, durante il week-end, le temperature torneranno sui valori quasi estivi registrati una decina di giorni fa? Sicuramente no anche se si registrerà un aumento graduale, specie fra sabato e domenica, quando in pianura nel pomeriggio si sfioreranno i 20°C: si comunque di valori perfettamente allineati alle medie del periodo. Come sarà il tempo sulle Alpi? Le gelate che si verificheranno durante la notte manterranno le piste in buono stato, almeno a tarda mattinata.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	8 12	REGGIO	16
	10 14	ROMA	5 15
BOLOGNA	2 14	VERONA	4 13
CAGLIARI	11 14	BARCELONA	8 16
CATANIA	8 14		6 13
CATANZARO	9 14	FRANCOFORTE	0 15
FIRENZE	1 14	GINEVRA	0 12
OLBIA	9 15	LONDRA	7 15
PALESTRA	11 16		1 12
PERUGIA	2 13	PARIGI	3 12
POTENZA	3 10	ZURIGO	-2 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 34 minuti; tramonta alle ore 18 e 53 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 19 e 56 minuti; cala domani alle ore 7 e 25 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Provincia di Vercelli

hai voglia di **Vacanze?**

Si vorrèi viaggiare

entra in **Agenzia di Viaggi**

in collaborazione con **FIAMMETTA**
Viaggi della Provincia

BOTTA E RISPOSTA FRA IL CONSIGLIERE DS E L'ASSESSORE REGIONALE: «FORSE ANCHE I SOLDI (60 MILIARDI) NON BASTERANNO»

E' scontro sull'ospedale di Borgosesia

Ronzani: «Nessuna data certa sulla nuova gara d'appalto»

Ivan Fossati
BORGOSIESA

Il nuovo progetto dell'ospedale sarà appaltato entro la fine dell'anno. E' l'assicurazione fatta dall'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio, rispondendo a un'interrogazione del consigliere di minoranza Wilmer Ronzani. Ma proprio Ronzani non c'è a contrattacco, definendo prive le affermazioni di D'Ambrosio. L'assessore regionale prima spiega che i problemi relativi alla precedente gara d'appalto (bocciata dal Tar) riguardano i suoi uffici ma unicamente l'azienda sanitaria, quindi afferma che l'Asl si è impegnata a rifare il progetto entro l'anno: «è questa - dice D'Ambrosio - è l'unica scadenza a cui fare riferimento».

In «ai costi di un ospedale (secondo Ronzani) santa miliardi di lire non sarebbero sufficienti), nella risposta l'assessore D'Ambrosio ribadisce che per strutture come quella prevista a Borgosesia bastano trecento milioni a posto: essendo 206 i letti, ecco che la cifra torna. Per quanto riguarda infine il vecchio «Santi Pietro e Paolo», che versa in condizioni pessime, D'Ambrosio ha assicurato che «si è valutando come superare la fase critica, quindi informa che «sta per partire la ristrutturazione della sala chirurgica di ortopedia» spesa di circa 362 mila



Il consigliere Wilmer Ronzani (a sinistra) e l'assessore Antonio D'Ambrosio

«miro». Le risposte alla sua interrogazione sono però piaciute a Ronzani, che innanzitutto se la prende con il fatto che non «prezzi provvidenti» dopo che il Tar ha rilevato incongruenze nel bando per la gara d'appalto della progettazione: «E' incredibile - commenta l'assessore dei Da - come nella sanità nessuno paghi mai per gli errori che vengono compiuti». Poi, parlando dell'attuale fase di stallo, Ronzani dice che si tratta della «corona» di una paralisi annunciata e anche prevedibile. Per quanto riguarda la nuova gara d'appalto, che secondo la Regione sarà ultimata entro il 2002, Ronzani si dice «allibito dall'affermazione», e aggiunge: «Non solo non esiste-

no date certe ma addirittura siamo ancora in attesa dell'esito del controricorso al consiglio Stato, quindi è assolutamente impossibile sapere quando si potrà arrivare a una soluzione». Infine il consigliere regionale di minoranza mette in risalto i diversi modi di procedere dell'assessore regionale D'Ambrosio e del direttore generale dell'Asl Luciano Scarabosio: «Se i sessanta miliardi sono sufficienti - dice Ronzani - D'Ambrosio deve informare del fatto, e convincerlo, anche Scarabosio. Proprio il manager dell'azienda sanitaria ha infatti più volte espresso perplessità in pubblico sul fatto che quella cifra sia sufficiente per realizzare il nuovo ospedale».

In Consiglio il caso-S. Salvatore

Settanta posti-letto passano ai privati? Venerdì il dibattito col direttore dell'Asl

SANTHIA

All'ospedale arrivano i privati? Per ora è solo un'ipotesi (anche se assai probabile). E mentre il caso già crea allarme, il sindaco Gilberto Canova ha deciso di dedicare al «San Salvatore» un Consiglio comunale, invitando a Santhia (per venerdì prossimo alle 16,30) il direttore generale dell'Asl, Luciano Scarabosio, e l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Quest'ultimo difficilmente verrà. Ma Scarabosio ha risposto all'appello, per spiegare che cosa sta accadendo e quale futuro si profila per l'ospedale.

I «privati» che han messo occhi sul Salvatore? L'Istituto Silenziosi - rai dalla Croce di Moncrivello, che hanno chiesto di aprire 70 posti letto di Riabilitazione. «Per il momento è solo una proposta - dice Canova - Ma visto che la cittadinanza è preoccupata, ho chiesto il confronto con Scarabosio e con D'Ambrosio. La discussione verterà su questa richiesta,

che deve ancora essere valutata da una commissione. L'impressione, a Santhia, è che l'Asl abbia voglia di dare l'ok. Persa Chirurgia (trasferita a Vercelli come reparto-bis), ora l'ospedale ha due reparti: lungodegenza e fisioterapia, dove si fa appunto riabilitazione. In Consiglio è già stata discussa un'interrogazione dei Da, allarmati (fra le altre cose) anche per il destino di chi lavora in fisioterapia.

Canova, però, è possibilista: «La convivenza fra pubblico e privato non va demonizzata. L'importante è non pregiudicare quel che già c'è al San Salvatore: dalla radiologia al laboratorio, dagli ambulatori specialistici alla lungodegenza. Anzi, se possibile bisogna potenziare l'ospedale, aggiungendo il reparto per la dialisi promesso dall'Asl». Anche di questi impegni si chiederà conto a Scarabosio. E' anche possibile (ma Canova non è ancora deciso), che il dibattito sia agli interventi del pubblico. [g. bu.]

FORSE ENTRO APRILE L'ACCONTO DEL 30 ■ CENTO

Rimborsi in arrivo per gli alluvionati

Sandra Ucheri
TRINO

Per ricostruire, dopo l'alluvione del Duemila, la Regione potrà contrarre mutui per 258 milioni di euro. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, presidente della Regione, Enzo Ghigo, e all'assessore alle Opere pubbliche e protezione civile, Caterina Ferrero. Le risorse sono disponibili dalla Finanziaria 2002.

Il mutui, a carico dello Stato, hanno spiegato gli amministratori regionali, consentiranno di compiere un ulteriore passo avanti verso il ritorno alla normalità delle popolazioni alluvionate. La Regione potrà erogare ai privati un ulteriore acconto per la ripresa delle attività produttive, il ripristino e la messa in sicurezza dei beni danneggiati.

I tempi saranno rapidi, tanto che forse potrebbe arrivare entro aprile l'acconto del 30 per cento ai cittadini alluvionati. Il sindaco Alessandro Serra, che nei giorni scorsi si è infatti recato in Regione e ha incontrato anche alcuni rappresentanti del Comitato alluvione, è d'accordo con la proposta partita proprio

dal ministero dell'Interno. E il 30% a tutti gli alluvionati, per evitare sperequazioni e arrivare più ad una situazione difficile da spiegare. Perché Tri- così come anche Casale, predilige la linea che punta alla standardizzazione, senza dover differenziare il contributo a seconda della pratica. Adesso si aspetta solo la delibera da parte della Regione.

Non si sa ancora se Torino arriveranno semplicemente degli indirizzi, dando quindi ai comuni l'autonomia di erogare a loro discrezione i contributi, o se invece arriveranno precise indicazioni da seguire. La Regione ci darà autonomia, noi daremo l'acconto del 30 per cento a tutti. Se invece imporrà il 20 più 10 per cento, ovvero il 30 subito e il 10 dopo la successiva verifica, allora si adegueremo, spiega Serra. Ma la delibera, molto probabilmente, verrà non prima di Pasqua. Quindi dovranno ancora passare quindici giorni prima di conoscere le decisioni regionali. Si ipotizza che i soldi ai cittadini alluvionati non possano prima fine aprile, visto che bisognerà che la Regione accenda il punto dei mutui.



Il sindaco Alessandro Serra

CARISIO, DA UN CAMIONISTA INGLESE

Autista travolto dopo un litigio

CARISIO

Investito dal camionista che aveva disturbato al ristorante: un autista inglese di 56 anni è rimasto per oltre dieci giorni in fin di vita, all'ospedale Sant'Andrea. Ora le condizioni sono migliorate e, anche grazie alla sua testimonianza, il sostituto procuratore Maria Eleonora Pugliese spera di ricostruire quanto è accaduto la notte del 17 marzo in un locale di Carisio, sulla strada provinciale.

Del «litigio», occupando i carabinieri di Santhia, chiamati la sera del 17 marzo dal gestore del locale, per sedare un diverbio tra gli autisti dei Tir. Tra di loro, seduti ad un tavolo, erano stati interrotti da un quarto avventore, che (poco gradito) nella discussione, tanto che uno di loro gli aveva appioppato anche una testata. Gli animi, forse eccitati anche dall'alcol, parevano però essersi calmati con il solo intervento del gestore, che aveva invitato tutti ad andarsene. Anche la pattuglia dei carabinieri si allontanata, per essere però richiamata poco dopo: sul piazzale dell'albergo c'era il corpo del quarto avventore, travolto dal Tir, poi fuggito, di uno dei tre camionisti coinvolti nella discussione. Il «litigio» ha avuto più di un testimone, e gli inquirenti sono già in possesso di numerosi elementi per risalire all'identità dell'investitore. Il camionista ferito è stato trasportato in ambulanza a Vercelli, dove i medici hanno sciolto le prognosi soltanto nelle ultime ore. [r. m.]

DALL'ETERNITÀ A CARCASSE DI ANIMALE

Discarica abusiva vicino a Saluggia

SALUGGIA

Una discarica abusiva a cielo aperto: ogni genere di materiale accumulato nottetempo. Il ritrovamento è stato fatto ieri mattina dalla polizia di Saluggia, e del fatto è subito stato informato il sostituto procuratore di turno, Antonio Sangermano. Il sopralluogo è stato fatto in seguito a diverse segnalazioni di cittadini. La zona sarà bonificata ma nel frattempo, per quanto possibile, si cerca di risalire a chi avrebbe scaricato di tutto, ma proprio di tutto, in un'area poco lontana dalla strada provinciale verso Tortona, Piemonte.

I vigili urbani hanno trovato svariati rifiuti: dalle carcasse di animali (arrivate anche a pezzi) eternit, quel tipo di copertura ormai fuorilegge, anni perobé contenente parti di amianto. Sono stati rinvenuti materiali di ogni genere, compresi indumenti, arredi, letti e altri oggetti domestici che si sarebbero anche potuti smaltire con il normale servizio di raccolta.

Intanto continua diventare sempre più grande un'altra discarica all'aperto lungo la provinciale Saluggia-Cigliano. Appena oltre il ponte sul canale Despetris, verso Cigliano, fanno bella mostra, sul ciglio della strada, vecchi frigoriferi, televisori, lavatrici. Il mucchio le settimane si ingrandisce sempre di più. Qualche mese fa la zona era stata recintata, ma pochi giorni dopo i ripari erano stati tolti e l'area ha ripreso ad essere utilizzata come discarica a tutti gli effetti. [f. fo.]

IN BREVE

VERCELLI

Euroconvertitori parlanti gratis per i vedenti

L'Unione italiana ciechi informa che sono disponibili nella sede di via Vioti 6 gli euroconvertitori parlanti offerti gratuitamente. Presidenza del Consiglio. Gli uffici sono aperti lunedì al venerdì dalle 12 alle 15 e dalle 15 alle 17. [d. b.]

MONCRIVELLO

Raccolta di contenitori per fitofarmaci

Consorzio dei Comuni e Provincia proseguono la raccolta dei contenitori per fitofarmaci usati in agricoltura. Gli agricoltori possono ritirare gli appositi sacchi (gialli e viola) nei vari Comuni. Ricordiamo che il contributo richiesto agli agricoltori, per questo servizio, è 7,747 euro più Iva da pagare con l'apposito bollettino postale. I prossimi comuni interessati alla raccolta saranno Moncrivello (2 e 3 aprile), Alice Castello (4 aprile), Locatelli (5 aprile) e Saluggia (5 aprile). [d. b.]

VERCELLI

Il giornalista Stefani

Settelunedì. Lunedì 8 aprile tornano gli appuntamenti colti con i Settelunedì, la rassegna organizzata dal Meic nella sala Sant'Eusebio del Seminario. Ad inserirsi nel tema «Emergenza: minacce e speranza per l'uomo del XXI secolo», il giornalista Piero Stefani, che (dalle 21) si interogherà «declino della cristianità e il risveglio della fede». [d. b.]

LIVORNO

Milanese denunciato per truffa e ricettazione

Un milanese di 58 anni è denunciato per ricettazione e truffa dai carabinieri di Livorno Ferraris. L'uomo, nei giorni scorsi, è presentato in un negozio di ferramenta e ha comprato prodotti per 100 euro pagandoli con un assegno risultato rubato su un'auto a Seveso, nel Milanese. G. M. è accusato di ricettazione per l'assegno e di truffa ai danni del commerciante. [r. v.]

VERCELLI

Lavori di Atene

queste le vie interrotte. Dalla prossima settimana sarà parzialmente chiusa al traffico via Morosone, via Carrozzino, da via Don Bosco a via Theon de Revel. Disagi per gli automobilisti in via Maroncelli e via Pertengo, via Sereno, via Durandi, Villa e strada che comprende tra i corsi Palestro, Bernini, De Rege e Magenta. [d. b.]

L'UOMO DEVE ALLA FAMIGLIA 20 MILIONI, SERVONO A PAGARE UN'IPOTECA

«In rovina per l'inquilino non usò»

Rovasenda, una padrona di casa racconta la sua disavventura

ROVASENDA

Può succedere che un padrone di casa abbia disperato bisogno dei soldi di un affitto. Può succedere che l'inquilino non paghi. Può succedere che (nel pieno rispetto della legge, e) che nessuna perdita tempo in lungaggini il padrone di casa non riesca ottenere in tempi ragionevoli lo sfratto.

Gasparotto. Rovasenda racconta la sua storia: il bel viso aperto segnato dalla preoccupazione. E' storia di famiglia, che si intreccia con gli atti giudiziari. Lui, Elisa, è arrivata dal Brasile, e ha conservato l'accento. E' in Italia da anni, qui ha conosciuto il marito e vissuto con lui anche i momenti difficili della società che si occupa di mobili da giardino. In poco tempo si concentrano un incidente d'auto, il marito, Piero Gori, e la perdita di tutte le

il chiudere a Piero Gori dovrà trovarsi un nuovo lavoro, non più titolare, dipendente di un'altra ditta.

Il debito con il passato è però difficile da saldare: per coprire il fido bancario della vecchia ditta, marito e moglie hanno accorso un'ipoteca sull'antica casa della famiglia Gori in Toscana, a Puccinello. E per pagare l'ipoteca, sono costretti ad affittare l'immobile. In un primo tempo l'inquilino versò l'affitto: un milione al mese, ma la casa - dice Elisa Gasparotto - vale molto di più. Poi l'inquilino inizia a lamentarsi del costo eccessivo, i pagamenti diventano disordinati, finiscono con non esserci più: l'inquilino accumula un debito di venti milioni. Ma anche il debito con il marito. Monte dei Paschi, per estinguere l'ipoteca, munita.

E' l'aprile dell'anno scorso quando Elisa Gasparotto, assistita da un legale vercellese, chie-

per prima volta in udienza l'inquilino moroso, il 28 settembre del Tribunale di Firenze convalida lo sfratto. L'inquilino dovrebbe lasciare la casa il 31 dicembre. Non succedendo, l'ufficiale giudiziario gli intima di andarsene, ma la legge consente all'inquilino un'ultima chance. Soltanto con il secondo dell'ufficiale giudiziario, il cui prelo si conoscerà la data, lo sfratto verrà eseguito. La famiglia Gori, intanto, rischia di perdere la casa. Ecco perché la preoccupazione segna il bel viso di Elisa Gasparotto, che ha cominciato anche uno sciopero della fame: «Non esiste una legge che ci tuteli. Chi paga la bolletta si vede tagliati in poco tempo i fili del telefono o della luce, si paga un affitto più permeterai di non farlo per tempi molto lunghi. In grado di mandare in rovina la famiglia dei padroni di casa». [r. m.]

ASCOM

associazione commercianti della provincia di Vercelli

ORGANIZZA in collaborazione con



Camera di Commercio di Vercelli

CORSO ABILITANTE PER BAR, RISTORANTI

E AMBULANTI ALIMENTARISTI CON SOMMINISTRAZIONE

(esame REC somministrazione e bevande - Legge 287/91)

CORSO per ALIMENTARISTI

per iniziare l'attività sia in sede fissa che in forma ambulante, del settore alimentare (Decreto "Bersani" - D. Lgs. 114/98)

INIZIO CORSI

APRILE 2002

RIVOLGERSI: ASCOM

Verdi - Via D. Jolanda, 26 - Tel. (0161) - VERCELLI

e presso uffici di:

BORGOSIESA-CIGLIANO-CRESCENTINO-GATTINARA-LIVORNO F.-SANTHIA-TRINO-VARALLO

LA STAMPA

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDI: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

GLI ALUNNI DELLA 1ª G HANNO AMMIRATO L'EX CHIESA DOPO IL RESTAURO. A QUANDO LA RIAPERTURA?

Una sbirciatina a San Vittore

Alla media Avogadro l'onore dell'anteprima



La 1ª G della media Avogadro nella foto ricordo nell'ex chiesa di San Vittore

Non si riferendo carceri di Milano, ma al meno famoso edificio di Vercelli, la chiesa sconsacrata che si trova in largo d'Azio che è chiusa da anni. Sarà forse che per bisogna aspettare un ascondito come nella battuta dei Fichi d'India? Non lo sappiamo, ma certo che siamo stati dei privilegiati, perché abbiamo potuto ammirare l'interno dopo il restauro che a noi incompetenti sembra praticamente terminato. Grazie alla dottoressa Frattini che ci ha concesso il permesso, tramite l'architetto Roberto Elvo, abbiamo avuto un'anteprima assoluta rispetto ai nostri concittadini.

Ora vi mettiamo al corrente di ciò che abbiamo visto e imparato: nostro molto competente ci ha detto che gli interventi di restauro hanno riguardato la facciata, i muri perimetrali, l'altare maggiore, la cupola, il tabernacolo, i sacrestia, il campanile romanico e i prosieguo con la realizzazione della nuova pavimentazione. I lavori sono stati ispirati dal dottor Maurizio Cassetti, allora direttore dell'Archivio di Stato: poi sono stati fatti eseguire dall'Architettura per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte e finanziati con i fondi derivati dal gioco del lotto. Questa è una delle poche volte che il

A noi profani sembra perfettamente agibile e speriamo sia inaugurata presto

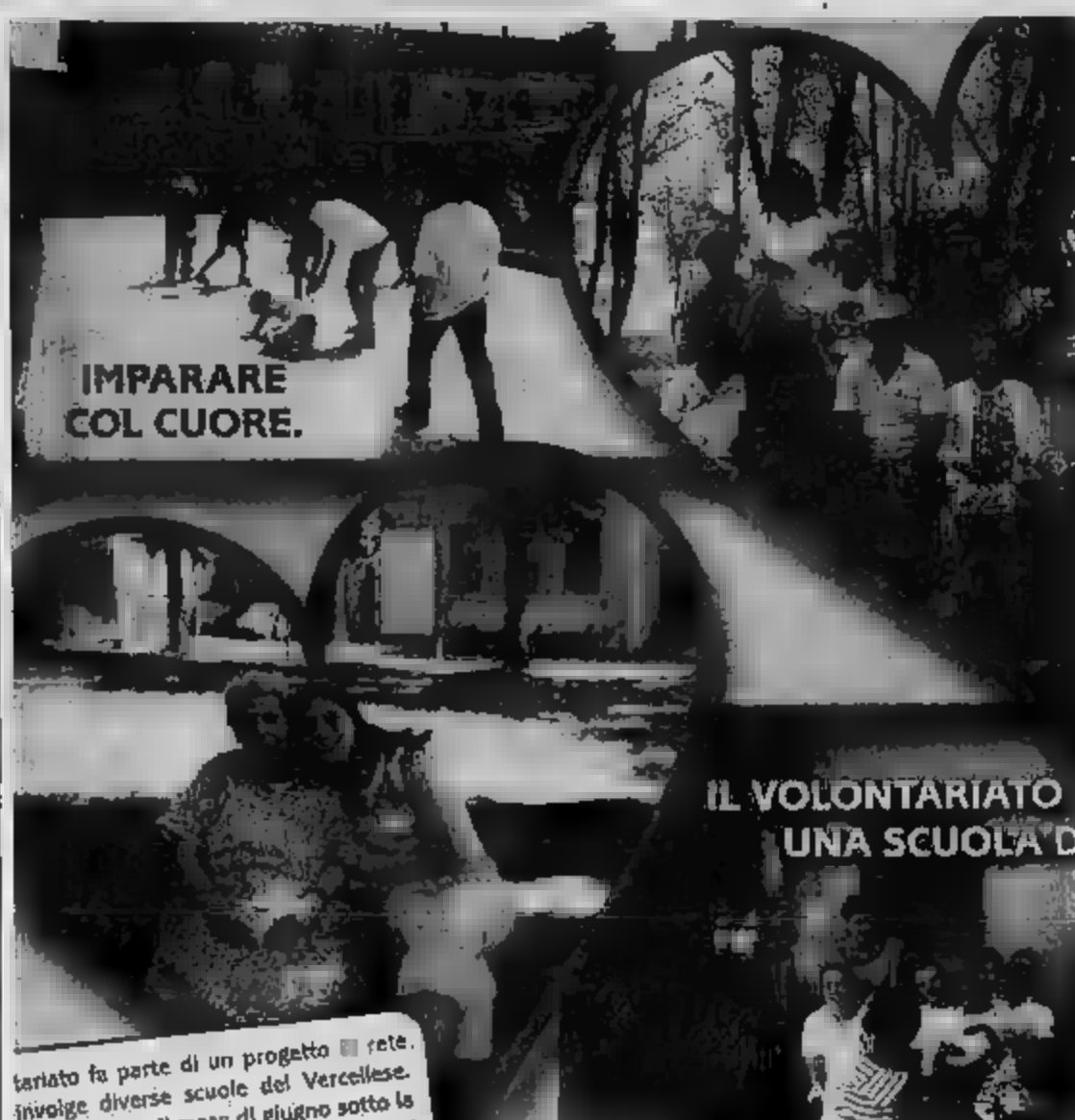
gioco d'azzardo è stato utilizzato per scopi benefici, che purtroppo non sono ancora sfruttati dai vercellesi.

La chiesa di San Vittore risale all'età romanica; realizzata in tre navate, era come chiesa cimiteriale dopo che le reliquie del martire sono state portate a Vercelli. Fu quasi totalmente distrutta durante un terremoto nel 1117; fu ricostruita nel secolo, nella seconda metà del secolo, quando fu anche edificato un campanile, quello che vediamo ancora oggi. Sede dell'omonima Confraternita, impose il nome al bastione che sorgeva in quella zona. Divenne parrocchia

solo dal 1150 per essere poi soppressa nel 1579. La chiesa fu ricostruita, ampliata e riarredata dalla Confraternita dei Disciplini nel 1597. Nel 1950 fu concluso un accordo per fare dell'antica chiesa (sconsacrata) un auditorium, una sede espositiva ed il centro di conservazione degli archivi delle confraternite della diocesi. A noi, ripetiamo, sembra perfettamente agibile e ci chiediamo di nuovo quando i grandi potranno ammirarla e utilizzarne gli spazi. Grazie alla dottoressa Frattini e all'architetto Elvo

Classa 1ª G Media Avogadro, Vercelli

IL MINISTRO MORATTI SCRIVE ALLA 2ª G DEL CAVOUR



Il volontariato fa parte di un progetto rete. Involge diverse scuole del Vercellese. Il mese di giugno sotto la

«Cari studenti, voi i veri protagonisti della scuola»

Il calendario 2002 ragazzi della Ragioneria A Igea Vercelli ha fatto centro! Ecco cosa scrive il ministro Moratti agli autori, dopo aver ricevuto una copia dell'armanacco: «Cari studenti, ho gradito molto e apprezzato la realizzazione del calendario per il nuovo anno che esprime

il vostro impegno e l'entusiasmo per la vita scolastica. Siete voi i veri protagonisti della scuola e mi auguro che il nuovo disegno complessivo dell'istruzione sappia rispondere ai vostri bisogni e alle vostre aspettative. I miei più cordiali saluti. Letizia Moratti

ASPETTANDO ATENE

LE INSEGNANTI DELL'ELEMENTARE «CARDUCCI» ELOGIANO GLI ISTRUTTORI

Grazie al Comune di Vercelli per gli annuali corsi di nuoto



Gli scolari della Carducci durante una delle lezioni di nuoto nella piscina comunale di via Casale

Abbiamo appena terminato il corso di nuoto che anche quest'anno il Comune di Vercelli ha organizzato per gli alunni delle scuole dell'infanzia, elementari e medie. Molte classi delle scuole elementari Carducci di Vercelli hanno partecipato. È stata una bella esperienza per

tutti, dai più piccoli della classe prima, che hanno proseguito l'attività già iniziata alla scuola per l'infanzia ai più grandi che aspettavano con impazienza l'appuntamento settimanale in piscina. Anche chi nell'acqua non si sente ancora a suo agio, ha trovato nell'at-

tenzione e nell'incoraggiamento degli istruttori un aiuto per vincere paura e diffidenza. Vogliamo quindi ringraziare il Comune di Vercelli per questa bellissima iniziativa che si ripete da alcuni anni e che ci auguriamo proseguirà anche in futuro. Le insegnanti della Carducci

WANTED

L'INTERESSANTE VISITA LEGATA AL PROGETTO DI RETE SULLA LEGALITÀ. IL GRAZIE DEI GIOVANI AI POLIZIOTTI

Tutti in questura, ma solo per studio

I primini dell'Isti rubano il mestiere agli Sherlock Holmes locali

I ragazzi della 1ª B, 1ª C e 1ª E dell'Isti di Vercelli tutti in questura!!!

No, non leggete capite che è stata solo una visita; le classi interessate, infatti, partecipano ad un «Progetto di rete sulla legalità» con altri istituti. Molte sono le attività che svolgeremo, una, molto interessante, già attuata dalle sezioni, è stata quella di redigere il regolamento di classe ed ora questa.

La questura, dalle prime frasi degli ispettori, abbiamo appreso alcune notizie sulle difese del cittadino. Il primo luogo visitato è stato l'Ufficio Pubbliche Relazioni dove abbiamo parlato di criminalità, argomento collegato alla visita del «Gabinetto fotografico», luogo in cui prendono impronte digitali e dati personali che vengono inseriti in scheda inviata, poi, a tramite computer. Successivamente abbiamo preso più confidenza e quindi ci siamo «aperti» ed abbiamo posto molte domande, ricevendo risposte sempre chiare ed adeguate alle nostre età. Fantastico il

«Gabinetto scientifico» dove abbiamo appreso alcuni «trucchi» che i poliziotti per prendere le impronte digitali e trovare degli indizi per risolvere i vari casi. Qualcuno di noi immaginava già di essere Sherlock Holmes!

Siamo tornati alla realtà osservando l'automobile usata dalla pattuglia, completamente blindata con protezioni particolari, armi nascoste e giubbotti antiproiettili nel bagagliaio.

Molto bello e eccitante, infine, è stato il «Poligono» dove un poliziotto, nostro «collega» corso serale, ha descritto i vari armamenti, tra i quali il lanciagranate e l'equipaggiamento per le manifestazioni.

Credete che i poliziotti siano persone cattive? Da quello che abbiamo visto, il poliziotto è solo una persona che deve e quindi «travolge» la nostra giornata, ma è una persona che protegge e mette a repentaglio la propria vita per gli altri.

Grazie per l'ospitalità e... W la Pula!!!

I «Primini» dell'Isti Vercelli



Fantasia, umorismo e arte per raccontare la visita alla questura di Vercelli

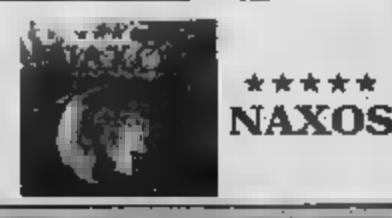


MARCHIORO GIANCARLO

COMPLETAMENTE RINNOVATO

Pavimenti - Arredo Bagno - Rivestimenti in ceramica

Autorizzato:



TRINO VERCELLESE - C.so Italia, 10 - Tel. 0161.801141 - Fax 0161.828953

Rivenditore Autorizzato:



Adesivi e prodotti speciali per l'edilizia

Il recupero edilizio

Il punto di forza di Cer Col, che risolve le più problematiche situazioni in cantiere. Ad esempio i prodotti deumidificanti F78 Murosani e F78 Murosani Fine.

CER COL la qualità superiore che sfida il tempo

PRESENTATO IL «SECUR SHOP» FRUTTO DELL'ACCORDO SOTTOSCRITTO TRA LA QUESTURA E L'ASCOM

Nei negozi l'occhio elettronico

Tre telecamere vigileranno contro rapine e furti

Camurati

VERCELLI
Si chiama «Secur shop antirapina»: è il dispositivo elettronico a cui si dotano i commercianti vercellesi, aderenti non all'Ascom, per ridurre al minimo i rischi di rapina e furto notturno. Consente all'operatore 113 di inviare in tempo pressoché reale l'immagine sul posto in cui si svolge l'attività, e di intervenire, una volta che la polizia (ma ovviamente il sistema può essere collegato anche con la centrale operativa) più vicino comando carabinieri) offre gratuitamente il servizio di vigilanza e pronto intervento; l'Ascom da parte sua l'installazione delle apparecchiature terminali nella centrale, e il singolo commerciante si attrezza con un kit di tre telecamere agli infrarossi, di cui almeno all'esterno il negozio.

Il relativo protocollo d'intesa è stato firmato ieri tra il questore di Vercelli Giuseppe Poma e il presidente dell'Ascom Tony Bisceglia. «In provincia», Vercelli ha commentato il questore, «i reati cosiddetti predatori sono in calo, ma attivando questo sistema mi auguro possano ulteriormente decrescere».

Il sistema è brevettato dalla «Beta elettronica», divisione Kroma di Treviglio, e trasmette alla sala operativa, nell'arco delle 24 ore, immagini in quadricromia su memoria digitale non



Il questore Poma e il presidente dell'Ascom Bisceglia firmano l'accordo sul «Secur Shop»

(FOTO GREPPI)

manipolabile, che si autocancella ogni venti minuti.

Come funziona. Il commerciante aziona il pulsante, anche personalizzabile, e al 113 scatta l'allarme: il sistema inizia a inviare immagini dai quattro minuti precedenti, e la stampante a sfornare le relative fotografie a colori. Vedono così i rapinatori all'arrivo, prima che si coprano il volto,

durante l'assalto, il tipo di armi e le loro fugga l'auto usata.

Nel frattempo l'operatore che, grazie alle immagini registrate, ripercorre la scena un secondo dopo l'altro, convoglia sul posto una volante con gli eventuali rinforzi e suggerisce il modo migliore per intervenire. Nel caso di furto notturno l'allarme può essere azionato da un relais collegato alla serranda

oppure alle finestre.

«Stamane», ha concluso il questore, «abbiamo realizzato un sistema molto positivo per l'intera collettività», mentre Bisceglia ha commentato che «in una città come Vercelli, in cui molto si parla, ma poco si fa, questo nuovo servizio è un'eccezionale prova di concretezza».

Al «Secur shop» si è già data interessata l'Ascom Valsesia.

L'ASSESSORE FECCHIO: ANCHE GLI AMBIENTALISTI CI HANNO DATO RAGIONE

Il Comune al contrattacco

«Potature indispensabili»

VERCELLI

«Viale Garibaldi non è stato potato selvaggiamente». E neppure in ritardo, secondo Claudio Bianchi-Muschio, il consulente di Comune di Vercelli che, da agronomo, ha deciso il piano di manutenzione delle alberature. Dopo le polemiche e gli attacchi (perfino degli ambientalisti), ieri il Comune ha ribattuto punto per punto: prima davanti agli ecologisti, e poi davanti ai giornalisti. Risultato: alla fine Legambiente, Italia Nostra, Lipu e Wwf, che la settimana scorsa s'erano dichiarati sprofondamenti delusi dal taglio di rami e piante, si sono ricreduti.

«Le associazioni», spiega l'assessore Claudio Feccchio, «mi hanno autorizzato a dire che prendono atto con favore dei chiarimenti forniti dal nostro consulente». Una retromarcia? Toglie dall'imbarazzo Feccchio, che è del Verde, e che arriva dopo un confronto tecnico, fra Bianchi-Muschio e il gruppo ecologista, che ha fatto un comunicato molto duro, malgrado il Comune li avesse consultati prima di cominciare i lavori. «Evidentemente c'è stato un malinteso», ipotizza Feccchio. Se le associazioni mi avessero chiamato prima di protestare sui giornali, avrei spiegato tutto per bene. E cioè che le potature non sono state fatte «capocchie», chiacchiate come agronomi come Giuseppe Sichi (cui davanti ragione anche gli ambientalisti), ma sulla base di uno studio scientifico.



L'assessore Claudio Feccchio

Il consulente di Atena

«Nessun taglio selvaggio in viale Garibaldi eravamo costretti a intervenire così». Smentiti anche i ritardi «Non si è lavorato fuori tempo massimo»

Sempre in base a quello studio, le motoseghe hanno tagliato solo alberi spacciati, «che rischiano di cadere in testa alla gente», spiega Feccchio e il direttore tecnico di Atena, Camillo Gibraro. Ma non saranno gli ultimi: altri 28 alberi, di cui 7 in viale Garibaldi, saranno abbattuti in autunno.

Bianchi-Muschio è un po' amareggiato: «Ho sentito dire che le potature servivano, lo contesto: se potevano evitare, non le facevo certo fatte, dato che in viale Garibaldi erano necessarie, perché stato potato male in passato, e ne era uscita stravolta l'architettura delle piante». Le quali, come dice Feccchio, sono troppo vicine fra loro, il risultato è una vegetazione fitta, con troppi rami secchi e molti parassiti. «Gli olmi di parco

Campana - incalza Bianchi-Muschio - sono stati trattati diversamente, perché diversi è il caso». E i ritardi? Il periodo giusto andava da ottobre a metà marzo: «Ma in ogni caso», spiega il consulente, «s'è concluso prima della geminazione». Quindi in tempo utile: gli ultimi tagli sono stati fatti il 20 marzo, via Ariosto. Il sindaco, Gabriele Bagnasco, è convinto che la «questione» dei tagli abbia esagerato, dedicando all'evento più spazio che alla nascita di nuove aree verdi: «Casomai fosse necessario - ha aggiunto Bagnasco -, riaffermo l'importanza che noi attribuiamo a parchi e viali: la settimana prossima, ad esempio, planteremo 1800 nuovi alberi (ovviamente piccoli) alla cascina Borge, dove nascerà un piccolo bosco urbano di 9 ettari». (g.bu.)

PROTAGONISTI I VERCELLI GRACELAND, COL CARNET FITTO DI APPUNTAMENTI

Da Central Park a Chernobyl

Prevendite per lo show benefico al Civico

VERCELLI

Sempre fitti, il carnet dei Graceland, dopo il successo ottenuto a Courmayeur, ospiti dello spettacolo di premiazione dei campioni di sci di Forza Italia. Stagers saranno protagonisti di un live al Settimo Cielo di Villadossola (dopo il 22). La sera di giovedì 11 aprile saranno al Teatro Astra di Lucca, dove si esibiranno in uno show per il Premio fedeltà allo sport 2002, ripreso dalla Rai. Poi un gradito ritorno, sarà di martedì 16 al Teatro «Novara, sempre per ispirato ai loro tutelari Simon Garfunkel: da special guest per «Central Park» i Gemelli Ruggieri e Gatto Panceri. L'incasso servirà per donare un'ambulanza all'ospedale novarese.

L'exploit per il ritorno sul palco municipale vercellese sarà il 21, 15 di venerdì 19 aprile. Al Civico - con l'organizzazione dell'associazione «Smile: un sorriso per Chernobyl» - Comune e di «Specchio dei templi» da La Stampa - lo show prenderà il titolo «Central Park a Chernobyl», con la presentazione di Rittore Andenna. Scenografie di Paolo Anemone, service by Lizza, foto Roberto Elvo. Le prevendite del concerto vercellese (10 euro) sono da Brummel di corso Libertà 105. Le voci dei Graceland sono quelle di Carlo Olmo e Giorgio De Martini, chitarra di Enrico Bracco. Featuring il «Edu Cardena» su flauti, mentre la sezione ritmica vede Diego Cavallone al basso, Giacomo alle tastiere e Chicco Accornero alla batteria, più una sezione di fiati.

Per sapere tutto sui Graceland c'è il sito www.igraceland.it.



I Graceland: Carlo Olmo, Enrico Bracco e Giorgio De Martini

E CANOVA: NON E' VERO CHE SIA STATO DIMEZZATO

Masoero: «Totale fiducia a Chessa»

VERCELLI

L'avvocato Chessa (il direttore generale della Provincia, ndr) dimezzato? Neanche ad immaginare. Le rettifiche all'interpretazione dell'emendamento proposto dal centrosinistra, approvato i voti di An e di quasi tutta Forza Italia, bloccano. La prima è dello stesso presidente del Consiglio provinciale Renzo Masoero. «Il mandato del direttore generale, essendo un atto di fiducia, è scioglimento del Consiglio. Dunque è logico aver votato di pagare le prestazioni di Gianfranco Chessa solo fino a giugno e non per tutto l'anno. Sarà poi la nuova giunta a decidere il da farsi».

Ma gli attuali assessori avevano previsto un accantonamento per il fondo del dirigente, che l'emendamento ha annullato? «Sì», dichiara il presidente Masoero - «si tratta solo di un cavillo burocratico: ora lo stesso accantonamento è passato il fondo di riserva. Nella sostanza non cambia nulla».

Intre mi preme rinnovare pubblicamente la fiducia verso il nostro direttore generale.

Più brusco l'intervento del sindaco di Santità e consigliere provinciale Gilberto Canova, con un'elegante sfoggio di cultura francese, scrive: «Ho letto la cronaca dell'ultima seduta del Consiglio provinciale e ho dubitato di averla presenziata. In effetti come sosteneva Montaigne, lo scontro è sempre la verità e la stupidità».

Poi sgombera il campo dagli equivoci: «L'opposizione chiesta e ottenuta la votazione di un emendamento limitativo della previsione di spesa alla scadenza contratto di Chessa - si legge nel comunicato - Richiesta legittima ove non fosse stata strumentalizzata ed enfaticizzata». (d.b.)

SO.G.I.N. SOCIETÀ GESTIONE
IMPIANTI NUCLEARI PER AZIONI

Bando

Si rende noto che la SO.G.I.N. - Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, sede in Roma in via Torino n. 6 indice gara di licitazione privata ai sensi della legge 109/94 avente per oggetto: Demolizione di impianti di raffreddamento - Centrale nucleare di Trino (VC). Codice della gara n. NAM2A002. Importo presunto dell'appalto: lavori a corpo Euro 601.000,00 (euro seicentomila) di cui Euro 25.000,00 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero imprese che intendano partecipare alla gara.

L'articolo 10, comma 5 della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 387/2000. Categoria prevalente: OS22 Demolizione di opere - Classe II; altre categorie accorpabili: OS1 Lavori in terra - Classe I; Termine di assegnazione: giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna del lotto. La partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo di raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, al seguente indirizzo:

SO.G.I.N. - Società Gestione Impianti nucleari per Azioni - Via Torino, 6 - 00184 Roma a pervenire, e pena l'esclusione, entro le ore 12 del 21° giorno dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale - Regione Piemonte; Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo rispetto all'importo complessivo lavori e base di gara e degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Il Bando integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il giorno 22 marzo 2002 ed è inoltre acquistabile a sito internet www.sogin.it

IL RESPONSABILE PRANZA AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
(Giancarlo Bolognini)

ATA ANTIQUARIATO
in NOVARA

Arredi Antichi: ribatte, comò, tavoli, librerie, etc. dal '500 all'800
Argenti, smalti, tappeti antichi, porcellane, sculture, etc.
Dipinti italiani: Francesi e Fiamminghi dal '500 all'800:
L. Rotari, A. Molinari, L. Carracci, V. Campi,
L. Corona, G.A. Pellegrini, De Mura, Cav. D'Arpino,
L. Guardì, D. Sotter, F. Boselli, C.V. Mander,
A. Dell'Oca Bianca, E. Tito, Taffoni ed altri

Dipinti antichi dal '700-800
Dipinti moderni: L. Dudreville, C. Veneziani, M. Novati, ecc. nonché
di cinema e teatro '700, etc.

ESPOSIZIONE a domenica 11 marzo
ore 10-12,30 - 15,30-19,00 - 21,00-23,00

da MARTEDÌ 12 aprile a VENERDÌ 5 aprile
ore 10-12,30 - 15,30-19,00 - 21,00-23,00

ULTIMA TORNATA ATA 11 e 12 APRILE ore 21,00

a cura di PIEMONTE - GUGLIOTTA S.R.L.
NOVARA - Via San Francesco D'Assisi 9, tel. 0321/626676
(300 mt. dalla Stazione - parcheggio Via Marzoni a 100 mt. str. p.)

CATALOGO in SEDE

ORNALE

Vorrei sapere chi è quel Mister X

Prendo spunto dalla lettera, a sigla E.M.L., pubblicata lo scorso 20 marzo nella spazio riservato ai lettori.

Non mi interessa, parlo-me in questa sede, entrare nel merito dello scritto.

L'assessore - annesimo Mister X - vorrebbe che attribuisse le ultime variazioni del piano del traffico urbano e si domanda: «chi è quel Genio?»

Chissà se ha pensato che qualcun altro potrebbe invece chi è lui?

Perché, se Vercelli «cama» fa una cosa e ne abbaglia due, è altrettanto vero che i vercellesi ospitati nella rubrica del giornale appartengono - su due le fosse più - alla grande famiglia dei «Segue-la-firma». Fatti, per estensione, solo a quella dei «Lettere firmate» (o «siglate», o «volgiate»).

Oscar Luparia

In Falla sparito il buonsenso

Vi scrivo soltanto per segnalare un fatto curioso ed interessante

che ho notato la settimana scorsa. Via Falla: una signora alla guida della sua auto, dispartita dall'attesa avanzante e dalla coda infinita di Fiume, prende via Chi-fallà per tentare di svoltare in via Falla a sinistra in direzione corso Marcello Frastinari sempre fatto.

all'incrocio trova vigile che gentilmente dà indicazioni alla domanda: «Scusi io devo andare a Santità, da qui come faccio?».

La risposta del vigile è stata molto calma: «Vede, le conviene percorrere tutta via Falla in direzione Guardia di Finanza, prendere il Cavalcavia per Biella, svoltare a sinistra sulla tangenziale a Carresanablot e, una volta arrivata alla rotonda, svoltare a dx in direzione Santità».

La signora stupefatta ringrazia il vigile ed ubbidisce.

Un piccolo appunto ai vigili: la risposta corretta sarebbe stata: «veda cara signora anziché fare metri che solita fare, adesso è obbligata a fare 5 chilometri in più».

le 11 Poveri noi, quando c'è il buonsenso c'è tutto!!

E. C., Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallarate: tel. 0163 832.800;
Santità: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 901.455;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 541.122;
Uomo Ferrato: tel. 0161 478.411
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza: tel. 0161 217.000; Borgosesia: tel. 0163 203.111; Gallarate: tel. 0163 822.245; Santità: tel. 0161 92.91.
Servizio emergenza sanitaria 115 esclusivo per Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 88.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescentino: telefono 0161 842.655; Gallarate: telefono 0163 835.411; Santità: telefono 0161 929.200; Scopello: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 829.585; Vercelli: telefono 0163 587.523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.016; Santità: telefono 0161 929.212; 829.227; Borgosesia: telefono 0163 22.432; Vercelli: telefono 0163 52.488-52.032; Gallarate: telefono 0163 822.354-822.357.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata a rotta medica urgente): Farmacia Comunale R. 2, corso Torino angolo via Sabotino (Pia. Torino), tel. 0161 392.070.
Arborio: Farmacia «Cassa e Damiano», Umberto I° 106, tel. 0161 88.116.
Moncalvo: Farmacia «Santa Rita» 681 Dr. Marco Cardelli, via Angio Foggia 923, tel. 0161 401.810.
Borgosesia: Dr. Paganini, corso Vercelli 2 (Arancio), tel. 0163 22.341.
Sostegno: Dr. Rabozzi, Affari 41, tel. 015 762.082.

CONSULTORIO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santità: tel. 929.218; Gallarate: tel. 0163 822.975; Romagnolo Sesto: tel. 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.140; Cigliano: tel. 0163 450.175; Cogliola: tel. 015 78.354; Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: L. 0161 257.140-41.212; Santità: L. 0161 929.283; Borgosesia: L. 0163 52.498; Gallarate: L. 0163 822.344.

Santità: 0161 257.722; Santità: telefono 0161 981.

IN CITTA' E FUORI

ORCHESTRE & CIOCCOLATO

Il Globo di zona bivio Sesia questa sera si danza con l'orchestra di Giusy Mercury, domani con il gruppo di Patrizia e domenica i Titti Bianchi. Inizio alle 21,30. Durante le tre serate verrà esposto un gigantesco savor di Pasqua preparato con trenta chili di cioccolato che verrà regalato ai ragazzi dell'Anffes Vercelli.

balla latino-americano

Prenderanno il via lunedì 11 aprile, ore 21, a Le Acacie Rigola, lezioni di danza latino-americane organizzate dalla scuola di ballo Sabatino. Info 0161/501641 e 338/635660.

VERCELLI

«Furiato»

E' per domenica 11 aprile la dodicesima edizione dell'incontro tra «Furiato». Il programma prevede la messa nella chiesa di San Bernardo alle 11, l'aperitivo da Taverna e Tarozzer alle 12. Segue il Ciccio di Carresanablot. Info da Piero Carra 0161/253874 e da Piero Della-valla 0161/217641.

Per pubblicità **LA STAMPA**

PK
publikompass

SAL GOTTI Agente Publikompass spa
Via Vaud, 40 - 13100 - Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.125

Festeggiamo al Ristorante



**Buona Pasqua
a tutti**



VERCELLI - VIA TRINO, 130
TEL. 0161.391371 - FAX 271375
Chiuso il mercoledì



ALBERGO - RISTORANTE
NORD AMERICA
di CANATO ANTONIO
CUCINA TIPICA PIEMONTESE - BANCHETTI E PRANZI NOZZE



Auguri di Buona Pasqua
Grazie la prenotazione

CIGLIANO (Vercelli)
C.so Gabriele D'Annunzio, 149
Tel. 0161.424022

Trattoria

La Bucinà

Augura

BUONA PASQUA
a tutti i suoi clienti

Fontanetto Po (Vc)
Via Viotti, 26
Tel. 0161.840382



Trattoria

"Alfra"

di Romaniello Anna

**Specialità pesce
e piatti tradizionali
Piemontesi**

Buona Pasqua

VERCELLI
Via W. Manzone, 11
Tel. 0161 217650 - 218755

Buona



Acquapazza
RISTORANTE & PIZZERIA

CORSO GASTALDI, 11 - VERCELLI
Tel. 0161.217420
E-mail: acquapazza@tiscalinet.it
CHIUSO MERCOLEDÌ

Pasqua



NUOVO

Ristorante Garibaldi



Grande salone per cerimonie
Ampio parcheggio
Giardino fotografico
Aria condizionata
Cucina tipica

Tutto lo staff del Nuovo Ristorante Garibaldi augura
Buona Pasqua alla affezionata clientela

Via Thaon de Revel, 87 - VERCELLI
Tel. 0161.301291 - Chiuso il mercoledì



Alberg. Ristorante
ITALIA
di Uffredi

... nel tradizionale ambiente familiare, un tocco di classe
per il vostro gustoso banchetto!

Auguri di buona Pasqua

VARALLO - Corso Roma, 6 - Tel. 0163.51106

E' gradita la prenotazione



Hotel Ristorante
Cinzia

Siete invitati per assaporare
il "MENU DI PASQUA"

Cervo affumicato su letto di Valeriana
Rotolo di Salmone al Caprino Aromatico
Tortino di Cipolle e Asiago con Vellutata al Tartufo
Maltagliati al Ragout d'Agnello
Risotto ai Funghi Porcini e Capesante
Darna di Bronzino con Schiacciata di Patate
Vellutata al Bianco di Porro
Sorbetto
Capretto al forno alla Sarda con Patate al forno
Dolce... Pasqua
Caffè
... e Auguri!

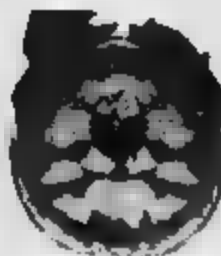
BANCHETTI - COMUNIONI - CRESIME

Hotel Cinzia Ristorante
C.so Magenta, 71 - VERCELLI
Tel. 0161.253585-253857 Fax. 0161.253752
CHIUSO LUNEDÌ

PIZZERIA - RISTORANTE

"Partenope"

di Criscuolo Giuseppina



Augura
Buona Pasqua
alla affezionata clientela

VERCELLI
C.so Libertà, 271
TEL. 0161.215364

Chiuso il Martedì



POLEMICHE IN CONSIGLIO COMUNALE: FORZA ITALIA ATTACCA L'AMMINISTRAZIONE SCARAMAL PER LA MANCANZA DI INIZIATIVE

Traffico, Cossato rischia il collasso

L'assessore La Barbera: «Aprire subito la Biella-Rolino»

Cristiano Giacomini

COSSATO
Tiene banco una volta in Consiglio comunale, fra le polemiche, la situazione viabilità cittadina alla luce dei ritardi ormai cronici nell'apertura delle superstrade Cossato-Vallemosso e Biella-Rolino. Punto cruciale il traffico lungo le due direttrici, Nord-Sud ed Est-Ovest, per intenderci via Mazzini e Martiri della Libertà (da e per Gattinara) e la via Marconi (da e per Vallemosso): negli ultimi anni gli intasamenti aumentati notevolmente, provocando alcuni effetti collaterali negativi come lo smog e l'inquinamento acustico. Da qui le critiche a Forza Italia, che per bocca di Franco Fini ha sottolineato l'assenza di soluzioni da parte dell'amministrazione Scaramal. «C'è chi qualche tempo fa proponeva una serie di rotonde alla francese a Biella - ha precisato l'esponente azzurro a villa Berlinghino - e chi, come il sottoscritto, ancora oggi rileva la necessità di snellire la circolazione nel centro urbano attraverso una logica sincronizzazione degli impianti semaforici. L'unico dato che rilevo, invece, è la totale nullità della politica amministrativa in questo settore: mi viene in mente per esempio la tangenziale Sud, un progetto viario di 30 anni fa che non è mai stato preso in considerazione dai governi locali».



I lavori della superstrada Biella-Cossato sono fermi. Traffico in tilt in città e Forza attacca Scaramal

Dura la replica dell'assessore alla Viabilità e all'Ambiente, Gaspare La Barbera, che ha etichettato come «confusionari» l'intervento di Franco Fini. «La situazione viaria lungo le strade cittadine - ha detto La Barbera - è effettivamente al limite della sopportabilità per chi tutti i giorni si sposta da e per Cossato nelle ore di punta. Le modifiche alla circolazione apportate negli ultimi anni, come la chiamata pedonale nei principali incroci, e quelle in fase

attuazione, per esempio di rotonde che andremo a posizionare nei prossimi mesi, garantiscono una sufficiente diminuzione del traffico veicolare ma indubbiamente lo sveltiscono. Il nodo da risolvere tuttavia rimane l'apertura della superstrada Biella-Rolino, che toglierebbe al centro cittadino buona parte del flusso veicolare in direzione Gattinara. Non avrebbe quindi senso valutare altri progetti, come la tangenziale Sud, al momento

che ci sono due nuove direttrici in fase di ultimazione. E sono proprio i ritardi nei lavori lungo il tratto di pedemontana che porta a Masserano a preoccupare il Comune: mancano all'appello gli appalti per la segnaletica orizzontale, il guard-rail e l'impianto d'illuminazione che in un primo momento sembravano imminenti. I tempi tecnici per il bando, l'assegnazione dei lavori e la relativa realizzazione probabilmente sposteranno l'inaugurazione della Cossato-Rolino al 2003.

Scuole ad Assisi

Ronco e Masseria al meeting di pace

COSSATO. Gli studenti delle scuole elementari di Ronco e della Masseria parteciperanno al meeting «Scuole di pace per un mondo migliore» in programma ad Assisi il 5 e 6 aprile. Lo ha deciso la giunta Scaramal, che aderirà all'invito con gli assessori Ermanno Boro (istruzione), Marco Abate (servizi sociali) e Giuliano Pizzagueria (cultura). I bambini dei due plessi parteciperanno all'iniziativa a carattere nazionale in forza dei due progetti realizzati nel corso del 2002: un elaborato dal titolo «Tutti diversi, tutti uguali» e un altro denominato «Vogliamo i colori del mondo». Ad accompagnarli ci saranno anche due rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi: il «piccolo sindaco» Ambra Barco e il «piccolo assessore» Alessio Zegans. Intanto si lavora al nuovo progetto «Pace e interculturalità», che caratterizzerà la Festa dell'infanzia la cartellone alla fine di maggio. Il percorso educativo per le scuole, coordinato dall'animatrice socio-culturale Mariangela De Chirico, prende spunto dalla gestione dei piccoli conflitti quotidiani per giungere ad un'accettazione consapevole delle diversità intesa come valore essenziale. [c.g.]

A VALDONGO IN APRILE UNA PRESTIGIOSA INIZIATIVA

Berlusconi celebra Pella

VALDONGO

Giuseppe Pella, già ministro delle finanze, del tesoro, del bilancio e degli esteri, presidente della Ceca (primo esempio di Comunione economica europea), presidente del Consiglio dei ministri, nasceva a Valdengo il 18 aprile 1902. E il Comune ha deciso di ricordare la figura dello statista biellese organizzando una serie di iniziative per celebrare il centenario della sua nascita. Fulcro della manifestazione sarà la prima edizione di un Premio giornalistico internazionale a lui intitolato. Il premio gode dell'alto patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri - spiega il sindaco Roberto Pella - la prima volta per una manifestazione di questo genere, dell'Ordine nazionale dei giornalisti, del Parlamento europeo e della Provincia di Biella. La consegna dei premi avverrà, indicativamente tra il 18 ed il 30 aprile (la seconda del procedimento dei lavori della giuria), nel corso di una serata di gala che sarà organizzata in una località ancora da individuare della provincia di Biella. All'evento parteciperà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Gianni Letta. «È stato invitato anche il presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi - prosegue Pella - Nel pomeriggio verrà celebrata una messa nella chiesa parrocchiale di Valdengo

e, subito dopo, verrà fatto omaggio, da parte delle autorità e degli amministratori locali, alla tomba dello statista nel cimitero del paese, cui seguirà una commemorazione ufficiale nel palazzo municipale. In serata ci sarà la cena di gala per la consegna dei premi. Inoltre giovedì 18 aprile, mattino, il Comune di Valdengo riunirà il consiglio comunale in seduta aperta a cittadini ed associazioni locali per celebrare il ricordo di Giuseppe Pella. Per quanto riguarda il premio giornalistico, verranno assegnati tre riconoscimenti per altrettanti giornalisti. La prima (in palio un assegno di 1 mila euro) riservata ai giornalisti europei che abbiano saputo distinguersi nella trattazione dei temi relativi all'unione e all'integrazione europea a livello politico e socio-economico. Al tavolo della giuria il presidente dell'Ordine dei giornalisti Lorenzo Del Boca e il vicepresidente del Parlamento europeo Guido Podestà. La seconda (il valore del premio sarà della stessa entità) è invece aperta ai professionisti che hanno affrontato gli stessi temi a livello nazionale (in giuria Del Boca, Gianni Letta e i direttori dei quotidiani nazionali), mentre la terza assegnerà invece un riconoscimento a 3 mila euro al giornalista biellese che si sia maggiormente distinto nella trattazione di temi legati alla politica e all'economia locale. [p.g.]

SCORTA ECCEZIONALE PER UN «SUPERPENTITO»

«Evase» e telefonò alla polizia: assolto

BIELLA
Imponente servizio di scorta ed eccezionali misure di sicurezza ieri mattina in tribunale per un «collaboratore di giustizia» milanese comparso in veste imputato in un processo per evasione. Qualche anno fa, il superpentito, un giovane che avrebbe aiutato la giustizia in un processo contro la criminalità organizzata, era stato alloggiato in gran segreto a Occhieppo Superiore. Era agli arresti domiciliari con possibilità di lasciare la sua abitazione dalle 17 alle 19. Durante uno di questi «intervalli» fece una lunga telefonata da un locale pubblico e ebbe una discussione con il titolare. Ne venne fuori un parapiglia nel corso del quale fu malmenato. Il giovane chiamò allora la centrale della polizia per segnalare la sua posizione. «Vanito, mi stanno picchiando», disse. Peccato che nel frattempo si fosse fatto tardi e l'orologio dell'addetto alla gestione del pentito segnasse le 19,15.

Scattò così la segnalazione all'autorità giudiziaria e iniziò il processo, conclusosi ieri con il verdetto di assoluzione. Il giudice Marino che si è stupito dello strano affollamento. Quando il giovane imputato è entrato in aula era infatti «scoperto» da quattro robusti agenti di scorta. Al giudice il «collaboratore di giustizia» ha raccontato la versione del fatto, sostenendo di aver prima chiamato la famiglia perché il padre era malato e poi di aver avuto il curioso incidente al bar. Per l'accusa l'evasione risultava provata, per cui il pm, tenuto conto dei precedenti, ha chiesto una condanna a 1 anno e 2 mesi di reclusione. La difesa ha invece insistito sulle assolutezza di dolo. «Sapeva benissimo che era passata l'ora consentita e, nonostante questo, ha telefonato alla polizia; è evidente che non aveva intenzione di scappare», ha sostenuto la difesa. Tesi accolta dal giudice che ha assolto perché il fatto non costituisce reato. [m.p.]

LE FUNZIONI DELLA «SETTIMANA SANTA» IN PROVINCIA TRA ANTICHI RITI E NUOVE INIZIATIVE COME LA «CENA POVERA» A BIOGLIO

Biella, questa sera, «Via Crucis» con il vescovo

A Graglia processione con la «Madonna dai cutei». Il programma di Oropa

BIELLA

Con la solenne celebrazione della «cin» Dominio il rito sacro che ricorda l'ultima cena di Gesù con i discepoli sono iniziate anche nel Biellese le celebrazioni della Settimana santa. Alla funzione del «giorno santo» presieduta dal vescovo Gabriele Monforte, alle 10,30, con la simbolica «levata dei piedi» hanno partecipato tutti i sacerdoti del Biellese. È il periodo di lutto per la Chiesa cattolica, che terminerà domani con la Veglia e la celebrazione serale della messa pasquale dopo il canto del «Resurrexite», annuncio che rimbalzerà di campanella in campanella con il suono delle campane prima mute. Oggi, a Biella, i riti dell'avvenimento santissimo guidati dal vescovo Gabriele Monforte, prevedono questa mattina in Duomo la recita delle «lodi»; alle 15 ci sarà la Via Crucis dei fanciulli (una novità); alle 18 la liturgia della Passione e alle 21, con ritrovo davanti l'ospedale, la seconda e tradizionale Via Crucis che percorrerà le

vie del centro cittadino fino a Duomo. Dopo la celebrazione delle lodi alle 7,15 e fino alle 21 saranno disponibili decine di sacerdoti per attendere alle confessioni; mezz'ora dopo i suggestivi riti della benedizione del fuoco e dell'acqua, la Veglia e la celebrazione della messa. Il solenne pontificale sarà celebrato alle 10 di domenica. Al santuario di Oropa oggi il rettore Alceste Catala presanzierà alle 8 (nella basilica) alle lodi con meditazione, alle 10,30 ad un incontro di riflessione e preparazione alla liturgia nella «sala della Dottrina»; alle 15 alla Via Crucis e alle 18,15 alla «razionale liturgia nella passione e morte del Signore». Domani, dopo le lodi alle 8 in basilica, appuntamento alle 10 per la celebrazione della «Ora della madre»; al pomeriggio nella «sala della Dottrina» alle 15,30 incontro di riflessione e di preparazione alla liturgia e alle 16,30 in basilica la celebrazione penitenziale con confessione. La Veglia inizierà alle 20,30. Al santuario di Graglia un



Gli antichi lampioni che verranno usati durante la processione di Graglia

unico appuntamento è alle 16 di oggi la Via Crucis all'interno della basilica guidata da don Ernesto. A San Giovanni d'Annone, il rettore Giovanni Salvo commemorerà oggi alle 18 la morte del Signore mentre la Veglia è fissata per domani alle 20,30. Due le iniziative atipiche nel Biellese, una alla prima edizione e l'altra tradizionale. A Bioglio, con la partecipazione delle comunità di Piatto e Ternengo, il parroco don Mario Parmigiani invita questa sera la popolazione

in oratorio per la «cena povera del Venerdì santo», con una pagnotta ed una mela. Tradizionale, invece, a Graglia la processione, sempre questa sera alle 20,30 della «Madonna dai cutei» con partenza dalla confraternita della Santissima Trinità a Santa Croce. Gli uomini indosseranno i classici «settecenteschi» rossi e i cappucci che scendono fino a coprire il volto, le donne la divisa di sant'Anna ossia una tunica gialla con stola. La processione sarà aperta da «vincapucciati» che batteranno il selciato con un bastone che richiama nella forma il vincitore dei saggi biblici, a seguire i quattro lampioni in legno lussuosi e lunghi e pesanti supporti e il simulacro della Vergine trafitta coltelli. Il percorso della processione è immutato da secoli, con soste alla casa di riposo, alla chiesa parrocchiale e a quella di frazione Campra per poi tornare alla confraternita. Gli unici canti ammessi mentre il buio viene illuminato dalle «sono il «Miserere», lo «Stabat» e «Vexilla regis».

A VALDONGO SI DANZA SULLE NOTE LATINO-AMERICANE



Sulla pista i ballerini della scuola di Nino Del Vecchio

VALDONGO. Soddisfazione e divertimento. Il gruppo di ballerini scuola di Nino Del Vecchio posa davanti all'obiettivo dopo essersi esibito al dancing La Peschiera. Una ventina gli allievi in età compresa fra i 4 e i trent'anni che si sono misurati sui passi scatenati e sulle evoluzioni

dei ballate latino-americane, di quelle caraibiche, del boogie-woogie e del più sfrenato rock'n'roll. Intanto al dancing di Valdengo proseguono gli appuntamenti del mercoledì e sabato in età compresa fra i 4 e i trent'anni che si sono misurati sui passi scatenati e sulle evoluzioni latino-americane, dalle 21,30 in poi. [c.n.]

INTANTO E' CONFERMATO: L'IMPIANTO DI VALDORA DOVREBBE ENTRARE IN FUNZIONE NEL MARZO 2003

Rifiuti, Ecodeco vince un maxi-appalto a Londra

Costruirà nella metropoli 6 «poli tecnologici» uguali a quello in cantiere a Cavaglià

BIELLA
La Ecodeco, che sta costruendo il polo tecnologico di Cavaglià, è sbarcata a Londra, dove ha vinto uno dei più grandi appalti europei dell'immobilità. In pratica, costruirà sei impianti identici a quello di Valdora nella zona Est della metropoli, con un investimento di quasi duecento miliardi di lire. L'appalto è stato aggiudicato la settimana scorsa: Ecodeco, alleata al gruppo inglese Shanks, ha sconfitto 14 concorrenti di tutto il mondo, mettendo le mani come spiega una nota dell'azienda sulla «maggiore concessione in questo settore degli ultimi 20 anni nel Regno Unito». La tecnologia del «biocubo» è identica a quella che verrà usata a Cavaglià: che i rifiuti, a Londra, non finiscono in discariche, come accadeva invece da noi. I «cubi» di immondizia, completamente inerti, sono costituiti da materiali riciclati, combustibili



La Ecodeco costruirà un polo tecnologico a Londra

per le centrali elettriche.

La Ecodeco, guidata da Giuseppe Natta, è prevedibilmente orgogliosa: «È un successo il fatto che un sistema innovativo italiano, della regione Lombardia, sia stato scelto per la sua affidabilità, efficienza e innova-

zione nel settore».

Il messaggio è fatto anche per i biellesi: «Se lavoriamo in una delle città più moderne del mondo, smaltendo tonnellate di rifiuti l'anno, potremo tranquillamente il «polo tecnologico». Il co-pilota

londinese, tuttavia, risolve il problema dei tempi lunghissimi per la nuova discarica: «È un appalto, autorizzazioni, passaggi di proprietà (la Ecodeco ha assorbito la Cavaglià, che ha vinto il concorso bandito dal Cosrab), si attende da anni che il «polo tecnologico» dia il cambio alla discarica di Masserano, dove nel '95, dal fondo di una delle vecchie vasche, uscì il biogas-killer che uccise un abitante. Così fa l'Aerab (la società formata dal Cosrab e dalla Ecodeco) ha indicato il traguardo definitivo: l'impianto dovrebbe essere pronto nel marzo 2003. L'autorizzazione finale è arrivata nell'agosto 2001, dopo che il progetto è stato praticamente rifatto con l'arrivo di Ecodeco. E la durata del cantiere è di 18 mesi. Resta il problema di dove mettere i rifiuti fino a quella data: scartata Londra, non rimane che Masserano. Sempre che ci sia posto. [g.bu.]

XXVe Salon d'Antiquités

Brocante du Vieil-Antibes



**PORT VAUBAN
DU 30 MARS
AU 15 AVRIL 2002
DE 10H30 À 19H30**

Sous la Présidence d'Honneur
de Monsieur le Maire d'Antibes Jean-Luc Baudouin

Organisé par l'A.A.A.A.A.
Renseignements : 04 93 34 80 82



Tra i protagonisti atteso Pieranunzi. Blues e dintorni con Fabio Treves nel Vercellese

Gran ritorno per «Musica (jazz) a Villa Durio»

La rassegna varallese apre alle note di Baker e Gershwin

VARALLO

Stanno partendo stagioni musicali eccezionali che coinvolgeranno la Valsesia, senza mancare il resto del territorio.

Perché partiamo dagli eventi prossimi alla scadenza. A Varallo tutto è pronto per la edizione «Musica a Villa Durio» con un programma decisamente ricco di novità.

Per la rassegna 2002, da parte dell'organizzazione comunale c'è stata una scelta in «contro-tendenza», sentite le numerose richieste degli appassionati che affolleranno per l'occasione la suggestiva sala «Durio»: così è che alla musica classica quest'anno si aggiungerà anche il jazz. L'inizio è previsto la sera del 5 aprile con un concerto di Emanuele Segre alla chitarra per un repertorio che comprende pagine di Weiss, Scarlatti, Giuliani, De Falla, Villa Lobos ed Albeniz. Poi, Enrico Pieranunzi - prestigioso jazz-performer internazionale già collaboratore di Chet Baker, Jim Hall e

Joey Baron - anche grande compositore «Rhapsody in Blue» e «Porgy and Bess» George Gershwin (nella foto in basso) - sarà protagonista la sera venerdì 12 aprile di un repertorio pianistico intitolato «L'isola a tastiera». Con musica sua, di Evans e del già citato Gershwin. La sera venerdì 19 aprile sarà quindi la volta di KaleidoEnsemble, pianoforte e fiati con musiche di Mozart e Beethoven per piano e fiati.

Finale venerdì 26 aprile Andrea Bacchetti al pianoforte per eseguire Bach, Brahms, Beethoven e Chopin.

L'ingresso è di 8 euro. L'inizio dei concerti è sempre alle



21,15. Ci si potrà prenotare alla stagione «Musica a Villa Durio», chiamando l'ufficio Servizi sociali e Cultura del Comune di Varallo (telefono 0163/52496).

I progetti dell'Ufficio Cultura del Comune varallese si aggiungono a questa stagione primaverile, sempre a Villa Durio, una successiva, dopo l'estate, attualmente in fase di preparazione.

E sempre per restare ad un repertorio legato ai dintorni del jazz - in questa occasione anche con moltissime e marcate sonorità di blues - segnaliamo che l'assessorato alla Cultura della Provincia ha in cantiere un itinerante

attraverso la Valsesia ed il Vercellese. L'etichetta dell'iniziativa musicale è «Jazzandblues Tracks: percorsi musicali in provincia» ed avrà come serata d'apertura al Teatro Civico di Vercelli, martedì 12 aprile alle 21, un concerto «doppio» con European Quartet più i g. Patrik Lomen alla o. Peter Bockius, contrabbasso per il versante jazz e Fabio Treves Blues Band (nella foto in alto a destra l'armonicista leader Fabio Treves) per il versante blues.

Successivamente si alterneranno nel tour, che toccherà paesi e città del territorio, New Quartet, Melody Makers, Noc-



ciolo della Omestione e Marshmellowa band. Questo calendario, a cura de' Conti, nella Palestra comunale venerdì 12 aprile, alle 21. A Tricerro Salone comunale sabato 13 aprile, ore 21. A Gattinara all'Auditorium San Bernardo venerdì 19 aprile, ore 21. A Crescentino in parco Touraon domenica 28 aprile, ore 15. A Borgovercelli nel Salone Soma domenica 11 maggio, ore 21. Finale a Scopello nel piazzale Fonderia, venerdì 31 maggio, ore 21. Con l'assessorato Culturale Provincia hanno collaborato il nuovo club I Ragazzi della via Blues che sarà presentato proprio durante l'esordio

vercellese, il Centro Vercelli Musica «Enrico Lucchini», il Comune di Vercelli per il concerto al Civico del capoluogo, i Comuni dove farà tappa «Jazzandblues Tracks», con l'Arcabalestra per la serata di Tricerro e Pro loco Crescentino per il pomeriggio nel parco.

Intanto Valsesia Musica sta organizzando il concorso internazionale che prenderà il via a maggio (nella foto in alto a sinistra: una concorrente di una passata edizione). La sezione violino ed orchestra del concorso internazionale Valsesia Musica si terrà il 19 al 23 maggio, prove al Civico di Varallo: gala dei vincitori al teatro

Soma di Grignasco. Il 24 ed il 25 agosto il Centro Congressi di Varallo ci sarà il premio Montecarlo Kawai per pianoforte, archi, improvvisazione su piano digitale. Dal 1° al 5 settembre a Varallo, sezione di canto lirico al Civico. Dal 6 al 12 settembre, al Centro Congressi e al Civico, sezione piano la cui finale sarà per il 13 settembre al salone Serna Quarona.

Tra i «fuori» del Valsesia Musica, nella cornice di piazza Gaudenzio Ferrari a Valduggia, la sera del 20 luglio verranno rappresentate le opere «Il pagliaccio» di Leoncavallo e «Cavalleria rusticana» di Mascagni.

Scadenza patente

Più semplice e facile Rinnovarla!!

c/o AGENZIA STASIA

Troverai un medico (anche alla sera) abilitato dal Ministero della Difesa che ti rilascerà sedutastante il Certificato Medico di Rinnovo

- RILASCIO E RINNOVO PASSAPORTO •
- RILASCIO E RINNOVO PORTO D'ARMI •
- CERTIFICATI CATASTALI •
- VISURE IMMOBILIARI •

SOLO PROVINCIA DI VERCELLI

AGENZIA STASIA

BORGOSIESA

Piazza Parrocchiale 6 - Tel. 0163.21800

CONSULENTE DI FIDUCIA CHE TI ASSICURA
UN SERVIZIO COMPLETO. AUTORIZZATO DAL
A.S.L. - PROVINCIA - COMUNE

CARS Celoria
L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'AUTO GIUSTA.
PROFESSIONALITÀ E SERietà
Santhià
SANTHIÀ - 38 - TEL. 0161.930013

Usato - permuta - vostro veicolo - Acquisto della - auto usata
con pagamento in contanti - Vendita auto garantita anche senza off-cola
- Possibilità d'acquisto con finanziamenti, leasing e conferma assicurativa

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIDIO

<p>VW 90 150 AZIENDALI E ZERO CONSEGNA</p>	<p>AUDI A2-A3-A4 AZIENDALI E KM ZERO</p>	<p>MERCEDES CLASSE 0 E AZIENDALI E</p>
<p>SPYDER E CABRIO</p>	<p>CARGO Cinture a telaio con sponda caricabile Da Immatricolare - PREZZO SPECIALE</p>	<p>PRONTA</p>
<p>FIAT MAREA JTD FULL OPTIONAL - GARANZIA 2 ANNI NUOVA - SCONTO ROTTAM. € 4.800</p>	<p>MULTIPLA JTD ELX NUOVA - GARANZIA 2 ANNI SCONTO ROTTAM. € 4.000</p>	<p>FIAT COUPÉ Pelle - Climatizzatore DA € 6.200</p>
<p>MICRA KM ZERO</p>	<p>SAAB TURBO CABRIO FULL OPTIONAL</p>	<p>DAEWOO NEXIA ABS - CLIMA - LEGA AUTORADIO - €</p>

Art et Decoration Jardin

Si propone per i vostri lavori primaverili e stagionali

Progettazioni personalizzate per le vostre aree verdi:

potature arbusti e alberi alto fusto

Areggiatura tappeti erbosi e concimazione

Piantumazione piante aiuole ■ siepi

Creazione di giardini rocciosi

Creazione e manutenzione aree verdi

Impianti di irrigazione

Idrosemina

Posa geoiuta ■ innerbimenti per scarpate

...dal Progetto all'Opera



*Il bisogno dell'uomo di rendere bello quanto lo circonda
è alla base della nostra continua ricerca
per migliorare ciò che la natura propone*

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: 338 7155142 - 339 1277196 - Fax 0165 35568
Verrayes (AO) Fraz. Plan Verrayes, 16



di COLLÈ CARLO & C. s.n.c.

Fiori, bulbi, piante da frutta.

Noleggio macchinari:

motozappe, areggiatori

decespugliatori, rasaerba

tosasiepi, ecc..

mangimi

sementi

giardinaggio

motoseghe Husqvarna

e altro ancora...



ESCLUSIVISTA PER LA VALLE



ESCLUSIVISTA PER LA VALLE

MACCHINARI IN PRESTAGIONALI

Perché scegliere i prodotti per la cura delle aree verdi Husqvarna?

Il nostro nuovo assortimento per la cura professionale delle aree verdi comprende prodotti resistenti dalle prestazioni ■ qualità elevate, pensate su misura per l'utente.

Questi prodotti sono stati progettati per gestori privati ■ pubblici di aree verdi come parchi, cimiteri, impianti sportivi e campi da golf, dove è importante ottimizzare i costi ed ottenere buoni risultati. Le strutture affidabili ■ le soluzioni a misura di operatore rendono questi prodotti adatti ad applicazioni diverse ■ in particolare ideali per il noleggio. La struttura compatta agevola i trasferimenti da un luogo di lavoro all'altro.



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

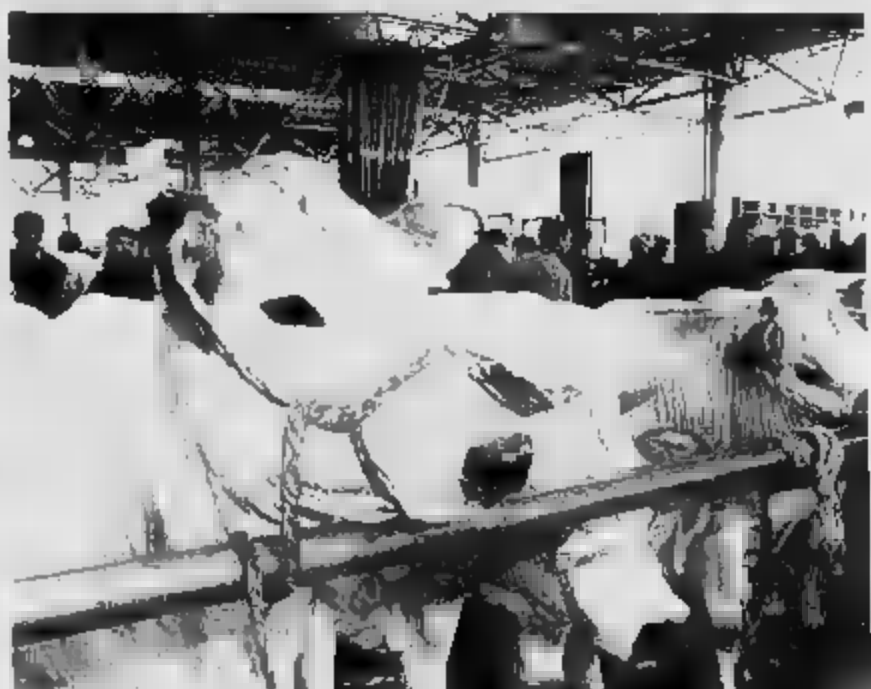
IERI IL VERTICE DEGLI ALLEVATORI DOPO UN BUON 2001 NONOSTANTE LA BSE

Così la razza piemontese ha sconfitto mucca pazza

Gianni De Matteis
FOSSANO

La completa regimazione dei finanziamenti alla zootecnia e la titubanza degli agricoltori nell'uso del seme dei Centri tori di Carrù per l'inseminazione artificiale della vacche di razza piemontese sono stati due tra i molti argomenti affrontati ieri mattina nel salone del «Giardino dei tigoli» di Cussano dal presidente Guido Brondelli nella relazione all'assemblea annuale dell'Apa.

Oltre 250 i soci che sono intervenuti insieme all'assessore provinciale Emilio Lombardi, al responsabile di Coldiretti (Marcello Gatto), Cia (Gianfranco Falco), Upa (Giancarlo Bandiera) al direttore dell'Anabroapi Andrea Quaglino. L'Apa è visto crescere nel 2001 l'adesione degli allevatori che ora 1041 e alle circa 100 mila vacche fra piemontesi e frisona e che collocano l'Apa della Granda fra le prime in Italia. Nel 2001 la ha creato vari danni alla zootecnia in generale alla razza piemontese. Infatti il presidente Guido Brondelli ha esordito dicendo: «L'anno scorso è stato fantastico per il Consorzio tutela della razza piemontese. Sono le macellerie aderenti al Consorzio (ieri erano 236) e 73 i macelli certificati. Nel 2001 la carne piemontese del Coalvi è entrata nei supermercati Carrefour, è stata scelta dall'Ospedale Mauriziano di Torino, ha rifornito la mensa di asili, scuole materne, elementari di Torino e del



Boyini della razza piemontese presentati alla Mostra di Quaresima che si è tenuta a Cuneo

Cuneese». La diminuzione dell'utilizzo del seme dei tori Carrù nella fecondazione artificiale è la parte spiegata dall'abolizione del premio che la Regione concedeva per ogni nascita con il seme dei tori di Carrù di vitelli piemontesi. L'Apa provinciale è quindi impegnata a promuovere fra gli

allevatori della piemontese la fecondazione artificiale con il seme del Centro genetico per il costante miglioramento della razza. Per il 2002 il punterò sull'etichettatura della carne, intensificando i controlli anche se è accertato che le farine di da anni non vengono più usate.

PRESA DI POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Puntare sui prodotti tipici per rilanciare la montagna

Un territorio chiave dell'economia regionale ha bisogno di strategie chiare e investimenti

Gianni Stornello

Il Parlamento europeo, con l'obiettivo di rilanciare l'economia di montagna tra le priorità politiche agricole comunitarie, ha approvato una risoluzione che invita la Commissione Ue a studiare una strategia per lo sviluppo sostenibile delle zone di montagna, che comprenda anche la salvaguardia del settore agricolo.

«La produzione nelle aree montuose», spiega Michel Ebner, deputato del partito popolare europeo e relatore della proposta, «è fortemente svantaggiata rispetto a quella di pianura, a causa delle condizioni ambientali sfavorevoli. Per questo sono necessari investimenti massicci se si vuole combattere il declino delle piccole imprese contadine, l'emigrazione e lo spopolamento delle campagne, che portano al degrado ambientale».

Un progetto interessante per il Piemonte, la cui agricoltura si svolge per circa un terzo su di montagna. Infatti, della superficie totale agricola utilizzata, esclusa la forestale (1.127.805 ettari), le aree di montagna coprono 321.566 ettari (il 28,5 per cento), quelle di collina 341.031 ettari (il 30,2 per cento), mentre le pianeggianti sono di 465.208 ettari (il 41,3 per cento). Tra le province piemontesi, con Torino, quella più interessata è Cuneo, perché,

come sottolinea l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, la percentuale di terreni agricoli situati in zone di montagna sale nel Cuneese a quasi il 41 per cento al 28 per cento dell'intero Piemonte.

Secondo i dati forniti da un progetto del ministero delle Politiche Agricole finalizzato a migliorare la gestione di prati e pascoli, trent'anni fa in Italia si sono persi circa 600 mila ettari di pascoli e di prati alpini, una riduzione che in alcune aree, come la parte sud-orientale del Piemonte, è arrivata al 50 per cento. Eppure l'agricoltura montana può dare molto, anche con attività particolari, come le piante officinali e l'apicoltura e su risorse importanti quali i prodotti tipici, come osserva il professor Bruno Giua, docente di economia e politica forestale all'Università di Torino.

Riferendosi ancora al Piemonte, i prodotti tipici sono insuperabili e suddivisi in tutte le province, con prevalenza tuttavia in Cuneo, l'assessore Lombardi, nel Cuneese. Dargli torto? Basta pensare ai formaggi e molti altri prodotti tipici, come i noccioli piemontesi, i marroni glaci, la pera mademassa, la castagna delle valli cuneesi, i fragoli, i piccoli frutti, il fassone del Piemonte che è una ipp, cioè ad indicazione geografica protetta. Ma ve ne sono ancora moltissimi.

MOSTRE E ARTISTI

Suggerimenti pittorici tra enoteche e cantine

Claudia Ferraresi

Nel padiglione Mercato Coperto, da domani fino a lunedì 1° aprile si potrà visitare una ricca rassegna dedicata all'artigianato artistico e di produzione curata dalla Confcommercio. La mostra rappresenta una grande vetrina delle realtà artigianali della provincia di Cuneo, dimostrando l'aspetto sociale e culturale di un settore in forte crescita anche educativa. Maestri di tutte le arti allestiranno laboratori per il pubblico. Orario: 10-23.

All'Enoteca regionale, fino al 19 aprile, Antonella Taveggia presenta la sua pacata pittura naturalistica «Spiraglio», luce, colore dolce e armonioso per un appassionato racconto tutto dedicato alla poetica di un paesaggio o di un fiore.

Alla Cantina Comunale, fino al 5 aprile si può ancora scoprire il rinnovato fascino della pittura di Angelo Barbero (Barbi). Carpitica l'attenzione la graffiante interpretazione del paesaggio arroccato, gli infuocati bagliori sulle colline, i tratti decisi e accennati, memorie forti, vibranti di emozioni. Tutto nella cornice di una delle grandi case del barolo.

Al Museo Archeologico Regionale sta per chiudersi, il 7 aprile, la grande mostra dedicata al futurismo russo «La sfida delle avanguardie». Un impegno notevole, che ha un successo anche perché così «ordinata» il risultato è la prima ampia retrospettiva italiana dedicata ad una delle espressioni più interessanti del Novecento.

Alessandria. La Galleria di Palazzo Guasco propone la scultura di Antonio Laugelli, promossa dall'Assessorato Cultura della Provincia sino al 5 aprile. Un artista interessante e coerente, che spazia fra figurazione e astrazione, la cui ricerca si dirige verso figure simili a cariatidi con braccia quasi sempre rivolte al cielo. Utilizza il cemento spolverato di sabbia che imprime al soggetto un carattere di reperto, assai emozionante.

CUOCHI PROTAGONISTI A SALISBURGO



Medaglia d'argento e trofeo ■ merito

La squadra piemontese di cucina, quasi totalmente composta da chef cuneesi (cinque su sei) ha conquistato la medaglia d'argento e il trofeo di merito al concorso internazionale «Ikka 02», l'esposizione d'arte culinaria di Salisburgo. Il risultato è raggiunto con il totale dei punti su tutti i componenti del team, in particolare con l'oro del capitano Luciano Rava della «Trattoria degli Amici» di Cuneo, gli argentieri pasticciere monregalese Silvio Bessone e del giovane Erik Merello della «Trattoria della Posta» di Peveragno, il bronzo di Paolo Pavarino del ristorante «La Borsarella» di Mondovì. Medaglie anche nel concorso individuale, con i bronzi di Marc Lanteri del ristorante «Antiche Contrade» di Cuneo, del torinese Claudio Cavallera e, ancora, di Silvio Bessone. Ha partecipato al trionfo il presidente dell'Unione regionale cuochi Mario Albano. (c.g.)

DOLOCE E SALATO

di PAOLO MASSOBRO
Se il Moscato sposa salumi, trota e carni

All'ENOTECA regionale di Mango stanno facendo i preparativi per la cavalcata lungo le vie del sale che collegavano il Piemonte alla Liguria. In programma, a maggio, c'è l'ennesima iniziativa che riguarda una delle più dinamiche enoteche pubbliche all'affermazione del celebre vino da dessert. Domenica, questa enoteca, circondata persino dagli ulivi con i loro frutti neri (varietà taggiasca), sarà protagonista su Rete 4 della nota trasmissione Malaverde, dove il «mondo del Moscato», ma non quello sindacalizzato che siamo abituati a leggere sui giornali, accompagnerà il pranzo di oltre due milioni di italiani, secondo il nuovo record di ascolti registrato la settimana scorsa. E chissà se qualcuno di questi spettatori si farà tentare dal provare il Moscato d'Asti su ben altre libagioni che non quelle classiche dei dolci. La merenda è contadina: ad esempio, era a base di soma d'aja Moscato, raccontavano i «vecchi» di queste colline della Lanza e i Palù, ma anche una fatta sopra di salame crudo o cotto si abbinava volentieri a

questo vino dolce, unico in tutto il mondo.

Nel Moscato, Arzano di Cuneo merita trota eccezionale, mentre qualche ristorante sta provando ad aromatizzare le carni in umido. Ed a riguardo, val la pena segnalare l'eccellenza del ristorante dell'Enoteca di Mango che all'emozione di pranzare in un castello unisce qualche piatto sfizioso fatto davvero bene. Ma col Moscato, val la pena assaggiare i loro dolci notevoli ed in particolare la panna cotta giustamente tremula; una delle migliori degustate quest'anno per un gusto finalmente rinnovato.

Ristorante dell'Enoteca, Mango (Cn) - piazza XX Settembre 2, tel. 0141/89141

Alla Locanda del Pila della frazione Madonna di Como d'Alba, si può gustare il prototipo della fonduta Castelmagno come dovrebbe. Raspelli recensendo la settimana scorsa, omettendo, tuttavia, nel suo giudizio riguardante i «formaggi buoni» che uno di questi è un Castelmagno e non il solito Castelmagno. Posso capire l'atteggiamento del critico che ha ritenuto episodi-

ca la qualità di un formaggio inflazionato, ma da in poi le cose dovrebbero cambiare. L'inaugurazione del caseificio di Pradives di sabato scorso ha infatti dell'eccezionale, se si pensa che due giorni prima una forma di quel formaggio è stata premiata in un concorso statunitense, arrivando davanti al Parmigiano. Con l'aiuto della Banca Cooperativa di Caraglio che ha lanciato i futures del Castelmagno, una correzione economica per quello che il formaggio più celebre d'Italia dovrebbe arrivare. Ma varrebbe la pena anche essere più liberali, favorendo internamente per arrivare a produrre il prototipo migliore secondo la filosofia del cru. E' infatti da preferire un allargamento della zona di produzione, ma che consenta il nutrimento delle mucche in alpeggi straordinari, piuttosto che scendere a valle dentro ai confini dell'attuale dop, oppure utilizzare grandi infornate di fieno acquistato in Francia. Il dibattito è aperto. Il Castelmagno ha i giorni contati.

Locanda del Pila, Alba (Cn) - fraz. Madonna di Como 34, tel. 0173/366616

I NOSTRI VINI

È tempo di pensare ai regali!
Troverai tantissime
confezioni natalizie

Vini DOC

Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto in vendita da dicembre

Vini DOC Selezionati

Infinito Barbera Monferrato DOC Selezionato
Arzano Grignolino Monferrato Casalese DOC
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Piemonte DOC Cortese Selezionato

Cantina Sociale del Monferrato



Vino barricato

Vino Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay affinato in barriques

Vini del

Infinito Riserva
Arzano Riserva 2000
Piccolo Mistero

Vini da tavola

Barbesino (rosso)
Rusin Vino Rosso
Bigin Vino Bianco

Dolci

Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

Confezioni regalo

Risò
Olio d'oliva
Olio Extra Vergine
Aceto balsamico di Modena
Aceto di vino
Aceto di vinobianco
Frutta di bosco sottograppe



VENITA DIRETTA VINO:
sfuso ■ imbottigliato

Orario: da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 Via Regione Isola, 2/A 15030 Rosignano Monf.to (AI)

UNA SERATA IN VINERIA A NIZZA CON IL «BLUE TRAIN TRIO» FORMATO DA JIMMY VILLOTTI, VINCE VALLICELLI E PIPPO GUARNERA

La felicità è un treno blu

Atmosfere «calde» tra swing e acid jazz



Jimmy Villotti stasera suonerà con il «Blue Train Trio» a Nizza

BIELLA

Cancello, festa house in discoteca

Questa sera alla discoteca Cancelli, al Palazzo, è in programma una festa house. In azione. Special guest Dj Intralazzati, artefice delle notti del Cocoricò a Rimini, che sarà affiancato da Cristiano Bonsoni e dal resident Dj Micro. Domenica ancora musica ed intrattenimento con una serata di animazione: di cioccolata, premi e omaggi a volontà. (p. g.)

LAZIO

Concerto rock sulle colline del Lago d'Orta

«Various Girls», così s'intitola il concerto rock in programma domani sera dalle 22 all'«Omniel Resort» di Colomona, sulle colline del Lago d'Orta nel Comune di Armeno. Sul palco ci sarà Michel Montecrossa e la sua band, il villaggio turistico-musicale del rocker austriaco si prepara alla stagione estiva: ogni anno, ad agosto, viene organizzato «Spirit of Woodstock», un raduno che attira da tutto il mondo le band e gli appassionati del rock. Durante la «tre giorni» e «notte» si svolgono anche workshop per musicisti, momenti enogastronomici, vengono proiettati film e video dedicati ai grandi del pop oppure realizzati dallo stesso Montecrossa con i fedelissimi. (m. p.)

CIGLIANO

In pista con i «Cialtroni animati»: a tutta sigla

Questa sera al music club Due, nel Vercellese, la band romana dei «Cialtroni animati», che è specializzata in coveraggi di sigle dei cartoni animati nipponici, si aggiunge i rifacimenti più disperati, dai Police a Little Tony e ai Led Zeppelin. Domenica, sempre nello stesso locale, approva la rockband femminile «Curve Pericolose» il chitarrista Davide Devoti. Dopo le 22,30. (g. bar.)

Cd per Architorti

Il quintetto Architorti che stasera (ore 21) è protagonista con i Jazzitalia e Fabrizio Bossi alla «fabbrica» di Villadossola, ha pubblicato il secondo «cd». In quel Cuneo, dopo un concerto nel conte del Convento civico, scorsa. Raccontano Marco Robino e i compagni Elix Puleo e Elena Gallafro (violin), Loris Bertot, basso, Sergio Origlia, viola: «Al termine, uno spettatore ci disse che il nostro primo album l'avevo deluso, mentre il secondo gli era piaciuto. Allora abbiamo pensato di rimetterci al lavoro perché un disco deve essere l'immagine di un gruppo, essere il suo specchio». Dal nuovo impegno è uscito «Architorti due»: si apre con un waltz di Ellington dalla «Sinfonia fantastica» op. 14 e prosegue in un percorso storico che va dal Seicento di Lully ai contemporanei Esposito e Robino, passando per Mozart, Verdi e altri autori. (v. p.)

NIZZA MONFERRATO

Sono tre artisti riservati, che preferiscono essere lontani dallo show, pur essendo famosi. Il palco si trasformano, e rendono le loro serate euforiche e divertenti. Sono Jimmy Villotti (il «Jimmy ballando» di Paolo Conte), Vince Valticelli e Pippo Guarnera; rispettivamente chitarra, batteria e organo Hammond. E stasera lo faranno alla vineria «Enna», via Crova 11, a Nizza, aprendo un programma di degustazioni con eventi di spettacolo. E che si preannuncia «calda» (inizio alle 21,30) e che richiama la prenotazione allo 0141/702.546.

I tre musicisti, pur avendo attività concertistica

solisti, hanno deciso di unirsi in gruppo, il «Blue Train Trio», scegliendo di suonare esclusivamente nei locali, evitando di lasciarsi commercializzare dalle case discografiche, per suonare jazz e non per fare solo spettacolo. Inspiratore è Villotti, cantautore, poeta, chitarrista, collaboratore di Conte, Mina, Ornella Vanoni e Guccini, che ha incontrato una vera macchina del ritmo, Valticelli, e un raffinato interprete della sonorità dell'Hammond, Guarnera. Propongono un repertorio «caldo», swing e blues, che va dagli Anni '50 ai '70, passando da Wes Montgomery ai primi Jazz Messengers, lanciandosi anche in brani originali. New Orleans Sound e Acid Jazz. (c. f. c.)

IL LUNGO WEEKEND DEL LOCALE CUNEESE SI APRIRÀ CON UN FASHION SHOW DEDICATO AI COCKTAIL

Il ritmo dei «Super Up» è la sorpresa del Cabiria

BORGIO SAN DALMAZZO

Per il mondo della musica si chiama Paga, ma per l'anagrafe si chiama Pacifico Settembre, un pesante regalo dei genitori che fin da bambino ha trasformato il suo nome in Paga. Oggi il grande pubblico lo conosce così per le prestazioni canore televisive e anche perché è l'invidiato fidanzato di Miriana Trevisan.

Domenica sarà la sorpresa nell'«Uovo» di Pasqua della discoteca Cabiria di Borgo San Dalmazzo. Il lungo weekend si apre stasera con il «Bacardi

party» le ragazze Bacardi che proporranno degustazioni e gadget del prodotto, mentre da mezzanotte all'una è «happy hour». Domani, reduce dalle notti riminesi, la stella di tre e sul «Super Up» sarà invece «Marcello from Billionaire» con sorprese soprattutto al femminile. Domenica tocca appunto ai «Super Up» con il repertorio di cover rock e concludere la Pasqua e prepararsi a un lunedì di Pasquetta inevitabilmente destinato a non cominciare troppo presto, salvo decidere di non andare a dormire. (r. s.)



Il vero nome di Paga, cantante e leader dei «Super Up», è Pacifico Settembre

NOVARA, L'ESIBIZIONE RINVIATA SABATO 23

Tomano i mitici Anni '60 e '70 con la band di Umberto Smaila domani notte al pub «Ryan's»

NOVARA. Saltata per un imprevisto l'esibizione preannunciata sabato 23 marzo al pub «Ryan's» di Novara, si recupera domani sera il concerto della band di Umberto Smaila. Il popolarissimo ex «Gatto», dopo aver tentato la strada del cinema, si è poi diretto con miglior successo alla musica, dando vita ad apprezzate esibizioni - la critica lo ha spesso accostato al mitico Fred Buscaglione - nei locali più in voga della Penisola. Smaila, qualche anno fa, ha pure inaugurato un locale notturno in Costa Smeralda, a Poltu Quatu, frequentatissimo. Vp. Ne esiste uno anche a Sharm, in Egitto, che è riaperto i battenti pochi giorni fa e tra poche settimane si accenderanno le luci anche su «Smaila Friends» a Montecarlo. Il dicembre, l'artista veronese ha pure presentato il suo cd «Umberto I» con ben 26 canzoni tutte da ascoltare e ballare, tra cui il remake del mitico «Verona beat». (m. p.)

AD ALESSANDRIA IL TRIO DI AMIK GUERRA

C'è un trombettista cubano al Saint Jacques Spinetta per una serata di grande jazz

ALESSANDRIA. C'è un trombettista cubano sabato al Saint Jacques Café di via Genova 107, nella frazione Spinetta Marengo: è Amik Guerra, nato 29 anni fa a L'Avana, dove si è diplomato alla Scuola nazionale d'istruttori d'arte, l'equivalente del nostro Conservatorio. Guerra - che è anche percussionista e valido arrangiatore - si è esibito in tour con gruppi italiani conosciuti come Fratelli di Soledad, Tribù, Perstan Jones, Mau Mau e, quest'anno, con i Delta V. Ha partecipato anche, come ospite, a un'edizione del festival di Sanremo, insieme con gli Havana Mambo. La sua discografia è quanto mai corposa. Al Saint Jacques sarà accompagnato dal contrabbassista Claudio Nicola e dal pianista Paolo Ricca, con cui forma un trio jazz di grande qualità tecnica. (b. v.)



Istituto Professionale di Stato
per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione
"G. PASTORE"



Via D'Adda, 33
• VARALLO SESIA •
Tel. 0163.51700 - Fax 0163.51070

C.so Valsesia, 111
• GATTINARA •
Tel. 0163.826552



Membro dell'Associazione
Europea
des Ecoles d'Hôtellerie
et de Tourisme

Nuovi Corsi serali a Gattinara

Viste le molte pressanti richieste
e il pieno funzionamento della nuova sede a Gattinara,
dal settembre 2002, l'Istituto Alberghiero "Pastore"

ATTIVA

Corsi serali di classi 1° e 4° per adulti (studenti lavoratori)
per il conseguimento delle qualifiche e diplomi alberghieri,
presso la sede di Gattinara

Iscrizioni: entro il 30 aprile 2002

Informazioni: telefono 0163.51753

fax 0163.51070

E-mail: ipassar@laproxima.it

SABATO 30
MARZO

RYAN'S

MUSICA DAL VIVO CON

SMAILA
e la sua band

Second Floor RISTORANTE

Apertura: 19.30 - 03.30

Via Murera, 2 - NOVARA



INIZIA DOMANI CON LA PASSERELLA NEL CENTRO DI BIELLA LA NUOVA EDIZIONE DEL TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE

All'«Amicizia» tutti contro Juve e Bayern

A poche ore dal via crescono le quotazioni dei due club

Corrado Neglia

BIELLA

È scattato il conto alla rovescia sul Torneo Internazionale dell'Amicizia. La ventesima edizione della competizione calcistica riservata alla categoria Giovanissimi, si ripresenta con l'identico taglio avvincente di sempre, qualche novità e un ritorno all'antico.

Il club cossatese della Spolina infatti si affida nuovamente agli organizzatori Libertas Biella e a trarne indubbi benefici sono i risvolti logistici: gli incontri dei gironi di qualificazione si disputano a rotazione sul rettangolo del Mammora e su quello dell'Abate. Il vernissage istituzionale della competizione, che negli anni ha conquistato la critica di Europa, è in programma per domani pomeriggio, quando alle ore 17 tutte le rappresentative si daranno convegno in Largo Cusano, da dove partirà la consueta sfilata. Dopo l'immane parata passerella in via Italia (le vetrine dei negozi del centro ospiteranno la mostra fotografica «Vent'anni di Amicizia» allestita da Sergio e Giuliano Figliari), il corteo sarà ricevuto dalle autorità a Palazzo Orsini.

Il primo atto agonistico scatterà domenica alle ore 9 in contemporanea tra Biella e Cossato. Le squadre dell'edizione 2002 disputeranno complessivamente venti incontri eliminatori, dai quali i nomi delle quattro semifinaliste. «Da quello



Il Torneo dell'Amicizia si conferma appuntamento di rango del calcio giovanile

che sento dagli esperti - anticipa Gilberto Maffeo, coordinatore della manifestazione - i nomi più gettonati sono quelli di Juventus e Bayern, personalmente preferirei non sblancarmi nei pronostici in quanto, per un motivo o per un altro, tutte le squadre che abbiamo selezionato, hanno offerto determinate garanzie di affidabilità, comprese Torino e Lazio che si presenteranno le squadre nazionali e il Crossways, considerato il più florido vivaio londinese. Una parola a parte la meritano i campioni uscenti della Torpedo Zil Mosca e la Rappresentativa Statunitense,

che faranno di tutto per ritrovare il loro posto in finale.

I propositi battaglieri della promessa a stelle e strisce non stentano a prendere forma: gli americani sono sbarcati in Italia già ad inizio settimana e hanno iniziato il rodaggio affrontando alcune squadre pari-età, compresa la Cossatese, mentre i pomeriggi saranno ospiti dei Giovanissimi nazionali della Pro Vercelli (Stadio Piola, ore 15). Il cast dell'Amicizia si completa con la presenza di Biellese, Libertas e Tourcoing, città francese gemellata con Biella.

Esordienti in gara a Vigliano

Occhi puntati sul Chievo

BIELLA

La quindicesima edizione del «Trofeo Città di Vigliano Biellese» non è più segreta. Per il terzo lustro della rassegna calcistica in programma il 1° maggio e riservata alla categoria Esordienti, il comitato organizzatore si è fatto in quattro per ottenere l'adesione di alcuni tra i più prestigiosi settori giovanili nazionali. Sul rettangolo del Comunale di Vigliano esordiranno le giovani promesse di Atalanta, Torino e Chievo, oltre ai padroni casa della Viglianesse, i bianconeri della Biellese e i cugini della Pro Vercelli.

Sin dalla prima edizione, il torneo si identifica Mario Giuliani, il segretario del settore giovanile giallorosso: «Abbiamo ritenuto opportuno allestire una competizione degna dell'anniversario. Ringraziamo le società che hanno raccolto il nostro invito, con particolare riferimento al Chievo, la novità assoluta non solo per la nostra manifestazione ma anche in chiave regionale. Il ricordo più affettuoso, non solo mio ma di tutta la società, è rivolto all'indimenticabile amico Walter Gu-

bernati, di cui quest'anno ricorre il nono memoriale».

L'edizione numero 15 si svolgerà seguendo la formula che ha caratterizzato i precedenti appuntamenti. Gare di qualificazione al mattino e finali al pomeriggio, queste ultime saranno precedute da un'esibizione della Scuola Calcio Viglianesse, gemellata con il Torino.

La presentazione ufficiale del Torneo, che annovera tra i primi tifosi il presidente Silvano Ceria e il direttore sportivo Romano Jorioz, è in programma martedì 23 aprile, alle ore 21, nella sala consiliare del Comune di Vigliano Biellese, alla presenza delle autorità e della squadra Esordienti composta da mister Filippo Moirano, dirigenti Renato Pagnani e Daniele Guerra, giocatori Paolo Ru, Giuseppe Vitale, Stefano Casto, Davide Aleo, Samuel Bruschi, Matteo Zanone, Luca Rossi, Nicolò Pradella, Mario Cardamone, Maicol Fortina, Stefano Aimone, Mattia Tulliano, Andrea Modina, Andrea Garella, Cristiano Pasquali, Stefano Boschini, Mattia Canova e Samuel Pellicani. (c.n.s.)

FINISCE 1-0 PER I GRANATA L'AMICHEVOLE DI IERI

Borgosesia ok

Cossatese pure



Il divertente derby di metà settimana tra Borgosesia e Cossatese

BORGOSIESIA

Un buon allenamento tra due squadre che preparano alla volta finale in campionato. È finita 1-0 per i padroni casa l'amichevole di ieri ha visto confrontarsi la Borgosesia e la Cossatese. La rete della vittoria è stata siglata da Golzio, ma più che al risultato i due allenatori hanno prestato attenzione allo stato di forma dei loro giocatori e agli schemi da utilizzare nella fase conclusiva della stagione.

Mentre la Borgosesia è impegnata a conquistare il più in fretta possibile la salvezza in serie D, la Cossatese sta dominando il girone A di Eccellenza. Per entrambe le squadre, se non accadranno fatti particolari, il raggiungimento dei rispettivi obiettivi dovrebbe presen-

tare particolari ostacoli. Il Borgosesia ha infatti tre squadre tra sé e la zona salvezza, e i punti di vantaggio sulla quartultima sono ben tre. La ripresa dopo la festività pasquale i valesiani giocheranno in casa con il Voghera guidato dal mister della storica promozione in C2 (e anche dell'immediata retrocessione) Lello Domenicali.

La Cossatese dal canto suo è pure a portata di mano ciò che i dirigenti chiedevano già alla vigilia del campionato, cioè la promozione in serie D. Il club di Cossato vanta ben otto lunghezze di vantaggio sulla prima inseguitrice, l'Arona, e alla conclusione mancano ormai solo più di giornata. Alla ripresa giocherà fra le mura amiche pure il team biellese, che riceverà il modesto Gravellona. (f.fo.)

GIMNASTICA RITMICA

NELLE FINALI DI ARQUATA SCRIVIA LA SOCIETÀ VERCELLESE HA FATTO INCETTA I TITOLI REGIONALI

En plein di medaglie d'oro per la Pgs Ciao

Nove volte sul podio: tre successi, altrettanti argenti e bronzi

VERCELLI

Continua l'ottimo momento per la formazione di ritmica della Pgs Ciao Vercelli. Nelle ultime due uscite, valide per i campionati regionali, le ginnaste allestite da Ernestina Bianco hanno fatto letteralmente incetta di titoli.

Dopo la parentesi di Vercelli, nella seconda prova di qualificazione, che ha visto il successo di Martina Napolitano tra le supermini e il terzo di Beatrice Stella e quello di Eleonora Santori e Chantal Grosso a coppie (nella mini, invece, le vercellesi si piazzate dal secondo al quinto posto con Ilaria Diosa, Sara Barnabino, Roberta Sacca, e Marta Sancetta), le squadre piemontesi si sono date appuntamento ad Arquata Scrivia per la finale.

E qui il trionfo della Pgs Ciao è stato indiscutibile, dal momento che le vercellesi hanno centrato tutti gli obiettivi che si erano prefissate: nella categoria Propaganda titolo per Federica Riva che, al termine di un'emozionante e spettacolare testa-testa, è riuscita a superare la compagna di squadra Valentina Dostefanis, ottima seconda. Per Federica Riva il successo che corona i sacrifici di anni di lavoro. A completare le performance del Ciao il quarto posto di Elisa Garlisi e l'ottavo di Federica Stella.

Nella categoria mini, «Propaganda A», il podio è stato interamente occupato dalle ginnaste della Pgs: l'oro è andato a Giorgia Villa che ha preceduto Elisabetta Sarasso e Diletta Coppo. Davvero un trionfo per il team di Ernestina Bianco.

Anche nelle competizioni a squadre il «Ciao» ha fatto incetta di titoli regionali. Nella categoria mini le biellesane hanno piazzato un'altra esaltante tripletta: a vincere è stato il quartetto composto da Lucia Barbagallo, Ilary Nicastro, Elisa Stradotto e Chiara Stoppa. Seconda è arrivata la formazione di Bozzetti, Caldera, Fiorentino e Portioli che ha preceduto Buonocore, Casalino, Germano e Di Piero.

Nella «coppia Libere» Martina Fico e Carlotta Garzelli sono piazzate terze, un risultato che all'inizio del torneo era quasi impossibile. Ora le ginnaste stanno già preparando i prossimi impegni il più importante dei quali è la finale Nazionale di Pallanza dal 18 al 21 maggio. (p.m.f.)



Alcune delle ginnaste della Pgs Ciao che ha trionfato ai campionati regionali disputati ad Arquata Scrivia

SCHERMA

IN TURCHIA CON LA NAZIONALE ITALIANA GIOVANILE

La biellese Elena Rainero in partenza per i Mondiali

BIELLA

Ultimo allenamento collegiale a Ravenna per Elena Rainero. La schermatrice tessarata per la società sportiva Pietro Micca parteciperà martedì prossimo per Antalya, in Turchia, dove difenderà i colori azzurri nei campionati Mondiali Giovani e Cadetti. Rainero scenderà in pedana sia nella prova individuale, sia in quella a squadre, in compagnia di Quondamcarlo e Di Piero.

Nel Campionato di 3ª e 4ª categoria disputatisi a Fiuggi gli atleti della Pgs hanno ottenuto discreti risultati. Il piazzamento migliore è stato ottenuto da Barbara Giolito che è classificata dodicesimo posto (232 le spade) e nastro di partenza. Giolito è stata sconfitta negli ottavi da Maria Figini, schermatrice nel giro

azzurro, il punteggio 15-7. Positivo il piazzamento anche di Jessica Lagna. La giovane biellese (4 vittorie e 2 sconfitte nel girone di qualificazione) è stata battuta al turno da Manazzon per 15/9, chiudendo in 9ª posizione. Niente da fare invece per Elisa Ayres.

Nella prova a squadre le tre spadiste della Pgs Micca sono state superate dal Cus Catania per 45-38, chiudendo in 11ª posizione. Nella versione maschile Andrea Frignani era partito fortissimo: vinto e una sola sconfitta nel girone salvo poi arrendersi alla seconda diretta contro Lucchesi (15-9 lo scorso). Identico risultato anche Marco Frongia mentre Alvisio Porta non è riuscito ad andare nella diretta. A squadre la Pietro Micca è stata superata da Caserta per 45-37. (p.m.f.)



Elena Rainero

TENNIS

INTANTO IL TC BIELLA ESORDIRÀ IL 7 APRILE IL B2

Per Disderi e Napolitano un buon inizio di stagione

BIELLA

Sono stati drammati dalla Federazione i calendari dei campionati nazionali a squadre. Tennis Biella è stato inserito nel quarto girone della Serie B2. Le compagne allenata dal maestro Stefano Veronesi, pronto a scendere in campo in caso di necessità (Marco Carro, Fabio Dalmasco, Giorgio Amosco, Alessandro Vairo, Yuri Intini) esordirà tra le mura amiche del circolo di via Liguria il 7 aprile esordendo il Tc Alba. Nel raggruppamento sono presi anche il Ci Ares, l'At Villaggio e il Circolo Giardini Asti. Decisamente agguerrita la pattuglia dell'Accademia del Tennis: Top Wool ai nastri di partenza della serie C, la formazione biellese, composta da Guido Mo-

naco, Cristhian Gelao, Alessandro Gemma, Fabrizio Morandi, Cosimo Napolitano, Maurizio Favaro, Tommy Cotto e Lorenzo Battaglia, disputerà la prima gara il 14 aprile ad Aosta. Nel quinto girone sono state inserite anche il centro sportivo Bosso, l'At Novara e le Pleiadi.

Prosegue spedita la carriera di Disderi nel Futures da 10 mila dollari. Il risultato di svolgimento al circolo «Parioli» di Roma. La biellese è approdata ai quarti dopo aver eliminato Stalano (6-2 6-3) e Jacobsgaard (6-4, 6-2 lo scorso).

Prestigioso risultato per Nicoletta Napolitano. La giovane promessa laniera (categoria Under 10) è stata convocata per partecipare alla «Coppa Belardinelli» contro la rappresentativa della Val d'Aosta. (p.m.f.)



Silvia Disderi

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via XX Settembre 17, 13800 Biella
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

CATEGORIA	SOCIETÀ
PRIMI CALCI	
PULCINI	
ESORDIENTI	
GIOVANISSIMI	
ALLIEVI	
JUNIORES	

IL CAMPIONE DEL 2001 È

LA AQUILA RAGGIUNGE UN PRESTIGIOSO TRAGUARDO

Fiammetta in nazionale per la «Coppa Comen»

VERCELLI

Dopo i trionfi ai campionati italiani giovanili di Imperia, la chiamata in Fiammetta Aquila nel-

la. E la conferma è arrivata proprio dal commissario tecnico della Nazionale giovanile Maurizio Cocchi, che ha convocato l'atleta vercellese per la prestigiosa «Coppa Comen», in cartellone nel prossimo giugno.

Un riconoscimento che premia una nuotatrice da anni ormai ai vertici nella propria categoria. Non solo, dal momento che a livello di tempi, alcuni risultati sono migliori rispetto a quelli di atleti più anziani.

Quest'inizio di stagione, per Fiammetta Aquila è stato veramente esaltante: oltre ai titoli regionali, la vercellese ha saputo conquistare ben cinque medaglie ai campionati italiani invernali: due

d'oro, una d'argento e due di bronzo. In pratica in ogni specialità Fiammetta Aquila (tesserata per la Novara Nuoto) è salita sul podio (dalla rana allo stile libero alle prove miste). Non solo in due occasioni ha polverizzato il record italiano di categoria che resistevano da diverse stagioni.

Adesso l'avventura in azzurro, alla «Coppa Comen» uno dei trofei più significativi del panorama natatorio internazionale giovanile. (p.m.f.)



Fiammetta Aquila

Felice Pasqua sotto casa

Uovo SANDY
al latte/fondente
kg. 1

€ 7,20
Lire 13.941

Spumante Magici
Istanti MARTINI
cl. 75 cl. e 4,4%

€ 2,55
Lire 4.937

Minestrone Tradizione
FINDUS
kg. 1

€ 1,99
Lire 3.853

Arrosto
di vitellone
d kg.

€ 7,20
Lire 13.941

Prosciutto cotto
SAPORE ANTICO
di kg.

€ 13,72
Lire 26.566

Carciofo
Sardagna
cadmo

€ 0,20
Lire 387

Colomba tradizionale
RAULI
scatola kg. 1

€ 1,99
Lire 3.853

Super
A&O
Combi
VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

VERCELLI Via Dante, 75 - C.so Salamano, 23/A - L.go Brigata Cagliari, 11 - SANTHIA' Piazza Allende, 1 - COMBI VERCELLI Tangenziale Sud

Siamo inoltre presenti a: BIELLA Via Trento, 37 - Via Rosmini, 10 - Via Galimberti, 3 - Via Marconi, 7 - Piazza Combi 1/10 - ANDORNO Via Galimberti, 52 - PONZONE Via Provinciale, 104/15 - IVREA Piazza 1° Maggio, 23/A - Quartiere Bellavista - MORCÈX Rue Du Mont Blanc, 47 - 615 COURMAYEUR Strada Regionale - PONT S. MARTIN Via S. Giorgio Dora, 3 - GRIGNASCO Viale Stazione, 4 - OLEGGIO Via Dei Negri, 36/A - Via Carmine, 24/1 - Via Picchio, 12 - BELLINZAGO NOVARESE Corso Libertà, 74



Mazda Demio.
Piccola monovolume, grande divertimento.

381 centimetri aperti a tutto e tutti. Da 10.950 euro.

Il divertimento con Mazda Demio è tutto un piacere: climatizzatore, servosterzo, specchi elettrici e doppio airbag, quello lato passeggero ha un esclusivo sistema che lo disattiva se il sedile è vuoto o occupato dallo speciale seggiolino Mazda per bambini. E poi tutta la flessibilità di una grande monovolume in soli 381 cm: volante e sedile guida regolabili, sedili posteriori scorrevoli abbattibili e reclinabili singolarmente, 5 posti spaziosi e grande capacità di carico. Mazda Demio ha motori 16 valvole, 1.3 e 1.5 per il piacere di guida in città e fuori. E la qualità giapponese è garantita 3 anni o 100.000 km. Adesso dovete solo provarla: buon divertimento.

DEMIO 1.3 16V Con climatizzatore. Euro 10.950 (lire 21.202.167) o con Mazda Advantage euro 130 (lire 261.715) al mese.*
DEMIO 1.3 16V Con climatizzatore e ABS. Euro 11.550 (lire 22.963.910) o con Mazda Advantage euro 140 (lire 271.070) al mese.*

*Prezzi offerti con il contributo della rete vendita validi fino al 30.04.2002. Esempio di finanziamento: Mazda Demio con climatizzatore: euro 10.950 (lire 21.202.167) + IPT, anticipo euro 5.752,77 (lire 11.505.543) e 94 quote da euro 130 (lire 261.715); Mazda Demio con climatizzatore e ABS: euro 11.550 (lire 22.963.910) + IPT, anticipo euro 5.752,77 (lire 11.505.543) e 94 quote da euro 140 (lire 271.070); Mazda Demio con climatizzatore e ABS: euro 11.550 (lire 22.963.910) + IPT, anticipo euro 5.752,77 (lire 11.505.543) e 94 quote da euro 140 (lire 271.070); Mazda Demio con climatizzatore e ABS: euro 11.550 (lire 22.963.910) + IPT, anticipo euro 5.752,77 (lire 11.505.543) e 94 quote da euro 140 (lire 271.070).

Offerta valida fino al 30 aprile 2002

Concessionaria



NUOVA

Sa-car

Via Vercelli, 19
CARESANABLOT (VC)
Telefono 0161.235126



mazda

Zoom-Zoom

LE SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LE DUE SOCIETÀ

Da adeguare anche
Brianteo e Garilli

La Juventus dovrebbe adeguare anche gli stadi provvisori. Non raggiunge i 20 mila posti richiesti dalla serie A il Brianteo di Monza (18 mila). E il Garilli di Piacenza dovrebbe essere adeguato alla capienza di 30 mila posti per la Champions League



Marcello Lippi e Antonio Giraudo

Ad Alessandria
oppure Novara

Senza Delle Alpi dove andrebbe a giocare il Toro? Il bacino d'utenza del Torino è notoriamente piemontese con qualche appendice importante in Liguria. Le scelte più ragionevoli sarebbero Alessandria o Novara o Savona o La Spezia in Liguria.



Franco Cimminelli e Tili Romero

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DELLE ALPI POTREBBE COSTRINGERE LE SOCIETÀ A EMIGRARE

Comune e Juve cercano di evitare un'intera stagione senza stadio

L'assessore allo sport Renato Montabone vuole incontrare i bianconeri dopo Pasqua «Stiamo ancora trattando la cessione dell'impianto e una soluzione si può trovare»

Luciano Borghesani

Per il Toro la stagione è segnata da quando un ragazzo e vestiva la maglia granata numero 9 della Primavera. Ora, Renato Montabone vorrebbe farne un'anche per i tifosi bianconeri. L'assessore allo sport del Comune è sorpreso dei titoli letti sui giornali e il primo commento è un monito: «La Juve non può lasciarsi, neppure per una partita. Deve restare al Delle Alpi, anche se, una volta suo, deciderà di ristrutturarlo: ci sarà pure il modo di intervenire per fasi».

Le voci sulla ricerca di sistemazioni provvisorie a Novara, Monza o Piacenza hanno allarmato i sostenitori, l'amministrazione civica, la città commerciale che vive anche sugli appuntamenti sportivi, di campionato e di coppa: Torino senza calcio per una stagione? Davvero il cantiere per adeguare lo stadio dei mondiali costringerà le due squadre a emigrare? I dirigenti juventini Roberto Bettiga e Antonio Giraudo non confermano, né smentiscono. Silenzio anche dal fronte granata, tacciono Attilio Romero e Franco Cimminelli.

Montabone non ci crede: «L'impianto è ancora del Comune, non ci saranno problemi se resterà tale. Sarà agibile. Se, invece, la Juve lo vorrà acquistare potrà sistemarlo a suo piacimento, ma i progetti sono tutti da verificare e sicuramente non richiederanno la sospensione dell'attività, addirittura per un anno».

Montabone ascolterà i programmi dei dirigenti: «Li cercherò subito dopo Pasqua, per sapere se sono vere queste ipotesi. Se saranno vere? Faremo ogni sforzo per impedire che le preoccupazioni diventino problemi».

Dalla sua, l'assessore (con il sindaco e la giunta) ha un buon assist: «La trattativa - spiega - dovremo pur riprenderla, no? Noi abbiamo la volontà di cedere, la Juve di acquistare. Per raggiungere l'accordo si preciseranno alcune cose». Che i lavori non debbano compromettere la stagione a Torino? Montabone non si scopre, rilancia: «Siamo in attesa di una perizia sulla validità della stima fatta dall'amministrazione Castellani. Era sui trem-

LO SPORT PIEMONTESE

Approvato il piano triennale

È stato approvato ieri in Consiglio Regionale il programma triennale per lo sport. «Un documento destinato a gettare le basi del nuovo sistema sportivo piemontese - dice l'assessore Ettore Raccelli - che dovrà supportare anche l'impatto dell'evento olimpico e formare i gestori degli impianti e delle strutture che i Giochi 2006 lasceranno in eredità alla Regione». Il programma prevede interventi su quattro assi: per la promozione sportiva; sviluppo della conoscenza della pratica sportiva; promozione delle attività fisico-motorie; formazione ed istruzione, promozione degli sport invernali e formazione volontari. Per l'impiantistica si prevedono interventi di recupero, ampliamento e messa a norma di impianti ed aree verdi, costruzione di nuovi impianti. La Regione negli ultimi 11 anni ha destinato allo sport circa 121,6 miliardi di lire.

ta miliardi di lire (oltre 15 milioni di euro), nel frattempo ci sono stati ulteriori lavori, sono trascorsi due anni... Ci sarà da discutere: la ristrutturazione imporrà alla Juve una spesa elevatissima, se si aggiunge anche il disagio di dover trasferire ogni mercoledì

di Coppa e domenica di campionato a Piacenza o Monza.

La costruzione di spalti comporterà il sacrificio della pista di atletica: ci sono ostacoli per l'inaugurazione delle Olimpiadi 2006? «No, a Salt Lake City non c'era pista, basta comunicarlo

per tempo agli organizzatori», precisa Montabone. I lavori richiederanno l'inagibilità dell'impianto? «Si può procedere per sezioni», risponde deciso. Ma qui la parola dell'amministrazione civica non basta più, e chi vigila sulle norme di sicurezza può dare garanzie preventive? Nei derby, in partite di cartello, in Coppa dei Campioni, l'affluenza sarà considerevole, un cantiere potrà essere sicuro? Di qui, forse, l'esigenza di organizzare la stagione calcistica in altre sedi.

Chiarezza, è la parola d'ordine. Da parte di tutti. Montabone la vorrà anche dal Toro rispetto al progetto Filadelfia. Appena arriverà la perizia sulla valutazione precedente le parti si siederanno al tavolo. L'affaire Delle Alpi comporta una vendita (o concessione di 99 anni) per: stadio, 4 mila posti auto e 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi commerciali (17 mila mq netti) lungo strada Altessano.

UNA ROTAZIONE DI 90°



Una delle ipotesi (qui ricostruita) prevede di coprire le curve con mezzelune dove ricavare le tribune centrali, il campo ruoterebbe di novanta gradi rispetto all'attuale disposizione

Un'altra possibilità sarebbe quella di prolungare gli spalti del secondo anello fino a bordo campo, sacrificando il primo.

In entrambi i casi la pista sarebbe eliminata e alla concessione dell'impianto (142 mila mq) verrebbero assegnati anche 4 mila posti auto, 100 per bus e 22 mila metri quadri lordi (17 mila netti) commerciali

Tra le tifoserie è già derby

Contrari i granata, bianconeri possibilisti

Aurelio Benigno

È derby anche sullo stadio. Si gioca quello dei tifosi sfrattati. Da una parte i bianconeri che fanno buon viso a cattiva sorte e si adeguano alle decisioni della Juventus. Un atteggiamento comprensibile, visto che lo sfratto è motivato dall'abbellimento e dalla ristrutturazione del «delle Alpi» destinato a diventare lo stadio ufficiale della Vecchia Signora. Dall'altra, c'è il popolo granata che non vuole assolutamente giocare in affitto nello stadio degli odiati cugini e che, soprattutto, non vuole migrare per il Piemonte senza una meta ben precisa.

Insomma, la decisione della Juventus di chiudere per restauri il «delle Alpi» potrebbe creare molti problemi. Per i granata sarebbe addirittura un disastro. Così la pensa Ginetto Tra-

QUI JUVE

ENZO LUPO è abbonato alla Juve da 30 anni e per lui, andare via da Torino, sarebbe un serio problema. Proprietario del Bar Raffaello, lancia un'idea: «Ok chiudere il «delle Alpi» per rifarlo e mentre è chiuso riapriamo il vecchio Comunale. In quello stadio ho lasciato il cuore. Aveva, ha ancora, un calore unico che riusciva a trasmettere anche alla squadra in campo». Di andarsene a Monza o a Piacenza, Enzo Lupo non ne vuole sapere: «Mi sembra assurdo. Certo, se fosse per due o tre partite andrebbe anche bene, un sacrificio si può fare, ma occorre pensare a noi abbonati ed ai disagi che una decisione di questo genere può provocare».



figuriamoci altrove. E dove poi? Il Comune deve fare qualcosa e il Toro pure. Devono costringere la Juve a ristrutturare il delle Alpi come già fecero a Genova per Marassi: metà un

QUI TORO

PIERO GAY è abbonato al Toro da 50 anni e ha fondato nel 1951 il club «fedelissimi granata». Per i granata è disposto a tutto, ma questa storia di lasciare Torino proprio non riesce a mandarla giù: «È una situazione tragica per noi granata. Da quando è uscita questa notizia al club «Antonio Pigino» di cui sono il presidente non si parla d'altro. Il Comune ci deve tutelare, il Toro deve ponderare bene su questa decisione. Ma come, la Juve, tutelando giustamente i suoi interessi, decide di chiudere il «delle Alpi» e il Toro che fa? Nessuno pensa a cosa accadrebbe se si dovesse lasciare la città? Due partite è un conto, ma mezzo campionato è un altro».



anno e metà l'anno dopo. Se loro vogliono andarsene, bene, noi no, noi dobbiamo giocare a Torino».

Identico il pensiero degli Ultras. Danilo sembra avere le idee chiare ed è pronto a scendere in piazza con il suo club: «Intanto questo problema potrebbe sollecitare l'avvio dei lavori per il Filadelfia. Ma nel frattempo dove andiamo? In Piemonte no, perché non ci sono stadi che possano accogliere i nostri abbonati e neppure la sola Maratona. L'unica è anda-

re a La Spezia o a Livorno, ma chi ci andrà tutte le domeniche? E poi il fatto di andare in affitto dalla Juventus non ci sta affatto bene. Il Comune ponderi bene la questione perché altrimenti daremo battaglia: il Toro è la squadra di Torino. I bianconeri se ne vadano anche in Libia, noi non ci muoveremo certo per fare i comodi loro, ci mancherebbe anche questa. Ma chi si credono di essere? In fondo Torino siamo noi!».

Decisamente più ragionevoli, ed è ovvio, gli juventini: «Se è

così ci adegueremo, questo è il loro pensiero. Domenico Chieffo dell'Augusta Tabarrinorum: «Se andare a Monza o a Piacenza significa mettere a posto il «delle Alpi» e farlo diventare uno stadio per il calcio vuol dire che faremo questo sacrificio, l'importante è che la Juventus ci venga incontro in qualche modo, magari con uno sconto sull'abbonamento».

Più o meno lo stesso pensiero lo esprime Piero Rocci, presidente del Juve club La Mole: «Se chiudono lo stadio per lavori faremo un sacrificio. Il problema nasce per gli abbonati di Torino, perché se la Juventus andasse loro incontro con agevolazioni, cosa direbbero i club esterni che le trasferisce le organizzazioni tutto l'anno? Insomma, ci pensino bene prima di prendere una decisione».

Gino Spera presidente del Juventus club di Borgo Vittorio: «Se lo devono ristrutturare, siamo obbligati ad andarsene per forza, il campionato bisogna pur giocarlo. Faremo sacrifici, l'importante è che la società ci dia una grossa mano e ci aiuti ad organizzare al meglio questo trasferta, almeno per noi abbonati di Torino».

LA GUARDIA DI FINANZA E' RITORNATA NELLA SEDE DI «SOCIETÀ APERTA»

La «svendita» della colonia marina

L'ultimo affare di Luigi Odasso scatena la polemica in Regione

Alberto Gaiuso

Finanziamenti a centri culturali di esponenti politici di Forza Italia: nello scandalo che si abbattuto sulle Molinette c'è anche questo aspetto e ieri pomeriggio la Guardia di Finanza, a sorpresa, si è presentata nella sede di Società Aperta, in via don Minzoni 2. Il centro culturale ha il suo punto di riferimento politico in Angelo Burzi, l'assessore regionale al Bilancio che si è dimesso in seguito alle polemiche sul ruolo di Società aperta per evitare strumentalizzazioni. La «nuova» associazione aveva raccolto le adesioni di numerosi manager della sanità pubblica (fra cui Luigi Odasso e il suo braccio destro Aldo Rosso, al centro dello scandalo) e ha ricevuto finanziamenti in nero, sia pure per la modesta somma di 18 milioni, dall'imprenditore Giovanni Brasso (pure lui indagato per «meccanismo in corruzione nell'inchiesta in corso»). Ieri le «fiamme gialle» hanno acquisito documenti e altro materiale contabile

per ricostruire il quadro dei finanziamenti a Società aperta.

L'interesse per Brasso è legato ad alcuni appalti e in particolare al «ramo» immobiliare dell'inchiesta. Sempre da ieri, su questo «fronte» dello scandalo, c'è una novità importante: la rivelata dalla Cgil delle Molinette: una lettera del presidente della Commissione d'inchiesta della Regione, il popolare Antonio Saitta. Riguarda l'operazione di cessione, da parte di Odasso, del complesso immobiliare di Finale Ligure che le Molinette avevano acquistato nel 1974 con i fondi dell'ex mutua aziendale per farne la sede della colonia per i figli dei dipendenti. Saitta risponde alla Cgil, che aveva denunciato l'operazione, scrivendo: «Da una verifica che ho effettuato presso il Municipio di Finale risulta che il piano regolatore vigente classifica l'immobile come «struttura ricettiva alberghiera», quindi non vi è alcun vincolo «a colonia» come sostenuto dalla perizia asseverata servita a stimare il valore del complesso.

Saitta allega alla lettera la documentazione in fotocopia avuta dal Comune di Finale.

È l'ennesimo colpo di scena di questo scandalo. Perché l'autore dello perizia, il professor Franco Pizzoni, del Politecnico di Torino, ha ritenuto che il valore attribuito all'immobile dovesse essere abbattuto del 50 per cento a causa della «destinazione urbanistica a colonie estive». La stima conseguente è stata (nel luglio 2000) di un miliardo e 717 milioni di lire per i 638 metri quadri di superficie coperta e i 360 del parcheggio. Cortile e spiaggia privata di 700 metri quadri non sono stati conteggiati. La Cgil aveva già contestato la perizia. Risposta Francesco Cortella: «Stanze e locali adibiti a servizi erano più ampi di 200 metri quadri in base al contratto di acquisto del 1974. Quanto alla spiaggia: perché non conteggiare il valore? La concessione è stata prorogata sino al 2003 e l'arenile si trova nel punto più suggestivo della zona». I due immobili non sono belli da



vedere, ma sono immersi nel verde di un uliveto, a picco sul mare. Una posizione splendida sul balcone di Finale: strada delle Manie, dove si vende a 10 milioni il metro quadro. «Soprattutto se ne potrà fare un residence, per cominciare - sostiene il consigliere regionale diessino Roberto Piacino - Odasso aveva provato a vendere il complesso due anni

fa 900 milioni di lire. Fu bloccato. Ora si deve impedire il perfezionamento del contratto di vendita per un miliardo e mezzo di lire alla Fratelli Negro di Arma di Taggia e riattribuire la colonia. Intanto chiedo a Saitta, quale presidente della Commissione d'inchiesta, di andare a fondo sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'ospedale».

Marvissima

Quando le tue foto diventano emozioni.

Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo annuncio, avrai uno sconto del **30%**

Per Marvin le foto dei clienti sono così importanti... che le abbiamo assicurate* contro il furto, i danni, lo smarrimento.

marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO VIDEO E INCHIESTA

Piazza Legnano, 45 - Torino. I punti vendita Marvin che aderiscono all'iniziativa - www.marvin.it

Un'immagine dell'edificio di Finale Ligure al centro della polemica in Regione. Di discutibile valore architettonico, sorge in una posizione splendida dove gli immobili valgono 10 milioni al mq. La palazzina lo si vuole vendere a molto meno

LA SANITA' FRA PRESTAZIONI E BILANCI



In pericolo il centro trapianti dell'ospedale Molinette

«Scandaloso chiudere il centro trapianti»

■ Contro le minacce di chiusura del Centro trapianti di fegato dell'ospedale Molinette di Torino scende in campo anche il consigliere regionale della Margherita Costantino Giordano, che in solidarietà con l'Associazione dei trapiantati (Aitf) ha messo a punto un'iniziativa. Il mese scorso Giordano aveva presentato un ordine del giorno con cui chiedeva al

presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e all'assessore competente un intervento straordinario di almeno 2.065.827 euro, come contributo per permettere che i lavori di costruzione del nuovo reparto venissero conclusi rapidamente. Non avendo avuto alcuna risposta, ieri, il consigliere ha presentato un sollecito per l'immediata discussione dell'ordine del giorno in Consiglio regionale. «È scandaloso - afferma Giordano - che debba chiudere un reparto di eccellenza come quello dei trapianti di

fegato, con la casistica di sopravvivenza a cinque anni migliore d'Europa e che in dieci anni e quattro mesi è arrivato alla soglia di mille trapianti, con una media di cento interventi all'anno». La vicenda è nata il 20 marzo scorso, quando dal ministero della Salute era arrivata all'assessore alla Sanità la diffida a chiudere il reparto entro un anno a causa di gravi carenze igienico-sanitarie, venute alla luce nel corso di un'ispezione effettuata il 28 febbraio.

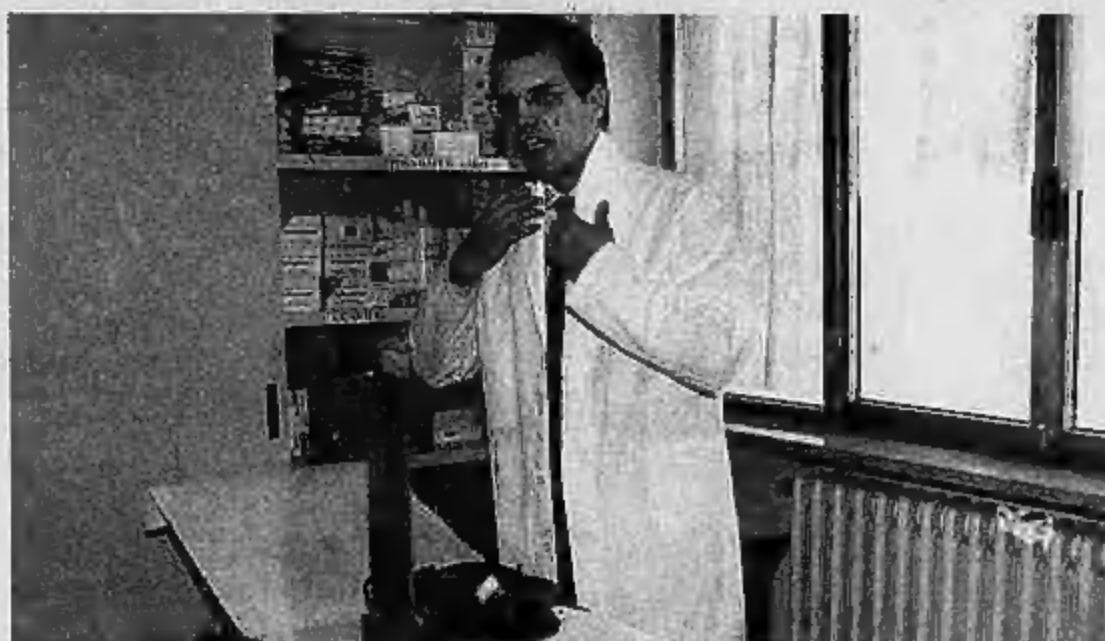
IL PRIMO CITTADINO: E' IMPORTANTE PER GLI ANZIANI, CI AVEVANO PROMESSO CHE LO AVREBBERO RIAPERTO DOPO L'ESTATE

Il sindaco si improvvisa infermiere

Rivalta, contro la decisione di chiudere l'ambulatorio

Massimiliano Peggio

RIVALTA
Il vecchio camice bianco gli sta un po' stretto, ma cerca abilmente di nascondersi. Allarga le braccia accogliendo gli anziani, in fila di fronte all'ex ambulatorio pubblico, con il solito sorriso cordiale, scanzonato, tipicamente partenopeo. «Sono nato a Napoli e ho incominciato a sognare di fare il medico quando nella mia città ci si ammalava ancora di colera. Sono abituato alle sfide impegnative e di certo questa non mi spaventa», dice Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta, dopo oltre otto anni di attività amministrativa. È tornato ad indossare il suo camice bianco: ma non per fare il medico, bensì come infermiere. Per protesta.



Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta e medico di professione, nell'ambulatorio dove, per protesta, svolge le mansioni di infermiere

Prima di diventare sindaco di Rivalta, nel '93, lavorava all'Ospedale San Luigi di Orbassano, a contatto con epidemie e contagi. Specializzato in malattie infettive, da giovane medico ha vissuto i periodi drammatici del terremoto in Campania. «Compilavo statistiche sulla perdita di vite umane, per capi-

re quanta gente era morta nei crolli o nelle fasi successive. Poi, passai a controllare le situazioni igienico-sanitarie tra i senzatetto». Esperienze che hanno lasciato il segno e che lo hanno portato a trasferirsi a Torino. All'inizio degli anni '90, lavorando al San Luigi, incomincia a conoscere la «grande periferia

operaria», e i suoi tanti problemi nascosti. «Angoli di povertà, ma anche disastri ambientali, ammette. Iscritto al Pci, e poi leader Ds, accetta la candidatura a sindaco. Oggi, ad un passo dalla fine del secondo mandato, si prepara a combattere l'ultima battaglia. Quanto durerà la protesta?

VIA NEGARVILLE

Bambini senza neuropsichiatri

■ Non sarà più attivo il servizio di neuropsichiatria infantile dell'Asl 1, in via Negarville: alle quattro psicologhe che vi operano è stato comunicato che il loro rapporto di collaborazione verrà interrotto da oggi. Lo denuncia il segretario provinciale dei Comunisti italiani, Vincenzo Chieppa, che in passato aveva avuto assicurazioni dalla direzione dell'Asl 1: «Un centinaio di bimbi in terapia per disagio psicologico - dice - non potranno più essere seguiti con danno grave per essi e per le loro famiglie». Chieppa lamenta che anche per il Ser di via Negarville c'è rischio di chiusura: l'Asl ha invitato a bloccare tutti gli inserimenti in comunità per mancanza di fondi.

«Giusto cancellarlo, ci sono realtà più gravi»

La responsabile dell'Asl non torna indietro: la struttura era troppo poco utilizzata

«Protesta? Sembrava piuttosto una trovata pubblicitaria, ben orchestrata. I problemi concreti che ogni giorno affronta l'Asl sono altri: come per esempio garantire la presenza di infermieri in tutti gli ambulatori distaccati, senza fare preferenze». La dottoressa Barbara Vinassa, responsabile del distretto sanitario di Orbassano, appartenente all'Asl 5, è inflessibile. «Prima di tutto vorrei precisare che sono arrivata ai vertici del distretto da poche settimane, e che la decisione di chiudere il servizio di Tetti Francesi non era stata presa da me. Tuttavia la condivido. Motivazione? Semplice: il provvedimento è giustificato non solo dalla mancanza di organico ma an-

La dottoressa Vinassa
«Nonostante la mancanza d'organico, il servizio è sempre stato garantito»

che dai dati relativi allo scarso utilizzo della struttura. In più i locali non sono più ritenuti idonei per svolgere quel tipo di attività». L'ambulatorio distaccato, infatti, ospitava anche un consultorio, il cui trasloco è stato sostenuto anche dal Comune. La protesta, invece, è legata

solamente alla mancanza di un servizio infermieristico per piccole prestazioni. All'Asl però suonano la testa: «Per potenziare gli ambulatori centrali, stiamo già facendo per riuscire a recuperare almeno due infermieri, e garantire margini di efficienza in tutti i settori. E poi, nonostante le carenze, abbiamo sempre effettuato i prelievi negli altri centri, con l'impiego di medici», afferma ancora la dottoressa Vinassa. E per sostenere la linea adottata dall'azienda sanitaria, spiega le strategie che hanno contribuito ai tagli. «In questi casi bisogna essere assolutamente chiari: in accordo con i sindaci del territorio, l'Asl ha concentrato le proprie risorse organi-

che nell'assistenza domiciliare, per assicurare cure ottimali a pazienti terminali o con gravissime patologie». Risultato? «I tempi di attesa in questo settore sono uguali a zero: il che vuole dire che un malato dimesso da un ospedale può essere assistito in casa nell'arco di poche ore. E questo grazie soprattutto all'impegno degli infermieri». Nessuna speranza dunque di poter riaprire il piccolo ambulatorio di Tetti Francesi, almeno una volta la settimana? «Penso proprio di no. Ci sono realtà più importanti, per esempio come Beinascio, dove non esiste un servizio infermieristico, eppure il sindaco non si è mai lamentato». [m. peg.]

Una lettrice ci scrive:

«Desidero raccontare, in breve, la mia odissea del rientro dal fine settimana da Bardonecchia a Torino. Partenza alle 17.30. Al casello autostradale di Uzio trenta minuti di coda con due (su una quindicina) sportelli aperti. Lavori in corso e una sola carreggiata percorribile nelle gallerie: altri venti minuti di coda. Pagamento pedaggio: euro 7,90, uno dei passaggi più costosi di tutta Italia. Sarebbe troppo esigere un servizio almeno decente? Coda anche ai caselli di Avigliana e sulla tangenziale. Quando già assaporavo il ritorno a casa, in corso Regina Margherita, deviazione (causa l'incendio alla Ilva) in corso Marche (altri quaranta minuti di coda). Arrivo a casa alle 20.20. Bella gita!»

Rossella Tamagnone

Una lettrice ci scrive:
«Sono una pensionata della scuola dal 1987 ed a tutt'oggi in attesa della pensione definitiva. Nel giugno del 1999 (dopo 12 anni di attesa di qualche segnale da parte degli uffici preposti) mi sono decisa a ricercare chi o che cosa bloccava la mia pratica. Ho telefonato al Provvedito-

rato agli Studi di Torino dove mi hanno detto che dovevo rivolgermi al Comune di Torino per avere un documento per il riscatto di un anno di lavoro fatto presso di loro. Nel settembre del '99 ho avuto la conferma dell'arrivo della pratica al Provveditorato. Mi hanno fatto rifare lo stato di servizio presso l'ultima scuola di insegnamento perché mancava la data di termine servizio, ed alla fine di settembre l'ho consegnato all'Ufficio Pensioni. Per evitare altri blocchi della pratica ho deciso di seguire tutto l'iter burocratico (scrivo solo i fatti principali, ma immaginatevi il numero di telefonate che ho dovuto fare!): ad ottobre 1999 la pratica è arrivata alla Ragioneria Provinciale dello Stato; ad aprile 2000 è stata rimandata al Provveditorato per un loro errore sulla base

pensionabile; a giugno 2000 dalla Ragioneria è stata inviata alla Delegazione della Corte dei conti; a luglio 2000 è stata alla firma del magistrato per l'approvazione della spesa e poi inviata nuovamente alla Ragioneria; nel novembre del 2001 mi hanno comunicato che la mia pratica era stata inviata all'Inpdap il 9 luglio 2001. A questo punto ho contattato l'Inpdap dove sono stata informata che stavano calcolando le pratiche arrivate all'inizio del 2000, e che bisognava avere pazienza. Non bastano 15 anni di attesa, devo continuare a pazientare fino alla fine dei miei giorni? Grazziella Vottero

L'Assessore provinciale alla viabilità ci scrive:
«Desidero rispondere alla op-

porta a Bardonecchia che tale opera è inclusa nell'elenco degli interventi che costituiscono il Piano triennale Opere Pubbliche della Provincia di Torino attualmente in vigore. Luciano Ponzatti

Una lettrice ci scrive:
«Il 18 gennaio 2001 sono stata riconosciuta invalida al 100% (colpita da ictus e costretta sulla sedia e rotelle) con diritto all'assegno di accompagnamento di cui a tutt'oggi non c'è traccia. Sono sola e attualmente vivo e vegeto interamente sulle spalle di mia sorella ultrasettantenne. Dopo numerosi solleciti tramite l'associazione invalidi civili rivelatisi inutili, ho sollecitato direttamente all'ufficio invalidi To/Nord per due volte la cui risposta sono state: la prima: ritardi dovuti al passaggio delle competenze prefetturali/enti locali; la seconda recentemente: i programmi sono fermi, riprenderanno i prossimi mesi! Poco tempo fa l'Inps rispondendo ad un lettore aveva detto: «Stiamo evadendo maggio 2001», invece, come si vede dal mio caso, manca ancora gennaio 2001». Agostina Pesaresi

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE



REGIONE PIEMONTE

Campagna «Primavera 2002»

Una nuova organizzazione per la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli freschi da Agricoltura Biologica

La Cooperativa dei coltivatori piemontesi «ORTOAMICO» presenta la campagna PRIMAVERA 2002. Una nuova organizzazione per la distribuzione su tutto il territorio regionale dei prodotti ortofrutticoli freschi da agricoltura biologica certificata a marchio «LA COCCINELLA AMICA».

L'assortimento dei prodotti stagionali disponibili, con relativo prezzo, verrà inviato settimanalmente via fax e comunque sempre disponibile su Internet, www.ortoamico.it.

L'ordine deve essere trasmesso presso l'ufficio commerciale di Via IV Novembre, 68 - Nichelino (TO) - Tel. e fax 011.6801584 - E-mail: coccinellaamica@ortoamico.it, entro le ore 12.00 per la consegna il giorno successivo.

Il servizio di consegna viene effettuato da un'azienda Certificata UNI EN ISO 9002.

Verranno effettuate due o tre consegne settimanali (da concordare) con mezzi refrigerati.

Per contenere al massimo i costi di distribuzione l'ordine minimo dovrà essere almeno di 10/12 colli per un peso di 60 kg. circa.

Il progetto sarà operativo da Aprile 2002.

Il nostro servizio commerciale è a disposizione per ulteriori chiarimenti. Referente Giorgio Fauda - Tel. 005.1310182

«MESTIERANDA» Fiera degli antichi mestieri

Un week end di Pasqua davvero speciale quello a Canzano, tra le colline del Monferrato casalese! Un'occasione per trascorrere una giornata «fuori porta» in compagnia dell'artigianato artistico e lo spettacolo. La Fiera degli Antichi Mestieri si svolgerà lungo le principali vie di Canzano, con una ricca serie di «botteghe» (oltre cento!) che saranno allestite dagli artigiani che poi vi lavoreranno per mostrare al pubblico arti antiche che continuano a vivere e ad evolversi nelle loro mani.

La manifestazione quest'anno compie 15 anni e per festeggiare regala a se stessa e al pubblico lo «Speciale Spettacolare»: una kermesse di arte di strada lunga 18 spettacoli continui nelle tre giornate di festa per più di 200 ore di variopinte emozioni tra burattini, teatranti, musicisti, ecc.: un vero e proprio festival del teatro di strada, un coloratissimo mosaico all'interno della manifestazione.

E chi vorrà degustare prelibati piatti locali ed assaporare buon vino, potrà usufruire dei numerosi punti - ristoro curati dalle associazioni pro loco monferrate e dai ristoranti locali. Una decina di stand gastronomici saranno, inoltre, a disposizione dei palati più raffinati per offrire salumi, formaggi, prelibatezze dolciarie ecc., prodotte artigianalmente in modo naturale e genuino.

La Fiera apre Sabato pomeriggio alle ore 14.00 e prosegue Domenica di Pasqua e lunedì di Pasquetta con orario continuato (9.30 - 20).

Canzano (Alessandria) è un paese situato nel cuore del Monferrato a pochi chilometri dalla principale provincia del Piemonte, della Lombardia e della Liguria e facilmente raggiungibile attraverso la rete autostradale (cassali di Alessandria, Casale) Info: 011/851160.

www.anticimestieri.it

SAMARA'S SHOW

Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.635010

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO DALLE 17.30-19.30 E 23.00-04.00

OGGI E DOMANI ANTEPRIMA NAZIONALE



RITA
CARDINALE

POMERIGGIO E SERA
DOMENICA 31 MARZO APERTO

CARO FUNERALE?

Per non pagare percentuali in più rifiutate i «consigli» in ospedale.

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri
«consiglia di non accettare suggerimenti da coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa». Questi personaggi... risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato.
(Da l'Informatore 3/99)

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE €1201

IL GIUBILEO
ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Esequie da Ospedali, Case di Riposo, Abitazioni.
In Torino e provincia.

Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6633005

*Il costo comprende: distacco di tutte le pratiche, bara accessoriata, trapazzo con autoblindato Mercedes (esclusi diritti comunali, onorari)

